Famiglia Spaur di Castel Valer. Inventario dell'archivio (1231, copia - sec. XXI primo quarto)

a cura di
Stefania Franzoi

Provincia autonoma di Trento. Soprintendenza per i beni librari e archivistici
2021

Premessa

L'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio sono stati effettuati da Stefania Franzoi, archivista della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento; nella fase di schedatura preliminare ha collaborato Elena Valenti, archivista della medesima Soprintendenza (prima redazione delle schede dei documenti n. 1-928 e degli atti su pergamena in latino; conteggi delle carte degli epistolari). Il lavoro è stato concluso nel mese di dicembre 2020 e successivamente aggiornato a seguito di ulteriori acquisizioni documentarie, nei mesi di maggio 2021 e di novembre 2025.

L'intervento è stato realizzato utilizzando il Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Le schede sono state compilate secondo le norme di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006.

Nella descrizione delle unità archivistiche si è fatto ricorso alle seguenti abbreviazioni e sigle:

b., bb.	busta, buste
c., cc.	carta, carte
c. Nr	carta N recto

c. Nv	carta N verso
fotogr.	fotografia/e
lett.	lettera/e
n., nn.	numero, numeri
n. n.	non numerato/e
p., pp.	pagina, pagine
perg., pergg.	pergamena/e
tit. est.	titolo esterno
tit. int.	titolo interno
s.d.	senza data
s.l.	senza luogo
SI	sigillo impresso
SID	sigillo impresso deperdito
SP	sigillo pendente
SPD	sigillo pendente deperdito
SN	signum notarii

Albero delle strutture

- Famiglia Spaur di Castel Valer, 1231 - 2021
  - Documenti ordinati e inventariati da Volkmar Spaur, 1201 - 1948
    - Documenti provenienti da Filomena Spaur Riccabona - serie I "Der Urkunde", 1251 - 1850
    - Documenti di Castel Valer - serie II, 1231 - 1948
    - Repertorio dell'archivio, 1903 - 1904
  - Documentazione acquisita nel 2024-2025, 1584 - 2021
    - Amministrazione e gestione del patrimonio e rapporti con le comunità, 1584 - 1950
    - Documenti e studi storico-genealogici sulla famiglia Spaur, 1730 - 1955
    - Registri delle visite di Castel Valer e fotografie del castello, 1920 - 2021

Albero dei soggetti produttori

Spaur, conti, sec. XIV -

Famiglia

Spaur

sec. XIV -

Archivi prodotti

Fondo Famiglia Spaur di Castel Valer, 01/01/1231 - 31/12/2021

Storia

Il capostipite della famiglia Spaur (1) è tradizionalmente identificato in un Volcmaro/Volkmar originario del paese di Tirolo vicino a Merano, che dopo aver assunto il predicato "di Burgstall" grazie al ruolo di vicario dell'omonima fortezza, ricoperto a partire dal 1324, nel 1333 ottenne l'infeudazione del castello di Sporminore e fu dunque poi denominato "de Sporo". Questa denominazione si trasmise alla discendenza e con l'inizio del secolo XV fu tedeschizzata nella forma Spaur, che si impose ben presto nell'uso.

Nell'ambito della Val di Non suddivisa già a partire dal 1302 fra conte del Tirolo e vescovo di Trento, Volcmaro riuscì a conquistare cariche personali, beni e diritti da ambo le parti. Grazie al rapporto privilegiato con Enrico di Carinzia, conte del Tirolo, fu nominato capitano della giurisdizione di Sporo nel 1312 e burgravio di Tirolo nel 1330, mentre nel 1333 ebbe in feudo il giudizio di Meltina con annessa la fortezza già citata di Postal/Burgstall, nonché i castelli e le giurisdizioni di Sporminore e Visione (2); nel 1334 fu investito di Flavon (3), mentre nel 1335, in occasione della divisione dei beni di Gralanto di Mezzo, entrarono in suo possesso Castel San Pietro a Mezzolombardo e le decime relative alla zona di Nave San Rocco, compreso il traghetto sull'Adige, e Zambana; nell'ambito dei territori rimasti all'episcopato trentino, inoltre, nel 1338 acquistò dal genero Tomaso Tarant beni e diritti feudali a Fai (4).

Nel 1342 tuttavia, per ragioni oscure, cadde in disgrazia presso Ludovico di Brandeburgo e la consorte Margherita, nuovi signori del Tirolo, e, imprigionato, morì probabilmente nel corso del 1343; tutti i suoi feudi furono incamerati dalla contea del Tirolo.

I figli di Volcmaro (Paolo, Baldassarre, Matteo e Giovanni) riuscirono comunque in breve a tornare nelle grazie dei conti Ludovico e Margherita, e a riconquistare parte dei possedimenti e diritti paterni, in particolare i giudizi e i castelli in Val di Non e Piana Rotaliana, ai quali gli Spaur avrebbero indissolubilmente legato le proprie sorti: nel 1346 furono investiti dei castelli e dei giudizi di Flavon e Sporminore, mentre nel 1348 furono loro riconfermati i beni di Termeno, Mezzolombardo, Ponte alla Nave, Zambana, Fai (5).

Tra i figli di Volcmaro (6), Matteo sposò Elisabetta di Castel Corona di Flavon, dando vita all'omonima linea, che però si estinse già all'inizio del secolo XV; Baldassarre ebbe al contrario prospera discendenza grazie ai figli Matteo e Pietro, che consolidarono le fortune della stirpe, assumendo definitivamente la forma cognominale "de Sporo/von Spaur".

Il primo fu il capostipite della cosiddetta linea di Vienna o austriaca, che, pur non abbandonando il territorio d'origine, estese i propri interessi e possedimenti nella regione della Bassa Austria: Matteo, nipote omonimo del fondatore, nel 1464 divenne signore di Hohenegg e Rossatz (possessi che rimasero agli Spaur fino al 1548), mentre un altro discendente, Giacomo, ereditò dalla moglie Castel Moos presso Appiano. Il ramo si estinse con Giovanni Guglielmo nel 1600.

Pietro (+1424), fondatore delle linee tirolesi degli Spaur, fu un personaggio di primo piano nelle vicende della città di Trento e del principato vescovile a partire dall'inizio del secolo XV; già nell'ultimo quarto del XIV era riuscito ad assicurarsi da parte di Alberto III, conte del Tirolo, il rinnovo dei feudi e la concessione di decime e affitti in vino a Termeno, mentre grazie ai buoni rapporti intessuti con i vescovi di Trento aveva ottenuto nel 1369 la conferma dei feudi di Fai, Zambana e Mezzolombardo (7), accumulando poi ulteriori possedimenti in Val di Non, a Mezzocorona, Lavis, Nave San Rocco, nonché importanti decime (monte di Fai nel 1382, Carano e Campodenno nel 1394). Attraverso la moglie Dorotea Latscher/Lazer vennero acquisiti vigneti, affitti e case nel territorio di Cortaccia e soprattutto di Termeno (fra cui un affitto da 20 carri di vino acquistato nel 1394 da Wilhelm Gerauter, poi sempre infeudato agli Spaur), che divenne così una delle tradizionali sedi di residenza degli Spaur.

Probabilmente al 1400 data l'entrata in possesso del terzo maniero strategico in Val di Non, Castel Valer (8), di spettanza tirolese e collegato a un ingente complesso di beni e diritti, che sarebbero rimasti agli Spaur fino a Ottocento inoltrato, al pari delle decime di Menas, Roncio e Mezzana in Val di Sole, ottenute per la prima volta nel 1407.

I due figli di Pietro, Giorgio e Giovanni, diedero origine ad altrettante linee familiari (9). Giorgio (+1462), insediato a Castel Flavon, fu il primo della stirpe a essere nominato, nel 1427, coppiere della contea del Tirolo, carica che nel 1450 fu attribuita all'intera famiglia, con trasmissione ereditaria.

Il fratello Giovanni (+1467) contribuì ad accrescere non solo il patrimonio ma anche il prestigio sociale della famiglia. Per quanto riguarda il primo aspetto, avendo rivestito la carica di vicario delle Valli di Non e di Sole per conto dello stesso vescovo Alessandro di Masovia, nel 1435 ricevette in dono da quest'ultimo dieci vigneti a Termeno, ottenendo poi con investitura vescovile un quarto della decima di Romallo e due possedimenti siti rispettivamente a Cortaccia in località "Conzegg" e a Stadio di Vadena, destinati a rimanere stabilmente nel patrimonio del casato; il rinnovo dei feudi di Mezzolombardo, Fai e Zambana fu accompagnato dall'ulteriore assegnazione di un quarto della decima di Trodena e della decima di Termon. Nel 1464 il vescovo Giorgio Hack, per il quale Giovanni fu nuovamente vicario delle Valli di Non e Sole nel 1450, concesse l'investitura della decima dei novali di Mezzolombardo, successivamente sempre confermata.

Il matrimonio con Verena di Lichtenberg determinò un nuovo, significativo accrescimento del patrimonio Spaur: nel 1463 l'investitura imperiale assicurò a Giovanni, a conclusione di una lunga controversia, il feudo di Castel Montechiaro con le cospicue pertinenze; nello stesso anno lo Spaur fu investito anche del castello di Salorno.

Giovanni, indicato con l'appellativo di "Ritter" o "miles" almeno dal 1424, coronò decenni di attività in favore della casa d'Austria con l'elevazione al rango di barone dell'Impero, concessa a lui e ai suoi figli Giovanni, Daniele, Pancrazio e Leone nel 1464 dall'imperatore Federico III; contestualmente, agli Spaur vennero garantiti altri privilegi e in particolare il diritto di asilo per i castelli di Sporo Rovina, Valer e Montechiaro, nonché per le residenze "Oberspaur" e "Unterspaur" di Termeno (10).

L'espansione degli Spaur oltrepassò i confini dei territori trentino e atesino: nel 1465 Federico III assegnò in feudo a Giovanni il castello di Groppenstein in Carinzia, mentre nel 1466 il vescovo di Coira lo investì di decime a Lichtenberg e Laudes e la città di Vienna lo omaggiò del libero uso di una casa. Nel 1473 i suoi figli Pancrazio, Daniele e Giovanni "il Giovane", ricevettero in feudo dal vescovo di Bressanone alcuni beni a Lagundo, già appartenuti ai Lichtenberg.

Entro l'inizio del Cinquecento il casato giunse dunque a possedere beni e diritti sia nelle zone di esercizio della giurisdizione e di pertinenza dei castelli (Tassullo, Flavon, Terres, Cunevo, Sporminore, Spormaggiore, Cavedago, Fai, Mezzolombardo, Mezzocorona), sia in piana Rotaliana (Lavis, Pressano, Nave San Rocco, Zambana), Val di Non

(Nanno, Dermulo, Coredo, Livo), Trento (case in contrada Macello e in contrada Tedesca), Pergine, Bassa Atesina (Termeno, Cortaccia, Ora), Bolzano (una casa in Vicolo Predicatori), Merano, Val Venosta, Proves.

Gli Spaur detenevano inoltre la regolania maggiore delle comunità delle Quattro Ville e di Mezzolombardo ed esercitavano il giuspatronato sulle chiese di San Vigilio di Tassullo, Spormaggiore, Fai e Flavon.

Con l'inizio del secolo XVI l'articolazione in linee si consolidò, influenzando le modalità di produzione, conservazione e trasmissione dei documenti e determinando una più stretta correlazione fra i nuclei archivistici e i possedimenti dei diversi rami.

Si deve peraltro rilevare, quanto alle denominazioni attestate nelle fonti, che a partire dal XVI secolo compaiono i predicati Spaur, Flavon e Valer, in modo asistematico e in collegamento non sempre coerente con i rispettivi rami; in particolare la specifica relativa a Valer si riferisce sia alla linea di Flavon e Castel Valer di Sotto (discendenza di Giorgio) che alla linea di Castel Valer di Sopra (originata da quella di Sporminore, discendenza di Giovanni) dato che l'omonimo castello già nel 1427 era stato diviso fra gli eredi di Pietro in 2 porzioni, inferiore e superiore.

Quanto ai titoli nobiliari, nel 1544 e nel 1610 anche gli altri rami Spaur, dopo la discendenza di Giovanni, ottennero la dignità di baroni (11). Analogamente per la promozione al rango comitale, nel 1637 essa toccò ad Antonio e a suo figlio Francesco della linea Flavon e Castel Valer di Sotto (12), e con atto distinto e successivo, a Domenico Vigilio del ramo di Sporminore (13); infine nel 1658 l'arciduca Ferdinando Carlo, principe del Tirolo, estese il titolo di conti a tutta la discendenza Spaur (14).

Non essendo possibile seguire in dettaglio l'evoluzione delle singole linee, sia sufficiente ricordare in questa sede che dalle fila di questa famiglia emersero vescovi (di Trento: Giovanni Michele 1696-1725; di Bressanone: Leone 1466-1471, Giovanni Tommaso 1578-1591, Cristoforo Andrea 1601-1613, Leopold Maria 1748-1778, Ignaz Franz 1779, Joseph Philipp 1779-1791; di Vienna: Leone 1571-1479; di Gurk-Klagenfurt: Cristoforo Andrea 1574-1603; di Seckau Joseph Philipp 1763-1779), ecclesiastici di alto rango (canonici dei capitoli di Trento, Bressanone, Salisburgo; badesse di vari conventi), esponenti di spicco dell'amministrazione sia locale sia centrale (consiglieri dell'Imperatore e del Governo di Innsbruck; capitani all'Adige; vicari delle Valli di Non e di Sole; governatori del Veneto: Johann Baptist 1841-1848 e della Lombardia: Johann Baptist 1826-1840), militari di grado elevato, giudici.

Opportuno sembra invece soffermarsi sia pure in breve sulla linea detta di Castel Valer di Sopra, originatasi alla fine del secolo XVI dal ramo di Sporminore, con il capostipite Girolamo (1611-1701), figlio di Carlo e di Veronica Lodron, che ricoprì dal 1674 fino alla morte il ruolo di "senior familiae". Dal matrimonio con Anna Maria Morenberg di Giovo nacquero Maria Francesca Caterina, Rosina, Maria Isabella e Ferdinando Carlo (1637-1717).

Quest'ultimo sposò Leopoldine Triempach (+1686) e in seconde nozze Maria Anna von Tattenbach (+1732); tra i suoi figli si ricordano Ferdinando Sigismondo (1691-1766), la cui discendenza si estinguerà con Luigi (1808-1858), e Giuseppe Girolamo (1668-1728), che dalla moglie Costanza Spaur ebbe fra gli altri Maria Anna (1698-1785), Maria Giuditta (1706-1786), Caterina (1702-1769), Giovanni Michele (1696-1782), canonico di Trento e Giuseppe Gaetano (1704-1772), continuatore della stirpe.

Dalle nozze di quest'ultimo con Leopoldina Arsio nacquero Giulio (1731-1793), Giuseppina (1739-1784), Antonio (1741-?), Maria Anna (1744-1805) e Michele (1746-1828), canonico di Salisburgo e parroco a Hofkirchen an der Trattnach. Solo Giulio, sposatosi con Marie Josepha Speth, ebbe discendenti: Maria Anna (1764-1798), Alosia (1765-ante 1826), Carlo Borromeo (1769-1791), canonico di Bressanone, e Giovanni Francesco Nepomuceno (1767-1837).

Quest'ultimo ebbe dalla moglie Marianna Arsio (+1820) i figli Paride (1795-1869), Volcmaro o Valdemaro (1805-1824), cadetto nel reggimento "Principe Eugenio di Savoia", e Augusta (1808-?), che sposò Antonio Ceschi.

Il primogenito Paride, unito in matrimonio nel 1826 con Elisabetta Ceschi (1803-1874), si dedicò alla carriera nell'amministrazione asburgica, ricoprendo i ruoli di praticante di concetto (a Trento, 1819-1824), concepista (a Trento, 1825-1827), commissario di circolo (a Trento, 1827-1850 e a Innsbruck presso la Reggenza, 1850-1854) e infine segretario della Luogotenenza di Innsbruck (1854-1860).

Accanto alle figlie Emma (1828-1853), Marianna (1830-1903) e Amalia (1838-1873), ebbe un unico erede maschio, Giulio (1829-1907). Egli sposò Henriette Gleispach e seguì l'esempio paterno, entrando nei ranghi della burocrazia austriaca: dopo gli studi universitari a Graz e Innsbruck, fu assunto nel 1852 come aggiunto di concetto, poi assegnato nel 1853 al Commissariato distrettuale di Riva, promosso nel 1856 al grado di attuario presso la Pretura di Riva, nel 1859 al grado di concepista presso il Capitanato Circolare di Trento e subito dopo presso la Luogotenenza di Innsbruck. Nel 1864 si dimise volontariamente dal servizio attivo, dedicandosi all'amministrazione del patrimonio familiare.

Suoi discendenti furono Volkmar (1867-1951), Maria Elisabetta (1869-1948), che sposò Joseph Mamming di Terlago e Giulitta (1874-1959).

Il primogenito Volkmar (15) dopo aver frequentato negli anni 1881-1885 il ginnasio superiore di Trento, si laureò presso la facoltà di diritto e scienze politiche dell'Università di Innsbruck. Come il nonno Paride e il padre Giulio, entrò nei ranghi dell'amministrazione civile, al servizio della Luogotenenza di Innsbruck, che abbandonò però dopo pochi mesi per intraprendere la carriera militare. Nel 1890 venne infatti arruolato nell'esercito; fra il 1893 e il 1895 completò la sua formazione di ufficiale seguendo i corsi della "Kriegschule" di Vienna; nominato tenente nel 1895, negli anni successivi prestò servizio come ufficiale di stato maggiore a Cracovia, Vienna e Mostar, compiendo frequenti spostamenti in tutto l'impero. Nel 1901 fu assegnato al Korps-Kommando a Innsbruck; promosso nel 1906 al grado di maggiore e nel 1911 al rango di colonnello, fu incaricato dopo l'inizio della I guerra mondiale, del reclutamento ed equipaggiamento degli "Standschützen" tirolesi. Nel 1917, dopo essere stato insignito di numerose decorazioni al valore, chiese e ottenne il pensionamento volontario. A Volkmar si deve un'ampia opera di restauro di Castel Valer, nonché il riordino e l'inventariazione dell'archivio di famiglia lì conservato. Dalle nozze con Editha Trapp nacquero Maria Verena (1903-1982), Leo (1904-1994), Elisabetta Giulitta (1910-1941) e Peter (1913-1943).

Attraverso i figli di Leone e Aglaia Neubacher, in particolare di Ulrico (1940-2021), la progenie Spaur prosegue tuttora.

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

AUSSERER C., Le famiglie nobili nelle Valli del Noce, trad. di Giulia Mastrelli Anzilotti, Malé 1985

de SCHALLER H., Généalogie de la maison des comtes Spaur de Flavon & Valör au Tyrol méridional, Friburgo, 1898

FRANZOI S., Tra carriera militare e passione per la storia: Volkmar Spaur archivista a Castel Valer, in "Castel Valer e i conti Spaur: nuove ricerche di storia regionale", a cura di Roberto Pancheri, Tassullo, 2012, pp. 148-159

FRANZOI S., Il fondo Spaur di Castel Valer: da bene privato a patrimonio dell'Archivio provinciale di Trento, in "Studi Trentini. Storia", a. 91, 2012, n.1, pp. 217-231

FRANZOI S., Spaur, in "La signoria rurale nell'Italia del tardo Medioevo. 5. Censimento e quadri regionali", a cura di Federico Del Tredici, Roma, Universitalia, 2021, pp. 425-432.

Il Contà: uomini e territorio tra XII e XVIII secolo, a cura di M. Stenico e I. Franceschini, Cles 2015

LADURNER J., Volkmar von Burgstall: Ahnherr der Grafen von Spaur, in "Archiv für Geschichte und Altertumskunde Tirols", 2, 1865, pp. 134-180

REICH D., I castelli di Sporo e Belforte, Trento, 1901

Südtiroler Landesarchiv. Archiv Welsperg Spaur, [inventario] a cura di Philipp Tolloi, [Bolzano] 2011/2012

Note

(1) Le informazioni qui riportate sono tratte dalla scheda sulla signoria Spaur pubblicata nel volume "La signoria rurale nell'Italia del tardo medioevo. Censimento e quadri regionali. Materiali di lavoro", a cura di F. DEL TREDICI, Roma, Universitalia, 2021, alla quale si rinvia per più puntuali riferimenti bibliografici e archivistici.

(2) Archivio provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, Welsperg Spaur(d'ora in poi APBz, Welsperg Spaur), n. 55; nel 1335 Sporminore e Visione gli furono concessi a titolo di feudo ereditario (si veda il documento n. 511 del presente fondo APTn Spaur Valer).

(3) APBz, Welsperg Spaur, n. 57.

(4) Archivio Thun di Castel Bragher, IX, 1, 1 e APBz, Welsperg Spaur, n. 81.

(5) APBz, Welsperg Spaur, nn. 91 e 95.

(6) Per una ricostruzione genealogica completa e perlopiù attendibile, da Volcmaro fino alla fine del secolo XIX, si veda H. de SCHALLER, "Généalogie de la maison des comtes Spaur de Flavon & Valör au Tyrol méridional", Friburgo, 1898.

(7) Nel dettaglio si trattava di un complesso di diritti, confermato agli Spaur fino al 1851, costituito dalla giurisdizione sul paese di Fai della Paganella, dalle decime relative a paese e monte di Fai, vigneti e campi di Zambana, zona del traghetto sull'Adige, dal traghetto stesso, dai laghi di Zambana, dalla decima di Mezzolombardo, dal colle di Mezzolombardo (dove si trovava il Castello di Mezzo San Pietro, già in rovina alla fine del secolo XIV), con la giurisdizione su alcuni masi e case dello stesso paese (APBz, Welsperg Spaur, n. 129 del 1369 e nel presente fondo APTn Spaur Valer n. 21 del 1391).

(8) L'investitura concessa nel 1400 dal duca Leopoldo IV d'Asburgo a Pietro e figli è nota solo da una copia semplice (nel presente inventario APTn Spaur Valer, n. 905.1); il passaggio agli Spaur del castello, che nel 1385 era pervenuto a Erasmo Thun, è ritenuto generalmente più tardo. In ogni caso già nel 1427 il castello fu diviso tra gli eredi di Pietro in 2 parti, denominate rispettivamente Castel Valer di Sotto, assegnata a Giorgio, e di Sopra, attribuita a Giovanni (nel presente fondo APTn Spaur Valer, n. 905.2).

(9) Secondo la ricostruzione di Schaller, "Généalogie de la maison des comtes Spaur...", dai figli di Giorgio, Rolando e Pietro, si svilupparono rispettivamente i rami insediati a Castel Flavon e Castel Valer di Sotto e la linea di Winckel e Laudeck, mentre gli eredi di Giovanni costituirono le linee di Sporminore, Mezzolombardo e Castel Valer di Sopra (l'unica tuttora fiorente).

(10) Furono emanati nello stesso giorno, 31 gennaio 1464, tre diversi privilegi (nel presente inventario APTn, Spaur Valer, nn. 92 e 859 relativi al diritto d'asilo; n. 860 concessione del titolo baronale, in copia semplice).

(11) Rispettivamente nel 1544 Ulrico della linea Castel Valer di Sotto, nel 1610 gli altri discendenti del ramo di Giorgio fino a quel momento privi del titolo baronale, ovvero i fratelli Lazzaro e Andrea, figli di Paolo, e Graziadio figlio di Ildebrando (il diploma originale non è reperibile, ma è conservata la reversale, in copia autentica novecentesca, nel presente fondo APTN, Spaur Valer, n. 2438).

(12) Diploma originale nel presente fondo APTN, Spaur Valer, n. 2487, 1637 giugno 27. Come riporta il documento stesso, già nel 1633 l'imperatore Ferdinando II aveva concesso il titolo ai medesimi Antonio e Francesco, ma senza rilasciare il diploma, che venne redatto appunto dal figlio e successore Ferdinando III.

(13) Domenico Vigilio ottenne il titolo di conte Spaur in data 1637 ottobre 23 (documento conservato presso Österreischisches Staatsarchiv Wien, Allgemeines Verwaltungsarchiv, Finanz-und Hofkammerarchiv, Adelsdiplome, Diplome, Faszikel 312; ringrazio per la segnalazione la prof.ssa Ute Küppers-Braun). La notizia è attestata anche nei regesti di Volkmar Spaur (APTN, Spaur Valer, "Archiv zu Valer. Regesten", n. 2487).

(14) Una copia autentica novecentesca estratta da libro copiale è presente in APTN, Spaur Valer, n. 2520. Nel 1660 probabilmente seguì la nomina a conti da parte dell'imperatore, anche se mancano riscontri documentari (notizie nel presente fondo APTN, Spaur Valer, "Archiv zu Valer. Regesten", n. 2487); certamente nel 1663 Girolamo della linea di Castel Valer di Sopra si iscrisse alla Matricola nobiliare tirolese con il titolo di conte, fatto che presuppone un conferimento della dignità comitale al ramo dello stesso Girolamo, e verosimilmente anche agli altri Spaur, fino a quel momento in possesso soltanto del rango di baroni (cfr. APTN, Spaur Valer, n. 6173).

(15) Per una biografia completa si veda S. FRANZOI, "Tra carriera militare e passione per la storia: Volkmar Spaur archivista a Castel Valer", in "Castel Valer e i conti Spaur: nuove ricerche di storia regionale", a cura di Roberto Pancheri, Tassullo, 2012, pp. 148-159".

fondo

Famiglia Spaur di Castel Valer, 1231 (in copia) - 2021

Soggetti produttori

Spaur, sec. XIV -

Storia archivistica

L'archivio, custodito fino a marzo 2012 a Castel Valer, fu dichiarato di notevole interesse storico dalla Sovrintendenza archivistica per il Trentino-Alto Adige nel 1964, con la denominazione "Archivio della famiglia e della giurisdizione di Sporo (Spaur)". L'allora Sovrintendente statale, Albino Casetti, motivò il provvedimento richiamando il "rilevante numero di documenti membranacei e cartacei di parecchi secoli, interessanti la storia della Giurisdizione di Sporo, della Valle di Non e in generale del Trentino".

I documenti erano collocati nel castello, in un vano di ridotte dimensioni, destinato esclusivamente ad accogliere le memorie familiari; lo stato di conservazione risultava nel complesso discreto, grazie anche alle stabili condizioni di temperatura e umidità garantite dalle mura, nonché dallo scarsa illuminazione, assicurata solo da due piccole finestre. Carte e pergamene erano in maggioranza appoggiate sui ripiani di sei piccoli scaffali in legno, senza protezione alcuna e dunque ricoperte da una coltre di polvere in alcuni casi piuttosto spessa; i danni da roditori, muffe e umidità pur non del tutto assenti risultavano di lieve entità.

A partire dal 2008 la Soprintendenza provinciale competente in materia di archivi, grazie alla collaborazione del proprietario Ulrich Spaur, avviò un'attività di schedatura e riproduzione digitale dell'archivio Spaur di Castel Valer, procedendo per lotti successivi. Nel marzo 2012 la Provincia autonoma di Trento acquistò il fondo, che da allora è conservato presso l'Archivio provinciale di Trento.

Nel mese di marzo 2024 in occasione dei sopralluoghi svolti dalla Soprintendenza in vista dell'acquisizione del castello da parte della Provincia furono rinvenuti in vari ambienti (sala attigua al tinello, biblioteca, studio) ulteriori documenti, perlopiù risalenti ai secoli XIX-XXI primo quarto.

Tali documenti sono risultati riconducibili all’archivio prodotto dalla famiglia Spaur, linea di Castel Valer, e nel corso del 2025 ne è stato formalizzato l'acquisto da parte della Provincia, che li conserva presso l'Archivio provinciale.

La sezione acquistata nel 2012 è profondamente segnata dagli interventi del conte Volkmar Spaur (1867-1951) (1), mentre la seconda appare costituita da documenti più recenti e comunque custoditi in modo disorganico.

Il fondo Spaur di Castel Valer può utilmente essere messo in relazione con gli altri nuclei documentari prodotti dal casato, pervenuti per vie diverse fino ai nostri giorni.

Conservati ormai tutti in istituti pubblici, questi complessi archivistici si caratterizzano per una forte commistione di documenti delle varie linee e conseguentemente per la stretto reciproco legame, che si fa via via meno intenso passando dalle epoche più remote a periodi più recenti, senza tuttavia sparire mai completamente.

L'Archivio provinciale di Trento conserva il fondo dei baroni Unterrichter (2), proveniente dal palazzo di Fai della Paganella e costituito da 185 buste di documenti datati dal XIV al XX secolo, fra cui sono comprese 72 pergamene. Essi si riferiscono sia alla famiglia che ai giudizi di cui gli Spaur erano titolari (Spor, Flavon, Fai e Zambana, per un periodo Belfort), e rappresentano una parte del complesso che fino ai primi anni del Novecento era conservato integro presso il Castello di Mezzolombardo.

La documentazione complementare al fondo Unterrichter si trova all'Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, come sezione Spaur all'interno dell'archivio Welsperg. Si tratta di 980 documenti, ovvero 972 pergamene (del periodo 1231-1850) e 8 volumi di strumenti di corredo dell'archivio, anch'essi facenti originariamente parte del fondo costituitosi a Mezzolombardo, ma passati per via ereditaria ai Welsperg e, a seguito dell'estinzione di questa stirpe, alla nuova casata Thun-Hohenstein-Welsperg, sorta nel 1914 (3).
Dal primo di questi due tronconi originati dal complesso di Mezzolombardo si è prodotta qualche decennio fa un'ulteriore scissione: presso l'Archivio di Stato di Trento, infatti, a seguito di due successivi depositi operati nel 1970 e nel 1993 dagli eredi Unterrichter, sono custodite complessivamente 13 buste, contenenti documenti cartacei dei secoli XVI-XIX (perlopiù protocolli notarili, atti dei giudizi di Fai e Zambana e in minore misura di Spor). Sotto la stessa intitolazione "Famiglia Spaur" si trova nella medesima sede anche il cosiddetto "archivio comitale di Sporo", che ha però tutt'altra provenienza, essendo giunto a Trento dopo la I Guerra Mondiale, nell'ambito della riconsegna di documenti operata dall'Austria verso l'Italia. I circa 200 pezzi ceduti in tale circostanza (190 dei quali pergamene) erano in realtà il frutto di successivi acquisti effettuati sul mercato antiquario, nel 1885, 1886 e 1889, per un totale di 350 documenti, che entrarono a far parte dello Statthalterei-Archiv di Innsbruck (4). Di questa raccolta Spaur rimangono oggi presso il Tiroler Landesarchiv 136 pergamene (5).
A titolo di completezza, è utile infine segnalare anche le 8 pergamene (1464-1727) che costituiscono il fondo Famiglia Spaur presso l'Archivio di Stato di Verona (6).

Modalità di acquisizione e versamento

La Provincia autonoma di Trento ha acquistato l'archivio Spaur di Castel Valer nel marzo 2012; da quel momento i documenti si trovano presso l'Archivio provinciale di Trento.
Nel corso del 2024-2025 è stato acquisito un ulteriore lotto di documentazione, rinvenuto in occasione della compravendita del castello.

Lingua

Tedesco; latino; italiano; francese; inglese; spagnolo; volgare

Criteri di ordinamento e inventariazione

La documentazione è stata organizzata in due sezioni, corrispondenti alle due fasi di acquisizione da parte della Provincia; in entrambi i casi le sezioni sono articolate in serie.

Criteri di inventariazione

Relativamente alla descrizione delle singole unità archivistiche sono stati usati i criteri esposti nel manuale del Sistema informativo degli archivi storici del Trentino (online all'indirizzo https://www.cultura.trentino.it/archivistorici/home).
In aggiunta a quanto previsto dal manuale, si specifica che, in presenza di allegati, il conteggio delle carte è espresso dalla consistenza del documento principale seguita da quella dell'allegato stesso.
Si precisa poi che per le pergamene:

- la datazione topica è espressa con il toponimo moderno, omettendo di norma il microtoponimo; fanno eccezione i castelli degli Spaur, per i quali sono stati riportati anche eventuali ulteriori elementi di localizzazione (es. "in stupha superiori")
- il regesto riporta il contenuto del documento, in particolare le parti contraenti con i rispettivi titoli (è stato riportato in latino e fra virgolette l'appellativo "dominus"), l'azione giuridica e le clausole ritenute utili e significative
- gli antroponimi sono stati quando possibile uniformati, seguendo i "Criteri di omologazione dei cognomi presenti nei regesti delle pergamene dell'Archivio di Castel Thun" a cura di Margherita Faes (luglio 1998- luglio 2000) e gli esiti nella tradizione onomastica locale (in particolare si è fatto ricorso al testo di L. Cesarini Sforza, "Per la storia del cognome nel Trentino"); sono state mantenute le forme latine nei casi in cui le varianti grafiche di un nome risultassero eccessivamente diversificate o di difficile collegamento con l'esito moderno
- quanto alle forme presenti nei numerosi documenti in tedesco, si è scelto di ricondurre sempre all'uso moderno i nomi propri e i cognomi delle famiglie più note, lasciando invece la forma attestata tra virgolette nei casi dubbi
- per quanto riguarda le famiglie nobili insediate nel territorio trentino, per le quali come noto si alternano generalmente forme latine, tedesche e italiane a seconda della lingua del documento, si è adottato il criterio di rendere in italiano i nomi dei casati titolari di feudi trentini e in tedesco quelli titolari di feudi tirolesi; in particolare per gli Spaur, vassalli sia del principe vescovo di Trento che del conte del Tirolo, si sono riportati di norma il nome proprio in italiano e il cognome senza "von", fatta eccezione per gli esponenti della linea di Burgstall, Winkel e Laudeck, a partire dalla costituzione all'inizio del secolo XVII, indicati con il nome proprio in tedesco; caso a sé rappresenta poi Volkmar Spaur (1867-1951), per il quale si è mantenuta la forma tedesca vista la numerosità delle attestazioni autografe, nessuna delle quali in italiano
- per quanto riguarda la toponomastica trentina, ci si è avvalsi del testo "Toponomastica trentina" a cura di G. Mastrelli Anzilotti e del "Dizionario toponomastico tridentino" curato da E. Lorenzi; sono stati lasciati nella forma latina o nella forma in volgare e posti tra virgolette i toponimi e i microtoponimi non individuati e quelli per i quali la traduzione dal latino o dal volgare non era possibile; per i castelli si è dato di seguito, tra parentesi, il nome del paese nel territorio del quale sorgono
- per i toponimi della provincia di Bolzano si è riportata solo la forma italiana; di seguito si dà la forma ufficiale bilingue:

Anterselva/Rasun

Appiano/Eppan

Bolzano/Bozen

Bressanone/Brixen

Brunico/Bruneck

Caldaro/Kaltern

Castel Badia/Sonnenburg (San Lorenzo di Sebato)

Castel Campan/Schloss Campan (Bressanone)

Castel Coira/Churburg (Sluderno)

Castel Corba/Schloss Korb (Missiano)

Castel Firmiano/Sigmundskron (Bolzano)

Castel Ganda/Gandegg (Bolzano)

Castel Leone/Leonburg (Merano)

Castel Moos/Schulthaus (Appiano)

Castel Ortenstein/Burg Ortenstein (Merano)

Castel Presule/Prösels (Fiè allo Sciliar)

Castel Rodengo/Rodeneck (Rio Pusteria)

Castel Rubein/Rubein (Merano)

Castel San Michele/Michelsburg (San Lorenzo di Sebato)

Castel Sommo/Schloss Summersberg (Gudon)

Castel Trauttmansdorff (Merano)

Castelbello/Kastelbell

Castelrotto/Kastelruth

Castelvecchio/Altenburg

Cermes/Tschermes

Ciardes/Tschars

Cleran/Cleran

Collalbo/Klobenstein

Cornaiano/Girlan

Corona/Graun

Cortaccia/Kurtatsch

Cortina/Kurtinig

Egna/Neumarkt

Fiè allo Sciliar/Völs am Schlern

Formalein/Formalina

Funes/Villnöss

Gudon/Gufidaun

Laces/Latsch

Lazfons/Lazfons

Longomoso/Lengmoos

Longostagno/Lengstein

Luson/ Lüsen

Maia Alta/Obermais

Maia/Mais

Meluno/Mellaun

Merano/Meran

Missiano/Missian

Montagna/Montan

Monte Sole/Sonnenberg

Monte/Berg [di Appiano/Eppan]

Monte/Gmund [di Vadena/Pfatten]

Naturno/Naturns

Nova ponente/Deutschenofen

Ora/Auer

Penone/Penon

Pianizza di Sopra/Oberplanitzing

Pianizza di Sotto/Unterplanitzing

Pinzago/Pinzagen

Predonico/Perdonig

Rasun/Rasen

Rencio/Rentsch

Renon/Ritten

Rio Pusteria/Mühlbach

Ronchi/Rungg

Sabiona/Säben

Salorno/Salurn

San Lorenzo di Sebato/St. Lorenzen

San Paolo/St. Paul di Appiano/Eppan

Scenna/Schena

Sciaves/Schabs

Sella/Söll

Senales/Schnals

Settequerce/Siebeneich

Silandro/Schlanders

Sluderno/Schluderns

Soprabolzano/Oberbozen

Stadio/Stadl

Stegona/Stegen

Termeno/Tramin

Tirolo/Tirol

Trodena/Truden

Ultimo/Ulten

Vadena/Pfatten

Vanga/Wangen

Velturno/ Feldthurns

Villa/Vill

Vipiteno/Sterzing

- le parole dialettali sono state tradotte utilizzando il "Vocabolario anaunico e solandro" di E. Quaresima; talvolta si è preferito comunque mantenere nel regesto il termine dialettale e indicare in nota, ove necessario, l'eventuale spiegazione

- si è precisato se il documento è originale o copia facendo inoltre seguire la definizione dalla relativa lettera alfabetica tra parentesi quadre: [A], [B], [C]; nel caso di originali espressamente tratti da imbreviature si è indicata la locuzione "Originale da imbreviature" seguita dal nome del notaio che ha estratto l'originale dal protocollo, a meno che non coincida con il rogatario dell'atto; è stata segnalata anche la prassi, molto diffusa a partire dal secolo XVI, di far trascrivere l'atto "per unum fidelem scriptorem", mediante l'espressione "sottoscrive ma non estende l'atto" posta entro parentesi tonde
- la presenza di note tergali è stata indicata genericamente, specificando se si tratta di note di contenuto (relative cioè a data cronica, topica, oggetto e protagonisti dell'atto) o archivistiche (consistenti in numeri e dati ad uso amministrativo e/o archivistico); per i documenti di cancellerie pubbliche su pergamena le note, ivi comprese quelle di cancelleria, sono state trascritte integralmente.

Condizioni di accesso

Il fondo è liberamente consultabile, ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 17 febbraio 2003 e s.m., n. 1 "Nuove disposizioni in materia di beni culturali", e degli artt. 122-127 del Codice per i Beni culturali e del paesaggio (Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.), tranne che nel caso delle unità II.27-31.

Si ricorda peraltro che sulla base di quanto prescritto dal "Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi storici" (allegato al "Codice in materia di protezione dei dati personali", decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.) "nell'accedere alle fonti e nell'esercitare l'attività di studio, ricerca e manifestazione del pensiero, gli utenti, quando trattino i dati di carattere personale, secondo quanto previsto dalla legge e dai regolamenti, adottano le modalità più opportune per favorire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone interessate". Inoltre "gli utenti utilizzano i documenti sotto la propria responsabilità e conformandosi agli scopi perseguiti e delineati nel progetto di ricerca, nel rispetto dei principi di pertinenza ed indispensabilità". Infine, "al momento della diffusione dei dati il principio della pertinenza è valutato dall'utente con particolare riguardo ai singoli dati personali contenuti nei documenti, anziché ai documenti nel loro complesso. L'utente può diffondere i dati personali se pertinenti e indispensabili alla ricerca e se gli stessi non ledono la dignità e la riservatezza delle persone".

La consultazione dei documenti dell'Archivio provinciale di Trento avviene secondo il regolamento della sala di studio.

Bibliografia

Archivio di Stato di Verona, [a cura di Laura Castellazzi], in "Guida generale degli archivi di Stato italiani", Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1994, vol. 4 (S-Z), pp. [1241]-1323

BELLONI C. (a cura di), Documenti trentini negli archivi ad Innsbruck (1145-1284), Provincia autonoma di Trento, Soprintendenza per i beni archivistici e librari, Trento, 2004

FRANZOI S., Il fondo Spaur di Castel Valer: da bene privato a patrimonio dell'Archivio provinciale di Trento, in "Studi Trentini. Storia", a. 91, 2012, n.1, pp. 217-231

FRANZOI, S., Le pergamene raccontano, in "Catalogo della mostra 'Lo spirito nobile della gente anaune': percorsi espositivi e narrativi, Cles, 16 aprile-4 settembre 2011", Cles, 2011

FRANZOI S., Una lettera di indulgenza miniata del 1331, in "Strenna Trentina", 2011, pp. 225-226

LUCHI A., Dal fondo Welsberg-Spaur presso l'Archivio provinciale di Bolzano: aristocrazia trentina e funzionari tirolesi nei secoli XIII e XIV (con l'edizione di 121 documenti dal 1231 al 1364 e i regesti di 55 documenti dell'Archivio comitale di Sporo presso l'Archivio di Stato di Trento), tesi di laurea (relatore prof. Gian Maria Varanini) - Università degli Studi di Trento, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1994-1995

Archivio di Stato di Trento [a cura di ORTOLANI S.], in "Guida generale degli archivi di stato italiani", Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1994

Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda

AZZOLINI G., Vocabolario vernacolo-italiano pei distretti roveretano e trentino del professor Giambattista Azzolini (1777 - 1853), Calliano (TN), 1989

FAES M., Criteri di omologazione dei cognomi presenti nei regesti delle pergamene dell'Archivio di Castel Thun, Provincia autonoma di Trento - Servizio beni librari e archivistici, Trento, 2000 (dattiloscritto)

LORENZI E., Dizionario toponomastico tridentino, 1932 (ristampa)

MASTRELLI ANZILOTTI G., Toponomastica Trentina. I nomi delle località abitate, Provincia autonoma di Trento, Servizio Beni librari e archivistici, Trento, 2003

QUARESIMA E., Vocabolario anaunico e solandro raffrontato col trentino, Firenze, 1991 (ristampa)

Note

(1) Biografia in FRANZOI S., "Tra carriera militare e passione per la storia: Volkmar Spaur archivista a Castel Valer", in "Castel Valer e i conti Spaur: nuove ricerche di storia regionale", a cura di Roberto Pancheri, Tassullo, 2012, pp. 148-159.

(2) Acquistato nel 2019, ordinato e inventariato "Famiglia Spaur (Spaur Unterrichter). Inventario dell'archivio (1231, copia - 1981)", a cura di Ornella Bolognese e Francesca Tecilla (Koiné s.c.a.r.l.), Trento, Provincia autonoma, 2024.

(3) Si veda l'inventario "Archiv Welsperg Spaur", a cura di Philipp Tolloi, [Bolzano], 2011/2012.

(4) Per entrambi gli spezzoni si veda "Archivio di Stato di Trento", [a cura di Salvatore Ortolani], in "Guida generale degli archivi di Stato italiani", Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1994, vol. 4 (S-Z), pp. [661]-726.

(5) Oggi Tiroler Landesarchiv Innsbruck, "Urkundereihe II", scatole 182-186.

(6) Si veda "Archivio di Stato di Verona", [a cura di Laura Castellazzi], in "Guida generale degli archivi di Stato italiani", Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1994, vol. 4 (S-Z), pp. [1241]-1323.

sezione

Documenti ordinati e inventariati da Volkmar Spaur, 1201 (copia) - sec. XX prima metà

faldoni 134, scatole 3, pergamene 619; metri lineari 15.0

Storia archivistica

L'archivio, custodito fino a marzo 2012 a Castel Valer, fu dichiarato di notevole interesse storico dalla Sovrintendenza archivistica per il Trentino-Alto Adige nel 1964, con la denominazione "Archivio della famiglia e della giurisdizione di Sporo (Spaur)". L'allora Sovrintendente statale, Albino Casetti, motivò il provvedimento richiamando il "rilevante numero di documenti membranacei e cartacei di parecchi secoli, interessanti la storia della Giurisdizione di Sporo, della Valle di Non e in generale del Trentino".

I documenti erano collocati nel castello, in un vano di ridotte dimensioni, destinato esclusivamente ad accogliere le memorie familiari; lo stato di conservazione risultava nel complesso discreto, grazie anche alle stabili condizioni di temperatura e umidità garantite dalle mura, nonché dallo scarsa illuminazione, assicurata solo da due piccole finestre. Carte e pergamene erano in maggioranza appoggiate sui ripiani di sei piccoli scaffali in legno, senza protezione alcuna e dunque ricoperte da una coltre di polvere in alcuni casi piuttosto spessa; i danni da roditori, muffe e umidità pur non del tutto assenti risultavano di lieve entità.

A partire dal 2008 la Soprintendenza provinciale competente in materia di archivi, grazie alla collaborazione del proprietario Ulrich Spaur, avviò un'attività di schedatura e riproduzione digitale dell'archivio Spaur di Castel Valer, procedendo per lotti successivi. Nel marzo 2012 la Provincia autonoma di Trento acquistò il fondo, che da allora è conservato presso l'Archivio provinciale di Trento.

La storia di questo complesso archivistico è profondamente segnata dagli interventi del conte Volkmar Spaur (1867-1951) (1). Figlio di Giulio della linea Castel Valer di Sopra e di Henriette Gleispach, militare di carriera, instancabile promotore di opere di restauro e manutenzione sul maniero di famiglia, appassionato di storia e genealogia, egli può essere considerato, prima ancora che il riordinatore, il creatore dell'archivio. A seguito del rinvenimento di numerosi documenti, avvenuto nel 1903, forse in occasione di una delle tante opere di ristrutturazione del castello, egli intraprese infatti una sistematica opera di organizzazione di carte e pergamene, integrando nel complesso originario di Castel Valer un esiguo ma rilevante nucleo documentario che nello stesso periodo la cugina Filomena Spaur Riccabona, residente a Insbruck, gli aveva ceduto (2).

In appena un paio d'anni Volkmar Spaur portò a termine il suo lavoro di archivista, attribuendo al fondo una struttura estremamente lineare: i documenti sono contrassegnati da un numero unico progressivo da 1 a 6502, in una sequenza non continua, ma interrotta in più punti da lacune più o meno consistenti. Su carte e pergamene è presente un timbro a inchiostro nero "Spaursches archiv zu Valer", completato a mano dalla data cronica espressa con l'anno e dal numero in inchiostro rosso; questa segnatura, attribuita da Volkmar, compare di norma per gli atti più antichi su ogni singolo pezzo, mentre per i più recenti (soprattutto a partire dal sec. XVIII) è riservata non di rado a fascicoli e a unità molto consistenti. Risulta infatti palese il decrescere dell'interesse di Volkmar in presenza di documenti a lui più vicini nel

11

tempo e appartenenti a tipologie quali atti patrimoniali e amministrativi e carteggi personali, che evidentemente ai suoi occhi non apparivano meritevoli di attenzione particolare. Si segnala tra i casi più eclatanti l'assegnazione di un unico numero, su base cronologica (secolo per secolo) agli atti notarili di interesse patrimoniale (su pergamena e su carta) e alle lettere, comprese le oltre 4.000 epistole risalenti all'Ottocento. In entrambi i casi peraltro i documenti, seppure sommariamente trattati quanto a numerazione e regestazione, non furono trascurati dal punto di vista della conservazione, e anzi furono collocati in una serie di pregevoli scatole di legno, a differenza degli altri materiali, che furono lasciati esposti alla polvere sugli scaffali.

Per ogni unità identificata dalla segnatura, Volkmar scrisse un regesto in tedesco, compilando un repertorio di sette volumi, dal quale emerge fra l'altro l'articolazione dell'archivio in due sezioni (3).

La I, molto più ridotta, comprendente i documenti dal numero 1 al n. 353, è intitolata "Der Urkunde" e corrisponde ai documenti provenienti dalla cugina Filomena Spaur; la seconda, costituita da pergamene e carte conservate a Castel Valer già a i tempi di Giulio Spaur, raccoglie tutti i rimanenti pezzi, numerati da 501 a 6502. Entrambe al loro interno sono ordinate cronologicamente, fatti salvi sporadici errori e imprecisioni.

La seconda sezione inoltre per ogni secolo elenca prima i documenti effettivamente presenti a Castel Valer, quindi i regesti degli atti di interesse Spaur individuati rispettivamente nello Statthaltereiarchiv di Innsbruck e nell'archivio Spaur all'epoca conservato a Mezzolombardo dal conte Heinrich von Welsperg. Nel repertorio a tutti questi atti, non presenti materialmente nel fondo di Castel Valer, è assegnato un numero; in una quarantina di casi, inoltre, le riproduzioni (copie manoscritte) o le notizie di documenti rinvenuti in altre sedi di conservazione sono fisicamente inserite all'interno della seconda sezione, a fianco dei pezzi originariamente custoditi nel castello.

Nei regesti, redatti in tedesco, l'impostazione strutturale è rigorosamente rispettata: viene fornita indicazione di data, contenuto, supporto, tradizione ed eventuale sigillo; gli atti relativi a castelli, investiture, patti nuziali, testamenti e legati missari sono contrassegnati da specifiche lettere aggiunte nella colonna dove è riportato il numero. In numerosi casi si coglie poi il tentativo di creare dei collegamenti fra i documenti, attraverso un rinvio alla rispettiva segnatura, sulla base dell'affinità tematica e di contenuto.

In entrambe le partizioni balza poi all'occhio il susseguirsi, uno dopo l'altro, di documenti fra loro eterogenei per supporto (carta e pergamena), tradizione diplomatica (originali, copie autentiche e semplici, talora addirittura redatte all'inizio del XX secolo), tipologia (atti di cancellerie pubbliche, atti notarili, lettere, appunti storici o genealogici, notizie bibliografiche), tutti allo stesso modo numerati e dunque considerati di pari dignità. Una siffatta impostazione, del tutto estranea a qualsiasi intento di classificazione (tematica, tipologica, per provenienza...) sembra funzionale a un'esigenza di studio e di ricostruzione storico-genealogica familiare, più che all'intento di rendere agevolmente reperibili e consultabili i documenti stessi.

Il fondo Spaur di Castel Valer può utilmente essere messo in relazione con gli altri nuclei documentari prodotti dal casato, pervenuti per vie diverse fino ai nostri giorni.

Conservati ormai tutti in istituti pubblici, questi complessi archivistici si caratterizzano per una forte commistione di documenti delle varie linee e conseguentemente per la stretto reciproco legame, che si fa via via meno intenso passando dalle epoche più remote a periodi più recenti, senza tuttavia sparire mai completamente.

L'Archivio provinciale di Trento conserva il fondo dei baroni Unterrichter (4), proveniente dal palazzo di Fai della Paganella e costituito da 185 buste di documenti datati dal XIV al XX secolo, fra cui sono comprese 72 pergamene. Essi si riferiscono sia alla famiglia che ai giudizi di cui gli Spaur erano titolari (Spor, Flavon, Fai e Zambana, per un periodo

12

Belfort), e rappresentano una parte del complesso che fino ai primi anni del Novecento era conservato integro presso il Castello di Mezzolombardo.

La documentazione complementare al fondo Unterrichter si trova all'Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, come sezione Spaur all'interno dell'archivio Welsperg. Si tratta di 980 documenti, ovvero 972 pergamene (del periodo 1231-1850) e 8 volumi di strumenti di corredo dell'archivio, anch'essi facenti originariamente parte del fondo costituitosi a Mezzolombardo, ma passati per via ereditaria ai Welsperg e, a seguito dell'estinzione di questa stirpe, alla nuova casata Thun-Hohenstein-Welsperg, sorta nel 1914 (5).

Dal primo di questi due tronconi originati dal complesso di Mezzolombardo si è prodotta qualche decennio fa un'ulteriore scissione: presso l'Archivio di Stato di Trento, infatti, a seguito di due successivi depositi operati nel 1970 e nel 1993 dagli eredi Unterrichter, sono custodite complessivamente 13 buste, contenenti documenti cartacei dei secoli XVI-XIX (perlopiù protocolli notarili, atti dei giudizi di Fai e Zambana e in minore misura di Spor). Sotto la stessa intitolazione "Famiglia Spaur" si trova nella medesima sede anche il cosiddetto "archivio comitale di Sporo", che ha però tutt'altra provenienza, essendo giunto a Trento dopo la I Guerra Mondiale, nell'ambito della riconsegna di documenti operata dall'Austria verso l'Italia. I circa 200 pezzi ceduti in tale circostanza (190 dei quali pergamene) erano in realtà il frutto di successivi acquisti effettuati sul mercato antiquario, nel 1885, 1886 e 1889, per un totale di 350 documenti, che entrarono a far parte dello Statthalterei-Archiv di Innsbruck (6). Di questa raccolta Spaur rimangono oggi presso il Tiroler Landesarchiv 136 pergamene (7).

A titolo di completezza, è utile infine segnalare anche le 8 pergamene (1464-1727) che costituiscono il fondo Famiglia Spaur presso l'Archivio di Stato di Verona (8).

Modalità di acquisizione e versamento

La Provincia autonoma di Trento ha acquistato l'archivio Spaur di Castel Valer nel marzo 2012; da quel momento i documenti si trovano presso l'Archivio provinciale di Trento.

Contenuto

All'interno dell'archivio ordinato da Volkmar sono comprese, per la porzione dal XIV al XVI secolo, testimonianze su tutti i rami del casato, cosa che non desta eccessivo stupore se si tiene conto dei non pochi passaggi di carte avvenuti fra discendenti delle diverse linee; solo per i documenti successivi alla seconda metà del secolo XVI si riscontra una prevalenza, via via sempre più netta nel corso del tempo, del ramo di Castel Valer di Sopra.

D'altro lato l'attuale criterio di ordinamento, piattamente cronologico, non facilita il tentativo di offrire uno sguardo d'insieme sul contenuto del fondo, e invita piuttosto a un'estrapolazione di nuclei tematici e tipologici, che, pur in modo asistematico ed esemplificativo, sia almeno in grado di suggerire le vaste potenzialità di ricerca insite in questo complesso archivistico.

L'area geografica di riferimento si estende dai territori di Tassullo, Flavon, Terres, Sporminore, all'intera Val di Non, alla piana Rotaliana (Mezzocorona, Mezzolombardo, Zambana), all'altopiano della Paganella (Spormaggiore, Molveno, Cavedago), alla città di Trento, alle zone di Termeno e Cortaccia, alla Val Venosta (Lagundo, Merano, Ciardes, Castel Montechiaro), alla città di Bolzano nonché ad altre aree degli attuali Alto Adige, Tirolo austriaco e Baviera.

13

Il documento più antico è del 1231 (in copia del 1317: riguarda un'investitura del vescovo di Trento Gerardo Oscasali) , mentre il primo originale risale al 1285 (compravendita di un terreno a Molveno); entrambi gli atti non riguardano direttamente gli Spaur.

Passando ai contenuti, si ricordano in prima battuta le attestazioni di diritti feudali, datate a partire dal XIV secolo, e in particolare le investiture ricevute dagli Spaur in relazione a feudi sia tirolesi (Castel Sporo Rovina a Sporminore e giurisdizione di Spor, Castel Flavon e omonima giurisdizione, Castel Valer, torre di Mezzocorona, decime a Termeno; Castel Montechiaro a Prato allo Stelvio, decime a Merano, beni e affitti a Ciardes, diritti a Termeno) sia di pertinenza del vescovo di Trento (giurisdizione di Fai e Zambana, castello e masi di Mezzolombardo, diritti a Nave San Rocco, Zambana, Fai; decime a Trodena, Carano, Mezzana, Roncio e Menas; beni a Cortaccia e un quarto della decima di Romallo).

Sono conservati, sia pure in quantità limitata, atti relativi alle funzioni giurisdizionali e amministrative del giudizio di Spor, a partire dal 1785 unificato nel giudizio di Spor, Flavon e Belfort (protocolli notarili e fascicoli di atti processuali dalla metà del sec. XVII al 1800).

Le comunità locali (Tassullo, Segno e Torra, Spormaggiore, Sporminore, Cavedago, Fai e Zambana, Mezzolombardo) appaiono non di rado come controparti, a vario titolo, degli Spaur, più sporadicamente invece come produttori di documentazione propria (atti della regole delle Quattro Ville, copia della carta di regola della comunità di Fai e Zambana).

Numerosissimi risultano gli atti notarili (sia su pergamena che su carta) e gli atti privati relativi alla gestione dell'ingente patrimonio degli Spaur, attestanti compravendite, locazioni perpetue e temporali, costituzioni di censo, permute, ricevute, stime, transazioni; frequenti sono inoltre le registrazioni amministrative e contabili, contenute in urbari e inventari di beni mobili e immobili, rendiconti, note spese, elenchi di debiti e crediti.

Ricorrenti sono poi gli atti che, pur implicando evidenti risvolti patrimoniali, sono comunque correlati a vicende biografiche dei singoli individui, quali patti nuziali, doti e controdoti, testamenti, accordi di ambito matrimoniale o ereditario, e per il periodo più recente (dal XVIII secolo in avanti), certificati anagrafici, tavole genealogiche e prove di nobiltà.

Non mancano naturalmente fonti significative su alcuni esponenti del casato, che per le cariche rivestite e le attività svolte valicano l'ambito d'interesse strettamente familiare o genealogico: limitandosi all'epoca più antica si citano in questa sede Volcmaro di Burgstall e Pietro Spaur. Del primo, attore di rilievo nelle vicende politiche e belliche della prima metà del XIV secolo, sono conservati nel fondo Spaur Valer documenti a partire dal 1331 (acquisto di due terreni nella zona di Merano, seguito da altri atti patrimoniali del 1336 e del 1338); del 1335 è l'investitura dei castelli di Sporminore e Visione, mentre al 1341 risalgono l'approvazione del rendiconto dell'ufficio di burgravio di Tirolo munito del sigillo di Giovanni di Lussemburgo e la concessione da parte dell'imperatore Ludovico il Bavaro della metà dei dazi un tempo detenuti dai conti di Gorizia.

Quanto a Pietro Spaur, personaggio di spicco nell'epoca a cavallo fra il XIV e il XV secolo, egli è citato in documenti dell'archivio a partire dal 1371 (accordo matrimoniale con i Thun). Come ampiamente noto, egli svolse un ruolo importante nella rivolta scoppiata a Trento nel 1407, prestandosi quali garante con la somma di 25.000 ducati per la libertà di Rodolfo Belenzani: si segnalano alcune lettere scritte al medesimo Pietro e a suo figlio Giorgio, imprigionati dopo la fuga dello stesso Belenzani, da parte di quest'ultimo e di esponenti delle nobili famiglie d'Arco e Castelbarco. Ben attestata è l'attività di tutore svolta da Pietro in favore degli orfani di Chunrad Botsch, mentre il contrastato

rapporto con il duca Federico "Tascavuota", conte del Tirolo, emerge in vari documenti, fra i quali la nomina a capitano all'Adige, ottenuta da Pietro nel 1411.
Ma, a prescindere dalle attestazioni specifiche sulle vicende dei singoli personaggi, più o meno rilevanti in ambito pubblico, nell'archivio si notano a partire dal sec. XVIII-XIX un ampliamento quantitativo e una diversificazione della documentazione in senso stretto personale. Se da un lato proseguono, differenziandosi dalle epoche precedenti solo per consistenza e tipologia formale, le testimonianze relative alle carriere nell'amministrazione asburgica, sia civile (di Paride Spaur e di suo figlio Giulio) sia militare (del più volte citato Volkmar), dall'altro emergono anche categorie nuove di fonti, come quelle relative all'istruzione, esemplificate dai quaderni scolastici ottocenteschi degli stessi Paride e Giulio.
Un ulteriore elemento degno di menzione è la ricchezza della raccolta epistolare: le oltre 7.000 lettere, infatti, risalenti al periodo compreso fra i secoli XVII e XX, offrono un prezioso spaccato di vita familiare, sociale, culturale. In primo piano risaltano alcune figure femminili, tra le quali spicca Elisa Ceschi Spaur, che firma più di 400 missive.
Come di norma avviene negli archivi gentilizi, sono infine disseminate nell'archivio fonti relative ad altre famiglie, collegate agli Spaur per ragioni di parentela e/o di successione patrimoniale. Per l'epoca più antica (sec. XIV) sembra opportuno segnalare i da Spormaggiore, con un nucleo di 7 documenti (1316-1344), e, con attestazioni più sporadiche, i nobili Walter ed Enrico di Castel Corona, Nicola e Gaspare Reifer, Odorico da Coredo, Gralanto da Mezzo, Heinzlinus da Scena, Guarimberto Thun. Per i secoli successivi si intensifica, ovviamente a prescindere dalle citazioni in compresenza con gli Spaur, la frequenza di documenti relativi a stirpi diverse, tra cui si ricordano i Langenmantel da Termeno (sec. XVI), i Latscher/Lazzer da Termeno (sec. XIV), gli Streun da Vipiteno (sec. XIV-XVI), gli Anich da Cortaccia (sec. XV-XVI), i Morenberg di Castel Giovo (sec. XVI-XVII), i baroni a Prato di Segonzano (sec. XVII-XIX).

Lingua

Tedesco; latino; italiano; francese; inglese; spagnolo; volgare

Criteri di ordinamento e inventariazione

L'ordinamento assegnato al fondo da Volkmar Spaur è del tutto compiuto e corredato di segnature e regesti. Per questa ragione, e in considerazione inoltre della stretta interrelazione fra il fondo Spaur Valer e il fondo Spaur Unterrichter, che potrà essere valutata precisamente solo al termine dell'inventariazione di quest'ultimo, si è scelto di non procedere per il momento ad alcuna modifica nell'assetto ordinamentale, rispettando integralmente la sequenza preesistente, anche in caso di errori di datazione o di incongruenze. In una successiva fase potrà dunque essere effettuato un riordino virtuale, che tenga conto della struttura e dei materiali presenti nei principali fondi Spaur.
Il complesso attualmente si articola, come accennato sopra, in 2 sezioni, I e II, all'interno delle quali si succedono le unità, poste in ordine cronologico non sempre preciso, a causa talora di errori di datazione o più spesso di scelte intenzionali (ad esempio gli atti patrimoniali e gli epistolari vengono posizionati sempre in coda ai documenti del relativo secolo).
Sono state mantenute anche le segnature attribuite da Volkmar Spaur: pertanto le unità sono numerate da 1 a 6503, in modo non continuo.

Bibliografia

HUTER F., Tiroler Urkundenbuch, III, Innsbruck, 1957, pp. XXV-XXVI, 256-257, 306-310

FRANZOI S., Tra carriera militare e passione per la storia: Volkmar Spaur archivista a Castel Valer, in "Castel Valer e i conti Spaur: nuove ricerche di storia regionale", a cura di Roberto Pancheri, Tassullo, 2012, pp. 148-159

Südtiroler Landesarchiv. Archiv Welsperg Spaur, [inventario] a cura di Philipp Tolloi, [Bolzano] 2011/2012

Note

(1) Biografia in FRANZOI S., "Tra carriera militare e passione per la storia: Volkmar Spaur archivista a Castel Valer", in "Castel Valer e i conti Spaur: nuove ricerche di storia regionale", a cura di Roberto Pancheri, Tassullo, 2012, pp. 148-159.

(2) Si veda il documento n. 5578 del presente inventario, dal quale si apprende fra l'altro che a seguito della morte nel 1903 dell'avvocato Franz Schuster, incaricato della gestione degli interessi feudali degli Spaur, e in genere delle questioni giuridiche dei nuclei della famiglia insediati a Salisburgo e a Innsbruck, fu trovato nella soffitta della sua casa di Innsbruck un armadio pieno di documenti relativi appunto agli Spaur. La sorella del defunto avvocato li consegnò

alla contessa Filomena Spaur, moglie di Julius Riccabona e ultima rappresentante della linea di Sporminore. In qualità di discendente del ramo di Castel Valer, che, oltre a essere ben lontano dall'estinzione, deteneva saldamente uno dei più prestigiosi possessi originari della stirpe, Volkmar ricevette dalla cugina i documenti di interesse familiare generale (150 pezzi, fra cui molte pergamene); la rimanente parte dello spezzone trovato a casa Schuster, riguardante vicende biografiche e interessi economici di esponenti della linea di Innsbruck, rimase invece nelle mani di Filomena e andò successivamente dispersa. Non è da escludere peraltro che esso possa essere identificato con l'archivio privato dei conti Spaur a Innsbruck, contenente le 4 pergamene, oggi a loro volta irreperibili, edite in F. Huter, "Tiroler Urkundenbuch. I Abteilung: Die Urkunden zur Geschichte des deutschen Etschlandes und des Vintschgaus", Innsbruck 1957, I.III, pp. XXV-XXVI, 256-257, 306-310.

(3) Il repertorio, intitolato "Archiv zu Valer. Regesten" e costituito da sette registri manoscritti, in tedesco, fu compilato negli anni 1903-1904 da Volkmar Spaur. Esso contiene non solo i regesti dei documenti fisicamente presenti all'epoca a Castel Valer, ma anche regesti di documenti dell'archivio Spaur della linea di Mezzolombardo (oggi conservato all'Archivio provinciale di Bolzano, fondo Welsperg Spaur) e di documenti conservati in archivi pubblici di Innsbruck, accomunati dall'avere come protagonisti personaggi della famiglia Spaur; si veda nel presente inventario la serie corrispondente "Repertorio dell'archivio".

(4) Acquistato nel 2019, non ancora inventariato ma descritto in due elenchi di consistenza.

(5) Si veda l'inventario "Archiv Welsperg Spaur", a cura di Philipp Tolloi, [Bolzano], 2011/2012.

(6) Per entrambi gli spezzoni si veda "Archivio di Stato di Trento", [a cura di Salvatore Ortolani], in "Guida generale degli archivi di Stato italiani", Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1994, vol. 4 (S-Z), pp. [661]-726.

(7) Oggi Tiroler Landesarchiv Innsbruck, "Urkundereihe II", scatole 182-186.

(8) Si veda "Archivio di Stato di Verona", [a cura di Laura Castellazzi], in "Guida generale degli archivi di Stato italiani", Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1994, vol. 4 (S-Z), pp. [1241]-1323.

serie

Documenti provenienti da Filomena Spaur Riccabona - serie I "Der Urkunde", 1251 (in copia) - 1850

Contenuto

La serie I, molto più ridotta rispetto alla II, comprendendo 147 documenti, dal numero 1 al n. 353 con numerazione non continua, è intitolata "Der Urkunde" e corrisponde ai documenti consegnati a Volkmar Spaur dalla cugina Filomena Spaur Riccabona, che li conservava a Innsbruck. Si tratta di un nucleo del fondo della linea di Sporminore, andato in buona parte disperso.

La serie comprende alcuni atti importanti relativi alle origini e allo sviluppo della famiglia nei secoli XIV-XV e in particolare a Volcmaro di Burgstall, a Pietro Spaur e a Giovanni Spaur, nonché numerose investiture dei feudi sia trentini sia tirolesi via via rinnovati alla famiglia.

Lingua

Tedesco; latino; italiano; francese

1

Conferma di garanzia

1251 ottobre 2, "in castro Egne" (1)

La "domina" Adelaide [di Flavon], moglie di Ezzelino di Egna, e i "domini" Odorico, Enrico, Guglielmo detto "Gallettus" ed Ezzelino, suoi figli, confermano agli uomini "de masnata" di Flavon, Cunevo, Terres, Andalo e Molveno la garanzia concessa in precedenza dai fratelli "domini" Odorico, Gabriele, Federico e Nicolò, conti di Flavon, come attestato dal documento redatto dal notaio Gherardo nel 1241, "quando predicti comites fecerunt gratiam preditis hominibus quod non irent ultra marem"; si impegnano inoltre a non scacciare i suddetti uomini dalle loro terre.

Notaio: Andrea, notaio del sacro palazzo

Copia semplice [B], di mano del sec. XVII , atto notarile; latino

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: N° 6 (sottolineato, di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato)

Documentazione collegata: ASTN, Archivio comitale di Sporo, n. 1.Originale su pergamena del medesimo atto.

Bibliografia

LUCHI A., Dal fondo Welsberg-Spaur presso l'Archivio provinciale di Bolzano: aristocrazia trentina e funzionari tirolesi nei secoli XIII e XIV (con l'edizione di 121 documenti dal 1231 al 1364 e i regesti di 55 documenti dell'Archivio comitale di Sporo presso l'Archivio di Stato di Trento), tesi di laurea (relatore prof. Gian Maria Varanini) - Università degli Studi di Trento, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1994-1995, p. 249

Note

(1) Potrebbe trattarsi di Castel d'Enna/Enn (Montagna) o di Castel Kaldiff (Egna).

2

Inventario di beni

1269 dicembre 9, Flavon

La "domina" Minna, vedova del defunto "dominus" Aldrighetto, conte di Flavon, in qualità di tutrice dei figli "Xonus", Rampreto, "Altadona" e "Yta", fa redigere l'inventario dei beni dei suddetti figli.

Notaio: "Zaninus", notaio del sacro palazzo

Copia semplice [B], di mano del sec. XVII (1), atto notarile; latino

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: N° 7 (sottolineato, di mano del sec. XVII-XVII, successivamente depennato)

Bibliografia

LUCHI A., Dal fondo Welsberg-Spaur presso l'Archivio provinciale di Bolzano: aristocrazia trentina e funzionari tirolesi nei secoli XIII e XIV (con l'edizione di 121 documenti dal 1231 al 1364 e i regesti di 55 documenti dell'Archivio comitale di Sporo presso l'Archivio di Stato di Trento), tesi di laurea (relatore prof. Gian Maria Varanini) - Università degli Studi di Trento, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1994-1995, p. 8

Note

(1) L'originale si trova oggi presso l'Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, Fondo Welsperg-Spaur, n. 3.

3

Compravendita

1285 aprile 27, Lover

"Bonesinnus" figlio di Saverio (1) da Molveno ora abitante a Termenago (2) agente a nome del padre, vende a "Bonacorsius" da Molveno un terreno arativo sito nel territorio di Molveno in località "a Meçavia", per il prezzo di 50 soldi di denari veronesi piccoli.

Notaio: Alberto, notaio del "dominus" Enrico vescovo di Trento (SN)

Originale [A] , atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 599 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Lettura incerta.

(2) Interpretazione incerta: nel testo "de Tremono in vale Solis".

4

Locazione perpetua

1303 dicembre 27, Egna

Il "dominus" Odorico di Coredo investe a titolo di locazione perpetua Corrado "Varus Adelete", originario di Naturno e ora abitante a Egna, della metà di un terreno edificato con una casa, sito a Egna, per l'affitto annuo di 6 lire di denari piccoli veronesi da pagare il giorno di San Gallo (16 ottobre).

Notaio: Tommaso, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A] , atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 122 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

5

Riconsegna e locazione perpetua

1318 dicembre 18, Termeno

Nicola "Calcifex", con il consenso della moglie "Meza", riconsegna ad Ancio del fu Lazzaro, agente anche a nome dei fratelli "Iachelinus" e "Huelinus", una casa in legno e muratura sita nel paese di Termeno "sub platea communis"; il suddetto Ancio investe quindi della medesima casa, a titolo di locazione perpetua secondo la consuetudine del mercato di Trento e della cappella di Termeno, come lui stesso ne è stato investito dal "dominus" Ancio da Scena, "Bonus", barbiere, abitante a Termeno e sua moglie "Alicha", per un affitto annuo di 4 grossi e 2 capponi da pagare il giorno di San Michele (29 settembre), consegnando 2 grossi e 1 cappone ciascuno rispettivamente al suddetto Ancio del fu Lazzaro e ad Agnese, vedova del fu "dominus" Rompreto da Caldaro (1); i medesimi "Bonus" e "Alicha" versano infine al suddetto Nicola la somma di 70 lire di denari veronesi.

Notaio: Alessandro, notaio per autorità imperiale e giudice ordinario (SN)

Originale [A] , atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N. 126 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Nel testo è specificato che il 28 novembre 1318 a Caldaro Nicola "Calcifex" ha riconsegnato ad Agnese i diritti sulla casa e Agnese ne ha investito "Bonus Rasor" e sua moglie "Alicha".

6

Compravendita e consenso

1331 novembre 3 - 1331 novembre 19, Castel Ortenstein (Merano) - Tirolo

1331 novembre 3, Castel Ortenstein

Corrado detto "Sneebel" da Tirolo, figlio del fu Corrado "de Platzleide" vende al "dominus" Volcmaro di Burgstall (1) un campo detto "Gereute" sito nel territorio della pieve di Tirolo e un campo sito nelle medesime pertinenze in località "ubi itur in Vynal", per il prezzo di 10 marche di denari veronesi piccoli della zecca di Merano.

1331 novembre 19, Tirolo

La "domina" "Alhaydis" moglie di Corrado "Kneebel", figlia del fu "Guto" da Valclava in Val Passiria dà il suo consenso alla suddetta compravendita.

Notaio: Eberardo da Merano, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A] , atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N. 94 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato); L (di mano del sec. XVIII)

Note

(1) "Volchmar de Purchstall"; da notare che fra i testimoni compare "Oswaldo de Sporo, fratre subscripti domini Wolchmari".

7

Investitura feudale

1334 ottobre 4, Tirolo

Enrico [di Carinzia], re di Boemia e conte del Tirolo, investe a titolo di feudo ereditario maschile Volcmaro di Burgstall, burgravio di Tirolo, del castello di Flavon con i relativi diritti e pertinenze, a seguito della riconsegna effettuata da Odorico di Coredo (1), figlio del defunto Odorico e fratello del defunto Pretlino, a loro volta precedenti detentori.

Copia autentica [B] (vidimus), redatta dal conte Karl Ludwig Ernst von Sulz, landgravio di Klettgau, giudice di corte del tribunale aulico di Rottweil, in data 1628 novembre 14 (1); latino, tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP frammentario di cera naturale in teca lignea del tribunale aulico di Rottweil

Segnature precedenti: N° 2 (di mano del sec. XVII-XVIII); N° 3 (di mano del sec. XVII-XVIII); N° 227 (sottolineato, di mano del sec. XIX)

Note

(1) L'originale si trova presso l'Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, Fondo Welsperg-Spaur, n. 57.

8

Donazione "inter vivos"

1335 maggio 24, Mezzocorona

Il "dominus" Gralanto da Mezzo (1), figlio del fu "dominus" Gralanto da Salorno, alla presenza del proprio figlio naturale "Ranpotus", dona alla propria moglie "domina" Agnese di Lebenberg (2), una casa in muratura con torre, orto e vigneto, sita a Mezzocorona, sotto il castello di San Gottardo (3), in località "ad lacum dictum domini Gerlandi".

Notaio: "Lanzarotus", notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A] , atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 130 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "Gerlandus de Mez".

(2) Castel Monteleone/Lebenberg a Cermes.

(3) "subtus curonam".

9

Ricognizione feudale

1336 [marzo o novembre] 29 (1), Flavon

Bruno del fu ser "Buscus" da Flavon, agente anche a nome del fratello Domenico, dei nipoti e dei consorti, in nome del giuramento di fedeltà prestato al "dominus" Volcmaro di Burgstall, capitano della contea e "provisor" di Giovanni, re di Boemia, conte del Tirolo e avvocato della chiesa di Trento, dichiara di aver ricevuto in feudo dallo stesso Volcmaro i diritti di decima su 30 terreni siti nel territorio di Flavon, elencati in dettaglio.

Notaio: Federico del fu Bartolomeo da Denno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A] , atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SI in cera rossa (2)

Segnature precedenti: N° 322 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Il nome del mese manca a causa di una lacuna nell'angolo destro superiore della pergamena; l'ipotesi di marzo o novembre è desunta dal fatto che il giorno è indicato come venerdì.

(2) Sicuramente apposto in epoca successiva alla redazione dell'atto: si tratta infatti dello stemma Spaur-Lichtenberg, databile alla metà del secolo XV. Lo stesso sigillo è apposto con analoga modalità su numerosi documenti (perlopiù atti notarili) del fondo "Comitato di Sporo" dell'Archivio di Stato di Trento.

10

Cessione di censo

1336 gennaio 25, Sporminore

Il "dominus" Ottone del fu "dominus" Geremia da Spormaggiore, cede a Bartolomeo del fu ser "Ysollanus" da Sporminore un affitto annuo di 6 staia di segale e di 8 staia di miglio o panico, pagato da Simone del fu Federico [...] (1) da Sporminore sui suoi beni siti nel paese di Sporminore.

Notaio: Sicherio da Tuenno, notaio del sacro palazzo (SN)

Originale [A] , atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 131 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Lacuna per inchiostro sbiadito.

11

Locazione perpetua

1336 agosto 11, Castel Belfort (Spormaggiore)

Il "dominus" Federico del fu "dominus" "Tiso" da Spormaggiore, agente anche a nome del fratello "dominus" Odorico, investe a titolo di locazione perpetua secondo l'uso delle case del mercato di Trento Corrado figlio di Ancio da Nova Ponente (1) della metà di un maso sito nelle pertinenze di Pressano, in località "apud Atacem in capite ponti Navis", con casa e terreni arativi, vignati, prativi, incolti e boschivi, per l'affitto annuo di 4 staia di segale secondo la misura trentina e mezzo carro di vino bianco colato secondo la misura di Pressano.

Notaio: Pietro, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A] , atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 132 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "Nova Todesca".

12

Locazione perpetua

1337 novembre 16, Castel Belfort (Spormaggiore)

Il "dominus" Federico del fu "dominus" "Tiso" da Spormaggiore, agente anche a nome del fratello "dominus" Odorico, investe a titolo di locazione perpetua secondo l'uso delle case del mercato di Trento "Vido" del fu "Soscius" "de Çon de supra Maranum" (1) della metà di un maso sito nelle pertinenze di Pressano in località "in capite pontis Navis aput Atacem", con casa e terreni arativi, vignati, prativi, incolti e boschivi, per l'affitto annuo di mezzo carro di vino colato secondo la misura di Pressano, da consegnare nel periodo della vendemmia, 4 staia di frumento e 4 staia di segale secondo la misura di Trento da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre), mezza spalla di maiale da consegnare a Natale e mezzo capretto e 15 uova da consegnare a Pasqua.

Notaio: Pietro, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A] , atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 11 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Lettura incerta.

13

Compravendita

1338 febbraio 16, Castel Ortenstein (Merano)

Il "dominus" Thomas "Tarandus" da Rablà vende al "dominus" Volcmaro di Burgstall, burgravio di Tirolo, i suoi beni e suoi diritti feudali, di decima e di censo, su case, campi, prati, vigneti, boschi, "piscationes et venationes" site sul monte di Fai della Paganella, nella pieve di Mezzo, insieme ai diritti giurisdizionali sul medesimo territorio, per il prezzo di 300 fiorini d'oro.

Notaio: Corrado da Colmar (1), notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A] , atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 321 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "de Columbaria".

14

Conferma

1341 novembre 22 (1), Monaco

L'imperatore Ludovico [IV il Bavaro] conferma a Volcmaro di Burgstall tutti i documenti rilasciati in precedenza allo stesso Volcmaro da Enrico [IV] duca di Carinzia e conte del Tirolo, da Giovanni [I di Lussemburgo] re di Boemia e dal di lui figlio Giovanni.

Copia semplice [B], di mano del sec. XVIII-XIX (2); tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2 n.n.

Note

(1) "des nachstens Pfintztags vor St. Catarina tag".

(2) L'originale si trova presso l'Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, Fondo Welsperg-Spaur, n. 79.

15

Locazione perpetua

1341 novembre 22 (1), Monaco

L'imperatore Ludovico [IV il Bavaro] concede in locazione perpetua a Volcmaro di Burgstall, burgravio di Tirolo, e ai suoi eredi, la metà dei diritti relativi ai dazi di Lueg, della val Passiria, di Tel e di Bolzano, precedentemente detenuta dai conti di Gorizia, a garanzia del prestito di 3469 marche di denari veronesi, 5 lire e 2 grossi concesso all'imperatore dallo stesso Volcmaro.

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD dell'imperatore Ludovico

Segnature precedenti: N° 4 (di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N° 6 (di mano del sec. XVII, successivamente depennato); i (sottolineato, di mano del sec. XVII-XVII, successivamente depennato); a i (sottolineato, di mano del sec. XVII-XVII, successivamente depennato); N° 180 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "des Pfintztags vor San Katherine tag".

(2) "zwanziger meraner munsse".

16

Locazione perpetua

1343 gennaio 19, Spormaggiore

Il "dominus" Federico del fu "dominus" "Tiso" da Spormaggiore investe a titolo di locazione perpetua per 29 anni, secondo l'uso delle case del mercato di Trento, Biagio detto "Betinus" del fu Tridentino detto "Botolinus" da Spormaggiore, di un terreno arativo sito nelle pertineneze di Spormaggiore in località "a Soseno", per l'affitto annuo di un'orna di vino e un moggio di segale della misura di Spormaggiore.

Notaio: Pietro del fu "dominus" Ottone "de Sporo", notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 5 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

17

Obbligazione

1371 aprile 17, Castel Bragher (Coredo)

Il "dominus" Pietro del fu "dominus" Simeone Thun (1) e suo figlio "dominus" Simeone promettono al "dominus" Pietro del fu "dominus" Baldessare di Burgstall (2) e a suo fratello "dominus" Matteo, rappresentato dai notai rogatari, che la "domina" Caterina di Burgstall, sorella dei medesimi Pietro e Matteo e moglie di Simeone Thun, non appena avrà raggiunto la maggiore età (3), rinuncerà a ogni suo diritto sull'eredità paterna e materna in favore dei fratelli, pena il pagamento della somma di 500 denari meranesi.

Notaio: Giovanni del fu ser Federico da Flavon, notaio per autorità imperiale (SN a inizio testo), insieme a Giovanni del fu "dominus" Valentino da Torra, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Pietro Thun e SPD di "Ebelle" di Cles, giudice e testimone dell'atto

Segnature precedenti: N° 102 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "de castro Thoni".

(2) "de Purchstalo".

(3) "cum fierit legiptime etatis infra unum mensem...".

18

Ricognizione di beni

1382 marzo 9, [Termon] (1)

Nicola del fu ser Desiderato, Lorenzo del fu [...] (2), Pietro del fu Alberto, "Pretus" del fu Paolo e il "magister" Nigro del fu Tomasino, tutti da Termon, su richiesta della "domina" Marina detta "Virata", moglie del fu "dominus" "Gessco" di Castel Flavon, figlio del fu "dominus" Volcmaro di Burgstall, e per ordine di Bartolomeo da Tuenno, notaio e vicario delle Valli di Non e di Sole, sotto giuramento dichiarano quali siano le proprietà del defunto ser Sicherio [...] (3) abitante a Termon, consistenti in una casa in muratura con orto e casale, 12 terreni arativi, 11 prativi, 11 vignati e 11 incolti, tutti siti nel paese e nelle pertinenze di Termon.

Notaio: Nicola del fu ser Pietro "de Dosso Roncati", notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: 23 (di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); N° 573 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Lacuna per inchiostro sbiadito.

(2) Lacuna per inchiostro sbiadito.

(3) Lacuna per inchiostro sbiadito.

19

Locazione perpetua

1384 novembre 1, Castel Flavon (Flavon)

La "domina" Barbara del fu "dominus" Giovanni detto "Gesscus" di Castel Flavon, figlio del fu "dominus" Volcmaro di Burgstall, alla presenza e con il consenso del marito, "dominus" Guglielmo detto "Creyot" del fu "dominus" "Artelius de Orty" (?) e della

madre "domina" Marina detta "Virata", dà in locazione perpetua secondo l'uso delle case del mercato di Trento a Giovanni detto "Bonetus" da Flavon un maso consistente in un casale sito nel paese di Flavon e nei terreni dettagliatamente elencati (11 arativi, 4 prativi, 4 vignati, uno incolto) tutti siti nelle pertinenze di Flavon, per l'affitto annuo di 2 orne di vino, 2 moggi di segale, 2 moggi di spelta, tutti secondo la misura di Flavon, e un "amiserum" consistente in una spalla di maiale e in 2 focacce di frumento.

Notaio: Nicola del fu ser Pietro "de Dosso Roncati", notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N. 25 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "de Castro Flaoni".

20

Obbligazione

1386 aprile 23 (1)

Pietro Spaur, in qualità di tutore dei figli del defunto Konrad Botsch e di Dorothea, ora moglie del medesimo Pietro, si impegna a versare a "Kralein Ritter" (?) per i prossimi 5 anni un censo annuale di 20 lire di denari veronesi, a soluzione di un debito di 24 marche di denari veronesi contratto dal suddetto Konrad Botsh e assicurato su un vigneto sito "auf dem Dagen".

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Pietro Spaur

Segnature precedenti: N. 125 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "an sand Jorgen tach des Marters".

21

Investitura feudale

1391 aprile 2 (1), Castello del Buonconsiglio (Trento)

Giorgio [I di Lichtenstein], vescovo di Trento, investe i fratelli Pietro e Matteo Spaur dei seguenti feudi, dei quali gli Spaur erano già stati investiti dai precedessori del medesimo Giorgio: la giurisdizione sul paese di Fai della Paganella; la decima del paese di Fai; la decima relativa alla zona del traghetto sull'Adige e al traghetto stesso (2); i laghi di Zambana (3); la decima dei vigneti e dei campi di Zambana, spettante agli uomini di Fai; alcuni beni e diritti già detenuti da Gralanto ("Gerlandus") da Salorno, ovvero la decima di Mezzolombardo, il colle di Mezzolombardo, la giurisdizione su alcuni masi e case dello stesso paese; la decima del monte di Fai, un tempo detenuta da Antonio "de Pisavaka"; il suddetto Pietro, agente anche a nome del fratello Matteo, presta quindi giuramento di fedeltà al vescovo.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in culla di cera naturale di Giorgio di Lichtenstein

Note

(1) "in dominica qua cantatur 'Quasimodogeniti'".

(2) "de decima pontis navis e de ipsa nave": si tratta del traghetto fra le due rive dell'Adige in corrispondenza degli attuali paesi di Nave San Felice (Lavis) e Nave San Rocco.

(3) "de lacis de Lazabana".

22

Investitura feudale

1393 settembre 25 (1), Vienna

Alberto [III d'Asburgo], duca d'Austria e conte del Tirolo, agente anche a nome dei propri cugini, investe a titolo di feudo Pietro Spaur, agente anche a nome del fratello [Matteo], del castello di Flavon, con i relativi feudi, diritti giurisdizionali e pertinenze.

Originale [A], documento di cancelleria ducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica a destra "Dominus dux per cancellarium E(piscopum) F(risingensem)"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Alberto III

Segnature precedenti: 4 (di mano del sec. XV-XVI); Lit. K, a (di mano del sec. XVIII); N° 323 (sottolineato, di mano del sec. XIX)

Note

(1) "an Pfinztag vor san Michels tag".

23

Locazione perpetua

1393 novembre 24, Termeno

Il "dominus" Pietro Spaur dà in locazione perpetua secondo l'uso e la consuetudine della cappella di Termeno e del defunto Federico [Vanga] vescovo di Trento a Ermanno detto "Scia°lle" "de Altlehen" da Cortaccia 2 terreni vignati, rispettivamente uno di mezzo piovo sito nelle pertinenze di Cortaccia in località "zu Piantal" e uno di un terzo di piovo sito "in Rongul zu dem Frinchem", per un affitto annuo consistente nella metà del vino prodotto, da consegnare nel periodo della vendemmia e nell'obbligo di consegnare uno staio di mosto e 2 capponi e di pagare le spese per una persona (1).

Notaio: Giacomo del fu Ulrico da Termeno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 375 (di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Interpretazione incerta.

24

Investitura feudale

1394 marzo 19 (1), Vienna

Alberto [III d'Asburgo], duca d'Austria e conte del Tirolo, investe a titolo di feudo Pietro Spaur del diritto di riscuotere rispettivamente 10 carri di vino dalla decima relativa al possedimento sito in Termeno in località "auf des Letscher" e 10 carri di vino

dalla decima relativa al possedimento sito a Sella di Termeno "ze dem Lainpuhler", diritto venduto allo stesso Pietro da Wilhelm "der Gereutter", figlio del defunto Jorg "der Gereutter", che lo aveva in precedenza detenuto e che lo riconsegna nell'occasione al suddetto Alberto.

Originale [A], documento di cancelleria ducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica a destra, "Dominus dux per dominum cancellarium Episcopum F(risingensem) et dominum Heinricum de Liechten(stein) M(agistrum) c(uri)a(e)"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in culla lacunosa di cera naturale di Alberto III

Segnature precedenti: N° 55 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVIII, successivamente depennato); N. 36 (di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "an Pfinztag vor dem Suntag als man singet 'Oculi' in der Vasten".

25

Locazione perpetua

1394 gennaio 16, Castello di Salorno (Salorno)

Il "dominus" Pietro Spaur investe a titolo di locazione perpetua Martino detto "Gutman" da Egna di un terreno incolto di estensione pari a circa mezzo piovo, sito nelle pertinenze di Egna, in località "in dem Graben in Ri(n)gul", per l'affitto annuo di 4 capponi o, in alternativa, di 4 grossi di denari veronesi in moneta meranese per ciascun cappone, da consegnare a Termeno nell'abitazione del locatore il giorno di San Martino (11 novembre).

Notaio: Giacomo del fu Ulrico da Termeno notaio, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N. 120 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

26

Approvazione di rendiconto

1396 settembre 25 (1), Bolzano, monastero di Santa Maria in Augia (2)

Heinrich von Rottenburg, capitano all'Adige, Sigmund von Starkenberg, Hans von Pradel, Christoph Fuchs von Eppan e Niklas Vintler, per incarico ricevuto da Leopoldo [IV d'Asburgo] duca d'Austria [e conte del Tirolo], approvano il rendiconto presentato dal signore Pietro Spaur in qualità di tutore di Gabein Botsch, figlio del defunto Konrad Botsch, e degli altri figli ed eredi del medesimo Konrad, per il periodo dal 1394 alla data del documento, stabilendo inoltre i termini e le modalità per il versamento delle somme dovute in base al suddetto rendiconto rispettivamente a Pietro Spaur e a Gabein Botsch.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Heinrich von Rottenburg, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Christoph Fuchs von Eppan, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Hans von Pradel, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Niklas Vintler, SP frammentario di cera bruna in culla di cera naturale di Sigmund von Starkenberg

Segnature precedenti: Lit. VV (di mano del sec. XVI); N° 67 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVIII, successivamente depennato); N. 30 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "des nästen mäntags vor Sand Michels tag".

(2) "Das ist beschehen in dem chloster in der Awen".

27

Accordo con dichiarazione di debito

1396 ottobre 17 (1), Castel Belasi (Campodenno) (2)

Gabein Botsch, figlio del defunto Konrad Botsch da Bolzano, in relazione all'attività svolta dal suo tutore nonché patrigno Pietro Spaur, dichiara di aver già ricevuto dallo stesso Pietro i beni ereditari del proprio defunto padre Konrad Botsch, e di aver concordato, per quanto riguarda i beni ereditari della propria madre, la defunta Dorotea [Latsch], moglie in seconde nozze di Pietro Spaur e madre dei fratelli Giorgio e Giovanni Spaur, la suddivisione in 3 parti uguali fra i 3 figli (Gabein Botsch, Giorgio Spaur e Giovanni Spaur) (3); riconosce infine di essere debitore a Pietro della somma di 1400 marche di denari veronesi (4).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Gabein Botsch, SPD di Matteo Spaur e SPD di Simone Thun

Segnature precedenti: N° 475 (sottolineato, di mano del sec. XIX)

Note

(1) "des nästen Eritages nach Sand Gallen tag".

(2) "auf Belasie auf Nons".

(3) Nel testo si precisa che la suddivisione dettagliata dei beni sarà fatta in un momento successivo.

(4) Nel testo si ricordano alcune delle principali spese sostenute da Pietro Spaur, fra cui 1000 fiorini versati a ciascuna delle sorelle di Gabein Botsch, rispettivamente Susanna, moglie di Matteo Spaur, e Barbara, moglie di Eckart von Villander.

28

Concessione di permesso

1397 gennaio 26, Roma, San Pietro

Francesco [Carbone Tomacelli], cardinale di Santa Susanna [e penitenziere apostolico], concede al nobile Pietro Spaur "miles" e ad altre 10 persone, scelte a discrezione del medesimo Pietro, il permesso di visitare il Santo Sepolcro e i luoghi santi della Palestina, in deroga al vigente divieto.

Originale [A], documento di cancelleria papale; latino

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica a sinistra "p(ro) d(omino?) cancel[...] de [...]"; sulla plica "B. de Palma"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Francesco Carbone Tomacelli

Segnature precedenti: N° 90 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVIII); N. 371 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

61

Investitura feudale

1400 giugno 21 (con inserto del 1399 settembre 18), Castel Sporo Rovina (Sporminore)

Il "dominus" Pietro Spaur, "miles", figlio del defunto "dominus" Baldassarre Spaur, previa autorizzazione rilasciata da Leopoldo [IV d'Asburgo] duca d'Austria e conte del Tirolo, investe a titolo di feudo Antonio detto "Stornus" da Sporminore e i suoi eredi di entrambi i sessi delle decime e dei feudi che in precedenza Antonio aveva detenuto dal conte del Tirolo, e cioè di una parte della decima del vino detta "decima de Coredo", riscossa nelle pertinenze di Sporminore nelle località "a Pousol" e "ai Ronchi", di una parte della decima delle granaglie riscossa nelle medesime pertinenze in località "a Roncho", e in generale di tutti gli altri suoi feudi "recti et antiqui". Il suddetto Antonio presta quindi il giuramento di fedeltà sui Vangeli, in qualità di "vasalus" di Leopoldo IV e dei suoi fratelli, nonché di Pietro Spaur.

Infine il "dominus" Pietro Spaur autorizza il notaio rogatario a redigere copia autentica della lettera sigillata di Leopodo IV.

Notaio: Giovanni figlio di ser Bartolomeo da Tuenno notaio, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N. 9 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

61.1

Autorizzazione

1399 settembre 18, Ensisheim

Leopoldo [IV d'Asburgo], duca d'Austria e conte del Tirolo, concede a Pietro Spaur l'autorizzazione, valida fino a eventuale successiva revoca dello stesso Leopoldo, a conferire l'investitura dei beni feudali di Sporminore e di Flavon, spettanti alla contea del Tirolo.

Inserto [B], redatto dal notaio Giovanni figlio di ser Bartolomeo da Tuenno notaio, per licenza concessa dal "dominus" Pietro Spaur in data 1400 giugno 21 , latino

62

Obbligazione

1407 dicembre 9 (1), Trento

Federico [IV d'Asburgo detto "Tascavuota"], conte del Tirolo, rende noto che Pietro Spaur, capitano di Trento, si è reso garante con la somma di 25.000 ducati per la liberazione di Rodolfo Belenzani, che era stato imprigionato e che si è impegnato a ripresentarsi il prossimo 6 gennaio, come specificato nel documento redatto dallo stesso Pietro Spaur (2); tale somma viene assicurata sui beni del suddetto Belenzani; il suddetto Federico promette inoltre di non rivalersi sullo Spaur, nel caso che i beni del Belenzani non siano sufficienti.

Originale [A], documento di cancelleria ducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica a destra "d(ominus) d(ux) per se presente [...] Purkhart de Rabenstein"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Federico IV (3)

Segnature precedenti: N° 2 (sottolineato, di mano del sec. XVIII, successivamente depennato); N° 184 (sottolineato due volte, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "an freytag vor sant Lucyen tag".

(2) cfr. n. 803.

(3) Viene precisato che si tratta del sigillo minore "Secret", a causa dell'indisponibilità del sigillo maggiore ("Insigel").

63

Obbligazione

1407 dicembre 9 (1), Trento

Rodolfo Belenzani dichiara che in occasione della cattura da parte di Federico [IV d'Asburgo detto "Tascavuota"], duca d'Austria e conte del Tirolo, Pietro Spaur si è reso garante con una cauzione di 25.000 ducati per la sua liberazione; lo stesso Rodolfo ha giurato di riconsegnarsi nelle mani del duca Federico entro il giorno 6 gennaio 1408 e di non alterare o vendere o cedere i suoi beni mobili e immobili, e dà ora in garanzia ogni suo bene e diritto al suddetto Pietro, in modo che, in caso di violazione parziale o integrale del giuramento prestato, egli ne possa entrare in pieno possesso.

Elenco allegati

Traduzione in italiano

sec. XVIII - sec. XIX

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, perg. 1 + cc. 2, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Rodolfo Belenzani, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Giovanni Pietro Vel[...] (2) e SP di cera bruna in culla di cera naturale di Pietro di Giacomo cittadino di Trento

Segnature precedenti: N° 1 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVIII, successivamente depennato); N° 183 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "am freytag nach unser Frawen tag Conceptionis".

(2) Lacuna per sbiadimento dell'inchiostro.

64

Lettera

1407 dicembre 14, Rovereto

Rodolfo Belenzani scrive al "dominus" Matteo Spaur e a suo nipote "dominus" Giovanni Spaur, esprimendo il proprio dolore per l'incarcerazione del "dominus" Pietro Spaur e di suo figlio [Giorgio]; propone inoltre i suoi servigi per la difesa e l'amministrazione dei castelli degli Spaur, offrendosi di inviare 25, 50 o anche 100 uomini armati, e indicando come messaggero fidato Antonio "de Mazolis" della Valle di Non.

Originale [A]; latino

Documento singolo; carta, c. 1, sul recto, sotto il testo "Rodulfus de Balenzanis v(este)r" (autografo); sul verso "Spectabili et egregio militi domino Matheo de Sporo nec non Iohanni (corretto su "Georgio" depennato) eius nepoti maioribus ed precipuis dominis Tridenti", note archivistiche e di contenuto, SI sottocarta di Rodolfo Belenzani a chiusura della lettera

Segnature precedenti: N° 328 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

65

Lettera

1407 dicembre 17, Arco

Vinciguerra d'Arco scrive ai "domini" Matteo Spaur e Giovanni Spaur offrendo il proprio aiuto in favore del "dominus" Pietro Spaur, suocero dello stesso Vinciguerra, e del figlio di questi Giorgio Spaur, incarcerati da Federico [IV detto "Tascavuota"] duca d'Austria e conte del Tirolo, per aver fatto da garanti a Rodolfo Belenzani con la somma di 25.000 ducati.

Originale [A]; latino

Documento singolo; carta, c. 1, sul recto, sotto il testo a sinistra "Vinciguera de Archo" (autografo); sul verso "Spectabili et egregio militi egregioque viro domino Mateo de Sporo et Iohanni de Sporo veluti patri et fratri meis carissimis"

Segnature precedenti: N° 329 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

66

Lettera

1407 dicembre 14, Rovereto

I fratelli Aldrighetto e Guglielmo Castelbarco scrivono ai "domini" Matteo e Giovanni Spaur, fratelli di Pietro, offrendo, in occasione dell'incarcerazione dello stesso Pietro, i propri servigi per la difesa dei castelli degli Spaur.

Originale [A]; latino

Documento singolo; carta, c. 1, sul recto, sotto il testo a sinistra "Aldrigetus et Guillelmus fratres de Castrobarcho", a destra "Datum Roveredi die mercurii XIIII decembris", SI sottocarta dei Castelbarco a chiusura della lettera

Segnature precedenti: N° 327 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

67

Investitura feudale

1408 aprile 10, Caldaro

Giorgio [I di Liechtenstein], vescovo di Trento, investe Giovanni, figlio del fu Nicola detto "Zuchus" da Sporminore, dei diritti di decima già in precedenza detenuti dallo stesso Giovanni, e in particolare di una quota (1) della decima detta "de Enno", riscossa nel paese e nelle pertinenze di Sporminore, e della decima di alcuni casali siti nello stesso luogo; il medesimo Antonio presta quindi giuramento di fedeltà sui Vangeli.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Giorgio I di Liechtenstein

Segnature precedenti: N° 114 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "de dimidia parte pro indiviso duodecim partium decime que vocatur de Enno".

68

Accordo

1410 settembre 9 (1)

Gabein Botsch, capitano del castello di Salorno, stipula un accordo con il proprio patrigno Pietro Spaur e con i fratelli Giorgio e Giovanni Spaur, figli di quest'ultimo, stabilendo che, qualora lo stesso Gabein muoia per primo, ai suddetti Pietro Spaur e figli spetterà il possesso del castello di Salorno, concesso [a titolo di feudo pignoratizio] dal conte del Tirolo con i relativi diritti giurisdizionali, beni e rendite, per un valore di 110 marche di denari veronesi della zecca di Merano di reddito annuo; se viceversa morirà prima uno degli Spaur, a Gabein spetterà un reddito annuo di 160 marche di denari veronesi della zecca di Merano, proveniente dai beni siti nella giurisdizione della cappella di Termeno. Il medesimo Gabein si impegna inoltre, in caso di riscatto del castello di Salorno da parte del signore, a cedere a Pietro Spaur e ai suoi figli altri beni e diritti di valore equivalente a 110 marche.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Gabein Botsch, SP di cera rossa in culla di cera naturale di Giacomo preposito del monastero di San Michele all'Adige, SPD di Oswald Campenner da Termeno

Segnature precedenti: N° 121 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "des negsten eritags nach unser frawn tag als si geboren wart".

69

Accordo (trattato di pace)

1411 marzo 26, Tirolo

Il duca Federico [IV d'Asburgo detto "Tascavuota"], duca di Carinzia e conte del Tirolo, da una parte, e Heinrich von Rottenburg, "Hofmaister auf Tyrol", dall'altra, con la mediazione del conte Hans von Lupfen, stipulano un trattato di pace.

Estratto in copia semplice [B] di mano del sec. XVII-XVIII (1); tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2 n.n.

Segnature precedenti: N. 520 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) L'originale si trova presso l'Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, Fondo Welsperg-Spaur, n. 197.

70

Accordo (trattato di pace)

1418 maggio 10, Costanza

Federico [IV d'Asburgo, detto Tascavuota], duca d'Austria e conte del Tirolo, dichiara di essersi riappacificato con Sigismondo [di Lussemburgo], re dei Romani, di Ungheria, Croazia e Dalmazia, e di aver stipulato con il medesimo Sigismondo, a conclusione del preesistente conflitto, un accordo che prevede fra l'altro che lo stesso Federico restituisca entro le successive 4 settimane a Giorgio [I di Liechtentsein], vescovo di Trento, la città di Trento, il castello del Buonconsiglio e i territori allo stesso vescovo sottratti (Val di Fiemme, Riva del Garda, Tenno, Ledro, Termeno, Bolzano, Val di Non e Val di Sole); che siano ceduti al vescovo Castel Stenico, Castel Mani e la Rocca [di Breguzzo?]; che quanto ai castelli di Pergine e Selva spetti al suddetto Sigismondo decidere a chi debbano essere ceduti; che il conte Hans von Lupfen, cognato di Heinrich von Rottenburg, sia risarcito per i danni subiti a Postal e a Meltina; che lo stesso Federico risarcisca inoltre il conte Eberhard von Kirchberg e restituisca a Heinrich Schlandersberg e a Oswald von

Wolkenstein tutto ciò che aveva loro sottratto; lo stesso Federico inoltre chiede a Sigismondo di poter essere investito dal vescovo di Trento del castello di Segonzano, dal medesimo Federico acquistato per il prezzo di 4.200 fiorini.

Copia semplice [B] (1); tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 135 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Bibliografia

LICHNOWSKY, E. M., Geschichte des Hauses Habsburg, Wien, 1836-1844, Vol. 4, Geschichte der Söhne Albrechts II, 1841, n. 1807 (regesto)

Note

(1) Il documento si presenta privo di elementi cancellereschi, nonché di sigilli (per quanto nella "corroboratio" siano annunciati i sigilli di Federico IV, di Ludwig duca di Slesia, di Johann duca di Münsteberg, di Bernhard margravio del Baden e nella plica si osservi solo il taglio per un'eventuale unica tenia in posizione centrale). Potrebbe pertanto trattarsi o di una copia semplice o di una redazione intermedia, successivamente sostituita da un'altra: in proposito si veda E. M. LICHNOWSKY, "Geschichte des Hauses Habsburg", vol. 5, p. 163, n. 1807 dove si accenna ad almeno due redazioni dell'atto, una contenuta come "vidimus" in una lettera del re Sigismondo al conte Hans von Lupfen (datata 1418 settembre 26, Öttingen) e un'altra con diverse varianti.

L'accordo fra il re Sigismondo e Federico IV è riportato in "Regesta Imperii Online", URI: http://www.regesta-imperii.de/id/1418-05-10_5_0_11_1_0_3597_3166.

71

Lettera dogale

1418 aprile 21, Venezia, Palazzo Ducale

Tommaso Mocenigo, doge di Venezia, scrive al "dominus" Pietro Spaur, "miles", lamentando il fatto che nei giorni precedenti Ambrogio "Guagninus", Crescimbene "Iacobi" e Giorgio "draperius", mercanti di Verona, siano stati depredati delle loro merci a opera di uomini del suddetto Pietro Spaur, mentre ritornavano a Verona discendendo il corso del fiume Adige (1), durante la tregua vigente fra quest'ultimo e [Anna von Braunschweig-Göttingen, moglie di Federico IV conte del Tirolo], duchessa d'Austria; chiede pertanto il risarcimento del danno subito dai suddetti mercanti.

Originale [A], documento di cancelleria dogale; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Tommaso Mocenigo

Segnature precedenti: N° 33 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVIII, successivamente depennato); N° 221 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "cum... descenderent per Aticem".

72

Accordo (trattato di pace)

1419 aprile 5, Caldaro

La duchessa Anna von Braunschweig-Göttingen, agente a nome del marito Federico [IV detto "Tascavuota"], duca d'Austria e conte del Tirolo, dichiara che è stato stipulato un trattato di pace fra il suddetto Federico, i fratelli Vinciguerra e Antonio d'Arco e gli altri

sostenitori dello stesso Federico, da una parte, e il vescovo di Trento Giorgio [I di Liechtenstein] e i suoi alleati Pietro Spaur, Giacomo "von Fedricis", Paride Lodron, Ilprando Cles e Jakob Pöltner, dall'altra, mediante un accordo che prevede il rispetto della situazione al momento dell'armistizio e il divieto per entrambe le parti di rivolgersi alla corte di Roma.

Copia semplice [B], di mano del sec. XVII-XVIII (1); tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2 n.n.

Segnature precedenti: N° 523 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) L'originale si trova presso l'Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, Fondo Welsperg-Spaur, n. 208.

73

Accordo (armistizio)

1419 gennaio 8 (1), Sporminore

Federico [IV d'Asburgo detto "Tascavuota"], duca d'Austria e conte del Tirolo, dichiara di aver posto fine al conflitto in atto fra lui stesso, da una parte, e Pietro Spaur e i suoi figli, dall'altra, stipulando un armistizio che rimarrà in vigore fino al prossimo 5 marzo (2).

Originale [A], documento di cancelleria ducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica a destra "dominus dux in consilio"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP frammentario di cera rossa in culla di cera naturale di Federico IV

Segnature precedenti: N. 4 lit. y (di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N. 72 (di mano del sec. XVII, successivamente depennato); N° 186 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); N° 215 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "an Sand Erhardstag".

(2) "von innen uncz auf den nechst kunftigen suntag invocavit in der vasten".

74

Accordo (armistizio)

1419 gennaio 8 (1), Sporminore

Federico [IV d'Asburgo detto "Tascavuota"] duca d'Austria e conte del Tirolo, rende noto che è stato stipulato un armistizio fino al successivo 5 marzo (2), tra lo stesso Federico, Berchtold von Büchelsberg, vescovo di Bressanone, Hans von Frundsberg, capitano della valle dell'Inn e Heinrich von Randeck, da una parte e Giorgio [I di Liechtenstein], vescovo di Trento, dall'altra; il suddetto accordo prevede fra l'altro che l'armistizio si estenda anche ai sostenitori di entrambe le parti e che nel frattempo il suddetto vescovo di Trento restituisca al suddetto Hans von Frundsberg la fortezza di Visione (Vigo di Ton) e la chiusa della Rocchetta.

Originale [A], documento di cancelleria ducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, a destra sotto la plica "dominus dux per se ipsum presente consilio suo"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP frammentario di cera rossa in culla di cera naturale di Berchtold von Büchelburg (sigillo minore); SPD di Federico IV; SPD di Hans von Frundsberg

Segnature precedenti: N° 65 litt. PP (di mano del sec. XVII); N° 180 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); N° 219 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "an Sand Erhartztag".

(2) "auf den Suntag Invocavit in der Vasten".

75

Accordo (armistizio)

1420 agosto 23 (1), Tirolo

Federico [IV d'Asburgo detto "Tascavuota"], duca d'Austria e conte del Tirolo, rende noto che è stato stipulato un armistizio fra lo stesso Federico e la contea del Tirolo, da una parte, e i fratelli Giovanni e Giorgio Spaur, Paride Lodron e tutti i loro sostenitori, dall'altra, per la durata di un anno, fino al successivo venerdì dopo il giorno di San Bartolomeo (29 agosto 1421), durante il quale ogni ostilità dovrà essere sospesa e i sostenitori di entrambe le parti potranno muoversi liberamente.

Originale [A], documento di cancelleria ducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, a destra sotto la plica "dominus dux per se ipsum presente consilio"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SID (tracce di cera rossa sul verso) di Federico IV

Segnature precedenti: 64 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); N° 366 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "an freytag an Sand Bartholmes abent".

76

Lodo arbitrale

1420 dicembre 10, Bolzano

Berchtold [von Bückelsberg], vescovo di Bressanone, e Giovanni [da Isny], vescovo eletto di Trento, arbitri designati nella controversia esistente tra Federico [IV d'Asburgo detto "Tascavuota"], duca d'Austria e conte del Tirolo, da una parte e Pietro Spaur con i suoi figli Giovanni e Giorgio, dall'altra, alla presenza del conte Wilhelm von Montfort, del conte Wilhelm von Matsch zu Kirchberg, capitano di Trento e dei nobili Christoph Fuchs, Hans Wolkenstein, Joachim von Montani, Hans Gfeller, Heinrich Seldenhorn e Hans Vilsegger, emettono lodo arbitrale, alla presenza di Ernesto [d'Asburgo, detto "Il ferreo"], duca d'Austria, agente a nome dello stesso Federico IV, malato; viene stabilito fra l'altro: che entrambe le parti e i rispettivi sostenitori mantengano d'ora in poi una pace piena; che Federico IV protegga e difenda gli Spaur, che a loro volta devono restargli fedeli; che quanto a Castel Belfort (Spormaggiore) restino salvi i diritti esistenti; che il suddetto Pietro Spaur restituisca Castel Corona (Cunevo) agli eredi legittimi di Hans Payr da Termeno e che ceda a Federico IV la fortezza di Visione (Vigo di Ton) e la sottostante chiusa della Rocchetta (Mezzolombardo); che per quanto riguarda Castel Nanno (Nanno), spetti al vescovo di Trento decidere a chi concederlo in feudo; che Ulrico Thun rientri in possesso della sua parte di Castel Belasi (Campodenno) e dei beni relativi; che ai Thun sia restituita la loro torre; che qualora Pietro Spaur non intenda rinunciare ai propri diritti su Salorno, debba difenderli davanti al giudice ordinario, fatti salvi i diritti dei Botsch e dei signori del feudo; che lo stesso Pietro restituisca Castel Vasio (Fondo) a Sigismondo da Vasio e Castel Coredo (Coredo) a Michele da Coredo, insieme ai relativi beni; che il suddetto Pietro e i suoi figli conservino tutti i beni immobili

concessi loro dal conte Federico IV, ma che restituiscano allo stesso tutti i beni immobili che gli hanno sottratto durante la guerra; in particolare che siano restituiti a Leonhard Schenk i beni allo stesso sottratti; che la sorella di Baldassarre Thun, vedova di Gabein Botsch, difenda il proprio diritto davanti al giudice ordinario; che affitti e rendite già riscossi restino alle due parti, ma che quelli non ancora riscossi spettino al titolare dei beni relativi; che Federico IV restituisca a Verena von Lichtenberg, moglie di Giovanni Spaur, il Castello di Montechiaro (Prato allo Stelvio); che se Pietro Spaur non rispetta questa sentenza arbitrale, l'intera contea del Tirolo debba allearsi con Federico IV contro di lui; che se invece il conte non rispetta la sentenza, gli Spaur lo debbano diffidare e, qualora ciò non produca effetto, si debbano rivolgere ai vescovi e all'intera contea; se non serve neanche questo, allora i vescovi e la contea non siano più tenuti all'obbedienza al conte e qualora gli Spaur muovano contro il conte stesso, non siano punibili.

Elenco allegati

Trascrizione

sec. XVII - sec. XVIII

Segnatura "N° 519", sottolineata, di mano del sec. XIX

Originale [A], redatto in duplice esemplare, documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; pergamena, perg. 1 + cc. 5, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Berchtold von Bückelsberg e SPD di Giovanni da Isny

Segnature precedenti: N° 90 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Bibliografia

BRANDIS, C., Tirol unter Friedrich von Osterreich, Wien, 1823, p. 473-483 (edizione)

LICHNOWSKY, E. M., Geschichte des Hauses Habsburg, Wien, 1836-1844, Vol. 5, Geschichte der Albrechtischen und Leopoldinischen Linie bis 1439, Wien, 1841, n.1987 (regesto)

Note

(1) "am Eritag vor sand Lucien tag der heiligen Iunnkhfrawen".

77

Reversale di feudo

post 1420 dicembre 10 - ante 1424 aprile 9 (1)

Pietro Spaur dichiara di aver ricevuto il proprio feudo da Federico [IV d'Asburgo, detto "Tascavuota", conte del Tirolo], duca d'Austria, in esecuzione del lodo arbitrale emesso dai vescovi di Trento e Bressanone a soluzione della controversia esistente tra i medesimi Pietro e Federico.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta

Segnature precedenti: N° 2 (di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); 89 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); N° 455 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Il documento non è datato: il periodo cronologico è delimitato dal lodo arbitrale (documento n. 76) e dalla morte di Pietro Spaur, già avvenuta alla data del documento n. 78.

78

Accordo

1424 aprile 9 (1), Sporminore

Sigismondo Spaur [figlio di Matteo Spaur] dichiara di aver stipulato un accordo con i cugini, i fratelli Giovanni e Giorgio Spaur, figli del defunto Pietro Spaur, in merito ai beni e alle rendite posseduti a Flavon e a Sporminore, stabilendo in particolare che Giovanni e Giorgio cedano per 3 anni a Sigismondo la loro porzione di "casa" di Sporminore (2), con i relativi diritti, rendite e giurisdizione, impegnandosi inoltre a versargli 10 carri di vino e 110 staia di farina; viene concordato poi che trascorsi i 3 anni Sigismondo restituisca ai cugini la loro parte di "casa", versando loro 5 carri di vino e 30 staia di farina e che quanto alla giurisdizione venga esercitata come in passato.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale del cavaliere Wolfhardt Fuchs von Fuchsberg e SP di cera bruna in culla di cera naturale di Lew des Zobel (3)

Segnature precedenti: N. 23 (sottolineato, di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); N° 172 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato)

Note

(1) "an suntag als man singt judica in der vasten".

(2) "das haws Newspawr": considerato anche il successivo riferimento alla giurisdizione ("mit dem Gericht"), si tratta probabilmente del castello di Sporo Rovina.

(3) Viene specificato infatti che al momento della redazione dell'atto Sigismondo non dispone del suo proprio sigillo.

79

Locazione perpetua

1425 maggio 3 (1), Castel Montechiaro (Prato allo Stelvio)

Giovanni Spaur, cavaliere, agente anche a nome della propria moglie Verena, investe a titolo di locazione perpetua secondo il diritto locale Christina da Lagundo, vedova di Told Schuster, e suo figlio Chunz, di una casa sita nel medesimo paese, con le relative pertinenze, e di un campo detto "Tarssem", per l'affitto annuo di 6 staia di granaglie, di cui 2 parti di segale e una di orzo, da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Giovanni Spaur

Segnature precedenti: N. 127 (sottolineato, di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato)

Note

(1) "an dem heiligen Chreucz tag inventionis".

80

Cessione di censo

1427 ottobre 16 (1), Bolzano

Gebhard, padre guardiano del convento dei Francescani di Bolzano (2), cede ai nobili fratelli Giovanni e Giorgio Spaur i diritti detenuti dal medesimo convento su una casa sita a Bolzano in località "in der Schuster Gassen", confinante con quella degli stessi

Spaur, e specificamente un affitto perpetuo annuale di 12 lire di denari veronesi, istituito in favore del convento dal defunto Friedrich von Greifenstein; in cambio i suddetti fratelli Spaur si impegnano a versare al convento ogni anno 20 orne di vino traminer.

Originale [A], documento di cancelleria abbaziale; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di cera bruna in culla di cera naturale (restano la culla e tracce della legenda) del convento dei Francescani di Bolzano

Segnature precedenti: N° 546 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato); LXXIV (a matita rossa, di mano del sec. XIX); 5 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an freytag nach Sand Gallen tag".

(2) "Gardian des wirdigen Klosters und des ganzen Conents zu den Parfuesen ze Pozen".

81

Accordo

1428 novembre 7 (1)

A seguito della vendita fatta in data 1428 novembre 1 da parte del nobile Giovanni Spaur, cavaliere, a Ulrico Thun, agente anche a nome della propria moglie, Brigitte, ora defunta, figlia del defunto Jakob Anich da Cortaccia, dei diritti su 13 affitti perpetui da riscuotere il giorno di San Martino (11 novembre), del valore complessivo di 7,5 marche e di 2,5 grossi in moneta meranese, per il prezzo di 100 marche di denari in moneta meranese, lo stesso Ulrico Thun si impegna, con il consenso del cognato Sigmund Anich, a versare ogni anno al suddetto Giovanni Spaur, nel giorno di San Giorgio (24 aprile), la somma di 25 lire e di 2,5 grossi.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Ulrico Thun

Segnature precedenti: N° 137 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "des Suntags nach aller heyligen tag".

82

Ordine

1431 novembre 23 (1), Innsbruck

Federico [V] duca d'Austria ordina a Christian Lichtenberg di assegnare in custodia a Giovanni Königsberg, burgravio del Tirolo, la torre di Castel Montechiaro (Prato alla Stelvio) detta "Torre di Ilprando", dallo stesso Christian sottratta con la forza a Giovanni Spaur, unitamente ai beni oggetto di controversia, prescrivendo inoltre alle parti di mantenere la pace fino alla prossima decisione.

Copia autentica [B], redatta in data 1436 marzo 16, Campo Tassullo dai notai Federico [di Pietro] da Nanno (SN) e Andrea di Nicolò di "Semblantus" da Pavillo (SN), traducendo dall'originale "in vulgari sermone scripto", su richiesta di Verena Lichtenberg, moglie di Giovanni Spaur; tedesco, latino

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) "an Freytag vor Sand Kathrein tag".

83

Patto di riscatto

1436 agosto 27 (1)

Gottardo da Mezzo concede a Giovanni Spaur la facoltà di riscattare il censo di 2 carri di vino, assicurato su alcuni beni siti nel territorio di Lavis e di Pressano, costituito dal medesimo Giovanni Spaur nei confronti dello stesso Gottardo da Mezzo in data 1434 settembre 16, in cambio della somma di 40 marche di denari meranesi, a condizione che l'affitto venga regolarmente pagato ogni anno e che la somma di 40 marche venga integralmente versata il successivo giorno di Sant'Andrea (30 novembre).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Hans Payr "ab Altenburg" capitano di Montereale

Segnature precedenti: N. 112 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "des montags vor sand Augustins tag".

84

Nomina a vicario

1439 settembre 14 (1), Hall in Tirol

Federico [V d'Asburgo], duca d'Austria e conte del Tirolo, agente anche a nome del cugino Sigismondo, duca d'Austria, non ancora maggiorenne, affida in custodia e amministrazione (2) il castello e la giurisdizione di Castelfondo con le relative rendite e pertinenze a Giovanni Spaur, che dunque ne diventa vicario (3) con l'obbligo di versare allo stesso Federico ogni anno a titolo di affitto la somma di 50 marche di denari in moneta meranese, derivanti dai proventi della giurisdizione.

Originale [A], documento di cancelleria ducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica a sinistra "Prescripta recognosco", a destra "dominus dux per se ipsum"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in culla di cera naturale, parzialmente lacunoso (legenda frammentaria) di Federico V d'Asburgo

Segnature precedenti: N° 63 (di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); N. 89 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "des heiligen krewcs tag der Erholung".

(2) "in phlegweis ingegeben und empholhen... haben".

(3) "ain getrewer dyener und phleger".

85

Lettera

1440 maggio 25 (1), Bressanone

Georg [von Stubai], vescovo di Bressanone, scrive a Giovanni Spaur invitandolo a recarsi a Trento per la trattazione di un affare.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, sul verso "Dem edeln vesten unseren sunder lieben getrewn herren Hannsen von Spawr", SI sottocarta di Georg von Stubai a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 63 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); N° 526 (sottolineato, di mano del sec. XVIII-XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "an mittichen vor Gotsleihnamstag".

86

Lettera

1444 febbraio 1 (1), Castel Valer (Tassullo)

[Giovanni] Spaur (2) scrive a Michele di Coredo in merito ad alcuni problemi relativi ai possedimenti degli Spaur a Merano e a Castel Montechiaro.

Minuta; Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: N. 117 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVIII-XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "an unser frawen abent zu der liechtmesse"

(2) Il nome del mittente, residente in Castel Valer, non compare, ma si tratta verosimilmente di Giovanni Spaur.

87

Accordo

1448 aprile 29 (1), Campo Tassullo (Tassullo) (1)

Con la mediazione di Giovanni Spaur, cavaliere, di Matteo Khuen-Belasi e di Giorgio da Cles, il nobile Giorgio Spaur, da una parte, e suo figlio Rolando, agente a nome della moglie Maria di Campo, dall'altra, stipulano un accordo a composizione della controversia relativa alla dote e alla "Morgengabe" della suddetta Maria, stabilendo fra l'altro che Giorgio debba mantenere la stessa, con una cameriera, provvedendo al vestiario e trattenendo presso di sé i 900 ducati della dote; che lo stesso Giorgio debba assicurare sui propri beni la "Morgengabe", per la somma di 300 ducati; che se Maria non desidera abitare presso il suocero, allora egli le debba consegnare alcuni beni, che possano però essere riscattati in qualsiasi momento.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Giorgio Spaur e SPD di Giovanni Spaur

Segnature precedenti: N° 32 (di mano del sec. XVII-XVIII); N° 109 (sottolineato due volte, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "an montag vor dem heiligen Auffarttag".

(2) "in dem dorff zu Campp auf Nonns".

88

Richiesta di rinvio

1449 aprile 6 (1), Wiener Neustadt

L'imperatore Federico [III d'Asburgo] scrive al cugino [Sigismondo, arciduca d'Austria e] conte del Tirolo, pregandolo di rinviare la data (fissata al 23 aprile festa, di San Giorgio) della convocazione di Sigismondo Spaur, ciambellano dello stesso Federico, coinvolto insieme al cugino Giovanni Spaur in una vertenza relativa a diritti di pesca e di fluitazione del legname contro Corrado da Mezzocorona, capitano di Castel Pietra (Calliano).

Copia semplice [B] (2); tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 69 (corretto su 68, sototlineato due volte, di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); N° 527 (sottolineato, di mano del sec. XVIII-XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "in dem Palm tag".

(2) Non risulta traccia di sigillo nè di note di cancelleria.

89

Autorizzazione

1461 settembre 2 (1), Innsbruck

Sigismondo, duca d'Austria e conte del Tirolo, autorizza Jacob Schreffl, creditore di una somma di 70 marche di denari veronesi nei confronti di Giorgio Spaur, a poter fruire dei proventi della decima relativa a Sella di Termeno, che frutta 4 carri di vino lagrein all'anno e che è stata concessa in feudo ai fratelli Giovanni e Giorgio Spaur, fintanto che quest'ultimo non avrà completamente estinto il suo debito.

Copia semplice [B], di mano del sec. XVI-XVII; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: N. 118 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVIII-XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "an mittichen nach San Egidien tag".

90

Conferma di investitura feudale

1463 luglio 2 (1) (con inserto del 1463 marzo 9), Wiener Neustadt

L'imperatore Federico III conferma le disposizioni contenute nel documento rilasciato da Sigismondo [d'Asburgo detto "Il ricco"], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, in data 1463 marzo 9, in favore dei fratelli Pancrazio, Daniele, Giovanni e Leone Spaur, figli di Giovanni Spaur, e della loro madre Verena Lichtenberg.

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sulla plica a destra "Ad mandatum proprium domini imperatoris"; sul verso note archivistiche, di contenuto e di cancelleria ("Registrata N° 64"), SP di cera rossa, lacunoso nella legenda, in culla di cera naturale frammentaria di Federico III

Segnature precedenti: N° 64 (di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N° 42 (di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N° 1 (di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); N° 138 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "am Sambstag vor sant Ulrichs tag".

90.1

Investitura feudale

1463 marzo 9 (1), Innsbruck

Su richiesta dell'imperatore [Federico III d'Asburgo], Sigismondo [d'Asburgo detto "Il ricco"], duca d'Austria e conte del Tirolo, investe a tituolo di feudo Pancrazio Spaur, agente anche a nome della madre Verena Lichtenberg e dei fratelli Daniele, Giovanni e Leone, della Torre di Ilprando ("Hilbrantsturen") e del castello di Montechiaro (Prato allo Stelvio), con le relative rendite e pertinenze.

Inserto [B], tedesco

Note

(1) "an Sant Franciscen tag".

91

Conferma di privilegi

1567 giugno 1 (con inserto del 1464 gennaio 31), Innsbruck

Ferdinando [II d'Asburgo], conte del Tirolo, conferma ai baroni Daniele Felice Spaur, consigliere del governo dell'Austria Superiore, Giovanni Gaspare Spaur, Giorgio Spaur, Francesco Spaur, Cristoforo Spaur, Ulrico Spaur, Carlo Spaur e Ferdinando Spaur (1), i privilegi concessi agli Spaur dall'imperatore Federico III, e già confermati dall'imperatore Ferdinando [I], padre dello stesso Ferdinando, in data 1560 luglio 10.

Copia autentica [B], redatta a Mezzocorona in data 1716 dicembre 18 (2); tedesco

Documento singolo; carta, cc. 14 n.n., SI in cera rossa di Johann Joseph Machaufft (?), cancelliere del giudizio di Mezzocorona

Segnature precedenti: 26 (di mano del sec. XVIII); Lit. A (di mano del sec. XVIII-XIX, successivamente depennato a inchiostro nero); N° 14 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato a inchiostro nero)

Note

(1) Tutti indicati come baroni Spaur, Valer e Lichtenberg.

(2) L'originale si trova presso l'Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, Fondo Welsperg-Spaur, n. 651.

91.1

Concessione di privilegi

1464 gennaio 31 (1), Wiener Neustadt

L'imperatore Federico [III d'Asburgo] conferma a Giovanni Spaur e ai suoi figli Pancrazio, Daniele, Giovanni e Leone la carica di coppieri supremi ereditari della contea del Tirolo e i privilegi connessi, fra cui il diritto di sigillare con la cera rossa,

conferendo inoltre agli stessi Spaur e ai loro eredi il titolo di barone e riconoscendo loro il diritto di inquartare nel proprio stemma lo stemma dei Lichtenberg e di godere dell'esenzione dai tribunali ordinari.

Inserto [B], tedesco

Note

(1) "am Erichtag von unser lieben frauen tag der Lichtmess".

92

Concessione di privilegi

1464 gennaio 31 (1), Wiener Neustadt

L'imperatore Federico III [d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, concede a Giovanni Spaur "Il vecchio" (2) e ai suoi figli Pancrazio, Daniele, Leone e Giovanni, [nello stesso giorno nominati] baroni e coppieri supremi del Tirolo, nonché ai discendenti degli stessi, a titolo di ricompensa per i servigi prestati, il privilegio del diritto di asilo (3) nei palazzi di proprietà degli Spaur detti rispettivamente "Oberspaur" e "Unterspaur", siti in Termeno, eccezion fatta per assassini, incendiari e persone colpevoli di offese contro l'imperatore, garantendo anche agli ebrei il permesso di residenza nei suddetti palazzi e prescrivendo in caso di contravvenzione al suddetto diritto d'asilo una multa di 50 marche d'oro, da versare per metà alla Camera imperiale e per metà agli stessi baroni Spaur.

Originale [A] (4), documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sulla plica a destra "Ad mandatum proprium domini imperatoris"; sul verso note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in culla di cera naturale di Federico III

Segnature precedenti: A (di mano del sec. XVIII, successivamente depennato a inchiostro nero); N° 208 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato a inchiostro nero)

Note

(1) "an Erichtag von unser lieben Frawentag der liechtmess".

(2) "der Eltere".

(3) "keyserliche Freyung".

(4) Presso l'Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, Fondo Welsperg-Spaur sono conservate 2 ulteriori redazioni dell'atto (n. 266 altro originale, n. 267 minuta); in questo stesso inventario il n. 858 rappresenta a sua volta un'ulteriore redazione.

93

Investitura feudale

1465 gennaio 22 (1), Wiener Neustadt

L'imperatore Federico [III d'Asburgo] investe Giovanni Spaur, suo consigliere, di alcuni feudi anticamente spettanti ai conti di Gorizia, di recente rimasti vacanti a seguito della morte di Conrad Groppenstein, e precisamente del castello e della fortezza di Groppenstein (presso Obervellach in Carinzia), con le relative pertinenze fra cui un maso, e di altri numerosi beni e terreni siti nelle vicinanze, ovvero un maso sito a Semlach, 4 terreni e un maso siti a Raufen, un bene sito sul monte Zwenberg, un maso sito "zu Penz", 5 prati siti presso Stallhofen, 2 prati siti a Gratschach, un maso sito a Rappersdorf, una casa e dei terreni siti a Obervellach, una proprietà detta "auf dem Pottoch" sita sul monte Zwenberg, due beni siti a Flattach, due beni siti a Fragant, un bene sito a Glanegg, 5 terreni siti a Raüflach e uno sito "an der Lakhen", due beni siti a Falkenstein, una decima a Semslach, un bene sito a

Stallhofen, un bene sito a Flattach, due beni siti a "Lutzeldorff", un bene sito a Lassach, un bene sito a Flattach, 6 prati siti "in der Kosintz", due beni siti a Mühldorf, 3 beni siti "in der Damra", un bene sito a Fragant, una casa con giardino a Obervellach, un bene a Flattach, un bene a Fragant, 4 prati "in der Rennannger", un terreno a Raüflach, una casa con corte "ob der Pleyer", 4 terreni "an der Geibitz", 9 novali e 5 iugeri a Raüflach, uno iugero di terreno a Obervellach, un bene sito "an der Strewnitz", una casa con giardino "an dem Winndermarkht", una malga a Latzendorf, 3 prati nella zona di Leisach, un bene a Nussdorf, un bene e 2 iugeri di terreno a Tristach, un bene a Iselsberg, 4 terreni presso Kötschach, una malga a Leisach, un prato a Obervellach, un bene a Stall.

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sulla plica a destra "Commissio domini imperatoris propria"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in culla di cera naturale di Federico III

Segnature precedenti: N° 25 (di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); N° 95 (sottolineato, corretto su "114" (?), di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "an eritag nach sannd Fabian und Sebastian tag".

94

Sentenza arbitrale

1465 settembre 17 (1), Wiener Neustadt

L'imperatore Federico [III d'Asburgo], affiancato da Ulrich [von Nussdorf], vescovo di Passau, suo padrino, e da Ulrich Sonnenberger, vescovo di Gurk, cancelliere imperiale, emette sentenza arbitrale nella controversia esistente fra Giovanni Spaur, suo consigliere, da una parte, e il borgomastro, il giudice, il consiglio e i cittadini di Vienna, dall'altra, stabilendo che entro il successivo giorno di Natale (25 dicembre) la città di Vienna versi al suddetto Giovanni Spaur la somma di 1.200 fiorini d'oro.

Originale [A] redatto in duplice esemplare, documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sulla plica a destra "Commissio domini imperatoris in consilio"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD (?) (2)

Segnature precedenti: N° 8 (di mano del sec. XVI-XVII); N° 171 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVIII, successivamente depennato); N° 105 (sottolineato due volte, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Documentazione collegata: WStLA/HA-U/4127.Ricevuta rilasciata in data 1466 agosto 8, Wiener Neustadt, da Giovanni Spaur per la somma di 1046 ducati, a parziale pagamento del debito della città di Vienna nei suoi confronti,.Vienna, Wiener Stadt und Landesarchiv .

Note

(1) "an Eritag nach des heiligen Krewtz tag exaltacionis".

(2) Il sigillo non è annunciato nella "corroboratio" e sul documento l'unica traccia è un taglio sotto la plica.

95

Concessione

1466 luglio 31 (1), Vienna

Ulrich Metzleinsdorf, borgomastro di Vienna, e il consiglio della città di Vienna concedono, a titolo di riconoscenza per l'aiuto prestato, a Giovanni Spaur, consigliere dell'Imperatore, il privilegio di possedere e disporre liberamente dell'abitazione sita a Vienna, in località "in der Schenkchenstrass hinden an des Feuchter hauss".

Originale [A], documento di cancelleria comunale; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in culla di cera naturale lacunosa della città di Vienna (2)

Segnature precedenti: N° 170 (sottolineato due volte, corretto su una segnatura precedente ora illeggibile, di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); N° 106 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "an phinztag vor san Stephans tag inventionis".

(2) "mit unserem klainem anhanngendem Statinsigl".

96

Costituzione di censo

1476 gennaio 4, Castello di Flavon (Flavon) "in stuba magna a fornello"

Baldassarre, figlio del fu "dominus" Giorgio Spaur, ora abitante a Castel Flavon, costituisce in favore dei fratelli Melchiorre e Luca, figli di Antonio da Campodenno, un affitto annuo perpetuo di 3 orne di vino, assicurato sulla terza parte della metà della decima relativa a Termon, ricevendo in cambio la somma di 116 lire di denari meranesi.

Notaio: Antonio del fu Domenico del fu Paolo da Comasine (Peio), abitante a Flavon, notaio per autorità imperiale

Copia semplice [B], di mano dei sec. XV-XVI, atto notarile; latino

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: N. 124 (di mano del sec. XVIII-XIX, successivamente depennato)

97

Investitura feudale

1486 gennaio 17 (1), Innsbruck

Sigismondo [d'Austria, detto "Il ricco"], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, investe Pancrazio Spaur, suo consigliere, agente in qualità di "senior familiae" (2) anche a nome dei familiari (3), dell'ufficio di coppiere ereditario del Tirolo, del castello e della contea di Spor, con la giurisdizione di Flavon, del castello e della giurisdizione di Valer, della fortezza torre di Mezzocorona, di una decima a Termeno, che apparteneva a un "Letscher", di una decima a Sella di Termeno, detenuta da un "Laimpuhler", dalla quale si ricavano 10 carri di vino, di 10 carri di vino, che Pietro Spaur aveva comprato dagli eredi di Josen von Greut e di un maso sito nelle pertinenze di "Mausach" (4), detto "zu dem Putzen".

Originale [A], documento di cancelleria arciducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sulla plica a destra "D(ominus) archid(ux) per se ipsum"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in culla di cera naturale, frammentario (legenda lacunosa) di Sigismondo

Segnature precedenti: Lit. X (di mano del sec. XVI-XVII); 23 (sottolineato, di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); N° 15 (corretto su segnatura precenete (61?), di mano del sec. XVIII, successivamente depennato); N° 123 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVIII-XIX, successivamente depennato); N. 170 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Vedi anche:

100.1, Investitura feudale. Si tratta di due redazioni dello stesso atto.

Note

(1) "an sannd Anthonien tag".

(2) "als dem Eltisten... und als Lehentrager".

(3) Vengono citati i fratelli dello stesso Pancrazio, Daniele e Giovanni (figli di Giovanni) e i cugini: Baldassarre (figlio di Giorgio), i fratelli Guglielmo, Graziadio, Giorgio, Gaspare, Eberardo e Giorgio (figli di Rolando), i fratelli Carlo e Ildebrando (figli di Pietro), i fratelli Matteo e Giacomo (figli di Sigismondo).

(4) Il toponimo non è identificabile con certezza: potrebbe forse trattarsi di Maisach nell'attuale Baviera. Il toponimo "Putzenhofen", infatti, nell'inventario del "Lehenpropstamt" di Landshut è messo in relazione con un diritto di decima spettante agli Spaur (n. A 397, sec. XVIII, online all'indirizzo https://www.gda.bayern.de/findmitteldb/Archivalie/97289/).

98

Permuta

1488 settembre 22 (1)

Heinrich Anich di Cortaccia, agente anche a nome del fratello Hans e dei nipoti Veit e "Achacien", figli del defunto fratello Leonhard, cede a titolo di permuta ai fratelli Peter e Paul Payr von Altenburg, residenti a Termeno, 3 censi, consistenti rispettivamente in mezza orna di mosto di lagrein della misura di Termeno, un cappone e 30 uova, riscossi a Termeno, in un'orna di mosto di lagrein, pagata dagli stessi fratelli Payr e in un'orna di mosto di lagrein pagata dagli eredi di Jakob Payr, ricevendo in cambio la metà di un censo pagato da Leonhard Reischund (?) da Cortaccia, consistente in 4 orne di mosto di lagrein e 2 capponi.

Originale [A], redatto in due esemplari, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Heinrich Anich e SP di cera bruna in culla di cera naturale di Peter Payr von Altenburg

Segnature precedenti: 113 (sottolineato, di mano del sec. XVIII-XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "an Montag nach sannd Matheus tag des heyligen Zwelffpottn und Ewangelisten".

99

Documento di debito

1493 maggio 6 (1), Castel Montechiaro (Prato allo Stelvio)

Peter Eberli residente a Montechiaro, Stoffell Prett residente a Prato allo Stelvio, agente anche quale procuratore di Hans, Leonhard, Wolfgang, Caspar, Heinrich e Barbara, eredi del defunto Nottli Eberli, e Christoph Jorg, dichiarano di essere debitori nei confronti dei nobili fratelli Pancrazio Spaur, cavaliere, e Daniele Spaur, coppieri ereditari della contea del Tirolo, della somma di 27 marche di denari in moneta meranese, che si impegnano a versare in tre rate di 9 marche ciascuna, rispettivamente il successivo giorno di San Martino (11 novembre) e nella medesima ricorrenza nei due anni seguenti.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Wilhelm von Pästlingen il Vecchio

Note

(1) "an sand Johann tag ante portam latini".

100

Redazione di copia autentica

1497 luglio 10 (con inserto del 1486 gennaio 17) (1), San Michele all'Adige

Simone, preposito del convento degli Agostiniani di San Michele all'Adige, su richiesta del nobile Pancrazio Spaur, cavaliere, riporta parola parola il documento di investitura presentato dal medesimo Pancrazio, attestando la fedele corrispondenza del testo copiato rispetto all'originale.

Originale [A], documento di cancelleria abbaziale; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Simone preposito di San Michele

Segnature precedenti: Lit. A (di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); Lit. KK (di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); N. 93 (sottolineato, di mano del sec. XVII-XVIII); N° 597 (sottolineato, di mano del sec. XVIII-XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "an montag vor sanndt Margarethen tag".

100.1

Investitura feudale

1486 gennaio 17 (1), Innsbruck

Sigismondo [d'Austria, detto "Il ricco"], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, investe Pancrazio Spaur, suo consigliere, agente in qualità di "senior familiae" (2) anche anche a nome dei familiari (3), dell'ufficio di coppiere ereditario del Tirolo, del castello e della contea di Spor, con la giurisdizione di Flavon, del castello e della giurisdizione di Valer, della fortezza torre di Mezzocorona, di una decima a Termeno, che apparteneva a un "Letscher", di una decima a Sella di Termeno, detenuta da un "Laimpuhler", dalla quale si ricavano 10 carri di vino, di 10 carri di vino, che Pietro Spaur aveva comprato dagli eredi di Josen von Greut e di un maso sito nelle pertinenze di "Mausach" (4), detto "zu dem Putzen".

Inserto [B] in copia autentica (vidimus), tedesco

Vedi anche:

97, Investitura feudale. Si tratta di due redazioni dello stesso atto.

Note

(1) "an sannd Anthonien tag".

(2) "als dem Eltisten... und als Lehentrager".

(3) Vengono citati i fratelli dello stesso Pancrazio, Daniele e Giovanni (figli di Giovanni) e i cugini: Baldassarre (figlio di Giorgio), i fratelli Guglielmo, Graziadio, Giorgio, Gaspare, Eberardo e Giorgio (figli di Rolando), i fratelli Carlo e Ildebrando (figli di Pietro), i fratelli Matteo e Giacomo (figli di Sigismondo).

(4) Il toponimo non è identificabile con certezza: potrebbe forse trattarsi di Maisach nell'attuale Baviera. Il toponimo "Putzenhofen", infatti, nell'inventario del "Lehenpropstamt" di Landshut è messo in relazione con un diritto di decima spettante agli Spaur (n. A 397, sec. XVIII, online all'indirizzo https://www.gda.bayern.de/findmitteldb/Archivalie/97289/).

101

Ordinanza

1497 maggio 29 (1), Innsbruck

Massimiliano [I d'Asburgo], re dei Romani, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, emana un'ordinanza indirizzata a conti, baroni, cavalieri, soldati, vicari e giudici, relativa alle modalità di utilizzo delle acque dei fiumi Adige, Inn, Passirio e Isarco, vietando le attività dannose per i pesci.

Originale [A], documento di cancelleria reale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sulla plica a destra "Commissio domini regis in consilio"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Massimiliano I (2)

Segnature precedenti: 14 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N. 1 (di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato)

Note

(1) "an montag vor sannd Erasmentag".

(2) Non annunciato nel testo.

151

Investitura feudale

1500 aprile 24 (1), Bressanone

Melchior von Meckau, vescovo di Bressanone, investe a titolo di feudo trasmissibile anche in linea femminile, il nobile Daniele Spaur, agente a nome proprio e in qualità di rappresentante del proprio nipote Pietro Spaur, figlio del defunto Pancrazio, di un maso con casa e corte sito a Lagundo e di un vigneto, confinante con la suddetta casa, un tempo di proprietà di Hilprand von Lichtenberg.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di cancelleria ("Registrata", "Daniel von Spaur"), SP di cera rossa in culla di cera naturale di Melchior von Meckau

Segnature precedenti: N° 3 (di mano del sec. XVIII, successivamente depennato); N° 181 (sottolineato, di mano del sec. XVIII-XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "an freytag sand Georgen tag".

152

Esecuzione testamentaria

1500 agosto 26 (1) (con inserto del 1496 marzo 10), Termeno

Pietro Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, in esecuzione delle disposizioni testamentarie del suo defunto padre Pancrazio Spaur, cavaliere, assegna a Margarethe Anich, figlia del defunto Heinrich Anich e vedova dello stesso Pancrazio, una somma di 300 fiorini renani a titolo di accrescimento della "Morgengabe", precedentemente pattuita in 500 fiorini (2).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N. 98 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVIII-XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "am Mittichen nach Sannt Bartholomeus tag des heyligen".

(2) Nel documento non è annunciato alcun sigillo, ma sotto il testo si nota un piccolo taglio, destinato probabilmente alla tenia, della quale però non c'è traccia.

152.1

Codicillo con accrescimento di dote

1496 marzo 10 (1), Termeno

Pancrazio Spaur, cavaliere e coppiere ereditario del Tirolo, redige una disposizione testamentaria, stabilendo che dopo la sua morte dovrà essere assegnata a Margarethe Anich, sua legittima consorte, la somma di 300 fiorini renani, del valore di 5 lire di denari per ogni fiorino, a titolo di accrescimento della "Morgengabe" precedentemente pattuita in 500 fiorini renani, a fronte di una dote dell'ammontare di 1.000 fiorini renani.

Inserto [B], documento privato, tedesco

Note

(1) "an phinnztag vor dem Sonnttag Letare in der Vasten".

153

Reversale di investitura feudale

1503 settembre 14 (1)

Giovanni Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, agente in qualità di "senior familiae" (1) anche a nome dei fratelli Leone, Leonardo, Ulrico e Sigismondo, dichiara di aver ricevuto da Massimiliano [I d'Asburgo], re dei Romani, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, con documento di data 1503 agosto 25, Innsbruck, l'investitura dei feudi, a suo tempo detenuti dal defunto Giovanni Spaur e dai suoi eredi, e cioè il Castello di Montechiaro, con tutte le pertinenenze, la Torre di Ilprando nello stesso Castello di Montechiaro, una casa a Ciardes, un giardino e un terreno detti "der Hubacker", 2 parti di una casa e di un giardino siti in località "auf der Hoch", un terreno dell'estensione di 3 "manngraben" (3) detto "die Stygl", sito a Castelbello, 2 case precedentemente detenute da "Gesser", 3 lire di denari assicurate "auf der Dickenben", metà di un maso sito a Senales detto "Oberhof", metà di un mulino detto "zu Steg", un bene detto "Kalthenberg", una decima relativa a Maia di Merano, pervenuta attraverso l'antenata Verena von Lichtenberg.

Elenco allegati

Convocazione

1429 agosto 3

Documento singolo

Federico [detto "Tascavuota"] duca d'Austria e conte del Tirolo, convoca a Innsbruck per il successivo 24 agosto Giovanni Spaur ed Eckardt von Villanders, in merito all'investitura dei feudi a suo tempo detenuti dai defunti Egen giudice di Castelbello e Daniel von Lichtenberg.

Originale [A], tedesco, c. 1

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, perg. 1 + c. 1, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Graziadio Spaur di Flavon, cugino di Giovanni Spaur (4)

Segnature precedenti: N. 6 (di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); N. 88 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "an des heyligen Crewz tag Exaltacionis".

(2) "als der eltist".

(3) "manngrab" = quantità di terreno che un uomo può vangare in un giorno.

(4) Su richiesta dello stesso Giovanni Spaur, come esplicitato nel testo.

154

Ricevuta

1503 settembre 25 (1), Castel Telvana (Borgo Valsugana)

Dorothea Anich, figlia di Hans Anich capitano di Castel Telvana e vedova del nobile Pietro Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, dichiara di aver ricevuto dai fratelli Giovanni, Leone, Leonardo, Ulrico e Sigismondo Spaur, in qualità di eredi del suddetto Pietro, la somma di 2.000 fiorini renani, a titolo di "Morgengabe", come previsto nella sentenza arbitrale emessa da Leonhard von Völs, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, in data 1503 giugno 17, Bolzano.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Hans Anich

Segnature precedenti: N. 31 (di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato)

Note

(1) "an Montag vor Sand Michaelstag des heyligen Ertzenngels".

155

Investitura feudale

1504 luglio 14 (1), Bressanone

Melchior [von Meckau], cardinale [del titolo di San Nicola "inter Imagines"] e vescovo di Bressanone, a seguito della morte di Giovanni Spaur, investe a titolo di feudo il fratello di quest'ultimo, Leone Spaur, agente in qualità di titolare dei feudi (2) anche a nome degli altri fratelli Leonardo, Ulrico, Sigismondo, Verena, Cristina, Margherita e Barbara, di un maso (3) con casa e corte sito a Lagundo e di un vigneto confinante con al suddetta casa, che era detenuto in precedenza da Hilprand von Lichtenberg.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di cancelleria ("Registrata", "Leo von Spaur Lehennbrief"), SP di cera rossa (con legenda lacunosa) in culla di cera naturale di Melchior von Meckau

Segnature precedenti: N° 47 (di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N° 211 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "an Suntag nach sand Margarethen tag".

(2) "als einer Lehenntrager".

(3) "ain hueben".

156

Consenso e garanzia

1504 luglio 19 (1)

Agatha von Knörringen, moglie di Carlo Spaur, presta il proprio consenso all'assegnazione della somma di 700 fiorini renani a titolo di dote per la figlia Eufemia, sposa di Veit Krää von der Hardt, riconoscendosi inoltre debitrice e garante insieme al marito per la somma di 100 fiorini renani, prestati dallo stesso Veit ai suddetti Agatha e Carlo Spaur, per la costituzione della dote dell'altra figlia Caterina, moglie di Sebastian von Schlandersberg.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP frammentario di cera bruna in culla di cera naturale di Schweickhart "ob der Kirche"

Segnature precedenti: 12 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N° 64 (di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N° 216 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "an freytag vor sanndt Marie Magdalene tag".

157

Permuta

1506 maggio 8, Castel Belfort (Spormaggiore)

Il "dominus" Bartolomeo "Concinus" de Concini, titolare della giurisdizione di Castel Belfort, cede a titolo di permuta a Gasparino del fu Bartolomeo "a Cruce", regolano della comunità di Spormaggiore, un maso sito nelle pertinenze di Spormaggiore in località "el mas de Castra sach", ricevendo in cambio un terreno incolto sito nelle pertinenze di Spormaggiore in località "sot el Castel de Belfort osia alle paludelle".

Notaio: Lorenzo figlio del "dominus" Pancrazio del fu ser Pietro del fu Andrea da Campodenno, notaio per autorità imperiale e giudice ordinario (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

158

Investitura feudale

1507 agosto 27 (1), Innsbruck

Massimiliano [I d'Asburgo], re dei Romani, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, a seguito della morte di Graziadio Spaur, investe Ilprando Spaur, agente in qualità di "senior familiae" (2) a nome anche degli altri familiari (3) dell'ufficio di coppiere ereditario del Tirolo, del castello e della contea di Spor con la giurisdizione, del castello e della contea di Flavon con la giurisdizione, di Castel Valer, della torre di Mezzocorona con le relative pertinenze, di una decima a Termeno, che era stata in precedenza detenuta da un "Letscher", di una decima a Sella di Termeno, già detenuta da un "Laimpuchler" e dei relativi 10 carri di vino di affitto, di 10 carri di

vino che Pietro Spaur aveva comprato dagli eredi di Josen von Garreut e di un maso sito nelle pertinenze di "Mawssach" (4), detto "zu dem Putzen".

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sopra la plica a destra "Commissio domini regis in consilio"; sul verso della tenia "Lehen brieff von Haus Osterreich"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in culla di cera naturale di Massimiliano I

Segnature precedenti: N° 16 (di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N° 121 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); N. 218 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "an freyttag nach sannd Bartholomes tag des heyligen zwolfpoten".

(2) "als dem eltisten... und anstat als lehentrager".

(3) Nel testo vengono citati i cugini: Sigismondo (del fu Giacomo), Ulrico (del fu Graziadio), Giorgio, Eberardo e Antonio (fratelli del fu Graziadio), Cristoforo (del fu Carlo), Cristoforo (del fu Matteo), i fratelli Leonardo, Ulrico e Sigismondo (del fu Daniele).

(4) Il toponimo non è identificabile con certezza: potrebbe forse trattarsi di Maisach nell'attuale Baviera. Il toponimo "Putzenhofen", infatti, nell'inventario del "Lehenpropstamt" di Landshut è messo in relazione con un diritto di decima spettante agli Spaur (n. A 397, sec. XVIII, online all'indirizzo https://www.gda.bayern.de/findmitteldb/Archivalie/97289/).

159

Concessione di grazia

1508 gennaio 22, Bolzano

Massimiliano [I d'Asburgo] re dei Romani e "futuro imperatore", principe del Tirolo, condona a Gaspare Spaur la pena dovuta per aver gettato dalle mura di Castel Flavon il fratello Graziadio Spaur (1), concedendogli il rientro in Tirolo, dal quale era stato bandito.

Originale [A], documento di cancelleria reale; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, sul recto, sotto il testo a sinistra "per regem pro se", a destra "Commissio domini regis propria", "Z(iprian) Serntein (subscripsi)", sul verso note archivistiche e di contenuto, SID (tracce di cera rossa) di Massimiliano I a chiusura del documento

Segnature precedenti: Lit. S N° 2 (a matita rossa, di mano del sec. XIX; preceduto da "E" cancellato); N° 768 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Sopravvissuto al fatto; in proposito si veda il documento del 1500 con il quale i luogotenenti e reggenti di Innsbruck informano il re Massimiliano dell'aggressione compiuta da Gaspare Spaur ai danni di Graziadio Spaur e della fuga a Venezia del primo, suggerendo anche di respingerne eventuali istanze di grazia (citato nei regesti di Volkmar Spaur come n. 2051, corrispondente a TLAI, Pest-Archiv, Papier Urkunden, VII, 6).

160

Approvazione di accordo

1508 marzo 31 (1), Innsbruck

Massimiliano [I d'Asburgo], imperatore eletto e arciduca d'Austria, principe del Tirolo, approva l'accordo stipulato tra Veit Krää von Hardt, capitano a Naudersberg, marito di Eufemia Spaur, da una parte, e Ildebrando Spaur, cognato del suddetto Veit, dall'altra, in

merito al pagamento del debito di 1.000 fiorini renani (2) contratto a suo tempo dall'ora defunto Carlo Spaur, padre di Eufemia, nei confronti del medesimo Veit; in particolare, poiché la cessione della quarta parte di Castel Flavon e delle relative pertinenze, fatta dallo stesso Carlo, risulta illegittima in quanto il feudo deve rimanere indiviso fra gli eredi Spaur, Veit Krää riconsegnerà la suddetta porzione al cognato Ildebrando Spaur, il quale si impegna a versare ogni anno nel giorno di San Gallo (16 ottobre) a Veit e ai suoi eredi un affitto perpetuo di 50 fiorini renani, a soluzione del suddetto debito di 1.000 fiorini.

Originale [A], documento di cancelleria reale; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP frammentario di cera rossa in culla di cera naturale di Massimiliano I

Segnature precedenti: Lit. MM (di mano del sec. XVI-XVII); N° 63 (di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N. 12 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "an freytag vor Sonntag Letare".

(2) 700 dei quali a titolo di dote di Eufemia, 300 per un prestito (si veda il documento n. 156 del presente inventario).

161

Investitura feudale

1510 agosto 11 (1), Bressanone

Christoph von Schroffenstein, vescovo di Bressanone, investe a titolo di feudo trasmissibile anche in linea femminile Leonardo Spaur, agente in qualità di titolare del feudo (2) anche a nome dei propri fratelli Ulrico, Sigismondo, Verena e Cristina, di un maso (3) con casa e corte sito in Lagundo e di un vigneto confinante con la medesima casa, un tempo detenuto da Hilprand von Lichtenberg.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Christoph von Schroffenstein

Segnature precedenti: N° 41 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "an Monntag nach sand Laurenzentag".

(2) "als einem Lehentrager".

(3) "Hueben".

162

Supplica

sec. XVI primo quarto (1)

I baroni Leonardo, Ulrico e Sigismondo Spaur rivolgono un'istanza all'imperatore, affinché impedisca a Thomas Pfruentner, loro cognato, agente a nome della moglie Cristina Spaur, di proseguire nella rivendicazione dei diritti su alcuni feudi ereditati dai suddetti Leonardo, Ulrico e Sigismondo a seguito della morte del cugino Pietro Spaur, e in particolare su una casa e su alcuni beni di pertinenza del castello di Sporminore, rientranti fra i feudi trasmissibili solo in linea maschile.

Minuta, documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: N° 517 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Il documento non è datato.

163

Invito a cerimonia

1514 agosto 1, Castello del Buonconsiglio (Trento)

Bernardo Cles comunica ai fratelli baroni Leonardo, Ulrico e Sigismondo Spaur la propria elezione a vescovo di Trento e la successiva conferma da parte del papa e dell'imperatore, invitandoli, in qualità di vassalli e insieme alle rispettive mogli, alla cerimonia di insediamento che avrà luogo il successivo 8 settembre, festa della Natività di Maria.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, sul verso, "Den edlen unnsern getrewen lieben Lienhardten, Ulrichen und Sigmunden gebruedern von Spaur", SID

Segnature precedenti: N° 541 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

164

Lodo arbitrale

1513 aprile 9, Trento

Pancrazio Khuen, capitano delle Valli di Non e Sole, Adam von Weineck e Bernardino Thun, in qualità di arbitri designati nella controversia esistente tra Giorgio Neideck, vescovo di Trento e luogotenente imperiale di Verona, da una parte e Ildebrando Spaur, agente a nome proprio e in qualità di "senior familiae" anche a nome dei cugini, i fratelli Leonardo, Ulrico e Sigismondo Spaur, dall'altra, in merito a 7 masi siti in Mezzolombardo, detenuti dagli Spaur a titolo di feudo vescovile, emettono lodo arbitrale in 4 punti, stabilendo fra l'altro che una ulteriore commissione arbitrale definisca i confini esatti dei suddetti masi e della giurisdizione di Mezzolombardo; che qualora gli Spaur costruiscano in questo luogo altre case, esse dipendano dal vescovato di Trento; che la giurisdizione in Mezzolombardo, Fai e Zambana sia esercitata in base all'ordinamento del vescovato di Trento, che rappresenta l'istanza di appello; che i prigionieri di questa giurisdizione debbano essere incarcerati nel castello di Sporminore.

Originale [A], redatto in due esemplari, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna (lacunoso nella parte sinistra) in culla di cera naturale frammentaria di Pancrazio Khuen, SP di cera bruna in culla di cera naturale lacunosa di Bernardino Thun, SP di cera bruna in culla di cera naturale lacunosa di Adam von Weineck

Segnature precedenti: N° 142 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

165

Sentenza arbitrale

1513 gennaio 26 (1) (con inserti del 1513 gennaio 18), Sporminore (2)

Bernardino Thun, signore di Castelfondo, in qualità di presidente (3), Ildebrando Spaur, vicario imperiale a Freundsberg e Steinach, Pancrazio Khuen, capitano delle Valli di Non e Sole, Antonio Thun e Giacomo Cles, eletti per volontà dell'imperatore arbitri nella

controversia esistente fra i nobili fratelli Leonardo, Ulrico e Sigismondo Spaur, riguardo le loro proprietà, emettono sentenza arbitrale, stabilendo che i tre fratelli si riappacifichino e definendo in dettaglio la suddivisione delle proprietà, in particolare del Castello di Sporminore, di Castel Valer e dei diritti di giurisdizione.

Viene stabilito fra l'altro che: Leonardo, essendo il più anziano, riceva la parte del Castello di Sporminore appartenuta a Giacomo Spaur, con la grande cucina ubicata alla destra dell'ingresso, con la grande sala, la grande stube e la cucina con il forno, la zona riservata alle donne, con tutte le camere fino al tetto; a Ulrico spetti la parte del Castello di Sporminore appartenuta a Giovanni Spaur, ovvero la parte superiore con la cantina superiore, con tutte le stanza site in questa parte e la stanza da bagno; che Sigismondo riceve la parte in cui aveva abitato Pancrazio Spaur, a sinistra dell'entrata, con la dispensa e le parti sovrastanti, fino al tetto, e la metà del giardino verso la torre "Valschen"; che la grande torre, la cappella, la corte, la fontana presso la torre "Valschen" e il torchio rimangano comuni, che la cisterna spetti a Ulrico; che la giurisdizione venga esercitata annualmente a turno da ciascuno dei tre fratelli; che i diritti di caccia e la pesca rimangano in comune; che la chiave della porta principale del castello venga conservata da Leonardo, che deve mantenere il custode; che un amministratore comune si occupi della gestione delle rendite; che i documenti siano depositati in una cassetta di ferro con 3 serrature, le 3 chiavi delle quali siano assegnate una per ciascuno ai 3 fratelli; infine, che, poiché a Leonardo è stata assegnata la parte migliore, e a Ulrico la peggiore del castello di Sporminore, Leonardo debba restituire a suo fratello Ulrico la propria terza parte di Castel Valer e che Veronica Lodron, vedova di Daniele Spaur e madre dei suddetti fratelli, debba essere persuasa ad abbandonare Castel Valer, ma finché questo non accada Ulrico insieme ai suoi figli debba avere vitto gratuito per un anno presso suo fratello Leonardo, in cambio della cessione di un carro di vino.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, privo di coperta (carte cucite con il filo dei sigilli), cc. 8 n.n., a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Bernardino Thun, SPD di Leonardo Spaur, SPD di Ulrico Spaur e SPD di Sigismondo Spaur

Segnature precedenti: Lit. EE (di mano del sec. XVI-XVII); N° 4 (di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N° 141 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "an mittag nach sannd Pauls bekerung tag".

(2) "auf Newspaur".

(3) "obman".

165.1

Ordine

1513 gennaio 18, Castel Presule (Fiè allo Sciliar)

Leonhard von Völs, capitano all'Adige, ordina a Bernardino Thun, presidente del collegio arbitrale nominato per dirimere la controversia tra i nobili fratelli Leonardo, Ulrico e Sigismondo Spaur, di convocare il medesimo collegio.

Inserto [B], documento privato, tedesco

165.2

Ordine

1513 gennaio 18, Castel Presule (Fiè allo Sciliar)

Leonhard von Völs, capitano all'Adige, ordina a Ildebrando Spaur, Pancrazio Khuen, Antonio Thun e Giacomo Cles, arbitri designati nella controversia tra i nobili fratelli Leonardo, Ulrico e Sigismondo Spaur, di presentarsi nella data che verrà fissata da Bernardino Thun, presidente del collegio arbitrale.

Inserto [B], documento privato, tedesco

166

Lettera

1516 maggio 1, Flavon

Gaspare Spaur scrive al cugino Ildebrando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo e vicario del Castello di Freundsberg a Schwaz, in merito ai problemi relativi ai confini della contea di Flavon.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, sul verso "Dem edelnn und vesten Hilprant von Spauer obrister Erbschengck zu Thyroll pfhleger zu Freundtsperg und Stainach meinem lieben Vetter", SI sottocarta di Gaspare Spaur a chiusura della lettera

Segnature precedenti: N° 655 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

167

Locazione perpetua

1522 marzo 31, Castel Corno (Isera)

Sigismondo Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, investe a titolo di locazione perpetua Josen Mayr "zu Kalsawn", agente in qualità di tutore di Agatha Hassler figlia del defunto Christian, del mulino "zu Steg", sito nel territorio della parrocchia di Naturno, con le relative pertinenze (casa, corte, prato, giardino e terreni), e di un campo con vigneto sito nel territorio della parrocchia e del giudizio di Ciardes, per l'affitto annuo di 21 lire di denari veronesi da versare il giorno di San Martino (11 novembre).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, sul verso della tenia "XXI p(fund) perner vom Stegg", SP di cera rossa (legenda lacunosa), in culla frammentaria di cera naturale di Sigismondo Spaur

Segnature precedenti: N° 1 (di mano del sec. XVI, successivamente depennato); 16 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); N° 337 (sottolineato, di mano del sec. XIX)

168

Procura

1525 marzo 3

Giorgio Spaur, commendatore dell'Ordine teutonico a Longomoso, e Gaspare Spaur di Flavon nominano Leonhard Jung, dottore in legge e avvocato del governo di Innsbruck, loro procuratore nella controversia contro gli eredi del defunto Antonio Thun.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, SID di Giorgio Spaur e SID di Gaspare Spaur (tracce di cera bruna)

Segnature precedenti: N° 132 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVIII, successivamente depennato); N° 600 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

169

Patti dotali

1529 giugno 22 (1), Termeno

Thomas Halbsleben di Bressanone assegna alla moglie Caterina Spaur, figlia di Gaspare Spaur di Flavon, coppiere ereditario della Contea del Tirolo, e della nobile Helena Langenmantel, la somma di 200 fiorini renani a titolo di "Morgengabe", a fronte della dote di 400 fiorini renani che dovrà essere versata entro il termine di un anno dalla data del presente documento; il suddetto Thomas Halbsleben si impegna inoltre ad assicurare sui propri beni l'importo complessivo di dote e "Morgengabe" (600 fiorini) spettante alla moglie Caterina.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Thomas Halbsleben

Segnature precedenti: 11 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVIII, successivamente depennato); N° 191 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Doppia datazione, con nome del santo ("an erichtag vor sanndt Johannstag des heiligen gotstauffers") e con numero.

170

Disposizioni testamentarie

1533 giugno 14, Bressanone

Thomas Halbsleben, residente nel giudizio di Bressanone, dispone un legato testamentario in favore della propria moglie, la nobile Caterina Spaur, figlia del nobile Gaspare Spaur di Flavon, in modo tale che, secondo la consuetudine dei nobili e lo statuto della contea del Tirolo, in caso di morte dello stesso Thomas alla vedova tocchi l'usufrutto a vita di tutti i beni, mobili e immobili del marito (che dopo la morte della suddetta passeranno agli eredi di quest'ultimo), e che alla stessa Caterina spetti inoltre sia la somma di 400 fiorini renani da lei ricevuta a titolo di dote, sia la somma di 200 fiorini renani versata dal medesimo Thomas a titolo di "Morgengabe".

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Thomas Halbsleben

Segnature precedenti: N. 16 (sottolineato due volte, ripassato, di mano del sec. XVIII, successivamente depennato)

171

Reversale di locazione perpetua

1533 giugno 9 (1), Termeno

Lorenz Kessler, residente a Corona di Cortaccia, agente anche a nome dei propri fratelli Jakob, Peter e Veit, rilascia reversale dell'investitura a titolo di feudo ricevuta dal barone Ulrico Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, relativa alla locazione perpetua di un vigneto dell'estensione di uno iugero e 1/4, sito nella giurisdizione di Cortaccia in località "in der Rigl", per un affitto annuo

consistente in 1/3 dei prodotti della parte divisa e in 1/10 di quella indivisa, nell'obbligo di mantenere per un anno un sacerdote e di consegnare il giorno di San Martino (11 novembre) 2 capponi del valore di 7 soldi ciascuno.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Thomas Geringer, cancelliere del giudizio di Termeno

Segnature precedenti: N° 33 (di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N° IX (di mano del sec. XVIII, successivamente depennato); T N° 3 (a matita rossa, di mano del sec. XIX, successivamente depennato); N° 222 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "am montag nach suntag trinitatis".

172

Investitura feudale

1535 febbraio 22, Castello del Buonconsiglio (Trento)

Bernardo Cles, cardinale del titolo di Santo Stefano al Monte Celio e vescovo di Trento, investe il barone Leonardo Spaur, agente in qualità di "senior familiae" anche a nome degli altri familiari (1), dei seguenti feudi: il giudizio di Fai; la decima relativa allo stesso paese di Fai; il paese di Zambana (2) e la decima dei campi e dei vigneti di Zambana, che spetta agli abitanti di Fai; il lago di Zambana; la nave e la casa di "Scheffprugg" (3), con la relativa decima; la pesca nei fiumi "Sweb" (4) e Adige; la giurisdizione di Mezzolombardo, detenuta un tempo da Gralanto di Salorno, consistente in una fortezza con una casa diroccata (5) e in 5 masi; una decima relativa al monte di Fai, un tempo detenuta da Antonio "von Bastannacka"; alcuni beni siti nei paesi di Fai e Cortalta; una decima a Termon; una decima a Trodena; una decima a Carano; una casa con prato sita a Denno; una decima relativa ai paesi di Mezzana, Roncio e Menas.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto il testo a destra "I(ohann) Etinger"; a tergo note archivistiche, di contenuto e di cancelleria ("Registrata folio 76"), SPD di Bernardo Cles in teca lignea conservata

Segnature precedenti: N° 1 (di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N° 3 (di mano del sec. XVI- XVII, successivamente depennato); N° 74 (di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); N° 80 (di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato)

Note

(1) Nel testo vengono citati: Ulrico e Sigismondo, fratelli dello stesso Leonardo, i cugini Ulrico (del fu Graziadio), Crisante, Francesco e Davide (del fu Ildebrando), Cristoforo signore di Hohenegg (del fu Sigismondo), Cristoforo, Giorgio, Rolando e Leonardo (del fu Gaspare).

(2) "das dorff inn der Zilfan und die zehendten..."

(3) Il traghetto sull'Adige fra Nave San Rocco e Nave San Felice.

(4) Roggia di Nave San Rocco, che confluiva nell'Adige.

(5) "ain perg oder purgstall mitsambt ainem alten gebrochnen haws genant Seraphin...": si tratta del castello sul colle di San Pietro.

173

Patti dotali

1535 febbraio 3, Castel Corno (Isera)

Il barone Sigismondo Spaur, coppiere ereditario della Contea del Tirolo, capitano di Castel Corno, Avio e Brentonico, assegna alla moglie contessa Barbara Arco, figlia del defunto conte Antonio, la somma di 1.500 ragnesi del valore di 60 grossi ciascuno a titolo di "Morgenagbe", a fronte della dote ammontante a 2.533 ragnesi e 20 grossi; assicura quindi la somma complessiva di 4.303 ragnesi e 20 grossi spettante alla suddetta Barbara, insieme ai beni mobili della stessa come descritti in un apposito inventario, sul complesso dei propri beni e diritti; infine si impegna a pagare sulla suddetta somma un interesse annuo del 5%, avendo concordato con la moglie nello specifico contratto dotale una riduzione del tasso del 10% previsto dall'ordinamento tirolese.

Originale [A], documento privato; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Sigismondo Spaur

Segnature precedenti: N° 4 (di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); N° 15 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVIII-XIX, successivamente depennato)

174

Patti nuziali

1536 gennaio 12, Castello del Buonconsiglio (Trento)

I nobili Francesco Castellalto, cavaliere, consigliere reale e capitano di Trento, Ulrico Spaur di Castel Valer e Georg Langenmantel, per conto di Apollonia Spaur figlia del defunto Gaspare Spaur di Flavon, da una parte, e Bernardino Thun di Castelfondo, consigliere reale, e Tommaso Mor Morenberg, per conto di Nicola Mor Morenberg, figlio del defunto Antonio, dall'altra, stipulano i patti nuziali tra i suddetti Apollonia e Nicola, fissando a 800 fiorini renani del valore di 60 grossi per ciascun fiorino l'ammontare della dote della sposa (2) e a 400 fiorini l'ammontare della "Morgengabe".

Originale [A], redatto in duplice esemplare, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD (2), SP di cera bruna frammentario (mancante della parte sinistra) in culla di cera naturale frammentaria di Francesco Castellalto, SP di cera bruna frammentario (mancante della parte superiore) in culla di cera naturale frammentaria di Georg Langenmantel, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Tommaso Morenberg

Segnature precedenti: 5 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); N° 182 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) 400 dei quali assegnati dal tutore Georg Langenmantel a titolo di accrescimento della dote.

(2) Di Ulrico Spaur o di Bernardino Thun: nel testo sono annunciati i sigilli dei 5 protagonisti dell'atto, ma sulla pergamena sono presenti solo 4 tenie e 3 sigilli.

175

Ricevuta di dote

1536 febbraio 16, Termeno

Apollonia Spaur, figlia del defunto nobile Gaspare Spaur di Flavon e di Helene Langenmantel, sposa del nobile Nicola Mor Morenberg, dichiara che i suoi tutori, i nobili Ulrico Spaur di Castel Valer e Georg Langenmantel, agenti anche a nome dei fratelli della medesima Apollonia, le hanno assegnato e pagato la somma di 400 fiorini renani a titolo di dote; la stessa Apollonia rinuncia quindi a ogni ulteriore pretesa sull'eredità materna e paterna.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Nicola Mor Morenberg (1) e SPD di Michael Hessen

Segnature precedenti: N. 87 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Nel testo Apollonia dichiara di aver apposto il suo proprio sigillo, che però non è presente e che forse è sostituito da quello del marito.

176

Patti dotali

1536 febbraio 16, Termeno

Nicola Mor Morenberg "il Giovane", figlio del defunto cavaliere Antonio e marito di Apollonia Spaur, figlia del defunto nobile Gaspare Spaur di Flavon, dichiara di aver ricevuto la somma di 800 fiorini renani a titolo di dote e assegna a sua volta la somma di 400 fiorini a titolo di "Morgengabe"; assicura quindi l'intera somma di 1.200 fiorini sul complesso dei suoi beni, impegnandosi a pagare annualmente alla suddetta Apollonia il tasso d'interesse rispettivamente del 10% sulla dote e del 5% sulla controdote, da versare per 1/3 in granaglie, 1/3 in vino e 1/3 in denaro.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Nicola Mor Morenberg

Segnature precedenti: N. 113 (sottolineato, di mano del sec. XVIII, successivamente depennato)

177

Compravendita

1537 luglio 10, Castel Corno (Isera)

Il barone Sigismondo Spaur, coppiere ereditario della Contea del Tirolo, capitano a Castel Corno, vende al cognato Franz von Breysach, cavaliere e capitano di Rovereto, tutti i suoi diritti su decime, affitti e rendite relative a Merano, in particolare 4 staia di grano, 298 staia di segale, 14 staia di orzo, 11 staia di avena, 22 capponi, 2 polli (1), un affitto di 40 fiorini, 3 lire di denari e 4 grossi, 28 orne e mezzo di vino, una decima del vino e del grano, per il prezzo di 3140 fiorini renani del valore di 60 grossi ciascuno; la contessa Barbara Arco, moglie del suddetto Sigismondo, dà il proprio consenso alla vendita.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Sigismondo Spaur (3) e SP lacunoso (manca la parte superiroe) di cera bruna in culla frammentaria di cera naturale di Johann Ettinger, segretario del vescovato di Trento

Segnature precedenti: N° 156 (sottolineato due volte , di mano del sec. XVIII, successivamente depennato); N. 20 (sottolineato, di mano del sec. XVIII (?), successivamente depennato)

Note

(1) Lettura incerta "Schurthuener" (?).

(2) Nel testo è annunciato solo il sigillo di Ettinger, tuttavia si può ipotizzare che la seconda tenia fosse riservata al sigillo di Sigismondo Spaur, in qualità di venditore.

178

Ricevuta

1538 aprile 6

Jakob von Brandis-Leonburg, capitano di Scena, in qualità di procuratore (1) della nobile Eufemia Spaur, figlia del defunto Carlo Spaur e vedova di Veit Krää von Hardt, rilascia ricevuta a Georg Langenmantel di Termeno, tutore dei figli del defunto Gaspare Spaur, coppiere ereditario della Contea del Tirolo, per la somma di 1.000 fiorini dovuti alla stessa Eufemia a titolo di dote e "Morgengabe"; la suddetta Eufemia rinuncia quindi a ogni suo diritto e pretesa sulla giurisdizione di Flavon (2).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa lacunoso (manca la parte superiore) in culla di cera naturale frammentaria di Jakob von Brandis

Segnature precedenti: N° 111 (sottolineato due volte, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Come da mandato ("anweisbrief") emesso da Giorgio Firmian, capitano all'Adige, in data 1538 aprile 9.

(2) Originariamente venduta per la quarta parte dal padre Carlo Spaur al suddetto Veit Krää von Hardt a titolo di dote della figlia Eufemia, successivamente riscattata da Ildebrando Spaur (si veda il documento n. 160).

179

Patti dotali

1539 ottobre 16, Trento

Martino Terlago (1) assegna alla moglie baronessa Anna Cornelia Spaur, figlia del barone Sigismondo, la somma di 500 fiorini renani del valore di 60 grossi ciascuno, a titolo di "Morgengabe", a fronte di una dote di 1.000 fiorini; assicura quindi la somma complessiva di 1.500 fiorini spettante alla suddetta Anna Cornelia sul complesso dei propri beni, impegnandosi a pagare annualmente alla medesima il tasso d'interesse rispettivamente del 10% sulla dote e del 5% sulla controdote, da versare per 1/3 in granaglie, 1/3 in vino e 1/3 in denaro.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in culla di cera naturale lacunosa di Martino Terlago

Segnature precedenti: N° 27 (di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N. 19 (sottolineato, di mano del sec. XVIII, successivamente depennato)

Note

(1) "Martin von Trilag".

180

Donazione "inter vivos"

1542 ottobre 21, Castello della Torre (Mezzolombardo)

Il barone Sigismondo Spaur, coppiere ereditario della Contea del Tirolo, emancipa dalla patria potestà (1) suo figlio barone Daniele Felice Spaur e gli cede a titolo di donazione "inter vivos", secondo il nuovo ordinamento della contea del Tirolo, una somma di 6.000 ragnesi e una rendita annuale di 300 ragnesi, da pagarsi per 1/3 in denaro, 1/3 in granaglie e 1/3 in vino, nel giorno di San Martino (11 novembre); con il consenso di Cristoforo Madruzzo, vescovo di Trento e signore feudale, assicura quindi questa rendita sulla torre e sulla residenza di Mezzolombardo, su alcuni masi siti a Mezzolombardo acquistati dallo stesso Sigismondo e su alcune decime, spettanti esclusivamente al suddetto Sigismondo.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto il testo a destra "Sigmundt freyherr zu Spaur manu propria subscripsi"; a tergo: dichiarazione autografa di Daniele Felice Spaur, che dopo la morte del padre Sigismondo, afferma di voler dividere questa donazione con i fratelli; note archivistiche e di contenuto, SPD di Sigismondo Spaur e SPD di Ulrico Spaur di Valer, capitano delle Valli di Non e Sole e cugino di Sigismondo

Segnature precedenti: N° 153 (di mano del sec. XVIII, successivamente depennato); N° 734 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "aus vätterlichen gewalt freygelassen".

181

Accordo

1545 gennaio 12, Mezzolombardo

La contessa Barbara Arco, vedova del barone Sigismondo Spaur, da una parte, e i fratelli baroni Carlo (rappresentato dal tutore, lo zio Ulrico Spaur), Daniele Felice e Gaspare, figli del suddetto Sigismondo, dall'altra, su proposta del barone Nicola Madruzzo, del cavaliere Carlo Trapp di Beseno, del cavaliere Giorgio Thun, di Ulrico Spaur capitano delle Valli di Non e di Sole, e di Pancrazio Khuen Belasi, stipulano un accordo, relativo fra l'altro alle modalità e ai termini di liquidazione dei beni dotali alla suddetta Barbara, che dovranno essere versati entro i prossimi 4 anni al Castello di Sporminore, in 4 rate annuali, consistenti ciascuna in 100 staia di grano della misura trentina, 100 staia di segale, 8 carri di vino, equivalenti ciascuno a 8 orne della misura della Val di Non, e 24 fiorini.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in culla di cera naturale di Nicola Madruzzo, SPD di Carlo Trapp

Segnature precedenti: 16 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N. 17 (sottolineato, di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato)

182

Reversale di investitura feudale

1547 giugno 9, Bolzano, residenza "Gerstburg" (1)

Martin von Boymundt-Payrsberg, cavaliere, e Anthon Scheck von Niedermontani, agenti in qualità di tutori delle nobili sorelle Sidonia, Helene ed Elisabeth, figlie del defunto Andreas von Gerstburg-Ravenstein, rilasciano reversale dell'investitura a titolo di feudo ricevuta da Cristoforo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo e signore di Hohenegg, relativa ad alcune proprietà pervenute allo stesso Cristoforo da parte del cugino Augustin Weinegg, e precisamente la decima relativa al maso detto "Ruebenhof", sito in località "auf Platzel" nel giudizio di Bolzano e il maso detto "an der Wiss" sito a Soprabolzano sul Renon.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Anthon von Nidermontani e SPD di Martin von Boymundt-Payrsberg

Segnature precedenti: 14 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVI-XVII, successivamente sovrascritto da "N° 199"); N° 199 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Nel testo "auf Gerspurg"; oggi in Runkelsteinerstrasse, 1.

183

Accordo

1547 agosto 20 (1), Trento

Nella controversia esistente tra la contessa Barbara Arco, vedova del barone Sigismondo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo (rappresentata da Franz von Breysach, cavaliere, consigliere del re dei Romani e capitano di Rovereto) e suo fratello conte Felice Arco, da una parte, e i fratelli baroni Daniele Felice, Gaspare, Giorgio (quest'ultimo rappresentato da Sigismondo Thun, consigliere del re dei Romani), Veronica, Francesco, Andrea, Paola, Ginevra e Bianca Spaur (questi ultimi tutti rappresentati dal tutore barone Ulrico Spaur), tutti figli del suddetto Sigismondo Spaur, in relazione ai beni spettante alla suddetta Barbara vedova, su proposta dei commissari designati (il cavaliere Simon Botsch, consigliere del re dei Romani e capitano a Pergine, il barone Hans Jacob Völs, capitano all'Adige, il cavaliere Nikolaus von Trautmannsdorf, consigliere del re dei Romani, Osvaldo Trapp di Beseno, Leonhard Payr-Caldiff) viene stipulato un accordo, in cui si stabilisce fra l'altro che debbano essere restituiti alla medesima Barbara i gioielli, gli abiti e tutto ciò che eventualmente avesse portato con sé, che le vengano pagati 3.800 fiorini renani, del valore di 60 grossi ciascuno, e che le venga garantito il sostentamento per un anno.

Originale [A], redatto in duplice esemplare, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa lacunoso (manca la parte destra) in culla di cera naturale frammentaria di Ulrico Spaur, SP di cera rossa lacunoso (manca la legenda nella parte destra) in culla di cera naturale frammentaria di Sigismondo Thun, SP di cera rossa in culla di cera naturale di Felice Arco, SPD di Daniele Felice Spaur e SPD di Simon Botsch

Segnature precedenti: N° 28 (di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N° 149 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); N° 725 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "am samstag vor Sanddt Barthlmestag, das ist gevest der zwainzigisten tag des monnats august".

184

Locazione perpetua

1547 marzo 28

Il barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, capitano a Brunico, agente in qualità di "senior familiae", a nome anche dei fratelli baroni Giovanni, Gaspare, Giorgio, Francesco e Andrea Spaur, dà in locazione perpetua a titolo di feudo a Hans Salderer, residente "auf dem Leichter Guet" a Maia di Merano, un quarto di un prato di estensione pari a quella che può essere falciata in un giorno da una persona (1), sito a Maia Alta, confinante con la casa dello stesso Hans Salderer, per l'affitto annuo di un fiorino renano da pagare il giorno di San Martino (11 novembre).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Daniele Felice Spaur

Segnature precedenti: N° 569 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "ain viertel ains tagmadts wisen".

185

Reversale di locazione perpetua

1548 dicembre 27 (1), Merano

Pankraz (2) Nütz, residente a Lagundo, rilascia reversale dell'investitura a titolo di feudo ricevuta dal barone Daniele Felice Spaur, agente in qualità di "senior familiae" anche a nome dei fratelli baroni Giovanni, Gaspare, Giorgio, Francesco e Andrea Spaur, relativa alla locazione perpetua di un possedimento chiamato "Nützngуet", con le relative pertinenze, a un vigneto dell'estensione pari a 16 terreni arabili in un giorno da un uomo (3) e un prato di un'estensione tale da poter essere falciato in un giorno da un uomo (4), tra loro contigui e siti all'interno del suddetto possedimento, e un vigneto dell'estensione pari a 4 terreni arabili in un giorno da un uomo (5) detto "im Rover", per un affitto annuo consistente in 15 orne di vino bianco puro, in 2 capponi da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre) e in ulteriori 3 orne di vino bianco dal suddetto vigneto "im Rover".

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP frammentario di cera bruna in culla di cera naturale di Alexander Egen, giudice a Merano

Segnature precedenti: N° 2 (di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N° 150 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "an sandt Johannstag in Wehinachtfeirtagn".

(2) "Bongratz".

(3) "16 Manngraben".

(4) "von ainem tagmadt".

(5) "4 Manngraben".

186

Lettera

1553 settembre 6, Brunico

Il barone Daniele Felice Spaur scrive a "Gilgen" Pleizacher cittadino di Merano, suo amministratore, in merito ai feudi di Merano.

tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, sul verso "Dem ersamen weisen Gilgen Pleizacher Burger zu Meran meinen lieben Ambtman", SID

Segnature precedenti: N° 554 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

186 a

Statuto minerario per l'Austria Inferiore

1553 maggio 1, Vienna

Ferdinando [I], re di Boemia e Ungheria e arciduca d'Austria, emana l'ordinamento del tribunale delle miniere per i territori dell'Austria Inferiore ("Niederösterreichische Lande"), in 208 articoli.

Copia semplice [B], di mano della seconda metà del sec. XVI; tedesco

Registro; carta, coperta in pergamena di riuso (sul verso atto notarile acefalo e mutilo, di mano del sec. XVI), cc. 66

Segnature precedenti: N° 1 (di mano del sec. XVI)

187

Procura

1555 dicembre 20

Il barone Giorgio Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere imperiale e capitano dell'esercito, nomina il proprio fratello barone Giovanni Gaspare Spaur, amministratore a Heimfels, suo procuratore, in particolare nella controversia ereditaria con un altro fratello, da discutere in udienza presso Simon Botsch, luogotenente all'Adige (1).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, SI sottocarta di Giorgio Spaur

Segnature precedenti: N° 472 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "Landesverwalter an der Etsch".

188

Locazione perpetua

1557 febbraio 13

Il barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo e capitano di Brunico, investe a titolo di locazione perpetua Sigmund Drükh, detto "Hochhueber" abitante a Ciardes nel giudizio di Castelbello, di una casa con giardino sita a Ciardes, di una fattoria isolata (1), di un vigneto detto "Stubweingarten", di un terreno di uno iugero detto "der Kreydackher", di una corte isolata (2) sita "an der Valschgeid", di 2 prati ciascuno dell'estensione pari al terreno che può essere falciato in un giorno (3), siti rispettivamente "zu Sack" e "auf Allmair", di un "Mäsl" sito "zu Frügl", per l'affitto annuo di 24 lire di denari meranesi, da versare il giorno di San Martino (11 novembre).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in culla di cera naturale di Daniele Felice Spaur

Segnature precedenti: N. 4 (di mano del sec. XVI, successivamente depennato); N° 147 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "ain oede hofstaat": traduzione incerta: terreno incolto, casa isolata?

(2) "oede": cfr. nota 1: luogo disabitato, corte isolata.

(3) "mannad wisen".

188 a

Urbario

1557 dicembre 20

Alla presenza dei baroni Cristoforo Spaur, signore di Moos, e Ulrico Spaur, il barone Daniele Felice Spaur redige l'inventario di tutte le entrate del suddetto Cristoforo relative al Castello di Sporminore, provenienti da Sporminore, Spormaggiore, Mezzolombardo, Andalo, Molveno, Cavedago, Fai, Zambana, Pressano, Segno, Gardolo, Nave, Lavis e Castel Valer (Tassullo).

Originale [A], documento privato; italiano

Registro; carta, coperta in carta, cc. 36, SI sottocarta di Daniele Felice Spaur

Segnature precedenti: II A (di mano del sec. XVII-XVIII); Lit. I (di mano del sec. XVII-XVIII); N° 441 (sottolineato, di mano del sec. XIX)

188 b

Conferma di privilegi

1560 luglio 10 (con inserto del 1464 gennaio 31), Vienna

L'imperatore Ferdinando [I], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, conferma ai nobili Daniele Felice, Giovanni Gaspare, Giorgio, Francesco, Cristoforo, Ulrico, Carlo e Ferdinando, tutti baroni Spaur, Valer e Lichtenberg, coppieri ereditari della contea del Tirolo, i privilegi concessi agli Spaur dall'imperatore Federico III.

Copia semplice [B], di mano della seconda metà del sec. XVI; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 6

Segnature precedenti: N° 25 (di mano del sec. XVI-XVII)

188 b.1

Concessione di privilegi

1464 gennaio 31 (1), Wiener Neustadt

L'imperatore Federico [III d'Asburgo] conferma a Giovanni Spaur e ai suoi figli Pancrazio, Daniele, Giovanni e Leone la carica di coppieri supremi ereditari della contea del Tirolo e i privilegi connessi, fra cui il diritto di sigillare con la cera rossa, conferendo inoltre agli stessi Spaur e ai loro eredi il titolo di barone e riconoscendo loro il diritto di inquartare nel proprio stemma lo stemma dei Lichtenberg, nonché di godere dell'esenzione dai tribunali ordinari.

Inserto [B], tedesco

Note

(1) "am Erichtag von unser lieben frauen tag der Lichtmess".

189

Lettera a Daniele Felice Spaur

[1563] (1)

Ulrich Aichner scrive al barone Daniele Felice Spaur, capitano a Brunico, in merito a Bartholomeus von Vendt e Wolfgang Mayr.

documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2 , sul verso "Dem wolgebornen herrn Danielln Felix freyherr zu Spaur und Valer, obrister Erbschenk der f(üstlichen) G(rafschaft) T(yrol) und haubtmann zu Brunegg meinen gnedigen herrn. Brunegg", SID a chiusura della lettera

Note

(1) La lettera non è datata: l'anno è desunto da un riferimento nel testo.

190

Compravendita

1564 giugno 3

Il barone Andrea Giuseppe Spaur, cavaliere dell'Ordine teutonico e commendatore dello stesso Ordine in Trento, alla presenza di Lukas Römer zu Maretsch, cavaliere dell'Ordine teutonico e commendatore provinciale dello stesso Ordine nel baliato "all'Adige e alla montagna", vende al fratello barone Daniele Felice Spaur la propria parte dell'eredità del padre, il defunto barone Sigismondo Spaur, per il prezzo di 1.414 fiorini renani e 41 grossi.

Copia semplice [B] di mano del sec. XVI seconda metà; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 5

Segnature precedenti: N° 127 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVIII, successivamente depennato); N° 605 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

191

Reversale di locazione perpetua

1564 luglio 9

Valten Clauser residente "zu perg aufm Cartschaghof", nel giudizio di Castelvecchio, e sua moglie Katherina, rilasciano reversale dell'investitura ricevuta dal barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere imperiale e capitano a Brunico, relativa alla locazione perpetua di un vigneto sito "zu Miterfeld" nello stesso giudizio, per un affitto annuo consistente in un terzo delle orne [di vino] prodotte, da consegnare alla casa del signore ad Appiano, con le clausole che in cambio i suddetti Valten e Katherina riceveranno 6 grossi per ogni carro (1), con i quali dovranno dare da bere a da mangiare a un sacerdote, e che verrà pagato dal signore un terzo del compenso spettante al vendemmiatore e al saltaro (2).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Leonhard Spreng, giudice del giudizio di Castelvecchio

Segnature precedenti: N° 6 (di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N° 127 (di mano del sec. XVIII, successivamente depennato); N° 355 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Traduzione incerta: "von jeder fuer" inteso come Fuder, carro (?).

(2) Lettura e traduzione incerte: "der dritthail wimer Zummentrager und Saltnerlon" (wimer per Wimmer/Winzer: vendemmiatore, vignaiolo).

192

Reversale di locazione perpetua

1564 giugno 25

Blasius Stecker, residente a Predonico nel giudizio di Castelvecchio, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere imperiale e capitano a Brunico, relativa alla locazione perpetua di 3 vigneti, siti a Missiano sotto Castel Corba, in località "am Repes", dell'estensione rispettivamente di uno iugero il primo e di mezzo iugero ciascuno il secondo e il terzo, per un affitto annuo consistente nella consegna della metà del vino prodotto, bianco e nero, alla residenza del signore in San Paolo di Appiano, con le clausole che in cambio il suddetto Blasius riceverà 6 grossi per ogni carro (1), che durante la vendemmia lo stesso dovrà dare da mangiare e da bere a un sacerdote e che verrà pagato dal signore metà del compenso spettante al vendemmiatore e al saltaro (2).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD (conservata solo la teca in legno con la culla in cera naturale) di Leonhard Spreng, giudice del giudizio di Castelvecchio

Segnature precedenti: N° 3 (di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N° 149 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "fueder".

(2) "halb wimer [Wimmer/Winzer] und Saltnerlon bezalt und aufgericht".

193

Reversale di locazione perpetua

1565 maggio 12

Bartholomeus Melchior von Köstlan, vicario del giudizio di Termeno, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal proprio cognato, barone Ulrico Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, relativa alla locazione perpetua di un vigneto dell'estensione di uno iugero sito "in der Riegl am Gälgrian zu Pratznai" detto "der Fretter", per un affitto annuo consistente in 3 orne e mezzo di vino bianco lagrein puro (1) da consegnare a Termeno nel periodo della vendemmia.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Bartholomues Melchior von Köstlan

Segnature precedenti: 9 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); N° 200 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "vierthalb urn gueten weissen lauteren lagrein traminer most".

194

Reversale di locazione perpetua

1566 settembre 10

Stephan Pylun, residente ad Appiano nel giudizio di Castelvecchio, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, consigliere del [defunto] Ferdinando arciduca d'Austria (1), relativa alla locazione perpetua di un vigneto dell'estensione di 1,5 iugeri e di un prato dell'estensione pari a metà del terreno che un uomo può falciare in una giornata, fra loro confinanti e siti in località "am Spiegl", per un affitto annuo consistente nella metà del vino rosso e bianco prodotto, da consegnare a Firmalein presso Missiano alla cantina del suddetto Ulrico Spaur oppure alla sede del giudizio di Castelvecchio, con le clausole che durante la vendemmia saranno garantiti cibo e bevande a un sacerdote e che verrà pagato metà del compenso spettante al vendemmiatore e al saltaro (2).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in teca lignea di Nikolaus Rosenheimer, vicario del giudizio di Castelvecchio

Segnature precedenti: N° 1 (di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N° 151 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Morto nel 1564.

(2) "Wymer Zumentrager und Saltnerlon sollen sy auch halbs bezalln".

195

Reversale di locazione perpetua

1566 gennaio 18

Hans Zächerl, residente a Missiano nel giudizio di Appiano, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere del [defunto] Ferdinando arciduca d'Austria (1) e capitano a Brunico, relativa alla locazione perpetua di 3 vigneti, siti a Missiano sotto Castel Corba, in località "am Repes", dell'estensione rispettivamente di uno iugero il primo e di mezzo iugero ciascuno il secondo e il terzo, per un affitto annuo consistente nella consegna della metà del vino prodotto, bianco e nero, al torchio di Firmalein presso Missiano, con le clausole che in cambio il suddetto Hans riceverà 6 grossi per ogni carro, che durante la vendemmia lo stesso dovrà dare da mangiare e da bere a un sacerdote e che verrà pagato dal signore metà del compenso spettante al vendemmiatore e al saltaro (2).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD (conservata solo la teca di legno) di Wolfgang Vintschgger, giudice del giudizio di Appiano

Segnature precedenti: N° 308 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Morto nel 1564.

(2) "halb wimer und Saltnerlon bezalt und aufgericht".

196

Reversale di locazione perpetua

1566 gennaio 16

Matheus Franzin, residente a Monte di Appiano, nel giudizio di Castelvecchio, agente anche a nome del proprio fratello Florian, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere del [defunto] Ferdinando arciduca d'Austria (1) e capitano a Brunico, relativa alla locazione perpetua di un terreno dell'estensione di uno iugero, sito a Monte, per l'affitto annuo di 23 grossi da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre) alla sede del giudizio di Castelvecchio.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in teca lignea di Nikolaus Rosenheimer, vicario di Castelvecchio

Segnature precedenti: N° 5 (di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N° 336 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Morto nel 1564.

198

Reversale di locazione perpetua

1567 gennaio 3 (1)

Hans Käserer, residente nel giudizio di Castelbello, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal barone Antonio Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente anche a nome del proprio fratello barone Giovanni Giacomo Spaur, relativa alla locazione perpetua di un bene detto "Sell" sito a Senales nel giudizio di Castelbello, per l'affitto annuo di 3 lire di denari da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 6 (di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N. 22 (sottolineato, di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato)

Note

(1) Data dell'inserto, poiché il documento principale è privo di datazione; probabilmente la data dell'investitura (inserto) e quella della reversale (documento principale) coincidono cfr. n. 199.

198.1

Locazione perpetua

1567 gennaio 3

Il barone Antonio Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente anche a nome del proprio fratello barone Giovanni Giacomo Spaur, dà in locazione perpetua a titolo di feudo livellario ad Hans Käserer, residente nel giudizio di Castelbello, un

bene detto "Sell" sito a Senales nel medesimo giudizio, per l'affitto annuo di 3 lire di denari da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre).

Inserto [B], tedesco

199

Reversale di locazione perpetua

1573 febbraio 10

Peter Kneisl, residente in località "auf dem Leichterguetl" a Maia Alta, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal barone Giovanni Giacomo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, relativa alla locazione perpetua di un prato dell'estensione equivalente a 1/4 del terreno che una persona può falciare in un giorno, sito nel medesimo "Leichterguetl", per l'affitto annuo di un fiorino renano da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Adam Khornman, vicecapitano a Tirolo

Segnature precedenti: N° 152 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

199.1

Locazione perpetua

1573 febbraio 10

Il barone Giovanni Giacomo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, a seguito della morte di suo fratello Antonio, dà in locazione perpetua a Peter Kneisl, residente in località "auf dem Leichterguetl" a Maia Alta, un prato dell'estensione equivalente a 1/4 del terreno che una persona può falciare in un giorno, sito nel medesimo "Leichterguetl", per l'affitto annuo di un fiorino renano da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre).

tedesco

200

Reversale di locazione perpetua

1573 settembre 16

Oswald Grassman, residente a San Paolo di Appiano nel giudizio di Castelvecchio, giudice del giudizio di Appiano, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal barone Giovanni Giacomo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, relativa alla locazione perpetua di un possedimento detto "Pramalhof" sito a Predonico nel giudizio di Castelvecchio, con le relative pertinenze, per un affitto annuo consistente in 8 staia di grano, 10 staia di segale, 2 staia di fagioli, 2 staia di panico, 2 staia di orzo, 4 staia di foraggio, 2 "Ritz" (?), 60 uova, 4 polli e 4 spalle di maiale, da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre) alla sede del giudizio di Castelvecchio.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale frammentaria di Oswald Grassman

Segnature precedenti: N° 9 (di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N° 183 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

201

Lettera

[1579] aprile 26 (1), Roma

Un amico (2) scrive a Cristoforo Altspaur della Corte Franca, amministratore del Capitanato di Rovereto, riferendo che il barone Giorgio Maurizio Spaur, legato presso la Santa Sede di Roma, è stato ucciso dal barone Cristoforo Welsperg a Roma il giorno 19 aprile, nel corso di un diverbio, e che il giorno successivo è stato sepolto nella chiesa chiamata "Campo Santo" (3); prega quindi il suddetto Cristoforo di informare dell'accaduto i fratelli del suddetto Giorgio Maurizio.

tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4, sul verso "Dem edlen unnd vesten Kristoff von Altenspaur zu Hoff Verwalter der Haubtmannschafft Roverreit meinem innsbesonders gueten herrn unnd freundt"

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica è desunta dal confronto con il n. 1624 di questo stesso fondo.

(2) Firma non chiaramente leggibile: forse "Altendorff" oppure "Oberndorff".

(3) Si tratta del Campo Santo Teutonico, sito nei pressi di San Pietro, tradizionalmente adibito a cimitero dei tedeschi.

202

Supplica

[1579] post aprile 26 (1)

Il barone Leone Spaur, agente anche a nome di familiari e amici, scrive a Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria, riferendo le circostanze nelle quali il proprio fratello, barone Giorgio Maurizio Spaur, è stato ucciso a Roma, e prega il suddetto Ferdinando di provvedere all'esame dei testimoni dell'evento, anche con la collaborazione del ciambellano Andreas von Völs.

Minuta, documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: N° 525 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica è desunta dal confronto con il n. 1624 di questo stesso fondo.

203

Concessione

1588 aprile 16, Innsbruck

Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, assegna al barone Giovanni Giacomo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo e consigliere del governo dell'Austria Superiore, a titolo di ricompensa per i servigi prestati, la somma di 50 fiorini all'anno (1), che verranno pagati fino al completo versamento da parte della Camera tirolese dell'intero ammontare di 1.000 fiorini in precedenza assegnato al suddetto Giovanni Giacomo Spaur (2).

Originale [A], documento di cancelleria arciducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto il testo a sinistra "Leoman Schiller von Herdern cancellarius Tirolensis", a destra "Cyriak Haidenreich von Pidenegg", "Johan Chrysostomus Hochstetter imp[...]"; sulla plica a destra "Commissio serenissimi domini archiducis in Consilio", "M(athias) Burgklehenr s(cripsi)"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa lacunoso nella parte inferiore di Ferdinando II

Segnature precedenti: N° 21 (di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N° 103 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Qualificati come "Gnadengelt".

(2) Nel documento è citato l'atto del 20 giugno 1581 con cui lo stesso Ferdinando aveva concesso allo Spaur la somma di 1.500 fiorini a titolo di "Expectanz" su feudi e confische.

251

Pubblicazione di testamento

1600 maggio 8, Innsbruck

Friedrich Altstetter, consigliere imperiale e reggente dell'Austria Superiore, amministratore a Cortaccia e funzionario a Termeno, agente in qualità di commissario imperiale, su richiesta del barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere imperiale e reggente dell'Austria Superiore, pubblica le volontà testamentarie disposte in data 28 marzo 1600 dalla ora defunta baronessa Anna Länndin, moglie dello stesso Daniele Spaur.

Originale [A], redatto in duplice esemplare, documento di cancelleria pubblica; tedesco

Registro; carta, privo di coperta, cc. 12 n.n.

Segnature precedenti: N° 25 (di mano del secolo XVII); N° 22 (sottolineato due volte, di mano del secolo XVIII, successivamente depennato); N° 6 (di mano del sec. XIX)

253

Ordinanza

1665 febbraio 9, Innsbruck

Sigismondo Francesco [d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, a seguito della segnalazione fatta dal conte Leone Cristoforo Spaur, agente anche a nome dei fratelli, in merito al mancato pagamento del dazio al traghetto sull'Adige (1), dispone che venga negato il trasbordo a coloro che non versano quanto dovuto.

Originale [A], documento di cancelleria arciducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto il testo a sinistra "Carl Fueger m(anu) p(ropria)", "Christoph [...] von Roch"; sulla plica a destra "Commissio serenissimi domini archiducis in consilio", "Leopold Schleiermacher"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Sigismondo Francesco

Segnature precedenti: N° 4 (di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); L (a matita rossa, sottolineato, di mano del sec. XVIII-XIX)

Note

(1) "Scheffprugg": fra le attuali Nave San Rocco e Nave San Felice.

254

Estratto di testamento

1668 novembre 20, Castel Valer (Tassullo)

Estratto dal testamento della baronessa Anna Maria Morenberg, moglie del conte Girolamo Spaur, nel quale si ribadiscono le disposizioni in favore del figlio Ferdinando Spaur (1).

Estratto in copia autentica [B], redatto dal notaio Giovanni Paolo Tabarelli da Rallo (SN), sulla base dell'originale di Tobias Schaser, cancelliere del giudizio di Mezzocorona, atto notarile; tedesco, latino

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 521 (di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato); 11 1/2 (di mano del sec. XVII - XVIII); N° 364 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Per la pubblicazione del testamento si veda il documento n. 2554 del presente inventario.

255

Elenchi di documenti

1645 - sec. XVIII

4 inventari di documenti della famiglia Spaur, relativi a carte e pergamene oggi conservate in parte nel presente archivio Spaur di Castel Valer, in parte nell'archivio Welsperg-Spaur (presso l'Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv), in parte disperse o comunque non identificabili.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 10

255.1

Elenco di documenti

1645

Elenco di 51 documenti, datati dal 1308 al 1637, conservati nell'anno 1645 dal conte Domenico Vigilio Spaur nel Castello di Sporo Rovina (Sporminore).

Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 3

255.2

Elenco di documenti

1648 ottobre 15

Elenco di 14 documenti, datati dal 1217 al 1341, conservati nel Castello di Sporo Rovina (Sporminore) e di proprietà del defunto conte Domenico Vigilio Spaur, redatto su richiesta della vedova Margarethe von Mörsberg-Belfort, alla presenza di Francesco "Stabe de Cassina" e di Rocco Reich, cancelliere del giudizio di Spor.

Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

Segnature precedenti: N° 230 (sottolineato, di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato)

255.3

Elenco di documenti

sec. XVII metà

Altre denominazioni: "Inventario delle scritture originali che s'aspetano all'illustrissimo signore Francesco Paride conte Spaur e che si ritrovano nel di lui archivio in Terres, oltre altri diversisimi originali e copie" (su foglietto staccato, di mano del sec. XVII fine - sec. XVIII inizio)

Elenco di 11 documenti, datati dal 1217 al 1338, conservati nell'archivio di Flavon, redatto forse dal conte Francesco Paride Spaur.

Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

255.4

Elenco di documenti

sec. XVII - sec. XVIII

Elenco di 21 documenti, datati dal 1308 al 1568 e numerati da 1 a 21 in sequenza cronologica, con i relativi regesti, riportati in ordine apparentemente casuale.

Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 3

Segnature precedenti: N° 179 (sottolineato, di mano del sec. XVIII-XIX, successivamente depennato)

301

Investitura feudale

1704 settembre 9, Innsbruck

L'imperatore Leopoldo [I d'Asburgo], conte del Tirolo, investe a titolo di feudo il conte Cristoforo Francesco Spaur, agente in qualità di "senior familiae" (1) anche a nome dei familiari (2), dell'ufficio di coppiere ereditario del Tirolo, dei castelli e delle contee di Spor, Flavon e Valer, con i relativi diritti giurisdizionali, della fortezza torre di Mezzocorona con i relativi feudi e diritti, di una decima a Termeno, che era appartenuta a un "Letscher", di una decima a Sella di Termeno, che è detenuta da un "Laubenpichler", dalla quale si ricavano 10 carri di vino, di 10 carri di vino, che Pietro Spaur aveva comprato dagli eredi di un "Garreidt" e di un maso sito nelle pertinenze di "Maussach" (3), detto "zu der Buzen".

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto: sotto il testo a sinistra "Felix Graf von Sarnthein"; "Adrian von Deuring Freiherr"; sulla plica a destra "Commissio sacrae Caesarae Maiestatis in consilio", di mano coeva, "Bartl(o)m(eu)s Haggd(...) manu propria"; a tergo note archivistiche e di cancelleria, SPD di Leopoldo I

Segnature precedenti: N° 735 (di mano del sec. XVII-XVIII, successivamente depennato)

Note

(1) "als Lehentrager".

(2) Nel documento vengono citati, tutti come conti Spaur: Ferdinando, consigliere segreto e camerlengo dell'imperatore (della linea di Castel Valer di Sopra); Francesco Paride (della linea di Sporminore); [Johann] Anton, presidente del "Regiment" dell'Austria Superiore, consigliere segreto e camerlengo dell'imperatore (della linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); Francesco Guidobaldo e Giovanni Battista (della linea di Sporminore); Francesco Antonio (della linea di Flavon e Castel Valer di Sotto).

(3) Il toponimo non è identificabile con certezza: potrebbe forse trattarsi di Maisach nell'attuale Baviera. Il toponimo "Putzenhofen", infatti, nell'inventario del "Lehenpropstamt" di Landshut è messo in relazione con un diritto di decima spettante agli Spaur (n. A 397, sec. XVIII, online all'indirizzo https://www.gda.bayern.de/findmitteldb/Archivalie/97289/).

302

Lettera di raccomandazione

1718 gennaio 3, Neuburg an der Donau

Karl Philipp [III principe del Palatinato] scrive alla sorella Eleonore Magdalene Theresia, vedova dell'imperatore Leopoldo I, chiedendole di concedere protezione e sostegno a uno Spaur, che fino a quel momento aveva prestato servizio presso il medesimo Karl Philipp e che ora vorrebbe entrare alla corte imperiale.

tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, in busta originale, SI in cera rossa a chiusura della busta

Segnature precedenti: N° 515 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

303

Collazione di beneficio parrocchiale

1723 settembre 13, Castello del Buonconsiglio (Trento)

Il conte Giovanni Michele Spaur, vescovo di Trento, sulla base della presentazione fatta dai conti Arsio e Vasio, titolari dello "iuspatronatus" relativo alla parrocchia di San Floriano in Arsio, investe il conte Giuseppe Antonio Arsio e Vasio della medesima parrocchia, vacante a seguito della morte del conte Giuseppe Felice Antonio Arsio e Vasio, ultimo detentore del beneficio.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; latino

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto il testo a sinistra "Iohannes Battista Antonius de Albertis cancellarius", a destra "Ad mandatum Celsitudinis sue reverendissime proprium", "Bernardus Manci secretarius"; a tergo note archivistiche, SP di cera rossa in teca metallica di Giovanni Michele Spaur

Segnature precedenti: 3 (sottolineato due volte, di mano del sec. XVIII, successivamente depennato); N° 333 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

304

Investitura feudale

1730 giugno 12

L'imperatore Carlo VI investe il conte Francesco Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di "senior familiae" anche a nome di tutti i suoi familiari (1), di una casa sita a Ciardes, di un giardino e un terreno siti nel medesimo luogo detti "der Hubacker", di 2 parti di una casa e di un giardino siti in località "auf der Hoch", di un terreno dell'estensione di 3 "manngraben" (3) detto "die Stigl", sito a Castelbello, di 2 case precedentemente detenute da "Gesser", di 3 lire di denaro assicurate "auf der Dickheben", di metà di un maso sito a Senales detto "Oberhof", di metà di un mulino sito "zu Stegen", di un bene detto "Kaltenberg", di una decima relativa a Maia di Merano, pervenuta attraverso l'antenata Verena von Lichtenberg.

Copia autentica [B], redatta in data 1733 luglio 4, Innsbruck, con sottoscrizione di "Kreiner Oberösterreichischer Register Lehen Ingrossist" ; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: Lit. a C (di mano del sec. XVIII); N° XVIII (di mano del sec. XVIII); N° 177 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Nel documento vengono citati, tutti come conti Spaur, Flavon e Valer: Ferdinando Sigismondo (della linea di Castel Valer di Sopra); Johann Franz Willhelm, camerlengo dell'imperatore e figlio del defunto Johann Anton (della lineadi Burgstall, Winckel e Laudeck); i fratelli Francesco Massimiliano e Francesco Romano, figli del defunto Francesco Guidobaldo (della linea di Sporminore); Giovanni Battista, figlio del defunto Francesco Paride (della linea di Sporminore); Francesco Antonio figlio del defunto Francesco Paride (della linea di Flavon e Castel Valer di Sotto); i figli del defunto Giuseppe.

305

Nomina a colonnello

1752 giugno 14, Parigi

Il marchese Armand de Béthune, maresciallo dell'esercito del re di Francia e colonnello generale della cavalleria di Francia, vista la lettera patente del re di Francia Luigi [XV di Borbone] datata Fontainebleau, 22 ottobre 1751, nomina il conte Francesco Ernesto Tommaso Spaur colonnello ("mestre de camp") della medesima cavalleria.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; francese

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto il testo a sinistra "Le etlis (?) de Bethune", a destra "Par monseigneur Oslarei (?)"; a tergo note archivistiche

a stampa, con parti manoscritte

Segnature precedenti: N° 727 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

306

Investitura feudale

1755 luglio 11, Innsbruck

L'imperatrice Maria Teresa [d'Austria] investe il conte Johann Franz Wilhelm Spaur, presidente del governo dell'Austria Superiore, agente in qualità di "senior familiae" anche a nome dei familiari (1), dell'ufficio di coppiere ereditario del Tirolo, dei castelli e delle giurisdizioni di Spor, Flavon e Valer, con il giudizio criminale (2), della torre di Mezzocorona con i relativi feudi e diritti, di una decima di Termeno, che era detenuta un tempo da un Latscher, di una decima di Sella di Termeno, che era detenuta un tempo da un

Laubenbichler e che rende 10 carri di vino, di 10 carri di vino acquistati a suo tempo da Pietro Spaur dagli eredi di un "Goreth", di un maso detto "zu der Puzen" sito nelle pertinenze di "Maussach" (3).

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto il testo a sinistra "Josef Franz Graf von Sternbach m(anu) p(ropria)"; W(ilhelm) (?) Faber m(anu) p(ropria)"; sulla plica a destra "Commissio Sacrae Caesareae ac Regiae Maiestatis in Consilio","J(oseph) Freiherr von Hauer"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Maria Teresa

Note

(1) Nel documento sono citati: Giovanni Nepomuceno e Leopoldo Maria (figli del defunto Francesco Antonio, della linea di Mezzolombardo), Antonio e Giuseppe (figli del defunto Francesco Romano, della linea di Sporminore), Ferdinando Sigismondo (della linea Castel Valer di Sopra), Giuseppe Gaetano (figlio del defunto Giuseppe, della linea Castel Valer di Sopra), Romedio (figlio del defunto Francesco Giuseppe Antonio, della linea Castel Valer di Sotto e Flavon), Felice Giovanni Battista, Giuseppe Antonio e Francesco Ernesto (figli del defunto Francesco Paride, della linea di Sporminore).

(2) "Malefiz-Obrichkeit".

(3) Il toponimo non è identificabile con certezza, ma probabilmente si tratta di Maisach nell'attuale Baviera; infatti sempre in Baviera è attestato anche il toponimo Putzenhof, che nell'inventario del Lehenpropstamt Landshut è messo in relazione con un diritto di decima spettante agli Spaur (n. A 397, sec. XVIII).

307

Ordinanza

1762 dicembre 1, Innsbruck

L'imperatrice Maria Teresa [d'Austria] dispone che un quarto dei proventi di tutti i feudi sia versato nella cassa imperiale, per le spese relative alla guerra [dei Sette anni].

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, sul recto, sotto il testo a sinistra "D(ominik) Karl Graf Künigl m(anu) p(ropria)", Jos(eph) Hormayr m(anu) p(ropria)", a destra a stampa "Commissio sacrae caesarae regiae apostolicae maiestatis in consilio", "J(oseph) Freiherr von Hauer"; a tergo note archivistiche, SI sottocarta di Maria Teresa

a stampa

Segnature precedenti: Lit. A N° 1 (di mano del sec. XVIII, successivamente depennato); 6 (a matita, di mano del sec. XX)

308

Testamento

1779 marzo 29, Bressanone

Il conte Leopoldo Spaur, vescovo di Bressanone, redige il suo testamento, istituendo numerosi legati a scopo benefico e assegnando ai familiari una somma complessiva di oltre 26.000 fiorini.

Copia autentica [B], redatta da Francesco Antonio "Daniel" notaio e attuario del Capitolo di Bressanone in data 30 giugno (1) 1779 , documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 6, SI in cera rossa di Francesco Antonio "Daniel"

Segnature precedenti: ad N. 2 (di mano del sec. XVIII, successivamente depennato)

Note

(1) Lettura incerta: potrebbe leggersi anche "Jänner", in questo caso con errore del notaio.

309

Investitura feudale

1782 aprile 12, Innsbruck

L'imperatore Giuseppe II investe a titolo di feudo il conte Johann Nepomuk Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di "senior familiae" anche a nome dei familiari (1), di una casa sita a Ciardes e di una decima a Maia di Merano, entrambe pervenute agli Spaur come eredità di Verena di Liechtenberg e di 8 affitti annuali, specificatamente 10 fiorini e 24 grossi relativi al maso detto "Oberhof" sito a Senales, 4 fiorini e 48 grossi relativi al bene detto "Hochhueben" sito a Ciardes, 14 fiorini e 30 uova relativi al bene detto "Steinhaus", 48 grossi relativi a un terreno e a un vigneto siti a Ciardes in località "auf der Hohe", 2 fiorini e 6 grossi relativi a una parte del mulino detto "zu Steg", un fiorino e 15 grossi relativi a un'altra parte del medesimo mulino, 18 grossi relativi a un vigneto a Castelbello e infine 3 lire "auf der Dickeben".

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto il testo a sinistra "Johann Graf von Sarnthein" m(anu) p(ropria)", "Joseph Anton zu Hormayr" m(anu) p(ropria); sulla plica a destra "Commissio Sacrae Caesareae Regiaeque Maiestatis in Consilio", "Franz von Froschauer"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di cera rossa (tracce) in teca lignea conservata di Giuseppe II

Segnature precedenti: N° 172 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Nel documento sono citati come conti Spaur, ciascuno con la specifica della linea di appartenenza: Franz de Paula (fratello di Johann Nepomuck, della linea di Burgstall, Winkel e Laudeck), Giovanni Federico (figlio del defunto Ermanno Giuseppe, della linea di Sporminore), Carlo (figlio del defunto Felice, della linea di Sporminore-Terres), Felice e Giovanni (figli del defunto Romedio, della linea di Castel Valer di Sotto), Giulio (figlio del defunto Gaetano, della linea di Castel Valer di Sopra), Luigi Maria e Ignazio (figli di Ferdinando Sigismondo, della linea di Castel Valer di Sopra), Leopoldo (della linea di Mezzolombardo, Fai e Zambana).

310

Istituzione del giudizio di Spor, Flavon e Belfort

1785 gennaio 25, Klagenfurt

La Corte d'appello (1) dell'Austria Interna e Superiore comunica che l'imperatore ha disposto la fusione dei tre distinti giudizi di Spor, Flavon e Belfort in un unico giudizio.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI a chiusura

Segnature precedenti: 553 (di mano del sec. XVIII, successivamente depennato); N° 231 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) "Consilium appellatorium".

311

Dichiarazione

1790 febbraio 9, Denno

Il conte Giulio Spaur e il conte Luigi Spaur dichiarano che nel loro stemma sono presenti non solo il leone e lo stemma dei Liechtenberg, concesso con il privilegio imperiale del 1464, ma anche due stelle, correlate fin dall'origine a Castel Valer e ai suoi detentori.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco, latino

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di cera rossa di Giulio Spaur, SI di cera rossa di Luigi Spaur e SI di cera rossa di Giovanni Nepomuceno Maistrelli, giudice e vicario delle giurisdizioni di Spor, Flavon e Belfort, con relative firme autografe

Segnature precedenti: 65 (riquadrato, di mano del sec. XVIII, successivamente depennato)

312

Investitura feudale

1791 giugno 3, Innsbruck

L'imperatore Leopoldo II investe il conte Johann Nepomuk Spaur, agente in qualità di "senior familiae" anche a nome dei familiari (1), di una casa sita a Ciardes e di una decima a Maia di Merano, entrambe pervenute agli Spaur come eredità di Verena von Lichtenberg e di 8 affitti annuali, specificatamente 10 fiorini e 24 grossi relativi al maso detto "Oberhof" sito a Senales, 4 fiorini e 48 grossi relativi al bene detto "Hochhueben" sito a Ciardes, 14 fiorini e 30 uova dal bene detto "Steinhaus", 48 grossi relativi al terreno detto "auf der Hohe" nel maso di Ciardes, 2 fiorini e 6 grossi relativi a una parte del mulino detto "zu Steg", 1 fiorino e 15 grossi relativi a un'altra parte del medesimo mulino, 18 grossi relativi a un vigneto a Castelbello e infine 3 lire "auf der Dickeben".

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto il testo a sinistra "Alois Graf von Freund(...) (?) m(anu) p(ropria)"; sulla plica a destra "Commissio Sacrae Caesareae Regiaeque Maiestatis in Consilio", "Maximilian Anton Pontifeser m(anu p(ropria)"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD dell'imperatore Leopoldo II

Segnature precedenti: Lit. A (di mano del sec. XVIII, successivamente depennato); N° 103 (di mano del sec. XVIII, successivamente depennato)

Note

(1) Nel documento sono citati: Franz de Paula (fratello di Johann Nepomuck), Giovanni Nepomuceno (figlio del defunto Ermanno Giuseppe, della linea di Sporminore), Carlo (figlio del defunto Felice, della linea di Sporminore-Terres), i fratelli Felice e Giovanni (figli del defunto Romedio, della linea di Castel Valer di Sotto), Giulio (figlio del defunto Gaetano, della linea di Castel Valer di Sopra), i fratelli Luigi Maria e Ignazio (figli di Ferdinando Sigismondo, della linea di Castel Valer di Sopra), Leopoldo (della linea di Mezzolombardo, Fai e Zambana).

313

Lettera

1791 novembre 7, Innsbruck

Il conte Leopoldo Spaur scrive a un cugino.

Originale [A]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: N° 210 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

314

Investitura feudale

1795 gennaio 30, Innsbruck

L'imperatore Francesco II investe il conte Franz de Paula Spaur, agente in qualità di "senior familiae" anche a nome dei familiari (1), di una casa sita a Ciardes e di una decima a Maia di Merano, entrambe pervenute agli Spaur come eredità di Verena von Lichtenberg e di 8 affitti annuali, specificatamente 10 fiorini e 24 grossi relativi al maso detto "Oberhof" sito a Senales, 4 fiorini e 48 grossi relativi al bene detto "Hochhueben" sito a Ciardes, 14 fiorini e 30 uova relativi al bene detto "Steinhaus", 48 grossi relativi a un terreno e a un vigneto siti a Ciardes in località "auf der Hohe", 2 fiorini e 6 grossi relativi a una parte del mulino detto "zu Steg", un fiorino e 15 grossi relativi a un'altra parte del medesimo mulino, 18 grossi relativi a un vigneto a Castelbello e infine 3 lire "auf der Dickeben".

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto il testo a sinistra "Leopold Graf Kinigl m(anu) p(ropria)"; sulla plica a destra "Commissio Sacrae Caesareae Regiaeque Maiestatis in Consilio" "Maximilian Anton Pontifeser m(anu) p(ropria)"; a tergo note archivistiche, SP di cera rossa in teca lignea di Francesco II

Segnature precedenti: N° 330 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Note

(1) Nel documento sono citati: Giovanni Nepomuceno (figlio del defunto Ermanno Giuseppe, della linea di Sporminore), Carlo (figlio del defunto Felice, della linea di Sporminore-Terres), i fratelli Felice e Giovanni (figli del defunto Romedio, della linea di Castel Valer di Sotto), Giulio (della linea di Castel Valer di Sopra), i fratelli Luigi Maria e Ignazio (figli del defunto Ferdinando Sigismondo, della linea di Castel Valer di Sopra), Leopoldo (della linea di Mezzolombardo, Fai e Zambana).

315

Storia della famiglia Spaur

sec. XVIII - sec. XIX inizio

Altre denominazioni: "Aktenmässigen fundamental genealogischen und historischen Deduction des uralten gräflichen Hauses von und zu Spaur" (di mano coeva)

Scritto relativo alle origini e alla storia della famiglia Spaur, in parte basato su documenti d'archivio, redatto probabilmente da uno Spaur e successivamente corretto e integrato da una mano diversa.

Elenco allegati

Estratto redatto da Volkmar Spaur

1903

Tedesco

Registro; carta, privo di coperta, cc. 80 + cc. 4

Segnature precedenti: N° 129 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

315 a

Alberi genealogici

sec. XVII - sec. XVIII

Due alberi genealogici relativi alle origini della famiglia Spaur.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 2

316

Elenco dei burgravi di Tirolo

sec. XVII - sec. XVIII (con notizie dal 1217)

Elenco manoscritto dei burgravi di Tirolo nel periodo 1217-1557.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 6

Segnature precedenti: N° 549 (sottolineato, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

352

Documenti relativi al feudo del seniorato Spaur

1850 (con documenti in copia dal 1793)

Altre denominazioni: "Gräflich-Spaurisches Seniorats-Lehen 1850" (tit. est.)

"Zur Lehens-Requisition der drei Trientner Investituren für die grafliche Spaurischen gesamtlinien Seniorats-Lehen"

Registro redatto nel 1850 su richiesta del conte Johann Baptista Spaur, agente in qualità di "senior familie", per l'investitura del feudo denominato "del seniorato Spaur", consistente in tre feudi trentini e in un feudo tirolese.

Contiene fra l'altro estratti in copia semplice (con commenti e spiegazioni) di:

- investitura feudale di Pietro Vigilio Thun, vescovo di Trento, in favore del conte Franz de Paula Spaur, agente in qualità di "senior familiae", 1793 giugno 18, relativa alla decima dei novali di Mezzolombardo
- investitura feudale di Pietro Vigilio Thun, vescovo di Trento, in favore del conte Franz de Paula Spaur, agente in qualità di "senior familiae", 1795 giugno 14, relativa a beni a Conzegg e Stadio di Vadena e a parte della decima di Romallo
- investitura feudale di Pietro Vigilio Thun, vescovo di Trento, in favore del conte Franz de Paula Spaur, agente in qualità di "senior familiae", 1795 giugno 18, relativa a beni e diritti a Fai, Zambana e Mezzolombardo
- investitura feudale dell'imperatore Francesco II [d'Asburgo] in favore del conte Felice Spaur, agente in qualità di "senior familiae", relativa all'ufficio di coppiere ereditario del Tirolo, al castello e alla contea di Spor, alla giurisdizione di Flavon, al castello e alla giurisdizione di Valer, alla fortezza torre di Mezzocorona, ad alcune decime e affitti in Piana Atesina, con elenco diviso per giurisdizione (Spaur, Flavon, Valer) di beni, livelli, decime, altri diritti e tasse dinastiali

Tedesco

Registro; carta, legatura in cartone, cc. 34, num. orig. parziale

Segnature precedenti: (314a) (in rosso, di mano di Volkmar Spaur); (351) (in rosso, di mano di Volkmar Spaur)

353

Elenco di documenti

sec. XIX

Elenco di documenti relativi alla famiglia Spaur, risalenti agli anni 1275-1803, numerati da 1 a 355 e corredati di regesti (dal n. 1 al n. 128 redatti in italiano, dal n. 129 al n. 355 in tedesco) (1).

Italiano, tedesco

Registro; carta, privo di coperta, cc. 19

Note

(1) Si tratta probabilmente dei documenti posseduti dalla famiglia di Filomena Spaur Riccabona della linea di Sporminore, poi in parte dalla stessa ceduti al cugino Volkmar Spaur e confluiti nella presente sezione I del fondo di Castel Valer, come dimostra in alcuni casi la coincidenza delle segnature. Si osserva peraltro che, rispetto ai 355 pezzi elencati, oltre 200 documenti risultano oggi dispersi, non essendo stati individuati in alcun complesso archivistico connesso agli Spaur tra quelli noti a Trento, Bolzano, Innsbruck e Verona (si veda in proposito la scheda fondo del presente inventario).

serie

Documenti di Castel Valer - serie II, 1231 (in copia) - 1948

Contenuto

La serie II comprende i documenti dal n. 501 al n. 6503, per complessive 1312 unità. Essa corrisponde alla parte di archivio fin dall'origine conservata a Castel Valer e ritrovata da Volkmar Spaur, che provvide alla riorganizzazione e all'inventariazione nel 1903-1904.

Gli atti riguardano la famiglia in generale fino alla metà del secolo XVI, successivamente si riferiscono in massima parte alla linea di Castel Valer di Sopra.

Lingua

Tedesco; latino; italiano; francese; inglese; spagnolo; volgare

501

Elenco di uomini

sec. XIII primo quarto (1) (in copia del sec. XX)

Elenco degli abitanti della pieve di Tassullo, riportati in base alla giurisdizione di appartenenza.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 febbraio 25, dell'originale ivi conservato, "Schatz-archiv", II, 53 (oggi Tiroler Landesarchiv, Urkundenreihe, II, 53); Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Bibliografia

BELLONI C., Documenti trentini negli archivi di Innsbruck, 1145-1284, p. 18-19 (regesto)

Note

(1) Il documento è attribuito da Curzel (CURZEL E., "Le pievi trentine: trasformazioni e continuità nell'organizzazione territoriale della cura d'anime dalle origini al 13. secolo: studio introduttivo e schede", Bologna, 1999, sub voce Tassullo, nota 160) al 1210 circa; una nota dorsale sull'atto indica "ante 1248", mentre Volkmar Spaur, sulla scorta di quanto riportato dal copiante, data il documento al 1309.

502

Locazione perpetua

1316 aprile 28, Molveno

Il "dominus" Ottone del fu "dominus" Geremia di Spormaggiore in parte investe a titolo di feudo e in parte dà in locazione perpetua secondo l'uso e la consuetudine delle case del mercato di Trento a Nigro del fu "Loçatus" da Molveno un maso, un tempo detenuto in parte dalla fu "Flordemay" da Molveno e in parte dal fu "Bonacursius" del fu *** (1) da Molveno, sito nel territorio di Molveno, con le relative pertinenze e diritti, per l'affitto annuo di 5 "galete" di siligine della misura di Molveno da consegnare a Enrico [II di Carinzia], duca di Carinzia e conte del Tirolo, il giorno in cui gli abitanti di Molveno pagano l'affitto, e di 2 pesi di formaggio della misura della pieve del Lomaso da consegnare al suddetto Ottone locatore il giorno di San Giovanni Battista (24 giugno).

Notaio: Antonio del fu Ottolino, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: 215 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel testo è lasciato uno spazio bianco.

503

Locazione perpetua

1326 agosto [...] (1), Castelletto di Ton

Il "dominus" Ottone, figlio del "dominus" Geremia da Spormaggiore, investe a titolo di locazione perpetua secondo l'uso e la consuetudine delle case del mercato di Trento "Homodeus" del fu Giovanni "Taberna" da Molveno e Federico "Odorici" da Molveno, nipote del medesimo "Homodeus", di alcuni terreni prativi e boschivi siti nel territorio di Molveno, specificatamente di 2 terreni siti in località "in frayna" e di un terzo di un terreno sito in località "ad costam grusosam", per l'affitto annuo di 3 lire di denari veronesi piccoli, da pagare il giorno della festa di San Giovanni (24 giugno).

Notaio: Bartolomeo figlio del ser Gerardo da Denno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) La data è parzialmente mancante a causa di una lacuna da roditore; è conservata però l'indicazione "die mercurii", per cui dovrebbe trattarsi del 6, o del 13, o del 20, o del 27 agosto 1326.

504

Compravendita

1330 [...], [...] (1)

Il "dominus" "Heinzlinus", figlio del fu "dominus" Enrico di Scena, vende al "dominus" Enrico" da Longostagno e a "U°llinus" detto "Hailmann", agenti in qualità di tutori delle sorelle "domine" "Petelina" e Caterina figlie del fu "dominus" Corrado dalla Chiusa di Verona (2), un affitto perpetuo di un carro di vino della misura di Termeno, da riscuotere nel periodo della vendemmia, relativo a vigneti e case di proprietà del medesimo "Heinzlinus" e di suo fratello "Petermann", posseduti dai "Lescherii" da Termeno, per il prezzo di 200 lire di denari veronesi piccoli.

Notaio: Corrado dal Renon, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: 222 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Lacuna dovuta a macchia.

(2) "de Clusa Verone".

505

Concessione di indulgenza

1331 aprile 15, Avignone

Apostolo, arcivescovo di Nicopoli, Guglielmo arcivescovo di Antivari, "Miletius" vescovo di Gallipoli, Giacomo vescovo di Castro (1), Alemanno vescovo di Sovana, Antonio vescovo di Sagona, Rodolfo vescovo di Senj, Giordano vescovo di Bobbio, Giovanni vescovo "Serbiensis (2), Bonifacio vescovo di Sulci, "Salamannus" vescovo di Worms e Giordano vescovo di Acerno concedono alla cappella di Sant'Angelo nella pieve di Denno (3) un'indulgenza di 40 giorni per chi visiterà la cappella nelle festività e alle condizioni stabilite e per chi elargirà donazioni per le necessità della stessa cappella, in particolare per "fabrica, luminaria, ornamenta".

Originale [A], documento di cancelleria papale; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, 12 SPD (conservato qualche frammento di cera rossa) capolettera iniziale miniato a colori e lettere iniziali delle parti del documento (arenga, narratio, dispositio e datatio) ripassate a colori

Bibliografia

FRANZOI S., Una lettera di indulgenza miniata del 1331, in "Strenna Trentina", 2011, pp. 225-226

Note

(1) Castro in Lazio o Castro di Puglia: nell'anno 1331 in entrambe le sedi è attestato un vescovo di nome Giacomo (cfr. K. Eubel, "Hierarchia catholica medii aevi sive Summorum pontificum, S.R.E. cardinalium,ecclesiarum, antistitum series", Münster-Regensberg, 1913- , vol. I).

(2) Identificazione dubbia: la diocesi non è altrimenti attestata: Eubel (ibidem, vol. I, p. 448) cita soltanto un Giovanni vescovo "Serbiensis" che concede un'indulgenza ad Avignone nel 1332.

(3) Ora chiesa di San Michele Arcangelo, sottoposta alla parrocchia di Quetta nel Comune di Campodenno.

506

Investitura feudale

1334 ottobre 4

2 copie dello stesso atto.

Latino

Fascicolo; carta, cc. 3

506.1

Investitura feudale

1334 ottobre 4, Tirolo

Enrico [IV], duca di Carinzia e conte del Tirolo, investe a titolo di feudo Volcmaro di Burgstall, burgravio di Tirolo, e gli eredi maschi legittimi del medesimo Volcmaro, del castello di Flavon, riconsegnato da Ulrico di Coredo, con i relativi diritti e pertinenze.

Copia autentica [C], redatta nella seconda metà del sec. XVII dal notaio Angelo Cemi da Tuenno (SN), sulla base della precedente copia autentica [B], redatta da Baldassarre di Cristoforo Baldessari da Predazzo, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

Segnature precedenti: 18 (a matita di mano del sec. XX)

506.2

Investitura feudale

1334 ottobre 4, Tirolo

Enrico [IV], duca di Carinzia e conte del Tirolo, investe a titolo di feudo Volcmaro di Burgstall, burgravio di Tirolo, e gli eredi maschi legittimi del medesimo Volcmaro, del castello di Flavon, riconsegnato da Ulrico di Coredo, con i relativi diritti e pertinenze.

Copia semplice imitativa [B], di mano del sec. XVIII-XIX, latino

Documento singolo, carta, c. 1

507

Compravendita

1311 maggio 19, Flavon

I fratelli Giovanni e Odorico, agenti anche a nome dell'altro fratello Guglielmo, vendono al "dominus" "Valterius" (1) 4 terreni siti nelle pertinenze di Flavon.

Notaio: Compagno da Denno, notaio per autorità imperiale (SN)

Elenco allegati

Lettera con trascrizione

1904 dicembre 28

Il conte Heinrich von Welsperg scrive da Mezzolombardo al cugino conte Volkmar Spaur, inviandogli in dono una pergamena del suo archivio, molto danneggiata, ma importante perché relativa agli antichi signori di Flavon. Allega inoltre alla lettera la trascrizione curata da Desiderio Reich.

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, perg. 1 + cc. 5, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: 353 VI 8 (a penna rossa, di mano del sec. XIX, successivamente depennato)

Il documento, appartenente fino al 1904 all'archivio Spaur conservato presso il castello di Mezzolombardo, fu donato dal conte Heinrich von Welsperg al cugino conte Volkmar Spaur.

Note

(1) Probabilmente si tratta di "Valterius" di Flavon, capostipite della famiglia di Castel Corona di Flavon (cfr. BETTOTTI M., "La nobiltà trentina nel Medioevo (metà XII-metà XV secolo)", Bologna, 2002, pp. 607-610).

508

Notizia relativa a investitura feudale

1327 maggio 27 (regesto del sec. XX)

Enrico [IV, duca di Carinzia e] conte del Tirolo investe Margherita, moglie di Volcmaro di Burgstall e figlia di Mina, vedova di Giacomo di Rottenburg, di un affitto annuo di 2 carri di vino pagato da "Lätscher" di Termeno, riconsegnato dalla medesima Mina.

Regesto redatto dal conte Volkmar Spaur sulla base di "Sammler für Geschichte und Statistik von Tirol", Innsbruck, 1806-1808, p. 406 e di LADURNER J., "Regesten aus tirolischen Urkunden", in "Archiv für Geschichte und Alterthumskunde Tirols", Innsbruck, a. 2-3, 1865-1866, p. 379-416; 369-412, doc. 141; Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

510

Nomina

1335 maggio 12 (1) (in copia del sec. XX), Tirolo

Giovanni Enrico [di Lussemburgo] e sua moglie Margherita [detta "Maultasch"], in qualità di conti del Tirolo, nominano Volcmaro di Burgstall, burgravio di Tirolo, e Heinrich von Annenberg vicari (2) delle giurisdizioni dell'intera contea del Tirolo nelle valli dell'Adige e dell'Inn.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 febbraio 25, sulla base dell'originale ivi conservato, "Sammlung Spaurscher Urkunden", n. 108 (2); tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) "des eritages nach sand Pancracientage".

(2) "ze Phfleger und ze Gepietern".

(3) Attualmente la pergamena non risulta compresa tra i documenti ascrivibili alla originaria "Sammlung Spaurscher Urkunden" del Tiroler Landesarchiv di Innsbruck.

511

Investitura feudale

1335 marzo 6 (1), Tirolo

Enrico [II di Carinzia], re di Boemia e di Polonia, conte del Tirolo e di Gorizia, investe a titolo di feudo Volcmaro di Burgstall e i suoi eredi maschi delle fortezze di Sporminore e di Visione (2), che Volcmaro già deteneva (3), con i diritti connessi.

Originale [A], documento di cancelleria reale; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Enrico II

Segnature precedenti: 201 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "des mentages so die zehn tag gevastet sint in der vasten".

(2) "haeuser" ... "Spawr und Visiaun".

(3) Nel 1333 questi possedimenti erano stati concessi a titolo di feudo pignoratizio per la somma di 1.510 marche (si veda il documento n. 255.1 del presente inventario, c. 1v, n. 2).

511 b

Estratto di albero genealogico

sec. XX prima metà (con notizie dal 1298)

Estratto dalla genealogia dei nobili von Aicha, relativo a Catharina, figlia di Paul von Aicha (1298-1333), vedova di Berchtold von Suppan e poi seconda moglie di Volcmaro di Burgstall, redatto dal conte Volkmar Spaur (1).

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di AUSSERER C., "Castelrotto-Siusi: ein Bild ihres geschichtlichen Werdens", in "Schlern", a. 8, 1927, n. 7.

512

Permuta

1339 aprile 9, Andalo

Bartolomeo, figlio del fu ser "Ysolanus" da Sporminore, abitante a Varesego nella pieve di Spor, cede a titolo di permuta a "Vigantus" del fu Odorico detto "Grepa" da Varesego un maso, sito nella contea di Spor, in località "contrata Molzane", ricevendo in cambio una parte di un maso, sito nelle pertinenze di Varesego.

Notaio: Anselmo da Denno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche

Segnature precedenti: 217 (a matita di mano del sec. XX)

513

Locazione perpetua

1340 dicembre 7, Sporminore

Bartolomeo del fu ser "Ysolanus" da Sporminore dà in locazione perpetua a titolo di feudo a Nicola del fu Bartolomeo "Karetus" da Sporminore una casa con le relative pertinenze sita a Sporminore "in contrata Ronchoni" e 16 terreni siti nelle pertinenze di Sporminore, specificatamente 5 terreni arativi siti rispettivamente in località "ad [...]lendam" (1), "ad lamborigam" (?), "ad clesuram", "ad pinedum", "ad lacum de sot", 2 terreni arativi siti "en certolar", 4 terreni vignati siti rispettivamente in località "ad lacum de sot", "sub roncedo", "ay ronchi", "in agnago", 3 terreni vignati siti "ad panaram" e 2 terreni prativi in località "a maron de sot", per un affitto annuo consistente in un moggio di siligine, un moggio di panico e 3 urne e mezzo di vino, secondo la misura di Sporminore, da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre), nonché nell'obbligo di prestare i servizi dovuti al castello di Sporminore.

Notaio: Compagno del fu ser Compagno da Denno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: 219 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Lacuna causata da sbiaditura dell'inchiostro.

514

Approvazione di rendiconto

1341 gennaio 20 (1), Tirolo

Giovanni [di Lussemburgo], duca di Carinzia, conte del Tirolo e di Gorizia, avvocato dei vescovi di Aquileia, Trento e Bressanone, approva il rendiconto presentato da Volcmaro di Burgstall in relazione alla sua carica di burgravio di Tirolo (2) e lo assolve da qualsiasi responsabilità in merito, per il presente e per il futuro.

Originale [A], documento di cancelleria ducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche, SP di cera bruna di Giovanni di Lussemburgo

Segnature precedenti: 205 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "des sampztags vor san Agnesen tag".

(2) E' citata la trascrizione del rendiconto nei registri dell'ufficio: ""als es von wort zu wort in unserem Raytpu°ch geschriben stet".

515

Garanzia

1342 dicembre 31 (1), Tirolo

Margherita [di Tirolo], duchessa di Carinzia e contessa del Tirolo, dichiara di avere ricevuto in prestito da Volcmaro di Burgstall la somma di 80 marche di denari veronesi e costituisce garanzia per la medesima somma, e per altri eventuali futuri prestiti, sulle saline di Hall, impegnando al pagamento Hildegard Vegler e i figli di quest'ultima, titolari della carica di amministratore delle saline (2).

Originale [A], documento di cancelleria ducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Margherita di Tirolo

Segnature precedenti: 206 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an dem hailigen abent des niwen iares".

(2) "Hiltgart der Veglerinne von Halle und iren Chint jaerlich von den aesenpaumen und von andern rechten die sie in unseren Halampt... haben".

516

Locazione perpetua

1344 maggio 18, Andalo

Il notaio "Sanguera" del fu "dominus" Ottone da Spormaggiore, dà in locazione perpetua secondo l'uso e la consuetudine delle case del mercato di Trento ai fratelli Giacomo e Ulrico del fu Sicherio detto "Çaninus" da Andalo 3 terreni arativi siti ad Andalo, in località "sul pra de fora", per l'affitto annuo di 10 moggi e mezzo di siligine della misura di Andalo, da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre).

Notaio: Concio del fu "dominus" Ottone da Spormaggiore, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: 221 (a matita di mano del sec. XX)

517

Accordo con riconsegna di castelli

1346 agosto 8 (1) (in copia del sec. XIX), Innsbruck

Ludovico, margravio di Brandeburgo e conte del Tirolo, e sua moglie Margherita Maultasch, per intercessione dei consiglieri Engelmar di Villandro e di Peterman di Scena, riprendono nella loro grazia Paolo, Baldassarre, Matteo e Giovanni (2), figli di Volcmaro di Burgstall, e restituiscono loro i castelli di Sporminore e di Flavon, con le relative giurisdizioni, concedendo loro il diritto di riscattarli dai figli di Konrad di Scena, cui erano stati concessi a titolo di feudo pignoratizio, ed esigendo in cambio la piena rinuncia alla vendetta contro i medesimi Ludovico e Margherita, nonché contro i suddetti figli di Konrad di Scena.

Copia semplice [B], redatta dal conte Volkmar Spaur, in data marzo 1904, Innsbruck, sulla base dell'originale conservato all'epoca nell'archivio della linea Spaur di Mezzolombardo (3); tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Bibliografia

LUCHI A., Dal fondo Welsberg-Spaur presso l'Archivio provinciale di Bolzano: aristocrazia trentina e funzionari tirolesi nei secoli XIII e XIV (con l'edizione di 121 documenti dal 1231 al 1364 e i regesti di 55 documenti dell'Archivio comitale di Sporo presso l'Archivio di Stato di Trento), tesi di laurea (relatore prof. Gian Maria Varanini) - Università degli Studi di Trento, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1994-1995, pp. 180-181

REICH D., I castelli di Sporo e Belforte, Trento, 1901, pp. 257-259

Note

(1) "des nachsten eritags vor Sand Laurentientag". Reich data al 1346 agosto 7 (p. 257)

(2) "Jescke".

(3) L'originale si trova oggi presso l'Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, Fondo Welsperg-Spaur, n. 91.

518

Ricevuta

1349 maggio 30 (1), Castel Greifenstein (San Genesio)

Konrad von Greifenstein attesta di aver ricevuto in prestito dal proprio genero Jacob Latscher da Termeno la somma di 40 marche di denari veronesi, consegnata al Castello di Greifenstein per mano di un servo; lo stesso Konrad, che a sua volta ha prestato ai cugini Friedrich e Hans von Greifenstein la suddetta somma, si impegna a restituire il denaro entro il termine che fisserà il suddetto Jacob, dietro obbligazione di tutti i propri beni.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche, SP di cera rossa di Konrad von Greifenstein

Segnature precedenti: N° 48 (di mano del sec. XVI-XVII); N° 3 (di mano del sec. XVII-XVIII); 200 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "des naesten sampztages vor phinchsten".

519

Patto di retrovendita

1351 maggio 9, Castel Bragher (Coredo)

Il "dominus" Federico [Thun] di Castel Bragher, del fu "dominus" Belvesino [Thun] di Castel Thun, accorda ai fratelli "domini" Matteo e "Yescus", del fu "dominus" Volcmaro di Burgstall, "miles", il diritto di riacquistare la decima di Nanno (1), a lui precedentemente venduta dagli stessi Matteo e Giovanni per il prezzo di di 33 marche, 4 lire e 22 denari (2), a patto che i suddetti fratelli Matteo e Giovanni versino al medesimo Federico la stessa somma entro 3 anni, il giorno di San Martino "del mese di ottobre" (3).

Notaio: Giovanni del fu "dominus" Valentino da Torra (4), notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: 224 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il diritto fu effettivamente esercitato, visto che nel 1358 i fratelli Matteo e Giovanni vendettero la stessa decima al "dominus" Michele del fu "dominus" Simone Thun di Castel Bragher, per il prezzo di 366 lire di denari piccoli veronesi (cfr. l'inventario "Famiglia Thun, linea di Castel Bragher. Regesti delle pergamene della Sezione IX dell'archivio", a cura di C. ANDREOLLI e S. FRANZOI, Trento, 2013, p. 50, pergamena n. IX, 8, 48).

(2) In fiorini e ducati, per il valore rispettivamente di 22 denari per un grosso meranese, 3 lire e 2 soldi per un fiorino, 3 lire e 4 soldi per un ducato.

(3) "ad festum Sancti Martini proximi venturi mensis octubris": forse il 7 ottobre (San Martino abate) o il 24 ottobre (San Marzio o Martino).

(4) "de Turo".

520

Compravendita

135[...] [...] 21 (1)

Il "dominus" "Ieschus", figlio del "dominus" Volcmaro di Burgstall, "miles", e sua moglie "domina" "Guirata", abitanti a Castel Flavon, vendono al "dominus" Nicola Reifer, del fu "dominus *** (2) da Bolzano, assente, rappresentato dal notaio rogatario, 2 affitti da riscuotere a Dercolo, rispettivamente di [...], pagato da Bartolomeo "Matheus", e di 4 orne di vino bianco, e una decima del vino relativa a Dercolo.

Notaio: Nicola del fu "magister" Tura "pel[iparius]" da Trento, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

supporto lacunoso nella metà destra a causa di ampie rosicature di topo

Note

(1) La data è lacunosa, a causa delle rosicature di topo: si legge "anno Domini millesimo CCC° quinquagess[imo][..] mercurii vigessimo primo mensis ma[...]": potrebbe dunque trattarsi del 1352 marzo 21, del 1354 maggio 21, del 1358 marzo 21.

(2) Spazio lasciato in bianco dal notaio.

521

Redazione di copia autentica - Investitura feudale

1317 giugno 22 (con documento in copia del 1231 gennaio 5)

latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

521.1

Redazione di copia autentica

1317 gennaio 22, Trento, "in palacio episcopatus"

Il "dominus" Guglielmo Belenzani, giudice e vicario della curia tridentina per il "dominus" Enrico [III da Metz], vescovo di Trento, su richiesta di Thomas "Tarantus", del fu "dominus" "Hengelmarius" "Tarantus", autorizza il notaio Nicola del fu "dominus" Adelpreto "Vaternus" a redigere copia autentica di un atto (1).

Notaio: Nicola del fu "dominus" Adelpreto "Vaternus", notaio del sacro palazzo (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Note

(1) Si tratta del n. 521.2.

521.2

Investitura feudale

1231 gennaio 5, Trento, "in camera palaci episcopatus"

Gerardo [I Oscasali], vescovo di Trento, dichiara di aver ricevuto le somme rispettivamente di 500 lire di denari veronesi dal "dominus" "Liabardus" del fu "dominus" Adelperio di Vanga; di 500 lire dal "dominus" "Gonselmus", fratello del "dominus" "Montenarius"; di 1.000 lire dai "dominus" "Aychibonus" e da Ottolino Gandi; di 1.000 lire da "Ioanninus" "Wadrellis", agente a nome dei figli del fu Pasquale; di 250 lire da Bertoldo e "Merchadentus"; di 250 lire da "Trintinellus" fratello del "dominus" Martino "Borserius"; di 500 lire dal "dominus" "Ancius" da San Pietro, agente anche a nome del socio Bertoldo "Chenoçius" (quest'ultimo per la terza parte della somma); di 500 lire da Nicola figlio del "dominus" Albertino "de Olleo", agente a nome del padre; 500 lire dal "dominus" "Bonacousa" da Verona; per un importo complessivo di 5.000 lire, che il suddetto vescovo Gerardo verserà al "dominus" conte Ulrico di Ultimo, a pagamento del prezzo di 6.000 lire per la vendita fatta dal suddetto Ulrico al medesimo Gerardo (1) di tutti i servi "maçinati", uomini e donne, con le loro proprietà, bestiame e servi ("aldii"), che lo stesso Ulrico aveva nel vescovato (ovvero ducato, ovvero marchesato) trentino.

Il vescovo Gerardo investe quindi a titolo di feudo ereditario, per entrambi i sessi, i suddetti "domini" "Liabardus", "Gonselmus", "Aychebonus", Ottolino Gandi, "Ioanninus" "Wadrelli" agente a nome dei figli di Pasquale, Bertoldo, "Merchadentus", "Trintinellus", "Ancius" da San Pietro, ricevente anche a nome di Bertoldo "Chenoçius", Nicola, ricevente anche a nome del padre Albertino "de Oleo", e "Bonacousa", ciascuno in misura proporzionale alla somma versata, di ogni diritto, giurisdizione ("iurisdictionem et gastaldiam"), affitto, reddito e "amesserum" relativi al paese di Fai e al paese di Magrè

e alle relative pertinenze, con la decima un tempo detenuta da "Swicherius" "de Castello" a titolo di feudo pignoratizio del vescovo di Trento.

Il suddetto Gerardo incarica il "dominus" "Trintinus" giudice di immettere in possesso dei feudi i citati vassalli.

I "domini" Adelpreto conte del Tirolo, "Ulricus" conte di Ultimo, Bertoldo di Vanga, "[D]oringus" da Firmiano, "Riprandus" di Ottone "Richus", Ulrico di Rambaldo, Pellegrino di Rambaldo, Nicola "Mallapeça", "Çacheus", "Trintinus" di Rodolfo "Rubeus", "Turculinus", "Henrigolinus" della Porta, Ambrogio gastaldo, Goffredo della Porta, Rodolfo "scançius", "Otollinus" "de Ferssina", Geremia, Bertoldo di Cagnò, Ottolino di Leone, Rolando, Ulrico di Beseno, "Meraldus" si costituiscono fideiussori a nome del vescovo Gerardo.

Infine il "dominus" Ulrico, decano del capitolo della cattedrale, e tutti i canonici approvano e confermano la suddetta investitura.

Notaio: Pellegrino "Cosse" notaio del sacro palazzo

Copia autentica [B], redatta dal notaio Nicola del fu "dominus" Adelpreto "Waternus" (SN) in data 1317 giugno 22, atto notarile, latino

Note

(1) Con atto di compravendita rogato da "Oluradinus" "Mussonis" e dal notaio rogatario: si veda Archivio di Stato di Trento, Archivio del principato vescovile, Miscellanea I, n. 24 (copia autentica dell'atto, redatta nel secolo XIII).

522

Convocazione e dichiarazione giurata

1353 luglio 8 - 1353 luglio 13, Trento - Mezzolombardo

1353 luglio 8, Trento

Su richiesta del "dominus" Albertino da Spormaggiore, procuratore del "dominus" Baldassarre di Burgstall, "miles", erede del fu "dominus" Gralanto da Mezzo, il "dominus" Ezzelino da Campo, vicario della curia tridentina, convoca a Mezzolombardo per il sabato successivo (13 luglio) Matteo del fu Bono, "Rubeus" del fu Pellegrino, Francesco del fu Bartolomeo, Francesco detto "Zeschatus" del fu *** (1), Tura detto "Tureta" del fu "Mezus", Giacomo detto "Passera" del fu *** (2), tutti da Mezzolombardo, incaricati di designare sotto giuramento i masi e i possedimenti siti nei paesi e nelle pertinenze di Mezzolombardo e di Ponte alla Nave (3), gravati da decime e affitti in favore del suddetto Gralanto e ora del suo erede.

1353 luglio 13, Mezzolombardo

Matteo del fu Bono, "Rubeus" del fu Pellegrino, Francesco del fu Bartolomeo, Francesco detto "Zeschatus", Tura detto "Tureta", Giacomo detto "Passera" del fu *** (4), tutti da Mezzolombardo, prestato giuramento sui Vangeli, elencano al "dominus" Albertino da Spormaggiore, procuratore del "dominus" Baldessare di Burgstall, i masi e i possedimenti siti nei paesi e nelle pertinenze di Mezzolombardo e di Ponte alla Nave, gravati da decime e affitti in favore del defunto Gralanto, e specificatamente 5 masi, su cui grava un affitto, tutti siti nelle pertinenze di Mezzolombardo, con le relative case e terreni, detenuti rispettivamente dal fu "Vespa", dal fu "Svicerus" (?), dal fu Nicola del fu "Auriletus", dal fu Giacomo da Molveno abitante a Mezzolombardo, dal fu "Tervissius" (?), da "Sveyclus" (?) figlio naturale del fu "dominus" Gralanto; 29 terreni non pertinenti ad alcun maso, tutti siti nel territorio di Mezzolombardo, su cui grava un affitto; il castello detto "Miradol", con il dosso su cui è edificato, sito sopra il paese di Mezzolombardo; il diritto di pesca sui laghi "Morci (Monti?) de Borseriis" e di Zambana e i laghi; stessi; la decima "nutrimorum et

pullorum" relativa a 12 case, tutte site nelle pertinenze di Mezzolombardo; la decima "bladi" (intera o per metà) relativa a 158 terreni siti nelle medesime pertinenze (5).

Notaio: Nicola del fu "magister" Tura "peliparius" da Trento, notaio per autorità imperiale (SN) (6)

Originale [A] (7), atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

supporto formato da 4 pezzi uniti insieme, mancante della parte finale

Note

(1) Spazio lasciato bianco dal notaio.

(2) Spazio lasciato bianco dal notaio.

(3) Rispettivamente "in vila Mezi Sancti Petri" e "in Ponte Navi" (fra gli attuali paesi di Nave San Rocco e Nave San Felice). Il documento riporta riferimenti a beni siti nel territorio di Mezzolombardo, eccezion fatta per il lago di Zambana.

(4) Spazio lasciato bianco dal notaio.

(5) Il documento costituisce la parte iniziale del n. 1759.1.1 del presente inventario; nella sottoscrizione di quest'ultimo infatti il notaio precisa che l'atto è stato scritto su "septem rodullis insimul sutis" (4 pezzi cuciti insieme nel presente documento, 3 nel n. 1759.1.1). Nel pezzo presente il testo arriva a elencare 48 dei 158 terreni citati complessivamente.

(6) Nel presente documento la sottoscrizione manca; il notaio è comunque identificabile grazie al confronto con il n. 1759.1.1 nonché grazie al "signum" ripetuto su ciascuno dei quattro pezzi che formano l'atto e all'autocitazione all'interno del testo.

(7) La tradizione è desunta dal n. 1759.1.1.

526

Riconsegna e locazione perpetua

1354 luglio 6, Castel Belfort (Spormaggiore) (1)

La "domina" "Meza", moglie di Odorico del fu "Brichelus" da Molveno, con il consenso del marito, riconsegna al "dominus" Nicola Reifer, del fu "dominus" Albertino da Bolzano, capitano e "provisor" di Andalo e Molveno a nome di Ludovico di Brandeburgo, conte del Tirolo, un maso sito nelle pertinenze di Andalo, in località "ultra stratam", in precedenza detenuto da Enrico del fu Giacomo da Andalo, padre della medesima "Meza", e poi dalla stessa a titolo di enfiteusi; il suddetto Nicola Reifer dà quindi in locazione perpetua secondo l'uso e la consuetudine della contrada di Andalo e del mercato di Trento a "Iaclinus" (2) del fu Mauro da Andalo il suddetto maso, per lo stesso affitto annuo pagato in precedenza dal suddetto Enrico.

Notaio: Nicola del fu "magister" Tura "peliparius" da Trento, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: 216 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "in castro Spori Maioris".

(2) Nel testo successivamente indicato come "Iachelle"/"Iachele".

527

Nomina e dichiarazione giurata

1358 settembre 22, Sporminore

Nicola Reifer di Bolzano, Matteo del fu "dominus" Volcmaro di Burgstall, "miles", Odorico detto "Rachebus" capitano a Castel Mani (San Lorenzo in Banale), Enrico detto "Canpaner" da Termeno, in qualità di delegati del "dominus" Konrad von Freyberg, vicario generale di Ludovico di Brandeburgo, conte del Tirolo, eleggono 12 uomini, che singolarmente dichiarano sotto giuramento gli oneri e i servigi dovuti al castello di Sporminore da parte dei sudditi della relativa giurisdizione (1).

Notaio: Boninsegna del fu ser Nicola da Quetta notaio, notaio per autorità imperiale

Copia semplice [B] di mano del sec. XVII; latino

Documento singolo; carta, cc. 4

Note

(1) "comitatus Spori".

528

Testamento

1364 luglio 25 (1)

Jacob Latscher da Termeno redige il suo testamento, disponendo fra l'altro alcuni legati (rispettivamente 20 marche di denari meranesi alla fabbrica della chiesa di San Quirico a Termeno, 50 lire di denari alla fabbrica della chiesa di San Giacomo a Termeno, 50 lire di denari alla fabbrica della chiesa di San Valentino a Termeno), assegnando alla moglie Clara una casa con giardino sita a Termeno, una rendita annuale di 31 marche di denari dal possedimento sito in località "auf dem Chalch", un affitto di 3 carri di vino pagato da "Ossanna" su un bene sito a Cortaccia in località "in dem Pach", la metà di un maso sito "ze Vindoy", e nominando erede di tutti gli altri suoi beni Jörg Latscher.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Jacob Latscher e SP di cera bruna in culla di cera naturale di Hans Campanner da Termeno

Segnature precedenti: 4 (di mano del sec. XV-XVI); N° 80 (di mano del sec. XVI-XVII); 212 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an sand Jacobs tag in iulio".

529

Dichiarazione di debito

1367 maggio 1 (1)

Ulrich Tylling, cittadino di Augsburg, dichiara di essere debitore nei confronti di Jörg Latscher da Termeno della somma di 54 marche [di denari meranesi] (2) per l'acquisto di 25,5 carri di vino e di 6 "Pazeide" (3) di vino di Termeno, somma che pagherà in due rate, rispettivamente entro le prossime feste di Pentecoste (6 giugno) e San Bartolomeo (24 agosto).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Berthold Pehaims (?) da Termeno

Segnature precedenti: 209 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an sand Philippen Jacoben".

(2) "March zal perner (?)": lettura incerta a causa dello sbiadimento dell'inchiostro.

(3) Misura tirolese per il vino.

530

Dichiarazione di debito

1371 giugno 15 (1)

Hannes von Reichenberg dichiara di essere debitore nei confronti dei fratelli Nikolaus e Wilhelm von Lichtenberg e di Daniel von Lichtenberg, cugino degli stessi, della somma di 22 marche di denari veronesi in moneta meranese, che si impegna a pagare entro il giorno di San Martino successivo (11 novembre).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Hannes von Reichenberg

Segnature precedenti: 210 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an sand Veits tag".

531

Ricognizione di decima

1371 luglio 13 (con inserto del 1371 maggio 10), Fondo

"Radinus" "de Sacho" del fu "Marquardus Cornelli", Tomeo "Beline", Bartolomeo "Mini", "Loveradinus" del fu *** "de Romoldis", Lazzaro del fu "Bonomus Grete", "Varimbertus" del fu "Zanetus", Nicola "Clarazeme", Giuliano del fu "Marquardus", "Zambaius" "de Sancto Martino" del fu "Delaitus", "Radinus" detto "Robinarius", i fratelli Tomeo e Bartolomeo figli del fu Martino "de Cornelio", Giovanni del fu Nicola "Salomonis", i fratelli Giuliano e "Radinus" figli del fu Giacomo "Salomonis", Martino del fu Galvagno e Muzio del fu "Tomeus" de Arten[...]" (1), tutti da Fondo (2), su mandato (3) del "dominus" Melchiorre da Trento, canonico di Trento, "in decretis peritus", vicario "in spiritualibus" del "dominus" Alberto [di Ortenburg], vescovo di Trento, dopo aver prestato giuramento sui Vangeli, procedono alla designazione dei possedimenti che sono tenuti a pagare la decima dei novali alla pieve di Fondo, elencando 33 casali (uno dei quali, appartenuto al fu Giovanni "Marchasolla", paga la decima alternativamente un anno alla pieve, e un anno a Castel Valer) e 144 terreni (arativi e "greçivi", "clausure", "plazi", campi, porzioni di terreni).

Notaio: Guglielmo del fu ser Benvenuto da Brez, notaio per autorità imperiale (SN)

Elenco allegati

Promemoria

1636

Promemoria relativo alla decima di Fondo.

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, perg. 3 cucite insieme (con ripetizione del "signum" in corrispondenza della cucitura) + c. 1, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: 225 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Lacuna causata da roditori.

(2) L'elenco degli uomini incaricati della ricognizione è ripetuto due volte, all'inizio dell'atto e dopo l'inserto; i nominativi non coincidono, ma sono comunque stati presentati in modo unitario nel regesto. Nel caso di "Radinus" "de Sacho" del fu "Marquardus Cornelli" e di "Zambaius" "de Sancto Martino" del fu "Delaitus" non è certo che si tratti di un'unica persona, visto che le qualifiche sono attribuite in modo diverso nei due elenchi.

(3) Il mandato viene presentato dal "dominus" Nicola pievano di Cis.

531.1

Mandato

1371 maggio 10, Trento

Su richiesta del "dominus" Nicola da Melango, canonico di Trento e pievano di Fondo, e del "dominus" Frizio Thun, capitano della Valle di Non e capitano per il conte del Tirolo di Castel Valer, il dominus" Melchiorre da Trento, canonico di Trento, "in decretis peritus", vicario "in spiritualibus" del "dominus" Alberto [di Ortenburg], vescovo di Trento, dà mandato a "Radinus" da Sacco, Tomeo "Beline", Bartolomeo "Mini" (?), "Loveradinus" del fu *** "de Romoldio", Lazzaro del fu "Bonomus Grete", "Varimbertus" del fu "Zanetus", Nicola "Clarazeme", Giuliano del fu "Marquardus", "Zambaius" "de Sancto Martino", "Radinus" detto "Robinarius", tutti da Fondo, di comparire entro il termine di 15 giorni dalla notifica del mandato stesso per designare tutti i possedimenti (arativi, vignati, prativi, "greçivi") che devono versare la decima dei novali alla pieve di San Martino di Fondo, sia per diritto proprio della pieve sia per diritto spettante alla giurisdizione di Castel Valer.

Notaio: Guglielmo del fu ser Benvenuto da Brez, notaio per autorità imperiale (SN)

Inserto [B], latino

532

Riconsegna e locazione perpetua

1366 giugno 14, Castel Sporo Rovina (Sporminore)

Valentino del fu "Bondus" da Denno, abitante nel maso Maurina, riconsegna ai fratelli "domini" Pietro e Mattia, figli del fu "dominus" "miles" Baldassarre di Burgstall, capitani, "procuratores", "rectores" e "gubernatores" per i fratelli Alberto e Leopoldo [d'Asburgo], duchi d'Austria e conti del Tirolo, di Castel Sporo Rovina e del "comitatus" di Spor, la metà del suddetto maso Maurina, l'altra metà del quale è locata a Odorico detto "Stadeler" da Andalo; lo stesso Valentino riceve quindi la somma di 100 lire di denari piccoli da Nicola detto "Zuchellus" del fu Enrico da Spormaggiore, che viene investito dai suddetti Pietro e Matteo a titolo di locazione perpetua della suddetta metà del maso Maurina, per l'affitto annuo di un carro di vino bianco da consegnare a Castel Sporo Rovina il giorno di San Michele (29 settembre).

Notaio: Boninsegna del fu ser Nicola notaio da Quetta, notaio per autorità imperiale (1)

Copia semplice [B], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 3 (di mano del sec. XVI-XVII, successivamente depennato); N° 11 (di mano del sec. XVII-XVIII)

Note

(1) La sottoscrizione notarile è priva di "signum" e redatta evidentemente da una mano diversa rispetto al testo; entrambe le mani sembrano assai diverse da quella attestata nell'originale sottoscritto dal notaio Boninsegna (si veda ad esempio il documento n. 542 del presente inventario) e risultano attribuibili in base a criteri paleografici ai secoli XV-XVI.

533

Locazione perpetua

1380 febbraio 28 (1), Castel Valer (Tassullo), "in stupa magna affornello"

Il "dominus" "Varimbertus" del fu "dominus" Federico Thun, agente per sé e in qualità di capitano di Castel Valer, dà in locazione perpetua a Odorico detto "Tanco" da Dermulo, del fu ser Nascimbene della pieve di Taio, alcuni beni sito nelle pertinenze di Dermulo, e specificatamente un maso, detenuto in locazione dallo stesso Nascimbene fino alla sua morte, una casa in muratura e legno, un vigneto in località "a poço", un terreno arativo in località "a roncho", un terreno arativo in località "in vila lernaya", un campo in località "ale sece", per l'affitto annuo di 3 staia di frumento, 3 staia di siligine, 6 staia di granaglie (2), da consegnare a Castel Valer.

Notaio: Pietro del fu Berto "de Garssendinis" (Garisendi) da Bologna, cittadino di Trento, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) Il 28 febbraio 1380 era martedì, mentre nel documento è indicato come "die dominico".

(2) Nel testo "none" probabilmente per "annona": grano, foraggio.

536

Dichiarazione di debito

1373 gennaio 28 (1)

Uelis "der Weniger" e Fridle "der Geysle", entrambi cittadini di Wasserburg (2), dichiarano di essere debitori nei confronti di Jörg Latscher da Termeno per l'acquisto di 4 carri di vino traminer, per il quale hanno finora versato la somma di 11 marche e 6 soldi di denari in moneta meranese e per il quale si impegnano a pagare l'importo residuo entro la prossima festa di San Giacomo (25 luglio) (3).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Hans Niklauer da Termeno

Segnature precedenti: 5 (di mano del sec. XVI-XVII)

Note

(1) "Des nastes freytages nach sand Pauls becherunge".

(2) Potrebbe trattarsi di Wasserburg am Bodensee o di Wasserburg am Inn, entrambe in Baviera.

(3) Festa di San Giacomo Maggiore; altrimenti potrebbe trattarsi del giorno 1 maggio, festa dei Santi Filippo e Giacomo.

537

Investitura feudale

1338 ottobre 5, Bolzano

Il "dominus" Nicola Reifer da Bolzano, con il consenso della moglie "domina" Caterina, investe a titolo di feudo Enrico del fu "Chuenzo" da Merano, agente anche a nome dei fratelli "Chunialdus" e "Toldo", nonché degli eredi del defunto fratello Giacomo, del diritto di decima su un maso con vigneti sito nella pieve di Bolzano, in località "ad zolstang" e su 2 vigneti siti nella medesima località; il suddetto Enrico presta quindi il giuramento di fedeltà in quanto vassallo.

Notaio: "Wernherus de novo burgo Bozani", notaio del sacro palazzo (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche

Segnature precedenti: 218 (a matita di mano del sec. XX)

538

Riconsegna e investitura feudale

13[09] aprile 29 (1), Gries

Ottone [III], duca di Carinzia e conte del Tirolo, investe a titolo di feudo Enrico del fu Ulrico Latscher da Termeno, agente anche a nome dei propri fratelli, di un prato sito in località "under Vischekrelle", riconsegnato nell'occasione al medesimo Ottone dal precedente detentore Konrad detto "Schu°ler" da Curon, che l'aveva in precedenza venduto per una somma non specificata al suddetto Enrico.

Originale [A], documento di cancelleria comitale; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche, SPD di Ottone III

Segnature precedenti: Numero 1 (di mano del sec. XVI-XVII); 203 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) La data è desunta dal periodo di attività di Ottone quale conte del Tirolo (1295-1310) e dall'indicazione dell'indizione settima; il giorno è indicato "die penultimo exeunte aprili". Nei regesti di Volkmar Spaur il documento è attribuito al secolo XIV.

(2) Lacuna dovuta a rosicatura.

539

Dichiarazione

1391 gennaio 16 (1)

Konrad "der Ochsenpugg" cittadino di Vipiteno e sua moglie "Fleicz" dichiarano di detenere a titolo di locazione perpetua da Konrad Streun, cittadino di Vipiteno, un prato ("Infang") "an der Leu", per l'affitto annuo di 4 lire di denari in moneta meranese, da pagare il giorno di Pasqua.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale della città di Vipiteno

Segnature precedenti: 204 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am montag vor san Agnes tag der hailigen junchfrawen".

540

Nomina di tutore

1384 novembre 1 (1), Sciaffusa

Leopoldo [III d'Asburgo], duca d'Austria e conte del Tirolo, nomina Pietro Spaur tutore dei figli di Konrad Botsch, fino alla prossima festa della Purificazione di Maria (2 febbraio 1385) e, a decorrere da quel giorno, per i 5 anni successivi, con l'obbligo di redigere annualmente un rendiconto della sua attività di tutore.

Originale [A], documento di cancelleria ducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul "recto", a destra sotto il testo "Wehinger" m(agister) cu(urie)"; a tergo note archivistiche, SP di cera rossa lacunoso (in particolare legenda mancante nella parte sinistra) in culla di cera naturale lacunosa (mancante la metà sinistra) del duca Leopoldo

Segnature precedenti: 202 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an aller heiligen tag".

541

Rinnovo di investitura feudale

1387 febbraio 9 (1), Hall in Tirol

Alberto [III d'Asburgo], duca d'Austria e conte del Tirolo, a seguito dell'accordo stipulato con i suoi nipoti (2) in merito al rinnovo delle investiture di tutti i feudi, investe Pietro Spaur, agente anche a nome del fratello Matteo e del cugino Enrico da Castel Corona (Cunevo) (3), di tutti i feudi dei quali egli era stato investito dal defunto Leopoldo, fratello del suddetto Alberto, e dai suoi predecessori.

Originale [A], documento di cancelleria ducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, (4)

Segnature precedenti: 211 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an samstag nach sand Dorotheen tag".

(2) "zwischen uns und unsere lieben vettern": da intendere probabilmente come nipoti. Dopo la morte del fratello Leopoldo, avvenuta nel 1386, Alberto governò infatti tutti i possedimenti asburgici, anche a nome dei figli del defunto Leopoldo, e fino alla sua morte avvenuta nel 1395.

(3) "vom Lu°ge" (Lueg = corona), noto anche come "Corona di Flavon".

(4) Il sigillo non è annunciato nel testo, e l'unica traccia di una eventuale presenza è il taglio orizzontale per la tenia.

542

Compravendita

1391 luglio 18, Lavis

La "domina" "Petela" del fu "dominus" Bertoldo da Lavis, moglie di Antonio detto "Basa" da Giovo abitante a Lavis, vende al "dominus" Pietro Spaur (1), "miles", del fu "dominus" Baldassarre, "miles", alcuni beni siti nella contea di Montereale, e specificatamente una casa in legno e muratura, un terreno [...] in località "subtus çargam", un terreno prativo in località [...] (2), un terreno [...] (3) in località "ale veçe", un vigneto in località "ad r[...]" (4), un vigneto in località "ad regulam Avisii", un vigneto in località "Ce smid acher", un terreno arativo in località "in Choa de bovo", un vigneto in località "a la Roça a lo plaço", un terreno arativo in località "soto lo Monte", due terreni prativi in località "in aspo", un terreno arativo in località "post molendinum apud rugiam comunis", per il prezzo di 200 ducati d'oro.

Notaio: Boninsegna del fu ser Nicola da Quetta notaio, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche

Segnature precedenti: 223 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "de castro Rovine de Sporo".

(2) Lacuna dovuta a roditori.

(3) Lacuna dovuta a roditori.

(4) Lacuna dovuta a roditori.

543

Compravendita di decima

1394 settembre 21, Denno

La "domina" Barbara del fu "dominus" "Gesschus" di Castel Flavon, vedova del fu "dominus" Guglielmo "Gragert", ora abitante a Denno, vende al "dominus" Pietro Spaur, "miles", la decima e i diritti di decima "panis, leguminis, bladi et nutrimorum", da lei posseduta "pro indiviso" con "Xumparius" da Carano, relativa al paese di Carano, per il prezzo di 45 marche di denari in moneta meranese; la suddetta Barbara nomina quindi il ser Guglielmo del fu ser Corrado da Termeno, ora abitante a Castel Belasi (Campodenno), suo procuratore per la riconsegna della decima a Giorgio [I di Liechtenstein], vescovo di Trento, che ne investirà il suddetto Pietro Spaur.

Notaio: Alessandro del fu ser Antonio da Tuenno, notaio, abitante a Nanno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: 226 (a matita di mano del sec. XX)

544

Deposizioni testimoniali

1342 aprile 15 (1), Molveno

Nella causa esistente tra il "dominus" Volcmaro [di Burgstall], da una parte, e il "dominus" "Uto" da Mezzo, dall'altra, in merito all'esercizio della giurisdizione penale da parte del suddetto Volcmaro sugli uomini che pagano affitto al suddetto "Uto", vengono acquisite le deposizioni giurate di alcuni testi, e specificatamente di Bonaventura del fu Giovanni da Molveno, Negro del fu Odorico "Taverna", Enrico detto "Cheglius" e di "Saurinus" del fu "Ziriolus".

Notaio: Pietro notaio per autorità imperiale, del fu "dominus" di Ottone da Spormaggiore

Originale da imbreviature [A], redatto nella seconda metà de secolo XIV da Nicola del fu "magister" Tura "peliparius" da Trento, notaio per autorità imperiale (SN), per autorizzazione concessa da ser Guglielmo del fu "dominus" Ottone da Cles, notaio, vicario e "ius redens" in "comitatu Spori", su richiesta dei fratelli "domini" Pietro e Matteo del fu "dominus" Baldassarre di Burgstall, "miles", capitani del duca d'Austria e conte del Tirolo, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena

Note

(1) Nei regesti di Volkmar Spaur il documento è attribuito al 1395.

545

Notizia relativa a matrimonio

sec. XX primo quarto (con notizia del 1390)

Notizia redatta dal conte Volkmar Spaur (1) relativa alle nozze fra Matteo Spaur e "Sanna" Botsch, figlia di Konrad Botsch, con il consenso di Pietro Spaur e di sua moglie Dorotea.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di NEGRI F., "Memorie della parrocchia e dei parroci di Tassullo", Trento, 1910.

548

Ricevuta

1394 aprile 12 (1)

Wilhelm Gerauter dichiara di aver ricevuto dal nobile signore Pietro Spaur, cavaliere, la somma di 100 fiorini (2), quale prezzo per l'acquisto di 20 carri di vino.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche, SPD di Wilhelm Gerauter e SP di cera bruna in culla di cera naturale di Albrecht "Wegzzenburcs" da Termeno (3)

Segnature precedenti: 208 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an sand Tzen tach".

(2) Lettura incerta, a causa delle macchie e dell'inchiostro sbiadito. L'atto di acquisto dell'affitto, conservato nel fondo Welsperg-Spaur dell'Archivio provinciale di Bolzano (cfr. "Südtiroler Landesarchiv. Archiv Welsperg Spaur", [inventario] a cura di Philipp Tolloi, [Bolzano] 2011/2012, n. 165), attribuisce la provenienza dei 20 carri di vino dal "Latscherhof" di Termeno e dal "Lannpüchler" di Sella di Termeno. Questo affitto figura a partire almeno dall'anno 1467 (n. 274 del fondo appena citato) in tutte le investiture tirolesi del feudo più tardi denominato "del seniorato Spaur".

(3) L'attribuzione dei sigilli è desunta dall'ordine di citazione nel testo, dato che la legenda del sigillo conservato è leggibile solo parzialmente.

549

Locazione perpetua

1395 giugno [29] (1), Trento, "in contrata fontis Sancti Martini in domo sive hospitio a Campana"

Il "dominus" Pietro Spaur, "miles", del fu "dominus" "miles" Baldassarre" Spaur, agente anche a nome dei figli Giorgio e "Ianexus" (2), quali eredi della defunta madre, la "domina" Dorotea del fu "dominus" "Iorius" "Lazerius" da Termeno (3), investe a titolo di locazione perpetua secondo l'uso e la consuetudine delle locazioni delle case del mercato di Trento Clemente del fu Graziadio da Giovo, ora abitante nel paese di Zarga (4), di un vigneto sito nelle pertinenze di Lavis, in località "a la val matina", per l'affitto annuo di una brenta di vino bianco (5) e di mezzo staio di siligine della misura di Trento, da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) a Lavis.

Notaio: Marco del fu ser Odorico da Trento del fu ser Giacomo da Spormaggiore, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: 214 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Lacuna da roditori.

(2) Più noto come Giovanni.

(3) Ovvero Jörg Latscher.

(4) Attualmente località di Lavis.

(5) "boni vini albi collati dulcis de prima vassa de vino nascituro in dicta pecia terre vel de eque bono".

550

Compravendita

1392 novembre 20 (1), Trento, "in contrata Sancti Martini ante domum heredum condam Concii hospitis a Campana, sub porticu ipsius domus"

La "domina" Cristina del fu Giovanni da Ponte della Nave (2), abitante a Trento, quale erede in solido del fu Pietro da Ponte della Nave, con il consenso del marito Nicola, vende al "dominus" Pietro Spaur, "miles", alcuni possedimenti siti nelle pertinenze del paese di Ponte della Nave, e specificatamente una casa in legno e muratura, coperta da "scandole" e paglia, con forno, torchio e orto, un terreno arativo e prativo dell'estensione di 4 piovi sito in località "al rover", un terreno arativo dell'estensione di un piovo sito in località "ale clusurete", un terreno arativo e prativo sito in località "ay capeliti", un terreno prativo dell'estensione di un piovo sito in località "in la clusureta de soto", un terreno prativo dell'estensione di un piovo sito in località "in grava", un terreno prativo sito in località "dre i lagi", un terreno prativo e arativo dell'estensione di 1 piovo sito in località "ale clusurete", gravato dell'obbligo di consegnare annualmente alla chiesa di San Pietro di Mezzo[lombardo] una tazza di olio "pro luminaria", per il prezzo di 120 ducati d'oro.

Notaio: Giacomo figlio del "dominus" Pietro da Revò, cittadino di Trento, notaio per autorità apostolica e imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: 220 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento è datato da Volcmaro Spaur al 1396.

(2) "Pons Navis": fra gli attuali paesi di Nave San Rocco e Nave San Felice.

552

Notizie relative a investitura feudale e accordo

1349 maggio 3 (regesti del sec. XX)

Documento singolo; carta, c. 1

552.1

Notizia relativa a investitura feudale

1349 maggio 3 (1) (regesto del sec. XX), Tirolo

Ludovico di Brandeburgo, conte del Tirolo, investe Enrico Spaur dei beni dei quali era in precedenza investito il defunto Rendel von Partschins.

Estratto in copia autentica [B], redatto in data 1908 agosto 17, Innsbruck, da K. Mauer (?) "K.K. Archivkonzipist", sulla base dell'originale conservato a Monaco di Baviera, Kgl. Bayer. Reichsarchiv [ora Bayerisches Staatsarchiv], "Registratur Herzog Ludwig des älteren, 1348-1350", fol. 42, tedesco

Note

(1) "in die inventionis sancte Crucis".

552.2

Notizia relativa ad accordo

1349 maggio 3 (1) (regesto del sec. XX), Tirolo

Ludovico di Brandeburgo, conte del Tirolo, si rappacifica con Enrico Spaur e lo prende sotto la sua particolare protezione.

Estratto in copia autentica [B], redatto in data 1908 agosto 17, Innsbruck, da K. Mauer (?) "K.K. Archivkonzipist", sulla base dell'originale conservato a Monaco di Baviera, Kgl. Bayer. Reichsarchiv [ora Bayerisches Staatsarchiv], "Registratur Herzog Ludwig des älteren, 1348-1350", fol. 43, tedesco

Note

(1) Nel testo "Datum ut supra" ("in die inventionis sancte Crucis").

553

Notizie genealogiche su Volcmaro di Burgstall

1912 (con notizie dal sec. XIV)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) secondo le quali Volcmaro di Burgstall sarebbe stato figlio di Konrad von Gagers e nipote di una "domina" Isalda.

Elenco allegati

Estratto a stampa

1908

RIED E. H., "Welchem Geschlechte enstammte Volkmar von Burgstall?", in "Zeitschrift des Ferdinandeums für Tirol und Vorarlberg", vol. 52, 1908, p. 193-206.

Tedesco, latino

Documento singolo; carta, cc. 2 + cc. 8

Note

(1) Sulla base di RIED E.H., "Welchem Geschlechte enstammte Volkmar von Burgstall?", in "Zeitschrift des Ferdinandeums für Tirol und Vorarlberg", 52 (1908), p. 195-205 e di TARNELLER J., "Die Hofnamen im Burggrafenamt und in den angrenzenden Gemeinden: Meraner Gegend, Schnals, Passeir, Tschöggl-Berg, Sarntal, Gericht Neuhaus, Gericht Maienburg ... ", Wien, 1911.

554

Notizia relativa a locazione perpetua

1340 ottobre 28 (regesto del sec. XX)

Enrico di Castel Valer (Tassullo) dà in locazione perpetua a Nicola detto "Svesterlus" da Campo Tassullo un terreno sito a Dermulo.

Regesto redatto da Volkmar Spaur all'inizio del sec. XX, sulla base di NEGRI F., "Memorie della parrocchia e dei parroci di Tassullo", Trento, 1910, p. 42 (1); Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) L'originale dell'atto è conservato nell'archivio Thun di Castel Bragher (cfr. l'inventario "Famiglia Thun, linea di Castel Bragher. Regesti delle pergamene della Sezione IX dell'archivio", a cura di C. ANDREOLLI e S. FRANZOI, Trento, 2013, p. 45, pergamena n. IX, 8, 36).

801

Compravendita

1405 dicembre 15, Pavillo

Il "dominus" Enrico del fu "dominus" Matteo da Castel Corona di Flavon (Cunevo) vende a Pietro del fu ser Tomeo da Tuenno abitante a Ossana, un maso con case, terreni arativi, prativi e boschivi, detto "lo mas dal tolar" sito nelle pertinenze di Ruffrè, concesso in locazione perpetua a Marco, "masator", figlio di Ancio da Ruffrè, per l'affitto annuale di 14 moggi di siligine (1), per il prezzo di 115 ducati d'oro.

Notaio: Odorico del fu ser Pietro da Pavillo, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: 241 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Equivalenti ciascun moggio a 10 staia, secondo la misura della pieve di San Lorenzo [di Sarnonico].

802

Ricognizione e elenco di crediti

1406 settembre 16 - 1583 circa

Fascicolo; carta, cc. 9

Segnature precedenti: 3 (a matita di mano del sec. XX)

802.1

Elenco di crediti

1583 circa (1)

Ferdinando Spaur redige l'elenco dei debiti contratti nei suoi confronti da Gaspare Spaur di Flavon, per una somma totale di 782 ragnesi.

Originale [A], scrittura semplice, italiano

Documento singolo, carta, c. 1

Note

(1) Il documento non è datato; nel testo però compare il riferimento a un debito decorrente dal giorno 8 dicembre 1582.

802.2

Ricognizione

1406 settembre 16, Castel Valer (Tassullo)

Su richiesta di Pietro Spaur, alla presenza di Alessandro da Nanno, assessore delle Valli di Non e Sole per Manfredo da Cles, vicario delle stesse valli per Giorgio [I di Liechtenstein], vescovo di Trento, 11 uomini di Sarnonico elencano, sotto giuramento, tutti i beni, i diritti e le decime spettanti a Castel Valer nelle pertinenze della pieve di San Lorenzo di Sarnonico.

Notaio: Sembiante del fu ser Antonio da Pavillo, notaio per autorità imperiale

Copia semplice [B] di mano del sec. XIX, latino

Documento singolo, cc. 2-9

803

Garanzia

1407 dicembre 9 (1) (in copia del sec. XX), Trento

Pietro Spaur, capitano di Trento, si rende garante in favore di Rodolfo Belenzani per la somma di 25.000 ducati nei confronti del duca Federico [IV detto "Tascavuota"], conte del Tirolo, che aveva fatto arrestare il suddetto Rodolfo Belenzani; se quest'ultimo non si presenterà entro il 4 gennaio 1408, lo stesso Pietro, insieme al suo patrimonio, diventerà proprietà del duca Federico, fino a quando non verrà estinto ogni debito.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 febbraio 25, sulla base dell'originale ivi conservato, "Schatz-Archiv", n. 4448; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) "an freytag vor sand Lucien tag".

804

Estratti e regesti di documenti sulla contea del Tirolo

1276 - 1408 (in copia del sec. XX)

Documento singolo; carta, cc. 2

804.1

Estratti regesti di documenti sull'alleanza del 1407

1407 - 1408 (in copia del sec. XX)

Un estratto e 3 regesti di documenti relativi all'alleanza stipulata fra nobili (fra i quali sono citati una volta ciascuno gli Spaur e Pietro Spaur), città e giurisdizioni della contea del Tirolo su sollecitazione di Enrico di Rottenburg, contro i Bavaresi e con l'autorizzazione di Federico [IV detto "Tascavuota"] conte del Tirolo.

Copie autentiche [B], redatte a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmate dal direttore Michael Mayr, in data 1904 febbraio 25, sulla base degli originali ivi conservati, ""Schatz-Archiv", Repertorien, n. IV, p. 43-44, Tedesco

c. 2r-2v

804.2

Lodo arbitrale

1276 (1) (in copia del sec. XX), Ulm

Rodolfo [I d'Asburgo] re dei Romani emette un lodo arbitrale nella controversia esistente fra Mainardo [II] conte del Tirolo, da una parte, e Enrico [II] vescovo di Trento, dall'altra.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 febbraio 25, sulla base dell'originale ivi conservato, ""Schatz-Archiv", Repertorien, n. VI, p. 679-680, tedesco

c. 3r-3v

Note

(1) Mese e giorno non indicati nel testo (spazio lasciato in bianco dal copiante).

805

Obbligazione

1408 gennaio 29 (1) (in copia del sec. XX), Trento

Pietro Spaur e i suoi figli Giorgio e Giovanni dichiarano che lo stesso Pietro si era reso garante nei confronti del duca Federico [IV detto "Tascavuota"] conte del Tirolo, per la somma di 25.000 ducati a favore di Rodolfo Belenzani, ma che, poiché quest'ultimo non aveva mantenuto la promessa fatta, il suddetto duca Federico aveva ordinato di arrestare e imprigionare Pietro e suo figlio Giorgio; i suddetti Pietro, Giorgio e Giovanni Spaur si impegnano ora ad aiutare il medesimo duca Federico, in particolare nella cattura del Belenzani e a ristabilire con lo stesso la piena concordia, riconoscendo inoltre come valido il diritto vantato dal duca sui 25.000 ducati garantiti dagli Spaur.

Copia autentica [B] redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 febbraio 25, sulla base dell'originale ivi conservato, "Schatz-Archiv", n. 444; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) "an suntag vor unser Frawen tag ze Lichtmesse".

806

Nomina

1411 aprile 23 (1), Tirolo

Federico [IV detto "Tascavuota], duca d'Austria e conte del Tirolo, nomina Pietro Spaur capitano "della contea del Tirolo, all'Adige, nella valle dell'Inn, in tutto il vescovado di Trento", con l'incarico di amministrare il paese in sua vece, e ordina a tutti gli abitanti del Tirolo di essere obbedienti e fedeli al suddetto Pietro.

Originale [A], documento di cancelleria ducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica a destra "Dux per se ad relationem ante curiam"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa lacunoso (manca parte della legenda) in culla di cera naturale lacunosa (manca la parte destra) di Federico IV

Segnature precedenti: 204 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an Sant Jorgen tag".

807

Investitura feudale

1412 dicembre 6, Bolzano

Il "dominus" Gaspare Reifer da Spormaggiore investe a titolo di feudo Leonhard del fu Heinrich "ex Seixi(n)a" (Siusi?), ora abitante a Siffiano sul monte Renon, di un campo dell'estensione di 7 quartali sito nelle pertinenze di Siffiano, secondo la consuetudine feudale del luogo; il suddetto Leonhard presta quindi giuramento di fedeltà come vassallo.

Notaio: "Angelus" detto "Schidman" da Bolzano, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche

Segnature precedenti: 239 (a matita di mano del sec. XX)

808

Ratifica di compravendita e locazione perpetua

1414 gennaio 15 (1), Termeno

Heinrich Millauner, canonico di Trento, e Hans Vintler, amministratori all'Adige (2) per conto di Federico [IV detto "Tascavuota"] duca d'Austria, conte del Tirolo e avvocato della chiesa di Trento, ratificano la vendita (3) del dominio utile di una casa con corte, stalle e giardino, sita nel paese di Termeno, fatta da Jorg Metzner "von dem Runkelstain" a Martein Eveiser da Termeno per la somma di 75 marche di denari in moneta meranese; i suddetti Heinrich Millauner e Hans Vintler concedono dunque in locazione perpetua allo stesso Martin Eveiser la medesima casa, alle condizioni alle quali la deteneva in precedenza il citato Jorg Metzner,

secondo la consuetudine del mercato e della cappella di Termeno, per un affitto annuale di 3 grossi di moneta meranese da pagare al vescovo di Trento.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Heinrich Millauner e SP di cera bruna in culla di cera naturale di Hans Vintler

Segnature precedenti: 226 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) des nachsten montags vor sand Antonie tage".

(2) "amptlewt an der Etsch".

(3) Il dominio diretto (nuda proprietà) appartiene al vescovato di Trento.

809

Costituzione di alleanza

1416 maggio 6 (1) (in copia del sec. XX), Bressanone

Ulrich [da Vienna], vescovo di Bressanone, e Pietro Spaur, capitano all'Adige, del vescovato di Trento e dell'intero territorio (2), insieme a diversi "signori, cavalieri e servi, città, giurisdizioni, mercati e valli", rendono noto che se qualcuno muoverà guerra nel territorio dell'Adige o nella valle dell'Inn, allora l'intera regione si schiererà a fianco del conte del Tirolo.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 febbraio 25, sulla base dell'originale ivi conservato, "Schatz-archiv", n. 8631; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 5

Note

(1) "an mittichen nach des heiligen Kreuz tag inventionis".

(2) "hawbtmann an der Etsch und des bistums ze Triend und die gantz landscahfft".

810

Nomina di arbitri

1419 giugno 9 (1), Caldaro

Nella controversia esistente fra Giorgio [I di Liechtenstein], vescovo di Trento, Pietro Spaur e i suoi figli Giovanni e Giorgio, da una parte, e Federico [IV d'Asburgo detto "Tascavuota"] duca d'Austria e conte del Tirolo, dall'altra, il suddetto Federico IV, agente anche a nome dei fratelli Vinciguerra e Antonio d'Arco, e degli altri suoi sostenitori, nomina arbitri i duchi d'Austria Ernesto d'Asburgo [detto "Il ferreo"], fratello dello stesso Federico IV, e Alberto d'Asburgo, cugino di entrambi, stabilendo che la sentenza arbitrale debba essere emessa entro il successivo giorno di San Michele (29 settembre) a Bressanone, Brunico o in un altro luogo concordato, e che comunque, in attesa di questa, le parti debbano rispettare l'armistizio.

Originale [A], documento di cancelleria ducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa lacunoso (manca la parte centrale) in culla di cera naturale di Federico IV

Segnature precedenti: 200 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "in freytag vor sand Veitsag".

(2) Poiché nonostante la nomina degli arbitri la soluzione della controversia rimaneva lontana, il duca Federico e Pietro Spaur nominarono nuovi arbitri Berchtold von Bückelsberg, vescovo di Bressanone, e Giovanni da Isny, vescovo eletto di Trento, che emisero sentenza arbitrale nel 1420 (cfr. documento n. 76 del presente inventario).

811

Copie di documenti dell'archivio Spaur di Terres

1397 gennaio 26 - 1420 dicembre 10 (in copia del 1726)

Copie semplici di 11 documenti relativi a Pietro Spaur, redatte a cura del conte Felice Giovanni Battista Spaur, in data 13 settembre 1726 (il documento c. 4r-7v) e 30 settembre 1726 (gli altri 10 documenti) e autenticate con il suo sigillo (2 SI), sulla base degli originali conservati all'epoca nel palazzo Spaur a Terres.

Si tratta in particolare di:

- c. 1r 1419 ottobre 19, Ingolstadt (Germania) (non individuato)
- c. 1r 1407 dicembre 14, Rovereto (n. 64 Castel Valer)
- c. 1v 1407 dicembre 14, Rovereto (n. 66 Castel Valer)
- c. 1v 1407 dicembre 17, Arco (n. 65 Castel Valer)
- c. 2r 1418 aprile 21, Venezia, Palazzo Ducale (n. 71 Castel Valer)
- c. 2r-c. 2v 1417 febbraio 16, Bolzano (n. 25 Welsperg-Spaur)
- c. 2v documento non datato e non individuato
- c. 2v-3r 1419 gennaio 8, Castello di Sporminore (n. 73 Castel Valer)
- c. 3r 1419 agosto 24 (non individuato)
- c. 3v 1397 gennaio 26, Roma, San Pietro (n. 28 Castel Valer)
- c. 4r-7v 1420 dicembre 10 (n. 76 Castel Valer)

Elenco allegati

Regesto

sec. XV - sec. XVI

Regesto relativo all'accordo del 1420 tra Federico [IV d'ASburgo detto "Tascavuota] duca d'Austria e conte del Tirolo e Pietro Spaur.

Tedesco, latino

Registro; carta, privo di coperta, cc. 8 + c. 1

812

Dichiarazione

1420 settembre 15 (1) (in copia del sec. XX), Castel Sporo Rovina (Sporminore)

Pietro Spaur e Paride Lodron dichiarano di aver stipulato un armistizio con Federico [IV d'Asburgo detto "Tascavuota"], duca d'Austria e conte del Tirolo, grazie alla mediazione di [Filippo Maria Visconti] duca di Milano, valido fino al successivo giorno di San Martino (11 novembre).

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 febbraio 25, sulla base dell'originale ivi conservato, "Schatz-Archiv", n. 3675; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) "an suntag nach des heiligen Kreuztag exaltationis".

813

Nomina di arbitri

1420 settembre 25 (1) (in copia del sec. XX), Castel Sporo Rovina (Sporminore)

Pietro Spaur e i suoi figli Giovanni e Giorgio nominano Giovanni [da Isny], vescovo eletto di Trento, e Berthold [von Bückelsburg], vescovo di Bressanone, arbitri nella controversia esistente fra lo stesso Pietro Spaur, da una parte, e Federico [IV d'Asburgo detto "Tascavuota"] duca d'Austria e conte del Tirolo, dall'altra, poiché i duchi d'Austria Alberto [V] d'Asburgo ed Ernesto d'Asburgo [detto "Il ferreo"], precedentemente nominati arbitri, non hanno ancora emesso sentenza arbitrale e anzi hanno spostato il termine della stessa al giorno di San Gallo (16 ottobre).

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 febbraio 25, sulla base dell'originale ivi conservato, "Schatz-archiv", n. 4456; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) "an mittich vor sand Michaeltag".

814

Lettera

[1420] (1) (in copia del sec. XX)

Federico [IV d'Asburgo detto "Tascavuota"], duca d'Austria e conte del Tirolo, scrive a Ulrich, cancelliere, parroco di Tirolo, riportando un elenco di azioni condotte da Pietro Spaur a danno del medesimo Federico, fra cui in particolare l'alleanza con Paride Lodron e l'occupazione di vari castelli trentini.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 febbraio 25, sulla base dell'originale ivi conservato, "Fridericiana", 81/38 (altra segnatura "Pest-Archiv", Papier Urkunden, XXXVIII, 81); tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica è desunta dal confronto con il n. 76 del presente inventario (sentenza arbitrale del 1420).

816

Locazione perpetua

1420 maggio 12 (1)

Konrad Streun da Vipiteno dà in locazione perpetua a Oswald Sund, cittadino di Vipiteno, e a Christina, moglie di quest'ultimo, una casa con giardino sita a Vipiteno "in der nidern stat", per l'affitto annuale di 18 lire di denari in moneta meranese.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Konrad Streun

Segnature precedenti: 227 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "des nagsten suntags vor dem Auffertag".

817

Locazione perpetua

1425 aprile 21 (1), Castel Montechiaro (Prato allo Stelvio)

Giovanni Spaur, cavaliere, agente anche a nome di sua moglie Verena, dà in locazione perpetua a titolo di feudo livellario ad Hans figlio di Niklas il Vecchio, da Lagundo, ora residente nella parrocchia di Corona di Cortaccia, agente anche a nome dei fratelli Niklas e Asem, un bene sito nel territorio della parrocchia di Corona, detto "zu den Cregen", per l'affitto annuo di 33 formaggi freschi (2), 4 marche [di denari] e 2 staia di biada.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di Giovanni Spaur, del quale è presente solo la culla in cera bruna, probabilmente predisposta per l'apposizione del sigillo vero e proprio (si veda la griglia impressa nella cera)

Segnature precedenti: 2[..] (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "des nechsten sunntags vor sant Jorgentag".

(2) "drew und dreissig schott schot kes": interpretazione incerta.

818

Compravendita

1418 ottobre 15, Lover

Antonio del fu "Rigolus" da Campo Tassullo vende al "dominus" Giorgio, "miles", figlio del "dominus" Pietro, "miles", da Castel Sporo Rovina (Sporminore), abitante a Castel Valer (1), 2 terreni vignati e prativi, entrambi siti nelle pertinenze di Campo, in località "Panizara", per il prezzo di 200 ducati d'oro.

Notaio: Giovanni del fu ser Bertoldo "Bessula" "de Sporo", notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) Non è possibile capire se l'indicazione è riferita al padre o al figlio.

819

Notizie relative alla chiesa di Flavon

1940 novembre 6 (con notizie del XV sec.)

Il conte Oswald Trapp scrive al conte Volkmar Spaur, suo zio, inviandogli una cartolina fotografica che raffigura la croce gotica della chiesa di Flavon, a suo parere risalente all'inizio del XV secolo.

In calce è riportata un'annotazione di Volkmar Spaur secondo il quale la croce sarebbe stata un dono di Pietro Spaur alla chiesa.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 3

824

Ratifica

1421 gennaio 11 (1), Hall in Tirol

Ernesto [d'Asburgo, detto "Il ferreo"], arciduca d'Austria e conte del Tirolo (2), ratifica la cessione fatta dal proprio fratello Federico [IV d'Asburgo detto "Tascavuota"], duca d'Austria e conte del Tirolo, in favore di Pietro Spaur, relativa a una casa con giardino e corte sita a Trento in contrada del macello (3), precedentemente detenuta in feudo dal defunto Francesco "Pelenkein" (4).

Originale [A] , documento di cancelleria ducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica a destra, "Dominus dux per se presente magistro camerae Johanne Gr(eussen)"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa lacunoso (manca parte della legenda) in culla di cera naturale lacunosa (manca la parte inferiore destra) di Ernesto duca d'Austria

Segnature precedenti: 231 (a matita di mano del sec. XX)

Vedi anche:

825, Cessione. I due documenti trattano della stessa casa e dello stesso beneficiario (Pietro Spaur).

Note

(1) "an sambstag nach sand Erharts tag".

(2) Duca dell'Austria interna ("Innerösterreich"); non fu mai ufficialmente conte del Tirolo.

(3) "bey der Fleischpankch": probabilmente contrada del macello.

(4) Forse interpretabile come "Belenzani".

825

Cessione

1421 gennaio 10 (1), Innsbruck

Federico Federico [IV d'Asburgo detto "Tascavuota"], duca d'Austria e conte del Tirolo, cede a Pietro Spaur a titolo di libera proprietà (2) una casa con giardino, cortile e altri beni, sita a Trento nella contrada del macello, precedentemente detenuta in feudo da Francesco "Pelenken" (3), in modo che lo stesso Pietro possa disporne pienamente e liberamente.

Originale [A] , documento di cancelleria ducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica a destra "Dominus dux per se ipsum"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Federico IV

Segnature precedenti: 21 (di mano del sec. XVI-XVII); 212 (a matita di mano del sec. XX)

Vedi anche:

824, Ratifica. I due documenti trattano della stessa casa e dello stesso beneficiario (Pietro Spaur).

Note

(1) "an freytag nach sand Erharts tag".

(2) "... haben... geaigent..., also das er die im hinfur fur aigen haben, verkauffen, versetzen und verkumbern mag...".

(3) Forse interpretabile come "Belenzani".

826

Locazione perpetua

1422 settembre 29 (1), Sporminore ("auf Spaur")

Pietro Spaur dà in locazione perpetua secondo la consuetudine della cappella di Termeno a Jakob Schreffl da Cortaccia la decima del vino e del grano relativa al paese di Sella, per l'affitto annuo di 7 carri di vino, da consegnare a Termeno nel periodo della vendemmia.

Copia semplice [B], di mano del sec. XVI; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: n° 3 (di mano del sec. XVI); 10 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an sand Michelstag".

827

Reversale

1424 aprile 24 (1), Castel Valer (Tassullo)

Hartmann Leo von Baumkirchen (2) dichiara di aver ricevuto in dono dal nobile cavaliere Giovanni Spaur, a titolo di vitalizio e quale riconoscimento per i servigi prestati allo stesso Giovanni, a [Giorgio] e al defunto [Pietro], rispettivamente fratello e padre del suddetto Giovanni, un affitto consistente in un carro di vino da riscuotere [annualmente] nel periodo della vendemmia nel paese di Ora, relativo al maso detto "Hof von Hof"; il suddetto Hartmann accetta integralmente le condizioni contenute nel documento di concessione emesso dal suddetto Giovanni, in particolare la restituzione del vitalizio dopo la morte dello stesso Hartmann e il venir meno di ogni diritto da parte degli eredi.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche, SPD di Hartmann Leo

Segnature precedenti: 221 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an sand Jorgen tag".

(2) Non è chiaro se si tratti di titolo nobiliare o della semplice provenienza dal paese di Baumkirchen in Tirolo.

828

Accordo

1426 dicembre 29 (1) (in copia del sec. XX), Termeno

Sigismondo Spaur dichiara di aver stipulato un accordo con Federico [IV d'Asburgo detto "Tascavuota"], duca d'Austria e conte del Tirolo, a soluzione della controversia esistente fra il suddetto Federico, da una parte, e i fratelli Giovanni e Giorgio Spaur, figli del defunto Pietro e cugini dello stesso Sigismondo, in merito a Castel Belfort (Spormaggiore) e a Castel Corona (Cunevo), in conformità alla procura rilasciata dagli stessi Giovanni e Giorgio al suddetto Sigismondo.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 febbraio 25, sulla base dell'originale ivi conservato, "Schatz-archiv", n. 3670; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) "an suntag nach des Christstag". Secondo lo stile della natività in uso all'epoca nella diocesi di Trento, l'anno non è il 1427 come indicato nel documento, ma il 1426.

828.1

Dichiarazione

[ante 1426 dicembre 29]

I fratelli Giovanni e Giorgio Spaur dichiarano di accordarsi con Federico [IV d'Asburgo detto "Tascavuota"], duca d'Austria e conte del Tirolo, per la riconsegna al medesimo Federico di Castel Belfort, che il loro defunto padre Pietro aveva detenuto in qualità di vicario da Ernesto [d'Asburgo detto "Il ferreo"] duca d'Austria, e per la restituzione di Castel Corona ad Hans Payr di Termeno e a sua moglie.

Inserto [B], Tedesco

829

Ordine

1428 gennaio 19 (in copia del sec. XX), Roma

A seguito della supplica presentata da Nicolaus Hamborch, procuratore di Alessandro [di Masovia], vescovo di Trento, Lucido Conti, cardinale diacono di Santa Maria in Cosmedin, giudice delegato del pontefice Martino V, emette un monitorio contro i fratelli Giovanni, "miles" e Giorgio Spaur, contro Sigismondo Spaur, loro nipote e contro [Gotthard] Campenner da Bolzano, capitano della Torre di Visione e della Rocchetta, per il loro comportamento ostile nei confronti del suddetto vescovo di Trento, e in particolare per l'assedio al castello di Cles e il successivo inseguimento attraverso la valle di Non, ordinando loro che entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto mediante lettura e affissione alle chiese di Trento e di Termeno diano piena soddisfazione allo stesso vescovo a risarcimento dell'oltraggio inflittogli, stabilendo infine che qualora non rispettino il termine, siano convocati in giudizio davanti al Papa o suo delegato.

Notaio: Johannes [de Meker] della diocesi di Halberstadt, notaio per autorità imperiale e "diplomatica"

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 maggio 26, sulla base dell'originale ivi conservato, "Trientner Archiv. Lateinische Urkunden, capsa IX, n. 39" (oggi Archivio di Stato di Trento, Archivio del principato vescovile, Sezione Latina, capsa IX, n. 39); latino

Documento singolo; carta, cc. 6

830

Lodo arbitrale

1429 luglio 3 (1) (in copia del sec. XX), Bolzano

Jorg Metzner, Hans Botsch, cavaliere, Ulrich Fulhy, vicario di Ultimo, Ulrich von Egelsee detto "Heigenstainer", Gotthard von Metz, Ulrich Schrantkpenner e Hans Frichtel, vicario di Sabiona, arbitri designati nella controversia esistente fra Christian von Lichtenberg, vicario di Castelbello, da una parte, e le sorelle dello stesso Christian, Elisabeth moglie di Eckart von Villanders, e Verena moglie di Giovanni Spaur, dall'altra, emettono lodo arbitrale, stabilendo fra l'altro che Castel Montechiaro (Prato allo Stelvio) spetti al suddetto Christian, e che alle due sorelle restino la cosiddetta "Torre di Ilprando" e altri beni.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 febbraio 25, sulla base dell'originale ivi conservato, "Schatz-Archiv", n. II, 1420; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 5

Note

(1) "des nahesten suntags vor sand Ulrichtag des heiligen bischofs".

831

Ricevuta

1430 ottobre 31 (1), Merano

Hans "vom Tor zum Hornstein" dichiara di aver ricevuto dai nobili Eckart von Villanders e Giovanni Spaur, agenti a nome delle rispettive mogli, le sorelle Elisabeth e Verena figlie del defunto nobile Daniel von Lichtenberg, la somma di 160 marche di denari in moneta meranese, a saldo dei diritti su alcuni beni venduti al suddetto Daniele dalla defunta Klara Pienzenauer, figlia del defunto nobile Konrad von Schenna, diritti pervenuti al medesimo Hans in quanto erede della defunta nobile Christina figlia del defunto cavaliere Rudolph von Lassberg e dei fratelli nobili Ulrich e Wilhelm von Starkenberg; lo stesso Hans vom Tor consegna quindi ai suddetti Eckart von Villanders e Giovanni Spaur un atto notarile del 1378, sottoscritto dal notaio Enrico, nel quale sono elencati i beni in questione.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Hans vom Tor zum Hornstein

Segnature precedenti: 219 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am nagsten montag vor aller heyligen tag".

832

Ricognizione di decima

1431 giugno 27, Castel Flavon (Flavon)

Su richiesta del "dominus" Giovanni Spaur, "miles", e per incarico del "dominus" Sigismondo Spaur, quale procuratore del "dominus" Giorgio [Spaur], ser Odorico figlio di Sofia del fu ser Benvenuto da Cunevo, Iob (1), Nicola "Albanesius", Nicola "Stungelmutt", Alberto del fu Giacomo, Antonio Arnoldi da Cunevo, procedono alla designazione della decima spettante a Castel

Valer (Tassullo) nel territorio di Cunevo, elencando i terreni gravati dalla suddetta decima, fra cui quelli siti in località "ai largarii" venduti a suo tempo dal defunto "dominus" Enrico di Castel Corona (Cunevo) al defunto "dominus" Matteo Spaur, e quelli che pagano la decima agli eredi del suddetto "dominus" Enrico di Castel Corona, siti in località "al mantel".

Notaio: Federico da Nanno

Originale da imbreviature [A], redatto intorno alla metà del sec. XV da Giorgio figlio del fu ser Federico da Nanno (SN), per autorizzazione concessa da Vito da Dambel, notaio e assessore di Giovanni Spaur, "miles", vicario generale delle Valli di Non e Sole per Giorgio [II Hack] vescovo di Trento, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 121 (di mano del sec. XVI-XVII); 240 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il nome non è indicato.

833

Citazione

1434 ottobre 1 (1), Regensburg

A seguito della querela presentata da Verena von Lichtenberg, moglie di Giovanni Spaur, l'imperatore Sigismondo [di Lussemburgo] convoca in giudizio Christian von Lichtenberg, per il primo giorno di seduta del tribunale a decorrere dal 45° giorno dal ricevimento della presente convocazione.

Copia autentica [B], redatta in data 1434 ottobre 19, Trento, da Leonardo da Piné, figlio del fu Giovanni da Cembra, notaio, abitante a Trento, notaio per autorità imperiale (SN), Giovanni figlio di Nicola da Freudental, notaio per autorità imperiale (SN), Francesco del fu ser Ianeso da Fondo, notaio per autorità imperiale (SN), alla presenza di Melchiorre "a Fontanellis" da Venezia, vicario "in temporalibus" di Alessandro di Masovia vescovo di Trento, su richiesta del "dominus" Isidoro "de Anono" (Val di Non?), procuratore della "domina" Verena von Lichtenberg, documento di cancelleria imperiale; tedesco, latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SI di Melchiorre "a Fontanellis" da Venezia

Segnature precedenti: 231 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am nechsten freytag nach sand Michels tag".

834

Donazione

1435 dicembre 19 (1), Riva del Garda

Alessandro di Masovia, vescovo di Trento, riconoscendo i buoni servigi prestati a se stesso e al vescovado di Trento da Giovanni Spaur, in particolare in qualità di vicario delle Valli di Non e di Sole e durante l'assenza del vescovo dovuta alla partecipazione al concilio di Basilea, dona al suddetto Giovanni e ai suoi eredi, maschi e femmine, 10 vigneti siti in Termeno, rispettivamente uno dell'estensione di uno iugero e mezzo, uno di mezzo iugero in località "auf dem Gölkeran", uno di uno iugero in località "bey der alten Rigel bey der hütten", uno di uno iugero in località "bey der alten Rigel", 5 di uno iugero ciascuno e 6 filari di vigne.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Alessandro di Masovia

Segnature precedenti: N° 1 (di mano del sec. XVI-XVII); 236 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am montag vor dem heiligen weichnacht tag".

(2) I suddetti vigneti erano stati venduti al medesimo Alessandro da Heinrich Payr ab Altenburg e da sua moglie, che a loro volta li avevano rivendicati in giudizio da Heinrich Khuen von Auer.

835

Promemoria

[1433] (1) (in copia del sec. XX)

Christian von Lichtenberg redige un promemoria sull'origine e lo svolgersi della controversia che lo oppone a Verena, figlia del fu Daniel von Lichtenberg e moglie di Giovanni Spaur.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 febbraio 25, sulla base dell'originale ivi conservato, "Schatz-Archiv", n. 4501, scrittura semplice; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica deriva dalla nota segnalata sull'originale e riprodotta nella copia ("auf der Rückseite steht die Zahl 1433"). Nei regesti di Volkmar Spaur il documento è datato al 1434.

836

Compravendita

1436 novembre 26, Castel Valer (Tassullo), "in stuba nova palacii"

Antonio detto "Tola" del fu Giovanni da Rallo abitante a Campo Tassullo vende al "dominus" Giovanni Spaur, "miles", del fu "dominus" Pietro Spaur, "miles", una casa in muratura e legno, sita nel paese di Campo Tassullo, con corte, casale e terreno con alberi da futto e vigne, per il prezzo di 16 ducati d'oro e mezzo.

Notaio: Federico del fu ser Pietro da Nanno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

840

Compravendita

1447 agosto 31, Campo Tassullo

Il "dominus" Michele del fu "dominus" Erasmo Thun vende al "dominus" Giovanni Spaur, "miles", del fu "dominus" Pietro Spaur , "miles", una casa in muratura diroccata (1), con un prato e un campo, sita nel paese di Campo Tassullo, in località "ad albaray", per il prezzo di 25 ducati d'oro.

Notaio: Melchiorre del fu ser Benassuto da Cles, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 87 (di mano del sec. XVI-XVII)

Note

(1) Lettura incerta "unam [...] fractam solum de muro".

841

Cessione

1442 maggio 7 (1)

Hans Egly von Mülinen, detto "Truchsess", agente in qualità di tutore di Annelie, figlia del suo defunto fratello Hans Wilhelm, detto "Truchsess", e di Margarethe, ora risposata con Christofph Vegler, cede tutti i propri beni, tanto allodiali quanto feudali, un tempo posseduti da Egen giudice a Castelbello, poi da Daniel von Lichtenberg, quindi dal suddetto Hans Wilhelm, e infine dal cavaliere Giovanni Spaur e sua moglie Verena von Lichtenberg, al medesimo Giovanni Spaur, agente in qualità di procuratore di quest'ultima (3).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Hans Egly von Mülinen

Segnature precedenti: 217 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an mantag vor sand Victorn tag des heigen martrers": visto che Hans Wilhelm von Mülinen, originario della Svizzera, si era insediato in Tirolo (a Burg Berneck a Kauns), tra i numerosi san Vittore attestati si è data la preferenza a quello festeggiato il giorno 8 maggio, sulla base del calendario di Bressanone.

(2) La figlia di Egen, giudice a Castelbello, era la madre di Daniel von Lichtenberg.

(3) Viene citata la lettera di procura, munita dei sigilli di Heinrich Payr di Termeno e di Erhard Ravensberger, giudice a Cortaccia.

842

Accordo

1443 giugno 11 (1), Termeno

Il cavaliere Giovanni Spaur, da una parte, e Hans Wiser di Termeno, agente in qualità di tutore di Heinrich Layderman, dall'altra, stipulano un accordo a soluzione di una controversia fra loro esistente.

Originale [A], redatto in duplice esemplare, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Alexander Augenlitsch, giudice a Termeno, SP frammentario di cera bruna in culla di cera naturale di Heinrich Mertensdorfer, vicario a Castelchiaro (Vadena) e SP frammentario di cera bruna in culla di cera naturale di Hans Heilgant, notaio, tutti tre residenti a Termeno documento leggibile solo parzialmente a causa dello sbiadimento dell'inchiostro

Segnature precedenti: 228 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am nagsten ertag vor sand Veits (?) tag": lettura incerta a causa dell'inchiostro sbiadito.

843

Investitura feudale

1450 luglio 4 (1) (in copia del sec. XX), Innsbruck

Sigismondo [d'Asburgo detto "Il ricco"] duca d'Austria e conte del Tirolo, investe a titolo di feudo "Wiguleis" Gradner, capitano a Pergine, dei beni resignati (2) allo stesso Sigismondo da Barbara, figlia del defunto Christian von Lichtenberg e moglie di Friedrich vom Hard, e specificatamente: Castel Montechiaro (Prato allo Stelvio), una franchigia doganale "an der Tell" a Parcines, una casa sita a Ciardes, un giardino e un terreno detti "der Hubacker", due parti di una casa e un giardino siti in località "auf der Hohe", un vigneto dell'estensione di 5 "manngraben" (3) detto "der Strigl" sito a Castelbello, due case che appartenevano a "Gesser", tre lire di denaro gravanti "auf der Dickeben", il maso detto "Oberhof" sito a Senales, il mulino sito "zu Steg" (4), un possedimento detto "Kalcherberg", una decima relativa a Maia di Merano, una decima relativa al maso "in Burgard", il diritto sul maso detto "Mittlerhof" sito a Senales, il diritto di caccia e di falconeria (5) "von dem langen Kreucz" fino al torrente verso Nauders, il diritto di caccia e di falconeria nella zona di Glorenza, il bosco presso Castel Montechiaro, il diritto di pesca da Glorenza a Lasa, il torrente Krebsbach dalla sorgente alla confluenza nell'Adige, il diritto di caccia e di falconeria "von dem tal ze Lafermar huncz an den Riczenpach", gli uomini liberi di Sluderno, i prati lungo i corsi d'acqua a Lichtenberg, il diritto di dogana a Nauders.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 febbraio 25, sulla base dell'originale ivi conservato, "Schatz-Archiv", n. 5958; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) "an sannd Ulreichstag".

(2) Interpretazione incerta: "zu lehene ain verkaufft und ubergeben hat".

(3) manngrab = quantità di terreno che un uomo può vangare in un giorno.

(4) Identificazione del toponimo incerta: forse Stegen/Stegona (frazione di Brunico).

(5) "geyaide und vederspil".

844

Presentazione di sacerdote

1450 ottobre 2[...] (1), Innsbruck

Essendo la chiesa parrocchiale di Montechiaro vacante a causa dell'assunzione da parte di "Jodocus" Vetscher, precedente rettore, del beneficio parrocchiale di Prato allo Stelvio, Wigoleis Gradner, capitano di Pergine Valsugana e signore di Castel Montechiaro (Prato allo Stelvio), presenta a Heinrich [IV von Hewen], vescovo di Costanza, amministratore della diocesi di Coira, nonché cancelliere di Sigismondo [d'Asburgo detto "Il ricco"], duca d'Austria e conte del Tirolo, il sacerdote Georg "de Plauwen", presbitero della diocesi di Neuburg (2), perché gli sia conferito il beneficio della suddetta parrocchia di Montechiaro (3).

Originale [A], documento privato; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche, SPD di Wigoleis Gradner

Segnature precedenti: 209 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Lacuna dovuta a macchia: nella "datatio" si legge "mensis octubris die vicesima [...]".

(2) Probabilmente Neuburg an der Donau, che però fu diocesi solo nel periodo 778-809.

(3) Nel documento viene esplicitamente ricordato che lo "ius presentandi" spetta al signore di Lichtenberg.

845

Conferimento di beneficio

1451 novembre 27, Costanza

Heinrich [IV von Hewen], vescovo di Costanza, in qualità di amministratore della diocesi di Coira, essendo la chiesa parrocchiale di Montechiaro nella diocesi di Coira vacante a causa dell'assunzione da parte di "Jodocus" Vetscher, precedente rettore, di un altro beneficio curato nella stessa diocesi, conferisce a Georg "de Plauwen", presbitero della diocesi di Neuburg (1), il suddetto beneficio parrocchiale di Montechiaro, in conformità alla richiesta fatta da Wygoleis Gradner, signore di Montechiaro e titolare del relativo diritto di presentazione.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; latino

Documento singolo; pergamena, sulla plica "Ex iussu domini Johannis"; a tergo note archivistiche, SP di cera rossa (legenda parzialmente lacunosa) in culla di cera naturale di Heinrich vescovo di Costanza

Segnature precedenti: 216 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Probabilmente Neuburg an der Donau, che però fu diocesi solo nel periodo 778-809.

846

Urbario

sec. XV (con registrazioni fino al 1554)

- cc. 1r-9r: elenco degli affitti e dei redditi spettanti agli Spaur a Mezzolombardo, Pressano, Lavis, Cavedago, Spormaggiore, sec. XV
- cc. 10r-10v: elenco degli affitti spettanti al barone Cristoforo Spaur, 1554

Tedesco

Registro; carta, privo di coperta, cc. 10 n.n.

Segnature precedenti: 4 (a matita di mano del sec. XX)

847

Dichiarazione

1452 marzo 30 (1)

Su richiesta del nobile cavaliere Giovanni Spaur, Ulrico Thun rilascia una dichiarazione relativa al diritto di pesca nel torrente Noce in prossimità della Rocchetta, oggetto di controversia fra il suddetto Giovanni e Gotthard Campenner.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, SID di Ulrico Thun

Segnature precedenti: N° 12 (di mano del sec. XVI-XVII); 16 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am phintztag vor dem heiligen palmtag".

848

Deposizioni testimoniali

1461 marzo 2 - 1461 marzo 5, Sanzenone di Tassullo - Castel Valer, "in stufa magna"

Alla presenza del "dominus" Rolando Spaur, vicario generale delle Valli di Non e di Sole per Giorgio [II Hack] vescovo di Trento, vengono redatte le deposizioni testimoniali rilasciate da 13 uomini di Coredo, in relazione alla controversia esistente tra il "dominus" Giovanni Spaur, "miles" (rappresentato nell'occasione dal ser Michele da Tavon, notaio), da una parte, e il "dominus" Sigismondo Thun, dall'altra, in merito alla decima di un terreno arativo sito nelle pertinenze di Coredo in località "zo in ren".

Notaio: Melchiorre del fu ser Benassuto da Cles, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; carta, cc. 6

Segnature precedenti: 63 (a matita di mano del sec. XX)

849

Matrimonio e dote

1459 novembre 21, Flavon

Alla presenza fra gli altri del "dominus" Pietro Spaur, figlio del "dominus" Giorgio Spaur, e del "dominus" Giovanni, vicario della pieve di Flavon, "Gracius" figlio di Daniele da Flavon e la "domina" Bartolomea figlia di Bartolomeo "Simonis", interrogati in merito dal notaio rogatario, secondo la legge romana, dichiarano reciprocamente l'intenzione di unirsi in matrimonio (1); il suddetto "Gracius" e suo padre Daniele dichiarano quindi di aver ricevuto dal suddetto Bartolomeo la somma di 15 denari piccoli, in denaro e altri oggetti, a titolo di dote della sposa.

Notaio: Giorgio del fu ser Federico da Nanno notaio, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) "et sic eam cum uno anullo argenteo deaurato evadiavit et legiptime desponssavit".

850

Testamento

1458 marzo 12 (1) (in copia fotografica del sec. XX), Castel Sporo Rovina (Sporminore)

Il cavaliere Giovanni Spaur, figlio di Pietro Spaur, redige testamento, indicando quali eredi del patrimonio indiviso i propri figli e istituendo vari legati pii.

Elenco allegati

Lettera

1905 dicembre 19

Il conte Heinrich von Welsperg scrive da Mezzolombardo al conte Volkmar Spaur, suo cugino, inviandogli la riproduzione fotografica del testamento di Giovanni Spaur.

Copia semplice fotostatica [B], dall'originale conservato all'epoca presso l'archivio Spaur della linea di Mezzolombardo (2), documento privato; tedesco

Fotografia; carta, fotogr. 1 + cc. 4

riproduzione fotografica scarsamente leggibile, con plica che copre la parte finale del testo

Note

(1) "an suntag letare in der vasten".

(2) L'originale si trova ora presso l'Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, Fondo Welsperg-Spaur, n. 254.

851

Notizie su Giovanni Spaur

sec. XX inizio (con notizie del 1456-1459)

Notizie redatte da due mani diverse, relative a Giovanni Spaur, che nel 1459 avrebbe preso parte alla coniazione a Wiener-Neustadt delle monete dette "Schinderlingen" (1).

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 3

Note

(1) Sulla base di quanto riportato da LUSCHIN VON EBENGREUTH A., "Das Münzwesen in Österreich ob und unter der Enns im ausgehenden Mittelalter", 1914, pp. 377-379.

852

Notizie sulla lapide di Sigismondo Spaur

sec. XX prima metà (con notizie dal 1463)

Contiene:

- fotografia della lapide sepolcrale di Sigismondo Spaur (morto nel 1472) sita nella cappella di S. Barbara nella Neuklosterkirche di Wiener-Neustadt, tratta dalla rivista "Kunst und Kunsthandwerk"; sul verso della fotografia, trascrizione dell'epitafio della stessa lapide
- promemoria redatto da Volkmar Spaur, 1912
- appunti dattiloscritti sulla vita di Sigismondo Spaur, tratti da MEYER J., "Geschichte von Wiener Neustadt", 1926

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 2, fotografia 1

853

Notizia relativa a sentenza

1468 aprile 8 (1) (regesto del sec. XX)

Sigismondo [detto "Il ricco"], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, emette sentenza nella controversia esistente fra i fratelli Pietro e Walter Spaur (2), da una parte, e Rolando Spaur, fratello dei medesimi, dall'altra.

Regesto redatto dal conte Volkmar Spaur, in data 1912 giugno, Innsbruck, sulla base dell'originale conservato presso lo "Staatsarchiv" di Innsbruck, Kopialbücher, II Serie E.F., pag. 41; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) "freitag vor palmarum".

(2) Si tratta probabilmente di Baldassarre Spaur.

854

Deposizione testimoniale

1461 giugno 9, Castel Coredo (Coredo)

Il "dominus" Antonio da Coredo, massaro delle Valli di Non e di Sole per Giorgio [II Hack] vescovo di Trento, rilascia una deposizione testimoniale nella controversia esistente fra il "dominus" Giovanni Spaur, "miles", da una parte, e il "dominus" Sigismondo Thun, dall'altra, in merito alla decima di un terreno arativo sito nelle pertinenze di Coredo in località "zo ren".

Notaio: Melchiorre del fu ser Benasuto da Cles, notaio per autorità imperiale

Copia semplice [B] (1), atto notarile; latino

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 6 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Dal confronto con il documento originale (n. 848 del presente inventario), relativo alla medesima controversia, la scrittura sembra di mano dello stesso notaio Melchiorre.

855

Ricognizione di beni

1462 luglio 18

Ser Antonio del fu "Ianesius", "Chaterinus" del fu Pietro, Lorenzo Mardem, Michele "Viviani", Marchesino del fu Lorenzo, Biagio del fu Antonio "Zenzimat", Nicola del fu Enrico, tutti da Sarnonico, elencano sotto giuramento i beni appartenenti agli Spaur nel paese e nelle pertinenze di Sarnonico.

Copia semplice [B] probabilmente mutila (manca la sottoscrizione e il testo appare incompleto); latino

Documento singolo; carta, cc. 3

Segnature precedenti: 11 (a matita di mano del sec. XX)

856

Investitura feudale

1463 luglio 2 (1) (in copia del sec. XX), Wiener Neustadt

L'imperatore Federico [III d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, investe a titolo di feudo trasmissibile solo per linea maschile Giovanni Spaur, agente in qualità di "senior familiae", di castel Montechiaro (Prato alla Stelvio), con le relative pertinenze, del diritto di caccia e di falconeria (2) "von dem langen Kreutz auf Malsperg" fino al torrente verso Nauders, del diritto di caccia e di falconeria nella zona di Glorenza, del bosco presso Castel Montechiaro, del diritto di pesca (3) da Glorenza a Lasa, del torrente Krebsbach dalla sorgente alla confluenza nell'Adige, del diritto di caccia e di falconeria "von dem tal zu Lauffenaul hintz an den Rahenbach", di una franchigia doganale "an der Tell" a Parcines, della facoltà di condurre gli uomini liberi a Sluderno (4), dei prati lungo i corsi d'acqua a Montechiaro; il suddetto Federico investe inoltre a titolo di feudo trasmissibile anche per linea femminile lo

stesso Giovanni, agente a nome della moglie Verena von Lichtenberg, della Torre di Ilprando sita a Montechiaro, con le relative pertinenze, di una casa sita a Ciardes, di un giardino e un terreno detti "Hubacker" siti a Ciardes, di 2 parti di una casa e un giardino siti in località "auf der Hoch", di un terreno dell'estensione di 3 "manngraben" (5) detto "der Strigl" sito a Castelbello, di due case che appartenevano a "Gesser", di tre lire di denaro gravanti "auf der Dickeben", del maso detto "Oberhof" sito a Senales, della metà di un mulino sito "zum Steg" (6), di un possedimento detto "Kaleherberg", di una decima relativa a Maia di Merano.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 febbraio 25, sulla base dell'originale ivi conservato, "Sammlung Spaurscher Urkunden"; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) "am sambstag vor sant Ulrichstag".

(2) "geyaide und vederspil".

(3) "Vischwaid" = pescicoltura, diritto di pesca.

(4) Traduzione incerta: "den herbst untz auf sant Martinstag zu faren die freyen leutt su Schludern".

(5) manngrab = quantità di terreno che un uomo può vangare in un giorno.

(6) Identificazione del toponimo incerta: forse Stegona/Stegen (frazione di Brunico).

857

Investitura feudale

1463 luglio 2 (1) (in copia del sec. XX), Wiener Neustadt

L'imperatore Federico III [d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, investe Giovanni Spaur, agente in qualità di "senior familiae", del Castello di Salorno con le relative pertinenze, a titolo di ricompensa per i servigi prestati.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 febbraio 25, sulla base dell'originale ivi conservato, "Sammlung Spaur'cher Urkunden", n. 37; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) "am sambstag vor sannt Ulrichstag".

858

Concessione di privilegi

1464 gennaio 31 (1), Wiener Neustadt

L'imperatore Federico III [d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, concede a Giovanni Spaur "Il vecchio" (2) e ai suoi figli Pancrazio, Daniele, Leone e Giovanni, [nello stesso giorno nominati] baroni e coppieri supremi del Tirolo, nonché ai discendenti degli stessi, a titolo di ricompensa per i servigi prestati, il privilegio del diritto di asilo (3) nei palazzi di proprietà degli Spaur detti rispettivamente "Oberspaur" e "Unterspaur", siti in Termeno, eccezion fatta per assassini, incendiari e persone colpevoli di offese contro l'imperatore, garantendo anche agli ebrei il permesso di residenza nei suddetti palazzi e prescrivendo in caso di contravvenzione al suddetto diritto d'asilo una multa di 50 marche d'oro, da versare per metà alla Camera imperiale e per metà agli stessi baroni Spaur.

Copia semplice [B] di mano del sec. XVI (4), documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 2 (di mano del sec. XVI-XVII, scritto su "19" di mano del sec. XV-XVI); 230 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am erichtag vor unnser lieber frawen tag der liechtmess".

(2) "dem Elltern" (rispetto al figlio omonimo).

(3) "keyserliche freyung".

(4) Il documento non presenta tracce di sigillo né di note di cancelleria.

859

Concessione di privilegi

1464 gennaio 31 (1), Wiener Neustadt

L'imperatore Federico III [d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, concede a Giovanni Spaur "Il vecchio" (2) e ai suoi figli Pancrazio, Daniele, Leone e Giovanni, [nello stesso giorno nominati] baroni e coppieri supremi del Tirolo, nonché ai discendenti degli stessi, a titolo di ricompensa per i servigi prestati, il privilegio del diritto di asilo (3) nei castelli di proprietà degli Spaur, specificatamente Castel Sporo Rovina (Sporminore), Castel Valer (Tassullo) e Castel Montechiaro (Prato allo Stelvio), eccezion fatta per assassini, incendiari e persone colpevoli di offese contro l'imperatore, garantendo anche agli ebrei il permesso di residenza nei suddetti castelli e prescrivendo in caso di contravvenzione al suddetto diritto d'asilo una multa di 50 marche d'oro, da versare per metà alla Camera imperiale e per metà agli stessi baroni Spaur.

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto sulla plica a destra "Ad mandatum proprium domini Imperatoris"; "a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera naturale in teca metallica dell'imperatore Federico III

Segnature precedenti: N° 1 (di mano del sec. XVI-XVII, corretto su un numero precedente); 235 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am erichtag vor unser lieben frawen tag der lichtmess".

(2) "dem Elltern" (rispetto al figlio omonimo).

(3) "keyserliche freyung".

860

Concessione di privilegi

1464 gennaio 31 (1), Wiener Neustadt

L'imperatore Federico III [d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, concede al nobile Giovanni Spaur "Il vecchio" (2), coppiere ereditario della contea del Tirolo e ai suoi figli Pancrazio, Daniele, Giovanni e Leone, nonché ai discendenti degli stessi, maschi e femmine, i seguenti privilegi: conferma del titolo di coppiere ereditario della contea del Tirolo, con affidamento delle relative mansioni al "senior familiae" di volta in volta in carica; diritto di procedere con il proprio vessillo immediatamente dopo il vessillo del principe del Tirolo; diritto di sigillare con cera rossa; a titolo di ricompensa per i servigi prestati dal suddetto Giovanni Spaur e dai suoi figli in favore della casa Asburgo, del defunto Ernesto [d' Asburgo detto "Il ferreo], duca d'Austria, nonché dello stesso imperatore Federico III, conferimento del titolo nobiliare di baroni, con le giurisdizioni e i castelli di Sporminore e di Montechiaro, e il titolo relativo; diritto di inquartare nello stemma (scudo e cimiero) le armi Spaur e Lichtenberg; esenzione dai

tribunali ordinari; la pena per chi non rispetterà queste disposizioni è fissata a 100 marche d'oro (da versare metà alla Camera imperiale e metà agli stessi baroni Spaur).

Copia semplice [B], di mano del sec. XVI (3), documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 3 (di mano del sec. XVI-XVII); Lit. f 47 (di mano del sec. XVI-XVII); 201 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an eritag vor unser lieben frawn tag der liechtmess".

(2) "der ellter".

(3) Il documento non presenta tracce di sigillo né di note di cancelleria.

861

Locazione perpetua

1467 luglio 7, Castel Valer (Tassullo), "super schala lapidea ante hostium stuffe magne nobillis et egregii virii domini Rolandi de Spuro"

Il "dominus" Pancrazio Spaur, "miles", agente anche a nome dei fratelli, e il "dominus" Rolando Spaur (1) danno in locazione perpetua secondo la consuetudine delle case del mercato di Trento a Concio "molendinarius" abitante in località " trassena" un mulino in legno e muratura, con ruote, mole e canali, sito nelle pertinenze dei paesi di Campo e di Tassullo, in località "a trasena", per l'affitto annuo di 64 staia di siligine e due coppie di oche di da consegnare a Castel Valer il giorno di San Michele (29 settembre); il suddetto Concio in quanto "vasallus" presta quindi il dovuto giuramento di fedeltà sui Vangeli.

Notaio: Giorgio del fu ser Federico da Nanno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 3 (di mano del sec. XVI-XVII); N° 114 (di mano del sec. XVII); 243 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Rispettivamente detentori di Castel Valer di Sopra e di Castel Valer di Sotto.

862

Investitura feudale

1467 luglio 10 (1), Castel Coredo (2)

Giovanni [Hinderbach] vescovo di Trento investe a titolo di feudo il cavaliere Pancrazio Spaur, agente in qualità di "senior familiae", anche a nome dei propri fratelli Giovanni e Daniele, dei beni dei quali era stato a un tempo investito l'ora defunto cavaliere Giovanni Spaur, padre dei suddetti, e specificatamente di un possedimento sito [a Cortaccia] in località "zu Contzegkh" e di un possedimento sito a Stadio di Vadena nel giudizio di Cortaccia, un tempo detenuti da Leonhard Schenk da Mezzo, nonché di un quarto della decima del vino e del grano relativa a Romallo, un tempo detenuto dal defunto "Maister Zyol" di Romallo; il suddetto Pancrazio Spaur presta quindi il dovuto giuramento di fedeltà.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Giovanni Hinderbach

Segnature precedenti: N° 38 (depennato, di mano del sec. XVII-XVIII); N° 21 (di mano del sec. XVII-XVIII, scritto di seguito a "38" depennato)

Note

(1) "an freittag nach sannd Ulrichstag".

(2) "auf sannd Vigilien burgk zu Corett"; per questa denominazione di Castel Coredo si veda anche l'atto emanato dallo stesso Hinderbach in data 1467 settembre 22 ("Famiglia Thun, linea di Castel Bragher. Regesti delle pergamene della Sezione IX dell'archivio", a cura di C. ANDREOLLI e S. FRANZOI, Trento, 2013, p. 23, pergamena n. IX, 1, 35).

863

Investitura feudale

1471 gennaio 10 (1), Innsbruck

Sigismondo [d'Asburgo detto "Il ricco"], duca d'Austria e conte del Tirolo, investe a titolo di feudo i fratelli Wolfgang e Meinrad Streun da Vipiteno di alcuni feudi da detenere in comune con Hans Gerharten da Bressanone e Hans Reinung, vicario a Thaur per conto del suddetto Sigismondo, e in particolare del terzo e quinto carro da trasporto (2) a Rio di Pusteria, di un prato detto "Ranach" sito a Valles, di un campo detto "der Santakher" sito a Rio Pusteria e della chiusa detta "der Lanndfrid" sita a Rio Pusteria, per la quale viene pagato a Castel Rodengo (Rio Pusteria), l'affitto annuale di 10 lire di denari.

Originale [A], documento di cancelleria ducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD (non annunciato nel testo; presente un taglio nella plica)

Segnature precedenti: N° 12 (di mano del sec. XVI-XVII)

Note

(1) "an phincztag nach sand Erhartstag".

(2) "Pallwagen": termine dal significato incerto, forse connesso a "Ballen" (merce imballata), dunque veicolo che porta merci imballate; sul verso del documento compare la parola "rodwagen", da intendere probabilmente come veicolo a ruote ("radwagen").

864

Investitura feudale

1478 luglio 13 (in copia del sec. XX), Castello del Buonconsiglio (Trento)

Giovanni [Hinderbach], vescovo di Trento, investe a titolo di feudo Baldassarre Spaur di una torre con giardino e prato, sita nelle pertinenze di Denno (1) e ridotta in rovina, detenuta in passato prima dagli Spaur, antenati dello stesso Baldassarre, e in seguito da un certo Berto da Denno.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 febbraio 27, sulla base dell'originale ivi conservato, "Trientner Lehen", Tomo VIII (Codice Clesiano), p. 99 (oggi Archivio di Stato di Trento, APV, Libri feudali); latino

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) Probabilmente si tratta di una torre del Castello di Denno, antica sede dei signori di Denno, della quale non resta alcuna traccia (cfr. GORFER A., TABARELLI G.M., "Castelli trentini scomparsi", in "Studi trentini di scienze storiche", LXXIV, 1995, sezione II , n. 1, p. 100).

865

Lodo arbitrale

1473 aprile 21 (con inserto del 1473 febbraio 4) (1), Castel Valer (Tassullo)

I nobili Leonhard von Weineck, Simone Thun, cavaliere, e Martin von Neydeck, vicario di Pergine, arbitri designati dall'imperatore Sigismondo [detto "Il ricco"], duca d'Austria e conte del Tirolo, nella controversia esistente fra Pancrazio Spaur, da una parte, e Rolando Spaur, dall'altra (2), in merito alla torre di Castel Valer, emettono lodo arbitrale, stabilendo fra l'altro che venga coinvolto nella questione e convocato in una data successiva anche Giovanni Spaur, fratello di Pancrazio; che la torre, il portone d'accesso al castello e la cisterna rimangano aperti e accessibili a entrambe le parti; che i suddetti Pancrazio e Rolando debbano tenere entrambi una guardia; che la polvere da sparo in tempo di guerra sia conservata nella torre.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1 (formata dall'incollatura di due fogli lungo il lato corto), SID di Leonhard von Weineck, SI sottocarta di Simone Thun, SID di Martin von Neydeck, SI sottocarta di Pancrazio Spaur e SI sottocarta di Rolando Spaur (3)

Segnature precedenti: 9 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an mittwochen vor sandt Jorigen tag".

(2) Rispettivamente detentori di Castel Valer di Sopra e di Castel Valer di Sotto.

(3) L'attribuzione dei tre sigilli superstiti è stata fatta in base all'ordine di citazione nel testo.

865.1

Nomina di arbitri

1473 febbraio 4 (1), Innsbruck

Sigismondo [detto "Il ricco"], duca d'Austria e conte del Tirolo, nomina i nobili Leonhard von Weineck, capitano di Trento, Simone Thun e Martin von Neydeck, capitano di Pergine, arbitri nella controversia esistente fra Pancrazio Spaur, da una parte, e Rolando Spaur, vicario delle Valli di Non e di Sole, dall'altra, in merito alla torre di Castel Valer.

Inserto [B], tedesco

Note

(1) "am phintztag nach sand Blasien tag".

866

Diffida

1473 dicembre 1 (1), Castello del Buonconsiglio (Trento)

Giovanni [Hinderbach], vescovo di Trento, scrive al nobile Rolando Spaur, vicario delle Valli di Non e di Sole, ordinandogli di non diffondere calunnie su "Matzug" da Tuenno e sua moglie e avvisandolo che se si verificheranno ulteriori lamentele verrà convocata un'udienza per dirimere la controversia.

Elenco allegati

Trascrizione e regesto

sec. XX fine

A cura di Walter Frenzel.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1 + cc. 2, sul verso "Dem edlen unnseren getreuen liebn Ruelanndten von Spaur unseren vicari auf Nons und in Sulsz", SID di Giovanni Hinderbach a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 15 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an mittichen nach Andree apostoli".

867

Deposizioni testimoniali

1476 maggio 9 (1)

Alla presenza di Nicola "Robatscholer", giudice di Mezzocorona, vengono redatte su incarico di [Sigismondo detto "Il ricco"], duca d'Austria e conte del Tirolo, comunicato con lettera di Andreas von Ried, capitano del giudizio di Mezzocorona, le deposizioni testimoniali di Hans Stach e di "Chuentz Sultzperger", entrambi residenti a Mezzocorona, in merito all'utilizzo della torre di Castel Valer (Tassullo).

In particolare, il suddetto Hans dichiara di aver prestato servizio al castello a partire da 40 anni prima del presente atto, per quattro anni al servizio di Giovanni Spaur (3), per tre anni al servizio di Sigismondo Spaur (4) e infine per un anno al servizio di Giorgio Spaur e di Rolando, figlio di quest'ultimo (5); dichiara quindi che a sua conoscenza durante questo periodo Giovanni e i suoi uomini occupavano la torre e ne curavano la difesa, tenendovi anche dei servi; che essi percorrevano il sentiero che conduce alla prigione sotterranea; che Giorgio, Rolando e Sigismondo curavano la difesa della porta d'ingresso e aprivano la stessa porta a Giovanni e ai suoi, in caso di necessità; che entrambe le parti utilizzavano la fontana e il ruscello, che scorre sotto Pavillo, poi canalizzato; infine che quando Giorgio portava prigionieri da rinchiudere nella torre, quando aveva necessità di entrare nella torre stessa riceveva la chiave da Giovanni.

Il suddetto Chuntz dichiara di avere prestato servizio al castello a partire da 33 anni prima del presente atto, e in particolare per 8 anni al servizio di Giovanni Spaur [della linea di Castel Valer di Sopra], e conferma quanto dichiarato dal suddetto Hans Stach.

Notaio: Georg Kolb

Originale da imbreviature [A], redatto nella seconda metà del sec. XV da Jacobus Ottilger da Durlach abitante a Egna, notaio per autorità imperiale (SN), atto notarile; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: 220 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am pfintztag nach Floriani".

(2) In alto prima del testo compare il titolo "Herrn Pangraz von Spawr kuntschafft" (Notizia di/per Pancrazio Spaur).

(3) Detentore di Castel Valer di Sopra.

(4) Del ramo di Vienna; nel testo viene specificato che Sigismondo abitò a Castel Valer quando era vicario delle Valli di Non e di Sole.

(5) Detentore di Castel Valer di Sotto.

868

Lettera di Rolando Spaur

1477 giugno 29 (1) (in copia del sec. XX), Castel Valer (Tassullo)

Rolando Spaur scrive a Giovanni [Hinderbach], vescovo di Trento, riferendo che Sigismondo [detto "Il ricco"], duca d'Austria e conte del Tirolo, il giorno venerdì 27 giugno ha fatto interrogare alcuni abitanti di Revò che si erano sollevati contro il vescovo, minacciando il Castello di Coredo; lo stesso Sigismondo ha ordinato di far redigere per iscritto le suddette deposizioni testimoniali e di convocare nuovamente a Bolzano o in Val di Non i medesimi uomini per il successivo giorno di San Bartolomeo (24 agosto).

In un biglietto allegato Rolando si dichiara pronto ad andare a Trento al fine di comunicare oralmente le informazioni.

Copia autentica [B], redatta in data 1904 febbraio 27 a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr, sulla base dell'originale ivi conservato, "Trientner Archiv, Deutsche Urkunden" Capsa VIII, n. 28. (oggi Archivio di Stato di Trento, Archivio del principato vescovile, Sezione tedesca, capsa VIII, n. 28 p); tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) "an sannd Peters und sannd Pauls tag".

869

Divisione di beni

1477 luglio 13 (1), Merano

I fratelli Pancrazio, cavaliere, Giovanni, cavaliere, e Daniele Spaur si accordano in merito alla divisione dei beni e dei diritti feudali ricevuti dai genitori, i defunti Giovanni e Verena Lichtenberg, stabilendo in particolare che:

- a Pancrazio e a Giovanni spetti "pro indiviso" la metà del Castello di Sporminore e della relativa giurisdizione, con tutti i beni, diritti e privilegi pertinenti, anche a Trento, Gardolo (2), Pressano, Ponte alla Nave (3), Zambana, Fai della Paganella; tutti i beni e le rendite relativi a Termeno, compresa la metà della decima di Carano e l'affitto della metà del maso in Venosta (4) (l'altra metà dei quali è di proprietà del cugino Pietro Spaur, figlio di Giorgio), e 4 affitti rispettivamente di 2 carri di vino dal maso detto "Hotterhoff" di Ora, di 4 orne di vino e 4 lire di denari pagato da Hans Taler a Egna, di 16 soldi pagati da Reichel a Egna, di 10 soldi e 3 capponi pagati da Jacob Kastner per beni siti a Cortaccia, con l'obbligo di pagare ogni 2 anni, in alternanza con il fratello Daniele, 2 anniversari e la quota per l'illuminazione della cappella di Santa Barbara; infine un terzo delle rendite provenienti dai beni di Merano, amministrati da Andreas Callmüntzer
- a Daniele spetti la metà di Castel Valer (Tassullo) (5) con le relative pertinenze, e i due terzi delle rendite provenienti dai beni di Merano

- a Pancrazio e a Giovanni spetti inoltre Castel Montechiaro (Prato allo Stelvio) con tutte le pertinenze; che a Daniele sia riservato il diritto di riscatto e che gli venga versato annualmente un terzo delle rendite relative, come risultanti dall'urbario redatto da Blasius von Lichtenberg

- al quarto fratello Leone [vescovo di Vienna] sia assegnata la somma annuale di [...] (6) marche di denari

Originale [A], redatto in triplice esemplare (7), documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Pancrazio Spaur, SPD di Giovanni Spaur e SPD di Daniele Spaur

Note

(1) "an sand [M]argrethen tag". Potrebbe trattarsi anche del 15 luglio, data in cui a Merano (diocesi di Coira), luogo di redazione dell'atto, cade questa festività, che nel calendario di Trento corrisponde invece al 13 dello stesso mese.

(2) "zu Garl am Enas".

(3) "zu Schefpruckh": fra Nave San Rocco e Nave San Felice.

(4) Forse il "Forsthof" (cfr. documenti n. 1431 e 2533 del presente inventario).

(5) Ovvero Castel Valer di Sopra.

(6) Lacuna dovuta a macchia.

(7) Una seconda copia si trova presso l'Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, Fondo Welsperg-Spaur, n. 293.

870

Lodo arbitrale

1477 luglio 11 (1), Merano

Andreas Callmüntzer, cittadino di Merano, e Friedreich Dienner, arbitri designati nella controversia esistente fra i fratelli Pancrazio, cavaliere, Giovanni, cavaliere e Daniele Spaur, in merito ai rendiconti relativi in particolare all'amministrazione dei beni del Castello di Sporminore (2), alla presenza di Ulrico Torresani, vicario di Castel Corona (Cunevo), emettono lodo arbitrale, stabilendo fra l'altro che il suddetto Pancrazio debba versare al fratello Giovanni la somma di 120 marche di denari.

Originale [A], redatto in duplice esemplare, documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, SI frammentario di cera bruna di Andreas Callmüntzer, SI frammentario di cera bruna di Friedrich Dienner e SI frammentario di cera bruna di Ulrico Torresani

Segnature precedenti: 1 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am freytag vor sand Margarethen tag".

(2) Nel testo viene citato un precedente accordo non rispettato dalle parti.

871

Compravendita

1478 maggio 6, Castel Valer (Tassullo), "super salla existente in parte castri infrascripti domini emptoris versus merediem"

Antonio del fu Ognibene da Tassullo vende al "dominus" Daniele Spaur, del fu "dominus" "miles" Giovanni, abitante a Castel Valer, un terreno arativo dell'estensione di 6 vaneze (1), con 6 file di pergole e con alberi, fruttiferi e non fruttiferi, fra cui noci e querce, sito nelle pertinenze di Campo Tassullo in località "panizara", per il prezzo di 9 marche di denari in moneta meranese.

Notaio: Nicola del fu Federico da Tuenno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 91 (di mano del sec. XVII-XVIII); 244 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "sex va[ne]ziarum": per "vaneza" come misura di estensione del terreno, probabilmente sottomultiplo del piovo, si veda C. Belloni, "Documenti trentini nel Tiroler Landesarchiv di Innsbruck (1285-1319)", Trento, Provincia autonoma di Trento, 2009, p. XX.

872

Ratifica di accordo

1478 novembre 20 (1), Bolzano

Sigismondo [d'Asburgo detto "Il ricco"], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, ratifica l'accordo raggiunto da Simone Thun, consigliere dello stesso Sigismondo e capitano della Valle di Non, da una parte, e Daniele Spaur, dall'altra, a soluzione di una controversia in merito alla decima relativa a 2 terreni siti a Coredo, riconoscendo che la suddetta decima appartiene a Castel Valer (Tassullo), feudo tirolese, e prescrivendo in particolare il versamento da parte del suddetto Simone Thun di un affitto annuo di 2 staia e mezzo di segale al medesimo castello.

Originale [A], documento di cancelleria arciducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, a destra "Domini Archiducis per se ipsum in Consilio"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in culla di cera naturale di Sigismondo "Il ricco"

Segnature precedenti: 229 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an freytag nach sand Elspeten tag".

873

Compravendita

1479 marzo 21 (1), Termeno

Jörg Grünperger, residente a Termeno, e sua moglie Anna, figlia del defunto Blasius Echeil, vendono al signore Giovanni Spaur, cavaliere e coppiere erditario della contea del Tirolo, un affitto annuo di 12 lire, pagato da Andreas Pamer di Termeno per un'abitazione sita a Termeno "an der Wegschaydt" e confinante su tre lati rispettivamente con i possedimenti del signore Pancrazio Spaur, degli eredi di Pietro Spaur e di Giacomo Spaur, per il prezzo di 24 marche di denari in moneta meranese.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Jörg Grünperger

Segnature precedenti: 232 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an suntag letare in der vasten".

874

Compravendita

1479 marzo 21 (1), Termeno

Andreas Pamer, residente a Termeno, vende al signore Giovanni Spaur, cavaliere e coppiere erditario della contea del Tirolo, il dominio utile (2) di una casa sita a Termeno "an der Wegschaid" detta "an wölhe", confinante su tre lati rispettivamente con i possedimenti del signore Pancrazio Spaur, degli eredi di Pietro Spaur e di Giacomo Spaur, per il prezzo di 26 marche di denari in moneta meranese.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Jacob Schräffel residente a Termeno

Segnature precedenti: 218 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am suntag letare in der vasten".

(2) "Pawrecht"; "gewalt nutz und gewer" (diritto di possesso).

875

Cessione

1479 ottobre 8 (1) (in copia del sec. XX), Bolzano

Rolando Spaur cede (2) a Sigismondo [d'Asburgo detto "Il ricco"], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, la propria metà di Castel Valer (Tassullo) (3), con le relative pertinenze.

Copia autentica [B], redatta in data 1904 febbraio 25 a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr, sulla base dell'originale ivi conservato, "Schatz-Archiv", n. 1747; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) "am freitag nach sant Franciscen tag".

(2) "übergeben hab und abgestanden bin".

(3) Ovvero la porzione denominata in seguito "Castel Valer di Sotto".

876

Compravendita

1478 febbraio 19, Castel Valer (Tassullo), "in stuffa a fornello" del "dominus" Daniele Spaur

Il "dominus" Rolando Spaur del fu "dominus" Pietro Spaur, abitante a Castel Valer [di Sotto] (Tassullo), vende al "dominus" Daniele del fu "dominus" "miles" Giovanni Spaur, abitante a Castel Valer [di Sopra], la metà di un mulino in legno e muratura, con ruote, mole e canali, sito nelle pertinenze dei paesi di Campo e di Tassullo, in località "a trasena" (1), per il prezzo di 100 ragnesi d'oro.

Notaio: Giorgio del fu ser Federico da Nanno, notaio per autorità imperiale (SN) insieme ad Alessandro del fu ser Tomeo da Nanno, notaio per autorità imperiale (SN) (2)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD (tracce di tenia in pergamena)

Note

(1) Lettura incerta a causa dello sbiadimento dell'inchiostro.

(2) Il "signum" del primo in corrispondenza della sottoscrizione, quello del secondo all'inizio del testo.

877

Suppliche

sec. XV seconda metà

Suppliche indirizzate all'arciduca d'Austria e conte del Tirolo da:

- Bonaventura da Cogolo, agente anche a nome dei suoi fratelli e del nipote Giovanni Antonio, affinchè sia dato mandato al "dominus" Rolando Spaur, vicario delle Valli di Non e di Sole, di fare giustizia in relazione al furto subito 3 anni prima dal suddetto Bonaventura e parenti, da parte di uomini di Malé e Dimaro, per un valore di 600 marche

- Antonio da Cogolo sindaco della comunità di Cogolo, affinchè sia dato mandato al "dominus" Rolando Spaur, vicario delle Valli di Non e di Sole, di fare giustizia in relazione alla controversia esistente fra la suddetta comunità, da una parte, e quelle di Ponte di Legno dall'altra

Copia semplice [B], di mano del sec. XV seconda metà; Latino

Documento singolo; carta, c. 1

878

Notizie su Leone Spaur

sec. XIX seconda metà (con notizie dal 1408)

Estratto a stampa da un giornale non identificabile, secondo il quale Leone Spaur, primo vescovo di Vienna, intorno al 1478 avrebbe fatto tumulare in un sepolocro all'interno del Duomo le salme di Konrad Vorlauf, del sindaco di Vienna, e dei suoi compagni, che, rimanendo fedeli al legittimo principe, erano stati giustiziati dalla parte avversa l'11 luglio del 1408, e che erano stati sepolti nella fossa dei condannati a morte.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

879

Notizia relativa a ratifica di accordo

1478 settembre 29 (1) (regesto del sec. XX), Bolzano

Sigismondo [d'Asburgo detto "Il ricco"], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, ratifica l'accordo raggiunto da Simone Thun, consigliere dello stesso Sigismondo e vicario di Castel Montereale (Faedo), da una parte, e Pancrazio Spaur, dall'altra, a soluzione di una controversia in merito alla decima relativa a due terreni siti a Coredo, per la quale il suddetto Pancrazio deve versare al suddetto Simone un affitto di 3 staia e mezzo di segale da Castel Valer (Tassullo).

Regesto redatto dal conte Volkmar Spaur in data 1912 giugno, Innsbruck, sulla base del documento "Staatsarchiv Innsbruck", Kopialbücher, Vorderösterreichische Sendschreiben, I, 73; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) "Sankt Michaelstag".

(2) Non è chiaro se si tratti della stessa decima del documento n. 872, il contenuto del quale sembra incoerente rispetto al presente atto.

883

Nomina di vicario

1480 novembre 17 (1), Innsbruck

Sigismondo [d'Asburgo detto "Il ricco"], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, assegna a Pancrazio Spaur, consigliere del medesimo Sigismondo, a titolo di vicario (2), la metà di Castel Sporo Rovina (Sporminore), con le relative pertinenze, a suo tempo venduto allo stesso Sigismondo da Giacomo Spaur, con l'obbligo del versamento della somma annuale di 35 marche di denari e di restituzione della suddetta parte di castello, a richiesta dell'arciduca o dei suoi eredi.

Originale [A], documento di cancelleria arciducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica a destra "Domini Archiducis per se ipsum"; a tergo note archivistiche, SP di cera rossa in culla di cera naturale di Sigismondo "Il ricco"

Note

(1) "an freytag nach sannd Marteinstag".

(2) "in phlegweise ingegeben und zu verwesen bevolhen".

884

Compravendita

1480 giugno 24 (1) (in copia del sec. XX), Bolzano

Giacomo Spaur, coppiere del Tirolo e signore di Hohenegg, vende a Sigismondo [detto "Il ricco"], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, la propria metà di Castel Sporo Rovina (Sporminore), con i relativi diritti, rendite e beni, per un prezzo non specificato ma comunque già riscosso.

Copia autentica [B], redatta in data 1904 febbraio 25 a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr, sulla base dell'originale ivi conservato, "Schatzarchiv", n. 1683; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) "an sannd Johannistag zu sunnenwendn".

885

Mandato

1481 giugno 25 (1), Bolzano

Sigismondo [detto "Il ricco"], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, scrive a Rolando Spaur, consigliere dello stesso Sigismondo, vicario delle Valli di Non e Sole e giudice a Bolzano e Gries, incaricandolo di occuparsi di una questione relativa a Federico, figlio di Giacomo, che si è rivolto con una supplica al medesimo Sigismondo.

Originale [A], documento di cancelleria arciducale; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, sul recto, sotto il testo a destra "Dominus Archidux in consilio"; sul verso "Unserem getreuen lieben Rulanden von Spaur unserem Rate vicarien auf Nons und in Suls, Landtrichter zu Griess und in Botzen", SID a chiusura della lettera (tracce di cera rossa)

Segnature precedenti: 2 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an montag nach sandt Iohannistag zu sunnenwendn".

886

Supplica

[1481 ante giugno 25] (1)

Federico, figlio di Giacomo da Nanno, rivolge una supplica a Sigismondo [detto "Il ricco"], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, affinché dia mandato a Rolando Spaur, vicario delle Valli di Non e di Sole, di interrogare nuovamente un uomo che con una precedente testimonianza, reputata falsa dallo stesso Federico, ha causato la condanna di quest'ultimo.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica si desume dal confronto con il numero 885, che è posteriore.

887

Conferimento di titolo e di stemma nobiliare

1485 luglio 4, Innsbruck

L'imperatore Federico [III d'Asburgo] conferisce "von newes" a Hans Übelher "Il vecchio" da Merano, a suo figlio Hans Übelher "Il Giovane" e ai loro eredi legittimi, a titolo di ricompensa per i servigi prestati, in particolare alla cancelleria di Sigismondo [d'Asburgo detto "Il ricco"], arciduca d'Austria [e conte del Tirolo], il titolo di nobili dell'Impero e lo stemma, allo scudo di giallo, al mezzo busto di donna nera con collana e orecchini di rubino, all'elmo coronato sovrastato da un mezzo busto di donna mora, dalle cui spalle escono due ali gialle, con la facoltà di impiegarlo anche come sigillo; per chi non rispetterà quanto disposto, viene stabilita una pena di 40 marche, da versare metà alla camera imperiale e metà agli stessi Übelher.

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sulla plica "Ad mandatum domini Imperatoris proprium"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera naturale dell'imperatore Federico III

miniatura a colori entro riquadro al centro del testo, raffigurante lo stemma

Documentazione collegata: Pergamena 1490 gennaio 8.Conservata presso l'Archivio Provinciale di Bolzano, Fondo Welsperg-Spaur (originale, SPD: l'imperatore Federico III concede patente di nobiltà a Hans Ubelher, segretario della cancelleria di Sigismondo "Il ricco").

888

Locazione perpetua e approvazione

1486 marzo 7 - 1486 maggio 31

Documento singolo; pergamena, 4 pezzi uniti (1), a tergo note archivistiche e di contenuto

888.1

Locazione perpetua

1486 marzo 7, Castel Sporo Rovina (Sporminore), "in stuba magna a fornelo"

Alla presenza di Augustin Wolfhauer dalla diocesi di Frisinga, capitano di Castel Sporo Rovina, il "dominus" Pancrazio Spaur, "miles", agente anche a nome del fratello "dominus" Giovanni, quale titolare di metà della giurisdizione di Sporo, e a nome di Sigismondo [d'Asburgo detto "Il ricco"] duca d'Austria e conte del Tirolo titolare dell'altra metà, investe a titolo di locazione perpetua con la consegna di una libbra di pepe e secondo l'uso di Castel Sporo Rovina, Francesco del fu Romedio del fu "Fonichus" da Poschiavo, abitante a Sporminore, agente anche a nome del fratello Stefano, di un maso composto da casa con corte, orto con alberi, cantina e vari terreni di pertinenza, sito in località "in contrata de Ronchono" nel territorio di Sporminore, per un affitto annuo non meglio precisato, in vino e biada, da pagare a Castel Sporo Rovina, e dietro obbligo di effettuare le prestazioni dovute in favore dello stesso castello e della vicinia di Sporminore (1) e di riscattare i beni pertinenti al suddetto maso alienati dai precedenti locatari.

Tale maso infatti era stato riconsegnato al "dominus" Pancrazio Spaur in data 1484 agosto 30 (2) dai precedenti locatari, i fratelli Bartolomeo, Nicola, Antonio e Odorico detto "Doriget", figli di Rigolo (?) "de Liselanis" da Sporminore, i quali avevano commesso vari delitti all'interno del "comitatus" di Sporo e avevano alienato in modo illegittimo alcuni beni del suddetto maso.

Notaio: Giovanni del fu "dominus" Guglielmo Migazzi da Cogolo, vicario del "comitatus" di Sporo, giudice ordinario e notaio per autorità imperiale (3)

Originale [A], atto notarile, latino

Note

(1) "functiones et factiones publicas" "ordinarias et extra ordinarias".

(2) Come da inserto riportato nel testo.

(3) Nel documento è presente un'unica sottoscrizione, posta dopo il secondo atto (n. 888.2), mentre il "signum" è ripetuto, oltre che prima della sottoscrizione stessa, all'interno del testo su ognuno dei 4 pezzi di pergamena.

888.2

Approvazione

1486 maggio 31, Sporminore

Stefano del fu Romedio del fu "Fonichus" da Poschiavo abitante a Sporminore ratifica il documento di locazione perpetua concesso al fratello Francesco, agente anche a nome dello stesso Stefano, e presta il dovuto giuramento di fedeltà, relativamente ai beni locati, e specificatamente: una casa in rovina sita a Sporminore "in contrata Ronchoni", con cantina,

cortile, orto e alberi; un terreno vignato in località "a dar" e "a la poza longa"; due terreni incolti un tempo vignati "ai lavinii"; un vigneto "in som glesia" ovvero "ale palu"; un terreno arativo "a la val"; un terreno arativo "a pine" (? vine?); due terreni arativi "al plan"; un terreno arativo "al mur"; un terreno arativo "a runch"; un terreno arativo "a la malfandrina"; un terreno arativo "inter coller"; un terreno arativo "al Campo dal senter"; un terreno arativo "a pradel" ovvero "a boraii (boran?) o "ala Redonda"; un terreno arativo "a verilo"; un terreno arativo "a la closura"; un terreno arativo con alberi "a fornas" con un casale in rovina; un terreno arativo "a la poza" (in parte alienato); un terreno arativo "al brenz"; un terreno arativo "in Chadrobi" (alienato); un terreno arativo "a peder"; un terreno prativo in "Hotflor"; un terreno prativo "zo in Core";un terreno prativo "al Corblar"; un terreno prativo "in et ala pessina"; tre terreni prativi "in Marchoyana"; un terreno arativo "al Vedese"; un terreno prativo "al pra da laq" (alienato da Dorigetus); un terreno prativo "in songlesia" (1).

Notaio: Giovanni del fu "dominus" Guglielmo Migazzi da Cogolo, vicario del "comitatus" di Sporo, giudice ordinario e notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale [A], atto notarile, latino

Note

(1) Il documento riporta anche i terreni venduti dai precedenti locatari e dunque mancanti: vignato "ai Runchi", prativo "in pezol", prativo "al Runch", prativo "a Ri", prativo "subtus via da Rünzon", prativo "ala vil", pratvo "al lagh", prativo "in dayan", prativo "ale palu", praticello "ala fontana", arativo "ale poze", due prativi "in agmagh", arativo "a mag", arativo "a Chadrobi", arativo "al plan".

889

Dichiarazione

1486 gennaio 25 (1), Innsbruck

Sigismondo [d'Asburgo detto "Il ricco"], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, dichiara che la reversale di feudo rilasciata da Pancrazio Spaur, agente in qualità di "senior" a nome anche degli altri fratelli e cugini, relativa all'investitura di una metà di Castel Sporo Rovina (Sporminore) è da considerare priva di effetti per entrambe le parti (2), in considerazione dell'ulteriore investitura, avvenuta successivamente, dell'altra metà del medesimo castello.

Originale [A], documento di cancelleria arciducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica a destra "Dominus Archidux per se ipsum"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in culla di cera naturale di Sigismondo "Il ricco"

Segnature precedenti: 210 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an sand Pauls bekerung tag".

(2) Dal testo, difficilmente interpretabile a causa di numerose lacune per macchie e rosicature, sembra di capire che questa reversale, che in base agli accordi doveva essere restituita a Pancrazio Spaur, non fosse in realtà più reperibile.

890

Investitura feudale

1486 gennaio 17 (1), Innsbruck

Sigismondo [d'Asburgo, detto "Il ricco"], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, investe Pancrazio Spaur, consigliere del medesimo Sigismondo, agente in qualità di "senior familiae" anche a nome degli altri fratelli e cugini, a titolo di feudo [pignoratizio] della metà di Castel Sporo Rovina (Sporminore) (2), in cambio della somma di 3.600 fiorini d'oro, pagata dallo stesso Pancrazio, in modo che quest'ultimo possa detenere a titolo di feudo l'intero castello (3); il suddetto Sigismondo si riserva il diritto di riscatto per la stessa somma.

Originale [A], documento di cancelleria arciducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica a destra "Dominus Archidux per se ipsum"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Sigismondo "Il ricco"

Segnature precedenti: N° 9 (di mano del sec. XVI-XVII); 211 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an sand Anthonien tag".

(2) Venduta a Sigismondo da Giacomo Spaur nel 1480 (cfr. documento n. 884 del presente inventario).

(3) Dell'altra metà Pancrazio evidentemente era già stato investito.

891

Permuta

1488 dicembre 6 (1), Termeno

Giovanni Spaur, cavaliere e coppiere ereditario della contea del Tirolo, cede a titolo di permuta a Engelhard Herold, agente in qualità di procuratore dei nobili fratelli Carlo e Ildebrando Spaur, coppieri ereditari della contea del Tirolo e cugini del medesimo Giovanni, un vigneto piantato a uva lagrein e schiava, dell'estensione di uno iugero, sito nelle pertinenze di Termeno in località "in der Rigell auf Plan", una porzione di vigneto dell'estensione di uno iugero sita nelle pertinenze di Sella di Termeno, in località "in der Rigell zw Gayspühel" e un affitto annuo di 2 capponi, pagato per il primo vigneto dal contadino Kuntz Hofstetter, ricevendo in cambio 2 vigneti adiacenti, dell'estensione complessiva di circa 2 iugeri, siti nelle pertinenze di Termeno in località "in der Rigel auf Plan" e un affitto annuo di 4 capponi relativo a questi ultimi.

Originale [A], redatto in duplice esemplare, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Achaz von Stetten, "amtmann" di Cortaccia, e SP frammentario di cera bruna (tracce) in culla di cera naturale di Ludwig Döler, notaio di Termeno

Segnature precedenti: 208 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an suntag vor unser frawen tag irer emphahung".

892

Compravendita

1489 febbraio 25 (1), Termeno

Heinrich Mertensdorfer, abitante a Termeno, vende a Pancrazio Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, un vigneto sito a Termeno, in località "zu ober Spaur", dell'estensione di uno iugero, per il prezzo di 46 marche di denari; tale vigneto era stato ceduto al suddetto Heinrich dai fratelli Carlo e Ildebrando Spaur, figli del defunto Pietro, a soluzione di un debito contratto nei confronti dello stesso Heinrich da parte del suddetto Pietro e di suo padre Giorgio, ed era stato oggetto di una controversia fra i suddetti Carlo e

Ildebrando Spaur, da una parte, e il suddetto Heinrich Mertensdorfer, poi risolta con lodo arbitrale emesso da Achaz von Stetten, giudice a Cortaccia.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Heinrich Mertensdorfer

Segnature precedenti: 207 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an mittichen nach sand Mathiastag".

893

Locazione perpetua

1491 luglio 10, Castel Valer (Tassullo), "super salla capelle" di Daniele Spaur

Il "dominus" Daniele Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, abitante a Castel Valer, investe a titolo di locazione perpetua per 19 anni secondo l'uso di Castel Valer, dietro consegna di una libbra di pepe, Corrado Han del fu Corrado Han ovvero "Gal" da Würzburg, di un mulino in legno e muratura con tre coppie di mole e pestino (1), sito in località "a plova et trassena", con le relative pertinenze, fra cui case in muratura "cum stuphis ab igne et fornelo", torchi, campi piantati ad alberi, terreni arativi, vigneti, siti sotto i paesi di Campo e di Tassullo, nell'ambito della regola di Castel Valer (2), per l'affitto annuo di 64 staia di siligine secondo la misura di Castel Valer e due coppie di oche da consegnare a Castel Valer il giorno di San Michele (29 settembre).

Notaio: Giovanni del fu ser Guglielmo Migazzi da Cogolo, notaio per autorità imperiale (SN) (3)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 2 (di mano del sec. XVI-XVII); 242 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "pestapanicium". Si tratta del mulino di Ploà nelle vicinanze di Tassullo.

(2) Più sotto definita "delle Quattro Ville".

(3) Sottoscrive ma non redige l'atto.

894

Testamento

1492 marzo 8 - 1492 marzo 9 (1), Termeno

Il cavaliere Giovanni Spaur [figlio del fu Giovanni], coppiere ereditario del Tirolo, redige il suo testamento, dichiarando in particolare di voler essere sepolto nel convento dei Domenicani di Bolzano e lasciando in eredità allo stesso convento un affitto annuale di mezzo carro di vino lagrein di Termeno, con l'obbligo della celebrazione perpetua di una messa di anniversario; istituisce quindi: un legato annuale di due orne di vino lagrein di Termeno in favore della chiesa di Termeno, con l'obbligo dell'eterno ricordo del legatario; un legato annuale di 10 marche di denari veronesi in favore della chiesa di San Valentino a Termeno, con l'obbligo della celebrazione di una messa settimanale nella cappella degli Spaur sita nello stesso luogo; 2 legati in favore di altrettanti servitori e un legato di 4 fiorini renani, da erogare per 4 anni, in favore di una bambina di nome Anna, figlia di "Miniga" abitante in Val Venosta (1).

Copia semplice [B] di mano del sec. XVI fine - sec. XVII inizio, redatta sulla base dell'originale conservato oggi presso l'Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, Fondo Welsperg-Spaur, n. 328, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: 203 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am ersten des phintztags nach dem Escher mittichen und am freytag nachst darnach".

(2) Non è riportata l'indicazione dell'erede principale.

895

Lettera di Carlo Spaur

1496 settembre 24 (in copia del sec. XX), Innsbruck

Carlo Spaur, ispettore forestale (1) della Valle dell'Inn, scrive a Massimiliano [I d'Asburgo], re dei Romani e arciduca d'Austria, informandolo sullo svolgimento di una battuta di caccia allestita in onore di Filippo, figlio dello stesso Massimiliano, nei dintorni di Innsbruck.

Elenco allegati

Appunti

sec. XX prima metà

Regesto del documento e appunti tratti da MARX-KRUSE M., VON CAMPE E. (cur.), "Chronik der deutschen Jagd: eine Kulturgeschichte des Jagdwesens von den Anfängen bis zur Gegenwart in Dokumenten", Monaco, 1937, redatti forse da Volkmar Spaur.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michale Mayr in data 1904 febbraio 25, sulla base dell'originale ivi conservato, "Schatz-Archiv", n. 7826 (p. 112), documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2 + c. 1

Note

(1) "vorstmaister".

896

Reversale di locazione perpetua

1494 marzo 18 (1) (con inserto della stessa data), Termeno

Leonhard Kastl, abitante a Cortaccia, dichiara di essere stato investito a titolo di locazione perpetua dal cavaliere Pancrazio Spaur, agente in qualità di titolare del feudo anche a nome del fratello Daniele Spaur, di un edificio con terreno e beni, e promette di rispettare le clausole contenute nel documento di locazione, munito del sigillo del suddetto Pancrazio e riportato integralmente quale inserto.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD (tracce di culla in cera naturale) di Hans Wieser, abitante a Termeno

Segnature precedenti: N° 2 (di mano del sec. XVI-XVII); N° 69 (depennato, di mano del sec. XVII-XVIII); 225 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "erichtags nach sannt Gertrauten der heiligen junckfrawen tag".

896.1

Locazione perpetua

1494 marzo 18, Termeno

Il cavaliere Pancrazio Spaur, agente in qualità di titolare del feudo anche a nome del fratello Daniele Spaur, dà in locazione perpetua a titolo di feudo un maso con una casa e relative pertinenze, fra cui sala, cucina, camera, stalla, nonché un terreno dell'estensione di 3 iugeri e un vigneto dell'estensione di mezzo iugero, sito a Cortaccia in località "zu Conzegk", per l'affitto annuo di un [...] e 2 [...] (1) e 13 orne di vino bianco schiava.

Inserto [B], tedesco

Note

(1) Lacuna dovuta a macchia.

898

Divisione ereditaria e ricevuta

1496 settembre 17 (1), Termeno

Blasius Anich, vicario di Sarentino, dichiara di aver optato, in conformità al testamento della sua defunta moglie, la nobile Margherita figlia del cavaliere Pancrazio Spaur, per l'assegnazione a titolo di eredità della terza parte del patrimonio della suddetta Margherita, compresi i beni dotali (2), e rilascia al suocero Pancrazio la relativa ricevuta.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP mancante della parte superiore di cera bruna in culla di cera naturale di Blasius Anich

Segnature precedenti: 206 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an sambstag nach der heyligen Crewtz tag Exaltationis".

(2) In alternativa al godimento vitalizio delle rendite derivanti dall'intero patrimonio. Nel testo si ricorda che la dote ("Heiratsgut und Heymsteuer") di Margherita ammontava a 1.200 fiorini renani, mentre Blasius aveva concesso 600 fiorini renani a titolo di "Morgengabe".

899

Dichiarazione

1496 settembre 7 (1)

"Wenndl" von Hornstein, agente in qualità di procuratore della moglie Margarethe del fu Gotthard Campenner da Mezzolombardo, poiché i documenti relativi a una controversia esistente fra la suddetta Margarethe, da una parte, e il cavaliere Pancrazio Spaur, dall'altra, sono andati perduti a causa di un incendio avvenuto a Termeno, dichiara di aver ricevuto dal suddetto Pancrazio la somma di 100 fiorini renani e di aver venduto allo stesso i diritti su un affitto perpetuo annuo di 3 carri di vino, pagato su un maso detto "zu

Garl" "ausser der hausweg", sito nel territorio di Trento, e su 10 iugeri di terreno ad esso relativi, fatto salvo il diritto preesistente del suddetto Pancrazio su un affitto annuale di 6 staia di grano e 6 staia di segale pagati dal suddetto maso (2). Lo stesso "Wenndl" dichiara quindi nulli e privi di valore altri eventuali documenti relativi alla controversia fra le parti in causa, e in particolare a un debito di 15 marche di denari veronesi dovuto da Margarethe a Pancrazio.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di "Wenndel" Hornstein

Segnature precedenti: 222 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an unser lieben frawenn abent nativitatis". In questo caso "abent" è stato interpretato come "vigilia".

(2) Il maso è lavorato da "Dominig Tschaundenn von Kebl (?)".

900

Testamento

1496 marzo 11 (1), Termeno

Margaretha, figlia del defunto Heinrich Anich da Cortaccia, moglie di Pancrazio Spaur, cavaliere e coppiere ereditario del Tirolo, detta le sue ultime volontà, nominando erede il marito, in modo che possa scegliere fra il godimento vitalizio delle rendite derivanti dall'intero patrimonio della suddetta Margaretha (2) e la proprietà della terza parte dello stesso, e istituendo un legato annuo di 5 marche in favore della cappella di Santa Barbara nella chiesa di San Quirino di Termeno (3), con l'obbligo di celebrazione delle messe anniversarie.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Achaz von Stetten giudice e "Amtmann" a Cortaccia e SPD di Peter Payer von Altenburg, cugino di Margaretha Anich

Segnature precedenti: N. 78 (di mano del sec. XVI-XVII)

Note

(1) "an freytag vor dem suntag letare".

(2) Nel documento è precisato che la dote ammontava a 500 marche e la "Morgengabe" a 400 marche di moneta locale.

(3) Forse l'attuale chiesa parrocchiale dei Santi Quirico e Giulitta.

901

Sentenza

1497 marzo 14, Coredo

Il "dominus" Riccardino da Tavon, notaio, assessore delle Valli di Non e Sole, nell'ambito di una controversia esistente fra il "dominus" Daniele Spaur, da una parte, e Pancrazio Menapace da Pavillo, dall'altra, in merito all'affitto dovuto a Castel Valer (Tassullo) da un maso sito a Pavillo, conferma il suddetto Daniele Spaur quale possessore di una casa pertinente al suddetto maso.

Inserti:

- 1497 marzo 8, Coredo (notaio Antonio da Tavon)
- 1428 aprile 30, Castel Valer (notaio Federico figlio di ser Pietro da Nanno)
- 1457 aprile 20, Castel Valer (notaio Francesco fu Melchiorre da Cles)

Notaio: Antonio del fu ser Giovanni Busetti da Rallo, notaio per autorità imperiale e giudice ordinario (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; carta, cc. 7

Segnature precedenti: 5 (a matita di mano del sec. XX)

902

Investitura feudale

1497 agosto 17 (1), Innsbruck

Massimiliano [I d'Asburgo], re dei Romani, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, a seguito della morte di Sigismondo [d'Asburgo detto "Il ricco"], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, investe a titolo di feudo da detenere in comune (2) i fratelli Wolfgang e Meinhard Streun da Vipiteno, Sigmund Gebhart da Bressanone e Benedict Castner, vicario alla Chiusa di Rio di Pusteria, di alcuni diritti e beni tutti siti a Rio di Pusteria, e specificatamente del terzo e quinto carro da trasporto (3) a Rio di Pusteria, di un prato detto "Fanach" sito a Valles, di un terreno detto "der Sanntagker" e della chiusa "der Lanndfried", per la quale viene pagata a Castel Rodengo (Rio Pusteria), la somma di 10 lire di denari.

Originale [A], documento di cancelleria reale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sulla plica a destra "Commissio domini regis in consilio"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Massimiliano I d'Asburgo (non annunciato nel testo)

Segnature precedenti: 232 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am Phintztag nach unnser lieben frawen tag Assumptionis".

(2) "in gemeinschaft".

(3) "Pallwagen", forse per "Ballenwagen".

903

Reversale di locazione perpetua

1497 novembre 3 (1), Termeno

Hans Hanzinger e sua moglie Elisabeth, residenti a Termeno, rilasciano reversale dell'investitura feudale ricevuta con lettera sigillata da parte del cavaliere Pancrazio Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, relativa alla locazione perpetua di un vigneto sito "zu Prayzenay" nelle pertinenze di Termeno "in der alten Rigel", composto da 2 terreni contenenti rispettivamente 16 e 23 filari di viti, per un affitto annuo consistente in un'orna di mosto di vino bianco traminer e 2 capponi (o, in alternativa, di 8 grossi per ciascun cappone), da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Caspar Schraffel cittadino di Bolzano

Segnature precedenti: N. 3 (di mano del sec. XVI-XVII)

Note

(1) "am Freytag nach Sand Simonis et Jude tag".

904

Obbligazione relativa a decima

1499 febbraio 27 (1)

Gilg Ober, Niklas Füschler, Hans Hofer da Trens, Michl di Obergschliess, agenti a nome proprio, e Peter di Untergschliess e Hans di Gschliess (2), agenti in qualità di tutori dei fratelli Christian, Minna e Gertraud, figli del defunto Leonhard di Gschliess, si impegnano a versare ogni anno, nel periodo fra il giorno di san Gallo (16 ottobre) e Ognissanti (1 novembre) la quota da loro dovuta relativa alla decima detta "Gros zehennd", gravante sui terreni da loro stessi detenuti (3), spettante per l'importo complessivo di 160 staia, metà in segale e metà in orzo, a Sigmund Häll zu Mayenburg, agente a nome della moglie Verena Neufrar, al fu Andreas Neufrar, a Christoph Schenck, a ciascuno nella misura di 40 staia, nonché al cavaliere Oswald von Welsperg e a Wolfgang Streun, nella misura di 20 staia ciascuno.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Oswald Straussen, giudice a Vipiteno

Segnature precedenti: 223 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an mittwoch vor dem Suntag Oculi in den Vasten".

(2) Le località Gschliess, Untergschliess e Obergschliess sono comprese nell'attuale Comune di Campo di Trens.

(3) Dettagliatamente elencati: 4 terreni ciascuno per Gilg Ober, Niklaus Füschler, Hans Hofer e 2 per Michl di Obergschliess e i suoi fratelli.

905

Libro copiale

1400 - 1530 (in copia del sec. XVII)

Copie semplici di documenti, intervallate da annotazioni, redatte probabilmente nel sec. XVII.

Elenco allegati

Trascrizioni e regesti dattiloscritti a cura di Walter Frenzel

sec. XX fine

Tedesco

Registro; carta, privo di coperta, cc. 18 n.n. + pp. 46

Segnature precedenti: 12 (a matita di mano del sec. XX)

905.1

Investitura feudale

1400 marzo 31 (1), Salisburgo

Leopoldo [IV d'Asburgo], duca d'Austria [e conte del Tirolo], investe a titolo di feudo vitalizio Pietro Spaur, suo consigliere, e i fratelli Giorgio e Giovanni, figli di quest'ultimo, della fortezza di Valer con tutte le pertinenze.

Copia semplice [B], tedesco

c. 1r-1v

Note

(1) "an mitihen nach Letare in der fasten".

905.2

Divisione ereditaria

1427 giugno 21 (1)

Estratto parziale, inframezzato da annotazioni riassuntive di mano del redattore del volume, della divisione ereditaria fra i fratelli Giorgio e Giovanni, figli del defunto Pietro Spaur, dal quale emerge in particolare che:

- a Giorgio viene assegnata la parte di Castel Valer orientata verso Campo di Tassullo, con torre, cantina e cappella di San Valerio, successivamente nota come "Castel Valer di Sotto"; parte del terreno detto "Alberai"; parte del terreno alla "Panizzara"; una parte del vigneto presso il mulino di Ploà; i beni presso Sanzenone; il campo "in Tresana"; un vigneto verso Nanno; metà del vigneto sito dietro il castello; metà della decima di Fondo; le decime di Sarnonico e di Celentino; numerosi affitti di terreni

- a Giovanni viene assegnata la parte superiore del castello, successivamente nota come "Castel Valer di Sopra"; una parte del vigneto presso il mulino di Ploà; una parte del terreno detto "Alberai"; una parte del terreno alla "Panizzara"; metà del vigneto sito dietro il castello; i terreni "in Khiissilin" (Pavillo?); metà della decima di Fondo; le decime di Sfruz e Piano; numerosi affitti di terreni

Estratto in copia semplice [B], tedesco

c. 1v-4v

Note

(1) "am Sambstag nach Gottes Leichnambstag".

905.3

Urbario

1464 marzo 5 (1)

Urbario dei beni posseduti da Rolando Spaur, relativi alla porzione di Castel Valer di Sotto, nonché a possedimenti e diritti connessi, per un valore complessivo di 400 marche di denari.

tedesco, latino

c. 4v-7v

Note

(1) "ante feria postoculi": l'attribuzione al giorno lunedì 5 marzo (dopo la domenica "Oculi") non è sicura.

905.4

Autorizzazione

1465 gennaio 5, Radolfzell

Sigismondo [d'Asburgo detto "Il ricco"], duca d'Austria e conte del Tirolo, autorizza Rolando Spaur a vendere la parte di Castel Valer (Tassullo) di proprietà dello stesso Rolando, con i relativi possedimenti e diritti, ad altri membri della famiglia Spaur o

comunque a persone nobili, a condizione che entro un anno dalla compravendita a questi ultimi venga concessa da parte del medesimo Sigismondo l'investitura del bene acquistato.

Copia semplice [B], tedesco

c. 7v-9r

905.5

Dichiarazione

1480 novembre 14 (1), Innsbruck

Rolando Spaur dichiara di aver ceduto a Sigismondo [d'Asburgo detto "Il ricco"], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, la propria metà di Castel Valer (Tassullo) con le relative pertinenze, beni e diritti, in cambio dell'impegno da parte del suddetto Sigismondo ad assicurare al suddetto Rolando un ufficio o un vicariato, a vita, a versare agli eredi dello stesso una somma in denaro corrispondente al valore del castello e a pagare in caso di malattia o vecchiaia dello stesso Rolando una pensione annua di 25 marche di denari.

Copia semplice [B], tedesco

c. 9v-10r

Note

(1) "am Ertag nach St. Martinstag".

905.6

Lodo arbitrale

1496 marzo 2 (1), Bolzano

La commissione appositamente delegata emette lodo arbitrale nella controversia esistente fra i figli del defunto Rolando Spaur, rispettivamente Graziadio Spaur, da una parte, e gli altri fratelli Gaspare, Giorgio, Eberardo e Antonio Spaur, dall'altra, in merito alla divisione dell'eredità paterna, consistente in metà di Castel Valer (2) e nei relativi possedimenti, elencati in dettaglio, nonché nei beni dotali della defunta madre, stabilendo in particolare che a Graziadio venga assegnata la metà di Castel Valer, vari terreni, decime e una somma di denaro, e ai fratelli venga comunque assicurata la facoltà di riscattare in futuro il castello con le pertinenze, al prezzo di 700 fiorini renani.

Copia semplice [B], latino

c. 10v-14v

Note

(1) "am mitich nach den sonntag Remisere in der fasten".

(2) La porzione denominata "Castel Valer di Sotto".

905.7

Elenco di beni

sec. XVI metà (?)

Elenco dei beni e diritti, originariamente appartenenti a Giorgio Spaur, successivamente venduti in modo illegittimo da Rolando Spaur, figlio ed erede dello stesso Giorgio (1).

tedesco

c. 15r-15v

Note

(1) Nonostante le clausole inserite nell'autorizzazione rilasciata a suo tempo da Sigismondo duca d'Austria e conte del Tirolo (cfr. documento n. 905.4), i compratori non erano stati investiti dei feudi acquistati.

905.8

Ordine

1529 aprile 16, Spira

Ferdinando [d'Asburgo], arciduca d'Austria, ordina al governo del Tirolo che i beni e diritti pertinenti a Castel Valer (Tassullo), ovvero prati, campi, vigneti, decime, affitti e altre rendite, illegalmente venduti o ceduti siano nuovamente concessi a Ulrico Spaur "Il Giovane", figlio di Graziadio Spaur, in modo tale che non risultino diminuite le proprietà del signore territoriale.

c. 15v-16r

905.9

Investitura feudale

1530 ottobre 17, Innsbruck

Ferdinando [d'Asburgo], re di Ungheria e Boemia, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, investe a titolo di feudo Ulrico Spaur "Il giovane" (1) e i discendenti della sua linea dei beni feudali pertinenti a Castel Valer (Tassullo), costituiti da campi, prati, vigneti, decime, affitti e altre rendite, che in passato erano stati illegalmente venduti o ceduti dai rispettivi detentori, senza il consenso e l'investitura del signore, incaricando il suddetto Ulrico di ricondurre tali beni al castello e di elencarli in dettaglio, in modo che possa essere emessa una nuova investitura, in cui i beni saranno specificati con il rispettivo nome.

Copia semplice [B] (2), tedesco

c. 16v-17r

Note

(1) Della linea di Flavon e Castel Valer di Sotto.

(2) L'originale si trova presso l'Archivio di Stato di Verona, Archivi privati, Famiglia Spaur, n. 3; un'ulteriore copia è rappresentata dal documento n. 1477 del presente inventario.

907

Atti notarili

14[..] gennaio 16 - 1653 dicembre 19

Latino

Fascicolo; pergamena, pergamene 11

907.1

Locazione perpetua

14[..] gennaio 16 (1), Termeno

Il "dominus" Giovanni Spaur, "miles", investe a titolo di locazione perpetua Enrico detto "Schonsweter" da Burghausen in Baviera, abitante a Sella nella giurisdizione di Cortaccia, di un vigneto dell'estensione di un piovo, sito nelle pertinenze di Termeno, "in loco et in regula ubi dicitur 'ze Praczynay' prope custodiam", per un affitto annuo consistente nella terza parte del vino prodotto e 2 capponi da consegnare a Termeno rispettivamente durante la vendemmia e il giorno di san Martino (11 novembre).

Notaio: Lorenzo "Hannawer", abitante a Termeno, notaio per autorità imperiale (SN) (2)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) Data illeggibile a causa di macchia.

(2) Il notaio è attivo negli anni 1427-1437, come risulta da pergamene coeve; Giovanni Spaur, nato verso la fine del secolo XIV, risulta ancora vivo nel 1465 e già morto nel 1467; vista la presenza dell'indizione (IX), si può attribuire l'atto al 1416, al 1431, al 1446, o al 1461. Il vigneto in questione potrebbe inoltre essere uno di quelli donati a Giovanni Spaur dal vescovo Alessandro di Mazovia nel 1435 (cfr. documento n. 834 del presente inventario).

907.2

Investitura feudale

1423 maggio 9, Castel Sporo Rovina (Sporminore)

Il "dominus" Pietro Spaur investe Rigo del fu Bartolomeo Adelpreto da Cavedago, agente in qualità di regolano della comunità di Cavedago, di un maso sito ad Andalo nel luogo detto "a ulic", fatti salvi i diritti di Castel Belfort (Spormaggiore) e dunque versando al castello e alla comunità i "salaria" e gli altri oneri, come fatto dal precedente locatore Giacomo da Meano.

Notaio: Giovanni da Spormaggiore

Originale da imbreviature [A], redatto da Avanzo del fu Guglielmo da Vervò, notaio per autorità imperiale (SN), per licenza concessa dal "dominus" Daniele da Verona, vicario generale del comitato di Spor per il "dominus" Giovanni del fu Pietro Spaur, per il "dominus" Giorgio Spaur e per il "dominus" Sigismondo del fu Matteo Spaur, atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

907.3

Costituzione di censo

1442 aprile 15, Termeno

Anna, moglie di Giovanni da Corona, abitante a Termeno e figlia del fu Martino "Rueysin" da Termeno, costituisce in favore di Corrado "Keyl" del fu Enrico "de Bivio" da Termeno, agente anche a nome della sorella Barbara, un censo perpetuo di 12 lire di denari veronesi da pagare il giorno di San Martino (11 novembre), assicurando il detto affitto su una casa sita nelle

pertinenze di Termeno, in località "in Bivio", nella quale la suddetta Anna abita con il marito (1) e ricevendo in cambio la somma di 24 marche di denari piccoli veronesi.

Notaio: Giovanni "Marspekius", abitante a Termeno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Tra i confinanti sono citati Sigismondo Spaur e i fratelli Giovanni e Giorgio Spaur.

907.4

Approvazione (atto in processo penale)

1443 marzo 13, Castel Sporo Rovina (Sporminore), "in stuba parva domini Iohannis de Sporo"

Alla presenza del "dominus" Giovanni Spaur, "miles", agente anche a nome dei figli ed eredi del fu "dominus" Sigismondo Spaur, Zillio del fu Vito da Campo Tassullo, approva l'atto di inquisizione formato nell'ambito del processo per l'omicidio dallo stesso Zillio perpetrato a danno di Antonio Rigoli da Campo Tassullo, riconoscendo la verità di quanto scritto negli atti.

Notaio: Avanzo di Guglielmo da Vervò, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

907.5

Locazione perpetua

1459 giugno 9, Sporminore

Il "dominus" Giovanni Spaur, "miles", di Castel Sporo Rovina (Sporminore), investe a titolo di locazione perpetua secondo la consuetudine delle case del mercato di Trento Bartolomeo del fu Nicola abitante a Gardolo, di una casa costruita in muratura e legno con una stalla e un appezzamento di terra "clausuriva", arativa e vignata, sita nelle pertinenze di Gardolo, per un affitto annuo di 4 carri di vino, 6 staia di frumento e 6 staia di siligine, da consegnare nel periodo della vendemmia al suddetto Castel Sporo Rovina.

Notaio: Michele del fu ser Bartolomeo da Tavon, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

907.6

Compravendita

1460 maggio 23, Castel Sporo Rovina (Sporminore) (1), "in stuffa a fornello" del "dominus" Giovanni

Pietro detto "Mi[...]ha (2)" figlio di "Zanela" da Nanno, agente in qualità di procuratore del padre, vende a ser Giovanni, fattore dei "domini" Sigismondo, Matteo, Cristoforo e degli altri figli (non specificati) del fu "dominus" Sigismondo Spaur, i diritti di decima del grano e del vino su 3 terreni siti a Nanno, in località "a Ternan", specificatamente la metà della decima relativa un

vigneto, posseduto dagli eredi del fu Francesco Bertoldi da Nanno, e tutta la decima relativa a un terreno arativo posseduto da Bartolomeo del fu "Muthinus" e a un vigneto posseduto da Antonio del fu Francesco, per il prezzo di 5 marche di denari.

Notaio: Giorgio del fu ser Federico da Nanno notaio, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) "in castro novo de Spuro Ruine".

907.7

Compravendita

1465 giugno 16, Castel Valer (Tassullo), "super salla" del "dominus" Giovanni Spaur

Il "dominus" Rolando Spaur vende al "dominus" Giovanni Spaur, "miles", suo zio, la metà di un appezzamento di terra arativa, posseduta "pro indiviso" con il medesimo Giovanni Spaur e sita nelle pertinenze di Nanno "supra monte" in località "sul camp da Nan", per il prezzo di 14 lire di denari in moneta meranese.

Notaio: Giorgio del fu ser Federico, notaio, da Nanno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

907.8

Locazione perpetua

[1479] settembre 20 (1), "in salla" del "dominus" Giacomo [Spaur] (2)

Il "dominus" Giacomo Spaur e i fratelli "domini" Pancrazio Spaur e Giovanni Spaur, "miles", cugini del primo, investono a titolo di locazione perpetua secondo l'uso e la consuetudine delle case del mercato di Trento per 19 anni Antonio del fu Giorgio "del Prihon", abitante a Mezzolombardo, di un appezzamento di terra arativa e vignata dell'estensione di 2 piovi, sita nelle pertinenze di Mezzolombardo, in località "ale Strade", per l'affitto annuo di 4 staia di avena da presentare nella casa del conduttore a Trento.

Notaio: Pietro Gilli da Quetta (Campodenno)

Originale da imbreviature [A], redatto da Riccardino figlio di Leonardo del fu Michele notaio da Tavon, notaio per autorità imperiale (SN), per licenza concessa dal "dominus" Pangrazio Khuen di Castel Belasi, capitano e vicario generale delle valli di Non e di Sole, atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) L'anno è desunto dalla sottoscrizione notarile, nella quale il notaio Riccardino da Tavon spiega che, mancando l'indicazione dell'anno nell'atto in questione (scritto nel protocollo di Pietro Gilli a c. 87), egli ha ritenuto di individuare il 1479, poiché a c. 82 (ovvero 5 carte prima) è presente un atto datato appunto "die dominico 22 mensis augusti 1479".

(2) Manca l'indicazione del luogo.

907.9

Locazione perpetua

1490 maggio 2, Castel Sporo Rovina (Sporminore), "in sala ante stupham a fornelo"

Il "dominus" Pancrazio Spaur, agente anche a nome del fratello "dominus" Giovanni Spaur, "miles", investe a titolo di locazione perpetua secondo l'uso e la consuetudine della giurisdizione di Castel Sporo Rovina Giovannino del fu Tommaso detto "Masel" da Cavedago di un maso detto "Bardi" sito nelle pertinenze di Cavedago, con edifici in muratura e in legno e con appezzamenti di terra vignata, prativa, "greçiva", boschiva, un tempo posseduto dal fu Michele Bardi da Cavedago, per l'affitto annuo di 12 quarte di siligine, 4 quarte di frumento, 2 moggi di avena e una spalla di maiale, da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) al suddetto Castel Sporo Rovina.

Notaio: Antonio del fu ser Alessandro da Nanno notaio, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

907.10

Locazione perpetua

1497 aprile 21, Castel Sporo Rovina (Sporminore), "in stuba magna inferiori"

Il "dominus" Pancrazio Spaur, "miles" e signore della contea di Sporo, agente in qualità di "senior" della famiglia e anche a nome del "dominus" Giacomo Spaur, suo cugino, investe a titolo di locazione perpetua secondo l'uso e la consuetudine della città di Trento, rinnovabile ogni 19 anni, Bartolomeo del fu Giovanni Endrizzi da Mezzolombardo, di 7 terreni tutti siti nelle pertinenze di Mezzolombardo, e in generale di tutti i possedimenti che in precedenza Giovanni Farina aveva in locazione a Mezzolombardo dai "domini" Spaur, e specificatamente di un terreno arativo in località "aii Castelerii"; 2 terreni arativi, in località "a Terzol"; 3 terrenti arativi in località "aii Campacii"; un terreno prativo in località "a Fosse", per l'affitto annuo da consegnare a Mezzolombardo il giorno di San Michele (29 settembre) di 18 staia di avena o di spelta.

Notaio: Antonio del fu ser Alessandro, notaio, da Nanno, notaio per autorità imperiale e giudice ordinario (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, 2 pezzi uniti, a tergo note archivistiche e di contenuto

907.11

Cessione

1653 dicembre 19, Cembra

La "domina" Rosina Morenberg, figlia del fu "dominus" Vito Morenberg di Castel Giovo, vedova del barone Carlo a Prato signore della giurisidizione di Segonzano, alla presenza del "dominus" Antonio "a Sale" da Cembra, cede a Francesco Antonelli del maso di Parlo, sindaco delle chiese della Santissima Trinità di Segonzano e di Santa Maria di Piazzo, i diritti su una somma di 40 talleri (corrispondenti a 66 ragnesi, 40 soldi e 25 quattrini) dovuta alla stessa Rosina da parte di Giorgio "de Petris" da Stedro, a titolo di adempimento del legato di 25 ragnesi in favore di ciascuna delle due chiese citate, disposto nel testamento del defunto marito Carlo a Prato.

Notaio: Girolamo Dalle Mule da Cembra notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

908

Notizie sulla famiglia Spaur

sec. XX inizio (con notizie del sec. XV)

Notizie genealogiche redatte dal conte Volkmar Spaur, relative a personaggi del XV secolo:

a) Margherita Spaur, moglie di Giorgio Cles

b) Agata Knörring, moglie di Carlo Spaur

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

909

Notizie su Daniele Spaur e Graziadio Spaur

sec. XX inizio (con notizie dal sec. XV)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative al barone Daniele Spaur, a sua moglie Veronica, nata Lodron, e a Graziadio Spaur, benefattori della chiesa di San Vigilio di Tassullo, fra la fine del sec. XV e l'inizio del XVI.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) Sulla base di NEGRI F., "Memorie della parrocchia e dei parroci di Tassullo", Cles, 1910.

910

Notizie sulla famiglia Spaur

sec. XX inizio (con notizie del sec. XV)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative ad alcuni Spaur vissuti nel secolo XV.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di EMMERT A., "Geschichtliche Darstellung der Erblandämter in der gefürsteten Grafschaft Tirol und der damit in Verbindung stehenden Erbhuldigungen bei Gelegenheit der Erbhuldigunsfeier im Jahre 1838", Innsbruck, 1838.

911

Notizie sulla decima di Castel Valer

sec. XX inizio (con notizia del 1488)

Notizie redatta dal conte Volkmar Spaur (1), relative all'obbligo da parte dei proprietari di Castel Valer di versare al parroco di Tassullo la quarta parte della decima proveniente dalle rendite del castello stesso, come attestato da un documento del 1488 marzo 31.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di NEGRI F., "Memorie della parrocchia e dei parroci di Tassullo", Trento, 1910.

912

Notizie sulla cappella di San Valerio in Castel Valer

sec. XX inizio (con notizie del 1473)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative alla consacrazione della cappella di San Valerio all'interno di Castel Valer (Tassullo), avvenuta nel 1473 novembre 15 (2).

Elenco allegati

Lettera

1913 novembre 8

Lettera scritta da Antonio Casagrande, priore di San Romedio, al conte Volkmar Spaur.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1 + c. 1

Note

(1) Sulla base di NEGRI F., "Memorie della parrocchia e dei parroci di Tassullo", Trento, 1910.

(2) Negri op. cit., p. 101 indica il 1474: si tratta probabilmente di un errore del conte Volkmar Spaur.

914

Notizie su Giovanni Spaur

1919 febbraio 17 (con notizie dal 1461)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1), relative a Giovanni Spaur, vicario per l'imperatore Federico III del castello di Starhemberg e del castello imperiale a Wiener Neustadt.

In particolare vengono riportati i regesti di 5 documenti del periodo 1461 agosto 30-1476 maggio 13.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) Sulla base di CHMEL J., "Regesta chronologico-diplomatica Friderici III Romanorum Imperatoris, Regis IV", Wien, 1838-1840.

915

Notizie sugli Spaur, ramo della Bassa Austria o di Moos (1)

1919 febbraio 10 (con notizie dal 1452)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1), relative al ramo Spaur della Bassa Austria, detto anche "di Moos" (2), e 11 regesti del periodo 1461-1492 relativi al medesimo ramo, nonché a Giovanni Spaur, vicario per l'imperatore Federico III del castello di Starhemberg e del castello imperiale a Wiener Neustadt.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4 (di cui 2 dattiloscritte)

Note

(1) Sulla base di BERGMANN J., "Medaillen auf berühmte und ausgezeichnete Männer des österreichischen Kaiserstaates vom XVI bis zum XIX", Vienna, 1858, e di CHMEL J., "Regesta chronologico-diplomatica Friderici III. Romanorum imperatoris, regis IV. Auszug aus den im k. k. geheimen Haus-, Hof- und Staats-Archive zu Wien sich befindenden Reichsregistraturbüchern vom Jahre 1440-1493, nebst Auszügen aus Original-Urkunden, Manuscripten und Büchern", Wien 1838-1840.

(2) Da Castel Moos (Appiano).

916

Notizia relativa a ricevuta

1490 (regesto del sec. XX)

Clara von Ross, moglie di Ildebrando Spaur, rilascia ricevuta per la somma di 3.000 fiorini, a titolo di dote.

Regesto dattiloscritto del sec. XX, sulla base del documento conservato presso lo "Statthalterei-Archiv in Innsbruck", Parteibriefe, I, p. 502 (a) e 611 (a); tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

917

Notizia relativa a ordine

1481 (regesto del sec. XX)

Sigismondo [detto "Il ricco"], duca d'Austria e conte del Tirolo, ordina a Carlo Spaur di tenersi pronto ad andare in guerra con 4 cavalli il giorno dei Santi Simone e Giuda (28 ottobre).

Regesto dattiloscritto del sec. XX, sulla base del documento conservato presso lo "Statthalterei-Archiv in Innsbruck", Copialbücher, II serie, p. 30; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

918

Notizia relativa a pagamento

1497 (regesto del sec. XX)

Salome, vedova Spaur, e suo figlio ricevono un pagamento in denaro.

Regesto dattiloscritto del sec. XX di un documento conservato presso lo "Statthalterei-Archiv in Innsbruck", Copialbücher, I serie, vol. II, p. 115; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

919

Notizie su Graziadio Spaur

1490 - 1544 (regesti del sec. XX)

Regesti dattiloscritti del sec. XX, di 5 documenti dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" (1) datati 1490-1544 e relativi al ruolo di vicario di Castel Corona (Cunevo) rivestito da Graziadio Spaur e successivamente da suo figlio Ulrico.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 5

Note

(1) Sulla base di Copialbücher Band M, p. 53; "Geschichte von Hof", pp. 193 e 156; "Embieten", pp. 58 e 245.

920

Notizie relative a lapide sepolcrale

sec. XX inizio (con notizie del sec. XV)

Il conte Heinrich von Welsperg scrive al conte Volkmar Spaur in merito alla lapide commemorativa a forma di scudo ("Totenschild") dedicata a Spormaggiore a Pancrazio Spaur, morto nel 1499.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4

921

Notizia relativa a mandato

1471 luglio 2 (regesto del sec. XX)

Ulrich von Matsch, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, conferisce a Rolando Spaur, giudice a Gries, di intervenire nella controversia fra gli abitanti di Gries e quelli di Settequerce, obbligando i primi a restituire il bestiame sottratto agli altri.

Regesto redatto dal conte Volkmar Spaur, sulla base del documento conservato presso l'Archivio Comunale di Bolzano, Fondo Magistrato consolare (1); tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Cfr. OBERMAIR H., "Bozen Süd-Bolzano Nord. Schriftlichkeit und urkundliche Überlieferung der Stadt Bozen bis 1500/Scritturalità e documentazione archivistica della città di Bolzano fino al 1500, Bolzano, 2005-2008, vol. II, p. 145, n. 1124.

922

Notizie su Leone Spaur

sec. XX inizio (con notizie dal 1471)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative a Leone Spaur, nominato nel 1471 primo vescovo di Vienna.

Tedesco, latino

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di OGESSER J., "Beschreibung der Metropolitankirche zu St. Stephan in Wien", Vienna, 1779.

923

Notizia relativa a compravendita

1465 febbraio 14 (regesto del sec. XX)

Wolfgang von Wallsee vende a Mattia Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, il castello "Ganabitz", con il relativo ufficio, pertinente a Freudenberg, entrambi feudi di Gurk.

Regesto redatto dal conte Gotthard Trapp, sulla base della rivista mensile "Adler", n. 560/62, ottobre 1927; Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

924

Notizie su Carlo Spaur

1927 febbraio 7 (con notizie dal 1496)

Il conte Gotthard Trapp scrive al conte Volkmar Spaur, inviandogli alcune notizie tratte da "Fiegerisches Copialbuch" (1), datate al periodo 1496-1499 e relative all'acquisto fatto da Carlo Spaur, ispettore forestale nella valle dell'Inn, di una casa sita a Innsbruck in località "am Pückhentor".

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) Forse relativo alla famiglia Fieger, attestata a Innsbruck nel sec. XVI; secondo la nota di Oswald Trapp, in possesso del conte Riccabona.

925

Notizia relativa a richiesta

sec. XX inizio (con notizia del 1470)

Notizia redatta dal conte Gotthard Trapp (1), relativa alla richiesta fatta in data 1470 maggio 21 da Sigismondo [detto "Il ricco"], duca d'Austria e conte del Tirolo, al papa, affinché la sede vescovile di Bressanone fosse affidata a Georg Golser, anziché a Leone Spaur.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base del documento all'epoca conservato presso lo "Statthalterei-Archiv in Innsbruck", Schatz-archiv, A 8367.

926

Notizia relativa a dichiarazione

1473 marzo 2 (regesto del sec. XX)

Rolando Spaur dichiara di essere stato assunto in servizio da Sigismondo [detto "Il ricco"], conte del Tirolo, con 3 cavalli perfettamente equipaggiati.

Regesto redatto dal conte Gotthard Trapp, sulla base del documento conservato presso lo Statthalterei-Archiv in Innsbruck", n. 3029; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

927

Notizie su Mattia Spaur

sec. XX secondo quarto (con notizie dal 1454 e allegato del 1942)

Notizie redatte dal prof. Alfons Huber relative a Mattia Spaur, che fu nel 1454 signore di Enzesfeld, nel 1462 difensore dell'imperatore Federico III, nel 1477 difensore della città di Ybbs.

Elenco allegati

Cartolina

1942 luglio 17

Cartolina inviata al conte Volkmar Spaur dal genero Joseph Kripp.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2 + c. 1

928

Ritaglio stampa

1944 maggio 7 (con notizie del 1475)

Ritaglio stampa dal giornale "Il Trentino" del 1944 maggio 7, relativo alla vicenda del Simonino, contenente un accenno a Giacomo Spaur, nel 1475 capitano di Trento.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

1401

Inventario

1500 gennaio 11, Termeno

Pietro Spaur redige l'elenco di beni, redditi e affitti, nonchè degli oggetti conservati nella residenza di Termeno, appartenuti al proprio defunto padre, Pancrazio Spaur, l'usufrutto dei quali spetta a Margarethe Anich Spaur, vedova del suddetto Pancrazio.

Originale [A], documento privato; tedesco

Registro; carta, legatura in pergamena (all'interno della coperta documento di mano del sec. XV), cc. 20 n. n., SP di cera bruna in culla di cera naturale lacunosa di Pietro Spaur

Segnature precedenti: 214 (a matita di mano del sec. XX)

1402

Sentenza

1503 giugno 17 (1), Bolzano

Leonhard von Völs, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, emette sentenza nella controversia esistente fra gli eredi del nobile Pietro Spaur, e in particolare fra Graziadio Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo e cugino del suddetto Pietro, quale

esecutore testamentario, Carlo e Ildebrando, fratelli dello stesso Graziadio, da una partem e i figli del defunto Daniele Spaur, dall'altra, in merito alle disposizioni testamentarie relative alla fondazione di una messa perpetua e di un anniversario, stabilendo che per la messa perpetua venga istituito un legato per la somma di 200 fiorini renani, che su questi adempimenti vigili il "senior" della famiglia e che, quanto all'anniversario, sia donato per ricordo del defunto un calice o un'immagine d'argento.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica a destra "Haubtman et cetera manu propria scripsit"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in culla di cera naturale di Leonhard von Völs

Segnature precedenti: n. 52 (di mano del sec. XVIII, successivamente depennato); 333 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am Sambztag nach Corporis Cristi".

1403

Investitura feudale

1503 novembre 9 (1), Innsbruck

Massimiliano [I d'Asburgo] re dei Romani, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, su richiesta di Carlo Spaur, a seguito della morte di Daniele Spaur, precedente detentore per i nobili Spaur dei feudi sotto descritti, investe Graziadio Spaur, agente in qualità di "senior familiae" (2) anche a nome dei familiari (3), dell'ufficio di coppiere ereditario del Tirolo, del castello e della contea di Spor, insieme alla giurisdizione di Flavon, del castello e della giurisdizione di Valer, della fortezza torre di Mezzocorona, di una decima a Termeno, che era appartenuta a un Latscher, di una decima a Sella di Termeno, detenuta da un Lannpuchle, di 10 carri di vino, che Pietro Spaur aveva comprato dagli eredi di Josen von Gereut e di un maso sito nelle pertinenze di "Maussach" (4), detto "zu dem Puzen".

Originale [A], documento di cancelleria reale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sulla plica "Commissio domini regis in consilio"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD (5)

Segnature precedenti: N° 12 (di mano del sec. XVI-XVII); 237 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an Phintztag nach sannd Leonnharts tag".

(2) Dopo la morte di Daniele Spaur il ruolo di "senior familiae" spettava a Carlo Spaur, impossibilitato però a intervenire in quanto gravemente malato.

(3) Vengono citati i fratelli dello stesso Graziadio, ovvero Giorgio, Eberardo, Antonio (figli di Rolando) e i cugini: Carlo e Ildebrando (figli del fu Pietro), Sigismondo (figlio del fu Giacomo), Cristoforo (figlio del fu Matteo), i fratelli Giovanni, Leone, Ulrico, Leonardo e Sigismondo (figli del fu Daniele).

(4) Il toponimo non è identificabile con certezza: potrebbe forse trattarsi di Maisach nell'attuale Baviera. Il toponimo "Putzenhofen", infatti, nell'inventario del "Lehenpropstamt" di Landshut è messo in relazione con un diritto di decima spettante agli Spaur (n. A 397, sec. XVIII, online all'indirizzo https://www.gda.bayern.de/findmitteldb/Archivalie/97289/).

(5) Non annunciato nel testo: resta solo il taglio orizzontale nella plica.

1404

Dichiarazione di debito

1503 luglio 9 (1), Castel Sporo Rovina (Sporminore)

I fratelli Giovanni, Leone, Leonardo, Ulrico e Sigismondo Spaur, coppieri ereditari del Tirolo, figli del defunto Daniele Spaur e di Veronica Lodron, dichiarano di aver ricevuto in prestito dai fratelli Lazarus e Jörg Langenmantel la somma di 238 marche e 9 lire di denari meranesi, necessaria per le spese conseguenti alla morte di Pietro Spaur, figlio di Pancrazio Spaur (2).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Antonio Thun, tutore di Sigismondo Spaur

Segnature precedenti: 3 (di mano del sec. XVI-XVII); 203 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am suntag vor sant Margareten tag".

(2) Nel testo viene citato anche un debito nei confronti di Margarethe Anich, moglie di Jörg Langenmantel e già vedova di Pancrazio Spaur, per la somma di 1.000 marche di denari a titolo di "Morgengabe" e di pensione vedovile, che i fratelli Spaur si impegnano a pagare (si veda anche il documento n. 152 del presente inventario, relativo alla dote della stessa).

1405

Locazione perpetua

1500 marzo 10 (1), Sporminore

Pietro Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, agente anche a nome del cugino Daniele Spaur, dà in locazione perpetua ad Hans von Märein (2) un mulino a pestelli (3) sito a Spormaggiore, in località Seghe ("ob der Sag"), con le relative pertinenze, per l'affitto annuo di 12 staia di segale da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Pietro Spaur

Segnature precedenti: 258 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am erichtag vor Reminiscere in der ersten vastwochen". Il documento è datato erroneamente da Volkmar Spaur al 1503.

(2) Da interpretare probabilmente come "Giovanni da Maurina".

(3) "ain Müll mit sambt dem Stamppf".

1406

Autorizzazione

1504 gennaio 2 (1), Castello del Buonconsiglio (Trento)

Ulrico [IV di Liechtenstein], vescovo di Trento, autorizza il nobile Marchesio da Caldes a garantire la "Morgengabe" di Verena Spaur, sua moglie e figlia del defunto nobile Daniele Spaur, sui feudi vescovili dei quali lo stesso Marco e suo fratello Giorgio sono stati investiti.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Ulrico (conservato un piccolo frammento della culla in cera naturale e del sigillo in cera rossa)

Segnature precedenti: 204 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am erichtag vor Erhardi".

1407

Locazione perpetua

1504 giugno 9 (1), Sporminore

Leone Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, agente anche a nome dei fratelli Leonardo, Ulrico e Sigismondo, dà in locazione perpetua ad Hans "Müllner" (2) "von Marein", un mulino a pestelli, con due giardini, sito a Spormaggiore in località Seghe ("ob der Sag"), per l'affitto annuo di 12 staia di segale, 5 staia di foraggio e 2 oche da consegnare a Sporminore il giorno di San Martino (11 novembre).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP frammentario di cera rossa in culla di cera naturale di Leone Spaur (conservata la metà superiore sinistra, con parte della legenda)

Segnature precedenti: 259 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an suntag nach unsers herrn fronleychnamens tag".

(2) Probabilmente in questo caso indica il mestiere.

1408

Reversale di locazione perpetua

1504 ottobre 16 (1), Termeno

Leonhard Kammerer di Termeno rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal nobile Leone Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, agente in qualità di "senior" anche a nome dei fratelli Leonardo, Ulrico e Sigismondo Spaur, relativa alla locazione perpetua di un vigneto dell'estensione di uno iugero sito nelle pertinenze del giudizio di Termeno in località "am feld", per un affitto annuo consistente in 1/3 del raccolto da consegnare la prima settimana di ottobre (2) a Termeno nella residenza "Oberspaur" e in un pasto da offrire a un sacerdote.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Leonhard Mayrl

Segnature precedenti: 269 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am mittwoch vor sant Gallen tag": nel 1504 però il giorno di San Gallo cade di mercoledì, dunque la data risulta di dubbia individuazione.

(2) "in dem gemayn wymat": probabilmente con "gemayn" si intende la settimana dopo San Michele (29 settembre), detta "gemeine Woche"; per "wymat" è da intendersi il mese di ottobre.

1409

Reversale di locazione perpetua

1504 ottobre 2 (1), Termeno

Christian Trüfer, giudice a Cortaccia, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal nobile Leone Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, agente in qualità di "senior" anche a nome dei fratelli Leonardo, Ulrico e Sigismondo Spaur, relativa alla locazione perpetua di alcuni beni siti nelle pertinenze di Cortaccia, e precisamente una casa (nella quale il suddetto Christian abita) con giardino e 6 filari di vigne, un campo di estensione pari a quella che può essere falciata in un giorno da 12 uomini, sito in località "zu Schleyputzen", un terreno detto "der lang agker", sito sotto la località "Schleyputzen", per l'affitto annuo di 10 grossi e 3 capponi per la casa, 6 capponi per il prato e un cappone ogni 2 anni per il terreno, da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre) a Termeno nella residenza "Oberspaur".

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Christian Trüfer

Segnature precedenti: 287 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an mittwuch nach sant Michelstag".

1410

Reversale di locazione perpetua

1504 novembre 6 (1), Termeno

I fratelli Lazarus e Jörg Langenmantel, abitanti a Termeno, rilasciano reversale dell'investitura ricevuta dal nobile Leone Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, agente in qualità di "senior familiae" anche a nome dei fratelli Leonardo, Ulrico e Sigismondo Spaur, relativa alla locazione perpetua di un terreno, in parte campo in parte prato, di estensione pari a quella che un uomo può falciare in una giornata, sito nelle pertinenze di Termeno in località "Kuentreye", per l'affitto annuo di 9 lire di denari in moneta meranese, da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre) nella residenza "Oberspaur" a Termeno.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale frammentaria (conservata la metà superiore) di Lazarus Langenmantel

Segnature precedenti: N° 84 (di mano del sec. XVI-XVII); 289 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am mittwuchen nach allerheyligen tag".

1411

Patti dotali

1504 gennaio 11 (1), Castel Valer (Tassullo)

Marchesio da Caldes assegna alla moglie Verena Spaur, figlia del defunto nobile Daniele Spaur, la somma di 300 fiorini renani a titolo di "Morgengabe", a fronte di una dote di 600 fiorini renani; assicura quindi la complessiva somma di 900 fiorini renani spettante alla suddetta Verena su tutti i propri beni, come da autorizzazione concessa da Ulrico [IV di Liechtenstein] vescovo di Trento (2).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Marchesio da Caldes, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Antonio Thun, SPD di Graziadio Spaur

Segnature precedenti: 299 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am phinztag nach sannd Erharts tag".

(2) Documento n. 1406 del presente inventario.

1412

Ricevuta di dote e rinuncia

1504 gennaio 11 (1), Castel Valer (Tassullo)

Verena Spaur, figlia del defunto nobile Daniele Spaur e moglie del nobile Marchesio da Caldes, dichiara di aver ricevuto dai propri fratelli nobili Giovanni, Leone, Leonardo, Ulrico, Sigismondo Spaur (quest'ultimo minorenne e dunque rappresentato dal tutore Antonio Thun), la somma di 600 fiorini renani a titolo di dote, e rinuncia ad ogni ulteriore pretesa sull'eredità paterna e materna, secondo quanto previsto dal diritto della contea del Tirolo.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Pancrazio Khuen, capitano della valle di Non, e SPD di Marchesio da Caldes

Segnature precedenti: 315 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am phinztag nach sannd Erhardts tag".

1413

Reversale di locazione perpetua

1504 novembre 25 (1), Termeno

Leonhard Mayrl, cittadino di Termeno, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal nobile Leone Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, agente anche a nome dei fratelli Leonardo, Ulrico e Sigismondo Spaur, relativa alla locazione perpetua di un fienile con stalla e corte, sito nelle pertinenze di Termeno in località "am Platz", per l'affitto annuo di 1,5 orne di vino bianco lagrein da consegnare la prima settimana di ottobre (2) nella residenza "Oberspaur" a Termeno.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Leonhard Mayrl

Segnature precedenti: N° 5 (depennato, di mano del sec. XVI-XVII); N°29 (depennato, di mano del sec. XVI-XVII); 110 (di mano del sec. XVII-XVIII); 325 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an sand Katrein tag".

(2) "in dem gemayn wymat": probabilmente con "gemayn" si intende la settimana dopo San Michele (29 settembre), detta "gemeine Woche"; per "wymat" è da intendersi il mese di ottobre.

1414

Deliberazione della regola delle Quattro Ville

1505 luglio 20 (con inserto del 1504 giugno 10), Tassullo

Alla presenza del "dominus" Giorgio da Coredo, massaro delle Valli di Non, agente in qualità di "subregulanus" a nome degli eredi del fu "dominus" Daniele Spaur, nel corrente anno regolani maggiori, i vicini della regola delle Quattro Ville (Rallo, Pavillo, Campo Tassullo, San Zenone) e i giurati appositamente deputati, riuniti in pubblica regola, approvano la divisione e la terminazione dei beni appartenenti alla suddetta regola delle Quattro Ville, prima posseduti in comune con le comunità di Cles e di Tuenno, operata dai suddetti giurati; il "subregolanus" a sua volta ratifica la suddetta divisione, ribadendo i diritti degli eredi Spaur nelle pertinenza del mulino di Ploà ("de Plova").

Notaio: Giovanni Battista figlio di ser Giacomo Busetti notaio da Rallo (SN)

Originale [A] (1), atto notarile; latino

Documento singolo; carta, cc. 5

Segnature precedenti: 75 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Pur essendo scritto in testa all'atto "copia" dalla sottoscrizione notarile sembra trattarsi piuttosto di un originale, probabilmente redatto in più esemplari.

1414.1

Nomina di giurati

1504 giugno 10, Tassullo

Alla presenza di Giacomo del fu ser Federico da Tassullo, agente in qualità di "subregulanus" a nome del "dominus" Graziadio Spaur, nell'anno corrente regolano maggiore, i vicini della regola delle Quattro Ville (Rallo, Pavillo, Campo Tassullo, San Zenone) eleggono i giurati deputati alla divisione dei beni posseduti in comune dalla suddetta regola delle Quattro Ville con le comunità di Cles e di Tuenno.

Inserto [B], latino

1415

Locazione perpetua

1506 febbraio 2 (1), Sporminore

Leonardo Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, agente in qualità di "senior familiae" anche a nome dei fratelli Ulrico e Sigismondo Spaur, dà in locazione perpetua ad Hans Mullner "von Marein" (2) un mulino a pestelli, con due giardini, sito a Spormaggiore in località Seghe ("ob der Sag"), per l'affitto annuo di 12 staia di segale, 5 staia di foraggio per 4 oche e 2 oche, da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre) al castello di Sporminore.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Leonardo Spaur

Segnature precedenti: 232 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an unser lieben frawen tag zu lichtmess".

(2) Da interpretare probabilmente come "Giovanni da Maurina", mentre l'epiteto "Mullner" in questo caso si riferisce alla professione di mugnaio.

1416

Ricevuta di dote

1506 maggio 22, Flavon

Sigismondo [Rolandini] da Dambel (1) e Barbara Spaur, figlia del defunto nobile Daniele Spaur, dichiarano di aver ricevuto dai nobili Leonardo, Ulrico e Sigismondo Spaur, fratelli della stessa Barbara, la somma di 425 fiorini renani a titolo di dote (2), rinunciando alla quota dell'eredità materna e paterna spettante alla stessa Barbara.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Baldessare Cles e SP di cera bruna in culla di cera naturale di Sigismondo da Dambel

Note

(1) Nel testo "von Ambel"; il nome è integrato con quanto si legge nel documento 1759.1.14.

(2) Di cui 400 a titolo di "heyratsgut" e 25 a titolo di "vertigung".

1417

Accordo

1506 novembre 17 (1)

Leonardo Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, agente a nome della moglie Maria Streun, il nobile Hans von Kestlan, agente a nome della moglie Magdalena Streun, Ulrico Spaur, fratello del suddetto Leonardo, ed Elisabeth Streun, moglie del suddetto Ulrico, questi ultimi entrambi rappresentati dai suddetti Leonardo e Hans, e Margaretha Streun, figlia del defunto Wolfgang Streun di Vipiteno, sorella delle sopracitate Maria, Magdalena e Margaretha, da una parte, e Sixt "Metzger", cittadino di Vipiteno, dall'altra, addivengono a un accordo a soluzione della controversia relativa a un campo detto "der Holler" sito [nelle pertinenze di Vipiteno?] in località "gegen dem Krompuchl im Veld", che lo stesso Sixt aveva acquistato da Peter Flammen di Vipiteno e che però era gravato da un affitto annuo di 10 lire di denari e una gallina da pagare al nobile Meinhard Streun e ai suoi eredi, stabilendo che il suddetto Sixt versi il suddetto affitto a Leonardo Spaur, agente a nome della moglie Maria, alla quale nella divisione ereditaria è toccato il campo "der Holler"; le parti stabiliscono inoltre di consegnare per maggiore garanzia questo atto di accordo (2) a Oswald Straussen, giudice di Vipiteno.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Leonardo Spaur e SP di cera bruna in culla di cera naturale di Hans von Kestlan

Segnature precedenti: N° 65 (di mano del sec. XVI-XVII); 232 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am erichtag vor sand Elspethen tag".

(2) "Spruchbrieff".

1418

Dichiarazione

1509 gennaio 27, Sporminore

I fratelli Ulrico e Sigismondo Spaur dichiarano che Leonardo Spaur, loro fratello, negli ultimi 3 anni ha amministrato i beni comuni e approvano il suo rendiconto.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, SID (tracce di cera) di Veit Krää von Hardt

Segnature precedenti: 13 (a matita di mano del sec. XX)

1419

Lodo arbitrale

1509 gennaio 24 (1), Bolzano

Sigismondo Spaur, signore di Hohenegg e coppiere ereditario del Tirolo, Antonio Thun della Rocca di Caldes, Adam von Weineck, vicario a Castel Firmiano, Bernardino Thun di Altaguardia, Baldessare Cles, Veit Krää von Hardt, vicario a Nauders, in qualità di arbitri designati nella controversia esistente fra Marchesio da Caldes, agente come procuratore della moglie Verena Spaur, figlia del defunto Daniele Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, da una parte, e Leonardo Spaur, agente anche a nome dei fratelli Ulrico e Sigismondo Spaur [anch'essi figli di Daniele], dall'altra, in merito a una triplice controversia relativa alle eredità rispettivamente di Pietro Spaur, di Margherita Spaur [figlia di Daniele], già moglie di Antonio da Nanno, e della giovane Anna Spaur [figlia di Daniele], emettono lodo arbitrale stabilendo fra l'altro che i suddetti Leonardo, Ulrico e Sigismondo debbano pagare al suddetto Marchesio la somma di 125 fiorini renani.

Originale [A] redatto in duplice esemplare, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Antonio Thun, SPD di Leonardo Spaur, SPD di Marchesio da Caldes

Segnature precedenti: 321 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am mittichen vor conversio Pauli".

1420

Reversale di locazione perpetua

1510 settembre 7 (1) (con inserto del 1510 settembre 6), Cortaccia

Leonhard Hanauer di Termeno rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal nobile Heinrich Mertensdorfer di Termeno relativa alla locazione perpetua di un terreno, e promette di rispettare le clausole contenute nel relativo documento, riportato integralmente quale inserto.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Leonhard Hanauer

Segnature precedenti: 285 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am sambstag nach Sant Gilgen tag".

1420.1

Locazione perpetua

1510 settembre 6 (1), Cortaccia

Heinrich Mertensdorfer di Termeno investe a titolo di locazione perpetua Leonhard Hanauer di Termeno di un vigneto dell'estensione di 2 iugeri sito "undter Klapff in der Rigl undter der hohen hutten Kurtatscher Verwaltung", per l'affitto annuo di 3,5 orne di vino bianco lagrein (3) da consegnare a Termeno nella settimana successiva al giorno di San Michele (29 settembre).

Inserto [B], documento privato, tedesco

Note

(1) "am freyttag nach Sant Giligen tag".

(2) "in gemaynem wymat": probabilmente con "gemayn" si intende la settimana dopo San Michele (29 settembre), detta "gemeine Woche"; per "wymat" è da intendersi il mese di ottobre.

(3) "dritthalb urn guet weyssen Lagrein Traminer mostmas des pesten...".

1421

Rendiconto

1510 circa

Il barone Ildebrando Spaur redige rendiconto per i baroni Leonardo, Ulrico, Sigismondo Spaur, suoi cugini, relativamente alle spese che ha sostenuto in qualità di "senior familiae" per conto di altri familiari, e che perciò gli devono essere rimborsate.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 103 (a matita di mano del sec. XX); N° 6 (di mano del sec. XVI)

1422

Notizia relativa a testamento

sec. XX inizio (con notizia del 1511)

Notizia compilata dal conte Volkmar Spaur (1) relativa al testamento redatto nel 1511 da Stefano "aus Deutschland", capitano di Castel Valer per conto di Graziadio Spaur.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di NEGRI F., "Memorie della parrocchia e dei parroci di Tassullo", Trento, 1910.

1423

Notizia relativa a credito

1513 luglio 13 (regesto del sec. XX)

Dorotea Anich, vedova di Pietro Spaur, chiede che le sia pagato un credito di 182 fiorini.

Regesto dattiloscritto del XX secolo di un documento dello "Staatsarchiv" di Innsbruck, "Embieten und Befehle", p. 90; Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

1427

Accordo

1511 marzo 19 (in copia del 1912), Bolzano

Veronica Trapp, figlia di Balthasar von Welsperg e di Caterina Spaur, da una parte, e i fratelli Leonardo, Ulrico e Sigismondo Spaur, dall'altra, addivengono a un accordo nella controversia sorta per la parte spettante a Veronica dell'eredità di Giovanni e Pietro Spaur.

Elenco allegati

Lettera

1912 agosto 18

Il conte Gotthard Trapp invia al conte Volkmar Spaur la trascrizione del documento datato 1511 marzo 19.

Copia semplice [B] (trascrizione con qualche parola mancante), redatta dal conte Gotthard Trapp nel 1912 circa, sulla base dell'originale conservato nell'archivio dei conti Trapp a Castel Coira, documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1 + c. 1

1428

Garanzia

1511 aprile 23 (1)

Marchesio da Caldes, in relazione alla somma di 125 fiorini renani da lui ricevuti a nome della propria moglie Verena Spaur, figlia del defunto Daniele Spaur, a titolo di parte spettante dell'eredità di Pietro Spaur, cugino della suddetta Verena, pone a garanzia della medesima somma tutti i propri beni, nessuno escluso, stabilendo che qualora egli muoia prima della suddetta Verena, i 125 fiorini le siano restituiti.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, SPD di Marchesio da Caldes

Note

(1) "an mitichen in dem heiligen Osterfeyrn".

1429

Patto di retrovendita

1511 aprile 28 (1)

In relazione alla rendita annuale di 8 carri di vino bianco lagrein di Termeno (2), derivante da tutti gli affitti, decime e diritti dell'ufficio [Spaur] di Termeno (3), venduta dai fratelli Leonardo, Ulrico e Sigismondo Spaur, coppieri ereditari del Tirolo, a Christian Trüfer da Cortaccia, per il prezzo complessivo di 800 fiorini renani, lo stesso Christian Trüfer concede ai suddetti fratelli Spaur la possibilità di riscattare la vendita effettuata, entro 3 anni dalla data del presente atto, nel periodo fra il 2 febbraio (Purificazione di Maria) e il 24 aprile (San Giorgio).

Elenco allegati

Ricevuta

1515 dicembre 13 (4)

Ulrico Spaur dichiara di aver ricevuto dal fratello Leonardo Spaur la somma di 400 fiorini renani in moneta meranese, relativi al pagamento effettuato da Christian Trüfer di Cortaccia per l'acquisto di un affitto annuo di 8 carri di vino.

SI di Ulrico Spaur, tedesco.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, perg. 1 + c. 1, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Christian Trüfer

Segnature precedenti: 7 (lettura incerta, forse non è un numero ma fa parte della nota tergale); 332 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am montag nach sant Jorgen tag".

(2) Traduzione dubbia: "acht fuder guten weissen lagrein wein kauffmans gut Tramyner mostmas".

(3) "aus allen... iren zynsen, rännten, gulten, zehenden und herrlichkeiten ires ambtes zu Tramyn".

(4) "an phinztag nach Conceptionis Marie".

1430

Locazione perpetua

1512 ottobre 14 (1), Termeno

Hans Purl, agente in qualità di procuratore di Sigismondo Spaur, signore di Hohenegg e coppiere ereditario del Tirolo, come risulta dalla procura di data 1508 maggio 14, dà in locazione perpetua a Konrad Hatzinger, abitante a Termeno, una cantina e un terreno vignato dell'estensione di 1/4 di iugero, siti [a Termeno] nei pressi dell'abitazione del locatario stesso, per l'affitto annuo di 3 orne di vino lagrein di Termeno da consegnare a Termeno nella settimana dopo San Michele (29 settembre) e di un cappone da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna lacunoso (manca la legenda), in culla di cera naturale deperdita (conservati solo due frammenti) di Adam von Weineck

Segnature precedenti: N° 1 (di mano del sec. XVI); N° 3 (di mano del sec. XVI-XVII); 213 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am pfinztag vor sannt Gallen tag des heiligen abbas".

1431

Compravendita e ricevuta

1512 ottobre 25 (1), Cortaccia

Sigismondo Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, vende a Christian Trüfer di Cortaccia la propria quota, corrispondente a 1/3 del totale, delle rendite del maso Forst ("Vorsthof") e dei possedimenti e rendite a esso pertinenti, siti in val Venosta, consistenti in 25 staia di grano, del valore stimato di 1 lira di denari meranesi a staio, e 8,5 staia di orzo, del valore stimato di 10 grossi a staio, per il prezzo di 55 fiorini renani, che dichiara di aver integralmente ricevuto in contanti.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Sigismondo Spaur

Segnature precedenti: 1 (di mano del sec. XVI); 221 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am monntag nach sannt ursula der hayligen junckhfrawen tag".

1432

Reversale di locazione perpetua

1513 novembre 10 (1) (con inserto del 1513 novembre 9), Termeno

Hans Mayr di Termeno rilascia reversale dell'investitura ricevuta da Leonardo Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, relativa alla locazione perpetua di un terreno vignato e promette di rispettare le clausole contenute nel documento di locazione, riportato integralmente quale inserto.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna (frammentario) in culla di cera naturale deperdita di Jacob Rauhen di Termeno

Segnature precedenti: 284 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an phintztag sannt Martins des heiligen Bischoffs abennt".

1432.1

Locazione perpetua

1513 novembre 9 (1), Termeno

Leonardo Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, dà in locazione perpetua a Hans Mayr di Termeno un terreno vignato dell'estensione di uno iugero e 1/4, sito in località "inn der Rigell zum weytten Schrott", detto "der krug (?) weingarttn", per l'affitto annuo consistente in 1/3 del vino prodotto, da consegnare nella settimana dopo San Michele (29 settembre) presso la residenza "Oberspaur" di Termeno, e nell'obbligo di mantenimento per un anno di un sacerdote, fino a che sia stata consegnata allo stesso Leonardo Spaur la terza parte del vino a lui spettante (3).

Inserto [B], documento privato, tedesco

Note

(1) "an mitichen vor sannt Martins des hayligen bischoffs tag".

(2) "in gemainem wymmat": probabilmente si intende la settimana dopo San Michele (29 settembre), detta "gemeine Woche"; per "wymmat" è da intendersi il mese di ottobre.

(3) Significato incerto; "jarlich einen bropst von mir oder meinen erben hallten und ime nach gelegenhaitt des tags essen und trinken geben, so lanng unntz mir oder meinen erben obgemellter drittayl weins geben unnd geanntwurt wurdett".

1433

Divisione di beni

1513 febbraio 28, Campo Tassullo (1)

I fratelli "domini" Ulrico e Simone Spaur, figli del "dominus" Daniele Spaur, effettuano "per sortem et letteram" la divisione della porzione di loro proprietà di Castel Valer (Tassullo) (2) e dei beni mobili e immobili a essa pertinenti. Il castello viene così diviso: al "dominus" Simone spetta la parte verso Sanzenone e al "dominus" Ulrico spetta la parte verso Nanno, entrambe dettagliatamente descritte; vengono stabiliti obblighi di servitù e di passaggio; viene stabilito che Ulrico con i suoi eredi possa usare il torchio del vino per 10 anni, con il pagamento di 3 ragnesi di denari in moneta meranese; viene diviso a metà l'orto detto "alach"; viene concesso a Ulrico di sopraelevare l'area dove si trovavano la "stuba a balneo et cisterna" fino "ad balambaria"; Simone è inoltre tenuto a pagare 50 ragnesi "pro additione e melioramento".

Gli appezzamenti di terra vengono così divisi: a Simone un appezzamento di terra arativa con filari di viti, sito nelle pertinenze di Castel Valer, nel luogo detto "la panizara", un appezzamento di terra in parte arativa in parte con filari di viti, sito nelle medesime pertinenze, nel luogo detto "ala poza", un appezzamento di terra prativa, sito nelle medesime pertinenze detta "el pra del broylo", un appezzamento di terra prativa, sito nelle medesime pertinenze, nel luogo detto "su ala poza", un appezzamento di terra prativa, sito nelle pertinenze di Rallo, nel luogo detto "el pra de nuzo"; a Ulrico un appezzamento di terra in parte arativa con filari di viti e in parte prativa, sito nelle pertinenze di Castel Valer, nel luogo detto "zo l'albaraii", un appezzamento di terra con filari di viti sito nelle pertinenze di Pavillo, nel luogo detto "el vignal novo", un appezzamento di terra arativa con filari di vite, sito nelle medesime pertinenze, nel luogo detto "el campo rodondo", un appezzamento di terra arativa con filari di vite, sito nelle medesime pertinenze, nel luogo detto "sot Pavillo", un appezzamento di terra arativa sito nelle pertinenze di Castel Valer nel luogo detto "el broylo", un appezzamento di terra sito nelle medesime pertinenze nel luogo detto "su ala poza", presso gli eredi del "dominus" Graziadio [Spaur], un appezzamento di terra sito nelle pertinenze di Rallo, nel luogo detto "fora a Ral el pra grant", con un prato detto "fora el pra de fora over el pra del pillat".

Notaio: Antonio del fu "dominus" Alessandro da Nanno notaio, notaio per autorità imperiale e giudice ordinario (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale da imbreviature [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 116 (di mano del sec. XVI-XVII); 255 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "in capite pontis stabuli infrascriptorum magnificorum dominorum".

(2) Si tratta della parte nota come "Castel Valer di Sopra", assegnata nella divisione del 1427 a Giovanni; la porzione denominata "Castel Valer di Sotto" entrò in possesso di Giorgio e successivamente dei suoi eredi (linea di Flavon e Castel Valer di Sotto; si veda il documento n. 905.2 del presente inventario).

1434

Compravendita

1514 marzo 18 (1), Termeno

I fratelli Simon e Blasius Anich di Cortaccia, agenti anche a nome dell'altro fratello Hans, vendono ai nobili fratelli Lazarus e Jörg Langenmantel di Termeno la parte di loro proprietà, ammontante a 1/3, dei diritti di fare legna, fare fieno, pascolare e di tutti gli ulteriori diritti connessi alla proprietà e alla signoria, relativi a un terreno detto "zu ferniken", sito nelle pertinenze di Corona, nel giudizio di Cortaccia (2), per il prezzo di 25 marche di denari meranesi.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Paul Payr di Termeno

Segnature precedenti: 218 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an Sambstag vor dem Suntag Oculi".

(2) "zusambt den gruntrechtn und herrligkaitn gelegen auf Graun genant zu ferniken Curtatscher gericht...".

1435

Patti nuziali

1513 luglio 20 (con annotazione del 1514 marzo 28), Trento

Il nobile Antonio Thun, da una parte, e Ulrico Spaur, figlio del defunto Daniele Spaur, dall'altra, con la mediazione del nobile Bernardo Cles, dottore "in utroque iure" e arcidiacono del capitolo di Trento, di Leonhard von Völs, capitano all'Adige, del nobile Bernardo Thun, di Baldassarre Cles e di Gaudenzio Madruzzo, stipulano i patti nuziali fra lo stesso Ulrico Spaur e Elena Thun, figlia del medesimo Antonio e vedova di Georg Fuchs von Fuchsberg, cavaliere, stabilendo che oltre a 150 fiorini renani di rendita annuale dai beni del defunto marito, la dote ammonti a un valore complessivo di 2.000 fiorini renani (1) e a 450 ulteriori fiorini renani in contanti, e la "Morgengabe" a 1.225 fiorini renani.

In calce all'atto, in data 1514 marzo 28 (2), Elena Thun approva e si impegna a rispettare le disposizioni contenute nei patti nuziali.

Originale [A], redatto in duplice esemplare (3), documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica a sinistra "Lanndhaubtmann et cetera manu propria scripsit"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Leonhard von Völs, SPD di Baldassarre Cles (entrambi per l'atto principale) e SPD di Leonardo Spaur (per la ratifica)

Segnature precedenti: 248 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) testo di dubbia interpretazione: "annderhalbhundert gulden reynisch jerlicher gult auff obgenannts herren Georgen Fuchesen seligen alverlassen ligendt hab und gutter verwysen widerkauffig mit zway tausendt gulden reynisch hawbtgutt..."

(2) "auff erichtag vor iudica inn der vasten".

(3) Il secondo esemplare è conservato presso l'Archivio di Stato di Litomerice-Sezione di Decin, fondo Thun-Hohenstein, sezione Tirolese, serie 1, n. 178.

1436

Rendiconti

1515 circa

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 11

1436.1

Rendiconto

1515 circa

Il barone Ildebrando Spaur redige rendiconto delle spese che ha sostenuto per i feudi a nome dell'intera famiglia, e che quindi gli devono essere rimborsate.

Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

Segnature precedenti: 123 (a matita di mano del sec. XX); N° 4 (di mano del sec. XVI)

1436.2

Rendiconto

1515 circa

Il barone Ildebrando Spaur redige rendiconto delle spese che ha sostenuto per i feudi a nome dell'intera famiglia, e che quindi gli devono essere rimborsate.

Tedesco

Registro, carta, cc. 9 n.n.

Segnature precedenti: N° 2 (di mano del sec. XVI)

1437

Testamento

1517 aprile 16 (1)

Katherina Streun, vedova del nobile Wolfgang Streun, redige il suo testamento, stabilendo fra l'altro che al nipote Mattia, figlio di Leonardo Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, e di Maria Streun, figlia della stessa Katherina, spettino 100 fiorini renani, e che al nipote "Ursalein", figlio di Margherita, anch'essa figlia della stessa Katherina, spetti ugualmente la somma di 100 fiorini renani, una cintura e [...] (2), e disponendo vari lasciti a istituzioni religiose.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche, SP di cera bruna (lacunoso ai bordi) in culla di cera naturale di Christian Wolf[..] (3), cittadino di Bressanone

Segnature precedenti: 290 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am pfintztag vor sannd Jorgen tage".

(2) Segue lacuna causata da macchia di umidità.

(3) Segue lacuna causata da macchia di umidità.

1438

Accordo

1517 ottobre 29 (1), Termeno

Ulrico Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, da una parte, e "Stoffel" Schmidt di Cortaccia, in qualità di tutore dei fratelli Michael, "Tschwann", Wolfgang e Anna Schmidt, figli del defunto Romedius Schmidt di Cortaccia, dall'altra, si accordano in merito alla restituzione di una somma di 100 fiorini renani, prestati dal suddetto Romedius al suddetto Ulrico, stabilendo in particolare che entro

un anno a far data dal Natale successivo alla stipulazione del presente atto il suddetto Ulrico paghi agli eredi Schmidt la somma residua di 30 fiorini renani, saldando così completamente il proprio debito.

Originale [A] redatto in duplice esemplare, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Balthasar Wiser di Termeno

Segnature precedenti: 27[...] (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am pfinztag vor aller heiligen tag".

1439

Lodo arbitrale

1517 giugno 18, Bressanone

Christoph [von Schroffenstein], vescovo di Bressanone, nella controversia esistente in merito al testamento di Katherina Streun, vedova di Wolfgang Streun (1), fra le 4 parti rappresentate dagli eredi, ovvero rispettivamente Maria Streun e Mattia Spaur, figlio della medesima Maria, Ulrico Spaur, agente a nome dei figli di Elisabeth Streun, sua prima moglie, ora defunta, Hans Lazarus von Kestlan, agente a nome della moglie Magdalena Streun e dei due figli di entrambi, Jorg Stainfelder di Vipiteno, agente a nome della moglie Margaretha Streun, figlia della suddetta Katherina, emette lodo arbitrale articolato in 4 punti, stabilendo fra l'altro che ai suddetti Maria e Mattia spetti la casa con giardino e stalla sita in località "in der Runkhat", e che gli stessi siano tenuti al pagamento di un anniversario perpetuo in ricordo dei defunti Katherina e Wolfgagn Streun da istituire nella parrocchia di San Michele [a Bressanone].

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche, SPD di Christoph von Schroffenstein

Segnature precedenti: N° 29 (di mano del sec. XVII-XVIII); 264 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si veda il documento n. 1437 del presente inventario.

1440

Lodo arbitrale

1517 settembre 17 (1), Bolzano

Baldassarre Cles, capitano e vicario delle Valli di Non e di Sole, e Antonio Thun di Castel Caldes emettono lodo arbitrale a composizione della controversia esistente fra il nobile Sigismondo [Rolandini] da Dambel (2), da una parte, e il nobile Ulrico Spaur, dall'altra, in merito alla dote di Barbara Spaur, sorella del suddetto Ulrico e moglie del suddetto Sigismondo da Dambel, stabilendo in particolare che entro 4 settimane dalla data del presente atto il medesimo Ulrico debba versare 40 fiorini renani al suddetto Sigismondo, a perfezionamento dei patti dotali concordati (3).

Originale [A] redatto in duplice esemplare, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Baldassarre Cles

Segnature precedenti: 235 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am phinztag nach exalltationis crucis".

(2) Nel testo "von Ambl"; il nome è integrato con quanto si legge nel documento n. 1759.1.14 del presente inventario.

(3) Dal testo sembra di capire che la dote ammontava inizialmente a 400 fiorini renani a titolo di "Heyratsgut" e 25 a titolo di "Fertigung"; successivamente la dote fu accresciuta di 200 fiorini.

1441

Reversale di locazione perpetua

1518 aprile 7 (1), Termeno

Jorg Purckman di Sella di Termeno rilascia reversale dell'investitura ricevuta da Leonardo Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, relativa alla locazione perpetua di un vigneto dell'estensione di uno iugero e 1/4, sito in località "in der alten Rigl zu pratznay" nel giudizio di Termeno, per un affitto annuo consistente nella terza parte del vino bianco brascato (2) da consegnare nel mese di ottobre (3) alla residenza "Oberspaur" di Termeno e nell'obbligo di mantenere un sacerdote nel periodo della vendemmia (4), fino al raggiungimento del valore della terza parte del vino prodotto (5).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Balthasar Wiser di Termeno

Segnature precedenti: N° 4 (di mano del sec. XVII-XVIII); 234 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am mittichen in Osterfeyrtagen".

(2) Interpretazione dubbia: "drittentail weins prasclat weys..."

(3) "in wymadt".

(4) "zu der zeit des wymadts".

(5) Testo di dubbia interpretazione: "ainen Prabst haben [und denselben] nach gelegenhait des tags essen und trinken geben so lanng hunnz im sein drittentail weins geben und geantwurt wurdet".

1442

Lodo arbitrale

1518 agosto 13 (1), Bolzano

Il nobile Bernardino Thun, consigliere imperiale, in qualità di presidente (2), e gli altri nobili Lazarus Langenmantel, Peter Huepher, Hans Gadolt e Erhard Mair, cittadino di Merano, arbitri designati, emettono lodo arbitrale a composizione della controversia esistente fra Jorg Trapp di Beseno, cavaliere, agente anche a nome di Ildebrando Spaur, tutore, insieme allo stesso Jorg, di Zimburgen e Magdalene, figlie del suddetto Jorg e della defunta Margarethe Fuchs von Fuchsberg; Thomas Fuchs von Schneenberg, cavaliere, agente a nome della moglie Regina Fuchs von Fuchsberg; i fratelli Hans e Hildebrand Fuchs von Fuchsberg, da una parte; e Ulrico Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, agente a nome della moglie Elena Thun, già vedova di Jorg Fuchs von Fuchsberg, dall'altra, in relazione alla somma di 2.000 fiorini renani dovuti alla stessa Elena dagli eredi del defunto Jorg Fuchs, stabilendo fra l'altro che il suddetto Jorg Trapp versi ogni anno nel giorno di San Martino (11 novembre) al citato Ulrico Spaur, in quanto marito di Elena Thun, un affitto di 150 fiorini renani.

Originale [A], redatto in triplice esemplare, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Bernardino Thun

Segnature precedenti: 261 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am freytag nach sannd Lorenntzen des heyligen Marteerstag".

(2) "als Obman".

1443

Dichiarazione di debito e obbligazione di pagamento

1518 agosto 14 (1), Bolzano

Jorg Trapp di Beseno, cavaliere, agente anche a nome di Ildebrando Spaur, tutore, insieme allo stesso Jorg, di Zimburgen e Magdalene, figlie del suddetto Jorg e della defunta Margarethe Fuchs von Fuchsberg, e a nome di Thomas Fuchs von Schneeberg, cavaliere, in qualità di marito di Regina Fuchs von Fuchsberg, nonché dei fratelli Hans e Hildebrand Fuchs von Fuchsberg, in conformità al lodo arbitrale emesso da Bernardino Thun (2), si impegna a pagare a Ulrico Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, in rappresentanza della moglie Elena Thun, vedova di Jorg Fuchs von Fuchsberg, un affitto annuo di 150 fiorini renani, da versare il giorno di san Martino, fino al completo raggiungimento della somma di 2.000 fiorini renani, dovuta alla stessa Elena.

Originale [A] (3), documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Jorg Trapp

Segnature precedenti: 272 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am sambstag unser liebenn frauenn abent irer himelfart".

(2) Si tratta del documento n. 1442 del presente inventario.

(3) Una copia autentica dell'atto (vidimus) è conservata presso l'Archivio di Stato di Litomerice-Sezione di Decin, fondo Thun-Hohenstein, sezione Tirolese, serie I, n. 190.

1444

Garanzia per beni dotali

1518 settembre 29 (1), Termeno

Leonardo Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, a seguito dell'autorizzazione rilasciata da Massimiliano [I d'Asburgo] imperatore eletto (2), pone a garanzia dei beni dotali della moglie Maria Streun, figlia dei defunti Wolfgang e Katharina Streun, ammontanti complessivamente a 1.500 marche di denari veronesi, dei quali rispettivamente 500 a titolo di eredità paterna, 500 di eredità materna e 500 di "Morgengabe", tutti i suoi diritti sul possedimento chiamato "Residenza Oberspaur", con le relative decime, rendite e affitti, sito nelle pertinenze di Termeno e in parte detenuto dallo stesso Leonardo a titolo di feudo imperiale.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in culla di cera naturale di Leonardo Spaur e SP di cera bruna in culla di cera naturale di Gaudenz von Stetten, vicario (3) a Cortaccia

Note

(1) "auff sannt Michaels des hailigen Ertzanngels tag".

(2) Riportata integralmente come inserto, cfr. scheda 1444.1.

(3) "Phleger und ambtman".

1444.1

Autorizzazione

1518 giugno 23, Innsbruck

Massimiliano [I d'Asburgo], imperatore eletto, arciduca d'Austria [e conte del Tirolo], autorizza Leonardo Spaur a porre a garanzia per i beni dotali della moglie Maria Streun i beni feudali dei quali è stato investito sia da parte dell'Impero sia da parte della contea del Tirolo, nella misura in cui le proprietà allodiali del suddetto Leonardo non risultino sufficienti allo scopo (1).

Inserto [B], tedesco

Note

(1) Si tratta dello stesso atto del documento n. 1446 del presente inventario.

1445

Reversale di locazione perpetua

1518 marzo 2 (1), Termeno

Jörg Seitz, cittadino di Egna, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dai fratelli Leonardo e Ulrico Spaur, coppieri ereditari del Tirolo, relativa alla locazione perpetua di un campo dell'estensione di circa 3 iugeri, sito oltre il fiume Adige, sopra il magazzino (2) chiamato "Vischcarol", per l'affitto annuo di 4 marche di denari meranesi da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre) alla residenza di Termeno.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Balthasar Wiser di Termeno

Segnature precedenti: N° 8 (di mano del sec. XVII-XVIII); 317 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am Erichtag nach Sonntag Reminiscere".

(2) Traduzione dubbia di "stadls" (fienile, granaio).

1446

Autorizzazione

1518 giugno 23, Innsbruck

Massimiliano [I d'Asburgo], imperatore eletto, arciduca d'Austria [e conte del Tirolo], autorizza Leonardo Spaur a porre a garanzia per i beni dotali della moglie Maria Streun i beni feudali dei quali è stato investito sia da parte dell'Impero sia da parte della contea del Tirolo, nella misura in cui le proprietà allodiali del suddetto Leonardo non risultino sufficienti allo scopo (1).

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto sulla plica "Commissio domini Imperatoris in consilio"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in culla di cera naturale di Massimiliano I, lacunoso in più punti (mancano parte della culla e della legenda nella parte sinistra)

Segnature precedenti: 331 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si tratta dello stesso atto del documento n. 1444.1 del presente inventario.

1447

Lodo arbitrale

1518 aprile 8, Castel Sporo Rovina (Sporminore)

Bernardino Thun, signore di Castelfondo, e Giovanni Gaudenzio Madruzzo, arbitri designati, emettono lodo arbitrale nella controversia esistente fra il nobile Simone Spaur, figlio del defunto Daniele Spaur, signore della contea di Spor, da una parte, e i nobili Leonardo e Ulrico Spaur, fratelli dello stesso Simone, signori della contea di Spor, dall'altra, relativamente al pagamento di alcune somme di denaro e al giardino sito presso Castel Sporo Rovina.

Notaio: Lorenzo da Campodenno

Copia autentica [C], redatta dal notaio Friederich Slegl di Bolzano (SN con timbro) in data 1541 giugno 1, traducendo dal latino al tedesco, sulla base di una precedente copia autentica [B], redatta dal notaio Andrea del fu Lorenzo da Campodenno, atto notarile; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 5

Segnature precedenti: 4 (a matita di mano del sec. XX)

1455

Accordo

1520 dicembre 18, Castel d'Enna (Montagna)

Grazie alla mediazione di Bernardino Thun e Baldassarre Cles, Andrea da Burgo, consigliere aulico dell'imperatore, da una parte, e Antonio Thun e i suoi figli Sigismondo, consigliere imperiale e membro della reggenza di Innsbruck, Gaspare, Luca e Giacomo Thun, dall'altra, stipulano un accordo in merito ai beni dotali della defunta Dorotea Thun, già moglie del suddetto Andrea da Burgo e figlia del suddetto Antonio Thun, stabilendo fra l'altro che lo stesso Andrea sia debitore nei confronti dei Thun, in quanto eredi di Dorotea, della somma di 3.200 fiorini renani, da assicurare sui suoi possedimenti e rendite relative a Castel d'Enna e a Castel Caldivo, che debba pagare un affitto annuo di 160 fiorini renani ai medesimi Thun e che debba restituire agli stessi entro 14 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto gioielli e oggetti portati in dote da Dorotea.

Copia autentica [B] ("vidimus"), redatta su richiesta di Ulrico Spaur, coppiere ereditario del Tirolo [marito di Elena Thun], da Sebastiano, prevosto del monastero di San Michele all'Adige, in data 1521 agosto 8 (1), documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP a navetta di cera rossa in culla di cera naturale frammentaria di Sebastiano, prevosto del monastero di San Michele

Segnature precedenti: 234 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) L'originale del presente atto è conservato presso l'Archivio di Stato di Litomerice-Sezione di Decin, fondo Thun-Hohenstein, sezione Tirolese, serie 1, n. 199.

1456

Locazione perpetua

1521 novembre 7 (1), Termeno

Leonardo Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, dà in locazione perpetua a Peter Gepp di Sella di Termeno un terreno vignato dell'estensione di uno iugero, con 19 file di vigne, sito nel giudizio di Termeno in località "in der alten Rigl zu Pratzgnay", per un affitto annuo consistente nella terza parte del vino bianco prodotto (2) da consegnare nella settimana dopo San Michele (29 settembre) (3) a Termeno nella residenza "Oberspaur" e nell'obbligo di mantenere nel periodo della vendemmia un sacerdote, fino al raggiungimento della terza parte dovuta (4).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Leonardo Spaur

Segnature precedenti: 210 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an phintztag nach sand Leonnhards tag".

(2) "wein prastladt weiss".

(3) "in dem gemainem wymadt".

(4) Significato incerto: "Sollen auch alle jar zu der zeit des wymadts von mir oder meinen erben ainen Brobst haben, dem sy nach gelegenhait des tags essen trinckhen, und ich oder meine erben ime die belonung geben sollen unntz als lanng mir oder meinen erben unser drittail gar abstalt und geantwurt werden ist".

1457

Reversale di locazione perpetua

1521 novembre 8 (1), Termeno

Andreas Darn, macellaio di Termeno, agente anche a nome della moglie Anna, rilascia reversale dell'investitura ricevuta da Leonardo Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, relativa alla locazione perpetua di un pezzo di terreno vignato, dell'estensione di uno iugero e 1/4, sito nel giudizio di Termeno, in località "in der alten Rigl zu pratzgnay", per un affitto annuo consistente nella terza parte del vino bianco prodotto (2), da consegnare nella settimana dopo San Michele (29 settembre) (3) a Termeno nella residenza "Oberspaur", e nell'obbligo di mantenere nel periodo della vendemmia un sacerdote, fino al raggiungimento della terza parte dovuta (4).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Thomas Geringer, cancelliere a Termeno

Segnature precedenti: N° 12 (di mano del sec. XVII-XVIII); 200 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an freitag nach sannd Leonnhards tag".

(2) "wein prastlat weiss".

(3) "in gemainem wymmadt".

(4) Significato incerto: "Sollen und wollen auch alle jar zu der zeit des wymadts von mir gemelten herrn und verleiher oder seinen erben ainen Brabst haben, dem swir nach gelegenhait des tags essen trinckhen. Und er oder seine erben ime die belonung geben sollen untz als lanng ime oder seinen erben ir drittail gar abgetailt und geantwurt werden ist".

1458

Divisione di beni

1521 febbraio 28, Castel Sporo Rovina (Sporminore), "in stuba residentie domini Leonardi"

I fratelli "domini" Leonardo, Ulrico e Simone, figli del defunto Daniele Spaur, signori della contea e della giurisdizione di Spor, dividono gli affitti, le rendite, le decime e i beni spettanti a Castel Valer (Tassullo), raggruppandoli in 3 parti e assegnandone poi a sorte una a ciascun fratello. In particolare a Leonardo toccano le decime di Sarnonico, di Romallo, di Sfruz, di Cunevo, i masi di Cunevo, di Sarnonico, di Proves, la decima del grano di Tassullo e Campo Tassullo, 5 urne di vino brascato provenienti dalla decima di Tuenno; a Ulrico la decima di Fondo, i masi di Coredo, di Dermulo, di Tres, di Senale e quello detenuto da Nicolò di Marco da Rallo, il mulino di Ploà ("de Plova"), la decima di Nanno e 5 urne di vino brascato provenienti dalla decima di Tuenno; a Simone le decime di Peio e di Plan in val di Sole, il maso "de Polinis" di Rallo, le decima di vino di Tassullo e Campo, e 5 urne di vino brascato provenienti dalla decima di Tuenno.

Notaio: Lorenzo del fu Pancrazio del fu Pietro del fu Andrea da Campodenno, notaio per autorità imperiale

Originale da imbreviature [A], redatto da Andrea di Lorenzo di Pangrazio da Campodenno, notaio per autorità imperiale (SN), per autorizzazione concessa dall'assessore della Val di Non, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: 223 (a matita di mano del sec. XX)

1459

Patti dotali

1521 aprile 27 (1), Caldaro

Elena Thun, figlia di Antonio Thun, già vedova di Jorg Fuchs von Fuchsberg, cavaliere, e ora moglie di Ulrico Spaur, cavaliere e coppiere ereditario del Tirolo, rilascia al marito ricevuta per la somma di 1.225 fiorini renani a titolo di "Morgengabe", concordando che, qualora lei stessa dovesse premorire al suddetto Ulrico, egli non abbia alcun obbligo in merito alla suddetta "Morgengabe" nei confronti degli eredi della defunta, ma che qualora la stessa Elena sopravviva al marito, la medesima "Morgengabe" resti di proprietà della vedova; la medesima Elena stabilisce inoltre che la dote, ammontante a 2.400 fiorini renani, e tutti gli altri beni mobili (contanti, argenteria, vesti, biancheria) da lei posseduti, passino dopo la sua morte al suddetto Ulrico, che entro il termine di un anno potrà scegliere se conservarne l'usufrutto a vita o acquisirne in piena proprietà la terza parte, come previsto dalle regole del diritto nobiliare della contea del Tirolo (2).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Adam von Weineck

Segnature precedenti: 256 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an Sambstag nach Suntags cantate den sybenundzwaintzigisten tag des monats apprilis": poichè la domenica di "Cantate" nel 1521 cade il 28 aprile, il sabato successivo cade il 4 maggio. In questo caso però si è preferito ipotizzare un errore nel testo ("nach" al posto di "vor") e individuare la data nel sabato 27 aprile, rispettando l'indicazione del giorno fornita dal documento.

(2) "nach adls und lanndsrechten".

1460

Dichiarazione

1521 novembre 7

"Primus Haller" di Termeno, essendo stato presente alla divisione dei beni fra i fratelli Leonardo, Ulrico e Sigismondo Spaur, coppieri ereditari del Tirolo, dichiara allo stesso Leonardo che in quella circostanza era stato stabilito che la cappella dedicata a Santa Margherita e ai 14 Santi Ausiliatori, fondata dagli avi Spaur nella residenza "Unterspaur" di Termeno, rimanesse comune e indivisa tra i fratelli.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, SI di Christof Payr von Altenburg di Termeno

Segnature precedenti: 100 (a matita di mano del sec. XX)

1461

Reversale di locazione perpetua

1522 settembre 30 (1), Termeno

Christian Swänzl, residente a Cortaccia, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dai fratelli Leonardo e Ulrico Spaur, quest'ultimo cavaliere ed entrambi coppieri ereditari del Tirolo, relativa alla locazione perpetua di due terreni in pendenza (2), siti entrambi nelle pertinenze di Cortaccia, in località "Conzegg", rispettivamente uno dell'estensione di 3/4 di iugero e uno dell'estensione di 1/2 iugero, per un affitto annuo consistente in 3 orne e 1/2 del mosto di uva bianca (3), prodotto dal primo terreno, da consegnare nella settimana dopo San Michele (29 settembre) (4) a Termeno, per una metà del dovuto nella residenza detta "Unterspaur", per l'altra metà in quella chiamata "Oberspaur", e in un cappone, relativo al secondo terreno, da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Thomas Geringer, cancelliere del giudizio di Termeno

Segnature precedenti: N° 15 (di mano del sec. XVII-XVIII); 278 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am erichtag nach Sand Michels des heiligen Erzengels tag".

(2) "zwyer stuck ertrich leyten".

(3) "vierthalb von lauters gueter weissen gschlafmost Traminer mostmas".

(4) "in gemainem Wymmadt".

1462

Lettera

1739 giugno 11 (con notizie del 1523)

Gian Battista Giuliani scrive a uno Spaur, riportando per estratto il contenuto dell'accordo raggiunto nel 1523 fra il conte del Tirolo e il vescovo di Trento in merito alla partecipazione dei nobili trentini alla dieta di Bolzano.

Italiano, volgare

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 125 (a matita di mano del sec. XX)

1463

Disposizioni testamentarie

1526 aprile 22 (1), Sporminore

Leonardo Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, dispone un legato testamentario in favore della propria moglie Maria, figlia dei defunti nobili Wolfgang e Katharina Streun, in modo tale che in caso di morte dello stesso Leonardo alla vedova tocchi l'usufrutto a vita di tutti i beni, mobili e immobili, e in particolare della porzione spettante di Castel Sporo Rovina (Sporminore) con le relative pertinenze, e che alla suddetta Maria spetti inoltre sia la somma di 1.000 marche di denari meranesi da lei ricevuta a titolo di dote dall'eredità materna e paterna, sia la somma di 500 marche versata dal medesimo Leonardo a titolo di "Morgengabe".

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Leonardo Spaur

Segnature precedenti: 250 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am sontag vor Sant Jorgen des hailigen Ritters den zwenundzwantzigisten tag monats aprilis".

1464

Disposizioni testamentarie

1526 aprile 22, Sporminore

Maria, figlia dei defunti nobili Wolfgang e Katharina Streun, moglie di Leonardo Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, dispone un legato testamentario in favore del proprio marito, in modo tale che in caso di morte della stessa Maria al vedovo spettino a titolo di donazione le somme rispettivamente di 500 marche di denari meranesi, relativa alla "Morgengabe", e di 1.000 marche di denari meranesi, costituente la dote e proveniente dall'eredità materna e paterna della suddetta Maria, e che gli spetti inoltre a sua scelta, da compiere entro il termine di un anno dall'eventuale decesso della moglie, o l'usufrutto a vita di tutti i beni, mobili e immobili, della defunta, o la terza parte degli stessi beni a titolo di piena proprietà.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche di contenuto, SPD di Leonhard Anich, cugino di Maria Streun

Segnature precedenti: 251 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am sontag vor Sant Jorgen des hailigen Ritters den zwenundzwantzigisten tag monats aprilis".

1465

Compravendita

1526 febbraio 25, Castel Valer (Tassullo), "in stupha superiori" di Ulrico Spaur

Il "dominus" Simone Spaur, signore della contea di Spor, figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, vende al fratello "dominus" Ulrico, "eques auratus" e signore della contea di Spor la propria parte di Castel Valer (1), con parte della torre posseduta "pro indiviso" con il "dominus" Ulrico Spaur, figlio di Graziadio Spaur, e con le relative pertinenze, fra cui specificatamente un appezzamento di terra "greziva, buschiva", nel luogo detto "al Castel de Valer", un terreno arativo e "streglivus" sito nelle pertinenze di Campo Tassullo, nel luogo detto "ala Paniz[ara], un terreno prativo con alberi sito nelle medesime pertinenze, nel luogo detto "lo Prà dali Calami", un terreno arativo e "streglivus" sito nelle medesime pertinenze, nel luogo detto "le Vide dala Poza", un prato sito nelle medesime pertinenze detto "lo pra dela poza", un prato sito a Dermulo, in località "in Fevril", posseduto in comune con il compratore, un campo

sito nelle pertinenze di Sanzenone e di Pavillo, in località "lo Campo a preso la fontana dal Cavaler", un terreno coltivato a orto sito nelle pertinenze di Campo Tassullo, in località "sora lo Castelo", un prato sito nelle pertinenze di Rallo, in località "lo Prà de Mez aut dal Lago de fora", un terreno arativo con tre filari di viti, sito nelle pertinenze di Pavillo, in località "zo a ronch", un terreno arativo, "streglivus" e prativo, sito nelle medesime pertinenze, in località "ala fontana", un terreno arativo, "streglivus", prativo e vignato, sito a Pavillo, in località "a Vogan", un terreno prativo sito in parte "super monte" e in parte nelle pertinenze della Regola delle Quattro Ville, nel luogo detto "Zo in Val poz", un terreno prativo sito in parte sul monte predetto e in parte in località "in pra sabadin"; per il prezzo di 1300 ragnesi di denari meranesi, del valore di 5 lire per ciascun ragnese. Infine il suddetto Simone Spaur dichiara che il castello costituisce un feudo tirolese, in particolare di Ferdinando [I d'Asburgo, arciduca d'Austria e] re [di Boemia, Croazia e Ungheria].

Notaio: Cristoforo del fu "dominus" Giacomo Busetti da Rallo, notaio per autorità imperiale e giudice ordinario (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto, che viene materialmente redatto dal figlio Matteo Busetti)

Originale da imbreviature [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 37 (di mano del sec. XVI); 69 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si tratta della parte nota come Castel Valer di Sopra; la parte detta Castel Valer di Sotto apparteneva al momento della compravendita a Ulrico Spaur, figlio di Graziadio della linea di Flavon e Castel Valer di Sotto, qui citato come comproprietario della torre.

1466

Accordo

1527 dicembre 16 (1), Termeno

Gli eredi di Blasius Anich "il Giovane" da Cortaccia, tra cui si segnalano Giorgio Spaur, commendatore dell'ordine Teutonico in Longomoso, agente anche a nome del fratello Gaspare Spaur, e Marta Spaur, rappresentata dal marito Hieronimus Spezger di Merano, tutti tre figli della defunta Cristina Anich, si accordano in merito ai beni e diritti lasciati dallo stesso Biagio.

Copia autentica [B] (vidimus), redatta da Guglielmo Liechtenstein, capitano all'Adige, in data 1542 gennaio 4, documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 6

Segnature precedenti: 142 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an montag vor Sandt Thomaus der heiligen zwolfpoten tag".

1467

Cessione

1528 agosto [3, 10, 17, 24 o 31] (1), Sporminore

Antonio del fu Andrea del fu "Marchetus" "Mozolli" da Sporminore cede al "dominus" Leonardo Spaur, del fu "dominus" Daniele Spaur, signore della contea di Spor, i diritti sulla decima del pane e degli altri prodotti relativa al territorio di Cavedago, per il prezzo di 30,5 ragnesi, del valore di 5 lire di denari meranesi per ciascun ragnese, sulla base della stima effettuata dal "dominus" Riccardino

da Tavon, notaio e vicario del comitato di Sporo, da Andrea del fu Antonio "a Lama" e da Nicola del fu Tomeo "Hendrici" da Spormaggiore.

Notaio: Andrea figlio del fu ser Lorenzo notaio, figlio del fu Pancrazio da Campodenno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N°70 (di mano del sec. XVII-XVII); 282 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Lacuna dovuta a rosicatura; si conserva l'indicazione del giorno (lunedì) e del mese.

1468

Patti nuziali

1528 giugno 1, Castel Beseno (Besenello) (1)

I nobili Sigismondo Spaur, capitano di Castel Corno (Isera) e Sigismondo Thun, consigliere di [Ferdinando I d'Asburgo], re di Boemia e Ungheria, agenti a nome del nobile Pancrazio Spaur, figlio di Leonardo Spaur, da una parte, e Carl Trapp di Beseno, cavaliere, agente a nome della figlia Euphrosine Trapp, stipulano i patti nuziali per il matrimonio tra i suddetti Pancrazio Spaur e Euphrosine Trapp, stabilendo fra l'altro che la dote ammonti a 1.000 fiorini renani e la "Morgengabe" a 500 fiorini renani.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche, SP di cera rossa in culla di cera naturale di Leonardo Spaur, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Carl Trapp, SPD (resta la culla di cera naturale) di Sigismondo Spaur

Segnature precedenti: 212 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "auf Bysein".

1469

Mandato

1529 luglio 5

Ferdinando I d'Asburgo, re di Boemia e Ungheria, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, sollecita Ulrico Spaur (1), capitano della Val di Non e "Viertelhauptmann", a riscuotere la somma di 120.000 fiorini, come autorizzato dalla dieta di Innsbruck, per le necessità della guerra contro i Turchi.

Copia semplice [B], in duplice esemplare (entrambe le copie di mano del sec. XVI); Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 6

Note

(1) Della linea di Flavon e Castel Valer di Sotto.

1470

Rendiconto

1529 - 1530

Ulrico Spaur (1), "Viertelhauptmann" e "Stewreinpringer" nel principato vescovile di Trento, redige rendiconto delle tasse riscosse per la difesa contro i Turchi, sulla base di quanto stabilito dalla dieta tirolese del 1529 settembre 12, ovvero per l'importo complessivo di 120.000 fiorini e 3.000 soldi, riportando anche il dettaglio delle spese sostenute per la riscossione, ammontanti in totale a 1.788 fiorini e 8 carantani.

Tedesco

Registro; carta, privo di coperta, cc. 34 n.n.

Segnature precedenti: 24 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Della linea di Flavon e Castel Valer di Sotto.

1471

Investitura feudale

1530 luglio 4, Innsbruck

Ferdinando [I d'Asburgo], re di Boemia e Ungheria, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, in qualità di reggente e principe della contea, investe Ildebrando Spaur, consigliere del medesimo Ferdinando e vicario a Freundsberg, agente in qualità di "senior familiae" anche a nome dei familiari (1), dei seguenti feudi tirolesi, già a suo tempo concessi dall'imperatore Massimiliano [I d'Asburgo]: l'ufficio di coppiere ereditario del Tirolo, il castello e la contea di Spor, la giurisdizione di Flavon, il castello e la giurisdizione di Valer, la fortezza della torre di Mezzocorona con tutti i feudi e le pertinenze, una decima a Termeno, che apparteneva a un Latscher, una decima a Sella di Termeno, detenuta da un Launpuchler, che produce un affitto di 10 carri di vino, un altro affitto di 10 carri di vino, che il defunto Pietro Spaur aveva acquistato dagli eredi di Josen von Gereut e un maso detto "zu dem Putzen" sito nelle pertinenze di "Maussach" (2).

Originale [A], documento di cancelleria reale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sulla plica a destra "Commissio domini regis in consilio", "Baldung d(octor) cancellarius Tirolis"; sotto la plica, sotto il testo a sinistra: "Rudolf graff zu Sultz etc. Stathalter"; sulla tenia, sul verso: "Tax XVII g(u)ld(en) R(einisch)", di mano coeva; a tergo note archivistiche e di cancelleria "R(egistrata) M. zu Eppherr (?)", SP frammentario (conservata la parte superiore sinistra) di cera rossa in culla di cera naturale di Ferdinando I

Segnature precedenti: N° 21 (di mano del sec. XVII, successivamente depennato); N° 4 (di mano del sec. XVII-XVIII); 308 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Vengono citati i fratelli Giovanni, Vito e Cristoforo (del fu Sigismondo della linea di Vienna); Ulrico (del fu Graziadio); i fratelli Gaspare e Giorgio (fratelli di Graziadio); Leonardo, Ulrico e Sigismondo (del fu Daniele).

(2) Il toponimo non è identificabile con certezza: potrebbe forse trattarsi di Maisach nell'attuale Baviera. Il toponimo "Putzenhofen", infatti, nell'inventario del "Lehenpropstamt" di Landshut è messo in relazione con un diritto di decima spettante agli Spaur (n. A 397, sec. XVIII, online all'indirizzo https://www.gda.bayern.de/findmitteldb/Archivalie/97289/).

1472

Compravendita

1529 settembre 26, Magrè

Baldassarre da Caldes e Anna Fruentner, sua moglie, vendono a Ulrico Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, alcuni beni e diritti, ovvero specificatamente il maso detto "Bapsthoff", sito "ob Bozenum dorff", con le relative pertinenze, 2 vigneti, di estensione pari rispettivamente a quella che un uomo può vangare in 10 e in 4 giorni (1), 7 fra censi e decime, per il prezzo complessivo di 100 fiorini renani, del valore ciascuno di 60 carantani.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Baldassarre da Caldes e SPD di Heinrich Khuen zu Auer

Segnature precedenti: 216 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Letteralmente di 10 e 4 "Mangraber".

1473

Patti nuziali

1530 luglio 5 - 1546 gennaio 30

Tedesco

Fascicolo; carta e pergamena, pergamena 1, cc. 3

1473.1

Patti nuziali

1530 luglio 5

Ulrico Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, e il nobile Giacomo Thun stipulano i patti nuziali fra Margherita, figlia del suddetto Ulrico, e il suddetto Giacomo, stabilendo che la dote ammonti a 3.000 fiorini renani, oltre a 200 fiorini supplementari per il corredo, e la "Morgengabe" a 1.000 fiorini; in caso di vedovanza, la suddetta Margherita riceverà una somma complessiva di 350 fiorini annuali, corrispondenti all'interesse rispettivamente del 10% sulla dote e del 5% sulla "Morgengabe"; i suddetti Giacomo e Ulrico concordano quindi i termini per l'effettivo versamento dei 3.000 fiorini di dote, prevedendo fra l'altro in caso di mancata liquidazione entro un anno il pagamento da parte di Ulrico di un interesse annuo di 150 fiorini.

Originale [A], redatto in duplice esemplare (1), documento privato, tedesco

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP frammentario di cera rossa in culla di cera naturale di Ulrico Spaur, SP di cera bruna in culla di cera naturale (mancante della parte destra) di Bernardo Thun per il cugino Giacomo Thun

Segnature precedenti: 286 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) L'altro originale è conservato presso l'Archivio di Stato di Litomerice-Sezione di Decin, fondo Thun-Hohenstein, sezione Tirolese, serie 1, n. 237.

1473.2

Ricevuta

1532 giugno 14, Castel Valer (Tassullo)

Giacomo Thun dichiara, per mano del fratello Sigismondo Thun, di aver ricevuto dal suocero barone Ulrico Spaur la somma di 125 fiorini renani, a titolo di acconto della dote spettante a Margherita Spaur, figlia del suddetto Ulrico e moglie di Giacomo, ammontante in totale a 3.000 fiorini.

Originale [A], documento privato, tedesco

Documento singolo, carta, c. 1, SI sottocarta di Sigismondo Thun, con firma autografa

1473.3

Ricevuta

1533 febbraio 23, Trento

Giacomo Thun dichiara di aver ricevuto dal suocero barone Ulrico Spaur la somma di 250 fiorini renani, a titolo di acconto della dote spettante a Margherita Spaur, figlia del suddetto Ulrico e moglie di Giacomo, ammontante in totale a 3.000 fiorini.

Originale [A], documento privato, tedesco

Documento singolo, carta, c. 1, SI sottocarta di Giacomo Thun, con firma autografa

1473.4

Ricevuta

1546 gennaio 30, Castel Thun (Ton)

Sigismondo Thun, consigliere imperiale, agente a nome del fratello Giacomo, consigliere imperiale, dichiara di aver ricevuto dal barone Ulrico Spaur la somma di 1.000 fiorini renani, a titolo di ultima rata della dote spettante a Margherita Spaur, figlia del suddetto Ulrico e moglie di Giacomo, ammontante in totale a 3.000 fiorini.

Originale [A], documento privato, tedesco

Documento singolo, carta, c. 1, SI sottocarta di Sigismondo Thun

1474

Ricevuta di dote e rinuncia

1530 luglio 7, Rocca di Samoclevo (Caldes)

Margherita, figlia di Ulrico Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo e di Elisabeth Streun, moglie del nobile Giacomo Thun, dichiara di aver ricevuto dai genitori la somma di 3.000 fiorini renani a titolo di dote, 1.000 dei quali dai beni materni e 2.000 da quelli paterni, e rinuncia ad ogni ulteriore pretesa sull'eredità paterna e materna, secondo quanto previsto dall'ordinamento della contea del Tirolo; Giacomo Thun dichiara che l'atto avviene con il suo consenso.

Elenco allegati

Ricevuta

1546 gennaio 13

Sigismondo Thun, consigliere imperiale, agente a nome del fratello Giacomo Thun, consigliere imperiale, dichiara di aver ricevuto dal barone Ulrico Thun la somma di 1.000 ragnesi, dovuta a saldo della dote della figlia Margherita Spaur, moglie del suddetto Giacomo.

SI sottocarta di Sigismondo Thun, tedesco

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, perg. 1 + c. 1, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP frammentario di cera bruna in culla di cera naturale di Bernardino Thun

Segnature precedenti: 235 (a matita di mano del sec. XX)

1475

Patti dotali

1530 luglio 9, Rocca di Samoclevo (Caldes)

Giacomo Thun dichiara di aver ricevuto da Ulrico Spaur a titolo di dote per Margherita, figlia dello stesso Ulrico e moglie dello stesso Giacomo, la somma di 3.000 fiorini renani, dei quali 2.000 derivanti dai beni paterni e 1.000 da quelli materni; assegna quindi alla stessa Margherita la somma di 1.000 fiorini a titolo di "Morgengabe" e assicura la somma complessiva di 4.000 fiorini spettanti alla suddetta Margherita sul complesso dei propri beni; in caso di vedovanza, Margherita riceverà annualmente gli interesse rispettivamente del 10% sulla dote e del 5% sulla "Morgengabe".

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Bernardino Thun signore di Castelfondo

Segnature precedenti: 247 (a matita di mano del sec. XX)

1476

Supplica

1530 circa

I sindaci delle comunità e i rappresentanti delle Valli di Non e di Sole comunicano a Ulrico Spaur, capitano della valle di Non, di non essere in grado di versare per intero le somme dovute a titolo di decime e di tributi, a causa delle difficoltà economiche del periodo e in particolare della presenza di soldati tedeschi, e chiedono dunque una proroga, dopo essersi rivolti anche al vescovo.

Copia semplice [B] (1); latino

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 68 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Non si rilevano sottoscrizioni autografe o altri elementi che inducano a valutare il documento come originale.

1477

Investitura feudale

1530 ottobre 17, Innsbruck

Ferdinando [d'Asburgo], re di Ungheria e Boemia, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, investe a titolo di feudo Ulrico Spaur "Il giovane" (1) e i discendenti della sua linea dei beni feudali pertinenti a Castel Valer (Tassullo), costituiti da campi, prati, vigneti, decime, affitti e altre rendite, che in passato erano stati illegalmente venduti o ceduti dai rispettivi detentori, senza il consenso e l'investitura del signore, incaricando il suddetto Ulrico di ricondurre tali beni al castello e di elencarli in dettaglio, in modo che possa essere emessa una nuova investitura, in cui i beni saranno specificati con il rispettivo nome.

Copia semplice [B], di mano del sec. XVI-XVII; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: n° 23 (di mano del sec. XVI-XVII); n° 7 (di mano del sec. XVIII); 95 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Della linea di Flavon e Castel Valer di Sotto.

(2) L'originale si trova presso l'Archivio di Stato di Verona, Archivi privati, Famiglia Spaur, n. 3; un'ulteriore copia è rappresentata dal documento n. 905.9 del presente inventario.

1478

Ricevuta

1530 dicembre 29, Mezzocorona

Hans Wenig, agente a nome della moglie Margarethe Streun, dichiara di aver ricevuto dal barone Leonardo Spaur, agente a nome della moglie Maria Streun, figlia di Wolfgang Streun, la somma di 25 fiorini renani, a titolo di quota spettante, nella misura di 1/4, dell'eredità di Katherina Streun, consistente in complessivi 100 fiorini renani.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, SI di Thomas Truetner, giudice di Mezzocorona

1479

Reversale

1530 giugno 14 (in copia del sec. XX)

I baroni Leonardo, Ulrico e Sigismondo Spaur, fratelli, rilasciano reversale per la concessione da parte della cancelleria tirolese del titolo di baroni, peraltro già concesso ai loro antenati, e dichiarano di sottostare alla giurisdizione ordinaria del tribunale nobiliare ("Hofgericht") di Bolzano.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michale Mayr in data 1904 febbraio 25, sulla base dell'originale ivi conservato, "Schatzarchiv", n. 8594 (p. 130); tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

1480

Notizie su Eufemia Kraä

1919 marzo 3 (con notizie del 1530)

2 notizie relative a Eufemia Spaur Krää, compilate da Volkmar Spaur e relative a:

- supplica in merito all'eredità del marito (dal documento conservato a Innsbruck, Statthaltereiarchiv, Parteibücher 1530, p. 238)

- nomina di Ildebrando Spaur quale tutore dei suoi figli (dal documento conservato a Innsbruck, Statthaltereiarchiv, Parteibücher 1530, p. 350)

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

1481

Notizie sullo stemma Madruzzo

sec. XIX

Annotazioni redatte dal conte Giulio Spaur, sulla base di un testo precedente, relative all'evoluzione dello stemma Madruzzo (1).

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) Caterina Madruzzo, figlia di Giovanni Gaudenzio Madruzzo e di Eufemia Sporenberg, sorella del cardinale Cristoforo Madruzzo, sposò Ulrico Spaur della linea di Flavon e Castel Valer di Sotto.

1484

Notizie su Sigismondo Spaur

1911 ottobre (con notizie del 1544)

Notizie biografiche redatte da Volkmar Spaur, relative a Sigismondo Spaur (morto il 1544 giugno 22), la cui tomba, con lapide sepolcrale, si trova nella chiesa parrocchiale di San Pietro a Mezzolombardo.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

1485

Lettera a Ulrico Spaur

1539 agosto 28, Castel Beseno (Besenello)

Karl Trapp comunica al cognato barone Ulrico Spaur, la morte del barone Pancrazio Spaur, fratello dello stesso Ulrico e genero del medesimo Karl, avvenuta a Castel Beseno il giorno 28 agosto 1539.

tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SID a chiusura della lettera

1486

Pubblicazione di sentenza

1531 settembre 11 (1), Bolzano, "im Hofgericht"

Guglielmo Liechtenstein, amministratore del capitanato all'Adige (2), agente a nome del signore territoriale, pubblica la sentenza emessa dal tribunale nobiliare a risoluzione della controversia esistente fra Hans Jochl, agente in qualità di procuratore della moglie,

Magdalena Schraffl, figlia del defunto Jacob Schraffl di Termeno, da una parte, e i fratelli baroni Leonardo e Ulrico Spaur, dall'altra, in merito a 2 censi annui di un carro di vino ciascuno, relativi entrambi a terreni siti a Termeno, stabilendo fra l'altro che i suddetti Leonardo e Ulrico debbano versare al suddetto Hans la somma di 200 fiorini renani, entro il prossimo giorno di San Giorgio (24 aprile) e che, qualora questo pagamento non venga effettuato entro il termine previsto, gli stessi siano tenuti a consegnare alla controparte ogni anno 2 carri di vino bianco lagrein di Termeno.

Originale [A], redatto in duplice esemplare, documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD (conservata solo la culla in cera naturale) di Guglielmo Liechtenstein

Segnature precedenti: 291 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am Montag vor Exaltationis crucis".

(2) "Ambtsverwalter der Landtshauptmannscahft an der Etsch".

1487

Lettera di Ulrico Spaur

1531 aprile 3 (in copia del sec. XX), Croviana

Ulrico Spaur, capitano delle Valli di Non e di Sole, scrive a Bernardo Cles, vescovo di Trento, comunicando di essere andato a Malé per trattare con Wolf Dietrich, accampato in zona con 2.000 soldati, al fine di ridurre i danni per la popolazione, che si lamenta della presenza delle truppe e della mancanza di grano.

Copia autentica, redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr, in data 1904 marzo 26, sulla base dell'originale ivi conservato, "Trientner archiv", "Deutsche Urkunden", capsa LIII, n. 571 (1); tedesco, latino

Documento singolo; carta, carte cucite con lo spago, cc. 7

Note

(1) Oggi Archivio di Stato di Trento, Archivio del principato vescovile, Sezione tedesca, capsa LIII Miscellanea, n. 571 lit. t.

1488

Esecuzione di disposizione testamentaria

1532 maggio 28 (1), Bolzano

Il barone Giorgio Firmian, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, dichiara che il barone Leonardo Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, ha presentato al tribunale nobiliare un documento datato 1526 aprile 22, Sporminore, munito del sigillo di Leonhard Anich, contenente le disposizioni testamentarie della nobile Maria Streun, moglie recentemente defunta del suddetto Leonardo (2), redatte sulla base dello statuto della contea del Tirolo, in conformità alle quali il medesimo Leonardo opta ora per la piena proprietà di 1/3 dei beni della suddetta Maria.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica a destra, "Jorg Freiherr zu Firmian Lant Hauptman"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Georg Firmian

Note

(1) "am Erichtag vor Corporis Cristi".

(2) Si veda il documento n. 1464 del presente inventario.

1489

Ricevuta di dote e rinuncia

1532 maggio 5, Sporminore

La baronessa Maria Spaur, figlia del barone Leonardo Spaur, moglie del nobile Teodoro Busio, dichiara di aver ricevuto dal padre la somma di 1.000 fiorini renani a titolo di dote, oltre a 200 fiorini a titolo di corredo, e rinuncia ad ogni ulteriore pretesa sull'eredità paterna e materna, secondo quanto previsto dall'ordinamento della contea del Tirolo; Teodoro Busio dichiara infine che l'atto avviene con il suo consenso.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale del cavaliere Karl Trapp di Beseno (per conto di Maria Spaur) e SP lacunoso di cera bruna in culla di cera naturale di Teodoro Busio

Segnature precedenti: 304 (a matita di mano del sec. XX)

1490

Disposizioni testamentarie

1533 dicembre 11, Trento

La baronessa Maria Spaur, figlia del barone Leonardo Spaur, moglie del nobile Teodoro Busio signore di Nomi, redige un legato testamentario a favore del marito, in modo tale che, secondo quanto previsto dallo statuto della contea del Tirolo in caso di morte della stessa Maria al vedovo sia restituita la somma di 500 fiorini renani costituenti la "Morgengabe", e che gli spetti inoltre a sua scelta, da compiere entro il termine di un anno dall'eventuale decesso della moglie, o l'usufrutto a vita di tutti i beni, mobili e immobili, della defunta, o la terza parte degli stessi beni a titolo di piena proprietà.

Copia semplice [B], di mano del sec. XVI-XVII; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 3

Segnature precedenti: 31 (a matita di mano del sec. XX)

1491

Accordo

1533 giugno 5, Cunevo

Il "dominus" Bernardino Thun, con la collaborazione del barone Ulrico Spaur, signore di Castel Sporo Rovina (Sporminore), promuove la stipula di un accordo a soluzione della controversia esistente fra il barone Leonardo Spaur, signore della giurisdizione di Spor, coppiere ereditario della contea del Tirolo [fratello del suddetto Ulrico], da una parte, e il "dominus" Ulrico Spaur, figlio del fu "dominus" Graziadio Spaur coppiere ereditario della contea del Tirolo, signore di Castel Valer (Tassullo) e di Castel Corona (Cunevo), capitano delle Valli di Non e di Sole, dall'altra, in relazione alle decime del grano e del vino pertinenti al territorio di Cunevo, stabilendo che, sulla base delle testimonianze raccolte e degli atti precedenti (1), la decima in questione sia divisa equamente tra ambedue le parti, esclusa la decima relativa alla regola detta "de vadeumna", spettante interamente a Ulrico Spaur in qualità di signore di Castel Corona.

Notaio: Agostino di Aldrighetto Corrado da Stenico, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: n° 115 (di mano del sec. XVI-XVII); 260 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) In particolare le ricognizioni di decima del 1431 giugno 27 redatta dal notaio Federico da Nanno (n. 832 del presente inventario) e 1488 luglio 22, redatta dal notaio ser Antonio Sandri da Nanno (non identificata).

1492

Sentenza

1533 maggio 6 (1), Castel Valer (Tassullo)

Il barone Giorgio Firmian, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, e i commissari nobili Francesco di Castellalto, capitano di Trento, Karl Trapp di Beseno, Kaspar Künigl, cavaliere, e Sigismondo Thun, emettono sentenza a soluzione della controversia esistente fra il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], coppiere ereditario del Tirolo, da una parte, e Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sotto], capitano delle Valli di Non e di Sole, dall'altra, in merito al possesso di Castel Valer, posseduto per metà da ciascuno dei due, stabilendo in 12 punti le modalità di utilizzo delle parti comuni del castello, gli obblighi di manutenzione, i diritti di costruzione e altre condizioni, in particolari per l'uso delle porte e della torre.

Elenco allegati

Trascrizione dattiloscritta a cura di Walter Frenzel

sec. XX fine

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; pergamena, perg. 1 + cc. 8, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in culla di cera naturale lacunosa di Giorgio Firmian

Segnature precedenti: N° 9 (di mano del sec. XVII-XVIII)

Note

(1) "am Erittag nach des heiligen Kreuzerfynndung".

(2) Si vedano anche i documenti n. 1604.1.6 e 1604.3 del presente inventario (copie del presente originale) e n. 1501 (ulteriore, successiva sentenza riferita alla stessa controversia.

1493

Investitura feudale

1534 luglio 8, Innsbruck

Ferdinando I d'Asburgo, re di Boemia e Ungheria, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, investe Georg Fugger, consigliere del re stesso e capo delle saline (1) di Hall, agente in qualità di vassallo vicario (2) delle figlie del defunto Bartolomeo Firmian e dei rispettivi eredi, e specificamente di Katherina, vedova di Eustachius von Neideck, di Barbara moglie di Hans von Neideck, di Regina moglie di Franz von Tanhausen, di Susanna vedova di Mathias Kuhn, di Dorotea vedova di Gaspare Thun, dei figli dei defunti Wolf e Anna von Schlandersberg (Jacob, Gaudenz, Kaspar, Elisabeth, Anna e Lucia), del possedimento chiamato "Niderleg", sito a Vipiteno, per il quale viene pagato un censo annuo di 30 lire di denari, e di 10 carri di vino (3); inoltre lo stesso Ferdinando investe il

suddetto Georg Fugger, agente a nome delle suddette figlie di Bartolomeo Firmian, nonché delle figlie del defunto Wolfgang Streun e dei rispettivi eredi, e specificamente di Maria moglie del barone Leonardo Spaur, dei fratelli Sebastian e Adam, figli del defunto Hans Lazarus von Kestlan, di Elisabeth moglie del barone Ulrico Spaur e dei loro figli (Giovanni, Cristoforo e Margherita), dei figli dei defunti Margarethe e N. (4) Stainfelder (Hieronymus e Marie), dei possedimenti chiamati rispettivamente "Plan", sito a Steinach; "Schönwis" sito a Vinaders; "Abrings", sito a Vals (5); "Munznerhof" sito a "Schumern"; tutti i suddetti beni costituiscono feudi tirolesi.

Originale [A], documento di cancelleria reale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sulla plica a destra "Commissio domini regis in consilio", "Jacob Franckfurter"; sul recto sotto la plica a sinistra "Hiltprand von Spawr"; a tergo note archivistiche, di contenuto e di cancelleria ("Registrata M. Hueppher" (?) , SP di cera rossa in culla di cera naturale lacunosa di Ferdinando I

Segnature precedenti: 217 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "Salzmair".

(2) "Lehentrager".

(3) "zehen fueder weins zollfreyung".

(4) Così nel testo.

(5) Gli ultimi 3 toponimi si riferiscono a località dell'attuale Tirolo austriaco.

1494

Reversale di locazione perpetua

1534 ottobre 29, Egna

"Zuann Pergamässg" da Monte di Ora, abitante a Ora, rilascia reversale dell'investitura ricevuta in data 26 ottobre 1534 dai fratelli baroni Leonardo e Ulrico Spaur, coppieri ereditari della contea del Tirolo, relativa alla locazione perpetua del maso sito a Ora chiamato "Spaurer Hof", e delle relative pertinenze, fra cui edifici, vigneti e terreni nonché di altri beni e specificamente di un terreno dell'estensione di 3 iugeri, in parte vignato, sito in località "in der Rigel in der Aych zu Mundt" presso Ora; di un terreno dell'estensione di uno iugero, in parte vignato, sito in località "under der Veldhutten"; di un terreno da uno staio di sementi sito in località "unnder der Rigl sand Martin" e di 4 prati; per l'affitto annuo di 2 carri di mosto o di vino, secondo la misura del giudizio di Enna e Caldivo, da consegnare nella settimana dopo San Michele (29 settembre) (1) a Termeno.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Mangen Felbing, funzionario del giudizio di Egna

Segnature precedenti: N° 13 (in inchiostro sbiadito, di mano del sec. XVII-XVIII); 304 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "in ainem yeden gemainem Wimadt".

1495

Investitura feudale

1535 agosto 31, Innsbruck

Il re Ferdinando I d'Asburgo, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, investe Leonardo Spaur, agente in qualità di "senior familiae" anche a nome dei familiari (1), dell'ufficio di coppiere ereditario del Tirolo, dei castelli e delle giurisdizioni di Spor, Flavon e Valer, della Torre di Mezzocorona con i relativi feudi e diritti, di una decima a Termeno, che era detenuta un tempo da un Latscher, di una decima a Sella di Termeno, che era detenuta un tempo da un Launpuhler, di 10 carri di vino acquistati a suo tempo da Pietro Spaur dagli eredi di Josen von Gereut, di un maso detto "zu dem Putzen" sito nelle pertinenze di "Maussach" (2).

Originale [A], documento di cancelleria reale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sopra la plica a destra "Commissio domini regis in consilio" e "Beatus Widdmann dominus cancellarius Tirol(ensis)"; sotto la plica a sinistra "Chunigl zu Erenburg"; a tergo note archivistiche e di cancelleria ("Registrata M. Hueppher" (?); sul lato posteriore della tenia "Tax XX [...] r(...)", SP frammentario (perduta la metà inferiore) di cera rossa in culla di cera naturale del re Ferdinando

Segnature precedenti: N° 3 (di mano del sec. XVI-XVII); N° 16 (depennato, di mano del sec. XVII-XVIII); 238 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel documento sono citati: i baroni Ulrico e Sigismondo, fratelli dello stesso Leonardo; i fratelli Crisante, Francesco e Davide, figli del defunto Ildebrando; Ulrico figlio del defunto Graziadio; Cristoforo, signore di Hohenegg, figlio del defunto Sigismondo; i fratelli Cristoforo, Giorgio, Rolando e Bartolomeo, figli del defunto Gaspare.

(2) Il toponimo non è identificabile con certezza: potrebbe forse trattarsi di Maisach nell'attuale Baviera. Il toponimo "Putzenhofen", infatti, nell'inventario del "Lehenpropstamt" di Landshut è messo in relazione con un diritto di decima spettante agli Spaur (n. A 397, sec. XVIII, online all'indirizzo https://www.gda.bayern.de/findmitteldb/Archivalie/97289/).

1496

Investitura feudale

1535 luglio 26, Innsbruck

Il re Ferdinando, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, investe a titolo di feudo livellario (1) Blasius Schweickardt, dottore, dei possedimenti in precedenza detenuti da Hans Mertensdorfer, ora defunto, e specificamente di un vigneto di 2 iugeri chiamato "Bernold", sito nelle pertinenze di Cortaccia, in località "zu Hirrsprung", e di un terreno di uno iugero detto "Roggenfelder", con torchio, che paga alla contea del Tirolo un censo annuo di 5 orne di vino, una lira di denari meranesi, uno staio di foraggio e 2 capponi, da consegnare alla prepositura di Termeno.

Originale [A], documento di cancelleria reale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sopra la plica a destra "Commissio domini regis in consilio" e "Beatus Widdmann dominus cancellarius Tirol(ensis)" sotto la plica a sinistra "Wolfgang zu Montfort vice Stathalter scripsit"; a tergo note archivistiche e di cancelleria ("Registrata) M(anu) Hueppher" (?), SPD del re Ferdinando

Segnature precedenti: N° 1 (in inchiostro sbiadito, di mano del sec. XVII-XVIII); N° 11 (di mano del sec. XVIII-XIX); 238 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "zinslehen".

1497

Accordo

1535 aprile 9 (1), Innsbruck

Grazie alla mediazione del conte Wolfgang von Montfort Rothenfels, del cavaliere Kaspar Künigl Ehrenburg e del nobile Anton Brandis Leonburg, il conte Cristoforo Filippo Liechtenstein, signore di Castel Corno (Isera) e Scena, consigliere imperiale, capitano di Rattenberg, da una parte, e il barone Sigismondo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, dall'altra, stipulano un accordo a soluzione della controversia tra loro esistente in merito ai castelli e alle giurisdizioni di Brentonico e Avio, detenute e amministrate dallo stesso Spaur a titolo di capitano del suddetto Liechtenstein (2), stabilendo fra l'altro che il Liechtenstein restituisca allo Spaur, entro la successiva ricorrenza di San Giorgio (24 aprile), a Trento o a Bolzano, la somma di 6.000 fiorini renani, dal medesimo Spaur anticipati per il riscatto della giurisdizione; che lo Spaur rinunci ai suddetti castelli e giurisdizioni di Brentonico e Avio e riceva in cambio il possesso e l'amministrazione del castello e della giurisdizione di Castel Corno e relative pertinenze, fino allo scadere dei 7 anni previsti (ovvero fino al 4 marzo 1538).

Originale [A], redatto in duplice esemplare, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in culla di cera naturale quasi totalmente deperdita di Wolfgang Montfort Rothenfels; SP di cera rossa in culla di cera naturale di Kaspar Künigl; SP di cera bruna in culla di cera naturale frammentaria di Anton von Brandis

Segnature precedenti: 228 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am freytag nach dem Sontag Quasimodogeniti".

(2) Cristoforo Filippo Liechtenstein fu investito della giurisdizione dei Quattro Vicariati da Bernardo Cles, vescovo di Trento, in data 27 dicembre 1533; riconsegnò la giurisdizione allo stesso vescovo in data 18 marzo 1535 (cfr. VOLTELINI H., "Le circoscrizioni giudiziarie del Trentino fino al 1803", a cura di E. Curzel, Trento, 1999, pp. 152, 161).

1498

Reversale di locazione perpetua

1536 novembre 24 (1), Termeno

Anna, figlia del defunto Melchior Höhl e vedova di Cristan Haller abitante a Termeno, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal barone Leonardo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, relativa alla locazione perpetua di un terreno vignato dell'estensione di uno iugero, sito "zw Pratznay" in località "in der alten Rigl" nel giudizio di Termeno, per un affitto annuo di un'orna di vino bianco lagrein da consegnare nella settimana dopo San Michele (29 settembre) (2) a Termeno nella residenza "Oberspaur" (3).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna di Thomas Geringk, cancelliere di Termeno

Segnature precedenti: N° 103 (di mano del sec. XVII-XVIII); 229 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an freytag vor sannd Katherinen der heiligen Junckhfrauen tag".

(2) "in ainem yedem gemainem wimadt".

(3) Si veda il documento n. 1499 del presente inventario (atto di locazione perpetua).

1499

Locazione perpetua

1536 novembre 23 (1), Termeno

Il barone Leonardo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, dà in locazione perpetua ad Anna, figlia del defunto Melchior Höhl e vedova di Cristan Haller, abitante a Termeno, un terreno vignato dell'estensione di uno iugero, sito "zu Pratznay" in località "in der alten Rigl" nel giudizio di Termeno, per un affitto annuo di un'orna di vino bianco lagrein da consegnare nella settimana dopo San Michele (29 settembre) (2) a Termeno nella residenza "Oberspaur" (3).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Leonardo Spaur

Segnature precedenti: 369 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an phinztag vor sannd Katherinen der heiligen Junckhfrauen tag".

(2) "in ainem yedem gemainem wymadt".

(3) Si veda il documento n. 1498 del presente inventario (reversale di locazione perpetua).

1500

Locazione perpetua

1537 febbraio 23 (1)

Johann, priore del convento degli Agostiniani di San Michele all'Adige, Johann Prenseisen, decano, Balthasar Haimman, parroco del luogo, Peter (2) parroco di Giovo, Ulrico priore di Innsbruck, tutti canonici del capitolo di Bressanone e appartenenti all'ordine di Sant'Agostino, agenti a nome dell'intero capitolo del suddetto convento, danno in locazione perpetua a Blasius Schweicker, medico (3) di Termeno, un terreno dell'estensione di 2 iugeri, sito nel giudizio di Termeno, in località "in der Rigl zu Pratznay", sopra la strada, per un affitto annuo di 3 orne di vino bianco lagrein, prodotto da quello stesso terreno o altro di analoga qualità, da consegnare nella settimana dopo San Michele (29 settembre) (4) a Ronchi di Termeno nella cantina o nel torchio del medesimo convento.

Originale [A], documento di cancelleria abbaziale; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Johann, priore e SPD di Johann Prenseysen, decano

Segnature precedenti: 223 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an freytag vor dem Suntag Reminiscere in der heyligen Vasten".

(2) Spazio bianco per il cognome.

(3) "der Erzney doctor".

(4) "in ainem yeden gemainem wymadt".

1501

Sentenza

1537 agosto 17, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Giorgio Firmian, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, insieme ai nobili Sigismondo Thun, consigliere del re, Giorgio Khuen-Belasi il Vecchio, Guglielmo Arsio, Francesco da Ossana, emette sentenza a soluzione della controversia esistente fra il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], coppiere ereditario della contea del Tirolo da una parte, e il cugino Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sotto], coppiere ereditario della contea del Tirolo, dall'altra, in merito all'utilizzo di Castel Valer, posseduto per metà da ciascuna delle due parti, già in precedenza oggetto di controversia e da ultimo regolamentato con sentenza dello stesso Giorgio Firmian di data 1533 maggio 6 (1), approvando un accordo articolato in 10 punti, che prevede fra l'altro il rispetto degli accordi già stipulati e una pena pecuniaria di 500 marche di denari in caso di eventuali violazioni.

Elenco allegati

Trascrizione dattiloscritta cura di Walter Frenzel

sec. XX

Originale [A] (2), documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; pergamena, cc. 8 + cc. 13, a c. 8, sotto il testo a sinistra, "Jorig Freiherr zu Firmian Lant Hauptman" (autografo), SPD di Giorgio Firmian

Segnature precedenti: N° 17 (di mano del sec. XVII-XVIII); 294 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si veda il documento n. 1492 del presente inventario.

(2) Il documento n. 1604.1.5 del presente inventario costituisce copia dell'atto.

1502

Disposizioni testamentarie

1537 settembre 26

La baronessa Elena Spaur, moglie del barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], figlia del defunto Antonio Thun e già vedova di Georg Fuchs von Fuchsberg, redige il proprio testamento, nominando erede il marito, al quale resteranno i 1225 fiorini che lo stesso aveva assegnato a suo tempo alla moglie a titolo di "Morgengabe", insieme a tutti gli altri beni.

Minuta (con correzioni e aggiunte) (1); tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 40 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si veda il documento originale n. 1504 del presente inventario.

1503

Dichiarazione

1537 maggio 30, Bolzano, tribunale nobiliare ("im Hoffrechtn")

Il barone Giorgio Firmian, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, rende noto che il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra] e il cugino Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sotto], coppiere ereditario del Tirolo, hanno richiesto il suo intervento nella controversia fra loro esistente in merito alla porta d'accesso a Castel Valer e invita pertanto le parti a rimanere in pace, in attesa della sentenza del tribunale nobiliare (1).

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, SI sottocarta di Giorgio Firmian, con firma autografa solo in parte conservata

Segnature precedenti: 89 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si veda il documento n. 1501 del presente inventario.

1504

Disposizioni testamentarie

1537 settembre 26, Termeno

Elena Thun, figlia del defunto nobile Antonio, vedova del cavaliere Georg Fuchs von Fuchsperg, moglie del barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], coppiere ereditario del Tirolo, dispone le sue ultime volontà, lasciando in eredità al marito il pieno possesso della somma di 1.225 fiorini, da lei ricevuti a suo tempo a titolo di "Morgengabe", nonché della preziosa collana d'oro ereditata dalla madre; quanto a tutti gli altri suoi propri beni (denaro, argento, vestiti), compresa la dote, la suddetta Elena stabilisce che il suddetto Ulrico, a sua scelta, da compiersi entro 6 mesi dalla morte della moglie, possa goderne a vita l'usufrutto, oppure entrare nel pieno possesso di 1/3 dei beni in questione, nonché dei 2/3 dei beni ereditati da Elena da parte del precedente marito Georg Fuchs.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD in culla di cera naturale conservata di Guglielmo Liechtenstein, consigliere reale e vicario a Cortaccia

Segnature precedenti: N° 52 (di mano del sec. XVI-XVII); 337 (a matita di mano del sec. XX)

1505

Compravendita

1537 marzo 12, Castel Valer (Tassullo), "in stupha a fornelo ipsius castri"

Bartolomeo del fu Gottardello "de Barachinis" da Campo Tassullo vende al barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, signore di Castel Sporo Rovina (Sporminore) e di Castel Valer, un appezzamento di terra in parte prativa e in parte arativa sita nelle pertinenze di Campo, in località "al Albaratii osia ale case di Barachini", per il prezzo di 52 ragnesi di moneta meranese, del valore di 5 lire per ciascun ragnese, secondo la stima effettuata da Federico del fu "magister" Federico Gottardini da Campo e Bartolomeo di Giovanni Conforti da Tuenno, designati allo scopo da entrambe le parti.

Notaio: Michele Busetti del fu "dominus" Giacomo Busetti da Rallo, notaio per autorità imperiale e giudice ordinario (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 4 (depennato, di mano del sec. XVI); N° 130 (di mano del sec. XVII-XVIII); 336 (a matita di mano del sec. XX)

1506

Sentenza

1538 ottobre 14, Termeno

Il barone Giorgio Firmian, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, emette sentenza nella controversia esistente fra Katherina Käsler, vedova del barone Leonardo Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, da una parte, e Veronica Spaur, figlia del suddetto Leonardo e di Maria Firmian, sua prima moglie, in merito all'eredità dello stesso Leonardo, stabilendo in particolare che alla vedova resti il possesso dell'edificio sito a Termeno.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, SI sottocarta di Giorgio Firmian, con firma autografa "Jorg Freiherr zu Firmian Lant Hauptman"

Segnature precedenti: 106 (a matita di mano del sec. XX)

1507

Patti nuziali

1538 gennaio 8, Trento

Il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], coppiere ereditario del Tirolo, agente a nome del figlio Cristoforo, e il nobile Heinrich Khuen-Auer, agente a nome della figlia Elisabeth, stipulano i patti nuziali per il matrimonio fra i suddetti Cristoforo ed Elisabeth, stabilendo che la sposa riceva dal padre a titolo di dote la somma di 800 fiorini renani, da versare in 4 rate di 200 fiorini ciascuno, ogni anno nel giorno di San Giorgio (24 aprile), a partire dal successivo, e che la stessa Elisabeth riceva a titolo di "Morgengabe" dal marito la somma di 400 fiorini e inoltre una catena d'oro o un altro gioiello del valore di 100 fiorini, quale incremento della "Morgengabe" stessa.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Francesco Castellalto, capitano di Trento e SPD di Sigismondo Thun, entrambi consiglieri reali

Segnature precedenti: 245 (a matita di mano del sec. XX)

1508

Permuta

1538 giugno 1, Revò

Bernardino Thun di Castelfondo cede al barone Leonardo Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, suo cognato, un terreno con alcune file di vigne, sito nelle pertinenze di Romallo, nella parrocchia di Revò, in località "Stor", del valore di 42 fiorini renani, ricevendo a titolo di permuta dal medesimo Leonardo un terreno sito nella parrocchia di Revò, in località "in Maurin".

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Bernardino Thun

Segnature precedenti: N° 2[...] (di mano del sec. XVII-XVIII); 267 (a matita, di mano del sec. XX)

1509

Lodo arbitrale

1539 giugno 6, Trento

Francesco Castellalto, cavaliere e capitano di Trento, in qualità di arbitro designato dalle parti, alla presenza di Karl Trapp di Beseno, cavaliere, capitano di Castel Pietra (Calliano) e suocero di Pancrazio Spaur, emette lodo arbitrale a soluzione della controversia esistente fra il barone Ulrico Spaur (agente in qualità di tutore dei nipoti Ulrico e Leonardo, figli del defunto Leonardo Spaur), il barone Pancrazio Spaur e Veit Krää, agente a nome della moglie Verena Spaur, figlia del suddetto Leonardo, da una parte, e Teodoro Busio da Nomi, dall'altra, in merito alla dote della defunta Maria Spaur, figlia del medesimo Leonardo e moglie di Teodoro Busio (1), ammontante a 1.200 fiorini renani, 800 dei quali già consegnati e 400 ancora da consegnare; viene stabilito fra l'altro che i suddetti 400 fiorini siano pagati entro i successivi 3 anni.

Originale [A], redatto in duplice esemplare, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Francesco Castellalto, SPD di Ulrico Spaur, SPD di Karl Trapp, SPD di Veit Krää, SPD di Teodoro Busio

Segnature precedenti: N° 26 (di mano del sec. XVII-XVIII); 241 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si vedano i documenti n. 1489 e 1490 del presente inventario.

1510

Sentenza

1539 marzo 4 (1), Bolzano, tribunale nobiliare ("im Hofrecht")

Il barone Giorgio Firmian, capitano all'Adige e brugravio di Tirolo, emette sentenza in merito ai beni dotali e vedovili spettanti a Katharina Käsler, vedova del barone Leonardo Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, stabilendo fra l'altro che alla stessa ogni anno siano versati 150 fiorini a titolo di interesse rispettivamente sulla dote (il 10% di 1.200 ragnesi) e sulla "Morgengabe" (il 5% di 600 ragnesi), nonché la somma di 50 ragnesi per il mantenimento dei due figli Leonardo e Ulrico, minorenni.

Originale [A], redatto in triplice esemplare, documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica a destra "Jorg Freiherr zu Firmian Lant Hauptman"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in culla di cera naturale di Giorgio Firmian

Segnature precedenti: 292 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "an Erittag nach sonntag Reminiscere in der heiligen Vassten".

1511

Atti notarili

1534 maggio 30 - 1542 novembre 11

Latino

Fascicolo; pergamena, pergg. 5

1511.1

Compravendita

1534 maggio 30, Castel Valer (Tassullo), "super sala ipsius castri"

Giacomo del fu Antonio "de Policantis" da Tuenno vende al barone Ulrico Spaur, del fu barone Daniele di Castel Sporo Rovina (Sporminore), un appezzamento di terra prativa da 3 carri di fieno (1), sita sul monte nelle pertinenze di Tuenno, in località "in Val Chalana", per il prezzo di 23 ragnesi del valore di 5 lire di denari meranesi ciascuno.

Notaio: Michele Busetti da Rallo

Originale da imbreviature [A], redatto dal notaio Marco Antonio Busetti (SN), figlio del fu Michele, per autorità concessa dal "dominus" Zaccaria [Caiano] assessore [delle valli di Non e Sole], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 28 (depennato, di mano del sec. XVI-XVII); N° 125 (di mano del sec. XVII-XVIII)

Note

(1) "mensuram brochiorum trium": per il termine "brochium" si veda "broz, pl. brozzi" = "forte carro a due basse ruote (adoperato per le strade ripide di montagna), barroccio, biroccio..." (QUARESIMA E., "Vocabolario anaunico e solandro raffrontato col trentino", Venezia-Roma, 1964, p. 55).

1511.2

Compravendita

1534 giugno 30, Rallo

Il ser Giovanni Tommaso fu Cristoforo detto "Flemoz" da Denno, abitante a Tuenno, vende al barone Ulrico Spaur, "eques auratus", figlio del fu Daniele Spaur, un appezzamento di terra prativa sita nelle pertinenze del monte delle Quattro Ville, in località "su in Calana", per il prezzo di 22 ragnesi di denari meranesi, del valore di 5 lire ciascuno.

Notaio: Michele di Giacomo Busetti da Rallo, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 6 (depennato, di mano del sec. XVI); N° 47 (di mano del sec. XVI-XVII)

1511.3

Compravendita

1535 febbraio 7, Castel Valer (Tassullo), "in stuba a fornello ipsius castri"

Giacomo del fu Bartolomeo "Sucherius" "de Sucheriis" da Tuenno, vende al barone Ulrico Spaur del fu Daniele Spaur, un appezzamento di terra prativa, sita sul monte di pertinenza delle Quattro Ville, in località "su in Calana", per il prezzo di 40 ragnesi di denari meranesi del valore di 5 lire ciascuno.

Notaio: Marco Antonio di Michele di Giacomo Busetti da Rallo, insieme a Antonio "de Marcabrunis" da Tuenno

Originale da imbreviature [A], redatto da Marco Antonio Busetti del fu Michele (SN), atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 19 (depennato, di mano del sec. XVI); N° 128 (di mano del sec. XVI-XVII)

1511.4

Compravendita

1535 dicembre 8, Castel Valer (Tassullo)

Il notaio Giovanni Tomei da Denno, abitante a Tuenno, vende al barone Ulrico del fu "dominus" Daniele Spaur un appezzamento di terra prativa, sita sul monte della comunità delle Quattro Ville, in località "su in Callana", per il prezzo di 24 ragnesi di monete meranesi del valore di 5 lire ciascuno.

Notaio: Michele di Giacomo Busetti da Rallo

Originale da imbreviature [A], redatto da Marco Antonio Busetti del fu Michele da Rallo (SN), per autorità concessa dal "dominus" Zaccaria [Caiano], assessore delle Valli di Non e di Sole, atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 27 (depennato, di mano del sec. XVI); N° 7 (di mano del sec. XVI-XVII)

1511.5

Compravendita

1542 novembre 11, Castel Sporo Rovina (Sporminore), "in stuba magna residentie... heredum quondam... Leonardi"

Nicola Torresani da Campo Tassullo, agente anche in qualità di procuratore del padre Cristoforo, vende al barone Ulrico Spaur del fu Daniele Spaur un appezzamento di terra prativa sita sulla montagna delle Quattro Ville, in località "in Calana", per il prezzo di 13 ragnesi di moneta meranese.

Notaio: Sicherio del fu Bartolomeo Bertoldi da Denno notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 22 (depennato, di mano del sec. XVI); N° 40 (di mano del sec. XVI-XVII)

1512

Documenti relativi al conferimento agli Spaur del titolo di baroni

1546 ottobre 7 (in copia del sec. XX) - 1919

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 8

1512.1

Conferma di titolo nobiliare

1546 ottobre 7 (in copia del sec. XX), Castello di Praga (Praga)

Il re Ferdinando comunica alla cancelleria tirolese di aver confermato a Ulrico Spaur "il Giovane" [di Castel Valer di Sotto], il titolo e il rango di barone, già a suo tempo concessi dall'imperatore Federico e mai utilizzati fino ad allora.

Copia autentica [B] redatta redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1905 gennaio 17, sulla base dell'originale ivi conservato, Kopialbuch "Von der Röm. mayestet" 1545/6, fol. 388., tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

1512.2

Dichiarazione

1549 marzo 1 (in copia del sec. XX), Trento

Francesco Castellalto, cavaliere e capitano di Trento, e Sigismondo Thun, consigliere imperiale, su richiesta del barone Giovanni Spaur, dichiarano che questi è figlio del barone Ulrico Spaur "il Giovane" [di Castel Valer di Sotto], coppiere ereditario della contea del Tirolo, attestando anche la discendenza nobiliare di 4 suoi antenati.

Copia semplice [B], redatta all'inizio del sec. XX, da originale conservato presso lo "Statthalterei-Archiv in Innsbruck", Codex 15, fol. 18, tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

1512.3

Notizie sullo stemma Spaur

1905 (con notizia del 1546)

Notizia estratta da "Auszug über Adels-und Wappen-Briefe Konzepte und Kopien", secondo la quale nel diploma imperiale di conferma del titolo di baroni era citata anche l'unione degli stemmi Spaur e Valer (1).

Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

Note

(1) La fonte della notizia si trova in "Statthalterei-Archiv in Innsbruck", Adels-Sammlung, n. 1431, fol. 4.

1512.4

Notizie sul conferimento del titolo di baroni

1919 febbraio 10 (con notizie dal 1462)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative alle concessioni di titoli nobiliari agli Spaur.

Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

Note

(1) Sulla base di BERGMANN J., "Medaillen auf berühmte und ausgezeichnete Männer", Wien, 1858.

1520

Notizie relative a epitafio

sec. XVIII (con notizie del 1540) (1)

Trascrizione dell'iscrizione conservata nella chiesa del Castello di Praga e dedicata a Giorgio Spaur di Flavon, custode dell'argenteria ("Silberkammerer") di Ferdinando I d'Asburgo, arciduca d'Austria, morto il 3 novembre 1540.

Latino

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: n° 234 (di mano del sec. XVIII); 144 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Sulla base dell'attribuzione cronologica fatta dal conte Volkmar Spaur.

1521

Proroga

1540 agosto 5, Castello del Buonconsiglio (Trento)

Cristoforo Madruzzo, vescovo di Trento, comunica al barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di "senior familiae" anche a nome degli altri familiari, una dilazione di 3 mesi al ricevimento dei feudi vescovili.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI sottocarta

Segnature precedenti: 54 (a matita di mano del sec. XX)

1522

Ricorso

[1545 circa - ante 1557] (1)

Il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra] presenta ricorso al vescovo di Trento in merito a una decisione relativa a un diritto di pascolo assunta da Giacomo Thun, agente in qualità di regolano maggiore della comunità di Dermulo.

Originale [A]; latino

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 74 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica si ricava dal periodo di attestazione di Giacomo Thun (1545-1559) e dalla data di morte di Ulrico Spaur (1556 o 1557).

1523

Lettera

1542 marzo 31 (1)

Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sotto] comunica al proprio cognato Giovanni Gaudenzio Madruzzo, di essere caduto in disgrazia presso Cristoforo Madruzzo, vescovo di Trento, per questioni relative ai feudi, e lo prega di intervenire in suo favore.

Minuta (?); tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 9 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento è erroneamente datato dal conte Volkmar Spaur al 1541.

1524

Reversale di locazione perpetua

1544 gennaio 11, Termeno

Leo Rauch, cittadino di Termeno, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di tutore dei nipoti, figli del defunto fratello Leonardo, relativa alla locazione perpetua di un terreno vignato dell'estensione di uno iugero e 1/4, sito in località "zu Praznay in der altn Rigl" nel territorio di Termeno, per un affitto annuo consistente nella terza parte del brascato bianco, da consegnare a Termeno nella residenza "Oberspaur", e nell'obbligo di garantire il vitto a un sacerdote.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Leo Rauch

Segnature precedenti: N° 5 (di mano del sec. XVI); 222 (a matita di mano del sec. XX)

1525

Reversale di locazione perpetua

1544 gennaio 10, Termeno

Hans Marin, residente "zu Hof" nella giurisdizione di Cortaccia, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente per sé e in qualità di tutore dei nipoti, figli del defunto fratello Leonardo, relativa alla locazione perpetua di un terreno vignato con 5 filari, dell'estensione di 1/8 di iugero (1), sito in località "in der Rigl zu Hof" nel giudizio di Cortaccia, per un affitto annuo consistente in un cappone da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre) a Termeno nella residenza degli Spaur.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP frammentario di cera bruna in culla di cera naturale di Hans Marin

Segnature precedenti: N° 112 (di mano del sec. XVI-XVII); 311 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "ainen halben viertel ainer jauchs".

1526

Concessione di indulgenza

1545 ottobre 20, Trento

I cardinali Giovanni Maria del Monte, vescovo di Palestrina, Marcello Cervino presbitero della chiesa della Santa Croce a Gerusalemme, Reginald Pole, diacono della chiesa di Santa Maria in Cosmedin a Roma, legati della Santa Sede e presidenti del Concilio di Trento, concedono 100 giorni di indulgenza ai visitatori della capella di San Valerio, sita "al di fuori del portone di Castel Valer, sul lato sinistro", soggetta alla pieve di Santa Maria di Tassullo e particolarmente cara alla nobile Eufemia Madruzzo (1), nelle seguenti ricorrenze: giorno della dedicazione, prima domenica di ogni mese, Natale, Epifania, Sabato Santo, Pasqua, Ascensione, Pentecoste, nelle festività della vergine Maria e dei santi Pietro e Paolo, Giovanni Battista, Maria Maddalena, Margherita, Caterina e Lucia.

Originale [A], documento di cancelleria conciliare; latino

Documento singolo; pergamena, sul recto, sulla plica, a sinistra "Summa indulgentiarum suprascriptarum quolibet anno dierum 8700, item in veteri privilegio conservato sub episcopo Iohanne [...] 2349, suma totius dierum 11149" di mano del sec. XVI-XVII, a destra "Dom(enicus) Cappellus" di mano coeva; a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di cera rossa in teca metallica di Reginald Pole, SP di cera rossa in teca metallica di Giovanni Maria Del Monte, SP di cera rossa in teca metallica di Marcello Cervino

Segnature precedenti: 334 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Eufemia von Sporenberg, moglie di Giovanni Gaudenzio Madruzzo, madre di Cristoforo, vescovo di Trento, e di Caterina, moglie di Ulrico Spaur di Castel Valer di Sotto.

1527

Reversale di locazione perpetua

1544 gennaio 11 (1), Termeno

Leo Rauch, sindaco di Termeno, agente a nome dell'intera comunità, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente a nome proprio e in qualità di tutore dei nipoti, figli del defunto fratello Leonardo, relativa alla locazione perpetua di una casa con stube, cucina, camere, cantina e altre pertinenze, sita a Termeno sopra la strada comune ("ob der gemainen strassen"), per l'affitto annuo di 18 carantani da consegnare a Termeno nella residenza degli Spaur.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Leo Rauch

Segnature precedenti: N° 11 (di mano del sec. XVI-XVII); 227 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento è erroneamente datato dal conte Volkmar Spaur all'anno 1545.

1528

Convocazione

1545 settembre 1, Castel Flavon/Haselburg (Bolzano)

Hans Jacob von Völs, capitano all'Adige, in qualità di commissario designato da Ferdinando, arciduca d'Austria, convoca un'udienza per il successivo 15 ottobre, al fine di risolvere la controversia esistente fra Tobia Concini, detentore di Castel Belfort (Spormaggiore), da una parte, e i sudditi di Mezzolombardo, dall'altra, in merito ad alcune prestazioni per la costruzione della residenza "Freydegg", sita lungo il lago di Molveno.

Originale [A], con firma autografa di Hans Jacob von Völs , documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, SI Hans Jacob von Völs a tergo a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 87 (a matita di mano del sec. XX)

1529

Ricevuta di dote

1546 gennaio 11, Trento

Il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente a nome proprio e del figlio Cristoforo, dichiara di aver ricevuto dal nobile Heinrich Khuen-Auer per la dote di Elisabeth, figlia di quest'ultimo e moglie del suddetto Cristoforo Spaur, le somme rispettivamente di 800 fiorini a titolo di dote, di 75 fiorini provenienti dai beni della madre Sidonia Thun, e di 150 fiorini a titolo di corredo.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in culla di cera naturale di Ulrico Spaur

Segnature precedenti: 249 (a matita di mano del sec. XX)

1530

Costituzione di censo

1546 aprile 26, Castel Sporo Rovina (Sporminore)

Cristoforo Altspaur e sua moglie Clara dichiarano di aver ricevuto da Katharina Käsler, vedova del barone Leonardo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, con il consenso del barone Ulrico Spaur, fratello del defunto e tutore dei figli di quest'ultimo, la somma di 30 fiorini renani, del valore di 60 carantani ciascuno, e di aver posto a garanzia della medesima somma un campo di loro proprietà dell'estensione pari a 14 staia di sementi, sito nella contea di Spor, dal quale i suddetti Cristoforo e Clara verseranno ogni anno il giorno di San Martino (11 novembre) presso Castel Sporo Rovina un affitto di 6 staia di grano, fino alla completa restituzione della suddetta somma di 30 ragnesi.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche, SP lacunoso di cera bruna in culla di cera naturale di Cristoforo Altspaur, SPD di Christof Ferchell, vicario di Castel Visione, SPD di Ulrico Spaur

Segnature precedenti: 305 (a matita di mano del sec. XX)

1531

Supplica

ante 1546 settembre 1 (1)

Giorgio Khuen-Belasi presenta una supplica a [Cristoforo Madruzzo], vescovo di Trento, in relazione alla violazione compiuta dal barone Ulrico Spaur, che, affiancato da 6 servitori, ha riscosso con la forza una decima in grano dai campi nell'area di Nave (2), già concessi in feudo dal vescovo allo stesso Giorgio.

Originale [A]; Latino

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 114 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non è datato, ma un'annotazione di cancelleria in basso a sinistra convoca la parte querelata a un'udienza per il giorno 2 settembre 1546.

(2) "in pertinentiis Navis": nella zona corrispondente ai paesi di Nave San Rocco e Nave San Felice.

1532

Dote monacale

1546 febbraio 11

Il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra] e il cavaliere Karl Trapp di Beseno, in qualità di tutori dei figli del defunto Leonardo Spaur, assegnano a Anna Caterina Spaur, accolta nel convento di Castelbadia dalla badessa Clara Vintler von Platsch, una rendita annua di 15 fiorini del valore di 60 carantani per ciascun fiorino, assicurata su un maso sito a Termeno.

Minuta; Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 133 (a matita di mano del sec. XX)

1533

Locazione perpetua

1547 settembre 29

Il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente a nome proprio e in qualità di tutore dei nipoti, figli del suo defunto fratello Leonardo, dà in locazione perpetua a Peter Anton detto "Schwanzl" residente a Cortaccia, 2 terreni in pendenza (1), siti entrambi nel giudizio di Cortaccia, in località "Contzegg", rispettivamente uno dell'estensione di 3/4 di iugero e uno dell'estensione di mezzo iugero, per un affitto annuo consistente in 3,5 orne di mosto di uva bianca (2), da consegnare nella settimana dopo San Michele (29 settembre) a Termeno, per una metà del dovuto nella residenza detta "Unterspaur", per l'altra metà in quella chiamata "Oberspaur", e in un cappone da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Ulrico Spaur

Segnature precedenti: 386 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "zwayer stuchk erdtrich leuten".

(2) "vierthalb urn lauter guter weissen Geschlafmost Tramynner mostmass".

1534

Lodo arbitrale

1549 agosto 19, nel bosco oggetto di controversia (1)

Hans Masseregen, Cristan "am Ort", Konrad Egen di Cortaccia, Wolfgang Diglehl cittadino di Termeno, Lukas am Pühl e "Walthein" Kessler entrambi residenti a Corona di Cortaccia, arbitri designati nella controversia esistente fra il nobile Heinrich Anich da Cortaccia, il nobile Veit Anich von Leuchtenburg da Cortaccia, agente anche in qualità di tutore dei figli del suo defunto fratello Bartholomeus, e il nobile Nicola Morenberg, tutti in quanto proprietari di un bosco detto "zu Formeran", sito nel giudizio di Cortaccia, da una parte, e Peter Rauch e Jakob "in der Grueben", cittadini di Termeno, agenti entrambi in qualità di tutori dei figli del defunto Hans Rauhen, in quanto proprietari di un maso detto "der Zogglhof" sito sul monte di Termeno, con le relative pertinenze, fra cui un bosco, in merito all'uso del legname dei boschi medesimi, emettono lodo arbitrale, stabilendo i confini entro i quali le parti potranno fare uso del legname.

Originale [A], redatto in triplice copia, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Heinrich Anich, SPD di Veit Anich von Leuchtenburg, SPD di Nicola Morenberg, SPD di Peter Rauch, SPD di Jakob "in der Grueben"

Segnature precedenti: 43 (di mano del sec. XVI)

Note

(1) "auf Grund und Poden".

1535

Locazione temporale

1557 settembre 21 - 1557 novembre 17, Castel Valer (Tassullo), "in stuba nova"

Il "dominus" barone Cristoforo Spaur e il "dominus" barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra] danno in locazione al "dominus" Baldassarre Oliva da Nanno, notaio, la parte di loro proprietà di Castel Valer, come descritta nell'urbario consegnato allo stesso Baldassarre, con le relative pertinenze, cioè appezzamenti di terra ortivi, arativi, vignati, prativi e boschivi, stalla e tutti i beni mobili, come dettagliatamente elencati (arredi, biancheria e stoviglie), e immobili, per un periodo di 5 anni, per un affitto annuo consistente nella somma di 385 ragnesi, del valore di 5 lire ciascuno, da consegnare per metà il giorno di San Giorgio (23 aprile) e per metà il giorno di San Michele (29 settembre), e in 3 vitelli, 15 capponi e 2 pesi di burro, nonché nell'obbligo di esercitare la regolaneria di Campo Tassullo, di provvedere alla manutenzione delle viti, piantando qualche pergola nuova.

Il giorno 1557 novembre 17, a Castel Sporo Rovina (Sporminore), il barone Cristoforo Spaur dà in locazione a Baldassarre Oliva ulteriori beni, già concessi in locazione al precedente conduttore Armano, fra cui 2 coppie di buoi del valore di 41 ragnesi e mezzo, due funi di cuoio di 10 passi, del valore di 6 lire e 8 grosssi e un carro del valore di 9 ragnesi e 3 lire di denari, con l'obbligo di restituire a fine locazione tutti i suddetti beni.

Notaio: Sicherio del fu ser Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

1542

Compravendita

1550 luglio 13, Castel Valer (Tassullo), "super salla residentie infrascripti... emptoris"

Il notaio ser Matteo del fu Nicolò notaio da Tuenno, abitante a Sanzenone, Giovanni Andrea del fu Antonio Cristani, Pietro del fu Nicolò Endrici, agente anche a nome di Giovanni del fu Corradino, suo consorte, entrambi da Rallo, Gottardo di Giovanni Berti, Giacomo del fu Antonio "Manganel", agente anche a nome di Antonio di Michele Torresani, Nicolò del fu Vigilio Gottardi, agente anche a nome di Giacomo Barachini, tutti da Campo Tassullo, Cristoforo del fu Nicolò Pomela, Cristoforo del fu Pietro Pomela e Vigilio del fu Sandro Pomela, tutti da Pavillo, agenti anche a nome dei loro vicini delle suddette "ville" e autorizzati da una pubblica "regola", vendono al barone Ulrico Spaur del fu "dominus" Daniele Spaur un terreno boschivo e un terreno boschivo e "grezivus", siti nelle pertinenze di Pavillo, in località "ale Val", per il prezzo di 23,5 ragnesi di denari meranesi.

Notaio: Sicherio del fu ser Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 52 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1543

Notizie relative a lapide votiva

sec. XX inizio (con notizia del 1554)

Trascrizione redatta dal conte Volkmar Spaur dell'iscrizione sulla lapide degli Spaur nella chiesa parrocchiale di Flavon, dedicata nel 1554 dal barone Bartolomeo Spaur ai suoi antenati (compreso Volcmaro di Burgstall).

Tedesco, latino

Documento singolo; carta, cc. 2

1544

Locazione perpetua

1550 dicembre 11, Lavis (1)

Il barone Ulrico Spaur di Castel Valer [di Sopra], coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente anche a nome dei figli dei suoi defunti fratelli Leonardo e Sigismondo, e Bartolomeo Spaur di Flavon, agente anche a nome dei figli del suo defunto fratello Cristoforo, danno in locazione perpetua a titolo di feudo livellario al mastro bottaio (2) Hans "Conzetten", residente a Lavis, un edificio con stube, cucina, camera e cantina sito a Lavis, per l'affitto annuo di 18 carantani, da pagare il giorno di San Martino (11 novembre).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in culla di cera naturale di Ulrico Spaur e SP di cera bruna in culla di cera naturale di Bartolomeo Spaur

Segnature precedenti: 276 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "am Evass".

(2) "Pindter".

1545

Parere giuridico

sec. XVI

Parere giuridico, redatto su richiesta di uno Spaur, relativo ai rapporti in ambito feudale e giurisdizionale intercorrenti tra gli stessi Spaur e il vescovo di Trento.

Minuta; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: n° 9 (di mano del sec. XVIII ?); 28 (a matita di mano del sec. XX)

1546

Dispensa matrimoniale

1551 novembre 13, Roma, San Pietro

La penitenzieria apostolica di papa Giulio III (1) comunica al vescovo di Trento [Cristoforo Madruzzo] l'accoglimento della supplica avanzata da Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra] e Dorotea Thun, volta a ottenere la dispensa necessaria per celebrare il matrimonio, nonostante il rapporto di affinità tra loro esistente (2).

Originale [A], documento di cancelleria papale; latino

Documento singolo; pergamena, sul recto, sulla plica al centro "Jo(hannes) B(aptista) Lomellinus", a destra "Cordellas", con motivi esornativi; sotto la plica a sinistra "N(umer)o", "Iul(ius) Cardel Novem[...] lus", "B. de ecclesia", di mani diverse, al centro "A. Cinns pro sigillo", a destra "Exp(ectant) trigintatres Jo(hanni) Chambellani pro socio; sul rovescio della plica a destra "33 vel[...]"; a tergo note archivistiche, di contenuto e di cancelleria (Jo(hann) Chambellani"; "Leo de [...] A. Arca[...]), SPD in teca metallica della penitenzieria

Segnature precedenti: 90 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nella sottoscrizione si specifica "sub sigillo offici penitentiarie".

(2) Dorotea era figlia di Luca Thun, fratello di Elena Thun, precedente moglie di Ulrico Spaur.

1547

Ordine

1551 luglio 7, Innsbruck

Ferdinando [I d'Asburgo], re di Boemia e Ungheria, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, affida al barone Ulrico Spaur e a Johann von Tschetsch di Naturno l'incarico di visitare i castelli di Ossana, Primiero, Ivano, Telvana, Rovereto e Pietra (Calliano), al fine di verificarne la disponibilità in caso di guerra, considerata la posizione sfavorevole e l'inaffidabilità dei vicini.

Originale [A], documento di cancelleria reale; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4, SI sottocarta di Ferdinando, con firma del reggente W. [...]

Segnature precedenti: 20 (a matita di mano del sec. XX)

1549

Urbario

sec. XVI

Elenco dei beni e degli affitti (in vino e cereali) spettanti alla residenza detta "Oberspaur", sita a Termeno, nei paesi di Termeno, Cortaccia, Corona di Cortaccia, nonché delle imposte da versare all'arciduca d'Austria, al vescovo di Trento, ad altri signori ed enti ecclesiastici.

Tedesco

Registro; carta, privo di coperta, cc. 10 n.n.

Segnature precedenti: 130 (a matita di mano del sec. XX)

1550

Elenco

sec. XVI ultimo quarto - sec. XVII primo quarto (1)

Elenco di nobili, prelati, città e giudizi del Tirolo (2).

Tedesco

Registro; carta, privo di coperta, cc. 7 n.n.

Segnature precedenti: 134 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica deriva dall'analisi dei dati cronologici disponibili per alcuni personaggi citati, in dettaglio Arbogasto Thun (attestato nel periodo 1565-1633), Ercole Thun (morto nel 1615) e gli eredi di Giovanni Gaudenzio Spaur (morto nel 1575).

(2) Il documento non fornisce alcuna indicazione di contesto; probabilmente si tratta di soggetti autorizzati a partecipare alle diete tirolesi.

1551

Locazione perpetua

1552 giugno 7, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Ulrico Spaur di Castel Valer [di Sopra], agente anche in qualità di tutore dei figli del suo defunto fratello Leonardo, dà in locazione perpetua a titolo di feudo livellario ai fratelli Antonio e Alberto Alberti, residenti a Rallo, un vigneto dell'estensione pari a 2 iugeri, sito nel giudizio di Cortaccia in località "zu Contzeckh", per l'affitto annuo di 1/2 orna di vino bianco prodotto dal medesimo vigneto, da consegnare alla residenza "Oberspaur" a Termeno.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa (piccola lacuna nella parte inferiore destra) in culla di cera naturale di Ulrico Spaur

Segnature precedenti: 242 (a matita di mano del sec. XX)

1552

Reversale di locazione perpetua

1552 giugno 8, Castel Valer (Tassullo)

I fratelli Antonio e Alberto Alberti, residenti a Rallo, rilasciano reversale dell'investitura ricevuta dal barone Ulrico Spaur di Castel Valer [di Sopra], agente anche in qualità di tutore dei figli del suo defunto fratello Leonardo, relativa a un vigneto dell'estensione pari a 2 iugeri, sito nel giudizio di Cortaccia in località "zu Contzeckh", per l'affitto annuo di 1/2 orna di vino bianco prodotto dal medesimo vigneto, da consegnare alla residenza "Oberspaur" a Termeno.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Christof Ferchell, vicario del Castello di Visione

Segnature precedenti: 320 (a matita di mano del sec. XX)

1553

Reversale di locazione perpetua

1553 gennaio 22, Termeno

I fratelli Primus e Georg Tschuegg, residenti a Termeno, rilasciano reversale dell'investitura ricevuta dal barone Ulrico Spaur di Castel Valer [di Sopra], agente anche in qualità di tutore dei figli del suo defunto fratello Leonardo, relativa a un terreno con "clausur" (1) di estensione pari uno iugero (2), sito nel giudizio di Termeno, lungo l'Adige, per l'affitto annuo di 40 soldi di denari meranesi, da consegnare alla residenza "Oberspaur" a Termeno.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche, SPD di Primus Tschuegg e SP di cera bruna in culla di cera naturale di Georg Tschuegg

Segnature precedenti: 243 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "mit clausur zeilen darauf".

(2) "von ainem guetten hofjauch gross".

1554

Urbario

1553

[Il barone Crisante] Spaur redige per [Caterina] Spaur (1), figlia del defunto barone Francesco Spaur, fratello dello stesso Crisante, l'urbario delle entrate derivanti da affitti e decime, in denaro, granaglie e vino spettanti agli Spaur nel territorio di Termeno, nonché degli oneri relativi ai medesimi beni e diritti nei confronti del vescovo di Trento, dell'imperatore e di altri.

Tedesco

Registro; carta, coperta in mezza pergamena (di riuso, costituita dalla parte iniziale di un atto notarile datato 1494 ottobre 24, Trento), cc. 24

Segnature precedenti: 59 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) I nomi sono desunti dal regesto del conte Volkmar Spaur, dato che una estesa macchia di umidità ha reso illeggibili le prime righe del titolo.

1555

Libro copiale

sec. XVI seconda metà (con documenti del periodo 1488 marzo 13-1554 novembre 9)

Contiene 15 documenti privati (investiture e reversali) e un atto notarile (compravendita tradotta dal latino in tedesco), in copia semplice, redatti da un'unica mano risalente probabilmente alla seconda metà del sec. XVI e relativi a possedimenti degli Spaur (delle linee sia di Castel Valer che di Flavon) nei territori di Lavis e Pressano.

Si segnalano vari atti relativi alla locazione a titolo di feudo alla famiglia Schorn dei beni e di un'abitazione siti a Lavis, in località "am Schlüssel".

Tedesco

Registro; carta, privo di coperta e con la cucitura allentata, cc. 44

Segnature precedenti: 126 (a matita di mano del sec. XX)

1556

Testamento

1555 ottobre 30, Sarnonico

Nicola Morenberg, figlio di Antonio, dispone le sue ultime volontà, dichiarando fra l'altro di voler essere sepolto nella chiesa di Santa Maria a Sarnonico, istituendo legati per le chiese di San Vigilio di Trento e Santa Maria e San Lorenzo di Sarnonico, e assegnando a ciascuna delle figlie (Barbara, Margherita, Caterina e Cristina) una dote di 500 ragnesi del valore di 5 lire ciascuno; nomina quindi la moglie "domina" Apollonia usufruttuaria di tutti i propri beni ed eredi universali i figli Giacomo Filippo, Antonio, Nicola, Ildebrando, Cristoforo e Massimiliano; designa infine curatori i "domini" Bartolomeo Spaur e Johann Langenmantel.

Notaio: Girolamo Ziller figlio di Antonio

Copia autentica [B], redatta in data 1709 novembre 16 da Cristiano Ziegler di Bolzano (SN a timbro), atto notarile; latino

Documento singolo; carta, cc. 7

Segnature precedenti: 60 (a matita di mano del sec. XX)

1557

Testamento

1555 maggio 7, Castello di Pergine

Il barone Ulrico Spaur di Castel Valer [di Sopra], coppiere ereditario della contea del Tirolo, dispone le sue ultime volontà, e in particolare: dichiara di voler essere sepolto nella chiesa parrocchiale di San Vigilio di Spormaggiore, insieme alla precedente moglie Elena Thun, al momento tumulata nella chiesa di Santa Maria di Sporminore; dona alla medesima chiesa di Spormaggiore un calice d'argento dorato e 3 paramenti da Messa; istituisce un legato missario di 20 messe annuali presso la stessa chiesa di Spormaggiore a carico dei suoi eredi; dona alla cattedrale di San Vigilio a Trento la somma di 5 lire di denari; lascia alla moglie Dorotea Corona Thun l'usufrutto vita natural durante di tutti i suoi beni immobili e mobili, compreso il diritto di risiedere a sua scelta a Castel Valer (Tassullo) o a Castel Sporo Rovina (Sporminore) o nella residenza di Termeno; nomina erede di tutti i suoi beni il figlio Cristoforo e i figli di questi; lascia alle due figlie illegittime (1) di nome Barbara e Caterina la somma di 100 ragnesi ciascuna; lascia al figlio illegittimo di Cristoforo, di nome Raffaele, la somma di 100 ragnesi.

Copia autentica [B] ("vidimus"), redatta su richiesta di Sigismondo Thun, consigliere del re [Ferdinando I d'Asburgo], da Paolo, prevosto del monastero di San Michele all'Adige, in data 1557 settembre 27 (2); tedesco

Documento singolo; pergamena, fascicolo cucito con lo spago, senza coperta, cc. 6, SPD di Paolo prevosto del monastero di San Michele

Segnature precedenti: 211 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Traduzione dubbia: "ledig" significa anche "nubile".

(2) In data 1557 settembre 27 (redazione del "vidimus") Ulrico era già morto; da una nota sul verso dell'ultima carta sembra di poter desumere che la data di morte sia il 22 aprile 1556.

1558

Disposizioni testamentarie

1555 maggio 7, Castello di Pergine

Dorotea Corona Thun, moglie del barone Ulrico Spaur di Castel Valer [di Sopra], coppiere ereditario della contea del Tirolo, dispone le sue ultime volontà, lasciando in eredità al marito il pieno possesso della somma di 1.000 fiorini, da lei ricevuti a suo tempo a titolo di "Morgengabe"; quanto a tutti gli altri suoi propri beni immobili e mobili (denaro, argenteria, vestiti, collane, anelli), compresa la dote, la suddetta Dorotea stabilisce che il suddetto Ulrico, a sua scelta, da compiersi entro un anno dalla morte della moglie, possa goderne a vita l'usufrutto, oppure entrare nel pieno possesso di 1/3 dei beni in questione.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Simon Botsch, scalco ereditario del Tirolo, amministratore del capitanato all'Adige e cugino di Dorotea Thun e SPD di Christoph Valtein Fuchs von Fuchsperg

Segnature precedenti: 231 (a matita di mano del sec. XX)

1559

Reversale di locazione perpetua

1555 marzo 6, Castel Sporo Rovina (Sporminore)

Francesco Stadler, sellaio e cittadino di Trento, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal barone Ulrico Spaur di Castel Valer [di Sopra], agente in qualità di "senior" anche a nome dei figli dei suoi defunti fratelli Leonardo e Sigismondo, relativa alla locazione perpetua secondo il diritto della contea del Tirolo di una casa sita a Trento, in località "in der teutschen Gassen gegen dem Wiertshaus am Rösslen uber", e promette di rispettare le clausole contenute nel documento di locazione, riportato integralmente quale inserto.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in culla di cera naturale di Christof Ferchell, vicario alla Rocchetta alla Chiusa di Visione (1)

Segnature precedenti: 375 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "pfleger zu Rochetten an Visioner Clausen".

1559.1

Locazione perpetua

1555 marzo 5, Trento

Il barone Ulrico Spaur, coppiere ereditario della contea di Tirolo, agente in qualità di "senior", anche a nome dei figli dei suoi defunti fratelli Leonardo e Sigismondo, concede in locazione perpetua secondo il diritto della contea del Tirolo a Francesco Stadler, sellaio e cittadino di Trento, una casa sita a Trento "an der teutschen Gassen" in località "vor dem Rösslen uber", per l'affitto annuo di 13 lire di denari meranesi da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre) a Castel Sporo Rovina (Sporminore).

tedesco

1560

Elenchi di documenti

1556 settembre 1 - 1557 settembre 10

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 9

1560.1

Elenco di documenti

1556 dicembre 16 - 1557 settembre 10

Contiene:

- a cc. 1r- 6r: elenco dei documenti consegnati in data 1556 dicembre 16 al barone Daniele Felice Spaur, alla presenza dei baroni Cristoforo, Ulrico, Carlo e Ferdinando Spaur, di Bartholomäus Anich e di Baldassarre Oliva, funzionario

- a c. 6v: elenco di altri 3 documenti consegnati al barone Daniele Felice Spaur in data 1557 settembre 10

Tedesco

Registro, carta, privo di coperta e di cucitura, cc. 7

Segnature precedenti: 43 (a matita di mano del sec. XX)

1560.2

Elenco di documenti

1556 settembre 1

Elenco di 10 documenti consegnati al barone Daniele Felice Spaur.

Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

1561

Dichiarazione

1556 dicembre 16, Sporminore

Bartholomeus Anich dichiara di aver ricevuto dal barone Cristoforo Spaur di Castel Valer, dai fratelli baroni Carlo e Ferdinando Spaur, dal barone Ulrico Spaur, cugini del suddetto Bartholomeus, con il consenso di Christoph Käsler agente in qualità di detentore del maso detto "Kästlhoff" sito a Conzegg nel giudizio di Cortaccia, i cui proprietari sono i suddetti Spaur, il permesso di condurre il rivo che nasce nelle pertinenze dello stesso Kästlhoff fino al maso detto "Schwannzlhof" sito a Cortaccia, di proprietà del medesimo Bartholomeus Anich.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna (lacunoso nella parte superiore) in culla di cera naturale (mancante della parte superiore) di Bartholomeus Anich

Segnature precedenti: N° 94 (di mano del sec. XVI-XVII); 324 (a matita di mano del sec. XX)

1562

Investitura feudale

1556 settembre 15, Castello del Buonconsiglio (Trento)

Cristoforo Madruzzo, cardinale prete del titolo di San Cesareo in Palazzo, vescovo di Trento, luogotenente generale e governatore della città e del ducato di Milano, su richiesta del cognato barone Cristoforo Spaur (1), a seguito della morte di Ulrico Spaur, padre del suddetto Cristoforo, investe il barone Daniele Felice Spaur, agente in qualità di "senior familiae" anche a nome degli altri familiari (2), al posto del suddetto Cristoforo, malato, di 2 beni siti nel giudizio di Cortaccia rispettivamente in località "Conzegg" e Stadio di Vadena, un tempo detenuti da Leonhard Schenk, e di 1/4 della decima del vino e del grano relativa a Romallo, un tempo detenuto dal defunto "Maister Zial" di Romallo.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sul rovescio della plica "Schenckh manu propria"; a tergo note archivistiche, di contenuto e di cancelleria ("Registrata fol. 68"), SPD di Cristoforo Madruzzo

Segnature precedenti: N. 65 (di mano del sec. XVII-XVIII); 329 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Caterina Madruzzo, sorella del cardinale Cristoforo, aveva sposato Ulrico Spaur di Castel Valer di Sotto.

(2) Vengono citati: lo stesso Cristoforo; i fratelli di Daniele Felice (Giovanni Gaspare, Giorgio, Francesco e Andrea) figli del defunto Sigismondo; i fratelli Ulrico e Pancrazio (quest'ultimo con i figli Carlo e Ferdinando) figli del defunto Leonardo.

1563

Sentenza

1557 dicembre 13, Bolzano, tribunale nobiliare ("im adeligen Hofrecht")

Il barone Wilhelm von Wolkenstein, luogotenente dell'Austria Superiore, Simon Botsch, cavaliere e amministratore del capitanato all'Adige, Jakob von Brandis, membro del governo dell'Austria Superiore e Degen Fuchs von Fuchsberg capitano di Kufstein, emettono sentenza nella controversia vertente fra il nobile Sigismondo Thun, consigliere del re dei Romani, agente a nome di Dorotea Corona Thun, vedova del barone Ulrico Spaur diCastel Valer [di Sopra], da una parte, e il barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, capitano di Brunico, agente a nome del barone Cristoforo Spaur di Castel Valer [di Sopra], dall'altra, in merito sia all'eredità di Elena Thun, già moglie del suddetto Ulrico Spaur, sia alla "Morgengabe" e all'assegno vedovile spettanti alla suddetta Dorotea Thun, stabilendo in particolare che restino ancora validi i due precedenti accordi siglati rispettivamente in data 1557 giugno 26 e 1557 settembre 3, il cui contenuto viene riportato per esteso, che a Dorotea Corona venga pagata la somma di 1.238 fiorini e 46 carantani e che ai Thun vengano restituiti 3.695 fiorini derivanti dall'eredità della suddetta Elena Thun (1).

Originale [A] o copia semplice [B] (?), documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; pergamena, carte cucite con lo spago, senza coperta, cc. 5, SPD di Daniele Felice Spaur, SPD di Sigismondo Thun, SPD di Simon Botsch (2)

Segnature precedenti: 313 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) La somma è calcolata detraendo dalla somma di 4.100 fiorini, equivalente al valore totale dei beni della defunta, la somma di 405 fiorini dovuti a diverso titolo dai Thun a Cristoforo Spaur. Si vedano anche i documenti n. 1565 e 1567 del presente inventario.

(2) Non si rilevano tracce di sigilli, dato che induce a pensare si tratti di una copia semplice.

1564

Reversale di locazione perpetua

1557 settembre 7, [...] (2)

Luca da Zambana rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, capitano di Brunico, agente in qualità di "senior familiae" al posto di Cristoforo Spaur, anche a nome degli altri familiari (1), relativa alla locazione perpetua di 2 mulini entrambi con una ruota siti a Zambana in località "al Ri de Gezi", per l'affitto annuo di 4 oche, da consegnare a Castel Sporo Rovina (Sporminore).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuo, SPD frammentario di cera bruna (conservata solo la parte centrale) in culla di cera naturale deperdita di Antonio Ganz

Segnature precedenti: 230 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Vengono citati: i fratelli di Daniele Felice (Giovanni Gaspare, Giorgio, Francesco e Andrea), figli del defunto Sigismondo; i fratelli Ulrico e Pancrazio (quest'ultimo con i figli Carlo e Ferdinando), figli del defunto Leonardo.

(2) Lacuna dovuta a taglio della parte inferiore destra della pergamena.

1565

Lodo arbitrale

1557 giugno 26, Innsbruck

Il barone Wilhelm von Wolkenstein, luogotenente dell'Austria Superiore, Simon Botsch di Ora, cavaliere e amministratore del capitanato all'Adige, Jacob von Brandis di Castel Leone, membro del governo dell'Austria Superiore e Degen Fuchs von Fuchsberg, tutti consiglieri del re dei Romani, arbitri designati, insieme a Hans von Hohentann, giudice a Bressanone, emettono lodo arbitrale nella controversia esistente fra Sigismondo Thun, consigliere del re dei Romani [Ferdinando I d'Asburgo], agente anche a nome dei suoi fratelli e cugini, da una parte, e il barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, capitano di Brunico, agente a titolo di procuratore del barone Cristoforo Spaur di Castel Valer [di Sopra], come risulta dall'atto datato 1556 settembre 3, dall'altra, in merito all'eredità della defunta Elena Thun, moglie del defunto barone Ulrico Spaur di Castel Valer [di Sopra] [nonché madre di Cristoforo], e in particolare alle somme rispettivamente di 2.450 fiorini a titolo di dote, di 1.225 fiorini a titolo di "Morgengabe", di 246 fiorini, 9 carantani e un quattrino in vestiti e gioielli, come risultanti da un inventario appositamente redatto, di 75 fiorini in vestiti e gioielli, derivanti dall'eredità di Dorotea da Burgo [madre della stessa Elena], di 622 fiorini e 24 carantani derivanti dall'eredità di Bernardino Thun, per un totale complessivo di 4.618 fiorini e 33 carantani, stabilendo fra l'altro che il suddetto Cristoforo Spaur deva pagare a Sigismondo Thun una somma di 3.400 fiorini, e che possa conservare una collana d'oro e i 1.125 fiorini di "Morgengabe", già lasciati per testamento dalla stessa Elena al marito Ulrico Spaur, ora defunto.

Originale [A], redatto in duplice copia (1), documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, SPD di Sigismondo Thun, SPD di Daniele Felice Spaur, 2 SPD di due arbitri (2)

Segnature precedenti: 233 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il secondo esemplare è conservato presso l'Archivio di Stato di Litomerice-Sezione di Decin, fondo Thun-Hohenstein, sezione Tirolese, serie I, 299; si vedano inoltre i documenti n. 1563 e 1567 del presente inventario.

(2) Il documento presenta in realtà solo i 4 tagli nella plica; nella "corroboratio" si allude ai sigilli delle parti e dei mediatori, senza specificarne i nomi.

1566

Documento di debito e garanzia

1557 dicembre 24, Sporminore

Il barone Cristoforo Spaur di Castel Valer [di Sopra], coppiere ereditario della contea del Tirolo, dichiara di aver ricevuto in prestito dal cugino barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, la somma di 5500 fiorini renani, del valore di 50 carantani ciascuno, destinati alla nobile Dorotea Corona Thun, vedova del barone Ulrico Spaur di Castel Valer [di Sopra], padre del suddetto Cristoforo, secondo quanto stabilito negli accordi rispettivamente del 26 giugno 1557, 3 settembre 1557, 13 dicembre 1557; si impegna a restituire tale somma entro 10 anni e pone a garanzia del prestito i seguenti beni: un maso sito nelle pertinenze di Campo Tassullo, un terreno detto "Alberay", un terreno detto "Panizara", un terreno detto "della Poza", un terreno detto "de Sannt Zenon", un terreno sito a Pavillo, un terreno detto "el Camp Redunt", un terreno detto "Le pilletey", un terreno detto "Le Erva" (?), il mulino di Ploà ("Plova") con le relative pertinenze, un terreno detto "al dresana", due terreni detti "Dimatsch", un prato a "Ferbrill", un prato detto "Pielat del Castlan", un prato sito a Tassullo, 3 prati siti a Cles, un prato a Mechel, un prato a Pavillo, un prato detto "dela Poza", un prato detto "neli Calanzi", 4 prati a Rallo rispettivamente detti "Palatitsch", "el pra de mez", "del Pillat", "da Ribesy", un prato sul monte di Nanno, un prato detto "a Wadul", un prato detto "Calana", una casa con giardino a Nanno, un terreno detto "in agnag", un terreno detto "in Marronina", un terreno detto "der Barchen acker", un terreno detto "der Acker der Mur", un terreno detto "der Lang acker", un terreno detto "der gross acker", due terreni detti "al pradel", un terreno "al Spinaz", due terreni detti "Meuckh", due terreni siti presso Castel Sporo Rovina (Sporminore), un prato detto "Dalar", un prato detto "al Care", due prati detti "in Somrouine", un prato detto "ala teza", due prati detti "in Marruina", un prato a Mezzocorona detto "hofswiese", un prato a Cavedago detto "al Sass"; il diritto di riscuotere l'affitto annuo di un maso sito a Gardolo, detenuto da Andrea di Gardolo e un affitto annuo di 35 fiorini renani dovuti dal re dei Romani per un prestito di 700 fiorini concesso dal defunto Ulrico Spaur; le parti spettanti a Cristoforo di Castel Sporo Rovina e relative giurisdizione e pertinenze, delle entrate derivanti dal medesimo castello, da Zambana, Mezzocorona e Mezzolombardo, Trento, Pergine, delle decime di Fai e Zambana e Sporminore.

Originale [A], con firma autografa di Cristoforo Spaur, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Cristoforo Spaur, SPD di Karl Khuen Belasi, capitano delle valli di Non e Sole, SPD di Hans Langenmantel di Termeno (1)

Segnature precedenti: 265 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non presenta tracce di sigilli ed è privo di plica.

1567

Lodo arbitrale

1557 giugno 26, Innsbruck

Il barone Wilhelm von Wolkenstein, luogotenente dell'Austria Superiore, Simon Botsch di Ora, cavaliere e amministratore del capitanato all'Adige, Jakob von Brandis di Castel Leone e Degen Fuchs von Fuchsberg, tutti consiglieri del re dei Romani, arbitri designati dalle parti, insieme a Hans von Hohentann, giudice a Bressanone, agente come consigliere del suddetto Daniele Spaur, emettono lodo arbitrale nella controversia esistente fra il nobile Sigismondo Thun, consigliere del re dei Romani, agente a nome di Dorotea Corona Thun, vedova del barone Ulrico Spaur di Castel Valer [di Sopra], da una parte, e il barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, capitano di Brunico, agente a nome del barone Cristoforo Spaur di Castel Valer [di Sopra], dall'altra, in merito ai diritti vedovili spettanti alla suddetta Dorotea Corona Thun, stabilendo in particolare che il suddetto Cristoforo versi in occasione della prossima seduta del tribunale nobiliare di Bolzano alla stessa Dorotea Corona la somma di 1.000 fiorini, da lei a suo tempo ricevuti a titolo di "Morgengabe", e paghi annualmente la somma di 300 fiorini del valore di 60 carantani ciascuno, in 2 rate di uguale importo, il giorno di San Giovanni Battista (24 giugno) e il giorno di Natale; se la suddetta Dorotea Corona si risposerà, tale importo annuale sarà ridotto a 150 fiorini.

Originale [A], redatto in duplice copia (1), documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Sigismondo Thun, SPD di Daniele Felice Spaur, 2 SPD di due arbitri (2)

Note

(1) L'altro originale è conservato presso l'Archivio di Stato di Litomerice-Sezione di Decin, fondo Thun-Hohenstein, sezione Tirolese, I, 298; si vedano inoltre i documenti n. 1563 e 1565 del presente inventario.

(2) Il documento presenta solo i 4 tagli nella plica e tracce di una tenia in pergamena; nella "corroboratio" si allude ai sigilli delle parti e dei mediatori, senza specificarne i nomi.

1568

Urbario

sec. XVI seconda metà (1)

Urbario redatto dalla vedova Margaretha von Wolkenstein (2), relativo alle entrate da affitti e decime a lei spettanti nei paesi di Appiano, Velturno, Cleran, Meluno, Gudon, Bressanone, Lazfons, Thurn, Luson, comprese le rendite derivanti dal defunto Sigmund von Horn a Pinzago, Sciaves, Luson, Funes e gli affitti dovuti dal barone Christoph von Wolkenstein e da altre persone.

A c. 20r è annotata la disponibilità da parte di Margaretha di 300 fiorini in contanti.

Copia semplice [B]?; Tedesco

Registro; carta, tracce di coperta in carta (dorso), cc. 22 n.n.

Segnature precedenti: 15 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) a c. 15v è citato un prestito fatto da Margaretha nel 1573.

(2) Probabilmente si tratta di Margaretha Horn von Hanberg, vedova di Johann von Wolkenstein e in seconde nozze moglie di Carlo Spaur, figlio di Pancrazio.

1569

Ricevuta

1557 dicembre 23, Castel Thun (Ton)

Sigismondo Thun, consigliere del re dei Romani [Ferdinando I d'Asburgo], agente anche a nome dei propri fratelli e cugini, dichiara di aver ricevuto dal barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, capitano di Brunico, agente a titolo di procuratore del barone Cristoforo Spaur di Castel Valer [di Sopra], la somma di 3.695 fiorini, determinata a seguito degli accordi rispettivamente di data 1567 giugno 26, 1567 settembre 3 e 1567 dicembre 13 (1) a titolo di restituzione dei beni dotali della defunta Elena Thun, sorella dello stesso Sigismondo e moglie del barone Ulrico Spaur di Castel Valer [di Sopra].

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 3, SI sottocarta di Sigismondo Thun, con firma autografa

Segnature precedenti: 36 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si vedano i documenti n. 1563 e 1565 del presente inventario.

1570

Ricevuta

1557 dicembre 23, Castel Thun (Ton)

Sigismondo Thun, consigliere del re dei Romani [Ferdinando I d'Asburgo], agente anche a nome dei suoi fratelli e cugini, dichiara di aver ricevuto da barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, capitano di Brunico, agente a titolo di procuratore del barone Cristoforo Spaur di Castel Valer [di Sopra], la somma di 1.238 fiorini e 46 carantani (dei quali 1000 fiorini a titolo di controdote, 88 fiorini e 46 carantani per diritti vedovili e 150 fiorini quale pensione vedovile), determinata a seguito degli accordi rispettivamente di data 1567 giugno 26, 1567 settembre 3 e 1567 dicembre 13 (1), a titolo di diritti dotali e vedovili di Dorotea Corona Thun, ultima moglie del defunto barone Ulrico Spaur di Castel Valer [di Sopra].

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4, SI sottocarta di Sigismondo Thun, con firma autografa

Segnature precedenti: 67 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si vedano i documenti n. 1563 e 1565 del presente inventario.

1571

Accordo e ricevute

1557 dicembre 13 - 1557 dicembre 23

Documenti in estratto, in copia semplice, relativi alla questione dei beni dotali spettanti a Dorotea Corona Thun, vedova del barone Ulrico Spaur di Castel Valer [di Sopra], e in particolare:

- cc. 1r-2r: 1557 dicembre 13, in estratto (1): Sigismondo Thun, consigliere del re dei Romani, agente a nome di Dorotea Corona Thun, vedova del barone Ulrico Spaur di Castel Valer [di Sopra], da una parte, e il barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, capitano di Brunico, agente a nome del barone Cristoforo Spaur di Castel Valer [di Sopra], dall'altra, si accordano stabilendo che a Dorotea Corona venga pagata la somma di 1.238 fiorini e 46 soldi e che ai Thun vengano restituiti 3.625 fiorini derivanti dai beni dotali della suddetta Elena Thun

- cc. 3r-4v: 1557 dicembre 23, Castel Thun (Ton), in estratto: il barone Daniele Felice Spaur, agente a nome del barone Cristoforo Spaur di Castel Valer [di Sopra] rilascia ricevuta a Sigismondo Thun, agente anche a nome dei propri fratelli e cugini, di alcune

somme dovute dal suddetto Sigismondo al defunto Ulrico Spaur di Castel Valer [di Sopra], padre del suddetto Cristoforo, sulla base della compensazione sancita dall'accordo del 13 dicembre 1557

- cc. 5r-6v: 1557 dicembre 23, Castel Thun (Ton), in estratto (2): Sigismondo Thun, agente anche a nome dei suoi fratelli e cugini, dichiara di aver ricevuto dal barone Daniele Felice Spaur, agente a titolo di procuratore del barone Cristoforo Spaur di Castel Valer [di Sopra], la somma di 1.238 fiorini e 46 carantani (dei quali 1.000 fiorini a titolo di "Morgengabe", 88 fiorini e 46 carantani per diritti vedovili e 150 fiorini quale pensione vedovile), determinata a seguito degli accordi rispettivamente di data 1567 giugno 26, 1567 settembre 3 e 1567 dicembre 13, a titolo di diritti dotali e vedovili di Dorotea Corona Thun, ultima moglie del defunto barone Ulrico Spaur di Castel Valer [di Sopra]

- cc. 7r-9r: 1557 dicembre 23, Castel Thun (Ton), in estratto (3): Sigismondo Thun, consigliere del re dei Romani [Ferdinando I d'Asburgo], agente anche a nome dei propri fratelli e cugini, dichiara di aver ricevuto da barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, capitano di Brunico, agente a titolo di procuratore del barone Cristoforo Spaur di Castel Valer [di Sopra], la somma di 3.695 fiorini, determinata a seguito degli accordi rispettivamente di data 1567 giugno 26, 1567 settembre 3 e 1567 dicembre 13 a titolo di restituzione dei beni dotali della defunta Elena Thun, sorella dello stesso Sigismondo e moglie del barone Ulrico Spaur di Castel Valer [di Sopra]

Tedesco

Registro; carta, privo di coperta, cc. 10

Segnature precedenti: 47 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) L'originale dell'atto al n. 1563 del presente inventario.

(2) L'originale dell'atto al n. 1570 del presente inventario.

(3) L'originale dell'atto al n. 1569 del presente inventario.

1572

Atti relativi al privilegio per la vendemmia a Termeno

1559

Fascicolo; carta, cc. 4

1572.1

Ordine

1559 agosto 28, Merano

Il barone Wilhelm von Wolkenstein, capitano all'Adige, comunica a Hans Langenmantel, vicario a Cortaccia, che i baroni Daniele Felice, Carlo e Ferdinando Spaur hanno chiesto una copia del privilegio che concede loro di iniziare la vendemmia a Termeno 3 giorni prima degli altri, avendolo perduto insieme ad altri documenti, e invita perciò lo stesso Langenmantel a convocare e interrogare le persone adatte.

Copia semplice [B], tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

Segnature precedenti: 122 (a matita di mano del sec. XX)

1572.2

Supplica

1559 (?)

I baroni Daniele Felice, Carlo e Ferdinando Spaur chiedono copia del privilegio che concedeva loro di iniziare la vendemmia a Termeno 3 giorni prima degli altri (1), avendolo perduto insieme ad altri documenti.

Estratto in copia semplice [B] (2), Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

Note

(1) Nel testo 3 giorni prima della "gemaine wymadt", cioè della settimana dopo il 29 settembre.

(2) Si veda anche il documento n. 1587 del presente inventario.

1573

Sentenza

1560 settembre 15, Bolzano, tribunale nobiliare ("im adelichen hofrechten")

Il nobile Simon Botsch, cavaliere, scalco ereditario della contea del Tirolo e ufficiale del capitanato all'Adige, emette sentenza a soluzione della controversia esistente fra i fratelli baroni Carlo e Ferdinando Spaur, coppieri ereditari della contea del Tirolo, da una parte, e il barone Ulrico Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, zio dei suddetti Carlo e Ferdinando, dall'altra, in merito all'eredità e ai beni dotali delle rispettive madri, nonché ad alcuni affitti e debiti, stabilendo in particolare che ai suddetti Carlo e Ferdinando spettino le somme rispettivamente di 3.000 fiorini, insieme ai gioielli, derivanti dai beni della madre Euphrosine Trapp, di 1.000 fiorini derivanti dalla "Morgengabe" della stessa, di 360 fiorini corrispondenti al valore di una pelliccia di martora (1) e di 2 collane d'oro, di 50 fiorini relativi a un affitto in Val di Sole, di 20 fiorini relativi a un credito, di 100 fiorini insieme a un affitto annuo di 6 orne di vino per un censo a Termeno, e che al suddetto Ulrico spettino le somme rispettivamente di 1.800 fiorini derivanti dall'eredità e dai beni dotali della madre (2), di 87 fiorini e 30 carantani per un credito, di 19 fiorini per un altro credito, di 25 fiorini insieme a un affitto annuo di 10 staia di segale per un censo, di 10 fiorini e 40 carantani.

Originale [A], redatto in duplice copia (3), documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche, SP di cera rossa in culla di cera naturale di Simon Botsch

Segnature precedenti: 290 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "ain madren Schauben": traduzione incerta (Marder= martora).

(2) Leonardo Spaur, padre di Ulrico, fu sposato con Maria Streun e poi con Katharina Käsler.

(3) L'altro originale si trova presso l'Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, Fondo Welsperg-Spaur, n. 613.

1574

Locazione perpetua

1560 circa (1), Sporminore

Il barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo e capitano di Brunico, agente in qualità di "senior familiae" al posto di Cristoforo Spaur, anche a nome degli altri familiari (2) dà in locazione perpetua a Matteo da Maurina, agente anche a

nome del fratello Cristiano, un mulino a pestelli con 2 giardini e relative pertinenze, sito a Spormaggiore in località Seghe ("ob der Sag"), per l'affitto annuo di 24 staia di segale e di 6 oche da consegnare a Castel Sporo Rovina (Sporminore) il giorno di San Martino (11 novembre).

Originale [A] (?) (3), documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Daniele Felice Spaur

Segnature precedenti: N° 22 (di mano del sec. XVII-XVIII); 312 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nella sottoscrizione manca la data cronica ("Beschen zu Neu Spaur am..."); gli Spaur citati sono gli stessi presenti nelle locazioni/investiture del periodo 1556-1557.

(2) Vengono citati: i fratelli di Daniele Felice (Giovanni Gaspare, Giorgio, Francesco e Andrea), figli del defunto Sigismondo; i fratelli Ulrico e Pancrazio (quest'ultimo con i figli Carlo e Ferdinando), figli del defunto Leonardo.

(3) La mancanza della data e l'assenza di tracce di cera inducono a dubitare che l'atto sia stato effettivamente perfezionato.

1575

Rendiconto

1559 febbraio 21 - 1567 marzo 10

Hans Langenmantel di Termeno redige il rendiconto, articolato in entrate e uscite, della propria attività di tutore dei figli dei defunti baroni Cristoforo e Bartolomeo Spaur, suoi cugini.

Copia semplice [B]; Tedesco

Registro; carta, privo di coperta, con due rinforzi in pergamena lungo la cucitura, cc. 15 n.n.

Segnature precedenti: 141 (a matita di mano del sec. XX)

1576

Testamento

1566 aprile 25, Castel Sporo Rovina (Sporminore)

Il barone Cristoforo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, dispone le sue ultime volontà, e in particolare dichiara di voler essere sepolto nella chiesa parrocchiale di San Vigilio di Spormaggiore, nel sepolcro ove già riposa suo padre, Ulrico Spaur; stabilisce che le messe nel giorno del funerale, nel settimo e trentesimo giorno successivi siano celebrate rispettivamente da 5, 6 e 15 sacerdoti, con l'offerta di un pasto ai poveri; istituisce un legato missario come previsto dal suddetto padre nel proprio testamento (1); lascia alle 2 figlie illegittime (2) del defunto padre Ulrico, di nome Barbara e Caterina, la somma di 26 fiorini; assegna a ciascuna delle proprie figlie una dote di 1.000 fiorini, con il supplemento di 200 fiorini per il corredo; nomina quali tutori e procuratori dei propri eredi il cugino barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, capitano di Brunico, il proprio cognato nobile Daniel Khuen-Auer, fratello della moglie Elisabeth, sostituito in caso di assenza dal cugino nobile Ildebrando Spaur di Flavon e il nobile Cristoforo Arsio.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Cristoforo Spaur, con firma autografa in basso a destra, e SPD di Christoph Rummel von Lichtenau, ufficiale a Brunico e in Val Pusteria

Segnature precedenti: N° 60 (di mano del sec. XVI-XVII)

Note

(1) La celebrazione di 20 messe annuali presso la stessa chiesa di Spormaggiore a carico dei suoi eredi.

(2) "ledig": traduzione dubbia ("illegittimo", ma anche "nubile").

1577

Ordine

1559 ottobre 12, Innsbruck

L'imperatore Ferdinando [I d'Asburgo] scrive al barone Ferdinando Spaur e ai suoi familiari, invitandoli a non introdurre innovazioni nella controversia esistente fra la comunità di Spor, da una parte, e i paesi di Torra e Segno dall'altra, tutti soggetti agli Spaur, relativa alla spese per la copertura del tetto della torre (di Castel Sporo Rovina), e di attendere la sentenza d'appello, assegnata dallo stesso imperatore al pretore di Trento.

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; latino

Documento singolo; carta, c. 1, sul recto a sinistra "Christoff Freiherr zu Wolkenstein scripsit", a destra "Comissio domini electi Imperatoris in Consilio", " Christoph Klockler D(omini) Cancellarius Tirolensis scripsit", SID a chiusura

1583

Dichiarazione di debito

1561 maggio 1, Termeno

La baronessa Euphrosine Trapp, vedova [di Pancrazio] Spaur, agente a nome dei figli baroni Carlo e Ferdinando Spaur, dichiara di avere ricevuto da Sabina di Caldes a titolo di prestito la somma di 100 fiorini, che si impegna a restituire in quote annuali.

Originale [A], con firma autografa di Euphrosine Trapp Spaur; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 89 (a matita di mano del sec. XX (cifre sbiadite))

1584

Ricevuta

1562 marzo 10

Il barone Daniele Felice Spaur dichiara di aver ricevuto dal cugino barone Ferdinando Spaur la somma di 21 fiorini e 7 carantani.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di Daniele Felice Spaur, con firma autografa

Segnature precedenti: 112 (a matita di mano del sec. XX)

1585

Sentenza

1562 marzo 10, Merano

Il nobile Simon Botsch, cavaliere, scalco ereditario della contea del Tirolo e ufficiale del capitanato all'Adige, emette sentenza nella controversia esistente fra i fratelli baroni Carlo e Ferdinando Spaur, coppieri ereditari della contea del Tirolo, da una parte e il barone

Ulrico Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, zio dei suddetti Carlo e Ferdinando, dall'altra, in merito all'applicazione di una precedente sentenza di data 1560 settembre 15 (1), relativa all'eredità e ai beni dotali delle rispettive madri, nonché ad alcuni affitti e debiti, stabilendo in particolare che il precedente accordo rimanga ancora valido; che ai suddetti Carlo e Ferdinando spettino rispettivamente 52 fiorini insieme a un affitto annuo di 21 staia di grano per un censo; che entrambe le parti abbiano una chiave dei possedimenti comuni chiusi da porte; che l'esercizio della giurisdizione nel giudizio di Spor nell'anno spettante in comune alle due parti (2) sia suddiviso assegnando un semestre per ciascuno al suddetto Ulrico e ai suddetti Carlo e Ferdinando; che questi ultimi possano utilizzare per i detenuti condannati nel periodo di loro competenza le prigioni di Castel Sporo Rovina (Sporminore); che i 3 campi denominati rispettivamente "pra del mas", "pra mayor", "pra della fontana" dipendenti dal feudo di Spor rimangano di pertinenza del castello di suddetto castello, e dunque del suddetto Ulrico; che i fratelli Carlo e Ferdinando godano al pari di Ulrico delle servitù in pane, pesce, selvaggina e altro dovute dai sudditi della giurisdizione di Spor; che al suddetto Ulrico spetti il vasellame d'argento con lo stemma Käsler (3), ai fratelli Carlo e Ferdinando quello con gli stemmi Streun e Trapp; infine che il suddetto Ulrico restituisca ai suddetti fratelli Carlo e Ferdinando un debito di 22 fiorini.

Originale [A], redatto in duplice esemplare (4), documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche, SP di cera rossa (lacunoso nella parte inferiore) in culla di cera naturale (lacunosa nella parte inferiore) di Simon Botsch

Segnature precedenti: N° 53 (di mano del sec. XVI-XVII)

Note

(1) Si tratta del n. 1573 del presente inventario.

(2) La giurisdizione, detenuta in comune dagli eredi di Daniele Spaur, era esercitata in questo periodo a cicli triennali: il primo anno da Daniele Felice (figlio di Sigismondo), il secondo da Cristoforo (figlio di Ulrico), il terzo insieme da Ulrico (figlio di Leonardo), Carlo e Ferdinando (figli di Pancrazio).

(3) La madre di Ulrico era infatti Katharina Käsler.

(4) L'altro originale si trova presso l'Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, Fondo Welsperg-Spaur, n. 629.

1586

Sentenza

1563 giugno 8, Bolzano, tribunale nobiliare ("im Hofrecht")

Il barone Wilhelm von Wolkenstein, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, in qualità di presidente del tribunale aulico nobiliare di Bolzano, emette sentenza nella controversia esistente fra i fratelli baroni Carlo e Ferdinando Spaur, coppieri ereditari della contea del Tirolo, da una parte, e i sudditi della giurisdizione di Spor, dall'altra, stabilendo che i sudditi mantengano nei confronti dei suddetti Carlo e Ferdinando, che avevano acquistato dal barone Ulrico Spaur [loro zio] alcune decime, gli stessi obblighi in servitù e prestazioni che avevano nei confronti di quest'ultimo.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4, SI sottocarta di Wilhelm von Wolkenstein capitano all'Adige, con firma autografa

Segnature precedenti: 77 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "neu und alt Spaur", ovvero Sporminore e Spormaggiore.

1587

Supplica

[1559] (1)

I baroni Daniele Felice, Carlo e Ferdinando Spaur, agenti anche a nome degli altri familiari, chiedono all'imperatore di rinnovare il privilegio che concede loro di iniziare la vendemmia a Termeno 3 giorni prima degli altri (2), già da tempo goduto e attestato in un documento andato distrutto insieme a numerosi altri nell'assalto a Castel Sporo Rovina (Sporminore) durante le rivolte contadine.

Minuta; Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 88 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) La data è desunta dal confronto con il n. 1572 del presente inventario; peraltro un'annotazione di mano di poco posteriore, sul verso dell'ultima carta, riporta l'indicazione "1564".

(2) Nel testo 3 giorni prima della "gemain ordenlich wymad", ovvero della settimana dopo San Michele (29 settembre).

1588

Disposizioni testamentarie

1564 ottobre 10

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, disponendo le sue ultime volontà, dichiara di voler essere sepolto nella chiesa parrocchiale di Termeno, nel sepolcro di famiglia degli Spaur e lascia alla moglie baronessa Maria von Wolkenstein in alternativa, a sua scelta, l'usufrutto a vita di tutti i beni mobili e immobili del testatore o il pieno possesso di 1/3 degli stessi.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Ferdinando Spaur

Segnature precedenti: N° 4 (di mano del sec. XVII-XVIII); 287 (a matita di mano del sec. XX)

1589

Locazione perpetua

1564 marzo 19, Castel Sporo Rovina (Sporminore), "in stuba superiori"

Il barone Cristofor Spaur, figlio del defunto barone Ulrico Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, dà in locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni ad Antonio del fu "Semblantus" "de Bertis" da Rallo alcuni beni siti tra i paesi di Campo e di Tassullo, in località Ploà ("a Plova"), nel giudizio di Castel Valer (Tassullo), e specificamente un mulino con 2 ruote, stube, cucina e camera; una casa in muratura e legno posta sopra il mulino; 6 terreni arativi, "streglivi", prativi, "grezivi", con viti e alberi, fruttiferi e non, adiacenti al mulino e alla casa, e il prato intorno al mulino, possessi detti rispettivamente "li res", "la pozzata", "el canevar", "la frata"; e inoltre un terreno prativo, boschivo, "grezivo" sito a Dermulo, in località "in Schola", per un affitto annuo di 71 staia di siligine e 4 oche o, in alternativa 5 lire di denari e un cappone, con l'obbligo inoltre di consegnare la metà del vino prodotto e di consentire al locatore la costruzione di un ponte; i diritti di giurisdizione sui suddetti beni locati, pertinenti a Castel Valer, rimangono di esclusiva spettanza del barone Cristoforo Spaur-Valer.

Notaio: Giovanni Francesco del fu "dominus" Baldassare "de Olivis" da Nanno (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, 2 pezzi cuciti insieme, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 4 (di mano del sec. XVI-XVII); 335 (a matita di mano del sec. XX)

1590

Patti nuziali

1564 febbraio 7

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, e la baronessa Maria von Wolkenstein, figlia di Anna Botsch e del barone Wilhelm von Wolkenstein, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, stipulano i patti nuziali, nei quali si prevede che il suddetto Wilhelm von Wolkenstein assegni alla figlia una dote di 4.000 fiorini del valore di 50 carantani ciascuno, comprensiva dell'eredità paterna e materna; che la suddetta Maria rinunci a ogni ulteriore pretesa sui beni dei genitori e che riceva dal suddetto Ferdinando a titolo di "Morgengabe" la somma di 1.333 fiorini e 20 carantani, corrispondente a 1/3 della dote.

Originale [A], redatto in duplice copia, documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4, SI sottocarta di Wilhelm von Wolkenstein, SI sottocarta di Ferdinando Spaur, SI sottocarta di Carlo Spaur, SI sottocarta di Daniele Felice Spaur, SI sottocarta di Jakob von Boymont-Payrsberg, con le rispettive firme autografe

Segnature precedenti: N° 2 (di mano del sec. XVI-XVII); 135 (a matita di mano del sec. XX)

1591

Atto relativo a supplica

1565 novembre 21, Trento

Il conte Georg von Wolkenstein riferisce che Barbara d'Austria, [moglie di Alfonso II d'Este e] arciduchessa di Ferrara, nata arciduchessa d'Austria, raccomanda al barone Ferdinando Spaur di esaudire una supplica a lei rivolta (1).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 91 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) La nota di Wolkenstein è scritta sul verso della supplica stessa, che si presenta lacunosa (il foglio è tagliato) e di difficile lettura, a causa dell'acidità dell'inchiostro.

1592

Permuta

1565 aprile 11, Bolzano

Michael Hiertmayr, cittadino di Bolzano, cede a titolo di permuta al barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, capitano di Brunico, una casa con stube, cucina, camera, cantina e stalla, sita a Bolzano "in der Fleischgasse", ricevendo in cambio una casa sita a Bolzano "in der Predigergasse".

Copia semplice [B], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 93 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) L'originale si trova presso l'Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, Fondo Welsperg-Spaur, n. 644.

1593

Locazione temporale

1565 ottobre 10, Termeno

Il barone Ferdinando Spaur dà in locazione per 7 anni a "Valthin Valthen" di Termeno alcuni beni siti a Termeno, e specificatamente un vigneto piantato a lagrein di estensione di 1 iugero e 1/4 sito in località "zu Praznay", un vigneto piantato a lagrein di estensione di 1 iugero e 1/2 sito in località "am Sanndt unter dem Rossleger", un vigneto di estensione di 1/2 iugero sito in località "in der Rigl Panthay", un vigneto piantato a lagrein di estensione di 1/2 iugero sito in località "in der Rigl Tschiflein", un vigneto piantato a lagrein di estensione di 2 iugeri e 1/2 sito in località "in der Rigl am Kalch", un terreno di estensione di 1/2 iugero sito in località "in der Rigl am Kalch", un terreno di estensione di 1/2 iugero sito in località "in der Rigl auf Plan", un terreno di estensione di 1/2 iugero sito in località "in der Rigl auf Plan", un vigneto di estensione di 1/4 di iugero sito in località "in der Rigl auf Plan", un terreno recintato di estensione di uno iugero, con 2 prati, sito in località "in der Rigl auf Plan", per un affitto annuo pari alla metà del brascato bianco prodotto, da consegnare a Termeno nella residenza "Oberspaur".

Minuta con molte correzioni (righe depennate e aggiunte a margine, di mano diversa da quella principale), documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 110 (a matita di mano del sec. XX)

1594

Urbario

1565 febbraio 13

Altre denominazioni: "Urbar herrn Karl und hernn Ferdinanden gebruedern freyherrn zu Spaur de dato 1565 iar" (tit. est.)

Urbario relativo ai beni immobili e ai diritti (indicati con il rispettivo valore), nonché alle entrate derivanti da affitti e decime in denaro, granaglie e vino, spettanti ai fratelli baroni Carlo e Ferdinando Spaur, nei territori di Termeno, Val Venosta, Val di Fiemme e Val di Non.

Originale [A], redatto in duplice copia; tedesco

Registro; carta, privo di coperta, cc. 14 n.n., SI sottocarta di Ferdinando Spaur, con firma autografa, e SI sottocarta di Hans Langenmantel a nome di Carlo Spaur (nella circostanza privo del proprio sigillo)

Segnature precedenti: 73 (a matita di mano del sec. XX); n° 47 (di mano del sec. XVI)

1595

Accordo

1565 febbraio 13, Termeno

I fratelli baroni Ferdinando e Carlo Spaur, con la mediazione del conte Melchior Hannibal von Wolkenstein, Oswald Trapp di Beseno, maggiordomo ereditario della contea del Tirolo, Ildebrando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, Hans Langenmantel, vicario a Cortaccia, stipulano un accordo con la madre Euphrosine Trapp Spaur, riconoscendole una pensione vedovile di 60 fiorini annui e prevedendo inoltre che Ferdinando assuma per 10 anni la gestione della maggior parte dei beni posseduti "pro indiviso" con il fratello Carlo, come descritti in un apposito urbario (1), con l'obbligo di versare a quest'ultimo una rendita annuale di 30 fiorini.

Originale [A], con allegata copia semplice [B] coeva, documento privato

Documento singolo; carta, cc. 10, SI sottocarta di Carlo Spaur, SI sottocarta di Ferdinando Spaur, SI sottocarta di Melchior Hannibal von Wolkenstein, SI sottocarta di Oswald Trapp, SI sottocarta di Ildebrando Spaur, SI sottocarta di Hans Langenmantel, SI sottocarta di Hans "in der Grueben", con rispettive firma autografe

Note

(1) Probabilmente il documento n. 1594 del presente inventario.

1596

Inventario dell'argenteria

1565

Inventario redatto dal barone Carlo Spaur degli oggetti in argento posseduti in comune con il fratello Ferdinando, fra i quali si segnalano 2 calici (1) ornati con gli stemmi rispettivamente Streun-Lichtenberg e Streun-Liechtenstein e 2 coppe con le armi Spaur-Lichtenberg.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 57 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "pecher".

1597

Lettere

1565 aprile 15 - 1565 aprile 26

Registro; carta, carte cucite con lo spago, pp. 4

1597.1

Lettera

1565 aprile 15 (in copia del sec. XX), Trento

Il cardinale Cristoforo Madruzzo, vescovo di Trento e di Bressanone, scrive a Giovanni Tommaso Spaur, suo coadiutore a Bressanone, in merito alla diffusione della comunione "sub utraque specie" e alla necessità di abolirla.

Copia autentica [B], redatta redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 marzo 26, sulla base dell'originale ivi conservato, "Brixner Sammlung Repertorien", Lade 10, n. 12, lett. G, tedesco pp. I-II

1597.2

Lettera

1565 aprile 26 (in copia del sec. XX), Trento

Il cardinale Cristoforo Madruzzo, vescovo di Trento e di Bressanone, scrive a Giovanni Tommaso Spaur, suo coadiutore a Bressanone, in merito al barone Giovanni Gaspare Spaur, capitano a Heimfels, e alla baronessa Elisabetta von Eck Spaur, moglie di quest'ultimo, entrambi caduti nell'eresia della comunione "sub utraque specie", invitando lo stesso Giovanni Tommaso a convocare presso di sé il suddetto Giovanni Gaspare e a esortarlo severamente, in nome del cardinale, a osservare fedelmente le tradizioni degli antenati.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 marzo 26, sulla base dell'originale ivi conservato, "Brixner Sammlung Repertorien", Lade 10, n. 12, lett. G, tedesco pp. III-IV

1598

Supplica

1581 circa (1)

La baronessa Maria von Wolkenstein Spaur, figlia del defunto barone Wilhelm von Wolkenstein-Trostburg e moglie del barone Ferdinando Spaur, rivolge un'istanza a Ferdinando [II d'Asburgo] arciduca d'Austria e conte del Tirolo, in merito all'eredità paterna e ai beni dotali.

Minuta o copia semplice [B]?; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 35 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Poiché il documento non è datato la data è desunta dal confronto con il n. 1699 di analogo contenuto; si veda in proposito anche il n. 1599 del presente inventario.

1599

Supplica

1581 circa (1)

La baronessa Maria von Wolkenstein Spaur, figlia del defunto barone Wilhelm von Wolkenstein-Trostburg e moglie del barone Ferdinando Spaur, rivolge un'istanza a Ferdinando [II d'Asburgo] arciduca d'Austria e conte del Tirolo, in merito all'eredità paterna e ai beni dotali.

Minuta ; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 49 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Poiché il documento non è datato, la data è desunta dal confronto con il n. 1699 di analogo contenuto; si veda anche il n. 1598 del presente inventario.

1600

Lodo arbitrale

1566 novembre 26

Il cavaliere Jakob von Boymont-Payrsberg e il barone Fortunato Madruzzo, commissari designati, emettono lodo arbitrale in 10 punti per dirimere la controversia esistente fra il barone Ulrico Spaur, agente anche a nome dei familiari, da una parte, e i fratelli nobili Pancrazio e Carlo Khuen-Belasi, detentori e amministratori della signoria di Belfort per il conte Nogarola, dall'altra, in merito all'esercizio della giurisdizione e dei diritti di caccia e pesca, stabilendo fra l'altro che il colle di Belfort non appartiene al territorio di Spormaggiore e dunque non ricade sotto la giurisdizione di Spor.

Copia semplice [B], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 6

Segnature precedenti: 76 (a matita di mano del sec. XX)

1601

Lettera

1567 agosto 15, Innsbruck

I fratelli baroni Antonio e Giovanni Giacomo Spaur scrivono al cugino barone Ferdinando Spaur, comunicando la morte del barone Daniele Felice Spaur, loro padre, già consigliere di Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, avvenuta il giorno 13 agosto 1567.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 30 (a matita di mano del sec. XX)

1602

Ordine

1567 settembre 4, Innsbruck

Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, comunica al barone Ferdinando Spaur che intraprenderà un viaggio nei "Vorderrösterreichische Lande" (Vorlande), in particolare a Friburgo in Brisgovia, e lo invita a presentarsi presso la corte la sera del successivo 13 ottobre, per accompagnarlo in questa missione.

Originale [A], con firma autografa, documento di cancelleria arciducale; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, a c. 2r "V. Wellinger", "Ad mandatum serenissimi Archiducis proprium", "F. Henhanser (?) scripsit"

Segnature precedenti: 37 (a matita di mano del sec. XX)

1603

Elenco di documenti

1567 maggio 27 (?)

Elenco dei documenti relativi ai diritti sui feudi trentini (del periodo 1463-1567), inviato dal barone Daniele Felice Spaur a Gallen von Colz, giurista "in utroque iure" a Bressanone, in data 27 maggio 1567.

Copia semplice [B] (1); Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 72 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) A conclusione dell'elenco viene precisato che l'originale fu restituito al barone Giovanni Gaspare Spaur a Bressanone il 20 maggio 1682, con le annotazioni di Colz.

1604

Documenti in copia del secolo XVI

1525 - 1568

Copie semplici di documenti del sec. XVI relativi agli Spaur.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 106

1604.1

Libro copiale

1525 - 1568

Tedesco

Registro, carta, privo di coperta, legatura allentata, cc. 68

Segnature precedenti: 96 (a matita di mano del sec. XX)

1604.1.1

Sentenza

1539 marzo 6, Bolzano, tribunale nobiliare ("im Hoffrecht")

Il barone Giorgio Firmian, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, a seguito di querela presentata dal barone Sigismondo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, emette sentenza nella controversia esistente fra il suddetto Sigismondo, da una parte, e i suoi fratelli baroni Ulrico e Leonardo Spaur, dall'altra, in merito alla divisione dei beni di famiglia.

Copia semplice [B], priva della parte iniziale (1), tedesco

cc. 1r-11v

Note

(1) Il contenuto si ricostruisce grazie al documento n. 1604.5 del presente inventario, ulteriore esemplare del medesimo atto.

1604.1.2

Querela

[1538 o 1539] (1)

Il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], anche in qualità di tutore dei figli del defunto fratello Leonardo Spaur, presenta querela per le ingerenze praticate dall'altro fratello Sigismondo Spaur nell'esercizio della giurisdizione di Spor, in particolare in relazione al possesso di 2 masi e al diritto di tagliare gli alberi.

Copia semplice [B], tedesco

cc. 16r-16v

Note

(1) Il documento non è datato, ma nel testo è citata la morte di Leonardo Spaur, già avvenuta nell'ottobre 1538.

1604.1.3

Cessione a soluzione di debito

1563 dicembre 23, Castel Sporo Rovina (Sporminore)

Il barone Cristoforo Spaur cede al cugino barone Daniele Felice Spaur, consigliere imperiale, a soluzione di un debito di 5.500 fiorini renani, contratto dallo stesso Cristoforo per la liquidazione dei diritti dotali e vedovili di Dorotea Corona Thun, vedova del barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra] e matrigna dello stesso Cristoforo (1), alcuni beni, e in particolare 2 edifici chiamati "Unterspaur" siti a Termeno, e i beni e le rendite a Termeno, in Val di Fiemme e in Val Venosta.

Copia semplice [B], tedesco

cc. 19r-22v

Note

(1) Si veda il documento di prestito con garanzia (n. 1566 del presente inventario).

1604.1.4.

Dichiarazione

1563 dicembre 23

Il barone Cristoforo Spaur dichiara che i beni ceduti al barone Daniele Felice Spaur sono liberi ed esenti da oneri, e che la somma da pagare annualmente alla baronessa Dorotea Corona Thun, vedova di Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra] e matrigna dello stesso Cristoforo, è assicurata sui possedimenti di pertinenza di Castel Valer (Tassullo) e di Castel Sporo Rovina (Sporminore) (1).

Copia semplice [B], tedesco

cc. 23r-24v

Note

(1) Si veda il documento n. 1566 del presente inventario.

1604.1.5

Sentenza

1537 agosto 17, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Giorgio Firmian, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, insieme ai nobili Sigismondo Thun, consigliere del re, Giorgio Khuen-Belasi il Vecchio, Guglielmo Arsio, Francesco da Ossana, emette sentenza a soluzione della controversia esistente fra il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], coppiere ereditario della contea del Tirolo da una parte, e il cugino Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sotto], coppiere ereditario della contea del Tirolo, dall'altra, in merito all'utilizzo di Castel Valer, posseduto per metà da ciascuna delle due parti, già in precedenza oggetto di controversia e da ultimo regolamentato con sentenza dello stesso Giorgio Firmian di data 1533 maggio 6, approvando un accordo articolato in 10 punti, che prevede fra l'altro il rispetto degli accordi già stipulati e una pena pecuniaria di 500 marche di denari in caso di eventuali violazioni.

Copia semplice [B] (1), tedesco

cc. 25r-c. 31v

Note

(1) L'originale è il documento n. 1501 del presente inventario.

1604.1.6

Sentenza

1533 maggio 6, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Giorgio Firmian, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, e i commissari nobili Francesco di Castellalto, capitano di Trento, Karl Trapp di Beseno, Kaspar Künigl, cavaliere, e Sigismondo Thun, emettono sentenza a soluzione della controversia esistente fra il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], coppiere ereditario del Tirolo, da una parte, e Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sotto], capitano delle Valli di Non e di Sole, dall'altra, in merito al possesso di Castel Valer, posseduto per metà da ciascuno dei due, stabilendo in 12 punti le modalità di utilizzo delle parti comuni del castello, gli obblighi di manutenzione, i diritti di costruzione e altre condizioni, in particolari per l'uso delle porte e della torre.

Copia semplice [B] (1), tedesco

cc. 32r-c.35v

Note

(1) L'originale è il documento n. 1492 del presente inventario; si veda anche l'ulteriore copia n. 1604.4.

1604.1.7.

Divisione di beni

1561 settembre 16, Castel Sporo Rovina (Sporminore)

I baroni Daniele Felice, Cristoforo e Ulrico Spaur si dividono il castello di Sporminore, ivi compresa la prigione, e il bosco circostante.

Copia semplice [B], tedesco

cc. 36r - 42v

1604.1.8

Querela

sec. XVI secondo quarto

Il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra] presenta querela presso il capitano all'Adige contro il cugino Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sotto], in relazione al blocco di una strada da quest'ultimo attuato in violazione degli accordi precedenti.

Copia semplice [B], tedesco

cc. 44r-44v

1604.1.9

Ricevuta

1535 maggio 21, Trento

Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sotto] dichiara di aver ricevuto dal barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra] la somma di 55 fiorini e 30 carantani a lui dovuta per le spese sostenute per lavori edilizi a Castel Valer (Tassullo).

Copia semplice [B], tedesco

c. 45r

1604.1.10

Lettera

1537 luglio 12, Castel Tirolo (Tirolo)

Il barone Giorgio Firmian, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, scrive al barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], coppiere ereditario della contea del Tirolo, comunicandogli che in una data da stabilire nel prossimo mese di agosto egli stesso si presenterà a Castel Valer per dirimere la controversia esistente fra il suddetto Ulrico e il cugino Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sotto], coppiere ereditario della contea del Tirolo.

Copia semplice [B], tedesco

c. 46r

1604.1.11

Ordine

1537 maggio 30, Bolzano, tribunale nobiliare ("im Hoffrechten")

Il barone Giorgio Firmian, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, ordina al barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], coppiere ereditario della contea del Tirolo, da una parte, e a Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sotto], coppiere

ereditario della contea del Tirolo, dall'altra, protagonisti di una controversia relativa all'accesso a Castel Valer (Tassullo), di rimanere in pace fino al suo arrivo allo stesso castello.

Copia semplice [B], tedesco

c. 47r-47v

1604.1.12

Ordine

1537 luglio 12, Castel Tirolo (Tirolo)

Il barone Giorgio Firmian, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, su richiesta del barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], coppiere ereditario della contea del Tirolo, invita i giudici incaricati della questione ad acquisire informazioni in relazione alla controversia esistente fra il suddetto Ulrico e suo cugino Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sotto], coppiere ereditario della contea del Tirolo, in merito all'accesso alla località "Alberai" nelle vicinanze di Castel Valer (Tassullo).

Copia semplice [B], tedesco

c. 48r

1604.1.13

Lettera

1544 settembre 9, Sporminore

Il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], coppiere ereditario della contea del Tirolo, scrive al barone Cristoforo Madruzzo, vescovo di Trento, chiedendogli di inviare a Castel Valer (Tassullo) il fratello barone Nicola Madruzzo, allo scopo di accertare l'effettivo stato della controversia esistente fra il suddetto Ulrico e suo cugino Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sotto], coppiere ereditario della contea del Tirolo e capitano della Valle di Non.

Copia semplice [B], tedesco

c. 49r-49v

1604.1.14

Lettera

1544 settembre 9, Sporminore

Il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], coppiere ereditario della contea del Tirolo, scrive al cognato barone Gaudenzio Madruzzo, lamentandosi per le accuse mosse contro di lui dal cugino Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sotto], coppiere ereditario della contea del Tirolo e capitano della Valle di Non.

Copia semplice [B], tedesco

cc. 50r-50v

1604.1.15

Lettera

1544 settembre 11, Castello del Buonconsiglio (Trento)

Il cardinale Cristoforo Madruzzo, vescovo di Trento, scrive al cognato barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], coppiere ereditario della contea del Tirolo, e, in risposta alla lettera con la quale il medesimo Ulrico aveva protestato per le accuse rivoltegli dal cugino Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sotto], coppiere ereditario della contea del Tirolo e capitano della valle di Non, lo esorta a stare tranquillo.

Copia semplice [B], tedesco

c. 51r

1604.1.16

Procura

1546 aprile 7

Il barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, capitano di Brunico, agente anche a nome dei fratelli, costituisce il cugino barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], coppiere ereditario della contea del Tirolo, proprio procuratore nella controversia esistente fra i suddetti fratelli, da una parte, e la comunità di Mezzocorona, dall'altra, in merito a diritti di pesca e alle decime del vino e del grano relativi a Mezzocorona, ereditati dal defunto padre barone Sigismondo Spaur.

Copia semplice [B], tedesco

c. 52r-52v

1604.1.17

Prestito con garanzia

1525 dicembre 9 - 1525 dicembre 10, Innsbruck

Ferdinando I d'Asburgo, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, pone a garanzia della somma di 300 fiorini renani che verranno versati a titolo di prestito dal nobile Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sotto], governatore e consigliere dell'Austria Superiore, l'ufficio di Bolzano (1).

Il giorno successivo Nareis Stappl (?), tesoriere del Tirolo, dichiara di aver ricevuto dal nobile Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sotto] la somma di 300 fiorini renani.

Copia semplice [B], tedesco

cc. 55r-56r

Note

(1) "Unser ambt zu Bozen".

1604.1.18

Locazione perpetua

1544 febbraio 22, Castel Sporo Rovina (Sporminore)

Il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra] agente anche a nome del fratello barone Sigismondo Spaur, dei nipoti baroni Ulrico e Sigismondo Spaur, figli del defunto fratello barone Leonardo Spaur, nonchè dei baroni Carlo e

Ferdinando Spaur, figli del defunto fratello barone Pancrazio Spaur, dà in locazione perpetua per 9 anni, rinnovabili, a Romedio Franceschi di Sporminore un mulino con le relative pertinenze, fra cui un terreno di estensione di 1/2 iugero, sito nel territorio di Sporminore, lungo il Lovernatico (1), per l'affitto annuo di 24 staia di segale, da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre) al medesimo castello.

Copia semplice [B], tedesco

c. 57r-58r

Note

(1) "auf der Lofer".

1604.1.19

Locazione perpetua

1557 settembre 6, Castel Sporo Rovina (Sporminore)

Il barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente anche a nome dei propri fratelli, dei cugini baroni Ulrico e Sigismondo Spaur, figli del defunto fratello barone Leonardo Spaur, nonchè dei cugini baroni Carlo e Ferdinando Spaur, figli del defunto fratello barone Pancrazio Spaur, dà in locazione perpetua per 9 anni, rinnovabili, a Romedio Stefani di Sporminore un mulino con le relative pertinenze, fra cui un terreno di estensione di 1/2 iugero, sito nel territorio di Sporminore, lungo il Lovernatico (1), per l'affitto annuo di 24 staia di segale, da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre) al medesimo castello.

Copia semplice [B], tedesco

cc. 60r-61v

Note

(1) "auf der Lofer".

1604.1.20

Rinuncia al seniorato

1568 maggio 28, Sporminore

Il barone Cristoforo Spaur rinuncia, a causa dell'età avanzata e del malfermo stato di salute, a tutti i diritti e alle cariche (tra cui quella di coppiere ereditario della contea del Tirolo) da lui detenuti in qualità di "senior" della famiglia dopo la morte del padre barone Ulrico Spaur, cedendoli al barone Giovanni Gaspare Spaur, capitano di Heimfels, fratello del barone Daniele Felice Spaur, defunto di recente, al quale in precedenza lo stesso Cristoforo aveva già ceduto gli stessi diritti e cariche.

Copia semplice [B], tedesco

cc. 62r-63v

1604.1.21

Ordine e redazione di urbario

1526 luglio 18 - 1526 settembre 17, Innsbruck

Ferdinando [I d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, ordina al barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], cavaliere e coppiere ereditario della contea del Tirolo, di consegnare al nobile Sigismondo Thun l'urbario dei beni relativi al Castello di Cagnò (1), già spettanti a Giovanni Altaspaur.

Segue l'urbario redatto in triplice copia (rispettivamente per la Camera imperiale, per Sigismondo Thun e per Giovanni Altspaur) dallo stesso Ulrico in data 1526 settembre 17, relativo ai beni immobili spettanti al castello nonché ai beni mobili conservati fra l'altro nella cappella.

Copia semplice [B], tedesco

cc. 65r-66v

Note

(1) Nel testo "Canau" e "Cannau".

1604.1.22

Cessione

1568 giugno 1

Il barone Cristoforo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, versando in uno stato di debolezza fisica, cede al cugino barone Giovanni Gaspare Spaur, la carica di coppiere ereditario della contea del Tirolo, con i relativi diritti e i feudi, a lui stesso assegnata in quanto "senior" della famiglia Spaur e fino a poco tempo prima detenuta dal cugino barone Daniele Felice Spaur, recentemente defunto.

Copia semplice [B] (1), tedesco

cc. 67r-68r

Note

(1) Per un'ulteriore copia si veda il docuemnto n. 1609 del presente inventario.

1604.2

Frammento di libro copiale

1561 giugno 23 - 1563 dicembre 24

carta, fascicolo di registro staccato, cc. 4 (numerate 45-48)

1604.2.1

Costituzione di censo (1)

1561 giugno 23

Il barone Cristoforo Spaur costituisce in favore del cugino barone Danielel Felice Spaur, capitano di Brunico, un affitto annuo di 40 staia di segale assicurato su un mulino sito nelle pertinenze di Castel Valer (Tassullo) in località "Ploà", ricevendo in cambio la somma di 200 fiorini renani.

Copia semplice [B], tedesco

cc. 1r-2v

Note

(1) Il documento è acefalo.

1604.2.2

Cessione a soluzione di debito

1563 dicembre 24

Il barone Cristoforo Spaur cede al cugino barone Daniele Felice Spaur, capitano di Brunico, un affitto annuo di 12 brente, equivalenti a 2 carri, di vino da riscuotere a Lavis, a soluzione di un debito di 208 fiorini renani (del valore ciascuno di 60 carantani) e 31 carantani, precedentemente contratto.

Copia semplice [B], tedesco

cc. 2v-4v

1604.3

Sentenza

1533 maggio 6, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Giorgio Firmian, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, e i commissari nobili Francesco di Castellalto, capitano di Trento, Karl Trapp di Beseno, Kaspar Künigl, cavaliere, e Sigismondo Thun, emettono sentenza a soluzione della controversia esistente fra il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], coppiere ereditario del Tirolo, da una parte, e Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sotto], coppiere ereditario del Tirolo e capitano delle Valli di Non e di Sole, dall'altra, in merito al possesso di Castel Valer, posseduto per metà da ciascuno dei due, stabilendo in 12 punti le modalità di utilizzo delle parti comuni del castello, gli obblighi di manutenzione, i diritti di costruzione e altre condizioni, in particolari per l'uso delle porte e della torre.

Copia semplice [B] (1), tedesco

Documento singolo, carta, cc. 6

Note

(1) L'originale è il documento n. 1492 del presente inventario; il n. 1604.4 è un'altra copia.

1604.4

Sentenza

1533 maggio 6, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Giorgio Firmian, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, e i commissari nobili Francesco di Castellalto, capitano di Trento, Karl Trapp di Beseno, Kaspar Künigl, cavaliere, e Sigismondo Thun, emettono sentenza a soluzione della controversia esistente fra il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], coppiere ereditario del Tirolo, da una parte, e Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sotto], coppiere ereditario del Tirolo e capitano delle Valli di Non e di Sole, dall'altra, in merito al possesso di Castel Valer, posseduto per metà da ciascuno dei due, stabilendo in 12 punti le modalità di utilizzo delle parti comuni del castello, gli obblighi di manutenzione, i diritti di costruzione e altre condizioni, in particolari per l'uso delle porte e della torre.

Copia semplice [B], tedesco

Documento singolo, carta, cc. 4

Note

(1) L'originale è il documento n. 1492 del presente inventario; il n. 1604.3 è un'altra copia.

1604.5

Sentenza

1539 marzo 6, Bolzano, tribunale nobiliare ("im Hoffrecht")

Il barone Giorgio Firmian, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, a seguito di querela presentata dal barone Sigismondo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, emette sentenza nella controversia esistente fra il suddetto Sigismondo, da una parte, e i suoi fratelli baroni Ulrico e Leonardo Spaur, dall'altra, in merito alla divisione dei beni di famiglia.

Copia semplice [B], tedesco

Documento singolo, carta, cc. 24

Note

(1) Si veda anche il documento n. 1604.1.1 del presente inventario.

1605

Lettera

1568 giugno 13, Trento

Il barone Giorgio Spaur scrive al cugino barone Cristoforo Spaur a Sporminore, riferendo della conversazione avuta a Firenze il 2 maggio precedente con Giovanna d'Asburgo, arciduchessa d'Austria e granduchessa di Toscana [moglie di Francesco I de' Medici], in relazione al possibile impiego alla corte di Firenze della giovane Emerenziana Spaur, figlia del suddetto Cristoforo.

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 116 (a matita di mano del sec. XX)

1606

Ricevuta

1568 settembre 1

Il barone Melchior Hannibal von Wolkenstein dichiara di aver ricevuto dal cognato barone Ferdinando Spaur la somma di 120 fiorini d'oro, che restituirà entro 5 anni.

In calce al testo annotazione di mano del barone Christoph von Wolkenstein, relativa alla restituzione da parte del fratello, il suddetto Melchior Hannibal, al suddetto Ferdinando Spaur, della somma di 130 fiorini renani avvenuta in data 1 ottobre 1577.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI sottocarta di Melchior Hannibal von Wolkenstein

Segnature precedenti: 113 (a matita di mano del sec. XX)

1607

Ricevuta

1567 febbraio 21

Giovanni Guglielmo Spaur, signore di Hohenegg e coppiere ereditario della contea del Tirolo, dichiara di aver ricevuto dal barone Ferdinando Spaur la somma di 100 fiorini renani del valore di 60 carantani ciascuno.

Elenco allegati

Fotografia su cartolina postale dello stemma di Giovanni Guglielmo Spaur, inviata al conte Volkmar Spaur dalla contessa Mariette Adelmann da Berlino.

1905 aprile 21

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2 + c. 1, SI sottocarta di Giovanni Guglielmo Spaur

Segnature precedenti: 84 (a matita di mano del sec. XX)

1608

Ricevuta

1568 aprile 4, Castel Moos (Appiano)

Giovanni Guglielmo Spaur di Castel Moos, signore di Hohenegg, dichiara di aver ricevuto dal barone Ferdinando Spaur la somma di 50 fiorini del valore di 60 carantani ciascuno.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, SI sottocarta di Giovanni Guglielmo Spaur

Segnature precedenti: 85 (a matita di mano del sec. XX)

1609

Cessione

1568 giugno 1

Il barone Cristoforo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, versando in uno stato di debolezza fisica, cede al cugino barone Giovanni Gaspare Spaur la carica di coppiere ereditario della contea del Tirolo, con i relativi diritti e i feudi, a lui stesso assegnata in quanto "senior" della famiglia Spaur e fino a poco tempo prima detenuta dal cugino barone Daniele Felice Spaur, recentemente defunto.

Copia semplice [B] (1), documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 78 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si veda anche il documento n. 1604.1.22 del presente inventario (altra copia).

1610

Compravendita

1568 aprile 3, Termeno

Giovanni Guglielmo Spaur di Castel Moos, signore di Hohenegg, coppiere ereditario della contea del Tirolo, vende al cugino barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, un vigneto dell'estensione di uno iugero, sito a Termeno "an der Wegschaidt", e un

affitto annuo di 3 orne di vino lagrein e 2 capponi, gravante su un vigneto e su una cantina adiacenti al terreno venduto, pagato dagli eredi di Michel Hätzinger, per il prezzo di 250 fiorini renani del valore di 60 carantani ciascuno.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica a destra "H(err) Wilhalm H(ans) von Spaur zu Moss"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Giovanni Guglielmo Spaur in teca lignea conservata

Segnature precedenti: N° 30 (di mano del sec. XVI-XVII); 210 (a matita di mano del sec. XX)

1611

Investitura feudale

1568 giugno 11, Innsbruck

Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, investe Giovanni Gaspare Spaur, agente anche a nome dei familiari (1) dell'ufficio di coppiere ereditario della contea del Tirolo, dei castelli di Sporminore e Flavon con le relative giurisdizioni, di Castel Valer (Tassullo), della Torre di Mezzocorona con i relativi feudi e diritti, di una decima di Termeno, che era detenuta un tempo da un "Letscher", di una decima relativa a Sella di Termeno, che era detenuta un tempo da un "Launpühler", di 10 carri di vino acquistati a suo tempo da Pietro Spaur dagli eredi di Josen von Garreut, di un maso detto "zu dem Putzen" sito nelle pertinenze di "Maussach" (2); di tali feudi era stato in precedenza investito il barone Daniele Felice Spaur, recentemente defunto.

Originale [A], documento di cancelleria arciducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sulla plica a destra "Ad mandatum serenissimi domini Archiducis proprium", "Johen Hanser"; sotto la plica a sinistra "Ferdinand" (firma autografa), "Wellinger"; a tergo note archivistiche, di contenuto e di cancelleria ("Registrata Haminger", di mano coeva), SPD di Ferdinando II

Segnature precedenti: N° 10 (di mano del sec. XVIII); 327 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel documento sono citati come baroni Spaur: Giorgio, Francesco e Andrea Giuseppe, fratelli dello stesso Giovanni Gaspare (figli di Sigismondo); i fratelli Antonio e Giovanni Giacomo (figli del defunto Daniele Felice, fratello di Giovanni Gaspare); Cristoforo figlio del defunto Ulrico "Il Vecchio"; i fratelli Leone, Giorgio Maurizio, Giovanni Leonardo e Giacomo Filippo (figli del defunto Ulrico); i fratelli Ferdinando e Carlo (figli del defunto Pancrazio); Giovanni Gaudenzio figlio del defunto Ulrico "Il Giovane"; inoltre Giovanni Guglielmo figlio del defunto Cristoforo signore di Hohenegg; i fratelli Gaspare e Rolando (figli del defunto Bartolomeo della linea di Flavon); Ildebrando figlio del defunto Cristoforo della linea di Flavon (fratello di Bartolomeo); i fratelli Crisante, Davide, Lazzaro e Andrea (figli del defunto Paolo).

(2) Il toponimo non è identificabile con certezza: potrebbe forse trattarsi di Maisach nell'attuale Baviera. Il toponimo "Putzenhofen", infatti, nell'inventario del "Lehenpropstamt" di Landshut è messo in relazione con un diritto di decima spettante agli Spaur (n. A 397, sec. XVIII, online all'indirizzo https://www.gda.bayern.de/findmitteldb/Archivalie/97289/).

1612

Lettera

1568 maggio 29 (in copia del sec. XX), Bressanone

Il barone Giovanni Tommaso Spaur, [coadiutore di Cristoforo Madruzzo, vescovo di Bressanone], scrive alla sorella [Cristina], in merito a questioni di fede e di pratica religiosa.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e fitmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 febbraio 25, sulla base dell'originale ivi conservato, "Brixner Sammlung Repertorien", Lade 10, n. 12, 0; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

1613

Lettera

1569 luglio 13 (in copia del sec. XX), Augsburg

Padre Pietro Canisio, gesuita, scrive al barone Giovanni Tommaso Spaur, coadiutore del vescovo di Bressanone, fornendo alcuni consigli su come comportarsi con Cristina, sorella dello stesso Giovanni e seguace della dottrina protestante, invitandolo in particolare a evitare dispute teologiche e a sottolineare invece il dolore che il suo errore causa alla famiglia; suggerisce inoltre di inviarle il catechismo e un trattato sull'eresia di Lutero e sollecita un incontro di persona fra lei e Giovanni.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e sottoscritta dal direttore Michael Mayr in data 1904 marzo 26, sulla base dell'originale ivi conservato, "Brixner Sammlung Repertorien", Lade 10, n. 12, lett. P; latino

Documento singolo; carta, cc. 4

1614

Lettera

1569 agosto (in copia del sec. XX)

Il barone Giovanni Tommaso Spaur [coadiutore di Cristoforo Madruzzo, vescovo di Bressanone] scrive alla sorella Cristina, che gli aveva inviato un'opera in difesa della fede protestante da lei stessa seguita, condannando le dottrine a proprio giudizio eretiche e ribadendo le ragioni dell'ortodossia cattolica.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 marzo 26, sulla base dell'originale ivi conservato, "Brixner Sammlung Repertorien", Lade 10, n. 12, lett. Q; tedesco

Documento singolo; carta, pp. 9

1615

Lettera

1569 aprile 8, Castel Tirolo (Tirolo)

Il barone Wilhelm von Wolkenstein scrive al genero barone Ferdinando Spaur-Valer, rispondendo in merito a una questione da discutere presso il tribunale nobiliare di Bolzano, e lo invita fra l'altro a inviargli ulteriore documentazione correlata.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 42 (a matita di mano del sec. XX)

1616

Atti relativi all'esenzione dei nobili tirolesi

1551 - 1569 (in copia del sec. XVII)

3 documenti, indirizzati al notaio Hieronymus, amministratore dell'ufficio di Bolzano e a Hans Waldner, in data 1569 marzo 16.

Fascicolo; carta, carte cucite con lo spago, cc. 8

Segnature precedenti: 137 (a matita di mano del sec. XX)

1616.1

Atto relativo all'esenzione dei nobili tirolesi (?)

1551 settembre 23

Ferdinando I [d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, emana disposizioni in merito all'esenzione doganale dei nobili tirolesi.

Copia autentica [C], redatta da Heinz Wolgemueth, segretario dell'Austria Superiore e notaio di Innsbruck, in data 1685 giugno 20 (SI), sulla base della precedente copia autentica [B], redatta da Cristian Ziegler, notaio per autorità imperiale di Bolzano, in data 1682 marzo 30, tedesco

cc. 1r-2v

1616.2

Elenco di nobili e prelati

1551 settembre 23

Elenco di 36 nobili e prelati "im Land an der Etsch".

Copia autentica [C], redatta da Heinz Wolgemueth, segretario dell'Austria Superiore e notaio di Innsbruck, in data 1685 giugno 20 (SI), sulla base della precedente copia autentica [B], redatta da Cristian Ziegler, notaio per autorità imperiale di Bolzano, in data 1682 marzo 30, tedesco

cc. 3r-4r

1616.3

Ordine

1569 marzo 3, Innsbruck

Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, ordina l'applicazione delle decisioni imperiali in merito all'esenzione di prelati e vecchia nobiltà dalle imposte doganali per i generi di prima necessità, ricordando la concessione del privilegio da parte dell'imperatore Massimiliano nel 1518 e l'emanazione da parte dell'imperatore Ferdinando della lista dei nobili esenti nel 1551.

Copia autentica [C], redatta da Heinz Wolgemueth, segretario dell'Austria Superiore e notaio di Innsbruck, in data 1685 giugno 20 (SI), sulla base della precedente copia autentica [B], redatta da Cristian Ziegler, notaio per autorità imperiale di Bolzano, in data 1682 marzo 30, tedesco

cc. 4v-5v

1617

Lettere

1570 ottobre 19 (in copia del sec. XX)

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 4

1617.1

Lettera

1570 ottobre 19, Bressanone

Il barone Giovanni Gaspare Spaur scrive al cardinale Cristoforo Madruzzo, vescovo di Trento e di Bressanone, a proposito delle convinzioni dottrinali della propria moglie baronessa Elisabeth von Eck in merito alla Comunione "sub utraque specie".

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 marzo 26, sulla base dell'originale ivi conservato, "Brixner Sammlung Repertorien", Lade 10, n. 12, lett. R, tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

1617.2

Lettera

1570 ottobre 19, Bressanone

La baronessa Elisabeth von Eck, moglie del barone Giovanni Gaspare Spaur, scrive al cardinale Cristoforo Madruzzo, vescovo di Trento e di Bressanone, illustrando le proprie convinzioni in merito alla Comunione "sub utraque specie" e affermando di non avere intenzione di violare l'obbedienza alla Chiesa cattolica.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 marzo 26, sulla base dell'originale ivi conservato, "Brixner Sammlung Repertorien", Lade 10, n. 12, lett. R, tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

1618

Lettera

1570 novembre 11 (in copia del sec. XX)

Il cardinale Cristoforo Madruzzo, vescovo di Trento e di Bressanone, scrive al barone Giovanni Tommaso Spaur, suo coadiutore a Bressanone, in merito alle convinzioni dottrinali della baronessa Elisabeth von Eck, moglie del barone Giovanni Gaspare Spaur, in particolare in merito alla Comunione "sub utraque specie", sollecitando lo stesso Giovanni Tommaso a ricondurla all'ortodossia, con l'aiuto del barone Cristoforo Andrea Spaur, decano del capitolo di Bressanone, e di Mattia Wertwein, canonico e cancelliere dello stesso capitolo, per evitare la scomunica e l'espulsione dalla diocesi della medesima Elisabeth.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 marzo 26, sulla base dell'originale ivi conservato, "Brixner Sammlung Repertorien", Lade 10, n. 12, lett. S; tedesco

Documento singolo; carta, pp. 8

1619

Lettera

1570 dicembre 23 (in copia del sec. XX), Bressanone

Il barone Giovanni Gaspare Spaur, amministratore a Heimfels, scrive al cardinale Cristoforo Madruzzo, vescovo di Trento e di Bressanone, invitandolo alla comprensione e alla pazienza nei confronti della propria moglie baronessa Elisabeth von Eck, da tempo sotto esame per le sue convinzioni dottrinali in merito alla Comunione "sub utraque specie" e ricordando una lettera del barone Johann von Eck, padre della stessa Elisabeth, che potrebbe averla influenzata negativamente; riferisce, infine, a proposito delle miniere di Colle Santa Lucia, che egli detiene in locazione per 35 anni dal vescovo di Bressanone.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 marzo 26, sulla base dell'originale ivi conservato, "Brixner Sammlung Repertorien", Lade 10, n. 12, lett. V

; tedesco

Documento singolo; carta, pp. 4

1620

Inventario

1570 gennaio 30 - 1570 gennaio 31, Termeno

Cristoforo Arsio, agente in qualità di commissario incaricato dal barone Wilhelm von Wolkenstein, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, con l'assistenza del nobile Cristoforo Altspaur, redige l'inventario dell'eredità del barone Ulrico Spaur [figlio di Leonardo], costituita da beni immobili (case e terreni) e affitti (in denaro, capponi, vino lagrein e schiava, granaglie) relativi ai territori di Cortaccia e Termeno, in parte gravati da oneri che vengono riportati, nonchè da un maso sito nel territorio di Sporminore e da 30 posate d'argento, per un valore complessivo di 5.138 fiorini renani, nell'ambito della controversia esistente fra la baronessa Helena von Gerstburg, vedova dello stesso Ulrico, da una parte, e il barone Ferdinando Spaur, dall'altra.

Originale [A], redatto in duplice copia; tedesco

Registro; carta, privo di coperta, cc. 21 n.n., SI sottocarta di Cristoforo Arsio

Segnature precedenti: n° 49 (di mano del sec. XVIII (?); 131 (a matita di mano del sec. XX (numeri sbiaditi))

1621

Compravendita

1570 giugno 6

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, vende al cugino barone Cristoforo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, un maso allodiale (1) sito lungo il Noce nel giudizio di Spor (2), con le relative pertinenze, per il prezzo di 600 fiorini renani, del valore di 60 carantani ciascuno.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Ferdinando Spaur in teca lignea conservata

Segnature precedenti: 271 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "ain frey ledig ludt aignen hof".

(2) Interpretazione incerta: "auf dem Neus, in der herrschafft Newspaur".

1622

Lettera

1573 marzo 20, Innsbruck

Il barone Melchior von Wolkenstein comunica al cognato barone Ferdinando Spaur, capitano a Castel Corno (Isera), che la propria moglie baronessa Ginevra Spaur, sorella dello stesso Ferdinando, è morta il giorno precedente (19 marzo 1573), dopo aver dato alla luce due gemelli.

Originale [A]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 1 (a matita di mano del sec. XX)

1623

Notizie sui baroni Spaur

sec. XIX fine - sec. XX inizio (con notizie del 1564 - 1566)

Annotazioni tratte dalla "Biblioteca" di don Francesco Negri (1) relative al periodo 1564-1566, sui baroni:

- Daniele Felice Spaur
- Giovanni Guglielmo Spaur ed Elisabetta Fuchs, sua moglie
- Ferdinando Spaur e Maria von Wolkenstein, sua moglie
- Antonio Spaur e Anna von Wolkenstein, sua moglie
- Matteo Spaur e Anna Botsch, sua moglie

tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Opera non identificabile, forse inedita.

1624

Lettera

1579 maggio 15 (regesto del sec. XX)

Il barone Lukas Römer von Maretsch, capitano all'Adige, dà notizia dell'amichevole composizione seguita all'involontaria uccisione del barone Giorgio Maurizio Spaur avvenuta a Roma per mano del barone Christoph von Welsperg "il Giovane".

Regesto relativo a un documento dell'archivio dei conti Welsperg (1); tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Tratto da OTTENTHAL E., REDLICH O., "Archiv-Berichte aus Tirol", Vienna-Lipsia, 1888-1903, III, regesto n. 2248. Il documento non figura nell'inventario "Archiv Welsperg. Niederrasen", a cura di Alexander v. Hohenbühel, Philipp Tolloi, Bolzano, 2017 (http://www.provinz.bz.it/kunst-kultur/landesarchiv/adels--familien--und-hausarchive.asp?news_action=4&news_article_id=524758).

1631

Elenco di documenti

1574 marzo 4 (?)

Elenco dei documenti (lettere di investitura, reversali, locazioni) del periodo 1542-1568 consegnati in data 1574 marzo 4 al barone Carlo Spaur dal barone Kaspar von Wolkenstein, in qualità di tutore dei figli del defunto barone Antonio Spaur.

Tedesco, latino

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 108 (a matita di mano del sec. XX)

1632

Imbreviature del notaio Nicolò Approvini

1504 giugno 10 - 1504 giugno 11

Frammento di registro di imbreviature, redatto dal notaio Nicolò Approvini (1), comprendente 8 locazioni perpetue, la prima delle quali acefala e l'ultima incompleta, relative a Paolo Liechtenstein, signore di Castel Corno (Isera).

Latino

Registro; pergamena, privo di coperta, cc. 12 n.n. (c. 10r bianca)

Segnature precedenti: 307 (a matita di mano del XX sec.)

Note

(1) L'informazione è ricavata dal testo (c. 1v, 4r, 6v, 8v, 10v), in assenza di sottoscrizioni e "signum notarii".

1632.1

Locazione perpetua

[1504 giugno] (1)

[Il "dominus" Giovanni Antonio "de Moris", agente in qualità di procuratore del "dominus" Paolo Liechtenstein] (1) dà in locazione perpetua per 19 anni, rinnovabile, a [...] (2) un terreno arativo e vignato dell'estensione di 1,5 plodi e di 50 tavole (3), sito nelle pertinenze di Isera in località "ali filari longi".

Notaio: Nicolò Approvini (4)

Imbreviatura, atto notarile, latino

cc. 1r-1v

Note

(1) Il documento è privo della parte iniziale; la data è desunta da quelle dei documenti successivi e l'attore si desume dal confronto con gli atti successivi.

(2) In mancanza della parte iniziale il nome del destinatario dell'atto non è conoscibile.

(3) "tabullarum".

(4) L'informazione è ricavata dal testo (c. 1v, 4r, 6v, 8v, 10v), in assenza di sottoscrizioni e "signum notarii".

1632.2

Locazione perpetua

1504 giugno 10, Castel Corno (Isera)

Il "dominus" Giovanni Antonio "de Moris", dottore "utriusque iuris", consigliere del vescovo di Trento, agente in qualità di procuratore del "dominus" Paolo Liechtenstein, siniscalco del re Massimiliano I d'Asburgo e signore di Castel Corno (Isera), dà in locazione perpetua per 19 anni, rinnovabile, a "Thomasonus" del fu "Zenus" da Marzano (1), abitante a Isera, una casa coperta da "cupi", con cortile, stalla, orto e un terreno "clausurivus", sita nel paese di Isera, e 17 terreni, in parte arativi, in parte vignati, in parte prativi, siti nelle pertinenze di Isera in varie località ("ala crea", "al plazuol", "in Coraga", "in segamonte", "in aeban", "sot le ca de val", "a rivarol", "in complena", "in cornal") per un affitto annuo da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) a Castel Corno, consistente nell'obbligo di pagare al castello la somma di 13 ragnesi del valore di 5 denari ciascuno, di versare alla chiesa di San Vincenzo a Isera 9 staia di frumento, di pagare alla "Fraternitas nova" di Santa Maria di Trento la somma di 12,5 lire di denari e infine di fare una "carits" secondo la consuetudine al Comune di Isera.

Notaio: Nicolò Approvini (2)

Imbreviatura, atto notarile, latino

cc. 1v-c. 3v

Note

(1) Forse Marzano in provincia di Pavia, ma potrebbe anche trattarsi di Manzano, frazione di Mori.

(2) L'informazione è ricavata dal testo (c. 1v, 4r, 6v, 8v, 10v), in assenza di sottoscrizioni e "signum notarii".

1632.3

Locazione perpetua

1504 giugno 10, Castel Corno (Isera)

Il "dominus" Giovanni Antonio "de Moris", dottore "utriusque iuris", agente in qualità di procuratore del "dominus" Paolo Liechtenstein, siniscalco del re Massimiliano I d'Asburgo e signore di Castel Corno (Isera), dà in locazione perpetua per 19 anni, rinnovabile, a Giacomo del fu Pietro Baroncini da Arco detto "de Polloni" una casa in muratura coperta in parte da "palei", con cortile, orto e una "clausura", sita nel paese di Isera, e 13 terreni in parte arativi, in parte vignati, in parte prativi, siti nelle pertinenze di Isera in varie località ("in fosa", "ala fontana", "ali filari longi alias ala brugnara", "ala Crosara", "ala straa", "in aeban", "Cornale", "ala cameniga", "a ciminiga", "ala costa", "ale fosse") per un affitto annuo da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) a Castel Corno, consistente in 4 staia di frumento, 4 staia di siligine, 4 staia di miglio.

Notaio: Nicolò Approvini (1)

Imbreviatura, atto notarile, latino

cc. 3v-4v

Note

(1) L'informazione è ricavata dal testo (c. 1v, 4r, 6v, 8v, 10v), in assenza di sottoscrizioni e "signum notarii".

1632.4

Locazione perpetua

[1504 giugno] (1), Castel Corno (Isera)

Il "dominus" Giovanni Antonio "de Moris", dottore "utriusque iuris", agente in qualità di procuratore del "dominus" Paolo Liechtenstein, siniscalco del re Massimiliano I d'Asburgo e signore di Castel Corno (Isera), dà in locazione perpetua per 19

anni, rinnovabile a Giacomo del fu Pietro Baroncini da Arco detto "de Polloni" un terreno prativo dell'estensione di un carro di fieno, sito nelle pertinenze di Isera in "contrata a Roncho subtus dictam villam Isere", per l'affitto annuo da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) a Castel Corno, consistente in 4 staia e mezza quarta di frumento, e 4 staia e mezza quarta di siligine.

Notaio: Nicolò Approvini (1)

Imbreviatura, atto notarile, latino

cc. 5v-6v

Note

(1) L'informazione è ricavata dal testo (c. 1v, 4r, 6v, 8v, 10v), in assenza di sottoscrizioni e "signum notarii".

1632.5

Locazione perpetua

1504 giugno 10, Castel Corno (Isera)

Il "dominus" Giovanni Antonio "de Moris", dottore "utriusque iuris", agente in qualità di procuratore del "dominus" Paolo Liechtenstein, siniscalco del re Massimiliano I d'Asburgo e signore di Castel Corno (Isera), dà in locazione perpetua per 19 anni, rinnovabile, a Giovanni del fu *** (1) "a Fontana" da Isera, una casa in muratura sita nel paese di Isera in località "ala fontana", di un terreno "broilivus" e di metà di un'ara adiacenti alla suddetta casa e di 13 terreni, in parte arativi, in parte vignati, in parte prativi, siti nelle pertinenze di Isera in varie località ("in agro", "ala strada", "a Caminiga", "ale buse", "a foianega", "ala costa", "al ri", "alaqua de pracliva", "a ruzena"), nonché nella regola di Marano in località "ala pessina" e nella regola di Brancolino in località "ala lavia", per l'affitto annuo da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) a Castel Corno, consistente in 5 staia e una quarta di frumento, e 5 staia e una quarta di siligine.

Notaio: Nicolò Approvini (2)

Imbreviatura, atto notarile, latino

cc. 6v-8v

Note

(1) Segue spazio bianco di circa 20 mm per l'indicazione del padre.

(2) L'informazione è ricavata dal testo (c. 1v, 4r, 6v, 8v, 10v), in assenza di sottoscrizioni e "signum notarii".

1632.6

Locazione perpetua

1504 giugno 10, Castel Corno (Isera)

Il "dominus" Giovanni Antonio "de Moris", dottore "utriusque iuris", agente in qualità di procuratore del "dominus" Paolo Liechtenstein, siniscalco del re Massimiliano I d'Asburgo e signore di Castel Corno (Isera), dà in locazione perpetua per 19 anni, rinnovabile, a Pasino "Sartor" del fu Paolo dalla valle di Gardumo, abitante a Isera, un maso del fu "Maruscus" e una casa con cortile, un tempo pertinente allo stesso maso, sita nel paese di Isera (1), per l'affitto annuo da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) a Castel Corno, consistente in 6 staia di frumento, in 6 staia di siligine e nella somma di 5 lire e 6 grossi di moneta meranese.

Notaio: Nicolò Approvini (2)

Imbreviatura, atto notarile, latino

cc. 8v-9v

Note

(1) I beni sono indicati sommariamente nel testo: a c. 9v si legge la frase "Petie V terrarum et locorum de quibus supra sunt hec videlicet", seguita da spazio lasciato in bianco (tutta la pagina).

(2) L'informazione è ricavata dal testo (c. 1v, 4r, 6v, 8v, 10v), in assenza di sottoscrizioni e "signum notarii".

1632.7

Locazione perpetua

1504 giugno 10, Castel Corno (Isera)

Il "dominus" Giovanni Antonio "de Moris", dottore "utriusque iuris", agente in qualità di procuratore del "dominus" Paolo Liechtenstein, siniscalco del re Massimiliano I d'Asburgo e signore di Castel Corno (Isera), dà in locazione perpetua per 19 anni, rinnovabile, a Pasino "Sartor" del fu Paolo dalla valle di Gardumo, abitante a Isera, agente a nome della moglie Flora, figlia del fu Antonio "Parialdus" da Isera, alcuni beni e terreni (1), per l'affitto annuo da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) a Castel Corno, consistente in 1 staio e 2 quarte di frumento, 1 quarta di siligine, 2 quarte di panico, 1 staio di uva e 1 soldo in denari.

Notaio: Nicolò Approvini (2)

Imbreviatura, atto notarile, latino

cc. 10v-11v

Note

(1) I beni non sono specificati nel testo: a c. 11v si legge la frase "Petie terre et loca de quibus supra sunt hec videlicet", seguita da spazio lasciato in bianco (tutta la pagina).

(2) L'informazione è ricavata dal testo (c. 1v, 4r, 6v, 8v, 10v), in assenza di sottoscrizioni e "signum notarii".

1632.8

Locazione perpetua

1504 giugno 11, Castel Corno (Isera)

Il "dominus" Giovanni Antonio "de Moris", dottore "utriusque iuris", agente in qualità di procuratore del "dominus" Paolo Liechtenstein, siniscalco del re Massimiliano I d'Asburgo e signore di Castel Corno (Isera), dà in locazione perpetua per 19 anni, rinnovabile, a Giacomo del fu Guglielmo detto "Boscheta" da Folaso, abitante a Isera, 5 terreni, in parte arativi, siti nelle pertinenze di Isera in località "a Caminiga" e "in zel alias ala guarda" (1), per l'affitto annuo 7 lire e 6 grossi da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) a Castel Corno.

Notaio: Nicolò Approvini (2)

Imbreviatura, atto notarile, latino

cc. 12r-12v

Note

(1) I terreni sono indicati solo parzialmente: a c. 12v si legge la frase "Petie V terre de quibus supra sunt hec", seguita dalla descrizione di due terreni; il testo evidentemente continuava a c. 13, oggi perduta.

(2) L'informazione è ricavata dal testo (c. 1v, 4r, 6v, 8v, 10v), in assenza di sottoscrizioni e "signum notarii".

1633

Permuta

1571 luglio 31, Spormaggiore

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, da una parte, e Cristoforo Altspaur (1), agente anche a nome della moglie Helena von Gerstburg, già vedova del barone Ulrico Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, assistita dal nobile Carlo Khuen-Belasi, consigliere a Salisburgo, agente in qualità di procuratore della suddetta Helena, permutano alcuni beni; in particolare il suddetto Ferdinando cede al suddetto Cristoforo: 2 masi siti nel giudizio di Spor, nel paese di Cavedago, detti rispettivamente "Vivor" e "dal zeschg", con le relative pertinenze, cioè case, corti, stubi, cucine, campi e prati, nonché il dominio diretto su un maso sito a Gardolo, composto da casa, stalla, giardino e cesure (2), con il diritto di riscuotere un affitto annuo di 6 staia di frumento, 6 staia di grano e 4 carri di vino bianco; il suddetto Cristoforo cede a sua volta al suddetto Ferdinando i seguenti beni, assegnati alla stessa Helena in data 1570 gennaio 31 a seguito della morte del primo marito Ulrico Spaur: beni immobili siti nelle pertinenze di Termeno, ovvero la residenza detta "zu Unterspaur", composta da due edifici e sita lungo la strada all'interno del paese, un vigneto e un giardino "in der Rigl am Kalch", un giardino "in der Rigl zu Fundtanell", un vigneto di uno iugero e 1/4 "in der alten Rigl zu Pratznay", un campo "am Räslhof", due prati lungo il fiume Adige, una porzione di bosco a Corona, nonché 12 affitti in denaro, 6 affitti in capponi, 13 affitti in vino, tutti elencati in dettaglio e relativi a Termeno, Ronchi, Corona, Cortaccia, un affitto in granaglie riscosso a Naturno, in parte gravati da oneri che vengono singolarmente ricordati.

Originale [A], redatto in duplice copia, con firma autografa di Helena von Gerstburg Altspaur, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, privo di coperta, cc. 7 n.n., SPD di Ferdinando Spaur, SPD di Cristoforo Altspaur, SPD di Carlo Khuen-Belasi

Segnature precedenti: N° 26 (di mano del sec. XVI-XVII); 244 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "von Altspaur zu Hof".

(2) "glasurn".

(3) Nomina riportata in inserto cfr. documento n. 1633.1 del presente inventario.

1633.1

Nomina di procuratore

1570 dicembre 11, Tirolo

Il barone Guglielmo Wolkenstein, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, nomina il cognato nobile Carlo Khuen-Belasi, consigliere a Salisburgo, procuratore della nobile Helena von Gerstburg, moglie di Cristoforo Altspaur, in relazione a un atto di permuta dei beni della suddetta.

Inserto , tedesco

cc. 2r-2v

1634

Patti nuziali e matrimonio

1572 aprile 9 (1), Termeno (2)

Giovanni Filippini di Ton (3), assistito dal cugino Giovanni Filippini di Ton (4), prevosto del monastero di San Michele all'Adige, da una parte, e il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di procuratore (5) della baronessa Emerenziana (6) Spaur, figlia dei defunti baroni Cristoforo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, ed Elisabeth Khuen-Auer, assistito dal cugino Wolfgang Langenmantel da Termeno, dall'altra, stipulano i patti nuziali tra i suddetti Giovanni ed Emerenziana, stabilendo che la dote ammonti alla somma di 1.200 fiorini renani del valore di 60 carantani ciascuno, comprensiva di 200 fiorini per il corredo, e che la "Morgengabe" ammonti alla somma di 333 fiorini e 20 carantani; Giovanni ed Emerenziana vengono quindi uniti in matrimonio dal sacerdote presente.

Originale [A], redatto in duplice copia, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Ferdinando Spaur, SPD di Giovanni (Hans) Filippini di Ton, SPD di Giovanni (Johan) Filippini di Ton, SPD di Wolfgang Langenmantel (una teca lignea conservata)

Segnature precedenti: N° 18 (di mano del sec. XVII-XVIII); 262 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nella "datatio" viene specificato che il giorno 9 aprile 1572 viene celebrato a Termeno il matrimonio, e che il giorno 1571 ottobre 23 a Trento erano stati stipulati i patti nuziali, probabilmente in modo informale visto che la nomina del tutore è successiva cfr. nota (5).

(2) La data topica si riferisce alla celebrazione del matrimonio; la data topica della stipula dei patti nuziali è Trento.

(3) "Hans Pillipin von Thun".

(4) "Johan Pillipin von Thun".

(5) In data 1572 febbraio 7 lo stesso Ferdinando era stato nominato da Lukas Römer von Maretsch, cavaliere dell'Ordine Teutonico, commendatore del baliato all'Adige, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, tutore degli altri figli dei defunti Cristoforo Spaur ed Elisabeth Khuen von Auer, di nome Pietro, Paolo, Giovanni e Sidonia (cfr. documenti n. 1639 e 1641).

(6) "Marenntzia".

1635

Inventari

1572

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 45

1635.1

Inventario

1572 marzo 26

Il nobile Cristoforo Arsio, agente in qualità di commissario del barone Lukas Römer von Maretsch, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, su richiesta del barone Ferdinando Spaur, redige l'inventario dei beni e dei redditi appartenenti all'eredità del defunto barone Cristoforo Spaur e della moglie baronessa Elisabeth Khuen-Auer, in particolare dei beni e dei diritti

pertinenti a Castel Sporo Rovina (Sporminore) e a Castel Valer (Tassullo), nonché di arredi e suppellettili contenuti nei diversi ambienti dei medesimi castelli, con indicazione finale di debiti e oneri.

Originale [A], tedesco

Registro, carta, privo di coperta, cc. 35 n.n., SI sottocarta di Cristoforo Arsio

Segnature precedenti: 129 (a matita di mano del sec. XX); n. 109 (di mano del sec. XVIII)

1635.2

Inventario

1572 aprile 10, Termeno

Il barone Ferdinando Spaur, in qualità di tutore dei nipoti baroni Pietro, Paolo, Giovanni e Dorotea Spaur, figli del defunto barone Cristoforo Spaur, redige l'inventario dei beni immobili e degli affitti pertinenti a Castel Valer (Tassullo), facenti parte dell'eredità del suddetto Cristoforo.

Originale [A], redatto in duplice esemplare, documento privato, tedesco

Registro, carta, tracce di coperta in pergamena, cc. 8 n.n., SID di Ferdinando Spaur e SID di Giovanni Filippini di Ton, con relative firme autografe

Segnature precedenti: n° 11 (di mano del sec. XVIII); 83 (a matita di mano del sec. XX)

1635.3

Inventario

[1572] (1)

Il barone Ferdinando Spaur, in qualità di tutore dei nipoti baroni Pietro, Paolo, Giovanni e Dorotea Spaur, figli del defunto barone Cristoforo Spaur, redige l'inventario dei beni immobili e degli affitti pertinenti a Castel Valer (Tassullo), facenti parte dell'eredità del suddetto Cristoforo.

Minuta, tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

Note

(1) La data si desume dal confronto con gli altri documenti dell'unità, riportanti analogo contenuto.

1636

Comunicazione di nomina

1572 aprile 5, [Bolzano], "zu Weggenstain" (1)

Lukas Römer von Maretsch, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, agente per conto di Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, comunica al barone Ferdinando Spaur la nomina a tutore dei figli del defunto barone Ulrico Spaur, come da richiesta del precedente tutore Ildebrando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, che ha lasciato il paese per motivi religiosi.

Elenco allegati

Lettera

1572 ante aprile 5

Ildebrando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, scrive al capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, chiedendo di essere dispensato per motivi religiosi dalla carica di tutore dei figli del defunto barone Ulrico Spaur.

Copia semplice [B]

Originale [A], con firma autografa di Lukas Römer von Maretsch; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1 + c. 1, SID a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 107 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si tratta della chiesa di San Giorgio in Weggenstein a Bolzano, sede dell'Ordine Teutonico.

1637

Richiesta di documenti

1572 novembre 18

Il conte Girolamo Nogarola, signore pignoratizio del giudizio di Belfort (1), chiede ai baroni Spaur di inviargli i documenti relativi al maso detto "del Thomas", sito nel territorio di Cavedago, che lo stesso Nogarola detiene e che appartiene al suddetto giudizio di Belfort, ma che a suo tempo è stato amministrato in modo scorretto dal defunto Ulrico Spaur.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 111 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel testo definito anche "Herrschaft zu Altspaur".

1638

Lettera

1572 gennaio 11

Il barone [Melchior] von Wolkenstein scrive al cognato barone Ferdinando Spaur, in merito alla carica di capitano di Castel Corno (Isera).

tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di Melchior von Wolkenstein a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 2 (a matita di mano del sec. XX)

1639

Nomina di tutore

1572 febbraio 7, [Bolzano], "zu Weggenstein" (1)

Lukas Römer von Maretsch, cavaliere dell'Ordine Teutonico e commendatore provinciale dello stesso Ordine nel baliato "all'Adige e alla montagna", agente in qualità di capitano all'Adige e burgravio di Tirolo per conto di Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca

d'Austria e conte del Tirolo, nomina il barone Ferdinando Spaur tutore dei fratelli baroni Pietro, Paolo, Giovanni e Sidonia Spaur, figli dei defunti baroni Cristoforo Spaur ed Elisabeth Khuen-Auer.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, SI sottocarta di Lukas Römer von Maretsch, con firma autografa

Segnature precedenti: 22 (a matita di mano del sec. XX); n° 1 (di mano del sec. XVIII)

Note

(1) Si tratta della chiesa di San Giorgio in Weggenstein a Bolzano, sede dell'Ordine Teutonico.

1641

Lettera

1572 gennaio 23, Bolzano, "zu Weggenstain" (1)

Lukas Römer von Maretsch, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, comunica al barone Ferdinando Spaur e al nobile Baldassarre Liechtenstein, entrambi suoi cognati, l'intenzione di nominarli tutori dei baroni fratelli Pietro, Paolo e Giovanni Spaur, figli del defunto Cristoforo, in conformità alla richiesta avanzata dagli stessi, allegata alla presente lettera.

Elenco allegati

Richiesta

1571 - ante 1572 gennaio 23

I fratelli baroni Pietro, Paolo e Giovanni Spaur, figli del defunto barone Cristoforo Spaur, chiedono al capitano all'Adige di nominare quali loro tutori il barone Ferdinando Spaur e il nobile Baldassarre Liechtenstein.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1 + c. 1

Segnature precedenti: 1 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si tratta della chiesa di San Giorgio in Weggenstein a Bolzano, sede dell'Ordine Teutonico.

1642

Locazione

[1573] (1)

Il barone Ferdinando Spaur dà in locazione 6 terreni siti a Termeno (2).

Minuta; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 3 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non è datato; l'anno è indicato sul verso dell'ultima carta, da mano del sec. XVI-XVII.

(2) In corrispondenza del nome del locatario è lasciato uno spazio bianco; sono presenti molte cancellature e correzioni.

1643

Disposizioni testamentarie

1573 giugno 28

Il barone Giovanni Spaur (1), coppiere ereditario della contea del Tirolo, alla presenza del nobile Antonio Morenberg di Giovo, curatore designato allo scopo dal capitano all'Adige, dispone un legato testamentario in favore del cugino barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, a titolo di ricompensa per i servigi prestatigli in occasione della malattia, stabilendo che in caso di sua propria morte senza discendenti diretti, spetti al suddetto Ferdinando l'intero patrimonio disponibile (redditi, affitti, beni immobili) del testatore e, in relazione ai diritti feudali (castelli e giurisdizioni, con relativi affitti e servitù), a scelta del legatario da compiersi entro 6 mesi, o l'usufrutto a vita di tutti i medesimi diritti feudali o il possesso della terza parte degli stessi.

Originale [A], con firma autografa di Giovanni Spaur, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Antonio Morenberg e SPD del barone Balthasar Trautson

Segnature precedenti: N° 27 (corretto su una segnatura precedente, di mano del sec. XVII-XVIII); 300 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si tratta probabilmente di un figlio di Cristoforo Spaur e di Elisabeth Khuen-Auer.

1644

Reversale di locazione perpetua

1574 settembre 20

Leonhard Schweickl da Corona nella giurisdizione di Cortaccia rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal barone Carlo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente anche a nome del fratello Ferdinando Spaur, relativa alla locazione perpetua di un maso sito nelle pertinenze di Corona, detto "Mairhöfl" e di 2 terreni siti nelle medesime pertinenze, dell'estensione rispettivamente di 2,5 iugeri e uno iugero, per l'affitto annuo di 9 lire di denari e 7 carantani da consegnare il giorno di San Martino presso la residenza "Oberspaur" di Termeno.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in teca lignea di "Davit" Rauchen, sindaco di Termeno

Segnature precedenti: N° 18 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1645

Urbari della famiglia Langenmantel

1542 - 1574

Contiene 21 urbari relativi a beni e diritti della famiglia Langenmantel di Termeno.

Tedesco, italiano, francese

Fascicolo; carta, cc. 645

1645.1

Urbario

1542 (con annotazioni del 1756)

Elenco di:

- affitti e rendite spettanti "pro indiviso" ai Langenmantel a Termeno, Sella, Ronchi, Corona, Villa, Montagna, Ora, Egna, Cortina, Caldaro, Castelvecchio, Appiano
- affitti e rendite acquisite dai Langenmantel dall'eredità Baumgarten, limitatamente a 1/3, ad Appiano, Bolzano, Rencio, Caldaro, Vanga, Merano, Ultimo, Trento, Val di Non
- affitti a Termeno dei quali i Langenmantel possiedono la quarta parte
- ulteriori diritti in vino, affitti, decime a Termeno ed Egna
- beni immobili amministrati direttamente, anche in proprietà condivisa con altri
- affitti in vino dai territori di Appiano, Castelvecchio e Bolzano
- affitti in vino acquisiti dai Langenmantel dall'eredità Baumgarten, limitatamente a 1/3, ad Appiano
- beni immobili posseduti in quote diverse ad Appiano e Castelvecchio
- decime ad Appiano e Cornaiano
- affitti in denaro, capponi e grano che i Langenmantel devono pagare

Si segnalano inoltre:

- in corrispondenza della lettera "A" dell'indice iniziale, annotazioni datate 1756 relative alla vendemmia nei terreni pertinenti a un castello non specificato
- a cc. 103v-105r e 171v di mano del sec. XVIII, negli spazi lasciati liberi dalle precedenti registrazioni, esercitazioni scolastiche in francese

Italiano, tedesco, francese

Registro, carta, coperta in pelle (cartone rivestito in pelle), cc. 171 (molte carte tagliate), con indice a rubrica iniziale non compilato

1645.2

Urbario

1543

Altre denominazioni: "1543. Unser der Langenmantel gebrueder pfening, treid zinss und beisaln nach vermug und inhalt des Registers" (di mano del sec. XVI)

Elenco di:

- affitti in denaro, capponi e altro spettanti ai fratelli Langenmantel dai beni di Termeno, Sella, Ronchi, Cortaccia, Corona, Egna, Montagna, Cortina, Appiano
- affitti in denaro, capponi e granaglie spettanti ai fratelli Langenmantel dai beni di Appiano, Terlano, Bolzano, Castelrotto, Vanga, Merano, Ultimo, Trento, Thaur (di altra mano)
- affitti in denaro, granaglie e capponi che i Langenmantel devono pagare

Tedesco

Registro, carta, privo di coperta, cc. 34 n.n.

Segnature precedenti: n° 63 (di mano del sec. XVIII)

1645.3

Urbario

1545

Altre denominazioni: "1545 Urbar. Hannsen und Veyten der Langenmäntel gebrueder irer Zinns unnd gulten, so Sy dits 1545 iars an Phenning, Traid, Copeun auch an andern, wie hernachvolgt, einzenemen und zu emphachen haben" (di mano del sec. XVI)

Elenco di:

- affitti in denaro, capponi, granaglie e altro, spettanti ai fratelli Hans e Veit Langenmantel dai beni di Termeno, Ronchi, Cortaccia, Corona, Penone, Magré, Cortina, Egna, Villa, Ora, Sella, Castelvecchio, Caldaro, Pianizza, Appiano
- affitti in denaro, granaglie e altro acquisiti dai Langenmantel dall'eredità Baumgarten, limitatamente a 1/3, a Terlano, Ultimo, Merano, Castelrotto, Vanga, Bolzano, Rencio, Trento, Lago di Garda (1), Val di Non, Thaur nella Valle dell'Inn, Val Venosta, Chiusa, Bressanone
- elenco degli affitti che i Langenmantel devono pagare, in denaro, granaglie e capponi

Tedesco

Registro, carta, tracce di legatura in carta (dorso ritagliato), cc. 38 n.n.

Note

(1) "Gartsee".

1645.4

Urbario

1547

Altre denominazioni: "1547. Hannsen unnd Veyten gebrueder der Langenmantl Zinns, Tail und Zechent wein so Sy im Gericht Altenburg unnd zu Botzen dits 1547 Iarnutz einzenemen und aufzeheben haben" (di mano del sec. XVI)

Elenco degli affitti e delle decime in vino spettanti ai fratelli Hans e Veit Langenmantel ad Appiano, Caldaro, Pianizza, Cornaiano, Bolzano.

Tedesco

Registro, carta, tracce di legatura in pergamena (dorso ritagliato), cc. 12 n.n.

1645.5

Urbario

1548

Altre denominazioni: "1548. Hannsen unnd Veyten gebrueder der Lanngenmantl Zinns, Tail und Zechent Wein so Sy im Gericht Altenburg unnd zu Botzen dits 1548 Iarnutz einzenemen und aufzeheben habenn"

Elenco degli affitti e delle decime in vino spettanti ai fratelli Hans e Veit Langenmantel ad Appiano, Caldaro, Pianizza, Cornaiano, Bolzano.

Tedesco

Registro, carta, tracce di legatura in pergamena (all'interno del dorso frammento di testo di mano del sec. XV-XVI), cc. 13 n.n.

1645.6

Urbario

1549

Altre denominazioni: "1549. Hannsen unnd Veytt[en gebrueder der] Lanngenmanntl [Zinns, Tail und Zechent Wein [so Sy im] Gericht Altenburg unnd [zu Botzen] dits 1549 Iarnutz ein[zenemen] unnd aufzeheben [haben]" (di mano del sec. XVI)

Elenco degli affitti e delle decime in vino spettanti ai fratelli Hans e Veit Langenmantel ad Appiano, Caldaro, Pianizza, Cornaiano, Bolzano.

Tedesco

Registro, carta, tracce di legatura in pergamena (all'interno del dorso frammento di testo di mano del sec. XV-XVI), cc. 16 n.n.

1645.7

Urbario

1551

Altre denominazioni: "1551. Hannsen unnd Veyten gebrueder der Lanngenmanntl Zinns, Tail und Zechent wein so Sy imm Gericht Altennburg unnd zu Botzen dits funffzechenhundert ainsundfunffzigistenn Iarnutz einzenemen und aufzeheben habenn" (di mano del sec. XV-XVI)

Elenco degli affitti e delle decime in vino spettanti ai fratelli Hans e Veit Langenmantel ad Appiano, Caldaro, Pianizza, Cornaiano, Bolzano.

Tedesco

Registro, carta, tracce di legatura in pergamena (all'interno del dorso frammento di testo di mano del sec. XV-XVI), cc. 14 n.n.

1645.8

Urbario

1553

Altre denominazioni: "Urbar 1553. Hansen und Veyten der Langenmanntl gebrueder iren Zinns und Gultten so Sy ditts 1553 jars im Gericht Altenburg unnd zu Botzen an Phenning, Traydt, Copeun auch anderenn wie hernachvolgt einzenemen unnd zu emphachn haben" (di mano del sec. XVI)

Elenco di:

- affitti in denaro, granaglie e altro, spettanti ai fratelli Hans e Veit Langenmantel dai beni di Termeno, Ronchi, Cortaccia, Corona, Penone, Magré, Egna, Villa, Ora, Sella, Castelvecchio, Caldaro, Pianizza di Sopra, Monte di Caldaro, Appiano, Terlano, Ultimo, Merano, Castelrotto, Vanga, Bolzano, Rencio, Trento, Val di Non, Bressanone, Chiusa
- affitti in denaro, granaglie e capponi che i Langenmantel devono pagare

Tedesco

Registro, carta, tracce di legatura in pergamena (all'interno del dorso frammento di testo di mano del sec. XV-XVI), cc. 36 n.n.

Segnature precedenti: n° 15 (di mano del sec. XVIII)

1645.9

Urbario

1553

Altre denominazioni: "1553. Hannsen unnd Veytten der Lanngenmantl gebrueder Zinns unnd Thail-Wein so Sy zu Tramynn, am See, zu Mundt, Auer, in der Vyll, Mounthain, Neuenmarckht unnd Trienndt dits 1553 Iars nutz einzenemen, darzue was ire Guetter die sie selbs pauen undd arbaitten lassen ertragen habenn" (di mano del sec. XVI)

Elenco di:

- affitti in vino spettanti ai fratelli Hans e Veit Langenmantel dai beni di Termeno (1), lungo il lago [di Caldaro], a Monte di Caldaro, Egna, Trento
- affitti in vino che i Langenmantel devono pagare
- beni che versano ai Langenmantel la quota di 1/3 in brascato (2)
- beni che i Langenmantel lavorano o amministrano direttamente

Tedesco

Registro, carta, tracce di legatura in pergamena (all'interno del dorso frammento di testo di mano del sec. XV-XVI), cc. 17 n.n.

Segnature precedenti: n° 22 (di mano del sec. XVIII)

Note

(1) Vengono indicate distintamente le entrate in "Tramynner Wein" e "Gschlaffmosst".

(2) "Prastlatt".

1645.10

Urbario

1554

Altre denominazioni: "1554. Hannsen unnd Veytten Gebrueder der Langenmanttl Zins, Thail und Zechentt Wein so Sy im Gerichtt Allttenburg unnd zu Botzen dis funffzechnhunderttvierundfunffzigisten iarnutz einzunemen unnd aufzuhoben habenn" (di mano del sec. XVI)

Elenco degli affitti e delle decime in vino spettanti ai fratelli Hans e Veit Langenmantel ad Appiano, Caldaro, Pianizza, Cornaiano, Bolzano, Terlano.

Tedesco

Registro, carta, tracce di legatura in pergamena (all'interno del dorso frammento di testo di mano del sec. XV-XVI), cc. 13 n.n.

1645.11

Urbario

155[-]

Elenco di:

- affitti spettanti ai Langenmantel a Corona, Penone, Magré, Cortaccia, Egna, Villa, Ora, Sella, Castelvecchio, Caldaro, Pianizza di Sopra, Monte di Caldaro, Appiano, Terlano, Ultimo, Merano, Castelrotto, Vanga, Bolzano, Rencio, Trento, lago di Garda, val di Non, Bressanone, Thaur nella valle dell'Inn, Chiusa
- affitti in denaro, granaglie e capponi che i Langenmantel devono pagare

Tedesco

Registro, carta, tracce di legatura in pergamena (all'interno del dorso frammento di testo di mano del sec. XV-XVI), acefalo (le prime 6 cc. quasi completamente rosicate), cc. 35 n.n.

1645.12

Urbario (1)

1556 (con annotazioni fino al 1558)

Elenco di:

- affitti in denaro, capponi e granaglie spettanti ai Langenmantel dai beni di Termeno, Sella, Ronchi, Corona, Cortaccia, Penone, Magré, Cortina, Ora
- spese sostenute dal 1557 marzo 18 al 1558 luglio 2
- entrate effettivamente riscosse da affitti nell'anno 1556

Tedesco

Registro, carta, coperta in pergamena, riportante all'interno frammento di testo di mano del sec. XVI, cc. 19 n.n.

Segnature precedenti: n° 73 (di mano del sec. XVIII)

Note

(1) Titolo originale parzialmente coperto da macchie.

1645.13

Urbario

1556

Altre denominazioni: "Urbar 1556. Hansen und Veytten der Langenmantl Gebrueder iren Zins und Gulten so Sy dits 1556 Jar an Phening, Traidt, Copeun und an dem andern wie hernachvolgt einzenemen und zu emphachen haben" (di mano del sec. XVI)

Elenco di:

- affitti in denaro, granaglie e altro, spettanti ai fratelli Hans e Veit Langenmantel dai beni di Termeno (con distinta indicazione delle case), Ronchi, Cortaccia, Corona, Penone, Magré, Cortina, Egna, Villa, Ora, Sella, Castelvecchio, Caldaro, Pianizza di Sopra, Appiano, Terlano, Ultimo, Merano, Castelrotto, Vanga, Bolzano, Rencio, Trento, Val di Non, Bressanone, Chiusa
- affitti in denaro, granaglie e capponi che i Langenmantel devono pagare

Tedesco

Registro, carta, tracce di legatura in pergamena (all'interno del dorso frammento di testo di mano del sec. XV-XVI), cc. 33 n.n.

Segnature precedenti: n° 14 (di mano del sec. XVIII)

1645.14

Urbario

1557

Altre denominazioni: "1557. Vermerckt der Langenmande Urbar zu Eppan gelt, traidt, Capaun und andri weyseit wie hernach volgt" (di mano del sec. XVI)

Elenco degli affitti in denaro, granaglie, capponi e altro, spettanti ai Langenmantel ad Appiano.

Tedesco

Registro, carta, privo di coperta, cc. 8 n.n.

Segnature precedenti: n° 35 (di mano del sec. XVIII)

1645.15

Urbario

1557

Altre denominazioni: "Urbar 1557. Hannsen unnd Veytten der Langenmantl Gebrueder iren Zinns und Gulten so Sy dits 1557 Jar an Phenning, Traidt, Copeun auch anderm wie hernachvolgt einzenemen und zu emphachen haben" (di mano del sec. XVI)

Elenco di:

- affitti in denaro, granaglie e altro, spettanti ai fratelli Hans e Veit Langenmantel dai beni di Termeno (con distinta indicazione delle case), Ronchi, Cortaccia, Corona, Penone, Magré, Cortina, Egna, Villa, Ora, Castelvecchio, Caldaro, Pianizza di Sopra, Appiano, Terlano, Ultimo, Merano, Castelrotto, Vanga, Bolzano, Rencio, Trento, Val di Non, Bressanone, Chiusa
- affitti in denaro, granaglie e capponi che i Langenmantel devono pagare

Tedesco

Registro, carta, privo di coperta, cc. 33 n.n.

Segnature precedenti: n° 18 (di mano del sec. XVIII)

1645.16

Urbario

1558

Altre denominazioni: "Urbar 1558. Hannsen unnd Veytten der Langenmantl gebrueder iren Zinns und Gultten so Si dits funffzehenhundertachtundfunffzigisten jars an phening, Traidt, Copeun auch andern wie hernachvolgt einzunemen und zu emphachen haben" (di mano del sec. XVI)

Elenco di:

- affitti in denaro, granaglie e altro, spettanti ai fratelli Hans e Veit Langenmantel dai beni di Termeno (con distinta indicazione delle case), Ronchi, Cortaccia, Corona, Penone, Magré, Cortina, Egna, Villa, Ora, Sella, Castelvecchio, Caldaro, Pianizza di Sopra, Appiano, Ultimo, Merano, Castelrotto, Vanga, Bolzano, Rencio, Trento, Val di Non, Bressanone, Chiusa
- affitti in denaro, granaglie e capponi che i Langenmantel devono pagare

Tedesco

Registro, carta, privo di coperta, cc. 33 n.n.

Segnature precedenti: n° 52 (di mano del sec. XVIII)

1645.17

Urbario

1559

Altre denominazioni: "Urbar 1559. Hannsen unnd Veytten der Lanngenmantl gebrueder iren Zins und Gultten so Sy dits funffzehenhundertneunundfunffzigisten jars an phening, Traidt, Copeun auch andern wie hernachvolgt einzunemen und zu emphachen haben" (di mano del sec. XVI)

Elenco di:

- affitti in denaro, granaglie e altro, spettanti ai fratelli Hans e Veit Langenmantel dai beni di Termeno (con distinta indicazione delle case), Ronchi, Cortaccia, Corona, Penone, Magré, Cortina, Egna, Villa, Ora, Sella, Castelvecchio, Caldaro, Pianizza di Sopra, Appiano, Ultimo, Merano, Castelrotto, Vanga, Bolzano, Rencio, Trento, Val di Non, Bressanone, Chiusa
- affitti in denaro, granaglie e capponi che i Langenmantel devono pagare

Tedesco

Registro, carta, tracce di legatura in pergamena (all'interno del dorso frammento di testo di mano del sec. XV-XVI), cc. 33 n.n.

Segnature precedenti: n° 50 (di mano del sec. XVIII)

1645.18

Urbario

1562

Altre denominazioni: "Urbar 1562. Hannsen unnd Veiten der Lanngenmantl gebrueder iren Zins und Gulten so Sy dits 1562 jars an phenning, Traidt, Copeun auch anderm einzunemen und zu emphachen haben nach ernachvolgt" (di mano del sec. XVI)

Elenco di:

- affitti in denaro, granaglie e altro, spettanti ai fratelli Hans e Veit Langenmantel dai beni di Termeno (con distinta indicazione delle case), Ronchi, Cortaccia, Corona, Penone, Magré, Cortina, Egna, Villa, Ora, Sella, Castelvecchio, Caldaro, Pianizza di Sopra, Appiano, Ultimo, Merano, Castelrotto, Vanga, Bolzano, Rencio, Trento, Val di Non, Bressanone
- affitti in denaro, granaglie e capponi che i Langenmantel devono pagare

Tedesco

Registro, carta, legatura in carta (coperta in parte rosicata), cc. 32 n.n.

1645.19

Urbario

1566

Altre denominazioni: "1566. Wolffganngen Lanngenmantl vom K. Zinns und Thailwein, so er zu Tramynn, am See, auf Soll, zu Aur, in der Vill und Neumarckht dis 1566 Jars einzenemen. Darzue was seine gueter so er selbs paut und arbaiten last ertagen haben" (di mano del sec. XVI)

Elenco di:

- affitti in vino spettanti a Wolfgang Langenmantel dai beni di Termeno (1), lungo il lago [di Caldaro], Egna, Trento
- affitti in vino che Wolfgang Langenmantel deve pagare
- beni che versano a Wolfgang Langenmantel la quota di 1/3 in brascato (2)
- beni che Wolfgang Langenmantel lavora o amministra direttamente
- beni concessi da Wolfgang Langenmantel in locazione per 5 anni, in cambio della metà del vino prodotto
- decime

Tedesco

Registro, carta, privo di coperta, cc. 18 n.n.

Note

(1) Vengono indicate distintamente le entrate in "Tramynner Wein" e "Gschlaffmosst".

(2) "Prastlatt".

1645.20

Urbario

1569

Altre denominazioni: "1569. Mein Wolffganng Lanngenmantls vom K. zu Tramin Zins und Thail Wein, so ich zu Tramin, am See, auf Soll, zu Auer, inn der Vill und Neumarckht dis 1569 Jars einzenemen. Darzue wass meine gueter so ich selbs pauen und arbaiten lassen ertagen haben" (di mano del sec. XVI)

Elenco di:

- affitti in vino spettanti a Wolfgang Langenmantel dai beni di Termeno (1), lungo il lago [di Caldaro], Egna, Trento
- affitti in vino che Wolfgang Langenmantel deve pagare
- beni che versano a Wolfgang Langenmantel la quota di 1/3 in brascato (2), con le relative entrate
- beni concessi da Wolfgang Langenmantel in locazione per 5 anni, in cambio della metà del vino prodotto, con le relative entrate
- beni che Wolfgang Langenmantel lavora o amministra direttamente, con le relative entrate
- decime

Tedesco

Registro, carta, privo di coperta, con rinforzo in pergamena alla cucitura interna, cc. 19 n.n.

Segnature precedenti: n° 11 (di mano del sec. XVIII)

1645.21

Urbario

1574

Altre denominazioni: "1574. Mein Wolffganng Lanngenmantls vom K. zu Tramyn Zinns und GultenWein, so ich diss vierundsibenzigisten Jars an Pfenning, Traidt, Coppeun und anderm einzenemen und zu empfachen hab, wie hernachvolgt" (di mano del sec. XVI)

Elenco di:

- affitti in denaro spettanti a Wolfgang Langenmantel dai beni di Termeno
- affitti riscossi da Wolfgang Langenmantel a nome della moglie Christine Concin
- affitti in denaro, granaglie, capponi spettanti a Wolfgang Langenmantel relativi alle case di Termeno e ai beni di Termeno, Ronchi, Cortaccia, Corona, Penone, Magré, Cortina, Egna, Villa, Ora, Sella, Castelvecchio, Val di Non, Monte di Caldaro e Vadena
- affitti in denaro, granaglie e capponi che Wolfgang Langenmantel deve pagare

Tedesco

Registro, carta, privo di coperta, cc. 1 e 26 staccate, cc. 18 n.n.

Segnature precedenti: n° 118 (di mano del sec. XVIII)

1646

Reversale di locazione perpetua

1574 settembre 20

Leonhard Schweickl da Corona nella giurisdizione di Cortaccia rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal barone Carlo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente anche a nome del fratello Ferdinando Spaur, relativa alla locazione perpetua di un maso sito nelle pertinenze di Corona, in località "am Stein", di una porzione di prato e di 2 terreni siti in località "am Gädrillen", dell'estensione di circa 2 iugeri, per l'affitto annuo di 2 fiorini renani da consegnare il giorno di San Martino presso la residenza "Oberspaur" di Termeno.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in teca lignea di "Davit" Rauchen, sindaco di Termeno

Segnature precedenti: N° 19 (depennato, di mano del sec. XVII-XVIII); 82 (di mano del sec. XVIII); 326 (a matita di mano del sec. XX)

1647

Investitura feudale

1574 maggio 25, Innsbruck

Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, investe il barone Carlo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente anche a nome dei familiari (1), dei beni in precedenza concessi dallo stesso Ferdinando al defunto barone Giovanni Gaspare Spaur (2) e cioè una casa sita a Ciardes, un giardino, una stalla e un terreno detto "Huebacker" siti nelle medesime pertinenze, 2 parti di una casa e di un giardino siti in località "auf der Höh", un terreno detto "die Stigl" di estensione pari a quella che un uomo può vangare in 3 giorni sito nelle pertinenze di Castelbello, 2 case un tempo appartenute a "Gesser", una rendita di 3 lire relativa "auf der Dickeben", la metà di un maso detto "Aberhof" (3) sito a Senales, la metà di un mulino sito "zu Steg", un bene detto "Kaltenberg", una decima relativa a Maia, pervenuta attraverso l'antenata Verena von Lichtenberg.

Originale [A], documento di cancelleria arciducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sulla plica a destra "Ad mandatum Serenissimi domini Archiducis proprium", "H. Kraben"; sotto la plica a sinistra sotto il testo "Ferdinand" (firma autografa), "freiherr zu Schneep(erg)"; a tergo note archivistiche e di cancelleria ("Registrata Lamp"), SPD di Ferdinando II (non annunciato nel testo)

Segnature precedenti: N° 2 (di mano del sec. XVI); N° 13 (depennato, di mano del sec. XVI-XVII); N° 6 (depennato, di mano del sec. XVII-XVIII); 330 (a matita, di mano del sec. XIX)

Note

(1) Nel documento sono citati: Ferdinando, fratello dello stesso Carlo; i fratelli Francesco e Andrea Giuseppe [figli del defunto Sigismondo: citati erroneamente come fratelli dei seguenti figli di Ulrico]; Leone, Giorgio Maurizio, e Giacomo Filippo (figli del defunto Ulrico); Giovanni Giacomo [figlio del defunto Daniele Felice]; i fratelli Daniele Felice e Sigismondo (figli del defunto Antonio, fratello del defunto Daniele Felice); Giovanni (figlio del defunto Cristoforo); Giovanni Gaudenzio [figlio del defunto Ulrico "Il Giovane"]; tutti costoro baroni Spaur-Valer; inoltre Giovanni Guglielmo (figlio del defunto Cristoforo signore di Hohenegg); i fratelli Gaspare e Rolando (figli del defunto Bartolomeo della linea di Flavon); Ildebrando (figlio del defunto Cristoforo della linea di Flavon) i fratelli Davide, Lazzaro e Andrea (figli del defunto Paolo).

(2) Si veda il documento n. 1611.

(3) Nelle altre investiture di questi beni il maso è detto "Oberhof".

1648

Ricevuta

1574 novembre 20, Castel Valer (Tassullo)

Giovanni Filippini di Ton dichiara di aver ricevuto dal barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, la somma di 1.200 fiorini renani, dei quali 1.000 a titolo di dote e 200 a titolo di corredo, della propria moglie baronessa Emerenziana Spaur, figlia dei defunti baroni Cristoforo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, ed Elisabeth Khuen-Auer.

Minuta; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 41 (a matita di mano del sec. XX)

1649

Ricevuta

1574 settembre 7

Il sacerdote Alberto Alberti dichiara di aver ricevuto dal barone Ferdinando Spaur la somma di 60 ragnesi per il servizio svolto negli ultimi 12 anni a favore dell'altare dedicato dagli Spaur ai Santi Fabiano e Sebastiano nella chiesa parrocchiale di Termeno.

Originale [A], documento privato; volgare

Documento singolo; carta, c. 1, SI sottocarta di Alberto Alberti

Segnature precedenti: n° 13 (di mano del sec. XVIII); n° 19 (di mano del sec. XVII)

1650

Libri copiali

1556 settembre 15 - 1575 aprile 16

2 libri copiali contenenti entrambi copie semplici di 11 documenti (lettere, suppliche, investiture), datati 1556 settembre 15-1575 aprile 16, relativi alla controversia esistente fra i baroni Spaur, da una parte, e Carlo Khuen-Belasi, amministratore di Castel Belfort a nome dei conti Nogarola, dall'altra, per l'esercizio dei diritti di caccia e pesca nelle rispettive giurisdizioni di Spor e Belfort/Altspaur.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 39

1650.1

Libro copiale

1556 settembre 15 - 1575 aprile 16 (in copia del sec. XVI fine)

Altre denominazioni: "Glaubwürdige Abschriften etlicher Misstschreiben Beschwers Meissgestelte Supplicationen Bericht und Gegenbericht, so sich zwischen der herrn von Spaur unnd herrn Carl Khuen des Gefaidts halben verloffen. Auch etliche Abschrifften gedachter herrn von Spaur Lehenbrieff" (di mano del sec. XVI)

Tedesco

Registro, carta, privo di coperta, cc. 16 n.n.

Segnature precedenti: n° 11 (di mano del sec. XVI); n° 7 (di mano del sec. XVIII); 69 (a matita di mano del sec. XX)

1650.2

Libro copiale

1556 settembre 15 - 1575 aprile 16 (in copia del sec. XVII)

Altre denominazioni: "Abschrifften etlicher Mess Schreiben beschwärweise gestelte Supplicationen Berecht und Gegenberecht, so recht weisen den herren von Spaur und herrn Carl Khuen des Gefaids halben verlassen auche welche Abschriften gedachten herrn von Spaur lehenweise" (di mano del sec. XVII)

Tedesco

Registro, carta, privo di coperta, cc. 23 n.n.

1651

Lettera

1550 circa - ante 1572 (1)

Il barone Cristoforo Spaur e la baronessa Helene [von Gerstburg], vedova del barone Ulrico Spaur, agenti anche a nome degli altri familiari, comunicano al capitano all'Adige che il barone Ferdindando Spaur vorrebbe dividere il maso allodiale di Maurina, finora rimasto proprietà indivisa fra gli Spaur.

Minuta ; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 44 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica approssimativa deriva in particolare dalla morte di Cristoforo, avvenuta nel 1572.

1652

Rendiconto

[1575] (1)

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, e Giovanni Filippini di Ton, agente a nome della propria moglie baronessa Emerenziana Spaur, compilano un rendiconto delle spese sostenute per i baroni Pietro, Paolo, Dorotea e Giovanni Spaur, figli del defunto barone Cristoforo Spaur e fratelli della stessa Emerenziana.

Copia semplice [B]; Tedesco

Documento singolo; carta, privo di coperta, cc. 17

Segnature precedenti: 6 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica è desunta dal fatto che Cristoforo è detto già defunto e dalla presenza di un'annotazione riferita al 1575 maggio 1.

1653

Accordo con divisione di beni

1575 giugno 4, [Bolzano], tribunale nobiliare ("im adeligen hofrechten")

I fratelli baroni Carlo e Ferdinando Spaur, coppieri ereditari della contea del Tirolo, con la mediazione degli arbitri designati (1), ovvero del barone Jakob von Boymont-Payrsberg-Schwanburg, del nobile Simon Botsch di Ora e del nobile Franz Hendl, tutti consiglieri di Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, si accordano per la divisione dell'intero patrimonio ereditato dai genitori, suddividendolo in due parti, la prima denominata "A", composta da beni del valore complessivo di 5.826 fiorini renani, assegnata a Ferdinando, la seconda denominata "B", composta da beni del valore complessivo di 5.817 fiorini e 9 carantani, assegnata a Carlo; fra le altre clausole, vengono elencate le imposte che entrambe le parti si impegnano a versare.

Originale [A], redatto in duplice esemplare (2), documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, privo di coperta, cucito con lo spago, cc. 10 (cc. 1r-1v bianche), SP di cera rossa in teca lignea di Ferdinando Spaur con firma autografa, SP di cera rossa in teca lignea di Carlo Spaur con firma autografa, SPD di Jakob von Boymont-Payrsberg-Schwanburg, SPD di Simon Botsch, SPD di Franz Hendl (2 custodie lignee conservate, con tracce di cera naturale)

Segnature precedenti: 306 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Definiti "compromissarien".

(2) L'altro esemplare si trova pressol'Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, Fondo Welsperg-Spaur, n. 698.

1654

Compravendita

1575 ottobre 25, [Bolzano], "zu Weggenstain" (1)

Il barone Andrea Giuseppe Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, governatore reggente della commenda all'Adige e alla Montagna dell'Ordine Teutonico (2), vende al cugino barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, la propria quota dell'eredità ricevuta dal defunto cugino barone Giovanni Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consistente in feudi, castelli, giurisdizioni, rendite, affitti, proprietà e altri beni, fatta eccezione per la parte di Castel di Sporo Rovina (Sporminore) e della relativa giurisdizione con i diritti e privilegi correlati (3), per il prezzo di 2.500 fiorini renani del valore di 60 carantani ciascuno.

Originale [A] (4), documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Andrea Giuseppe Spaur-Valer, con firma autografa "Andre freyherr zu Spaur und Valler statthalter der Balley Etsch und im Gepürg"

Segnature precedenti: N° 54 (di mano del sec. XVI-XVII); 206 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si tratta della sede dell'Ordine Teutonico, presso la chiesa di San Giorgio in Weggenstein a Bolzano.

(2) "Statthalter der Lanndtcommenturey an der Etsch und im Gepirch".

(3) Successivamente venduta dallo stesso Francesco al suddetto Ferdinando: cfr. la pergamena dell'Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, fondo Welsperg-Spaur, n. 699 di data 1575 ottobre 26 (i fratelli Giuseppe Andrea e Francesco Spaur vendono al cugino Ferdinando Spaur la propria parte del castello e della giurisdizione di Spor).

(4) Si veda anche il documento n. 1655 del presente inventario: sembra trattarsi di due versioni differenti (cfr. titoli dei protagonisti, prezzo e testimoni) dello stesso atto. Il presente documento, redatto prima del n. 1655 e dunque probabilmente superato, riporta però la firma autografa del venditore, assente nel n. 1654.

1655

Compravendita

1575 ottobre 26, [Bolzano] "zu Weggenstain" (1)

Il barone Andrea Giuseppe Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, governatore reggente del baliato all'Adige e alla Montagna dell'Ordine Teutonico, commendatore di Longomoso sul Renon (2), vende al cugino barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, capitano di Castel Corno (Isera), la propria quota dell'eredità ricevuta dal defunto cugino Giovanni Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consistente in feudi, castelli, giurisdizioni, rendite, affitti, proprietà e altri beni, fatta eccezione per la parte di Castel Sporo Rovina (Sporminore) e della relativa giurisdizione con i diritti e privilegi correlati (3), per il prezzo di 3.000 fiorini renani del valore di 60 carantani ciascuno.

Originale [A] (4), documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Andrea Giuseppe Spaur (annunciata la firma autografa che però manca)

Segnature precedenti: N° 91 (di mano del sec. XVII-XVIII); 215 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si tratta della sede dell'Ordine Teutonico, presso la chiesa di San Giorgio in Weggenstein a Bolzano.

(2) "Statthalter der Polley an der Etsch und im Gepürg unnd Comenthur der Teutschen hauss zw Lenngmoss auf dem Ritten".

(3) Successivamente venduta dallo stesso Francesco al suddetto Ferdinando: cfr. la pergamena dell'Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, fondo Welsperg-Spaur, n. 699 di data 1575 ottobre 26 (i fratelli Giuseppe Andrea e Francesco Spaur vendono al cugino Ferdinando Spaur la loro parte del castello e della giurisdizione di Spor).

(4) Si veda anche il documento n. 1654 del presente inventario: sembra trattarsi di due versioni differenti (cfr. titoli dei protagonisti, prezzo e testimoni) dello stesso atto. Il presente documento, successivo al n. 1654, dovrebbe essere quello definitivo, ma è privo della firma autografa del venditore, presente invece nel n. 1654.

1656

Compravendita

1575 dicembre 17, Merano

Il barone Giovanni Giacomo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, vende al cugino barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, capitano di Castel Corno (Isera), la propria quota dell'eredità ricevuta dal defunto cugino barone Giovanni Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consistente in feudi, castelli, giurisdizioni, rendite, affitti, proprietà e altri beni, fatta eccezione per la parte di Castel Sporo Rovina (Sporminore) e della relativa giurisdizione con i diritti e privilegi correlati, per il prezzo di 1.500 fiorini renani del valore di 60 carantani ciascuno.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Giovanni Giacomo Spaur-Valer, con firma autografa

Segnature precedenti: N° 87 (di mano del sec. XVII-XVIII); 273 (a matita di mano del XX sec.)

1657

Compravendita

1575 ottobre 19, Termeno

Il barone Francesco Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere e capitano delle guardie del corpo di Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria, vende al cugino barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, capitano di Castel Corno (Isera), la propria quota dell'eredità ricevuta dal defunto cugino barone Giovanni Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consistente in feudi, castelli, giurisdizioni, rendite, affitti, proprietà e altri beni, fatta eccezione per la parte di Castel Sporo Rovina (Sporminore) e della relativa giurisdizione con i diritti e privilegi correlati (1), per il prezzo di 2.500 fiorini renani del valore di 60 carantani ciascuno.

Originale [A] (2), documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Francesco Spaur (annunciato nel testo, ma del quale non restano tracce se non il taglio nella plica), con firma autografa

Segnature precedenti: 309 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Successivamente venduta dallo stesso Francesco al suddetto Ferdinando: cfr. la pergamena dell'Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, fondo Welsperg-Spaur, n. 699 di data 1575 ottobre 26 (i fratelli Giuseppe Andrea e Francesco Spaur vendono al cugino Ferdinando Spaur la loro parte del castello e della giurisdizione di Spor).

(2) Si veda anche il documento n. 1658 del presente inventario: sembra trattarsi di due versioni differenti (cfr. prezzo) dello stesso atto. Il documento n. 1658 dovrebbe essere quello definitivo, considerata la presenza del sigillo

1658

Compravendita

1575 ottobre 19, Termeno

Il barone Francesco Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere e capitano delle guardie del corpo di Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria, vende al cugino barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, capitano di Castel Corno (Isera), la propria quota dell'eredità ricevuta dal defunto cugino barone Giovanni Spaur, consistente in feudi, castelli, giurisdizioni, rendite, affitti, proprietà e altri beni, fatta eccezione per la parte di Castel Sporo Rovina (Sporminore) e della relativa giurisdizione con i diritti e privilegi correlati (1), per il prezzo di 3.000 fiorini renani del valore di 60 carantani ciascuno.

Originale [A] (2), documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Francesco Spaur (3), con firma autografa

Segnature precedenti: N° 93 (di mano del sec. XVII-XVIII); 267 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Successivamente venduta dallo stesso Francesco al suddetto Ferdinando: cfr. la pergamena dell'Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, fondo Welsperg-Spaur, n. 699 di data 1575 ottobre 26 (i fratelli Giuseppe Andrea e Francesco Spaur vendono al cugino Ferdinando Spaur la loro parte del castello e della giurisdizione di Spor).

(2) Si veda anche il documento n. 1657 del presente inventario: sembra trattarsi di due versioni differenti (cfr. prezzo) dello stesso atto. Il presente documento n. 1658 dovrebbe essere quello definitivo, considerata la presenza del sigillo

(3) Il sigillo raffigura anche l'alabarda degli Anich von Altlehen, a seguito di un miglioramento dello stemma concesso da Ferdinando II arciduca d'Austria ai fratelli Giuseppe Andrea e Francesco Spaur in data 1573 marzo 1 (Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, fondo Welsperg-Spaur, pergamena n. 677).

1659

Attestazione

1575 settembre 12

I "provvedidori della sanità" di Cles, Tuenno, Nanno, Rallo, Pavillo, Tassullo e Campo rilasciano al barone Ferdinando Spaur, in vista di un suo viaggio, un'attestazione che le suddette località, compreso Castel Valer (Tassullo), sono immuni dal contagio della peste.

Originale [A], documento di cancelleria comunale; italiano, latino

Documento singolo; carta, cc. 2, SI sottocarta di "Zuan Pillo(n)" di Cles, deputato, SI sottocarta di Emilio "Paulus" notaio di Tuenno, SI sottocarta di Nicolò Menapace notaio e deputato di Pavillo, Campo e Tassullo, SI sottocarta di Giovanni Francesco "de Olivis" da Nanno deputato di Nanno, SI sottocarta di Antonio Cristani da Rallo notaio e deputato, con relative firme autografe

Segnature precedenti: 121 (a matita di mano del sec. XX)

1660

Obbligazione e documento di debito

1575 ottobre 26

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 4

1660.1

Obbligazione

1575 ottobre 26

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, capitano di Castel Corno (Isera), si impegna a riconoscere ai propri cugini, i fratelli Francesco Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere e capitano delle guardie del corpo di Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria, e Andrea Giuseppe Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, governatore reggente della commenda all'Adige e alla Montagna dell'Ordine Teutonico (1), il diritto di arrestare e punire i sudditi eventualmente responsabili di crimini nell'ambito del giudizio di Spor, nonché la possibilità di utilizzare la prigione di Castel Sporo Rovina (Sporminore), assicurando agli stessi cugini la propria leale collaborazione in merito ai diritti e privilegi connessi al suddetto giudizio di Spor.

Copia semplice [B] di mano coeva (2), tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

Segnature precedenti: 28 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "Teutschordenns Stathalter der Lanndtcommenturei an der Etsch und im Gepirg".

(2) Definita come "affidabile" dal regesto posto a c. 2v.

1660.2

Documento di debito

1575 ottobre 26, Bolzano

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, capitano di Castel Corno (Isera), dichiara di essere debitore della somma di 2.500 fiorini renani del valore di 60 carantani ciascuno nei confronti del barone Andrea Giuseppe Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, governatore reggente della commenda all'Adige e alla Montagna dell'Ordine Teutonico (1), suo cugino, in relazione alla compravendita di una parte dell'eredità del barone Giovanni Spaur, cugino di entrambi, consistente in feudi, castelli, giurisdizioni, rendite, affitti, proprietà e altri beni, fatta eccezione per la parte di Castel Sporo Rovina (Sporminore) e della relativa giurisdizione con i diritti e privilegi correlati; lo stesso Ferdinando si impegna a saldare il debito, incrementato dell'interesse del 5% annuo, entro il giorno di San Martino (11 novembre) dell'anno 1577, concedendo nel frattempo al creditore, a titolo di acconto, l'usufrutto della decima relativa a Mezzocorona.

Copia semplice [B] di mano coeva, tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

Note

(1) "Teutschordenns Stathalter der Lanndtcommenturei an der Etsch und im Gepirg".

1661

Lettera

[1575 luglio] (1)

Il barone Ferdinando Spaur scrive a [Ferdinando II d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, in relazione alla sua attività di tutore dei figli del defunto barone Cristoforo Spaur.

Copia semplice [B] di mano coeva; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 66 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non è datato: l'attribuzione cronologica si desume dal contenuto (si veda anche il n. 1652 del presente inventario).

1662

Compravendita

1576 novembre 4, Castel Sporo Rovina (Sporminore)

Il barone Francesco Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere e capitano delle guardie del corpo di Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, e il nobile Sigismondo Thun, coppiere ereditario dei principati vescovili di Trento e di Bressanone, agenti in qualità di tutori dei fratelli baroni Leone, Giorgio Maurizio e Giacomo Filippo Spaur, figli del defunto barone Ulrico Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, vendono al barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo e capitano di Castel Corno (Isera), rispettivamente cugino e cognato dei suddetti Francesco e Sigismondo, la quota dell'eredità spettante ai loro pupilli e ricevuta dal defunto cugino barone Giovanni Spaur, consistente in feudi, castelli, giurisdizioni, rendite, affitti, proprietà e altri beni, fatta eccezione per la parte di Castel Sporo Rovina (Sporminore) e della relativa giurisdizione con i diritti e privilegi correlati, per il prezzo di 4.500 fiorini renani del valore di 60 carantani ciascuno.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Francesco Spaur (1) e SP di cera rossa in teca lignea di Sigismondo Thun, con rispettive firme autografe

Segnature precedenti: N° 89 (di mano del sec. XVII-XVIII)

Note

(1) Il sigillo raffigura anche l'alabarda degli Anich von Altlehen, a seguito di un miglioramento dello stemma concesso da Ferdinando II, arciduca d'Austria, ai fratelli Giuseppe Andrea e Francesco Spaur in data 1573 marzo 1 (Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, fondo Welsperg-Spaur, pergamena n. 677).

1663

Ricevuta

1576 novembre 4, Castel Sporo Rovina (Sporminore)

Il barone Francesco Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere e capitano delle guardie del corpo di Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, e il nobile Sigismondo Thun, coppiere ereditario dei principati vescovili di Trento e di Bressanone, agenti in qualità di tutori dei fratelli baroni Leone, Giorgio Maurizio e Giacomo Filippo Spaur, figli del defunto

barone Ulrico Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, dichiarano di aver ricevuto dal barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo e capitano di Castel Corno (Isera), la somma di 4.500 fiorini renani, del valore di 60 carantani ciascuno, relativa alla compravendita della quota dell'eredità del defunto cugino barone Giovanni Spaur spettante ai suddetti figli del defunto Ulrico Spaur, consistente in feudi, castelli, giurisdizioni, rendite, affitti, proprietà e altri beni, fatta eccezione per la parte di Castel Sporo Rovina (Sporminore) e della relativa giurisdizione con i diritti e privilegi correlati; il pagamento avviene in parte in contanti e in parte mediante cessione di un maso e relative pertinenze e diritti, sito a Sporminore, per il valore di 450 fiorini e 30 carantani, nonché nell'impegno a saldare un debito dell'ammontare di 500 fiorini contratto dai suddetti fratelli nei confronti del nobile Carlo Khuen-Belasi.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Francesco Spaur-Valer (1) e SP di cera rossa in teca lignea di Sigismondo Thun, con rispettive firme autografe

Segnature precedenti: N° 90 (di mano del sec. XVII-XVIII); 236 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il sigillo raffigura anche l'alabarda degli Anich von Altlehen, a seguito di un miglioramento dello stemma concesso da Ferdinando II, arciduca d'Austria, ai fratelli Giuseppe Andrea e Francesco Spaur in data 1573 marzo 1 (Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, fondo Welsperg-Spaur, pergamena n. 677).

1664

Compravendita

1576 febbraio 18

Il barone Kaspar von Wolkenstein, consigliere e maestro delle scuderie di Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria, agente in qualità di tutore dei figli del proprio cognato, il defunto barone Antonio Spaur (1), coppiere ereditario della contea del Tirolo, vende al barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo e capitano di Castel Corno (Isera), nonché cognato dello stesso Kaspar von Wolkenstein (2), la quota dell'eredità spettante ai suoi pupilli e ricevuta dal defunto cugino barone Giovanni Spaur, consistente in feudi, castelli, giurisdizioni, rendite, affitti, proprietà e altri beni, fatta eccezione per la parte di Castel Sporo Rovina (Sporminore) e della relativa giurisdizione con i diritti e privilegi correlati, per il prezzo di 1.500 fiorini renani del valore di 60 carantani ciascuno.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Kaspar von Wolkenstein (3)

Segnature precedenti: N° 86 (di mano del sec. XVII-XVIII); 268 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Antonio Spaur aveva sposato Anna Barbara von Wolkenstein, sorella di Kaspar.

(2) Ferdinando Spaur aveva sposato Maria von Wolkenstein.

(3) Nella "roboratio" è annunciata oltre al sigillo anche la firma autografa di Kaspar von Wolkenstein, che però non è presente.

1665

Compravendita

1576 ottobre 14

Balthasar Weydacher cittadino di Termeno, agente in qualità di tutore di Ursula, figlia del defunto Jorg "Purckhl" di Termeno, cognato del suddetto Balthasar, vende al barone Carlo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, il dominio utile (1) relativo a un vigneto dell'estensione di 2 iugeri, con una casa in muratura, chiamato "der Gärb", sito nel territorio di Termeno in località "in der Rigl fundanel", per il prezzo di 135 fiorini renani del valore di 60 carantani ciascuno.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in teca lignea di David Rauch, cittadino di Termeno

Segnature precedenti: N° 102 (di mano del sec. XVIII); 296 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "Paurecht".

1666

Lettera

1576 aprile 25, Cusperk (1)

Il nobile Ildebrando Spaur scrive ai baroni fratelli Carlo e Ferdinando Spaur, coppieri ereditari del Tirolo, suoi cognati, in relazione a un debito contratto dallo stesso Ildebrando nei confronti dei medesimi Carlo e Ferdinando.

Originale [A]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI sottocarta staccato di Ildebrando Spaur

Segnature precedenti: 21 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Già Zobelsberg (oggi in Slovenia).

(2) In quanto fratelli della sua defunta moglie Cristina.

1667

Lettera

1576 febbraio 8, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Ferdinando Spaur comunica al suocero barone Wilhelm von Wolkenstein di aver comprato da coloro che le possedevano le quote di Castel Sporo Rovina (Sporminore) e di Castel Valer (Tassullo), lasciate in eredità dal defunto cugino barone Giovanni Spaur, e chiede un prestito di 12.000 fiorini renani per concludere l'affare.

Minuta; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 45 (a matita di mano del sec. XX)

1668

Ricevuta

1576 novembre 4

Il barone Francesco Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere e capitano delle guardie del corpo di Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria, e il nobile Sigismondo Thun, coppiere ereditario dei principati vescovili di Trento e di Bressanone, agenti in qualità di tutori dei fratelli baroni Leone, Giorgio Maurizio e Giacomo Filippo Spaur, figli del defunto barone Ulrico Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, dichiarano di aver ricevuto dal barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo e capitano di Castel Corno (Isera), rispettivamente cugino e cognato dei suddetti Francesco e Sigismondo, la somma di 80 fiorini renani, corrispondenti all'affitto per gli anni 1574 e 1575 della decima relativa a Termeno.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI sottocarta di Francesco Spaur e SI sottocarta di Sigismondo Thun

Segnature precedenti: 46 (a matita di mano del sec. XX)

1669

Libro copiale

1576 novembre 4 - 1576 novembre 14

Tedesco

Registro; carta, tracce di legatura in pergamena (all'interno del dorso ritagliato, frammento di testo di mano del sec. XVI), cc. 21 n.n.

Segnature precedenti: N° 3 (di mano del sec. XVII-XVIII); 82 (a matita di mano del sec. XX)

1669.1

Ricevuta

1576 novembre 4, Castel Sporo Rovina (Sporminore)

Il barone Francesco Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere e capitano delle guardie del corpo di Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria, e il nobile Sigismondo Thun, coppiere ereditario dei principati vescovili di Trento e di Bressanone, agenti in qualità di tutori dei fratelli baroni Leone, Giorgio Maurizio e Giacomo Filippo Spaur, figli del defunto barone Ulrico Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, dichiarano di aver ricevuto dal barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo e capitano di Castel Corno (Isera), rispettivamente cugino e cognato dei suddetti Francesco e Sigismondo, per il pagamento della quota dell'eredità spettante ai loro pupilli e ricevuta dal defunto cugino barone Giovanni Spaur, consistente in feudi, castelli, giurisdizioni, rendite, affitti, proprietà e altri beni, fatta eccezione per la parte di Castel Sporo Rovina (Sporminore) e della relativa giurisdizione con i diritti e privilegi correlati, avvenuta mediante cessione di un maso con le relative pertinenze sito a Sporminore, appartenuto un tempo al defunto barone Cristoforo Spaur [padre di Giovanni], nonché di alcune rendite e affitti annuali, pertinenti all'urbario del suddetto Castel Sporo Rovina, per un valore complessivo di 4.500 fiorini (di cui 4.498 fiorini e 30 carantani corrispondenti al valore dei beni ceduti e 1 fiorino e 30 carantani in contanti).

Copia semplice [B] di mano coeva, tedesco

cc. 2r-6v

1669.2

Urbario

[1576 novembre]

Elenco dettagliato dei beni, dei diritti, degli affitti e delle rendite, nonché delle obbligazioni, relative alla zona di Termeno, ivi compresa la residenza "Unterspaur", di proprietà del barone Ferdinando Spaur (1), per un valore complessivo di 5.372 fiorini renani e 55 carantani.

Copia semplice [B] di mano coeva, Tedesco

cc. 7r-16r

Note

(1) Si veda anche il documento n. 1633 del presente inventario: beni, diritti e obbligazioni elencati nella permuta tra Ferdinando Spaur e Cristoforo Altspaur di Spormaggiore coincidono con quelli riportati nel presente urbario.

1669.3

Dazione in pagamento

1576 novembre 14, Termeno

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, cede a titolo di dazione in pagamento al cugino barone Andrea Giuseppe Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, governatore reggente della commenda all'Adige e alla Montagna dell'Ordine Teutonico, i diritti di decima relativi a Mezzocorona, Fai della Paganella e Zambana, insieme ad alcuni affitti e rendite spettanti all'urbario di Castel Sporo Rovina (Sporminore) e ai proventi per l'anno 1576 della decima di Termeno, per un valore complessivo di 2.563 fiorini e 15 carantani, a parziale pagamento del prezzo di acquisto di 3.000 fiorini relativo alla vendita della quota spettante al suddetto Giuseppe Andrea dall'eredità del defunto cugino barone Giovanni Spaur, consistente in feudi, castelli, giurisdizioni, rendite, affitti, proprietà e altri beni.

Copia semplice [B] di mano coeva, tedesco

cc. 17r-20v

1670

Promemoria relativo ai feudi Spaur

[1574?] (1)

Il barone Carlo Spaur, agente in qualità di "senior familiae" e di titolare dei feudi degli Spaur a seguito della morte di Giovanni Gaspare Spaur, elenca in 3 punti le rimostranze nei confronti di alcuni familiari del defunto, relative tra l'altro al fatto di non aver ricevuto i documenti necessari per la tutela e la gestione degli interessi feudali degli Spaur stessi.

Copia semplice [B]; Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 80 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) La datazione è desunta dal confronto con il documento n. 1647 del presente inventario e dall'anno di morte di Giovanni Gaspare (1573).

1671

Urbario

[1576 o 1577] (1)

Il barone Ferdinando Spaur redige l'elenco dettagliato dei beni immobili, dei diritti, degli affitti da lui posseduti nella zona di Termeno, ivi compresa la residenza "Unterspaur", nonché degli oneri gravanti sui medesimi, che lo stesso Ferdinando intende cedere al cugino barone Francesco Spaur, a saldo di un debito precedentemente contratto (2).

Minuta ; Tedesco

Registro; carta, privo di coperta, cucito con lo spago, cc. 10 n.n.

Segnature precedenti: 101 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) La data è desunta dal confronto con il documento n. 1669.2 (del quale il presente documento sembra la versione preparatoria) e atti correlati; si veda anche il documento n. 1633 (beni, diritti e obbligazioni elencati nella permuta con Cristoforo Altspaur coincidono con quelli riportati nel presente urbario).

(2) Si tratta del debito di 4.500 fiorini renani per l'acquisto di parte dell'eredità del defunto Giovanni Spaur (cfr. i documenti nn. 1657, 1658, 1662, 1663, 1684, 1685 del presente inventario).

(3) A c. 2v una nota di mano del sec. XVII (forse di Girolamo Spaur) dichiara che Ferdinando ottenne dai parenti a cui aveva venduto il possedimento "Unterspaur" il diritto di riscatto/retrovendita ("ius redimendi perpetuo").

1672

Urbario

sec. XVI ultimo quarto

Altre denominazioni: "Urbar" (di mano del sec. XVI)

Elenco dei beni immobili, dei diritti e degli affitti spettanti al possedimento "Oberspaur" sito a Termeno, comprensivo dei relativi oneri.

Tedesco

Registro; carta, tracce di coperta in pergamena (dorso ritagliato), cc. 4 n.n.

Segnature precedenti: 105 (a matita di mano del sec. XX)

1674

Designazione di beni

1462 luglio 18 (1)

Antonio del fu "Ianesius", Caterina del fu Pietro, Lorenzo "Mardeni", Michele Vi[...] (2), Marchesino del fu Lorenzo, Biagio del fu Antonio "Zenzimat", Nicola del fu Enrico, tutti di Sarnonico, elencano sotto giuramento i beni relativi ai masi posseduti dagli Spaur a Sarnonico, specificandone locatari e affitti.

Copia semplice [B], redatta da Antonio del fu ser Alessandro da Nanno, notaio per autorità imperiale (3); Latino

Registro; carta, legato in carta, cc. 3 n.n.

Segnature precedenti: 127 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel documento manca l'indicazione del secolo, che si desume grazie all'indizione e al riscontro del giorno della settimana; nei regesti del conte Volkmar Spaur il documento è invece attribuito al sec. XVI.

(2) Il nome è parzialmente coperto da una macchia.

(3) Manca il "signum notarii"; la formula di autenticazione è incompleta ("hoc suprascriptum instrumentum designationis exemplavi de originali de verbo ad verbum prout inveni in eo et cetera") e non è indicato il notaio rogatario dell'atto (forse lo stesso Antonio).

1675

Atto relativo a controversia

anni '70 del sec. XVI (1), con allegato del 1606 dicembre 5

Il barone Ferdinando Spaur presenta una dettagliata risposta all'istanza avanzata dal nobile Giovanni Filippini di Ton, agente in qualità di procuratore della baronessa Emerenziana Spaur, moglie dello stesso Giovanni, nella controversia relativa all'attività di tutore svolta dallo stesso Ferdinando a favore dei fratelli baroni Pietro Paolo, Giovanni e Dorotea Spaur, figli del defunto barone Cristoforo Spaur.

Elenco allegati

Transazione

1606 dicembre 5

Il barone Ferdinando Spaur, da una parte e il nobile Giovanni Filippini di Ton, agente a nome della baronessa Emerenziana Spaur, sua moglie, dall'altra, stipulano una transazione.

Copia semplice [B]

Minuta; tedesco

Registro; carta, privo di coperta, cc. 24 n.n. + cc. 2

Segnature precedenti: 128 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non è datato: l'attribuzione agli anni '70 deriva dal confronto con altri documenti, in particolare i n. 1634 e 1652 del presente inventario.

1676

Rendiconto

sec. XVI ultimo quarto

Altre denominazioni: "Raittungs Abschrifft. Mein Ferdinanden Freyherrn zu Spaur und Valör gegen meinen Bruedern herrn Carlnn Freyherrn zu Spaur und Valör" (di mano del sec. XVI)

Il barone Ferdinando Spaur redige rendiconto dell'amministrazione dei beni in comune con il fratello barone Carlo Spaur.

Si segnalano a c. 8 le spese per interventi edilizi alla residenza "Oberspaur" sita a Termeno.

Tedesco

Registro; carta, tracce di legatura in pergamena (dorso ritagliato), cc. 16 n.n. (bianche cc. 2)

Segnature precedenti: 124 (a matita di mano del sec. XX)

1677

Istanza

1560 circa (1)

I fratelli baroni Carlo e Ferdinando Spaur avanzano alcune rivendicazioni nei confronti del cugino barone Ulrico Spaur, elencando in particolare le spese sostenute nel 1558/1559 e riportando indicazioni sull'esercizio dei diritti giurisdizionali nel giudizio di Spor.

Minuta o copia semplice [B] (?); Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 3

Segnature precedenti: 131 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica deriva da un richiamo nel testo a spese sostenute negli anni 1558-1559 e dal confronto con i documenti n. 1573 e 1585 del presente inventario.

1678

Supplica

anni '70 del sec. XVI (1)

Bartolomeo figlio di Ivano Peccin, Antonio di Bartolomeo di Tommaso e Stefano "dalla Gorga" chiedono al barone Ferdinando Spaur, capitano di Castel Corno (Isera), di ritirare il bando emesso nei loro confronti a seguito dell'uccisione di Domenico Fraporti, e di concedere loro il rientro senza pericolo nella stessa giurisdizione di Castel Corno.

Originale [A]; italiano

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 48 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione agli anni '70 è connessa alla carica di capitano di Castel Corno rivestita da Ferdinando nel periodo 1572-1578 (cfr. documenti n. 1638, 1668 e 1690 del presente inventario).

1679

Lettera

1576 (in copia del sec. XX)

Il barone Giovanni Tommaso Spaur, [coadiutore di Cristoforo Madruzzo, vescovo di Bressanone], scrive alla propria sorella baronessa [Cristina] Spaur, sospettata di essere seguace della dottrina luterana, illustrando in dettaglio, con numerosi richiami alle Sacre Scritture, alcuni caposaldi della fede cattolica.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 febbraio 27, sulla base dell'originale ivi conservato, "Brixner Sammlung Repertorien", Lade 10, n. 12, litt. Z; Tedesco

Documento singolo; carta, carte cucite con lo spago, pp. 22

1680

Ricevuta

1577 febbraio 1, [Bolzano], "zu Weggenstain" (1)

Il barone Andrea Giuseppe Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, commendatore del baliato all'Adige e alla Montagna dell'Ordine Teutonico (2), dichiara di aver ricevuto dal cugino barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo e capitano di Castel Corno (Isera), la somma di 4.500 fiorini renani del valore di 60 carantani ciascuno, 3.000 dei quali dovuti per la compravendita della quota dell'eredità del defunto cugino Giovanni Spaur, spettante al suddetto Andrea Giuseppe Spaur e consistente in feudi, castelli, giurisdizioni, rendite, affitti, proprietà e altri beni, fatta eccezione per la parte di Castel Sporo Rovina (Sporminore) e della relativa giurisdizione con i diritti e privilegi correlati; il pagamento avviene rispettivamente mediante cessione di alcuni diritti, per il valore complessivo di 1.000 fiorini, mediante cessione di affitti, decime e rendite relative a beni siti in Termeno, per il valore 3.000 fiorini, come stabilito nell'accordo raggiunto fra il medesimo Ferdinando e il barone Francesco Spaur, fratello dello stesso Andrea Giuseppe, in data 1577 febbraio 1 (3) e infine mediante il versamento di 500 fiorini, effettuato da parte del barone Wilhelm von Wolkenstein, suocero del suddetto Ferdinando.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Andrea Giuseppe Spaur (4)

Segnature precedenti: N° 92 (di mano del sec. XVII-XVIII); 226 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si tratta della sede dell'Ordine Teutonico, presso la chiesa di San Giorgio in Weggenstein a Bolzano.

(2) "Teutschordens Lanntcomenthur del Boley an der Etsch unnd im Gepirg".

(3) Si veda il documento n. 1685 del presente inventario.

(4) Nella "roboratio" è annunciata oltre al sigillo anche la firma autografa dello stesso Andrea Giuseppe Spaur, che però non è presente.

1681

Accordo

1577 febbraio 1, Bolzano

Con la mediazione del barone Lukas Römer von Maretsch, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, i fratelli baroni Andrea Giuseppe Spaur, commendatore del baliato all'Adige e alla Montagna dell'Ordine Teutonico (1), e Francesco Spaur, entrambi coppieri ereditari della contea del Tirolo, da una parte, e il cugino barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, dall'altra, stipulano un accordo in 6 punti a soluzione della controversia fra loro esistente in merito alle compravendite di quote dell'eredità del defunto Giovanni Spaur e ad altre questioni minori; viene stabilito in particolare che il suddetto Ferdinando ceda:

- al suddetto Giuseppe Andrea i diritti di decima, gli affitti e le rendite relativi a Mezzocorona, Fai della Paganella e Zambana, insieme ad alcuni affitti e rendite spettanti all'urbario di Castel Sporo Rovina (Sporminore) e ai proventi per l'anno 1576 della decima di Termeno, per un valore complessivo di 2.563 fiorini e 15 carantani, in modo tale che a fronte di un debito complessivo di 3.736 fiorini (comprensivi dei 3.000 fiorini per la compravendita e di 736 fiorini relativi ad altri crediti, fra i quali la somma di 500 fiorini prestati al barone Wilhelm von Wolkenstein), rimanga un residuo di 1.173 fiorini, che verranno pagati al fratello Francesco (2);
- al suddetto Francesco i beni, i diritti, gli affitti e le rendite relative al possedimento "Unterspaur" sito a Termeno, ammontanti a un valore complessivo di 5.173 fiorini renani, dei quali rispettivamente 2.500 spettanti allo stesso Francesco per la compravendita dell'eredità di Giovanni Spaur (3), 1.173 da versare al fratello Andrea Giuseppe a saldo del debito di cui sopra, e infine 1.500 da

versare al barone Kaspar von Wolkenstein, agente in qualità di tutore dei figli del defunto barone Antonio Spaur per la compravendita di un'ulteriore porzione dell'eredità di Giovanni Spaur-Valer (4).

Originale [A], redatto in triplice esemplare (5) con firme autografe in calce di Andrea Giuseppe Spaur, Francesco Spaur e Ferdinando Spaur, documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; pergamena, privo di coperta, cucito con lo spago, cc. 20, SP di cera rossa in teca lignea di Giuseppe Andrea Spaur, SPD di cera rossa in teca lignea di Ferdinando Spaur, SPD di Francesco Spaur, SPD di Lukas Römer

Segnature precedenti: N. 8 (di mano del sec. XVII-XVIII); 215 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "Teutschordens Lanntcomennthur del Boley an der Etsch unnd im Gebürg".

(2) Si vedano in particolare i documenti n. 1654, 1655, 1660, 1669.3, 1680, 1681 del presente inventario.

(3) Si vedano in particolare i documenti n. 1657, 1658, 1660, 1669.2, 1671 del presente inventario.

(4) Si vedano in particolare i documenti n. 1664 e 1682 del presente inventario.

(5) Ulteriore esemplare è il documento n. 1685 del presente inventario.

1682

Ricevuta

1577 febbraio 1

Il barone Kaspar von Wolkenstein, consigliere e maestro delle scuderie dell'arciduca d'Austria Ferdinando [II d'Asburgo], agente in qualità di tutore dei figli del proprio defunto cognato barone Antonio Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, dichiara di aver ricevuto dal proprio cognato barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo e capitano di Castel Corno (Isera) (2), la somma di 1.500 fiorini renani del valore di 60 carantani ciascuno, dovuti per la vendita effettuata in data 1576 febbraio 18 (3) della quota di eredità ricevuta dal defunto cugino Giovanni Spaur; tale somma viene versata dal barone Francesco Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere e capitano delle guardie del corpo dell'arciduca d'Austria Ferdinando [II d'Asburgo], come previsto dall'accordo stipulato nella medesima data del presente atto (4).

Originale [A] (5), documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Kaspar von Wolkenstein

Segnature precedenti: N° 85 (corretto su "8", di mano del sec. XVI); 322 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Antonio infatti aveva sposato Anna Barbara von Wolkenstein (sorella di Maria e di Kaspar; cfr. H. de SCHALLER, "Généalogie de la maison des comtes Spaur de Flavon & Valör au Tyrol méridional", Friburgo, 1898, p. 63).

(2) Ferdinando infatti era marito di Maria von Wolkenstein (si vedano fra l'altro i documenti n. 1691 e 1699 del presente inventario).

(3) Si veda il documento n. 1664 del presente inventario.

(4) Si vedano i documenti n. 1681 e 1685 del presente inventario.

(5) Nella "roboratio" è annunciata oltre al sigillo la firma autografa di Kaspar von Wolkenstein, che però non è presente.

1683

Lettera

1577

Il barone Ferdinando Spaur scrive al barone Giovanni Tommaso Spaur, coadiutore di [Cristoforo Madruzzo], vescovo di Bressanone, in merito all'eredità paterna della propria moglie Maria von Wolkenstein, figlia del defunto barone Wilhelm von Wolkenstein.

Minuta; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 23 (a matita di mano del sec. XX)

1684

Ricevuta

1577 febbraio 1

Il barone Francesco Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere e capitano delle guardie del corpo di Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria, dichiara di aver ricevuto dal proprio cugino barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo e capitano di Castel Corno (Isera), la somma di 4.500 fiorini renani del valore di 60 carantani ciascuno, 3.000 dei quali dovuti al medesimo Francesco per la vendita effettuata in data 1575 ottobre 19 (1) della quota di eredità ricevuta dal defunto cugino Giovanni Spaur; i restanti 1.500 fiorini dovranno essere consegnati al barone Kaspar von Wolkenstein, consigliere e maestro delle scuderie dell'arciduca d'Austria Ferdinando [II d'Asburgo], agente in qualità di tutore dei figli del defunto barone Antonio Spaur, a titolo di pagamento della vendita della rispettiva porzione di eredità di Giovanni Spaur, come previsto dall'accordo stipulato nella medesima data del presente atto (2).

Originale [A], con firma autografa di Francesco Spaur sotto il testo, a sinistra, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Francesco Spaur (3)

Segnature precedenti: 261 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Cfr. i documenti n. 1657 e 1658 del presente inventario.

(2) Cfr. i documenti n. 1681 e 1685 del presente inventario.

(3) Del sigillo non resta alcuna traccia, tranne il taglio nella plica.

1685

Accordo

1577 febbraio 1, Bolzano

Con la mediazione del barone Lukas Römer von Maretsch, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, i fratelli baroni Andrea Giuseppe Spaur, commendatore del baliato all'Adige e alla Montagna dell'Ordine Teutonico (1), e Francesco Spaur, entrambi coppieri ereditari della contea del Tirolo, da una parte, e il cugino barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, dall'altra, stipulano un accordo in 6 punti a soluzione della controversia fra loro esistente in merito alle compravendite di quote dell'eredità del defunto Giovanni Spaur e ad altre questioni minori; viene stabilito in particolare che il suddetto Ferdinando ceda:

- al suddetto Giuseppe Andrea i diritti di decima, gli affitti e le rendite relativi a Mezzocorona, Fai della Paganella e Zambana, insieme ad alcuni affitti e rendite spettanti all'urbario di Castel Sporo Rovina (Sporminore) e ai proventi per l'anno 1576 della decima di Termeno, per un valore complessivo di 2.563 fiorini e 15 carantani, in modo tale che a fronte di un debito complessivo di 3.736 fiorini (comprensivi dei 3.000 fiorini per la compravendita e di 736 fiorini relativi ad altri crediti, fra i quali la somma di 500 fiorini prestati al barone Wilhelm von Wolkenstein), rimanga un residuo di 1.173 fiorini, che verranno pagati al fratello Francesco (2);

- al suddetto Francesco i beni, i diritti, gli affitti e le rendite relative al possedimento "Unterspaur" sito a Termeno, ammontanti a un valore complessivo di 5.173 fiorini renani, dei quali rispettivamente 2.500 spettanti allo stesso Francesco per la compravendita dell'eredità di Giovanni Spaur (3), 1.173 da versare al fratello Andrea Giuseppe a saldo del debito di cui sopra, e infine 1.500 da versare al barone Kaspar von Wolkenstein, agente in qualità di tutore dei figli del defunto barone Antonio Spaur per la compravendita di un'ulteriore porzione dell'eredità di Giovanni Spaur (4).

Originale [A], redatto in triplice esemplare (5), con firme autografe in calce di Andrea Giuseppe Spaur, Francesco Spaur e Ferdinando Spaur, documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; pergamena, privo di coperta, cucito con lo spago, cc. 20, SP di cera rossa in teca lignea di Lukas Römer, SP di cera rossa in teca lignea di Giuseppe Andrea Spaur, SP di cera rossa in teca lignea di Ferdinando Spaur, SPD (resta la teca lignea con tracce di cera naturale) di Francesco Spaur

Segnature precedenti: N° 20 (di mano del sec. XVI); N° 49 (di mano del sec. XVI-XVII); 288 (a matita di mano del XX sec.)

Note

(1) "Teutschordens Lanntcomennthur del Boley an der Etsch unnd im Gebürg".

(2) Si vedano in particolare i documenti n. 1654, 1655, 1660, 1669.3, 1680, 1681 del presente inventario.

(3) Si vedano in particolare i documenti n. 1657, 1658, 1660, 1669.2, 1671 del presente inventario.

(4) Si vedano in particolare i documenti n. 1664, 1682 del presente inventario.

(5) A c. 20v "N. secundo" si riferisce forse alla presenza di tre originali; ulteriore esemplare è il n. 1681 del presente inventario.

1686

Proclama

1577 febbraio 25 - 1577 marzo 10

Su incarico di Christoph Friedrich von Heidorf (1), capitano delle Valli di Non e di Sole, viene emesso divieto di portare al pascolo gli animali nei possedimenti del barone Ferdinando Spaur, in particolare nelle pertinenze di Rallo.

Il 10 marzo 1577 il proclama viene pubblicato.

Notaio: Emilio Paolo (proclama); Gottardo da Rallo (pubblicazione del proclama)

Originale [A] (2), atto notarile; italiano, latino

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 115 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel testo "Christoforo Federico de Haidolf".

(2) La presenza di mani diverse suggerisce che si tratti di un originale piuttosto che di una copia; è da segnalare tuttavia l'assenza di "signa" notarili.

1687

Ordine

1577 febbraio 10, Innsbruck

1577 febbraio 17 (Data di ricezione, annotata sul lato di chiusura della lettera, sotto l'indirizzo.)

Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, comunica al barone Ferdinando Spaur l'intenzione di inviare a Roma il proprio figlio Andrea, cardinale d'Austria, e ordina allo stesso Ferdinando di accompagnarlo nel viaggio.

Originale [A]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, sotto il testo a sinistra, "Ferdinannd" (firma autografa), a destra "Ad mandatum serenissimi domini archiducis proprium Jacobus Holzapffel scripsit", "Zehentner (?) scripsit", SI sottocarta di Ferdinando II a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 119 (a matita di mano del sec. XX)

1688

Passaporto

1577 aprile 29, Roma

Il cardinale Andrea d'Austria rilascia al barone Ferdinando Spaur un passaporto per il rientro da Roma in Tirolo ("per casa sua nel Alemagna a la volta d'Isprucco"), attestando fra l'altro che lo stesso Ferdinando non è affetto da peste o "altro mal contagioso".

Originale [A], documento di cancelleria cardinalizia; italiano

Documento singolo; carta, c. 1, sotto il testo "Ad mandatum Illustrissimi atque Reverendissimi Domini Cardinalis proprium", "P. Zehentner a Zehentgrueb secretarius", SI sottocarta di Andrea d'Austria

Segnature precedenti: 120 (a matita di mano del sec. XX)

1689

Reversale di locazione perpetua

1578 [...] 4 (1), Termeno

Augustin Schöberle, agente in qualità di tutore della nipote Ursula, figlia del suo defunto fratello Wilhelm Schöberle, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal barone Carlo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di titolare del feudo anche a nome dei familiari (2), relativa alla locazione perpetua di una casa con cantina e relative pertinenze, sita a Trento, in località "gegen der Rosen über an der Teutschen Gassen", per l'affitto annuo di 15 lire di denari meranesi, da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre) a Sporminore.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP lacunoso di cera rossa in teca lignea di Anton Rumbl von Liechtenau, funzionario del principato vescovile di Bressanone

Segnature precedenti: N° 108 (depennato, di amno del sec. XVII-XVIII); 238 (a matita, di mano del sec. XX)

Note

(1) In corrispondenza del nome del mese lacuna dovuta a roditori.

(2) Nel documento sono citati: Ferdinando, fratello dello stesso Carlo; i fratelli Francesco [e Andrea Giuseppe], figli del defunto Sigismondo; i fratelli Leone, Giorgio Maurizio e Giacomo Filippo (figli del defunto Ulrico); Giovanni Giacomo (figlio del defunto Daniele Felice); i fratelli Daniele Felice e Sigismondo (figli del defunto Antonio, fratello del defunto Daniele Felice); Giovanni (figlio del defunto Cristoforo); Giovanni Gaudenzio (figlio del defunto Ulrico "Il Giovane"); tutti baroni Spaur-Valer.

1690

Lettera

1578 luglio 20

I fratelli baroni Kaspar, Melchior e Hannibal von Wolkenstein-Trostburg, e Christof Vintler von Platsch, tutore degli stessi, scrivono al barone Ferdinando Spaur, capitano a Castel Corno (Isera) e cognato dei Wolkenstein, in merito al prestito di 2.000 fiorini richiesto dal medesimo Ferdinando.

Originale [A]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4, 3 SI non identificabili a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 53 (a matita di mano del sec. XX)

1691

Ricevuta

1579 aprile 23 (1)

La baronessa Maria von Wolkenstein, moglie del barone Ferdinando Spaur e figlia del defunto barone Wilhelm von Wolkenstein, dichiara di aver ricevuto in dono dai suoi fratelli la somma di 1.200 fiorini renani, nonostante lei stessa avesse rinunciato all'eredità paterna.

Copia semplice [B], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 51 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "Am S. Georgen des heiligen Ritters abendt".

1692

Dichiarazione

1579 novembre 3, Castel Flavon (Flavon)

Gaspare Spaur di Flavon dichiara che la dote assegnata alla propria moglie baronessa Dorotea Spaur, figlia del defunto barone Cristoforo Spaur di Castel Valer, ammonta alla somma di 1.200 fiorini del valore di 60 carantani ciascuno, che saranno pagati al suddetto Gaspare dal cugino barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo.

Originale [A], con firma autografa di Gaspare Spaur, documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 102 (a matita di mano del sec. XX)

1693

Compravendita

1579 ottobre 13, Termeno

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, vende al proprio cognato, il nobile Wolfgang Langenmantel di Termeno, la propria porzione, corrispondente a 1/3, di un bosco sito a Corona nelle pertinenze di Cortaccia e i diritti di regola,

spettanti un anno su 3, su 5 terreni tutti siti nelle pertinenze di Termeno e rispettivamente detti "auf Plan", "am Stainacker", "zu Putz Payr", "bey Sannct Jacob inn Ponnthoy" e "inn der alten Rigl", per il prezzo di 450 fiorini renani, del valore di 60 carantani ciascuno.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD (resta la teca lignea) di Ferdinando Spaur con firma autografa

Segnature precedenti: 2[...]9 (a matita di mano del sec. XX)

1694

Investitura feudale

1579 aprile 5, Castello del Buonconsiglio (Trento)

Ludovico Madruzzo, cardinale del titolo di Sant'Onofrio, vescovo di Trento, investe il barone Carlo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di "senior familiae" e quale titolare dei feudi, anche a nome degli altri familiari (1), della decima dei novali relativa al paese di Mezzolombardo (2).

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, a destra sotto la plica: "Ad mandatum illustrissimi et reverendissimi domini cardinalis et cetera proprium"; sul verso note archivistiche, di contenuto e di cancelleria ("Registrata folio 54", della stessa mano dell'atto), SPD di Ludovico Madruzzo

Segnature precedenti: N° 35 (depennato, di mano del sec. XVI); N° 11 (di mano del sec. XVII-XVIII); N° 6 (di mano del sec. XVIII-XIX); 328 (a matita, di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel documento sono citati: Ferdinando, fratello dello stesso Carlo; i fratelli Francesco e Andrea Giuseppe [figli del defunto Sigismondo]; Giovanni Gaudenzio [figlio del defunto Ulrico "Il Giovane"]; i fratelli Leone e Giacomo Filippo (figli del defunto Ulrico); Giovanni Giacomo (figlio del defunto Daniele Felice); i fratelli Daniele Felice e Sigismondo (figli del defunto Antonio); Giovanni Giacomo (fratello del defunto Antonio); tutti baroni Spaur (solo Ferdinando e Giovanni Gaudenzio sono detti "zu Spaur und Valör").

(2) "den zehendten der aufprüch und Neureuth".

1695

Rendiconto

1579 maggio 30, Lavis

Altre denominazioni: "Abschrifft der Gerhabschafft Raittung. Mein Wolfganngen Lanngenmanntls vom R(...) des Gerhaben Weilend Sigmunnden Concins selig nachlassner khinder antreffennde. Vom 1574 unst auf das 1579 Jar" (di mano del sec. XVI)

Alla presenza di Leonhard Payr-Caldiff, commissario per conto del barone Lukas Römer von Maretsch, capitano all'Adige, Wolfgang von Langenmantel redige rendiconto della sua attività di tutore dei fratelli Cristoforo, Anna, Maria e Magda, figli del defunto Sigismondo Concini di Lavis, relativamente agli anni 1574-1579.

Copia autentica [B], vidimata da Leonhard Payr-Caldiff; tedesco

Registro; carta, tracce di coperta in carta (dorso ritagliato), cc. 30 n.n., SI sottocarta di Leonhard Payr-Caldiff

Segnature precedenti: 40 (a matita di mano del sec. XX)

1696

Patti nuziali

1579 novembre 2 - 1580 aprile 12 (1), Castel Sporo Rovina (Sporminore)

Gaspare Spaur di Flavon, coppiere ereditario della contea del Tirolo, e la baronessa Dorotea Spaur, figlia dei defunti baroni Cristoforo Spaur di Castel Valer ed Elisabeth Khuen-Auer, assistita dal nobile Antonio Morenberg di Giovo, agente in qualità di suo curatore, dopo aver celebrato il matrimonio secondo le consuetudini della contea del Tirolo e l'usanza dei nobili, stipulano i patti nuziali, stabilendo che la suddetta Dorotea riceva dall'eredità paterna, materna e del fratello Giovanni (2) a titolo di dote la somma di 1.200 fiorini renani del valore di 60 carantani ciascuno, che verranno pagati dal barone Ferdinando Spaur, nell'ambito degli accordi seguiti ai vari passaggi di proprietà dei beni lasciati dal suddetto Giovanni; la stessa Dorotea porta con sé inoltre la somma di 2.000 fiorini toscani, ricevuti da [Giovanna d'Austria, moglie di Francesco I de Medici e] granduchessa di Toscana, a titolo di ricompensa per i servigi prestati a corte, equivalenti a 2.467 fiorini renani; il suddetto Gaspare versa a titolo di controdote la somma di 1.222 fiorini renani e 20 carantani e assicura infine su tutti i suoi beni, presenti e futuri, la somma complessiva di 4.889 fiorini e 20 carantani spettante alla moglie.

Originale [A], redatto in duplice esemplare, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul verso note archivistiche e di contenuto, SPD di Gaspare Spaur, con relativa firma autografa; SP di cera rossa in teca lignea di Ferdinando Spaur; SP di cera rossa in teca lignea di Antonio Morenberg

Segnature precedenti: N° 66 (di mano del sec. XVII-XVIII); 308 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) La prima data corrisponde alla celebrazione del matrimonio e alla stipula dei patti nuziali, la seconda alla redazione definitiva del documento, secondo quanto dichiarato nella "datatio".

(2) Per la vicende connesse ai beni di quest'ultimo si vedano i documenti n. 1654-1685 (passim) del presente inventario.

1697

Ricevuta

1581 luglio 25, Innsbruck

Il barone Giovanni Giacomo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, dichiara di aver ricevuto dal proprio cugino barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, la somma di 1.500 fiorini renani del valore di 60 carantani ciascuno, dovuti al medesimo Giovanni Giacomo per la vendita effettuata in data 1575 ottobre 19 (1) della quota di eredità ricevuta dal defunto cugino barone Giovanni Spaur; tale somma viene consegnata per mano del barone Wilhelm von Wolkenstein-Trostburg, maestro delle scuderie in Tirolo, cognato del suddetto Ferdinando Spaur.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul verso note archivistiche e di contenuto, SPD di Giovanni Gaspare Spaur, con firma autografa

Segnature precedenti: N° 88 (di mano del sec. XVI-XVII); 205 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Documento n. 1656 del presente inventario.

1698

Locazione perpetua

1581 agosto 1

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di titolare del giudizio di Spor e di Castel Sporo Rovina (Sporminore), anche a nome [degli altri consorti], dà in locazione perpetua a titolo di feudo livellario a Stefano Franzoi, residente a Sporminore, agente anche a nome dei cugini di nome An[tonio], [Pietro?] (1) e Francesco Franzoi, un maso sito a Sporminore, con casa, stube, stalla e altre pertinenze, per l'affitto annuo di 40 lire di denari meranesi e di [5 carriole di rape] (2), da consegnare rispettivamente il giorno di San Giorgio (24 aprile) e in autunno al suddetto Castel Sporo Rovina.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Ferdinando Spaur

Segnature precedenti: N° 44 (di mano del sec. XVII-XVIII); 253 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Testo lacunoso a causa di ampia macchia.

(1) Traduzione incerta: "funff gemainer pennen rueben".

1699

Supplica

1581 (1)

La baronessa Maria von Wolkenstein, moglie del barone Ferdinando Spaur e figlia del defunto barone Wilhelm von Wolkenstein, rivolge a Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, un'istanza in merito ai propri beni dotali e alla quota di eredità paterna.

Originale [A], con firma autografa di Maria von Wolkenstein; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 49 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) L'anno è riportato sul verso di c. 4, sotto l'indirizzo "Gestelt am 81 Jar" (di altra mano).

1700

Supplica

[1575] (1)

Il barone Francesco Spaur, agente anche a nome degli altri familiari, e il barone Kaspar von Wolkenstein, in qualità di tutore dei 2 figli del defunto barone Antonio Spaur, presentano al conte del Tirolo una supplica, lamentando il fatto che il barone Carlo Khuen-Belasi, amministratore di Castel Belfort (Spormaggiore) per i conti Nogarola, pratichi la caccia nel giudizio di Spor e attribuisca inoltre a Castel Belfort la denominazione "Alt-Spaur", come fosse più antico di Castel Sporo Rovina (Sporminore), cosa che, secondo i querelanti, non corrisponderebbe al vero.

Minuta; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 3

Segnature precedenti: 32 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione al 1575 deriva dalla citazione nel testo di un documento definito "dits 1575 Jar".

1701

Ricevuta

1582 novembre 19

Il barone Giovanni Giacomo Spaur, consigliere di Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria e reggente dell'Austria Superiore, dichiara di aver ricevuto dal proprio cugino barone Ferdinando Spaur la somma di 1.500 fiorini, a titolo di pagamento per la vendita della propria parte dell'eredità del barone Giovanni Spaur.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI sottocarta di Giovanni Giacomo Spaur, con firma autografa

Segnature precedenti: 34 (a matita di mano del sec. XX)

1702

Permuta con conguaglio

1583 ottobre 21, Cortaccia, residenza "Altlehen"

Il barone Francesco Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere e capitano delle guardie del corpo dell'arciduca d'Austria Ferdinando [II d'Asburgo], capitano a Kufstein, dichiara di aver ricevuto a titolo di permuta dal proprio cugino barone Carlo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, i diritti su 10 affitti in vino, denaro e animali da riscuotere a Egna, Termeno e Cortaccia, come risulta da un altro atto stipulato nella stessa data del presente documento, per un valore complessivo di 330 fiorini renani e 42 carantani; il suddetto Francesco cede quindi al suddetto Carlo i diritti su 11 affitti in vino, denaro, cereali e animali da riscuotere a Termeno e Cortaccia, per un valore complessivo di 327 fiorini renani e 45 carantani; infine lo stesso Francesco versa a Carlo a titolo di conguaglio la somma in contanti di 1 fiorino, 28 carantani e 2,5 quattrini.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Francesco Spaur (1) e SPD di Christoph Khuen-Auer

Segnature precedenti: N° 48 (di mano del sec. XVI-XVII); 239 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il sigillo raffigura anche l'alabarda degli Anich von Altlehen, a seguito di un miglioramento dello stemma concesso dall'arciduca Ferdinando II ai fratelli Giuseppe Andrea e Francesco Spaur in data 1573 marzo 1 (Archivio Provinciale di Bolzano/Südtiroler Landesarchiv, fondo Welsperg-Spaur, pergamena n. 677).

1703

Ricevuta

1583 maggio 1

Gaspare Spaur di Flavon, coppiere ereditario della contea del Tirolo, dichiara di aver ricevuto dal proprio cugino barone Ferdinando Spaur di Castel Valer, coppiere ereditario della contea del Tirolo, la somma di 1.200 fiorini renani del valore di 60 carantani ciascuno, versati dal suddetto Ferdinando a titolo di dote per la baronessa Dorotea Spaur, moglie del suddetto Gaspare e figlia dei defunti Cristoforo Spaur di Castel Valer ed Elisabeth Khuen-Auer, come previsto nell'accordo stipulato fra le due parti in data 1580 aprile 12 (1).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Gaspare Spaur con firma autografa

Segnature precedenti: N° 95 (di mano del sec. XVI-XVII)

Note

(1) Si veda il documento n. 1696 del presente inventario.

1704

Supplica

[1583] (1)

Il barone Carlo Spaur richiede al capitano all'Adige di intervenire per garantire il rispetto da parte del barone Ferdinando Spaur, fratello dello stesso Carlo, del contratto stipulato nel 1575 in merito alla divisione del patrimonio fra i suddetti fratelli.

Copia semplice [B], di mano del sec. XVI-XVII; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 56 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non è datato: gli estremi si desumono dalla citazione nel testo di un atto del 1583 marzo 16 ("16 martii dits 83 iars").

1705

Permuta

1583 marzo 9, Castel Sporo Rovina (Sporminore), nella "stua inferiore" della parte di Leone Spaur

Il barone Ferdinando Spaur cede a titolo di permuta al barone Leone Spaur, agente anche a nome del proprio fratello Giacomo Filippo Spaur, i diritti di decima relativi a Termon, 2 affitti in vino e la quota di propria spettanza della decima di Carano, ricevendo in cambio le quote spettanti ai suddetti Leone e Giacomo Filippo degli affitti in vino pertinenti a Castel Sporo Rovina (Sporminore).

Originale [A], documento privato; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2, SID di Leone Spaur e SID di Ferdinando Spaur, con relative firme autografe

Segnature precedenti: 136 (a matita di mano del sec. XX)

1706

Carteggio relativo a controversia

1584 maggio 18 - 1584 luglio 20

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 6 (lett. 2)

1706.1

Lettera

1584 maggio 18, Castello del Buonconsiglio (Trento)

Giorgio Alberti, capitano e reggente della città di Trento a nome del cardinale Ludovico Madruzzo, vescovo di Trento, scrive al barone Ferdinando Spaur in relazione alla controversia esistente fra gli Spaur da una parte e i sudditi della giurisdizione di Fai e Mezzolombardo, dall'altra, in merito all'uso di una fontana sita a Mezzolombardo.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile, tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2, 5 SID sottocarta di personaggi non identificati a chiusura della lettere

1706

Proposta di accordo

1584 luglio 20, Castello del Buonconsiglio (Trento)

Giorgio Alberti, capitano e reggente della città di Trento a nome del cardinale Ludovico Madruzzo, vescovo di Trento, scrive al barone Ferdinando Spaur proponendo un accordo a soluzione della controversia esistente fra gli Spaur da una parte e i sudditi della giurisdizione di Fai e Mezzolombardo, dall'altra, in merito all'uso di una fontana sita a Mezzolombardo.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile, tedesco

Documento singolo, carta, cc. 4, 5 SID sottocarta di personaggi non identificati a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 26 (a matita di mano del sec. XX)

1707

Rinuncia

1584 aprile 3

Il barone Ferdinando Spaur e la baronessa Maria von Wolkenstein, sua moglie, dichiarano che la stessa Maria rinuncia alla propria quota di eredità proveniente dal defunto cugino Jakob von Annenberg, a causa dei debiti che gravano sulla medesima.

Originale [A], con firma autografa di Maria von Wolkenstein, documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 104 (a matita di mano del sec. XX)

1708

Biografia di Francesco Spaur

1904 (con notizie del 1571 - 1585)

Estratto della biografia del venerabile Francesco Spaur, preposito generale dei padri Somaschi, redatto dal conte Volkmar Spaur sulla base dell'originale compilato da un confratello (1).

Elenco allegati

Ritaglio di giornale

1942 agosto 11

Articolo dell'"Avvenire d'Italia" sulla presenza di San Carlo Borromeo a Trento, ove si cita l'amicizia del Borromeo con padre Francesco Spaur.

Copia manoscritta della parte di articolo dell'"Avvenire d'Italia" relativa a padre Francesco Spaur

sec. XX metà

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 3 + cc. 2

Vedi anche:

II.14, Biografia di don Francesco Spaur.

Note

(1) Secondo Volkmar Spaur la biografia originale era conservata presso l'archivio della città di Trento, con segnatura n. 1203.

1709

Reversale di locazione perpetua

1585 settembre 11

Antonio "di Pali", residente a Termeno, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal nobile Antonio Morenberg di Giovo relativa alla locazione perpetua di un vigneto dell'estensione di uno iugero (1) sito nelle pertinenze di Termeno in località "zu Funtnel", per l'affitto annuo di 4 orne di vino (2) da consegnare nella settimana dopo San Michele (29 settembre) (3) e di 2 capponi da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in teca lignea di Wolfgang Remich, cancelliere del giudizio di Termeno

Segnature precedenti: 226 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel testo "die Paurecht aines Jauch Weingarten und Gschlafleuten (?) zu Funtnel": il termine "Gschlafleuten", di dubbia interpretazione, potrebbe riferirsi a subaffittuari o a servi.

(2) Nel testo è specificato che in realtà l'affitto ammonterebbe a metà del vino prodotto, ma che il locatore ha concesso al locatario di poter pagare un censo fisso.

(3) "in gemainem Wimat".

1710

Concessione di diritti

1585 novembre 22, Cortaccia

Philipp Jakob in der Maur, giudice a Cortaccia, e Balthasar in der Maur, agente in qualità di procuratore della comunità di Cortaccia, concedono al barone Francesco Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere e capitano delle guardie del corpo dell'arciduca d'Austria Ferdinando [II d'Asburgo] e capitano di Kufstein, ai suoi figli ed eredi, finché risiederanno all'interno della

giurisdizione di Cortaccia, il privilegio di godere dei diritti spettanti alla comunità medesima (in materia di pascolo, caccia, legname e altro) nel relativo territorio.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in teca lignea di Philipp Jakob in der Maur

Segnature precedenti: N° 85 (di mano del sec. XVI-XVII); 305 (a matita di mano del sec. XX)

1711

Supplica

sec. XVI ultimo quarto (1)

Il barone Ferdinando Spaur rivolge una supplica a Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, in merito alla controversia esistente fra lo stesso Ferdinando Spaur e i cugini Matteo e Stefano Franzoi, da una parte, e i fratelli Giovanni, Antonio, Giacomo e Pietro Franzoi, dall'altra, in merito alla divisione di un maso sito a Sporminore, pertinente al giudizio di Spor e concesso in locazione dal suddetto Ferdinando Spaur in quanto signore del giudizio ai cugini Stefano, Antonio, Pietro e Giacomo Franzoi.

Copia semplice [B], di mano del sec. XVI-XVII; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 79 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento è sicuramente successivo al 1581 agosto 1 (si veda il documento n. 1698 del presente inventario).

1712

Documento relativo alle contribuzioni fiscali

sec. XVI prima metà

Elenco delle contribuzioni dovute dai nobili della valle di Non (Leonardo, Ulrico e Sigismondo Spaur; Bernardino Thun e la vedova di Cristoforo Thun; Guglielmo e Marchesio Arsio; Baldassarre di Caldes; Sigismondo Thun e fratelli; Gaspare, Ulrico e Ildebrando Spaur, la vedova di Cristoforo Spaur; i fratelli Nicola e Tommaso Morenberg e gli eredi di Antonio Morenberg; Sigismondo Concini di Spormaggiore; Giovanni Antonio da Malosco; Giorgio Khuen-Belasi; Giorgio, Biagio e Matteo Khuen; Michele Francesco da Ossana) al vescovo di Trento, computate in "fanti" (1) (per un totale di 78 al mese) e denaro equivalente (per un totale di 412 fiorini al mese).

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 87 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "knecht".

1712 bis

Lettera d'invito

1583 settembre 8, Tubre

Christoph Friedrich [...] (1) invita il barone Ferdinando Spaur al proprio matrimonio con la baronessa Anna von Wolkenstein-Trostburg, figlia del barone Hans von Wolkenstein-Trostburg e della nobile Margareth von Annenberg, che si celebrerà il successivo 20 ottobre a Brunico.

tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) Lettura incerta della frima "Christoph Friedrich Frey(herr)" [o "Furg"?].

1714

Dichiarazione

1586 maggio 20, Flavon

Giovanni Calabria da Tuenno fa mettere a verbale la sua versione dei fatti relativa all'uccisione di Nicolò Avancini, avvenuta a Mechel per mano dello stesso Calabria, dopo che la vittima aveva puntato una pistola contro i baroni Ferdinando e Cristoforo Spaur, padre e figlio, che stavano passando; il suddetto Giovanni Calabria chiede dunque di non essere incriminato per tale fatto, e che la sua dichiarazione venga consegnata al capitano e all'assessore della Valli di Non e Sole.

Notaio: Pancrazio figlio di Nicola Menapace da Pavillo, notaio per autorità apostolica e imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 52 (a matita di mano del sec. XX)

1715

Dichiarazione

1586 maggio 10, Merano

Dietrich Neuberg, parroco dell'ospedale del Santo Spirito a Merano, su richiesta del barone Wilhelm von Wolkenstein-Trostburg, mette a verbale le ultime volontà della defunta baronessa Euphrosine von Wolkenstein, sorella dello stesso Guglielmo, che durante la malattia era stata ricoverata nel suddetto ospedale.

Copia semplice [B]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 5 (a matita di mano del sec. XX)

1716

Compravendita

1586 ottobre 14, Termeno

Paul Guntschier, abitante a Termeno, vende al barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, [il dominio utile su] una cantina con fienile sita a Termeno in località "an der wegschaid", presso la casa dello stesso Ferdinando, gravata da un affitto annuo di un cappone da versare al medesimo Ferdinando, per il prezzo di 75 fiorini renani del valore di 60 carantani ciascuno.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in teca lignea di Simon Forster, vicario di Termeno

Segnature precedenti: N° 113 (di mano del sec. XVI-XVII); 257 (a matita di mano del sec. XX)

1717

Compravendita

1586 giugno 26, Termeno

Georg "Schwarzpeckh" di Bolzano, agente in qualità di procuratore della moglie Apolonia Fechtner, come da lettera di procura di data 1578 luglio 16, vende al barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, [il dominio utile su] un prato sito lungo il fiume Adige, di estensione pari a 4,5 iugeri, gravato da un affitto annuo di 12 carantani da versare il giorno di San Martino (11 novembre) a Castel d'Enna (Montagna), per il prezzo di 255 fiorini renani del valore di 60 carantani ciascuno.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Georg "Schwarzpeckh"

Segnature precedenti: N° 73 (di mano del sec. XVI-XVII); 323 (a matita di mano del sec. XX)

1718

Inventario di beni

1587 gennaio 10

Carl Mulstetter von Mauren, consigliere e giudice a Bressanone, vicario di Castel San Michele (San Lorenzo di Sebato), redige l'elenco dei beni mobili del defunto barone Carlo Spaur, in particolare dei documenti (n. 33 numerati, n. 7 non numerati), dell'argenteria, dei capi di vestiario, nonché dei debiti, pertinenti al giudizio di Bressanone ("Hofgericht").

Copia semplice [B]; tedesco

Registro; carta, tracce di legatura in pergamena (sul dorso frammento di testo di mano del sec. XV-XVI), cc. 19 n.n.

Segnature precedenti: 94 (a matita di mano del sec. XX)

1719

Lettera

1587 marzo 12, Wilten

Un barone Spaur (1) scrive al cugino barone Ferdinando Spaur in merito alla delega per l'accettazione dei feudi.

Originale [A]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI sottocarta a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 16 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nella firma il nome è abbreviato "Fa" o "Ha".

1720

Procura

1587 febbraio 28

A causa della malattia del barone Ferdinando Spaur, in quel momento "senior familiae" (1), i componenti della famiglia Spaur (2) nominano il barone Giacomo Spaur quale loro procuratore per l'accettazione dei feudi spettanti agli Spaur da parte della contea del Tirolo, ovvero dall'arciduca d'Austria Ferdinando [II d'Asburgo].

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, 12 SI rispettivamente di Kaspar von Wolkenstein, Leone Spaur, W. Peunzenberger, Guglielmo Spaur di Hohenegg, Lazzaro Spaur, Andrea Spaur, Francesco Spaur, Giacomo Filippo, Giacomo Spaur, Ildebrando Spaur di Flavon, con relative firma autografe, nonché di altre 2 personaggi con identificati

Segnature precedenti: 33 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) A seguito della morte di Carlo Spaur, precedente "senior familiae".

(2) Nel testo vengono citati i fratelli Francesco e Andrea Giuseppe, figli del defunto Sigismondo; i fratelli Leone e Giacomo Filippo, figli del defunto Ulrico; i fratelli Daniele Felice e Sigismondo, figli del defunto Antonio (rappresentati da Kaspar von Wolkenstein); i fratelli Antonio e Ulrico, figli del defunto Giovanni Gaudenzio (rappresentati da W. Peunzenberger), tutti baroni Spaur-Valer; Giovanni Guglielmo, figlio del defunto Cristoforo Spaur, signore di Hohenegg; Ildebrando, figlio del defunto Cristoforo Spaur-Flavon; i fratelli David, Lazzaro e Andrea figli del defunto Paolo Spaur.

1721

Reversale di locazione perpetua

1588 agosto 1, Termeno

Konrad Schüstl, consigliere di Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria, e capitano della contea e del castello di Arco, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di "senior familiae", anche a nome del cugino barone Francesco Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere e capitano delle guardie del corpo di Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria e capitano di Kufstein, relativa alla locazione perpetua di 3 terreni siti nelle pertinenze di Termeno, e precisamente un prato di estensione pari al terreno che può essere falciato in un giorno da 2 uomini (1), un campo da 2 staia di sementi e un campo con 3 file di vigne, per l'affitto annuo di un'orna di vino lagrein bianco, da consegnare a Termeno nella settimana dopo San Michele (29 settembre) (2).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Konrad Schüstl

Segnature precedenti: 207 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "ain stuckh erterich zwayer tagmad".

(2) "im gemainem wimet".

1722

Lettera

1589 novembre 12, Terres

Il nobile lldebrando Spaur di Flavon scrive al proprio cognato barone Ferdinando Spaur di Castel Valer, coppiere ereditario della contea del Tirolo, chiedendogli di versare alle proprie due figlie la quota loro spettante dell'eredità del barone Carlo Spaur, fratello di Ferdinando e zio delle stesse, nonché la somma di 300 fiorini, ancora dovuta a saldo della dote della baronessa Cristina Spaur, sorella dei medesimi Ferdinando e Carlo e madre delle ragazze.

tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4, SI di Ildebrando Spaur a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 55 (a matita di mano del sec. XX)

1723

Atti di causa

1589 ottobre 1 - 1589 ottobre 20

Altre denominazioni: "Processus criminalis contra decimanos illustrissimi baronis domini Ferdinandi de Sporo et Valer" (di mano del sec. XVII)

Deposizioni testimoniali relative a un processo per diritti di decima spettanti al barone Ferdinando Spaur, raccolte nei paese di Fondo e Casez.

Copia semplice [B], di mano del sec. XVII; latino

Registro; carta, privo di coperta, cc. 11 n.n.

Segnature precedenti: 100 (a matita di mano del sec. XX)

1724

Reversale di locazione perpetua

1590 gennaio 18

Christan Tischler, cittadino di Bolzano, agente in qualità di tutore delle sorelle Agnes e Rosina, figlie del defunto Konrad Pocken di Bolzano, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di "senior familiae", relativa alla locazione perpetua di un cortile (1) sito a Bolzano "in der Predigergassen", dietro l'abitazione delle suddette Agnes e Rosina, per l'affitto annuo di un cappone o di 6 carantani da consegnare a Bolzano il giorno di San Martino (11 novembre).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in teca lignea di Michael Wisenegg, funzionario del giudizio di Gries e Bolzano (2)

Segnature precedenti: 237 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "die paurecht aines plätzls oder höfls".

(2) "burger des Raths und derzeiten Landtgerichts anwaldt zu Griess und Bozen".

1725

Notizie relative a lapide sepolcrale

sec. XIX fine - sec. XX inizio (con notizia del 1593)

Notizie scritta su un biglietto da visita del conte Artur Enzenberg (1841-1925), probabilmente di mano dello stesso, relative alla lapide posta nel muro di cinta del vecchio cimitero di Brunico, di Veronika Fugger, moglie di uno Spaur (1).

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Nel regesto redatto dal conte Volkmar Spaur la lapide è attribuita a Veronika Fugger, figlia di Anton Fugger e moglie di Giovanni Gaudenzio Spaur, morta nel 1593.

1726

Documento relativo a processo

[post 1586] (1)

Il barone Ferdinando Spaur scrive al cardinale Ludovico Madruzzo, vescovo di Trento, riferendo la propria testimonianza diretta in merito all'uccisione di Nicolò Avancini, funzionario di Christoph Friedrich von Heidorf, capitano delle Valli di Non e di Sole, avvenuta a Mechel per mano di Giovanni Calabria, cacciatore di Tuenno, lamentando in particolare di non essere stato interpellato in occasione del processo, già celebrato e concluso con il bando del suddetto Calabria e di 2 servitori dello stesso Ferdinando.

Minuta; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

mutilo (metà inferiore di c. 2 strappata)

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica si desume dal confronto con il n. 1714 del presente inventario.

1734

Compravendita

1591 febbraio 19, Termeno

Kaspar Balthasar "Pintele", abitante a Termeno vende al barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, il domino utile su un vigneto dell'estensione di uno iugero e 1/4, detto "der Praitl", sito nelle pertinenze di Termeno e gravato da un affitto annuo di 1,5 orne di vino lagrein da consegnare al monastero di San Michele all'Adige, titolare del dominio diretto, per il prezzo di 506 fiorini renani del valore di 60 carantani ciascuno, dei quali 500 a titolo di compravendita e 6 a titolo di "leutkhauff" (1).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca di legno di Kaspar Balthasar "Pintele"

Segnature precedenti: 270 (a matita di mano del XX sec.)

Note

(1) "Leitkauf": si tratta di una somma supplementare che veniva versata o in denaro o in natura, talvolta in vino, per il brindisi a conclusione dell'affare.

1735

Lodo arbitrale

1591 aprile 1

Il barone Nicola Firmian, il nobile Ferdinand von Khübach, Franziskus Wetin, Wilhelm Launser "doctor" e il notaio Girolamo, componenti della commissione nominata da Giovanni Giacomo Khuen-Belasi, amministratore del capitanato all'Adige, emettono un lodo arbitrale articolato in 7 punti a soluzione della controversia esistente fra il barone Ferdinando Spaur, da una parte, e Bernhard Merls zu Müllen, vicario a Termeno a nome del vescovo di Trento, dall'altra, in merito alla compravendita di un vigneto gravato da oneri feudali in favore del suddetto vescovo.

Copia semplice [B], di mano del sec. XVI fine-XVII; Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 7 (a matita di mano del sec. XX)

1736

Patti dotali

1593 marzo 26, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Johann Baptist von Schneeberg, signore di Schurgast (1) e Steinach, figlio del defunto barone Johann von Schneeberg, già consigliere e cancelliere aulico dell'arciduca Ferdinando [II d'Asburgo], principe territoriale del Tirolo, da una parte, e la baronessa Anna Maria Spaur, figlia del barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, e della baronessa Maria von Wolkenstein-Trostburg, con l'assistenza del cugino Leone Spaur di Flavon dall'altra, dopo aver celebrato il matrimonio secondo le consuetudini della contea del Tirolo e l'usanza dei nobili, stipulano i patti nuziali, stabilendo che la suddetta Anna Maria riceva dall'eredità paterna e materna a titolo di dote la somma di 1.200 fiorini renani del valore di 60 carantani ciascuno (1000 a titolo di dote, 200 per il corredo), mentre il suddetto Johann Baptista assegna a titolo di "Morgengabe" la somma di 2.000 fiorini e assicura infine su tutti i suoi beni, presenti e futuri, la somma complessiva di 3.200 fiorini spettante alla moglie (2).

Originale [A], redatto in duplice esemplare, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera in teca lignea di Ferdinando Spaur, SP di cera in teca lignea di Johann Baptista von Schneeberg, SP di cera in teca lignea di Leone Spaur, con relative firme autografe

Segnature precedenti: 233 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Oggi Skorogoszcz, Polonia.

(2) Si veda anche il documento n. 1737 del presente inventario.

1737

Patti dotali

1593 marzo 26, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Johann Baptist von Schneeberg, signore di Schurgast (1) e Steinach, figlio del defunto barone Johann von Schneeberg, già consigliere e cancelliere aulico dell'arciduca Ferdinando [II d'Asburgo], principe territoriale del Tirolo, da una parte, e la baronessa Anna Maria Spaur, figlia del barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, e della baronessa Maria von Wolkenstein-Trostburg, con l'assistenza del cugino Leone Spaur di Flavon dall'altra, dopo aver celebrato il matrimonio secondo le consuetudini della contea del Tirolo e l'usanza dei nobili, stipulano i patti nuziali, stabilendo che la suddetta Anna Maria riceva

dall'eredità paterna e materna a titolo di dote la somma di 1.200 fiorini renani del valore di 60 carantani ciascuno (1000 a titolo di dote, 200 per il corredo), mentre il suddetto Johann Baptista assegna a titolo di "Morgengabe" la somma di 2.000 fiorini e assicura infine su tutti i suoi beni, presenti e futuri, la somma complessiva di 3.200 fiorini spettante alla moglie.

Minuta, con firme autografe di Anna Maria Spaur, Johann Baptist von Schneeberg, Leone Spaur, Sigismondo Spaur, Girolamo Cayan (?), documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 5

Segnature precedenti: 18 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Oggi Skorogoszcz, Polonia.

(2) Si veda anche il documento n. 1736 del presente inventario.

1738

Ricevuta

1593 agosto 2, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Wilhelm von Wolkenstein-Trostburg, consigliere di Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria, dichiara di aver ricevuto dal barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, la somma di 1.200 fiorini a saldo di un debito.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI sottocarta di Wilhelm von Wolkenstein, con firma autografa

Segnature precedenti: 64 (a matita di mano del sec. XX)

1739

Ricevuta

1594 maggio 11

Il barone Daniele Spaur dichiara di aver ricevuto da Ludovico, oste "alle Due Spade" in Trento, la somma di 30 ragnesi a titolo di affitto per gli anni 1592 e 1593.

Originale [A], documento privato; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2, SI sottocarta di Daniele Spaur, con firma autografa

Segnature precedenti: 65 (a matita di mano del sec. XX)

1740

Richiesta di rimborso

1594 ottobre 2, Innsbruck

Christoph Vintler zu Platsch scrive al proprio cognato barone Ferdinando Spaur a Termeno, chiedendo il rimborso della spesa di 11 fiorini e 40 carantani, sostenuta nel 1589 in favore di Daniele Spaur, figlio del medesimo Ferdinando, all'epoca paggio alla corte imperiale di Praga.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di Christoph Vintler a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 62 (a matita di mano del sec. XX)

1741

Reversale di locazione perpetua

1596 ottobre 17

Christoph Widman, sellaio, cittadino di Trento, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di titolare del feudo anche a nome dei familiari (1), relativa alla locazione perpetua di una casa sita a Trento, in località "in der Teutschen Gassen" "von dem Rösslin über", per l'affitto annuo di 13 lire di denari meranesi, da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre) a Sporminore.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in teca lignea di Hieronimus Renner

Segnature precedenti: N° 36 (di mano del sec. XVI-XVII)

Note

(1) Nel testo sono citati: i fratelli Francesco e Andrea Giuseppe, figli del defunto Sigismondo; i fratelli Leone e Giacomo Filippo, figli del defunto Ulrico; Giovanni Giacomo; i fratelli Daniele Felice e Sigismondo, figli del defunto Antonio; i fratelli Antonio e Ulrico, figli del defunto Giovanni Gaudenzio: tutti baroni Spaur-Valer; Giovanni Guglielmo, figlio del defunto Cristoforo, signore di Hohenegg; Ildebrando, figlio del defunto Cristoforo Spaur-Flavon; i fratelli David, Lazzaro e Andrea figli del defunto Paolo: tutti nobili Spaur.

1742

Dichiarazione di debito

1596 giugno 10, Innsbruck

Il barone Osvaldo Spaur, già paggio del defunto Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, dichiara di essere debitore nei confronti di Hans Meinzneder, "Hofcontrolor", della somma di 44 fiorini e 36 carantani, che sarà rimborsata al creditore dal barone Ferdinando Spaur, cugino del suddetto Osvaldo.

Originale [A], con firma autografa di Osvaldo Spaur, documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 117 (a matita di mano del sec. XX)

1743

Convocazione

1596 giugno 3, Bolzano, "Weggenstein" (1)

Il barone Andrea Giuseppe Spaur, commendatore dell'Ordine Teutonico a Bolzano, convoca per il sabato successivo il barone Cristoforo Ernesto Spaur, commendatore dello stesso Ordine a Trento, ordinandogli di portare con sé l'inventario della "casa di Trento" e chiedendo una risposta scritta alla presente comunicazione.

Originale [A], con firma autografa di Andrea Giuseppe Spaur; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SID di Andrea Giuseppe Spaur a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 38 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si tratta della chiesa di San Giorgio in Weggenstein a Bolzano, sede dell'Ordone Teutonico.

1744

Lettera

1596 giugno 5, Bolzano, "Weggenstain" (1)

Il barone Andrea Giuseppe Spaur, commendatore dell'Ordine Teutonico a Bolzano, scrive al cugino barone Ferdinando Spaur a Castel Valer, comunicando che Cristoforo Ernesto Spaur, commendatore dell'Ordine Teutonico a Trento e figlio dello stesso Ferdinando, contravviene alle disposizioni dell'Ordine e che rischia perciò, a causa del suo comportamento, di perdere la commenda.

Originale [A], con firma autografa di Andrea Giuseppe Spaur (2); tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SID di Andrea Giuseppe Spaur a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 12 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si tratta della chiesa di San Giorgio in Weggenstein a Bolzano, sede dell'Ordone Teutonico.

(2) Sotto la firma è aggiunto un "Post scriptum" di mano dello stesso Andrea Giuseppe Spaur (il testo della lettera è di altra mano).

1745

Ordine

1596 maggio 25, Castello di Praga (Praga)

L'imperatore Rodolfo II [d'Asburgo] ordina al barone Ferdinando Spaur e ai suoi figli (qualora abbiano compiuto 16 anni o abbiano ricevuto la Prima Comunione) di recarsi il successivo 4 luglio alla Dieta di Innsbruck, per partecipare alle esequie di Ferdinando II, arciduca d'Austria e conte del Tirolo [morto nel 1595] e per prestare il giuramento di fedeltà allo stesso Rodolfo.

Originale [A], con firma autografa di Rodolfo II e note di cancelleria manoscritte, documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SID a chiusura della lettera

a stampa

Segnature precedenti: 27 (a matita di mano del sec. XX)

1746

Convocazione

1597 aprile 14

Massimiliano d'Asburgo, arciduca d'Austria e Gran maestro dell'Ordine Teutonico, convoca a Bad Mergentheim, sede principale dell'Ordine, il barone Cristoforo Ernesto Spaur, commendatore dello stesso Ordine a Trento, per un incontro relativo alle lamentele e alle accuse mosse contro il suddetto Cristoforo Ernesto.

Copia semplice [B]; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 58 (a matita di mano del sec. XX)

1747

Convocazione alla dieta di Innsbruck

1597 gennaio 23, Innsbruck

L'imperatore [Rodolfo II d'Asburgo] convoca il barone Ferdinando Spaur alla dieta della contea principesca del Tirolo, che si terrà a Innsbruck il successivo 25 febbraio.

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, 5 SID a chiusura del documento

a stampa

Segnature precedenti: 25 (a matita di mano del sec. XX)

1748

Lettera

1597 marzo 6, Naudersberg

Il barone Raimondo Spaur scrive al barone Leone Spaur in relazione all'investitura dei feudi Spaur e alla conferma dei privilegi della famiglia, che dovranno essere rilasciati a Innsbruck entro breve tempo.

Originale [A]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SID di Raimondo Spaur a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 39 (a matita di mano del sec. XX)

1749

Investitura feudale

1597 ottobre 14 , Innsbruck

Rodolfo II [d'Asburgo], imperatore eletto, re dei Romani, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, agente in qualità di reggente degli "Ober-und Vorderösterreichische Länder", investe il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di titolare del feudo anche a nome dei familiari (1), di alcuni feudi spettanti alla contea principesca del Tirolo, dei quali gli Spaur erano già stati investiti da Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, e specificatamente dell'ufficio di coppiere ereditario del Tirolo, del castello e della contea (2) di Spor, con la giurisdizione di Flavon, del castello e della giurisdizione di Valer, della fortezza torre di Mezzocorona (3), di una decima a Termeno, che apparteneva a un "Letscher", di una decima a Sella (nei pressi di Termeno), detenuta un tempo da un "Lairnpichler", di 10 carri di vino, che Pietro Spaur aveva comprato dagli eredi di "Josen von Garreut" e di un maso sito nelle pertinenze di "Maussach" detto "zu dem Putzen" (4).

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sulla plica a destra "Commissio sacrae Caesarae Maiestatis in consilio", di mano coeva, "H(ans) Finckh manu propria" (autograf); sotto la plica a sinistra "Carl freyherr zu Wolckhenstain undt Rodneggen manu propria" (autografo), a destra "Leoman Schiller von Herdern cancellarius Tirolensis" (autografo); a tergo note archivistiche, di contenuto e di cancelleria ("Registrata Hanns Pauer"), SPD (tracce di cera rossa) di Rodolfo II

Segnature precedenti: N° 108 (?) (di mano del sec. XVII-XVIII); 292 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel testo sono citati: i fratelli Leone e Giacomo Filippo, figli del defunto Ulrico; i fratelli Francesco e Andrea Giuseppe, figli del defunto Sigismondo; Giovanni Giacomo; i fratelli Daniele Felice e Sigismondo, figli del defunto Antonio; i fratelli Antonio e Ulrico, figli del defunto Giovanni Gaudenzio: tutti baroni Spaur-Valer; Giovanni Guglielmo, figlio del defunto Cristoforo, signore di Hohenegg; i fratelli Graziadio, Giorgio Federico e Cristoforo, figli di Ildebrando Spaur-Flavon; i fratelli David, Lazzaro e Andrea figli del defunto Paolo: tutti nobili Spaur.

(2) "die Vesten und Grafschaft Spaur, mitsambt dem Gericht Pflaum".

(3) "die Vesten den Turn Newmetz mit allen Lehen und Nachlehen..."

(4) Il toponimo non è identificabile con certezza: potrebbe forse trattarsi di Maisach nell'attuale Baviera. Il toponimo "Putzenhofen", infatti, nell'inventario del "Lehenpropstamt" di Landshut è messo in relazione con un diritto di decima spettante agli Spaur (n. A 397, sec. XVIII, online all'indirizzo https://www.gda.bayern.de/findmitteldb/Archivalie/97289/).

1750

Investitura feudale

1597 ottobre 14, Innsbruck

Rodolfo II [d'Asburgo], imperatore eletto, re dei Romani, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, agente in qualità di reggente degli "Ober-und Vorderösterreichische Länder", investe il barone Ferdinando Spaur-Valer, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di titolare del feudo anche a nome dei familiari (1), di alcuni feudi spettanti alla contea principesca del Tirolo, dei quali gli Spaur erano già stati investiti da Ferdinando [II d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, e specificamente una casa a Ciardes, un giardino e un terreno nel medesimo luogo detti "der Huebackher", 2 parti di una casa e di un giardino siti in località "auf der Joch", 3 terreni siti a Castelbello, detti "die Stigl", 2 case detenute da "Gesser", 3 lire di denaro "auf der Dickhenben", metà di un maso sito a Senales, detto "Uberhof", metà di un mulino sito "zu Steg", un bene detto "Kaltemberg", una decima relativa a Maia di Merano, pervenuta attraverso l'antenata Verena von Lichtenberg.

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sulla plica a destra "Commissio sacrae Caesarae Maiestatis in consilio" (di mano coeva), "H(ans) Finckh manu propria" (autografo); sotto la plica a sinistra "Carl freyherr zu Wolckhenstain undt Rodneggen manu propria" (autografo), a destra "Leoman Schiller von Herdern cancellarius Tirolensis" (autografo); a tergo note archivistiche e di cancelleria ("Registrata Hanns Pauer"), SP di cera rossa in teca lignea di Rodolfo II

Segnature precedenti: N° 8 (di mano del sec. XVI-XVII); 290 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel testo sono citati: i fratelli Leone e Giacomo Filippo, figli del defunto Ulrico; i fratelli Francesco e Andrea Giuseppe, figli del defunto Sigismondo; Giovanni Giacomo; i fratelli Daniele Felice e Sigismondo, figli del defunto Antonio; i fratelli Antonio e Ulrico, figli del defunto Giovanni Gaudenzio: tutti baroni Spaur-Valer; Giovanni Guglielmo, figlio del defunto Cristoforo, signore di Hohenegg; i fratelli Graziadio, Giorgio Federico e Cristoforo, figli di Ildebrando Spaur-Flavon; i fratelli David, Lazzaro e Andrea figli del defunto Paolo: tutti nobili Spaur.

1751

Lettera

1597 marzo 26 (con allegato del 1560 luglio 10, in copia), Naudersberg

Il barone Giovanni Giacomo Spaur scrive al barone Andrea Giuseppe Spaur, commendatore del baliato all'Adige e alla Montagna dell'Ordine Teutonico, in merito alla necessità di far valere a pieno titolo il privilegio dell'esenzione dal foro ordinario, concesso agli Spaur dall'imperatore Federico III nel 1464 e tuttavia messo in discussione dal capitano all'Adige.

Elenco allegati

Conferma di privilegi

1560 luglio 10 (in copia del sec. XVI fine)

L'imperatore Ferdinando [I] conferma ai baroni Daniele Felice, Giovanni Gaspare, Giorgio, Francesco, Cristoforo, Ulrico, Carlo e Ferdinando Spaur i privilegi concessi agli Spaur dall'imperatore Federico III.

Originale [A]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4 + cc. 10, SID a chiusura della lettera

1752

Lettera

1598 maggio 16 (1), Roma

Il cardinale Ludovico Madruzzo, vescovo di Trento e di Bressanone, scrive al barone Kaspar von Wolkenstein-Trostburg, capitano e consigliere di Trento, comunicando che raccomanderà all'arciduca Massimiliano d'Asburgo, Gran maestro [dell'Ordine Teutonico], il confratello "fra Alamano" (2), cugino dello stesso Wolkenstein.

Originale [A]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SID a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 14 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Sul verso dell'ultima carta, sopra l'indirizzo "P(resenta)to den 24 Mai anno 1598".

(2) Forse Cristoforo Ernesto Spaur (si vedano i documenti n. 1743, 1744 e 1746 del presente inventario).

1753

Lettera

1598 giugno 17, Innsbruck

Il barone Daniele Felice Spaur scrive al cugino barone Ferdinando Spaur a Castel Valer, in relazione al raggiungimento da parte di Antonio Spaur, figlio dello stesso Ferdinando (1), di incarichi di servizio più prestigiosi.

Originale [A]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SID a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 17 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Interpretazione dubbia.

1754

Dichiarazione

1598 ottobre 14, Guebwiller (1)

Il cardinale Andrea d'Austria, vescovo di Costanza e di Bregenz, scrive a tutti i postieri (2) comunicando di aver inviato in Tirolo il barone Giorgio Federico Spaur con l'incarico di messo.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, SID di Andrea d'Austria

Segnature precedenti: 117 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel testo "Gebweil".

(2) "Postmeister".

1755

Lettera

1599 maggio (1), Vienna

Il barone Osvaldo Spaur scrive al proprio cognato barone Johann Baptista von Schneeberg, signore di Steinach e Schurgast (2), a Steinach, pregandolo di intercedere presso il barone Ferdinando Spaur, padre dello stesso Osvaldo, affinché gli spedisca del denaro.

Originale [A]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 8 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) In corrispondenza del giorno è lasciato uno spazio bianco.

(2) Oggi Skorogoszcz, Polonia.

1756

Lettere

1599 maggio

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 6 (lett. 2)

1756.1

Lettera

1599 maggio 23, Vienna

Il barone Osvaldo Spaur scrive al cugino barone Daniele Felice Spaur a Innsbruck, chiedendo un prestito.

Originale [A], tedesco

Documento singolo, carta, cc. 3, SI di Osvaldo Spaur a chiusura della lettera

1756.2

Lettera

1599 maggio (1), Vienna

Il barone Osvaldo Spaur scrive al proprio padre barone Ferdinando Spaur, chiedendo sostegno.

Originale [A], tedesco

Documento singolo, carta, cc. 3, SID a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 10 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il giorno non è indicato.

1757

Lettera

1599 maggio 18, Vienna

Il barone Osvaldo Spaur scrive a un cugino Spaur, chiedendogli di intercedere in proprio favore presso [il barone Ferdinando Spaur], padre del suddetto Osvaldo, anche in relazione all'eredità di Antonio Spaur, fratello dello stesso Osvaldo.

Originale [A]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 11 (a matita di mano del sec. XX)

1758

Inventario di beni

sec. XVI seconda metà (1)

Inventario dei beni immobili (vigneti, terreni, edifici) e dei diritti (decime, affitti, rendite) pertinenti a Castel Valer (Tassullo), a suo tempo posseduti dal defunto barone Cristoforo Spaur.

Copia semplice [B]; Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 70 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non è datato (l'attribuzione è su base paleografica) e non è possibile identificare il Cristoforo citato nella rosa dei tre omonimi attestati tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo.

1759

Atti notarili e documenti privati

1301 - 1672

Latino, tedesco

Fascicolo; carta e pergamena, pergg. 116, cc. 19

1759.1

Atti notarili e documenti privati su pergamena

1353 - 1672

latino, tedesco

Fascicolo, pergamena, pergg. 116

1759.1.1

Convocazione e dichiarazione giurata

1353 luglio 8 - 1353 luglio 13 (1), [Trento-Mezzolombardo]

1353 luglio 8, Trento

Su richiesta del "dominus" Albertino da Spormaggiore, procuratore del "dominus" Baldassarre di Burgstall, "miles", erede del fu "dominus" Gralanto da Mezzo, il "dominus" Ezzelino da Campo, vicario della curia tridentina, convoca a Mezzolombardo per il sabato successivo (13 luglio) Matteo del fu Bono, "Rubeus" del fu Pellegrino, Francesco del fu Bartolomeo, Francesco detto "Zeschatus" del fu *** (2), Tura detto "Tureta" del fu "Mezus", Giacomo detto "Passera" del fu *** (3), tutti da Mezzolombardo, incaricati di designare sotto giuramento i masi e i possedimenti siti nei paesi e nelle pertinenze di Mezzolombardo e di Ponte alla Nave, gravati da decime e affitti in favore del suddetto Gralanto e ora del suo erede.

1353 luglio 13, Mezzolombardo

Matteo del fu Bono, "Rubeus" del fu Pellegrino, Francesco del fu Bartolomeo, Francesco detto "Zeschatus", Tura detto "Tureta", Giacomo detto "Passera" del fu *** (4), tutti da Mezzolombardo, prestato giuramento sui Vangeli, elencano al "dominus" Albertino da Spormaggiore, procuratore del "dominus" Baldessare di Burgstall, i masi e i possedimenti siti nei paesi e nelle pertinenze di Mezzolombardo e di Ponte alla Nave, gravati da decime e affitti in favore del defunto Gralanto, e specificatamente cinque masi, su cui grava un affitto, tutti siti nelle pertinenze di Mezzolombardo, con le relative case e terreni, detenuti rispettivamente dal fu "Vespa", dal fu "Svicerus" (?), dal fu Nicola del fu "Auriletus", dal fu Giacomo da Molveno abitante a Mezzolombardo, dal fu "Tervissius" (?), da "Sveyclus" (?) figlio naturale del fu "dominus" Gralanto; 29 terreni non pertinenti ad alcun maso, tutti siti nel territorio di Mezzolombardo, su cui grava un affitto; il castello detto "Miradol", con il dosso su cui è edificato, sito sopra il paese di Mezzolombardo; il diritto di pesca sui laghi "Morci (Monti?) de Borseriis" e di Zambana e i laghi; stessi; la decima "nutrimorum et pullorum" relativa a 12 case, tutte site nelle pertinenze di Mezzolombardo; la decima "bladi" (intera o per metà) relativa a 158 terreni siti nelle medesime pertinenze.

Notaio: Nicola del fu "magister" Tura "pel[iparius] da Trento, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Pergamena acefala, costituita da 3 pezzi incollati 2 a 2 lungo il lato breve (5)

Note

(1) Data cronica desunta dal documento n. 522.

(2) Spazio lasciato bianco dal notaio.

(3) Spazio lasciato bianco dal notaio.

(4) Spazio lasciato bianco dal notaio.

(5) Il documento costituisce la parte finale del documento n. 522 del presente inventario; nella sottoscrizione infatti il notaio precisa che l'atto è stato scritto su "septem rodullis insimul sutis" (4 pezzi cuciti insieme nel n. 522, 3 nel presente atto). In particolare questa parte comprende l'elencazione di 110 terreni gravati da decima.

1759.1.2

Dazione in pagamento

1467 luglio 7, Castel Valer (Tassullo)

Il "dominus" Rolando Spaur cede a titolo di dazione in pagamento al notaio rogatario, agente a nome del "dominus" Pancrazio Spaur e dei fratelli dello stesso Pancrazio, assenti, un terreno arativo con filari di vigne sito nel territorio di Campo Tassullo, in località "in Panizara", per il prezzo di 10 marche di denari meranesi.

Notaio: Giorgio del fu ser Federico da Nanno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 122 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.3

Mandato e immissione in possesso

1495 luglio 5 - 1495 luglio 6, Trento-Gardolo

1495 luglio 5, Trento, nel palazzo del vescovo

Il "dominus" Iop, "purcravius" di Ulrico [IV di Liechtenstein], del vescovo di Trento, riferisce al "dominus" Ottobono da Valenza, podestà di Trento per il medesimo vescovo, che il "dominus" "Beldat de Harnstain", agente in qualità di procuratore della propria moglie "domina" Margherita Campenner, erede in virtù di testamento della "domina" Ursula "Martarstorfer" e del di lei marito Cristan "Clocherle", fabbro (1) a Bolzano, chiede che la stessa Margherita sia immessa in possesso del diritto di riscuotere un affitto perpetuo di 3 carri di vino, dovuto da Melchiorre dalla Valle di Non, abitante a Gardolo, e da Domenico detto "Zendron" da Covelo; il suddetto Ottobono dà quindi mandato ad Andrea "Miliane", "viator" della curia trentina, di procedere all'immissione in possesso secondo quanto richiesto

1495 luglio 6, Gardolo (Trento)

Andrea "Miliane", "viator" della curia trentina, immette il "dominus" "Beldat de Harnstain", agente in qualità di procuratore della propria moglie "domina" Margherita Campenner, in possesso di una casa in legno e muratura, con una "clausura" di 10 iugeri a essa contigua, sita nel paese di Gardolo, e del diritto di riscuotere l'affitto di 3 carri di vino gravante sulla stessa casa.

Notaio: Antonio del fu "dominus" Giacomo Carioli, cittadino di Trento, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: scatola 1759 B

Note

(1) "Slosar".

1759.1.4

Compravendita

1501 giugno 4, Castel Valer (Tassullo), "super sala... venditoris"

Il "dominus" Daniele Spaur vende al "dominus" Guglielmo da Castel Nanno, agente anche a nome del proprio nipote "dominus" Antonio, un affitto perpetuo annuo di 12 staia di frumento, connesso alla decima vescovile relativa al paese di Tuenno, per il prezzo di 25 marche di denari in moneta meranese (1).

Notaio: Matteo del fu ser Nicola da Sanzenone, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) Dopo la sottoscrizione si specifica: "extat instrumentum emptionis suprascripti affictus facte per magnificum dominum Simonem de Sporo et rogate manu mei Iohanni Iacobi Callovi sub anno 1518" (si veda il documento n. 1759.1.8 del presente inventario).

1759.1.5

Locazione perpetua

1506 giugno 23, Mezzolombardo

Il "dominus" Leonardo Spaur, signore della contea di Spor (1), agente anche a nome dei propri fratelli, e Pietro "Sigelonar" da Monte dell'Adige (2), fattore e agente a nome del barone Sigismondo Spaur, signore della contea e della giurisdizione di Spor (3), investono a titolo di locazione perpetua rinnovabile ogni 29 anni, secondo l'uso delle case e del mercato di Trento, Giorgio del fu Antonio Giorgi da Mezzolombardo di un terreno arativo con filari sito nelle pertinenze di Mezzolombardo in località "ala Caseta", per l'affitto annuo di 2 staia di avena o di spelta, da versare il giorno di San Michele (29 settembre).

Notaio: Antonio del fu ser Alessandro da Nanno, notaio per autorità imperiale e giudice ordinario (sottoscrive ma non redige l'atto) (SN)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) La signoria del "comitatus Spori" era in condominio con il cugino Sigismondo, come appare chiaramente dalla riga successiva; il Leonardo protagonista dell'atto è probabilmente da identificare con il figlio di Gaspare, piuttosto che con il coevo Leonardo, figlio di Daniele e fratello di Sigismondo.

(2) Si tratta della zona compresa fra Lavis e Sorni.

(3) "pro medietate domini comitta[t]us Spori et iurisdictionis sibi commisse".

1759.1.6

Compravendita

1512 giugno 1, Flavon

Giovanni del fu ser Stefano Bernardi da Flavon vende ad Antonio del fu Michelino del fu Simone da Vion di Tres, agente anche a nome di Bartolomeo del fu Antonio, un terreno arativo sito nelle pertinenze di Flavon in località "zo sot la via", per il prezzo di 37 lire di denari in moneta meranese.

Notaio: Domenico del fu Antonio da Flavon, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche

1759.1.7

Retrovendita

1516 maggio 14, Trento

Il "dominus" Guglielmo Gallo, giurisperito e cittadino di Trento, agente a nome di Giovanni Battista Pasotti, curato, figlio ed erede per una quota pari a 3/4 dei beni del fu ser Antonio Pasotti da Smarano, abitante a Trento, e Thomas "Pernsteter" e Melchiorre "a Pisce", eredi dello stesso Antonio per il restante 1/4, in qualità di coniugi delle figlie del fu Giorgio Pasotti, figlio del fu Antonio, retrovendono al "dominus" Antonio Thun di Castel Thun, agente a nome del "dominus" Ulrico Spaur, signore di Castel Sporo Rovina (Sporminore), un affitto di 4 carri di vino, 6 staia di frumento e 6 staia di siligine, relativo a un terreno sito a Gardolo "a Plano" e dovuto dagli eredi del fu "Zendronus", per il prezzo di 240 ragnesi del valore di 5 lire ciascuno; ciò a seguito di un mandato imperiale con il quale i suddetti eredi del fu Antonio Pasotti sono stati obbligati a rispettare il patto di riscatto previsto contestualmente alla vendita del medesimo affitto, in precedenza effettuata dal fu "dominus" Pietro Spaur, signore di Castel Sporo Rovina, al fu Antonio Pasotti, per lo stesso prezzo di 240 ragnesi.

Notaio: Giovanni del fu ser Sisinio Malfer da Dro, cittadino di Trento, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 41 (di mano del sec. XVII-XVIII)

Note

(1) Lacuna dovuta a macchia; il nome è desunto da passi successivi dell'atto.

1759.1.8

Compravendita

1518 gennaio 4, Trento

Il "dominus" Antonio del fu "dominus" S[...] (1) da Nanno vende al "dominus" Simone Spaur, figlio del "dominus" Daniele Spaur, signore della giurisdizione di Spor, un affitto perpetuo di 12 staia di frumento e di 12 staia di miglio, pagato dalla decima spettante al vescovo di Trento relativa al paese di Tuenno, per il prezzo di 86 ragnesi; tale affitto era stato venduto nel 1501 dal suddetto Daniele Spaur al "dominus" Guglielmo da Nanno (2).

Notaio: Giovanni Giacomo del fu Giovanni "de Gayfis" cittadino di Trento, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 101 (di mano del sec. XVII-XVIII)

Note

(1) Lacuna dovuta a roditori.

(2) Documento n. 1759.1.4 del presente inventario.

1759.1.9

Lodo arbitrale

1518 aprile 8, Castel Sporo Rovina (Sporminore), "in stuba magna inferiori residentie... domini Leonardi"

Bernardino Thun, signore della contea di Castelfondo, e Giovanni Gaudenzio Madruzzo di Castel Madruzzo (Calavino), in qualità di arbitri designati nella controversia esistente fra i vicini della "villa" di Spormaggiore, rappresentati nell'occasione da Domenico "a Domo Magna", Sigismondo del fu Bartolomeo "Rigatius", [Giorgio] (1) del fu Antonio "Hendrici", Antonio figlio di Gasparino da Meano, ser Tomeo Reich, notaio del fu Antonio, Giovanni del fu Bartolomeo "Rubine", Fabiano del fu Matteo da Maurina, Matteo del fu Odorico Clamer da Andalo, tutti abitanti a Spormaggiore, da una parte, e i fratelli "domini" Leonardo, Ulrico e Simone Spaur, signori della contea di Spor, dall'altra, in merito a una multa di 60 ragnesi, inflitta dai suddetti Spaur ai vicini di Spormaggiore a seguito di alcune violazioni alle prerogative dei signori della giurisdizione (in particolare per un permesso concesso dai vicini di Spormaggiore agli abitanti di Mezzocorona di utilizzare pietre provenienti dalla località "al Pedrezol" e per alcune stime effettuate dai medesimi vicini), emettono lodo arbitrale, stabilendo fra l'altro che, in merito alla multa di 60 ragnesi, i 30 ragnesi già versati ai suddetti Spaur da Abriano "Ture" da Fai e da ser Giacomo "Garzon" in qualità di fideiussori di Matteo "a Lama" e Simone Marcorini, regolani di Spormaggiore, debbano essere trattenuti dagli Spaur, ma che i medesimi regolani a loro volta risarciscano la somma ai fideiussori, e che invece gli Spaur non avanzino pretese sui restanti 30 ragnesi; che i vicini possano dare in locazione senza permesso dei signori solo beni comuni di poco valore; che quanto ai servizi da prestare al castello tutto resti come previsto dalle antiche consuetudini; infine i vicini di Spormaggiore rinunciano alla supplica presentata presso il Consiglio di Innsbruck in merito ai servizi da prestare al castello, chiedendo e ricevendo il perdono dai signori Spaur.

Notaio: Lorenzo figlio di ser Pancrazio del fu Pietro di Andrea da Campodenno, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, 2 pezzi cuciti insieme, con SN ripetuto in corrispondenza della cucitura, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 82 (di mano del sec. XVII-XVIII)

Note

(1) Lacuna dovuta a inchiostro scrostato; il nome si desume dalla parte finale dell'atto.

1759.1.10

Locazione perpetua

1520 gennaio 4, Trento

Il "dominus" Simone Spaur dà in locazione perpetua per 19 anni ad Antonio figlio di "Semblantus" da Pavillo 5 terreni siti nelle pertinenze di Pavillo, rispettivamente uno arativo in località "in campo Sozo", uno "grezivus" in località "in cavo plazo fora ai rurai", uno "grezivus" in località "fora ale dallene", uno prativo e "grezivus" in località "fora a roare", uno "grezivus" in località "valamostarda", per l'affitto annuo di [...] (1) staia e 1/2 di siligine da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre).

Notaio: Antonio del fu ser Giovanni Busetti da Rallo, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) Lacuna dovuta a roditori.

1759.1.11

Costituzione di censo

1520 febbraio 22, Sporminore

Marco del fu Antonio Bianchi e Andrea del fu "Marchetus" "Mozoli" da Spormaggiore costituiscono in favore del "dominus" Leonardo Spaur, signore della contea di Spor, un affitto perpetuo di 1 carro di vino colato e 2 staia di frumento, da consegnare il giorno di san Michele (29 settembre) a Castel Sporo Rovina (Sporminore), assicurando il suddetto affitto sul maso detto "el mas dal cesch" sito nelle pertinenze di Cavedago, e ricevendo in cambio la somma di 70 ragnesi del valore di 5 lire di denari meranesi ciascuno.

Notaio: Lorenzo figlio di ser Pancrazio del fu Pietro del fu Andrea da Campodenno, notaio per autorità imperiale

Originale da imbreviature [A], redatto da Paolo del fu Antonio del fu Marino Calovi da Termon, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto), per licenza concessa da Zaccaria [Caiano], assessore [delle Valli di Non e di Sole], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 124 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.12

Locazione temporale

1521 febbraio 23, Castel Sporo Rovina (Sporminore), "in stuba magne residentie... domini Leonardi"

Il "dominus" Leonardo Spaur, signore della contea di Spor, dà in locazione per 5 anni a ser Giacomo del fu Nicola Chini da Segno, agente anche a nome dei propri fratelli Odorico e Antonio, la decima relativa al paese e alle pertinenze di Sfruz, per un affitto annuo da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) a Castel Sporo Rovina (Sporminore), consistente in 40 staia di siligine, 9 staia di legumi, 6 staia di avena, 1 vitello e 4 capponi.

Notaio: Lorenzo figlio di ser Pancrazio del fu Pietro del fu Andrea da Campodenno, notaio per autorità imperiale

Originale da imbreviature [A], redatto da Paolo del fu Antonio del fu Marino Calovi da Termon (SN), per licenza concessa dall'assessore Zaccaria [Caiano] (sottoscrive ma non redige l'atto) (1), atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) Si veda il documento n. 1759.1.13 del presente inventario, ulteriore redazione dello stesso atto.

1759.1.13

Locazione temporale

1521 febbraio 23, Castel Sporo Rovina (Sporminore), "in stuba magna residentie... domini Leonardi"

Il "dominus" Leonardo Spaur, signore della contea di Spor, dà in locazione per 5 anni a ser Giacomo del fu Nicola Chini da Segno, agente anche a nome dei propri fratelli Odorico e Antonio, la decima relativa al paese e alle pertinenze di Sfruz, per un affitto annuo da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) al Castel Sporo Rovina, consistente in 40 staia di siligine, 9 staia di legumi, 6 staia di avena, 1 vitello e 4 capponi.

Notaio: Lorenzo figlio di ser Pancrazio del fu Pietro del fu Andrea da Campodenno, notaio per autorità imperiale

Originale da imbreviature [A], redatto da Paolo del fu Antonio del fu Marino Calovi da Termon notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto), per licenza concessa da Zaccaria [Caiano], assessore delle Valli di Non e di Sole (1), atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) Si veda il documento n. 1759.1.12 del presente inventario, ulteriore redazione dello stesso atto.

1759.1.14

Dazione in pagamento

1523 giugno 22, Sporminore

Il "dominus" Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], signore della contea di Spor, cede a titolo di dazione in pagamento alla propria sorella "domina" Barbara Spaur, moglie del "dominus" Simone Rolandini da Dambel, a soluzione della somma di 200 ragnesi, dovuta dal suddetto Ulrico alla suddetta Barbara a titolo di quota della dote e per la quale somma Ulrico pagava un affitto annuo di 10 ragnesi, i diritti su 5 crediti per un valore complessivo di 82,5 ragnesi, 2 ragnesi in contanti, l'impegno a saldare un debito di 12,5 ragnesi contratto dai suddetti Barbara e Simone e un credito di 100 ragnesi vantato dallo stesso Ulrico nei confronti del signore di Merano (1), per il quale il "dominus" Simone Spaur versa ogni anno 5 ragnesi di interesse; il suddetto Ulrico resta dunque debitore della somma residua di 3 ragnesi, che verserà non appena possibile.

Notaio: Antonio del fu ser Alessandro da Nanno, notaio per autorità imperiale e giudice ordinario (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 126 (di mano del sec. XVII-XVIII)

Note

(1) "dominus de Marano": forse il conte del Tirolo.

1759.1.15

Compravendita con consenso

1523 dicembre 4, Sporminore

Bartolomeo del fu Giovanni "Zuchus" da Sporminore vende al "dominus" Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], signore della contea di Spor, un terreno in parte prativo e in parte vignato sito nelle pertinenze di Sporminore in località "agnago", per il prezzo di 24 ragnesi di denari in moneta meranese, del valore di 5 lire ciascuno.

Anna, figlia di [...] (1) da Campo Tassullo, moglie del suddetto Bartolomeo, presta quindi il proprio consenso alla vendita.

Notaio: Pietro del fu ser Bartolomeo [...] (2), notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 10 (depennato, di mano del sec. XVII-XVIII); N° 84 (di mano del sec. XVII-XVIII)

Note

(1) Lacuna dovuta a roditori.

(2) Lacuna dovuta a roditori.

1759.1.16

Compravendita

1526 febbraio 25, Castel Valer (Tassullo), "in stufa superiori... domini Odorici"

Il "dominus" Simone Spaur, figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, vende al fratello "dominus" Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], "eques auratus", 5 affitti annui perpetui, tutti da consegnare a Castel Valer (Tassullo) il giorno di San Michele (29 settembre), costituiti rispettivamente da 10 staia di frumento pagate da ser Antonio Michele Torresani da Campo Tassullo, da 4 staia di frumento pagate da Federico "Tibicen" abitante a Campo, da 2 staia di segale pagate dai fratelli Bartolomeo e Leonardo "molendinarii de Plona", da 3,5 staia di siligine pagate da Antonio del fu "Semblantus" da Pavillo, da 1,5 staia di siligine pagata da Giovanni "Liboti" da Coredo, per il prezzo di 86 ragnesi di denari in moneta meranese.

Notaio: Cristoforo del fu "dominus" Giacomo Busetti da Rallo, notaio per autorità imperiale e giudice ordinario (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto, materialmente scritto dal figlio Matteo)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

1759.1.17

Ricevuta

1526 maggio 14, Sporminore

Il "dominus" Simone Spaur, signore della contea di Spor, dichiara di aver ricevuto dal fratello "dominus" Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], "eques auratus", la somma di 200 ragnesi di denari del valore di 5 lire ciascuno, a saldo di un debito complessivo di 1.300 ragnesi, contratto per l'acquisto di una porzione di Castel Valer (Tassullo) e di alcuni beni immobili siti nelle pertinenze di Campo Tassullo, Rallo, Pavillo e Sanzenone (1), per il quale il suddetto Ulrico aveva già versato al suddetto Simone la somma di 1.100 ragnesi.

Notaio: Andrea figlio di ser Lorenzo notaio figlio di Pancrazio da Campodenno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 129 (di mano del sec. XVII-XVIII);

Note

(1) Si veda il documento n. 1464 del presente inventario.

1759.1.18

Compravendita

1526 agosto 3, Castel Sporo Rovina (Sporminore), "super saleta inferiori residentie... domini Simonis"

Il "dominus" Simone Spaur, figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, signore della contea di Spor, vende al fratello "dominus" Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], "eques auratus", 5 affitti annui perpetui, rispettivamente costituiti da 10 staia di frumento pagate da ser Antonio Michele da Campo Tassullo, da 4 staia di frumento pagate da Federico "de Plona" da Campo, da 2 staia di segale pagate dagli eredi del fu "Zanollus" "de Plona" da Campo, da 3,5 staia di siligine pagate da Antonio "Simblanti" da Pavillo, da 1,5 staia di siligine pagata da Giovanni "Botter" da Coredo, per il prezzo di 86 ragnesi di denari in moneta meranese, come già stabilito nei "pacti" rogati fra le medesime parti dal notaio Cristoforo Busetti da Rallo (1).

Notaio: Andrea di Lorenzo di Pancrazio da Campodenno (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 57 (di mano del sec. XVII-XVIII)

Note

(1) Documento n. 1759.1.16 del presente inventario: i due atti si differenziano solo per i nomi di 3 affittuari; la ragione del doppio rogito appare dunque incerta.

1759.1.19

Locazione perpetua

1527 febbraio 12, Lavis

Il "dominus" Cristoph del fu "dominus" Peter Payr di Castel Caldivo (Egna) investe a titolo di locazione perpetua rinnovabile ogni 29 anni secondo l'uso delle case e del mercato di Trento rispettivamente Giacomo del fu Antonio Spon dal maso Spon sito nelle pertinenze del "Monte dell'Adige" (1), nel giudizio di Montereale, di 1/3 del maso Spon stesso, e Giovanni del fu Federico Pellegrini da Denno, abitante nel suddetto maso, agente a nome della propria moglie, "domina" Cristina, e di Dorotea sorella della medesima Cristina, moglie di Antonio, fratello del medesimo Giovanni, e Giovanni del fu Bartolomeo Pellegrini da Denno, agente a nome di Veronica, sorella di Cristina e Dorotea, tutti abitanti nel maso, di 2/3 dello stesso maso Spon, nonché di un terreno prativo sito nelle pertinenze del "Monte dell'Adige" sotto il maso Sorni e di un terreno prativo sito nelle pertinenze delle comunità di Lavis e Pressano in località "ala Zarga", per un affitto annuo da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) a Castel Caldivo, consistente complessivamente in 16 staia di frumento, 16 staia di siligine, 8 staia di panico, 8 staia di sorgo, 4 staia di

castagne, 3 lire di denari meranesi, una spalla di maiale, 30 uova di gallina e un carro di vino bianco per il maso, nonché in 5,5 lire di denari per i 2 terreni.

Notaio: Lorenzo figlio di ser Giovanni del fu Pietro Bonadiman da Casez, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 1 (di mano del sec. XVII-XVIII)

Note

(1) Si tratta della zona compresa fra Lavis e Sorni.

1759.1.20

Compravendita

1527 settembre 28, Termon

Anna figlia del fu Biagio Endrizzi da Trento, moglie di ser Antonio figlio di ser Marino Calovi da Termon, e i fratelli Paolo e Marino, figli dei suddetti Anna e Antonio, in quanto eredi di Anna "Baise" del fu Paolo "Caseta" da Tuenno, vendono al notaio rogatario, agente a nome del "dominus" Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], "miles", figlio del "dominus" Daniele Spaur e signore della contea di Spor, un terreno prativo sito nelle pertinenze di Pavillo in località "in ponecla", per il prezzo di 35 ragnesi di denari in moneta meranese, del valore di 5 lire per ciascun ragnese.

Notaio: Andrea figlio di ser Lorenzo figlio di ser Pancrazio da Campodenno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° [2]6 (depennato, di mano del sec. XVI-XVII); N° 98 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.21

Compravendita

1528 giugno 27, Pavillo

Nicola figlio del fu Cristoforo Pomella da Pavillo vende al "dominus" Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], "miles", figlio del "dominus" Daniele Spaur e signore della contea di Spor, un terreno prativo sito nelle pertinenze di Pavillo in località "in ponecla", per il prezzo di 7 ragnesi di denari in moneta meranese, del valore di 5 lire per ciascun ragnese.

Notaio: Andrea figlio del fu Lorenzo notaio figlio del fu Pancrazio da Campodenno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 18 (depennato, di mano del sec. XVI-XVII); N° 63 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.22

Compravendita

1528 ottobre 17, Cavedago

Antonio del fu Andrea "Blanch" da Spormaggiore vende al "dominus" Leonardo Spaur, figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, signore della contea di Spor, 2 terreni prativi siti nelle pertinenze di Cavedago, in località "zal maso del Cescho", per il prezzo di 124 ragnesi di denari in moneta meranese, del valore di 5 lire per ciascun ragnese; da tale prezzo vengono detratte le somme rispettivamente di 60 ragnesi, relativa a un affitto di un carro di vino e 2 staia di frumento costituito in favore del suddetto Leonardo e assicurato su un terreno arativo e vignato sito nelle pertinenze di Mezzolombardo in località "in Campazi", e di 46 ragnesi, 3 lire e 4 grossi, relativo a un affitto di 5 orne di vino costituito in favore del suddetto Leonardo e assicurato sui 2 terreni oggetto della presente compravendita.

Notaio: Andrea figlio del fu ser Lorenzo figlio di ser Pancrazio da Campodenno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 74

1759.1.23

Compravendita

1529 aprile 14, Castel Valer (Tassullo), "in stuba a fornelo"

"Simblantus" del fu Berto "de Bertis" da Rallo vende al "dominus" Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], "eques", un terreno prativo sito nelle pertinenze di Rallo in località "in cavo de villa apreso le case", per il prezzo di 22 ragnesi del valore di 5 lire ciascun ragnese.

Notaio: Michele Busetti da Rallo

Originale da imbreviature [A], redatto da Marco Antonio del fu Michele Busetti da Rallo (SN), notaio per autorità imperiale, per autorità concessa da Zaccaria Caiano, assessore delle Valli di Non e di Sole, atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 21 (depennato, di mano del sec. XVI-XVII); N° 58 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.24

Compravendita

1529 aprile 15, Castel Valer (Tassullo), "in stuba magna a fornelo"

Corradino del fu Gaspare Corradini da Taio, alla presenza e con il consenso della propria moglie Agata, vende al "dominus" Ulrico Spaur, "eques auratus", signore [della contea] di Spor, un terreno prativo sito nelle pertinenze di Dermulo in località "in pra martinel", per il prezzo di 26 ragnesi, del valore di 5 lire ciascuno, e 44 grossi.

Notaio: Antonio figlio del fu ser Alessandro da Nanno notaio, notaio per autorità imperiale e giudice ordinario (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 43 (di mano del sec. XVI-XVII)

1759.1.25

Compravendita

1530 maggio 4, 1530 maggio 4, Castel Valer (Tassullo), "super sala ipsius castri"

Giovanni Andrea del fu Antonio Cristani da Rallo vende al "dominus" Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], "eques", un terreno prativo sito nelle pertinenze di Rallo in località "su ali pradi de valer", per il prezzo di 13 ragnesi e 2 lire di denari meranesi.

Notaio: Michele Busetti da Rallo

Originale da imbreviature [A], redatto da Marco Antonio del fu Michele Busetti da Rallo (SN), notaio per autorità imperiale, per autorità concessa da Zaccaria Caiano, assessore delle Valli di Non e di Sole, atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 16 (depennato, di mano del sec. XVI-XVII); N° 38 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.26

Procura

1530 ottobre 27, Zambana

I fratelli baroni Leonardo, Ulrico e Simone Spaur, in quanto titolari per metà della giurisdizione di Fai, Zambana e Cortalta, e il barone Giovanni Spaur, figlio del fu Sigismondo Spaur, in quanto titolare dell'altra metà della stessa giurisdizione, nominano il "dominus" Pietro Alessandrini, "doctor", cittadino di Trento, loro procuratore nella causa vertente dinnanzi al vescovo di Trento fra i medesimi Spaur e la comunità di Mezzolombardo in merito ai diritti di pesca nel paese di Mezzolombardo.

Notaio: Andrea del fu ser Lorenzo notaio figlio di ser Pancrazio da Campodenno, notaio per autorità imperiale e apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

1759.1.27

Ricevuta

1532 aprile 20, Castel Valer (Tassullo), "super portione... domini Udorici in stuba a fornello"

Giovanni Inama da Dermulo, agente a nome del padre Vigilio, dichiara di aver ricevuto dal "dominus" Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], "eques", figlio del "dominus" Daniele Spaur di Castel Sporo Rovina (Sporminore), la somma di 42 ragnesi di denari in moneta meranese, del valore di 5 lire per ciascun ragnese, a parziale soluzione di un debito di 80 ragnesi contratto dal suddetto Ulrico nei confronti dei fratelli Vigilio e Salvatore Inama.

Notaio: Michele Busetti da Rallo

Originale da imbreviature [A], redatto da Marco Antonio figlio di Michele Busetti da Rallo, notaio per autorità imperiale (SN), per licenza concessa da Zaccaria Caiano, assessore delle Valli di Non e di Sole, atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 76 (di mano del sec. XVI-XVII)

1759.1.28

Compravendita

1533 luglio 6, Castel Valer (Tassullo), "in stuba a fornelo"

Martino del fu Pietro Endrici da Rallo vende al "dominus" Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], "eques", figlio del "dominus" Daniele Spaur di Castel Sporo Rovina (Sporminore), un terreno prativo sito nelle pertinenze di Rallo in località "fora al pra del pilat", per il prezzo di 8 ragnesi di denari meranesi, del valore di 5 lire per ciascun ragnese, e 4 lire.

Notaio: Michele Busetti da Rallo

Originale da imbreviature [A], redatto da Marco Antonio del fu Michele Busetti da Rallo, notaio per autorità imperiale (SN), per licenza di Zaccaria Caiano, assessore delle Valli di Non e di Sole, atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 34 (depennato, di mano del sec. XVI-XVII); N° 3 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.29

Obbligazione e affrancazione

1534 febbraio 5, Sporminore

Enrico del fu Pietro "Pret" da Romeno, agente anche a nome del fratello Gaspare, sacerdote, si impegna ad annullare il documento con sigillo relativo a un debito di 130 ragnesi contratto dal barone Leonardo Spaur, signore della contea di Spor, nei confronti degli stessi fratelli "Pret", in quanto la suddetta somma è già stata restituita; il suddetto Enrico affranca quindi il citato Leonardo Spaur da ogni obbligo in merito.

Notaio: Andrea del fu ser Lorenzo notaio figlio di Pancrazio da Campodenno, notaio per autorità imperiale e apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 108 (di mano del sec. XVI-XVII)

1759.1.30

Transazione

1534 marzo 9, Sporminore

Alla presenza del "dominus" Riccardino da Tavon, notaio e vicario della contea di Spor, Giovanni del fu Giovanni Pietro "Concerius" da Tuenno, agente in qualità di tutore dei fratelli Melchiorre e Pietro, figli dei defunti Paolo "Conzerius" da Tuenno, e Ursula del fu Giovanni Madernag da Appiano, da una parte, e Odorico del fu Tommaso da Cavedago, agente in qualità di tutore dei fratelli Leonardo, Maria e Maddalena, figli dei defunti Giovanni (fratello del suddetto Odorico) e della citata Ursula, sposata in seconde nozze, dall'altra, addivengono a una transazione a soluzione della controversia fra loro esistente in merito alla divisione dell'eredità della medesima madre Ursula, stabilendo in particolare che il figlio Leonardo sia erede universale di tutti i beni materni esistenti nelle giurisdizioni di Montereale e di Appiano, e che ai due figli di primo letto Melchiorre e Pietro spetti la somma di 24,5 ragnesi ciascuno.

Notaio: Andrea del fu ser Lorenzo notaio figlio di Pancrazio da Campodenno, notaio per autorità imperiale e apostolica (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

1759.1.31

Compravendita

1534 aprile 26, Castel Valer (Tassullo), "in stufa a fornello"

Antonio del fu Giovanni Antonio detto "Zanella" da Cles vende a Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], "eques auratus", figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, un terreno paludoso sito nel territorio di Cles in località "ala vil", per il prezzo di 17 ragnesi di denari meranesi.

Notaio: Benassuto del fu ser Francesco Melchiori da Cles, notaio per autorità imperiale e giudice ordinario (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 13 (depennato, di mano del sec. XVI-XVII); N° 93 (di mano del sec. XVI-XVII)

1759.1.32

Compravendita

1534 giugno 22, Castel Valer (Tassullo), "super sala ipsius castri"

"Cordinus" del fu Gaspare "de Cordinis" da Taio e Bernardino suo figlio, agente anche a nome degli altri fratelli nonché di Alessandro del fu Giovanni, defunto figlio del suddetto "Cordinus", vendono al barone Ulrico Spaur di Castel Valer [di Sopra], figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, un terreno prativo sito nelle pertinenze di Dermulo, in località "ali pradi de feurillo osia ali pradi de pra mur", per il prezzo di 125 ragnesi del valore di 5 lire per ciascun ragnese; da tale prezzo viene detratta la somma di 26 ragnesi, 3 lire e 4 grossi, in quanto dovuta dal suddetto "Cordinus" al suddetto Ulrico a saldo di un debito contratto in precedenza.

Notaio: Michele del fu "dominus" Giacomo Busetti da Rallo, notaio per autorità imperiale e giudice ordinario (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 1 (di mano del sec. XVI-XVII)

1759.1.33

Compravendita

1534 novembre 26, Castel Valer (Tassullo), "in stuba a fornelo"

Domenico del fu Biagio "Chazolle" da Cles vende al barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], figlio del "dominus" Daniele Spaur, un terreno prativo sito nelle pertinenze di Cles in località "al Fosadezo", per il prezzo di 41 ragnesi di denari meranesi del valore di 5 lire ciascuno.

Notaio: Michele Busetti da Rallo

Originale da imbreviature [A], redatto da Marco Antonio Busetti da Rallo, notaio per autorità imperiale (SN), per licenza concessa da Zaccaria Caiano, assessore [delle Valli di Non e di Sole], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 111 (depennato, di mano del sec. XVI-XVII); N° 113 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.34

Rinnovo di locazione perpetua

1534 dicembre 27, Castel Valer (Tassullo), "in stuba magna residentie... domini Uldarici"

A seguito di una precedente investitura di data 1526 novembre 21, che aveva dato adito a contestazioni, il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], signore della contea di Spor, rinnova a Giovanni del fu Antonio Mendini da Dermulo, agente anche a nome del proprio fratello Pietro, la locazione perpetua, rinnovabile ogni 19 anni, di una casa in legno e muratura con un terreno prativo e ortivo adiacente, sita nelle pertinenze di Dermulo in località "oltre al ri", e di 2 terreni arativi e vignati siti nelle medesime pertinenze rispettivamente in località "a roncho" e "in val merlai", per l'affitto annuo di 4 staia di siligine, 2 staia di frumento, 2 staia di spelta o avena e 2 capponi, da consegnare a Castel Valer (Tassullo) il giorno di San Michele (29 settembre), ricevendo 1 libbra di pepe per il rinnovo.

Notaio: Andrea del fu ser Lorenzo di Pancrazio da Campodenno, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

1759.1.35

Compravendita

1535 aprile 21, Cles

Ser Bartolomeo, notaio, figlio del fu Giovanni Odorizzi da Cles vende a Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], "eques auratus", figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, un terreno paludoso sito nelle pertinenze di Cles in località "ai salgari", per il prezzo di 50 ragnesi di denari meranesi del valore di 5 lire per ciascun ragnese.

Notaio: Benassuto del fu ser Francesco Melchiori da Cles, notaio [...] (1) e giudice ordinario (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 2 (depennato, di mano del sec. XVI-XVII); N° 94 (di mano del sec. XVII-XVIII)

Note

(1) Lacuna dovuta a roditori.

1759.1.36

Compravendita

1535 aprile 21, Castel Valer (Tassullo), "in stupha a fornelo"

Giovanni Corradi del fu Corrado da Tassullo vende al barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, un terreno prativo sito nelle pertinenze di Tassullo in località "ali pradi dele Moie", per il prezzo di 40 ragnesi di denari meranesi del valore di 5 lire per ciascun ragnese.

Notaio: Michele del fu "dominus" Giacomo Busetti da Rallo, notaio per autorità imperiale e giudice ordinario (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 5 (depennato, di mano del sec. XVI-XVII); N° 4 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.37

Compravendita

1535 settembre 1, Rallo

Nicola fu Giovanni Botarini "de Bertis" da Rallo, agente anche a nome dei fratelli Alberto e Giovanni, vende al barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra] un terreno prativo sito nelle pertinenze di Rallo in località "ali pradi de Valler", per il prezzo di 40 ragnesi di denari meranesi del valore di 5 lire per ciascun ragnese.

Notaio: Michele Busetti da Rallo

Originale da imbreviature [A], redatto da Marco Antonio Busetti del fu Michele da Rallo, notaio per autorità imperiale (SN), per licenza concessa da Zaccaria [Caiano], assessore [delle valli di Non e Sole], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 23 (depennato, di mano del sec. XVI-XVII); N° 104 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.38

Compravendita

1536 ottobre 12, Castel Valer (Tassullo), "super sala ipsius castri"

Giacomo del fu Ulrico "de Barachinis" da Campo Tassullo vende al barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, un terreno prativo, arativo e "streglivus" sito nelle pertinenze di Campo in località "sora le case di Barachini di Campo", per il prezzo di 73 ragnesi di denari meranesi del valore di 5 lire per ciascun ragnese.

Notaio: Michele Busetti da Rallo

Originale da imbreviature [A], redatto da Marco Antonio del fu Michele Busetti da Rallo, notaio per autorità imperiale (SN), per licenza concessa da Zaccaria Caiano assessore [delle Valli di Non e di Sole], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 20 (depennato, di mano del sec. XVI-XVII); N° 30 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.39

Decreto regolanare

1537 marzo 11, Dermulo

Il "dominus" Giacomo del fu "dominus" Antonio Thun, agente in qualità di regolano della comunità di Dermulo, emette un decreto a soluzione della controversia esistente fra il barone Ulrico Spaur di Castel Valer [di Sopra], figlio del fu "dominus" Daniele Spaur-, rappresentato dal notaio Giuseppe Sandri, da una parte, e Simone e Cristoforo "de Cordinis", Michele del fu Salvatore Inama da Dermulo, Romedio figlio di Guglielmo Barbacovi da Taio abitante a Dermulo, tutti agenti anche a nome dei rispettivi familiari, dall'altra, in merito al transito con carri e buoi nei prati siti nelle pertinenze di Dermulo in località "li pradi de feurit de signori de Spor et de Valer" di proprietà del suddetto Ulrico, stabilendo fra l'altro che il passaggio sia consentito nel solo mese di novembre e che il suddetto Ulrico possa segare i prati nell'arco di 3 giorni.

Notaio: Michele del fu "dominus" Giacomo Busetti da Rallo, notaio per autorità imperiale e giudice ordinario (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 109 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.40

Locazione perpetua

1537 agosto 2, Fai della Paganella

Il barone Leonardo Spaur, signore della contea di Spor, agente anche a nome dei propri fratelli baroni Ulrico e Simone, nonché del "dominus" Cristoforo figlio del "dominus" Sigismondo Spaur, investe a titolo di locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni Pancrazio del fu "Signa" da Mezzolombardo (1), agente anche a nome del figlio del fu "Zaninus" del fu "Parisius" abitante a Mezzolombardo, del maso detto "el mas del Ros", sito nelle pertinenze di Mezzolombardo e precedentemente detenuto da Lorenzo detto "Todesch", con le relative pertinenze e specificatamente un vigneto in località "alla patuza", 10 terreni prativi rispettivamente in località "in suze" (due), "ai pasquari" (due), "a querzon", "in mezana", "poz", "al molinel", "alla frata", "ai campaci", 6 terreni aratívi rispettivamente in località "ad zol", "alla palota", "a lenticlar", "a pedemont", "ai senteri", "in mezana", una casa in legno e muratura sita in località "a canchul", un prato "a Cogoluzzo" e un mulino "ai pasquari", per l'affitto annuo di 5 staia di frumento, 5 staia di siligine, 5 staia di panico, 5 staia di spelta, da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre), di 6 orne e 4 staia di vino "braschatum" e 2 capponi da consegnare nel periodo della vendemmia, di 20 staia di spelta per il prato "al cogolum" ("a Cogoluzzo") e 11 staia di siligine per il mulino.

Notaio: Andrea del fu Lorenzo notaio del fu Pancrazio da Campodenno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) Come precedente viene citata una locazione perpetua di data 1497 aprile 21, rogata dal notaio Antonio Sandri da Nanno. Potrebbe trattarsi del documento n. 907.10 del presente inventario, anche se in realtà solo alcuni terreni coincidono.

1759.1.41

Compravendita

1537 settembre 5, Castel Valer (Tassullo), "super sala castri... domini Odorici"

Antonio del fu Antonio "Calegari" da Tuenno vende al barone Ulrico Spaur di Castel Valer [di Sopra] un terreno arativo e "streglivus" sito nelle pertinenze di Tuenno in località "a fosarichel" per il prezzo di 13 ragnesi di denari.

Notaio: Antonio del fu ser Marcabruno Bruni da Tuenno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 86 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.42

Compravendita

1538 aprile 4, Castel Valer (Tassullo), "in stupha a fornelo ipsius castri"

Giovanni del fu Ulrico "de Barachinis" da Campo Tassullo vende al barone Ulrico Spaur di Castel Valer [di Sopra], figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, un terreno prativo sito nelle pertinenze di Campo in località "al albaraii osia ale case di barachini", per il prezzo di 37 ragnesi di denari meranesi del valore di 5 lire per ciascun ragnese.

Notaio: Michele del fu "dominus" Giacomo Busetti da Rallo, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 6 (di mano del sec. XVI-XVII)

1759.1.43

Locazione perpetua

15[39] ottobre 26 (1), Spor[minore] (2)

Il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], signore della contea di Spor, agente anche a nome del proprio fratello barone Simone, nonché dei figli ed eredi dell'altro fratello defunto Leonardo, investe a titolo di locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni (3) Giacomo del fu Filippo da Sporminore del maso detto "el mas del molinarel", sito nel territorio di Sporminore, con tutte le pertinenze e in particolare 3 case in legno e muratura, site in località "a quei de filippo", e vari terreni arativi, prativi e vignati, per l'affitto annuo di 11 orne e 1 staio di vino "braschatum" da consegnare nel periodo della vendemmia a Castel Sporo Rovina (Sporminore).

Notaio: Andrea del ser Lorenzo del fu ser Pancrazio da Campodenno, notaio per autorità imperiale

Originale da imbreviature [A], redatto dal Nicola del fu ser Lorenzo del fu Pancrazio da Campodenno, fratello del rogatario, notaio per autorità imperiale (SN), atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 51 (di mano del sec. XVII-XVIII)

Note

(1) Lacuna dovuta a roditori; l'anno 1539 è stato individuato grazie al numero dell'indizione e al giorno della settimana.

(2) Lacuna dovuta a roditori; il toponimo è stato individuato grazie alla provenienza di testi e locatario, nonché della collocazione del bene locato.

(3) Come precedente viene citata una locazione perpetua fatta dal "dominus" Pietro Spaur a Filippo del fu Giacomo in data 1501 aprile 27, rogata dal notaio Antonio Sandri da Nanno (documento non identificato).

1759.1.44

Compravendita

1540 aprile 19, Castel Valer (Tassullo), "super revolto novo canipe penes portam"

Il "dominus" Antonio Bruno da Tuenno, notaio, vende al barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra] un terreno arativo sito nelle pertinenze di [...] (1) in località "a talau", per il prezzo di 33 ragnesi di denari meranesi del valore di 5 lire per ciascun ragnese.

Notaio: Gerolamo Compagnazzi da Tuenno

Originale da imbreviature [A], redatto da Antonio Bertolino di Bertolino "de Seraphais" da Tuenno (SN), per licenza concessa da Zaccaria Caiano da Vigo Lomaso, assessore delle Valli di Non e di Sole, atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 10 (di mano del sec. XVII-XVIII)

Note

(1) Lacuna dovuta a roditori.

1759.1.45

Dazione in pagamento

1542 luglio 22, Cusiano

"Cominus" "Cavalarius" del fu Giovanni "pilliparius" (1) da Vezza in Val Camonica, abitante a Cusiano, con il consenso della moglie "Bita", del figlio Stefano e della nuora Pedrina, cede al "dominus" Ulrico Spaur, a titolo di dazione in pagamento una "caminata" (2) con stufa, sita nel paese di Cusiano in località "ala casa del vender del reola" per il valore di 22 ragnesi di denari meranesi, dovuti a saldo di un debito pregresso.

Notaio: Marino del fu "dominus" Tomeo Ghirardini da Samoclevo, notaio per autorità imperiale e giudice ordinario (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 100 (di mano del sec. XVII-XVIII)

Note

(1) Fabbricante o commerciante di pelli.

(2) Stanza con caminetto, caminetto. Cfr. E. QUARESIMA, "Vocabolario anaunico e solandro raffrontato col trentino", Venezia-Roma, 1964, sub voce "Ciaminada".

1759.1.46

Locazione perpetua

1544 gennaio 10

Il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente per sé e in qualità di tutore dei nipoti, figli del suo defunto fratello Leonardo Spaur, dà in locazione perpetua a Peter Wert, residente a Cortaccia, un terreno vignato, sito nel giudizio di Cortaccia, in località "Conzegk", dell'estensione di 2 iugeri, per un affitto annuo consistente 1/2 orna di vino bianco, da consegnare nella residenza "Oberspaur" di Termeno.

Originale [A], documento privato, tedesco

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto, SPD di Ulrico Spaur

1759.1.47

Compravendita

1544 maggio 19, Sporminore

Nicola del fu Giovanni Menapace da Pavillo vende al barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, un terreno prativo sito nelle pertinenze di Pavillo in località "a Ponechla", per il prezzo di 10 ragnesi di denari meranesi.

Notaio: Sicherio del fu "dominus" Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 25 (depennato, di mano del sec. XVI-XVII); N° 117 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.48

Dazione in pagamento

1544 luglio 10, Cogolo

Domenico del fu Ognibene Armagoli (?) da Celledizzo, cede a titolo di dazione in pagamento ad Armano del fu Giovanni Sasafo (?) da Cavedago, agente a nome del barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, "eques auratus", un prato sito nelle pertinenze di Cogolo in località "inli pradaut de sot Cogol", per il valore di 25 ragnesi di denari meranesi, dovuti a saldo di un debito pregresso.

Notaio: Marino Ghirardini da Samoclevo

Originale da imbreviature [A], redatto da Antonio del fu Nicola "Pasotus" da Tuenno, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto), per licenza concessa da Zaccaria [Caiano], assessore delle Valli di Non e di Sole, atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 14 (di mano del sec. XVI-XVII)

1759.1.49

Compravendita

1544 agosto 5 (1), Sporminore

Nicola del fu Giovanni Menapace da Pavillo, agente anche a nome del nipote Cristiano del fu Vigilio Menapace, vende al barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, un terreno prativo sito nelle pertinenze di Pavillo in località "a ponecla", per il prezzo di 26 ragnesi di denari meranesi del valore di 5 lire per ciascun ragnese.

Notaio: Sicherio del fu Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 19 (depennato, di mano del sec. XVI-XVII); N° 36 (di mano del sec. XVII-XVIII)

Note

(1) Indicazione del giorno errata (venerdì in luogo di martedì); potrebbe trattarsi del giorno 15 che cadeva appunto di venerdì.

1759.1.50

Compravendita

1545 settembre 2, Castel Valer (Tassullo), "in curtivo"

Michele del fu Giovanni [...]mani (1) da Campo Tassullo vende al barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, un terreno arativo e vignato sito nelle pertinenze di Campo in località "asolasna", per il prezzo di 35 ragnesi di denari meranesi.

Notaio: Sicherio del fu ser Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 44 (di mano del sec. XVI-XVII)

Note

(1) Lacuna dovuta a roditori.

1759.1.51

Compravendita

1545 novembre 30, Castel Sporo Rovina (Sporminore), "in stuba residentie... domini emptoris"

Giovanni figlio del "magister" Andrea Ferarol da Tuenno vende al barone Ulrico Spaur, figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, un terreno arativo e vignato sito nelle pertinenze di Tuenno in località "asandara", per il prezzo di 16 ragnesi di denari meranesi.

Notaio: Sicherio del fu ser Bartolomeo Bertoldi da Denno notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 89 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.52

Permuta con conguaglio

1545 dicembre 4, Sporminore

Nicola del fu Giovanni Menapace da Pavillo, agente anche a nome del proprio nipote Cristiano, figlio del defunto fratello Vigilio, cede a titolo di permuta al barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, due terreni uno dei quali prativo, l'altro arativo e vignato, siti nelle pertinenze di Pavillo in località "a Ronch", ricevendo in cambio dal suddetto Ulrico un terreno arativo e prativo sito nella medesima località e la somma di 24 ragnesi di denari meranesi a conguaglio.

Notaio: Sicherio del fu ser Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 83 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.53

Costituzione di censo

1546 maggio 14, Castel Sporo Rovina (Sporminore), "in stuba residentie... domini emptoris"

Ser Gervasio notaio del fu ser Giovanni Cristani da Rallo costituisce in favore del barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, un affitto annuo perpetuo di 5 staia di frumento da versare il giorno di San Martino (11 novembre), assicurato su un terreno prativo e vignato sito nelle pertinenze di Tassullo in località "ai castelaci", ricevendo in cambio la somma di 30 ragnesi di denari meranesi.

Notaio: Sicherio del fu ser Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 39 (di mano del sec. XVI-XVII)

1759.1.54

Locazione perpetua

1547 gennaio 13, Sporminore

Il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, signore della contea di Spor, agente anche in qualità di tutore dei figli dei suoi defunti fratelli baroni Leonardo e Simone Spaur, dà in locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni a Baldassarre del fu Cristoforo, mugnaio abitante a Spormaggiore, agente in qualità di tutore di Caterina del fu Domenico di Nicolò Boroni dalla Val Rendena (1) ora abitante a Spormaggiore in località

"int al folon", un mulino in legno e muratura con ruote, mole e follone, sito nelle pertinenze di Spormaggiore, in località "al folon osia ale sege", alcuni terreni boschivi siti nelle medesime pertinenze nel luogo detto "fora le sege", e altri beni posti nelle pertinenze di Cavedago, in località "al plan de zineure" e in località "el campo de queli del sas", per l'affitto annuo di 90 libbre di formaggio di malga della Val Rendena, 3 staia di siligine e 3 capponi, da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre) a Castel Sporo Rovina (Sporminore).

Notaio: Sicherio del fu ser Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) "de villa Faon Pravon (?) vallis Randene": località non identificata.

1759.1.55

Compravendita

1547 ottobre 7, Castel Sporo Rovina (Sporminore), "in stuba residentie... domini emptoris"

Nicola del fu Giovanni Menapace da Pavillo vende al barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, un terreno prativo sito nelle pertinenze di Pavillo in località "zo a ronch", per il prezzo di 31 ragnesi di denari meranesi del valore di 5 lire per ciascun ragnese.

Notaio: Sicherio del fu ser Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 13 (depennato, di mano del sec. XVI-XVII); N° 49 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.56

Locazione temporale

1547 ottobre 22, Fucine di Ossana

Il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, dà in locazione per 7 anni a Pietro di Giovanni Donati da Comasine 2 prati siti nelle pertinenze di Comasine rispettivamente in località "in val Comasen" e "apud Bertholameum long de comasino", per l'affitto annuo di 70 libbre di formaggio da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) e con l'obbligo da parte del suddetto Pietro di versare al locatore al termine della locazione la somma di 22 ragnesi di denari in moneta meranese.

Notaio: Bonaventura del fu ser Giovanni notaio da Presson, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

1759.1.57

Compravendita

1547 dicembre 27, Castel Sporo Rovina (Sporminore), "in stuba residentie... domini emptoris"

Giovanni del fu Ulrico del fu Matteo da Mechel vende al barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, un terreno arativo, vignato e prativo sito nelle pertinenze di Pavillo in località "in ronchola", per il prezzo di 43 ragnesi di denari meranesi.

Notaio: Sicherio del fu ser Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 7 (depennato, di mano del sec. XVI-XVII); N° 118 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.58

Locazione perpetua

1549 luglio 9, Castello di Sporo Rovina (Sporminore), "in stuba residentie... domini Odorici"

Il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, agente anche a nome dei figli dei suoi defunti fratelli baroni Leonardo e Simone Spaur, nonché del "dominus" Cristoforo Spaur, dà in locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni a Nicola del fu Giovanni Dercoleti, mugnaio, da Dercolo, abitante a Mezzolombardo, un mulino in legno e muratura sito nelle pertinenze di Mezzolombardo in località "ala pallota", con un prato e una pergola, per l'affitto annuo di 12 staia di siligine e 12 staia di spelta da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre).

Notaio: Sicherio del fu ser Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

1759.1.59

Compravendita

1551 ottobre 12, Denno

Ser Giacomo del fu "dominus" Cristoforo Busetti da Rallo vende al "dominus" Pietro Busetti da Rallo, notaio, agente a nome del barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, un terreno arativo e "streglivus" con 12 filari di vigne sito nelle pertinenze di Tassullo in località "ai castelaci", per il prezzo di 90 ragnesi di denari meranesi del valore di 5 lire per ciascun ragnese.

Notaio: Sicherio del fu ser Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 30 (depennato, di mano del sec. XVI-XVII); N° 71 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.60

Dazione in pagamento con conguaglio

1551 novembre 17, Tassullo

Ser Gervasio, notaio, figlio del fu ser Giovanni Cristani da Rallo, cede a titolo di dazione in pagamento al barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, un terreno arativo con 4 filari di vigne sito nelle pertinenze di Tassullo in località "ai castelaci", per il valore di 36 ragnesi di denari meranesi del valore di 5 lire per ciascun ragnese, a saldo di un debito precedentemente contratto per l'ammontare di 30 ragnesi (1), e riceve a conguaglio la somma di 6 ragnesi.

Notaio: Sicherio del fu ser Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 31 (depennato, di mano del sec. XVI-XVII); N° 85 (di mano del sec. XVII-XVIII)

Note

(1) Il debito era stato concesso attraverso una costituzione di censo, con affitto annuo di 5 staia di frumento da pagare dietro versamento di un capitale di 30 ragnesi (documento n. 1759.1.53 del presente inventario).

1759.1.61

Dazione in pagamento

1553 gennaio 19, Fucine di Ossana

Pietro del fu Giovanni Donati da Comasine cede a titolo di dazione in pagamento a ser Vitale, "hospes" a Fucine, agente a nome del barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, un terreno prativo sito nelle pertinenze di Comasine in località "in val Comasen", per il valore di 42 ragnesi di denari meranesi, a saldo di un debito dello stesso importo, costituito per 30 ragnesi da affitti non versati e per 12 ragnesi da spese da rimborsare.

Notaio: Antonio del fu ser Nicola "Pasotus" da Tuenno, notaio pe autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 79 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.62

Locazione perpetua

1553 maggio 15, Sporminore

Il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], signore della contea di Spor, agente in qualità di "senior" anche a nome dei figli dei propri defunti fratelli, baroni Leonardo e Simone Spaur, nonché del "dominus" Giovanni figlio del defunto "dominus" Cristoforo Spaur, residente a Castel Moos (Appiano) (1), investe a titolo di locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni Guglielmo del fu Stefano e Giacomo del fu Antonio, cugini, originari di Mollaro e ora abitanti a Mezzolombardo, di 4 terreni arativi e vignati siti nelle pertinenze di Mezzolombardo, rispettivamente in località "in cavo li vignali", ali pasquari", "ai campatii" e "ala calcara", per l'affitto annuo di 3 staia di siligine, 2,5 staia di sorgo e 3 staia di spelta, da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre).

Notaio: Sicherio del fu ser Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Nel testo il personaggio è erroneamente indicato come Cristoforo del fu Giovanni, con evidente inversione dei nomi.

1759.1.63

Locazione perpetua

1553 maggio 15, Sporminore

Il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], signore della contea di Spor, agente in qualità di "senior" anche a nome dei figli dei propri defunti fratelli baroni Leonardo e Simone Spaur, nonché del "dominus" Giovanni figlio del defunto "dominus" Cristoforo Spaur (1), investe a titolo di locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni Valentino del fu Baldassarre Balzarini di Mezzolombardo, agente anche a nome degli eredi del proprio defunto fratello Gaspare, di una casa in legno e muratura con orto sita a Mezzolombardo in località "ala fratara" e di 7 terreni siti nelle pertinenze di Mezzolombardo, rispettivamente uno arativo, vignato e prativo in località "al molin del vigna", 2 arativi e vignati "ai campaci", uno arativo e vignato "a pedemont", 2 arativi e vignati "in onticlar", uno prativo "al olmo", per l'affitto annuo di 4 staia di siligine, 2,5 staia di sorgo, 3 staia di avena o spelta e 2 capponi da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre).

Notaio: Sicherio del fu ser Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Nel testo il personaggio è erroneamente indicato come Cristoforo del fu Giovanni, con evidente inversione dei nomi; si tratta di Giovanni Guglielmo Spaur di Castel Moos (Appiano).

1759.1.64

Locazione perpetua

1554 marzo 6, Spormaggiore

Il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, signore della contea di Spor, agente anche in qualità di tutore dei figli dei suoi defunti fratelli baroni Leonardo e Sigismondo Spaur, dà in locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni a Giovannino del fu Antonio "Alama" da Spormaggiore un terreno vignato sito nelle pertinenze di Spormaggiore in località "zo a mean vel a stern", per l'affitto annuo di un'orna di vino "braschatum" da consegnare nel periodo della vendemmia a Castel Sporo Rovina (Sporminore).

Notaio: Sicherio del fu "dominus" Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

1759.1.65

Locazione perpetua

1557 settembre 7, Nave San Rocco (1)

Il barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario ereditario della contea del Tirolo, capitano di Brunico, agente anche a nome dei propri fratelli e dei propri cugini baroni Cristoforo, Carlo Ferdinando e Ulrico Spaur, nonché in qualità di tutore del "dominus" Giovanni Guglielmo Spaur, residente a Castel Moos (Appiano), investe a titolo di locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni Donato del fu Antonio "Ouchi", originario di Tuenno e ora abitante a Mezzolombardo, di una casa in legno e muratura sita nel paese di Mezzolombardo in località "a queli del adam osia ala frata", per l'affitto annuo di un cappone da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) presso la residenza degli Spaur a Mezzolombardo.

Notaio: Sicherio del fu ser Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) "in villa Navis plebis Sancte Marie de Medio Sancti Gotardi".

1759.1.66

Locazione perpetua

1557 settembre 7, Nave San Rocco (1)

Il barone Daniele Felice Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, capitano di Brunico, agente anche a nome dei propri fratelli, baroni Gaspare e [...] (2) e dei propri cugini baroni Cristoforo, Carlo, Ferdinando e [...] (3) Spaur, nonché in qualità di tutore del "dominus" Giovanni Guglielmo Spaur, residente a Castel Moos (Appiano), investe a titolo di locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni il "dominus" Francesco del fu Gottardo "de Gotardinis" da Mezzolombardo, di un terreno arativo e vignato dell'estensione di 2 piovi sito nelle pertinenze di Mezzolombardo in località "ale strade over ala caseta", per l'affitto annuo di 4 staia di avena o di spelta da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre).

Notaio: Sicherio del fu ser Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 9 (di mano del sec. XVI-XVII)

Note

(1) "in villa Navis plebis Sancte Marie de Medio Sancti Gotardi".

(2) Lacuna dovuta a roditori.

(3) Lacuna dovuta a roditori.

1759.1.67

Locazione temporale

1557 [febbraio, marzo o novembre] (1) 26, Castel Sporo Rovina (Sporminore), "in stuba residentie... domini Odorici"

Il barone Cristoforo Spaur dà in locazione per 9 anni a Giacomo del fu Gregorio Collini da Sporminore i seguenti beni e diritti: un maso sito nelle pertinenze di Sporminore, con vari terreni arativi, vignati, prativi e con stalla, escluso l'orto contiguo a quest'ultima; la decima della paglia relativa a Mezzolombardo; il diritto di raccogliere il fieno di secondo taglio (2) relativo a 3 prati siti nelle pertinenze di Mezzolombardo, detti rispettivamente "pra dala fontana", "el pra dale part" e "el pra mazor"; per l'affitto annuo complessivo di 15 staia di frumento e 15 staia di siligine, da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre), di 6 orne di vino da consegnare nel periodo della vendemmia e di 15 lire di denari; il suddetto Giacomo si impegna inoltre a restituire al termine della locazione i terreni del maso seminati con 8 staia di frumento e 9 staia di siligine, e a garantire la manutenzione del tetto della stalla; il suddetto Cristoforo si impegna infine a fornire al conduttore ogni anno 2 piedi di graspi di uva (3).

Notaio: Sicherio del fu ser Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) In corrispondenza al nome del mese c'è una lacuna dovuta a roditori; nel 1557 il 26 cade di venerdì, come indicato nella "datatio", nei mesi di febbraio, marzo e novembre.

(2) "adegorium": cfr. M. PFISTER, "Dal latino della Gallia cisalpina agli idiomi romanzi dell'Italia settentrionale", in E. Banfi, G. Bonfadini, P. Cordin, "Italia settentrionale: crocevia di idiomi romanzi. Atti del Convegno internazionale di studi, Trento, 21-23 ottobre 1993", Tübingen, 1995, pp. 189-217 (pp. 190-191).

(3) "duos pedes brascharum": per "brasche" cfr. M. PFISTER, "Lessico etimologico italiano", Wiesbaden, 1984-, s.v.

1759.1.68

Locazione temporale

1557 novembre 27, Castel Sporo Rovina (Sporminore), "in stuba magna residentie domini locatoris"

Il barone Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], agente anche a nome dei propri nipoti baroni Carlo e Ferdinando [figli di Pancrazio] Spaur, dà in locazione per 7 anni ad Antonio del fu Bartolomeo "Scarii" da Sporminore agente anche a nome del proprio fratello, i seguenti beni e diritti: un maso con stalla e terreno arativo contiguo sito nelle pertinenze di Sporminore in località "al mas deli sig(nori)", con 10 terreni arativi, vignati e prativi siti nelle medesime pertinenze rispettivamente in località "fora la teza", "al vignalaz", "sopra el vignalaz", "sopra la teza", "apreso el vignalaz", "in marchoana", "a maron" e "apreso il lago"; la decima della paglia relativa a Mezzolombardo; il diritto di raccogliere il fieno di secondo taglio (1) relativo a 3 prati siti nelle pertinenze di Mezzolombardo, detti rispettivamente "pra dala fontana", "el pra dale part" e "el pra mazor"; per l'affitto annuo complessivo di 11 staia di frumento e 11 staia di siligine, da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre), di 6,5 orne di vino da consegnare nel periodo della vendemmia e di 13 lire di denari; il suddetto Giacomo si impegna inoltre a restituire al termine della locazione il terreno contiguo alla stalla seminato con 4 staia di frumento e 7 staia di siligine, e a garantire la manutenzione del tetto della stalla; il suddetto Cristoforo si impegna infine a fornire al conduttore ogni anno 2 piedi di graspi di uva (2).

Notaio: Sicherio del fu ser Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) "adegorium": cfr. M. PFISTER, "Dal latino della Gallia cisalpina agli idiomi romanzi dell'Italia settentrionale", in E. Banfi, G. Bonfadini, P. Cordin, "Italia settentrionale: crocevia di idiomi romanzi. Atti del Convegno internazionale di studi, Trento, 21-23 ottobre 1993", Tübingen, 1995, pp. 189-217 (pp. 190-191).

(2) "duos pedes brascharum": per "brasche" cfr. M. PFISTER, "Lessico etimologico italiano", Wiesbaden, 1984-, s.v.

1759.1.69

Locazione perpetua

1558 giugno 21, Castel Sporo Rovina (Sporminore), "in stuba superiori"

Il barone Cristoforo Spaur, figlio del fu "dominus" Ulrico Spaur, dà in locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni a Pietro figlio di Romedio del fu Francesco da Sporminore una piccola "murozia seu casale" (1) sita a Sporminore in località "al ronchon", previa consegna di un cappone a titolo di "intratica" al posto della consueta libbra di pepe e per l'affitto annuo di 2 polli da consegnare a Castel Sporo Rovina il giorno di San Martino (11 novembre).

Notaio: Sicherio del fu ser Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A] (2), atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Nel significato di casolare cadente, cfr. E. QUARESIMA, "Vocabolario anaunico e solandro raffrontato col trentino", Firenze, 1964, p. 277 s.v. murogna.

(2) Si veda anche il documento n. 1759.1.70 del presente inventario, che costituisce ulteriore esemplare originale dello stesso atto.

1759.1.70

Locazione perpetua

1558 giugno 21, Castel Sporo Rovina (Sporminore) "in stuba superiori"

Il barone Cristoforo Spaur, figlio del fu "dominus" Ulrico Spaur, dà in locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni a Pietro figlio di Romedio del fu Francesco da Sporminore una piccola "murozia seu casale" (1) sita a Sporminore in località "al ronchon", previa consegna di un cappone a titolo di "intratica" al posto della consueta libbra di pepe e per l'affitto annuo di 2 polli da consegnare a Castel Sporo Rovina il giorno di San Martino (11 novembre).

Notaio: Sicherio del fu ser Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) Nel significato di casolare cadente, cfr. E. QUARESIMA, "Vocabolario anaunico e solandro raffrontato col trentino", Firenze, 1964, p. 277 (murogna = muro cadente).

(2) Si veda anche il documento n. 1759.1.69 del presente inventario, che costituisce ulteriore esemplare originale dello stesso atto.

1759.1.71

Costituzione di censo

1558 dicembre 2, Castel Valer (Tassullo)

Giovanni detto "Zanol" figlio del fu Bartolomeo mugnaio, abitante nel mulino di Ploà ("de plove"), sito nelle pertinenze di Tassullo, agente anche a nome dei propri fratelli, costituisce in favore di Simone del fu Antonio da Campo Tassullo, agente a nome del barone Cristoforo Spaur, un affitto annuo di 8 orne di vino da pagare il giorno di San Michele (29 settembre), assicurandolo su un terreno arativo incolto sito nelle pertinenze di Tassullo in località "a plove", per un valore di 66 ragnesi di denari meranesi, a titolo di dazione in pagamento di affitti non pagati per un importo di pari valore.

Notaio: Baldassarre De Oliva da Nanno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 88 (di mano del sec. XVI-XVII)

1759.1.72

Ricevuta

1559 febbraio 19, Tuenno

Agata del fu Cristoforo "de Fidericiis" da Mollaro, moglie di Bartolomeo figlio del "dominus" Baldassarre Quaresima, notaio da Tuenno, alla presenza e con il consenso del marito, dichiara di aver ricevuto dal barone Cristoforo Spaur di Castel Valer, figlio di Ulrico Spaur, la somma di 60 ragnesi di denari meranesi, rinunciando a ogni ulteriore pretesa in merito.

Notaio: Baldassarre De Oliva da Nanno, notaio per autorità imperiale e giudice ordinario (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 97 (di mano del sec. XVI-XVII)

1759.1.73

Permuta

1560 luglio 30, Sporminore

Il barone Cristoforo Spaur, figlio del fu Ulrico Spaur, cede a titolo di permuta a Bartolomeo del fu Bertolino Cristani da Sporminore, "magister" sarto, agente anche a nome dei fratelli e dei nipoti, un terreno arativo e vignato sito nelle pertinenze di Sporminore, in località "sora la glesia", ricevendo in cambio 3 terreni arativi siti nelle medesime pertinenze, rispettivamente in località "ala val", "a pine", sora el plazol".

Notaio: Sicherio del fu ser Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 80 (di mano del sec. XVI-XVII)

1759.1.74

Transazione

1561 febbraio 23, Castel Sporo Rovina (Sporminore), "in stuba superiori"

Su proposta del notaio rogatario e del "dominus" Giovanni del fu "dominus" Maurizio da Campodenno, il barone Cristoforo Spaur, figlio del fu barone Ulrico Spaur, da una parte, e Romedio del fu Bartolomeo del fu "Zanolus" "de Plonado", agente anche a nome dei fratelli e degli eredi del fu "Zanolus" dall'altra, stipulano un accordo amichevole a soluzione della controversia fra loro esistente in merito al possedimento detto "li res", sito nelle pertinenze di Castel Valer (Tassullo), sotto il paese di Campo Tassullo in località Ploà ("de plova"), composto da mulino con casa e terreni arativi, prativi, boschivi e "streglivi", concesso in locazione perpetua dal suddetto Cristoforo Spaur al suddetto Romedio, stabilendo fra l'altro che i beni locati, versanti in grave stato di degrado, siano restituiti al locatore; che sia ceduto a quest'ultimo un terreno prativo e boschivo sito nelle pertinenze di Dermulo in località "in Schola"; che il medesimo locatore entro la successiva ricorrenza di San Giorgio (24 aprile) versi la somma di 25 ragnesi di denari meranesi a Giovanna, madre del suddetto Romedio affittuario.

Notaio: Giovanni Francesco De Oliva da Nanno, notaio per autorità imperiale e giudice ordinario (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 81 (di mano del sec. XVI-XVII)

1759.1.75

Ratifica

1561 marzo 23, Rallo

Giovanna del fu Giacomo Busetti da Rallo notaio, vedova del fu Bartolomeo del fu "Zanolus" da Ploà, approva e ratifica la transazione (1) stipulata dal proprio figlio Romedio relativa alla restituzione del maso di Ploà al proprietario, barone Cristoforo Spaur, e alla cessione allo stesso del bosco detto "de schola", in cambio dell'impegno del suddetto Cristoforo a pagare la dote della suddetta Giovanna.

Notaio: Giovanni Francesco De Oliva da Nanno, notaio per autorità imperiale e giudice ordinario (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Si veda il documento n. 1759.1.74 del presente inventario.

1759.1.76

Dazione in pagamento e ricevuta

1561 luglio 12, Tuenno

Alla presenza del "dominus" Gerolamo Grandi da Riva, dottore in legge, assessore delle Valli di Non e di Sole, il "dominus" Giovanni Pangrazzi da Campodenno, vicario della contea di Spor, agente a nome del barone Cristoforo

Spaur, figlio del fu barone Ulrico Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, in esecuzione della transazione stipulata in data 1561 febbraio 23 (1) nonché della sentenza emessa nella medesima data del presente atto (2), dà a Margherita, figlia ed erede della defunta Anna (già moglie del fu Bartolomeo Zanolli da Ploà), moglie del "magister" "Zanotus" figlio del defunto "presbiter" Pietro, la somma di 19,5 ragnesi del valore di 5 lire di denari meranesi per ciascun ragnese, relativa alla dote della suddetta Anna; la stessa Margherita rilascia quindi la relativa ricevuta.

Il suddetto assessore ratifica infine l'atto come legittimo (3).

Notaio: Lorenzo del fu "dominus" Andrea Pangrazzi da Campodenno, notaio per autorità apostolica e "scriba" della contea di Spor (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Documento n. 1759.1.74 del presente inventario.

(2) Documento n. 1759.1.77 del presente inventario.

(3) "Cui absolutioni et actui legitimo presens prefatus excellentissimus dominus assessor suam interposuit auctoritatem pariter et iudiciale decretum" (sotto il testo, prima della sottoscrizione del notaio).

1759.1.77

Sentenza

1561 luglio 12, Tuenno

Girolamo Grandi da Riva, assessore delle Valli di Non e di Sole, emette sentenza definitiva nella controversia esistente fra Romedio del fu Bartolomeo da Ploà, agente anche a nome dei fratelli e degli altri eredi, da una parte, e il barone Cristoforo Spaur, figlio del fu barone Ulrico Spaur, rappresentato dal "dominus" Giovanni Pangrazzi da Campodenno, vicario della contea di Spor e dal "dominus" Baldassarre De Oliva da Nanno, notaio e capitano di Castel Valer (Tassullo), dall'altra, in merito agli affitti non pagati dal suddetto Romedio al suddetto Cristoforo Spaur per un mulino e relative pertinenze sito nelle pertinenze delle Quattro Ville in località "a ploa", concesso in locazione perpetua a partire dal 1527 (1), e in particolare al pagamento del relativo debito avvenuto attraverso beni ereditari e dotali; esaminati i documenti e sentite in contraddittorio le parti, viene stabilito che il suddetto Cristoforo Spaur debba restituire al suddetto Romedio le doti della prima e della seconda moglie del padre di Romedio stesso e una parte della controdote della madre di Romedio; a Maddalena, vedova del fu "Zanollus", la sua dote; alle sorelle di Romedio le rispettive doti.

Notaio: Lorenzo del fu "dominus" Andrea Pangrazzi notaio da Campodenno, notaio per autorità apostolica e "scriba" della contea di Spor (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 78 (di mano del sec. XVI-XVII)

Note

(1) Documento n. 2645.1.1 del presente inventario.

1759.1.78

Ricevuta

1561 luglio 12, Tuenno

Maddalena figlia di Andrea "Besole" da [...] (1), vedova del fu "Zanollus" del fu Bartolomeo da Ploà nelle pertinenze delle Quattro Ville, dichiara di aver ricevuto dal "dominus" Giovanni Pangrazzi da Campodenno, vicario della contea di Spor, agente a nome del barone Cristoforo Spaur, figlio del fu barone Ulrico Spaur, la somma di 10 ragnesi di denari meranesi, del valore di 5 lire per ciascun ragnese, dovuta in esecuzione della sentenza emessa nella medesima data del presente atto (2) e relativa alla dote della medesima Maddalena.

Notaio: Lorenzo del fu "dominus" Andrea Pangrazzi notaio da Campodenno, notaio per autorità apostolica (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) Estesa lacuna dovuta a roditori e muffe lungo il lato sinistro della pergamena.

(2) Documento n. 1759.1.77 del presente inventario.

1759.1.79

Locazione perpetua

15[6]1 settembre 16 (1), Castel Sporo Rovina (Sporminore)

Il barone Daniele Felice Spaur, signore della contea di Spor, coppiere ereditario della contea del Tirolo, capitano di Brunico, agente anche a nome dei baroni Cristoforo Spaur, figlio del fu barone Ulrico Spaur, e Ulrico Spaur, figlio del fu Leonardo Spaur, investe a titolo di locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni Giovanni figlio di Matteo da Maurina di un terreno arativo e vignato sito nelle pertinenze di Sporminore in località "alla marnara", per l'affitto annuo di 4,5 staia di siligine da consegnare a Castel Sporo Rovina e di 6 quarte di siligine da consegnare a ciascuno dei suddetti baroni Daniele Felice, Cristoforo e Ulrico Spaur.

Notaio: Lorenzo del fu "dominus" Andrea Pangrazzi da Campodenno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 12 (di mano del sec. XVII-XVIII)

Note

(1) La data è leggibile solo in parte a causa di una macchia ed è desunta dalle note tergali.

1759.1.80

Locazione perpetua

1561 dicembre 30, Castel Sporo Rovina (Sporminore), "in stuba residentie... domini Christophori"

Il barone Cristoforo Spaur, figlio del fu barone Ulrico Spaur, investe a titolo di locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni Giovanni del fu Antonio Mendini da Dermulo di una casa in muratura e legno, con stalla, orto e prato, sita nelle

pertinenze di Dermulo in località "oltre al ri", e di 4 terreni in parte arativi e in parte arativi e vignati, siti nelle medesime pertinenze, rispettivamente in località "apom", "a roncho", "in val merlaii" e "ale sort", per l'affitto annuo di 4 staia di siligine, 2 staia di frumento, 2 staia di avena o spelta e 2 capponi, da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) a Castel Valer (Tassullo).

Notaio: Sicherio del fu ser Bartolomeo Bertoldi da Denno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

1759.1.81

Cessione

1562 marzo 13, Mezzolombardo

Baldassarre del fu Gaspare Balzarini da Mezzolombardo cede a ser Pietro figlio di Romedio da Sporminore, agente a nome del barone Daniele Spaur, tutti i propri diritti su un terreno arativo e vignato dell'estensione di un piovo, sito nelle pertinenze di Mezzolombardo in località "ai Campazi", sul quale lo stesso Baldassarre paga un affitto annuo di 8 orne di vino per un capitale di 60 ragnesi di denari meranesi, per un valore di 95 ragnesi, dai quali vengono detratti 90 ragnesi per il suddetto capitale e per altri debiti, mentre i restanti 5 ragnesi vengono versati in contanti al suddetto Baldassarre.

Notaio: Gottardo figlio di ser Paolo Callovi da Termon, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale da imbreviature [A] del notaio rogatario, atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 99 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.82

Costituzione di censo

1566 luglio 11, Spormaggiore

Giovanni del fu Matteo da Maurina, agente anche a nome dei propri familiari, costituisce in favore del barone Ferdinando Spaur, figlio del fu barone Pancrazio Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, un affitto perpetuo di 8 orne di vino bianco da consegnare nel periodo della vendemmia a Sporminore o a Spormaggiore, assicurato su un appezzamento di terra arativa, sito nelle pertinenze di Spormaggiore, in località "el campo dal molino", stimato per la semina di 11 staia di sementi, ricevendo in cambio la somma di 64 ragnesi, del valore di 5 lire di denari meranesi per ciascun ragnese.

Notaio: Lorenzo del fu "dominus" Andrea Pangrazzi da Campodenno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 42 (di mano del sec. XVI-XVII)

1759.1.83

Costituzione di censo

1566 luglio 11, Castel Sporo Rovina (Sporminore)

Cristano del fu Antonio "de Zuan" da Sporminore costituisce in favore del barone Ferdinando Spaur, figlio del fu barone Pancrazio Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, un affitto perpetuo di 8 orne di vino bianco da consegnare nel periodo della vendemmia a Spormaggiore o a Sporminore, assicurato su 4 terreni siti nelle pertinenze di Sporminore, rispettivamente uno prativo e vignato in località "sot la glesia", uno prativo e vignato in località "ale mar", uno prativo in località "ale clesure", uno arativo stimato per la semina di 4 staia di sementi in località "a mag", ricevendo in cambio la somma di 64 ragnesi, del valore di 5 lire di denari meranesi per ciascun ragnese.

Notaio: Lorenzo del fu "dominus" Andrea Pangrazzi da Campodenno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 119 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.84

Costituzione di censo

1566 luglio 11, Meano di Spormaggiore

Cristano del fu Bartolomeo Cristani da Meano di Spormaggiore, agente anche a nome dei propri fratelli, costituisce in favore del barone Ferdinando Spaur, figlio del fu barone Pancrazio Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, un affitto perpetuo di 4 orne di vino bianco da consegnare nel periodo della vendemmia a Spormaggiore o a Sporminore, assicurato su 3 terreni siti nelle pertinenze del suddetto paese di Meano, rispettivamente uno arativo, prativo e vignato in località "zo ale lobie", uno prativo e vignato in località "zo in denter li pradi", uno arativo e vignato in località "al camp da li praii", ricevendo in cambio la somma di 64 ragnesi, del valore di 5 lire di denari meranesi per ciascun ragnese.

Notaio: Lorenzo del fu "dominus" Andrea Pangrazzi da Campodenno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 55 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.85

Costituzione di censo

1566 luglio 11, Meano di Spormggiore

Giacomo del fu Matteo Cristani da Meano di Spormaggiore costituisce in favore del barone Ferdinando Spaur, figlio del fu barone Pancrazio Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, un affitto perpetuo di 8 orne di vino bianco da consegnare nel periodo della vendemmia a Spormaggiore o a Sporminore, assicurato su 3 terreni siti nelle pertinenze del suddetto paese di Meano, rispettivamente uno vignato, in località "a rovinag", uno arativo e vignato nella stessa località "a rovinag", uno arativo e vignato in località "a roncara", ricevendo in cambio la somma di 64 ragnesi, del valore di 5 lire di denari meranesi per ciascun ragnese.

Notaio: Lorenzo del fu "dominus" Andrea Pangrazzi da Campodenno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 112 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.86

Compravendita

1570 gennaio 14, Trento

Il "dominus" Giovanni Francesco del fu "dominus" Baldassarre De Oliva da Nanno, agente in qualità di procuratore del barone Cristoforo Spaur vende al "dominus" Francesco del fu "dominus" Aloisio Betta da Rovereto, nobile tirolese, il dominio diretto di un maso sito nelle pertinenze di Gardolo di Sopra, per il quale viene pagato da Leonardo Zendron e dai suoi nipoti un affitto annuo di 4 carri di vino bianco, 6 staia di frumento, 6 staia di siligine, per il prezzo di 300 ragnesi in moneta d'argento, che vengono versati al barone Giorgio Spaur, a soluzione di un debito contratto dal suddetto Cristoforo Spaur nei confronti del medesimo Giorgio.

Notaio: Guglielmo del fu "dominus" Bernardino Gazzoletti da Torbole, abitante a Trento, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

1759.1.87

Locazione perpetua

1571 gennaio 24, Castel Giovo (Ville di Giovo)

Il "dominus" Antonio Morenberg del fu "dominus" Tomeo Morenberg, signore di Castel Giovo, dà in locazione perpetua rinnovabile ogni 29 anni ai fratelli Giovanni e Guglielmo del fu Pietro "a Fonte" da Lisignago, agenti anche a nome di Giovanni del fu Agostino "a Fonte" da Lisignago, una casa in legno e muratura, con 2 cantine, stalla e prato adiacente, sita nel paese di Vesin di Giovo e 11 terreni siti nelle pertinenze di Giovo, e rispettivamente uno arativo in località "al pedron", uno arativo in località "alla poza seu a corniola", uno arativo in località "a vezal", uno arativo in località "ala calchara", uno "grezivus" in località "a Mur", uno vignato in località "a cros", uno vignato in località "a sancto Iorio", uno prativo sul monte di Giovo in località "il monte da sile al fochador", uno prativo in località "ala peschera", uno prativo in località "a Valinster", uno arativo e vignato in località "al Rovre", per l'affitto annuo di 16 grossi di denari meranesi, mezza spalla di maiale, una brenta di vino bianco, 7 staia di frumento e 5 staia di siligine da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) a Castel Giovo.

Notaio: Giovanni figlio di ser Leonardo "a Pontara" da Rumo, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

1759.1.88

Dazione in pagamento

1574 luglio 12, Castel Giovo (Ville di Giovo)

Il "dominus" Antonio del fu "dominus" Antonio Gatta da Coredo, agente in qualità di curatore di Simone del fu Antonio Cigainer da Lavis e degli eredi del fu Melchiorre Cigainer, zio del suddetto Simone, cede a titolo di dazione in pagamento al "dominus" Antonio del fu "dominus" Tomeo Morenberg, signore di Castel Giovo, i diritti su 4 affitti annuali, rispettivamente consistenti in una brenta di vino pagata da Nicola del fu Giovanni da Valternigo su un capitale di 30 ragnesi, in 3 staia di siligine pagate da Simone Pomarol da Giovo su un capitale di 15 ragnesi, in 2 staia di siligine pagate da Giacomo del fu Antonio Pomarol da Giovo su un capitale di 10 ragnesi, in 2 staia di frumento pagate da Antonio del fu Antonio Pomarol da Giovo su un capitale di 12 ragnesi, per un valore complessivo di 67 ragnesi, dei quali 65 ragnesi e 1 lira sono computati a saldo di affitti non pagati in relazione al maso detto "della Zarga", sito "subtus Avisium", per gli anni 1562 e 1563, mentre le restanti 19 lire sono conteggiate a titolo di parte dell'affitto dell'anno 1574.

Notaio: Giovanni figlio di ser Leonardo "a Pontara" da Rumo, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

1759.1.89

Locazione di decima

1577 aprile 1, Termeno

Il barone [Carlo] (1) Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di "senior", anche a nome del proprio fratello barone Ferdinando Spaur, degli eredi del defunto barone Daniele Spaur, dei fratelli baroni Andrea e Francesco Spaur, in riferimento al contratto rogato dal notaio Lorenzo Pangrazzi in data 1556 febbraio 14, investe a titolo di locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni i consorti Tura, figlio di Simone Del Tura da Torra, agente anche a nome di Antonio Del Tura, zio paterno del suddetto Simone; Pietro figlio di Giovanni Del Tura, agente anche a nome del proprio padre; Salvatore del fu Nicola da Torra; il notaio rogatario agente a nome del proprio padre Pietro Luca da Segno; del diritto di decima del vino e delle granaglie relativa a Torra e Vion, insieme all'affitto di 4 staia di siligine provenienti dalla decima di Mollaro, e precisamente di una metà i suddetti Tura e Salvatore, dell'altra metà il suddetto Pietro e il notaio rogatario, per un affitto annuo come specificato nel registro delle decime e degli affitti, da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre) a Castel Sporo Rovina (Sporminore).

Notaio: Antonio Luca da Segno, notaio per autorità apostolica e imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Lacuna dovuta a roditori.

1759.1.90

Locazione temporale

1578 luglio 1, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Ferdinando Spaur dà in locazione per 5 anni a partire dal successivo anno 1579 a Giovanni Francesco De Oliva da Nanno il diritto di decima sui terreni siti nel territorio di Nanno in località "alla palu", pertinente a Castel Valer, per l'affitto annuo di 15 staia di avena o spelta e di 2 capponi, da consegnare al medesimo castello il giorno di San Michele (29 settembre).

Notaio: Girolamo Caiano (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

1759.1.91

Locazione perpetua

1578 dicembre 14, Mezzolombardo

Il "dominus" Maurizio da Campodenno, abitante a Mezzolombardo, agente a nome del barone Francesco Spaur, investe a titolo di locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni ser Melchiorre "Lazarus", il "dominus" Giuseppe del fu "dominus" [...] (1) "a Plotio" da Pressano, ser Cristoforo da Spon [...] (2), Giovanni "Anzel" del fu Romedio da Pressano, di alcuni beni siti nelle pertinenze di Pressano, e specificamente una casa in legno e muratura sita nel paese, un terreno prativo e vignato in località "al Moyslen" posseduto dai suddetti Melchiorre "Lazarus" e Giovanni "a Plotio", 5 terreni (un terreno arativo in località "al falzachan" ovvero "ai felti", un terreno arativo "al Bamport" ovvero "ai felti", un terreno arativo e due vigneti "al marfelt" ovvero "ai felti") posseduti dal suddetto Giovanni "Anzel", 5 terreni (un terreno boschivo "al Rigl", un terreno prativo "ai fusari", un terreno prativo "ai richari", un terreno boschivo "alla [...]nella" (3), un terreno arativo e vignato con stalla e cortile "subtus ecclesiam Pressani") posseduti dal suddetto Melchiorre "Lazarus", per l'affitto annuo di 7,5 brente di vino bianco, 6 staia di frumento, 8 staia di siligine, 1 spalla di maiale, 1 pezzo di lardo, 3 capponi, 40 uova e 9 carantani (4), da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) al palazzo Spaur a Mezzolombardo.

Notaio: Federico figlio del "dominus" Maurizio da Campodenno, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Lacuna dovuta a roditori.

(2) Lacuna dovuta a roditori.

(3) Lacuna dovuta a macchia.

(4) Il testo precisa che rispetto alle investiture vecchie ("veteres") dall'affitto sono detratte alcune quote, relative a una casa e a 2 terreni ora concessi in locazione ad altri; tali quote vengono dunque pagate dai rispettivi conduttori.

1759.1.92

Locazione perpetua

1580 marzo 17, Mezzolombardo

Il barone Carlo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente anche a nome dei propri cugini Spaur (1), dà in locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni a Donato del fu Antonio "Ouch" da Tuenno, abitante a Mezzolombardo, una casa in legno e muratura con cortile, sita a Mezzolombardo in località "a quelli de l'Adam over sia alla fratta", per l'affitto annuo di 1 cappone da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) a Mezzolombardo.

Notaio: Federico figlio del "dominus" Maurizio da Campodenno, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Vengono citati i fratelli baroni Francesco e Andrea Francesco, figli del defunto Simone Spaur; Ferdinando Spaur, fratello del suddetto Carlo; Leone (Leonardo) Spaur e suo fratello; gli eredi del fu Antonio Spaur.

1759.1.93

Locazione perpetua

1580 marzo 17, Mezzolombardo

Il barone Carlo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di "senior", anche a nome dei propri consorti (1), dà in locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni a Giacomo del fu Antonio e Giacomo del fu Guglielmo, consanguinei ed entrambi da Mollaro, abitanti a Mezzolombardo, e a Giorgio da Mollaro, 4 terreni arativi e vignati siti nelle pertinenze di Mezzolombardo, rispettivamente uno dell'estensione di un piovo, in località "su in cau li vignali", uno dell'estensione di un piovo in località "alli pasquari", uno dell'estensione di 7 pertiche in località "alli Campaci", uno dell'estensione di un piovo in località "alla Calchara", per l'affitto annuo di 3 staia di siligine, 2,5 staia di sorgo e 3 staia di spelta da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) a Mezzolombardo.

Notaio: Federico figlio del "dominus" Maurizio da Campodenno, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Vengono citati i fratelli baroni Francesco e Andrea Francesco, figli del defunto Simone Spaur; Ferdinando Spaur, fratello del suddetto Carlo; Leone (Leonardo) Spaur e suo fratello; gli eredi del fu Antonio Spaur.

1759.1.94

Locazione perpetua

1580 marzo 17, Mezzolombardo

Il barone Carlo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di "senior", anche a nome dei propri consorti Spaur (1), dà in locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni al "dominus" Francesco del fu Gottardo Gottardini da Mezzolombardo un terreno arativo e vignato sito nelle pertinenze di Mezzolombardo, in località "alle

strade over alla casetta", dell'estensione di due piovi, per l'affitto annuo di 4 staia di spelta o avena da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) a Mezzolombardo.

Notaio: Federico figlio del "dominus" Maurizio da Campodenno, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Vengono citati i fratelli baroni Francesco e Andrea Francesco, figli del defunto Simone Spaur; Ferdinando Spaur, fratello del suddetto Carlo; Leone (Leonardo) Spaur e fratello; gli eredi del fu Antonio Spaur.

1759.1.95

Locazione perpetua

1580 marzo 18, Mezzolombardo

Il barone Carlo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di "senior", anche a nome dei propri consorti Spaur (1), dà in locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni a Filippo del fu Giacomo Filippi da Sporminore il maso detto "el mas del molinarel", sito nel territorio di Sporminore, con tutte le pertinenze e in particolare 3 case in legno e muratura, site in località "a quelli de philipo", e vari terreni arativi, prativi, vignati e boschivi, per l'affitto annuo di 11 orne e 1 staio di vino "braschatum" da consegnare nel periodo della vendemmia a Castel Sporo Rovina (Sporminore).

Notaio: Federico figlio del "dominus" Maurizio Campi da Mezzolombardo, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Vengono citati i fratelli baroni Francesco e Andrea Francesco, figli del defunto Simone Spaur; Ferdinando Spaur, fratello del suddetto Carlo; Leone (Leonardo) Spaur e fratello; gli eredi del fu Antonio Spaur; Giovanni Giacomo Spaur.

1759.1.96

Rinnovo di locazione perpetua

1581 marzo 5, Castel Sporo Rovina (Sporminore), "in stuba superiori"

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, in qualità di signore di Castel Valer (Tassullo), sulla base della precedente locazione perpetua concessa dal barone Cristoforo Spaur in data 1561 dicembre 30 (1) e rogata dal notaio Sicherio da Denno, dà in locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni a Giovanni del fu Antonio Mendini da Dermulo una casa in muratura e legno, con stalla, orto e prato, sita nelle pertinenze di Dermulo in località "oltre al ri", e 4 terreni in parte arativi e in parte arativi e vignati, siti nelle medesime pertinenze rispettivamente in località "a poz", "a Roncho", "in val merlai" e "alle sort", per l'affitto annuo di 4 staia di siligine, 2 staia di frumento, 2 staia di avena o spelta e 2 capponi, da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) a Castel Valer.

Notaio: Antonio figlio di Pietro del fu Antonio Luca da Segno, notaio per autorità imperiale e apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Documento n. 1759.1.80 del presente inventario.

1759.1.97

Ricevuta

1582 maggio 25, Castel Sporo Rovina (Sporminore)

Il "dominus" Leonardo "Masellus" da Cavedago, abitante a Spormaggiore, dichiara di aver ricevuto dal barone Ferdinando Spaur la somma in denari che lo stesso Ferdinando ancora doveva al suddetto Leonardo per l'acquisto del maso detto "a Vivaro".

Notaio: Agostino del fu "dominus" Zaccaria Caiano, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 33 (di mano del sec. XVI-XVII)

1759.1.98

Locazione temporale

1582 luglio [2, 9, 16, 23 o 30] (1), [Sporminore], in località "al canevet"

Il barone Ferdinando Spaur dà in locazione per 7 anni a Guglielmo del fu Cristoforo "Partl" da Spor[...] (2) il diritto di decima relativo al paese di Sfruz, per l'affitto annuo di 70 staia di siligine e un vitello.

Notaio: Agostino Caiano da Lomaso, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) Lacuna dovuta a roditori.

(2) Lacuna dovuta a roditori.

1759.1.99

Pubblicazione di stima e promessa di pagamento

1583 marzo 13, Castel Valer (Tassullo), "in stuba nova"

Ser Pietro Friz e Giovanni Marchel, in qualità di periti designati allo scopo, rendono nota la stima effettuata su 3 terreni, rispettivamente un terreno boschivo sito "ultra Nusium", un terreno arativo sito in località "Plovadi ultra viam dictam la via dalla crosara", un terreno arativo con 2 filari di vigne sito in località "Plovadi", per il valore complessivo di 230 ragnesi di denari meranesi, che il barone Ferdinando Spaur si impegna a pagare ad Alberto, agente in qualità di

tutore (1), per 1/3 entro il successivo giorno di San Giorgio (24 aprile) e per i restanti 2/3 entro il successivo giorno di San Michele (29 settembre).

Notaio: Agostino del fu "dominus" Zaccaria Caiano da Lomaso, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) Non sono specificati ulteriori elementi.

1759.1.100

Permuta con conguaglio

1583 marzo 14, Castel Valer (Tassullo)

Simone del fu Vigilio Gottardi da Campo Tassullo cede a titolo di permuta al barone Ferdinando Spaur un terreno vignato sito nelle pertinenze di Campo in località "a Tresena", ricevendo in cambio 2 terreni arativi e vignati, siti nelle medesime pertinenze in località "a Thumam" e la somma di 10 ragnesi di denari meranesi a titolo di conguaglio.

Notaio: Agostino Caiano da Lomaso, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 67 (di mano del sec. XVII-XVIII);

1759.1.101

Permuta con conguaglio

1583 marzo 14, Castel Valer (Tassullo)

Simone del fu Vigilio Gottardi da Campo Tassullo cede a titolo di permuta al barone Ferdinando Spaur un terreno vignato sito nelle pertinenze di Campo in località "Tresena", ricevendo in cambio 2 terreni arativi e vignati siti nelle medesime pertinenze in località "a Tamaz" e la somma di 10 ragnesi di denari meranesi a titolo di conguaglio.

Notaio: Agostino del fu "dominus" Zaccaria Caiano da Lomaso, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N. 5 (depennato, di mano del sec. XVI-XVII); N° 75 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.102

Dazione in pagamento

1584 febbraio 7, Castel Giovo (Ville di Giovo)

Antonio del fu Salvatore Luchini, abitante a Lavis, agente anche a nome del proprio nipote Pietro, cede a titolo di dazione in pagamento al "dominus" Antonio del fu Tomeo Morenberg, signore di Castel Giovo, i diritti su 4 affitti annuali e specificamente un affitto del 6% su un capitale di 100 ragnesi pagato da "Bolzatus" "Rubeus", un affitto del 6% su un capitale di 30 ragnesi pagato dai fratelli Leonardo e Giovanni del fu "Michellonus" da Valternigo, un affitto

del 6% su un capitale di 25 ragnesi pagato da Odorico "Del Moneg" da Verla e un affitto del 5% su un capitale di 42 ragnesi pagato da Pietro Banal.

Notaio: Giovanni del fu ser Leonardo "a Pontara" da Rumo, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 11 (di mano del sec. XVI-XVII)

1759.1.103

Costituzione di censo

1586 dicembre 26, Dimaro

Pietro del fu Marino Frizzi da Tassullo costituisce in favore del "dominus" Settimo del fu "dominus" Gervasio Alberti, agente anche a nome della propria moglie Margherita, un affitto perpetuo di 17 staia di frumento da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) a Denno, assicurandolo su un terreno arativo e vignato sito nelle pertinenze di Tassullo in località "a glavas", ricevendo in cambio la somma di 102 ragnesi di denari meranesi.

Notaio: Bartolomeo del fu "dominus" Simone Corradini da Monclassico, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

1759.1.104

Tutela

1591 luglio 27, Trento

Su richiesta della "domina" Isabella del fu "dominus" Giovanni Mani, vedova del "dominus" Giovanni Antonio "de Baldironis", i giudici tutelari "domini" Antonio Gislimberti e Cristoforo Colleva nominano il "dominus" Girolamo Graziadei cotutore della "domina" Silvia, già pupilla del suddetto Giovanni Antonio, in considerazione dell'assenza prolungata dal "dominus" Girolamo "Baldironus" designato quale tutore.

Notaio: Alessandro Gislimberti di Trento

Originale da imbreviature [A], redatto da Sebastiano del fu "dominus" Giacomo Siciliani già cittadino di Trento, notaio per autorità imperiale (SN), atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

1759.1.105

Compravendita

1591 settembre 11, Castel Valer (Tassullo)

Davanti a ser "Zuanne" del fu Antonio Gottardi da Campo Tassullo, delegato di Cristoforo Campo, assessore delle Valli di Non e di Sole, Antonio del fu Federico Pilati da Tassullo, curatore di Margherita figlia del fu Giacomo Rodi da Tassullo, nuora del suddetto Antonio Pilati, vende al barone Ferdinando Spaur un terreno arativo e vignato sito

nelle pertinenze di Tassullo in località "a Glavas", per il prezzo di 120 ragnesi, per saldare debiti contratti dalla suddetta Margherita nei confronti di varie persone per una somma complessiva di 86 ragnesi, 3 lire e 8 carantani.

Notaio: Girolamo Caiano

Originale da imbreviature [A], redatto da Cristoforo del fu "dominus" Antonio De Oliva da Nanno, notaio per autorità apostolica e imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto), per licenza concessa da Michele Torresani da Cles, assessore delle Valli di Non e di Sole, atto notarile, italiano

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 110 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.106

Compravendita

1595 marzo 1, Fondo

Cristoforo, ciabattino, figlio del fu Bertoldo "de Cordiris" da Fondo, vende al barone Ferdinando Spaur un "somasium" (1) con mura e tetto sito a Fondo in località "sul plan", per il prezzo di 112 ragnesi di denari meranesi e 2 staia di siligine.

Notaio: Gaspare Bonelli da Nanno abitante a Fondo, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) "somàs, pl. -assi = battuto, getto, pavimento di calce e sabbia battute; il locale stesso pavimentato a somàs, cioè la rustica sala che è al centro della casa rurale in Val di Non e che, là dove essa non ha il pavimento di panconi (assòti), lo ha di duro, liscio e incombustibile battuto" (QUARESIMA E., "Vocabolario anaunico e solandro raffrontato col trentino", Venezia-Roma, 1964, p. 433).

1759.1.107

Costituzione di censo

1596 ottobre 5, Cles

Giovanni del fu Gaspare Giuliani da Rallo costituisce in favore di ser Giovanni Battista Pilati da Tassullo un affitto perpetuo di 16,5 staia di frumento da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre), assicurandolo su una casa con orto sita nel paese di Rallo e su un terreno arativo sito nelle pertinenze di Rallo in località "alli quadri", ricevendo in cambio la somma di 100 ragnesi, dai quali viene detratto l'importo di 81 ragnesi e 20 grossi, dovuto dal suddetto Giovanni Giuliani al suddetto Giovanni Battista Pilati per acquisti di frumento e vino fatti in precedenza.

Notaio: Antonio Cristani da Rallo, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

1759.1.108

Compravendita

1598 giugno 4, Castel Valer (Tassullo), "in stuba nova"

Il presbitero Giobbe Menapace da Pavillo, titolare del beneficio di Sarnonico, vende al barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, un terreno arativo e vignato sito nelle pertinenze di Pavillo in località "sot le case de Pavilo", per il prezzo di 115 ragnesi, del valore di 5 lire per ciascun ragnese.

Notaio: Giovanni Battista del fu "dominus" Giacomo De Oliva da Nanno, notaio per autorità imperiale e giudice ordinario (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 27 (di mano del sec. XVI-XVII);

1759.1.109

Compravendita

1599 aprile 19, Castel Valer (Tassullo), "in stuba nova respiciente versus curtivum"

Vigilio del fu Giacomo Gottardi da Campo Tassullo vende al barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, residente a Castel Valer, un terreno arativo e vignato sito nelle pertinenze di Campo, in località "in fassa", gravato da un affitto di 9 staia di [...] (1) e 44 [...] (2) da pagare a Toma del fu Michele Busetti da Sanzenone, per il prezzo di 160 ragnesi di denari meranesi (del valore di 60 denari per ciascun ragnese), 8 staia di siligine (del valore di 6 lire per ciascuno staio) e 1 orna di vino, dal quale viene detratta la somma di 54 ragnesi dovuta dal venditore al suddetto Toma per affitti non pagati.

Notaio: Giacomo del fu "dominus" Francesco Giordani da Nanno, notaio per autorità cesarea (SN)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 18 (di mano del sec. XVII-XVIII)

Note

(1) Lacuna dovuta a roditori.

(2) Lacuna dovuta a roditori.

1759.1.110

Compravendita

1599 giugno 25, Castel Valer (Tassullo), "in stuba nova"

Francesco del fu "dominus" Michele Busetti da Rallo vende al barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, una casa costruita in legno e muratura sita nel paese di Rallo, con cortile, stalla, cantina, pozzo, per il prezzo di 1.000 ragnesi di denari meranesi del valore di 60 carantani per ciascun ragnese, fatto salvo il diritto di passo attraverso la porta della suddetta casa spettante al "dominus" Giovanni Michele Busetti, fratello del venditore.

Notaio: Giacomo del fu "dominus" Francesco Giordani da Nanno, notaio per autorità cesarea e giudice ordinario (SN)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 5 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.111

Permuta

1599 novembre 16, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, cede a titolo di permuta a Giacomo del fu Pietro Avancini da Tassullo 2 terreni arativi e vignati siti nelle pertinenze di Tassullo in località "a Glavas" e "a tresenna", ricevendo in cambio un terreno arativo e vignato sito nella medesima località "a Glavas".

Notaio: Giacomo del fu "dominus" Francesco Giordani da Nanno, notaio per autorità cesarea (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

1759.1.112

Ricevuta e affrancazione da debito

1599 dicembre 9, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, versa al presbitero Pietro Ghezzi da Tuenno la somma di 100 ragnesi, a soluzione di un debito contratto con il medesimo Pietro Ghezzi da Giacomo del fu Pietro Avancini da Tassullo per un capitale di 102 ragnesi, assicurato su un terreno arativo e vignato sito nelle pertinenze di Tassullo in località "a Glavas", divenuto di proprietà del suddetto Ferdinando Spaur a seguito di permuta effettuata in data 1599 novembre 16 (1); il medesimo Giacomo Avancini paga quindi al proprio creditore i restanti 2 ragnesi, in modo tale che il debito viene completamente estinto e il terreno affrancato da ogni onere.

Notaio: Giacomo del fu "dominus" Francesco Giordani da Nanno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 17 (di mano del sec. XVII-XVIII)

Note

(1) Documento n. 1759.1.111 del presente inventario.

1759.1.113

Costituzione di censo

1599 dicembre 9, Castel Valer (Tassullo), "in stuba nova versus occidentem"

Giacomo Avancini da Tassullo costituisce in favore del barone Ferdinando Spaur un affitto annuo perpetuo di 20 staia di siligine da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre), assicurandolo su un terreno arativo e vignato sito nelle pertinenze di Tassullo in località "a Glavas", divenuto di proprietà del suddetto Giacomo Avancini a seguito di permuta effettuata con lo stesso Ferdinando Spaur-Valer in data 1599 novembre 16 (1), per un valore di 100 ragnesi di moneta meranese, corrispondenti alla somma pagata dal medesimo Spaur a Pietro Ghezzi da Tuenno, a saldo di un debito contratto in precedenza dallo stesso Avancini.

Notaio: Giacomo del fu "dominus" Francesco Giordani da Nanno, notaio per autorità cesarea (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 26 (di mano del sec. XVII-XVIII)

Note

(1) Documento n. 1759.1.111 del presente inventario.

1759.1.114

Compravendita

1601 maggio 17, Rallo

Il "dominus" Giovanni Michele del fu "dominus" Michele Busetti da Rallo vende al barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, residente a Castel Valer (Tassullo), una casa in legno e muratura sita nel paese di Rallo, con cortile, 2 cantine, torchio, stalla, porta d'ingresso in pietra, scala in pietra, balcone e tetto in scandole e un orto nel medesimo paese, per il prezzo di 700 ragnesi di moneta meranese, del valore di 5 lire per ciascun ragnese.

Notaio: Giacomo del fu "dominus" Francesco Giordani da Nanno, notaio per autorità cesarea (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 32 (di mano del sec. XVII-XVIII)

1759.1.115

Transazione

1583 circa (1), [...] (2)

Il barone Ferdinando Spaur, da una parte, e Giovanni del fu Simone Ber[...] (3) da Rallo, dall'altra, stipulano un accordo a soluzione della controversia fra loro esistente in merito al mulino e al maso di Ploà, siti nel territorio di Tassullo.

Notaio: Agostino Caiano, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino, volgare

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) Il documento è in gran parte illeggibile a causa di gravi danni dovuti a roditori e muffe. La datazione cronica è ricavata dall'indicazione del 1583 agosto 24, riportata in calce al documento (si tratta probabilmente di un estratto di delega) e dal periodo di attività del notaio, attestato appunto a partire dal 1583 e fino all'inizio del sec. XVII.

(2) Lacuna dovuta allo sbiadimento dell'inchiostro.

(3) Lacuna dovuta allo sbiadimento dell'inchiostro.

1759.1.116

Compravendita

1672 dicembre 18, Castel Valer (Tassullo), "in hippocausto"

Il "dominus" Giacomo Tura da [Torra] (1), agente a nome del proprio padre, e il "dominus" Pietro Barbacovi da [...] (2), agente in qualità di procuratore di Pietro Tura, vendono al barone Girolamo Spaur, signore di Fai e Zambana, coppiere ereditario della contea del Tirolo, un terreno arativo sito nelle pertinenze di Segno in località "a valuchel", stimato per la semina di 11 quarte di sementi, per il prezzo di 59,5 ragnesi.

Notaio: Antonio Chini da Segno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Lacuna dovuta a roditori.

(2) Lacuna dovuta a roditori.

1759.2

Atti notarili e documenti privati su carta

1533 - 1608

Latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 19

1759.2.1

Concessione

1533 ottobre 29, Castel Valer (Tassullo), "in stuba a fornelo"

Il barone Ulrico Spaur di Castel Valer [di Sopra], figlio del fu "dominus" Daniele Spaur, e il cavaliere Ulrico Spaur di Castel Valer [di Sotto], figlio del fu "dominus" Graziadio Spaur, capitano e vicario generale delle Valli di Non e di Sole, in qualità di titolari dei diritti di decima sui terreni sotto citati, concedono a Simone Borghesi, Giovanni del Giacomo "de Bragidis" e Giovanni del fu Pietro Agostini, tutti da Mechel, il permesso di iniziare la vendemmia un giorno prima di quanto stabilito dalla comunità, limitatamente all'uva prodotta da 3 vigneti siti nelle pertinenze di Mechel in località "a Tora", posseduti ciascuno da uno dei 3 beneficiari, con l'obbligo di consegnare ai suddetti signori Spaur 3 coppie di polli nel periodo della vendemmia.

Notaio: Michele del fu "dominus" Giacomo Busetti da Rallo, notaio per autorità imperiale

Copia semplice [B], di mano del sec. XVI-XVII, atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

1759.2.2

Ricevuta

1569 febbraio 15, Termeno

Thomas "Tschuegg", cittadino di Termeno, agente in qualità di tutore di Hans, figlio del defunto Christoph Hatzinger da Termeno, dichiara di aver ricevuto dal barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, la somma di 32 fiorini renani e 30 carantani, dovuta per l'acquisto di un vigneto.

Originale [A], documento privato, tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2, SI sottocarta di Thomas "Tschuegg"

1759.2.3

Ricevuta

1574 aprile 14, Castel Sporo Rovina (Sporminore)

Sigismondo Thun dichiara di aver ricevuto dal barone Ferdinando Spaur la somma di 57 fiorini renani e 2 carantani, a parziale soluzione di un debito di 100 fiorini.

Originale [A], documento privato, tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2, SI sottocarta di Sigismondo Thun, con firma autografa

1759.1.4

Locazione temporale

1583 maggio 10, Castel Valer (Tassullo), "in stuba nova"

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, dà in locazione temporale per un anno a Bartolomeo Cova abitante a Tuenno un mulino con 3 ruote e relative pertinenze sito nel territorio di Tassullo, in località Ploà vicino al fiume Noce, e un maso a esso adiacente, costituito da casa con prato e terreni arativi e vignati, per l'affitto annuo di 78 staia di siligine, 6 lire di denari e un cappone, da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre), e con l'obbligo di consegnare nel tempo della vendemmia la metà del vino prodotto e la decima del vino e del grano; il locatore versa inoltre al locatario la somma di 10 ragnesi di denari meranesi, che dovrà essere restituita al termine della locazione stessa.

Notaio: Antonio Bertolino del fu Bertolino Serafini da Tuenno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

1759.2.5

Locazione temporale

1593 novembre 8, Castel Valer (Tassullo), "in stuba"

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, dà in locazione temporale per 7 anni, a partire dalla successiva festa di San Martino (11 novembre), ad Antonio del fu Bartolomeo Delvai da Carano la decima e il diritto di decima relativi al paese e alle pertinenze di Carano, per un affitto annuo di 35 ragnesi di denari da versare il giorno di San Giorgio (24 aprile) e di 6 ragnesi e 25 lire da versare a Termeno il giorno di San Michele (29 settembre); il locatario versa quindi al locatore la somma di 24 ragnesi a titolo di "honorantia" della presente locazione.

Notaio: Pancrazio del fu ser Nicola Menapace da Pavillo, notaio per autorità apostolica e imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

1759.2.6

Deliberazione della Regola delle Quattro Ville

1595 giugno (1) (in copia del sec. XVIII seconda metà), Tassullo

Alla presenza del "dominus" Girolamo Caiano, assessore delle Valli di Non e di Sole, e del regolano maggiore delle Quattro Ville (Campo, Tassullo, Rallo e Pavillo), gli uomini della suddetta comunità, dopo aver eletto 2 uomini per ciascuna villa incaricati di definire i confini e suddividere i beni comuni, procedono alla divisione, assegnando a Rallo e Sanzenone i luoghi detti "Vaza" e "Caralla" (2).

Notaio: Cristoforo "Olivius" da Nanno, notaio per autorità imperiale

Copia autentica [C], redatta da Giovanni Paolo Tabarelli, notaio per autorità imperiale (SN) nella seconda metà del sec. XVIII, sulla base di una precedente copia autentica [B], redatta da Antonio del fu Biagio Guarienti da Rallo, notaio per autorità imperiale, nella prima metà del sec. XVII, confrontando anche l'originale membranaceo molto rovinato conservato "inter scripturas communales Thassulli" (3), atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 3

Note

(1) Manca l'indicazione del giorno, se non che si trattava di un lunedì, dunque il 5, il 12, il 19 o il 26 giugno.

(2) Per esplicita dichiarazione, sono omesse le assegnazioni dei beni alle altre comunità.

(3) Tale pergamena non è attualmente presente nell'archivio del Comune di Tassullo, nè nell'archivio della parrocchia di Santa Maria Assunta di Tassullo.

1759.2.7

Locazione temporale

1597 giugno 2, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, dà in locazione temporale per 5 anni a Giovanni del fu Giovanni Rosa da Mechel, agente anche a nome del proprio fratello Antonio, la decima e i diritti di decima relativi al paese e alla pertinenze di Sarnonico, per l'affitto annuo di 40 staia di siligine, 20 staia di grano e un carro di paglia da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre) a Castel Valer.

Notaio: Giacomo Giordani da Nanno, notaio per autorità cesarea (SN)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

1759.2.8

Investitura feudale

1601 giugno 7 (con annotazioni successive della seconda metà del sec. XVII), Castel Cles (Cles)

Il "dominus" Aliprando Rampreto di Castel Cles, "camerarius" ereditario della contea del Tirolo, investe a titolo di feudo Giacomo Brida da Campo Tassullo della decima e dei diritti di decima relativi a un terreno vignato sito nelle pertinenze di Campo in località "alle Val".

Notaio: Dionisio del fu Antonio Melchiori da Cles

Copia autentica [B], redatta nel sec. XVII-XVIII da L(udovico) Ant(onio) "a Lama" (?), notaio per autorità cesarea e cancelliere criminale di Tassullo (SN a timbro), atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

1759.2.9

Dichiarazione di debito

1608 luglio 7, Castel Valer (Tassullo), "in stuba"

Bartolomeo Valentini da Rallo dichiara di essere debitore nei confronti del barone Ferdinando Spaur della somma di 53 ragnesi di denari meranesi, che si impegna a restituire completamente entro la successiva festa di San Martino (11 novembre).

Notaio: Giovanni Michele del fu Michele Busetti da Rallo, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

Segnature precedenti: N° 66 (di mano del sec. XVII)

1760

Carteggio e atti

1531 - 1600

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 38

1760.1

Lettera a Carlo Spaur

1596 settembre 4, Castel Schneeburg (Mils presso Hall)

Lettera inviata a Carlo Spaur a Vipiteno dal cognato Johann Baptista von Schneeberg.

Tedesco

Documento singolo, carta, c. 1

1760.2

Lettera a Euphrosine Trapp Spaur

1564 agosto 17, Merano

Lettera inviata a Euphrosine Trapp Spaur dal consuocero Wilhelm von Wolkenstein, capitano all'Adige.

Tedesco

Documento singolo, carta, c. 1

1760.3

Lettere a Ferdinando Spaur

1549 - 1598

Lettere inviate a Ferdinando Spaur da:

- Andrea Giuseppe Spaur, cugino (da Bolzano, 1596)
- Osvaldo Spaur, figlio (1589)
- Consiglio aulico del principato vescovile di Trento (2, da Trento, 1549-1586)
- Ludovico Madruzzo, vescovo di Trento (da Roma, 1598)
- Christoph von Wolkenstein (da Brunico, 1555)
- Kaspar von Wolkenstein (3, da Innsbruck e Trento, 1577-1593)
- Wilhelm von Wolkenstein, cognato (2, da Merano, 1593)
- Melchior von Wolkenstein, cognato (da Innsbruck, 1593)

Contiene anche:

- minuta di Ferdinando Spaur a un cognato non identificato (da Castel Valer, 1587)

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 24 (lett. 13)

1760.4

Lettera a Leonardo Spaur

1531 aprile 25

Lettera scritta a Leonardo Spaur dal cognato Karl Trapp.

Tedesco

Documento singolo, carta, c. 1

1760.5

Lettere a Maria von Wolkenstein

1577 - 1597

Lettere scritte a Maria von Wolkenstein-Trostburg, moglie di Ferdinando Spaur, da:

- Nicola Firmian (da Mezzocorona, 1595)
- Anna von Wolkenstein, sorella (2, 1577)
- Kaspar von Wolkenstein, fratello (3, da Innsbruck e Trento, 1577-1597)

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 10 (lett. 6)

1760.6

Supplica

sec. XVI seconda metà

Sabina "Pranndt" sposata Caldes, rivolge una supplica al capitano all'Adige in merito al credito di 1.000 fiorini da lei stessa vantato nei confronti di Euphrosine Trapp Spaur e di Ferdinando Spaur, figlio di quest'ultima.

Copia semplice [B], tedesco

Documento singolo, carta, c. 1

1762

Notizie relative a lapide sepolcrale

1905 (con notizie del sec. XVI)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (con riproduzione grafica) relative alla lapide sepolcrale di Francesco Spaur, figlio di Ildebrando Spaur signore di Landeck, morto il 16 gennaio 1551, murata nella parete esterna della chiesa di Ried in Tirolo.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

1763

Locazione perpetua

1566 ottobre 23, Trento

Il barone Andrea Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, rettore della commenda [dell'Ordine Teutonico] di Santa Maria Elisabetta di Trento, investe a titolo di locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni Bartolomeo del fu Giovanni Bertolotti da Vigo Meano e "Requilicia", vedova di Francesco De Carli da Villamontagna (1), agente in qualità di tutrice di Odorico, figlio del suddetto Francesco, di un prato dell'estensione di 5 piovi, sito nelle pertinenze di Trento, in località "al cortivo", per l'affitto annuo di 16 grossi carantani di montea meranese da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre).

Notaio: Giovanni Patrizio del fu "dominus" Giovanni Turco cittadino di Trento, notaio per autorità apostolica e imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 6165 (di mano del sec. XVIII); N° 506 (di mano del sec. XVIII-XIX)

Note

(1) Nel testo "de villa supra Trident(um)".

1764

Compravendita con mandato

1594 settembre 9 (con inserto del 1593 dicembre 10), Trento

Il barone Giuseppe Andrea Spaur, commendatore provinciale dell'Ordine Teutonico nella contea del Tirolo, con il consenso del barone Cristoforo Spaur, commendatore della commenda di Santa Maria Elisabetta di Trento, vende per metà al "dominus" Tommaso Crosina, dottore in medicina, e per metà a Paolo Gerardini, segretario del cardinale Ludovico Madruzzo, vescovo di

Trento, il dominio diretto relativo al mulino detto "dell'Alai", sito a Trento, nelle vicinanze del giardino della suddetta commenda, e il diritto sul relativo affitto annuo perpetuo di 60 staia di granaglie (40 di siligine e 20 di frumento), per il prezzo di 650 ragnesi, del valore di 5 lire di denari meranesi per ciascun ragnese, con patto di retrovendita, per adempiere al mandato emesso in data 1593 dicembre 10 da Massimiliano [III d'Asburgo] Gran Maestro del medesimo Ordine, e in particolare per acquisire la somma di 650 ragnesi che la commenda suddetta di Trento deve versare a titolo di contributo.

Notaio: Giulio "Iob de Iob" del collegio di Trento, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale da imbreviature [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 6197 (depennato, di mano del sec. XVIII); N° 523 (sottolineato, depennato, di mano del sec. XVIII-XIX)

1764.1

Mandato

1593 dicembre 10, Bad Mergentheim

Massimiliano [III d'Asburgo], arciduca d'Austria e Gran Maestro dell'Ordine Teutonico, a seguito del capitolo generale dell'Ordine stesso, dà mandato al barone Andrea Giuseppe Spaur-Valer, commendatore del baliato all'Adige e alla Montagna, di raccogliere la somma di 8.000 fiorini d'oro, per le necessità connesse alla guerra in Ungheria e ad altre esigenze dell'Ordine.

Inserto in copia [C] da copia autentica [B], redatta in occasione della compravendita da Paolo Gerardini, segretario del cardinale Ludovico Madruzzo, vescovo di Trento e da Georg Schwarzpöhl, cancelliere del commendatore del baliato all'Adige e alla Montagna, tedesco

1765

Notizie sulla famiglia Spaur

sec. XX inizio (con notizie del sec. XVI)

Notizie genealogiche, con indicazione delle rispettive fonti, redatte dal conte Volkmar Spaur, relative a personaggi del XVI secolo:

- Andrea von Teutenhofen-Rafenberg, marito di Elisabetta Spaur
- Veronika Fugger, moglie di Daniele Felice Spaur
- Johann von Ortenburg, marito di Eufemia Spaur
- Giorgio Spaur, studente all'Università di Bologna (1542)

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

1766

Notizie sulla famiglia Spaur

sec. XX inizio (con notizie del sec. XVI)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative all'esistenza nel secolo XVI dei seguenti Spaur:

- Sigismondo, con i figli Giovanni, Vito, Cristoforo
- Giovanni Leonardo, con la moglie Elena Gerstl

- Cristoforo, figlio di Carlo
- Cristoforo, figlio di Leone
- Davide, figlio di Ildebrando
- Crisante e Davide, figli di Paolo Giovanni Gaudenzio

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di EMMERT A., "Geschichtliche Darstellung der Erblandämter in der gefürsteten Grafschaft Tirol und der damit in Verbindung stehenden Erbhuldigungen bei Gelegenheit der Erbhuldigunsfeier im Jahre 1838", Innsbruck, 1838.

1767

Notizie su Giovanni Tommaso Spaur

sec. XX inizio (con notizie a partire dal 1533)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative a Giovanni Tommaso Spaur, figlio di Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sotto], parroco di Tassullo (1533-1554) e promotore del restauro della chiesa parrocchiale, successivamente vescovo di Bressanone (1578-1591).

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di NEGRI F., "Memorie della parrocchia e dei parroci di Tassullo", Cles, 1910.

1768

Notizie relative a lapide sepolcrale

sec. XX inizio (con notizie del 1558)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur nel 1913, sulla base di un promemoria di altra mano, relative alla lapide sita nel cimitero di Brunico, di Veronika Fugger, moglie del barone Daniele Felice Spaur, capitano di Brunico, morta il 7 febbraio 1558 (1).

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) In proposito si veda il documento n. 1725 del presente inventario, in parte di diverso contenuto.

1769

Notizie relative alla visita pastorale alla cappella di San Valerio

sec. XX inizio (con notizia del 1579)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative alla visita pastorale effettuata nel 1579 alla cappella di San Valerio a Castel Valer (Tassullo).

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di NEGRI F., "Memorie della parrocchia e dei parroci di Tassullo", Cles, 1910.

1770

Notizie su Giovanni Giacomo Spaur

sec. XX inizio (con notizia del 1581)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative al ruolo svolto dal barone Giovanni Giacomo Spaur in qualità di inviato di Giovanni Giacomo Khuen-Belasi, vescovo di Salisburgo, a un matrimonio del 1581.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di ROLL K., "Eine Salzburger Hochzeit im Jahre 1581", in "Mitteilungen der Salzburger Landeskunde", vol. 52, 1912, p. 161-180.

1771

Notizie relative alla cappella di Castel Valer

sec. XX inizio (con notizia del sec. XVI)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative a don Giuseppe Andrea Angeli, cappellano a Castel Valer (Tassullo) fino al 1582.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di NEGRI F., "Memorie della parrocchia e dei parroci di Tassullo", Cles, 1910.

1773

Lettera

1919 aprile 2

Il conte Artur Enzenberg scrive al conte Volkmar Spaur, segnalando fra l'altro che nell'opera di H. Biedermann, "Zur Geschichte der Wechselbeziehungen zwischen Ungarn und Tirol", Innsbruck, 1865, sono riportate notizie su alcuni personaggi Spaur dei secoli XV-XVI.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

1774

Documenti relativi ai beni di Pancrazio Spaur

1486 - 1503

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 3

1774.1

Supplica

sec. XV fine (1)

Il cavaliere Pancrazio Spaur rivolge un'istanza a [Massimiliano I re dei Romani] in merito alla controversia esistente fra lo stesso Pancrazio Spaur, da una parte, e Giovanni Spaur, suo fratello, dall'altra, relativa alle quote del castello di Sporminore, spettanti ai suddetti fratelli nella misura di 1/4 ciascuno.

Originale [A], documento privato, tedesco

Documento singolo, carta, c. 1, a tergo "Alte (?) Registratur N. (Fascikel I, Pars 2)", timbro parzialmente sbiadito del sec. XIX fine-sec. XX inizio

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica è desunta in base alla data di morte di Pancrazio (avvenuta nell'anno 1500, cfr. documento n. 152 del presente inventario) e al riferimento a Nicola Firmian come capitano all'Adige (attestato nel ruolo nel 1498).

(2) A seguito della divisione, avvenuta dopo la morte di Baldassarre Spaur, in 3 parti assegnate ai diversi eredi Spaur (1/3 ai figli di Giovanni, fra cui appunto Pancrazio e Giovanni).

1774.2

Dichiarazione

1503 settembre 9 (1)

Su richiesta di Leonhard von Völs, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, Anton Matly, residente a Montechiaro, rilascia una dichiarazione in merito alla divisione di Castel Sporo Rovina (Sporminore) e Castel Montechiaro (Prato allo Stelvio), nonché dei beni di Termeno, avvenuta tra i nobili fratelli Pancrazio, Giovanni e Daniele Spaur.

Originale [A], documento privato, tedesco

Documento singolo, carta, c. 1, SI parzialmente deperdito di Anton Matly

Note

(1) "Am sambstag nach unnser Frauen tag der gepurt".

1774.3

Dichiarazione

1503 settembre 9 (1)

Su richiesta di Leonhard von Völs, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, Sigmund Arnold, residente a Montechiaro, rilascia una dichiarazione in merito alla divisione dei beni avvenuta tra i nobili fratelli Pancrazio, Giovanni e Daniele Spaur.

Originale [A], documento privato, tedesco

Documento singolo, carta, c. 1, SI di Sigmund Arnold

Note

(1) "Am sambstag nach unnser Frauen der geburt".

1775

Lettera

1913 novembre 19 (con notizie del 1565-1566), Innsbruck

Carl Hornstein scrive al conte Volkmar Spaur, riportando la notizia (1) dell'omaggio di 10 cavalli tributato dal barone Daniele Felice Spaur e da suo figlio Giovanni Giacomo al corteo nuziale dell'arciduchessa Giovanna, figlia dell'imperatore Ferdinando I, in occasione del matrimonio celebrato a Firenze nel 1565.

tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) Tratta dai documenti "von Rost'schen Akten", conservati presso il Ferdinandeum di Innsbruck.

1776

Notizia relativa a controversia

1540 giugno 26 (regesto del sec. XX)

Notizia relativa alla controversia esistente fra Guglielmo Liechtenstein, da una parte, e Cristoforo Spaur dall'altra, a causa di [Barbara] Liechtenstein, figlia dello stesso Guglielmo e moglie di Cristoforo.

Regesto dattiloscritto del sec. XX di un documento conservato presso lo "Staatsarchiv" di Innsbruck, Parteibücher, 1539/1540, p. CLXXIX, 189; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

1777

Notizia relativa ad "Anweisungsbrief"

1539 agosto 7 (regesto del sec. XX)

Beatrice Payr sposata Spaur riceve un documento ("Anweisungsbrief") relativo ad Hans Stöckl di Schwaz.

Regesto dattiloscritto del sec. XX di un documento conservato presso lo "Staatsarchiv" di Innsbruck, Parteibücher, 1539, p. CLXXXIII; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

1778

Notizia relativa a richiesta

1541 marzo 30 (regesto del sec. XX)

Davide Spaur chiede, a seguito della morte del proprio fratello Crisante Spaur, l'incarico di vicario del castello di Freundsberg (Schwaz).

Regesto dattiloscritto del sec. XX di un documento conservato presso lo "Staatsarchiv" di Innsbruck, "Geschäfte vom Hof", 1541, p. 61; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

1779

Notizia relativa a pagamento

1527 marzo 28 (regesto del sec. XX)

Katherina Stöcklin, vedova di Cristoforo Spaur, riceve la somma di 70 fiorini per le necessità proprie e del figlio.

Regesto dattiloscritto del sec. XX di un documento conservato presso lo "Staatsarchiv" di Innsbruck, "Geschäfte vom Hof", 1541, p. 103; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

1780

Notizia relativa a supplica

1526 maggio 29 (regesto del sec. XX)

Ottilia Spaur presenta una supplica relativa alla controversia esistente fra la stessa Ottilia, da una parte, e Giovanni Spaur, suo figlio, dall'altra, in merito a un vigneto.

Regesto dattiloscritto del sec. XX di un documento conservato presso lo "Staatsarchiv" di Innsbruck, "Parteibücher", I, p. 502 a e 611 a; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

1781

Notizia relativa a Giorgio Spaur

1526 febbraio 2 (regesto del sec. XX)

Notizia relativa al furto di denaro e abiti subito da Giorgio Spaur, commendatore dell'Ordine Teutonico in Longomoso, durante la rivolta dei contadini.

Regesto dattiloscritto del sec. XX di un documento conservato presso lo "Staatsarchiv" di Innsbruck, "Parteibücher", I, p. 225 a; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

1782

Notizie sulla famiglia Spaur

sec. XX inizio (con notizie dal 1544)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative ai fratelli Carlo e Giovanni Gaspare (o Giorgio) Spaur, figli di Sigismondo, attestati nel periodo 1544-1569.

Latino

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di VON SPERGES J., "Collectanea de Viris Tirolensibus militia aut toga claris" (manoscritto presso il Museo Ferdinandeum di Innsbruck, "Dipauliana", n. 230).

1783

Notizie relative a lapide sepolcrale

sec. XX inizio (con notizie del 1576)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative alla tomba e alla lapide della baronessa Barbara Arco sposata Spaur, sita a Rovereto, nonché alle forme varianti del nome Spaur/Sporo/Spor.

Tedesco, italiano

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di un articolo della rivista "Pro cultura", anno V, fasc. III, 1914.

1784

Notizie sulla famiglia Spaur

sec. XX inizio (con notizie del sec. XVI)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative ai fratelli Giacomo Filippo (morto nel 1595), Leo e Giorgio Maurizio Spaur, figli di Ulrico.

Latino

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di VON SPERGES J., "Collectanea de Viris Tirolensibus militia aut toga claris" (manoscritto presso il Museo Ferdinandeum di Innsbruck, "Dipauliana", n. 230).

1785

Sentenza

1522 dicembre 1, Bolzano

Leonhard von Völs, capitano all'Adige e burgravio del Tirolo, emette sentenza nella controversia esistente fra il barone Sigismondo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, capitano di Castel Corno (Isera), da una parte, e Leonardo Spaur, fratello di quest'ultimo, dall'altra, in merito all'eredità di Veronica Lodron sposata Spaur, madre di entrambi, e in particolare per il torchio sito nel castello di Sporo Rovina (Sporminore).

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, SID di Leonhard von Völs, con firma autografa

1786

Notizie sulla famiglia Spaur

sec. XX inizio (con notizie del 1575)

Notizie redatte dal barone Ludwig Lazarini, relative a Ildebrando Spaur, che nel 1575 deteneva Zobelsberg (oggi Cusperk, Slovenia), e a Graziadio Spaur, figlio dello stesso Ildebrando, nato a Zobelsberg nel 1575.

Latino, tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

1787

Notizie relative a Gaudenzio Spaur

1933 marzo 11 (con notizia del 1566)

Antonino Rusconi, funzionario della Soprintendenza alle belle arti della Venezia Tridentina, scrive al conte Volkmar Spaur, segnalando un graffito di Gaudenzio Spaur, figlio di Ulrico Spaur e di Caterina Madruzzo, datato 1566 e conservato nel castello di Issogne (Aosta).

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

1788

Notizie relative a Francesco Spaur

1943 marzo 29 (con notizia del 1580), Lisbona

Viktor Wurzer, sacerdote per i cattolici tedeschi a Lisbona, scrive al conte Volkmar Spaur, segnalando (1) che l'antenato barone Francesco Spaur aveva partecipato alla conquista di Cascais in Portogallo nel 1580, come tenente colonnello nel reggimento del conte Girolamo Lodron.

Elenco allegati

Trascrizione

Documento singolo

Poesia scritta dal "Regimentsschreiber" Nikolaus Schmidt di Regensburg, in "Beschreibung des Portugalischen Krieg".

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1 + c. 1

Note

(1) Sulla base di HÜMMERICH F., "Ein bayerischer Landsknecht über die Eroberung Portugals durch Philipp II. im Jahre 1580", in "Miscellanea de estudos em honra de D. Carolina Michaëlis de Vasconcellos. Revista da Universidade de Coimbra", n. 11, 1933, pp. 877-961.

2401

Lettere

1601 giugno 14 - 1601 luglio 9 (in copia del sec. XX)

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 2 (lett. 2)

2401.1

Lettera

1601 luglio 9 (in copia del sec. XX), Castel Badia (San Lorenzo di Sebato)

Katherina, badessa del convento di Castel Badia, scrive al barone Cristoforo Andrea Spaur, vescovo di Bressanone, in merito all'accoglimento in convento di una figlia del barone Leone Spaur.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 marzo 26, sulla base dell'originale ivi conservato, "Brixner Sammlung Repertorien", Lade 19, n. 17, C, tedesco

Documento singolo, carta, c. 1

2401.2

Lettera

1601 giugno 14 (in copia del sec. XX), Castel Badia (San Lorenzo di Sebato)

Katherina, badessa del convento di Castel Badia, scrive al barone Cristoforo Andrea Spaur, vescovo di Bressanone, in merito all'accoglimento in convento di una figlia del barone Leone Spaur.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 marzo 26, sulla base dell'originale ivi conservato, "Brixner Sammlung Repertorien", Lade 19, n. 17, C, tedesco

Documento singolo, carta, c. 1

2402

Locazione temporale

1601 marzo 26, Termeno

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, dà in locazione per 5 anni ai propri cognati Christoph Ruedl, abitante a Caldaro, e Christan Leitner, la propria parte della decima di Carano, per l'affitto annuo di 35 fiorini da consegnare il giorno di San Giorgio (24 aprile) e di 6 fiorini e 25 libre (1) da consegnare nel periodo della vendemmia.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, SI sottocarta di Ferdinando Spaur e SI sottocarta di Christof Ruedl, con firme autografe

Segnature precedenti: 87 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Lettura incerta "25 pfund grossgericht Fleimbserferchen".

2403

Ordine

1601 novembre 16 (con allegato del 1601 novembre 8) (1), Innsbruck

Accogliendo la supplica avanzata dal nobile Graziadio Spaur, il governo dell'Austria Superiore (2) ordina al barone Ferdinando Spaur di consegnare al suddetto Graziadio Spaur, entro il termine di 14 giorni, la somma di 260 fiorini.

Elenco allegati

Supplica

1601 novembre 8

Documento singolo

Graziadio Spaur presenta una supplica al governo dell'Austria Superiore a Innsbruck, affinché il barone Ferdinando Spaur sia sollecitato a restituire allo stesso Graziadio la somma di cui è debitore.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2 + c. 1, 5 SI non identificabili a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 13 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Sul verso, sotto l'indirizzo, è annotata la data di ricezione della lettera, 21 novembre 1601.

(2) "President, Regenten und Räthe O.O. Lannden".

2404

Testamento

1601 aprile 4

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, redige le sue ultime disposizioni testamentarie, dichiarando di voler essere sepolto nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta di Tassullo, sotto una lapide riportante gli stemmi proprio e della moglie, baronessa Maria von Wolkenstein; dispone inoltre che nella stessa chiesa ogni anno siano celebrate 20 Messe in suffragio; istituisce in favore della chiesa di San Vigilio a Tassullo un legato di 5 lire di denari meranesi; lascia alla suddetta moglie Maria von Wolkenstein l'usufrutto vita natural durante di tutti i propri beni, istituendo quali eredi dell'intero patrimonio i figli Giorgio Federico e Carlo; lascia al figlio Cristoforo Ernesto, cavaliere dell'Ordine Teutonico, una rendita annua di 200 fiorini; dispone infine che sia versato alla figlia Anna Maria, moglie del barone Johann Baptista von Schneeburg, quanto ancora dovuto a titolo di dote e che sia assicurato alla figlia Lucrezia l'identico trattamento garantito alla suddetta sorella Anna Maria.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Ferdinando Spaur con firma autografa, SP di cera rossa in teca lignea di Pancrazio Khuen-Belasi con firma autografa, SPD del barone Giorgio Firmian di Mezzocorona

Segnature precedenti: N° 10 (di mano del sec. XVII-XVIII); 205 (a matita di mano del sec. XX)

2405

Dichiarazione

1602 settembre 26, Innsbruck

Su richiesta del barone Cristoforo Ernesto Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo e cavaliere dell'Ordine Teutonico, Massimiliano [III], conte del Tirolo e Gran Maestro del medesimo Ordine, dichiara di essere autorizzato, sulla base dello Statuto dell'Ordine, a ricevere eredità da parte di altri membri dell'Ordine, succedendo inoltre nei diritti relativi alle eredità pervenute ai propri predecessori.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI parzialmente deperdito di Massimiliano III

Segnature precedenti: 154 (a matita di mano del sec. XX)

2406

Donazione

1602 febbraio 1, Trento

Il barone Kaspar von Wolkenstein-Trostburg, capitano di Trento, dona alla propria nipote baronessa Lucrezia Spaur, figlia del barone Ferdinando Spaur, la somma di 400 fiorini, corrispondente a un debito contratto dal suddetto Ferdinando Spaur nei confronti del suddetto Kaspar von Wolkenstein-Trostburg, in relazione ai beni dotali della baronessa Maria von Wolkenstein-Trostburg, sorella dello stesso Kaspar e moglie del medesimo Ferdinando.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI sottocarta di Kaspar von Wolkenstein-Trostburg, con firma autografa

Segnature precedenti: 43 (a matita di mano del sec. XX)

2407

Dichiarazione di debito

1585 aprile 13 (1), Trento

Andrea "Volgmar" da Sporminore, soldato al servizio del duca di Milano, dichiara di essere debitore nei confronti del barone Cristoforo Ernesto Spaur, cavaliere della Commenda di Trento dell'Ordine Teutonico, della somma di 30 scudi d'oro, dovuta per l'acquisto di un cavallo bianco, e si impegna a restituire il suddetto debito entro il termine di 3 settimane, in denaro o in stoffe di velluto.

Notaio: Giuseppe Endrici da Trento

Copia semplice [B], di mano del sec. XVI fine - XVII inizio; italiano

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 153 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Volkmar Spaur data erroneamente il documento al 1602 circa.

2408

Breve

1603 novembre 5 (in copia del sec. XX), Roma

Papa Clemente VIII esorta [il barone Cristoforo Andrea Spaur], vescovo di Bressanone, a occuparsi con la dovuta diligenza della propria chiesa e dei propri fedeli.

Copia semplice [B], di mano del sec. XX inizio, da un originale dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck", "Brixner Archiv Urkunden", n. 356 (vecchia segnatura L. 6, n. 22, Lit. F.) (1); latino

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) Si veda anche il documento n. 2427.2 del presente inventario, ulteriore copia dello stesso atto.

2409

Lettera

1603 maggio 2, Mezzolombardo

Il barone Ferdinando Giacomo Spaur scrive al cugino barone Ferdinando Spaur a Castel Valer (Tassullo), chiedendogli un prestito di 400 ragnesi per compiere un viaggio a Vienna per un "negotio importantissimo".

Originale [A]; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2, SI sottocarta di Ferdinando Giacomo Spaur a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 12 (a matita di mano del sec. XX)

2410

Invito

1603 aprile 23, Innsbruck

Il barone Daniele Felice Spaur invita un cugino (1) al proprio matrimonio con la baronessa Regina Fugger von Kirchberg-Weissenhorn, che avrà luogo a Innsbruck, nella residenza dello sposo, il successivo 25 maggio, festa della Santissima Trinità.

Originale [A]; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 47 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Probabilmente Ferdinando Spaur.

2411

Atti relativi alla tutela di Elisabetta Spaur

1603

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 6

2411.1

Ordine

1603 maggio 26 (1)

Massimiliano [III d'Asburgo, detto "Il Teutonico"], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, accogliendo la supplica della baronessa Elisabetta Spaur, moglie del conte Ferdinando Pazzi di Valdarno, ordina al barone Ferdinando Spaur di rendere conto dell'attività di tutore della medesima Elisabetta, inviandogli in allegato una dichiarazione da firmare e sigillare.

Elenco allegati

Modello di dichiarazione

[1603 maggio 26]

Originale [A], documento di cancelleria pubblica, tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2 + cc. 2, SI sottocarta a chiusura della lettera di Massimiliano III

Segnature precedenti: 83 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Sul verso dell'ultima carta, sotto l'indirizzo, è annotata la data di ricezione della lettera, 8 giugno 1603.

2411.2

Supplica

1603 ante maggio 26 (1)

La baronessa Elisabetta Spaur, moglie del conte Ferdinando Pazzi di Valdarno, rivolge una supplica a Massimiliano [III d'Asburgo, detto "Il Teutonico"], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, in merito all'attività di tutela svolta nei propri confronti dal barone Ferdinando Spaur.

Originale [A], tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica si desume dal confronto con il n. 2411.1 del presente inventario.

2412

Codicillo

1603 agosto 26

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, a parziale modifica del testamento redatto in data 1601 aprile 4 (1), con il quale aveva lasciato al figlio Cristoforo Ernesto Spaur, cavaliere dell'Ordine Teutonico, una rendita annuale di 200 fiorini, dispone che al suddetto figlio spetti invece 1/3 dell'intero patrimonio, da suddividere con i fratelli Giorgio Federico e Carlo, con l'esclusione dei feudi, dei quali lo stesso Cristoforo Ernesto in quanto consacrato (2) non può essere titolare, secondo lo statuto della contea del Tirolo.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Giorgio Sigismondo Thun, coppiere ereditario dei principati vescovili di Trento e di Bressanone e SPD di Ferdinando Spaur, con relative firme autografe

Segnature precedenti: 204 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Documento n. 2404 del presente inventario.

(2) "geistliche Person".

2412 a

Notizia relativa a compravendita

1603 luglio 7 (regesto del sec. XX)

Il barone Cristoforo Spaur vende alla propria madre Giulia Spaur, vedova di Leone Spaur, alcuni affitti a Terres e Flavon.

Regesto dattiloscritto del sec. XX di un documento conservato presso lo "Statthalterei-Archiv in Innsbruck", "Schatzarchiv".;

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

2413

Accordo per patti nuziali

[1606 ante agosto 27] (1)

Accordo preparatorio relativo ai 2 patti nuziali Spaur-Lodron (2), l'uno fra il barone Giorgio Federico Spaur e la contessa Barbara Lodron, l'altro fra il barone Carlo Spaur, fratello del suddetto Giorgio Federico, e la contessa Francesca Lodron, sorella della citata Barbara, presente in duplice esemplare (in originale, con firme autografe dei conti Girolamo e Ludovico Lodron, e in copia semplice).

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 10

Segnature precedenti: 157 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) I documenti non sono datati; l'attribuzione cronologica è ricavata dal confronto con il n. 2420.

(2) Documento n. 2420 del presente inventario.

2414

Atti relativi alla controversia fra gli Spaur e i Filippini di Ton

1605 novembre 2

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 6

2414.1

Ordine

1605 novembre 2, Castel Ganda (Bolzano)

Giovanni Giacomo Khuen-Belasi, capitano all'Adige, scrive al nobile Giorgio Guglielmo Arsio, capitano delle Valli di Non e di Sole, affinché induca il barone Ferdinando Spaur a rispettare la sentenza del 1595, che lo condannava a rendicontare l'attività di tutore dei fratelli Pietro, Paolo e Giovanni Spaur, a seguito di istanza avanzata da Giovanni Filippini di Ton, cognato di questi ultimi in quanto marito di Emerenziana Spaur, sorella degli stessi.

Copia semplice [B], documento di cancelleria pubblica, tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

Segnature precedenti: 69 (a matita di mano del sec. XX)

2414.2

Ordine

1605 settembre 2, Innsbruck

Il governo dell'Austria Superiore scrive al barone Giovanni Giacomo Khuen-Belasi, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, affinché provveda a far rispettare da parte del barone Ferdinando Spaur la sentenza del 1595, che lo condannava a rendicontare l'attività di tutore dei fratelli baroni Pietro, Paolo e Giovanni Spaur, a seguito di istanza avanzata da Giovanni Filippini di Ton, cognato di questi ultimi in quanto marito di Emerenziana Spaur, sorella degli stessi.

Copia semplice [B], documento di cancelleria pubblica, tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

2414.3

Supplica

[1605] (1)

Giovanni Filippini di Ton indirizza una supplica al barone Giovanni Giacomo Khuen-Belasi, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, chiedendo l'intervento nella controversia esistente fra il medesimo Giovanni, agente a nome della propria moglie Emerenziana Spaur, da una parte, e il barone Ferdinando Spaur, dall'altra, in relazione al rendiconto dell'attività di tutore svolta da quest'ultimo nei confronti dei baroni Pietro, Paolo e Giovanni Spaur, fratelli della suddetta Emerenziana e cognati dello stesso Giovanni Filippini di Ton.

Copia semplice [B], tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

Note

(1) L'atto non è datato: l'attribuzione cronologica si desume dal confronto con i documenti n. 2414.1 e 2414.2.

2415

Supplica

sec. XVII inizio

I fratelli baroni Giorgio Federico e Carlo Spaur indirizzano a Massimiliano [III d'Asburgo, detto "Il teutonico"], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, una supplica, affinché annulli gli atti giuridici stipulati dal barone Ferdinando Spaur, padre dei suddetti fratelli, ormai incapace di intendere e di volere a causa dell'età avanzata.

Minuta; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 99 (a matita di mano del sec. XX)

2416

Disposizioni amministrative

1606 dicembre 6, Innsbruck

Il governo dell'Austria Superiore invia al giudice della giurisdizione di Spor disposizioni in merito al trasferimento di beni ereditari di sudditi tirolesi residenti in Baviera, nel Salisburghese o altrove.

Originale [A], con firma autografa di Leoman Schiller von Herdern, cancelliere del Tirolo, documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, 5 SID a chiusura del documento

a stampa

2417

Permuta

1606 marzo 8, Termeno

Il barone Ferdinando Spaur permuta con Hans Wetin, sindaco di Termeno, alcuni terreni siti nelle pertinenze di Termeno, per un valore di 32 fiorini e 14 carantani.

Minuta, documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 22 (a matita di mano del sec. XX)

2418

Permuta con conguaglio

1606 febbraio 23, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Ferdinando Spaur cede a titolo di permuta al barone Odorico Firmian alcuni beni, e specificatamente "il maso de Ploà", sito nel territorio di Tassullo, lungo il torrente Noce, costituito da un mulino con edifici e varie pertinenze e dotato di diritti giurisdizionali, che vengono però esclusi dall'atto e rimangono al venditore; 4 terreni, 3 dei quali siti nelle vicinanze del suddetto mulino e uno nel territorio di Dermulo; un affitto di 15 orne di vino, 12 staia di frumento e 12 staia di miglio, da riscuotere a Tuenno; per un valore complessivo di 2.660 ragnesi di denari meranesi, ricevendo in cambio 3 terreni siti nelle pertinenze di Rallo, 11 affitti perpetui e la somma di 690 ragnesi e 5 grossi a conguaglio.

Notaio: Giovanni Giacomo Moggio da Cles

Copia semplice [B], di mano del sec. XVII-XVIII, atto notarile; latino

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 113 (a matita di mano del sec. XX)

2419

Compromesso

1606 maggio 19, Revò

Il "dominus" Giovanni Filippini di Ton da Vigo di Ton, agente in qualità di procuratore della propria moglie, baronessa Emerenziana Spaur, figlia del defunto barone Cristoforo Spaur, da una parte, e il barone Ferdinando Spaur, dall'altra, affidano agli arbitri nominati, ovvero al conte Ludovico Lodron, al giurisperito Paolo Franzin, al "dominus" Giorgio Arsio, capitano delle Valli di Non e di Sole, al giurisperito N. Renner, la soluzione della controversia fra loro esistente, relativa all'attività di tutore svolta dallo stesso Ferdinando in favore dei baroni Pietro Paolo e Giovanni Spaur, fratelli della suddetta Emerenziana.

Notaio: Giacomo del fu Francesco Giordani da Nanno

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 157 (a matita di mano del sec. XX)

2420

Patti nuziali

1606 agosto 27

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, da una parte, e i fratelli conti Girolamo Lodron, consigliere imperiale, e Ludovico Lodron, agenti in qualità di tutori, secondo le consuetudini della contea del Tirolo e l'usanza dei nobili, stipulano i patti nuziali rispettivamente fra il barone Giorgio Federico Spaur, figlio del suddetto Ferdinando e della baronessa Maria von Wolkenstein, e la contessa Barbara Lodron, figlia del defunto Francesco e della defunta contessa Elena Arsio, e fra il barone Carlo Spaur, fratello del suddetto Giorgio Federico, e la contessa Francesca Lodron, sorella della suddetta Barbara; entrambe le sorelle riceveranno ciascuna a titolo di dote dall'eredità paterna e materna la somma di 900 fiorini renani del valore di 60 carantani per ciascun fiorino, e a titolo di "Morgengabe" la somma di 300 fiorini renani; il suddetto Ferdinando Spaur assicura quindi sui propri beni la somma complessiva di 2.400 fiorini; la baronessa Brigitte von Illeshazi, moglie del suddetto Ludovico, assegna inoltre a titolo di amicizia le somme rispettivamente di 500 fiorini a Barbara e di 2.000 fiorini a Francesca.

Originale [A], redatto in duplice esemplare, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD (conservata solo la teca lignea) di Ferdinando Spaur-Valer, SPD (conservata solo la teca lignea) di Girolamo Lodron, SPD (conservata solo la teca lignea) di Ludovico Lodron, con relative firme autografe

Segnature precedenti: 213 (a matita di mano del sec. XX)

2421

Elenco di decime e affitti

1601 (1)

Elenchi delle decime e degli affitti in granaglie e vino relativi ai paesi di Fai, Zambana, Costalta, Nave, Segno, Torra, Mezzana, Roncio e Menas.

Copia autentica [B], redatta da Nicola Bagatini, cancelliere di Fai e Zambana (SN a timbro); Italiano

carta, cc. sciolte 4

Segnature precedenti: 435 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) L'indicazione cronologica si ricava dal titolo.

2422

Ordine

1607 marzo 12 (1), Innsbruck

Leoman Schiller von Herdern, cancelliere del Tirolo, per conto di Massimiliano [III d'Asburgo, detto "Il Teutonico"], principe del Tirolo, ordina al barone Ferdinando Spaur, in quanto titolare di feudi concessi da "casa d'Austria", di comunicare entro 6 settimane l'entità del contributo che si impegna a garantire in caso di pericolo.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, 5 SID a chiusura del documento

a stampa

Segnature precedenti: 32 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Sul verso dell'ultima carta, sotto l'indirizzo, è riportata la data di ricezione del documento, 27 marzo 1607.

2423

Invito

1607 gennaio, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Ferdinando Spaur invita Cristoforo Andrea Spaur, vescovo di Bressanone, alle nozze che si terranno a Castel Valer (1) tra i fratelli baroni Giorgio Federico e Carlo Spaur, figli dello stesso Ferdinando, e due sorelle contesse Lodron, rispettivamente Barbara e Francesca.

Minuta; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 2 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il giorno e il mese sono lasciati in bianco.

2424

Lodo arbitrale

1607 maggio 28 - 1607 maggio 30, San Paolo di Appiano

Grazie alla mediazione del nobile Giorgio Guglielmo Arsio, di Giovanni Renner, dottore in legge, del conte Ludovico Lodron e di Paul Franzin di Appiano, il nobile Giovanni Filippini di Ton, agente in qualità di procuratore della propria moglie baronessa Emerenziana Spaur, figlia dei defunti baroni Cristoforo Spaur e Elisabeth Khuen-Auer, da una parte, e il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, dall'altra, stipulano un accordo a soluzione della controversia fra loro esistente in merito all'eredità dei defunti fratelli Pietro, Paolo e Giovanni Spaur, fratelli della suddetta Emerenziana, dei quali era stato a suo tempo tutore il suddetto Ferdinando, e in particolare riguardo alle decime di Fondo e di Castel Valer (Tassullo), ammontanti complessivamente a 264 staia di segale, 30 staia di grano e 10 di strutto, stabilendo fra l'altro che il suddetto Ferdinando debba versare al suddetto Giovanni a vario titolo le somme di 500, 2.500 e 500 fiorini renani.

Originale [A], redatto in duplice esemplare, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, cc. 6, SP di cera rossa in teca lignea di Giovanni Giacomo Khuen-Belasi, capitano all'Adige

2425

Lettera

1607 dicembre 6, Termeno

Il barone Ferdinando Spaur scrive al cugino Lazzaro Spaur a Bolzano, in merito alla decima "auf Rigl".

Originale [A]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI sottocarta di Ferdinando Spaur a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 3 (a matita di mano del sec. XX)

2426

Atti relativi a controversia

1607 maggio 16 (con copie dal 1606 dicembre 5), Caldaro

Wolfgang Liechtenstein-Karneid, vicario di Caldaro, scrive al cugino barone Ferdinando Spaur, in merito alla controversia esistente fra il medesimo Ferdinando, da una parte, e i fratelli nobili Lazzaro e Andrea Spaur, dall'altra, relativa a una decima di Termeno.

Elenco allegati

Mandato (in copia)

1606 dicembre 5

Massimiliano [III d'Asburgo, detto "Il Teutonico"], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, scrive a Wolfgang Liechtenstein-Karneid, consigliere del governo dell'Austria Superiore e vicario a Caldaro, chiedendogli di intervenire nella controversia esistente fra il barone Ferdinando Spaur, da una parte, e i fratelli nobili Lazzaro e Andrea Spaur, dall'altra.

Supplica (in copia)

[1606]

I fratelli nobili Lazzaro e Andrea Spaur indirizzano a Massimiliano [III d'Asburgo, detto "Il Teutonico"], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, una supplica in merito a una decima relativa a Termeno, da loro stessi detenuta a titolo di feudo insieme al barone Ferdinando Spaur, e divenuta oggetto di controversia con il medesimo Ferdinando.

Originale [A]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2 + cc. 3, SID di Wolfgang Liechtenstein-Karneid a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 15 (a matita di mano del sec. XX)

2427

Brevi

1603 novembre 5 - 1607 ottobre 3 (in copia del sec. XX)

Latino

Fascicolo; carta, cc. 2

2427.1

Breve

1607 ottobre 3 (in copia del sec. XX), Tuscolo

Papa Paolo V incarica Cristoforo Andrea Spaur, vescovo di Bressanone, di rappresentare gli interessi della Chiesa cattolica alla Dieta di Ratisbona.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 maggio 26, sulla base dell'originale ivi conservato, "Brixner Sammlung Regesten", n. 1342 (L. 32, 36 A), latino

Documento singolo, carta, c. 1r-1v

2427.2

Breve

1603 novembre 5 (in copia del sec. XX), Roma

Papa Clemente VIII ammonisce Cristoforo Andrea Spaur, vescovo di Bressanone, a occuparsi con la dovuta diligenza della propria chiesa e dei propri fedeli.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 maggio 26, sulla base dell'originale ivi conservato, "Brixner Sammlung Regesten", n. 356 (L. 6, 22 F), latino

Documento singolo, carta, c. 2r-2v

Note

(1) Si veda anche il documento n. 2408 del presente inventario, ulteriore copia dello stesso atto.

2428

Atti di causa

1608 luglio - 1608 settembre 11

Atti del processo svoltosi a Segno, nel giudizio di Spor, a seguito di querela presentata da Orsola, vedova di Giovanni Graziani da Segno, contro Odorico "de Odoricis" da Mechel.

Notaio: Pietro Chini da Segno (SN)

italiano, latino

Volume; carta, privo di coperta, cc. 48 (parzialmente numerate)

2429

Citazione in giudizio

1608 marzo 15, Innsbruck

Massimiliano [III d'Asburgo, detto "Il Teutonico"], arciduca d'Austria e conte del Tirolo comunica al barone Ferdinando Spaur la citazione in giudizio per il giorno 14 aprile successivo, per una controversia relativa all'eredità spettante alle sorelle baronesse Lucrezia e Anna Maria Spaur, figlie dello stesso Ferdinando, dai beni della defunta madre baronessa Maria von Wolkenstein.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, sul recto, sotto il testo, a sinistra "Hans Georg Kh[...] Freiherr", a destra "Commissio serenissimi Domini Archiducis in Consilio", "Leoman Schiller von Herden cancellarius Tirolensis", "Eghnielingd (?) Fung[...] m(anu) p(ropria)", SI sottocarta di Massimiliano III

2430

Lettera

1608 gennaio 15, Castel Lichtenturn (Hötting)

Il barone Johann von Schneeberg sollecita al cognato barone Cristoforo Ernesto Spaur, cavaliere dell'Ordine Teutonico, la restituzione di un prestito.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 28 (a matita di mano del sec. XX)

2431

Patti nuziali

1608 novembre 17, Castel Rubein (Merano)

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, e la nobile Dorotea Khuen-Belasi, figlia dei defunti Giorgio Khuen-Belasi e Caterina Spaur, assistita dal proprio fratello Giovanni Khuen-Belasi e dal proprio cognato Hans Ulrich von Wangen-Rubein, stipulano i patti nuziali secondo le consuetudini della contea del Tirolo e l'usanza dei nobili, scambiandosi le promesse matrimoniali e stabilendo che alla stessa Dorotea spetti a titolo di dote dall'eredità materna e paterna la somma di 700 fiorini renani del valore di 60 carantani per ciascun ragnese, che verrà pagata dal fratello Giovanni, e che il suddetto Ferdinando versi a titolo di "Morgengabe" la somma di 200 fiorini; il medesimo assegna inoltre alla sposa a titolo di dono la somma di 2.000 fiorini e dispone che dopo la propria morte alla vedova spetti la proprietà del maso sito a Rallo, con le relative pertinenze e in particolare la casa (1) e i terreni in località "in Pilata", "al horto quadro", "alla preda", "alli paludi".

Originale [A], redatto in duplice esemplare, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Hans Ulrich von Wangen-Rubein, SPD di Ferdinando Spaur, SPD di Giovanni Khuen-Belasi, con relative firme autografe

Segnature precedenti: N° 40 (di mano del sec. XVII-XVIII)

Note

(1) Nel testo è citata la compravendita da Francesco Busetti (documento n. 1759.1.110 del presente inventario).

2432

Costituzione di censo

1608 marzo 23

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, costituisce in favore del proprio genero, barone Johann Baptista von Schneeberg, signore di Steinach, marito di Anna Maria Spaur, un affitto annuo di 120 fiorini renani del valore di 60 carantani per ciascun fiorino, da pagare il giorno di San Giorgio (24 aprile) a partire dall'anno 1610, assicurato su un maso sito a Rallo e sulle relative pertinenze, fino alla restituzione completa della somma di 2.000 fiorini, dovuti dallo stesso Ferdinando Spaur al suddetto Johann Baptista von Schnneberg, in parte per la dote di Anna Maria e in parte per un prestito concesso a suo tempo al defunto barone Osvaldo Spaur, figlio del medesimo Ferdinando.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Ferdinando Spaur

Segnature precedenti: 218 (a matita di mano del sec. XX)

2433

Sanzione

1609 novembre 21, Innsbruck

Massimiliano III [d'Asburgo], arciduca d'Austria, Gran maestro dell'Ordine Teutonico e conte del Tirolo, commina al barone Ferdinando Spaur una multa di 1.000 fiorini renani da versare alla Camera dell'Alta Austria, per non aver rispettato l'accordo stipulato con il nobile Giovanni Filippini di Ton, relativo alla dote della baronessa Emerenziana Spaur, moglie dello stesso Giovanni.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, sul verso, sotto il testo, "Carl Freiherr zu Wolchkennstain m(anu) p(ropria)", "Commissio serenissimi domini Archiducis in consilio", "Johann Castner Tirol(ischer) Vicekanzler", "Johann Obstplawennerd m(anu) p(ropria)"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SI sottocarta di Massimiliano III

Segnature precedenti: 48 (a matita di mano del sec. XX)

2434

Investitura feudale

1609 marzo 17, Innsbruck

Massimiliano [III d'Asburgo], arciduca d'Austria, Gran maestro dell'Ordine Teutonico e conte del Tirolo, investe a titolo di feudo livellario (1) Vito Morenberg di Giovo dei possedimenti in precedenza detenuti da Blasius Schweickardt, "doctor", ora defunto (2), e specificamente di 2 iugeri di vigneto siti nelle pertinenze di Cortaccia, in località "zu Hirschprung", detti "Bernold" e "Roggenfelder", e di uno iugero sito nella medesima località, dotato di torchio, di pertinenza della contea del Tirolo, per l'affitto annuo di 5 orne di vino, 1 lira di denari meranesi, 1 staio di foraggio e 2 capponi, da consegnare alla prepositura di Termeno.

Originale [A], documento di cancelleria arciducale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sulla plica "Commissio serenissimi domini Archiducis in Consilio"; sul recto, sotto la plica "Carl Freyherr zu Wolchkenstein und Rodenegg m(anu) p(ropria)", "Cristoff Vintler von Platsch m(anu) p(ropria)", "Johann Castner m(anu) p(ropria)"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Massimiliano III

Segnature precedenti: N° 2 (di mano del sec. XVII); 212 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "Zinslehen".

(2) Si veda il documento n. 1496 del presente inventario.

2435

Reversale di locazione perpetua

1609 dicembre 6

Wilhelm Platner, parroco a Bolzano, rilascia reversale dell'investitura a titolo di feudo ricevuta dal barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di "senior familiae", relativa alla locazione perpetua di una casa sita a

Bolzano "in der Predigergasse", per l'affitto annuo di 10 lire di denari meranesi da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre).

Elenco allegati

Promemoria

sec. XVIII

Promemoria relativo al mancato versamento di alcune annualità di affitto del locatario della casa sita "dietro all'hostaria del sole dirimpetto all'hostaria dell'occa".

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, perg. 1 + c. 1, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in teca lignea di Augustin Köler, cittadino del consiglio di Bolzano (1)

Segnature precedenti: N° 26 (di mano del sec. XVII); N° 40 (di mano del sec. XVII-XVIII); 222 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "Burger des Raths zu Bozen".

2436

Accordo

1610 ottobre 14, Castel Sporo Rovina (Sporminore)

I baroni Ferdinando, Daniele Felice, Ferdinando Giacomo e Cristoforo Spaur, si accordano in merito all'esercizio della giurisdizione di Spor, stabilendo che a partire da questo momento, per i successivi 24 anni, a turno, detengano la giurisdizione rispettivamente Daniele Felice e Ferdinando Giacomo per 2 anni (essendo titolari, insieme, di 1/2 della giurisdizione), Ferdinando e Cristoforo per un anno (essendo titolari ciascuno di 1/4 di della giurisdizione), precisando che chi eserciterà il potere giurisdizionale potrà agire in modo autonomo, senza subire alcuna interferenza da parte degli altri contitolari; stabiliscono altresì che quanto a caccia, pesca e diritti sul legname resti tutto invariato.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 3, SI sottocarta di Daniele Felice Spaur, SI sottocarta di Ferdinando Giacomo Spaur, SI sottocarta di Cristoforo Spaur, SI sottocarta di Carlo Spaur e SI sottocarta di Giovanni Oliva, con relative firme autografe

Segnature precedenti: 96 (a matita di mano del sec. XX)

2437

Accordo

1610 maggio 21

I baroni Daniele Felice (agente anche a nome del fratello Sigismondo), Ferdinando Giacomo, Giorgio Federico, Cristoforo, Carlo e Ulrico Spaur si accordano per l'esercizio della giurisdizione di Spor, stabilendo fra l'altro che per il successivo quinquennio il diritto spetti a Giorgio Federico e a Cristoforo e che il diritto di concedere la grazia resti prerogativa di tutti gli Spaur.

Copia semplice [B], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 114 (a matita di mano del sec. XX)

2438

Giuramento di fedeltà

1610 dicembre 16 (in copia del sec. XX)

I baroni Lazzaro Spaur, consigliere e membro del governo dell'Austria Superiore, Andrea Spaur, fratello del suddetto Lazzaro e marescalco (1) dell'arciduchessa Anna Caterina d'Austria, e Graziadio Spaur, agenti anche a nome del minorenne Cristoforo, rispettivamente loro fratello e cugino, dichiarano che la nomina a baroni con il predicato "di Spaur e Flavon" loro concessa da Massimiliano [III d'Asburgo, detto "Il teutonico"], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, non comporterà alcuna diminuzione dei diritti economici e giurisdizionali di casa d'Austria e in particolare della contea principesca del Tirolo, e prestano giuramento di fedeltà.

Elenco allegati

Ritaglio di giornale

sec. XIX fine - sec. XX inizio

Ritaglio di giornale contenente un articolo sulla regina Cristina di Svezia ospite a Innsbruck nel 1655, nel quale si cita il tesoriere barone Spaur.

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 febbraio 25, sulla base dell'originale ivi conservato, "Schatz-Archiv", n. 8629; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1 + cc. 5

Note

(1) "oberster Stallmeister".

2439

Notizia relativa a concessione di stemma

1603 ottobre 1 (regesto del sec. XX)

Il barone Cristoforo Andrea Spaur, vescovo di Bressanone, concede a Hans Geuss, vicario a Castel Valer (Tassullo), a Urban Geuss, fratello di quest'ultimo e ai loro eredi, uno stemma, a ricompensa dei servigi prestati al medesimo Cristoforo e al barone Antonio Spaur, cugino del suddetto Cristoforo e capitano a Bressanone.

Regesto redatto dal conte Volkmar Spaur sulla base di FISCHNALER K., "Über einige Adels- und Wappenverleihungen der Fürstbischöfe von Brixen", in "Adler", n. 20, 1910 (citazione dai "Mandaten Buch Brixen", III, f. 43); Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

2440

Notizie relative a iscrizione funebre

1911 ottobre (con notizie dal 1573)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur in merito all'iscrizione relativa al barone Giorgio Spaur (morto nel 1573) e a Maria Sidonia Thun, sua moglie (morta nel 1603), in una cappella del santuario di San Romedio a Sanzeno.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

2441

Notizia relativa a reversale di investitura feudale

1611 aprile 10 (regesto del sec. XX)

La baronessa Anna Cristina Spaur, moglie di "Abraham Hoyus Schot", rilascia reversale di investitura feudale relativa a un possedimento sito a Lagundo.

Regesto dattiloscritto, a cura di "Innsbruck Staatsarchiv" (timbro), sulla base del documento ivi conservato, "Brixner Lehensregesten"; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 1

2442

Notizie relative a Francesco Spaur

sec. XX inizio (con notizie del 1600)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative al barone Francesco Spaur, figlio di Sigismondo Spaur.

Latino

Documento singolo; carta, cc. 1

Note

(1) Sulla base di VON SPERGES J., "Collectanea de Viris Tirolensibus militia aut toga claris" (manoscritto presso il Museo Ferdinandeum di Innsbruck, "Dipauliana", n. 230).

2443

Notizie relative a Felice Spaur

sec. XX inizio (con notizie del 1607)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative al barone Felice Spaur, che dopo aver rinunciato al canonicato di Bressanone si arruolò nell'esercito, combattendo in Ungheria.

Latino

Documento singolo; carta, cc. 1

Note

(1) Sulla base di VON SPERGES J., "Collectanea de Viris Tirolensibus militia aut toga claris" (manoscritto presso il Museo Ferdinandeum di Innsbruck, "Dipauliana", n. 230).

2445

Ordine

1611 settembre 10

Massimiliano [III d'Asburgo], arciduca d'Austria, Gran maestro dell'Ordine Teutonico e conte del Tirolo, scrive al barone Carlo Spaur chiedendogli di presenziare il giorno 22 ottobre successivo al passaggio a Bressanone dell'arciduchessa Anna Caterina d'Austria, diretta a Vienna per le nozze con Mattia II re d'Ungheria, che si celebreranno il 13 novembre dello stesso anno.

Originale [A], documento di cancelleria arciducale; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, sul recto, sotto il testo "Maximilian m(anu) p(ropria)", "Ad mandatum serenissimi domini Archiducis proprium", "Friedrich Lesterber(?) m(anu) p(ropria)", "Leonhard Bernhartl m(anu) p(ropria)", SID di Massimiliano III

Segnature precedenti: 102 (a matita di mano del sec. XX)

2446

Biografia del barone Cristoforo Andrea Spaur

sec. XX prima metà

Documenti relativi alla biografia del barone Cristoforo Andrea Spaur (1543-1613), vescovo di Bressanone (1601-1613):

- monografia di FREISEISEN J., "Christoph IV. Andreas Freiherr von Spaur: Bischof von Brixen (1601-1613) und das kirchliche Leben in seiner Diöcese", Bressanone, 1900

- estratto manoscritto (cc. 2, in italiano, sulla base della traduzione di Pio Cenci, archivista dell'Archivio Segreto Vaticano) da PASTOR L., "Storia dei papi dalla fine del Medio evo", Roma, 1890-1934, vol XI, 1929, s.v. Clemente VIII (1592-1605), ove si cita il barone Cristoforo Andrea Spaur, vescovo di Bressanone, promotore della riforma cattolica in Tirolo

Tedesco

Fascicolo; carta, pp. 109 + cc. 2

2447

Dichiarazione

1613 dicembre 1

Il barone Giorgio Firmian, signore di Mezzocorona, maresciallo ereditario del vescovato di Trento, capitano della Val di Fiemme, dichiara che i fratelli baroni Giorgio Federico e Carlo Spaur, coppieri ereditari della contea del Tirolo, suoi cugini, gli hanno ceduto in pegno per 6 mesi la quarta parte della decima relativa a Carano, per un valore di 900 ragnesi.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Giorgio Firmian, con firma autografa

Segnature precedenti: N° 4 (di mano del sec. XVII-XVIII); 208 (a matita di mano del sec. XX)

2448

Ordine

1615 gennaio 26 (1), Innsbruck

Massimiliano [III d'Asburgo], arciduca d'Austria, Gran maestro dell'Ordine Teutonico e conte del Tirolo, scrive al barone Lazzaro Spaur, consigliere dell'Austria Superiore, ricordando l'impegno alla difesa dei territori di casa d'Austria, al quale sono tenuti i titolari di feudi, e dunque anche lo stesso Lazzaro.

Copia semplice [B]; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 103 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Sotto il testo è riportata la data di presentazione, 2 maggio 1615.

2449

Nomina di tutore

1615 aprile 3, Innsbruck

Massimiliano [III d'Asburgo], arciduca d'Austria, Gran maestro dell'Ordine Teutonico e conte del Tirolo, nomina il barone Carlo Spaur tutore dei figli del defunto barone Daniele Felice Spaur, già consigliere del governo dell'Austria Superiore.

Originale [A], documento di cancelleria arciducale; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, sul recto, sotto il testo "Anthon Graf von Branndis m(anu) p(ropria)", "Commissio Serenissimi Domini Archiducis in Consilio", "M(...) Geve(...)", "Angelus von Costede m(anu) p(ropria)", "Jo(...) Ch(...)" , SID di Massimiliano III

Segnature precedenti: 42 (a matita di mano del sec. XX)

2450

Testamento

1616 settembre 20, Castel Valer (Tassullo), "in stuba maiori... domini Caroli"

Il barone Carlo Spaur dispone le sue ultime volontà, stabilendo di voler essere sepolto nella chiesa parrocchiale di Tassullo, nella tomba di famiglia; di lasciare alcuni legati, e precisamente alla chiesa di San Vigilio di Trento 10 ragnesi, alla chiesa di Santa Emerenziana di Tassullo 10 ragnesi, alle fabbriche delle chiese di San Vigilio di Tassullo, Santa Lucia di Campo, Sant'Antonio di Rallo, San Paolo di Pavillo, Santa Maria di San Zenone 5 ragnesi ciascuna, alla fabbrica di Santa Maria di Tassullo 50 ragnesi; di destinare le entrate di sua spettanza provenienti dalla giurisdizione di Spor, nei limiti delle spese necessarie all'opera, alla costruzione nella chiesa di Sporminore di un altare ornato dalle immagini di San Carlo e di Santa Francesca Romana; di assegnare alla figlia Maria Brigitta Spaur la somma di 1.000 [ragnesi] (1) in denari a titolo di dote; di nominare la moglie contessa Francesca Margherita Lodron usufruttuaria a vita di tutti i propri beni, e di nominare erede universale il figlio Girolamo Spaur.

Notaio: Giovanni Andrea Cristani da Rallo, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: 144 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) La valuta non è indicata.

2451

Documento di debito

1616 marzo 8, Castel Trauttmansdorff (Merano)

I fratelli baroni Giorgio Federico e Carlo Spaur, coppieri ereditari della contea del Tirolo, dichiarano di essere debitori della somma di 200 fiorini nei confronti del cugino barone Wilhelm von Wolkenstein-Trostburg.

In calce vengono riportate un'annotazione di parziale soluzione del debito in data 1628 dicembre 21, firmata da Nicola Pilati di Tassullo, e un'ulteriore annotazione di liquidazione definitiva firmata da un Trauttmansdorff in data 1679 luglio 17.

Copia autentica [B], redatta da Giovanni "Conradus", notaio per autorità apostolica e cesarea, in data 1676 settembre 20 (SN a stampa), documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di un Trauttmansdorff non identificato

Segnature precedenti: 78 (a matita di mano del sec. XX); n° 6 (di mano del sec. XVII)

Note

(1) Nel testo "Neuperg".

2452

Ordine

1616 novembre 19, Innsbruck

Massimiliano [III d'Asburgo], arciduca d'Austria, Gran maestro dell'Ordine Teutonico e conte del Tirolo, ordina al conte Ludovico Lodron di prestare aiuto e assistenza alla contessa Francesca Lodron, vedova del barone Carlo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo.

Originale [A], documento di cancelleria arciducale; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, sul recto, sotto il testo, "Conradt Fe(...)", "Commissio Serenissimi Domini Archiducis in Consilio", "Paul St(...)", "Carl Fa(...)", H(...) von Plawenn m(anu) p(ropria)", SI di Massimiliano

Segnature precedenti: 128 (a matita di mano del sec. XX)

2453

Pubblicazione di testamento

1616 giugno 17 (con inserto del 1616 aprile 7), Trento

Il "dominus" Ottavio del fu "dominus" Giustiniano a Prato, signore di Segonzano, dispone la pubblicazione delle proprie ultime volontà, contenute in un documento redatto in data 1616 aprile 7 e conservato finora chiuso e sigillato.

Notaio: Sebastiano Siciliano di Trento, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: 225 (a matita di mano del sec. XX)

2453.1

Testamento

1616 aprile 7, Trento

Il "dominus" Ottavio del fu "dominus" Giustiniano a Prato, signore di Segonzano, alla presenza di un notaio, dispone le sue ultime volontà, redigendo un documento che verrà contestualmente chiuso e sigillato; stabilisce di lasciare alcuni legati, e rispettivamente la somma di 2 ragnesi ciascuna alle chiese di San Vigilio, San Bernardino e Santissima Trinità, tutte di Trento, e la somma di 4 ragnesi alla chiesa di Segonzano; di lasciare a ciascuna delle 5 figlie femmine la somma di 2.000 ragnesi a

titolo di dote (comprensiva anche dell'eredità materna, per un valore di 500 ragnesi); di nominare la moglie Silvia usufruttuaria a vita di tutti i propri beni, purché non si risposi; di istituire eredi universali del patrimonio i figli "domini" Giustiniano, Ludovico, Francesco, Carlo e Cristoforo a Prato.

Notaio: Sebastiano Siciliano cittadino di Trento, notaio per autorità imperiale

Inserto [B], italiano

2454

Inventario di beni

1617 gennaio 30 - 1617 gennaio 31, Castel Valer (Tassullo)

Altre denominazioni: "Inventario di Castel Valer. Tolto in Flavon di aprile 1671, mediante una mia receputa fatta al signor Coredo tudore" (di mano del sec. XVII)

Alla presenza di Giorgio Guglielmo Arsio, capitano delle Valli di Non e di Sole, su richiesta della contessa Francesca Lodron, vedova del barone Carlo Spaur (1) i commissari designati Lorenzo Doripi (2), Recordino Aliprandini da Livo e Giovanni Giacomo Graifenberg da Terzolas redigono l'inventario dei beni del suddetto Carlo, comprensivo di decime, argenteria, oggetti in stagno, beni mobili conservati nei diversi locali di Castel Valer (per un valore complessivo di 966 fiorini renani e 2 carantani) e dei debiti (per la somma complessiva di 3.734 fiorini e 33 carantani).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, privo di coperta, cc. 28

Segnature precedenti: n° 1 (di mano del sec. XVII); 122 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) A seguito di una controversia con il barone Graziadio Spaur, nominato tutore dei baroni Girolamo e Maria Brigitta Spaur, figli del defunto Carlo e di Francesca Lodron.

(2) Lettura incerta.

2455

Accordo

1618 gennaio 18, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Giorgio Federico Spaur, da una parte, e gli eredi del barone Carlo Spaur, dall'altra, si accordano per la suddivisione dei debiti del defunto Ferdinando Spaur, padre dei suddetti Giorgio Federico e Carlo, impegnandosi a pagare le somme rispettivamente di 4.319 ragnesi e 4.332 ragnesi e 30 carantani.

Originale [A], documento privato; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2, SI sottocarta di Giorgio Federico Spaur, SI sottocarta di Francesca M(argherita) Spaur, SI sottocarta di Graziadio Spaur, con relative firme autografe

Segnature precedenti: 143 (a matita di mano del sec. XX)

2456

Notizie relative al possedimento "Pirchheim"

1905 (con notizia del sec. XVII)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative al possedimento "Pirchheim" sito a Völs presso Innsbruck, portato in dote al barone Andrea Spaur dalla moglie baronessa Elisabeth von Völs-Pirchheim all'inizio del sec. XVII.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) Sulla base delle registrazioni dell'"Oberst-Erblandmarschallamt" di Innsbruck.

2457

Notizie su Johanna Margarethe von Mörsberg

sec. XX inizio (con notizie dal 1615)

Notizie, redatte forse dal conte Artur Enzenberg (1), relative a Johanna Margarethe von Mörsberg-Belfort, entrata in convento nel 1616 a Bad Buchau, successivamente tornata allo stato laicale e sposata il 13 gennaio 1625 con il barone Domenico Vigilio Spaur.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di WOCHEZER J., "Geschichte des fürstlichen Hauses Waldburg in Schwaben", Kempten, 1888.

2458

Notizie sulla famiglia Spaur

1912 ottobre (con notizie dal 1584)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (su segnalazione del barone Othmar Stotzingen) relative ad alcuni Spaur studenti all'Università di Dillingen in Baviera:

- Daniele Felice (immatricolato nel 1584)
- Cristoforo (immatricolato nel 1599)
- Pietro (immatricolato nel 1612)
- Vigilio (immatricolato nel 1614)
- Pietro (immatricolato nel 1617)
- Giovanni Battista (immatricolato nel 1617)

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

2459

Accordo relativo agli oneri feudali

sec. XVII primo quarto

I rappresentanti della famiglia Spaur (1) si accordano per la suddivisione degli oneri militari gravanti sui feudi di pertinenza tirolese (castelli e giurisdizione di Spor, Flavon, Valer, feudi in Venosta e decime di Sella, Termeno, Fiemme), in particolare per la fornitura di complessivi 24 cavalli.

Minuta; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 90 (a matita di mano del sec. XX); 1713 (numero in rosso attribuito da Volkmar Spaur, poi depennato e sostituito da 2459.)

Note

(1) Vengono individuate 7 parti, rispettivamente: barone Cristoforo Spaur-Flavon e fratelli; fratelli baroni Giorgio Federico e Carlo Spaur-Valer; barone Sigismondo Spaur-Valer ed eredi del barone Daniele Felice Spaur-Valer; figli del defunto barone Ferdinando Giacomo Spaur-Valer; barone Antonio Spaur-Flavon; barone Graziadio Spaur-Flavon; fratelli nobili Lazzaro e Andrea Spaur-Flavon.

2460

Notizie relative alla Val di Non

1936 gennaio 6, Innsbruck

Il conte Oswald Trapp scrive allo zio conte Volkmar Spaur, inviandogli in allegato la trascrizione di alcuni passi relativi alla Val di Non tratti dal manoscritto "Tirols Chronik" di Marx Sittich von Wolkenstein, a cura di K. Böhm, direttore del Landesarchiv di Innsbruck.

tedesco

Documento singolo; carta, cc. 3

dattiloscritta

2461

Notizie relative a iscrizione sepolcrale

sec. XX inizio (con notizia del 1621)

Notizie (1) relative all'iscrizione sepolcrale del barone Giacomo Spaur, figlio di Daniele Felice Spaur e di Regina Fugger, morto il 15 ottobre 1621 a Babenhausen.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Redatta sulla base del manoscritto di J. Ahorner, "Grabschriften tirolischer Familien zu Augsburg", conservato presso il Tiroler Landesmuseum Fedinandeum di Innsbruck, bibl. Dipauliana, 546.

2463

Disposizioni relative al mercato di Bolzano

1621 [...] (1)

Leopoldo [V d'Asburgo, reggente del Tirolo] emana disposizioni per lo svolgimento del mercato a Bolzano.

Copia semplice [C], di mano del sec. XVII, da estratto di documento di cancelleria arciducale in forma di "instrumentum publicum"; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 3

Segnature precedenti: 6 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Lacuna dovuta a strappo.

2464

Nomina a "figli spirituali" dell'Ordine dei Cappuccini

1622 settembre 22, Trento, Convento di Santa Croce

Vittore da Udine, padre provinciale dei frati minori Cappuccini di San Francesco nella provincia di Sant'Antonio, accoglie come figli spirituali la contessa Francesca Margherita Lodron, moglie del barone Carlo Spaur, e i suoi figli baroni Girolamo e Maria Brigitta Spaur.

Originale [A], documento di cancelleria abbaziale; italiano

Documento singolo; carta, c. 1, SID di Vittore da Udine, con firma autografa

Segnature precedenti: 147 (a matita di mano del sec. XX)

2465

Donazione

anni '20 - '30 del sec. XVII, Castel Valer (Tassullo)

La contessa Margherita Francesca Lodron, vedova del barone Carlo Spaur, dona al figlio barone Girolamo Spaur i propri beni siti nel paese di Croviana, per il valore di 1.700 ragnesi, in moneta tedesca, del valore di 5 troni ciascuno.

Originale [A], documento privato; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di Francesca Margherita Lodron, SI di Osvaldo Spaur, SI di Girolamo Spaur, SI di Giovanni Gilli (?), con relative firme autografe

Segnature precedenti: 149 (a matita di mano del sec. XX)

2466

Lettera

1627 ottobre 5, Trento

Padre Paolo Marchesi scrive alla contessa Margherita Francesca Lodron, vedova del barone Carlo Spaur, in merito agli studi presso i Gesuiti di Trento di Girolamo Spaur, figlio della stessa Margherita, chiedendole in particolare se il ragazzo, secondo il desiderio espresso, possa rientrare per qualche giorno a Castel Valer (Tassullo) per la vendemmia.

Originale [A]; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2, SI sottocarta non identificabile a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 18 (a matita di mano del sec. XX)

2467

Lettera

1628 agosto 5, Castel Valer (Tassullo)

La contessa Francesca Margherita Lodron, vedova del barone Carlo Spaur, scrive al barone Cristoforo Francesco Spaur, esortandolo a mantenere l'impegno assunto 7 anni prima di sposare Maria Brigitta Spaur, figlia della stessa Francesca (1).

Originale [A]; tedesco, italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 30 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il testo è in tedesco, la firma e un'annotazione in calce in italiano.

2468

Lettera

1630 maggio 31, Bad Buchau

La baronessa Caterina Spaur, badessa del convento di Bad Buchau, scrive alla contessa Margherita Francesca Lodron, vedova del barone Carlo Spaur, in merito a vicende familiari.

Originale [A]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI sottocarta di Caterina Spaur a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 24 (a matita di mano del sec. XX)

2469

Supplica

1630 circa (1)

La contessa Francesca Margherita Lodron, vedova del barone Carlo Spaur, rivolge una supplica a Leopoldo [V d'Asburgo, arciduca d'Austria e signore del Tirolo], affinché intervenga a sanare l'offesa arrecata all'intera famiglia da parte del barone Francesco Spaur, che aveva promesso di sposare la baronessa Brigitta Spaur, figlia della suddetta Francesca, senza poi mantenere l'impegno assunto.

Minuta; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 3

Segnature precedenti: 44 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica è desunta dal confronto con il documento n. 2467 del presente inventario.

2470

Supplica

sec. XVII

I sudditi della giurisdizione di Spor rivolgono una supplica all'arciduca d'Austria, signore del Tirolo, pregandolo di non imporre ulteriori tasse, dato che sono già gravati da numerosi obblighi nei confronti dei baroni Spaur, titolari della suddetta giurisdizione, fra cui versamenti di decime, servizi per il castello, oneri doganali.

Copia semplice [B]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 117 (a matita di mano del sec. XX)

2471

Notizie su Caterina Spaur

1905 (con notizie dal 1628)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative alla lettera scritta in data 1628 giugno 20 dalla baronessa Caterina Spaur, badessa di Buchau, a Leopoldo [V d'Asburgo, arciduca d'Austria e signore del Tirolo], per ottenere un'udienza dall'imperatore, al fine di suggerire a quest'ultimo l'eliminazione del generale dell'esercito Albrecht von Wallenstein.

Elenco allegati

Estratto a stampa

1896

MAYR-ADLWANG M., "Ein Vorschlag zur Ermordung Wallensteins vom Jahre 1628", Innsbruck, 1896 (estratto da "Mitteilungen des Instituts für österreichische Geschichtsforschung", Ergänzungsb., V, 1896, pp. 164-172)

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2 + cc. 6

Note

(1) Sulla base dell'articolo di M. Mayr-Adlwang, allegato al documento.

2472

Trascrizioni e regesti di documenti relativi al barone Domenico Vigilio Spaur

1619 ottobre 10 - 1630 dicembre 15 (in copia del sec. XX)

Fascicolo raccolto dal conte Volkmar Spaur nel giugno 1912, relativo al barone Domenico Vigilio Spaur, "Landesvogt" nell'Alsazia inferiore, e ai suoi parenti, composto da:

- regesti di 14 documenti del periodo 1619 ottobre 10-1630 dicembre 15, redatti dal conte Volkmar Spaur sulla base degli originali conservati presso il "Bezirks-Archiv des Ober-Elsass" a Colmar in Alsazia
- trascrizioni di 4 dei suddetti documenti, curate dalla contessa Editha Trapp, moglie del conte Volkmar Spaur
- lettera del conte Giovanni Spaur di Mezzolombardo al conte Oswald Trapp, relativa al medesimo Domenico Vigilio Spaur (anni '60 del sec. XIX)

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 18

2473

Notizie su Girolama Caterina Spaur

sec. XX inizio (con notizia del 1630)

Notizie (1) relative al matrimonio fra il conte Hendrik van den Berg e Girolama Caterina Spaur, celebrato nel 1630.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Redatte sulla base del periodico "Adler", giugno 1912, quesito n. 1320/8.

2478

Ricevuta

1633 marzo 20, Innsbruck

Alexander von Schwendi, vicario della signoria di Oberberg, e la baronessa Lucrezia Caterina Spaur, sua moglie, dichiarano di aver ricevuto dal barone Girolamo Spaur la somma di 400 fiorini renani a titolo di eredità materna e paterna spettante alla suddetta Lucrezia.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI sottocarta di Lucrezia Caterina Spaur e SI sottocarta di Alexander von Schwendi, con firme autografe

Segnature precedenti: 119 (a matita di mano del sec. XX)

2479

Ordinanza

1633 gennaio 18, Innsbruck

Altre denominazioni: "Mussterplatz Ordnung" (di mano del sec. XVII)

Claudia de' Medici, arciduchessa d'Austria e reggente del Tirolo, emana un'ordinanza in merito al reclutamento e alla rassegna dei soldati.

Copia semplice [B], di mano del sec. XVII; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 3

Segnature precedenti: 31 (a matita di mano del sec. XX)

2480

Compravendita

1633 aprile 7, Castel Valer (Tassullo), "in stuba magna"

Alla presenza del "dominus" Gottardo "de Gothardis", delegato del "dominus" Malfatto Salvadori di Riva, assessore delle Valli di Non e di Sole, Pietro Moggio da Cles, abitante a Campo Tassullo, dopo aver assicurato la dote della propria moglie Lucia su un terreno arativo e vignato sito nelle pertinenze di Cles in località "a Cestpenes", vende al barone Girolamo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, una casa in legno e muratura, sita nel paese di Campo Tassullo, con orto contiguo, in relazione alla quale la suddetta Lucia ha rinunciato ai propri diritti, per il prezzo di 215 ragnesi e di un'orna di vino.

Notaio: Antonio del fu Biagio Guarienti da Rallo, notaio per autorità imperiale (SN)

Elenco allegati

Ricevuta

1639 maggio 19

Pietro Moggio da Cles dichiara di aver ricevuto dal barone Girolamo Spaur la somma di 188 ragnesi, a parziale pagamento della casa vendutagli; il suddetto Girolamo dovrà versare a saldo la somma di 27 ragnesi.

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, perg. 1 + c. 1, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: 226 (a matita di mano del sec. XX)

2481

Inventario e divisione di beni

1634 marzo 27, Castel Giovo (Ville di Giovo)

Altre denominazioni: "Erbvermigens Verhandlung..." (tit. est. coevo)

Gli arbitri designati Paul in der Maur, barone Christoph Samuel von Wangen, Balthasar Troyer e Nicola Pilati di Tassullo, dottore in legge, a soluzione della controversia esistente fra le sorelle Maria Lucia, Margherita, Rosina e Anna Maria Morenberg (quest'ultima moglie del barone Girolamo Spaur), figlie ed eredi dei nobili coniugi Vito Morenberg di Giovo, morto nel 1633, e Rosina Botsch von Auer-Zwingenberg, morta nel 1632, redigono l'inventario del patrimonio lasciato da questi ultimi, ivi compresi beni immobili nei paesi di Giovo e Lavis, rendite e affitti a Giovo, Lavis e Termeno, debiti, argenteria, beni mobili e legati, stabilendo inoltre la divisione dei suddetti beni fra le citate eredi della coppia.

Copia autentica [B], redatta in 4 esemplari per gli eredi Morenberg da Jakob Tschuegg, cancelliere del giudizio di Termeno, in data 1650 aprile 29; tedesco

Registro; carta, legatura in pergamena, cc. 25 n.n., SI di Jakob Tschuegg di Termeno

Segnature precedenti: n° 24 & 25 (di mano del sec. XVII); 121 (a matita di mano del sec. XX)

2482

Inventario di beni

1634 gennaio 9, Termeno

Peter Wey, Nikolaus Andertien, Primus Tschuegg, tutti cittadini di Termeno, redigono l'inventario dei beni immobili siti nei paesi di Termeno e Cortaccia, già appartenuti al defunto Vito Morenberg di Giovo.

Copia semplice [B], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 35 (a matita di mano del sec. XX)

2483

Rendiconto

1630 maggio 3 - 1634 settembre 15, Spormaggiore

Il notaio Rocco Reich redige rendiconto delle spese sostenute per la contessa Francesca Margherita Lodron, vedova del barone Carlo Spaur, e per il barone Girolamo Spaur, figlio della stessa.

Originale [A], documento privato; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 39 (a matita di mano del sec. XX)

2484

Concessione

1635 dicembre 30, Spormaggiore

Su richiesta degli abitanti di Spormaggiore, il conte Domenico Vigilio Spaur (1) e i baroni Sigismondo, Giorgio Federico e Girolamo Spaur, titolari della giurisdizione di Spor, concedono il permesso di costruire a Spormaggiore un forno per il pane ("banco del pane"), emanando in proposito una disposizione articolata in 19 punti.

Seguono le ulteriori conferme degli Spaur fino al 1788 dicembre 29.

Notaio: Giovanni del fu Pietro Crivelli da Gardolo

Copia autentica [B], redatta da Gaudenzio Bernardino Giordani, notaio per autorità cesarea, regia e austriaca (SN a timbro), atto notarile; italiano, latino

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 75 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Domenico Vigilio ottenne il titolo di conte Spaur in data 1637 ottobre 23 (documento conservato presso Österreischisches Staatsarchiv Wien, Allgemeines Verwaltungsarchiv, Finanz-und Hofkammerarchiv, Adelsdiplome, Diplome, Faszikel 312). Già prima del 1637 Domenico Vigilio utilizzava il titolo comitale, come attestano alcuni documenti e come si desume anche dall'istanza di elevazione al rango comitale presentata all'imperatore, non datata, firmata con il titolo "Graf zu Spaur".

2485

Documenti relativi a Domenico Vigilio Spaur

1636 - 1637

tedesco

Fascicolo; carta, cc. 7

2485.1

Ordine

1636 luglio 31, Castel Sporo Rovina (Sporminore)

Il conte Domenico Vigilio Spaur, capitano all'Adige, su mandato di Claudia [de' Medici, arciduchessa d'Austria e reggente del Tirolo] scrive a un cugino Spaur, esortandolo a prepararsi alla difesa militare del paese.

Elenco allegati

Ordine (in copia semplice)

1636 luglio 12

Claudia [de' Medici, arciduchessa d'Austria e reggente del Tirolo] ordina al conte Domenico Vigilio Spaur, capitano all'Adige, di allertare conti, cavalieri e nobili, affinché si preparino alla difesa militare del paese.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica, tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2 + c. 1

Segnature precedenti: 5 (a matita di mano del sec. XX)

2485.2

Investitura feudale

1637 febbraio 23, Castello del Buonconsiglio (Trento)

Carlo Emanuele Madruzzo, vescovo di Trento, investe il conte Domenico Vigilio Spaur, capitano all'Adige, agente a nome di Claudia [de' Medici, arciduchessa d'Austria e reggente del Tirolo] di giudizi, castelli e diritti feudali spettanti all'episcopato trentino, fra cui i giudizi di Appiano, Egna, Caldaro, Castelfondo, i castelli Greifenstein, Pietra, Firmiano, le città di Rovereto e Bolzano, già in precedenza concessi a titolo di feudo a Leopoldo [V d'Asburgo, arciduca d'Austria e signore del Tirolo], e ancora prima ai suoi predecessori da parte dei vescovi di Trento.

Copia semplice [B], tedesco

Documento singolo, carta, cc. 4

Segnature precedenti: n° 1 (di mano del sec. XVII)

2486

Costituzione di censo

1636 novembre 20

Il barone Giorgio Sigismondo Firmian, signore di Mezzocorona, maresciallo ereditario del principato vescovile di Trento e ciambellano imperiale, costituisce in favore della baronessa Lucrezia Caterina Spaur, moglie di [Alexander] von Schwendi, un affitto annuo di 350 fiorini renani, assicurandolo su tutti i propri beni e ricevendo in cambio la somma di 7.000 fiorini renani.

Copia autentica [B], redatta da P. Porprian (?) in data 1673 aprile 23, documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 34 (a matita di mano del sec. XX)

2487

Conferimento del titolo di conti

1637 giugno 27, Castello di Praga (Praga)

L'imperatore Ferdinando III, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, confermando l'atto già emanato dal proprio padre e predecessore imperatore Ferdinando II, rimasto privo di redazione documentaria (1), conferisce al barone Antonio Spaur, consigliere e ciambellano imperiale, al figlio di quest'ultimo, Francesco Spaur, e ai rispettivi discendenti, di entrambi i sessi, il titolo di conti "von Spaur" e il diritto di essere chiamati "Wohlgeboren".

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Registro; pergamena, coperta in velluto rosso, cc. 5 n.n., con carte di guardia, a c. 5 v, sotto il testo, "Ferdinandt m(anu) p(ropria)", "Conradt Hiltprandt (...)", "Ad mandatum sacre caesaree Maiestatis proprium. Johan Söldner m(anu) p(ropria)", BPD di Ferdinando III

Segnature precedenti: 161 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il decreto, datato 1633 ottobre 12, è citato da in WURZBACH C., "Biographisches Lexikon des Kaiserthums Oesterreich", Wien, 1856-1891, vol. 36, p. 97, s.v. "Johann Anton".

2488

Citazione in giudizio

1637 febbraio 6

Il conte Domenico Vigilio Spaur, capitano all'Adige, convoca a un'udienza presso il tribunale nobiliare di Bolzano per il giorno 9 marzo successivo il cugino barone Girolamo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SID a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 89 (a matita di mano del sec. XX)

2489

Testamento

1637 luglio 25, Sarnonico, palazzo Morenberg

Il "dominus" Ferdinando Morenberg, figlio del fu Antonio Morenberg, redige le sue ultime disposizioni testamentarie, dichiarando di voler essere sepolto nella tomba di famiglia, vicino alla cappella di San Rocco nel cimitero presso la chiesa parrocchiale di Santa Maria di Sarnonico; dispone inoltre che nella stessa chiesa ogni anno sia celebrate una Messa in suffragio, con elemosina di 9 ragnesi; istituisce vari legati in favore di confraternite, chiese e altari e in particolare la somma di 500 ragnesi in favore del beneficiato di San Rocco; lascia alla moglie Cristina la somma di 3.000 ragnesi e il diritto a vita di usufrutto del palazzo; istituisce erede di tutti gli altri beni l'unico figlio "dominus" Francesco Antonio.

Notaio: Nicola del fu Gaspare Pasotti da Tuenno

Copia autentica [B], redatta da Cristiano Riegler in data 1709 novembre 18, atto notarile; latino

Documento singolo; carta, cc. 10

Segnature precedenti: 82 (a matita di mano del sec. XX)

2490

Ordine

1639 giugno 17, Innsbruck

Claudia [de' Medici, arciduchessa d'Austria e reggente del Tirolo] ordina al barone Girolamo Spaur di consegnare ai funzionari vescovili i tre uomini (Girolamo Berterin, Bartolomeo Cova e Giovanni Tomasi) che si sono rifugiati a Castel Valer e che sono accusati dell'omicidio di Marino Bonomi, avvenuto in Val di Sole.

Originale [A], documento di cancelleria arciducale; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, sul recto, sotto il testo "W(ilhelm) F(reiherr) Wolchkenstein m(anu) p(ropria)", "I. A. Happes L.", "Commissio serenissime Domine Archiducisse in Consilio", "H. Castner m(anu) p(ropria)", SID a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 40 (a matita di mano del sec. XX)

2491

Deposizioni testimoniali

1639 ottobre 5 - 1639 dicembre 12

Deposizioni testimoniali redatte da Giovanni Crivelli, notaio della giurisdizione di Spor, alla presenza del barone Giovanni Antonio Spaur, signore di Spor, Fai e Zambana, a carico di un gruppo di uomini che in modo violento e con l'uso di armi nel mese di settembre 1638 avevano sottratto un ingente quantitativo di uva a Pietro Chini di Segno, suddito della giurisdizione di Spor.

Copia semplice [B], di mano del sec. XVII, documento di cancelleria pubblica; italiano, latino

Fascicolo; carta, cc. 10

Segnature precedenti: 134 (a matita di mano del sec. XX)

2492

Patti nuziali

1640 aprile 20, Innsbruck

Il conte Berthold von Wolkenstein-Trostburg, maestro delle scuderie (1) in Tirolo, presidente del Reggimento dell'Austria Superiore, capitano di Castel Pietra (Calliano) (2), da una parte, e la baronessa Johanna Sabina von Freyberg, figlia del barone Philipp Adam von Freyberg-Achstetten, e della contessa Anna Sophia Fugger von Kirchberg-Weissenhorn, stipulano patti nuziali in 9 punti, stabilendo fra l'altro che la dote della suddetta Johanna Sabina ammonti a 4.000 fiorini renani, del valore di 60 carantani per ciascun fiorino, che le venga assegnata la somma supplementare di 1.000 fiorini per il corredo, e che la controdote ammonti all'importo di 3.500 fiorini (3).

Originale [A], redatto in duplice esemplare, documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Berthold von Wolkenstein-Trostburg; SPD del conte Fortunat von Wolkenstein-Rodenegg; SP di cera rossa in teca lignea del conte Maximilian Carl von Wolkenstein-Trostburg; SP di cera rossa in teca lignea del barone Christoph Moritz von Colonna-Völs; SP di cera rossa in teca lignea del conte Carl Fugger von Kirchberg-Weissenhorn; SP di cera rossa in teca lignea del conte Friedrich Fugger von Kirchberg-Weissenhorn; SP di cera rossa in teca lignea del barone Giorgio Sigismondo Firmian, signore di Mezzocorona; SPD del barone Hans Christoph von Freyberg-Eisenberg

Segnature precedenti: 200 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "Erblandstallmaister und Fürschneider".

(2) "Stain am Ghallian".

(3) Di cui 2.000 fiorini a titolo di "Widerlage" e 1.500 a titolo di "Morgengabe".

2493

Lettera

1640 agosto 18, Salisburgo

Il conte Francesco Spaur scrive a Lorenzo Torresani, pregandolo di intervenire in sua vece a un incontro relativo alla controversia esistente fra lo stesso Francesco, da una parte, il barone Girolamo Spaur, dall'altra, per il possesso di Castel Valer (Tassullo) (1).

Minuta; italiano

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 227 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) La proprietà era suddivisa fra il conte Francesco Spaur (Castel Valer di Sotto) e il barone Girolamo Spaur (Castel Valer di Sopra).

2494 bis

Reversale di locazione perpetua

1640 novembre 12

Isaac Rager, residente a Niclara nel giudizio di Cortaccia, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal barone Girolamo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, relativa alla locazione perpetua di alcuni beni, e specificatamente di un maso sito nelle pertinenze di Corona, detto "Mayrhöfl", composto da casa, stalla e corte, di un terreno detto "der lange ackher" stimato per la semina di 9 staia di sementi, di un terreno in località "in veldt" stimato per la semina di 6 staia di sementi, di 2 terreni detti "Wisslochler" e "aichwaldt" dell'estensione di 2 iugeri, per l'affitto annuo complessivo di 9 lire di denari e 7 carantani da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Isaac Rager (1), con firma autografa

Note

(1) Si tratta più precisamente di un "Petschaft", di solito usato come sigillo impresso mentre qui risulta apposto sopra una base di cera naturale, all'interno di una teca lignea.

2494

Lettera

1641 dicembre 26, Trento

Federico Pilati scrive alla contessa Francesca Margherita Lodron, vedova del barone Carlo Spaur, allegando una minuta di supplica da indirizzare al "Reggimento" di Innsbruck a nome della stessa Francesca e di Barbara Lodron, sorella di quest'ultima, in merito a una questione ereditaria.

Originale [A]; italiano, tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 26 (a matita di mano del sec. XX)

2495

Dichiarazione

1643 febbraio 21, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Girolamo Spaur e Giulio de Schulthaus, commissari designati da Claudia [de' Medici, arciduchessa d'Austria e reggente del Tirolo], segnalano le difficoltà riscontrate nell'elaborazione di criteri per la registrazione di beni e diritti.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, SI di Girolamo Spaur e SI di Giulio de Schulthaus, con firme autografe

Segnature precedenti: 93 (a matita di mano del sec. XX)

2495 bis

Notizia relativa a patti nuziali

1642 settembre 3 (regesto del sec. XX)

Il barone Giovanni Michele Spaur e la baronessa Maria Katherina von Reinach, figlia di Hans Theobald von Reinach e di Christine Vintler von Platsch, stipulano patti nuziali.

Regesto redatto dal barone Othmar von Stotzingen, sulla base della pergamena originale conservata presso l'archivio di Steißlingen, nel Baden-Württemberg ; Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

2496

Inventario

1643 maggio 13

Il conte Giovanni Sigismondo Thun redige l'inventario di affitti, decime, rendite a lui spettanti nei paesi di Termeno, Cortaccia, Magrè e nelle Valli di Non e Sole, per un valore complessivo di 13.533 fiorini.

Originale [A], documento privato; tedesco

Registro; carta, privo di coperta, cc. 12 n.n., SI di Giovanni Sigismondo Thun, con firma autografa

Segnature precedenti: 118 (a matita di mano del sec. XX)

2497

Accordo

1644 dicembre 8

I baroni Giorgio Federico Spaur e Girolamo Spaur si accordano per l'esercizio ad anni alterni delle giurisdizioni di Spor, Fai e Zambana, e per la conseguente assegnazione a turni di un anno ciascuno delle relative entrate (1).

Originale [A], documento privato; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2, SI sottocarta di Giorgio Federico Spaur e SI sottocarta di Girolamo Spaur, con firme autografe

Segnature precedenti: 133 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) In calce viene annotato che a partire dal 13 dicembre 1644 la giurisdizione tocca a Giorgio Federico.

2498

Compravendita

1644 gennaio 11, Tassullo

Nicola Martinelli da Campo Tassullo vende al barone Girolamo Spaur un prato sito sul monte delle Quattro Ville in località "a predalada", per il prezzo di [...] (1) ragnesi.

Notaio: Massimiliano Pezzini da Tassullo, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: 228 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Lacuna dovuta a roditori.

2499

Testamento

1646 ottobre 27, Termeno

La contessa Francesca Margherita Lodron, vedova del barone Carlo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, dispone le sue ultime volontà, stabilendo fra l'altro di istituire un legato perpetuo di 300 fiorini renani per la celebrazione nella chiesa parrocchiale di Tassullo di messe in memoria sua e dei defunti delle famiglie Lodron e Spaur, del cui adempimento incarica il figlio conte Girolamo Spaur (1), finché sarà in vita, e per il futuro colui che via via sarà "senior" delle famiglie Lodron e Spaur; istituisce inoltre erede dei suoi beni il suddetto figlio Girolamo, lasciandogli in particolare la somma di 2.200 fiorini, corrispondente al dono di 2.000 fiorini fatto alla suddetta Francesca Margherita in occasione del matrimonio dalla cognata Brigitte von Illeshazi, moglie del fratello Ludovico Lodron, e alla somma di 500 fiorini lasciati in eredità dal medesimo fratello Ludovico, ora defunto, da cui vengono detratti i citati 300 fiorini.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Osvaldo Spaur-Valer, SPD di Federico Spaur-Valer, SPD di Philipp Jacob Rager zu Mayregg, vicario della giurisdizione di Cortaccia, SPD di Jakob Tschuegg, vicario della giurisdizione di Termeno, con relative firme autografe

Segnature precedenti: 224 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel testo detto "conte Spaur, Flavon e Valer". Non si ha notizia di una nomina a conte per il ramo Spaur-Valer prima del 1658: tuttavia in questo documento il titolo viene attribuito sia a Girolamo che a Osvaldo e Giorgio Federico, forse a seguito dell'elevazione al rango comitale del cugino Domenico Vigilio (avvenuta nel 1637, si veda la nota 1 nel documento n. 2484 del presente inventario).

2500

Disposizione relativa alla regolania delle Quattro ville

1647 aprile 29 - 1648 aprile 26

A seguito della supplica rivolta dal barone Girolamo Spaur, che in quanto regolano maggiore della comunità di Tassullo aveva lamentato l'impossibilità di trovare persone idonee disponibili a esercitare la carica di regolano minore, Carlo Emanuele Madruzzo, vescovo di Trento, commina una pena pecuniaria di 10 ragnesi a chi rifiuterà di rivestire il suddetto ufficio; il documento viene quindi letto alla presenza dei giurati delle Quattro ville.

Originale [A]; italiano, latino

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 111 (a matita di mano del sec. XX)

2501

Dote e controdote

1647 marzo 18, Trento

Il barone Girolamo Spaur, da una parte e il conte Bartolomeo Terlago, dall'altra stipulano un accordo in merito ai beni dotali della baronessa Brigitta Spaur, sorella del suddetto Girolamo e moglie del suddetto Bartolomeo Terlago (1), stabilendo che la dote ammonti alla somma di 1.555 ragnesi dall'eredità paterna, oltre alle somme rispettivamente di 300 ragnesi in gioielli e beni mobili donati dallo stesso coniuge, di 200 ragnesi in altri beni mobili e di 200 ragnesi in contanti donati dalla contessa Girolama Spaur, zia della sposa, e che la controdote ammonti alla somma di 1.000 ragnesi.

Originale [A]; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di Girolamo Spaur, SI di Bartolomeo Terlago, SI di Maria Brigitta Spaur, con firme autografe

Segnature precedenti: 59 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Viene richiamato il matrimonio celebrato in data 1635 luglio 26.

2502

Promemoria relativo a locazione

sec. XVII

Appunti per la stesura del contratto di affitto del maso di Castel Valer (Tassullo), con l'elenco delle obbligazioni in denaro, prodotti agricoli e prestazioni lavorative spettanti al "masador".

Minuta; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 62 (a matita di mano del sec. XX)

2503

Supplica

sec. XVII metà (1)

Il barone Girolamo Spaur e il conte Francesco Spaur rivolgono una supplica al Governo di Innsbruck in relazione a una decima.

Originale [A] , documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 19 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica deriva dal periodo di attestazione dei due firmatari.

2504

Ordine

1650 maggio 2, Innsbruck

Il Governo dell'Austria Superiore, agente a nome di Ferdinando Carlo [d'Asburgo], arciduca d'Austria, ordina al barone Girolamo Spaur (1), capitano di un quartiere (2), di riscuotere le tasse dovute, per l'ammontare di 222 ragnesi e 13 carantani.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 37 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nell'indirizzo è riportata l'intitolazione erronea "Hironymo Freiherr zu Spaur und Pflaumb".

(2) "Viertelhauptmann".

2505

Richiesta di risarcimento

1650 maggio 22

Il barone Girolamo Spaur scrive al capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, chiedendo il risarcimento della somma di 48,5 talleri imperiali da lui spesa nel 1648 per la difesa militare della giurisdizione di Spor.

Minuta; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 36 (a matita di mano del sec. XX)

2506

Ricevuta

1650 gennaio 11, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Prospero Spaur dichiara di aver ricevuto dal barone Girolamo Spaur un documento datato 1597 ottobre 14 relativo a un'investitura feudale concessa dall'imperatore Rodolfo (1), e si impegna a restituirlo.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, SI di Prospero Spaur, con firma autografa

Segnature precedenti: 49 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si tratta probabilmente del documento n. 1749 del presente inventario.

2507

Accordo

1650 aprile 29, Termeno

Il conte Girolamo Spaur (1), marito della nobile Anna Maria Morenberg, il barone Carlo a Prato di Segonzano, marito della nobile Rosina Morenberg, Anton Söll von Teissegg-Steinburg, capitano di Brunico, vedovo della nobile Margherita Morenberg, si accordano per la divisione dell'eredità dei defunti coniugi Vito Morenberg di Giovo e Rosina Botsch von Auer-Zwingenberg, genitori delle suddette Anna Maria, Rosina e Margherita.

Copia semplice [B]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 136 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Così definito nel testo, per quanto non si abbia notizia di un'elevazione al rango comitale per il ramo Spaur-Valer prima del 1658; l'attribuzione del titolo comitale in questa sede è dovuta forse alla nomina conte del cugino Domenico Vigilio (avvenuta nel 1637, si veda la nota 1 nel documento n. 2484).

2508

Albero genealogico dei granduchi di Toscana

sec. XVII seconda metà

Albero genealogico dei granduchi di Toscana firmato da "Ruffonus" (1).

Stampa; carta, c. 1

incisione

Note

(1) Si tratta probabilmente di una tavola appartenente all'opera di LOSCHI A., "Compendi historici. In questa sesta impressione regolati et accresciuti dall'autore con aggiunta de più memorabili successi di Europa e Levante sino all'anno 1668, Consacrati alla m. christ. di Luigi XIV re di Francia", G. Amadio, Vicenza, 1668.

2509

Notizie relative al castello di Offenberg

1912 giugno (con notizie del 1626)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (su segnalazione della contessa Cristina Bray sposata Preysing), relativa al passaggio agli Spaur del castello di Offenberg, presso Deggendorf in Baviera, a seguito del matrimonio avvenuto nel 1626 fra la baronessa Franziska von Tannberg e il barone (poi conte) Francesco Spaur.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

2510

Notizie relative alle visite pastorali alla cappella di San Valerio

sec. XX inizio (con notizie dal 1616)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative alle visite pastorali effettuate negli anni 1616, 1628 e 1649 alla cappella di San Valerio a Castel Valer (Tassullo).

Elenco allegati

Trascrizione dattiloscritta a cura di Walter Frenzel

sec. XX fine

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1 + c. 1

Note

(1) Sulla base di NEGRI F., "Memorie della parrocchia e dei parroci di Tassullo", Cles, 1910.

2513

Notizia relativa a compravendita

1653 ottobre 10 (regesto del sec. XX)

Il barone Andrea Spaur vende il maso "Reserlhof", sito sulla strada del Brennero, nei pressi del Bergisel.

Regesto redatto nel 1905 dal conte Volkmar Spaur, sulla base delle registrazioni dell'"Oberst-Erblandmarschallamt" del Tirolo a Innsbruck; Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

2514

Sentenza

1652 settembre 10, Castel Giovo (Ville di Giovo)

Altre denominazioni: "Commissions Handlung. Inserierter Freyherrlich-Prättischer Testaments Erwitterung und was sich dabey zuegehoren" (di mano del sec. XVII)

Johann Jakob Seeman von Mangern, presidente della commissione presso il tribunale nobiliare, nominata dal capitano all'Adige e composta anche da Johann Andree Locher, giudice a Salorno e dai fratelli Balthasar e Georg Poelchen, residenti a Roveré della Luna, emette sentenza a soluzione della controversia esistente in merito al testamento e all'eredità del defunto barone Carlo a Prato, signore di Segonzano, marito di Rosina Morenberg, a seguito della supplica avanzata da quest'ultima.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, privo di coperta, cc. 17, SI di Johann Jakob Seeman von Mangern

Segnature precedenti: 120 (a matita di mano del sec. XX)

2515

Documenti relativi all'eredità del barone Carlo a Prato

1654 - 1658

italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 8

2515.1

Accordo

1654 settembre 30, Castel Giovo (Ville di Giovo)

Il barone Giovanni Battista a Prato, signore di Segonzano, da una parte, e la baronessa Rosina Morenberg, vedova del barone Carlo a Prato, dall'altra, stipulano un accordo a soluzione della controversia fra loro esistente per l'eredità del suddetto Carlo.

Notaio: Girolamo del fu Antonio Dalle Mule (SN a timbro)

Originale [A], atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, privo di coperta, cc. 6

Segnature precedenti: 68 (a matita di mano del sec. XX); n° 3 (di mano del sec. XVII)

2515.2

Supplica

[1658 ante luglio 9] (1)

La baronessa Rosina Morenberg, vedova del barone Carlo a Prato, signore di Segonzano, rivolge una supplica a Ferdinando Carlo [d'Asburgo[, arciduca d'Austria e principe del Tirolo, in merito all'eredità del defunto marito.

Originale [A], documento privato, tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

Note

(1) Il documento non è datato: l'attribuzione cronologica è desunta dalla data di arrivo del documento a Innsbruck, riportata sopra l'indirizzo, insieme alla data di presentazione (rispettivamente nei giorni 9 e 10 luglio 1658).

2516

Locazione perpetua

1654 settembre 15

Il barone Giovanni Giorgio Firmian, signore di Mezzocorona, maresciallo ereditario del vescovato di Trento, camerlengo di Ferdinando [III d'Asburgo] arciduca d'Austria, capitano della Val di Fiemme, investe a titolo di locazione perpetua il barone Girolamo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, di un terreno in parte vignato dell'estensione di 5 iugeri, sito nelle pertinenze di Caldaro, nel giudizio di Termeno, per l'affitto annuo di 2 fiorini e 30 carantani da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre); il suddetto Giovanni Giorgio Firmian, agente in qualità di titolare dei feudi anche a nome dei familiari, era stato in precedenza investito di tale terreno, pertinente al vescovato di Trento, da Carlo Emanuele Madruzzo, vescovo di Trento.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Giovanni Giorgio Firmian

Segnature precedenti: 21 (a matita di mano del sec. XX)

2517

Proclama

1656 ottobre 14 (con annotazioni fino al 1656 ottobre 24)

Il barone Girolamo Spaur, prendendo possesso della giurisdizione di Spor per il periodo 13 ottobre 1656-13 ottobre 1657, emette un proclama in cui sono elencati gli obblighi dei sudditi.

Seguono le annotazioni, redatte da Pietro Crivelli e Carlo Concin, relative alla pubblicazione con lettura del suddetto proclama nei paesi di Spormaggiore, Torra, Zambana (ottobre 15-24).

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; latino, italiano

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 112 (a matita di mano del sec. XX)

2518

Notizie relative a iscrizione sepolcrale

1902 dicembre 19 (con notizie del 1661), Spormaggiore

[Anselmo] Girardini, parroco di Spormaggiore, scrive al conte Volkmar Spaur, riportando il testo dell'iscrizione sepolcrale eretta nella chiesa di Spormaggiore dal conte Francesco Vigilio Spaur, vescovo di Chiemsee, a ricordo dei genitori Giorgio Federico Spaur e Barbara Lodron.

Latino, italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 167 (a matita di mano del sec. XX)

2519

Lettera

1658 marzo 10, Innsbruck

Il barone Giovanni Spaur scrive al barone Giovanni Antonio Spaur in merito alla pratica di elevazione di tutti gli Spaur al rango di conti.

Copia semplice [B]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 115 (a matita di mano del sec. XX)

2520

Conferimento del titolo di conti

1658 febbraio 18 (in copia del sec. XX), Innsbruck

Ferdinando Carlo [d'Asburgo], arciduca d'Austria e principe del Tirolo conferisce a tutti gli Spaur, esponenti di entrambe le linee baronali Spaur-Valer e Spaur-Flavon (1) e ai loro eredi il titolo nobiliare di conti Spaur, con il diritto di fregiarsi della qualifica di "hoch und wohlgeboren".

Elenco allegati

Copia imitativa dello stesso documento

sec. XX inizio

Copia autentica [B], redatta a cura dello "Statthalterei-Archiv in Innsbruck" e firmata dal direttore Michael Mayr in data 1904 marzo 29, sulla base dell'originale ivi conservato, Kopialbuch "Geschäfft von hof" anno 1658 fol. 58, documento di cancelleria arciducale; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2 + c. 1

Note

(1) Nel 1637 erano stati elevati al rango di conti i baroni Antonio Spaur-Flavon e Francesco, figlio di quest'ultimo (documento n. 2487), e il barone Domenico Vigilio Spaur-Valer (linea di Sporminore; si veda la nota al documento n. 2484). Nel presente documento sono citati gli altri esponenti dei due rami baronali, espressamente ricordati come tali (Spaur-Valer e Spaur-Flavon): baroni Giovanni Spaur-Valer (linea di Mezzolombardo), Osvaldo Spaur-Valer (linea di Sporminore), Ferdinando Ludovico Spaur-Valer (linea di Sporminore), Girolamo Spaur-Valer (linea di Castel Valer di Sopra), Andrea Spaur-Flavon (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck).

2521

Comunicazione del conferimento del titolo di conti

1668 giugno 1 (con allegato del 1658 aprile 6), Innsbruck

Il governo dell'Austria Superiore scrive al capitano all'Adige, chiedendogli di trasmettere ai conti Spaur la copia allegata del conferimento a tutti gli Spaur del titolo nobiliare di conti Spaur, con il diritto di fregiarsi della qualifica di "hoch und wohlgeboren" (1).

Elenco allegati

Comunicazione di conferimento di titolo nobiliare

1658 aprile 6

Il governo dell'Austria Superiore comunica che Ferdinando Carlo [d'Asburgo], arciduca d'Austria e principe del Tirolo, ha conferito a tutti gli Spaur, esponenti di entrambe le linee baronali Spaur-Valer e Spaur-Flavon e ai loro eredi il titolo nobiliare di conti Spaur, con il diritto di fregiarsi del predicato "hoch und wohlgeboren".

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2 + c. 1, 5 SI non identificati a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 116 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) La presente comunicazione è inviata a Girolamo Spaur, probabilmente dal capitano all'Adige.

2522

Accordo

1658 dicembre 13, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Girolamo Spaur e il conte Osvaldo Spaur stipulano un accordo relativo alla raccolta della decima di Fondo, stabilendo in particolare che il suddetto Girolamo debba versare al suddetto Osvaldo la somma di 31 fiorini, del valore di 4,5 ragnesi ciascuno.

Notaio: Giovanni Oliva (SN a timbro)

Originale [A], atto notarile; italiano, latino

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 119 (a matita di mano del sec. XX)

2523

Ricevuta di dote e controdote

1659 febbraio 12, Trento

Il conte Bartolomeo Terlago da Terlago dichiara di aver ricevuto a titolo di dote della baronessa Brigitta Spaur, sua moglie (1), figlia del defunto barone Carlo Spaur, signore di Castel Valer, Fai e Zambana, le somme rispettivamente di 1.555 ragnesi del valore di 4,5 troni per ciascun ragnese dall'eredità paterna e di 550 ragnesi dall'eredità materna, versate dal conte Girolamo Spaur, fratello della suddetta Brigitta, nonché la somma di 300 ragnesi in beni mobili e gioielli donati dallo stesso Bartolomeo alla sposa, la somma di 200 ragnesi in beni mobili e un'ulteriore somma di 200 ragnesi ricevuta dalla stessa Brigitta a titolo di eredità della defunta zia contessa Girolama [Spaur]; il suddetto Bartolomeo Terlago assegna quindi alla moglie la somma di 1.000 ragnesi a titolo di controdote, assicurando il valore complessivo di 3.805 ragnesi spettanti alla stessa sul maso di sua proprietà sito nel territorio di Ravina in località "Sopra la marza Rudera", detto "Dos B[...]" (2).

Notaio: Gaspare Gislimberti, notaio del collegio di Trento (SN)

Originale da imbreviature [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) Viene richiamato il matrimonio celebrato in data 1635 luglio 26. Si veda inoltre il documento n. 2501 del presente inventario, datato 1647 marzo 18 e relativo all'accordo per i beni dotali.

(2) Lacuna dovuta a roditori.

2524

Ricevuta

1660 agosto 2

La contessa Lucrezia Caterina Spaur, vedova del barone [Alexander] von Schwendi, dichiara di aver ricevuto da Rudolf Klebelsberg, capitano di Castel Valer (Tassullo), agente a nome degli eredi del conte Francesco Spaur, la somma di 150 fiorini a titolo di interesse su un capitale di 4.000 fiorini.

Copia autentica [B], redatta in data 1674 marzo 5 da Tobias Schaser, cancelliere del giudizio di Mezzocorona; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di Tobias Schaser

Segnature precedenti: 77 (a matita di mano del sec. XX)

2525

Promemoria per controversia

1660 circa (1)

Due promemoria, redatti dal conte Girolamo Spaur (proprietario di Castel Valer di Sopra), contenenti risposte, articolate entrambe ciascuna in 8 punti, alle contestazioni avanzate nell'ambito della controversia esistente fra il suddetto Girolamo, da una parte, e il

conte Francesco Paride Spaur, figlio di Francesco (proprietario di Castel Valer di Sotto), per il possesso e la gestione di Castel Valer (Tassullo).

Elenco allegati

Trascrizione dattiloscritta a cura di Walter Frenzel

sec. XX fine

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 3 + cc. 5

Segnature precedenti: 131 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica è quella proposta dal conte Volkmar Spaur.

2526

Bozza di divisione ereditaria

sec. XVII terzo quarto - ante 1670 (1)

Elenco di rendite e beni spettanti rispettivamente al conte Francesco Vigilio Spaur, vescovo di Chiemsee, al conte Girolamo Spaur e agli eredi Schneeberg, da un'eredità non specificata.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica è desunta dalla morte di Francesco Vigilio, avvenuta nel 1670.

2527

Reversale di locazione perpetua

1663 novembre 14, Termeno

Markus Grüsslbürger, mastro pittore, residente a Cortaccia, agente in qualità di tutore dei figli del proprio defunto cognato Hans Weichslechner di Cortaccia, rilascia reversale dell'investitura ricevuto dal conte Girolamo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, relativa alla locazione perpetua di un possedimento composto da una casa e da alcuni terreni, alle condizioni descritte nell'atto di locazione riportato quale inserto.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Christoff Tschuegg, cancelliere del giudizio di Termeno

Segnature precedenti: 4 (a matita rossa, sottolineato, di mano del sec. XIX-XX)

2527.1

Locazione perpetua

1663 novembre 14, Termeno

Il conte Girolamo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, dà in locazione perpetua a Markus Grüsslbürger, mastro pittore, residente a Cortaccia, agente in qualità di tutore dei figli del defunto cognato Hans Weichslechner di Cortaccia, un maso detto "Käsellhof", sito nelle pertinenze di Cortaccia, in località "Khonnzegg", composto da un'abitazione e da terreni, in parte vignati, dell'estensione complessiva di 3,5 iugeri, per l'affitto annuo di 13 orne di mosto (1) da consegnare nella settimana successiva al giorno di San Michele (29 settembre) (2) e di un cappone da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre) nella residenza "Oberspaur" di Termeno.

Inserto [B], tedesco

Note

(1) "lauter schlaffmosst".

(2) "in den gemainen wimat": probabilmente con "gemayn" si intende la settimana dopo San Michele (29 settembre), detta "gemeine Woche"; per "wymat" è da intendersi il mese di ottobre.

2528

Lettera

1665 luglio 16 (regesto del sec. XX)

La baronessa Maria Katharina von Reinach, sposata Spaur, scrive all'"Obervogt" vescovile di Strasburgo in relazione a una decima.

Regesto redatto dal conte Volkmar Spaur, su segnalazione del barone Othmar von Stotzingen, sulla base del documento conservato nel "Bezirksarchiv" (forse l'attuale archivio municipale) di Colmar s.v. F, Kempf von Angreth, L. 16, n. 8.

Documento singolo; carta, c. 1

2529

Notizie su Maria Elisabetta Spaur

1927 agosto 23 (con notizie dal 1617)

Notizie redatte da Vincenza Föger, badessa del Convento delle Clarisse a Bressanone, relative a Maria Elisabetta Spaur, figlia di Andrea Spaur e di Maria Elisabeth von Völs, clarissa nello stesso convento, nata nel 1617 e morta nel 1660.

Elenco allegati

Appunti genealogici

sec. XX inizio

Nota sui genitori di Maria Elisabeth Spaur, probabilmente di mano del conte Volkmar Spaur.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2 + c. 1

2533

Reversale di locazione perpetua

1661 ottobre 1

Leonhard Widenplatzer, residente a Laces nel giudizio di Silandro, agente in qualità di tutore di Ursula, figlia del suo defunto fratello Georg Widenplatzer di Laces, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal conte Girolamo Spaur, coppiere ereditario della contea

del Tirolo, agente anche a nome dei familiari (1), relativa alla locazione perpetua di un maso, alle condizioni descritte nell'atto di locazione riportato quale inserto.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in teca lignea di Leonhard Widenplatzer

Segnature precedenti: 209 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Vengono citati, tutti come conti Spaur-Flavon-Valer: Osvaldo (linea di Sporminore); Johann (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); gli eredi di Andrea (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck).

2533.1

Locazione perpetua

[1661 ottobre 1] (1)

Il conte Girolamo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente anche a nome dei familiari (1) dà in locazione perpetua a Leonhard Widenplatzer, residente a Laces nel giudizio di Silandro, agente in qualità di tutore di Ursula, figlia del suo defunto fratello Georg Widenplatzer di Laces, il maso detto "Forsthof", sito sopra Cermes nel giudizio di Merano, con tutte le pertinenze, fra cui casa, corte, campi, prati e bestiame, e i diritti connessi all'uso dell'acqua e del legname, per l'affitto annuo di 50 staia di segale e 15 staia di orzo, da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre) a Termeno nella residenza "Oberspaur".

Inserto [B], tedesco

Note

(1) Nell'inserto non è riportata la "datatio"; si è attribuita, sulla base di analoghi documenti, la data cronica della reversale.

(2) Vengono citati, tutti come conti Spaur-Flavon-Valer: Osvaldo (linea di Sporminore); Johann (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); gli eredi di Andrea (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck).

2534

Accordo

1661 ottobre 21, Zambana

I fratelli conte Girolamo Spaur e contessa Maria Brigitta Spaur, moglie del conte Bartolomeo Terlago, stipulano un accordo in merito alla divisione dell'eredità della defunta zia contessa Lucrezia Caterina Spaur, già moglie del barone Alexander von Schwendi.

Notaio: Giovanni Oliva

Copia autentica [B], redatta da Bartolomeo Pedron, notaio per autorità imperiale, nella seconda metà del sec. XVII (SN), atto notarile; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 63 (a matita di mano del sec. XX)

2535

Inventario e divisione

1661 settembre 14, Innsbruck

Il nobile Cyriak von Troyer-Giessbach, commissario designato, redige l'inventario dei beni immobili e mobili, dei capitali, delle rendite, dei debiti e dei legati della defunta baronessa Lucrezia Caterina Spaur, già moglie del barone Alexander von Schwendi, e procede alla relativa divisione fra gli eredi, ivi compreso il conte Girolamo Spaur.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, legatura in carta, privo di coperta, acefalo, cc. 60 (numerate 3-60, con cc. nn. 30 e 36 ripetute 2 volte) ,

SI sottocarta di Cyriak von Troyer-Giessbach

Segnature precedenti: 7 (a matita di mano del sec. XX)

2536

Dote

1661 maggio 31, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Girolamo Spaur assegna alla figlia contessa Rosina Spaur la somma di 1.000 ragnesi, del valore di 5 troni per ciascun fiorino, a titolo di dote per il matrimonio con il barone Michele Ferdinando Cles, e la somma aggiuntiva di 250 ragnesi per il corredo; il suddetto Michele Ferdinando Cles assegna alla suddetta Rosina Spaur, a titolo di donazione in virtù dell'affetto che prova per la medesima, la somma di 300 talleri.

La suddetta Rosina dichiara quindi di aver ricevuto dal padre Girolamo la somma complessiva di 1.250 ragnesi.

Notaio: Giovanni Oliva, notaio per autorità apostolica e cesarea (SN a timbro)

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 85 (a matita di mano del sec. XX)

2537

Atti relativi a divisione ereditaria

1662 aprile 24 - 1663 settembre 18

Atti relativi alla divisione fra i fratelli conte Girolamo Spaur, da una parte, e contessa Maria Brigitta Spaur, moglie del conte Bartolomeo Terlago, dall'altra, dei beni provenienti dall'eredità della defunta zia contessa Lucrezia Caterina Spaur, già moglie del barone Alexander von Schwendi:

- accordo di data 1662 aprile 24, Rallo
- elenchi dei beni assegnati a ciascuna delle 2 parti
- ricevute

Latino, tedesco, italiano

Volume; carta, cc. 16 n.n. (+ cc. 4 sciolte)

Segnature precedenti: 128 (a matita di mano del sec. XX)

2538

Controversia per i privilegi connessi alla festa del Santo Spirito

1671 (con documenti dal 1634 e fino al 1741)

Documenti relativi alla controversia esistente fra i conti Spaur di Castel Valer, da una parte, e le comunità locali e l'assessore delle Valli di Non e di Sole, dall'altra, per i privilegi giurisdizionali sulla fiera del Santo Spirito (1), vantati fin dall'antichità dagli Spaur ed esercitati con l'emanazione di proclami in materia di ordine pubblico e con l'applicazione di provvedimenti giurisdizionali sulle persone riunite per la fiera.

Si segnala fra l'altro:

- supplica al vescovo di Trento in merito ai diritti degli Spaur sulla festa del Santo Spirito, a firma del conte Francesco Spaur, con annotazioni di cancelleria vescovile di data 1671 maggio 8-15
- supplica al vescovo di Trento firmata dai conti Girolamo Spaur e Francesco Spaur, con annotazione di cancelleria vescovile del 1668 luglio 21, in copia
- alcuni documenti (fra cui memoriali e proclami) allegati all'istanza di ricorso presentato dagli Spaur al Consiglio aulico di Trento
- proclama di Carlo Torresani, assessore delle Valli di Non e Sole in merito alla fiera del Santo Spirito, 1741 maggio 22

Tedesco, latino, italiano

Fascicolo; carta, cc. 37

Segnature precedenti: 73

Note

(1) La fiera si teneva presso il complesso formato da maso e chiesa di Santo Spirito, sito in località al Palù, fra Sanzenone e Rallo, abbandonato nella seconda metà del sec. XIX e ora scomparso; si veda anche il documento n. 2539 del presente inventario.

2539

Controversia per i privilegi connessi alla festa del Santo Spirito

1710 maggio 27 - 1754 giugno 2 (con allegati dal 1633)

Documenti relativi alla controversia esistente fra i conti Spaur di Castel Valer, da una parte, e le comunità locali e l'assessore delle Valli di Non e di Sole, dall'altra, per i privilegi giurisdizionali sulla fiera del Santo Spirito (1), vantati fin dall'antichità dagli Spaur ed esercitati con l'emanazione di proclami in materia di ordine pubblico e con l'applicazione di provvedimenti giurisdizionali sulle persone riunite per la fiera.

Si segnala fra l'altro:

- supplica rivolta dal conte Giuseppe Spaur al vescovo di Trento affinché inserisca i diritti sulla fiera del Santo Spirito nell'investitura feudale, con rescritto di accoglimento dell'istanza a firma del segretario Bernardo Manci, 1710 maggio 27
- numerosi documenti in copia (allegati numerati relativi a fascicolo processuale)
- proclama del conte Girolamo Spaur per la fiera del Santo Spirito, 1670 maggio 10 e ordinanza di Sigismondo Alfonso Thun, vescovo di Trento, sullo stesso argomento, 1670 maggio 22
- lettera scritta da F. Cristani a uno Spaur in merito allo svolgimento della fiera del Santo Spirito, 1754 giugno 2, Cles

Latino, italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 53

Note

(1) La fiera si teneva presso il complesso formato da maso e chiesa di Santo Spirito, sito in località al Palù, fra Sanzenone e Rallo, abbandonato nella seconda metà del sec. XIX e ora scomparso; si veda anche il documento n. 2538 del presente inventario.

2540

Convocazione alla dieta di Innsbruck

1663 gennaio 30, Innsbruck

Sigismondo Francesco [d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, convoca gli aventi diritto, fra cui il conte Girolamo Spaur, alla pubblica dieta che si terrà a Innsbruck il successivo 2 aprile 1663.

Originale [A], documento di cancelleria arciducale; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di Sigismondo Francesco a chiusura del documento

a stampa

Segnature precedenti: n° 4 (a matita di mano del sec. XVII - XVIII); 112 (a matita di mano del sec. XX)

2541

Dichiarazione

1663 luglio 18, Innsbruck

Il nobile Cyriak von Troyer-Giessbach, consigliere di Sigismondo Francesco [d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, agente in qualità di commissario designato nella controversia relativa all'eredità della baronessa Lucrezia Caterina Spaur, già moglie di Alexander von Schwendi, dichiara di aver provveduto alla liquidazione agli eredi, ivi compreso il conte Girolamo Spaur, di alcune somme come precedentemente disposto (1).

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di Cyriak von Troyer-Giessbach

Segnature precedenti: 70 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si veda anche il documento n. 2542 del presente inventario, copia dello stesso atto.

2542

Dichiarazione

[1663 luglio 18] (1)

Il nobile Cyriak von Troyer-Giessbach, consigliere di Sigismondo Francesco [d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, agente in qualità di commissario designato nella controversia relativa all'eredità della baronessa Lucrezia Caterina Spaur, già moglie di Alexander von Schwendi, dichiara di aver provveduto alla liquidazione agli eredi, ivi compreso il conte Girolamo Spaur, di alcune somme come precedentemente disposto.

Copia semplice [B]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2 (c. 2 mutila)

Segnature precedenti: 27 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento manca dell'ultima parte, contenente la data; l'attribuzione cronologica è desunta dall'originale, n. 2541 del presente inventario.

2543

Patti nuziali

1663 settembre 23

tedesco, latino

Fascicolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 163 (a matita di mano del sec. XX)

2543.1

Patti nuziali

1663 settembre 23

Il conte Cristoforo Francesco Spaur, figlio del conte Giovanni Antonio Spaur, signore di Fai e Zambana e della contessa Giuditta Arsio, stipula i patti nuziali con la baronessa Maria Katherina von Aichelburg, figlia del barone Georg Christoph von Aichelburg e della baronessa Maria Salome von Seenuss-Pach.

Estratto in copia autentica [B], redatto da Giovanni Paolo Tabarelli (SN a timbro) nella seconda metà del sec. XVII, latino, tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

Segnature precedenti: 163 (a matita di mano del sec. XX); n° 6 (di mano del sec. XVIII)

2543.2

Patti nuziali

1663 settembre 23

Il conte Cristoforo Francesco Spaur, figlio del conte Giovanni Antonio Spaur, signore di Fai e Zambana, e della contessa Giuditta Arsio, stipula i patti nuziali con la baronessa Maria Katherina von Aichelburg, figlia del barone Georg Christoph von Aichelburg e della baronessa Maria Salome von Seenuss-Pach.

Estratto in copia semplice [B], latino, tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

Segnature precedenti: n° 4 (di mano del sec. XVIII); 145 (a matita di mano del sec. XX)

2544

Ricevuta e rinuncia

1663 settembre 29

La baronessa Maria Katherina von Aichelburg dichiara di aver ricevuto dal padre, barone Georg Christoph von Aichelburg, la somma di 10.000 fiorini a titolo di dote per le nozze con il conte Cristoforo Francesco Spaur, nonché per la sua parte di eredità materna e paterna, e rinuncia a ogni ulteriore pretesa in merito.

Estratto in copia autentica [B], redatto da Giovanni Paolo Tabarelli nella seconda metà del sec. XVIII (SN a timbro), vidimata da Francesco Antonio Vigilio Cristani da Rallo, vicario delle giurisdizioni di Spaur, Fai e Zambana, in data 1763 dicembre 17; latino, tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di Francesco Antonio Vigilio Cristani da Rallo, con firma autografa

2545

Pareri legali

sec. XVII seconda metà

Il giurista Johann Paul Hocher (1), su incarico del conte Girolamo Spaur, redige due pareri legali in merito a una questione ereditaria riguardante anche la contessa Brigitta Spaur, sorella dello stesso Girolamo.

A c. 6 annotazioni riassuntive redatte da mano diversa.

Latino

Fascicolo; carta, cc. 6

Segnature precedenti: 58 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Giurista e cancelliere dell'imperatore Leopoldo I, 1616-1683.

2546

Inventario di beni

sec. XVII seconda metà

Matthias Schudpacher, commissario designato, redige l'inventario di beni mobili e capitali spettanti rispettivamente al conte Girolamo Spaur e al conte Giovanni Spaur, relativi a un'eredità non precisata.

Tedesco

Documento singolo; carta, privo di coperta, cc. 16

Segnature precedenti: 71 (a matita di mano del sec. XX)

2547

Ricevuta

1664 settembre 26, Castel Badia (San Lorenzo di Sebato)

Sibilla Victoria [von Schneeberg], badessa del convento di Castel Badia, dichiara di avere ricevuto dal conte Girolamo Spaur la somma di 33 fiorini a titolo di retta per Anna Lucia Spaur, figlia dello stesso Girolamo e ospite del convento.

Originale [A], documento di cancelleria abbaziale; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, SI di Sibilla Victoria [von Schneeberg], con firma autografa

Segnature precedenti: 92 (a matita di mano del sec. XX)

2548

Supplica

1665 circa (1)

Il conte Girolamo Spaur presenta un'istanza al governo di Innsbruck, affinché il nobile Giovanni Gaudenzio Coredo sia nominato tutore della baronessa Marianna Cles, figlia del barone Michele Cles e della defunta Rosina Spaur, figlia dello stesso Girolamo.

Minuta; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 52 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica è desunta dal confronto con il n. 2549.

2549

Incarico di redazione di inventario

1665 gennaio 17 - 1665 gennaio 20, Bolzano

Il conte Johann Dominicus von Wolkenstein-Trostburg, capitano all'Adige, comunica a Giovanni Oliva, giudice della giurisdizione di Spor, l'incarico di redigere l'inventario dell'eredità della defunta baronessa Rosina Spaur, moglie di Michele Cles, come da richiesta del conte Girolamo Spaur, allegata al presente documento.

Elenco allegati

Supplica

[1665 gennaio]

Il conte Girolamo Spaur scrive al capitano all'Adige, chiedendo di incaricare Giovanni Oliva, giudice della giurisdizione di Spor, della redazione dell'inventario dei beni della defunta baronessa Rosina Spaur, moglie di Michele Cles e figlia dello stesso Girolamo.

Originale [A], con firma autografa, documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 3 + c. 1, SI (a secco?) parzialmente deperdito del capitano all'Adige a chiusura del documento

Segnature precedenti: 54 (a matita di mano del sec. XX)

2550

Dote monacale

1665 novembre 4

Il conte Girolamo Spaur e Sibilla Vittoria [von Schneeberg], badessa del convento di Castel Badia, definiscono in 8 punti le condizioni per l'ammissione nel suddetto convento a titolo di professa di Anna Lucia Spaur, figlia del suddetto Girolamo.

Elenco allegati

Elenchi

[1665]

Elenchi delle somme in denaro e del corredo monacale da destinare ad Anna Lucia Spaur.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4 + cc. 4, SI di Girolamo Spaur, SI di Sibilla Vittoria [von Schneeberg], SI di Johanna Eleonora von Ack[...], con relative firme autografe

Segnature precedenti: 100 (a matita di mano del sec. XX)

2551

Rendiconto e allegati

1654 - 1666

tedesco

Fascicolo; carta, cc. 716

2551.1

Rendiconto

1666 novembre 15 - 1666 novembre 17

Altre denominazioni: "Gräflich Francisc Spaursche Vormundscahfts Rechnung" (di mano del sec. XVII)

Il conte Giovanni Antonio Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, redige rendiconto della propria attività di tutore dei fratelli conti Paride Francesco, Ferdinando Francesco e Maria Vittoria Spaur, figli del defunto conte Francesco Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, signore di Egg, Lohamb e Offenberg, e della baronessa Maria von Tannenberg, compilando l'elenco di beni immobili, mobili, debiti e spese sostenute.

Originale [A], documento privato, tedesco

Registro, carta, legatura in carta, cc. 66, con indice in latino sulla coperta, SID del barone Ludwig Wagner von Sarnthein e SID di Johann Andrea Locherer, entrambi commissari

Segnature precedenti: n° 105 (di mano del sec. XVII); 165 (a matita di mano del sec. XX)

2551.2

Estratto delle entrate

1654 - 1664

Altre denominazioni: "Conti dell'esatto ed esposto" (tit. est., di mano del sec. XVIII-XIX)

"Extract über weylend des hoch und wohl geborenen Herrn Herrn Francisci Grave zu Spaur Und Valör hinderlassenen Herrn Erben [...] Zins, Weister und Bestandgeld zu Tramyn..." (tit. int.)

Estratto dall'inventario dell'eredità del conte Francesco Spaur, relativo alle entrate derivanti da possedimenti e rendite di Termeno.

Tedesco

Registro, carta, legatura in carta e pergamena (contenente testi liturgici), cc. 500 n.n. (numerose cc. bianche + cc. sciolte 3)

2551.3

Estratto dei debiti

1658 (con registrazioni dal 1648 e fino al 1679)

Altre denominazioni: "Estratto del passivo" (tit. est., di mano del sec. XVIII-XIX)

Partitario dei creditori del defunto conte Francesco Spaur, con annotazioni dei pagamenti effettuati a soluzione dei debiti.

Tedesco

Registro, carta, legatura in carta, cc. 147 (numerose cc. bianche), con indice dei creditori a cc. 1-2

2552

Investitura feudale

1666 maggio 25, Innsbruck

L'imperatore Leopoldo [I d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, a seguito della morte del cugino arciduca Sigismondo Francesco, già signore dell'Austria Superiore e Anteriore, investe a titolo di feudo il conte Giovanni Antonio Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di "senior familiae" anche a nome dei familiari (1), di alcuni beni e terreni, e in particolare una casa sita a Ciardes, un giardino, una stalla e un terreno detto "der Huebackher" siti nelle medesime pertinenze, 2 parti di una casa e di un giardino siti in località "auf der Höch", un terreno detto "die Stigl" di estensione pari a quella che un uomo può vangare in 3 giorni sito nelle pertinenze di Castelbello, 2 case un tempo appartenute a "Gesser", una rendita di 3 lire relativa "auf der Dickheben", la metà di un maso detto "Aberhof" sito a Senales, la metà di un mulino sito "zu Stegen", un bene detto "Kaltenperg", una decima relativa a Maia, pervenuta attraverso l'antenata Verena von Lichtenberg.

Elenco allegati

Trascrizione, in copia semplice

sec. XVII - sec. XVIII

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, perg. 1 + cc. 3, sul recto, sopra la plica a destra "Commissio Sacrae Caesarae Maiestatis in consilio", "Mathias Schluderpacher"; sotto la plica a sinistra, "Hans Georg Graf Künigl" e "Cyriac Troyer m(anu) p(ropria)"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Leopoldo I

Segnature precedenti: 217 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel documento sono citati, tutti come conti Spaur: Francesco Vigilio (linea di Sporminore), vescovo di Chiemsee; Johann (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck), consigliere imperiale e presidente del governo dell'Austria Superiore; i fratelli Paride Francesco e Francesco Ferdinando, figli del defunto Francesco (linea di Flavon e Castel Valer di Sotto); i fratelli Cristoforo e Francesco Paride, figli del defunto Domenico Vigilio (linea di Sporminore); Girolamo Spaur (linea di Castel Valer di Sopra); Osvaldo (linea di Sporminore); Francesco (linea di Flavon e Castel Valer di Sotto), sacerdote, indicato erroneamente come figlio di Sigismondo Graziadio, del quale è fratello; i fratelli Andreas e Johann Anton, figli del defunto Andreas (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck).

2553

Atti relativi a controversia

anni '60 del sec. XVII

Atti relativi alla controversia esistente fra il conte Graziadio Spaur, da una parte, e Giorgio Alberti, dall'altra, in merito alla divisione di alcune spese:

- supplica indirizzata dal conte Graziadio Spaur al governo di Innsbruck, fine anni '60 del sec. XVII
- lettera scritta da Ernesto Adalberto Harrach, vescovo di Trento, a Giovanni Frapporti, vicario della giurisdizione di Montereale, 1667 maggio 23 (in copia semplice, redatta dal notaio Giuseppe Inama)
- estratto di sentenza a danno di Giorgio Alberti, 1664 marzo 27

Latino

Fascicolo; carta, cc. 3 + c. 1

Segnature precedenti: 16 (a matita di mano del sec. XX)

2554

Locazione di decima

1668 febbraio 5

I conti Leone Cristoforo Spaur e Ferdinando Spaur danno in locazione temporale per 5 anni a Mattia Bresadola da Ortisé il diritto di decima relativo ai paesi di Mezzana, Roncio, Piano e Menas, per l'affitto annuo di 310 staia di segale.

Originale [A], con firme autografe di Leone Cristoforo Spaur e Ferdinando Spaur, documento privato; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 108 (a matita di mano del sec. XX)

2555

Lettera

1668 febbraio 7, Salisburgo

Il conte Osvaldo Spaur scrive al conte Girolamo Spaur in merito alla richiesta della somma di 300 fiorini avanzata dalla chiesa parrocchiale di Tassullo, relativa a un legato istituito anni prima dagli Spaur.

Originale [A]; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 104 (a matita di mano del sec. XX)

2556

Nomina di madrina

1668 aprile 29, Innsbruck

Claudia [Felicita d'Asburgo, figlia dell'arciduca Ferdinando Carlo, principe del Tirolo] comunica al conte Ferdinando Spaur la propria disponibilità a svolgere la funzione di madrina per il piccolo Giuseppe Girolamo Spaur, figlio del medesimo Ferdinando, e delega allo scopo la contessa Francesca Caterina Spaur, sorella del suddetto Ferdinando.

Originale [A], con firma autografa di Claudia Felicita d'Asburgo; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di Claudia Felicita d'Asburgo a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 8 (a matita di mano del sec. XX)

2557

Lettera di condoglianze

1668 settembre 6, Chiemsee

Il conte Francesco Vigilio Spaur, vescovo di Chiemsee, scrive al conte Girolamo Spaur porgendogli le condoglianze per la morte della moglie Anna Maria Morenberg di Giovo.

Originale [A]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di Francesco Vigilio Spaur a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 46 (a matita di mano del sec. XX); n° 24/25 (di mano del sec. XVII - XVIII)

2558

Pubblicazione di testamento

1668 novembre 20, Castel Valer (Tassullo)

Tobias Schaser, cancelliere del giudizio di Mezzocorona, pubblica il testamento della defunta contessa Anna Maria Morenberg, moglie del conte Girolamo Spaur, collazionando un testamento in tedesco redatto in data 1636 gennaio 8 e un successivo codicillo in latino redatto in data 1668 agosto 15 (1).

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 6, SI di Tobias Schaser

Segnature precedenti: n° 12 1/4 25 (di mano del sec. XVII - XVIII); 150 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si veda anche l'estratto dello stesso testamento, documento n. 254 del presente inventario.

2559

Supplica con rescritto

1669 febbraio 1 (1)

I vicini di Sporminore presentano supplica al conte Spaur, in relazione alla controversia con i vicini di Lover per lo sfruttamento del monte Pezzol.

In data 1669 febbraio 1 il conte Giovanni Antonio Spaur, agente in qualità di amministratore del conte Osvaldo Spaur, appone in calce un rescritto, ordinando al vicario Oliva di sospendere ogni attività fino all'arrivo del medesimo conte Osvaldo, titolare del diritto di giurisdizione nell'anno in cui si sono verificati i fatti contestati (1661).

Originale [A]; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 140 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Data del rescritto.

2560

Lettera

1669 ottobre 27, Innsbruck

Il conte Giovanni Spaur (1) scrive al cugino conte Girolamo Spaur comunicando di avere sottoposto al Consiglio segreto la questione sollevata dallo stesso Girolamo relativamente alla giurisdizione del mulino di Ploà, e di ritenere probabile una decisione a favore del richiedente.

Originale [A]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di Giovanni Spaur a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 91 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Lettura incerta "Joh(ann)".

2561

Controversia per la giurisdizione sul mulino di Ploà

1669 aprile 5 - 1669 agosto 10

Tedesco, italiano, latino

Fascicolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 87 (a matita di mano del sec. XX)

2561.1

Supplica

1669 agosto 10

Il conte Girolamo Spaur presenta una supplica all'imperatore, precisando, su richiesta del governo di Innsbruck, che, relativamente alla giurisdizione sul mulino di Ploà (Tassullo), nel 1400 Pietro Spaur fu investito di Castel Valer (Tassullo), che nel 1427 Giovanni e Giorgio, figli del suddetto Pietro, divisero Castel Valer e le proprietà a esso pertinenti in due parti e che i diritti di giurisdizione di Castel Valer citati nelle investiture si riferiscono solo al suddetto mulino di Ploà e alle persone che si radunano per la festa presso la cappella del Santo Spirito.

Copia semplice [B], tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

Segnature precedenti: 87 (a matita di mano del sec. XX)

2561.2

Lettera

1669 aprile 5

Il conte Girolamo Spaur scrive all'assessore delle Valli di Non e Sole in merito alla giurisdizione sul mulino di Ploà, in relazione a un'usurpazione compiuta da Battista Zanatti ai danni di Giovanni Valentini, locatario del mulino stesso, allegando le dichiarazioni di 3 testimoni.

Copia semplice [B], italiano, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2562

Inventario di beni

1669 dicembre 17 - 1669 dicembre 19

Inventario dei beni (denaro, suppellettili, vestiti, armi, animali, case, terreni, affitti, rendite e diritti) spettanti al defunto conte Sigismondo Graziadio Spaur, signore di Flavon (1).

Notaio: Giovanni Keller

Copia semplice [B]; italiano

Registro; carta, privo di coperta, cc. 19 + cc. sciolte 2

Segnature precedenti: 64 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Tra gli edifici viene citato il palazzo con la torre, le case pertinenti e la chiesa di San Valentino; la giurisdizione di Flavon risulta posseduta a metà; vari beni sono in comproprietà con il conte Cristoforo Leone Spaur, signore di Flavon, consigliere imperiale e commissario del governo di Innsbruck.

2563

Lettera

1669 settembre 5, Salisburgo

Il conte Corrado Fortunato Spaur scrive alla contessa Francesca Caterina Spaur a Flavon, comunicando che la contessa Caterina Lodron, rimasta vedova, sarebbe disposta a ospitare presso di sé la figlia della stessa Francesca Caterina.

Originale [A]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di Corrado Fortunato Spaur a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 17 (a matita di mano del sec. XX)

2564

Supplica

1669 ottobre 12

La contessa Francesca Caterina Spaur, vedova del conte Sigismondo Graziadio Spaur di Flavon, rivolge una supplica al governo di Innsbruck in merito ai propri diritti sull'eredità del defunto marito.

Minuta; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 20 (a matita di mano del sec. XX)

2565

Invio di disposizioni

1669 dicembre 30 (1), Innsbruck

Il governo dell'Austria Superiore scrive al conte Girolamo Spaur, inviando in allegato una circolare relativa destinata alle autorità del principato vescovile di Trento, oltre che ai giudici delle giurisdizioni tirolesi (fra cui Spor e Flavon).

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 3, 5 SI non identificabili a chiusura del documento

Segnature precedenti: 41 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Sotto l'indirizzo è annotata la data di ricezione del documento, 13 gennaio 1670.

2566

Lodo arbitrale

1669 maggio 6, Salorno

Il nobile Johann Andreas Locherer, giurisperito, Daniel Feigenburger e Ulrich Koller, commissari designati, emettono lodo arbitrale nella controversia esistente fra il conte Girolamo Spaur, signore di Spor, Valer, Fai e Zambana, coppiere ereditario della contea del Tirolo, in qualità di erede della nobile Rosina Morenberg, vedova del barone Carlo a Prato, da una parte, e i baroni Giovanni Battista a Prato ed eredi di Cristoforo a Prato, dall'altra, per il versamento di alcuni affitti.

Copia autentica [B], redatta da Petrus Veith, cancelliere a Salorno, nella medesima data; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 10, SI di Petrus Veith

Segnature precedenti: 46 (a matita di mano del sec. XX)

2567

Supplica con rescritto

1669 ottobre 21 (1)

La contessa Francesca Caterina Spaur, vedova del conte Graziadio Spaur di Flavon, presenta una supplica al governo dell'Austria Superiore per la nomina del curatore per la figlia Maddalena e per l'eredità del suo defunto marito.

In data 1669 ottobre 21 il governo dell'Austria Superiore accoglie la supplica, nominando curatore il conte Leone Cristoforo Spaur.

Copia semplice [B]; italiano, tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 129 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Data del rescritto.

2568

Reversale di locazione perpetua

1669 ottobre 2 (1), Termeno

Leonhard Ladurner, residente a Plaus, rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal conte Girolamo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di titolare dei feudi anche a nome degli altri familiari (2), relativa alla locazione perpetua di un maso, alle condizioni descritte nell'atto di locazione riportato quale inserto.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD (solo teca lignea) di Christoph Tschuegg, cancelliere del giudizio di Termeno

Segnature precedenti: 202 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "Dem annderen tag".

(2) Nel testo vengono citati, tutti come conti Spaur, Flavon e Valer: Osvaldo (linea di Sporminore), coppiere ereditario della contea del Tirolo, ciambellano a Salisburgo; Johann (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck), signore del giudizio di Imst, consigliere e ciambellano dell'arciduca d'Austria Ferdinando Carlo d'Asburgo, presidente del reggimento dell'Austria Superiore; gli eredi di Andrea (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck).

2568.1

Locazione perpetua

[1669 ottobre 2] (1)

Il conte Girolamo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di titolare dei feudi anche a nome dei familiari (2) dà in locazione perpetua a Leonhard Ladurner, residente a Plaus, il maso detto "Forsthof", [sito sopra Cermes nel giudizio di Merano] (3), con tutte le pertinenze e i diritti, per l'affitto annuo di 50 staia di segale e 15 staia di orzo, da consegnare il giorno di San Martino (11 novembre) a Termeno nella residenza "Oberspaur".

Inserto [B], tedesco

Note

(1) Nell'inserto non è riportata la "datatio"; si è attribuita, sulla base di analoghi documenti, la data cronica della reversale.

(2) Nel testo vengono citati, tutti come conti Spaur, Flavon e Valer: Osvaldo (linea di Sporminore), coppiere ereditario della contea del Tirolo, ciambellano a Salisburgo; Johann (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck), signore del giudizio di Imst, consigliere e ciambellano dell'arciduca d'Austria Ferdinando Carlo d'Asburgo, presidente del reggimento dell'Austria Superiore; gli eredi di Andrea (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck).

(3) A causa della lacuna nel documento, queste indicazioni sono tratte dal verso e dal confronto con il numero 2533.

2569

Supplica

1670 circa (1)

I conti Spaur presentano una supplica all'imperatore, in quanto signore del Tirolo, per tutelare i propri diritti di giurisdizione sulla chiesa del Santo Spirito (2) e sull'omonima festa, pertinenti a Castel Valer e detenuti "ab immemorabili".

Copia semplice [B]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 74 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non è datata: l'attribuzione cronologica deriva dal confronto con altri atti relativi alla medesima questione conservati nel presente archivio (in particolare n. 2538).

(2) Sita in località al Palù, fra Sanzenone e Rallo, abbandonata nella seconda metà del sec. XIX e ora scomparsa.

2570

Atti relativi a controversia

1669 novembre 22 - 1670 giugno 22

Altre denominazioni: "Illustrissimi comitis Hieronimi a Spaur domini castri Valerii per causa della strada per il prà della pozza" (di mano del sec. XVII seconda metà)

Atti relativi alla controversia esistente fra il conte Girolamo Spaur di Castel Valer [di Sopra], signore del giudizio di Fai e Zambana, da una parte, e il conte Paride Francesco Spaur di Castel Valer [di Sotto], dall'altra, in merito al diritto di passo attraverso un terreno di proprietà del secondo per accedere al campo detto "alla Pozza", di proprietà del primo:

- pubblicazione presso il palazzo assessorile di Cles dei "capitoli" relativi alle deposizioni testimoniali prodotte dal conte Girolamo Spaur
- deposizioni dei suddetti testi redatte presso il palazzo assessorile di Cles dal notaio Giovanni Keller (SN)

Italiano, latino

Volume; carta, privo di coperta, cc. 13

Segnature precedenti: 125 (a matita di mano del sec. XX)

2571

Investitura feudale

1671 gennaio 16, Castello del Buonconsiglio (Trento)

Il conte Sigismondo Alfonso Thun, vescovo di Trento e di Bressanone, investe il conte Giovanni Antonio Spaur, signore di Mezzolombardo, Fai, Zambana e Flavon, ciambellano dell'imperatore, coppiere ereditario della contea del Tirolo, colonnello dell'esercito del Tirolo, agente in qualità di "senior familiae" anche a nome degli altri familiari (1), di 2 beni siti nel giudizio di Cortaccia, rispettivamente in località "Conzegg" e Stadio di Vadena, un tempo detenuti da Leonhard Schenk, e di 1/4 della decima del vino e del grano relativa a Romallo, un tempo detenuto dal defunto "Maister Zial" di Romallo (2).

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica a destra "Ad mandatum reverendissimae celsitudinis suae proprium", "Johannes Jacobus Sizzo cancellarius", "Bartholome Khempf secretarius m(anu) p(ropria)"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Sigismondo Alfonso Thun

Segnature precedenti: 210 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel documento vengono citati, tutti come conti Spaur, Flavon e Valer: Johann, consigliere dell'imperatore e presidente del reggimento dell'Austria Superiore, figlio del defunto Andreas (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); Ferdinando Carlo, figlio di Girolamo (linea di Castel Valer di Sopra); Osvaldo del fu Giorgio Federico (linea di Sporminore); i fratelli Cristoforo e Paride Francesco, figli del defunto Domenico Vigilio (linea di Sporminore); Francesco Paride del fu Francesco (linea di Flavon); i fratelli Andreas e Johann Anton, figli del defunto Andreas (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck).

(2) Questo quarto era detenuto dal solo Girolamo Spaur; gli altri quarti spettano rispettivamente al parroco di Revò, al conte Antonio Simone Thun e allo stesso Sigismondo Alfonso Thun.

2572

Investitura feudale

1671 gennaio 19, Castello del Buonconsiglio (Trento)

Il conte Sigismondo Alfonso Thun, vescovo di Trento e di Bressanone, investe il conte Giovanni Antonio Spaur, signore di Mezzolombardo, Fai, Zambana e Flavon, ciambellano dell'imperatore, coppiere ereditario della contea del Tirolo, colonnello dell'esercito del Tirolo, agente in qualità di "senior familiae" anche a nome degli altri familiari (1) dei seguenti feudi: il giudizio di Fai e la decima relativa al paese di Fai; il paese di Zambana e la decima dei campi e dei vigneti di Zambana; il lago detto "Schweb" sito nelle pertinenze di Zambana; il traghetto e la casa lungo l'Adige, con la quarta parte della decima di "Scheffprugg" (2); il diritto di pesca nel fiume Adige nel tratto compreso fra Zambana e il traghetto; la decima grande relativa ad alcune località di Mezzolombardo, eccettuata la terza parte che spetta al parroco; la giurisdizione di Mezzolombardo, detenuta un tempo da Gralanto di Salorno, relativa a una fortezza con una casa diroccata detta "Seraphin" (3) e a 5 masi; alcuni beni, campi e prati siti nei paesi di Fai e Cortalta, dai quali viene pagato un affitto annuo di 102 staia di grano e 30 di segale; la quarta parte della decima di Trodena; la quarta parte della decima di Carano; la decima relativa ai paesi di Mezzana, Roncio e Menas.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica a destra "Ad mandatum reverendissimae celsitudinis suae proprium", "Carolus Gervasius de Albertis", "Bartholome Kempf secretarius"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Sigismondo Alfonso Thun

Segnature precedenti: 214 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel documento vengono citati, tutti come conti Spaur, Flavon e Valer: Johann, consigliere dell'imperatore e presidente del reggimento dell'Austria Superiore, figlio del defunto Andreas (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); Ferdinando Carlo, figlio di Girolamo (linea di Castel Valer di Sopra); Osvaldo del fu Giorgio Federico (linea di Sporminore); i fratelli Cristoforo e Paride Francesco, figli del defunto Domenico Vigilio (linea di Sporminore); Francesco Paride del fu Francesco (linea di Flavon); i fratelli Andreas e Johann Anton, figli del defunto Andreas (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck).

(2) Il traghetto sull'Adige fra Nave San Rocco e Nave San Felice.

(3) Si tratta del castello sul colle di San Pietro.

2573

Notizie sulla famiglia Spaur

1904 dicembre 4 (con notizie dal 1610), Berlino

Il barone Othmar Stotzingen scrive alla contessa [Editha Trapp] Spaur, allegando notizie relative ad alcuni Spaur vissuti nel sec. XVII, e in particolare a:

- Giovanni Felice Spaur, che sposò nel 1610 Maria Magdalena von Neuhausen zu Glatt, già vedova von Neuhausen zu Vollmaringen, figlia di Hans Heinrich e di Magdalena Barbara von Rechberg
- Girolama Caterina Spaur, che sposò nel 1630 il conte Heinrich von Berg
- Caterina Barbara Verena Spaur, che sposò nel 1673 il conte Franz Albert von Rechberg-Rotten-Loewen

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 3

2574

Notizie relative a possedimenti Spaur

1934 marzo - 1936 (con notizie dal 1666)

Notizie relative ai possedimenti Spaur a Reichenau e a Kerschbuchhof nei pressi di Innsbruck, redatte dai conti Volkmar Spaur e Gotthard Trapp (1).

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) Sulla base di "Tiroler Heimatblätter", 1934, nn. 2-3.

2576

Compravendita

1671 dicembre 12, Flavon, palazzo Spaur

Alla presenza di Johann Andreas Locherer, dottore in legge, giudice del giudizio di Salorno, nominato dal governo commissario per l'eredità del defunto conte Sigismondo Graziadio Spaur di Flavon (1), con l'assistenza di Alberto Tavonati di Fondo e Giacomo Pasotti di Tuenno, entrambi dottori in legge, Michele Coller di Mezzocorona, in qualità di curatore del suddetto patrimonio ereditario, vende al conte Ferdinando Spaur di Castel Valer, ciambellano dell'imperatore e coppiere ereditario della contea del Tirolo, i diritti su 6 crediti (2) per un valore complessivo di 300 fiorini, da riscuotere a Lover da altrettanti debitori, per il prezzo di 246 fiorini.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Johann Andreas Locherer

Segnature precedenti: 216 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Con documenti datati 1661 dicembre 11, Innsbruck e 1670 aprile 11.

(2) Vengono citati i relativi atti di costituzione di censo, rogati dal notaio Giovanni Paolo Iob in data 1668 aprile 20 (3 dei quali conservati, cfr. i documenti n. 2645.37, 2645.38 e 2645.39 del presente inventario).

2577

Estratti degli affitti in vino

1668 - 1671

3 estratti degli affitti in vino spettanti al conte Paride Francesco Spaur dai beni posseduti a Termeno, fra i quali la residenza Unterspaur, nonché dei tributi e degli affitti in vino che il suddetto deve pagare per i medesimi beni.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 36

2577.1

Estratto degli affitti

1668

Altre denominazioni: "Summarischer Extract uber des hoch- und wolgebornen herrn herrn Paris Francisc graven zu Spaur und Valör, alle und yede Mostzins, so derselbe dits 1668 Jahres [...] in Tramyn einzulangen und hingegen widerumb hinaus abzurichten schuldig" (di mano del sec. XVII)

Tedesco

Registro, carta, privo di coperta, cc. 12 n.n.

2577.2

Estratto degli affitti

1670

Altre denominazioni: "Summarischer Extract uber des hoch und wolgebornen herrn herrn Paris Francisc Graven von Spaur zu Valör und Pflaumb, alle und yede Mostzins, die derselbe dits 1670iste Jars [...] zu Tramyn einzulangen und dagegen widerumb hinaus abzurichten hat" (di mano del sec. XVII)

Tedesco

Registro, carta, privo di coperta, cc. 12 n.n.

2577.3

Estratto degli affitti

1671

Altre denominazioni: "Summarischer Extract uber des hoch und wolgebornen herrn herrn Paris Francisc Graven von Spaur zu Valör und Pflaumb, alle und yede Mostzins, die derselbe dits 1668iste Jars [...] zu Tramyn einzulangen und dagegen widerumben hinaus abzurichten hat" (di mano del sec. XVII)

Tedesco

Registro, carta, privo di coperta, sfascicolato, cc. 12 n.n.

Segnature precedenti: 159 (a matita di mano del sec. XX); 44-300 (a matita di mano del sec. XIX-XX)

2578

Conferma di privilegi

1671 aprile 18, Vienna

L'imperatore Leopoldo [I d'Asburgo] emana un nuovo ordinamento dei privilegi che a partire dal XIV secolo erano stati garantiti agli abitanti dei "quartieri" della contea del Tirolo denominati "all'Adige", "all'Isarco" e Burgraviato, riportando in inserto le precedenti disposizioni di Ferdinando [I d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, di data 1523 febbraio 16, Innsbruck e di Ferdinando Carlo [d'Asburgo], arciduca d'Austria e reggente dell'Austria Superiore, 1671 marzo 7, Vienna, nonché le "risoluzioni" emanate dallo stesso Leopoldo in data 1670 luglio 14, 1670 luglio 31, 1670 agosto 6, 1670 settembre 3 e 1670 settembre 23.

Copia autentica [B], redatta da Franz Tschiderer, cancelliere tirolese "all'Adige", in data 1672 aprile 15, Appiano; tedesco

Registro; carta, privo di coperta, con rinforzo del dorso in pergamena, cc. 39, SI di Franz Tschiderer

2579

Supplica

1672 luglio 2

La contessa Caterina Spaur, vedova del conte Sigismondo Graziadio Spaur di Flavon, presenta una supplica al governo dell'Austria Superiore in merito all'eredità del defunto marito e ai propri beni dotali.

Minuta; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 106 (a matita di mano del sec. XX)

2580

Registri delle entrate e delle uscite dei possedimenti in Baviera

1639 - 1672

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 375

2580.1

Registro delle entrate e delle uscite di Offenberg

1639

Altre denominazioni: "Offenbergische Gelt und Gethraidt Rechnung" (sulla coperta, di mano del sec. XVII)

Registro delle entrate e delle uscite in denaro e cereali pertinenti ai possedimenti siti a Offenberg (1) in Baviera, di proprietà dei conti Spaur, redatto da Wilbald Krieger, vicario di Offenberg.

Originale [A], Tedesco

Registro, carta, coperta in pergamena, con testo liturgico, cc. 47 n.n., con carte di guardia

Segnature precedenti: n° 27 (di mano del sec. XVII - XVIII)

Note

(1) "Hofmark Offenberg".

2580.2

Registro delle entrate e delle uscite di Offenberg

1645 ottobre 4 - 1649

Altre denominazioni: "Gelt und Getreidt Rechnung Hofmarch Offenberg von Jar 1645, 1646, 1647, 1648, 1649" (sulla coperta, di mano del sec. XVII)

Registro delle entrate e delle uscite in denaro e cereali pertinenti ai possedimenti siti a Offenberg (1) in Baviera, di proprietà del conte Francesco Spaur, signore di Egg, Offenberg, Neuhausen, Wildenforst e Deggenau, coppiere ereditario del Tirolo e maggiordomo dell'arciduchessa Anna d'Austria, redatto da Wilibald Krieger, vicario di Offenberg.

Originale [A], Tedesco

Registro, carta, coperta in pergamena, riportante testo liturgico e notazioni musicali , cc. 91 n.n., con carte di guardia e segnapagina a rubrica

Segnature precedenti: n° 24 (di mano del sec. XVII-XVIII)

2580.3

Registro delle entrate e delle uscite di Offenberg

1647 ottobre 17 - 1650

Altre denominazioni: "Gelt und Getreidt Rechnung Hofmarch Offenberg von Jar 1647, 1648, 1649, 1650" (sulla coperta, di mano del sec. XVII)

Registro delle entrate e delle uscite in denaro e cereali pertinenti ai possedimenti siti a Offenberg (1) in Baviera, di proprietà del conte Francesco Spaur, signore di Egg, Offenberg, Neuhausen, Wildenforst e Deggenau, coppiere ereditario del Tirolo e maggiordomo dell'arciduchessa Anna d'Austria, redatto da Wilibald Krieger, vicario di Offenberg.

Originale [A], Tedesco

Registro, carta, coperta in pergamena riportante testi liturgici e notazioni musicali, cc. 56 n.n., con carte di guardia e segnapagina a rubrica

Segnature precedenti: n° 23 (di mano del sec. XVII - XVIII)

Note

(1) "Hofmark Offenberg".

2580.4

Registro delle entrate e delle uscite di Loham

1659 marzo 1 - 1660 marzo 1

Altre denominazioni: "Rechnung über die Hofmarch Lohamb vom Marti Anni 1659 bis auf solche Zeit anno 1660" (sulla coperta, di mano del sec. XVII)

Registro delle entrate e delle uscite in denaro e cereali pertinenti ai possedimenti siti a Loham (1) in Baviera, di proprietà degli eredi del defunto conte Francesco Spaur, signore di Egg, Offenberg, Neuhausen, Wildenforst, Deggenau e Loham, coppiere ereditario del Tirolo, redatto da Johann Gottfried zu Heibel.

Originale [A], con SI di Johann Gottfried zu Heibel e SI del conte Antonio Spaur a c. 57, Tedesco

Registro, carta, coperta in pergamena, riportante testi liturgici e notazioni musicali, cc. 57 + c. sciolta 1, con segnapagina a rubrica

Segnature precedenti: Lit. L.L. (di mano del sec. XVII)

Note

(1) "Hofmarch Lohamb".

2580.5

Registro delle entrate e delle uscite di Loham

1666 marzo 1 - 1667 marzo 1

Altre denominazioni: "Rechnung über die Hofmarch Lohamb vom Marti des 1666 bis auf solche Zeit des 1667" (sulla coperta, di mano del sec. XVII)

Registro delle entrate e delle uscite in denaro e cereali pertinenti ai possedimenti siti a Loham (1) in Baviera, di proprietà degli eredi del defunto conte Francesco Spaur, signore di Egg, Offenberg, Neuhausen, Wildenforst, Deggenau e Loham, coppiere ereditario del Tirolo, redatto da Johann Gottfried zu Heibel, in qualità di tutore.

Originale [A], Tedesco

Registro, carta, in carta, cc. 72, con segnapagina a rubrica

2580.6

Registro delle entrate e delle uscite di Loham

1672 giugno - 1673 giugno

Altre denominazioni: "Rechnung der Hofmarch Lohamb welche durch mich Hans Georg Ritsche, Graf Spaurs Pfleger daselbst..." (sulla coperta, di mano del sec. XVII)

Registro delle entrate e delle uscite in denaro e cereali pertinenti ai possedimenti siti a Loham (1) in Baviera, di proprietà del conte Spaur, redatto dal vicario Hans Jörg Ritsche.

Originale [A], con SI di Hans Jörg Ritsche a c. , Tedesco

Registro, carta, coperta in pergamena, riportante testo liturgico, cc. 52 con carte di guardia e segnapagina a rubrica

2581

Atti relativi alla controversia per la decima di Cortaccia

1672 ottobre 10 - 1678 novembre 12

Atti relativi alla controversia esistente fra il conte Girolamo Spaur, da una parte, e il conte Osvaldo Spaur, dall'altra, in merito alla decima di Cortaccia:

- sentenza arbitrale della commissione presieduta da Hans Jacob Pach von Hansenheim-Hocheppan, vicario di Cortaccia, 1673 gennaio 4, copia semplice [B]
- sentenza arbitrale della commissione presieduta da Hans Jacob Pach von Hansenheim-Hocheppan, vicario di Cortaccia, 1672 ottobre 10, originale [A]
- deposizioni testimoniali redatte dal notaio Matteo Simone Busetti da Cavareno (SN), 1678, novembre 12, Fondo, originale [A]
- lettera scritta dal conte Girolamo Spaur alla commissione, 1673 gennaio 4, Termeno, originale [A]
- atto interlocutorio della commissione, 1673 febbraio 6, copia semplice [B]

Tedesco, italiano, latino

Fascicolo; carta, privo di coperta, cc. 20

Segnature precedenti: 10 (a matita di mano del sec. XX)

2582

Testamento

1674 settembre 6, Spormaggiore

La contessa Giuditta Arsio, vedova del conte Giovanni Antonio Spaur, signore di Fai e Zambana, redige testamento, nominando eredi universali i propri figli conti Giovanni Michele, canonico, Cristoforo Francesco e Sigismondo Alfonso Spaur.

Notaio: Pietro Crivelli, notaio per autorità imperiale

Estratto in copia autentica [B], redatto da Giovanni Paolo Tabarelli, notaio per autorità imperiale (SN a timbro), nella seconda metà del sec. XVIII, atto notarile; latino

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 162 (a matita di mano del sec. XX); n° 8 (di mano del sec. XVII-XVIII)

2583

Investitura feudale

1674 gennaio 8, Castello del Buonconsiglio (Trento)

Il conte Sigismondo Alfonso Thun, vescovo di Trento e di Bressanone, a seguito della morte del conte Giovanni Antonio Spaur, signore di Mezzolombardo, Fai, Zambana e Flavon, ciambellano dell'imperatore, coppiere ereditario della contea del Tirolo, colonnello dell'esercito del Tirolo, investe il conte Girolamo Spaur, ciambellano dell'imperatore e coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di "senior familiae" anche a nome degli altri familiari (1), di 2 beni siti nel giudizio di Cortaccia, rispettivamente in località "Conzegg" e Stadio di Vadena, un tempo detenuti da Leonhard Schenk, e di 1/4 della decima del vino e del grano relativa a Romallo, un tempo detenuto dal defunto "Maister Zial" di Romallo (2).

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica a sinistra "Johannes Jacobus Sizzo cancellarius", a destra "Ad mandatum reverendissimae celsitudinis suae proprium"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Sigismondo Alfonso Thun

plica tagliata nella parte destra

Segnature precedenti: 201 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel documento vengono citati, tutti come conti Spaur, Flavon e Valer: Johann [Anton I], consigliere dell'imperatore e presidente del reggimento dell'Austria Superiore, figlio del defunto barone Andreas (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); Osvaldo del fu Giorgio Federico (linea di Sporminore); i fratelli Cristoforo e Paride Francesco, figli del defunto Domenico Vigilio (linea di Sporminore); Francesco Paride del fu Francesco (linea di Sporminore); i fratelli Andreas e Johann Anton [II], figli del defunto conte Andreas (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); i fratelli Giovanni Michele, canonico di Trento, Cristoforo Francesco e Sigismondo Alfonso, figli del defunto Giovanni Antonio (linea di Mezzolombardo).

(2) Questo quarto è detenuto dal solo Girolamo Spaur; gli altri quarti spettano rispettivamente al parroco di Revò, al conte Antonio Simone Thun e ai Manincor.

2584

Documento relativo alla giurisdizione di Castel Valer

1675 luglio 6, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Girolamo Spaur risponde al vescovo di Trento (1) in merito ai diritti giurisdizionali pertinenti a Castel Valer, ovvero in dettaglio al mulino di Ploà (Tassullo), alla festa del Santo Spirito nell'omonima chiesa (2), al feudo maschile di Livo, del quale sono investiti i consorti Stanchina.

Copia semplice [B]; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) Il destinatario della lettera, indicata come "risposta", non è indicato, ma si desume dal confronto con il documento n. 2585 del presente inventario, anteriore di qualche giorno.

(2) Sita in località al Palù, fra Sanzenone e Rallo, abbandonata nella seconda metà del sec. XIX e ora scomparsa.

2585

Documento relativo alla giurisdizione di Castel Valer

1675 giugno 14

Sigismondo Alfonso Thun, vescovo di Trento (1) scrive al conte Girolamo Spaur, comunicando che gli abitanti del mulino di Ploà (Tassullo) e i fratelli Stanchina, vassalli degli Spaur a Livo, non sono in alcun modo soggetti alla giurisdizione di Castel Valer (Tassullo), che comprende invece solo gli abitanti del castello, all'interno delle porte.

Estratto in copia semplice [B]; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 97 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) L'identità del mittente si desume dal contenuto.

2586

Supplica con rescritto

1675 dicembre 13 (1)

Il conte Girolamo Spaur, agente in qualità di regolano maggiore delle Quattro Ville, presenta al vescovo una supplica in relazione alle accuse mossegli da parte di alcuni abitanti di Rallo in merito all'esercizio del suddetto ufficio.

Segue rescritto di Tommaso Benvenuti, decano, che demanda la questione all'assessore delle Valli di Non e Sole.

Originale [A]; italiano, latino

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 14 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Data del rescritto.

2587

Supplica

1675 gennaio 19, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Girolamo Spaur presenta una supplica al vescovo di Trento, in merito alla controversia esistente fra gli Spaur, da una parte, e Simone Pietro Barbi, assessore delle Valli di Non e di Sole, dall'altra, per il taglio del fieno in un prato pertinente al feudo di Livo, del quale gli Spaur, titolari "ab immemorabili", hanno investito gli Stanchina.

Originale [A]; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 89 (a matita di mano del sec. XX)

2588

Documenti relativi al feudo di Livo

1661 aprile 19 - 1693 giugno 7

Atti relativi al feudo rivendicato dagli Spaur a Livo, consistente in un edificio e alcuni terreni, concesso da secoli alla famiglia Stanchina di Livo, con successivi rinnovi dell'investitura: investiture (originale e copie), fascicolo processuale relativo alla causa contro gli Stanchina per il prato sito in località "ala Fosina" nelle pertinenze di Livo, 1674 ottobre 27-1675 aprile 24, lettere fra gli Spaur e gli Stanchina, appunti.

Italiano

Fascicolo; carta e pergamena, pergg. 3, cc. 142

2588.1

Investitura feudale

1661 aprile 19, Castello della Torre (Mezzolombardo), "in hypocausto"

Il conte Giovanni Antonio Spaur, signore della giurisdizione di Zambana, agente in qualità di "senior familiae" dopo la morte del conte Prospero Francesco Spaur, signore di Flavon (1), investe a titolo di feudo i "domini" Stanchina di Livo, ovvero in dettaglio Antonio del fu Bernardino "senior", i fratelli Matteo e Antonio del fu Aliprando e Nicolò del fu Leonardo, e i loro eredi maschi legittimi, di alcuni beni dei quali gli stessi erano già stati investiti in precedenza, specificatamente di una casa in legno e muratura con giardino e terreno arativo, sita nelle pertinenze di Livo in località "el mas del Feudo de Stanchini", e di 13 terreni siti nelle medesime pertinenze, di cui uno arativo in località "alla Closura", uno prativo "al Prà della Val", uno prativo "in la Val de Campo", uno "a Prà grande", uno prativo "al Prà del Snolzer", uno prativo "al Prà della Fosina", uno "in Valle Campi", uno prativo "in Valle Campi... nelli Boschi", due prativi e due non specificati "in Valle Campi... a Pizzapoulo", uno prativo "al Prà del Rì de Campo", con il relativo diritto di decima.

Notaio: Antonio Sparapani da Livo, notaio e giudice ordinario (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) Che aveva rinnovato l'investitura con atto rogato dal notaio Giovanni Paolo Iob di Cunevo in data 1660 gennaio 12.

2588.2

Investitura feudale

1671 giugno 18, Castello della Torre (Mezzolombardo), "in hypocausto maiori"

Il conte Giovanni Antonio Spaur, signore della giurisdizione di Zambana, agente in qualità di "senior familiae", investe a titolo di feudo il "dominus" Pietro del fu Andrea Preghenella da Preghena, il "dominus" Agostino Preghenella, figlio dello stesso Pietro, e gli eredi maschi legittimi di entrambi di un terreno prativo sito nelle pertinenze di Livo in località "al Prà della

Fosina", irregolarmente venduto in precedenza al suddetto Andrea Preghenella da Leonardo Stanchina, vassallo dei signori Spaur (1).

Notaio: Pietro Crivelli, cittadino di Trento, notaio per autorità imperiale (SN a timbro)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Nel testo viene citato un atto del 1635 gennaio 8.

2588.3

Investitura feudale

1674 giugno 4, Livo

Il conte Girolamo Spaur, signore della giurisdizione di Fai e Zambana, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di "senior familiae", sulla base dell'investitura concessa in precedenza dal defunto conte Giovanni Antonio Spaur (1) investe a titolo di feudo i "domini" Stanchina di Livo, ovvero Antonio del fu Bernardino, i fratelli Matteo e Antonio del fu Aliprando e Cosma del fu Antonio, nonché gli eredi maschi legittimi di questi ultimi, di alcuni beni, specificatamente di una casa in legno e muratura con giardino e terreno arativo, sita nelle pertinenze di Livo in località "el mas delli Stanchini", con il relativo diritto di decima, e di 13 terreni siti nelle medesime pertinenze, di cui uno arativo in località "alla Closura", uno prativo "al Prà della Val", uno prativo "alla Val da Campo", uno "al pra grande", uno prativo "al pra dal Snolzer", uno prativo "al pra dalla Fosina", uno prativa "alla Val da Campo", uno prativo "in Valle Campi... alli Boschi", due prativi e due non specificati "in Valle Campi... a Pizopauli", uno prativo "al pra dal Ri di Campo".

Notaio: Antonio Chini da Livo, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Documento n. 2588.1 del presente inventario.

2589

Lodo arbitrale

1675 aprile 2 (con annotazione del 1675 maggio 22), Caldaro

Hans Jacob Pach von Hansenheim-Hocheppan, commissario designato, emette lodo arbitrale nella controversia esistente fra il conte Girolamo Spaur, da una parte, e il barone Giovanni a Prato, dall'altra, per il pagamento di un affitto in vino.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco, italiano

Documento singolo; carta, cc. 4, SI di Hans Jacob Pach von Hansenheim-Hocheppan

2590

Rendiconti di spese giudiziarie

1676 novembre 2 - 1678 novembre 15

Elenchi delle spese sostenute:

- dalla commissione incaricata di dirimere la controversia esistente fra i conti Girolamo Spaur e Osvaldo Spaur, da una parte, e Hans Pöringer di Cortaccia, dall'altra, in merito alla decima di Cortaccia, firmato dal commissario Christoph Locher, 1677 novembre 4
- dal conte Girolamo Spaur in relazione alla medesima controversia, 1676 novembre 2-1678 novembre 15

Oirignale [A]; tedesco, italiano

Documento singolo; carta, cc. 3

Segnature precedenti: 11 (a matita di mano del sec. XX)

2591

Urbari

1677 (con allegati del 1570 - 1577; 1653)

Urbario delle entrate spettanti al conte Girolamo Spaur, contenente all'interno 3 urbari precedenti relativi al barone Carlo Spaur.

In allegato:

- lettera scritta al barone Girolamo Spaur a Castel Valer (Tassullo) dal barone Francesco Prospero Spaur, 1653 ottobre 30, Flavon
- ricevuta per la somma di 12 fiorini versati dal suddetto Girolamo Spaur al suddetto Francesco Prospero Spaur, 1653 ottobre 30, Castel Valer

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 58

2591.1

"Urbario del illustrissimo signor conte Girolamo di Spaur et Valler, de tutte le sue intrate che egli posede al presente, così feudali come alodiali, e questo fu agli 15 marzo 1677" (tit. int.)

1677 marzo 15

Urbario delle entrate spettanti al conte Girolamo Spaur, sia da diritti feudali che da proprietà allodiali.

Originale [A], Italiano

Registro, carta, legatura in carta, con coperta riportante notazioni musicali, cc. 18 n.n.

Segnature precedenti: 166 (a matita di mano del sec. XX)

2591.2

Urbario

1570

Altre denominazioni: "1570. Urbar Jaufn" (depennato, di mano del sec. XVI)

Urbario dei beni (prati, campi, vigneti) e delle relative entrate, spettanti probabilmente al barone Carlo Spaur nei territori di Giovo (nei paesi di Vesin, Lavat, Valternigo, Verla, Palù, Ceola), Termeno, Romeno e Mezzolombardo.

Originale [A], Tedesco

Registro, carta, privo di coperta, con rinforzo del dorso in pergamena scritta in latino (di mano del sec. XIV), cc. 10 n.n.

2591.3

Urbario

1574

Altre denominazioni: "1574. Herr Carls Zins Register das obsteinedt Jar wie volgt" (sulla coperta, di mano del sec. XVI)

Urbario degli affitti spettanti al barone Carlo Spaur nei paesi di Revò, Pavillo, Andalo e a Castel Valer (Tassullo), in parte redatto dallo stesso Carlo Spaur.

Originale [A], Tedesco

Registro, carta, privo di coperta, cc. 5 n.n.

2591.4

Urbario

1577

Altre denominazioni: "Urbar des herrn Carln freiherrn zu Spaur und Valör, obristen Erbschenckhen der fürstlichen Graffschafft Tirol auf das nachsteenndt 1577 Jare" (sulla coperta di mano del sec. XVI)

Urbario dei beni (case, prati, campi, vigneti) e delle entrate relative a decime (di Termeno e Ronchi, di "Frescarel" a Cortaccia, in val di Fiemme), a diritti (fra cui il diritto di regola spettante un anno a Unterspaur e un anno a Oberspaur) e ad affitti in vino, cereali, capponi, denaro, spettanti al barone Carlo Spaur nei territori di Termeno e Cortaccia, in Val di Fiemme, in Val Venosta, a Bolzano, nonché degli oneri gravanti sui medesimi beni e diritti.

Originale [A], Tedesco

Registro, carta, privo di coperta, con rinforzo del dorso in pergamena scritta (in tedesco di mano del sec. XVI), cc. 24 n.n.

2595

Atti relativi all'eredità Morenberg

1679 agosto 8 - 1680 luglio 31; 1688 settembre 6

Atti relativi all'eredità della baronessa Rosina Morenberg:

- vendita da parte dei coniugi contessa Maria Isabella Spaur e conte Adamo Arsio, con l'assistenza di Ludovico Gaudenzio da Coredo (1), al conte Ferdinando Spaur, fratello della suddetta Maria Isabella, della parte loro spettante dell'eredità della baronessa Rosina Morenberg, vedova del barone Carlo a Prato, per il prezzo di 350 fiorini italiani, 1680 luglio 31, Revò, originale [A], redatto dal notaio Girolamo Magagna di Revò (SN)
- inventario dell'eredità della baronessa Rosina Morenberg e divisione dei beni in 4 parti (spettanti a: Francesca Caterina Spaur, vedova di Graziadio Spaur di Flavon; Maria Isabella Spaur, moglie di Adamo Arsio; Maria Anna Cles rappresentata da Ludovico Gaudenzio Coredo; Ferdinando Spaur di Castel Valer), 1679 agosto 8, redatto dal Girolamo Magagna di Revò, in copia autentica [B] del notaio Francesco Antonio Barisella di Tuenno
- annotazione relativa a una permuta dei beni provenienti dalla suddetta eredità tra il conte Ferdinando Spaur e la nipote baronessa Maria Anna Cles avvenuta in data 1688 settembre 6

Italiano

Fascicolo; carta, legatura in carta, cc. 10

Note

(1) Il quale riveste il ruolo di "Hombaiser"

2596

Investitura feudale

1680 marzo 13, Castello del Buonconsiglio (Trento)

Francesco Alberti Poia, vescovo di Trento, rinnova al conte Girolamo Spaur, ciambellano dell'imperatore, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di "senior" anche a nome dei familiari (1), l'investitura a titolo di feudo della decima dei novali (2) relativa la paese e alle pertinenze di Mezzolombardo, entro i confini descritti, eccettuata la quarta parte che spetta al parroco di Mezzolombardo.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica a sinistra "Johannes Jacobus Sizzo cancellarius", a destra "Ad mandatum reverendissimae celsitudinis suae proprium", "Bartholome Kempf sec(retarius)"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rosssa in teca metallica di Francesco Alberti Poja

Segnature precedenti: 223 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel documento vengono citati, tutti come conti Spaur, Flavon e Valer: Johann [Anton I], consigliere dell'imperatore e presidente del reggimento dell'Austria Superiore, figlio del defunto barone Andreas (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); Osvaldo del fu Giorgio Federico (linea di Sporminore); Paride Francesco, figlio del defunto Domenico Vigilio (linea di Sporminore); Francesco Paride del fu Francesco (linea di Sporminore); i fratelli Andreas e Johann Anton [II], figli del defunto conte Andreas (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); i fratelli Giovanni Michele, canonico di Trento, Cristoforo Francesco e Sigismondo Alfonso, figli del defunto Giovanni Antonio (linea di Mezzolombardo).

(2) "den Zehenten der Aufpruch unnd Neurauth".

2597

Ordine

1681 febbraio 8, Innsbruck

Su richiesta del conte Girolamo Spaur, il governo dell'Austria Superiore scrive a Francesco Alberti Poia, vescovo di Trento, affinché faccia rilasciare Bartolomeo Zeni, regolano maggiore di Spormaggiore, arrestato per detenzione di un'arma, dietro pagamento di una cauzione.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, 5 SI di personaggi non identificati a chiusura del documento

Segnature precedenti: 155 (a matita di mano del sec. XX)

2598

Citazione in giudizio

1681 maggio 30, Egna

Il commissario designato convoca i conti Girolamo Spaur e Osvaldo Spaur, coppieri ereditari della contea del Tirolo, a un'udienza per il giorno 16 giugno successivo, in relazione alla controversia esistente fra i medesimi Spaur e Antonio [Quetta], prelato del convento di San Michele all'Adige, per le decime e i confini.

Originale [A]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4, SI del commissario, con firma autografa (1)

Segnature precedenti: 130 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nome non identificabile.

2599

Supplica

1681 febbraio 14, Trento

Uno Spaur non identificato scrive al conte Ferdinando Spaur, signore di Fai e Zambana, chiedendo che sia concesso a Simone Monegato, espulso dal principato di Trento per ordine del vescovo, di potervi rientrare con salvacondotto per il periodo di un mese, per far curare il figlio malato presso l'ospedale esistente a Zambana.

Originale [A], con firma autografa; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2, SI dello scrivente a chiusura del documento

Segnature precedenti: 2 (a matita di mano del sec. XX)

2600

Supplica

1681 novembre 19, Bolzano

Johann Keller, beneficiario di S. Erasmo a Termeno, presenta una supplica al capitano all'Adige e burgravio di Tirolo in merito al mancato pagamento da parte del conte Girolamo Spaur di un affitto dovuto allo stesso Keller.

Sul verso del documento, sotto l'indirizzo, annotazione di mano del conte Girolamo Spaur "Per non ricognoscer noi, in virtù de' nostri privilegi, questo forro, non si ha risposto né si compare a simil commissari" (1).

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; italiano, tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4, SID a chiusura del documento

Segnature precedenti: 85 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) La supplica fu evidentemente spedita dal capitano all'Adige al conte Girolamo Spaur per l'esecuzione di quanto richiesto dal supplicante, anche se non risultano in proposito annotazioni né lettere accompagnatorie.

2601

Ordine

1685 gennaio 9, Bolzano

In conformità alla supplica presentata da Simon Pitschl, esattore delle tasse, il conte Johann Georg von Künigl,capitano all'Adige, scrive al conte Girolamo Spaur ordinandogli di pagare le imposte arretrate.

Sul verso dell'ultima carta, sotto l'indirizzo, annotazione di mano del conte Girolamo Spaur: "Non fu dato nemen risposta, non essendo mio giudice competente".

Elenco allegati

Supplica

[1685]

Simon Pitschl, esattore delle tasse, scrive al capitano all'Adige lamentando il mancato versamento delle tasse dovute da parte del conte Girolamo Spaur.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2 + c. 1, SID del capitano all'Adige a chiusura del documento

Segnature precedenti: 84 (a matita di mano del sec. XX)

2602

Rendiconto

1661 - 1665 (con annotazioni fino al 1682 settembre 9)

Il conte Girolamo Spaur redige il rendiconto relativo a:

- dote assegnata alla propria figlia Rosina, in occasione delle nozze avvenute in data 1661 giugno 1 con il barone Michele Cles, ammontante alla somma rispettivamente di 1000 ragnesi a titolo di dote e di 250 ragnesi per il corredo

- spese per il mantenimento della propria nipote Maria Anna, figlia della suddetta Rosina, affidatagli dopo la prematura morte della madre, avvenuta in data 1664 maggio 12

Originale [A], scrittura semplice; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 51 (a matita di mano del sec. XX)

2603

Accordo

1682 agosto 21, Tuenno

Il conte Ferdinando Spaur, signore di Fai e Zambana, ciambellano dell'imperatore, si accorda con il conte Francesco Paride Spaur, signore di Fai, Zambana e Flavon, capitano di "compagnia franca" nell'esercito imperiale, per il pagamento della somma di 3.400 fiorini, dovuta a titolo di retrovendita della decima di Mezzana e Menas al suddetto Ferdinando Spaur da parte del suddetto Francesco Paride Spaur.

Notaio: Giovanni Angelo Cemi di Tuenno e Simone de Paoli di Tuenno

Copia semplice [B], redatta da Francesco Concini in data 1682 settembre 22; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: n° 4 (di mano del sec. XVII); 106 (a matita di mano del sec. XX)

2604

Atti relativi a controversia

1682 agosto 4 - 1683 gennaio 9

Atti relativi alla controversia esistente fra il conte Ferdinando Spaur, da una parte, e il conte Francesco Paride Spaur, dall'altra, in relazione al riscatto da parte dello stesso Francesco Paride e di suo fratello Leone Spaur della quota loro spettante della decima di Mezzana, Roncio, Piano e Menas, venduta nel 1671 allo stesso Ferdinando con patto di retrovendita.

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 12

Segnature precedenti: 107 (a matita di mano del sec. XX)

2605

Lettera

1683 novembre 9, Sporminore

Il conte Guidobaldo Francesco Spaur (1) scrive al conte Girolamo Spaur in relazione al sequestro degli schioppi eseguito a carico di un gruppo di cacciatori di Trento, colpevoli di bracconaggio.

Originale [A]; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: n° 4 (di mano del sec. XVII); 23 (a matita di mano del sec. XX)

2606

Dote e controdote

1683 ottobre 3, Castel Valer (Tassullo)

I conti Girolamo Spaur e Ferdinando Spaur assegnano alla contessa Caterina Spaur, rispettivamente loro figlia e sorella, vedova del conte Sigismondo Graziadio Spaur di Flavon, assistita dal mundoaldo Cristoforo Busetti di Rallo, in occasione delle nuove nozze con il cavaliere Galeazzo Buzzacarini di Padova, celebrate nella presente circostanza, una dote ammontante a complessivi 2.200 ragnesi, oltre alla somma di 500 ragnesi per il corredo; il suddetto Galeazzo Buzzacarini assegna quindi alla suddetta Caterina la somma di 1.000 ragnesi a titolo di controdote.

Notaio: Giovanni Nicolò Cristani di Rallo (SN a timbro)

Originale da imbreviature [A], atto notarile; italiano

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 60 (a matita di mano del sec. XX)

2607

Proclama

1683 giugno 18 (con annotazione del 1683 giugno 20)

Su richiesta del conte Osvaldo Spaur, di Cristoforo Francesco Altspaur e di Antonio Chini, pievano di Spormaggiore, la contessa Giuditta Arsio, vedova del conte Giovanni Antonio Spaur e titolare della giurisdizione di Fai e Zambana, emana un proclama in

merito alle modalità di riscossione delle decima del grano e dei legumi a Spormaggiore, redatto e successivamente pubblicato a Spormaggiore a cura del notaio Giovanni Antonio Reich.

Originale [A], con firma autografa di Giuditta Arsio vedova Spaur; italiano, latino

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 80 (a matita di mano del sec. XX)

2608

Ordine

1684 dicembre 6, Bolzano

In conformità alla supplica presentata da Hans Alneider, superiore dell'Ospedale dello Spirito Santo a Termeno, il conte Johann Georg von Künigl, capitano all'Adige ordina al conte Girolamo Spaur di esaudire le richieste del medesimo Ospedale.

Sul verso dell'ultima carta, sotto l'indirizzo, annotazione di mano del conte Girolamo Spaur: "Non fu risposto per essere esente da questo forro".

Elenco allegati

Supplica

[1684]

Hans Alneider, superiore dell'Ospedale dello Spirito Santo a Termeno, scrive al capitano all'Adige lamentando il mancato pagamento di una somma dovuta dal conte Girolamo Spaur.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2 + c. 1, SID a chiusra della lettera

Segnature precedenti: 84 (a matita di mano del sec. XX)

2609

Lettera

1685 gennaio 28, Innsbruck

Il conte Johann Spaur scrive al cugino conte [Ferdinando] Spaur, comunicando che il capitano all'Adige non intende riconoscere agli Spaur il privilegio dell'esenzione dal foro ordinario.

Originale [A]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 25 (a matita di mano del sec. XX)

2610

Citazione in giudizio

1686 novembre 20, Salorno

Aloysius Joseph [...] (1), commissario designato nel quartiere superiore dei Confini italiani, convoca a Salorno per il giorno 9 gennaio 1687 il conte Ferdinando Spaur, in relazione a tasse non pagate, su segnalazione di Francesco Girolamo Pilati di Tassullo, responsabile dell'esazione delle imposte per il medesimo quartiere.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 139 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Cognome in firma non identificato.

2610 a

Notizie su Giorgio Federico Spaur

1939 marzo 5 (con notizie del 1686), Vienna

Il barone Sigmund von Bischoffshausen scrive al conte Volkmar Spaur, comunicando alcune notizie raccolte in merito al conte Giorgio Federico Spaur, che fu al servizio dei bavaresi come luogotenente, in occasione dell'assedio di Ofen in Baviera nel 1686, e combattè in seguito per il principe Eugenio di Savoia.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

dattiloscritto

2611

Accordo

1686 (1), Trento

Con la mediazione del conte Gaudenzio Fortunato Wolkenstein, capitano della città di Trento, il conte Girolamo Spaur, da una parte, e il conte Giovanni Michele Spaur, decano del Duomo, dall'altra, stipulano un accordo in 6 punti in merito all'esercizio della giurisdizione di Spor.

Elenco allegati

Supplica

sec. XVII ultimo quarto

Copia di una supplica relativa alla controversia esistente fra il conte Girolamo Spaur, da una parte, e il conte Giovanni Michele Spaur, dall'altra, in merito all'esercizio della giurisdizione di Spor.

Minuta; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2 + c. 1

Note

(1) Nel testo è lasciato uno spazio bianco in corrispondenza del mese e del giorno.

2612

Documento di debito

1688 settembre 6, Castel Cles (Cles)

Il conte Ferdinando Spaur dichiara di essere debitore della somma di 516 ragnesi e 23 carantani nei confronti della propria nipote baronessa Maria Anna Cles.

Notaio: Giovanni Maccani di Cles

Copia semplice [B]; italiano, latino

Documento singolo; carta, cc. 6

Segnature precedenti: 4 (a matita di mano del sec. XX)

2613

Richiesta di grazia

1688 gennaio 20, Castel Valer (Tassullo)

La contessa Maddalena Spaur e il conte Guidobaldo Spaur, figlio di quest'ultima, intercedono presso il conte Girolamo Spaur, agente in qualità di detentore dei diritti giurisdizionali, affinché conceda la grazia a Bartolomeo Franzoi, figlio di Simone Franzoi, e Rocco Tenaia, contadini di Sporminore, che erano stati banditi dal territorio del giudizio a seguito di una condanna per furto di brascato ai danni di Bartolomeo Oscan di Sporminore, a patto che risarciscano il danno e chiedano perdono al signore.

Originale [A], con firme autografe di Guidobaldo Spaur e di Simone Franzoi, documento privato; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 67 (a matita di mano del sec. XX)

2614

Urbario

1688 - 1689 agosto 23

Elenco delle entrate spettanti agli Spaur per l'anno 1688 da diritti feudali, decime e affitti, con specifica della quota che tocca al "senior familiae" e annotazioni delle quote effettivamente ricevute, redatto probabilmente da Girolamo Spaur; alle cc. 38-56 elenco delle entrate e delle spese sostenute da quest'ultimo, in particolare per tasse e pagamento degli amministratori, 1688 novembre 9 - 1689 agosto 23.

Originale [A]; Italiano

Registro; carta, privo di coperta, cc. 56

Segnature precedenti: 88 (a matita di mano del sec. XX)

2615

"Libro dela steura de me Rosina baronessa Pratia del Castel de Morenberg"

1653 dicembre 9 - 1689 novembre 29

Registro dei pagamenti delle tasse, effettuati in moneta italiana (1), relativi a Castel Morenberg (Sarnonico):

- cc. 1-8: redatti da Francesco "Stabe de Cassina" (SI), 1653 dicembre 9 - 1666 agosto 10 (2), per la baronessa Rosina Morenberg, vedova a Prato

- cc. 9-20: redatti da Girolamo Francesco Pilati (SI), 1667 marzo 12-1689 novembre 29, anche per il conte Ferdinando Spaur, nipote ed erede della suddetta Rosina Morenberg

Originale [A]; italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 24 n.n.

Note

(1) Come specificato all'ultima carta.

(2) Cc. 1-4 barrate.

2616

Convocazione alla dieta di Innsbruck

1690 dicembre 31 (1), Vienna

L'imperatore Leopoldo [V d'Asburgo] convoca il conte Girolamo Spaur a Innsbruck per il giorno 15 febbraio 1691, in occasione della pubblica dieta che tratterà le misure necessarie alla difesa contro i Turchi e i Francesi.

Originale [A], con firma autografa di Leopoldo V, documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di Leopoldo V a chiusura del documento

a stampa

Segnature precedenti: 26 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Sul verso dell'ultima carta, sotto l'indirizzo, è riportata la data di ricevimento, 30 gennaio 1691.

2617

Attestato

1690 luglio 23, Innsbruck

Il padre gesuita Jakob Wex, professore di diritto canonico a Innsbruck, attesta che il conte Giuseppe Girolamo Spaur ha frequentato per 2 anni il collegio di diritto canonico, ottenendo egregi risultati.

Originale [A], documento di cancelleria universitaria; latino

Documento singolo; carta, cc. 2, SI a secco del rettore del collegio dei Gesuiti di Innsbruck

Segnature precedenti: 70 (a matita di mano del sec. XX)

2618

Documenti relativi all'eredità della contessa Rosina Spaur Cles

1690 giugno 19 - 1694 dicembre 28

Atti notarili e documenti privati relativi alla divisione dell'eredità della defunta contessa Rosina Spaur, moglie del barone Michele Cles. Si segnala fra l'altro:

- accordo per la liquidazione dei beni dotali della suddetta Rosina Spaur, stipulato fra la baronessa Maria Anna Cles e il conte Girolamo Spaur, rispettivamente figlia e padre della defunta (1690 giugno 19, Castel Cles)

- cessione di affitti da parte del suddetto Girolamo Spaur alla nipote Maria Anna Cles, in esecuzione dell'accordo sopra citato (1691 ottobre 30, Castel Valer)

- assegnazione da parte del conte Girolamo Spaur della somma di 1.327,5 ragnesi a titolo di dote della nipote baronessa Maria Anna Cles al barone Antonio a Prato, marito della suddetta Maria Anna (1694 dicembre 29, Castel Valer)

- procura della baronessa Maria Anna Cles al marito (1694 dicembre 28, Trento)

Elenco allegati

Lettera del barone Antonio a Prato

1694 dicembre 25

Lettera di Carlo Pio Arsio, frate dei Predicatori di San Lorenzo di Trento

1694 giugno 27

Italiano, latino

Volume; carta, legatura in carta, cc. 13 n.n. + cc. 2

Segnature precedenti: 61 (a matita di mano del sec. XX)

2619

Notizie su Federico Spaur

1905 maggio 23 (con notizie del 1693)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur, relative all'incisione su pietra dello stemma del conte Giorgio Federico Spaur, cavaliere dell'Ordine teutonico, regalatagli dall'arciduca Eugenio d'Asburgo, Gran maestro dell'Ordine Teutonico.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

2620

Notizie su Giorgio Spaur

1919 ottobre (con notizia del 1692)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative al servizio prestato dal conte Giorgio Spaur in qualità di colonnello dell'esercito imperiale in Val di Non.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) Sulla base di un documento conservato allo "Staatsarchiv" di Innsbruck, serie "Reverse".

2621

Notizie su Maria Adelaide Spaur

1925 dicembre 3 (con notizie del 1693)

Il barone von Steinling scrive al conte Volkmar Spaur, comunicando la notizia del matrimonio fra la contessa Maria Adelaide Spaur, figlia del conte Guidobaldo Spaur, e Ferdinando Maria duca di Baviera, avvenuto nei primi anni del sec. XVIII (1).

Elenco allegati

Notizie genealogiche

sec. XX primo quarto

Notizie genealogiche redatte da due mani diverse (probabilmente anche dal conte Volkmar Spaur; c. 1).

Estratto a stampa

1911

Estratto a stampa dall'opera di GÖRING P., "Vorarbeit zu einer Geschichte unserer Sippe", München, 1911 (pp. 8, corrispondenti alla premessa e alle pp. 325-330).

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2 + cc. 6

Note

(1) Sulla base dell'opera di GÖRING P., "Vorarbeit zu einer Geschichte unserer Sippe", München, 1911.

2622

Notizia relativa alla Confraternita di Santa Eufemia

1927 dicembre 22 (con notizie del 1694)

Estratto dell'articolo di STOLZ W.F., "Aus einem alten Bruderschaftsbuch", in "Katholischen Kirchenzeitung", n. 51, 1927 dicembre 22, relativo alla Confraternita di Santa Eufemia istituita presso il castello di Matrei in Tirolo, alla quale erano iscritti vari Spaur.

Tedesco

Estratto a stampa; carta, cc. 7

2628

Lodo arbitrale

1692 novembre 19 - 1692 novembre 24, Egna

Il nobile Johann Matthias Pichler, giudice del giudizio di Enna e Caldivo, presidente della commissione designata, emette lodo arbitrale nella controversia esistente fra il conte Girolamo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, da una parte, e il nobile Antonio Morenberg, agente in qualità di tutore dei figli del defunto barone Michele Cles e della contessa Rosina Spaur, dall'altra,in merito al patrimonio dei suddetti figli e in particolare alla quota spettante alla baronessa Maria Anna Cles, figlia del suddetto Michele e di Rosina Spaur, figlia del suddetto Girolamo.

Copia autentica [B] (1), redatta da Christoph Jaunst (?), cancelliere del "Viertel" "Unter-Etsch" in data 1692 dicembre 1, Salorno; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 8, SI di Christoff Jaunst (?)

Segnature precedenti: 45 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si veda anche il documento n. 2634 del presente inventario, ulteriore copia dello stesso atto.

2629

Convocazione alla dieta di Innsbruck

1693 febbraio 16, Vienna

L'imperatore Leopoldo [V d'Asburgo] convoca il conte Girolamo Spaur a Innsbruck per il giorno 6 aprile 1693, in occasione della pubblica dieta che tratterà le misure necessarie alla difesa contro i Turchi e i Francesi.

Originale [A], con firma autografa di Leopoldo V, documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI sottocarta di Leopoldo V a chiusura del documento

a stampa

Segnature precedenti: 50 (a matita di mano del sec. XX)

2630

Nomina di regolani

1693 maggio 24, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Girolamo Spaur, signore di Fai e Zambana, agente in qualità di "senior familiae", investe i giurati e il regolano minore della comunità di Mezzolombardo, agenti a nome dell'intera comunità, della regolania maggiore della stessa comunità di Mezzolombardo.

Copia semplice imitativa [B]; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 56 (a matita di mano del sec. XX)

2631

Compravendita

1694 giugno 22, Mezzolombardo

I rappresentanti della comunità di Fai e Zambana vendono ai rappresentanti della comunità di Mezzolombardo l'usufrutto dei prati sul monte Fausior, in relazione ai diritti di pascolo e fienagione.

In inserto viene riportato il documento del 1694 aprile 26, contenente disposizioni emanate dal conte Giovanni Michele Spaur in merito all'uso dei suddetti beni.

Notaio: Giovanni Antonio Reich (SN a timbro)

Elenco allegati

Promemoria

1665 maggio 10 - 1665 maggio 15

Promemoria del conte Leone Spaur, con annotazione successiva di mano diversa.

Originale da imbreviature [A], atto notarile; italiano

Documento singolo; carta, cc. 6 + c. 1

Segnature precedenti: 57 (a matita di mano del sec. XX)

2632

Convocazione alla dieta di Innsbruck

1694 dicembre 2, Vienna

L'imperatore Leopoldo [V d'Asburgo] convoca il conte Girolamo Spaur a Innsbruck per il giorno 18 gennaio 1695, in occasione della pubblica dieta che tratterà le misure necessarie per la prosecuzione della guerra in corso.

Originale [A], con firma autografa di Leopoldo V, documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SID a chiusura del documento

a stampa

Segnature precedenti: 138 (a matita di mano del sec. XX)

2633

Investitura feudale

1694 aprile 20, Castello del Buonconsiglio (Trento)

Giuseppe Vittorio Alberti d'Enno, vescovo di Trento, rinnova al conte Girolamo Spaur, ciambellano dell'imperatore, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di "senior familiae" anche a nome degli altri familiari (1), l'investitura dei seguenti feudi: la giurisdizione di Fai, entro i confini descritti, e l'intera decima relativa al paese di Fai; il paese di Zambana e la decima dei campi e dei vigneti di Zambana; il lago detto "Schwöb" sito nelle pertinenze di Zambana, presso i cippi confinari; la nave e la casa di "Schöfprugg" (2), con la quarta parte della relativa decima; il diritto di pesca nel fiume Adige nel tratto compreso fra Zambana e il traghetto; la decima grande relativa ad alcune località di Mezzolombardo, eccettuata la terza parte che spetta al parroco; la giurisdizione di Mezzolombardo, detenuta un tempo da Gralanto di Salorno, relativa a una fortezza con una casa diroccata detta "Seraphin" (3) e a 5 masi; alcuni beni, campi e prati siti nei paesi di Fai e Cortalta, dai quali viene pagato un affitto annuo di 102 staia di grano e 30 di segale; una decima relativa al paese di Termon; la quarta parte della decima di Trodena; la quarta parte della decima di Carano; la decima relativa ai paesi di Mezzana, Roncio e Menas, che rende annualmente 310 staia di grano.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica, a sinistra "Joseph Victorius" (autografo), "Franz Antoni de Albertis kanzler m(anu) p(ropria)", a destra "Ad mandatum reverendissimae celsitudinis suae proprium", "Johann Thomas Spruner secretarius m(anu) p(ropria)"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca metallica di Giuseppe Vittorio Alberti d'Enno

Segnature precedenti: 206 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel documento vengono citati, tutti come conti Spaur, Flavon e Valer: Osvaldo del fu Giorgio Federico (linea di Sporminore); Paride Francesco, figlio del defunto Domenico Vigilio (linea di Sporminore); i fratelli Giovanni Michele, canonico di Trento, Cristoforo Francesco e Sigismondo Alfonso, figli del defunto Giovanni Antonio (linea di Mezzolombardo); [Johann] Anton, vicepresidente del governo dell'Austria Superiore (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); Francesco Antonio (linea di Flavon e Castel Valer di Sotto); Francesco Paride (linea di Sporminore).

(2) Il traghetto sull'Adige fra Nave San Rocco e Nave San Felice.

(3) Si tratta del castello sul colle di San Pietro.

2634

Lodo arbitrale

1692 novembre 19 - 1692 novembre 24, Egna

Il nobile Johann Mathias Pichler, giudice del giudizio di Enna e Caldivo, presidente della commissione designata, emette lodo arbitrale nella controversia esistente fra il conte Girolamo Spaur, da una parte, e il nobile Antonio Morenberg di Giovo, tutore degli eredi del barone Michele Cles, dall'altra, in merito al patrimonio dei suddetti figli e in particolare alla quota spettante alla baronessa Maria Anna Cles, figlia del suddetto Michele e di Rosina Spaur, figlia del suddetto Girolamo.

Copia autentica [B] (1), redatta da Christoph Jaunst (?), scrivano del "Viertel" "Unter-Etsch", in data 1695 marzo 9; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 9, SI di Christoff Jaunst (?)

Segnature precedenti: 53 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si veda anche il documento n. 2628 del presente inventario, ulteriore copia dello stesso atto.

2635

Biografia di Ursula Spaur

1904 (con notizie dal 1614)

Notizie biografiche relative alla contessa Ursula Spaur, figlia di Lazzaro Spaur di Flavon e di Susanna Recordin di Nanno, superiora del convento di Hall, nata nel 1614 e morta nel 1695, redatte dal conte Volkmar Spaur (1).

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 7

Note

(1) Sulla base di un manoscritto del sec. XVII, composto da una consorella di Ursula e conservato al Ferdinandeum di Innsbruck, "Bibliotheca Tirolensis", n. 1965.

2636

Documenti relativi alla nomina di Giovanni Michele Spaur a vescovo di Trento

[1696]

Documenti relativi all'elezione di Giovanni Michele Spaur alla carica di vescovo di Trento, avvenuta nel marzo 1696:

- promemoria relativo alla natura e ai contenuti delle "Compattate" stipulate nel 1460 dal vescovo Giorgio Hack con Sigismondo, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, e successivamente rinnovate
- formulario per il giuramento delle "Compattate" da parte del vescovo di Trento
- sonetto composto per la nomina di Giovanni Michele Spaur alla carica di consigliere segreto dell'Imperatore, sec. XVII fine-sec. XVIII inizio (allegata trascrizione dattiloscritta del sec. XX prima metà)

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 158 (a matita di mano del sec. XX)

2637

Nomina a capitano

1698 febbraio 23, Castello del Buonconsiglio (Trento)

Il conte Giovanni Michele Spaur, vescovo di Trento, nomina il conte Giuseppe Girolamo Spaur capitano della giurisdizione di Levico e Castel Selva, assegnandogli un salario annuo di 500 ragnesi.

Elenco allegati

Donazione

1698 febbraio 6

Il conte Giovanni Michele Spaur, vescovo di Trento, dona alla propria nipote Costanza Eufrosina Spaur la somma di 1.500 ragnesi, a titolo di aumento di dote per le nozze con il conte Giuseppe Girolamo Spaur.

Documento presente in triplice redazione: originale (con SI), copia autentica (redatta dal notaio Michele Busetti da Rallo) e copia semplice.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; latino

Documento singolo; pergamena, perg. 1 + cc. 3, sul recto, sotto il testo a sinistra "Joannes Michael" (autografo), sotto la plica "Franciscus Antonius de Albertis cancellarius", a destra "Ad mandatum celsissimi et reverendissimi domini proprium in consilio", "Bernardinus Manci secretarius"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SI sottocarta di Giovanni Michele Spaur

Segnature precedenti: 220 (a matita di mano del sec. XX)

2638

Investitura feudale

1698 dicembre [10] (1), Trento

Giovanni Michele Spaur, vescovo e principe di Trento, rinnova al cugino conte Girolamo Spaur, signore di Fai e Zambana, ciambellano dell'imperatore, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di "senior familiae" anche a nome degli altri familiari (2), l'investitura a titolo di feudo della decima dei novali (3) relativa al paese e alle pertinenze di Mezzolombardo, entro i confini descritti, eccettuata la quarta parte che spetta al parroco di Mezzolombardo.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto il testo a sinistra "Johann Michl" (autografo), sotto la plica "Franz Antoni de Albertis canzler m(anu) p(ropria)", a destra "Ad mandatum Reverendissime Celsitudinis Sue proprium", "Johann Thomas Spruner sec(retarius) m(anu) p(ropria)"; a tergo note archivistiche e di cancelleria, SP di cera rossa in teca metallica di Giovanni Michele Spaur

Segnature precedenti: 221 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Lacuna dovuta a macchia; il giorno è desunto anche dal confronto con il documento n. 2641 del presente inventario.

(2) Nel documento vengono citati, tutti come conti Spaur, Flavon e Valer: Osvaldo del fu Giorgio Federico (linea di Sporminore); Cristoforo Francesco, figlio del defunto Giovanni Antonio (linea di Mezzolombardo); Paride Francesco, figlio del defunto Domenico Vigilio (linea di Sporminore); [Johann] Anton, figlio del defunto Andrea (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); Francesco Antonio (linea di Flavon e Castel Valer di Sotto); Francesco Paride (linea di Sporminore).

(3) "den Zehenten der Aufbruch und Neurauth".

2639

Comunicazione relativa a carica di consigliere

1698 gennaio 31, Innsbruck

Il governo dell'Austria Superiore comunica al conte Giuseppe Girolamo Spaur che, con risoluzione imperiale del 30 luglio 1697, è stata riconosciuta la sua nomina a consigliere della camera delle finanze a decorrere dal 25 maggio 1694.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, 3 SI di personaggi non identificati a chiusura del documento

Segnature precedenti: 105 (a matita di mano del sec. XX)

2640

Patti nuziali

1698 febbraio 10

Il conte Giuseppe Girolamo Spaur di Castel Valer [di Sopra], figlio del conte Ferdinando Spaur e della baronessa Leopoldine von Triempach, e la contessa Costanza Eufrosina Spaur, figlia del conte Francesco Cristoforo Spaur di Mezzolombardo e della contessa Maria Katherina von Aichelburg, stipulano patti nuziali, stabilendo fra l'altro che la dote della sposa ammonti alla somma di 2.000 ragnesi e che lo sposo assegni a titolo di "Morgengabe" la somma di 1.000 ragnesi.

Elenco allegati

Estratto

sec. XVIII terzo quarto

Estratto dei medesimi patti nuziali, in copia autentica [B], redatta da Giovanni Paolo Tabarelli (SN a timbro).

Copia autentica [B], redatta da Giovanni Tommaso Spaur in data 1698 dicembre 18, Trento, e vidimata per conto di Giovanni Michele Spaur, vescovo di Trento, in data 1698 dicembre 27; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 6 + cc. 2, SI di Giovanni Tommaso Spruner, segretario del consiglio, e SI di Giovanni Michele Spaur

Segnature precedenti: 148 (a matita di mano del sec. XX)

2641

Investitura feudale

1698 dicembre 10, Castello del Buonconsiglio (Trento)

Giovanni Michele Spaur, vescovo e principe di Trento, rinnova al conte Girolamo Spaur, signore di Fai e Zambana, ciambellano dell'imperatore, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di "senior familiae" anche a nome degli altri familiari (1), l'investitura dei seguenti feudi: la giurisdizione di Fai, entro i confini descritti, e l'intera decima relativa al paese di Fai; il paese di Zambana e la decima dei campi e dei vigneti di Zambana; il lago detto "Schwöb" sito nelle pertinenze di Zambana, presso i cippi confinari; la nave e la casa di "Schöfprugg" (2), con la quarta parte della relativa decima; il diritto di pesca nel fiume Adige nel tratto compreso fra Zambana e il traghetto; la decima grande relativa ad alcune località di Mezzolombardo, eccettuata la terza parte che spetta al parroco; la giurisdizione di Mezzolombardo, detenuta un tempo da Gralanto di Salorno, relativa a una fortezza con una casa diroccata detta "Seraphin" (3) e a 5 masi; alcuni beni, campi e prati siti nei paesi di Fai e Cortalta, dai quali viene pagato un affitto annuo di 102 staia di grano e 30 di segale; una decima relativa al paese di Termon; la quarta parte della decima di Trodena; la quarta parte della decima di Carano; la decima relativa ai paesi di Mezzana, Roncio e Menas, che rende annualmente 310 staia di grano.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto il testo a sinistra "Johann Michl m(anu) p(ropria)", sotto la plica "Franz Antoni de Albertis Canzler m(anu) p(ropria)", a destra "Ad mandatum Reverendissime Celsitudinis Sue proprium", "Johann Thomas Spruner sec(retarius) m(anu) p(ropria)"; a tergo note archivistiche, SPD di Giovanni Michele Spaur

Segnature precedenti: 203 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel documento vengono citati, tutti come conti Spaur, Flavon e Valer: Osvaldo del fu Giorgio Federico (linea di Sporminore); Cristoforo Francesco, figlio del defunto Giovanni Antonio (linea di Mezzolombardo); Paride Francesco, figlio del defunto Domenico Vigilio (linea di Sporminore); Johann Anton, figlio del defunto Andreas (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); Francesco Antonio (linea di Flavon e Castel Valer di Sotto); Francesco Paride (linea di Sporminore).

(2) Il traghetto sull'Adige fra Nave San Rocco e Nave San Felice.

(3) Si tratta del castello sul colle di San Pietro.

2642

Testamento

1699 aprile 3

Il conte Girolamo Spaur, signore dei giudizi di Spor, Fai e Zambana, dispone le proprie volontà testamentarie, stabilendo fra l'altro di essere sepolto nella chiesa parrocchiale di Tassullo, istituendo numerosi legati e nominando erede universale il proprio figlio conte Ferdinando Spaur.

Notaio: Egidio Antonio Chini di Segno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile; italiano

Documento singolo; carta, cc. 6, SI sottocarta di Girolamo Spaur, con firma autografa e codicillo autografo

Segnature precedenti: 72 (a matita di mano del sec. XX)

2643

Attestazioni relative ai diritti degli Spaur su una casa a Bolzano

1699 aprile 31 (1)

Attestazioni raccolte dal conte Giuseppe Spaur, sulla base di documenti del periodo 1583-1656, relative al diritto degli Spaur di riscuotere un affitto da una casa sita a Bolzano, in vicolo dei Predicatori.

Estratti in copia semplice [B]; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 94 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Sic.

2644

Documenti relativi all'esenzione degli Spaur dai tribunali ordinari

1685 febbraio 1 - 1712 dicembre 2 (con allegati in copia del 1464 e del 1567)

Documenti (lettere, promemoria e copie di atti precedenti) relativi all'esenzione dai tribunali ordinari rivendicata dagli Spaur dinnanzi al capitanato all'Adige; si segnalano in particolare copia autentica del privilegio rilasciato dall'imperatore Federico III nel 1464, con traduzione in italiano di alcuni passi in estratto; copia semplice del privilegio del 1567; copia autentica del privilegio del 1567, redatta in data 1694 aprile 1.

Italiano, tedesco, latino

Fascicolo; carta, cc. 57

Segnature precedenti: 137 (a matita di mano del sec. XX)

2645

Atti notarili e documenti privati

1527 - 1711

latino, italiano, tedesco

Fascicolo; carta e pergamena, pergg. 62, cc. 308

2645.1

Atti notarili su pergamena

1527 - 1686

Latino, italiano

Fascicolo, pergamena, pergg. 62

2645.1.1

Locazione perpetua

1527 settembre 29, Castel Valer (Tassullo), "in stuba magna residentie... domini Ulderici"

Il cavaliere Ulrico Spaur [di Castel Valer di Sopra], signore della contea di Spor e figlio del defunto "dominus" Daniele Spaur, investe a titolo di locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni, secondo la consuetudine di Castel Valer e delle case del mercato di Trento, i fratelli Leonardo e Bartolomeo del fu "Zanollus", nipoti di Corrado detto "Hon", di un mulino con 3 coppie di mole e "pestapanicii", sito nelle pertinenze di Castel Valer, sotto gli abitati di Campo e di Tassullo, "in loco de ploa et tresena", con le relative pertinenze, fra cui canali, edificio in legno e muratura dotato di cucina, stube, camere e cantina, torchio, terreni prativi, arativi e vignati, per l'affitto annuo di 64 staia di siligine secondo la misura di Castel Valer e due coppie di oche da consegnare a Castel Valer il giorno di San Michele (29 settembre); ciò avviene dopo che i suddetti fratelli Leonardo e Bartolomeo hanno versato al suddetto Ulrico Spaur la somma di 25 ragnesi di denari meranesi, del valore di 5 lire per ciascun ragnese, a soluzione della controversia esistente fra loro a causa di affitti non pagati, in relazione alla precedente locazione perpetua del medesimo mulino, a suo tempo concessa dal "dominus" Daniele Spaur a "Zanollus", padre dei citati Leonardo e Bartolomeo, in data 1491 luglio 10 (1).

Notaio: Lorenzo figlio di ser Pancrazio del fu Pietro del fu Andrea da Campodenno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale da imbreviature [A], redatto da Andrea del fu ser Lorenzo del fu Pancrazio da Campodenno, notaio per autorità apostolica e imperiale (SN), per licenza concessa dal "dominus" Bonifacio Betta da Arco, assessore delle Valli di Non e di Sole, atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Si tratta del n. 893 del presente inventario. Nel documento presente vengono citate anche le locazioni rispettivamente del 1461 ottobre 29, concessa dai fratelli "domini" Giovanni e Giorgio Spaur, e del 1467 luglio 7, concessa dal "dominus" Pancrazio Spaur e dal "dominus" Rolando Spaur (n. 861 del presente inventario).

2645.1.2

Rinuncia

1578 agosto 5, Castel Valer (Tassullo), "in stuba nova... domini Ferdinandi"

Il "dominus" Giovanni Francesco del fu Baldessare Oliva da Nanno, notaio, agente anche a nome del fratello Antonio, rinuncia alla locazione per 5 anni della decima relativa "alla palu", nelle pertinenze di Nanno, restituendola al barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, dal quale l'aveva ricevuta (1).

Notaio: Antonio Bertolino del fu ser Bertolino "de Seraphinis" da Tuenno, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) In data 1578 luglio 1 (n. 1759.1.90 del presente inventario).

2645.1.3.

Costituzione di censo

1600 giugno 14, Castello di Mechel (Mechel)

Antonio del fu Giovanni Dal Rì da Piano di Commezzadura costituisce in favore del barone Odorico Firmian, signore di Mezzocorona, un censo perpetuo affrancabile di 131 libbre di burro di malga, del valore di 14 carantani per ciascuna libbra, da pagare ogni anno il giorno di San Cristoforo (25 luglio), assicurato su 2 terreni aratívi siti rispettivamente nelle pertinenze di Piano in località "a Nugaiola" e nelle pertinenze di Mezzana in località "a Mezzana", ricevendo in cambio la somma di 125 ragnesi di denari meranesi.

Notaio: Giovanni Giacomo Moggio da Cles, notaio per autorità apostolica e imperiale, giudice ordinario (SN)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 56 (di mano del sec. XVII-XVIII)

2645.1.4

Locazione perpetua

1600 luglio 30, Castel Valer (Tassullo), "in stuba nova"

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, in qualità di signore di Castel Valer (Tassullo), sulla base delle precedenti locazioni perpetue concesse rispettivamente dal barone Cristoforo Spaur in data 1561 dicembre 30 e dallo stesso Ferdinando Spaur in data 1581 marzo 5 (1), investe a titolo di locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni Antonio del fu Giovanni Mendini da Dermulo di una casa in muratura e legno, con stalla,

orto e prato, sita nelle pertinenze di Dermulo in località "oltre il Rì", e di 4 terreni arativi, siti nelle medesime pertinenze rispettivamente in località "a poz", "a Roncho", "in Val Merlaii" e "alle Sort", per l'affitto annuo di 4 staia di siligine, 2 staia di frumento, 2 staia di avena o spelta e 2 capponi, da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) a Castel Valer.

Notaio: [Giacomo] del fu Francesco Giordani da Nanno, notaio e giudice ordinario [SN] (2)

Elenco allegati

Dazione in pagamento

1646 luglio 3

Matteo fu Giordano Mendini da Dermulo cede a titolo di dazione in pagamento a Paolo Bevilacqua da Termenago un terreno arativo e vignato sito nelle pertinenze di Dermulo, in località "a Ronchi", per il valore di 75 ragnesi.

Notaio: Udalrico Barbacovi da Taio

Copia semplice [B]

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, perg. 1 + cc. 2, a tergo note di contenuto

Note

(1) Rispettivamente documenti n. 1759.1.80 e 1759.1.96 del presente inventario.

(2) Lacune dovute a roditori nella sottoscrizione; manca fra l'altro il signum e il nome del notaio è ricavato da pergamene coeve.

2645.1.5

Rinnovo di locazione

1601 maggio 27, Castel Giovo (Ville di Giovo)

Il "dominus" Antonio del fu "dominus" Tommaso Morenberg da Castel Giovo rinnova a Rocco del fu Giovanni del fu Francesco detto "Cescho" da Proves, abitante nel maso "Mezalon" sito nelle pertinenze di Proves, l'investitura a titolo di locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni secondo la consuetudine della locazione delle case del mercato di Trento, del suddetto "Maso del mezzalon", sito sul monte di Proves nella contrada "al mezalon de Mezo", composto da una casa con stube, stanze, cantine e stalle, da orti e da terreni arativi, prativi, boschivi, per l'affitto annuo di 37 moggi di formaggio (equivalenti ciascuno a 10 libbre, ovvero a 10 carantani e 8 denari meranesi) da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) al Castello di Giovo, e di 15 moggi di formaggio da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) al Castello di Cles.

Notaio: Antonio del fu "dominus" Gaspare Inama da Dermulo, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 45 (di mano del sec. XVIII-XIX)

2645.1.6

Compravendita

1603 ottobre 30, Rallo

Francesco del fu Giovanni Antonio "Zaloti" da Nanno, abitante a Termon, agente in quanto padre ed erede del defunto Giovanni Antonio, figlio suo e di Caterina, figlia del defunto Nicola Corradini da Rallo, vende al barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, abitante a Castel Valer (Tassullo), un terreno arativo di estensione stimata per la semina di 5,5 staia di siligine, sito nelle pertinenze di Rallo, in località "all'horto", per il prezzo proposto dagli stimatori Giacomo Busetti e Pietro Marchi, entrambi da Rallo, di 63 ragnesi e 4 lire di denari.

Notaio: Giacomo del fu "dominus" Francesco Giordani da Nanno, notaio per autorità cesarea (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 21 (di mano del sec. XVIII-XIX)

2645.1.7

Compravendita

1604 giugno 1, Castel Valer (Tassullo), "in stuba... domini emptoris"

Giovanni Battista del fu Federico Pilati da Tassullo vende al barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, un terreno arativo sito nelle pertinenze di Tassullo, in località "al Ri", per il prezzo definito dagli stimatori Giovanni Tardino da Campo Tassullo, Giacomo Crispino da Tassullo e Pietro Gottardi, di 540 ragnesi di denari meranesi, del valore di 5 lire per ciascun ragnese; tale somma viene pagata con la cessione rispettivamente di un affitto del valore di 100 ragnesi e di un credito di 49 ragnesi dovuti da Nicola "Vancino" al suddetto Ferdinando Spaur; vengono quindi detratte le somme di 116 ragnesi, corrispondenti a un debito contratto dal medesimo Giovanni Battista Pilati con il suddetto Ferdinando Spaur, e la somma di 25 ragnesi già consegnati in precedenza; la restante somma di 250 ragnesi viene infine versata in contanti.

Notaio: Baldassare Arnoldi del fu "dominus" Nicola Arnoldi da Tuenno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 54 (di mano del sec. XVIII-XIX)

2645.1.8

Compravendita

1605 luglio 3 , Castel Valer (Tassullo), "in stuba nova versus occidentem"

Giovanni Antonio del fu Giorgio Valentini da Rallo vende al barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, un terreno arativo di estensione stimata per la semina di 5 staia di sementi, sito nelle pertinenze di Rallo in località "alli quadri", per il prezzo di 48 ragnesi di denari.

Notaio: Giacomo del fu "dominus" Francesco Giordani da Nanno, notaio per autorità cesarea (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.9

Compravendita

1605 luglio 3, Castel Valer (Tassullo), "in stuba nova... versus occidentem"

Matteo del fu "Endricius" Endrizzi da Rallo vende al barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, un terreno arativo sito nelle pertinenze di Rallo in località "in Zusaven", per il prezzo definito dallo stimatore Giacomo Busetti da Rallo di 20 ragnesi di denari meranesi.

Notaio: Giacomo del fu "dominus" Francesco Giordani da Nanno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 23 (di mano del sec. XVIII-XIX)

2645.1.10

Pagamento e affrancazione da censo

1605 dicembre 18, Castel Valer (Tassullo), "in stuba nova... ad occidentem"

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, abitante a Castel Valer, versa al "dominus" Giovanni Battista Pilati da Tassullo la somma di 108 ragnesi e una lira di denari meranesi, affrancando in tal modo Giovanni del fu Gaspare Giuliani da Rallo da un affitto annuo di 16,5 staia di frumento costituito in favore del suddetto Giovanni Battista Pilati (1) e adempiendo così all'obbligazione contratta in occasione dell'acquisto fatto dallo stesso Ferdinando Spaur di una casa con orto sita nel paese di Rallo, vendutagli dal medesimo Gaspare Giuliani (2).

Notaio: Giacomo del fu "dominus" Francesco Giordani da Nanno, notaio per autorità cesarea e giudice ordinario (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 29 (di mano del sec. XVIII-XIX)

Note

(1) Si veda il documento n. 1759.1.107 del presente inventario; al capitale originario di 100 ragnesi si aggiungono 8 ragnesi e 1 lira per affitti non pagati e per la parcella del notaio.

(2) Viene citato l'atto rogato dal notaio Giacomo Giordani nel novembre 1605 (non presente in questo archivio); il prezzo della compravendita ammonta a 230 ragnesi.

2645.1.11

Ricevuta e affrancazione

1607 maggio 17, Castel Valer (Tassullo)

Michele "Zanchan" da Cles, agente in qualità di tutore degli eredi del fu Giovanni "Zanchanus", dichiara di aver ricevuto dal barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, la somma di 21 ragnesi, in adempimento di un'obbligazione contratta dallo stesso Ferdinando Spaur nei confronti di Matteo "de Mertis" da Rallo, ovvero dell'affrancazione del suddetto Matteo "de Mertis" da un affitto annuo su un capitale di pari importo, dovuto al medesimo Michele "Zanchan".

Notaio: Giovanni Michele del fu "dominus" Michele Busetti da Rallo, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 20 (di mano del sec. XVIII-XIX)

2645.1.12

Permuta con conguaglio

1608 luglio 7, Castel Valer (Tassullo), "in stubba"

Il barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, cede a titolo di permuta a Bartolomeo Valentini da Rallo un terreno arativo sito nelle pertinenze di Rallo, in località "in Tresaver", ricevendo in cambio un terreno in parte arativo e in parte vignato sito nelle medesime pertinenze in località "alle prede", nonché la somma di 10 ragnesi di denari meranesi a titolo di conguaglio.

Notaio: Giovanni Michele del fu "dominus" Michele Busetti da Rallo, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 65 (di mano del sec. XVIII-XIX)

2645.1.13

Compravendita; ricevuta; revisione di stima e ricevuta

1611 [marzo 5] - 1612

Documento singolo, pergamena

2645.1.13.1

Compravendita

1611 [marzo 5] (1), [Segno]

Giacomo del fu "dominus" Pellegrino Chini da Segno vende a Simone del fu Federico Magnani da Segno un terreno arativo stimato per la semina di 6,5 staia di [...] (2), sito nelle pertinenze di Segno in località "in semda", per il pezzo stimato da Giovanni del fu Eusebio Chini da Segno e da Giovanni Antonio Tura da Torra, abitante a Segno, di 176 ragnesi di denari meranesi, del valore di 5 lire ciascun ragnese, con l'obbligo di affrancare un censo assicurato sul medesimo terreno, costituito in favore della chiesa di Santa Maria di Segno.

Notaio: Pietro Vigilio del fu "dominus Vigilio Chini da Segno, notaio per autorità apostolica e imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Note

(1) Lacuna dovuta a roditori; la data sia cronica sia topica è ricavata dal testo dell'atto successivo.

(2) Lacuna dovuta a roditori.

2645.1.13.2

Ricevuta

1611 [agosto] 10 (1), Segno

La "domina" Margherita, vedova del fu Federico Magnani da Segno, agente a nome del proprio figlio Simone, assente, dichiara di aver ricevuto da [Giacomo del fu "dominus"] (2) Pellegrino Chini da Segno la somma di 11 ragnesi, corrispondenti alla differenza fra la prima e la seconda stima fatta dai periti Giovanni del fu Eusebio Chini da Segno e Giovanni Antonio Tura da Torra, abitante a Segno (3), in relazione a un terreno arativo sito nelle pertinenze di Segno in località "in semda", venduto dal suddetto Giacomo Chini al suddetto Simone Magnani.

Notaio: [Pietro Vigilio del fu "dominus Vigilio] (4) Chini da Segno, notaio per autorità apostolica e imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Note

(1) Lacuna dovuta a roditori; il mese è ricavato dall'indicazione del giorno "mercoledì 10".

(2) Lacuna dovuta a roditori; il nome è desunto dall'atto precedente.

(3) Ammontanti rispettivamente a 176 ragnesi e 165 ragnesi; in proposito viene citato il barone Ferdinando Spaur, signore della contea di Spor, che probabilmente autorizza tale revisione.

(4) Lacuna dovuta a roditori; il nome è desunto dall'atto precedente.

2645.1.13.3

Revisione di stima e ricevuta

1612 [...] (1), Segno

I periti Giovanni del fu Eusebio Chini da Segno e Giovanni Antonio Tura da Torra, abitante a Segno, dichiarano di aver modificato la stima (2) fatta in relazione a un terreno arativo sito nelle pertinenze di Segno in località "in semda", venduto da Giacomo Chini a Simone Magnani, aggiungendo all'importo precedentemente indicato ulteriori 3 ragnesi, che il suddetto Giacomo Chini dichiara di aver già ricevuto dal suddetto Simone Magnani.

Notaio: [Pietro Vigilio del fu "dominus" Vigilio] (3) Chini da Segno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Note

(1) Lacuna dovuta a roditori.

(2) Viene citato il barone Ferdinando Spaur, signore della contea di Spor, che probabilmente autorizza tale revisione di stima.

(3) Lacuna dovuta a roditori; il nome è desunto dall'atto precedente.

2645.1.14

Locazione perpetua

1615 dicembre 10, Castel Valer (Tassullo)

I baroni Giorgio Spaur e Carlo Spaur, agenti anche a nome degli altri familiari, rinnovano la locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni a Baldessare "de Mairis" da Proves di una casa con terreni arativi e prativi, come specificato nelle investiture precedenti (1), per l'affitto annuo di 30 moggi di formaggio del valore di 10 troni per ciascun moggio, da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) nel castello di volta in volta indicato dai locatori.

Notaio: Baldessare del fu "dominus" Gaspare Visintainer da Terzolas, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Potrebbe trattarsi del maso detto "del Mezalon" sul monte di Proves (in questo caso si veda anche il documento n. 2645.1.5 del presente inventario).

2645.1.15

Compravendita

1620 marzo 23, Trento, palazzo a Prato

La "domina" Silvia, figlia del fu "dominus" Giovanni Antonio Baldironi, cittadino di Trento, vedova del "dominus" Ottavio a Prato, signore di Segonzano, al fine di poter assegnare un'adeguata dote alla propria figlia Margherita a Prato, promessa in moglie al conte Francesco di Collalto, vende al proprio cognato "dominus" Teodorico a Prato, alcuni beni siti nelle pertinenze di Romagnano, in parte allodiali in parte detenuti a titolo di enfiteusi, e specificatamente un maso sito nel paese di Romagnano, presso la chiesa, composto da casa in legno e muratura, cortile e orto; 4 terreni arativi e vignati siti in località "alli Chalmi", dell'estensione complessiva stimata per la semina di 9 staia di sementi; 3 terreni arativi e vignati siti in località "alle Fontanelle", dell'estensione complessiva stimata per la semina di 11 staia di sementi; un terreno arativo sito in località "alla Vall", di estensione stimata per la semina di 4 staia di sementi; un terreno arativo sito in località "a Bellabis", di estensione stimata per la semina di 7 staia di sementi; un terreno arativo e vignato sito in località "a Persach", di estensione stimata per la semina di 3 staia di sementi; un terreno prativo sito in località "al pra grande", dell'estensione di 7 piovi; 2 terreni arativi e vignati siti in località "al masetto", di estensione complessiva stimata per la semina di 8 staia di sementi; per il prezzo di 2.626 ragnesi di denari meranesi, del valore di 5 lire per ciascun ragnese, sulla base della stima effettuata da Gaspare Patton da Romagnano e Simone Mazolla da Povo, con patto di retrovendita entro il termine di 4 anni; vengono fatti salvi i diritti della Prepositura di Trento su alcuni di tali beni, non specificati, e in particolare l'obbligo di pagare un affitto annuo di una brenta di "vino bollito".

Notaio: Giuseppe di Francesco Alessandro "Zellus" cittadino di Trento, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.16

Ricevuta di dote

1620 marzo 30, Collalto

Il conte Francesco di Collalto, figlio di Orazio di Collalto, dichiara di aver ricevuto dalla "domina" Silvia, vedova del "dominus" Ottavio a Prato, signore di Segonzano, la somma di 7.000 ragnesi a titolo di dote della propria moglie

"domina" Margherita a Prato, figlia dei medesimi Silvia e Ottavio, e assicura il suddetto valore su un maso di sua proprietà sito nelle pertinenze di Pieve di Soligo in località "à Prà legnèr".

Notaio: Claudio del fu "dominus" Matteo "Pupetus", abitante a Moriago, notaio per "autorità veneta e trevisana" (SN)

Originale [A], atto notarile, italiano

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.17

Compravendita

1620 ottobre 1, Segno

Tomeo del fu Gregorio Gozzi da Segno vende a Simone del fu Federico Magnani da Segno un terreno arativo stimato per la semina di 1 staio di sementi, sito nelle pertinenze di Segno in località "in Senda", per il prezzo di 23,5 ragnesi di denari meranesi del valore di 5 lire per ciascun ragnese, secondo la stima fatta dai "domini" Giacomo Chini e Giovanni "de Luccis" da Segno.

Notaio: Pietro Vigilio del fu "dominus" Vigilio Chini da Segno, notaio per autorità apostolica e imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.18

Compravendita

1620 ottobre 30, Tassullo

Il "dominus" Graziadio Spaur, agente in qualità di tutore del barone Girolamo Spaur, figlio ed erede del barone Carlo Spaur, vende a Giovanni [Cristani di Rallo] una casa costruita in legno e muratura sita nel paese di Rallo, per il prezzo di 1.100 ragnesi di denari meranesi (1).

Notaio: Baldessare del fu "dominus" Simone de Andreis da Mechel (Cles), notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Testo di difficile lettura a causa dello sbiadimento dell'inchiostro.

2645.1.19

Modifica di compravendita e ricevuta

1626 ottobre 5, Gabbiolo di Povo

La "domina" Silvia, vedova del "dominus" Ottavio a Prato, signore di Segonzano, con il consenso del proprio figlio maggiore Francesco, affranca il "dominus" Antonio Bevilacqua, cittadino di Trento, dalla clausola di retrovendita entro 3 anni in relazione alla compravendita di un terreno arativo e vignato sito nelle pertinenze di Salè di Povo, in località "alle Giare", prevista dal contratto originario redatto dal notaio rogatario in data 1626 marzo 2; il prezzo viene rideterminato all'importo di 1.740 ragnesi, del valore di 4,5 troni per ciascun ragnese, 787 dei quali vengono assegnati

a titolo di dote alla "domina" Sofonisba a Prato, figlia della stessa Silvia, promessa sposa del "dominus" Ferdinando Concini, che rilascia la relativa ricevuta.

Notaio: Antonio Bernardelli cittadino di Trento, notaio per autorità imperiale (SN) (sottoscrive e non redige l'atto)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.20

Accordo

1630 marzo 13, Castel Giovo (Ville di Giovo)

Grazie alla mediazione del "dominus" Bernardo "de Covis", il "dominus" Vito Morenberg, signore di Castel Giovo, da una parte, e la "domina" Caterina vedova del fu "dominus" Martino Nieto, cittadino di Trento, abitante "in Montanea de Avisio", stipulano un accordo in 8 punti a soluzione della controversia fra loro esistente in merito al pagamento dell'affitto annuo di 59 ragnesi, da versare in 2 rate uguali, la prima a mezza Quaresima, la seconda il giorno di San Giorgio (24 aprile) per il maso "alla Zarga", sito nelle pertinenze di Pressano, locato alla suddetta Caterina dal suddetto Vito Morenberg, già oggetto di sentenza di data 1626 aprile 3 e di successivo appello da parte della medesima Caterina; viene stabilito fra l'altro che la suddetta Caterina paghi entro la successiva festa di San Bartolomeo (24 agosto) gli affitti arretrati degli anni 1626-1629, per un totale di 500 ragnesi, e che per l'anno 1630 i prodotti del maso in questione siano integralmente consegnati al locatore, dietro pagamento alla locataria della somma di 150 ragnesi, da effettuarsi entro il giorno di San Martino (11 novembre).

Notaio: Simone del fu "dominus" Bartolomeo Corradini da Monclassico, notaio per autorità cesarea (SN)

Originale [A], atto notarile, latino, italiano

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.21

Rinnovo di locazione perpetua

1630 marzo 13, Castel Giovo (Ville di Giovo)

Il "dominus" Vito Morenberg, signore di Castel Giovo, rinnova alla "domina" Caterina vedova del fu "dominus" Martino Nieto, cittadino di Trento, la locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni del maso "dalla Zarga", sito nelle pertinenze di Pressano e Lavis, composto da 2 edifici in legno e muratura, con cucine, stubi, camere, cantine, stalle e cortile, da un terreno arativo, vignato e "clausurivus" stimato per la semina di 60 staia di sementi e da un prato detto "il prà della chiosura" dell'estensione di 9 piovi, nonché di 3 ulteriori terreni prativi, rispettivamente uno sito sotto il suddetto maso, in località "alla tezza", dell'estensione di 4 piovi, uno sito in località "al Prà Longo", dell'estensione di 9 piovi, uno sito in località "al prà Secchо", dell'estensione di 4 piovi, per l'affitto annuo di 100 ragnesi di denari meranesi, da versare in due rate uguali, la prima a mezza Quaresima, la seconda il giorno di San Giorgio (24 aprile), o, in alternativa, di 42 staia di siligine, di 8 staia di miglio, di 1/3 del vino prodotto, nonché in aggiunta per le case e i prati un ulteriore affitto annuo di 8 lire e 8 carantani e di 2 polli.

Notaio: Simone del fu "dominus" Bartolomeo Corradini da Monclassico, notaio per autorità cesarea (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.22

Permuta

1638 aprile 9, Rallo

Il barone Girolamo Spaur, signore della giurisdizione di Fai e Zambana, cede a titolo di permuta al "dominus" Pietro Busetti da Rallo una parte di un prato sito nelle pertinenze di Rallo in località "Sotto Sollar", ricevendo in cambio dallo stesso Pietro Busetti i diritti su un affitto relativo a un capitale di 82,5 ragnesi, pagato da Giovanni "Fronchet de Gothardis" da Campo Tassullo.

Notaio: Antonio Guarienti da Rallo, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.23

Costituzione di censo

1640 maggio 22, Segno

Nicola del fu Nicola Magnani da Segno costituisce in favore di Antonio del fu Antonio Bompagla (?) da Torra un affitto annuo perpetuo di 10 staia di siligine e 8 staia e 1/3 di frumento, da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre), assicurato su 2 terreni arativi, uno sito nelle pertinenze di Mollaro in località "al pian del santo" e uno nelle pertinenze di Segno in località "Soot alle langoie", ricevendo in cambio la somma di 100 ragnesi del valore di 4,5 troni per ciascun ragnese.

Notaio: Pietro Vigilio del fu "dominus" Vigilio Chini da Segno, notaio "utraque auctoritate" (SN)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.24

Rinnovo di investitura

1641 maggio 24, Tassullo

A seguito dell'annullamento per vizi di forma (1) della precedente investitura di data 1625 agosto 9, il barone Girolamo Spaur, erede del padre Carlo, rinnova ai fratelli Antonio, Giovanni Giaocmo e Antonio "junior", figli del defunto Antonio Mendini, la locazione perpetua di alcuni beni siti nelle pertinenze di Tassullo, e precisamente di una casa con orto e prato sita in località "al Ri", di un terreno arativo sito in località "a Poz", di un terreno arativo e vignato sito in località "a Roncho", di un terreno arativo e vignato sito presso la famiglia "de Massentiis", di un terreno arativo sito in località "alle Sort", per l'affitto annuo di [2] (2) capponi, da consegnare a Castel Valer (Tassullo).

Notaio: Antonio Guarienti da Rallo, notaio per autorità imperiale (SN a timbro)

Elenco allegati

Richiesta e autorizzazione

1650 novembre 24 - 1650 novembre 25

Richiesta di Antonio Mendini al barone Girolamo Spaur di poter vendere il dominio utile della casa e dei terreni, con relativa autorizzazione.

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, perg. 1 + cc. 2, a tergo note di contenuto

Note

(1) In particolare si cita la minore età di Girolamo Spaur (nato nel 1611).

(2) L'indicazione del numero dei capponi nell'atto è omessa, probabilmente per dimenticanza; il dato è desunto dall'allegato.

2645.1.25

Dazione in pagamento

1643 agosto 30, Romallo

La contessa Auriga [Castelbarco], vedova del conte Ludovico Lodron, in esecuzione delle volontà testamentarie della defunta Brigitte [von Illeshazi], prima moglie del suddetto Ludovico, cede a titolo di dazione in pagamento alla contessa Francesca Lodron e al barone Giorgio Federico Spaur, agente in qualità di procuratore della moglie contessa Barbara Lodron, alcuni terreni e affitti per un valore complessivo di 2.500 ragnesi di denari meranesi, 500 dei quali spettanti alla suddetta Barbara e 2.000 alla suddetta Francesca, e precisamente un terreno sito nelle pertinenze di Malé, in località "in Ortalé", 5 campi siti nelle pertinenze di Croviana rispettivamente in località "in Ortalé", "alle Peneggie", "alli senteri", "al moggio", "a casa grossa", un prato sito nelle pertinenze di Croviana "nella regola de Mezo", un prato sito nelle pertinenze di Monclassico in località "a Saltaron", 2 prati siti nelle pertinenze di Croviana in località "alle Botti" e "apud pratum mganum", i diritti su un affitto annuo di 4 staia di siligine e 15 uova pagato da Bartolomeo "a Campis".

Notaio: Giovanni Domenico Conci da Malé, abitante a Revò, notaio per autorità imperiale e apostolica (SN a timbro)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.26

Rinnovo di locazione

1644 novembre 11, Castel Valer (Tassullo), "in stuba maiori"

Il barone Girolamo Spaur (1) rinnova a Lucrezia, vedova di Bartolomeo "dai Campi", agente in qualità di tutrice dei propri figli, la locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni di un terreno arativo sito nelle pertinenze di Croviana, in località "dentro aque al Nos", per l'affitto annuo di 4 staia di siligine e 15 uova da consegnare a Castel Valer.

Notaio: Antonio Guarienti da Rallo

Originale da imbreviature [A], redatto da Antonio Cristani da Rallo (SN), per licenza concessa da Andrea Madruzzo, assessore delle Valli di Non e di Sole, con atto rogato da Bartolomeo Moggio da Cles, in data 1646 aprile 9, atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Avendo ricevuto a titolo di dazione in pagamento il bene e il diritto sotto descritti, già spettanti ai Lodron (cfr. documento n. 2645.1.25 del presente inventario).

2645.1.27

Affrancazione da censo

1647 gennaio 22, Castel Valer (Tassullo)

Il "dominus" Bartolomeo del fu "dominus" Nicola Concini da San Zenone dichiara di aver ricevuto dal barone Girolamo Spaur la somma di 90 ragnesi, a titolo di affrancazione da 2 affitti su altrettanti capitali, rispettivamente uno di 50 ragnesi dovuto da Giovanni Fronchetti da Campo Tassullo e uno di 40 ragnesi dovuto da Pietro Gaio da Campo, assicurati su un terreno arativo e vignato sito nelle pertinenze di Tassullo in località "al boscho", recentemente acquistato dal suddetto Girolamo Spaur-Valer.

Notaio: Massimiliano Pezzini da Tassullo (SN)

Elenco allegati

Ricevuta

1647 gennaio 23

Bartolomeo Concini dichiara di aver ricevuto dal barone Girolamo Spaur la somma di 25 ragnesi a titolo di affitto per gli anni 1643-1646.

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, perg. 1 + c. 1, a tergo note di contenuto

2645.1.28

Costituzione di censo - Cessione di censo

1648 gennaio 30 - 1649 ottobre 24

Documento singolo, pergamena, 2 pezzi uniti, a tergo note di contenuto

2645.1.28.1

Costituzione di censo

1648 gennaio 30, Nanno

Andrea Gettiger da Tassullo costituisce in favore di Nicola Pedrotti da Campo Tassullo un affitto affrancabile del valore del 7% su un capitale di 100 ragnesi, da pagare in frumento il giorno di San Michele, assicurato su un terreno arativo e vignato sito nelle pertinenze di Tassullo, presso la casa del medesimo Gettiger, ricevendo in cambio la somma di 100 ragnesi.

Notaio: Massimiliano Pezzini da Tassullo (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

2645.1.28.2

Cessione di censo

1649 ottobre 24, Castel Valer (Tassullo), "in salla"

Nicola Pedrotti da Campo Tassullo vende al barone Girolamo Spaur i diritti su un affitto affrancabile pagato da Andrea Gettiger da Tassullo per un valore del 7% annuo su un capitale di 100 ragnesi, da versare in frumento il giorno di San Michele, assicurato su un terreno arativo e vignato sito nelle pertinenze di Tassullo, presso la casa del medesimo Gettiger, per il prezzo di 100 ragnesi.

Notaio: Massimiliano Pezzini da Tassullo (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

2645.1.29

Permuta con conguaglio

1649 gennaio 14, Castel Valer (Tassullo)

Giovanni Fronchetti da Campo Tassullo cede a titolo di permuta al barone Girolamo Spaur una casa in legno e muratura sita nelle pertinenze di Campo, verso Nanno, con orto, pozzo e 2 alberi di noce, ricevendo in cambio dal suddetto Girolamo Spaur una casa in legno e muratura sita nel paese di Campo, con orto e cortile, e la somma di 75 ragnesi a titolo di conguaglio.

Notaio: Massimiliano Pezzini da Tassullo (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.30

Locazione perpetua

sec. XVI ultimo quarto - sec. XVII primo quarto (1), [...]

Il "dominus" [Girolamo?] (2) Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, dà in locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni a Guglielmo del fu Giacomo Maria da Cles, abitante a Mezzolombardo, un terreno prativo sito nelle pertinenze di Mezzolombardo, in località "alle part", con l'obbligo di piantarvi filari di viti entro i successivi 2 anni, per un affitto annuo consistente nella somma di 8 ragnesi di denari, del valore di 60 carantani per ciascun ragnese, e nella metà del vino prodotto.

Notaio: Girolamo Caiano

Originale da imbreviature [A], redatto da Cristoforo del fu "dominus" Antonio "de Olivis" da Nanno (SN) (sottoscrive ma non redige l'atto), per licenza concessa dall'assessore [delle Valli di Non e di Sole], con atto rogato dal notaio Michele Torresani da Cles, atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) A causa di un'estesa lacuna dovuta a roditori nella parte superiore della pergamena, la datazione è solo parzialmente conservata, con l'indicazione del giorno 5 ottobre ("[qui]nta octubris"). La cronologia dunque è desunta dal periodo di attività del notaio Girolamo Caiano (1578-1591), nonché dei notai Cristoforo "de Olivis", attestato nel 1595-1598, e Michele Torresani, attivo fra il 1595 e il 1627.

(2) Lacuna dovuta a roditori.

2645.1.31

Costituzione di censo

1653 gennaio 21, Campo Tassullo

Giovanni del fu Rocco Torresani da Campo costituisce in favore del barone Girolamo Spaur un affitto annuo affrancabile in frumento, di valore corrispondente a un interesse del 7,5% annuo, da consegnare a Castel Valer il giorno di San Michele (29 settembre), assicurato su un terreno arativo di estensione pari a 5 staia di sementi, con 2 filari di vigne, sito nelle pertinenze di Tassullo in località "alli altari", ricevendo in cambio la somma di 50 ragnesi.

Notaio: Massimiliano Pezzini da Tassullo (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.32

Affrancazione di censo

1653 dicembre 29, Pavillo (Tassullo)

Il barone Girolamo Spaur versa al "dominus" Giovanni Ghezzi, vice decano delle Valli di Non e di Sole, agente a nome di Gaspare Ghezzi, arcipresbitero della canonica di Tassullo, la somma di 75 ragnesi, affrancando così dall'onere di un affitto annuale il prato sito nelle pertinenze di Pavillo, in località "al pra rottondo", acquistato dallo stesso Girolamo Spaur dal fu Nicola Menapace da Pavillo, sul quale il suddetto capitale era assicurato.

Notaio: Domenico Maurizio Paoli da Tuenno, notaio "utraque auctoritate" (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.33

Dazione in pagamento

1654 giugno 3, Castel Valer (Tassullo), "in stuba magna"

Giovanni Vito Bertolasi da Romallo, agente a nome del conte Paride Lodron, cede a titolo di dazione in pagamento al barone Girolamo Spaur i diritti su 6 affitti annuali da riscuotere a Monclassico, per un capitale complessivo di 558 ragnesi, dovuto quale legato spettante a suo tempo alla contessa Francesca Margherita Lodron, madre del suddetto Girolamo Spaur, ora defunta, in base al testamento del fratello conte Ludovico Lodron, rogato in data 1627 giugno 22; dei 558 ragnesi in particolare 500 spettano quale legato e i restanti 58 a titolo di interessi.

Notaio: Massimiliano Pezzini da Tassullo, notaio per autorità apostolica e imperiale (SN)

Elenco allegati

Obbligazione

1661 maggio 18

Giovanni Mocat di Monclassico si impegna a pagare al barone Girolamo Spaur la somma di 5 ragnesi, dovuta a titolo di affitto.

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, perg. 1 + c. 1, a tergo note di contenuto

2645.1.34

Accordo

post 1652 gennaio 30 - ante 1660 (1), [...]

I baroni Giovanni Battista a Prato ed Elena a Prato, da una parte, e la "domina" Rosina Morenberg, vedova del barone Carlo a Prato, rappresentata da Antonio "a Sale", dall'altra, stipulano un accordo in 6 punti a soluzione di una controversia fra loro esistente in merito all'eredità del suddetto Carlo a Prato.

Notaio: Antonio Bernardelli di Trento, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino, volgare

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) La parte superiore del documento presenta un grave sbiadimento dell'inchiostro, che rende illeggibile la data. L'attribuzione cronologica è definita sulla base dell'ultima attestazione di esistenza in vita del barone Carlo a Prato (Archivio provinciale di Trento, Famiglia a Prato di Segonzano, n. 1034), nominato come defunto nel presente documento, e dell'ultima attestazione conosciuta del notaio Antonio Bernardelli, risalente al 1659.

2645.1.35

Compravendita

1657 novembre 20, Tuenno

Il "dominus" Pietro Ghezzi vende al barone Girolamo Spaur un "lacum in pallude", per il prezzo di 72 ragnesi e 2 [carantani], previa osservanza delle clausole specificate in un atto privato stipulato fra le parti in data 1657 novembre 16, che viene riportato nel testo.

Notaio: Massimilano Pezzini da Tassullo

Originale da imbreviature [A], redatto da Giovanni Angelo "Cemius" da Tuenno (SN), atto notarile, latino, italiano

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.36

Legato testamentario

1664 aprile 27, Castel Cles (Cles)

La contessa Rosina Spaur, figlia del conte Girolamo Spaur, signore di Castel Valer, moglie del barone Michele Cles, con il consenso dei suddetti padre e marito, dispone un legato testamentario di 250 ragnesi in favore dell'arcipresbitero di Cles, con l'obbligo di celebrare messe in suffragio della sua anima, sia nella chiesa parrocchiale di Cles (per l'ammontare di 150 ragnesi), sia nella chiesa del convento di Sant'Antonio a Cles (per l'ammontare di 100 ragnesi), e

con l'ulteriore obbligo di distribuire ai poveri, prima delle messe in suffragio nella chiesa parrocchiale, 10 staia di frumento in pane e un'orna e mezzo di vino.

Notaio: Antonio Moggio da Cles, notaio "utraque auctoritate" (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.37

Costituzione di censo

1668 aprile 20, Flavon

Tommaso Toniol da Lover costituisce in favore del conte Sigismondo Graziadio Spaur, signore di Flavon, un affitto annuo affrancabile di 8 staia e 1/3 [di frumento], assicurato su un prato sito nelle pertinenze di Lover in località "al pra grande", ricevendo in cambio la somma di 50 ragnesi.

Notaio: Giovanni Paolo Iob da Cunevo (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.38

Costituzione di censo

1668 aprile 20, Flavon

Giovanni Iob da Cunevo, abitante a Lover, costituisce in favore del conte Sigismondo Graziadio Spaur, signore di Flavon, un affitto annuo affrancabile di 8 staia e 1/3 di frumento, assicurato su un prato sito nelle pertinenze di Lover in località "al Colone", ricevendo in cambio la somma di 50 ragnesi.

Notaio: Giovanni Paolo Iob da Cunevo (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.39

Costituzione di censo

1668 aprile 20, Flavon

Giovanni Parolari da Lover costituisce in favore del conte Sigismondo Graziadio Spaur, signore di Flavon, un affitto annuo affrancabile di 11 staia di frumento, assicurato su un prato sito nelle pertinenze di Lover in località "al pra grande", ricevendo in cambio la somma di 66 ragnesi.

Notaio: Giovanni Paolo Iob da Cunevo (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.40

Compravendita

1669 gennaio 18, Castel Valer (Tassullo), "in hypocausto"

Bartolomeo Turra da Torra vende al conte Girolamo Spaur, signore delle giurisdizioni di Spor e Fai e Zambana, coppiere ereditario della contea del Tirolo, un terreno arativo stimato per la semina di 6,5 quarte di sementi, sito nelle pertinenze di Torra in località "alle Braide", per il prezzo di 65 ragnesi di denari.

Notaio: Antonio Chini da Segno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.41

Costituzione di censo

1669 febbraio 20, Castel Valer (Tassullo), "in stuba versus sero"

Osvaldo Bevilacqua da Malé costituisce in favore del conte Ferdinando Spaur, signore di Fai e Zambana, ciambellano (1) dell'imperatore, un affitto annuo affrancabile di 16 staia e 2/3 di frumento da consegnare a Castel Valer il giorno di San Michele (29 settembre), assicurato su un prato sito nelle pertinenze di Croviana in località "alle Sorte", ricevendo in cambio la somma di 100 ragnesi.

Notaio: Giovanni Keller da Cles, notaio per autorità apostolica e imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) "cubicularius".

2645.1.42

Costituzione di censo

1669 febbraio 22, Castel Valer (Tassullo)

Il "dominus" Pietro "Fozzius" da Tres, agente in qualità di procuratore del padre Vittore, costituisce in favore del conte Ferdinando Spaur, ciambellano dell'imperatore, agente con il consenso del padre conte Girolamo Spaur, signore delle giurisdizioni di Spor e Fai e Zambana, coppiere ereditario della contea del Tirolo, un affitto annuo (1) da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) assicurato su un terreno arativo stimato per la semina di 8 staia di sementi sito nelle pertinenze di Tres in località "a Folett", ricevendo in cambio la somma di 44 ragnesi, 2 troni e 6 carantani.

Notaio: Antonio Chini da Segno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) L'affitto non è quantificato e in proposito viene solo richiamato il rispetto delle norme vigenti in materia.

2645.1.43

Costituzione di censo

1669 febbraio 22, Castel Valer (Tassullo), "in hypocausto"

Il "dominus" Pietro "Fozzius", agente in qualità di procuratore del padre Vittore, costituisce in favore del conte Ferdinando Spaur, ciambellano dell'imperatore, agente con il consenso del padre conte Girolamo Spaur, signore della giurisdizione di Fai e Zambana, coppiere ereditario della contea del Tirolo, un affitto annuo affrancabile di 9 staia e 1/3 di frumento, da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) a Castel Valer, assicurato su 2 terreni siti nelle pertinenze di Tres, rispettivamente un campo stimato per la semina di 8 staia di sementi sito in località "a Folett" e un terreno arativo stimato per la semina di 30 staia di sementi sito in località "a Vacel", ricevendo in cambio la somma di 55 ragnesi.

Notaio: Antonio Chini da Segno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.44

Locazione perpetua

1669 ottobre 22, Castel Valer (Tassullo), "super sala... versus meridiem"

Il conte Girolamo Spaur investe a titolo di locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni Carlo Conci di Taio di un prato sito nelle pertinenze di Dermulo in località "supra il Rivo", per l'affitto annuo di 2 capponi, da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) a Castel Valer; tale prato infatti era stato venduto con atto di data 1646 aprile 25 da Antonio Mendini, il quale ne era stato investito dal suddetto Girolamo Spaur in data 1641 maggio 24 (1), al suddetto Carlo Conci.

Notaio: Giovanni Nicolò Keller da Cles, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Si veda il documento n. 2645.1.24 del presente inventario.

2645.1.45

Permuta con conguaglio

1670 gennaio 10 (1), Rallo

Alla presenza del dottor Ferdinando Pilati, delegato del "dominus" Cristoforo Campi, assessore delle Valli di Non e di Sole, Lorando Cristani, curatore degli eredi del fu Marino Endrizzi da Rallo, cede a titolo di permuta al barone Carlo Spaur, agente a nome del padre barone Ferdinando Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, una casa in legno e muratura sita nelle pertinenze di Rallo, stimata del valore di 160 ragnesi di denari meranesi, ricevendo in cambio una casa sita nelle medesime pertinenze, stimata del valore di 130 ragnesi, e la somma di 30 ragnesi a titolo di conguaglio.

Notaio: Giovanni Michele del fu "dominus" Michele Busetti da Rallo, notaio "utriusque auctoritate" (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Indicazione del giorno errata (mercoledì in luogo di venerdì).

2645.1.46

Dazione in pagamento

1670 febbraio 23, Castel Valer (Tassullo), "in stuba"

Il barone Ferdinando Spaur-Valer, coppiere ereditario della contea del Tirolo, cede a Matteo "de Bertis" da Rallo, a titolo di dazione in pagamento per l'acquisto di una casa recentemente avvenuto, un campo sito nelle pertinenze di Rallo, in località "alle pozze", per il valore di 34 ragnesi, affrancandosi in tal modo da ogni debito residuo.

Notaio: Giovanni Michele del fu "dominus" Michele Busetti da Rallo, notaio "utraque auctoritate" (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 19 (di mano del sec. XVIII)

2645.1.47

Cessione di censo

1671 marzo 19, Denno

Il "dominus" Pietro Condini da Mollaro, in qualità di erede del proprio padre Giorgio Condini, vende al "dominus" Girolamo "Bertholon" i diritti su un affitto annuo pagato da Cristoforo Turri da Torra su un capitale di 114 ragnesi, per il prezzo di 114 ragnesi, pagati in denaro, frumento e vino.

Notaio: Carlo Conci da Mollaro (SN)

Elenco allegati

Cessione di censo

1656 ottobre 22

Marino Micheli da Vion cede a Giorgio Condini da Mollaro i diritti su un affitto pagato da Cristoforo Turri da Torra.

Notaio: Carlo Conci da Mollaro (SN)

Costituzione di censo

1623 marzo 14

Cristoforo del fu Nicola Turri da Torra costituisce in favore di Carlo Condini un affitto annuo redimibile di 19 staia e una quarta di frumento, ricevendo in cambio la somma di 114 ragnesi.

Notaio: Ferdinando di Pietro Panizza da Taio (SN) da imbreviature del notaio Marco Clementi da Taio

Cessione di censo

1672 ottobre 20

Giulio Bertoldi da Denno cede a Maddalena, moglie di Andrea Lama da Spormaggiore, i diritti su un affitto dovuto per un capitale di 114 ragnesi da Cristoforo Turri da Torra.

Notaio: Giovanni Paolo Iob da Cunevo (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, perg. 1 + cc. 6, a tergo note di contenuto

2645.1.48

Cessione di censo

1673 maggio 12, Castel Valer (Tassullo)

La "domina" Domenica del fu Bartolomeo [...] (1) moglie in seconde nozze di Martino "Picinus" da Tuenno, essendosi impegnata con obbligazione di data 1673 maggio 12, riportata in inserto, a saldare un debito di 99 ragnesi nei confronti del conte Girolamo Spaur, vende a quest'ultimo diritti su un affitto annuo pagato dagli eredi di Michele Tempesta da Torra, primo marito della suddetta Domenica, per un capitale di 31 ragnesi, assicurato su un terreno arativo sito nelle pertinenze di Tuenno in località "al Nos o sii alle maneratie", per il prezzo di 31 ragnesi.

Notaio: Antonio Chini da Segno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Lacuna dovuta a macchia.

2645.1.49

Cessione di censo

1673 luglio 1, Castel Valer (Tassullo), "in hypocausto"

Alla presenza del "dominus" Antonio Sardagna, delegato del "dominus" Giovanni Oliva, vicario della contea di Spor, la "domina" Maddalena, moglie di Andrea "a Lama" da Spormaggiore, vende al conte Girolamo Spaur i diritti su un affitto affrancabile di 19 staia e una quarta di frumento, pagato da Cristoforo Turri da Torra su un capitale di 114 ragnesi, per il prezzo di 114 ragnesi, versato in contanti e in grano.

Notaio: Antonio Chini da Segno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino, volgare

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.50

Cessione di censo

1674 dicembre 16, Castel Valer (Tassullo), "in ... maiori hipocausto"

Il "dominus" Giovanni Carlo figlio del fu Giorgio Conci da Taio vende al conte Girolamo Spaur, signore di Fai e Zambana, i diritti su un affitto pagato dagli eredi di Eusebio Micheli da Vion su un capitale di 250 ragnesi, per il prezzo di 250 ragnesi; a garanzia di questa cessione il suddetto Giovanni Carlo Conci ipoteca un terreno arativo e

vignato stimato per la semina di 22 staia di sementi, sito nelle pertinenze di Taio in località "a Vegloa" e si impegna a riscuotere annualmente, per conto dello stesso Girolamo Spaur, l'affitto dovuto a titolo di interesse dagli eredi "de Michelibus".

Notaio: Domenico Pezzini da Tassullo, notaio per autorità cesarea (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.51

Compravendita

1675 marzo 26, Castel Valer (Tassullo), "in castro superiori Vallerii in hippocausto"

Alla presenza e con il consenso del "dominus" Antonio Calovi, delegato del "dominus" Pietro Barbi, il "dominus" Giovanni Battista Zenatti, agente in qualità di tutore dei figli ed eredi dei defunti Francesco e Domenico Antonio del fu Girolamo "Picinus", alla presenza di Margherita, moglie in seconde nozze del suddetto Zenatti, vende al conte Girolamo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, signore di Fai e Zambana, un terreno arativo e prativo sito nelle pertinenze di Campo Tassullo in località "al Lorè", per il prezzo di 50 ragnesi.

Notaio: Antonio Chini da Segno (SN)

Originale [A], atto notarile, latino, volgare

Documento singolo, pergamena, 2 pezzi uniti, a tergo note di contenuto

2645.1.52

Compravendita

1675 dicembre 8, Castel Valer (Tassullo)

Nicola Pedrotti da Campo Tassullo e suo figlio Giovanni Lorenzo vendono al conte Ferdinando Spaur, signore di Castel Valer, ciambellano dell'imperatore e coppiere ereditario della contea del Tirolo, un terreno arativo, vignato e prativo sito nelle pertinenze di Campo, in località "a Thamaz o alle Fontane", per il prezzo di 35 ragnesi (1).

Notaio: Angelo Cemi da Tuenno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Note

(1) Destinati a finanziare gli studi del medesimo Giovanni Lorenzo.

2645.1.53

Dazione in pagamento

1676 aprile 16, Tres

Vittore del fu Vittore "Fozzius" da Tres, agente in qualità di procuratore del proprio fratello Pietro (1), cede a titolo di dazione in pagamento al conte Ferdinando Spaur, signore della giurisdizione di Fai e Zambana, assistente di camera dell'imperatore, un terreno arativo sito nelle pertinenze di Tres, in località "a Vallorum", stimato per la semina di 7

staia di sementi, per il valore di 130 ragnesi, corrispondenti a un capitale di 55 ragnesi e ai relativi affitti non pagati, dovuti dal suddetto Pietro "Fozzius" al suddetto Ferdinando Spaur.

Notaio: Antonio Chini da Segno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

Segnature precedenti: scatola B

Note

(1) Come da procura riportata in calce, di data 1675 novembre 11, Verona.

2645.1.54

Compravendita - Compravendita

1676 marzo 21 - 1676 giugno 17

Documento singolo, pergamena, 2 pezzi cuciti insieme, a tergo note di contenuto

2645.1.54.1

Compravendita

1676 marzo 21, Tassullo

Il "dominus" Matteo Tabarelli da Tassullo vende al conte Girolamo Spaur, signore della giurisdizione di Fai e Zambana, coppiere ereditario della contea del Tirolo, un terreno arativo sito nelle pertinenze di Tassullo in località "a Glavoss", per il prezzo di 104 ragnesi.

Notaio: Antonio Chini da Segno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

2645.1.54.2

Compravendita

1676 giugno 17, Castel Valer (Tassullo)

Il "dominus" Matteo Tabarelli da Tassullo vende al conte Girolamo Spaur, signore della giurisdizione di Fai e Zambana, coppiere ereditario della contea del Tirolo, un terreno prativo sito nelle pertinenze di Tassullo in località "a Glavoss", per il prezzo di 146 ragnesi, 1 lira e 1,5 carantani.

Notaio: Antonio Chini da Segno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

2645.1.55

Redazione di atto di compravendita - Compravendita

1677 gennaio 27 - 1677 gennaio 27

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.55.1

Redazione di atto di compravendita

1677 gennaio 27, Castel Valer (Tassullo)

A seguito e in conformità all'atto stipulato in data 1676 dicembre 11, non perfezionato però mediante la redazione di un documento notarile, Matteo Tabarelli da Tassullo vende al conte Girolamo Spaur, signore di Castel Valer, Fai, Zambana e Segno, coppiere ereditario della contea del Tirolo, un terreno sito nelle pertinenze di Campo (Tassullo) in località "a Glavas", stimato per la semina di 1 staio di sementi, per il prezzo di 52 ragnesi.

Notaio: Giovanni Angelo "Cemius" da Tuenno, cittadino di Trento, notaio per autorità cesarea (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

2645.1.55.2

Compravendita

1677 gennaio 27, Castel Valer (Tassullo)

Matteo Tabarelli da Tassullo vende al conte Girolamo Spaur, signore di Castel Valer, Fai, Zambana e Segno, coppiere ereditario della contea del Tirolo, un terreno sito nelle pertinenze di Campo Tassullo in località "a Glavas", stimato per la semina di 1 staio di sementi, per il prezzo di 52 ragnesi, con la clausola di retrovendita allo stesso prezzo entro il successivo giorno di San Michele (29 settembre).

Notaio: Giovanni Angelo Cemi da Tuenno, cittadino di Trento, notaio per autorità cesarea (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

2645.1.56

Cessione di censo

1677 aprile 26, Castel Valer (Tassullo) "in hipocausto supperiori"

Il "dominus" Pietro Vigilio Keller da Cles, con il consenso del proprio figlio Giovanni, vende al conte Girolamo Spaur, signore di Castel Valer, Fai e Zambana, i diritti su un affitto affrancabile relativo a un capitale di 50 ragnesi, pagato dal "dominus" Pietro del fu Giovanni Maria Menapace da Tassullo, originariamente costituito in favore del "dominus" Paolo "de Paulis" da Nanno, per il prezzo di 50 ragnesi.

Notaio: Domenico Pezzini da Tassullo (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.57

Compravendita - Compravendita

1676 novembre 16; 1677 maggio 11

Documento singolo, pergamena, 2 pezzi cuciti insieme, a tergo note di contenuto

2645.1.57.1

Compravendita

1676 novembre 16, Tassullo

La "domina" Ginevra vedova di Giovanni Battista Pilati da Tassullo, agente in qualità di tutrice dei figli, vende al conte Girolamo Spaur, signore di Fai e Zambana, un terreno stimato per la semina di 6 quarte di sementi, sito nelle pertinenze di Tassullo in località "a Glavas de la Zuffa", per il prezzo di [78 ragnesi], corrispondenti al valore di 13 ragnesi a quarta.

Notaio: Domenico Pezzini da Tassullo, notaio per autorità cesarea (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

2645.1.57.2

Compravendita

1677 maggio 11, Tassullo

La "domina" Ginevra, vedova di Giovanni Battista Pilati da Tassullo, agente in qualità di tutrice dei figli, alla presenza dei figli maggiori Nicola e Giuseppe Antonio, vende (1) al conte Girolamo Spaur, signore di Fai e Zambana, un terreno stimato per la semina di 5 quarte e 1 "minella" di sementi, sito nelle pertinenze di Tassullo in località "a Glavas o sii alla Zuffa", per il prezzo di 66 ragnesi e 13,5 carantani, corrispondenti al valore di 13 ragnesi a quarta.

Notaio: Domenico "Pezzinus" da Tassullo notaio per autorità cesarea (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Note

(1) In particolare per garantire al figlio Giuseppe Antonio la possibilità di intraprendere la carriera militare o un'altra professione prestigiosa ("nobili exercitio").

2645.1.58

Cessione di censo

1677 agosto 12, Castel Valer (Tassullo), "in castro... supperiori"

Il "dominus" Antonio Stringari da Nanno vende al conte Ferdinando Spaur, signore di Fai e Zambana, i diritti su un affitto affrancabile relativo a un capitale di 50 ragnesi, pagato da Antonio "a Rido" e originariamente costituito in favore di Andrea Stringari, fratello del suddetto Antonio.

Notaio: Domenico Pezzini da Tassullo, notaio per autorità cesarea (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.59

Compravendita con patto di retrovendita

1677 ottobre 23, Castel Valer (Tassullo) "in hipocausto supperiori"

Il "dominus" Matteo Tabarelli da Tassullo vende al conte Girolamo Spaur, signore di Fai e Zambana, un terreno sito nelle pertinenze di Tassullo in località "a Glavas", stimato per la semina di 2 staia di sementi, per il prezzo di 88 ragnesi, con patto di retrovendita entro 4 anni.

Notaio: Domenico Pezzini da Tassullo, notaio per autorità cesarea (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note di contenuto

2645.1.60

Compravendita con patto di retrovendita - Compravendita con patto di retrovendita - Stima

1678 ottobre 27 - 1679 gennaio 11

Documento singolo, pergamena, 2 pezzi cuciti insieme, a tergo note di contenuto

2645.1.60.1

Compravendita con patto di retrovendita

1678 ottobre 27, Castel Valer (Tassullo), "in hypocausto veteri"

Il "dominus" Nicola del fu Antonio Menapace da Tassullo vende al conte Girolamo Spaur, signore di Castel Valer e della giurisdizione di Fai e Zambana, coppiere ereditario della contea del Tirolo, un campo sito nelle pertinenze di Tassullo in località "a Glavas", per il prezzo di 96 ragnesi, 46 dei quali vengono versati in contanti, mentre con i restanti 50 il suddetto Girolamo Spaur si impegna ad affrancare un affitto gravante sul terreno in oggetto, per un capitale di 50 ragnesi; le parti concordano inoltre un patto di retrovendita entro 4 anni.

Notaio: Giovanni Angelo Cemi da Tuenno, cittadino di Trento, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

2645.1.60.2

Compravendita con patto di retrovendita

1678 dicembre 18, Tassullo

Il "dominus" Nicola del fu Antonio Menapace detto "Bita" da Tassullo vende al conte Girolamo Spaur, signore di Castel Valer e della giurisdizione di Fai e Zambana, coppiere ereditario della contea del Tirolo, un campo sito nelle pertinenze di Tassullo in località "a Glavas", stimato per la semina di 1,5 staia di sementi, per il prezzo di 66 ragnesi, con patto di retrovendita entro 5 anni.

Notaio: Giovanni Angelo "Cemius" da Tuenno, cittadino di Trento, notaio per autorità cesarea (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

2645.1.60.3

Stima

1679 gennaio 11, Castel Valer (Tassullo)

A seguito della vendita fatta dal "dominus" Nicola del fu Antonio Menapace detto "Bita" da Tassullo al conte Girolamo Spaur, signore di Castel Valer e della giurisdizione di Fai e Zambana, coppiere ereditario della contea del

Tirolo, di un campo sito nelle pertinenze di Tassullo in località "a Glavas", stimato per la semina di 1,5 staia di sementi, viene affidata a Pietro Menapace da Pavillo la misurazione del campo suddetto, che risulta pari a 1 staio, 1 quarta e 1/3 di "minale".

Notaio: Giovanni Angelo Cemi da Tuenno, notaio per autorità imperiale (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

2645.1.61

Costituzione di censo

1680 febbraio 21, Castel Valer (Tassullo), "in hypocausto"

Il "dominus" Giovanni del fu Antonio "Frachessenus" da Coredo costituisce in favore del conte Ferdinando Spaur un affitto annuo affrancabile di 12 staia di frumento da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre), assicurato su 2 campi siti nelle pertinenze di Coredo, rispettivamente in località "alle Fontanelle" e "a Velo", ricevendo in cambio la somma di 71 ragnesi.

Notaio: Giovanni Matteo Widmann da Coredo, notaio per autorità imperiale (SN)

Elenco allegati

Lettera

sec. XVII seconda metà

Il conte Ferdinando Spaur scrive a [destinatario ignoto].

Lettera

1686 marzo 16

Giorgio B[...] scrive a [un destinatario ignoto, probabilmente il conte Ferdinando Spaur].

Lettera

1685 settembre 24

Giovanni Battista Lorenzoni scrive al conte Ferdinando Spaur.

Originale da imbreviature [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, perg. 1 + cc. 3, a tergo note di contenuto

2645.1.62

Locazione perpetua

1686 maggio 5, Castel Valer (Tassullo), "in hypocausto"

Il conte Girolamo Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, rinnova a Giorgio del fu Cristoforo "Moaroffer", agente a nome della propria moglie Maria, figlia del fu Baldassarre Toller, e a Giovanni del fu Giovanni Toller, agente anche a nome dei fratelli Tommaso e Cristoforo del fu Sebastiano Toller, nella misura di metà per ciascuno, la locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni di un maso composto dai seguenti beni: una casa in legno e muratura, con orto, sita sul monte di Proves in località "alli Mairi"; 9 terreni arativi e prativi, adiacenti alla suddetta casa; una parte di mulino; per l'affitto annuo di 30 moggi di formaggio da consegnare il giorno di San Michele (29 settembre) (1).

Notaio: Antonio Sparapani da Livo, notaio per autorità cesarea, cancelliere del decanato e dell'assessore delle valli di Non e di Sole (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) Vengono citate precedenti investiture, una delle quali è conservata (documento n. 2645.1.14 del presente inventario), e atti di cessione dell'affitto, uno dei quali è conservato (documento n. 2645.2.10 del presente inventario).

2645.2

Atti notarili e documenti privati su carta

1601 - 1711

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 308

2645.2.1

Locazione di decima

1602 aprile 13, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Ferdinando Spaur dà in locazione temporale per 5 anni a Pietro del fu Giovanni Cova e a Matteo del fu Giovanni Dallavalle, entrambi di Flavon, la decima del grano e del vino relativa a Fondo.

Notaio: Pancrazio del fu Nicola Menapace di Pavillo (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.2

Accordo

1604 gennaio 7, Scanna

I vicini della comunità del Mezzalone di Livo stipulano un accordo con i fratelli Aliprando e Pietro Antonio del fu Aliprando Aliprandini per la manutanzione di una fucina e delle relative attrezzature.

Notaio: Giacomo Aliprandini di Preghena (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.3

Locazione di decima

1604 marzo 28, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Ferdinando Spaur dà in locazione temporale per 5 anni a Albertino Pilino da Cles la quarta parte della decima relativa al paese e alle pertinenze di Sarnonico.

Notaio: Giacomo Giordani da Nanno (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.4

Costituzione di censo

1608 marzo 3, Tres

Marina, vedova di Cristoforo Bamorchi di Cles, costituisce in favore di Vittorio "de Fozzis" un censo annuo affrancabile di 7 staia e mezzo di frumento, assicurato su un campo sito nel territorio di Tres in località "al Zochel", ricevendo in cambio la somma di 45 ragnesi.

Notaio: Giovanni Giacomo Barbacovi di Taio

Originale da imbreviature [A] redatto da Giovanni Maccani di Tres (SN), per autorità concessa da Antonio Torresani di Cles, assessore delle valli di Non e di Sole, atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.5

Procura

1617 settembre 7, Trento

La "domina" Silvia, vedova di Ottavio a Prato signore di Segonzano, in qualità di tutrice dei suoi figli, costituisce il notaio Giacomo Brattia di Nanno suo procuratore per la riscossione dei crediti vantati nelle Valli di Non e di Sole.

Notaio: Antonio Bernardelli di Trento (SN a timbro)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2, SI di Masolino "Bisaccionius" pretore di Trento (in data 1617 settembre 13, Trento attesta che Antonio Bernardelli è iscritto al collegio dei notai di Trento)

2645.2.6

Prestito su pegno

1624 febbraio 27 (con documento del 1665), Tuenno

La baronessa Lucrezia Spaur, moglie di Alexander von Schwendi, riceve in prestito la somma di 800 ragnesi, concedendo a garanzia del credito il diritto di riscuotere la quarta parte della decima nel paese e nel territorio di Romallo.

Notaio: Baldassare Arnoldi figlio di Nicola di Tuenno

Elenco allegati

Ricevuta

[1665] (1)

Giovanni Battista Manincor (SI) dichiara di aver ricevuto dal conte Girolamo Spaur la somma di 800 ragnesi a titolo di riscatto della quarta parte della decima di Romallo.

Copia autentica [B], redatta da Massimiliano Pezzini di Tassullo (SN), atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 6 + cc. 2

Note

(1) Data scritta sul verso di mano del sec. XVII-XVIII.

2645.2.7

Documento relativo a prestito su pegno

1624 febbraio 27, Tuenno

Vengono precisate in estratto alcune clausole relative a un prestito garantito dall'ipoteca su diritti di decima (1).

Notaio: Baldassarre Arnoldi figlio di Nicola di Tuenno

Estratto in copia autentica [B], redatto da Pietro Vigilio Keller nella prima metà del sec. XVIII, atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

Note

(1) Trattandosi di estratto non sono riportati i nomi delle parti, ma si tratta probabilmente di clausole integrative al documento n. 2645.2.6 del presente inventario, rogato nella stessa data.

2645.2.8

Procura

1629 febbraio 9, Toss

Vittore "Fozzius" da Toss costituisce il proprio figlio Pietro "Fozzius" procuratore per la riscossione di un affitto.

Notaio: Antonio Chini di Segno (SN)

Elenco allegati

Promemoria

sec. XVII ultimo quarto

Promemoria relativo all'affrancazione del censo avvenuta in data 1676 aprile.

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2 + c. 1

2645.2.9

Procura

1629 novembre 2, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Giorgio Federico Spaur costituisce Alessandro Visintainer di Cles suo procuratore nella controversia esistente fra il medesimo Giorgio Federico, da una parte, e Giovanni Andrea Cristani da Rallo, dall'altra.

Notaio: Rocco Reich, figlio di Giovanni Reich, di Spormaggiore (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.10

Compravendita

1630 aprile 4, Flavon

Il barone Graziadio Spaur, agente in qualità di tutore degli eredi del barone Carlo Spaur, vende a Nicola Pilati di Tassullo 2 livelli enfiteutici riscossi a Proves e Senale, per il prezzo di 315 ragnesi.

Notaio: Gaspare Iob, figlio di Riccardino Iob, di Cunevo (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 4

2645.2.11

Dichiarazione

1640 ottobre 4, Termeno

Il barone Girolamo Spaur rilascia una dichiarazione in merito a un terreno sito a Termeno, posseduto da Johann Gaudenz von Rost-Aufhofen und Kehlburg.

Originale [A], documento privato, tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2, SI di Girolamo Spaur, con firma autografa

2645.2.12

Lodo arbitrale

1641 maggio 21, Castel Valer (Tassullo)

Lorenzo Torresani e Antonio Oliva, arbitri designati, emettono lodo arbitrale a risoluzione di una controversia esistente fra il barone Girolamo Spaur [di Castel Valer di Sopra], da una parte, e il conte Francesco Spaur [di Castel Valer di Sotto], dall'altra, per l'irrigazione dei prati sopra Castel Valer.

Notaio: Antonio Guarienti di Rallo (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, c. 1

2645.2.13

Locazione temporale

1642 gennaio 30, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Girolamo Spaur-Valer dà in locazione temporale per 5 anni a Nicola figlio di Pietro Menapace di Pavillo alcuni terreni arativi e prativi.

Notaio: Francesco Concini (SN)

Originale [A], atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 4

2645.2.14

Stima

1643 agosto 7 - 1645 agosto 25, Malé

Gli agrimensori e stimatori designati stimano alcuni terreni siti nelle pertinenze di Malé, su richiesta della contessa Auriga Lodron, vedova del conte Ludovico Lodron, che intende cederli alle baronesse Barbara Lodron e Francesca Lodron, sue cognate e mogli rispettivamente dei baroni Giorgio Federico Spaur e Carlo Spaur, in esecuzione delle volontà testamentarie di Brigitte von Illeshazi, prima moglie del suddetto Ludovico Lodron.

Notaio: Giovanni Domenico Concini di Malé (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 4

2645.2.15

Locazione temporale

1649 gennaio 1, Tassullo

Il barone Girolamo Spaur dà in locazione temporale per 5 anni a Paolo Poli di Sfruz i diritti di decima relativi al paese e al territorio di Sfruz.

Seguono annotazioni di successive locazioni della medesima decima, fino al 1683 giugno 29.

Notaio: Massimiliano Pezzini di Tassullo (SN)

Originale [A] (1), atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

Note

(1) Si veda anche il documento n. 2645.2.16 del presente inventario, ulteriore redazione dello stesso atto.

2645.2.16

Locazione temporale

1649 gennaio 1, Tassullo

Il conte Girolamo Spaur dà in locazione temporale per 5 anni a Paolo Poli di Sfruz i diritti di decima relativi al paese e al territorio di Sfruz.

Seguono annotazioni di mano del conte Girolamo Spaur di rinnovo della medesima locazione a Poli di data 1653 ottobre 14 e 1660 febbraio 15.

Notaio: Massimiliano Pezzini di Tassullo (SN)

Originale [A] (1), atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

Note

(1) Si veda anche il documento n. 2645.2.15 del presente inventario, ulteriore redazione dello stesso atto.

2645.2.17

Dazione in pagamento

1649 giugno 13, Tassullo

I fratelli Giacomo e Francesco Bridi di Campo Tassullo cedono a Nicola Pedrotti i diritti di decima su alcuni terreni siti "in Regulis, in loco a Zaut, dicto zò alle Valli", a soluzione di un debito di 10 ragnesi.

Notaio: Massimiliano Pezzini

Originale da imbreviature [A], redatto da Angelo Cemi da Tuenno (SN), nella seconda metà del sec. XVII, atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.18

Cessione

1650 maggio 19, Torra

I regolani delle comunità di Segno e Torra (1) cedono al barone Girolamo Spaur i diritti delle suddette comunità, a soluzione di un debito di 12,5 talleri contratto nei confronti dello stesso Girolamo Spaur in relazione all'obbligo di invio di 5 soldati.

Notaio: Romedio Magnani di Segno (SN)

Originale [A], atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.19

Compravendita

1651 novembre 15, Castel Valer (Tassullo)

Nicola Pedrotti di Tassullo vende al barone Girolamo Spaur una casa con cortile sita a Tassullo, per il prezzo di 88 ragnesi.

Notaio: Massimiliano Pezzini

Originale da imbreviature [A], redatto da Giovanni Angelo Cemi di Tuenno (SN), nella seconda metà del sec. XVII, atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.20

Accordo

1652 maggio 14, Tassullo

Caterina, vedova di Antonio Gottardi detto Fardino di Tassullo, si accorda con il barone Girolamo Spaur per la vendita di un terreno "broilivo" sito nel territorio di Campo Tassullo, da effettuarsi entro i successivi 3 anni sulla base di modalità di pagamento già definite.

Notaio: Massimiliano Pezzini di Tassullo (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.21

Locazione temporale

1653 marzo 9, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Girolamo Spaur dà in locazione temporale per 5 anni a Giovanni Gaiot di Campo Tassullo alcuni terreni arativi e vignati siti nelle pertinenze di Tassullo e di Rallo.

Notaio: Massimiliano Pezzini di Tassullo (SN)

Originale [A], atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.22

Compravendita

1655 giugno 15, Campo Tassullo

Federico del fu Michele Fronchetti di Campo Tassullo vende al barone Girolamo Spaur una porzione di casa in un maso per il prezzo di 66 ragnesi.

Notaio: Massimiliano Pezzini di Tassullo

Originale da imbreviature [A], redatto da Giovanni Angelo Cemi (SN) nella seconda metà del sec. XVII, atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.23

Dichiarazione

1657 marzo 27

Il conte Guidobaldo Spaur dichiara di aver riscattato la quarta parte della decima di Rallo, a suo tempo data in pegno a Nicola Pilati, in vista della cessione della medesima decima allo stesso Guidobaldo da parte del proprio cugino barone Girolamo Spaur.

Originale [A], documento privato, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2, SI di Guidobaldo Spaur, con firma autografa

2645.2.24

Compravendita

1665 febbraio 4, Castel Valer (Tassullo)

I fratelli Francesco e Antonio, figli del fu Antonio Gottardi di Campo Tassullo, vendono al conte Girolamo Spaur un terreno arativo, prativo e vignato sito nelle pertinenze di Campo Tassullo.

Notaio: Simone Campi di Nanno (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, legatura in carta, cc. 6

2645.2.25

Locazione temporale

1665 agosto 27, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Girolamo Spaur dà in locazione temporale per 5 anni a Eusebio Micheli alcuni terreni siti nei territori di Segno e di Ton.

Seguono annotazioni del 1665 ottobre 11-1669 ottobre 26, relative al pagamento degli affitti e a un'altra locazione.

Originale [A], con firma autografa di Girolamo Spaur-Valer, documento privato, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.26

Compravendita

1567 aprile 24 (1)

Il barone Daniele Felice Spaur vende a Michael Hiertmayer, sindaco di Bolzano, una casa (2) gravata da un affitto annuo di 12 fiorini da pagare al barone Wilhelm von Wolkenstein, per il prezzo di 700 fiorini del valore di 60 carantani per ciascun fiorino.

Copia semplice [B], documento privato, tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

Note

(1) Il documento è datato erroneamente dal conte Volkmar Spaur al 1667.

(2) La collocazione della casa non è individuabile a causa di una macchia che copre il testo.

2645.2.27

Locazione di decima

1668 aprile 25, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Girolamo Spaur dà in locazione temporale per 3 anni ad Antonio Crestino di Tassullo e ad Antonio Gottardi di Campo la decima del grano e dei legumi relativa ai paesi di Tassullo, Campo, Pavillo, Sanzenone.

Segue in data 1674 marzo 29 il rinnovo della locazione per 5 anni a Antonio Crestino e a Nicola Pilati.

Originale [A], con firme di Girolamo Spaur, Antonio Crestino e Antonio Gottardi, documento privato, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.28

Lettera

1668 febbraio 3, Sporminore, palazzo Spaur

Il conte Leone Spaur scrive al cugino conte Ferdinando Spaur in merito alla decima di Mezzana.

Originale [A], tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2, SI di Leone Spaur a chiusura della lettera

2645.2.29

Costituzione di censo

1668 maggio 10 (con documenti fino al 1676), Nanno

Pietro Menapace di Pavillo costituisce in favore di Paolo Paoli di Nanno un censo affrancabile di 8 staia e 1/3 di frumento, assicurato su un terreno arativo e vignato sito nel territorio di Pavillo, ricevendo la somma di 50 ragnesi.

Notaio: Simone Campi di Nanno (SN)

Elenco allegati

Compravendita di censo

1676 dicembre 10

Giovanni Alberto Iori di Nanno vende a Pietro Vigilio Keller i diritti sul censo pagato da Pietro Vigilio Menapace da Pavillo.

Notaio: Pietro Panizza da Taio (SN)

Ricevuta

1674 marzo 10

Antonio Sardagna dichiara di aver ricevuto dal conte Girolamo Spaur la somma di 25 fiorini.

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, legatura in carta, cc. 4 + cc. 3

2645.2.30

Locazione temporale

1668 settembre 15

Il conte Girolamo Spaur dà in locazione temporale per 3 anni a Antonio Bonno di Tassullo alcuni terreni.

Originale [A], con firme autografe di Girolamo Spaur e dei testi Antonio Gottardi e Antonio Crestin, documento privato, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.31

Locazione temporale

1670 aprile 16, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Girolamo Spaur dà in locazione temporale per 5 anni a Antonio Menapace di Pavillo alcuni terreni.

Segue annotazione del 1670 settembre 15.

Originale [A], documento privato, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.32

Locazione temporale

1670 agosto 30, Flavon, palazzo Spaur

La contessa Francesca Spaur di Flavon dà in locazione temporale per un anno un maso ai fratelli Zeno e Giovanni Barchetti di Celentino.

Notaio: Giovanni Keller (SN)

Originale [A], atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.33

Costituzione di censo

1673 maggio 9, Tres

Antonio Corradini costituisce in favore di Giovanni Fedrizzi di Tassullo un censo annuo di 8 staia e 1/3 di frumento, assicurato su un terreno arativo sito a Mollaro, ricevendo in cambio la somma di 50 ragnesi.

Notaio: Giovanni Simoni

Originale da imbreviature [A], redatto da Giovanni Maccani (SN), atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.34

Compravendita

1674 marzo 29, Segno

Giovanni Turri da Torra vende al conte Girolamo Spaur un affitto assicurato su un terreno arativo sito nelle pertinenze di Mollaro, relativo a un capitale di 60 ragnesi.

Notaio: Antonio Chini di Segno (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.35

Costituzione di censo

1675 ottobre 3, Nanno

Antonio "a Aielo" di Nanno costituisce in favore di Antonio Stringari di Nanno un censo annuale affrancabile di 8 staia e 1/3 di frumento, assicurato su un terreno arativo e vignato, ricevendo in cambio la somma di 50 ragnesi.

Notaio: Simone Campi di Nanno (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, legatura in carta, cc. 6

2645.2.36

Compravendita

1676 marzo 9, Castel Valer (Tassullo)

Margherita Gaiot, moglie di Ulrico Poletti di Tassullo, vende al conte Girolamo Spaur un terreno arativo e vignato sito nel territorio di Campo Tassullo in località "a Tamaz", per il prezzo di 60 ragnesi.

Notaio: Domenico Pezzini di Tassullo (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, legatura in carta, cc. 8

2645.2.37

Compravendita

1676 aprile 25, Castel Valer (Tassullo)

Carlo Torresani, notaio rogatario, vende al conte Girolamo Spaur un terreno arativo sito nel territorio di Tassullo, per il prezzo di 12 ragnesi.

Notaio: Carlo Torresani (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.38

Ricevuta

1676 settembre 22, Lavis

Il nobile Ferdinando Maria Prugger di "Greneburg" e Castel Giovo dichiara di aver ricevuto dal nobile Jiulis von Schulthaus di Castel Moos di Appiano la somma di 1000 ragnesi.

Notaio: Bartolomeo Antonio Covi (SN)

Originale da imbreviature [A], atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.39

Compravendita

1677 aprile 30, Castel Valer (Tassullo)

Matteo Tabarelli di Tassullo vende al conte Girolamo Spaur, signore di Castel Valer, 3 minali di un terreno sito a Campo Tassullo, in località "a Glavas", per il prezzo di 19,5 ragnesi, a integrazione della vendita di un terreno contiguo avvenuta in data 1677 gennaio 27.

Notaio: Giovanni Angelo Cemi di Tuenno (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.40

Accordo

1678 aprile 5, Tassullo

In esecuzione del lodo arbitrale emesso dal Gaspare Cova, arciprete di Tassullo, il conte Girolamo Spaur e il nobile Cristoforo Concini di Sanzenone si accordano per modificare la permuta relativa ad alcuni terreni, stipulata tra loro 3 anni prima e poi divenuta oggetto di controversia.

Notaio: Domenico Pezzini di Tassullo (SN)

Originale [A], atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 4

2645.2.41

Compravendita

1678 giugno 12, Castel Valer (Tassullo)

Tommaso Busetti di Sanzenone vende al conte Ferdinando Spaur, signore di Fai e Zambana, un prato sito nel territorio di Sanzenone, per il prezzo di 72 ragnesi, con patto di retrovendita entro i 3 anni successivi.

Notaio: Giovanni Antonio Panizza (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.42

Compravendita

1678 luglio 26, Castel Valer (Tassullo)

Bartolomeo Busetti, agente anche a nome dei familiari Cristoforo, Felice Antonio e Girolamo Busetti, vende al conte Girolamo Spaur una casa con "broilum" sita a Rallo, per il prezzo di 471 ragnesi.

Notaio: Giovanni Battista Lorenzoni (SN)

Elenco allegati

Procura

1678 giugno 26

Cristoforo, Felice Antonio e Girolamo Busetti nominano loro procuratore Bartolomeo Busetti.

Notaio: Giovanni Battista Lorenzoni (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, legatura in carta, cc. 3 + cc. 2

2645.2.43

Locazione perpetua

1661 aprile 25, Castel Valer (Tassullo)

Il barone Michele Ferdinando Cles, ciambellano ereditario della contea del Tirolo e ciambellano dell'arcivescovo di Salisburgo, dà in locazione per 19 anni rinnovabili a titolo di investitura perpetua a Nicola Pedrotti di Campo Tassullo alcuni terreni siti "in regulis Campi, loco a Zaut nuncupato zò alle Valli" (1).

Notaio: Giovanni Angelo Cemi di Tuenno (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

Note

(1) Non è specificata l'entità dell'affitto.

2645.2.44

Compravendita

1680 aprile 26, Castel Valer (Tassullo)

Girolamo Menapace detto "Bitta" di Tassullo, agente a nome della nipote Maria, figlia di Lorenzo Torresani di Campo Tassullo, vende al conte Girolamo Spaur un terreno "grezivus" e "streglivus" sito nel territorio di Campo Tassullo in località "alli Piaggi", per il prezzo di 12 ragnesi.

Notaio: Giovanni Stringari di Nanno (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.45

Ricognizione di decima

1680 giugno 21, Baselga di Pinè

A seguito di una controversia esistente fra i vicini di Piné, da una parte, e il capitolo cattedrale di Trento, dall'altra, in merito alla decima "della Faida" spettante alla chiesa parrocchiale di Piné, il canonico Francesco Antonio Sardagna redige, sulla base del registro esistente nella cancelleria del capitolo, un urbario delle decime dovute, che viene pubblicato e approvato dai suddetti vicini.

Notaio: Giovanni Battista Carli, cancelliere del Capitolo

Copia semplice [B], atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 6

2645.2.46

Locazione

1680 settembre 9, Castel Giovo (Ville di Giovo)

Il conte Ferdinando Spaur dà in locazione a Domenico Sebastiani i diritti di riscossione di alcuni affitti e livelli pertinenti all'area di Giovo, elencati in dettaglio, per il canone annuo di 81 fiorini e 36 carantani, da versare in 2 rate rispettivamente il giorno di San Giovanni (27 dicembre) e il giorno di San Cristoforo (25 luglio).

Originale [A], con firme autografe di Ferdinando Spaur e Domenico Sebastiani , documento privato, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.47

Cessione

1681 gennaio 11, Malé

Antonio Giuliani di Croviana cede ai fratelli Giovanni Michele e Giacomo del fu Antonio Taddei un campo, sito nel territorio di Croviana in località "alli Roncholini", alla condizione che i suddetti Giovanni Michele e Giacomo saldino un debito di 271 ragnesi contratto dallo stesso Antonio nei confronti della chiesa di San Giorgio in Croviana per affitti non pagati e relativi interessi.

Notaio: Giovanni Dionisio Bevilacqua di Malé (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.48

Compravendita e atti correlati

1681 novembre 24 - 1682 novembre 10 (con allegato del 1683 e annotazione del 1699)

Contiene 4 atti notarili rogati da Giovanni Nicola Cristani di Rallo, relativi alla vendita da parte di Giovanni Battista Gettinger di Tassullo al conte Girolamo Spaur di un terreno vignato sito nel territorio di Tassullo.

A c. 1 v annotazione del conte Girolamo Spaur di data 1699 gennaio 28 relativa alla vendita di un "broilo" a Bartolomeo Gettinger (documento privato con sigillo della medesima data).

Elenco allegati

Ricevuta

1683 gennaio 21

Antonio Leonardi dichiara di aver ricevuto dal conte Girolamo Spaur la somma di 4 ragnesi.

Italiano

Registro, carta, legatura in carta, cc. 12 + c. 1

2645.2.49

Dazione in pagamento

1681 dicembre 16 - 1682 novembre 21, Castel Valer (Tassullo)

Melchiorre Zanoni di Cunevo cede ai conti Girolamo e Ferdinando Spaur, rispettivamente padre e figlio, una stanza con avvolti sita nella casa d'abitazione dello stesso Melchiorre nel paese di Cunevo, e una cantina sita nelle pertinenze di Cunevo in località "alla Cros", a soluzione di un debito di 38 ragnesi, 2 troni e 6 cruciferi contratto da Melchiorre nei confronti dei suddetti Girolamo e Ferdinando Spaur, con possibilità di riscatto allo stesso prezzo entro il prossimo 1 maggio.

Segue stima del "cubiculum" e del relativo accesso in data 1682 novembre 21, Flavon.

Notaio: Giovanni Angelo Cemi di Tuenno (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Registro, carta, privo di coperta, cc. 6

2645.2.50

Compravendita

1682 febbraio 22, Castel Valer (Tassullo)

Il "dominus" Antonio Cristani di Rallo, notaio, vende al conte Girolamo Spaur, signore di Fai e Zambana, un terreno arativo e vignato sito nel territorio di Rallo in località "a Dos", per il prezzo di 128 ragnesi.

Notaio: Giovanni Angelo Cemi di Tuenno (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 4

2645.2.51

Locazione temporale

1682 settembre 12, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Girolamo Spaur dà in locazione per 5 anni a Dorigo Odorizzi e a Gadda, madre di quest'ultimo, alcuni terreni siti nelle pertinenze di Tassullo e di Pavillo, bestiame e attrezzi.

Minuta, scrittura semplice, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.52

Compravendita

1682 dicembre 11, Castel Valer (Tassullo)

Ottavio Tabarelli di Tassullo vende al conte Girolamo Spaur, signore di Fai e Zambana, una porzione di giardino sita nel paese di Tassullo, davanti alla casa dello stesso Ottavio, per il prezzo di 56 ragnesi.

Notaio: Giovanni Angelo Cemi (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, legatura in carta, cc. 2

2645.2.53

Locazione perpetua

1682 dicembre 18, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Girolamo Spaur dà in locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni a Trentino Magnani di Segno un terreno arativo sito nel territorio di Segno, per l'affitto annuo di 2 staia di frumento, 2 staia di siligine e un [...] (1).

Notaio: Giovanni Angelo Cemi di Tuenno (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 6

Note

(1) Lacuna dovuta a macchia.

2645.2.54

Compravendita e locazione temporale

1683 gennaio 2

Latino, italiano

Fascicolo, carta, cc. 4

2645.2.54.1

Compravendita

1683 gennaio 2, Mollaro

Giovanni Stringari di Mollaro vende al conte Girolamo Spaur una porzione di "broilo" sito sotto il palazzo dello stesso Giovanni a Mollaro, per il prezzo di 44 ragnesi, con patto di retrovendita entro i successivi 3 anni.

Notaio: Giovanni Stringari (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.54.2

Locazione temporale

1683 gennaio 2, Mollaro

Il conte Girolamo Spaur dà in locazione per 3 anni a Bartolomeo Conci di Mollaro una porzione di "broilo" sita sotto il palazzo sito a Mollaro, appartenente allo stesso Bartolomeo, e da quest'ultimo venduta al suddetto Girolamo, per il canone annuo pari al 5% del valore di vendita, corrispondente a 44 ragnesi.

Notaio: Giovanni Stringari (SN)

Originale [A], atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.55

Compravendita

1684 aprile 17, Vion

Giovanni Carlo Conci di Taio vende al conte Girolamo Spaur un prato sito nel territorio di Vion, in località "il broilo presso la casa del signor Eusebio Micheli", per il prezzo di 380 ragnesi.

Notaio: Udalrico Barbacovi di Taio (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 3

2645.2.56

Querela

1684 maggio 18, Castel Valer (Tassullo)

Giovanni Valentini di Rallo presenta querela al conte Girolamo Spaur, agente in qualità di signore di Castel Valer, contro Giovanni Pietro Pedrotti di Campo Tassullo, in relazione alle ingiurie subite nel corso di una rissa scoppiata il giorno precedente nei pressi della ponte e della porta di Castel Valer fra i suddetti Giovanni Pietro Pedrotti, da una parte, e Giovanni Valentini di Rallo e Gaspare Valentini abitante a Campo Tassullo, dall'altra.

Notaio: Giovanni Angelo Cemi, cancelliere

Copia semplice [B], atto notarile, italiano, latino

Documento singolo, carta, cc. 6

2645.2.57

Cessione

1684 ottobre 3, Castel Valer (Tassullo)

Galeazzo Buzzacarini, cavaliere e patrizio di Padova, e la contessa Francesca Caterina Spaur, sua moglie, già vedova del conte Graziadio Spaur di Flavon, cedono al conte Ferdinando Spaur, fratello della stessa Francesca Caterina, i diritti su un affitto pagato dagli eredi del conte Paride Spaur di Flavon relativamente a un capitale di 1.000 ragnesi, ricevendo in cambio la somma di 1.000 ragnesi.

Notaio: Nicola Cristani di Rallo (SN)

Originale [A], atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, legatura in carta, cc. 3

2645.2.58

Atto di causa

1684 ottobre 5

Memorie presentate rispettivamente dalle parti Spaur e Tregrani in relazione a una causa per il pagamento di un affitto su un capitale.

Notaio: Giovanni Battista Alberto Sardagna

Estratto in copia semplice [B], documento di cancelleria pubblica, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.59

Costituzione di censo

1686 marzo 6, Castel Valer (Tassullo)

Ferdinando Widmann di Coredo costituisce in favore del conte Girolamo Spaur, signore di Zambana, un affitto annuo di 8 staia e 1/4 di frumento, assicurato su un terreno arativo sito nel territorio di Coredo, ricevendo in cambio la somma di 50 ragnesi.

Notaio: Giovanni Stringari di Nanno (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, legatura in carta, cc. 2

2645.2.60

Locazione di decima

1686 giugno 6 (con annotazioni fino al 1697)

Il conte Girolamo Spaur dà in locazione per 5 anni ad Antonio Bonetti di Carano la quarta parte della decima relativa a Carano.

Seguono annotazioni sui pagamenti e ulteriori locazioni della stessa decima:

- in data 169[1] aprile 8 ad Antonio Zanon di Carano per 5 anni
- in data 1696 ottobre a Felice Pelz di Pressano, abitante a Castello di Fiemme, per 3 anni

Originale [A], con firme autografe di Girolamo Spaur, di Antonio Bonetti e di Felice Pelz, documento privato, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.61

Dazione in pagamento

1687 gennaio 18, Mollaro

Nicolò Briona da Mollaro cede a titolo di dazione in pagamento al conte Ferdinando Spaur, signore di Fai e Zambana, un terreno arativo sito nel territorio di Mollaro in località "alla Viatta", a soluzione di un debito di 75 ragnesi.

Notaio: Antonio Chini da Segno (SN)

Originale [A], atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.62

Promemoria relativo a locazione

1687 maggio [...] (1), Castel Valer (Tassullo)

Promemoria, redatto probabilmente dal conte Girolamo Spaur, relativo alle clausole di pagamento degli affitti e alle condizioni di locazione di un maso sito a Rallo e di altri terreni.

scrittura semplice, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

Note

(1) Lacuna per inchiostro sbiadito.

2645.2.63

Dazione in pagamento

1687 novembre 15, Fondo

Vigilio Donà da Fondo cede a titolo di dazione in pagamento al conte Girolamo Spaur un terreno arativo sito nel territorio di Fondo, a completa soluzione di un debito di 509 ragnesi, già in parte liquidato; per definire l'esatto valore del suddetto terreno vengono nominati 2 stimatori.

Notaio: Antonio Cova da Fondo (SN)

Originale [A], atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.64

Compravendita di censo e atti relativi

1687 dicembre [...] (1) - 1688 marzo 11

3 documenti (2 originali e una copia), rogati rispettivamente dai notai Giovanni Antonio Agostini e Giulio Pompeo Arnoldi, relativi alla vendita effettuata da Giovanni Bonanni da Tuenno al conte Ferdinando Spaur, signore di Fai e Zambana, del diritto di riscuotere un censo, assicurato su un terreno sito nel territorio di Tuenno in località "a Fossarochel", per il prezzo di 100 ragnesi.

Latino

Registro, carta, privo di coperta, cc. 6 n.n.

Note

(1) Lacuna per inchiostro sbiadito.

2645.2.65

Dazione in pagamento

1688 maggio 1

Pietro Conforti detto "Tasin" da Tuenno cede a titolo di dazione in pagamento al conte Ferdinando Spaur i propri buoi, a soluzione di un debito di 33 ragnesi, con patto di retrovendita allo stesso prezzo entro il successivo giorno di San Zeno (12 aprile), mantenendo la custodia e l'utilizzo dei buoi stessi fino alla medesima data.

Estratto in copia semplice [B], atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, c. 1

2645.2.66

Atti di causa

1688 luglio 3 - 1688 luglio 10

Atti relativi alla causa intentata da Vigilio Donà in merito alla stima effettuata da Nicola Covi e Antonio Gini, stimatori designati, del prato sito nel territorio di Fondo, in località "alla Malga", ceduto dallo stesso Donà al conte Girolamo Spaur, signore di Fai e Zambana (1).

atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 4, Antonio Covi da Fondo (SN)

Note

(1) Si veda il documento n. 2645.2.63 del presente inventario.

2645.2.67

Compravendita di censo

1689 giugno 2, Castel Valer (Tassullo)

Carlo Antonio Pilati, notaio rogatario, vende al conte Girolamo Spaur il diritto di riscuotere un censo annuo relativo a un capitale di 69 ragnesi, 1 trono e 6 crociferi, pagato da Antonio "de Udalricis" da Sanzenone, per il prezzo di 50 ragnesi.

Notaio: Carlo Antonio Pilati

Estratto in copia semplice [B], atto notarile

Documento singolo, carta, c. 1

2645.2.68

Riconsegna

1689 settembre 12, Terres

Pietro Dolzan riconsegna al conte Francesco Paride Spaur un campo sito nel territorio di Terres in località "a Cros", a lui stesso precedentemente locato; il suddetto Francesco Paride si impegna a dare in locazione al suddetto Pietro altri beni siti a Terres.

Notaio: Carlo Antonio Pilati

Copia semplice [B], atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.69

Locazione perpetua

1689 novembre 13, Fondo

Il conte Girolamo Spaur dà in locazione perpetua per 19 anni rinnovabili a Vigilio del fu Michele Donà da Fondo un terreno arativo sito nel territorio di Fondo in località "a Snau" e un prato sito in località "alla Malga", precedentemente ceduti a titolo di dazione in pagamento dal suddetto Vigilio al suddetto Girolamo, a soluzione di un debito.

Notaio: Antonio Covi da Fondo (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, legatura in carta, cc. 2

2645.2.70

Compravendita

1689 novembre 30, Tassullo

Vincenzo Pilati, agente anche a nome dei fratelli, vende a Giovanni Bentivoglio da Rallo una porzione di terreno arativo sita in località "alli Castelazzi", per il prezzo di 181 ragnesi, con i quali dovrà saldare il debito di pari valore contratto con Melchiorre Widman da Coredo, a titolo di dote di Teresa Pilati, sorella del suddetto Vincenzo e moglie dello stesso Melchiorre.

Notaio: Carlo Antonio Pilati da Tassullo (SN a timbro)

Originale [A] (1), atto notarile, latino

Documento singolo, carta, legatura in carta, cc. 3

Note

(1) Si veda anche il documento n. 2645.2.71 del presente inventario (ulteriore redazione dello stesso atto).

2645.2.71

Compravendita

1689 novembre 30, Tassullo

Vincenzo Pilati, agente anche a nome dei fratelli, vende a Giovanni Bentivoglio da Rallo una porzione di terreno arativo sita in località "alli Castelazzi", per il prezzo di 181 ragnesi, con i quali dovrà saldare il debito di pari valore contratto con Melchiorre Widman da Coredo, a titolo di dote di Teresa Pilati, sorella del suddetto Vincenzo e moglie dello stesso Melchiorre.

Notaio: Carlo Antonio Pilati

Estratto in copia semplice [B], atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, c. 1

Note

(1) Si veda anche il documento n. 2645.2.70 del presente inventario (ulteriore redazione dello stesso atto).

2645.2.72

Dazione in pagamento

1690 gennaio 15, Castel Valer (Tassullo)

Antonio Crestin cede al conte Girolamo Spaur a titolo di dazione in pagamento una casa sita nel territorio di Tssullo, per il valore di 110 ragnesi, a saldo di un debito di pari entità contratto per affitti non versati.

Notaio: Carlo Antonio Pilati

Estratto in copia semplice [B], atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.73

Compravendita

1690 gennaio 20, Terres

Il conte Francesco Paride Spaur vende al conte Giovanni Michele Spaur, canonico, il diritto di riscuotere rispettivamente dalla comunità di Fai per "iura livellaria ac perpetuae servitutis" un affitto annuo di 35 staia e 1/4 di grano, e un affitto annuo di 16 staia di segale per la decima di Fai e Zambana, per il prezzo di 713 ragnesi.

Notaio: Carlo Antonio Pilati

Copia semplice [B], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.74

Affrancazione di censo

1690 febbraio 23, Castel Valer (Tassullo)

Simone Antoniolli da Lover versa al conte Girolamo Spaur, agente a nome del figlio Ferdinando Spaur, la somma di 50 ragnesi, affrancandosi così da un censo perpetuo di pari valore.

Notaio: Carlo Antonio Pilati

Copia semplice [B], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.75

Atti del notaio Giovanni Antonio Agostini da Cles

1690 agosto 28 - 1691 maggio 4 (con allegato del 1694 gennaio 9)

Latino, italiano

Registro, carta, legatura in carta, cc. 11

2645.2.75.1

Dazione in pagamento e stima

1690 dicembre 10, Castel Valer (Tassullo)

Nicolò Pilati, detto "Chiapot", da Tassullo cede a titolo di dazione in pagamento al conte Girolamo Spaur, signore di Fai e Zambana, una cantina sita nella propria casa nel paese di Tassullo, a saldo di un debito di 116 troni. Segue la stima della suddetta cantina per un valore di 50 ragnesi.

Notaio: Giovanni Antonio Agostini da Cles (SN)

Originale [A], atto notarile, italiano

cc. 1r-4v

2645.2.75.2

Costituzione di censo

1690 agosto 28, Castel Valer (Tassullo)

Giovanni Bonanni da Tuenno costituisce in favore del conte Girolamo Spaur, signore di Fai e Zambana, un censo perpetuo annuo pari al 7% del capitale, assicurato su un orto contiguo alla propria abitazione, ricevendo in cambio la somma di 100 ragnesi.

Notaio: Giovanni Antonio Agostini da Cles (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

cc. 4v-6v

2645.2.75.3

Compravendita

1691 maggio 4, Castel Valer (Tassullo)

Giuseppe Bertoldi da Cles costituisce in favore del conte Girolamo Spaur, signore di Fai e Zambana, un lago "cum uno paviculo sive acqua" contiguo, sito nel territorio di Cles in località "alla Garbaria", per il prezzo di 290 ragnesi.

Notaio: Giovanni Antonio Agostini da Cles (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

cc. 6v-8r

2645.2.75.4

Locazione perpetua

1690 dicembre 6, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Girolamo Spaur, signore di Fai e Zambana, dà in locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni a Giovanni Battista Menapace detto "Torresel" da Pavillo un terreno arativo sito nel territorio di Pavillo, in località "alla Teza".

Notaio: Giovanni Antonio Agostini da Cles (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

cc. 9r-11v

2645.2.76

Atti del notaio Giovanni Antonio Agostini da Cles

1680 gennaio 31 - 1687 maggio 21

atto notarile, latino, italiano

Registro, carta, cc. 13 n.n. + cc. 2 sciolte

2645.2.76.1

Permuta

1680 gennaio 31, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Girolamo Spaur, signore di Fai e Zambana, dà a titolo di permuta a Giovanni Battista Menapace detto "Torresel" da Pavillo un terreno arativo sito nel territorio di Pavillo in località "a Piaze", ricevendo in cambio un terreno arativo e vignato sito nel territorio di Rallo in località "Dos della semenza".

Notaio: Giovanni Antonio Agostini da Cles (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

cc. 1r-2v

2645.2.76.2

Compravendita

1687 gennaio 1, Castel Valer (Tassullo)

Caterina Andreana vedova Torresani, agente in qualità di tutrice dei propri figli, vende al conte Girolamo Spaur, signore di Fai e Zambana, un lago sito nel territorio di Cles in località "alle Palù" a "alle Abis", per il prezzo di 100 ragnesi.

Notaio: Giovanni Antonio Agostini da Cles (SN)

Originale [A], atto notarile, latino, italiano

cc. 3r-5v

2645.2.76.3

Dazione in pagamento

1687 maggio 21, Castel Valer (Tassullo)

Giovanni Francesco Maistrelli da Tuenno, mugnaio, cede a titolo di dazione in pagamento al conte Girolamo Spaur, signore di Fai e Zambana, un prato e un campo ad esso contiguo sito nel territorio di Tuenno in località "al Molin", a soluzione di un debito, con patto di retrovendita entro 3 anni.

Notaio: Giovanni Antonio Agostini da Cles (SN)

Originale [A], atto notarile, italiano

cc. 6r-8v

2645.2.76.4

Permuta con conguaglio

1686 novembre 11, Castel Valer (Tassullo)

Domenica vedova di Pietro Menapace da Tassullo cede a titolo di permuta al conte Girolamo Spaur, signore di Fai e Zambana, un prato sito nel territorio di Tassullo in località "a Glavas", ricevendo in cambio un prato sito nel territorio di Tassullo in località "al Castellaz" e la somma di 15 ragnesi a titolo di conguaglio.

Notaio: Giovanni Antonio Agostini da Cles (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

cc. 9r-11r

2645.2.76.5

Compravendita

1687 febbraio 10, Castel Valer (Tassullo)

Biagio Guarienti da Rallo vende al conte Girolamo Spaur, signore di Fai e Zambana, un terreno arativo sito nel territorio di Rallo in località "in Tresaven", per il prezzo di 40 ragnesi, con patto di retrovendita entro 3 anni.

Notaio: Giovanni Battista Agostini da Cles (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

cc. 12r-13v

2645.2.77

Compravendita

1691 agosto 1

3 documenti relativi alla vendita di 2 livelli, rispettivamente di 35,5 staia di grano da riscuotere a Fai e di 16 staia di grano da riscuotere a Zambana, effettuata dal conte Giovanni Michele Spaur, canonico, al conte Girolamo Spaur, per il prezzo di 713 ragnesi, con l'autorizzazione del conte Francesco Paride Spaur.

Italiano, latino

Fascicolo, carta, cc. 6

2645.2.78

Locazione perpetua e compravendita

1682 febbraio 12 - 1691 novembre 19

Latino, italiano

Registro, carta, cc. 6 n.n.

2645.2.78.1

Compravendita

1691 novembre 19, Castel Valer (Tassullo)

Nicola Concin, agente in qualità di quale curatore di Nicola Pilati, minorenne, vende al conte Girolamo Spaur un terreno sito in località "Glavas", per il prezzo di 137,5 ragnesi.

Notaio: Carlo Antonio Pilati da Tassullo (SN a timbro)

Originale [A], atto notarile, latino, italiano

cc. 1r - 4r

2645.2.78.2

Locazione perpetua

1682 febbraio 12, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Girolamo Spaur dà in locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni a Bartolomeo Chini da Torra un terreno arativo e vignato sito nel territorio di Torra in località "alle Marrantie".

Notaio: Francesco Concini di Sanzenone (SN a timbro)

Originale [A], atto notarile, latino

cc. 5r-6r

2645.2.79

Compravendite

1694 febbraio [...] (1) - 1694 maggio 26

Latino

Fascicolo, carta, cc. 2 + c. 1

Note

(1) Lacuna dovuta a muffa.

2645.2.79.1

Compravendita

1694 febbraio [...] (1), Castel Valer (Tassullo)

Carlo Antonio Pilati, agente a nome del fratello Giovanni Battista, vende al conte Girolamo Spaur, signore di Fai e Zambana, un campo detto "alla Zuffa in Glavas", sito nel territorio di Campo Tassullo, per il prezzo di 79 ragnesi.

Notaio: Carlo Antonio Pilati

Elenco allegati

Autorizzazione

1694 maggio 23

Giovanni Battista Pilati autorizza la vendita del suo campo in località "alla Zufa".

Copia semplice [B], atto notarile, latino

c. 1r

2645.2.79.2

Compravendita

1694 maggio 26, Tassullo

Giovanni Bonanni di Tuenno vende al conte Girolamo Spaur, signore di Fai e Zambana, un terreno "hortivus et broilivus" sito nel territorio di Tuenno, in località "Columelo Menavile", per il prezzo di 173 ragnesi.

Notaio: Carlo Antonio Pilati

Copia semplice [B], atto notarile, latino

cc. 1v-2v

2645.2.80

Dazioni in pagamento

1694 aprile 16 - 1694 dicembre 13

Italiano, latino

Fascicolo, carta, cc. 3

2645.2.80.1

Dazione in pagamento

1694 aprile 16, Castel Valer (Tassullo)

Giovanni Bonanni da Tuenno cede a titolo di dazione in pagamento al conte Girolamo Spaur, agente a nome del figlio Ferdinando, la sua porzione di terreno sito in località "a Fossarochel", a soluzione di un debito di 133 ragnesi.

Notaio: Carlo Antonio Pilati

Estratto in copia semplice [B], redatto in data 1726 gennaio 29, atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.80.2

Dazione in pagamento

1694 dicembre 13, Castel Valer (Tassullo)

Giovanni Bonanni cede a titolo di dazione in pagamento al conte Ferdinando Spaur un terreno arativo e vignato sito nel territorio di Fondo, in località "Fossarochel", e un terreno arativo sito nel territorio di Tuenno, in località "ali Zucheli", a soluzione di un debito di 38 ragnesi; il suddetto Ferdinando dà quindi in locazione i terreni allo stesso Giovanni, per un affitto annuo corrispondente al 5% del valore dei medesimi.

Notaio: Carlo Antonio Pilati

Estratto in copia semplice [B], redatto in data 1726 gennaio 26, atto notarile, latino

Documento singolo, carta, c. 1

2645.2.81

Retrovendita

1694 novembre 15 (con allegati dal 1694 ottobre 12), Castel Valer (Tassullo)

Claudio Vigilio Bassetti, agente anche a nome degli altri eredi di Aliprando Bassetti, cede a titolo di retrovendita al conte Girolamo Spaur, agente a nome del figlio Ferdinando Spaur, il diritto di riscuotere 2 censi annui pagati a Cortaccia, rispettivamente di 13 e 4 orne di vino, per il prezzo di 1.000 ragnesi.

Notaio: Carlo Antonio Pilati

Elenco allegati

Procura

1694 novembre 14

Gli eredi di Aliprando Bassetti nominano Claudio Vigilio Bassetti procuratore per la cessione di due livelli.

Notaio: Antonio Sicco da Trento (SN)

Procura

1694 ottobre 12

Il conte Ferdinando Spaur nomina il proprio padre Girolamo Spaur procuratore per il riscatto di 2 livelli.

Estratto in copia semplice [B] (1), atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2 + cc. 4

Note

(1) Si vedano anche i documenti n. 2645.2.82 e 83 del presente inventario (ulteriori redazioni dello stesso atto).

2645.2.82

Retrovendita

1694 novembre 15 (con inserto del 1694 novembre 14), Castel Valer (Tassullo)

Claudio Vigilio Bassetti, agente anche a nome degli altri eredi di Aliprando Bassetti, cede a titolo di retrovendita al conte Girolamo Spaur, agente a nome del figlio Ferdinando Spaur, il diritto di riscuotere 2 censi annui pagati a Cortaccia, rispettivamente di 13 e 4 orne di vino, per il prezzo di 1.000 ragnesi.

Segue in inserto la nomina a procuratore di Claudio Vigilio Bassetti da parte degli eredi di Aliprando Bassetti, 1694 novembre 14, Trento.

Notaio: Carlo Antonio Pilati (SN a timbro)

Originale [A], atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 6

Note

(1) Si vedano anche i documenti n. 2645.2.81 e 83 del presente inventario (ulteriori redazioni dello stesso atto).

2645.2.83

Retrovendita

1694 novembre 14 - 1694 novembre 15, Castel Valer (Tassullo)

Claudio Vigilio Bassetti, agente anche a nome degli altri eredi di Aliprando Bassetti, cede a titolo di retrovendita al conte Girolamo Spaur, agente a nome del figlio Ferdinando Spaur, il diritto di riscuotere due censi annui pagati a Cortaccia, rispettivamente di 13 e 4 orne di vino, per il prezzo di 1.000 ragnesi.

Seguela nomina a procuratore di Claudio Vigilio Bassetti da parte degli eredi di Aliprando Bassetti, 1694 novembre 14, Trento.

Notaio: Carlo Antonio Pilati

Estratto in copia semplice [B], atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

Note

(1) Si vedano anche i documenti n. 2645.2.81 e 82 del presente inventario (ulteriori redazioni dello stesso atto).

2645.2.84

Riscatto

1694 dicembre 29, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Girolamo Spaur versa al barone Antonio a Prato, agente a nome della moglie baronessa Marianna Cles, la somma di 1.337, ragnesi, riscattando così i diritti su 2 censi riscossi rispettivamente a Segno e Tuenno, dati precedentemente a garanzia della somma di 1.321 ragnesi, dovuta dal suddetto Girolamo Spaur a titolo di dote della propria figlia contessa Rosina Spaur, madre della medesima Marianna.

Notaio: Carlo Antonio Pilati

Copia semplice [B] (1), atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

Note

(1) Si veda anche il documento n. 2645.2.85 del presente inventario (ulteriore redazione del medesimo atto).

2645.2.85

Riscatto

1694 dicembre 29, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Girolamo Spaur versa al barone Antonio a Prato, agente a nome della moglie baronessa Marianna Cles, la somma di 1.337,5 ragnesi, riscattando così i diritti su 2 censi riscossi rispettivamente a Segno e Tuenno, dati precedentemente a garanzia della somma di 1.321 ragnesi, dovuta dal medesimo Girolamo Spaur a titolo di dote della propria figlia contessa Rosina Spaur, madre della medesima Marianna.

Segue ricevuta rilasciata dal barone Antonio a Prato per la somma di 1.327,5 ragnesi.

Notaio: Carlo Antonio Pilati

Estratto in copia semplice [B] (1), redatto in data 1726 gennaio 28, atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

Note

(1) Si veda anche il documento n. 2645.2.84 del presente inventario (ulteriore redazione del medesimo atto).

2645.2.86

Locazione di decima

1695 novembre 1, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Ferdinando Spaur dà in locazione per 7 anni a Carlo Oliva la decima relativa al paese di Mezzana.

Originale [A], documento privato, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2, SI di Carlo Oliva

2645.2.87

Locazione temporale

1696 aprile 1, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Girolamo Spaur dà in locazione per 5 anni a Ulrico del fu Antonio Odorizzi da Sanzenone 15 terreni, per un affitto annuo complessivo di 148 staia di prodotti agricoli, come specificato in dettaglio.

Notaio: Francesco Concini (SN)

Originale [A], atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 4

2645.2.88

Locazione di decima

1696 aprile 21, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Girolamo Spaur dà in locazione per 7 anni a Giovanni Magagna da Revò, abitante a Romallo, la quarta parte della decima relativa al paese di Romallo, per l'affitto annuo di 30 staia di frumento, 25 staia di segale, un vitello, 2 capponi, 100 lucaniche e 8,5 talleri, da consegnare a Castel Valer.

Notaio: Carlo Antonio Pilati

Copia semplice [B] (1), atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

Note

(1) Si veda anche il documento n. 2645.2.88 del presente inventario (ulteriore redazione del medesimo atto).

2645.2.89

Locazione di decima

1696 aprile 21, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Girolamo Spaur dà in locazione per 7 anni a Giovanni Magagna da Revò, abitante a Romallo, la quarta parte della decima relativa al paese di Romallo, per l'affitto annuo di 30 staia di frumento, 25 staia di segale, un vitello, 2 capponi, 100 lucaniche e 8,5 talleri, da consegnare a Castel Valer.

Notaio: Carlo Antonio Pilati

Copia semplice [B] (1), atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

Note

(1) Si veda anche il documento n. 2645.2.88 del presente inventario (ulteriore redazione del medesimo atto).

2645.2.90

Dazione in pagamento

1696 settembre 26, Tuenno

Giovanni Bonanni cede a titolo di dazione in pagamento al conte Ferdinando Spaur, signore di Fai e Zambana, consigliere cesareo, residente a Innsbruck, un terreno vignato e arativo sito nel territorio di Tuenno, in località "a Fossarochel", a soluzione di un debito di 145 ragnesi.

Notaio: Giovanni Angelo Cemi da Tuenno (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 6

2645.2.91

Dazione in pagamento

1697 dicembre 13, Castel Valer (Tassullo)

Giovanni Bonanni cede a titolo di dazione in pagamento al conte Ferdinando Spaur 2 terreni siti nel territorio di Tuenno, rispettivamente uno arativo e vignato [sito in località "a Fossarochel"] e uno arativo in località "al Zuchel", a

soluzione di un debito di 143 ragnesi; il medesimo Ferdinando dà quindi in locazione allo stesso Giovanni i due terreni, per un affitto annuo corrispondente al 5% del valore del suddetti terreni.

Copia semplice [B], documento privato, latino

Documento singolo, carta, c. 1

2645.2.92

Locazione

1697 [...] (1) (con documento del 1715 maggio 13), Castel Valer (Tassullo)

Il conte Ferdinando Spaur dà in locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni a Tommaso del fu Antonio Galli da Segno un terreno arativo sito nel territorio di Segno in località "sotto Rover".

Notaio: Carlo Antonio Pilati

Elenco allegati

Rinnovo di locazione

1715 maggio 13

Il conte Giuseppe Spaur rinnova a Tommaso Galli la locazione del terreno in località "sotto Rover" (copia semplice [B] del notaio Carlo Antonio Pilati)

Copia semplice [B], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2 + c. 1

Note

(1) Lacuna dovuta a muffa. Sul documento è scritta a matita di mano del sec. XX la data "1694", ma sulla scorta dell'allegato si ritiene invece corretta l'attribuzione al 1697.

2645.2.93

Locazione perpetua

1697 marzo 17, Castel Nanno (Nanno)

Giovanni Francesco Maffei da Cles, massaro delle Valli di Non e di Sole e capitano del castello di Nanno, dà in locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni ad Antonio del fu Giovanni Menapace da Pavillo 2 terreni siti nel territorio di Pavillo, rispettivamente uno arativo in località "ad Ottobusen", e uno in località "a Campzos".

Notaio: Giovanni Angelo Cemi

Originale da imbreviature [A], redatto da Antonio Cemi (SN), figlio di Giovanni Angelo Cemi, atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.94

Dazione in pagamento

1697 aprile 16, Castel Valer (Tassullo)

Giovanni Bonanni da Tuenno cede a titolo di dazione in pagamento al conte Girolamo Spaur, agente a nome del figlio Ferdinando, il terreno sito nelle pertinenze di Tuenno in località "a Fossarochel", a saldo di un debito contratto in precedenza, per il valore che verrà attribuito da "stimadori" appositamente nominati.

Notaio: Carlo Antonio Pilati

Copia semplice [B], atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.95

Locazione perpetua

1697 maggio 5, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Girolamo Spaur dà in locazione perpetua rinnovabile ogni 19 anni ad Antonio del fu Tommaso Galli da Segno un terreno arativo sito nel territorio di Segno in località "soto al Rover".

Notaio: Carlo Antonio Pilati (SN a timbro)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.96

Locazione temporale

1697 maggio 16, Tassullo

Il conte Girolamo Spaur dà in locazione per 3 anni a Giovanni del fu Bartolomeo da Rallo un terreno arativo e vignato siti nel territorio di Tassullo in località "alli Castellazi".

Notaio: Carlo Antonio Pilati

Estratto in copia semplice [B], redatto in data 1726 gennaio 27, atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.97

Permuta con conguaglio

1698 aprile 27, Castel Valer (Tassullo)

Giovanni del fu Bartolomeo Bentivoglio in parte vende e in parte permuta con il conte Girolamo Spaur un terreno arativo e vignato sito nel territorio di [Tassullo], in località "alli Castlatii", del valore di 136 ragnesi e 1/2, da cui vengono detratti 6 ragnesi per una servitù, ricevendo in cambio un terreno arativo e vignato sito nel territorio di Rallo in località "a Dos" per il valore di 60 ragnesi, e a titolo di conguaglio una somma di denaro e una quantità di grano non precisati.

Notaio: Carlo Antonio Pilati

Copia semplice [B] (1), atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

Note

(1) Si veda anche il documento n. 2645.2.98 del presente inventario (ulteriore redazione del medesimo atto).

2645.2.98

Permuta con conguaglio

1698 aprile 27, Castel Valer (Tassullo)

Giovanni del fu Bartolomeo Bentivoglio in parte vende e in parte permuta con il conte Girolamo Spaur un terreno arativo e vignato sito nel territorio di [Tassullo], in località "alli Castlatii", del valore di 136 ragnesi e 1/2, da cui vengono detratti 6 ragnesi per una servitù, ricevendo in cambio un terreno arativo e vignato sito nel territorio di Rallo in località "a Dos" per il valore di 60 ragnesi, e a titolo di conguaglio una somma di denaro e una quantità di grano non precisati.

Notaio: Carlo Antonio Pilati

Estratto in copia semplice [B] (1), redatto in data 1726 gennaio 27, atto notarile, latino

Documento singolo, carta, c. 1

Note

(1) Si veda anche il documento n. 2645.2.97 del presente inventario (ulteriore redazione del medesimo atto).

2645.2.99

Compravendita

1698 novembre 29, Cortaccia

Johann Urban Gleggl vende a Hans Schisterholzer un campo sito a Corona di Cortaccia.

Copia autentica [B], vidimata in data 1698 dicembre 6 da Maximilian von Ortenburg, documento privato, tedesco

Documento singolo, carta, cc. 4, SI di Maximilian von Ortenburg

2645.2.100

Locazione temporale

1699 marzo 15, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Girolamo Spaur dà in locazione temporale per 3 anni a Pietro Bon da Tassullo 5 terreni siti rispettivamente in località "al Plan", "a Lorè", "alli Plazi osii alle Nogare", "alli Castellazzi o a Ridanda", "alla Zuffa".

Seguono annotazioni sui pagamenti fino al 1700.

Notaio: Giovanni Antonio Agostini

Copia semplice [B], atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.101

Compravendita

1699 ottobre 19, Egna

Michael "von Egist zum Österfeld", consigliere della camera imperiale, vende a Giovanni Battista Miorini da Cavalese un terreno arativo e vignato sito "enhalb der Etsch, unter Gmundt".

Copia autentica [B], vidimata in data 1709 gennaio 13 da Nikolaus Fenner (?), documento privato, tedesco

Documento singolo, carta, cc. 6, SI di Nikolaus Fenner (?)

2645.2.102

Locazione temporale

sec. XVII

Il conte Girolamo Spaur dà in locazione temporale per 5 anni a Giacomo Dorigatti da Sanzenone abitante a Tassullo 7 terreni siti rispettivamente in località "al Plan", "a Lorè", "alli Piazzi", "nel campo di Nan", "delle Madone" nelle pertinenze di Rallo, "alli Castellazzi" nelle pertinenze di Tassullo, "a Pra Ratadil" sul monte.

Originale [A], con Firme autografe di Girolamo Spaur, Giovanni Menapace (a nome di Giacomo Dorigatti), Pietro Menapace (teste), documento privato, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

2645.2.103

Locazione temporale

1711 marzo 6 (con annotazioni fino al 1719 marzo 17), Castel Valer (Tassullo)

Il conte Giuseppe Spaur dà in locazione per 5 anni i diritti di decima relativi alle Quattro Ville ai fratelli Battista e Carlo Pilati.

Seguono annotazioni relative a:

- locazione per 3 anni a Pietro Menapace da Pavillo, 1715 ottobre 17
- locazione per 5 anni a Pietro Menapace da Pavillo e a Carlo Pilati da Tassullo, 1719 marzo 17

Notaio: Pietro Pilati

Copia semplice [B], atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

2646

Carteggio e atti

1601 - 1732

Latino, italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 162 (ivi comprese lett. 97)

2646.1

Lettera a Carlo Spaur

1616 aprile 1

Lettera inviata a Carlo Spaur, a Castel Valer, dal cugino Wilhelm von Wolkenstein.

Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

2646.2

Lettere a Ferdinando Spaur

1601 - 1611

Lettere inviate al barone Ferdinando Spaur (figlio di Pancrazio) a Castel Valer da:

- Carlo Spaur, figlio (1601)
- Ferdinando Giacomo Spaur, cugino (da Mezzocorona, 1605)
- Giovan Battista Spaur, cugino (da Innsbruck, 1603)
- Maria Cles, cugina (da Castel Cles, 1611)
- Ludovico Lodron Laterano (2, da Trento e Croviana, 1606)
- Giovanni Arbogasto Thun (da Castel Caldes, 1603)

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 11 (lett. 7)

2646.3

Lettere a Ferdinando Carlo Spaur

1664 - 1698

Lettere inviate a Ferdinando Carlo Spaur (figlio di Girolamo) a Castel Valer da:

- Giuseppe Spaur, figlio (da Trento, 1698)
- Leone Spaur (2, da Castello di Sporminore, 1667-1671)
- uno Spaur, parente (da Trento, 1681)
- Maria Anna Cles (1664)
- un Firmian, cognato (1679)
- Paride Lodron (da Innsbruck, 1688)
- Maria Morenberg Spaur, madre (da Vienna, 1675)
- Andrea Pompeati (da Trento, 1685)
- Johann Baptista zu Veith (?) (sec. XVII)
- mittente non identificato (da Bolzano, 1684)

Contiene inoltre:

- 3 minute (1664-1679)

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 25 (lett. 14)

2646.4

Lettera a Francesca Caterina Spaur

1678 marzo 9 (con allegati dal 1664)

Lettera inviata a Francesca Caterina Spaur da Girolamo Pilati, con allegati 2 estratti di documenti relativi ai livelli di Celentino e Terres (1664 dicembre 16, Salorno e 1674 novembre 8, Bolzano).

Italiano, tedesco

Documento singolo, carta, cc. 6

2646.5

Lettera a Giorgio Federico Spaur

1618 marzo 18

Lettera inviata a Giorgio Federico Spaur dalla sorella Lucrezia Spaur Schwendi, da Innsbruck.

Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

2646.6

Lettere a Girolamo Spaur

1629 - 1698

Lettere inviate a Girolamo Spaur, a Castel Valer, da:

- Antonio Spaur (1656)
- Carlo Spaur, figlio (da Graz, sec. XVI seconda metà)
- Cristoforo Spaur (2, da Innsbruck, 1661)
- Ferdinando Carlo Spaur, figlio (2, da Innsbruck, 1663-1698)
- Francesca Caterina Spaur, figlia (da Flavon, 1676)
- Francesco Vigilio Spaur, vescovo di Chiemsee (3, da Salisburgo e Chiemsee, 1644-1675)
- Giovanni Spaur, cugino (4, da Innsbruck, 1675)
- Giovanni Antonio Spaur (da Mezzolombardo, 1665)
- Giovanni Michele Spaur (da Trento, 1675)
- Johanna vedova Spaur (da Innsbruck, 1645)
- Osvaldo Spaur (4, da Castello di Sporminore, 1672-1685)
- uno Spaur non identificato (sec. XVII)
- Cristoforo Arsio (1675, con minuta di risposta)
- Giuditta Arsio vedova Spaur (da Spormaggiore, 1683, con minuta di risposta)
- Galeazzo Buzzacarini, genero (da Padova, 1690)
- Antonio Crivelli (da Trento, 1658)
- Giovanni Battista Filippini di Ton (da Vigo di Ton, 1668)
- un Firmian non identificato (1676)
- Giovanni Oliva (da Campo Tassullo, 1670)
- Ludovico Pasotti (da Tuenno, 1683)
- Cristoforo Riccardo Thun (da Castel Thun, 1629)

Contiene anche minute indrizzate a:

- Brigitta Spaur, sorella (da Trento, 1628)
- Giovanni Spaur a Innsbruck (da Castel Valer, 1675)
- Mattia Pigler a Egna (da Castel Valer, 1673)
- Giovanni Giacomo "da Poch", cugino (da Castel Valer, 1675)
- governo dell'Austria Superiore a Innsbruck (2, da Castel Valer, 1675)
- cognata non identificata (da Termeno, 1656)
- vescovo di Trento (?) (da Castel Valer, 1682)
- destinatario non identificato (da Castel Valer, 1674)

Italiano, tedesco, latino

Fascicolo, carta, cc. 60 (lett. 42)

2646.7

Lettere a Spaur non identifcati

1605 - 1698

Lettere inviate a Spaur non identificati da:

- Francesco Paride Spaur (da Rheinfeld, 1677)
- Prospero Francesco Spaur (da Flavon, sec. XVII, in copia)
- F. A. Alberti (da Trento, 1698, con minuta di risposta)
- Eusebio Micheli (da Vion, 1662)
- Francesco Particella (da Trento, 1649)
- Andrea Pompeati (2, da Trento, 1686)
- Giovanni Battista Sardagna (da Pergine, 1684)
- un Trapp (da Trento, 1631)
- Davide Wagner di Sarentino (da Innsbruck, 1673)
- mittente non identificato (da Schwaz, 1676)
- mittente non identificato (sec. XVII)

Contiene anche minute di mittenti non identificati a:

- Giovanni Spaur (sec. XVII)
- destinatario non identificato (1605)

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 24 (lett. 14)

2646.8

Lettere a Francesca Margherita Lodron Spaur

1619 - 1631

Lettere inviate a Francesca Margherita Lodron, moglie di Carlo Spaur, a Castel Valer, da:

- Anna Maria Spaur Schneeberg, cognata (da Innsbruck, 1627)

- Cristoforo Spaur (da Tuenno, 1624)
- Giovanni Spaur (da Mezzolombardo, 1629)
- Girolamo Spaur, figlio (1619)
- Francesco Lodron, nipote (da Innsbruck, 1631)
- Paride Lodron, nipote (2, da Trento, 1621-1629)
- Bartolomeo Menapace (1628)
- Nicola Pilati (da Bolzano, 1622)
- Giovanni Plazgumer (?) (da Bressanone, 1623)

Contiene anche minuta a:

- Barbara Lodron, sorella (da Castel Valer, 1629)

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 14 (lett. 11)

2646.9

Lettere a Rosina Morenberg a Prato

1663 - 1668

Lettere inviate a Rosina Morenberg, moglie di Carlo a Prato di Segonzano, a Castel Giovo, da Giovanni Battista a Prato, cugino (2, da Trento, 1663-1668; la prima firmata anche da Ludovico a Prato).

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 4 (lett. 2)

2646.10

Lettere a Vito Morenberg

1623 - 1627

Lettere inviate a Vito Morenberg, a Castel Giovo, da:

- Paulus in der Maur (2, da Cortaccia e s.l., 1627)
- Ferdinando Morenberg (da Sarnonico, 1623)

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 4 (lett. 3)

2646.11

Minuta di Maria Anna von Tattenbach Spaur

post 1717 - ante 1732 (1)

Minuta di Maria Anna von Tattenbach, moglie di Ferdinando Carlo Spaur, ad autorità non identificata.

Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

Note

(1) Datazione ricavata da elementi interni e dalla data di morte della scrivente.

2646.12

Carteggio e atti

sec. XVII

6 documenti (originali, minute, copie), relativi alla gestione del patrimonio, fra i quali si segnalano una dichiarazione di Francesco Paride Spaur (1670) e una minuta di Ferdinando Spaur.

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 8

2648

Documenti relativi ai giudizi di Belfort, Spor, Fai e Zambana

1643 - 1695

Latino, italiano

Fascicolo; carta, cc. 353

2648.1

Atti di causa

1650 gennaio 26 - 1650 marzo 30 (con allegati dal 1642)

Documenti, redatti per la maggior parte da Pietro Crivelli, notaio della giurisdizione di Belfort, per ordine di Giovanni Oliva, vicario della suddetta giurisdizione, relativi all'eredità di Antonio Bonetti da Molveno (curatore Giovanni Giordani), e in particolare alla causa per l'estinzione dei debiti contratti da quest'ultimo e al successivo pagamento in esecuzione della sentenza.

Latino, italiano

Volume, carta, cc. 44 n.n.

2648.2

Protocolli del notaio Giovanni Crivelli

1646 settembre 11 - 1647 settembre 12

Imbreviature del notaio Giovanni del fu Pietro Crivelli da Gardolo, relative ad atti rogati a Molveno, Spormaggiore e Andalo.

A cc. 17r-21v testamento di Antonio Briarani di Molveno, 1646 dicembre 20, di altra mano, con sottoscrizione di Giovanni Crivelli, con successive deposizioni testimoniali.

Italiano, latino

Registro, carta, privo di coperta, cc. 42 (num. orig. parziale)

2648.3

Protocolli del notaio Pietro Crivelli

1656 luglio 16 - 1657 ottobre 26 (con allegato del 1652 maggio 22)

Imbreviature del notaio Pietro Crivelli, relative ad atti rogati a Molveno, Spormaggiore e Andalo.

Latino

Registro, carta, privo di coperta, cc. 42 (numerate 90-131) + cc. 2 sciolte

2648.4

Protocolli del notaio Pietro Crivelli

1664 marzo 7 - 1668 novembre 29

Imbreviature del notaio Pietro Crivelli, relative ad atti rogati a Molveno, Spormaggiore e Andalo.

Latino

Registro, carta, cc. 112 (num. orig. parziale) + c. 1 sciolta

2648.5

Atti di causa

1676 luglio 31 - 1677 settembre 18

Atti relativi alla causa vertente fra Giacomo Giuliani, presbitero della pieve del Banale, da una parte, e Giovanni Francesco Donini da Molveno, dall'altra, in merito a una segheria sita nel territorio di Molveno, redatti in parte dal notaio Pietro Crivelli e da Matteo Zorzi, vicario della giurisdizione di Molveno (1).

Italiano, latino

Volume, carta, privo di legatura, cc. 61 (num. orig. parziale)

Note

(1) Ovvero della giurisdizione di Belfort.

2648.6

Protocolli del notaio Andrea Carpella

1689 gennaio 7 - 1692 marzo 27

Imbreviature del notaio Andrea Carpella, relative ad atti rogati a Spormaggiore, Mezzolombardo, Cavedago.

Latino

Registro, carta, privo di coperta, cc. 41 (numerate 1-25 e 56-71: mancano cc. 26-55)

2648.7

Carta di regola della comunità di Fai e Zambana

1695

Carta di regola della comunità di Fai e Zambana, in 51 capitoli, approvata dai conti Girolamo Spaur e Francesco Cristoforo Spaur.

Copia autentica [B], redatta da D. Campi "dal giudizio feudale di Spor, Fai e Zambana" in data 1809 gennaio 11 (i capitoli 1-27 sono redatti da mano del sec. XVII-XVIII, i seguenti di mano del sec. XVIII-XIX), italiano

Registro, carta, privo di coperta, cc. 9

2649

Notizie sulla famiglia Spaur

sec. XX inizio (con notizie dal 1596)

Notizie genealogiche redatte dal conte Volkmar Spaur sulla base di fonti bibliografiche e archivistiche, relative a 20 personaggi Spaur vissuti nel sec. XVII.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

2650

Notizie sulla famiglia Spaur

sec. XX inizio (con notizie del sec. XVII)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative ad alcuni Spaur vissuti nel secolo XVII:

- Ferdinando, figlio di Giorgio Federico (linea di Castel Valer di Sopra)
- Giorgio Federico e Cristoforo, figli di Ildebrando (linea di Flavon)
- Sigismondo Alfonso, figlio di Giovanni Antonio (linea di Mezzolombardo)

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di EMMERT A., "Geschichtliche Darstellung der Erblandämter in der gefürsteten Grafschaft Tirol und der damit in Verbindung stehenden Erbhuldigungen bei Gelegenheit der Erbhuldigunsfeier im Jahre 1838", Innsbruck, 1838.

2652

Notizie su Elisabeth Spaur

sec. XX primo quarto (con notizie dal 1650)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative alla baronessa Elisabeth Spaur, figlia di Andreas Spaur, monaca a Rovereto nel periodo 1650-1655.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di un articolo di A. SCHNELLER in "Neuen Tiroler Stimmen", n. 113, 17 maggio 1916.

2653

Comunicazione relativa a controversia

1612 dicembre 8, Innsbruck

Il governo dell'Austria Superiore scrive al cardinale Carlo Gaudenzio Madruzzo, vescovo di Trento, in merito alla controversia esistente fra il vescovo di Trento, da una parte, e i baroni Giorgio Federico Spaur e Carlo Spaur dall'altra, per l'illegale prelevamento di brascato da parte di questi ultimi.

Elenco allegati

Lettera

1612 dicembre 8

Il Governo dell'Austria Superiore scrive ai conti Giorgio Federico Spaur e Carlo Spaur, in merito alla controversia che li contrappone al vescovo di Trento (c.1, in copia semplice).

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1 + c. 1, 5 SI di personaggi non identificati a chiusura del documento

3301

Inventario di beni

1701 dicembre 5

Inventario della biancheria e delle stoviglie esistenti a Castel Valer.

Originale [A]; Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 77 (a matita di mano del sec. XX)

3302

Accordo

1701 dicembre 12, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Ferdinando Spaur, signore di Fai e Zambana, nel trigesimo della morte del padre conte Girolamo Spaur, si accorda con le sorelle contesse Maria Elisabetta Spaur, vedova del conte Adamo Arsio, e Francesca Spaur, vedova di Galeazzo Buzzacarini, nonché con la nipote baronessa Maria Anna Cles, figlia della contessa Rosina Spaur e del barone Michele Cles, moglie del barone Antonio a Prato, in merito al possesso del maso di Termeno, lasciato in usufrutto allo stesso Girolamo dalla defunta moglie, contessa Anna Maria Morenberg.

Notaio: Carlo Pilati

Copia semplice [B], atto notarile; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 99 (a matita di mano del sec. XX)

3303

Investitura feudale

1702 settembre 13 (1), Castello del Buonconsiglio (Trento)

Il conte Giovanni Michele Spaur, principe vescovo di Trento, rinnova al proprio cugino conte Giovanni Battista Spaur, figlio del defunto conte Osvaldo Spaur, signore di Fai e Zambana, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di "senior familiae" (2) anche a nome degli altri familiari (3), l'investitura di 2 beni siti nel giudizio di Cortaccia, rispettivamente in località "zu Conzegg" e a Stadio di Vadena, un tempo detenuti da Leonhard Schenk, e di 1/4 della decima del vino e del grano relativa a Romallo, un tempo detenuto dal defunto "Maister Zial" di Romallo (4).

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica a sinistra "Franz Anton de Albertis Canzler", a destra "Ad mandatum Reverendissimae Celsitudinis sue proprium" (firme autografe), "Johann Thomas Spruner von Merz m(anu) p(ropria)"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca metallica di Giovanni Michele Spaur

Segnature precedenti: 207 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "tausent siebenhunderten und andertem"; a tergo è erroneamente indicata da Volkmar Spaur la data "1701".

(2) A seguito della morte del conte Girolamo Spaur.

(3) Nel documento vengono citati, tutti come conti Spaur: Cristoforo Francesco, figlio del defunto Giovanni Antonio (linea di Mezzolombardo); Ferdinando, figlio del defunto Girolamo (linea di Castel Valer di Sopra); Paride Francesco, figlio del defunto Domenico Vigilio (linea di Sporminore); [Johann] Anton, figlio del defunto Andreas (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck).

(4) Questo quarto è detenuto dagli eredi di Girolamo Spaur; gli altri quarti spettano rispettivamente al parroco di Revò, al conte Antonio Sigismondo Thun e ai Manincor.

3304

Disposizioni testamentarie

1714 settembre 28, Innsbruck

Il conte Ferdinando Carlo Spaur dispone che, dopo la propria morte, spetti alla moglie Maria Anna von Tattenbach una pensione vedovile annua dell'ammontare di 600 fiorini.

Copia autentica [B], redatta in data 1717 agosto 10 da C. H. Reinhardt "actuarius", documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di C. H. Reinhardt

Segnature precedenti: 59 (a matita di mano del sec. XX)

3305

Nomina imperiale

1704 giugno 9, Innsbruck

L'imperatore Leopoldo [I d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, nomina il conte Giuseppe Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, capitano supremo per la zona dell'Adige inferiore (1).

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, sul recto, sotto il testo, a sinistra "Franz Ludwig Graf von Sarnthein m(anu) p(ropria)", "Adrian von Deuring Freiherr" (firma autografa); a destra "Johann zu Bresch m(anu) p(ropria)", "Johann Phinn (?)", "Commissio Sacrae Caesareae Maiestatis in consilio", "Franz de Frolich"; a tergo note archivistiche e di contenuto., SI di Leopoldo I

Segnature precedenti: 78 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "Ober-Hauptmann an der unteren Etsch".

3306

Investitura feudale

1704 settembre 9, Innsbruck

L'imperatore Leopoldo [I d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, investe a titolo di feudo il conte Cristoforo Francesco Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente in qualità di "senior familiae" (1) anche a nome dei familiari (2), di alcuni beni già in precedenza concessi agli Spaur, da ultimo con investiture del 1674 marzo 12 e 1703 marzo 25, ovvero una casa sita a Ciardes, un giardino, una stalla e un terreno detto "Huebacker" siti nelle medesime pertinenze, 2 parti di una casa e di un giardino siti in località "auf der Höch", un terreno detto "die Stigl" di estensione pari a quella che un uomo può vangare in 3 giorni sito nelle pertinenze di Castelbello, 2 case un tempo appartenute a "Gesser", una rendita di 3 lire relativa "auf der Dickheben", la metà di un maso detto "Oberhof" sito a Senales, la metà di un mulino sito "zu Stägen", un bene detto "Kaltenberg", una decima relativa a Maia, pervenuta attraverso l'antenata Verena von Lichtenberg.

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto: sotto il testo a sinistra "Franz Ludwig Graf von Sarnthein m(anu) p(ropria)", "Adrian von Deuring Freiherr" (firma autografa); sulla plica a destra "Commissio sacrae Caesarae Maiestatis in consilio", "Bartl(o)m(eu)s Haggd(...) m(anu) p(ropria)"; a tergo note archivistiche, di contenuto e di cancelleria, SP di cera rossa in teca lignea di Leopoldo I

Segnature precedenti: 212 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) A seguito della morte di Osvaldo Spaur.

(2) Nel documento vengono citati, tutti come conti Spaur: Ferdinando, consigliere segreto e camerlengo dell'imperatore (linea di Castel Valer di Sopra); Francesco Paride (linea di Sporminore); [Johann] Anton, presidente del "Regiment" dell'Austria Superiore, consigliere segreto e camerlengo dell'imperatore (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); Francesco Guidobaldo e Giovanni Battista (linea di Sporminore); Francesco Antonio (linea di Flavon e Castel Valer di Sotto).

3307

Testamento

1705 giugno 1, Trento

Il conte Cristoforo Francesco Spaur, figlio del defunto conte Giovanni Antonio Spaur, redige il suo testamento, nominando eredi universali i figli conti Giovanni Michele Venceslao, canonico di Trento, Giuseppe Giulio Ernesto, canonico di Augsburg e Francesco Antonio, capitano della milizia urbana dell'esercito imperiale.

Notaio: Bernardo Manci notaio per autorità imperiale

Estratto in copia autentica [B], redatta da Giovanni Paolo Tabarelli, notaio per autorità imperiale, intorno alla metà del sec. XVII (SN a timbro), atto notarile; latino

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: N. 7 (di mano del sec. XVIII); 146 (a matita di mano del sec. XX)

3308

Testamento

1707 giugno 20, Innsbruck

La baronessa Maria Clara von Triempach redige il suo testamento, disponendo fra l'altro un vari legati, un lascito di 600 fiorini alla giovane Katharina Friesin e uno di 500 fiorini all'ordine delle suore di Sant'Orsola.

Copia autentica [B] (vidimus), redatta in data 1708 marzo 14 da Philipp Jakob Hoffingen "actuarius", documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4, SI di Philipp Jakob Hoffingen

Segnature precedenti: 49 (a matita di mano del sec. XX)

3309

Dichiarazione

1707 febbraio 10, Innsbruck

Il conte Carlo Giuseppe Guarienti, consigliere del Governo, attesta che il conte Giuseppe Spaur, camerlengo imperiale e consigliere della Camera imperiale, nel 1703, in occasione dell'invasione dei Francesi guidati dal generale Vendome, ha arruolato gli abitanti delle Valli di Non e Sole e presidiato il Tonale e le Giudicarie.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di Carlo Giuseppe Guarienti

Segnature precedenti: 131 (a matita di mano del sec. XX); N° 6 (di mano del sec. XVIII)

3310

Dichiarazione

[1707] (1)

Franco Pezzini e Matteo [..], agenti in qualità di rappresentanti della pieve di Tassullo, attestano che il conte Giuseppe Spaur di Castel Valer fu nominato comandante delle truppe volontarie arruolate in Val di Non in occasione dell'invasione dei Francesi [nel 1703], che fornì armi e viveri dal suo castello (Castel Valer) e che guidò le truppe contro i nemici sul Tonale, in Val Camonica e a Cadino.

Notaio: Michele Busetti, notaio per autorità imperiale (SN a timbro)

Originale [A], atto notarile; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: N° 5 (di mano del sec. XVIII); 139 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica è desunta dal confronto con il n. 3309.

3311

Riammissione in servizio

1708 marzo 25, Vienna

Il conte Giuseppe Spaur, ritiratosi nel 1694 dall'attività di consigliere della camera delle finanze (1), viene riammesso in servizio, dietro sua richiesta e tenuto conto dei servigi prestati a difesa del Tirolo nel 1703, in occasione dell'invasione dei Francesi.

Copia semplice [B], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 34 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "Kammerrat".

3312

Riammissione in servizio

1708 maggio 25, Vienna

L'imperatore Giuseppe [I d'Asburgo] concede al conte Giuseppe Spaur la riammissione in servizio in qualità di consigliere della camera delle finanze (1), ufficio ricoperto dallo stesso Giuseppe Spaur fino al 1694, in considerazione dei servigi prestati in occasione dell'invasione dei Francesi del 1703.

Copia semplice [B], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: N° 2 (di mano del sec. XVIII, depennato); 65 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "Kammerrat".

3313

Comunicazione relativa alla carica di consigliere

1708 settembre 4, Innsbruck

Il governo dell'Austria Superiore comunica al conte Giuseppe Spaur di aver mantenuto invariata la retribuzione dell'ufficio di consigliere della camera delle finanze, nonostante l'assenza dal servizio.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, 3 SI di personaggi non identificati a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 78 (a matita di mano del sec. XX)

3314

Comunicazione di riammissione in servizio

1708 settembre 22, Innsbruck

Il governo dell'Austria Superiore conferma al conte Giuseppe Spaur che l'imperatore Giuseppe I ha autorizzato la riammissione in servizio come consigliere della camera delle finanze.

documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, 3 SID a chiusura della lettera

3315

Sentenza

1709 giugno 17, Bolzano

La cancellleria del capitanato all'Adige emette sentenza in merito all'immissione in possesso dei beni ereditari del defunto Federico Antonio Morenberg.

Copia semplice [B], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 8

Segnature precedenti: 125 (a matita di mano del sec. XX)

3316

Distinta delle tasse per le investiture Spaur

1710

Elenco delle tasse pagate nel 1710 dalla famiglia Spaur per il rinnovo delle investiture dei feudi, sia del principato vescovile di Trento che della contea del Tirolo, e in particolare da ciascuna delle 6 linee:

- eredi di Osvaldo Spaur a Sporminore
- Francesco Paride a Terres
- Francesco Giuseppe Antonio a Castel Valer di Sotto
- Johann Anton, consigliere e presidente della reggenza dell'Austria Superiore a Innsbruck
- Ferdinando, consigliere di stato, a Castel Valer di Sopra
- eredi di Francesco Cristoforo a Mezzolombardo

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 123 (a matita di mano del sec. XX)

3317

Notizie relative al beneficio Spaur di Spormaggiore

1902 dicembre 5 (con notizie dal sec. XV), Trento

Il conte Giulio Spaur scrive al figlio conte Volkmar Spaur, informandolo fra l'altro della fondazione del beneficio primissariale di Spormaggiore promossa da Francesco Antonio Spaur (linea di Mezzolombardo) nella prima metà del sec. XVII.

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 4

3318

Dichiarazione

sec. XVIII prima metà

Il conte Giovanni Battista Spaur dichiara che il conte Girolamo Spaur possiede la porzione superiore di Castel Valer (Castel Valer di Sopra), mentre il conte Osvaldo Spaur, padre dello stesso Giovanni Battista, possiede la porzione rivolta a sud del castello di Sporminore.

Originale [A], documento privato; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di Giovanni Battista Spaur

Segnature precedenti: 13 (a matita di mano del sec. XX)

3319

Istanza

sec. XVIII inizio

Il conte Giuseppe Spaur rivolge un'istanza all'imperatore per ottenere lo stipendio relativo alla carica di consigliere della camera delle finanze, da lui stesso ricoperta.

Minuta; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

3320

Convocazione alla dieta di Innsbruck

1711 ottobre 31, Milano

L'imperatore Carlo VI d'Asburgo convoca il conte Giuseppe Spaur alla pubblica dieta che si svolgerà a Innsbruck il 20 novembre 1711, per il giuramento di fedeltà al nuovo sovrano.

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI dell'imperatore Carlo VI a chiusura della lettera

a stampa, con parti manoscritte

3321

Reversale

1715 ottobre 13, Cortaccia

Hans Taller di Corona rilascia reversale dell'investitura ricevuta dal conte Ferdinando Spaur, coppiere ereditario del Tirolo, consigliere e camerlengo imperiale, relativa alla locazione perpetua di un maso sito a Corona, detto "Mayrhöfl".

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, SI sottocarta di Maximilian Aniseth, giudice del giudizio di Cortaccia

3322

Documenti a stampa relativi al vescovo Giovanni Michele Spaur

1697 - 1722

4 documenti relativi al conte Giovanni Michele Spaur, vescovo di Trento (1696-1725), conservati in busta spedita dal conte Aldo Alberti (Via Paradisi, 1, Trento) al conte Volkmar Spaur, con timbro postale del 1912 (11.03?).

Latino, italiano

Fascicolo; carta, cc. 12

3322.1

Opuscolo a stampa

1710

ALIPRANDINI S., "Apologetica defensio jurium parochialium celsissimo et reverendissimo S.R.I. principi domino domino Joanni Michaeli ex comitibus de Spaur, Valler & c. episcopo Tridentino, Trento, Giovanni Antonio Brunati, 1710.

Latino

Monografia, carta, cc. 9 (pp. 17)

3322.2

Proclama a stampa

1697 giugno 3

Il conte Giovanni Michele Spaur, vescovo di Trento, emette un proclama in materia di dazi per la città e la pretura di Trento.

Italiano

Manifesto, carta, c. 1

3322.3

Proclama a stampa

1711 ottobre 20

Il conte Giovanni Michele Spaur, vescovo di Trento, emette un divieto di importazione di animali dalle città confinanti, ove è in corso un'epidemia, allo scopo di evitare il contagio.

Italiano

Manifesto, c. 1

3322.4

Proclama a stampa

1722 maggio 22

Il conte Giovanni Michele Spaur, vescovo di Trento, emette un proclama in materia di contrabbando di alcolici in Val di Fiemme.

Italiano

Manifesto, carta, c. 1

3326

Dichiarazione

1715 settembre 19, Termeno

Il conte Giuseppe Spaur dichiara di aver ricevuto integralmente dal padre conte Ferdinando Spaur la propria parte dell'eredità della defunta madre baronessa Marie Leopoldine von Triempach.

Copia semplice [B]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

3327

Locazione perpetua

1715 luglio 15 (in copia del sec. XX), Innsbruck

La contessa Maria Maddalena Spaur, vedova del conte Johann Anton Spaur, investe a titolo di locazione perpetua Nikolaus Gurschler del maso detto "Dickhof" sito a Monte Sole nella zona di Naturno.

Copia autentica [B], redatta a cura del "Sekretariat des Tirolischen Adelsmatrikeln" in data 1904 febbraio 15, sulla base dell'originale ivi conservato, "Trautmansdorfische Sammlung im Adelsmatrikel Archive", anno 1715, n. 12; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

3328

Deposizioni testimoniali

1717 ottobre 7 - 1717 ottobre 12, Termeno

Su richiesta del conte Giuseppe Spaur, Johann Baptista von Sulzberg, vicario di Termeno, acquisisce deposizioni testimoniali relative a una controversia sui diritti di decima.

Copia autentica (vidimus) [B], della prima metà del sec. XVIII, documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 6, SI frammentario, di personaggio non identificato

Segnature precedenti: 67 (a matita di mano del sec. XX)

3329

Istituzione di beneficio perpetuo e nomina del beneficiato

1717 marzo 1 - 1728 maggio 17 (con allegati del 1699 e del 1742), Castel Valer (Tassullo)

Il conte Giuseppe Spaur istituisce un beneficio perpetuo a favore della chiesa di Santa Maria in Tassullo, per la celebrazione di due messe perpetue settimanali in memoria dei propri nonni, conte Girolamo Spaur e contessa Anna Maria Morenberg, assegnando al suddetto beneficio un campo arativo, prativo e vignato sito nelle pertinenze di Pavillo in località "al campo rotondo"; il medesimo Giuseppe Spaur, in quanto titolare dello "ius patronatus" investe del suddetto beneficio Tommaso Bertolini da Cles.

Segue una successiva investitura di data 1728 maggio 17, a favore di Giuseppe Antonio Claseri da Cles.

Notaio: Lorenzo Dallago da Cles

Elenco allegati

Testamento di Girolamo Spaur

1699 aprile 3

Copia autentica redatta da Giuseppe Tabarelli da Terlago abitante a Tassullo (SN a timbro), all'inizio del sec. XVIII, dall'originale di Egidio Antonio Chini.

Dichiarazione

1742 agosto 29

Dichiarazione di Giuseppe Antonio Claseri, titolare del beneficio perpetuo fondato dal conte Giuseppe Spaur per due messe settimanali nella chiesa di Tassullo.

Copia semplice [B], atto notarile; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2 + cc. 4

3330

Dichiarazione

1718 agosto 10, Neuburg in Baviera

Il prefetto e il segretario della "Congregatio electoralis litteratorum Neoburgensis Beatae Mariae Virginis ab angelo salutatae" attestano la condotta esemplare del conte Giovanni Michele Spaur, membro della suddetta congregazione.

Originale [A]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI della "Congregatio electoralis litteratorum Neoburgensis B.M.V. ab angelo salutatae" a stampa, con parti manoscritte

Segnature precedenti: 32 (a matita di mano del sec. XX)

3331

Nota di spese per lavori edili

1718 luglio 19, Cles

Leonardo Stanchina, mastro muratore di Terzolas, presenta al conte Giuseppe Spaur, signore di Spor, Fai e Zambana, consigliere della camera dell'Austria Superiore, la nota delle spese relative ai lavori già realizzati a Castel Valer e il preventivo per gli interventi necessari a rendere il castello abitabile.

Notaio: Lorenzo Dallago, notaio per autorità imperiale (SN a timbro)

Originale [A], atto notarile; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 17 (a matita di mano del sec. XX)

3332

Inventario di beni

1718 luglio 7

Jakob Schneller, commissario designato, redige l'inventario dei beni del defunto barone Johann Ferdinand von Triempach, citando fra gli eredi i fratelli conte Giuseppe Spaur e contessa Caterina Spaur Sonneneberg-Heindl, figli dei defunti Ferdinando Carlo Spaur e Leopoldine von Triempach, sorella del suddetto Johann Ferdinand.

Originale [A], redatto in duplice esemplare, documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 10, SI di Jakob Schneller

Segnature precedenti: 134 (a matita di mano del sec. XX)

3333

Comunicazione relativa a controversia

1719 agosto 14

Il governo dell'Austria Superiore di Innsbruck risponde alla lettera con cui il conte Francesco Antonio Spaur aveva lamentato l'intervento del vescovo di Trento, volto a far uscire con la forza da Castel Valer (Tassullo), dove si era rifugiato, Nicola Tolotti, arciprete di Tassullo, disapprovando l'operato del governo vescovile e auspicando un risarcimento al conte per l'accaduto.

Copia semplice [B], in due esemplari; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 14 (a matita di mano del sec. XX)

3334

Comunicazione relativa a investiture feudali

1719 gennaio 3, Innsbruck

Il governo dell'Austria Superiore di Innsbruck scrive al conte Giuseppe Spaur, in quanto "senior familiae", comunicando che le investiture feudali richieste potranno essere concesse, a patto che i lavori di restauro intrapresi a Castel Valer si concludano entro l'anno corrente.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, 5 SI di personaggi non identificati a chiusura

Segnature precedenti: 68 (a matita di mano del sec. XX)

3335

Supplica con rescritto

1719 settembre 1 - 1719 settembre 3

I vicini di Torra e Segno, sudditi della giurisdizione di Spor, chiedono l'autorizzazione alla divisione dei possedimenti sui monti Corno e Roen.

In data 3 settembre 1712 il conte Giuseppe Spaur [della linea di Castel Valer di Sopra], sentiti anche i conti Francesco Antonio Spaur [della linea di Flavon e Castel Valer di Sotto] e Francesco Antonio Spaur [della linea di Mezzolombardo], contitolari del giudizio, concede l'autorizzazione richiesta.

Originale [A]; latino, italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 91 (a matita di mano del sec. XX)

3336

Investitura feudale

1719 luglio 24, Innsbruck

L'imperatore Carlo VI [d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo (1) investe a titolo di feudo trasmissibile anche per via femminile il barone Franz Joseph von Triempach, agente in qualità di titolare dei feudi anche a nome di Maria Anna von Triempach e dei fratelli conti Girolamo Spaur di Castel Valer e contessa Caterina Spaur sposata Sonnenberg, figli della defunta Maria Leopoldine von Triempach, dei seguenti beni: una casa con stalla, torchio, campi e giardino, sita sopra Egna in località "im Thall", un prato chiamato "die Thal Wisen", 2 prati siti sotto la casa, un bosco "durch das Thal", una porzione di bosco sito "auf Wäyan", un campo e un vigneto siti "hinter der schnitten Villner refier", un terreno vignato e prativo sito "im Sfiegl auch Villner revier", un terreno arativo e vignato sito "in der Rigl unter der Strassen".

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sulla plica a destra "Commissio Sacrae Caesareae et Regiae Catholicae Maiestatis in Consilio"; sotto la plica a sinistra sotto il testo note di cancelleria; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Carlo VI

Segnature precedenti: 208 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) A seguito della morte di Johann Ferdinand von Triempach, padre di Franz.

3337

Convocazione alla dieta di Innsbruck

1720 ottobre 30, Vienna

L'imperatore Carlo VI [d'Asburgo], arciduca d'Austria e conte del Tirolo, convoca il conte Giuseppe Spaur e i suoi fratelli alla pubblica dieta che si svolgerà a Innsbruck il 26 novembre 1720, per trattare le disposizioni relative alla Prammatica Sanzione del 1713.

Originale [A], con firma autografa di Carlo VI, documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di Carlo VI

a stampa, con parti manoscritte

Segnature precedenti: 71 (a matita di mano del sec. XX)

3338

Testamento

1720 settembre 27, Kufstein

Il conte Giovanni Antonio Romedio Arsio, tenente colonnello del battaglione di stanza a Kufstein, detta le sue ultime volontà testamentarie, nominando eredi la moglie baronessa Susanna Concordia Hack, sulla base dei patti nuziali stipulati il 1 aprile 1709, e i figli.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 3, 8 SI di testimoni, con firme autografe

3339

Investitura feudale

1716 settembre 6, Castello del Buonconsiglio (Trento)

Il conte Giovanni Michele Spaur, principe vescovo di Trento, rinnova al proprio cugino conte Giuseppe Spaur, signore di Fai e Zambana, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere imperiale e capitano di Levico, agente in qualità di procuratore del proprio padre Ferdinando, camerlengo e consigliere imperiale, "senior familiae", anche a nome degli altri familiari (1), l'investitura dei seguenti feudi: il giudizio di Fai e la decima relativa al paese di Fai; il paese di Zambana e la decima dei campi e dei vigneti di Zambana; il lago o peschiera detto "Schwöb" sito nelle pertinenze di Zambana; la nave e la casa di "Schöfbrugg" (2), con la quarta parte della decima di "Schöfbrugg"; il diritto di pesca nel fiume Adige nel tratto compreso fra la località "die Fenestrelle" (Zambana) e il traghetto; la decima grande relativa ad alcune località di Mezzolombardo, eccettuata la terza parte che spetta al parroco; la giurisdizione di Mezzolombardo, detenuta un tempo da Gralanto di Salorno, relativa a una fortezza con una casa diroccata detta "Seraphin" (3) e a 5 masi; alcuni beni, campi e prati siti nei paesi di Fai e Cortalta, dai quali viene pagato un affitto annuo di 102 staia di grano e 30 di segale; una decima relativa al paese di Termon; la quarta parte della decima di Trodena; la quarta parte della decima di Carano; la decima relativa ai paesi di Mezzana, Roncio e Menas, che rende 310 staia di grano all'anno.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica a sinistra "Franz Anthoni de Albertis Canzler m(anu) p(ropria)", a destra "Ad mandatum Reverendissimae Celsitudinis sue proprium", "Johann Thomas Spruner von Merz m(anu) p(ropria)"; a tergo note archivistiche, SP di cera rossa in teca metallica di Giovanni Michele Spaur

Segnature precedenti: N° 22 (di mano del sec. XVIII)

Note

(1) Nel documento vengono citati, tutti come conti Spaur: Cristoforo Francesco, figlio del defunto Giovanni Antonio (linea di Mezzolombardo); i fratelli Giovanni Michele, Giulio Ernesto e Francesco Antonio, figli del defunto Cristoforo Francesco (linea di Mezzolombardo); i fratelli Federico, Giovanni Battista e Guidobaldo, figli del defunto Osvaldo (linea di Sporminore); i fratelli Massimiliano, Giuseppe e Francesco, figli del defunto Guidobaldo (linea di Sporminore]; Francesco Antonio figlio del defunto Francesco Paride (linea di Flavon e Castel Valer di Sotto); i fratelli Johann Franz Willhelm, Leopold Maria e Joseph Bernardus, figli del defunto Johann Anton (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck).

(2) Il paese dove si trovava il traghetto sull'Adige (attuali Nave San Rocco e Nave San Felice).

(3) Si tratta del castello sul colle di San Pietro.

3340

Notizie sulla famiglia Spaur

1912 giugno (con notizie del 1717-1722)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative ad alcuni Spaur che studiarono presso la "Ritterakademie" di Ettal:

- Ferdinando nel 1718
- Francesco nel 1720-1722
- Carlo Leopoldo nel 1717-1722

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di KAINZ S., "Die Ritterakademie zu Ettal (1711-1745)", München, 1912.

3345

Elenco

sec. XVIII inizio (1)

Elenco dei funzionari della contea del Tirolo, fra i quali compare il conte Giuseppe Spaur, in qualità di capitano del quarto all'Adige inferiore ("Viertel Unteretsch").

Copia semplice [B]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 20 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) La datazione è desunta dal confronto con il n. 3305, datato 1704.

3346

Rendiconto

1721 maggio 7

Il conte Giovanni Battista Spaur redige elenco delle spese sostenute nella causa vertente fra lui stesso e il conte Giuseppe Spaur, da una parte, e gli Spaur di Terres, dall'altra.

Originale [A], con firma autografa, documento privato; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 33 (a matita di mano del sec. XX)

3347

Conferimento degli ordini minori

1721 giugno 8, Trento, "in capella super monte prope burgum Pediscastelli"

Giovanni Michele Spaur, vescovo di Trento, impartisce al conte Giovanni Michele Spaur, canonico della cattedrale di Trento (1), gli ordini minori.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; latino

Documento singolo; carta, cc. 2, SI sotto nizza di Giovanni Michele Spaur

Segnature precedenti: 35 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Figlio di Giuseppe della linea di Castel Valer di Sopra.

3348

Conferimento di canonicato

1721 aprile 25, Trento

Il capitolo della cattedrale di Trento nomina canonico il conte Giovanni Michele Antonio Spaur (1), rappresentato da Antonio Cimonati, e gli conferisce la relativa prebenda.

Notaio: Leonardo Novelli "cancellarius capitularis" di Trento (SN a timbro, ripassato a penna)

Originale da imbreviature [A], atto notarile; latino

Documento singolo; carta, legatura in carta, cc. 5

Segnature precedenti: 41 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Figlio di Giuseppe della linea di Castel Valer di Sopra.

3349

Conferimento di subdiaconato

1722 maggio 30, Trento

Il conte Giovanni Michele Spaur (1), vescovo titolare di Rhosus (2) e suffraganeo di Trento, canonico di Trento e di Bressanone e vicario "in spiritualibus", conferisce il subdiaconato al conte Giovanni Michele Antonio Spaur (3), canonico di Trento.

Originale [A], con firma autografa di Giovanni Michele Spaur, documento di cancelleria vescovile; latino

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di Giovanni Michele Spaur

a stampa, con parti manoscritte

Note

(1) Figlio di Cristoforo Francesco della linea di Mezzolombardo,

(2) Oggi Arsuz (Turchia).

(3) Figlio di Giuseppe della linea di Castel Valer di Sopra.

3350

Documenti relativi all'eredità di Cristoph Sigmund von Gellhorn

1724 aprile 11 - 1724 agosto 16

Inventari dell'eredità del defunto Cristoph Sigmund von Gellhorn-Petersdorf, capitano e comandante generale della fortezza di Kufstein.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 88

3350.1

Inventario

1724 aprile 11, Kufstein

Il commissario designato Anton de Pancheri redige l'inventario dei beni lasciati dal defunto Christoph Sigmund von Gellhorn; viene citato fra gli altri il conte Giovanni Francesco Spaur.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica, tedesco

Registro, carta, legatura in carta, cc. 62, SI di Anton de Pancheri

3350.2

Integrazione di inventario

1724 agosto 26, Kufstein

Integrazione dell'inventario dell'eredità del defunto Christoph Sigmund von Gellhorn, relativa ai crediti.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica, tedesco

Registro, carta, privo di coperta, cc. 21

3350.3

Estratto delle rubriche dell'inventario

[1724]

Tedesco

Registro, carta, carte cucite con lo spago, prive di coperta, cc. 5

3351

Urbari

sec. XVIII prima metà

Registri degli affitti, delle rendite e dei diritti spettanti ai conti Arsio nelle Valli di Non e di Sole.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 295

3351.1

Urbario

sec. XVIII prima metà

Tedesco

Registro, carta, privo di coperta, cc. 118 con indice a rubrica finale + cc. sciolte 3

3351.2

Urbario

sec. XVIII prima metà

Tedesco

Registro, carta, privo di coperta, cc. 177 con indice a rubrica finale + cc. sciolte 4

Segnature precedenti: 1 (a matita di mano del sec. XX)

3352

Richiesta di giuramento

1725 maggio 6, Trento

Il conte Carlo Trapp, decano del capitolo di Trento, il conte Domenico Antonio Wolkenstein, scolastico, e il conte Carlo Ferdinando Lodron, preposito, agenti dopo la morte del vescovo Giovanni Michele Spaur in qualità di reggenti del principato vescovile, scrivono al conte Giuseppe Spaur, sollecitandolo a prestare il giuramento di fedeltà dovuto in qualità di capitano di Castel Selva a Levico.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; latino, italiano

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di "sede vescovile vacante" a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 140 (a matita di mano del sec. XX)

3353

Supplica

1726 novembre 3

Il conte Giuseppe Spaur chiede all'imperatore che gli sia assegnato un incarico di capitano nell'esercito tirolese, in considerazione del servizio volontario da lui stesso prestato contro i Francesi e tenendo conto del fatto che non percepisce alcun compenso per la carica di consigliere della camera delle finanze attualmente ricoperta.

Minuta; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 106 (a matita di mano del sec. XX)

3354

Investitura feudale

1727 giugno 2 (1), Castello del Buonconsiglio (Trento)

Antonio Domenico Wolkenstein, principe vescovo di Trento, rinnova al conte Giovanni Michele Spaur, signore di Fai e Zambana, canonico della cattedrale di Trento, agente in qualità di procuratore del padre Giuseppe Spaur, signore di Fai e Zambana, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere imperiale e capitano di Levico, camerlengo e consigliere imperiale, agente in qualità di "senior familiae", anche a nome degli altri familiari (2), l'investitura di due beni siti nel giudizio di Cortaccia, rispettivamente in località "zu Conzegg" e a Stadio di Vadena, un tempo detenuti da Leonhard Schenck, e di un quarto della decima del vino e del grano relativa a Romallo, un tempo detenuto dal defunto "Maister Zial" di Romallo (3).

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica, sotto il testo a sinistra "Antonius Dominicus", "Johann Baptista Anton von Albertis Hof Canzler" (firme autografe), sul verso della plica a destra "Ad mandatum Reverendissimae Celsitudinis sue proprium", "Johann Thomas Spruner von Merz m(anu) p(ropria)"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Antonio Domenico Wolkenstein

Segnature precedenti: 206 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "den anderen tag Monats iunii".

(2) Nel documento vengono citati, tutti come conti Spaur, Flavon e Valer: Ferdinando Massimiliano, figlio del defunto Ferdinando e fratello di Giuseppe (linea di Castel Valer di Sopra); i fratelli Giovanni Michele, Giulio Ernesto e Francesco Antonio, figli del

defunto Cristoforo Francesco (linea di Mezzolombardo); i fratelli Giorgio Federico e Giovanni Battista, figli del defunto Osvaldo (linea di Sporminore); i fratelli Massimiliano, Giuseppe e Francesco, figli del defunto Guidobaldo (linea di Sporminore); i fratelli Johann Franz Willhelm e Leopold Maria, figli del defunto Johann Anton (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); Francesco Antonio figlio del defunto Francesco Paride (linea di Flavon e Castel Valer di Sotto); i fratelli Felice Giovanni Battista, Giovanni Giuseppe Antonio, Francesco Ernesto Tommaso e Domenico Leone Gioacchino, figli del defunto Francesco Paride (linea di Sporminore).

(3) Questo quarto è detenuto dagli eredi di Girolamo Spaur; gli altri quarti spettano rispettivamente al parroco di Revò, al conte Antonio Sigismondo Thun e ai Manincor ("Manikorisch").

3355

Accordo

1727 gennaio 15, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Giuseppe Spaur (1) e il conte Francesco Antonio Spaur (2) stipulano un accordo in 6 punti, relativo fra l'altro all'uso comune degli spazi relativi a Castel Valer.

Originale [A], documento privato; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2, Si di Giuseppe Spaur e SI di Francesco Antonio Spaur, con relative firme autografe

Segnature precedenti: 113 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Della linea di Castel Valer di Sopra.

(2) Della linea di Flavon e Castel Valer di Sotto.

3356

Accordo relativo a dote

1728 febbraio 3, Arsio

La contessa Susanna Concordia Arsio si accorda con il conte Giuseppe Gaetano Spaur in merito alle modalità di liquidazione della dote della figlia Leopoldina Arsio, moglie del suddetto Giuseppe Gaetano Spaur, concordata verbalmente in occasione del matrimonio celebrato il 22 luglio 1727.

Notaio: Simone Galvano da Brez (SN a timbro)

Originale [A] (1), atto notarile; italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 5 n.n.

Segnature precedenti: 117 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Dopo il testo dell'atto e prima della sottoscrizione notarile è riportato l'elenco dei contraenti e dei testi: i nominativi, preceduti dalla sigla L(ocus) S(igilli), sono scritti tutti dalla medesima mano e dunque non autografi.

3357

Estratto delle tasse

1728 maggio 11

Estratto delle tasse pagate dal conte Ferdinando Spaur nel periodo settembre 1725-marzo 1728.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 82 (a matita di mano del sec. XX)

3358

Divisione di beni

1729 luglio 21, Castel Valer di Sopra (Tassullo)

I fratelli Giovanni Michele Spaur, canonico di Trento, e Giuseppe Gaetano Spaur, in esecuzione dell'accordo precedentemente fra loro stipulato, dividono l'eredità paterna nella misura rispettivamente di un terzo e due terzi, assegnando fra l'altro al suddetto Giovanni Michele 2 case, site rispettivamente a Mezzolombardo e a Rallo, con relative pertinenze, vari terreni e diritti, per un valore complessivo di 14.380 ragnesi.

Notaio: Cristoforo Conforti da Tuenno, notaio per autorità imperiale (SN a timbro)

Originale [A] redatto in duplice esemplare, atto notarile; italiano

Fascicolo; carta, cc. 14

Segnature precedenti: 112 (a matita di mano del sec. XX)

3358.1

Divisione di beni

1729 luglio 21

Dopo la sottoscrizione è aggiunta un'annotazione sulla casa in Rallo, seguita da un'ulteriore sottoscrizione (SN).

Italiano

Registro, carta, legatura in carta, cc. 8 n.n. + c. 1 sciolta

Segnature precedenti: 112 (a matita di mano del sec. XX)

3358.2

Divisione di beni

1729 luglio 21

Italiano

Registro, carta, legatura in carta, cc. 5 n.n.

3359

Inventario di beni

1729 gennaio 5, Castel Valer (Tassullo)

Giovanni Battista Spaur e Francesco Antonio Cristani da Rallo, commissari designati, redigono l'inventari dei beni mobili lasciati dal defunto conte Giuseppe Spaur, morto il 24 dicembre 1728.

Notaio: Andrea Carpella da Spormaggiore, notaio per autorità imperiale (SN a timbro)

Elenco allegati

Accordo

1729 maggio 7

Gli eredi del defunto conte Giuseppe Spaur stipulano un accordo.

Originale [A], atto notarile rogato da Andrea Carpella (SN).

Originale [A], atto notarile; italiano

Documento singolo; carta, cc. 9 + cc. 2

3360

Accordo

1729 maggio 7, Castel Valer di Sopra (Tassullo)

I fratelli conti Giovanni Michele Spaur, canonico di Trento, e Giuseppe Gaetano Spaur stipulano un accordo in 7 punti relativo alla divisione dell'eredità del defunto padre Giuseppe Girolamo Spaur.

Notaio: Andrea Carpella da Spormaggiore, notaio per autorità imperiale e cancelliere della giurisdizione di Spor

Copia semplice [C], redatta nel sec. XVIII sulla base della copia autentica [B] redatta da Francesco Vigilio Sevegnani, atto notarile; latino, italiano

Documento singolo; carta, cc. 6

Segnature precedenti: N. 37 (di mano del sec. XVIII); 22 (a matita di mano del sec. XX)

3361

Documento relativo a controversia ereditaria

1730 giugno 24, Terres

Il conte Felice Giovanni Battista Spaur (1), agente a nome della moglie contessa Caterina Spaur (2), avanza rivendicazioni in merito all'eredità del defunto Giuseppe Girolamo Spaur, padre della suddetta Caterina, e in particolare ai diritti dotali della stessa.

Copia semplice [B], documento privato; tedesco, italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 64 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Della linea di Sporminore.

(2) Della linea di Castel Valer di Sopra.

3362

Notizie su lapidi votive Spaur

1911 ottobre (con notizie del sec. XVIII prima metà)

Notiza redatta dal conte Volkmar Spaur relativa a lapidi votive dedicate ad alcuni Spaur della linea di Mezzolombardo, morti nella prima metà del sec. XVIII, nella chiesa di San Pietro a Mezzolombardo.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

3364

Patti nuziali

1731 settembre

Il barone Sigismondo Ildebrando Cles e il conte Giovanni Michele Spaur (1) stipulano i patti nuziali per il matrimonio del suddetto Ildebrando con la contessa Giuditta Spaur, sorella del suddetto Giovanni Michele, stabilendo una dote di 4.000 fiorini e prevedendo clausole specifiche in relazione all'età avanzata dello sposo.

Elenco allegati

Donazione inter vivos

1731 agosto 6

Il barone Bartolomeo Cles, canonico di Passau, per fornire al fratello Sigismondo Ildebrando Cles i mezzi finanziari adeguati ad affrontare il matrimonio ed evitare così l'estinzione della famiglia, dona allo stesso Sigismondo Ildebrando i diritti su alcuni capitali e decime.

Copia autentica redatta da Giuseppe Antonio Miller da Cles, notaio "d'ambi le autorità" (SN a timbro)

Originale [A], documento privato; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2 + cc. 2, SI in cera rossa di Giuditta Spaur, SI in cera rossa di Sigismondo Ildebrando Cles, SI in cera rossa di Giovanni Michele Spaur, SI in cera rossa di Carlo Francesco Pratti, SI in cera rossa di Ferdinando Floriano de Concini (redattore dell'atto), con relative firme autografe

Note

(1) Della linea di Castel Valer di Sopra.

3365

Disposizioni per esecuzione testamentaria

1731 agosto 15

Il conte Ferdinando Sigismondo Spaur detta disposizioni per l'esecuzione del testamento del padre conte Ferdinando Carlo Spaur.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 76 (a matita di mano del sec. XX)

3366

Accordo

1731 ottobre 15, Cles

Il conte Giuseppe Gaetano Spaur, da una parte, e Giovanni Rigat detto "Lucchin", fratello di Francesco Rigat, ucciso dal medesimo Giuseppe Gaetano con un colpo di pistola il giorno 1 ottobre 1731 sulla "strada imperiale sotto Revò" nel corso di una rissa, dall'altra, si accordano, rinunciando a ogni futura controversia in merito alla vicenda.

Notaio: Michele Maurizio Torresani da Cles, cancelliere criminale delle pievi di Revò e Cloz (SN a timbro)

Originale [A], atto notarile; italiano

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 88 (a matita di mano del sec. XX)

3367

Accordo

1734 settembre 3, Innsbruck

La commissione designata promuove un accordo fra i fratelli conti Giovanni e Felice Carlo Arsio, da una parte, e la baronessa Susanna Concordia Hack, dall'altra, in merito alla suddivisione dell'eredità del defunto conte Giovanni Antonio Romedio Arsio, rispettivamente padre e marito delle parti in causa.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 5, SI sottocarta di Antonio Domenico Tevini da Malé, commissario

Segnature precedenti: 60 (a matita di mano del sec. XX)

3368

Documenti relativi a controversia

1734 marzo 18 - 1734 aprile 1

Il conte Francesco Antonio Spaur (1), avendo promosso un accordo tra il conte Sigismondo Ferdinando Spaur, da una parte, e i fratelli conti Giovanni Michele e Giuseppe Gaetano Spaur (2), dall'altra, ne dà comunicazione al barone Sigmund Zech, consigliere di Stato dell'Austria superiore, sollecitandolo a versare ai suddetti Giovanni Michele e Giuseppe Gaetano la somma di 600 fiorini; gli stessi rilasciano quindi ricevuta per la medesima somma.

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 111 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Potrebbe trattarsi dell'esponente della linea di Mezzolombardo (1684-1755) o dell'omonimo appartenente alla linea di Flavon e Castel Valer di Sotto (1674-1788).

(2) Tutti della linea di Castel Valer di Sopra.

3369

Documento relativo a dote

1735 ottobre 19, Castel Cles (Cles)

Il conte Giovanni Michele Spaur, canonico di Trento, cede agli sposi barone Sigismondo Ildebrando Cles e contessa Maria Giuditta Spaur (1) i diritti sulla decima riscossa a Fondo, a titolo di pagamento degli interessi per gli anni 1734 e 1735 sulla dote assegnata.

Notaio: Giovanni Begnudelli da Cles, notaio per autorità imperiale (SN a timbro)

Originale [A], atto notarile; latino, italiano

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 83 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Entrambi della linea di Castel Valer di Sopra.

3370

Documenti relativi alle decime di Ronzone e Tuenno

1737 luglio 22 (con allegati dal 1575)

Italiano, latino

Fascicolo; carta, cc. 9

3370.1

Locazione temporale di decima

1736 luglio 22 (con annotazione del 1736 novembre 14)

Il conte Francesco Ferdinando Khuen-Belasi dà in locazione per 7 anni a Lorenzo Giovanni Sandri da Tuenno la propria porzione della decima del grano e del vino che si riscuote a Tuenno, per l'affitto annuo di 130 fiorini.

Segue annotazione relativa al versamento della somma di 130 fiorini e 3 zecchini, di data 1736 novembre 14.

Originale [A], con firme autografe di Francesco Ferdinando Khuen-Belasi e Lorenzo Giovanni Sandri, documento privato, italiano

Documento singolo, carta, cc. 2, SI di Francesco Ferdinando Khuen-Belasi

Segnature precedenti: 84 (a matita di mano del sec. XX)

3370.2

Dazione in pagamento

1575 aprile 7, Castello di Castelfondo (Castelfondo)

Gaspare Coret notaio, figlio del fu Pietro Antonio Coret da Romeno, cede a Lorenzo Pangrazzi del fu Andrea Pangrazzi da Campodenno i diritti sulla decima del grano relativa al paese di Ronzone, dallo stesso Gaspare detenuti in feudo dal signore di Castelfondo, a soluzione di un debito di 250 ragnesi di denari meranesi.

Notaio: Giulio Cesare "Scarduinus" "Bononiensis"

Copia semplice [B], redatta da Leonardo Antonio Perizalli su richiesta del barone Ferdinando Spaur nel 1583, atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 5

3370.3

Locazione temporale di decima

1594 febbraio 27, Sarnonico

Giovanni Giacomo, notaio, figlio di Lorenzo da Campodenno, abitante a Terzolas, dà in locazione temporale per 7 anni a Cristano Zambonin, "chirurgus" di Sarnonico, la propria porzione della decima del grano relativa al paese di Ronzone.

Notaio: Simone Borzaga da Cavareno, notaio per autorità imperiale

Copia semplice [B], di mano del sec. XVI-XVII, atto notarile, latino

Documento singolo, carta, cc. 2

3371

Compravendita

1736 ottobre 17, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Giovanni Giacome Khuen-Belasi, agente a nome del padre Francesco Ferdinando Khuen-Belasi, vende al conte Giuseppe Gaetano Spaur la propria porzione della decima relativa al paese di Tuenno, locata a Giovanni Sandri da Tuenno, per il prezzo di 1860 fiorini "alemanni".

Segue in data 1736 novembre 3, Castel Belasi (Campodenno) la ricevuta rilasciata dal conte Francesco Ferdinando Khuen-Belasi per il pagamento degli ultimi 604 fiorini dovuti dal conte Giuseppe Gaetano Spaur.

Notaio: Francesco Antonio Vigilio Cristani da Rallo (SN a timbro)

Originale [A], atto notarile; italiano

Documento singolo; carta, legatura in carta, cc. 8

Segnature precedenti: 85 (a matita di mano del sec. XX)

3372

"Libro delli murari [...]"

1738 giugno 6 - 1741 maggio 6 (con allegato del 1737 agosto 7)

Registro delle spese sostenute dal conte Giuseppe Gaetano Spaur per il mantenimento delle maestranze di Giovanni Felin detto "Flor" da Revò, impegnate in lavori di ristrutturazione di Castel Valer (Tassullo), in particolare di una sala, di tre camere e una scala.

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 3 + c. sciolta 1

Segnature precedenti: 94 (a matita di mano del sec. XX)

3373

Patti nuziali

1739 agosto 22, Innsbruck

Il barone Franz Joseph Ignaz de Tschiderer e la contessa Maria Elisabeth Heindl von Sonnberg, figlia dei conti Johann Franz Heindl von Sonnberg e Maria Caterina Spaur, stipulano i patti nuziali, stabilendo fra l'altro che la dote della sposa ammonti a 1.500 fiorini d'oro.

Originale [A], documento privato; tedesco

Registro; carta, carte legate con lo spago, cc. 6, SI in cera rossa di Maria Elisabeth Heindl von Sonnberg, SI in cera rossa di Franz Joseph Ignaz de Tschiderer, SI in cera rossa di Maria Caterina Spaur Heindl von Sonnberg, SI in cera rossa di Johann Franz de Tschiderer, SI in cera rossa di Joseph Trapp, SI in cera rossa di Sebastian Ger[...], SI in cera rossa di Ignaz Spaur, SI in cera rossa di [...] Zech, SI in cera rossa di Anton Vogelmeyer

Segnature precedenti: 143 (a matita di mano del sec. XX)

3374

Richiesta per la cappella di Castel Valer

1740 dicembre [...] (1), Castel Valer (Tassullo)

Il conte Giuseppe Gaetano Spaur scrive ad Antonio Domenico Thun, vescovo di Trento, chiedendo fra l'altro il permesso di far celebrare la Messa nella cappella di Castel Valer.

Minuta; italiano

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 95 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Lacuna per inchiostro sbiadito.

3375

Notizie su legati missari Spaur

sec. XX inizio (con notizie del 1649-1679)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative alla fondazione di alcuni legati missari nella chiesa di San Vigilio di Tassullo, in particolare a opera di Anna Maria Morenberg, moglie di Girolamo Spaur, e di Rosina Spaur, figlia di questi ultimi.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di NEGRI F., "Memorie della parrocchia e dei parroci di Tassullo", Cles, 1910.

3376

Notizie su Maria Sybilla Spaur

sec. XX secondo quarto

Notizie (1) relative al matrimonio celebrato a Wiesenegg presso Dobbiaco fra Maria Sybilla von Spaur e Johann Jakob von Strobl, dal quale sarebbe nato nel 1738 Johann Franz von Strobl.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di "Innsbrucker Zeitung", n. 51, del 3 marzo 1934.

3380

Testamento

1731 aprile 5

La baronessa Maria Anna von Speth, moglie del barone Sebastian Andreas von Bemmelberg, redige il suo testamento, disponendo fra l'altro un lascito ereditario per la nipote Maria Josepha von Speth, futura moglie del conte Giulio Spaur.

Copia semplice [B], di mano del sec. XVIII seconda metà, documento privato; tedesco

Registro; carta, privo di coperta, cc. 14

Segnature precedenti: 116 (a matita di mano del sec. XX)

3381 a

Documenti relativi alla genealogia Spaur

sec. XVII - sec. XIX

Documenti relativi alla genealogia della famiglia Spaur.

Si segnalano:

- appunti sulla storia della famiglia dal sec. XIV al sec. XVII, redatti dal conte Giuseppe Spaur della linea di Castel Valer di Sopra (1668-1728)
- tavola genealogica di Maria Caterina Spaur (1684-1721), figlia di Francesco Paride Spaur e di Maria Anna Fugger
- tavola genealogica di Francesco Antonio Spaur, figlio di Ferdinando Spaur e di Maria Francesca Arsio, in copia semplice [B]
- tavola genealogica di Giuseppe Spaur (1668-1728), in copia autentica [B]
- tavola genealogica di Antonio Spaur, figlio di Giuseppe Gaetano Spaur, 1764, in copia semplice [B]
- tavola genealogica di Giuseppe Spaur della linea di Flavon e Castel Valer di Sotto (1791-1864)
- tavola genealogica della baronessa Maria Josepha von Speth, moglie di Giulio Spaur della linea di Castel Valer di Sopra
- frammento di albero genealogico, con stemmi a colori

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 19

3381

Investitura feudale

1741 novembre 10, Innsbruck

Maria Teresa d'Austria, regina d'Ungheria e di Boemia, arciduchessa d'Austria e contessa del Tirolo, rinnova al barone Franz Joseph Triempach, agente anche a nome di Maria Anna Triempach e dei fratelli conti Girolamo Spaur Valer e contessa Caterina Spaur, vedova del conte Johann Franz Heindl von Sonnberg, entrambi figli della defunta Maria Leopoldine Triempach, l'investitura a titolo di feudo trasmissibile per via femminile di alcuni beni, e specificatamente una casa con stalla, torchio, campi e giardino, sita sopra Egna in località "im Thall", un prato chiamato "die Thall Wisen", 2 prati siti sotto la casa, un bosco "durch das Thal", una porzione di bosco sito "auf Mäzän", un campo e un vigneto siti "hinter der schnitten Vihlner refier", un terreno vignato e prativo sito "im Stiegl auch Villner refier", un terreno arativo e vignato sito "in der Rigl unter der Strassen"; tali beni erano già stati concessi in feudo dall'imperatore Carlo VI [d'Asburgo], conte del Tirolo in data 1719 luglio 24, dopo che con atto di data 1692 settembre 10 l'imperatore Leopoldo I li aveva incamerati, a titolo di pagamento di un debito di 3.000 fiorini contratto dal barone Triempach.

Originale [A], documento di cancelleria reale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica, sotto il testo a sinistra, note di cancelleria "Johann Spaur m(anu) p(ropria); [...] Fedrigazii" (firma autografa); sulla plica a destra "Commissio Sacrae Regiae Maiestatis in Consilio", "Franz von Daiser" (firma autografa); a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera bruna in teca lignea di Maria Teresa d'Austria

Segnature precedenti: 209 (a matita di mano del sec. XX)

3382

"Descrittione dei castelli del Tirol"

1697

Notizie redatte probabilmente da uno Spaur (forse Giuseppe della linea di Castel Valer di Sopra) relative a 47 castelli del Tirolo.

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 6

3383

Compravendita

1743 ottobre 29, Terres

Pietro Poda da Flavon vende al conte Giovanni Michele Spaur, della linea di Castel Valer di Sopra, canonico della catterale di Trento, un maso sito nelle pertinenze di Flavon, per il prezzo di 1.300 ragnesi, 7 zecchini e un ducato d'argento; il maso era stato venduto allo stesso Poda dal conte Francesco Romano Spaur in data 1743 ottobre 24, ignorando il diritto di prelazione che spettava al suddetto Giovanni Michele.

Notaio: Giovanni Antonio Carpella, cancelliere di Spor (SN a timbro)

Originale da imbreviature [A], redatto in data 1775 gennaio 11, atto notarile; italiano

Documento singolo; carta, tracce di legatura in carta (dorso ritagliato), cc. 5

Segnature precedenti: 57 (a matita di mano del sec. XX)

3384

Estratto di albero genealogico

1743

Estratto dell'albero genealogico dei baroni Welser von Zinnenberg di Augsburg.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: Nr. 31 (di mano del sec. XVIII); 136 (a matita di mano del sec. XX)

3385

Locazione temporale

1744 febbraio 2

I conti Giovanni Michele Spaur e Francesco Antonio Spaur, quest'ultimo agente anche a nome di Francesco Romano Spaur, danno in locazione per 5 anni a Pietro Bonetti, pescatore di Trento, il diritto di pesca nel fiume Adige, da "Porto alla Nave" fino alla località "Fenestrelle" nella giurisdizione di Zambana.

Originale [A], documento privato; italiano

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 73 (a matita di mano del sec. XX)

3386

Dichiarazione

1745 giugno 17

Il conte Francesco Antonio Spaur dichiara di aver promosso una transazione amichevole nella controversia esistente fra i vicini di Fai, da una parte, e quelli di Zambana, dall'altra, in merito al taglio della legna.

Originale [A], documento privato; italiano

Documento singolo; carta, c. 1, SI di Francesco Antonio Spaur, con firma autografa

Segnature precedenti: 8 (a matita di mano del sec. XX)

3387

Elenco di crediti

sec. XVIII

Il conte Giuseppe Gaetano Spaur redige l'elenco dei propri crediti nei confronti del fratello (1).

Originale [A], scrittura semplice; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 72 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Non è specificato il nome: potrebbe trattarsi di Giovanni Michele, canonico di Trento (1696-1782), o, meno probabilmente, di Romedio (+1738).

3388

Estratto di urbario

sec. XVI - sec. XVII

Estratto dall'urbario di Castel Valer di Sopra, riportante l'indicazione di un terreno sito "sopra e confinante al bosco di detto castello, detto l"ortaz"', e di un terreno arativo e vignato detto "il roncazz".

Estratto in copia autentica [B], redatto dal notaio Cristoforo Conforti (SN a timbro) nella prima metà del sec. XVIII; latino, italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 114 (a matita di mano del sec. XX)

3389

Sentenza arbitrale

1747 novembre 24 - 1749 marzo 8, Innsbruck

Il conte Giorgio Ferdinando Guarienti, signore di Castel Malosco e consigliere del governo dell'Austria Superiore, nonché commissario delegato del medesimo governo per la risoluzione della controversia esistente in merito ai censi in brascato e in mosto istituti nella giurisdizione di Montereale, emette sentenza in 8 punti, stabilendo in particolare che i suddetti censi già esistenti siano assoggettati a un interesse del 5% annuo.

Notaio: Francesco Brugger, Lorenzo Pomaroli, Giuseppe Domenico de Paoli

Copia autentica [C], redatta da Nicola Clementi da Lavis (SN a timbro) nella seconda metà del XVIII secolo, sulla base di precedente copia autentica [B], redatta da Giovanni Antonio Clementi; latino, italiano

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 101 (a matita di mano del sec. XX)

3390

Ratifica di accordo

1748 dicembre 9 (con documenti del 1748 agosto 26), Innsbruck

L'imperatrice Maria Teresa d'Austria ratifica l'accordo (1) raggiunto fra la comunità di Tuenno, da una parte, e il conte Romedio Spaur, agente in qualità di signore di Castel Valer (Tassullo), dall'altra, in merito all'utilizzo del legname nella Valle di Tovel.

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; carta e pergamena, legatura in carta, cc. 9 (cc. 2 e 9 in perg.), SI di cera rossa in teca metallica di Maria Teresa d'Austria

Segnature precedenti: 141 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il testo dell'accordo è allegato in originale, al pari della reversale rilasciata dalle parti (si vedano i documenti 3390.1 e 3390.2).

3390.1

Accordo

1748 agosto 26, Innsbruck

Il conte Romedio Spaur, agente in quanto signore di Castel Valer (Tassullo), da una parte, e la comunità di Tuenno, dall'altra, grazie all'intervento di un'apposita commissione, stipulano un ulteriore accordo in merito all'utilizzo del legname nella Valle di Tovel, modificando di comune volontà un precedente decreto interlocutorio emesso dal governo dell'Austria Superiore in data 14 agosto 1748 a soluzione della controversia fra loro esistente.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica, italiano

carta, cc. 3-6, SI di cera rossa di Giorgio Ferdinando Guarienti commissario imperiale, SI di cera rossa di Carlo Girolamo Cristani "comune mediatore", SI di cera rossa di Francesco de Alberti "comune mediatore", SI di cera rossa di Romedio Spaur, SI di cera rossa di Giambattista Pasotti, sindaco di Tuenno, SI di cera rossa di Giovanni Domenico Leopoldo Manfroni avvocato, procuratore di Romedio Spaur

3390.2

Reversale di accordo

1748 agosto 26, Innsbruck

Il conte Romedio Spaur, agente in qualità di sgnore di Castel Valer (Tassullo), da una parte, e la comunità di Tuenno, dall'altra, rilasciano reversale dell'accordo stipulato in merito all'utilizzo del legname nella Valle di Tovel.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica, italiano

carta, cc. 7-8, SI di cera rossa di Giorgio Ferdinando Guarienti commissario imperiale, SI di cera rossa di Carlo Girolamo Cristani "comune mediatore", SI di cera rossa di Francesco de Alberti "comune mediatore", SI di cera rossa di Romedio Spaur, SI di cera rossa di Giambattista Pasotti, sindaco di Tuenno, SI di cera rossa di Giovanni Domenico Leopoldo Manfroni avvocato, procuratore di Romedio Spaur

3391

Richiesta

1748 maggio 8, Vienna

L'imperatrice Maria Teresa d'Austria scrive al conte Giovanni Michele Spaur (1), canonico della cattedrale di Trento, invitandolo ad adoperarsi per l'elezione di Leopoldo Ernesto Firmian, vescovo di Seckau, a vescovo coadiutore di Trento.

Originale [A], con firma autografa di Maria Teresa d'Austria; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di cera rossa di Maria Teresa d'Austria a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 39 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Della linea di Castel Valer di Sopra.

3392

Documenti relativi all'eredità di Giovanni Michele Spaur (+1743)

1745 dicembre 2 - 1748 marzo 29

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 10

Segnature precedenti: 63 (a matita di mano del sec. XX)

3392.1

Inventario

1745 dicembre 2

Inventario dell'eredità del conte Giovanni Michele Spaur (1), redatto dal fratello Francesco Antonio Spaur.

Italiano

Documento singolo, carta, cc. 4

Note

(1) Della linea di Mezzolombardo, 1677-1743.

3392.2

"Risposta formale" all'inventario dell'eredità

1748 marzo 29, Castel Cles (Cles)

I fratelli conti Giovanni Michele Spaur, canonico di Trento, Giuseppe Gaetano Spaur, Maria Caterina Spaur, Maria Giuditta Spaur moglie di Ildebrando Cles, Maria Anna Spaur (1), espongono le proprie osservazioni e richieste articolate in 9 punti in merito all'inventario redatto dallo zio conte Francesco Antonio Spaur relativamente ai beni lasciati dal conte Giovanni Michele Spaur, vescovo titolare di Rhosus e suffraganeo di Trento, morto nel 1743.

Originale [A], documento privato, italiano

Documento singolo, carta, cc. 6, SI di cera nera di Giovanni Michele Spaur canonico di Trento, SI di cera nera di Giuseppe Gaetano Spaur, SI di cera nera di Maria Caterina Spaur, SI di cera nera di Maria Giuditta Spaur Cles, SI di cera nera di Maria Anna Spaur

Note

(1) Tutti della linea Castel Valer di Sopra.

(2) Entrambi della linea di Mezzolombardo.

3393

Elenco di debiti

[1729] (1)

Il notaio Cristoforo Conforti redige l'elenco dei debiti relativi all'eredità del defunto Giuseppe Girolamo Spaur, il cui pagamento spetta al figlio Giovanni Michele Spaur, canonico di Trento [in base agli accordi stipulati in precedenza dal medesimo Giovanni Michele con il proprio fratello Giuseppe Gaetano Spaur] (2).

scrittura semplice; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 56 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica è desunta dal confronto con i documenti n. 3358-3360.

(2) Numerose voci sono depennate.

3394

Documenti relativi a causa

1721 ottobre 30 - 1749 maggio 13

Documenti raccolti dal conte Felice Giovanni Spaur (1) in relazione alla causa intentatagli dal conte Francesco Antonio Spaur (2), in merito alla dote assegnata a Barbara Giuditta Spaur, sorella del suddetto Felice Giovanni, in occasione delle nozze con Giuseppe Buonafede da Firenze (3), per la quale era stata anticipata da Giulio Ernesto Spaur, canonico di Augsburg e fratello del suddetto Francesco Antonio, la somma di 1.000 fiorini:

- carteggi fra gli Spaur coinvolti nella causa, 1721, in copia semplice

- atti di causa, 1749 (con allegato del 1744), in copia semplice

- promemoria in 9 punti redatto da Giovanni Felice Spaur, [1749]

Latino, italiano

Fascicolo; carta, cc. 9

Segnature precedenti: 119 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Della linea di Sporminore.

(2) Della linea di Mezzolombardo.

(3) Il matrimonio, celebrato nel 1722, durò solo pochi mesi e si concluse con la separazione.

3395

Rinuncia

1749 settembre 16, Untermarchtal

La baronessa Maria Josepha von Speth rinuncia a una parte dei beni a lei spettanti dell'eredità della zia baronessa Maria Anna von Speth, moglie di Sebastian Andreas von Bemmelberg, in favore del fratello Franz Joseph Tiberius von Speth.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4, SI di cera rossa di Maria Josepha von Speth, SI di cera rossa del barone Johann Baptist von Ulm, curatore, SI di cera rossa del barone Ferdinand Christoph von Freyberg, curatore, SI di cera rossa di Aloysius von Pflummeren, "syndicus"

Segnature precedenti: 100 (a matita di mano del sec. XX)

3396

Investitura feudale

1749 luglio 31, Innsbruck

Maria Teresa d'Austria, regina d'Ungheria e di Boemia, arciduchessa d'Austria e contessa del Tirolo, rinnova al conte Gaetano Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente anche a nome dei fratelli conte Franz Joseph von Heindl e contessa Elisabetha von Heindl sposata Tschiderer (1), l'investitura a titolo di feudo trasmissibile per via femminile di alcuni beni, e specificatamente una casa con stalla, torchio, campi e giardino, sita sopra Egna in località "im Thall", un prato chiamato "die Thall Wisen", due prati siti sotto la casa, un bosco "durch das Thal", una porzione di bosco sito "auf Mäzän", un campo e un vigneto siti "hinter der schnitten Vihlner refier", un terreno vignato e prativo sito "im Stiegl auch Vihlner revier", un terreno arativo e vignato sito "in der Rigl unter der Strassen"; tali beni erano già stati concessi in feudo dall'imperatore Carlo VI [d'Asburgo], conte del Tirolo in data 1719 luglio 24, dopo che con atto di data 1692 settembre 10 l'imperatore Leopoldo I li aveva incamerati, a titolo di pagamento di un debito di 3.000 fiorini contratto dal barone Triempach.

Originale [A], documento di cancelleria reale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica, a sinistra sotto il testo a sinistra, "Johann G(raf) Spaur m(anu) p(ropria)"; [...] Faber m(anu) p(ropria)"; sotto il testo a destra "Faber"; sulla plica a destra "Commissio Sacrae Caesareae Regiaeque Maiestatis in Consilio","Franz von Daiser" (firma autografa); a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in custodia lignea di Maria Teresa d'Austria

Segnature precedenti: 2[10] (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Figli di Caterina Spaur, figlia di Ferdinando Carlo della linea Castel Valer di Sopra, e di Johann Franz von Heindl.

3397

Investitura feudale

1749 luglio 31, Innsbruck

Maria Teresa d'Austria, imperatrice di Germania, regina d'Ungheria e di Boemia, arciduchessa d'Austria e contessa del Tirolo, rinnova al conte Gaetano Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente anche a nome delle proprie sorelle contesse Maria Anna Spaur, Maria Caterina Spaur sposata Spaur, Maria Giuditta Spaur sposata Cles, nonché dei cugini fratelli conte Franz Joseph von Heindl e contessa Elisabetha von Heindl sposata Tschiderer (1), l'investitura a titolo di feudo trasmissibile per via femminile di alcuni beni, e specificatamente una casa con stalla, torchio, campi e giardino, sita sopra Egna in località "im Thall", un prato chiamato "die Thall Wisen", due prati siti sotto la casa, un bosco "durch das Thal", una porzione di bosco sito "auf Mazan", un campo e un vigneto siti "hinter der schnitten Vihlner refier", un terreno vignato e prativo sito "im Sfiegl auch Villner refier", un terreno arativo e vignato sito "in der Rigl unter der Strassen"; tali beni erano già stati concessi in feudo dall'imperatore Carlo VI [d'Asburgo], conte del Tirolo in data 1719 luglio 24, dopo che con atto di data 1692 settembre 10 l'imperatore Leopoldo I li aveva incamerati, a titolo di pagamento di un debito di 3.000 fiorini contratto dal barone Triempach.

Originale [A], documento di cancelleria reale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica sotto il testo a sinistra, "Josef Franz Graf von Sternbach m(anu) p(ropria)"; [...] Faber m(anu) p(ropria)"; sotto il testo a destra "Faber"; sulla plica a destra "Commissio Sacrae Caesareae ac Regiae Maiestatis in Consilio","Franz von Daiser (firma autografa)"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Maria Teresa d'Austria

Segnature precedenti: 211 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Figli di Caterina Spaur, figlia di Ferdinando Carlo della linea Castel Valer di Sopra, e di Johann Franz von Heindl.

3398

Elenco

sec. XVIII

Elenco relativo al valore delle decime di Sfruz e Romallo e di alcuni censi riscossi nei medesimi paesi.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 87 (a matita di mano del sec. XX)

3399

Documenti relativi a Giovanni Michele Spaur

1740 gennaio 11 - 1783 aprile 6

Documenti relativi al conte Giovanni Michele Spaur, canonico di Trento (1): quietanze, documenti di credito, elenchi di spese per tessuti e vestiti, atti inerenti a legati testamentari e in particolare a oneri missari da lui stesso disposti.

Contiene anche:

- documento redatto nella seconda metà del sec. XVIII dal notaio Giovanni Paolo Tabarelli, nel quale si attesta che il conte Giulio Spaur è erede universale del padre Giuseppe Gaetano Spaur, morto nel 1757

Tedesco, latino, italiano

Fascicolo; carta, cc. 93 (documenti 65)

Segnature precedenti: 21 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Della linea di Castel Valer di Sopra, 1696-1782.

3400

Notizie su Joseph Bernard Spaur

1913 ottobre (con notizie del 1759)

Notiza redatta dal conte Volkmar Spaur relativa alla presenza nel monastero dei Premostratensi di Wilten in Austria di una lapide commemorativa dedicata a Joseph Bernard Spaur (1), che ne fu canonico regolare con il nome di "Marianus".

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Figlio di Johann Anton della linea Burgstall, Winkel e Laudeck.

3401

Notizie su Maria Elisabeth Attems Spaur

sec. XX inizio (con notizie dei sec. XVII-XVIII) (1)

Notizie genealogiche redatte dal barone Julius von Lazarini per il conte Volkmar Spaur, relative all'ascendenza materna della contessa Maria Elisabeth von Attems, moglie di Francesco Antonio Spaur (2), antenata della baronessa Elisabetta Ceschi, moglie di Paride Spaur (3).

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Il documento compare nella sequenza cronologica con l'anno 1757.

(2) Della linea di Flavon e Castel Valer di Sotto.

(3) Della linea di Castel Valer di Sopra.

3402

Compravendita

1748 ottobre 4, Sporminore

I vicini della comunità di Sporminore, riuniti in pubblica regola, vendono al conte Francesco Romano Spaur un terreno paludivo sito nelle pertinenze di Sporminore in località "alla Paludazza di là dall'acqua del Sporez", per il prezzo di 73 fiorini e 40 carantani.

Notaio: Giacomo Antonio Giordani da Molveno (SN a timbro)

Originale da imbreviature [A], atto notarile; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 340 (a matita di mano del sec. XX)

3408

Istanza

1751 febbraio 24

Il conte Giuseppe Gaetano Spaur scrive al governo dell'Austria Superiore a Innsbruck segnalando che il conte Felice Spaur (1) ha annullato alcuni affitti relativi al feudo di Villa presso Egna, detenuto dai Triempach e assegnato al suddetto Giuseppe Gaetano, e chiedendo l'intervento del governo stesso.

Minuta o originale [A]?; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 98 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Della linea di Sporminore.

3409

Dote monacale

1752 gennaio [19] (1), Innsbruck

Anna Francisca von Wolfsthurn, superiora del monastero di Innsbruck detto "Regelhaus", da una parte, e il conte Giuseppe Gaetano Spaur, dall'altra, definiscono in quattro punti le condizioni per l'ammissione di Giovanna Spaur, figlia del medesimo Giuseppe Gaetano, nel suddetto convento a titolo di professa, con il nome di Anna Aloisia, stabilendo che il suddetto padre paghi al momento della stipula dell'accordo la somma di 600 fiorini e al momento della consacrazione ulteriori 1.000 fiorini, e che si impegni per il futuro a versare mensilmente alla figlia l'importo di 12 fiorini.

Elenco allegati

Documento di debito

1752 gennaio 2

Il conte Giuseppe Gaetano Spaur dichiara di aver ricevuto a titolo di prestito dal conte Romedio Spaur della linea di Flavon e Castel Valer di Sotto la somma di 1.000 fiorini, necessaria per il pagamento della dote monacale della figlia Giovanna Spaur.

Ricevuta

1752 gennaio 19

Anna Francisca von Wolfsthurn, superiora del monastero detto "Regelhaus" di Innsbruck, dichiara di aver ricevuto dal conte Giuseppe Gaetano Spaur la somma di 600 fiorini a titolo di dote monacale per la figlia Giovanna Spaur.

Originale [A], documento di cancelleria abbaziale; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4 + cc. 3, SI di cera rossa di Anna Francisca von Wolfsthurn, con firma autografa

Segnature precedenti: 18 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nella data lo spazio per il giorno è lasciato in bianco; l'attribuzione cronologica è desunta dalla ricevuta allegata.

3410

Patti nuziali

1753 ottobre 26, Castel Valer di Sopra (Tassullo)

Il conte Gaetano Spaur e la moglie Maria Leopoldina Arsio, da una parte, e il barone Franz Payr von Enn-Caldiff, dall'altra, stipulano i patti nuziali tra quest'ultimo e la contessa Maria Giuseppa Spaur, figlia dei suddetti Gaetano e Maria Leopoldina, stabilendo che la dote ammonti a 1.500 fiorini (ivi compresi i 400 fiorini donati dallo zio Giovanni Michele Spaur, canonico di Trento, e i 500 fiorini legati dalla nonna, contessa Susanna Concordia Hack sposata Arsio) e la "Morgengabe" a 1.000 talleri.

Notaio: Giovanni Antonio Benvenuti, notaio per autorità imperiale (redattore dell'atto)

Elenco allegati

Donazione

1753 ottobre 25

Il conte Giovanni Michele Spaur, canonico di Trento, dona alla nipote Maria Giuseppa Spaur la somma di 400 fiorini a titolo di accrescimento di dote.

c. 1, SI

Originale [A], documento privato; italiano

Documento singolo; carta, cc. 4 + c. 1, SI di cera rossa di Giuseppe Gaetano Spaur, SI di cera rossa di Leopoldina Arsio Spaur, SI di cera rossa di Franz Payr von Enn-Caldiff, SI di cera rossa di Maria Giuseppa Spaur, con relative firme autografe

Segnature precedenti: 22 (a matita di mano del sec. XX)

3411

Rendiconto

1753 ottobre 20, Terres

Il conte Felice Giovanni Battista Spaur redige rendiconto a seguito dell'accordo stipulato in data 1751 gennaio 14 fra gli Spaur, gli Heindl e i Tschiderer per l'eredità Triempach, in particolare per il feudo di Villa di Egna.

Originale [A], documento privato; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 4 (a matita di mano del sec. XX)

3412

Documenti relativi a controversia

1749 - 1754 (con allegati dal 1622)

Documenti, sia in originale sia in copia, relativi alla controversia esistente fra il conte Giuseppe Gaetano Spaur, da una parte, e le sue sorelle contesse Maria Giuditta, Maria Anna e Maria Caterina Spaur, in merito al possesso del feudo di Villa di Egna, assegnato agli Spaur dall'eredità dei Triempach, in comproprietà con il conte Karl von Heindl.

Si segnala:

- accordo stipulato in data 1754 giugno 10, Egna, in base al quale il suddetto Giuseppe Gaetano Spaur si assicura, attraverso la cessione da parte degli altri eredi Spaur, i diritti di godimento del feudo, per la somma di 600 fiorini

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 55

3413

Definizione di imposte

1754 marzo 30, Caldaro

Altre denominazioni: "Intimation" (titolo originale a c. 5v)

La commissione designata stabilisce l'ammontare delle imposte gravanti sull'eredità Triempach, dovute dal barone Karl von Heindl e dal conte Giuseppe Gaetano Spaur.

Copia autentica [B], redatta da Christoph Unterrichter, documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 5

Segnature precedenti: 7 (a matita di mano del sec. XX)

3414

Promemoria relativo ai rapporti fra principato vescovile di Trento e contea del Tirolo

sec. XVIII seconda metà (post 1754)

Promemoria sulla controversia fra il principato vescovile di Trento e la contea del Tirolo in merito agli obblighi spettanti al primo nei confronti della seconda, articolato in due colonne: a destra, sotto il titolo "Esposizione de gravami della chiesa di Trento delli quali Sua Imperiale Regia Maestà resta umilissimamente pregata di recarne soglievo", elenco delle richieste, in 41 punti, di riduzione degli obblighi a carico del principato presentate all'imperatrice Maria Teresa d'Austria; a sinistra, sotto il titolo "Liberazione de gravami concordata in Vienna nel mese di giugno 1754", annotazioni sulle richieste accettate con relativa affrancazione dei "gravami".

scrittura semplice; italiano

Documento singolo; carta, cc. 19

Segnature precedenti: 103 (a matita di mano del sec. XX)

3415

Lettera

1755 circa (1)

Francesco Antonio Weber scrive al conte Giuseppe Gaetano Spaur, complimentandosi fra l'altro per il successo ottenuto nella controversia relativa all'eredità dei Triempach.

Originale [A]; italiano

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 55 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica è desunta dal confronto con i documenti n. 3408, 3411, 3412 del presente inventario.

3416

Proposta di accordo

1757 maggio 16, Innsbruck

Il barone Johann von Coreth e il conte Brandis propongono un accordo relativo alla divisione dell'eredità della defunta contessa Arsio fra i tre fratelli Carlo, Giovanni e Leopoldina (moglie di Giuseppe Gaetano Spaur) Arsio.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 3, SI di Joseph Payr, segretario del Governo, con firma autografa

Segnature precedenti: 54 (a matita di mano del sec. XX)

3417

Documenti relativi a controversia

1758 - 1760 (con documenti del 1769 e 1784)

Documenti relativi alla controversia esistente fra la comunità di Piné, da una parte, e Giovanni Michele Spaur, canonico della cattedrale di Trento, titolare del beneficio, e il parroco di Baselga di Piné, dall'altra, per il riparto delle spese di ristrutturazione di una casa da adibire a sede della canonica di Baselga di Pinè.

Contiene anche:

- lettera di Simone Zeni, parroco di Baselga di Piné, a Giovanni Michele Spaur in merito alle spese visitali, 1769
- lettera del capitolo per un'ulteriore ristrutturazione della canonica di Baselga di Piné, 1784

Latino, italiano

Fascicolo; carta, cc. 25 (documenti 10)

Segnature precedenti: 70 (a matita di mano del sec. XX)

3418

Patti nuziali

1759 settembre 13

Il conte Giulio Spaur e la baronessa Maria Josepha von Speth stipulano i patti nuziali, stabilendo fra l'altro che la dote ammonti a 2.000 fiorini, che la sposa abbia l'usufrutto su beni di famiglia per un valore complessivo di 8.000 fiorini, che le venga assegnata la somma aggiuntiva di 150 fiorini per il corredo, e che infine le venga assegnato a titolo di "Morgengabe" l'importo di 500 fiorini.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4, SI di Marie Josepha von Speth, SI di Giulio Spaur, SI di Leopoldina Arsio Spaur, SI di Giovanni Vigilio Thun, SI di Johann Michael von Waurthuncher (?), SI di Joseph von Wolkenstein, SI di Romedio Spaur, SI di Karl von Herbenstein

Segnature precedenti: 158 (a matita di mano del sec. XX)

3419

Cessione con obbligazione

1759 settembre 13

Il conte Giuseppe Gaetano Spaur e sua moglie contessa Leopoldina Arsio Spaur cedono al proprio figlio Giulio Spaur l'intero patrimonio, in cambio dell'assunzione da parte dello stesso Giulio di precisi obblighi nei confronti dei genitori e dei fratelli.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4, SI di Giuseppe Gaetano Spaur, SI di Leopoldina Arsio, SI di [...] (1)

Segnature precedenti: 109 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Lacuna dovuta a roditori.

3420

Testamento

1760 luglio 31, Castel Valer di Sopra (Tassullo)

La baronessa Maria Eleonora von Speth, sorella di Maria Josepha von Speth, moglie di Giulio Spaur, detta le sue disposizioni testamentarie.

Notaio: Giovanni Paolo Tabarelli da Rallo

Originale da imbreviature [A], redatto in data 1793 aprile 20 da Giuseppe Tabarelli, figlio del notaio rogatario (SN), atto notarile; italiano

Documento singolo; carta, cc. 3

Segnature precedenti: 42 (a matita di mano del sec. XX)

3421

Testamento

1760 luglio 4, Trento

Il conte Giovanni Michele Spaur (1), canonico della cattedrale di Trento, redige il suo testamento in forma olografa (2).

Elenco allegati

Estratto del testamento

1765 maggio 12

Redatto probabilmente dallo stesso Giovanni Michele Spaur.

Rendiconto delle spese

[1782]

Elenco delle spese sostenute per il funerale, per il saldo dei debiti e per l'esecuzione dei legati testamentari.

Originale [A] (3), documento privato; latino, italiano

Documento singolo; carta, cc. 3 + cc. 4, SI di Giovanni Michele Spaur

Segnature precedenti: 110 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Della linea di Castel Valer di Sopra.

(2) Successivamente annullato e sostituito (cfr. documento n. 3476 del presente inventario).

(3) Sulla busta originale che conteneva il testamento, chiusa con due sigilli di Giovanni Michele Spaur, si trovano le sottoscrizioni dei testi, seguite dal SI del convento di Santa Croce di Trento e del notaio Francesco Antonio Negri; il notaio dichiara di aver visto i testi, tutti frati cappuccini del convento di Trento, apporre la propria sottoscrizione e di aver registrato l'avvenuta consegna del testamento "in particulari protocolo meo".

3422

Accordo

1760 settembre 8, Castel Valer di Sopra (Tassullo)

A seguito della morte del conte Giuseppe Gaetano Spaur, la vedova Leopoldina Arsio e il figlio Giulio Spaur stipulano un accordo, stabilendo che alla prima spetti in usufrutto un maso sito a Egna che e per il futuro le sia garantita ogni anno la somma di 200 fiorini.

Notaio: Giovanni Paolo Tabarelli da Rallo (SN a timbro)

Elenco allegati

Nomina di mondualdo

[1760 settembre 8]

La contessa Leopoldina Arsio vedova Spaur nomina il conte Romedio Spaur suo mondualdo.

Originale [A], atto notarile; italiano

Documento singolo; carta, cc. 3 + c. 1, SI di Leopoldina Arsio Spaur e SI di Giulio Spaur

Segnature precedenti: 127 (a matita di mano del sec. XX)

3423

Nomina di curatore

1760 giugno 27, Innsbruck

L'imperatrice Maria Teresa d'Austria nomina il conte Giulio Spaur curatore del barone Giuseppe Cles, figlio minorenne del defunto barone Ildebrando Cles e di Maria Giuditta Spaur, zia del medesimo Giulio.

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, SI sottocarta di Maria Teresa d'Austria

3424

Consulto legale

1760 circa

Carlo Ignazio Sizzo de Noris redige un parere legale su richiesta del conte Giuseppe Ermanno Spaur, figlio di Francesco Romano Spaur, nella controversia esistente fra lo stesso Giuseppe Ermanno, da una parte, e la sorella contessa Amelia Antonia Spaur, moglie del conte Johann Cajetan Bissingen, dall'altra, in merito all'eredità del fratello conte Antonio Felice Spaur.

Latino

Opuscolo; carta, privo di coperta, pp. 15

a stampa

3425

Notizie sull'archivio dei conti Arsio

1946 novembre 23 (con regesti di documenti del 1708-1766)

Il conte Oswald Trapp scrive allo zio conte Volkmar Spaur, comunicandogli di aver potuto consultare il repertorio dell'archivio dei conti Arsio, dal quale ha estratto 9 documenti relativi agli Spaur (in particolare a Romedio Spaur della linea di Flavon e Castel Valer di Sotto e alla sua famiglia), dei quali riporta segnatura, data cronica e topica e contenuto.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

3430

Dispensa papale

1761 giugno 12

Papa Clemente XIII concede al conte Giulio Spaur, in considerazione del suo stato di salute, la dispensa dal divieto di mangiare carne nei giorni stabiliti dalla Chiesa.

Originale [A], documento di cancelleria papale; latino

Documento singolo; carta, c. 1, SI di Clemente XIII

a stampa, con parti manoscritte

Segnature precedenti: 28 (a matita di mano del sec. XX)

3431

Curatela di Giuseppe Cles

1761 marzo 31 - 1765 ottobre 3 (con documenti dal 1659 e fino al 1767)

Documenti relativi all'attività di curatore svolta dal conte Giulio Spaur nei confronti del nipote barone Giuseppe Cles, figlio di Ildebrando Cles e di Maria Giuditta Spaur, in particolare per la controversia sorta fra il medesimo Giuseppe, da una parte, e le cugine Cles, dall'altra, in merito all'eredità dello zio Bartolomeo Cles, canonico.

Contiene fra l'altro:

- "Estimo si delli melioramenti che delli mancamenti del castello di Cles", cc. 8, 1761

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 66

3432

Nomina di reggenza capitolare

1763 gennaio 2, Trento

A seguito della morte del vescovo Francesco Felice Alberti, il capitolo della cattedrale di Trento nomina quali reggenti dell'amministrazione temporale del principato, durante il periodo di sede vacante, i canonici Antonio Ceschi di Santa Croce, Giovanni Michele Spaur e Karl Joseph Sebastian Trapp.

Originale [A], documento di cancelleria capitolare; latino

Documento singolo; carta, c. 1, SI sottocarta del capitolo della cattedrale di Trento

Segnature precedenti: 38 (a matita di mano del sec. XX)

3433

Promemoria sull'elezione del nuovo vescovo di Trento

1763 marzo 20, Trento

Promemoria curato dalla "Hof-Commission" in merito all'elezione del nuovo vescovo di Trento, nel quale si evidenzia da un lato il favore dell'imperatore e del governo verso il candidato Karl Joseph Sebastian Trapp, dall'altro l'appoggio da parte del canonico Giovanni Michele Spaur all'altro pretendente Pietro Vigilio Thun.

Copia semplice [B], di mano del sec. XVIII-XIX, documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

3434

Supplica con rescritto

1764 ottobre 19 (1)

La contessa Maria Maddalena Khuen-Belasi, vedova di Francesco Antonio Spaur, scrive al vescovo di Trento in merito al diritto di giudicare le cause criminali anche in seconda istanza, esercitato dagli Spaur e oggetto di controversia con il vescovo stesso, chiedendo che tale diritto venga riconosciuto (2).

Segue rescritto di accoglimento della supplica, redatto in data 1764 ottobre 19 da Francesco Saverio de Carneri, segretario vescovile.

Copia autentica [B], redatta da Antonio Reich da Spormaggiore (SN a timbro) nella seconda metà del sec. XVIII; latino, italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 66 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Data del rescritto vescovile.

(2) Alla lettera originale erano allegati fra l'altro i documenti relativi a tre processi di seconda istanza celebrati dagli Spaur.

3435

Dichiarazione

1764 agosto 12, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Felice Arsio, Franz Ignatius Bayr e il conte Giovanni Battista Khuen-Belasi attestano che la famiglia dei baroni von Triempach, estinta nel 1754, era insignita del rango nobiliare del cavalierato (1).

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di Felice Arsio, SI di Franz Ignatius Bayr e SI di Giovanni Battista Khuen-Belasi

Segnature precedenti: N. 19 (di mano del sec. XVIII seconda metà); 144 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) In testa al documento è riportato a colori lo stemma dei Triempach.

3436

Dichiarazione

1764 luglio 1, Mannheim

Il barone Johann Ernst von Belderbusch, tenente presso il reggimento della guardia del Palatinato, attesta che il tenente conte [Francesco Antonio] Spaur ha partecipato a tre campagne militari con l'esercito imperiale.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di Johann Ernst von Belderbusch, con firma autografa

Segnature precedenti: N. 18 (di mano del sec. XVIII seconda metà); 145 (a matita di mano del sec. XX)

3437

Tavola genealogica

1765

Tavola genealogica dei figli del conte Romedio Agostino Spaur e di Maria Anna Arsio, redatta dal conte Francesco Paride Spaur, fratello del suddetto Romedio Agostino e parroco di Mezzocorona, quale estratto di un'opera genealogica più ampia composta dallo stesso Francesco Paride (1).

Estratto in copia autentica [B], vidimato da Carlo Antonio Pilati da Tassullo, professore di diritto; segue attestazione redatta da Floriano Foglia "de Vezzanhof", assessore delle Valli di Non e Sole, relativa all'identità e all'affidabilità del suddetto Pilati, di data 1765 dicembre 16, Cles; latino

Registro; carta, legatura in pelle, cc. 35, SI in cera rossa di Carlo Antonio Pilati da Tassullo, SI sottocarta di Floriano Foglia "de Vezzanhof"

Segnature precedenti: 142 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) All'opera originale di Francesco Paride Spaur, perduta, erano allegati numerosi documenti, citati nella copia.

3438

Richiesta di ammissione all'Ordine Teutonico

1765 (con allegati dal sec. XVI)

Documenti relativi alla richiesta di ammissione all'Ordine Teutonico da parte del conte Francesco Antonio Spaur, figlio di Gaetano Spaur e di Leopoldina Arsio:

- n. 1: richiesta di ammissione all'Ordine Teutonico da parte del conte Francesco Antonio Spaur, luogotenente del Reggimento della guardia del Palatinato, indirizzata al principe Karl Alexander von Lothringen, Gran maestro dell'Ordine stesso; in allegato le prove di nobiltà richieste allo scopo (descritte in un elenco iniziale di 25 documenti, rispetto al quale si riscontrano lacune), 1765 (con documenti in copia dal sec. XVII)
- n. 2: richiesta di ammissione all'Ordine Teutonico da parte del conte Felice Ferdinando Carlo Giuseppe Arsio, prodotta da Francesco Antonio Spaur a dimostrazione della propria nobiltà per parte materna; in allegato le prove di nobiltà richieste allo scopo (descritte in un elenco iniziale di 43 documenti, rispetto al quale si riscontrano lacune); contiene una tavola genealogica a colori su pergamena del conte Carlo Giuseppe Arsio; 1744 (con documenti in copia dal sec. XVI)
- n. 3: regolamento a stampa per la presentazione della richiesta di ammissione all'Ordine Teutonico, sec. XVIII
- n. 4: 14 lettere a personaggi Spaur e a destinatari non identificati, 1629-1764
- n. 5: frammenti di alberi genealogici e appunti, sec. XVIII

Tedesco, latino

Fascicolo; carta e pergamena, cc. 353, pergamena 1

Segnature precedenti: 130 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) La data è desunta da una delle lettere

3439

Divisione ereditaria

1765 febbraio 18 - 1765 febbraio 24

Le contesse Maria Anna von Speth Wolkenstein e Maria Josepha von Speth Spaur si dividono i gioielli e l'argenteria lasciati dalla zia, baronessa Maria Antonia von Speth, moglie del conte Cyriac von Troyer.

Copia semplice [B]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 50 (a matita di mano del sec. XX)

3440

Testamento

1765 gennaio 20, Innsbruck

La baronessa Maria Antonia von Speth, moglie del conte Cyriac von Troyer, redige il suo testamento.

Copia autentica [B], redatta in data 1765 febbraio 15 da Joseph Anton Roschmann, segretario del governo dell'Austria Superiore; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 6, SI in cera rossa di Joseph Anton Roschmann

Segnature precedenti: 57 (a matita di mano del sec. XX)

3441

Divisione ereditaria

1765 circa

Divisione dei capitali e degli interessi spettanti agli eredi di Maria Anna von Speth Bemmelberg e di Maria Antonia von Speth Troyer, e in particolare a Maria Josepha von Speth, moglie del conte Giulio Spaur.

scrittura semplice; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 3

Segnature precedenti: 52 (a matita di mano del sec. XX)

3442

Rendiconto

1761

Il conte Karl Trapp, canonico della cattedrale di Trento, redige il rendiconto della sua attività di esecutore testamentario della defunta baronessa Maria Eleonora von Speth.

Segue il rendiconto delle spese sostenute dalla nipote ed erede Maria Anna von Speth Wolkenstein, metà delle quali dovranno essere rimborsate dalla sorella Maria Josepha von Speth Spaur.

Originale [A], documento privato; tedesco, italiano

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 53 (a matita di mano del sec. XX)

3443

Patti nuziali

1766 aprile 7, Merano

Il conte Ferdinand von Mamming e la contessa Maria Anna Spaur, figlia di Giuseppe Gaetano Spaur, stipulano i patti nuziali.

Elenco allegati

Ricevuta

1772 novembre 11

La contessa Maria Josepha Spaur, il conte Ferdinand von Mamming e Franz Ignatius von Bayr dichiarano di aver ricevuto dal conte Giulio Spaur la somma di 1.600 fiorini, relativa all'eredità del padre conte Giuseppe Gaetano Spaur.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4 + c. 1, SI in cera rossa di Maria Anna Spaur, SI in cera rossa di Ferdinand von Mamming, SI in cera rossa di Leopoldina Spaur, SI in cera rossa di Giulio Spaur, SI in cera rossa di Franz Ignatius von Bayr, SI in cera rossa di Joseph Carl Engelbert von Hebenstreich, SI in cera rossa di Johann Maximilian von Schurnburg

Segnature precedenti: 56 (a matita di mano del sec. XX)

3444

Documenti relativi alla giurisdizione del mulino di Ploà

1539 gennaio 13 - 1670 giugno 4; 1767 aprile 27 - 1767 luglio 17

Documenti relativi ai diritti di giurisdizione connessi al mulino di Ploà, sito lungo il torrente Noce, nelle vicinanze di Tassullo, spettanti a Castel Valer e rimasti agli Spaur anche dopo la vendita del mulino ai Firmian nel 1606:

- atti del processo per danni alla proprietà di Francesco Pinamonti, delegato dal conte Giulio Spaur a Floriano Foglia, assessore delle Valli di Non e Sole, 1767 aprile 24-1767 luglio 17
- documenti relativi all'esercizio della giurisdizione sul mulino di Ploà, in particolare negli anni 1539, 1646, 1653, 1658, 1662, 1663, 1669 e 1670

Italiano, latino

Fascicolo; carta, cc. 90

3445

Ordine

1768 giugno 10, Innsbruck

Il governo dell'Austria Superiore ordina al conte Giulio Spaur di assegnare per il futuro la carica di giudice della giurisdizione Spaur a sudditi austriaci e non trentini.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, 2 SI a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 69 (a matita di mano del sec. XX)

3446

Conferimento di subdiaconato

1768 dicembre 23, Roma

Il cardinale Marco Antonio Colonna, cardinale presbitero del titolo di Santa Maria della Pace, vicario generale del papa Clemente XIII, dichiara di aver consacrato subdiacono il conte Michele Spaur, il giorno 17 dicembre 1768 nella basilica del Laterano a Roma.

Originale [A], documento di cancelleria papale; latino

Documento singolo; carta, cc. 2, SI sottocarta di Marco Antonio Colonna

a stampa, con parti manoscritte

Segnature precedenti: 50 (a matita di mano del sec. XX)

3447

Autobiografia

sec. XIX inizio (post 1802, con notizie dal 1746) (1)

Il conte Michele Spaur, canonico del duomo di Salisburgo, redige la propria autobiografia dalla nascita avvenuta il 26 settembre 1746 fino al mese di gennaio 1768.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 10

Segnature precedenti: 157 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non è datato, ma l'autore si qualifica come canonico di Salisburgo (nomina avvenuta nel 1802).

3448

Certificati anagrafici

1698 novembre 24 - 1808 febbraio 14 (con notizie dal 1607)

Certificati anagrafici, perlopiù relativi al battesimo, di vari personaggi della famiglia Spaur e di famiglie imparentate, in particolare Arsio e Speth.

Tedesco, latino

Fascicolo; carta, cc. 25

Segnature precedenti: 131 (a matita di mano del sec. XX)

3449

Sentenza

1769 ottobre 24, Mezzocorona

La commissione designata per dirimere la controversia esistente fra i vicini della giurisdizione di Spor (Sporminore, Spormaggiore, Cavedago, Torra e Segno), da una parte, e gli Spaur, titolari della medesima giurisdizione, dall'altra, emette sentenza articolata in 13 punti in merito agli obblighi spettanti ai suddetti vicini, in particolare per la manutenzione di Castel Sporo Rovina (Sporminore).

Copia semplice [B]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 6

Segnature precedenti: 121 (a matita di mano del sec. XX)

3450

Lettera

1769 gennaio 4, Roma

Il conte Michele Spaur scrive al fratello Giulio Spaur in relazione alla morte di papa Clemente XIV.

Originale [A]; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 77 (a matita di mano del sec. XX)

3451

Mappa topografica

sec. XVIII seconda metà

Mappa topografica dell'area circostante Castel Valer, realizzata da Bortolo Leita, a supporto di una controversia esistente fra il conte Giulio Spaur, da una parte, e Michele Torresani di Campo Tassullo dall'altra, in merito all'utilizzo della strada che conduce a due masi Spaur e alla casa del suddetto Torresani, nel territorio di Campo Tassullo.

Italiano

Mappa; carta, c. 1

disegno a china, acquerellato

Segnature precedenti: 9 (a matita di mano del sec. XX)

3452

Elenco di beni feudali

sec. XVIII seconda metà

Elenco dei terreni siti in Val di Non e a Egna spettanti al conte Giulio Spaur in qualità di beni feudali.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 8

Segnature precedenti: 16 (a matita di mano del sec. XX)

3453

Nomina a canonico

1755 settembre 23, Salisburgo

Il capitolo del duomo di Salisburgo conferisce al conte Ignaz Spaur, rappresentato da Christian Maller, vicario del coro e cappellano del capitolo, la prebenda canonicale e lo stallo di canonico di Salisburgo, dopo che 4 testimoni ne hanno attestato la nobiltà di ascendenza, per parte sia materna che paterna.

Notaio: Ferdinand Aloysius Streidl (SN a timbro)

Elenco allegati

Tavola genealogica

sec. XIX - sec. XX

Tavola genealogica del conte Ignaz von Spaur.

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; carta, c. 1 + c. 1

3454

Nomina

1763 ottobre 11, Friedberg

Il consiglio e la giunta del cantone del Medio Reno dell'Ordine dei liberi cavalieri imperiali (1) ammettono il conte Franz Joseph Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere imperiale e giudice imperiale, signore di Burgstall, Winkel e Birschheim, e tutti i suoi eredi, all'interno del medesimo Ordine.

Elenco allegati

Reversale

1763

Il conte Franz Joseph von Spaur, signore di Burgstall, Winkel e Birschheim, consigliere imperiale, giudice del tribunale imperiale, dichiara di aver ricevuto il diploma di nomina nell'Ordine dei liberi cavalieri imperiali e si impegna a rispettarne i regolamenti e ad adempiere agli obblighi correlati.

Originale [A], con firma autografa del direttore del Circolo del Reno, documento di cancelleria di ordine nobiliare; tedesco

Quaderno; carta e pergamena, coperta in velluto rosso, cc. 3 n.n., con carte di guardia, + cc. 2, SP staccato di cera bruna in teca metallica del direttorio del Cantone del Medio Reno dell'Ordine dei liberi cavalieri imperiali

Note

(1) "Unmittelbare freie Reichs-Ritterschaft".

3462

Autorizzazione

1771 luglio 19, Innsbruck

Il governo dell'Austria Superiore concede al conte Giulio Spaur l'autorizzazione a realizzare nella sua proprietà sita nel territorio di Egna una copertura a riparo dall'acqua, simile a quella già esistente.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, 2 SI a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 93 (a matita di mano del sec. XX)

3463

Urbario

1771 settembre 16 - 1771 settembre 17

Urbario dei beni e dei diritti spettanti alla giurisdizione di Spor, redatto a cura del conte Carlo Spaur.

Copia semplice [B]; Tedesco

Registro; carta, privo di coperta, cc. 20 n.n.

Segnature precedenti: 108 (a matita di mano del sec. XX)

3464

Relazione preliminare all'investitura del feudo Spaur

1769 febbraio 16 - 1771 settembre 17

Altre denominazioni: "Letzte Lehens Bereitung mittels ambulanten Commission des Lehenstube des gräflich Spaurisches Seniorats gesamt-Lehens" (titolo originale)

Alla presenza dei vassalli convocati a Mezzocorona, l'apposita commissione ambulante redige la relazione preliminare all'investitura del cosiddetto "feudo del seniorato" detenuto dagli Spaur e costituito dall'ufficio di coppiere della contea del Tirolo, dai castelli e giudizi di Flavon, Valer e Sporminore, dal castello della Torre di Mezzolombardo, da decime a Termeno e Sella e da altri beni e diritti, specificando in dettaglio i beni, diritti, obblighi fiscali pertinenti al suddetto feudo, nonché gli oneri gravanti sui rispettivi sudditi; quanto allo stato di manutenzione dei castelli, viene segnalata la condizione di grave degrado di Castel Sporo Rovina (Sporminore) e viene intimato ai detentori l'obbligo di eseguire gli indispensabili interventi di restauro, pena la decadenza dall'investitura feudale.

Copia semplice [B]; Tedesco

Registro; carta, sfascicolato, privo di coperta, pp. 69

3465

Definizione di imposte

1773 gennaio 4, Innsbruck

Il governo dell'Austria Superiore comunica al conte Giulio Spaur l'obbligo di versare la somma di 57 fiorini, a titolo di quota a lui spettante della somma complessiva di 400 fiorini, corrispondente alle spese sostenute per la predisposizione della documentazione relativa al rinnovo dei feudi tirolesi, in ragione delle numerose irregolarità nella gestione passata riscontrate dalla apposita commissione.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, 2 SI a chiusura della lettera

Segnature precedenti: 24 (a matita di mano del sec. XX)

3466

Autorizzazione

1773 ottobre 27 (con annotazioni fino al 1826 ottobre 24), Trento

Francesco Antonio Redolfi, vicario "in spiritualibus" della diocesi di Trento, rilascia a don Bartolomeo Tomazzolli, sacerdote di Cles, per il periodo di un anno, l'autorizzazione a confessare i fedeli della parrocchia di Tassullo.

Seguono successive conferme fino al 1826 ottobre 24.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; latino

Documento singolo; carta, cc. 2, SI a navetta frammentario

a stampa, con parti manoscritte

Segnature precedenti: 51 (a matita di mano del sec. XX)

3467

Disposizioni in materia fiscale

1774 agosto 6, Innsbruck

L'imperatrice Maria Teresa d'Austria emana una risoluzione in materia di perequazione steorale, disponendo che sia introdotto a fini fiscali il sistema delle "fassioni" e che dunque ogni proprietario abbia l'onere di presentare entro il termine di 6 mesi l'elenco dei propri beni immobili, dei livelli e dei diritti di decima e di servitù.

Copia semplice [B]; italiano

Documento singolo; carta, cc. 6

Segnature precedenti: 97 (a matita di mano del sec. XX)

3468

Conferma di nomina

1776 dicembre 27, Innsbruck

L'imperatrice Maria Teresa d'Austria, arciduchessa d'Austria e contessa del Tirolo, conferma al conte Johann Nepomuk Spaur, signore di Burgstall, Winkel e Birschheim, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere imperiale, ciambellano imperiale, consigliere del governo dell'Austria Superiore, la nomina al rango di colonnello del reggimento dell'alta Valle dell'Inn (1).

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica, a sinistra sotto il testo "Johann Gottfried Graf von Heister m(anu) p(ropria)", "Leopold Graf Kinigl" (firma autografa); sulla plica a destra "Commissio Sacrae Caesareae Regiae Apostolicae Maiestatis in Consilio Gubernii Superioris Austriae", "Anton Rochus von Casstner m(anu) p(ropria)"; a tergo note archivistiche , SPD di Maria Teresa

Segnature precedenti: 204 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "Obersinthalischen Regiment".

3469

Decreto regolanare

1776 maggio 30, Castel Valer (Tassullo)

Giovanni Udalrico Quaresima, notaio, in qualità di regolano maggiore della comunità delle Quattro Ville di Tassullo emette un decreto in appello, a soluzione della controversia esistente fra il conte Giulio Spaur, da una parte, e Giuseppe Odorizzi dall'altra, in merito alla canalizzazione dell'acqua su un terreno sito nei pressi di Castel Valer.

Notaio: Giovanni Udalrico Quaresima

Copia autentica [B], redatta dal medesimo Giovanni Udalrico Quaresima (SN a timbro), atto notarile; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 108 (a matita di mano del sec. XX)

3470

Promemoria per controversia

sec. XIX inizio

Promemoria relativo a una controversia esistente fra i fratelli conti Luigi e Felice Spaur, eredi di Romedio Spaur, da una parte, e il nobile de Giuliani da Nanno, dall'altra, in merito alla vendita effettuata dai primi al secondo di un terreno sito nelle pertinenze di Nanno in località "a Pressul", sul quale gravava un'ipoteca, e, in particolare, all'intenzione del conte Luigi Spaur di chiedere al fratello Felice il rimborso della spesa di 400 fiorini, sostenuta per le conseguenze di questa controversia.

scrittura semplice; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 148 (a matita di mano del sec. XX)

3471

Investitura feudale

1777 gennaio 4, Innsbruck

Maria Teresa d'Austria, imperatrice di Germania, regina d'Ungheria e di Boemia, arciduchessa d'Austria e contessa del Tirolo, investe a titolo di feudo trasmissibile per via femminile il conte Giulio Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente anche a nome delle proprie sorelle contesse Giuseppina Spaur, vedova del barone Payr von Caldiff e Maria Anna Spaur sposata Mamming, delle proprie zie contesse Maria Anna Spaur, Maria Caterina Spaur sposata Spaur, Maria Giuditta Spaur vedova del barone Cles, del cugino conte Franz Joseph von Heindl e dei fratelli Ignaz e Carolina Tschiderer, figli della defunta contessa Elisabetha von Heindl Tschiderer (1), di alcuni beni, e specificatamente una casa con stalla, torchio, campi e giardino, sita sopra Egna in località "im Thall", danneggiata nell'alluvione del 1767 e dunque da ricostruire, un prato chiamato "die Thall Wisen", 2 prati siti sotto la casa, un bosco "durch das Thal", una porzione di bosco sito "auf Mazan", 3 terreni, in parte vignati e prativi, siti "in Vilner Refier", uno dei quali detto "der Stiegl acker".

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica, sotto il testo a sinistra "Joseph Graf von Brandis m(anu) p(ropria)", Joseph Graf von Hormayr m(anu) p(ropria)", sulla plica a destra "Commissio Sacrae Caesareae Regiae Maiestatis in Consilio","[...] Franz Hauner" (firma autografa); a tergo note archivistiche, SP di cera rossa in teca lignea di Maria Teresa d'Austria

Segnature precedenti: 213 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Franz Joseph e Elisabetha erano figli di Caterina Spaur, figlia di Ferdinando Carlo della linea Castel Valer di Sopra, e di Johann Franz Heindl.

3472

Concessione d'indulgenza

1778 luglio 5, Roma, Santa Maria Maggiore

Papa Pio VI concede l'indulgenza plenaria a quanti visiteranno la chiesa parrocchiale di Tassullo nella ricorrenza di Sant'Anna.

Originale [A], documento di cancelleria papale (breve); latino

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto il testo a sinistra "Visum sig(natum) 18 iulii 1778 Zambaiti vicarius spiritualis", "Gratis pro Deo et scriptura", a destra "I(nnocentius) cardinalis de Comitibus"; a tergo note di contenuto, SID di papa Pio VI

3473

Partecipazione

1778 dicembre 31

Il conte Ignaz Spaur annuncia la morte dello zio Leopold Maria Spaur, vescovo di Bressanone, avvenuta il 31 dicembre 1778 all'età di 83 anni.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

a stampa

3474

Biografia di Leopold Spaur

sec. XVIII fine - sec. XIX

Estratto compilato nel 1904 dal conte Volkmar Spaur da una biografia a stampa di Leopold Spaur, vescovo di Bressanone dal 1747 al 1778 (1).

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 5

Note

(1) Opera di autore ignoto conservata al "Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum" di Innsbruck (Bibliotheca Tirolensis, n. 1890).

3475

Investitura feudale

1779 luglio 22, Castello del Buonconsiglio (Trento)

Il conte Pietro Vigilio Thun, principe vescovo di Trento, a seguito della morte del conte Felice Spaur, rinnova al conte conte Johann Nepomuk Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere imperiale, ciambellano imperiale, presidente del "Consess in causis summi principis", agente in qualità di "senior familiae" anche a nome degli altri familiari (2), l'investitura feudale di due beni siti nel giudizio di Cortaccia, rispettivamente "zu Canzegg" e a Stadio di Vadena, un tempo detenuti da Leonhard Schenk (3), e di un quarto della decima del vino e del grano relativa a Romallo, un tempo detenuto dal defunto "Maister Zial" di Romallo (4).

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto il testo a sinistra "J(ohann) B(aptista) Gentilotti Hof Canzler m(anu) p(ropria)", a destra "Ad mandatum Reverendissimae Celsitudinis sue proprium", "Marcellus de Marchetti m(anu) p(ropria) Hofrath und Lehens Secretarius"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Pietro Vigilio Thun

Segnature precedenti: N° 61 (di mano del sec. XVIII); 203 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Rappresentato nell'occasione dal nobile Marcello Marchetti, segretario vescovile.

(2) Nel documento sono citati, tutti come conti Spaur, Flavon e Valer: Carlo, capitano dell'esercito tirolese (linea di Sporminore); i fratelli Franz Joseph de Paula, camerlengo e consigliere imperiale, giudice supremo del tribunale di Wetzlar e Joseph Philipp, vescovo di Seckau e di Bressanone, figli del defunto Johann Franz Wilhelm (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); i fratelli Giovanni Michele, canonico del capitolo della cattedrale di Trento e Gaetano (con i figli di quest'ultimo: Giulio, Michele e Antonio), figli del defunto Giuseppe (linea di Castel Valer di Sopra); Giuseppe del fu Francesco Romano (linea di Sporminore); Giovanni Francesco e Leopoldo Maria, figli del defunto Francesco Antonio (linea di Mezzolombardo).

(3) Nel testo si specifica che gli Spaur non sono in realtà in possesso di tali beni e che non sono nemmeno in grado di indicare dove si trovino.

(4) Questo quarto è detenuto dagli eredi di Girolamo Spaur; gli altri quarti spettano rispettivamente al parroco di Revò, al conte Antonio Sigismondo Thun e ai Manincor ("die Manikorische").

3476

Disposizioni testamentarie

1765 maggio 17 - 1782 dicembre 7

Altre denominazioni: "Testamento con quatro codicilli e [...] dell'illustrissimo signore Giovanni Michele de conti de Spaur canonico della cattedrale di Trento" (sulla coperta)

Il conte Giovanni Michele Spaur detta le sue disposizioni testamentarie.

Contiene, tutti con SN del notaio Pietro Guarinoni:

- c. 1r-c. 2v: consegna del testamento al notaio Pietro Guarinoni, 1765 maggio 17
- c. 3r-c. 8v: pubblicazione (con testo) del testamento, 1782 dicembre 7
- c. 9r-c. 11r: consegna (con testo) del secondo codicillo, 1773 giugno 8
- c. 12r-c. 14r: consegna (con testo) del primo codicillo, 1767 giugno 30
- c. 15r-c. 17v: consegna (con testo) del terzo codicillo, 1780 giugno 14
- c. 18r-c. 20r: consegna (con testo) del quarto codicillo, 1782 gennaio 21
- c. 21: ulteriori disposizioni ricavate da 3 biglietti di data 1779 ottobre 16, 1780 settembre 29, 1780 ottobre 21

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 21 n.n.

Segnature precedenti: 23 (a matita di mano del sec. XX)

3477

Notizie sulla residenza Spaur a Innsbruck

1905 (con notizie dal 1707 e fino al 1858)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative a una casa sita a Innsbruck, in Kapuzinergasse, di proprietà del conte Ferdinando Carlo Spaur (2), dove visse Maria Caterina Spaur, figlia dello stesso Ferdinando, con il marito conte Johann Franz von Heindl.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base delle registrazioni del "Tirolischer Oberst-Erblandmarschallamt" di Innsbruck.

(2) Della linea di Castel Valer di Sopra; nella seconda metà del sec. XVIII i fratelli Luigi Maria, Ignazio e Carlo Giuseppe, figli di Ferdinando Sigismondo, fratello della suddetta Maria Caterina, vendettero la casa di Innsbruck e si trasferirono a Schwaz, dando vita alla "seconda linea Castel Valer di Sopra" o "Kapuzinerlinie von Schwaz", che si estinse già nel 1858 con la morte di Luigi, figlio di Luigi Maria.

3478

Notizie sulla residenza Spaur a Stans

1905 (con notizie del sec. XVIII seconda metà)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative al possesso di due case dette "Grafenhäuser" a Stans, presso Schwaz, da parte di Ignazio Spaur, figlio di Ferdinando Sigismondo Spaur (2), che le vendette subito dopo le sue nozze con Maria Flurmann da Schwaz (1778).

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base delle registrazioni del "Tirolischer Oberst-Erblandmarschallamt" di Innsbruck.

(2) Della linea di Castel Valer di Sopra.

3485

Notizie su Maria Josepha von Horben Spaur

sec. XIX fine - sec. XX inizio (con notizie del 1755 e 1784)

Notizie (1) relative alla baronessa Maria Josepha von Horben, moglie di Giuseppe Giovanni Antonio Spaur, che dal 1753 alla sua morte, avvenuta il 3 giugno 1784, fu amministratrice della collegiata di Habach in Baviera.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di GANDERSHOFER G. M., "Chronik des Marktes und Badeortes Abach nächst Regensburg. Aus archivalischen und andern verläßigen Quellen", in "Verhandlungen des Historischen Vereins für Oberpfalz und Regensburg", I, 1831-1832, pp. 277-394 (p. 390).

3486

Lettera

1782 ottobre 14

Il conte Michele Spaur scrive al fratello conte Giulio Spaur e alla cognata Maria Josepha von Speth, moglie di quest'ultimo, raccontando del proprio viaggio in Germania.

Elenco allegati

Appunti di viaggio

1782 settembre

Resoconto del viaggio, dalla partenza da Linz il 17 luglio 1782 al ritorno a casa il 18 settembre.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2 + cc. 2

Segnature precedenti: 89 (a matita di mano del sec. XX)

3487

Investitura feudale

1782 gennaio 11 (1), Innsbruck

L'imperatore Giuseppe II, conte del Tirolo, investe a titolo di feudo trasmissibile per via femminile il conte Giulio Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente anche a nome delle proprie sorelle contesse Giuseppina Spaur, vedova del barone Payr von Caldiff, e Maria Anna Spaur sposata Mamming, delle proprie zie contesse Maria Anna Spaur, Maria Caterina Spaur sposata Spaur, Maria Giuditta Spaur vedova del barone Cles, del cugino conte Franz Joseph von Heindl e dei fratelli Ignaz e Carolina Tschiderer, figli della defunta contessa Elisabetha von Heindl sposata Tschiderer (2), di alcuni beni, e specificatamente una casa con stalla, torchio, campi e giardino, sita sopra Egna in località "im Thall", danneggiata nell'alluvione del 1767 e dunque da ricostruire, un prato

chiamato "die Thall Wisen", 2 prati siti sotto la casa, un bosco "durch das Thal", una porzione di bosco sito "auf Mazan", 3 terreni, in parte vignati e prativi, siti "in Vilnner Refier", uno dei quali detto "der Stiegl acker".

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica, sotto il testo a sinistra "Johann Graf von Coreth m(anu) p(ropria)", Joseph Graf von Hormayr m(anu) p(ropria)", sulla plica a destra "Commissio Sacrae Caesareae Regiaeque Apostolicae Maiestatis in Consilio","Franz von Hauner (firma autografa)"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Giuseppe II

Segnature precedenti: 205 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Lettura incerta "den eulften tag".

(2) Elisabetha e Franz Joseph erano figli di Caterina Spaur, figlia di Ferdinando Carlo della linea Castel Valer di Sopra, e di Johann Franz von Heindl.

3488

Conferimento di prima tonsura

1784 dicembre 31, Trento

Pietro Vigilio Thun, vescovo di Trento, dichiara di aver conferito al conte Carlo Borromeo Spaur la prima tonsura.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; latino

Documento singolo; carta, cc. 2, SI sottocarta di Pietro Vigilio Thun

Segnature precedenti: 135 (a matita di mano del sec. XX)

3489

Compravendita

1784 marzo 1, Cortaccia

Schwighard Payr von Caldiff vende a Joseph Pomella alcuni beni siti a Cortaccia, per la somma di 1.100 fiorini, 300 dei quali versati al conte Giulio Spaur.

Copia autentica [B], redatta in data 1784 marzo 5, Magrè, da [...] Kurtatsch; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4, SI in cera rossa di [...] Kurtatsch

Segnature precedenti: 102 (a matita di mano del sec. XX)

3490

Testamento

1785 giugno 21, Flavon

La contessa Maria Anna Spaur, figlia di Giuseppe Spaur, dispone le proprie volontà testamentarie, nominando erede il nipote Giulio Spaur.

Notaio: Zaccaria Menapace da Flavon (SN a timbro)

Originale [A], atto notarile; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 154 (a matita di mano del sec. XX)

3491

Dote e controdote

1786 febbraio 24, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Giulio Spaur e la moglie baronessa Maria Josepha von Speth costituiscono una dote di 4.000 fiorini per la figlia Aloisia, in vista delle nozze con il barone Francesco Gaudenti Roccabruna, che assegna a titolo di controdote la somma di 1.000 fiorini e un appannaggio annuale di 50 fiorini.

Originale [A], documento privato; italiano

Documento singolo; carta, c. 1, SI in cera rossa di Giulio Spaur, SI in cera rossa di Josepha (Gioseffa) Speth Spaur, SI in cera rossa di Aloisia Spaur, SI in cera rossa di Bartolomeo Tomazzolli, SI in cera rossa di Giuseppa Gentilotti Gaudenti, SI in cera rossa di Giovanni Francesco Gaudenti Roccabruna, SI in cera rossa di Gaudenzio Gaudenti Roccabruna, SI in cera rossa di Giacomo Gaudenti Roccabruna, SI in cera rossa di Giovanni Benedetto Gentilotti, con relative firme autografe

Segnature precedenti: 155 (a matita di mano del sec. XX)

3492

Documenti relativi al beneficio di Ville di Giovo

1753 luglio 28 - 1785 febbraio 22

Documenti relativi all'amministrazione del beneficio di San Nicolò in Ville di Giovo (1), pervenuto nel secolo XVII agli Spaur della linea Castel Valer di Sopra attraverso Anna Maria Morenberg, moglie di Girolamo Spaur.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 5

Segnature precedenti: 61 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Detto anche beneficio a Prato di Castel Giovo.

3493

Unificazione dei giudizi di Spor, Flavon e Belfort

1785 aprile 8, Rovereto

Presso l'ufficio del capitanato circolare di Rovereto, il conte Carlo Spaur, agente in qualità di "senior familiae" e di condomino della giurisdizione di Flavon, e come procuratore di Felice Spaur, condomino della giurisdizione di Flavon (1), nonchè di Giulio Spaur, di Leopoldo Spaur e di Giovanni Federico Spaur, tutti condomini della giurisdizione di Spor (2), da una parte, e i conti Giovanni, Paride e Giuseppe Saracini, condomini della giurisdizione di Belfort, dall'altra, stipulano un accordo per l'unificazione della sede dei giudizi di Spor, Flavon e Belfort, individuando come luogo Spormaggiore o Sporminore, stabilendo che vi sarà un unico giudice, due cancellieri e un carceriere.

Copia semplice [B]; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 107 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Rispettivamente della linea di Sporminore e di Flavon e Castel Valer di Sotto.

(2) Rispettivamente della linea di Castel Valer di Sopra, di Mezzolombardo e di Sporminore.

3494

Individuazione della sede del giudizio di Spor, Flavon e Belfort

1785 settembre 5, Rovereto

Il capitanato circolare di Rovereto comunica al conte Carlo Spaur che la sede del giudizio di Spor, Flavon e Belfort dovrà essere a Sporminore.

Copia semplice [B]; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 120 (a matita di mano del sec. XX)

3495

Comunicazione relativa al giudizio di Spor

1785 febbraio 25, Castel Valer (Tassullo)

Il conte Giulio Spaur scrive all'ufficio circolare di Rovereto, comunicando che gli Spaur si sono accordati per l'esercizio della giurisdizione di Spor in modo tale che, nell'arco di 8 anni, essa sia assegnata per 5 anni a Giovanni Federico Spaur della linea di Sporminore, per 2 anni a Leopoldo Maria Spaur della linea di Mezzolombardo, per un anno infine allo stesso Giulio della linea di Castel Valer di Sopra.

Minuta; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 11 (a matita di mano del sec. XX)

3496

Documenti relativi a beni di Carlo Spaur

1786 circa

Contiene:

- minuta, probabilmente di mano del conte Carlo Spaur (1), relativa al mandato di vendita all'incanto di alcuni suoi terreni in Flavon, Terres e Cunevo, affidato a Bartolomeo Iob, cancelliere di Flavon

- elenco dei terreni posseduti dallo stesso Carlo Spaur, compilato a fini fiscali (e poi utilizzato per estrarre i dati di cui sopra) con ricevute del versamento delle tasse relative, firmate da Francesco Menapace "cassier steorale", 1786 giugno 26 e 1786 settembre 12

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 6

Segnature precedenti: 3 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Della linea di Flavon e Castel Valer di Sotto.

3497

Documenti relativi alla dote di Aloisia Spaur Gaudenti

1787 febbraio 16 - 1801 luglio 1

N. 10 ricevute rilasciate dal barone Francesco Gaudenti Roccabruna al suocero conte Giulio Spaur e al cognato Giovanni Spaur, in relazione al pagamento della parte paterna della dote della moglie Aloisia Spaur, ammontante a 2.000 fiorini (1787 febbraio 16-1797 aprile 29).

Contiene anche:

- bozza di patti dotali, 1786 (1)

- lettera di Francesco Gaudenti Roccabruna al cognato Giovanni Spaur in merito all'eredità della baronessa Josepha von Speth Spaur, madre di Aloisia, 1801 luglio 1

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 14

Segnature precedenti: 32 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si veda il documento n. 3491 del presente inventario.

3498

Lettera

1787 settembre 30, Flavon

Il conte Carlo Spaur scrive al conte Giulio Spaur, raccontando come una battuta di caccia, alla quale lui stesso aveva partecipato, si sia trasformata, nelle dicerie popolari, in un attacco di una banda di banditi.

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 10 (a matita di mano del sec. XX)

3499

Documentazione del tribunale nobiliare di Bolzano

1787 agosto 30 (con notizie di documenti dal sec. XVI)

Elenco dei fascicoli (numerati 171-967) e dei singoli documenti in esso contenuti, relativi alle cause trattate nei secoli XVI-XVII dal tribunale nobiliare detto "Landehauptmannisches Gericht" di Bolzano, soppresso nel 1785, inviato ai potenziali interessati dalla "Adelige Justiz-Administration" di Bolzano, erede delle competenze del suddetto tribunale.

Tedesco

Registro; carta, privo di coperta, cc. 81 n.n.

a stampa

Segnature precedenti: 149 (a matita di mano del sec. XX)

3500

"Contribuzione straordinaria per la guerra"

1788 dicembre 16 - 1789 gennaio 9

Il conte Wenzel Saur, governatore del Tirolo, emana una circolare, con 5 allegati e un supplemento a titolo di errata corrige, per la riscossione della tassa straordinaria per la Guerra contro l'impero turco disposta dall'imperatore Giuseppe II.

Italiano

Volume; carta, privo di coperta, cc. 18 n.n.

a stampa

Segnature precedenti: 129 (a matita di mano del sec. XX)

3501

Dichiarazione

1789 giugno 6, Linz

Il governo dell'Austria Superiore di Linz attesta che il conte [Michele] Spaur ha prestato servizio per 10 anni come parroco di Hofkirchen.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI sottocarta non identificato

Segnature precedenti: 79 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) "Oberennsische Landesregierung".

3502

Documenti relativi al diritto di tagliare legna a Tovel

1663 novembre 30 - 1789 marzo 16

Documenti relativi al diritto esercitato dagli Spaur di tagliare legna nella zona del lago di Tovel e alle controversie sorte in merito fra gli Spaur, da una parte, e la comunità di Tuenno, che contestava tale diritto, dall'altra.

Tedesco, latino, italiano

Fascicolo; carta, cc. 40

Segnature precedenti: 124 (a matita di mano del sec. XX)

3503

Documenti relativi a Michele Spaur

1742 - 1821

Tedesco, latino

Fascicolo; carta e pergamena, pergg. 6, cc. 110

3503.1

Elenco di documenti

1806 (con allegati del 1791-1794)

Elenco, redatto dal conte Michele Spaur, relativo ai documenti prodotti per l'ammissione alla carica di canonico di Salisburgo, restituiti nel 1806 e riportati nell'archivio di Castel Valer di Sopra; allegati all'elenco in originale i documenti n. III, IV, V e VII.

Latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 18 n.n.

3503.2

Documenti per l'ammissione al canonicato di Salisburgo

1767 agosto 11 - 1794 gennaio 3

Ulteriori documenti prodotti dal conte Michele Spaur per l'ammissione alla carica di canonico di Salisburgo:

- attestato di nascita (1746 settembre 23, Tassullo), 1767 ottobre 3
- attestato relativo agli studi in filosofia presso l'università di Salisburgo, 1767 agosto 11
- certificato di buona salute, 1791 settembre 8
- attestato di prima tonsura, 1767 agosto 6
- richiesta di ammissione redatta da Johann Huetter, procuratore di Michele Spaur, 1793 dicembre 4
- lettera di Michele Spaur al conte Waldburg von Zeil- Trauchburg, decano di Salisburgo, 1793 dicembre 10
- lettera di Ignatius Wagner, canonico di Salisburgo, al capitolo di Salisburgo, 1793 dicembre 16
- "carta bianca fideiussoria", firmata dal conte Leopoldo Antonio Firmian e dal conte Leopoldo d'Arco, 1794 gennaio 3

Latino, tedesco

Fascicolo, carta e pergamena, cc. 20 e perg. 1

3503.2.1

Diploma di laurea

1771 marzo 26, Roma

Giovanni Battista Guerrieri, gesuita rettore del Collegio Germanico-Ungarico in Roma rilascia al conte Michele Spaur, sacerdote, il diploma di dottore in filosofia e teologia.

Notaio: Michele Augusto Clementi (SN a timbro)

Originale [A], con firma autografa di Giovanni Battista Guerrieri, documento di cancelleria universitaria, latino

Documento singolo, pergamena, legatura in carta, cc. 4, SP di cera rossa in teca metallica del Collegio Germanico-Ungarico

3503.3

Altri documenti di Michele Spaur

1771 aprile 2 - 1821 febbraio 10

Contiene fra l'altro:

- rendiconto delle entrate e delle spese per il periodo 1767-1771, 1771 aprile 2

- dissertazione sul rapporto tra religione e costumi, sec. XVIII fine-sec. XIX inizio

Latino, tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 11

3503.4

Albero genealogico di Michele Spaur

1791 circa

Bozza di albero genealogico del conte Michele Spaur, con materiali preparatori predisposti dal fratello conte Giulio Spaur.

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 4

3503.5

Attestati anagrafici e documentazione genealogica

1791 ottobre 19 - 1791 dicembre 15 (con documenti in copia dal 1602)

Documenti relativi agli antenati del conte Michele Spaur. Si segnalano fra l'altro:

- attestati di battesimo e di matrimonio

- bozze di tavole genealogiche, una delle quali a colori, autenticata, destinata a un figlio diei conti Giuseppe Gaetano Spaur e Leopoldina Arsio

- 13 riproduzioni a colori di altrettanti stemmi nobiliari

Latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 28

3503.6

Tavole genealogiche

1745 - 1792

Tedesco

Fascicolo, carta e pergamena, pergg. 6, cc. 11

3503.6.1

Tavola genealogica di Joseph Philipp Spaur

1749 settembre 2

Tavola genealogica a colori del conte Joseph Philipp Spaur (1), vescovo di Seckau e poi di Bressanone, relativa all'ascendenza materna.

Originale [A], documento privato, tedesco

Documento singolo, pergamena, perg. 1, SP di cera rossa in teca lignea del conte Johann Leopold Khevenhuller, SP di cera rossa in teca lignea del conte Joseph von Welsperg, SP di cera rossa in teca lignea del barone Francesco Lattanzio Firmian, SP di cera rossa in teca lignea del conte Anton Ingenuin Recordin, SP di cera rossa in teca lignea del conte Franz Xavier Max Khuen, SP di cera rossa in teca lignea del conte Joseph Brandis, con rispettive firme autografe

Note

(1) Della linea di Burgstall, Winkel e Laudeck.

3503.6.2

Tavola genealogica di Antonio Spaur

1765 circa (1)

Tavola genealogica del conte Antonio Spaur, fino al quarto livello di ascendenti (16 avi), a colori.

Originale [A], documento privato, tedesco

Documento singolo, pergamena, SP di cera rossa in teca lignea del conte Karl von Trapp, SP di cera rossa in teca lignea del conte Vigilio Thun, SP di cera rossa in teca lignea del conte Paris von Wolkenstein-Trostburg, SP di cera rossa in teca lignea del conte Joseph von Brandis, SP di cera rossa in teca lignea del conte Giulio Khuen, con rispettive firme autografe

Segnature precedenti: N. 25 (di mano del sec. XVIII-XIX)

Note

(1) La tavola non è datata; l'attribuzione cronologica è desunta dal confronto con il documento n. 3438 del presente inventario (documenti prodotti da Antonio Spaur per l'ammissione all'Ordine Teutonico).

3503.6.3

Tavola genealogica di Maria Leopoldine von Triempach

1792 marzo, Passau

Tavola genealogica a colori della baronessa Maria Leopoldine von Triempach, moglie del conte Ferdinando Carlo Spaur.

Originale [A], documento privato, tedesco

Documento singolo, pergamena, SP di cera rossa in teca lignea del conte Franz Joseph Weissenwolf, SP di cera rossa in teca lignea del conte Franz Joseph Thurckheim, SP di cera rossa in teca lignea del conte Joseph von Welsperg-Reitenau, SP di cera rossa in teca lignea del conte Giovanni Arco, con rispettive firme autografe

Segnature precedenti: n. 3 (di mano del sec. XVIII fine - XIX inizio)

3503.6.4

Tavola genealogica di Maria Susanna von Payr-Caldiff

1792 gennaio 27 - 1792 marzo, Passau

Tavola genealogica a colori della baronessa Maria Susanna von Payr-Caldiff, con tavola e materiali preparatori su carta.

Originale [A], documento privato, tedesco

Fascicolo, carta e pergamena, perg. 1, cc. 3, SP di cera rossa in teca lignea di personaggio non identificato, SP di cera rossa in teca lignea del barone Philipp Orsini-Rosenberg, SP di cera rossa in teca lignea del conte Leopoldo Arco, SP di cera rossa in teca lignea del barone Leopold von Hanxleden, con rispettive firme autografe

Segnature precedenti: N° 4 (di mano del sec. XVIII fine - XIX inizio)

3503.6.5

Tavola genealogica di Susanna Concordia von Hack

1745 febbraio 3 - 1792 gennaio 30, Passau

Tavola genealogica a colori della baronessa Susanna Concordia von Hack, moglie del conte Giovanni Antonio Romedio Arsio, con materiali preparatori.

Originale [A], documento privato, tedesco

Fascicolo, carta e pergamena, perg. 1, cc. 4, SP di cera rossa in teca lignea del conte Franz Paul von Auersperg, SP di cera rossa in teca lignea di [...] Fugger, commendatore dell'Ordine di Malta, SP di cera rossa in teca lignea del conte Johann Wilhelm von Sternberg, SP di cera rossa in teca lignea del conte Wolfgang Karl Überacher, con rispettive firme autografe

Segnature precedenti: N° 5 (di mano del sec. XVIII fine - XIX inizio)

3503.6.6

Tavola genealogica di Magdalena Susann Helena von Vestenberg

1792 gennaio 30, Passau

Tavola genealogica a colori della nobile Magdalena Susann Helena von Vestenberg, con tavola a colori degli stemmi dei suoi ascendenti.

Originale [A], documento privato, tedesco

Fascicolo, carta e pergamena, perg. 1, c. 1, SP di cera rossa in teca lignea del conte Joseph von Lamberg, SP di cera rossa in teca lignea del conte Johann von Auersperg, SP di cera rossa in teca lignea del conte Leopoldo Thun, SP di cera rossa in teca lignea del conte Theodor von Fugger-Glött, con rispettive firme autografe

Segnature precedenti: N° 6 (di mano del sec. XVIII fine - XIX inizio)

3503.6.7

Tavola genealogica di Maria Josepha von Speth

1790 ottobre 14, Augsburg

Tavola genealogica a colori della baronessa Maria Josepha von Speth, moglie del conte Giulio Spaur.

Originale [A], documento privato, tedesco

Documento singolo, carta, c. 1, SI sotto nizza di Johann Michael Schmid, sindaco di Augsburg

3503.7

Miscellanea genealogica

1742 novembre 7 - 1792 gennaio 4

Documenti di contenuto genealogico; si segnala fra l'altro:

- lettera scritta a Giulio Spaur da un Wolkenstein, sec. XVIII seconda metà

- bozza di tavola genealogica della baronessa Maria Giuseppa Cles, sec. XVIII

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 6

3503.8

Documenti relativi alla carriera ecclesiastica di Michele Spaur

1767 agosto 6 - 1787 marzo 26

Documenti relativi alla carriera ecclesiastica del conte Michele Spaur.

Contiene fra l'altro: conferimento della prima tonsura, del diaconato e del presbiterato, collazione delle parrocchie di San Martino a Gunskirchen e di San Giovanni Battista a Hofkirchen an der Trattnach.

Tedesco, latino

Fascicolo, carta, cc. 18

3504

Atti di causa penale

1790 maggio 14 - 1790 ottobre 5

Atti del processo criminale intentato dal conte Giulio Spaur presso l'ufficio competente di Cles in merito alla distruzione di una siepe, posta sul confine di un suo campo sito in località "Tammaz", lungo la strada "imperiale" passante per Campo Tassullo.

Italiano

Volume; carta, privo di coperta, con parziale rinforzo in carta al dorso, cc. 72 + cc. 2 sciolte

Segnature precedenti: 25 (a matita di mano del sec. XX)

3505

Documenti relativi alla "steora nobile"

[1773] - 1799 luglio 1

Altre denominazioni: "Protocollo della steura nobile che deve pagare il signor Giovanni Spaur del felice memoria signor conte Giulio de Spaur, Purstoll, Flavon e Valer, incominciando l'anno 1790" (di mano coeva)

Documenti relativi alla "steora nobile" pagata dal conte Giulio Spaur, e successivamente da suo figlio Giovanni Spaur; contiene numerose ricevute su modulario prestampato.

Italiano

Volume; carta, cc. 79

Segnature precedenti: 19 (a matita di mano del sec. XX)

3506

Convocazione alla dieta di Innsbruck

1790 giugno 14, Innsbruck

Leopoldo II, re di Boemia e Ungheria, arciduca d'Austria, convoca il conte Carlo Spaur alla dieta pubblica che si svolgerà a Innsbruck il giorno 22 luglio 1790.

Originale [A], con firma autografa di Franz von Wolkenstein "Landmarschalaamtsverwalter", documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di Franz von Wolkenstein a chiusura della lettera

a stampa

3507

Dichiarazione

1790 luglio 23, Bad Mergentheim

Massimiliano d'Asburgo-Lorena, arcivescovo di Colonia e Gran maestro dell'Ordine Teutonico, dichiara che, sulla base delle attestazioni di nobiltà prodotte, i discendenti del conte Giovanni Felice Spaur potranno essere accolti nel medesimo Ordine, previo possesso degli ulteriori requisiti richiesti.

Copia semplice [B]; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 3 (a matita di mano del sec. XX)

3508

Comunicazione di soppressione di convento

1787 settembre 16, Bressanone

Il conte Joseph Philipp Spaur, vescovo di Bressanone, scrive al monastero delle Servite di Innsbruck, comunicando la soppressione dell'istituto a opera dell'imperatore Giuseppe II.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 3, SI sottocarta di Joseph Philipp von Spaur, con firma autografa

3509

Compravendite

1785 gennaio 14 - 1796 maggio 18

Contiene 11 atti notarili di compravendita di terreni siti nelle pertinenze di Sporminore, acquistati dal conte Giovanni Federico Spaur.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 22

3510

Testamento e divisione ereditaria

1778 marzo 15 - 1789 dicembre 11

Elenco allegati

Regesti

sec. XX inizio

Regesti del testamento e della divisione ereditaria, redatti dal conte Volkmar Spaur.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 11 + cc. 2

3510.1

Testamento

1778 marzo 15 - 1778 aprile 4, Termeno

Il conte Romedio Spaur detta le sue disposizioni testamentarie, integrate da un codicillo in 3 punti di data posteriore.

Notaio: Francesco Maistrelli da Denno (testamento); Antonio de Andreis "medicus phisicus" (codicillo)

Copia semplice [B], atto notarile, italiano

Documento singolo, carta, cc. 4

3510.2

Divisione ereditaria

1789 dicembre 11, Castel Valer di Sotto (Tassullo)

I fratelli conti Felice Leopoldo Spaur e Luigi Spaur procedono alla divisione dell'eredità dei genitori conti Romedio Spaur e Anna Arsio.

Copia semplice [B], di mano del sec. XVIII fine - XIX inizio, documento privato, italiano

Documento singolo, carta, cc. 7

3517

Registro dei conti

1748 - 1768 (con annotazioni fino al 1791)

Registro dei crediti spettanti a Georg Gfriller, barbiere e chirurgo di Pavillo, in relazione ai servigi prestati al conte Giulio Spaur e ai suoi familiari, sia per la rasatura, che per medicinali e salassi, negli anni 1748-1768.

Contiene anche:

- a c. 13v dichiarazione di debito del conte Giulio Spaur

- a cc. 15-16 elenco dei pagamenti ricevuti da Georg Gfriller in generi alimentari, 1748-1768

Italiano, tedesco

Registro; carta, legatura in carta, cc. 16 n.n. + c. sciolta 1

Segnature precedenti: 105 (a matita di mano del sec. XX)

3518

"Primariae preces" in favore di Michele Spaur

1791 luglio 29, Vienna

L'imperatore Leopoldo II [d'Asburgo], esercitando il diritto di "primariae preces", presenta al capitolo della cattedrale di Salisburgo il conte Michele Spaur, affinchè gli venga assegnato uno stallo nel coro e la dignità di canonico nel medesimo capitolo, non appena si renda vacante un posto, a seguito di morte o di rinuncia; nomina inoltre quali esecutori Friedrich Karl Joseph von Erthal, arcicancelliere imperiale, arcivescovo di Magonza, vescovo di Worms, nipote dello stesso Leopoldo II, e Pietro Vigilio Thun, vescovo di Trento.

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; latino

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica, sotto il testo a sinistra "Leopoldus m(anu) p(ropria)", "[Franz de Paula] Prinz Colloredo Mannsfeld m(anu) p(ropria)"; sulla plica a destra "Ad mandatum sacrae caesareae maiestatis proprium", "Johann L. Baptist ab Horix m(anu) p(ropria)"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Leopoldo II

Segnature precedenti: N° i (di mano del sec. XVIII); 201 (a matita di mano del sec. XX)

3519

"Primariae preces" in favore di Michele Spaur

1791 luglio 29, Vienna

L'imperatore Leopoldo II [d'Asburgo], esercitando il diritto di "primariae preces", presenta al capitolo della cattedrale di Bressanone il conte Michele Spaur, affinchè gli venga assegnato uno stallo nel coro e la dignità di canonico nel medesimo capitolo, non appena si renda vacante un posto, a seguito di morte o di rinuncia (1); nomina inoltre quali esecutori Friedrich Karl Joseph von Erthal, arcicancelliere imperiale, arcivescovo di Magonza, vescovo di Worms, nipote dello stesso Leopoldo II, e Hieronymus von Colloredo, arcivescovo di Salisburgo.

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; latino

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica, sotto il testo a sinistra "Leopoldus m(anu) p(ropria)", "[Franz de Paula] Prinz Colloredo Mannsfeld m(anu) p(ropria); sul verso della plica "Preces Primariae ad cathedralem Brixiensem pro Carlo comite a Spauer Collo[redo]; sulla plica a destra "Ad mandatum sacrae caesareae maiestatis proprium", "Johann L. Baptist ab Horix m(anu) p(ropria)"; a tergo note archivistiche, SP di cera rossa in teca lignea di Leopoldo II

Segnature precedenti: 214 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si veda il documento n. 3526 del presente inventario (conferimento del canonicato).

3520

Investitura feudale

1791 maggio 20, Innsbruck

L'imperatore Leopoldo II [d'Asburgo], conte del Tirolo, rinnova al conte Giulio Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente anche a nome delle proprie sorelle contesse Antonia Giuseppina Spaur, vedova del barone Payr von Caldiff, e Maria Anna

Spaur sposata Mamming, delle proprie zie paterne contesse Maria Anna Spaur, Maria Caterina Spaur sposata Spaur, Maria Giuditta Spaur vedova del barone Cles, del cugino conte Franz Joseph von Heindl e dei fratelli Ignaz e Carolina, figli della defunta contessa Elisabetha von Heindl sposata Tschiderer (1), l'investitura di alcuni feudi trasmissibili per via femminile, e specificatamente una casa con stalla, torchio, campi e giardino, sita sopra Egna in località "im Thal", danneggiata nell'alluvione del 1767, un prato chiamato "die Thal Wisen", 2 prati siti sotto la casa, un bosco "durch das Thal" e una porzione di bosco sito "auf Mazan", in relazione ai quali spetta ai Cappuccini del convento di Egna il diritto di fare legna, 3 terreni, in parte vignati e prativi, siti "in Vilnner Refier", uno dei quali detto "der Stiegl acker".

Elenco allegati

Lettera

1837 giugno 4

Franz Anton von Vilas (?) di Egna scrive al conte [Paride?] Spaur.

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, perg. 1 + cc. 2, sul recto, sulla plica a sinistra, nota di cancelleria [...] "m(anu p(ropria)"; a destra "Commissio Sacrae Caesareae Regiaeque Maiestatis in Consilio" "Maximilian Anton Pontifeser m(anu p(ropria)"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Leopoldo II

Segnature precedenti: 202 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Franz Joseph ed Elisabetha erano figli di Caterina Spaur, figlia di Ferdinando Carlo della linea di Castel Valer di Sopra, e di Johann Franz von Heindl.

3521

Donazioni "inter vivos"

1796 ottobre 26, Castel Valer (Tassullo)

La baronessa Josepha von Speth, vedova del conte Giulio Spaur, dona al figlio Giovanni Spaur la somma di 15.000 fiorini, in vista delle nozze del medesimo con la contessa Marianna Arsio.

La contessa Marianna Spaur dona quindi al fratello, per la medesima ragione, la metà dei beni a lei in futuro spettanti dall'eredità materna.

Originale [A], documento privato; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di Josepha von Speth Spaur, SI di Giovanni Spaur, SI di Luigi Spaur, SI di Bartolomeo Tomazzoli, SI di Giuseppe Cles, con rispettive firme autografe (donazione di Josepha Spaur)

SI di Marianna Spaur, SI di Giovanni Spaur, SI di Giuseppe Cles, SI di Luigi Spaur, SI di Bartolomeo Tomazzoli (donazione di Marianna Spaur)

3522

Partecipazione

1793 settembre 23

La contessa Maria Anna von Wolkenstein annuncia la morte del marito, Johann Nepomuk Spaur, capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, avvenuta il 23 settembre 1793 all'età di 70 anni.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

a stampa

3523

Documenti relativi all'eredità del conte Giulio Spaur

1793 maggio 31 - 1793 dicembre 24

Documenti relativi alla morte del conte Giulio Spaur, avvenuta il 31 maggio 1793 a Castel Valer (Tassullo), e alla conseguente trasmissione ereditaria.

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 26

3524

Urbari

1774 - 1793

Elenco di proprietà spettanti a Giulio Spaur, Giovanni Michele Spaur e Giovanni Nepomuceno Spaur in Val di Non.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 23

3524.1

Urbario

post 1774 - ante 1793 (1)

Elenco delle proprietà, sia allodiali che feudali, e dei diritti spettanti al conte Giulio Spaur nelle pertinenze di Tassullo.

Originale [A], italiano

Registro, carta, privo di coperta, cc. 4 n.n., SI di Giulio Spaur, con firma autografa

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica tiene conto dell'introduzione del sistema delle "fassioni" (cfr. documento n. 3467 del presente inventario) e della data di morte di Giulio Spaur.

3524.2

Urbario

post 1774 - ante 1793 (1)

Altre denominazioni: "Fassioni" (a c. 6v, di mano del sec. XVIII fine - sec. XIX inizio)

Elenco delle proprietà, sia allodiali che feudali, e dei diritti spettanti al conte Giulio Spaur nelle pertinenze di Tassullo.

Minuta (2), Italiano

Registro, privo di coperta, cc. 6 n.n.

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica tiene conto dell'introduzione del sistema delle "fassioni" (cfr. documento n. 3467 del presente inventario) e della data di morte di Giulio Spaur.

(2) Del documento n. 3524.1 del presente inventario.

3524.3

Urbario

post 1774 - ante 1783 (1)

Elenco delle proprietà, sia allodiali sia feudali, spettanti al conte Giovanni Michele Spaur (2) nelle pertinenze di Rallo.

Originale [A], italiano

Registro, carta, privo di coperta, cc. 2 n.n., SI del conte Giulio Spaur, con firma autografa, a nome del conte Giovanni Michele Spaur

Note

(1) Il documento non è datato; l'attribuzione cronologica tiene conto dell'introduzione del sistema delle fassioni (cfr. documento n. 3467 del presente inventario) e della data di morte di Giovanni Michele.

(2) Della linea di Castel Valer di Sopra, fratello di Giulio Spaur.

3524.4

Urbario

1793 maggio 20

Elenco delle proprietà, sia allodiali che feudali, e dei diritti spettanti al conte Giovanni Nepomuceno Spaur.

Minuta, Italiano

Registro, carta, privo di coperta, cc. 11 n.n.

Segnature precedenti: 156 (a matita di mano del sec. XX)

3525

Testamento

1793 aprile 4, Castel Valer di Sopra (Tassullo)

Il conte Giulio Spaur detta le sue disposizioni testamentarie.

Notaio: Giovanni Ulrico Quaresima da Tuenno, notaio per autorità imperiale (SN a timbro)

Elenco allegati

Rendiconti

1791 novembre 9 - 1793 aprile 11

Due elenchi di spese sostenute per il funerale del conte Giulio Spaur e una ricevuta per un funerale del 1791.

Originale da imbreviature [A], atto notarile; italiano

Documento singolo; carta, legatura in carta, cc. 6 n.n. + cc. 3 sciolte

Segnature precedenti: 153 (a matita di mano del sec. XX)

3526

Conferimento di canonicato

1794 gennaio 3, Salisburgo

Il capitolo della cattedrale di Salisburgo, a seguito delle "primariae preces" presentate dall'imperatore Leopoldo II (1), conferisce al conte Giovanni Michele Spaur, parroco di Hofkirchen nell'Alta Austria (2), rappresentato nell'occasione da Ignatius Wagner, canonico e vicario del coro del suddetto capitolo, il canonicato con la relativa prebenda del medesimo capitolo, resasi vacante a causa della morte di Gandolph Ernst von Kuenburg, già vescovo di Lavant.

Notaio: Iohannes Ios(eph) Huetter, giudice di Salisburgo, notaio per autorità pontificia e imperiale (SN a francobollo)

Originale da imbreviatura [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche, SI in ceralacca rossa del notaio Iohannes Ios(eph) Huetter

Segnature precedenti: N° VIII (di mano del sec. XVIII); 200 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Documento n. 3519 del presente inventario.

(2) Nel testo è ricordata la nobiltà degli ascendenti fino ai bisnonni (otto quarti di nobiltà).

3527

Documenti relativi a terreni in Romagnano

1765 dicembre 22; 1784 - 1795

Altre denominazioni: "Per il maso di Romagnano" (tit. est. coevo)

Contiene:

- stima di 3 terreni siti a Romagnano, di proprietà del conte Giovanni Michele Spaur (1), canonico di Trento, 1765 novembre 22
- rendiconti delle rendite in vino dei suddetti terreni per gli anni 1784-1795

Italiano

Volume; carta, privo di coperta, cc. 22 n.n.

Segnature precedenti: 62 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Della linea di Castel Valer di Sopra.

3528

Cenni storici sulla famiglia Gaudenti della Torre e Roccabruna

sec. XVIII ultimo quarto (con notizie dal 1307) (1)

Breve storia della nobile famiglia Gaudenti della Torre e Roccabruna, compilata probabilmente in occasione delle nozze fra il barone Francesco Gaudenti e la contessa Aloisia Spaur, figlia del conte Giulio Spaur.

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 5

Segnature precedenti: 6 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento non è datato; il periodo è stato attribuito in considerazione delle nozze avvenute nel 1786. Nei regesti di Volkmar Spaur il documento è attribuito all'anno 1796.

3529

Istanza

1790 ottobre 25 (1)

Il conte Carlo Filippo Spaur, agente anche a nome della comunità di Segno, scrive al governo di Innsbruck, lamentando i danni economici che la costruzione di un ponte sul torrente Noce, promossa dalla comunità di Nanno, causerà soprattutto a danno delle aree soggette alla giurisdizione degli Spaur.

Minuta; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 30 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nei regesti di Volkmar Spaur il documento è erroneamente datato al 1796.

3530

Comunicazione di trasferimento

1796 agosto 30, Salisburgo

Il capitolo del duomo di Salisburgo comunica al conte Michele Spaur, canonico, che a causa della guerra in corso è stato disposto il trasferimento dei canonici a Mauterndorf e fornisce indicazioni per il trasferimento stesso.

Elenco allegati

Dichiarazione

1796 novembre 4

Dichiarazione relativa alla "residentia domicellaris" tenuta dal conte Michele Spaur, canonico di Salisburgo, presso la chiesa di Salisburgo, a partire dal 23 settembre 1795 e fino al 30 agosto 1796.

Originale [A], documento di cancelleria capitolare; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4 + c. 1

Segnature precedenti: 90 (a matita di mano del sec. XX)

3531

Appunti storico-genealogici sugli Spaur nel secolo XVIII

sec. XVIII fine - sec. XIX inizio

Brevi cenni storici sulla famiglia Spaur e ricostruzione della genealogia distinta per linee e rami, limitatamente al secolo XVIII, probabilmente redatti da uno Spaur (in duplice copia, con minuta e originale incompleto).

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 5

Segnature precedenti: 29 (a matita di mano del sec. XX)

3532

Testamento

1798 ottobre 18, Castel Valer di Sopra (Tassullo)

La contessa Maria Anna Spaur, figlia di Giulio Spaur e di Josepha von Speth Spaur, dispone le proprie volontà testamentarie, nominando eredi universali il fratello Giovanni Spaur e la madre.

Notaio: Giuseppe de Fatis da Terlago, abitante a Rallo (SN a timbro)

Originale [A], atto notarile; italiano

Documento singolo; carta, cc. 3

Segnature precedenti: 46 (a matita di mano del sec. XX)

3533

Accettazione di eredità

1798 dicembre 1, Castel Valer (Tassullo)

La baronessa Josepha von Speth, vedova del conte Giulio Spaur, e il conte Giovanni Nepomuceno Spaur, figlio dei suddetti Josepha e Giulio, accettano formalmente l'eredità loro lasciata dalla contessa Maria Anna Spaur, rispettivamente figlia e sorella dei medesimi Josepha e Giovanni Nepomuceno.

Originale [A] , documento privato; italiano

Documento singolo; carta, cc. 3, SI di Giovanni Nepomuceno Maistrelli (commissario), SI di Josepha von Speth Spaur, SI di Giovanni Spaur, SI di Bartolomeo Tomazzolli, SI di Giuseppe Maistrelli, con rispettive firme autografe; firma senza sigillo di Giuseppe Tabarelli

Segnature precedenti: 45 (a matita di mano del sec. XX)

3534

Documenti relativi all'eredità di Maria Anna Spaur

1798 ottobre 30 - 1799 gennaio 18

Contiene:

- "Protocollo dell'atto di suggellazione" dei beni della defunta Maria Anna Spaur, Castel Valer (Tassullo), 1798 ottobre 18
- "specifica" dell'eredità della stessa, ai fini della quantificazione dell'ammontare delle tasse di successione ("mortuario"), Castel Valer, 1798 dicembre 1
- decreto del "Landeshauptmannschaftliche Gerichtsverwaltung" di Bolzano, Bolzano, 1798 dicembre 20
- elenco definitivo delle tasse gravanti sull'eredità di Maria Anna Spaur, Bolzano, 1799 gennaio 18

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 7

Segnature precedenti: 47 (a matita di mano del sec. XX)

3535

Testamento

1798 dicembre 2, Castel Valer di Sopra (Tassullo)

La baronessa Josepha von Speth, vedova del conte Giulio Spaur, dispone le sue ultime volontà testamentarie, nominando erede universale il figlio conte Giovanni Nepomuceno Spaur.

Notaio: Giuseppe Tabarelli de Fatis (1)

Originale [A] (2), con firme autografe di Francesco de Concini, agente a nome della baronessa ormai cieca, e dei testi Bartolomeo Busetti e Giacomo Borghese, scrittura semplice; italiano

Documento singolo; carta, cc. 5

Segnature precedenti: 48 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Manca il SN.

(2) Si veda il documento n. 3539.1 del presente inventario (ulteriore redazione dello stesso atto).

3536

Investitura feudale

1798 maggio 12, Innsbruck

L'imperatore Francesco II [d'Asburgo], conte del Tirolo, rinnova al conte Carlo Filippo Spaur, agente in qualità di "senior familiae" anche a nome dei familiari (1), l'investitura feudale dei seguenti beni e diritti pertinenti alla contea del Tirolo: ufficio di coppiere ereditario del Tirolo, castelli e giudizi di Spor, Flavon e Valer, torre di Mezzocorona con i relativi feudi e diritti, una decima relativa a Termeno, che era detenuta un tempo da un "Latscher", una decima relativa a Sella nei pressi di Termeno, che era detenuta un tempo da un "Laubenpichler", 10 carri di vino acquistati a suo tempo da Pietro Spaur dagli eredi di un "Gereth", un maso e un campo siti nelle pertinenze di "Mausach" e detti "zu der Putzen" (2).

Elenco allegati

Ricevuta

1798 aprile 22

Il conte Carlo Filippo Spaur, agente in qualità di "senior" della famiglia dopo la morte di Franz Joseph von Spaur, giudice del Tribunale imperiale di Wetzlar, dichiara di aver ricevuto dai conti Giovanni Francesco Spaur, figlio del defunto Giulio Spaur, e Antonio Spaur, fratello del medesimo Giulio, la somma di 9 fiorini a titolo di tassa per l'investitura dei feudi austriaci.

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, perg. 1 + c. 1, sul recto, sotto la plica sotto il testo "Friedrich Graf von Bissingen m(anu) p(ropria)"; sulla plica a destra "Commissio Sacrae Caesareae Regiaeque Maiestatis in Consilio", "Franz Sebastian Gassler m(anu) p(ropria)"; a tergo note archivistiche, SP di cera rossa in teca lignea di Francesco II

Note

(1) Nel documento sono citati, tutti come conti Spaur: Giovanni Nepomuceno, figlio del fu Ermanno Giuseppe (linea di Sporminore); i fratelli Felice e Luigi, figli del fu Romedio (linea di Castel Valer di Sotto); i fratelli Giovanni Francesco e Antonio, figli del fu Giulio (linea di Castel Valer di Sopra); i fratelli Giuseppe e Luigi Ignazio, figli del defunto Ferdinando (linea di Castel Valer di Sopra); Leopoldo (linea di Mezzolombardo, Fai e Zambana); Johann Nepomuck e i fratelli Franz, Friedrich e Karl (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck).

(2) Il toponimo non è identificabile con certezza: potrebbe forse trattarsi di Maisach nell'attuale Baviera. Il toponimo "Putzenhofen", infatti, nell'inventario del "Lehenpropstamt" di Landshut è messo in relazione con un diritto di decima spettante agli Spaur (n. A 397, sec. XVIII, online all'indirizzo https://www.gda.bayern.de/findmitteldb/Archivalie/97289/).

3537

Accordo

1799 maggio 28, Mezzolombardo

Il conte Carlo Spaur, agente anche a nome dei condomini della giurisdizione di Flavon, e il conte Giovanni Federico Spaur, agente anche a nome dei condomini della giurisdizione di Spor, da una parte, e i fratelli conti Giuseppe, Giovanni e Paride Saracini, titolari della giurisdizione di Belfort, dall'altra, stipulano un accordo in merito all'assunzione delle spese della giurisdizione di Spor, Flavon e Belfort, unificata con sovrana risoluzione nel 1785.

Copia semplice [B], documento privato; italiano

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 96 (a matita di mano del sec. XX)

3538

Notizie genealogiche relative a Volkmar Spaur

1902 dicembre 10 (con notizie del sec. XVIII-XIX), Trento

Il conte Giulio Spaur scrive al figlio conte Volkmar Spaur, allegando la tavola genealogica del medesimo Volkmar, dalla quale emerge fra l'altro la parentela degli Spaur con gli Aspermont-Linden.

Tedesco, italiano

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 159 (a matita di mano del sec. XX)

3539

Testamenti

1798 dicembre - 1799 luglio 20

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 9

Segnature precedenti: 152 (a matita di mano del sec. XX)

3539.1

Testamento

1798 dicembre (1), Castel Valer (Tassullo)

La baronessa Josepha von Speth, vedova del conte Giulio Spaur, dispone le sue ultime volontà testamentarie, nominando erede universale il figlio Giovanni Nepomuceno Spaur.

Minuta, con firme di Francesco de Concini, agente a nome della testatrice ormai cieca, e dei testi Bartolomeo Busetti e Giacomo Borghese, scrittura semplice, italiano

Documento singolo, carta, cc. 5

Note

(1) Lo spazio per il giorno è lasciato in bianco; dal confronto con il documento n. 3535 del presente inventario (ulteriore redazione dello stesso atto) si desume possa trattarsi del 2 dicembre.

3539.2

Testamento

1799 luglio 20, Castel Valer (Tassullo)

La baronessa Josepha von Speth, vedova del conte Giulio Spaur, dispone le sue ultime volontà testamentarie, nominando erede universale il figlio Giovanni Nepomuceno.

Originale [A], documento privato, italiano

Documento singolo, carta, cc. 4, SI di cera rossa di Josepha von Speth Spaur (con firma di Carlo Antonio Pilati, agente a nome della suddetta Josepha), SI di cera rossa di Felice Spaur, SI di cera rossa di Luigi Spaur, SI di cera rossa di Carlo Andrea Cristani, testimoni

3540

Documenti relativi alla gestione del patrimonio

1697 - 1830

Documenti relativi alla gestione patrimoniale degli Spaur, perlopiù compravendite, locazioni, debiti e crediti, in forma sia di atto notarile che di documento privato.

Latino, italiano

Fascicolo; carta, cc. 553

3540.1

Documenti di Giuseppe Girolamo Spaur

1697 maggio 5 - 1727 giugno 28

N. 29 documenti, fra cui si segnala un registro legato in carta, cc. 12, contenente copia di 12 documenti relativi a Castel Valer di Sopra (Tassullo), riguardanti fra l'altro la contessa Maria Francesca Caterina Spaur Buzzacarini e il conte Ferdinando Carlo Spaur.

Latino, italiano

Fascicolo, carta, cc. 84

3540.2

Documenti di Ferdinando Carlo Spaur

1701 dicembre 12 - 1712 dicembre 2

N. 7 atti notarili e documenti privati.

Latino, italiano

Fascicolo, carta, cc. 22

3540.3

Documenti di Maria Francesca Caterina Spaur Buzzacarini

1704 maggio 13 - 1704 giugno 15

N. 2 documenti.

Latino, italiano

Fascicolo, carta, cc. 4

3540.4

Documento di Francesco Paride Spaur

1717 novembre 2

Latino

Documento singolo, carta, cc. 4

3540.5

Documenti di Giovanni Michele Spaur, canonico di Trento

1729 agosto 17 - 1758 maggio 4

N. 26 documenti.

Latino, italiano

Fascicolo, carta, cc. 140

3540.6

Documenti di Giuseppe Gaetano Spaur

1730 agosto 28 - 1756 settembre 21

N. 26 documenti.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 86

3540.7

Documento di Romedio Spaur

1748 aprile 20

Italiano

Documento singolo, carta, cc. 4

3540.8

Documenti di Giulio Spaur

1758 settembre 29 - 1791 settembre 12

N. 29 documenti.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 79

3540.9

Documento di Maria Anna Spaur (1)

1776 maggio 16

Italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

Note

(1) Poiché il documento è uno soltanto, e il nome piuttosto comune nella famiglia, risulta difficile identificare il personaggio; potrebbe trattarsi potrebbe trattarsi della moglie o della figlia di Carlo Filippo della linea di Sporminore.

3540.10

Documenti di Giovanni Nepomuceno Spaur

1793 giugno 23 - 1801 luglio 10

N. 15 documenti.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 51

3540.11

Documenti relativi a personaggi non Spaur

1702 novembre 6 - 1830 febbraio 3

N. 29 atti, fra cui compravendite, locazioni e altri atti patrimoniali, relativi a personaggi non appartenenti alla famiglia Spaur, ma i cui beni probabilmente entrarono a far parte del patrimonio Spaur.

Contiene anche:

- un sonetto dedicato a Pietro Vettorazzi, forse opera di uno Spaur (firma "il C. di S."), 1830 febbraio 3

Italiano, latino

Fascicolo, carta, cc. 77

3541

Carteggio e atti

1651 - 1799

Tedesco, italiano, latino, francese

Busta; carta, fascicoli 21, cc. 1294 (lett. 628, documenti 73)

3541.1

Lettera a Aloisia Spaur Wolkenstein

1765 giugno 16

Lettera inviata a Aloisia Spaur Wolkenstein dal cugino Michele Spaur, da Salisburgo.

Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2 (lett. 1)

3541.2

Lettera ad Antonio Spaur

1763 luglio 1

Lettera inviata ad Antonio Spaur dal barone von Belderbuch, da Mannheim; sul verso appunti di Antonio Spaur.

Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2 (lett. 1)

3541.3

Lettera a Carlo Filipppo Spaur

1762 ottobre 14

Lettera inviata a Carlo Filippo Spaur da Giovanni Domenico Manfroni, da Innsbruck, con 3 allegati.

Italiano, tedesco

Documento singolo, carta, cc. 4 (lett. 1)

3541.4

Lettera di Felice Giovanni Battista Spaur

1758 aprile 11

Lettera inviata da Felice Giovanni Battista Spaur al barone de Tschiderer, consigliere del governo dell'Austria Superiore a Innsbruck.

Copia semplice [B], Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2 (lett. 1)

3541.5

Lettere a Ferdinando Carlo Spaur

1703 - 1715

Lettere inviate a Ferdinando Carlo Spaur da:

- Giovanni Michele Spaur della linea di Mezzolombardo (da Trento, 1706)
- Giuseppe Spaur, figlio (3, da Bolzano, Trento e Castel Valer, 1704-1715)
- Francesca Antonio Franceschi (da Lavis, 1703)
- C. Pilati (da Bolzano, 1704)
- T. C. Trautson (1715)
- Johann Veith (da Bolzano, 1709)

Contiene anche:

- lettera di Ferdinando Carlo Spaur all'imperatore (copia, sec. XVIII inizio)

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 17 (lett. 10)

3541.6

Lettere a Giuseppe Gaetano Spaur

1724 - 1761

Lettere inviate a Gaetano Giuseppe Spaur da:

- Antonio Spaur, cugino (da Sporminore, 1757)
- Barbara Giuditta Spaur Bonafede (2, da Venezia, 1741-1742)
- Francesco Antonio Spaur, zio (6, da Innsbruck e Sporminore, 1724-1748)
- Felice Giovanni Battista Spaur (2, da Flavon, 1750)
- Giovanni Michele Spaur della linea di Mezzolombardo (da Trento, 1724)
- Giulio Ernesto Spaur (2, da Ellwagen, 1720-1746)
- Johann Franz Spaur (2, da Innsbruck, 1727-1750)
- Maria Anna Spaur, nipote (da Terres, 1734)
- Sigismondo Ferdinando Spaur, cugino (da Innsbruck, 1755)
- Giovanni Giorgio De Angeli (da Croviana, 1746)
- Johann von Brandis (da Innsbruck, 1756)
- Ottavio Franco di Castelrotto (da Borgo, 1735)
- Joseph von Hormayr (da Innsbruck, 1749)
- Ch. de Nuce (da Innsbruck, 1753)
- (?) von Quadt (1759)
- Giovanni Battista Rossi (da Cles, 1746)
- Joseph von Speth (da Untermarchtall, 1759)
- A. Trettel (1753)
- Carl Veith (1753)
- Marquard Welsperg (da Innsbruck, 1753)
- mittente non identificato (da Innsbruck, 1749)
- mittente non identificata (da Sarnonico, 1761)

Contiene anche:

- minuta a Giovanni Francesco Stringari (1741)

- minuta a destinatario non identificato

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 59 (lett. 33)

3541.7

Lettere a Giovanni Spaur

1795 - 1799

Lettere inviate a Giovanni Spaur da:

- Carlo Filippo Spaur (da Sporminore, 1797)

- Paris von Wolkenstein (6, da Trento e Salisburgo, 1795-1799)

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 15 (lett. 7)

3541.8

Lettere a Giovanni Michele Spaur

1741 - 1773

Lettere inviate a Giovanni Michele Spaur della linea di Castel Valer di Sopra da:

- Felice Giovanni Battista Spaur (da Terres, 1753)

- Giulio Spaur, fratello (da Innsbruck, 1752)

- mittente Spaur non identificata (1741)

- M. Fenner (da Bolzano, 1744)

- Ferdinand Mamming (da Merano, 1773)

Contiene anche:

- minuta a Nicolò Pilati (da Trento, 1745)

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 10 (lett. 6)

3541.9

Lettera di Girolamo Spaur

sec. XVII seconda metà (?)

Minuta a Wolkenstein, capitano di Trento.

Italiano

Documento singolo, carta, cc. 2 (lett. 1)

3541.10

Lettere a Giulio Spaur

1758 - 1793

Lettere inviate a Giulio Spaur da:

- Aloisia Spaur, sorella (9, da Innsbruck e Merano, 1759-1791)
- Antonio Spaur, fratello (72, da Monaco, Mannheim, Passau, 1760-1792)
- Carlo Filippo Spaur (15, da Flavon e Sporminore, 1769-1791)
- Elisabetta Spaur Ceschi (da Borgo, 1781)
- Felice Giovanni Battista Spaur (da Flavon, 1761)
- Giovanni Federico Spaur (da Innsbruck, 1790)
- Giovanni Francesco Spaur (3, da Trento, 1782-1783)
- Giovanni Michele Spaur, zio (2, da Trento, 1768-1782)
- Johann Nepomuk Spaur (4, da Innsbruck, 1779 - 1791)
- Giuseppa Spaur Payr, sorella (2, sec. XVIII seconda metà)
- Luigi Spaur (da Innsbruck, sec. XVIII sec. metà)
- Maria Anna Spaur (2, da Innsbruck, 1792)
- Michele Spaur, fratello (51, da Salisburgo, Roma, Trento, Enns, Passau, Hofkirchen an der Trattnach, 1765-1793)
- M.M. Spaur (2, da Mezzolombardo, 1764-1791)
- Sigismondo Ferdinando Spaur (da Innsbruck, 1760)
- Gervasio Alberti (2, da Trento, 1768)
- Antonio de Angelis (da Revò, 1789)
- Adamo Arsio (3, da Arsio, 1760-1765)
- Carlo Arsio, zio (12, da Wilten, Boemia, Arsio, Altstadt, Sparrenberg, Obersdorf, 1758-1760)
- Felice Arsio (da Revò, 1782)
- Leopoldina Arsio, madre (5, da Castel Valer, Merano, 1759-1768)
- Luigi Arsio (da Arsio, 1793)
- Johann de Battaglia (da Merano, 1774)
- Romedio Begnudelli (da Cles, 1758)
- Domenica Berti (da Trento, 1788)
- capitolo di Bressanone (da Bressanone, 1791)
- Maria Bona Carlini (da Trento, 1792)
- Dominic von Cazan (9, da Egna, 1791-1792)
- Simone Chini (2, da Mezzocorona, 1784)
- Joseph Coredo (2, 1769)
- Paul Crosina (da Trento, 1765)
- Leonardo Dallago (da Cles, 1771)
- Giovanni Dall'Armi (da Trento, 1784-1787)
- Marianna De Fioresi (da Egna, 1792)
- Gian Michele Devigili (da Mezzolombardo, 1783)
- Leopoldo Firmian (9, da Passau, 1773-1780)

- governo dell'Austria Superiore (da Innsbruck, 2, 1775-1797)
- conte Klebersberg (?) (1767)
- (?) Lodron Wolkenstein nipote (da Trento, 1775)
- Ferdinand von Mamming cognato (3, da Merano, 1773)
- Johann Dominic Manfroni (da Innsbruck, 1762)
- Giuseppe Bernardino Manfroni (da Termeno, 1762)
- Franz Matsch, capitano all'Adige (da Bolzano, 1764)
- Philipp Miller Gufidaun (?) (da Bressanone, 1791)
- Paul Obet (?) (1767)
- Lorenzo d'Orlando (da Vienna, 1791)
- Barbara Payr (1769)
- Franz Payr (da Merano, 1765)
- Maria Elisabeth Payr (3, da Egna, 1791-1792)
- Carlo Antonio Pilati (26, da Trento, Mezzocorona, Innsbruck, Vienna, Bolzano, 1781-1790)
- Johann Caspar Pinggerna (da Bolzano, 1765)
- (?) a Prato, cugino (2, da Segonzano e Trento, 1781-1783)
- Benedetto Prugger (da Lavis, 1784)
- (?) von Quadt, cognato (2, da Mannheim, 1760-1761)
- Christoph Rauffers (?) (da Merano, 1774)
- Aldo Rizzi (da Trento, 1781)
- Adelaide Sarnthein Spaur, cognata (da Innsbruck, 1766)
- Giuseppe Schrattenberg (da Tassullo, 1767)
- Eleonora von Speth (da Untermarchtal, 1765)
- Franz Joseph von Speth (4, da Untermarchtal, 1762-1769)
- Maria Anna von Speth Wolkenstein, cognata (18, da Trento, 1760-1792)
- Xavier von Speth, nipote (3, da Augsburg, 1783-1791)
- Giacomo Thun (da Castel Thun, 1761)
- G. Michele de Tillos (1776)
- Carlo Trapp (da Trento, 1765)
- Cyriac von Troyer (da Innsbruck, 1765)
- Ignaz de Tschiderer (5, da Innsbruck, 1791-1792)
- (?) de Weichentrenel (da Mannheim, 1778)
- Antonia von Wolkenstein (da Bressanone, 1782)
- Paris von Wolkenstein, nipote (14, da Bolzano e Trento, 1774-1793)
- (?) von Wolkenstein Arsio, cugina (da Arsio, 1791)
- lettere di mittenti non identificati (3, 1762-1782).

Contiene anche:

- lettera di Giulio Spaur al conte d'Herbenstein (da Castel Valer, 1789)
- lettera di Giulio Spaur a Michael Werth a Trento (da Castel Valer, 1783)

- minute di Giulio Spaur a destinatari non identificati (4, 1761-1773)

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 684 (lett. 340)

3541.11

Lettere a Giuseppe Spaur

1708 - 1726

Lettere inviate a Giuseppe Spaur da:

- Ferdinando Carlo Spaur, padre (5, da Innsbruck, 1708-1716)
- Francesco Antonio Spaur (2, da Flavon e Mezzolombardo, 1716-1718)
- Giulio Ernesto Spaur, cognato (2, da Innsbruck, 1717-1720)
- Maria Giuseppa Spaur, sorella (1722)
- Sigismondo Ferdinando Spaur (da Innsbruck, 1726)
- Wilhelm von Brandis (da Innsbruck, 1721)
- Giovanni Nicolò Chini (da Mollaro, 1725; con minuta di risposta)
- Valentino Chini (1720)
- Giuseppe Coletti (1715)
- Giovanni Paolo Giovannelli (da Venezia, 1720)
- Ferdinando Inama (1720)
- mittente non identificato (1717)

Contiene anche:

- minuta al consiglio dell'Austria Superiore (da Castel Valer, 1718)
- minuta a B. Manci (1720, con risposta)

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 30 (lett. 19)

3541.12

Lettere a Maria Josepha von Speth Spaur

1761 - 1792

Lettere inviate a Maria Josepha von Speth Spaur da:

- Aloisia Spaur, cognata (3, da Innsbruck, 1768-1773)
- Aloisia Spaur, nipote (da Trento, 1765-1773)
- Antonio Spaur, cognato (11, da Monaco e Mannheim, 1764-1780)
- Johann Nepomuk Spaur (da Innsbruck, 1782)
- Josepha Spaur Payr, cognata (8, da Merano, 1773 e s.d.)
- Maria Anna Spaur Mamming, cognata (da Innsbruck, sec. XVIII seconda metà)
- Michele Spaur, cognato (16, da Salisburgo, Roma, Trento, Enns, Passau, Hofkirchen an der Trattnach, 1765-1791)
- Maria Anna Bemmelberg Reichlin, nipote (7, da Wasseralfingen, 1764-1781)

- Maria Febraia (?), cognata, badessa (1769-1770)
- Giuseppina Cles (da Innsbruck, 1768)
- Joseph Collo (?) (3, 1767-1768)
- Leopoldo Firmian (2, da Passau, 1765-1767)
- Johann Christoph von Freyberg (1766)
- Michael Gnese (da Rottweil, 1765)
- Karl Herbenstein (2, da Trento, 1761-1762)
- (?) Klebersberg (2, 1768-1769)
- Joseph Bernardin Manfroni (da Termeno, 1763)
- Leopoldina Payr (da Merano, 1773)
- Girolamo Pilati (da Innsbruck, 1769)
- Anselm Reichlin, nipote (4, da Wasseralfingen, 1766-1769)
- Baldassarre Rizzi (da Trento, 1771)
- Joseph Anton Roschmann (2, da Innsbruck, 1765-1767)
- Antonia von Speth, nipote (da Untermarchtall, 1771)
- Eleonora von Speth, sorella (7, da Untermarchtall, 1757-1767)
- Franz von Speth, nipote (da Untermarchtall, 1775)
- Maria Anna von Speth Wolkenstein, sorella (19, da Trento e Passau, 1764-1791)
- Maria Antonia von Speth Troyer, zia (2, da Innsbruck, 1763-1764)
- (?) von Speth, fratello (6, da Untermarchtall, 1761-1768)
- (?) von Speth, cognata (1766)
- (?) von Speth Wolkenstein, nipote (1774)
- A. Taxis (da Innsbruck, 1769)
- Carl e Caspar Trapp (da Innsbruck, 1770)
- Cyriac von Troyer (da Innsbruck, 1765)
- Josepha Welden, nipote (3, da Steinberg, 1768)
- Paris von Wolkenstein, nipote (4, da Innsbruck e Salisburgo, 1773-1796)
- (?) von Wolkenstein Firmian, nipote (2, da Passau, 1767-1772)
- Franz Zindl (da Mannheim, 1767)
- lettere da mittenti non identificati (2)

Contiene anche:

- minuta di Maria Josepha von Speth a destinatario non identificato (da Castel Valer, 1765)

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 235 (lett. 127)

3541.13

Lettera a Maria Anna Spaur

1734 dicembre 4

Lettera inviata a Maria Anna Spaur a Terres da Ottavio Francesco da Castelrotto.

Italiano

Documento singolo, carta, c. 1 (lett. 1)

3541.14

Lettere a Maria Giuseppa Spaur von Speth

1759 - 1766

Lettere inviate a Maria Giuseppa Spaur da:

- Antonio Spaur, fratello (da Mannheim, 1764)

- Michele Spaur, fratello (2, da Salisburgo, 1766)

- Carlo Arsio, zio (1759)

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 8 (lett. 4)

3541.15

Lettera a Michele Spaur

1793 aprile 14

Lettera inviata a Michele Spaur dalla nipote Maria Anna Spaur, da Castel Valer.

Italiano

Documento singolo, carta, cc. 2 (lett. 1)

3541.16

Lettere a Carlo Arsio

1797 luglio 31

Lettere inviate a Carlo Arsio dal fratello Adamo Arsio (2, da Arsio).

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 4 (lett. 2)

3541.17

Lettere a Leopoldina Arsio

1740 - 1759

Lettere inviate a Leopoldina Arsio da:

- Carlo Arsio, fratello (2, da Wilten, 1758-1759)

- Josepha Hack, nipote (6, 1740-1746)

- Wilhelm Jiulius Friedrich Hack (3, da Onalzbach, 1742-1749)

- mittente non identificato (da Innsbruck, 1741)

Contiene anche:

- minuta a destinatario non identificato, sec. XVIII metà

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 26 (lett. 13)

3541.18

Lettera a Susanna Concordia Hack Arsio

1741 luglio 3

Lettera inviata a Susanna Concordia Hack Arsio da un mittente non identificato, da Onalzbach.

Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2 (lett. 1)

3541.19

Lettera ad Anna von Speth Wolkenstein

1765 giugno 15

Lettera inviata ad Anna von Speth Wolkenstein da Michele Spaur, da Salisburgo.

Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2 (lett. 1)

3541.20

Lettere a personaggi non identificati

1708 - 1792

Lettere inviate a destinatari non identificati da:

- A. A. Spaur (da Innsbruck, 1771)
- Carlo Spaur (2, da Flavon, 1762 e sec. XVIII seconda metà)
- Ferdinando Spaur (1720)
- Ferdinando Spaur (da Castel Valer, 1782)
- Francesco Antonio Spaur (sec. XVIII prima metà)
- Luigi Spaur (2, sec. XVIII)
- mittenti Spaur non identificati (4, da Trento, Venezia, Innsbruck e Vienna, 1729-1744)
- Carlo Arsio (1755)
- (?) von Brandis (da Innsbruck, 1714)
- Ludovico Buzzacarini (da Padova, 1708)
- Giuseppina Cles (2, da Castel Cles, 1766-1767)
- Alois Coletti (da Innsbruck, sec. XVIII)
- (?) Coredo (1734)
- Lelia Filippini di Ton Lorenzini (da Genova, 1714)
- (?) Heindl (2, da Napoli e Innsbruck, 1713-sec. XVIII prima metà)

- Ferdinand Klebersberg (2, da Milano, 1717-1718)
- Sebastian Künigl (da Innsbruck, 1744)
- Ferdinando Maffi (sec. XVIII)
- Francesco Pellegrini (da Venezia, 1744)
- Carlo Pilati (1708)
- J.M.Plätz (1768)
- Giuseppe Pietro Slop (da Pisa, 1790)
- Johann Wilhelm Trautson (1724)
- Christoph von Troyer (da Innsbruck, 1766)
- Carl Veith (da Innsbruck, 1753)
- donna von Wolkenstein Arsio (da Arsio, 1791)
- Joseph Bernard von Wolkenstein (da Bolzano, 1748)
- donna von Wolkenstein, zia (sec. XVIII)
- Franz Zech (da Rovereto, 1757)
- mittenti non identificati (18, di cui solo 5 datate, 1716-1792)

Contiene anche:

- minute (3, di cui una sola datata 1768)

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 84 (lett. 60, di cui fammentarie 8; bb. 2)

3541.21

Documenti e appunti

1720 - 1791

N. 73 documenti, di natura eterogenea, del secolo XVIII: atti ufficiali (fra cui una convocazione alla dieta di Innsbruck, 1790 giugno 14, in duplice copia), documenti privati (fra cui varie locazioni temporali), ricevute, rendiconti, appunti di studio.

Tedesco, italiano, francese, latino

Fascicolo, carta, cc. 93

3543

Documenti relativi al giudizio di Spor

1718 - 1806

Documenti di natura eterogenea (atti di processi, civili e criminali; ordini, circolari, decreti; statistiche; imbreviature notarili; documenti dl vicario) relativi al giudizio di Spor, dall'anno 1785 unificato nel giudizio di Spor, Flavon e Belfort, con sede a Sporminore.

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 2012

3543.1

Atti processuali

1718 - 1801

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 1400

3543.1.1

Processo criminale

1718 febbraio 17 - 1718 dicembre 8

Processo criminale contro Valentino "de Zovan" di Sporminore, su denuncia di Giovanni Bonini, scario di Sporminore.

Vicario: Giovanni Nicolò Cristani

Cancelliere: Andrea Carpella

Latino, italiano

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 24 (numerate 1-25, manca c. 3), mutilo

3543.1.2

Processo criminale

1720 giugno 5 - 1720 luglio 8

Processo criminale contro Giacomo Turra da Torra, su denuncia di Bartolomeo Clamer, ufficiale della contea di Spor.

Vicario: Giovanni Nicolò Cristani

Cancelliere: Andrea Carpella

Latino, italiano

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 155

3543.1.3

Processo civile

1721 dicembre 8 - 1726 giugno 7

Causa civile tra il conte Giovanni Battista Spaur, da una parte, e Francesco Altspaur e Guidobaldo Altspaur, dall'altra, per la decima di Spormaggiore.

Vicario: Giovanni Nicolò Cristani, poi Francesco Antonio Cristani

Cancelliere: Andrea Carpella

Latino, italiano

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 58 + c. 1 sciolta

3543.1.4

Processo criminale

1722 gennaio 12 - 1722 agosto 31

Processo criminale contro Dorotea moglie di Antonio Tenaia di Spormaggiore, su denuncia di Domenico Zeni detto "Biagaister" di Spormaggiore.

Vicario: Giovanni Nicolò Cristani

Cancelliere: Andrea Carpella

Latino, italiano

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 126 (parzialmente numerate)

3543.1.5

Processo criminale

1722 gennaio 20 - 1722 settembre 24

Processo criminale contro Eusebio Luchi da Segno, su denuncia di Giovanni Chini, scario delle comunità di Segno e Torra.

Vicario: Giovanni Nicolò Cristani

Cancelliere: Andrea Carpella

Latino, italiano

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 29

3543.1.6

Processo criminale

1722 settembre 1 - 1722 novembre 4

Processo criminale contro Tommaso Tanel e Leonardo Malfatti di Spormaggiore, su denuncia di Giovanni Endrizzi, scario di Spormaggiore.

Vicario: Giovanni Nicolò Cristani

Cancelliere: Andrea Carpella

Latino, italiano

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 82

3543.1.7

Processo criminale

1724 maggio 5

Processo criminale contro Domenico Giovanaz da Zambana, su denuncia di Pietro Buzzacaro (?) ufficiale del giudizio; contiene supplica dello stesso Domenico Giovanaz al signore conte Francesco Antonio Spaur.

Vicario: Francesco Antonio Vigilio Cristani

Cancelliere: Andrea Carpella

Italiano, latino

Fascicolo, carta, cc. 17

3543.1.8

Processo criminale

1725 agosto 6 - 1725 settembre 15

Processo criminale contro Margherita Cristan moglie di Francesco Malet (?), su denuncia di Tommaso Recla (?) scario di Spormaggiore.

Vicario: Giovanni Nicolò Cristani

Cancelliere: Andrea Carpella

Italiano, latino

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 14, mutilo

3543.1.9

Processo criminale

1725 agosto 6 - 1725 settembre 15

Altre denominazioni: "Examen defensivum formatum ad instantiam Antonii Carpelle contra Michaelem f.q. Francisci Mogioli Spaur maioris" (tit. est. coevo)

Processo criminale contro Michele del fu Francesco Moggioli di Spormaggiore, su denuncia di Antonio Carpella da Spormaggiore. Contiene solo l'"examen defensivum" (1).

Vicario: Giovanni Nicolò Cristani

Cancelliere: Andrea Carpella

Italiano, latino

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 43, [1], c. 1 sciolta

Note

(1) Non è chiaro se il presente documento sia in relazione con il successivo (n. 3543.1.10).

3543.1.10

Processo

1726 agosto 27 - 1726 ottobre 16

Processo contro Michele del fu Francesco Moggioli di Spormaggiore. Contiene solo l'interrogatorio dell'imputato (1).

Vicario: Francesco Antonio Vigilio Cristani

Cancelliere: Andrea Carpella

Italiano

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 8 (numerate 3-11), acefalo e mutilo

Note

(1) Non è chiaro se il presente documento sia in relazione con il precedente (n. 3543.1.9).

3543.1.11

Processo criminale

1727 gennaio 15 - 1727 giugno 16

Processo criminale contro Giovanni Battista Cristan di Sporminore, su denuncia di Andrea Cristan, scario di Sporminore, per le ingiurie rivolte a Giovanni Battista Antonio Stefani, notaio di Sporminore.

Vicario: Francesco Antonio Vigilio Cristani

Cancelliere: Andrea Carpella

Italiano, latino

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 31 (numerate 1-5, 1-24, [2])

3543.1.12

Processo civile

1728 gennaio 12 - 1730 luglio 27

Causa civile fra Giacomo Ferdinando Giordani, daziere di Molveno, da una parte, e Giovanni Battista Cristan di Sporminore, dall'altra.

Vicario: Francesco Antonio Vigilio Cristani da Rallo

Cancelliere: Andrea Carpella

Italiano, latino

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 55 (parzialmente numerate 1-45)

3543.1.13

Processo civile

1730 marzo 6 - 1731 agosto 6

Causa civile fra Giacomo e Giovanni Rampanelli di Spormaggiore, da una parte, e Francesco Maset (Malet?) di Spormaggiore, ora abitante a San Michele, dall'altra.

Vicario: Francesco Antonio Vigilio Cristani da Rallo

Cancelliere: Andrea Carpella

Latino

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 24

3543.1.14

Processo criminale

1732 gennaio 7 - 1735 settembre 29

Processo criminale contro Caterina moglie di Domenico Crostolara (?), su denuncia di Marina moglie di Bartolomeo Turra, di Torra.

Vicario: Francesco Antonio Vigilio Cristani da Rallo

Cancelliere: Andrea Carpella

Latino, italiano

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 36 + c. sciolta 1

3543.1.15

Processo civile

1732 maggio 5 - 1733 febbraio 9

Causa civile fra Bartolomeo Turra di Torra, da una parte, e Giorgio Panizza di Segno, dall'altra.

Vicario: Francesco Antonio Vigilio Cristani da Rallo

Cancelliere: Andrea Carpella

Italiano, latino

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 25 + c. 1 sciolta

3543.1.16

Processo criminale

1732 giugno 15 - 1734 novembre 8

Processo criminale per il taglio di un larice di proprietà di Giacomo Rampanelli di Spormaggiore, su denuncia di Michele Tanel, scario di Spormaggiore.

Vicario: Francesco Antonio Vigilio Cristani da Rallo

Cancelliere: Andrea Carpella

Latino, italiano

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 85

3543.1.17

Processo criminale

1732 luglio 2 - 1732 dicembre 5

Processo criminale contro Nicola Bertoluzza da Zambana, per il furto subito da Giacomo Bagatin, su denuncia di Pietro Perlot, scario di Fai e Zambana.

Vicario: Francesco Antonio Vigilio Cristani da Rallo

Cancelliere: Andrea Carpella

Italiano, latino

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 23

3543.1.18

Processo criminale

1732 ottobre 31 - 1733 maggio 5

Processo criminale contro Francesco Devigili detto "Bozza" e Cristoforo Genta da Maso Milano, per l'aggressione ai danni di Domenico Dalmonego di Mezzolombardo, su denuncia di Domenico Dalmonego di Mezzolombardo.

Vicario: Francesco Antonio Vigilio Cristani da Rallo

Cancelliere: Andrea Carpella

Italiano, latino

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 35 + cc. sciolte 5

3543.1.19

Processo

1732 novembre 17 - 1732 novembre 19

Processo contro Domenico Zeni di Spormaggiore.

Vicario: Francesco Antonio Vigilio Cristani da Rallo

Cancelliere: Andrea Carpella

Italiano, latino

Fascicolo, carta, cc. 12 + cc. sciolte 2, acefalo e mutilo

3543.1.20

Processo criminale

1732 novembre 30 - 1733 giugno 18

Processo criminale contro alcuni vicini della comunità di Cavedago per l'aggressione ai danni di Bartolomeo Bottes di Fai, su denucia dello stesso Bartolomeo Bottes.

Vicario: Francesco Antonio Vigilio Cristani da Rallo

Cancelliere: Andrea Carpella

Italiano, latino

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 25 + cc. sciolte 2

3543.1.21

Deposizioni testimoniali

1732 settembre 21 - 1733 ottobre 8

Deposizioni di Domenica, moglie di Giuseppe Magnani di Segno, e Antonio Clamer, ufficiale vescovile del giudizio di Spor.

Vicario: Francesco Antonio Vigilio Cristani da Rallo

Cancelliere: Andrea Carpella

Italiano, latino

Fascicolo, carta, cc. 8 + c. sciolta 1, acefalo

3543.1.22

Processo criminale

1733 ottobre 12 - 1734 gennaio 26

Processo criminale contro Francesco Antonio Chini, per l'aggressione ai danni di Francesco Magnani di Segno, su denuncia di Giovanni Battista Rollandini, scario di Segno e Torra.

Vicario: Francesco Antonio Vigilio Cristani da Rallo

Cancelliere: Andrea Carpella

Italiano, latino

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 18

3543.1.23

Processo criminale

1739 ottobre 31 - 1740 maggio 30

Processo criminale contro Francesco Chini e altri vicini di Segno, per la contestazione della nomina a regolano di Eusebio Luchi; contiene supplica di Francesco Chini e degli altri vicini, rivolta al signore, conte Francesco Romano Spaur.

Vicario: Francesco Antonio Vigilio Cristani da Rallo

Cancelliere: Andrea Carpella

Latino, italiano

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 26 + cc. sciolte 4

3543.1.24

Deposizioni testimoniali

1742 gennaio 18

Deposizioni di 3 testi.

Vicario: Nicola Antonio Pilati da Tassullo

Cancelliere: Andrea Carpella

Latino, italiano

Fascicolo, carta, cc. 5

3543.1.25

Processo civile

1773 maggio 10 - 1773 agosto 3 (con allegati dal 1752 aprile 13)

Causa civile tra Antonio Turra, da una parte, e Maria Giacoma Formolo, dall'altra.

Vicario: Vigilio Maistrelli

Cancelliere: Pietro Michele Busetti

Latino, italiano

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 17 (numerate 18-34) + cc. sciolte 2, acefalo

3543.1.26

Processo criminale

1768 maggio 3 - 1771 maggio 30

Processo criminale contro Domenico Zeni detto "Melon" di Spormaggiore.

Vicario: Gervasi

Cancelliere: Giovanni Paolo Tabarelli, Antonio Reich, Pietro Michele Busetti

Latino, italiano

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 31 + cc. sciolte 6

3543.1.27

Processo civile

1768 novembre 9 - 1771 luglio 1

Causa civile tra Pietro Zeni di Cavedago, abitante a Venezia, da una parte, e i fratelli Endrizzi, figli di Pietro, di Cavedago, dall'altra.

Vicario: Vigilio Maistrelli

Cancelliere: Giovanni Paolo Tabarelli, Pietro Michele Busetti

Italiano, latino

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 69 + c. sciolta 1

3543.1.28

Processo civile

1777 novembre 10 - 1779 dicembre 1

Causa civile tra Francesco Osti di Spormaggiore, da una parte, e Gaspare Campi di Quetta, dall'altra.

Vicario: Francesco Vigilio Maistrelli

Cancelliere: Giovanni Quaresima

Italiano, latino

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 21 + cc. sciolte 5

3543.1.29

Processo criminale

1792 dicembre 5 - 1794 maggio 15

Processo criminale contro Giovanni Battista Dalpiaz, Andrea Voltan, Francesco e Giuseppe Martini, per l'aggresione ai danni di Vincenzo Menapace di Flavon.

Vicario: Giovanni Nepomuceno Maistrelli

Cancelliere: Simone Antonio Franzoi

Italiano

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 19 (numerate 29-46), acefalo

3543.1.30

Processo criminale

1794 marzo 24 - 1794 dicembre 10

Processo criminale contro Tommaso Tanel di Spormaggiore per l'aggressione ai danni di Antonio Morandini di Spormaggiore.

Vicario: Giovanni Nepomuceno Maistrelli

Cancelliere: Gaudenzio Bernardino Giordani

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 99 + cc. sciolte 5, con indice iniziale

3543.1.31

Processo criminale

1796 dicembre 23 - 1797 luglio 15

Processo criminale contro Martino e Michele Cattani di Denno, per un furto ai danni di Matteo Bonetti di Molveno.

Vicario: Giovanni Nepomuceno Maistrelli

Cancelliere: Antonio Simone Franzoi

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, fascicolo cucito, privo di coperta, cc. 64 + cc. sciolte 4

Segnature precedenti: N° 13 (di mano coeva)

3543.1.32

Processo civile (?)

1799 aprile 11 - 1800 gennaio 15 (con allegati dal 1798 ottobre 21)

Causa civile fra Innocenzo Zeni, tutore di Lucia Zeni di Cavedago, da una parte, e Giovanni figlio di Antonio Fabro di Terlago, dall'altra, per un permesso di matrimonio negato dal primo al secondo.

Vicario: Giovanni Nepomuceno Maistrelli

Cancelliere: Giuseppe Tosetti

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 51

3543.1.33

Processo civile

1800 settembre 21 - 1801 aprile 13

Causa civile fra Andrea Moresco e suo figlio Giovanni, di Spormaggiore, da una parte, e Giovanni Moresco di Spormaggiore, dall'altra, per la demolizione di un edificio.

Vicario: Giovanni Nepomuceno Maistrelli

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 29

3543.2

Ordini, circolari, decreti, bandi delle autorità superiori

1781 - 1806

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 152

3543.2.1

Ordini, circolari, decreti e bandi delle autorità superiori

1781 aprile 2 - 1806 ottobre 22

N. 24 documenti, molti dei quali a stampa.

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 64

3543.2.2

"Registro delli ordini circolari che sono stati spediti nella giurisdizione di Castel Welfort all'ufficio antecessore, che iniziano l'anno 1757 e finiscono l'anno 1782"

1783 (?)

Elenco delle circolari ricevute dalla giurisdizione di Belfort, numerate da n. 1 a n. 223, con indicazione di data, luogo e oggetto.

Italiano

Registro, carta, privo di coperta, cc. 27 n.n.

3543.2.3

"Repertorio delle giurisdizioni di Spor, Flavon e Belfort sopra tutti li presentati ordini, date relazioni e pareri, per l'anno 1787"

1787

Repertorio in ordine alfabetico di materia/cosa notevole, con rinvio al numero e alla pagina del registro di protocollo.

Italiano

Registro, carta, privo di coperta, cc. 13 n.n.

3543.2.4

"Libro di registro della giurisdizione di Spor, Flavon e Belfort, sopra tutti li presentati ordini, relazioni e pareri, per l'anno 1793"

1794 (?)

Elenco cronologico delle circolari ricevute, numerate dal n. 1 al n. 280, con indicazione di data, materia (cosa notevole), oggetto.

Italiano

Registro, carta, privo di coperta, pp. 48, con indice sommario alla fine

3543.3

Dati statistici

1784 - 1799

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 216

3543.3.1

"Tirolo, Circolo di Roveredo, Giurisdizione di Flavon, Flavon. Pro detta coscrizione delle case e famiglie incominciata li 30 novembre e terminata li 5 dicembre 1784, colla tabella sommaria e descrizione del bestiame [...]"

1784 - 1787

Tavola sommaria e fogli individuali di case e famiglie, con descrizione del bestiame, relativi al paese di Flavon.

Vicario: Giovanni Nepomuceno Maistrelli

Cancelliere: Alessandro Busetti

Italiano

Filza, carta, le tavole erano cucite insieme con uno spago, passato in quattro fori sul bordo destro, e raccolte in una teca di cartone, cc. 212 n.n. (tavole 106, sovrapposte l'una all'altra e piegate a metà)

moduli prestampati, compilati a mano

3543.3.2

"Tabella sommaria delle case e famiglie dell'anno 1789"

1789

Tavola sommaria di case e famiglie relative al paese di Andalo.

Italiano

Documento singolo, carta, cc. 2

modulo prestampato, compilato a mano

3543.3.3

Obblighi militari

1799 (?)

Obblighi dei comuni di Andalo e Molveno (giurisdizione di Belfort) per l'anno militare 1799.

Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

modulo prestampato, compilato a mano

3543.4

Imbreviature di notai e cancellieri della giurisdizione di Spor

1731 - 1778

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 224

3543.4.1

Imbreviature del notaio e cancelliere Andrea Carpella

1731 gennaio 11 - 1731 dicembre 27 (con allegato del 1718)

Italiano

Registro, carta, privo di coperta, cc. 105 n.n. + cc. sciolte 7

3543.4.2

Imbreviature del notaio e cancelliere Andrea Carpella

1743 gennaio 14 - 1743 marzo 29

Italiano

Registro, carta, privo di coperta, cc. 36 n.n. + cc. sciolte 4

3543.4.3

Imbreviature del notaio e cancelliere Andrea Carpella

1743 aprile 19 - 1743 luglio 27

Italiano

Registro, carta, privo di coperta, cc. 30 n.n. + c. sciolta 1

3543.4.4

Imbreviature del notaio e cancelliere Giovanni Ulrico Quaresima

1776 novembre 4 - 1778 marzo 16

Italiano

Registro, carta, privo di coperta, cc. 40 n.n., con indice iniziale

3543.5

Documenti di natura eterogenea

1779 marzo 2 - 1801 maggio 26

Contiene n. 9 documenti:

- necrologio per la morte di Ignazio Spaur, vescovo di Bressanone, 1779 marzo 22
- lettera del governo dell'Austria Superiore di Innsbruck, 1779 maggio 22
- documenti relativi agli eredi di Antonio Moser di Flavon, e in particolare ai debiti lasciati dallo stesso, 1801 marzo 22 - 1801 maggio 26
- rendiconto di Innocenzo Dauriz di Zambana, tutore di Antonio figlio di Giovanni Bortoluzza, 1801 maggio 6
- modulo prestampato ma non compilato per l'investitura a titolo di locazione perpetua (19 anni rinnovabili) da parte di Giovanni Federico Spaur, sec. XIX

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 20

3544

Notizie sulla famiglia Spaur

sec. XX inizio (con notizie del sec. XVIII)

Notizie genalogiche redatte dal conte Volkmar Spaur, sulla base di diverse fonti bibliografiche e archivistiche, relative a 11 personaggi del XVIII secolo (nati Spaur o imparentati con gli Spaur).

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

3545

Notizie su Romedio Spaur

sec. XX inizio (con notizie del sec. XVIII)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative a Romedio Spaur, figlio di Giuseppe della linea di Castel Valer di Sopra e di Costanza Spaur della linea di Mezzolombardo.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di EMMERT A., "Geschichtliche Darstellung der Erblandämter in der gefürsteten Grafschaft Tirol und der damit in Verbindung stehenden Erbhuldigungen bei Gelegenheit der Erbhuldigunsfeier im Jahre 1838", Innsbruck, 1838.

3547

Notizie su Ignaz Joseph Spaur

1918 agosto 9 (con notizie del sec. XVIII ultimo quarto)

Ritaglio in duplice copia di un articolo di Josef Weingartner, pubblicato sul giornale "Reichspost" di Vienna del 1918 agosto 9, relativo a Ignaz Joseph Spaur, coadiutore dello zio Leopold Maria Spaur, vescovo di Bressanone, nel periodo 1773-1779 (1).

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 2

Note

(1) Nella successione data dal conte Volkmar Spaur il presente documento dovrebbe seguire il n. 3467 dell'inventario.

3548

Notizie sul santuario di San Romedio

1925 novembre (con notizie del sec. XVIII)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1), relative all'utilizzo per la costruzione del colonnato di un corridoio del santuario di San Romedio di colonne di pietra comprate nel 1708 a Castel Valer (2).

Italiano, tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di CASAGRANDE A., "Vita di San Romedio ed il suo santuario nella Anaunia diocesi di Trento", Acquapendente, 1925, p. 132.

(2) Nella successione data dal conte Volkmar Spaur il presente documento dovrebbe seguire il n. 3314 dell'inventario.

3550

Notizie sul principato vescovile di Salisburgo

sec. XX inizio (con notizie del 1771-1772)

Notizie (1) relative alla coniazione di monete con lo stemma Spaur durante la sede vacante del principato vescovile di Salisburgo nel 1771-1772 (2).

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Redatte sulla base di NUSKO A., "Salzburger Fürstenwappen", Salisburgo, 1902.

(2) Nella successione data da Volkmar Spaur il presente documento dovrebbe seguire il n. 3475 dell'inventario.

3552

Notizie su Maria Vittoria Spaur

1928 maggio 25 (con notizie dei secoli XVII-XVIII)

Il barone Egon Eyrl scrive, probabilmente al conte Volkmar Spaur, riportando la tavola genealogica della contessa Johanna von Montfort, figlia di Anton von Montfort e di Maria Vittoria Spaur, sposa del principe Meinrad von Hohenzollern.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Nella successione data da Volkmar Spaur il presente documento dovrebbe seguire il n. 3475 dell'inventario.

3553

Ode di saluto

1779

Ode di saluto a Joseph Philipp Spaur, nuovo vescovo di Bressanone (1).

Tedesco

Opuscolo; carta, in custodia cartonata, cc. 3 n.n.

Note

(1) Nella successione data da Volkmar Spaur il presente documento dovrebbe seguire il n. 3475 dell'inventario.

3554

Parere legale

1783

Parere legale intitolato "Die Appellation in der Eheverbindungsstreitigkeit des Grafen Johann von Spaur mit der Gräfin Karoline Leopoldine zu Sayn-Wittgenstein an der Päbstlichen Stuhl ist ungiltig...", relativo al processo inerente al matrimonio del conte Johann Nepomuk Spaur, già canonico di Salisburgo e Bressanone, ridotto allo stato laicale nel 1782, con la contessa Leopoldine Sayn-Wittgenstein.

Elenco allegati

Lettera

sec. XX primo quarto

Il conte Gotthard Trapp scrive alla sorella contessa Editha Trapp, moglie del conte Volkmar Spaur, donandole la pubblicazione, proveniente dalla biblioteca di famiglia.

Tedesco

Opuscolo; carta, legatura in carta, pp. 39 + cc. 2

a stampa

Note

(1) Nella successione data da Volkmar Spaur il presente documento dovrebbe seguire il n. 3487 dell'inventario.

3555

Prova dei quarti di nobiltà

sec. XX inizio (con notizie del sec. XVIII)

Prova di nobiltà (tavola genealogica fino al quarto ascendente) per i figli del conte Francesco Paride Spaur e della baronessa Lucrezia Tavonatti, redatta dalla baronessa von Szepessy Tavonatti, sulla base dell'originale conservato presso l'archivio centrale dell'Ordine teutonico a Vienna.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) Nella successione data da Volkmar Spaur il presente documento dovrebbe seguire il n. 3487 dell'inventario.

4501

Biografia di Franz Spaur

1904 (con notizie del sec. XVIII)

Estratto della biografia del conte Franz Spaur della linea di Burgstall, Winkel e Laudeck (1725-1797), giudice del tribunale dell'impero a Wetzlar, redatto dal conte Volkmar Spaur (1).

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4

Note

(1) Sulla base di una pubblicazione a stampa, di autore ignoto, conservata al "Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum" di Innsbruck (n. 126, VII). L'autore si definisce "uno stretto parente": secondo Volkmar Spaur potrebbe trattarsi di Friedrich Spaur, figlio dello stesso Franz e canonico a Salisburgo.

4502

Notizie sulla famiglia Spaur

1801 ottobre 30, Terres

Il conte Enrico Spaur scrive a don Bortolo Tomazzoli (1) in merito alle ricerche storico-genealogiche compiute dal conte Giuseppe Spaur e ai riscontri documentali eseguiti dallo stesso Enrico sui documenti dell'archivio di famiglia conservato nel palazzo di Terres.

Originale [A]; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2, SI di Enrico Spaur a chiusura della lettera

Note

(1) Precettore del conte Paride Spaur a Castel Valer di Sopra.

4503

Accordo per le "collette militari"

1803 marzo 26 (con documento del 1801 agosto 18), Innsbruck

Circolare relativa alla pubblicazione dell'accordo stipulato in data 1801 agosto 18 fra gli stati del Tirolo, e specificatamente fra la nobiltà e il clero, da una parte, e le città e le giurisdizioni, dall'altra, in merito alla suddivisione delle "collette militari".

Copia semplice [B], di mano del sec. XIX; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 27 (a matita di mano del sec. XIX)

4504

Accordo

1802 novembre (1)

Il conte Giovanni Federico Spaur, signore di Spor, Fai, Zambana, Flavon e Valer, stipula con la comunità di Sporminore un accordo in merito alla costruzione e all'utilizzo di un acquedotto, dal corso del Lovernatico fino al paese di Sporminore.

Minuta; italiano

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 2 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) In corrispondenza del giorno c'è uno spazio bianco.

4505

Documenti relativi all'incendio avvenuto nei comuni di Flavon e Terres

1802 settembre 6 - 1802 novembre 5

Documenti relativi all'incendio del 16 e 17 agosto 1802, che causò gravi danni a Flavon e Terres; contiene fra l'altro:

- distinta delle somme versate dagli abitanti di Terres e Flavon al conte Enrico Spaur per il cambio della valuta, 1802 settembre 19-1802 settembre 20, con SI di Enrico Spaur

- ricevuta firmata da Bartolomeo Iob, cancelliere, per la somma di 2345 fiorini provenienti dalle collette, consegnati dal conte Enrico Spaur per la ricostruzione degli edifici danneggiati, 1802 novembre 2-1802 novembre 5

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 10

Segnature precedenti: 7 (a matita di mano del sec. XX)

4506

Modulo per investitura a titolo di locazione perpetua

sec. XIX inizio (1)

Modulo prestampato, non compilato, per l'investitura a titolo di locazione perpetua di 19 anni rinnovabili, da parte del conte Enrico Spaur, dinasta delle giurisdizioni di Spor, Flavon, Fai e Zambana.

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

modulo stampato, da completare a mano

Segnature precedenti: 3 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) La data prestampata è 180-; Enrico Spaur morì nel 1808.

4507

Supplica con rescritti

1803 ottobre 2 (con annotazioni fino al 1811 luglio 5)

Il conte Giovanni Spaur chiede il rinnovo dell'autorizzazione, già concessa alla sua defunta madre, alla celebrazione nella cappella di Castel Valer delle due messe legatarie settimanali, che dovrebbero essere tenute nella chiesa di Santa Maria di Tassullo (1). Segue la concessione dell'autorizzazione da parte di P.A. de Menghin, vicario generale del capitolo in data 1803 settembre 27 e altre successive tre autorizzazioni (1807 giugno 20, 1811 giugno 18, 1811 luglio 5).

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 8 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si veda il documento n. 3329 del presente inventario.

4508

Investitura feudale

1805 febbraio 6, Innsbruck

L'imperatore Francesco II [d'Asburgo], conte del Tirolo, investe a titolo di feudo trasmissibile per via femminile il conte Giovanni Francesco Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente anche a nome della propria sorella contessa Aloisia Spaur, moglie del barone Francesco Gaudenti Roccabruna, delle proprie zie materne contesse Antonia Giuseppina Spaur, vedova del barone Payr von Caldiff e Maria Anna Spaur sposata Mamming, delle proprie prozie materne contesse Maria Anna Spaur, Maria Caterina Spaur sposata Spaur, Maria Giuditta Spaur vedova del barone Cles, del cugino conte Franz Joseph Heindl e dei fratelli Ignaz e Carolina Tschiderer, figli della defunta contessa Elisabetha Heindl sposata Tschiderer (1), di alcuni beni, e specificatamente una casa con stalla, torchio, campi e giardino, sita sopra Egna in località "im Thall", danneggiata nell'alluvione del 1767 e dunque da ricostruire, un prato chiamato "die Thall Wisen", 2 prati siti sotto la casa, un bosco "durch das Thal" e una porzione di bosco sito "auf Mazan", in relazione ai quali spetta ai cappuccini del convento di Egna il diritto di fare legna, 3 terreni, in parte vignati e prativi, siti "in Vilenner Revier", uno dei quali detto "der Stiegl acker".

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica, sotto il testo a sinistra, "Johann Graf und Herr zu Brandis" (firma autografa); sulla plica a destra "Commissio Sacrae Caesareae ac Caesareae Regiaeque Maiestatis in Consilio", "Joseph von Röggla m(anu p(ropria) k.k. Oberösterreichische Gubernium Secretar"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SPD di Francesco II

Segnature precedenti: 238 (sottolineato, di mano coeva); 124 (a matita rossa, di mano del sec. XIX); 210 (a matita, di mano del sec. XX)

Note

(1) Franz Joseph e Elisabetha erano figli di Caterina Spaur, figlia di Ferdinando Carlo della linea Castel Valer di Sopra, e di Johann Franz Heindl.

4509

Istanza e proclama

1806 settembre 24 - 1806 settembre 29 (con annotazione del 1806 ottobre 3)

Su richiesta del conte Enrico Spaur, che con lettera del 1806 settembre 24 aveva lamentato l'utilizzo come pascolo dei propri campi coltivati a Flavon e Cunevo, l'ufficio vicariale di Spor, Flavon e Belfort emette un proclama per ribadire il divieto di pascolo nei campi coltivati, già sancito da una patente sovrana del 1768 dicembre 30 e da una circolare del 1804 giugno 20 (1), con specifico riferimento ai terreni del suddetto Enrico Spaur.

Il medesimo proclama viene quindi pubblicato mediante lettura nelle piazze di Flavon e Cunevo in data 1806 ottobre 3.

italiano

Fascicolo; carta, cc. 6

Segnature precedenti: 5 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Riportata in copia.

4510

Rendiconto

1805 - 1806 (con registrazioni dal 1804 novembre 1 e annotazioni fino al 1806 luglio 30)

Rendiconto delle entrate (tasse) e delle uscite relative ai paesi di Flavon, Terres e Cunevo della contea di Flavon, nel periodo 1804 novembre 1-1805 novembre 1, redatto da Bartolomeo Iob, cancelliere, e firmato dal conte Enrico Spaur, signore del giudizio, e rendiconto delle spese nel periodo 1806 febbraio 4 - 1806 aprile 21 redatto da Bartolomeo Iob, cancelliere, e firmato da Francesco Pilati, cassiere.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 5

Segnature precedenti: 6 (a matita di mano del sec. XX)

4511

Atti relativi a controversia

1806 settembre 16 - 1807 novembre 11

N. 8 documenti (fra cui alcune minute) relativi alla controversia esistente fra le comunità di Flavon e Cunevo, da una parte, e Terres, dall'altra, in merito ai confini del gaggio (1), e in particolare all'arbitrato affidato al conte Enrico Spaur, signore del giudizio di Flavon, per dirimere la questione.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 22

Note

(1) Inteso come bosco con vincolo d'uso (cfr. AZZOLINI G., "Vocabolario vernacolo-italiano pei distretti roveretano e trentino", Venezia, 1856, s.v.).

4512

Rendiconto delle spese del giudizio di Spor, Belfort, Fai e Zambana

1809 gennaio 29 - 1809 febbraio 1

Rendiconto delle spese del giudizio di Spor, Belfort, Fai e Zambana, relativo al periodo 1 novembre 1808 - 29 gennaio 1809, firmato dal conte Giovanni Federico Spaur, agente quale incaricato del conte Giovanni Spaur, titolare del giudizio stesso.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 3

4513

Dichiarazione

1809 maggio 14, Sporminore

D. Campi, attuario del giudizio di Spor, Belfort, Fai e Zambana, dichiara di essere creditore della somma di 85 fiorini nei confronti del titolare del giudizio stesso.

Originale [A]; italiano

Documento singolo; carta, c. 1

Segnature precedenti: 24 (a matita di mano del sec. XX)

4514

Supplica

1810 settembre 29, Sporminore

I conti Giovanni Federico Spaur, agente anche a nome del conte Carlo Spaur e degli altri familiari, e Giovanni Nepomuceno Spaur, in qualità di titolari dei giudizi di Spor, Flavon, Valer, Fai e Zambana, chiedono alla sezione Demanio del Dipartimento dell'Alto Adige un indennizzo di 50.000 fiorini per la perdita, a seguito del decreto vicereale del 1810 agosto 14 (1), dei suddetti giudizi e dei connessi proventi, dei quali dimostrano di essere stati investiti a partire dal sec. XIV.

Copia semplice [B]; italiano

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 28 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Decreto 14 agosto 1810, n. 173, "che avoca allo stato la giurisdizione, i diritti di privativa, i dazi e i diritti regali d'ogni natura annessi ai feudi, o per qualunque titolo posseduti ed esercitati sì dai comuni che dai privati nel dipartimento dell'Alto Adige...".

4515

Compravendita

1812 gennaio 26, Trento

Cristoforo del fu Achille Weis da Trento, agente in qualità di procuratore del conte Giovanni Nepomuceno Spaur, come da procura del 1811 agosto 3, riportata in copia autentica, vende a Lorenzo del fu Bartolomeo Chiappani da Trento un terreno vignato con 2 edifici, sito nelle pertinenze di Trento, in località "ai Giardini" "oltre ala Porta dell'Aquila", per il prezzo di 2.538 lire italiane, 48 centesimi, 8 millesimi.

Notaio: Giuseppe del fu Francesco Antonio di Castel Terlago, regio notaio del Dipartimento dell'Alto Adige, residente in Trento (SN a timbro)

Originale [A], atto notarile; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 105 (a matita di mano del sec. XX)

4516

"Ristretto dei foglietti universali"

1813 novembre 2 - 1813 novembre 12

2 numeri della rivista "Ristretto dei foglietti universali", Trento, Monauni, relativi in particolare alla battaglia di Lipsia e alla fuga di papa Pio VII a Fontainebleau.

Italiano

Periodico; carta, cc. 4

4517

Notizie relative ai possedimenti Spaur nella zona di Innsbruck

1903 (con notizie dal 1665 e fino al 1812)

Copia della rivista "Der Sammler. Beilage del 'Neuen Tiroler Stimmen'", n. 3/1903, contenente a p. 22 notizie sui possedimenti "Reichenauhof" e "Kerschbuchhof", siti nei dintorni di Innsbruck, acquistati nel 1665 da Giovanni Spaur e rimasti di proprietà della famiglia fino al 1812.

Tedesco

Periodico; carta, cc. 4 (numerate pp. 21-28)

4518

Tavola genealogica di Theresia Spaur

1805 aprile 20 (con conferma del 1805 aprile 23), Salisburgo

Tavola genealogica con stemmi acquarellati a colori degli ascendenti fino ai sedici quarti della contessa Theresia Spaur, figlia del conte Joseph Spaur e della baronessa Henriette von Frankenstein, con relativa prova di nobiltà.

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; pergamena, a tergo note archivistiche, di contenuto e conferma della nobiltà della contessa Theresia Spaur da parte del capitolo di Salisburgo, con sottoscrizione e SID di Johann Anton von Laubenstein di data 23 aprile 1805, SID e SP di cera rossa in teca lignea del conte Leopoldo Küenburg; SID e SPD del conte Leopold Künigl; SID e SP di cera rossa in teca lignea del conte Carlo d'Arco; SID e SP di cera rossa in teca lignea del conte Johann Gottfried Lützow

4519

Proclami

1799 marzo 22 - 1814 aprile 7

N. 7 documenti, fra i quali si segnala il proclama di Francesco II, imperatore d'Austria, relativo agli obblighi di contribuzione militare straordinaria per il Tirolo, Vienna, 1799 marzo 22.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 10

a stampa

4524

Documenti relativi all'eredità di Marianna Arsio Spaur

1820 giugno 3 - 1820 giugno 16 (con allegato del 1820 maggio 2)

Contiene:

- decreto del Tribunale civile e criminale di Trento relativo all'immissione in possesso degli eredi dell'eredità della defunta contessa Marianna Arsio, moglie del conte Giovanni Spaur, 1820 giugno 3 (originale e copia semplice)
- nota delle tasse da pagare per la successione ereditaria, 1820 giugno 16
- promemoria delle spese sostenute da Giovanni Spaur per le esequie
- testamento di Marianna Arsio, 1820 maggio 4 (in copia semplice)

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 9

Segnature precedenti: 107 (a matita di mano del sec. XX)

4525

Prestito

1821 gennaio 19 (con allegati dal 1821 gennaio 15 e fino al 1854 gennaio 30)

N. 5 documenti relativi al prestito di 1.000 fiorini concesso al conte Luigi Spaur dalla baronessa Felicita Ceschi von Altenburger, agente in qualità di tutrice della figlia Rosa Madernini, dietro ipoteca di 4 terreni dello stesso Luigi, siti nelle pertinenze di Pavillo e Sanzenone.

Contiene fra l'altro:

- quietanza rilasciata dalla suddetta Rosa Madernini Marzani per la somma di 800 fiorini a Guglielmo Spaur, figlio di Luigi, e conseguente affrancazione dall'ipoteca, 1854 gennaio 31

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 10

Segnature precedenti: 122 (a matita di mano del sec. XX)

4526

"Investiture vecchie"

1635 dicembre 30 (in copia del 1818) - 1831 maggio 12

N. 34 investiture e rinnovi di investiture a titolo di locazione perpetua di 19 anni, concesse dai conti Osvaldo, Giovanni Battista, Francesco Romano, Giuseppe Ermanno, Giovanni Federico Spaur e dalla contessa Maria Antonia Könisegg, vedova del conte Francesco Romano Spaur, relative a terreni e case site nelle pertinenze di Spormaggiore e Sporminore. Si tratta di atti notarili e documenti privati (4 su modulo prestampato, con SI in cera rossa di Giovanni Federico), in originale, copia autentica, copia semplice, minuta.

Contiene anche:

- concessione da parte dei conti Spaur del "banco del pane" a Spormaggiore, 1635 dicembre 30, con successivi rinnovi dell'appalto fino al 1788 (documento privato, 2 copie autentiche del 1818 e 1820)
- accordo fra il conte Giovanni Battista Spaur, da una parte, e i fratelli Francesco e Guidobaldo Altspaur, dall'altra, per la decima di Spormaggiore, 1730 settembre 19 (atto notarile di Andrea Carpella, SN)
- investitura feudale concessa dall'imperatore Francesco II agli Spaur, 1804 aprile 21 (documento imperiale in copia semplice)

- supplica da parte di Giovanni Pezzi al conte Giovanni Federico Spaur relativa all'autorizzazione ad alienare 2 terreni gravati da affitto, con rescritto di autorizzazione, 1811 ottobre 16 (documento privato)
- vendita di alcuni terreni e affitti da parte dei fratelli conti Carlo Guglielmo Spaur e Antonia Spaur a Giovanni Federico Spaur, 1820 maggio 17 (atto notarile di Francesco de Negri, SN)
- documenti relativi ai diritti del conte Giovanni Federico Spaur a Sporminore, 1823 maggio 30-1828 aprile 12
- riconsegna al conte Giovanni Federico Spaur da parte di Francesco Malfatti di alcuni prati siti a Spormaggiore, in precedenza locati allo stesso Francesco Malfatti, 1824 novembre 16 (documento privato)
- ricognizione degli affitti dovuti da Cristoforo Franzoi e familiari ai conti Spaur per un maso a Sporminore, sec. XIX primo quarto (documento privato)
- locazione di alcuni beni e diritti a Sporminore da parte del conte Edoardo Luigi Spaur a Giovanni Dal Sass, 1831 maggio 12

Italiano, latino

Fascicolo; carta, cc. 83

Segnature precedenti: N° 39 (sottolineato, di mano del sec. XIX); 104 (a matita di mano del sec. XX)

4527

Documenti relativi all'eredità di Volcmaro Spaur

1825 giugno 4 - 1825 giugno 13

Documenti relativi all'eredità del conte Volcmaro Spaur, figlio di Giovanni, cadetto del Reggimento dei Dragoni di Savoia, morto in data 17 ottobre 1824:
- immissione in possesso delle rispettive quote di eredità da parte del Tribunale di prima istanza di Trento in favore del padre Giovanni Spaur e dei fratelli Paride e Augusta Spaur (in duplice copia)
- ricevuta del pagamento delle tasse relative alla medesima eredità

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 5

Segnature precedenti: 108 (a matita di mano del sec. XX)

4528

Documento relativo all'eredità di Luigi Spaur e di suo figlio Francesco Spaur

1826 maggio 20, Trento

Immissione in possesso delle rispettive quote dell'eredità del conte Luigi Spaur, morto il 20 gennaio 1821, e di suo figlio Francesco Spaur, morto il 18 maggio 1821, da parte del Tribunale di prima istanza di Trento in favore del conte Guglielmo Spaur, rispettivamente figlio e fratello dei suddetti, e delle sorelle contesse Luisa e Isabella Spaur, rispettivamente figlie e sorelle dei medesimi.

Copia semplice [B] coeva; italiano

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 94 (a matita di mano del sec. XX)

4529

Investitura feudale

1826 marzo 17, Innsbruck

L'imperatore Francesco I d'Austria investe a titolo di feudo trasmissibile per via femminile il conte Giovanni Francesco Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente anche a nome della propria nipote baronessa Maria Giuseppina Gaudenti Roccaruna, figlia della defunta sorella contessa Aloisia Spaur e del barone Francesco Gaudenti Roccabruna, delle proprie zie materne contesse Antonia Giuseppina Spaur, vedova del barone Payr von Caldiff e Maria Anna Spaur sposata Mamming, delle proprie prozie materne contesse Maria Anna Spaur, Maria Caterina Spaur sposata Spaur, Maria Giuditta Spaur vedova del barone Cles, del cugino conte Franz Joseph Heindl e dei fratelli Ignaz e Carolina, figli della defunta contessa Elisabetha Heindl sposata Tschiderer (1), di alcuni beni, e specificatamente una casa con stalla, torchio, campi e giardino, sita sopra Egna in località "im Thal", danneggiata nell'alluvione del 1767, un prato chiamato "die Thal Wisen", 2 prati siti sotto la casa, un bosco "durch das Thal" e una porzione di bosco sito "auf Mazan", in relazione ai quali spetta ai Cappuccini del Convento di Egna il diritto di fare legna, 3 terreni, in parte vignati e prativi, siti "in Vilenner Revier", uno dei quali detto "der Stiegl acker".

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica sotto il testo "Friedrich Graf von [...]", "Joseph Graf von Martini k.k. [...] rath" (firme autografe), sulla plica a destra "Commissio Sacrae Caesareae Regiae Maiestatis in Consilio"," C(arl) Graf von Wolkenstein" (firma autografa); a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Francesco I

Segnature precedenti: 211 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Franz Joseph e Elisabetha erano figli di Caterina Spaur, figlia di Ferdinando Carlo della linea Castel Valer di Sopra, e di Johann Franz Heindl.

4530

Documento relativo all'eredità di Marianna Wolkenstein Arsio

1828 maggio 20 (con allegato del 1829 maggio 18)

Immissione in possesso delle rispettive quote dell'eredità della contessa Marianna Wolkenstein, moglie del conte Emanuele Arsio (nonché madre di Marianna Arsio, moglie del ont Giovanni Spaur), morta il 29 febbraio 1828, da parte del Tribunale di prima istanza di Trento, in favore fra l'altro dei nipoti della defunta, i fratelli conti Augusta e Paride Spaur.

Elenco allegati

Decreto

1828 maggio 18

Decreto del Tribunale di prima istanza di Trento in merito alla necessità di procedere a un'immissione in possesso "pro indiviso" di una porzione dell'eredità, costituita da 16.000 fiorini.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 2 + cc. 2

Segnature precedenti: 109 (a matita di mano del sec. XX)

4531

Documenti relativi all'eredità di Michele Spaur

1827 agosto 20 - 1836 luglio 17

Documenti relativi all'eredità del conte Michele Spaur, decano del capitolo di Salisburgo, morto il giorno 8 ottobre 1828.

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 228

4531.1

Testamento, inventari, successione ereditaria

1827 agosto 20 - 1832 ottobre [...]

Contiene:

- testamento di Michele Spaur, con cui viene nominato erede universale il nipote conte Giovanni Nepomuceno Spaur e vengono disposti lasciti per il servitore Joseph Salzwimmer e per la contessa Lützin, 1827 agosto 27, con codicillo del 1828 gennaio 21 (in copia semplice)
- "Sperrsrelation": relazione in 18 punti sulla morte di Michele Spaur e sullo stato patrimoniale lasciato, 1828 ottobre 11 (in copia semplice)
- inventario dei beni mobili di pregio
- documenti relativi al pagamento delle tasse di successione, 1829 aprile 2-1832 ottobre
- procura del conte [Giovanni] Spaur in favore del conte Joseph von Daun, 1828 ottobre 25

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 16

4531.2

Documenti relativi alle spese per le esequie

1828 ottobre 9 - 1829 aprile 23; 1836 luglio 17

Conti e ricevute relativi alle spese sostenute per la malattia e i funerali di Michele Spaur, numerati da 1 a 46, con un documento non numerato.

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 79

4531.3

Rendiconti di Joseph von Daun

1829 - 1834

Rendiconti delle entrate e delle spese relativi all'eredità del conte Michele Spaur a Salisburgo, redatti dal conte Joseph von Daun, decano del capitolo di Salisburgo.

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 15

4531.4

Lettere a Paride Spaur

1828 - 1836

Lettere inviate a Paride Spaur in relazione alla successione ereditaria di Michele Spaur, da:

- Giovanni Nepomuceno Spaur, padre (5, da Castel Valer, 1828)

- Joseph von Daun, decano del capitolo di Salisburgo (44, da Salisburgo, 1828-1836)

- Joseph Salzwimmer, servitore del defunto Michele Spaur (2, da Salisburgo, 1828)

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 104 (lett. 51)

4531.5

Miscellanea

1829 - 1835

Lettere di mittenti non identificati a destinatari non identificati; appunti e promemoria.

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 14

4532

Spese per il giudizio di Spor, Flavon e Belfort

1820 settembre 19 - 1820 novembre 9 (1)

Sollecito del capitanato circolare di Trento al conte Giovanni Spaur affinché paghi la quota a lui spettante delle spese per il giudizio di Spor, Flavon e Belfort, ammontante a 147 fiorini, e ricevuta del relativo versamento.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 3

Segnature precedenti: 25 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento è erroneamente datato da Volkmar Spaur al 1829.

4533

Quaderni scolastici di Paride Spaur

1808 - 1812

Fascicolo; carta, cc. 549

4533.1

Letteratura italiana e storia

1808; [1812] - [1813]

Contiene:

- "L'arte poetica di Quinto Orazio Flacco tradotta in itagliano da me Paride Spaur in Castel Valler nell'anno 1808", quad. privo di coperta, cc. 11 n.n.

- "Detti sentenziosi e morali", 1808 circa, quad. leg. carta, a rubrica, cc. 24 n.n.

- raccolta di frasi celebri in italiano e in latino, in parte coincidenti con quelle del quaderno precedente, di mano diversa o dello stesso Paride in anni successivi, quad. privo di coperta, cc. 23 n.n.

- "Opuscolo di belle lettere" (tit. est.), "Notizie ed osservazioni sulla toscana favella a suoi discepoli il professor Gavi", 1810 circa, quad. privo di coperta, pp. 36,

- ["Notizie ed osservazioni sulla toscana favella a suoi discepoli il professor Gavi"], (continuazione del quaderno precedente) e notizie storiche su Dante Alighieri, 1810 circa, quad. privo di coperta, cc. 23 n.n.

- "Belle lettere e storia (tit. est.)", "Trattato sull'eloquenza" (tit. int.), 1810 circa, quad. privo di coperta, cc. 24 n.n.

- ["Trattato sull'eloquenza"] (continuazione del quaderno precedente), con notizie storiche sulla scoperta dell'America, 1810 circa, quad. privo di coperta, cc. 16 n.n.

- composizioni di argomento letterario e storico, 1810 circa, quad. privo di coperta, cc. 21 n.n.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 178

4533.2

Filosofia

[1812 - 1813]

Contiene:

- "Logica. Professore Pezzi. Libro I" (tit. est.), "Elementi di filosofia intellettuale e morale" (tit. int.), [1812], quad. privo di coperta, cc. 16 n.n.

- [Logica. Libro II], [1812], quad. privo di coperta, cc. 22 n.n.

- "Logica. Libro III, [1812], quad. privo di coperta, cc. 22 n.n.

- "Logica. Libro V", [1812], quad. privo di coperta, cc. 25 n.n.

- [Logica. Libro VI], 1812, quad. privo di coperta, cc. 29 n.n.

- "Elementi di filosofia intellettuale e morale", in forma di domande e risposte, 1812 circa, quad. privo di coperta, cc. 11 n.n.

- [Elementi di filosofia intellettuale e morale], in forma di domande e risposte, 1812 circa, quad. privo di coperta, cc. 3 n.n.

- [Elementi di filosofia intellettuale e morale], in forma di domande e risposte, 1812 circa, quad. privo di coperta, cc. 25 n.n.

- "Risposte ai logici quesiti", 1812 circa, quad. privo di coperta, cc. 24 n.n.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 177

4533.3

Diritto

1812 - 1813

Contiene:

- "Annotazioni sulle istituzioni civili confrontate col Codice Napoleone brevemente esposte nell'anno scolastico 1812-1813 sotto l'egregio signor professore di diritto padre Bortolameo Gei. Libro primo", quad., cc. 35 n.n.
- "Annotazioni sulle istituzioni civili confrontate col Codice Napoleone brevemente esposte nell'anno scolastico 1812-1813 sotto l'egregio signor professore di diritto padre Bortolameo Gei", quad., cc. 34 n.n.
- appunti sulle modalità di redazione del testamento, quad., cc. 13 n.n.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 82

4533.4

Lingua e letteratura francese

1812

Contiene:

- "Grammatica francese", 1812 circa, quad. privo di coperta, cc. 12 n.n.
- "Lettere di madama di Montier alla marchesa di *** sua figlia con le risposte [...]. Traduzione dal francese di Paride Spaur anno 1812", 1812, quad. privo di coperta, cc. 16 n.n.
- traduzione dei libri I e II delle "Avventure di Telemaco" di F. Fenelon (1699), 1812 circa, quad. privo di coperta, cc. 12 n.n.

Italiano, francese

Fascicolo, carta, cc. 40

4533.5

Fisica

1812 circa

Contiene:

- "Elementi di fisica", 1812 circa, quad. privo di coperta, cc. 4 n.n.
- "Moto uniforme", 1812 circa, quad. privo di coperta, cc. 14 n.n.
- "Moto composto", 1812 circa, quad. privo di coperta, cc. 9 n.n.
- appunti di fisica, 1812 circa, quad. privo di coperta, cc. 22 n.n.
- appunti di fisica, 1812 circa, quad. privo di coperta, cc. 23 n.n.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 72

4534

Documenti relativi a controversia per l'uso dell'acqua

1829 giugno 15 - 1830 ottobre 19

Contiene:

- supplica dei conti Giovanni Nepomuceno Spaur e Guglielmo Spaur al giudizio di Cles in merito alla controversia con la comunità delle Quattro Ville di Tassullo, per l'utilizzo dell'acqua della "Cigaiola"

- accordo tra i conti Giovanni Nepomuceno Spaur e Guglielmo Spaur, da una parte, e la comunità delle Quattro Ville di Tassullo, dall'altra, in merito all'utilizzo dell'acqua della "Cigaiola", proposto da Cavoli, giudice del giudizio di Cles

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 100 (a matita di mano del sec. XX)

4535

Affrancazione da obbligo

1774 maggio 13 - 1838 settembre 4 (1)

N. 7 documenti relativi all'obbligo gravante sugli Spaur di versare annualmente ai Prugger di Lavis la somma di 60 fiorini, a conservazione del diritto di "ius patronatus" sul beneficio di Castel Giovo, già oggetto di controversia e in seguito di transazione stipulata in data 1784 maggio 13 fra il conte Giulio Spaur, da una parte, e i fratelli Benedetto Antonio e Francesco Antonio Prugger di Lavis, dall'altra (2), e alla definitiva affrancazione da tale obbligo, avvenuta nel 1838 settembre 4 mediante il versamento da parte del conte Paride Spaur agli eredi Prugger della somma di 600 fiorini.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 12

Segnature precedenti: 113 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il documento più recente, risalente al 1838, è erroneamente datato dal conte Volkmar Spaur al 1830.

(2) Accordo conservato in 4 esemplari: un originale destinato alla parte Prugger e 3 copie autentiche dei secoli XVIII-XIX.

4536

Notizie su alcuni possedimenti Spaur

1904 giugno (con notizie dal secolo XVI seconda metà)

Notizie redatte dal conte Heinrich von Welsperg, sulla base di documenti conservati nel suo archivio, relative ad alcuni beni e diritti un tempo detenuti dagli Spaur:

- castel Pflanzenstein (Merano): acquistato da Giovanni Giacomo Spaur e poi passato in eredità alle figlie di costui

- giudizi di Hörtenberg (presso Telfes, in Tirolo) e Schlossberg (presso Seefeld in Tirolo): pervenuti a Leopoldo Federico Spaur attraverso la madre Elisabeth Spaur, a cui erano giunti in eredità da Marianne Fieger von Hirschberg, figlia di Maria Antonia Spaur (testamento del 1805, con successivi codicilli); nel 1820 gli Spaur cedettero questi giudizi ai Goldegg

- palazzo Hohensaal a Merano: nessuna informazione disponibile nell'archivio Welsperg

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 4

4542

Locazione temporale

1831 giugno 1 (con annotazione del 1831 giugno 14), Rallo

Il conte Guglielmo Spaur, agente anche a nome del cugino Giuseppe Spaur, dà in locazione temporale per 9 anni ai fratelli Antonio, Giuseppe, Giovanni e Nicolò Graiff e ai fratelli Giambattista e Giovanni Anzelini, tutti residenti a Fondo, la porzione di decima spettante a Castel Valer (Tassullo), relativa ai paesi di Fondo e Tret, per l'affitto annuo di 515 fiorini e 300 pesi di paglia.

Originale [A], documento privato; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 124 (a matita di mano del sec. XX)

4543

Accordo

1833 dicembre 24, Trento

Il conte Guglielmo Spaur, da una parte, e le sorelle contesse Isabella Spaur, moglie di Antonio Fogazzaro, e Maria Spaur, moglie di Leonardo Rosmini, insieme ai rispettivi mariti, dall'altra, stipulano un accordo in merito alla divisione dell'eredità del defunto padre conte Luigi Spaur.

Copia autentica [B], redatta in data 1834 gennaio 1 dal giudizio distrettuale di Cles ; italiano

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 123 (a matita di mano del sec. XX)

4544

Decreto di aggiudicazione

1838 dicembre 29, Trento

Il Tribunale di prima istanza di Trento provvede all'aggiudicazione dei beni lasciati in eredità dalla defunta contessa Claudia Eleonora Spaur, morta senza testamento in data 1836 agosto 16.

Originale [A]; italiano

Documento singolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 34 (a matita di mano del sec. XX)

4545

Documenti relativi all'eredità di Isabella Spaur a Prato

1836 aprile 13 - 1837 maggio 19

Documenti relativi all'eredità di Isabella Spaur, moglie del barone Ignazio a Prato, morta a Trento il 1833 maggio 7:

- divisione dei beni tra gli eredi, effettuata, previo consenso degli interessati, mediante estrazione a sorte, a cura del Tribunale di prima istanza di Trento, 1836 aprile 13 (in copia autentica)
- ulteriore divisione dei beni tra gli eredi, effettuata a cura del Tribunale di prima istanza di Trento, 1836 giugno 4
- istanza presentata al Tribunale di Trento dal conte Paride Spaur in merito alla procura per la riscossione dei beni ereditari, 1837 maggio 19, con rescritto del 1837 maggio 27

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 15

Segnature precedenti: 36 (a matita di mano del sec. XX)

4546

Documenti relativi all'eredità di Giovanni Spaur

1838 gennaio 5 - 1838 agosto 27

Documenti relativi all'eredità del conte Giovanni Spaur, morto in data 1837 dicembre 31:

- convocazione per la pubblicazione del testamento, 1838 gennaio 5

- assegnazione all'erede universale conte Paride Spaur, figlio del defunto, del termine di 3 mesi per adempiere ai legati, 1838 gennaio 13

- aggiudicazione da parte del Tribunale di prima istanza di Trento a Paride Spaur dei beni feudali ereditari, 1838 giugno 16 (due esemplari, originale e copia autentica)

- decreto del Tribunale di prima istanza a risposta della richiesta di Paride Spaur di esenzione di una quota dall'asse ereditario, in merito all'importo da pagare per la tassa di successione, 1838 luglio 14

- 2 ricevute del pagamento delle tasse relative alla medesima eredità, 1838 agosto 4-1838 agosto 27

- promemoria delle spese per le esequie

- inventario dei beni

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 25

Segnature precedenti: 106 (a matita di mano del sec. XX)

4547

Investitura feudale

1837 aprile 21, Innsbruck

L'imperatore Ferdinando I d'Austria investe a titolo di feudo trasmissibile per via femminile il conte Giovanni Francesco Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente anche a nome della propria nipote baronessa Maria Giuseppina Gaudenti Roccabruna, figlia della defunta sorella contessa Aloisia Spaur e del barone Francesco Gaudenti Roccabruna, delle proprie zie materne contesse Antonia Giuseppina Spaur, vedova del barone Payr von Caldiff e Maria Anna Spaur sposata Mamming, delle proprie prozie materne contesse Maria Anna Spaur, Maria Caterina Spaur sposata Spaur, Maria Giuditta Spaur vedova del barone Cles, del cugino conte Franz Joseph Heindl e dei fratelli Ignaz e Carolina, figli della defunta contessa Elisabetha Heindl sposata Tschiderer (1), di alcuni beni, e specificatamente una casa con stalla, torchio, campi e giardino, sita sopra Egna in località "im Thal", danneggiata nell'alluvione del 1767, un prato chiamato "die Thal Wisen", 2 prati siti sotto la casa, un bosco "durch das Thal" e una porzione di bosco sito "auf Mazan", in relazione ai quali spetta ai cappuccini del convento di Egna il diritto di fare legna, 3 terreni, in parte vignati e prativi, siti "in Vilener Revier".

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto la plica, sotto il testo "[...]", "Joseph Graf Danler Gubernial Rath" (firma autografa); sulla plica a destra "Commissio Sacrae Caesareae Regiaeque Maiestatis in Consilio"," Ferdinand von Görtz" (firma autografa); a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Ferdinando I

Segnature precedenti: 201 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Franz Joseph e Elisabetha erano figli di Caterina Spaur, figlia di Ferdinando Carlo della linea Castel Valer di Sopra, e di Johann Franz Heindl.

4548

Investitura feudale

1838 dicembre 28, Innsbruck

L'imperatore Ferdinando I d'Austria investe a titolo di feudo trasmissibile per via femminile il conte Paride Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente anche a nome della propria sorella contessa Augusta Spaur sposata Ceschi, della propria cugina baronessa Maria Giuseppina Gaudenti Roccabruna, figlia della defunta zia Aloisia Spaur e del barone Francesco Gaudenti Roccabruna, delle proprie prozie per parte paterna contesse Antonia Giuseppina Spaur, vedova del barone Payr von Caldiff, e Maria Anna Spaur sposata Mamming, delle proprie ave per parte paterna (1) contesse Maria Anna Spaur, Maria Caterina Spaur sposata Spaur, Maria Giuditta Spaur, vedova del barone Cles, del cugino conte Franz Joseph Heindl e dei fratelli Ignaz e Carolina, figli della defunta contessa Elisabetha Heindl sposata Tschiderer (2), di alcuni beni, e specificatamente una casa con stalla, torchio, campi e giardino, sita sopra Egna in località "im Thal", danneggiata nell'alluvione del 1767, un prato chiamato "die Thal Wisen", 2 prati siti sotto la casa, un bosco "durch das Thal" e una porzione di bosco sito "auf Mazan", in relazione ai quali spetta ai cappuccini del convento di Egna il diritto di fare legna, 3 terreni, in parte vignati e prativi, siti "in Villener Revier".

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, in parte sotto il testo e in parte sul verso della plica, "[...] K. und K. Gubernial rath" (firma autografa); sulla plica a destra "Commissio Sacrae Caesareae Regiaeque Maiestatis in Consilio","Ferdinand von Görtz" (firma autografa); a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Ferdinando I

Segnature precedenti: 202 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Sorelle del bisnonno Giuseppe Gaetano Spaur, peraltro già tutte defunte alla fine del sec. XVIII.

(2) Franz Joseph e Elisabetha erano figli di Caterina Spaur, figlia di Ferdinando Carlo della linea Castel Valer di Sopra, e di Johann Franz Heindl.

4549

Documenti relativi a legati missari Spaur a Tassullo

1837 ottobre 30 (con notizie dal sec. XVII)

Estratti in copia autentica, redatti rispettivamente dal parroco don Giambattista Tolameotti (in data 1837 ottobre 30) e dal notaio Giuseppe Tabarelli (sec. XVIII fine - sec. XIX inizio), delle messe legatarie istituite dagli Spaur presso la chiesa parrocchiale di Tassullo, sulla base dell'urbario relativo (1).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 9 und 10 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si tratta probabilmente del "Liber legatorum piorum in perpetuum servandorum in ecclesia parochiali Tassuli et reliquis ecclesiis huius parochiae seu plebis Tassuli ad annos ****" (tit. int.), conservato nell'archivio della Parrocchia di Santa Maria Assunta in Tassullo, 10.1.2.

4550

Documenti relativi a legati missari Spaur

sec. XVIII inizio - 1838

Contiene:

- promemoria del conte Ferdinando Carlo Spaur relativo all'adempimento dei legati testamentari (compresi vari oneri missari) del padre conte Girolamo, morto nel 1701, sec. XVIII inizio
- 5 ricevute rilasciate da sacerdoti per il pagamento di messe legatarie Spaur, 1714-1835
- dichiarazione del sacerdote Giuseppe Antonio Claser in merito al legato missario di Girolamo Spaur, 1743
- mandato del conte Domenico Antonio Thun, vescovo di Trento, emesso su richiesta del conte Giovanni Michele Spaur, 1745 settembre 8
- dichiarazione del conte Giovanni Nepomuceno Spaur in merito al pagamento di 100 messe legatarie, 1836 luglio 27
- elenco di messe legatarie pagate da [Giovanni Nepomuceno Spaur e poi da suo figlio Paride], 1830-1838

Italiano, latino

Fascicolo; carta, cc. 10

4551

Notizie relative a Johann Nepomuk Spaur

1905 (con notizie dal 1809 e allegato del 1813)

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur relative al conte Johann Nepomuk Spaur, morto nel 1824, che fu comandante delle città di Salisburgo e di Regensburg.

Elenco allegati

Comunicazione

1813 agosto 14

Il conte Johann Nepomuk Spaur comunica agli abitanti di Salisburgo (Austria) di essere stato nominato comandante della città (copia semplice del sec. XIX).

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1 + c. 1

4552

Lettere di Luigi Spaur

1833 marzo 24 - 1836 agosto 30

Carteggio di Luigi Spaur (1811-1853) (1):

- lettera inviatagli da Ludwig I, re di Baviera, suo padrino di battesimo, Monaco, 1833 marzo 24 (con firma autografa)

- lettera da lui scritta a un destinatario non identificato, Marienbad (oggi Marianske Lazne, Repubblica Ceca), 1836 agosto 30

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 3

Note

(1) Figlio di Carlo Guglielmo della linea di Sporminore.

4553

Notizie sulla famiglia Spaur

sec. XIX fine - sec. XX inizio (con notizie dal 1839)

Notizie, redatte sulla base di documenti del giudizio di Mezzolombardo, relative a 2 atti di compravendita entrambi rogati a Sporminore nel 1839, in cui vengono citati fra i confinanti i conti Luigi Edoardo Spaur e Carlo Spaur.

Tedesco, italiano

Documento singolo; carta, c. 1

4554

Acquisto di una lettera di Karl Spaur

1913 marzo 19 (con lettera del 1849 settembre 23)

Lettera scritta dal conte Karl Spaur, ambasciatore del Regno di Baviera presso la Santa Sede, da Gaeta, ove aveva accompagnato papa Pio IX nella sua fuga da Roma, e offerta di vendita della medesima al prezzo di 9 corone da parte di Carl von Hohenlocher di Monaco al conte [Volkmar] Spaur, che in seguito la acquistò per il suo archivio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 3

4555

Notizie sui diritti degli Spaur nella parrocchia di Tassullo

sec. XX primo quarto

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur (1) relative ai banchi della chiesa parrocchiale di Tassullo, rinnovati nel 1858-1859 e riservati alle famiglie Spaur e Brattia.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Sulla base di NEGRI F., "Memorie della parrocchia e dei parroci di Tassullo", Trento, 1910.

4557

Decreto relativo all'eredità di Giovanni Federico Spaur

1841 settembre 4 (con annotazioni fino al 1843), Trento

A seguito di una controversia sorta fra gli eredi Spaur in merito all'eredità di Giovanni Federico Spaur, il Tribunale di prima istanza di Trento provvede alla designazione dei beni feudali facenti parte della suddetta eredità, distinguendoli dai beni allodiali ed elencandoli in dettaglio (decime, livelli e altri diritti feudali relativi ai paesi di Terres, Flavon, Sfruz, Cunevo, Fondo, Carano, Peio, Sarnonico, Spormaggiore, Sporminore, Andalo, Segno, Fai, Zambana, Lover, Segonzone, Quetta, Mezzolombardo, Lavis, Termeno, Cortaccia, Corona di Termeno).

Copia semplice [B] (1), su carta bollata; italiano

Documento singolo; carta, cc. 30 n.n. (c. 1 staccata)

Segnature precedenti: 119 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si veda anche il documento n. 4558 del presente inventario (ulteriore copia dello stesso atto).

4558

Decreto relativo all'eredità di Giovanni Federico Spaur

1841 settembre 4 (con annotazioni fino al 1843), Trento

A seguito di una controversia sorta fra gli eredi Spaur in merito all'eredità di Giovanni Federico Spaur, il Tribunale di prima istanza di Trento provvede alla designazione dei beni feudali facenti parte della suddetta eredità, distinguendoli dai beni allodiali ed elencandoli in dettaglio (decime, livelli e altri diritti feudali relativi ai paesi di Terres, Flavon, Sfruz, Cunevo, Fondo, Carano, Peio, Sarnonico, Spormaggiore, Sporminore, Andalo, Segno, Fai, Zambana, Lover, Segonzone, Quetta, Mezzolombardo, Lavis, Termeno, Cortaccia, Corona di Termeno).

Copia semplice [B] (1), su carta bollata; italiano

Documento singolo; carta, cc. 30 n.n.

Segnature precedenti: 49 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Si veda anche il documento n. 4557 del presente inventario (ulteriore copia dello stesso atto).

4559

Documenti relativi alla decima di Carano

1847 luglio 1 - 1848 febbraio 8

Documenti relativi all'affrancazione della decima di Carano, detenuta per metà dai conti Firmian, per un quarto dal conte Giovanni Spaur e poi da suo figlio conte Edoardo Luigi Spaur, residenti a Sporminore, e per il restante quarto dal conte Giovanni Nepomuceno Spaur, residente a Innsbruck.

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 16

Segnature precedenti: 33 (a matita di mano del sec. XX)

4560

Documenti relativi alla prima guerra d'indipendenza italiana

1848 marzo 12 - 1848 novembre 1

Proclami relativi alla prima guerra d'indipendenza italiana, emanati da diverse autorità, fra cui uno di Ferdinando I d'Asburgo imperatore d'Austria; due numeri del "Bollettino" emanato dal quartier generale di Trento da Giovanni d'Asburgo-Lorena, arciduca d'Austria; un estratto a stampa dall'"Allgemeine österreichische Zeitung" relativo all'allontanamento dell'imperatore dalla sua residenza.

Contiene anche:

- un'ordinanza manoscritta ai soldati, 1849 marzo 12

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 13

a stampa

Segnature precedenti: 18 (a matita di mano del sec. XX)

4561

Proclama

1848 aprile 13

Giovanni d'Asburgo-Lorena, arciduca d'Austria, sollecita i cittadini del Tirolo e del Vorarlberg all'unità, all'interno della patria austriaca e nel rispetto del legame con la Germania, esortandoli alla rivolta contro gli stranieri.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

a stampa

Segnature precedenti: 16 (a matita di mano del sec. XX)

4562

"Costituzione dell'Impero austriaco"

1848 aprile 25, Vienna

L'imepratore d'Austria Ferdinando I d'Asburgo promulga la costituzione dell'impero austriaco, in 59 articoli.

Copia semplice [B]; italiano

Documento singolo; carta, pp. 8

a stampa

Segnature precedenti: 12 (a matita di mano del sec. XX)

4563

Proclami

1848 marzo 15 - 1848 novembre 27 (con documento del 1846)

Proclami di varie autorità, fra cui 2 di Ferdinando I d'Asburgo imperatore d'Austria, relativi alla guerra in corso.

Contiene anche:

- estratto a stampa "Die vier und vierzigjährige Regierung des Kaisers Franz", di Johann Ernst, Vienna, 1846

- estratto a stampa "Gedanken eines Tiroler Bauers zu Ende März 1848", [1848]

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 12

a stampa

Segnature precedenti: 17 (a matita di mano del sec. XX)

4564

Proclama

1848 maggio 20, Innsbruck (Austria)

Ferdinando I d'Asburgo, imperatore d'Austria, comunica di essersi dovuto suo malgrado allontanare da Vienna, cercando rifugio a Innsbruck.

tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

a stampa

4565

Proclama

1848 maggio 25 (con documento in copia del 1848 aprile 29), Trento

Giovanni Nepomuceno de Tschiderer, vescovo di Trento, porta a conoscenza dei fedeli l'allocuzione tenuta da papa Pio IX al concistoro in data 1848 aprile 29, in traduzione italiana.

italiano

Documento singolo; carta, cc. 3

a stampa

Segnature precedenti: 15 (a matita di mano del sec. XX)

4566

Atti normativi relativi all'abolizione delle servitù fondiarie feudali

1848 settembre 6 - 1849 febbraio 1

Contiene:

- legge con la quale Ferdinando I d'Asburgo-Lorena, imperatore d'Austria, decreta l'abolizione delle servitù feudali ("sudditela" e "rapporto dei giudizi tutelari"), insieme alle relative prestazioni e tributi (decime e livelli), e istituisce una commissione che dovrà pronunciarsi sulle modalità di compensazione nei confronti delle servitù soppresse

- comunicazione con cui il governo per il Tirolo e il Vorarlberg (vice Presidente barone Robert Benz) comunica che non possono aver luogo incanti esecutivi di immobili soggetti a cambiamenti di prezzo a causa dell'abolizione delle servitù feudali disposta con legge del 1848 settembre 7

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 3

a stampa, testo a fronte tedesco-italiano

4567

Ordinanza istituiva delle commissioni per l'abolizione delle servitù feudali

1849 agosto 17

Il ministero dell'interno dell'Impero d'Austria istituisce nella provincia del Tirolo e del Vorarlberg le commissioni previste dalla legge del 7 settembre 1848 (provinciale, circolari, distrettuali), con il compito di provvedere alle operazioni connesse all'affrancazione delle servitù fondiarie e ai relativi indennizzi.

Tedesco, italiano

Documento singolo; carta, pp. 24, cc. 6 n.n.

a stampa, testo a fronte tedesco-italiano

Segnature precedenti: 32 (a matita di mano del sec. XX)

4568

Patente relativa all'abolizione delle servitù feudali

1849 marzo 4

Francesco Giuseppe I d'Asburgo-Lorena, imperatore d'Austria, emana disposizioni in merito all'abolizione delle servitù feudali, in 37 articoli.

Italiano

Documento singolo; carta, pp. 6

a stampa

Segnature precedenti: 11 (a matita di mano del sec. XX)

4569

Atti normativi relativi alla concessione della costituzione dell'Impero d'Austria

1849 marzo 4

Costituzione concessa da Francesco Giuseppe I d'Asburgo-Lorena, imperatore d'Austria, preceduta dal proclama con il quale si annuncia la medesima costituzione e seguita dalla patente che enuncia i diritti fondamentali e da un'esortazione del Consiglio dei Ministri all'unità e alla fedeltà all'Impero.

Italiano

Fascicolo; carta, pp. 7, cc. 4

Segnature precedenti: 13 (a matita di mano del sec. XX)

4570

Legge provvisoria per i comuni

1849 marzo 17 (con allegati dal 1849 marzo 15 e fino al 1850 febbraio 18)

Legge provvisoria per i comuni dei vari domini dell'Impero, fra cui la contea del Tirolo e Vorarlberg, emanata da Francesco Giuseppe I d'Asburgo-Lorena, imperatore d'Austria.

Elenco allegati

Proposta di legge sui comuni avanzata dal consiglio dei ministri

1849 marzo 15

Istruzione sull'applicazione della legge sui comuni, emanata dal ministro Stadion

1849 aprile 2

Istruzione sull'applicazione della legge sui comuni, emanata dal conte Gaetano Bissingen, luogotenente del Tirolo e Vorarlberg

1850 febbraio 18

Italiano, tedesco

Documento singolo; carta, cc. 12 + cc. 9

a stampa, con testo a fronte tedesco-italiano

4571

Atti normativi

1849 marzo 7 - 1849 agosto 20

Contiene:

- legge 7 marzo 1849 sull'esercizio del diritto di caccia
- legge 13 marzo 1849, "contro l'abuso della stampa"
- legge 14 marzo 1849, che approva il "regolamento di procedura per le contravvenzioni alla legge sulla stampa"
- legge 17 marzo 1849 sulle "società" e le "radunanze di popolo" (provvisoria)
- "progetto d'organizzazione delle autorità politiche nel Tirolo e Vorarlberg" e bando di concorso per alcuni posti presso la luogotenenza di Innsbruck, le reggenze di circolo di Innsbruck, Bressanone, Trento, Feldkirch, i capitanati distrettuali, 1849 agosto 19
- "notificazione" relativa alla legge 7 marzo 1849 sulla caccia, 1849 agosto 20

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 20

a stampa, per la maggior parte con testo a fronte tedesco-italiano

4572

Atti normativi relativi all'imposta sulle rendite

1849 ottobre 29 - 1850 marzo 25

Contiene:

- patente di Francesco Giuseppe I d'Asburgo-Lorena, imperatore d'Austria, relativa all'introduzione dell'imposta sulle rendite, 1849 ottobre 29
- decreto del Ministero delle finanze contenente le norme per l'esecuzione della patente del 1849 ottobre 29, 1850 gennaio 11
- "Istruzione per le commissioni istituite nel Tirolo italiano per l'attivazione della legge sull'emissione dell'imposta delle rendite", 1850 febbraio 7

- notificazione del conte Kajetan von Bissingen, luogotenente del Tirolo e del Vorarlberg, in merito agli adempimenti previsti dalla patente del 1849 ottobre 29, 1850 febbraio 21
- notificazione del conte Kajetan von Bissingen, luogotenente del Tirolo e del Vorarlberg, contenente "Quadro sommario delle norme relative all'imposta delle rendite", 1850 marzo 25

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 40

a stampa

Segnature precedenti: 20 (a matita di mano del sec. XX)

4573

Documenti relativi ai terreni soggetti a decima

1850 ottobre 4 (con allegato del 1850 settembre 29)

Giovanni Battista Tolameotti, parroco di Tassullo, scrive al conte Paride Spaur in merito ai risultati cui è pervenuta la commissione distrettuale incaricata di valutare il prodotto dei terreni soggetti a decima nel Comune di Tassullo.

Elenco allegati

Avviso

1850 settembre 29

Pubblicazione dei risultati della commissione distrettuale incaricata di valutare il prodotto dei terreni soggetti a decima nel comune di Tassullo (copia semplice).

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 2 + c. 1

Segnature precedenti: 20 (a matita di mano del sec. XX)

4574

Documenti relativi ai terreni soggetti a decima

1850 ottobre 23 (con allegato del 1850 ottobre 17)

Il conte Guglielmo Spaur scrive al cugino conte Paride Spaur, riferendogli della protesta da lui stesso avanzata contro i risultati della commissione incaricata di valutare i prodotti dei terreni soggetti a decima.

Elenco allegati

Reclamo

1850 ottobre 17

Il conte Guglielmo Spaur scrive alla Commissione distrettuale per l'esonero della gleba, contestandone le valutazioni, ritenute inferiori alla realtà (copia semplice).

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 2 + cc. 4

Segnature precedenti: 21 (a matita di mano del sec. XX)

4575

Documenti relativi a diritti feudali degli Spaur

sec. XVIII fine - sec. XIX prima metà (con documento del 1526)

Italiano, tedesco, latino

Fascicolo; carta e pergamena, perg. 1, cc. 199

Segnature precedenti: 17 (a matita di mano del sec. XX)

4575.1

Documenti relativi a decime

1750 marzo 15 - 1847 ottobre 8 (con documento del 1526 agosto 3)

Contiene n. 12 documenti relativi a:

- decima di Ploà (Tassullo), 1750 marzo 15
- diritti feudali a Torra e Segno (in particolare livello detto "delle Minelle"), 1820 maggio 13-1847 ottobre 8
- decima di Sanzenone, 1826 luglio 16-1827 luglio 30 (con antecedente del 1526 agosto 3) (1)

Italiano, latino

Fascicolo, carta e pergamena, perg. 1, cc. 21

Note

(1) Si tratta del documento n. 4575.1.1 del presente inventario.

4575.1.1

Compravendita

1526 agosto 3, Castel Sporo Rovina (Sporminore), "super saleta penes stubam inferiorem residentie... domini Simonis"

Il "dominus" Simone del fu "dominus" Daniele Spaur vende al proprio fratello "dominus" Ulrico Spaur, cavaliere, alcuni diritti e beni, in parte allodiali e in parte feudali, e specificatamente la decima del vino relativa ai paesi di Tassullo, Campo, Sanzenone, Pavillo e alle pertinenze del paese di Tuenno in località "a torra", anticamente spettante ai signori di Castel Valer (Tassullo); un affitto annuale di mezzo carro di vino e 12 staia di miglio, relativo alla porzione di decima maggiore relativa a Tuenno spettante al suddetto Simone; un maso sito nel territorio di Rallo, con i relativi terreni arativi, vignati e prativi; per il prezzo complessivo di 575 ragnesi di denari del valore di 5 lire di denari per ciascun ragnese.

Notaio: Andrea figlio del ser Lorenzo notaio, figlio del ser Pancrazio da Campodenno, notaio per autorità apostolica (SN)

Originale [A], atto notarile, latino

Documento singolo, pergamena, a tergo note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: N° 61 (di mano del sec. XVI-XVII)

4575.2

Estratti catastali e fassioni

sec. XVIII fine - sec. XIX primo quarto

Contiene 28 documenti, fra i quali si segnalano:

- estratti "del catasto nobile" relativo agli Spaur nei comuni di Lavis, Mezzana, Zambana, Tassullo, 1808 febbraio 25-1808 maggio 12 (copie autentiche)

- estratto del "catasto glebale" di Tassullo, relativo ai fondi gravati da decima "delle 11" (1/4 alla parrocchia di Tassullo, 1/2 a Castel Valer di Sopra, 1/2 a Castel Valer di Sotto), 1824 settembre 20 (copia autentica)

- estratto del "catasto glebale" di Tassullo, relativo ai diritti degli Spaur, 1784 (in copia autentica del 1824 ottobre 4)

- estratto del "catasto glebale" di Romallo, relativo ai fondi gravati da decima "delle 11" (1/4 alla parrocchia di Revò, 1/4 e 1/2 al barone Cles, 1/4 e 1/2 al conte Felice Arsio e a Castel Valer di Sopra, sec. XIX primo quarto

- fassioni compilate dal conte Giulio Spaur relativamente a Segno e Torra, sec. XVIII fine

- fassioni del conte Giovanni Spaur, 1823 aprile 28-1825 marzo 30

- elenco e descrizione degli enti feudali (1) spettanti al conte Giovanni Spaur, sec. XIX inizio

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 91

Note

(1) "Lehensentien".

4575.3

Inventari di beni mobili

sec. XIX prima metà

Contiene:

- inventario e stima del mobilio esistente a Castel Valer, redatto per volontà del conte Paride Spaur, 1838 febbraio 13

- elenco e stima di mobili e oggetti preziosi esistenti nell'abitazione di Trento, sec. XIX prima metà

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 6

4575.4

"Corrispondenza relativa alla requisizione dei feudi Spaur"

1817 settembre 26 - 1847 dicembre 22

N. 34 documenti relativi alla gestione dei diritti feudali all'interno della famiglia Spaur, con particolare riferimento alla ripartizione delle spese fra il "senior familiae" di volta in volta titolare (conti Felice e Giovanni Federico Spaur) e gli altri aventi diritto, con rispettive ricevute di pagamento.

Contiene anche:

- documenti relativi alla controversia per la definizione della massa ereditaria di Giovanni Federico Spaur (distinzione dei beni allodiali da quelli feudali), 1833 giugno 11-1839 febbraio 16 (1)

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 81

Note

(1) cfr. n. 4557 e 4558.

4576

Estratti catastali

sec. XIX prima metà

Estratti catastali relativi ai beni spettanti ai conti:

- Edoardo Luigi Spaur nei comuni di Mezzocorona, Sporminore e Spormaggiore

- Giovanni Federico Spaur nel comune di Sporminore

- Edoardo Luigi Spaur nel comune di Sporminore

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 24

Segnature precedenti: 73 (a matita di mano del sec. XX)

4577

Investitura feudale

1850 ottobre 31, Innsbruck

L'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe I investe a titolo di feudo trasmissibile per via femminile il conte Paride Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, agente anche a nome della propria sorella contessa Augusta Spaur sposata Ceschi, della propria cugina baronessa Maria Giuseppina Gaudenti Roccabruna, figlia della defunta zia contessa Aloisia Spaur e del barone Francesco Gaudenti Roccabruna, delle proprie prozie contesse Antonia Giuseppina Spaur, vedova del barone Payr von Caldiff e Maria Anna Spaur sposata Mamming, delle proprie ave (1) contesse Maria Anna Spaur, Maria Caterina Spaur sposata Spaur, Maria Giuditta Spaur, vedova del barone Cles, del cugino conte Franz Joseph Heindl e dei fratelli Ignaz e Carolina Tschiderer, figli della defunta contessa Elisabetha Heindl sposata Tschiderer (2), di alcuni beni pertinenti alla contea del Tirolo, e specificatamente una casa con stalla, torchio, campi e giardino, sita sopra Egna in località "im Thal", danneggiata nell'alluvione del 1767, un prato chiamato "die Thal Wisen", 2 prati siti sotto la casa, un bosco "durch das Thal" e una porzione di bosco sito "auf Mazan", in relazione ai quali spetta ai Cappuccini del Convento di Egna il diritto di fare legna, e 3 terreni, in parte vignati e prativi, siti "in Vilener Revier".

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto il testo "Im Namen des allerhöchsten Lehenherrn. Dem Statthalter. Cajetan Graf Bissingen-Nippenburg"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Francesco Giuseppe I

Segnature precedenti: 200 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Sorelle del bisnonno Giuseppe Gaetano Spaur, peraltro già tutte defunte alla fine del sec. XVIII.

(2) Franz Joseph e Elisabetha erano figli di Caterina Spaur, figlia di Ferdinando Carlo della linea Castel Valer di Sopra, e di Johann Franz Heindl.

4578

Investitura feudale

1851 novembre 20, Innsbruck

L'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe I investe a titolo di feudo il conte Johann Baptista Spaur, agente in qualità "senior familiae", anche a nome degli altri familiari (1), della decima dei novali (2), pertinente alla contea del Tirolo, relativa al paese e al territorio di Mezzolombardo, entro i confini descritti, eccettuata la quarta parte che spetta al parroco di Mezzolombardo, fatte salve le disposizioni in materia di abolizione delle servitù feudali recentemente emanate (3).

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto il testo "Im Namen des allerhöchsten Lehenherrn. Dem Statthalter. Cajetan Graf Bissingen-Nippenburg"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Francesco Giuseppe I

Segnature precedenti: 207 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel documento sono citati, tutti come conti Spaur: i fratelli Carlo Taddeo, camerlengo imperiale, Luigi e Filippo (linea di Sporminore); Karl, ambasciatore bavarese a Roma e Franz, tenente dell'esercito tirolese (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); Paride, figlio del defunto Giovanni Nepomuceno (linea di Castel Valer di Sopra); Giuseppe, figlio del defunto Felice (linea di Flavon); Guglielmo, figlio del defunto Luigi (linea di Castel Valer di Sotto); Giuseppe, decano del capitolo di Bressanone, figlio del defunto Leopoldo Maria (linea di Mezzolombardo); i fratelli Giovanni Nepomuceno e Carlo Francesco (linea di Mezzolombardo); i fratelli Ignazio e Giuseppe Maria e il loro nipote Luigi, figlio del defunto Luigi Maria (linea di Castel Valer di Sopra); Edoardo Luigi, camerlengo imperiale, figlio del defunto Giovanni Federico (linea di Sporminore).

(2) "den Zehent der Aufbrüche und Neureute".

(3) Vengono citate le leggi del 7 settembre 1848, 4 marzo 1849 e 17 agosto 1849.

4579

Investitura feudale

1851 novembre 20, Innsbruck

L'imperatore Francesco Giuseppe I d'Austria investe a titolo di feudo il conte Johann Baptista Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere e camerlengo imperiale, agente in qualità di "senior familiae", anche a nome degli altri familiari (1), di due beni pertinenti alla contea del Tirolo, siti nel giudizio di Cortaccia, rispettivamente "zu Canzegg" e a Stadio di Vadena, un tempo detenuti da Leonhard Schenk (2), e di un quarto della decima del vino e del grano relativa a Romallo, un tempo detenuto dal defunto "Maister Zial" di Romallo (3), fatte salve le disposizioni in materia di abolizione delle servitù feudali recentemente emanate (4).

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto il testo "Im Namen des allerhöchsten Lehenherrn. Dem Statthalter. Cajetan Graf Bissingen-Nippenburg"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Francesco Giuseppe I

Segnature precedenti: 208 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel documento sono citati, tutti come conti Spaur: i fratelli Carlo Taddeo, camerlengo imperiale, Luigi e Filippo (linea di Sporminore); Karl, ambasciatore bavarese a Roma e Franz, tenente dell'esercito tirolese (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); Paride, figlio del defunto Giovanni Nepomuceno (linea di Castel Valer di Sopra); Giuseppe, figlio del defunto Felice (linea di Flavon); Guglielmo, figlio del defunto Luigi (linea di Castel Valer di Sotto); Giuseppe, decano del capitolo di Bressanone, figlio del defunto Leopoldo Maria (linea di Mezzolombardo); i fratelli Giovanni Nepomuceno e Carlo Francesco (linea di Mezzolombardo); i

fratelli Ignazio e Giuseppe Maria e il loro nipote Luigi, figlio del defunto Luigi Maria (linea di Castel Valer di Sopra); Edoardo Luigi, camerlengo imperiale, figlio del defunto Giovanni Federico (linea di Sporminore).

(2) Nel testo si specifica che gli Spaur non sono in realtà in possesso di tali beni e che non sono nemmeno in grado di indicare dove si trovino.

(3) Questo quarto è detenuto da Paride Spaur della linea di Castel Valer di Sopra; gli altri quarti spettano rispettivamente al parroco di Revò, ai baroni Cles di Cles e ai conti d'Arsio di Revò.

(4) Vengono citate le leggi del 7 settembre 1848, 4 marzo 1849 e 17 agosto 1849.

4580

Investitura feudale

1851 novembre 20, Innsbruck

L'imperatore Francesco Giuseppe I d'Austria investe a titolo di feudo il conte Johann Baptista Spaur, coppiere ereditario della contea del Tirolo, consigliere e camerlengo imperiale, agente in qualità "senior familiae", anche a nome degli altri familiari (1), dei seguenti feudi di pertinenza della contea del Tirolo: la decima relativa al paese di Fai; il paese di Zambana e la decima dei campi e dei vigneti di Zambana; il lago o peschiera detto "Schwäb" sito nelle pertinenze di Zambana; la nave e la casa di "Schöfbrugg" (2), con la quarta parte della decima di "Schöfbrugg"; il diritto di pesca nel fiume Adige nel tratto compreso fra la località "die Fenestrelle" (Zambana) e il traghetto; la decima grande relativa ad alcune località di Mezzolombardo, eccettuata la terza parte che spetta al parroco; una fortezza con una casa diroccata detta "Seraphin" (3) e 5 masi, tutti siti nelle pertinenze di Mezzolombardo; alcuni beni, campi e prati siti nei paesi di Fai e Cortalta, dai quali viene pagato un affitto annuo di 102 staia di grano e 30 di segale; una decima relativa al paese di Termon; la quarta parte della decima di Trodena; la quarta parte della decima di Carano; la decima relativa ai paesi di Mezzana, Roncio e Menas, che rende 310 staia di grano all'anno, fatte salve le disposizioni in materia di abolizione delle servitù feudali recentemente emanate (4).

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto il testo "Im Namen des allerhöchsten Lehenherrn. Dem Statthalter. Cajetan Graf Bissingen-Nippenburg"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SP di cera rossa in teca lignea di Francesco Giuseppe I

Segnature precedenti: 209 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel documento sono citati, tutti come conti Spaur: i fratelli Carlo Taddeo, camerlengo imperiale, Luigi e Filippo (linea di Sporminore); Karl, ambasciatore bavarese a Roma e Franz, tenente dell'esercito tirolese (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); Paride, figlio del defunto Giovanni Nepomuceno (linea di Castel Valer di Sopra); Giuseppe, figlio del defunto Felice (linea di Flavon); Guglielmo, figlio del defunto Luigi (linea di Castel Valer di Sotto); Giuseppe, decano del capitolo di Bressanone, figlio del defunto Leopoldo Maria (linea di Mezzolombardo); i fratelli Giovanni Nepomuceno e Carlo Francesco (linea di Mezzolombardo); i fratelli Ignazio e Giuseppe Maria e il loro nipote Luigi, figlio del defunto Luigi Maria (linea di Castel Valer di Sopra); Edoardo Luigi, camerlengo imperiale, figlio del defunto Giovanni Federico (linea di Sporminore).

(2) Il paese dove si trovava il traghetto sull'Adige (attuali Nave San Rocco e Nave San Felice).

(3) Si tratta del castello sul colle di San Pietro.

(4) Vengono citate le leggi del 7 settembre 1848, 4 marzo 1849 e 17 agosto 1849.

4581

Documenti relativi a Raimondo Buffa

1850 dicembre 12 - 1851 gennaio 17

Due comunicazioni del reggente del Tirolo e Vorarlberg inviate al conte Paride Spaur, in quanto procuratore del barone Raimondo Buffa, figlio del defunto barone Ferdinando Buffa, relative all'investitura di alcuni feudi (castello di Castellalto, diritto di presentazione del beneficio di Telve, decima di Carzano).

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 19 (a matita di mano del sec. XX)

4582

"Statuto pel Consorzio Acquario delle quattro Comuni di Cles, Tuenno, Tassullo e Nanno e pei Consorzi filiali"

1852 agosto 28

Statuto del "Consorzio acquario" approvato dai delegati dei comuni di Cles, Tuenno, Tassullo e Nanno in data 1852 giugno 7, dal presidente della reggenza di Innsbruck in data 1852 luglio 5 e dal capitano distrettuale di Cles in data 1852 agosto 28.

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

a stampa

Segnature precedenti: 112 (a matita di mano del sec. XX)

4583

Appunti storico-genealogici sulla famiglia Spaur

1610 ottobre 14 - sec. XIX prima metà

Altre denominazioni: "1853. Spaur Graf Paris zu Innsbruck" (titolo sulla cartella, forse non pertinente)

Contiene:

- accordo fra alcuni membri della famiglia Spaur, 1610 ottobre 14 (in copia semplice del 1682, annotata da mano successiva)
- appunti frammentari sulla storia e la genealogia della famiglia Spaur, composti in epoche e da mani diverse, sec. XVII - sec. XVIII
- appunti genealogici redatti dal conte Giuseppe Girolamo Spaur, sec. XVII fine - sec. XVIII inizio
- due alberi genealogici della famiglia Spaur, a partire dal sec. XIV (Volcmaro di Burgstall) fino alle generazioni del sec. XIX, sec. XIX primo quarto

Italiano, tedesco, latino

Fascicolo; carta, cc. 21

Segnature precedenti: 116 (a matita di mano del sec. XX)

4584

Informazioni sulla diagnosi e la cura del colera

sec. XIX metà

Contiene:

- informazioni sul colera, inviate da ignoto al conte Paride Spaur

- "Breve descrizione del Cholera epidemico...", a stampa, testo a fronte tedesco-italiano

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 6

4585

Documenti relativi ai legati missari Spaur

1856 febbraio 6 - 1856 agosto 5 (con allegato del 1764 maggio 22)

N. 6 documenti relativi al riscatto dei legati pii, in particolare del legato missario disposto da Anna Morenberg (+1668), moglie del conte Girolamo Spaur, per una messa perpetua da celebrare ogni anno il giorno di S. Anna nella chiesa parrocchiale di Tassullo.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 12

Segnature precedenti: 111 (a matita di mano del sec. XX)

4585 bis

Documenti relativi a Castel Sommo

1854 aprile 16 - 1856 settembre 7

Elenco delle rendite pertinenti a Castel Sommo, sito a Gudon nei pressi di Chiusa, e proposta di divisione delle stesse rendite fra gli eredi della contessa Marianna Wolkenstein Arsio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 7

4586

"Tavole di ragguaglio fra le misure e pesi di Vienna e le misure e pesi antichi del circolo di Trento..."

1817 (1)

Opuscolo; carta, pp. 28

Segnature precedenti: 31 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Erroneamente datato dal conte Volkmar Spaur al 1857.

4587

Atti di causa civile

1859 aprile 22 - 1860 luglio 13 (con allegati dal 1842 e documenti fino al 1861)

N. 45 documenti relativi al processo civile intentato da Nicola Devigili, agente in qualità di amministratore del feudo Spaur, contro Giacomo Wegher di Maso Milano nei pressi di Sporminore, in merito alla locazione di un prato sito nel territorio di Sporminore in località "a Maron".

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 85, parzialmente cucite insieme (1)

Segnature precedenti: 105 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Usato come coperta del fascicolo un documento non pertinente, relativo a una diversa causa.

4588

Documenti relativi alla reluizione degli oneri feudali

1854 maggio 29 - 1859 luglio 6

Comunicazioni della "Direktion des Grundentlastungsfondes" e promemoria relativi alla reluizione degli oneri feudali spettanti agli Spaur, con la suddivisione fra gli esponenti della famiglia (1).

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 7

Segnature precedenti: 110 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Rispettivamente i conti: Franz e Max della linea di Burgstall, Winkel e Laudeck; Edoardo Luigi della linea di Sporminore; Paride e Luigi della linea di Castel Valer di Sopra.

4588 bis

Documenti relativi all'eredità di Marianna Wolkenstein Arsio

1857 febbraio 26 (con antecedente del 1832)

Contiene:

- rendiconto delle entrate e delle uscite relative all'eredità della contessa Marianna Wolkenstein Arsio negli anni 1828-1832
- accordo per la divisione delle rendite provenienti dall'eredità della suddetta Marianna Wolkenstein Arsio, 1857 febbraio 26 (copia semplice ed estratto in copia semplice della parte relativa al conte Paride Spaur)

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 19

4589

Prova di nobiltà

1855 marzo 22, Vienna

Tavola genalogica ascendente, a colori, e attestazione di nobiltà di Benedetta Anna Ciurletti di Belfonte, moglie del conte Wenzel von Gleispach e madre di Henriette von Gleispach, dal 1863 moglie del conte Giulio Spaur.

Originale [A], documento di cancelleria pubblica; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1, SI in cera rossa del conte Alois Terlago, SID del conte Joseph von Trauttmannsdorf, SI in cera rossa del conte Moritz von Treutenach, SI in cera rossa del conte Gustav von Degenfeld, con rispettive firme autografe

4590

Quaderni e appunti di Giulio Spaur

1847 - 1850

Quaderni e appunti relativi agli studi universitari del conte Giulio Spaur (1).

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 399

Note

(1) L'attribuzione a Giulio Spaur (1829-1907) è basata sull'analisi paleografica e sulle date presenti sulla documentazione.

4590.1

Diritto

1847 - 1850

11 quaderni di diritto privato e di diritto penale, appunti di studio e schemi.

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 235

4590.2

"Statistica dell'Europa"

1850 circa

Un quaderno e appunti su carte sciolte relativi a storia e geografia dell'Europa.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 164

4591

Partecipazione

1824 luglio 6

La contessa Luise von Dalberg Spaur, insieme alla suocera contessa Henriette von Frankenstein Spaur e ai cognati, annuncia la morte del marito conte Franz de Paula Spaur, avvenuta in data 1824 luglio 6.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

a stampa

4592

Notizie su Romedio Giuseppe Ceschi

sec. XIX metà

Notizie, redatte probabilmente dal conte Giulio Spaur, sul conte Romedio Giuseppe Ceschi, zio dello stesso Giulio, nato nel 1762 a Castel Valer di Sotto e morto nel 1852.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

4593

Partecipazione

1824 novembre 14

Il conte Guglielmo Spaur, insieme alle sorelle, annuncia la morte della madre contessa Sofia Fugger-Kirchheim Spaur, avvenuta in data 1824 novembre 13.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

a stampa

4594

Notizie relative a sepolture Spaur a Mezzolombardo

1911 ottobre

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur relative alla traslazione delle spoglie di alcuni Spaur della linea di Mezzolombardo dall'antica chiesa di San Giovanni a quella di San Pietro a Mezzolombardo, come attestato dalla lapide commemorativa dedicata in quest'ultima dal conte Giovanni Spaur nel 1857.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

4595

Documenti di Paride Spaur

1818 dicembre 27 - 1860 marzo 23

Documenti personali del conte Paride Spaur, relativi alla sua carriera nell'amministrazione austriaca, in qualità di:

- "Concepts-Praktikant" a Trento, 1819-1824
- "Gubernial Conzipist" a Trento, 1825-1827
- "Kreis-Commissar" a Trento, 1827-1850 e a Innsbruck presso la reggenza, 1850-1854
- "Statthalterei-Sekretär" a Innsbruck, 1854-1860

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 49

Segnature precedenti: 90 (a matita di mano del sec. XX)

4596

Documenti relativi all'eredità Aspermont

1806 aprile 21 - 1865 aprile 21

N. 25 documenti relativi all'eredità dei conti Aspermont-Linden, pervenuta ai baroni von Sternbach e ai conti d'Arsio, e attraverso questi ultimi ai Wolkenstein e al conte Paride Spaur.

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 80

Segnature precedenti: 97 (a matita di mano del sec. XX)

4597

Proclama relativo alla statuto della contea del Tirolo

1860 novembre 15

L'arciduca Carlo Ludovico d'Austria, reggente del Tirolo, pubblica la nuova costituzione del Tirolo, promulgata da Francesco Giuseppe I d'Asburgo, imperatore d'Austria in data 1860 ottobre 20, il regolamento elettorale per i rappresentanti degli stati nella dieta e il regolamento della dieta stessa.

Tedesco

Opuscolo; carta, pp. 15

Segnature precedenti: 99 (a matita di mano del sec. XX)

4598

Documenti relativi all'eredità di Edoardo Luigi Spaur

1852 dicembre 14 - 1871 (con allegati dal 1841)

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 733

Segnature precedenti: 115 (a matita di mano del sec. XX)

4598.1

Successione del feudo Spaur

1852 dicembre 4 - 1856 gennaio 19 (con antecedenti dal 1851)

Documenti relativi all'eredità del conte Edoardo Luigi Spaur della linea di Sporminore, morto in data 1852 novembre 5, e in particolare alla controversia per la successione del feudo del seniorato Spaur sorta tra i conti Paride Spaur e Luigi Spaur della linea di Castel Valer di Sopra, da una parte, e il conte Giuseppe Spaur della linea di Flavon e Castel Valer di Sotto, dall'altra, e alla conseguente assegnazione dei beni ai suddetti Paride e Luigi.

Contiene:

- "1854. Spaur conte Paride pel feudo Spaur contra Spaur conte Giuseppe erede allodiale per diverse pretese", 1852 dicembre 4-1855 giugno 21: fascicolo di cc. 192, contenente fra l'altro lettere di Nicola Devigili amministratore del feudo, e di Alfonso Widmann, procuratore di Paride Spaur, minute di Paride Spaur, rendiconto redatto da Alfonso Widmann delle somme incassate a titolo di indennizzo per l'esonero degli oneri feudali, lettere del presidente della commissione provinciale per l'esonero del

suolo,"Prospetto dei capitali d'esonero liquidati dalle rispettive commissioni distrettuali a vantaggio dell'ora defunto conte Edoardo Luigi Spaur di Mezzotedesco"

- "1854. Spaur conte Paride. Decreti della Curia feudale", 1851 ottobre 26-1856 gennaio 19: fascicolo di cc. 39, contenente decreti della reggenza del Tirolo e del Vorarlberg e in particolare il decreto di data 1854 marzo 27 di assegnazione del feudo a Paride e Luigi Spaur

- "Spaur conte Paride. Documenti originali del feudo Spaur", 1853 maggio 4-1856 gennaio 3: fascicolo di cc. 58, contenente documenti relativi alla suddivisione del feudo Spaur (1) fra i conti Paride Spaur e Luigi Spaur

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 289

Note

(1) Composto da "caseggiati, fondi, prati e boschi esistenti nelle pertinenze di Sporminore, Spormaggiore e Andalo", "diritti stabili e variabili" relativi a beni siti "nei distretti giudiziali di Caldaro, Malè, Fondo, Cles, Mezzolombardo e Lavis", nonché da due palazzi con giardino siti a Sporminore.

4598.2

Controversia fra gli eredi Spaur

1859 gennaio 12 - 1871 (con allegati dal 1841)

Documenti relativi alla controversia sorta dopo la morte del conte Luigi Spaur, avvenuta in data 1858 settembre 15, tra il conte Paride Spaur della linea di Castel Valer di Sopra e Franz Schuster curatore della massa ereditaria del defunto, da una parte e il conte Giuseppe Spaur della linea di Flavon e Castel Valer di Sotto, dall'altra, in particolare per la distinzione fra beni feudali e allodiali.

Si segnala:

- inventario dei beni del defunto Luigi Spaur, 1859 gennaio 12

- documenti presentati dai suddetti Paride Spaur e Franz Schuster al barone Simone Cresseri e al barone Giuseppe Cles, arbitri designati in data 1861 giugno 16 per la risoluzione della controversia, conservati nella fascicolazione originaria, suddivisi nelle 13 "pretese" e con l'elenco della documentazione allegata, 1862 maggio 3 (con allegati dal 1841)

- replica di Giuseppe Spaur con allegati, 1862 dicembre 20

- controreplica di Paride Spaur e Franz Schuster, [1863]

- carteggio tra Paride Spaur e Franz Schuster, 1857 gennaio 8-1862 marzo 27

- bozza di accordo tra Giulio Spaur, figlio ed erede di Paride Spaur (morto in data 1869 giugno 10) e Giovanni/Ivano Maria Spaur, figlio ed erede di Giuseppe Spaur (morto in data 1864 giugno 10), 1871 febbraio (2)

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 444

Note

(1) Poi effettivamente sottoscritto in data 1871 luglio 5 (documento n. 4629 del presente inventario).

4599

Investitura feudale

1861 maggio 15, Innsbruck

Francesco Giuseppe I, imperatore d'Austria, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, investe a titolo di feudo il conte Giovanni Nepomuceno Spaur, agente in qualità di rappresentante del conte Giuseppe Spaur, "senior familiae", anche a nome degli altri familiari (1), dei seguenti beni e diritti pertinenti alla contea del Tirolo: ufficio di coppiere ereditario del Tirolo, castelli e contee di Spor, Flavon e Valer, Torre di Mezzocorona con i relativi feudi e diritti, una decima relativa a Termeno, che era detenuta un tempo da un "Latsch(er)", una decima relativa a Sella di Termeno, che era detenuta un tempo da un "Laubenpichler", 10 carri di vino acquistati a suo tempo da Pietro Spaur dagli eredi di un "Gereth", un maso e un campo siti nelle pertinenze di "Maussach" e detti "zu der Putzen" (2), fatte salve le disposizioni in materia di abolizione delle servitù feudali recentemente emanate (3).

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto il testo "Im Namen des allerhöchsten Lehenherrn. In Vertretung seiner kaiserlichen Hoheit des durchleuchtigisten Herrn Erzherzogs Statthalters Carl Ludwig. Anton Ritter von Malfer-Auerheim k. und k. Hofrath"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SI sottocarta dorata di Francesco Giuseppe I

Segnature precedenti: 203 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel documento sono citati, tutti come conti Spaur: Carlo, fratello dello stesso Giovanni Nepomuceno (linea di Mezzolombardo); Giuseppe (linea di Flavon); Paride (linea di Castel Valer di Sopra); Guglielmo (linea di Castel Valer di Sotto); Filippo, residente a Salisburgo (linea di Sporminore); Franz, tenente dell'esercito tirolese (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); Maximilian, figlio del defunto Karl, ambasciatore bavarese a Roma (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); Giuseppe, figlio del defunto Carlo Taddeo (linea di Sporminore); gli eventuali eredi del defunto Ferdinando (linea Castel Valer di Sopra, estinta con la morte di Luigi).

(2) Il toponimo non è identificabile con certezza: potrebbe forse trattarsi di Maisach nell'attuale Baviera. Il toponimo "Putzenhofen", infatti, nell'inventario del "Lehenpropstamt" di Landshut è messo in relazione con un diritto di decima spettante agli Spaur (n. A 397, sec. XVIII, online all'indirizzo https://www.gda.bayern.de/findmitteldb/Archivalie/97289/).

(3) Vengono citate le leggi del 7 settembre 1848, 4 marzo 1849, 17 agosto 1849 e 30 aprile 1851.

4600

Investitura feudale

1861 maggio 15, Innsbruck

Francesco Giuseppe I, imperatore d'Austria, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, investe il conte Giovanni Nepomuceno Spaur, agente in qualità di rappresentante del conte Giuseppe Spaur, "senior familiae", anche a nome degli altri familiari (1), del feudo un tempo pertinente al principato vescovile di Trento, costituito dalla decima dei novali (2), relativa al paese e al territorio di Mezzolombardo, entro i confini descritti, eccettuata la quarta parte che spetta al parroco di Mezzolombardo, fatte salve le disposizioni in materia di abolizione delle servitù feudali recentemente emanate (3).

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto il testo "Im Namen des allerhöchsten Lehenherrn. In Vertretung seiner kaiserlichen Hoheit des durchleuchtigisten Herrn Erzherzogs Statthalters Carl Ludwig. Anton Ritter von Malfer K. K. I. Statthaltereirath"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SI sottocarta dorata di Francesco Giuseppe I

Segnature precedenti: 204 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel documento sono citati, tutti come conti Spaur: Carlo, fratello dello stesso Giovanni Nepomuceno (linea di Mezzolombardo); Giuseppe (linea di Flavon); Paride (linea di Castel Valer di Sopra); Guglielmo (linea di Castel Valer di Sotto); Filippo, residente a Salisburgo (linea di Sporminore); Franz, tenente dell'esercito tirolese (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); Maximilian, figlio del defunto Karl, ambasciatore bavarese a Roma (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); Giuseppe, figlio del defunto Carlo Taddeo (linea di Sporminore); gli eventuali eredi del defunto Ferdinando (linea Castel Valer di Sopra, estinta con la morte di Luigi).

(2) "den Zehent der Aufbrüche und Neureute".

(3) Vengono citate le leggi del 7 settembre 1848, 4 marzo 1849 e 17 agosto 1849.

4601

Investitura feudale

1861 maggio 15, Innsbruck

Francesco Giuseppe I, imperatore d'Austria, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, investe a titolo di feudo il conte Giovanni Nepomuceno Spaur, agente in qualità di rappresentante del conte Giuseppe Spaur, "senior familiae", anche a nome degli altri familiari (1), di due beni pertinenti alla contea del Tirolo, siti nel giudizio di Cortaccia, rispettivamente "zu Consegg" e a Stadio di Vadena, un tempo detenuti da Leonhard Schenk (2), e di un quarto della decima del vino e del grano relativa a Romallo, un tempo detenuto dal defunto "Maister Zial" di Romallo (3), fatte salve le disposizioni in materia di abolizione delle servitù feudali recentemente emanate (4).

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto il testo "Im Namen des allerhöchsten Lehenherrn. In Vertretung seiner kaiserlichen Hoheit des durchleuchtigisten Herrn Erzherzogs Statthalters Carl Ludwig. Anton Ritter von Malfer K. K. I. Statthaltereirath"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SI sottocarta dorata di Francesco Giuseppe I

Segnature precedenti: 205 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel documento sono citati, tutti come conti Spaur: Carlo, fratello dello stesso Giovanni Nepomuceno (linea di Mezzolombardo); Giuseppe (linea di Flavon); Paride (linea di Castel Valer di Sopra); Guglielmo (linea di Castel Valer di Sotto); Filippo, residente a Salisburgo (linea di Sporminore); Franz, tenente dell'esercito tirolese (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); Maximilian, figlio del defunto Karl, ambasciatore bavarese a Roma (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); Giuseppe, figlio del defunto Carlo Taddeo (linea di Sporminore); gli eventuali eredi del defunto Ferdinando (linea Castel Valer di Sopra, estinta con la morte di Luigi).

(2) Nel testo si specifica che gli Spaur non sono in realtà in possesso di tali beni e che non sono nemmeno in grado di indicare dove si trovino.

(3) Questo quarto è detenuto da Paride Spaur della linea di Castel Valer di Sopra; gli altri quarti spettano rispettivamente al parroco di Revò, ai baroni Cles di Cles e ai conti Arsio di Revò.

(4) Vengono citate le leggi del 7 settembre 1848, 4 marzo 1849 e 17 agosto 1849.

4602

Investitura feudale

1861 maggio 15, Innsbruck

Francesco Giuseppe I, imperatore d'Austria, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, investe a titolo di feudo il conte Giovanni Nepomuceno Spaur, agente in qualità di rappresentante del conte Giuseppe Spaur, "senior familiae", anche a nome degli altri familiari (1), dei seguenti feudi un tempo pertinenti al principato vescovile di Trento: la decima relativa al paese di Fai; il paese di Zambana e la decima dei campi e dei vigneti di Zambana; il lago o peschiera detto "Schwöb" sito nelle pertinenze di Zambana; la nave e la casa di "Schöfbrugg" (2), con la quarta parte della decima di "Schöfbrugg"; il diritto di pesca nel fiume Adige nel tratto compreso fra la località "die Fenestrelle" a Zambana e il traghetto; la decima grande relativa ad alcune località di Mezzolombardo, eccettuata la terza parte che spetta al parroco; una fortezza con una casa diroccata detta "Seraphin" (3) detenuta un tempo da Gralando di Salorno, e 5 masi, tutti siti nelle pertinenze di Mezzolombardo; alcuni beni, campi e prati siti nei paesi di Fai e Cortalta, dai quali viene pagato un affitto annuo di 102 staia di grano e 30 di segale; una decima relativa al paese di Termon; la quarta parte della decima di Trodena; la quarta parte della decima di Carano; la decima relativa ai paesi di Mezzana, Roncio e Menas, che rende 310 staia di grano all'anno, fatte salve le disposizioni in materia di abolizione delle servitù feudali recentemente emanate (4).

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; pergamena, sul recto, sotto il testo "Im Namen des allerhöchsten Lehenherrn. In Vertretung seiner kaiserlichen Hoheit des durchleuchtigisten Herrn Erzherzogs Statthalters Carl Ludwig. Anton Ritter von Malfer K. K. I. Statthaltereirath"; a tergo note archivistiche e di contenuto, SI sottocarta dorata di Francesco Giuseppe I

Segnature precedenti: 206 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Nel documento sono citati, tutti come conti Spaur: Carlo, fratello dello stesso Giovanni Nepomuceno (linea di Mezzolombardo); Giuseppe (linea di Flavon); Paride (linea di Castel Valer di Sopra); Guglielmo (linea di Castel Valer di Sotto); Filippo, residente a Salisburgo (linea di Sporminore); Franz, tenente dell'esercito tirolese (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); Maximilian, figlio del defunto Karl, ambasciatore bavarese a Roma (linea di Burgstall, Winkel e Laudeck); Giuseppe, figlio del defunto Carlo Taddeo (linea di Sporminore); gli eventuali eredi del defunto Ferdinando (linea Castel Valer di Sopra, estinta con la morte di Luigi).

(2) Il paese dove si trovava il traghetto sull'Adige (attuali Nave San Rocco e Nave San Felice).

(3) Si tratta del castello sul colle di San Pietro.

(4) Vengono citate le leggi del 7 settembre 1848, 4 marzo 1849 e 17 agosto 1849.

4603

Documenti relativi al beneficio a Prato di Castel Giovo

1679 - 1865 (con allegato del 1540)

N. 14 documenti relativi al beneficio beneficio a Prato di Castel Giovo, detto anche beneficio di San Nicolò in Ville di Giovo, pervenuto agli Spaur della linea di Castel Valer di Sopra nel sec. XVII attraverso Anna Maria Morenberg, moglie del conte Girolamo Spaur.

Italiano, latino

Fascicolo; carta e pergamena, perg. 1, cc. 72

Segnature precedenti: 114 (a matita di mano del sec. XX)

4603.1

Documenti relativi all'istituzione, alla dotazione e al conferimento del beneficio

1679 agosto 28 - 1792 aprile 15 (con allegato del 1540 gennaio 28)

Contiene:

- inventario dei beni pertinenti al beneficio, 1679 agosto 28
- istituzione del benificio ordinata da Francesco Alberti, vescovo di Trento, 1680 agosto 20 (copia semplice)
- inventario dei beni pertinenti al beneficio, 1680 agosto 20 (estratto in copia autentica del 1780 giugno 12)
- accordo tra il conte Ferdinando Carlo Spaur, in quanto erede della baronessa Rosina Morenberg a Prato, e don Andrea Dallemule, titolare del beneficio, 1682 settembre 16
- lettera del conte Giuseppe Girolamo Spaur al padre Ferdinando Carlo in merito all'eredità di Tommaso Morenberg, 1709 febbraio 9 (con allegato del 1540 gennaio 28, in copia autentica)
- parere legale di Giovanni Nicola Cristani in merito all'eredità Morenberg, sec. XVII fine - sec. XVIII inizio (a stampa)
- conferimento del beneficio a esponenti della famiglia Spaur, linea di Castel Valer di Sopra: Giovanni Michele, 1728 novembre 19 (vedi sotto N. 4603.1.1); Carlo, 1785 febbraio 8; Michele, 1792 aprile 15

Italiano, latino

Fascicolo, carta e pergamena, perg. 1, cc. 61

4603.1.1

Conferimento di beneficio

1728 novembre 19, Castello del Buonconsiglio (Trento)

A seguito della rinuncia di Andrea Dalle Mule di Cembra, precedente titolare, e della presentazione fatta dal conte Giuseppe Girolamo Spaur (1), al quale spetta lo "ius patronatus", il conte Domenico Antonio Wolkenstein, vescovo di Trento, conferisce al conte Giovanni Michele Spaur, canonico del capitolo della cattedrale di Trento, il beneficio a Prato di Castel Giovo, istituito a suo tempo dalla baronessa Rosina a Prato presso la chiesa di San Nicola di Ville di Giovo.

Originale [A], documento di cancelleria vescovile, latino

Documento singolo, pergamena, sul recto, sotto la plica, sotto il testo a sinistra "Dominicus Antonius", "Albertus de Albertis cancellarius" (firme autografe), a destra "Ad mandatum Celsitudinis sue reverendissime proprium"; sul verso della plica "Bernardinus Manci secretarius" (firma autografa); a tergo note di contenuto, SP frammentario di cera rossa in teca metallica (priva di coperchio) di Antonio Domenico Wolkenstein

Note

(1) Padre del medesimo Giovanni Michele Spaur.

4603.2

Cessione del diritto di "ius patronatus"

1860 giugno 28 - 1865 settembre 5

N. 4 documenti relativi alla cessione del diritto di "ius patronatus" sul beneficio da parte del conte Paride Spaur alla comunità di Ville di Giovo, e al connesso pagamento della somma di 1.200 fiorini a reintegrazione dei beni del beneficio stesso da parte del medesimo Paride Spaur.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 11

4604

Documenti relativi all'amministrazione del feudo Spaur

1852 novembre 16 - 1863 dicembre 9

Contiene:

- procure del conte Paride Spaur a Nicola Devigili per l'amministrazione del feudo Spaur, 1852 novembre 16-1860 maggio 20
- rese di conto di Nicola Devigili e carteggio con Paride Spaur in merito alla gestione del feudo Spaur, 1860 aprile 26;
- carteggio e atti relativi a cause civili presso la procura di Mezzolombardo, relativi a beni e diritti pertinenti al feudo Spaur, 1853 ottobre 19-1863 dicembre 9

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 66

Segnature precedenti: 71 (a matita di mano del sec. XX)

4605

Rendiconti dell'amministrazione del feudo Spaur

1859 - 1864

Rendiconti redatti da Nicola Devigili in qualità di amministratore del feudo Spaur a nome del conte Paride Spaur, relativi agli anni 1855-1864.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 47

Segnature precedenti: 71 (a matita di mano del sec. XX)

4606

Documenti relativi all'eredità di Carlo Guglielmo Spaur

1862 novembre 4 - 1879 dicembre 13 (con antecedenti dal 1833)

Documenti relativi alla successione ereditaria del conte Carlo Guglielmo Spaur della linea di Castel Valer di Sotto, morto in data 1865 agosto 6.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 275

Segnature precedenti: 41 (a matita di mano del sec. XX)

4606.1

"Spaur. Carte feudali riferibili alla separazione della sostanza feudale da quella allodiale abbandonata da Guglielmo conte Spaur"

1862 novembre 4 - 1872 gennaio 1 (con documenti dal 1833 e fino al 1878)

Contiene:

- documenti raccolti e numerati numerati da 1 a 54 (mancano i nn. 5, 30, 35, 51, 53 e 54), dal conte Carlo Francesco Spaur della linea di Mezzolombardo, agente in qualità di "senior familiae", per il processo di ventilazione ereditaria, al termine del quale il feudo di Castel Valer di Sotto passò al conte Giovanni Maria figlio di Giuseppe della linea di Flavon e Castel Valer di Sotto; si segnala il n. 2 "Topografia delle ubicazioni di Castel Valer", mappa topografica a colori, cc. 162 (documenti 80), 1862 novembre 4 (copia)-1869 gennaio 15
- 9 lettere del conte Carlo Spaur, 1854; 1869 gennaio 12-1870 luglio 21
- 12 lettere di Leopoldine Blasekovitsch, vedova del conte Giuseppe Spaur e madre di Giovanni Maria, e di altri mittenti, 1869 marzo 18-1878 aprile 16
- 5 ricevute postali, 1864 maggio 11-1871 giugno 10
- 17 documenti sciolti, 1833 dicembre 24-1871 gennaio 12

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 231

4606.2

Documenti relativi ai beni immobili dell'eredità di Guglielmo Spaur

1874 settembre 16 - 1879 dicembre 13

Elenchi dei beni immobili del conte Guglielmo Spaur, con indicazione del valore e delle tasse dovute, calcolo delle tasse per gli anni 1866-1879, rendiconti delle entrate e delle uscite redatti dal contabile Francesco Pinamonti; contratto di locazione di alcuni beni giunti in possesso dei fratelli Luigi e Pietro Rosmini.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 44

4607

Documenti relativi all'eredità di Guglielmo Spaur

1866 febbraio 15 - 1869 giugno 25

Documenti relativi alla successione ereditaria del conte Carlo Guglielmo Spaur della linea di Castel Valer di Sotto, morto in data 1865 agosto 6, e in particolare agli obblighi di manutenzione di Castel Valer di Sotto, che si trovava in un cattivo stato di conservazione, come emerge dal "promemoria" redatto dal conte Giulio Spaur.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 33

Segnature precedenti: 40 (a matita di mano del sec. XX)

4608

Convenzione

1866 aprile 3, Pavillo

Il conte Paride Spaur, da una parte, e i consorti Torresani, dall'altra, stipulano una convenzione per la costruzione di opere di consolidamento degli argini del rio Cavaler, nell'omonima valle, per evitare i danni causati dall'esondazione del torrente alle case poste sotto Pavillo, di fronte a Castel Valer di Sopra (Tassullo).

Originale [A], documento privato; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 80 (a matita di mano del sec. XX)

4609

Certificato di battesimo

1880 luglio 18

Certificato di battesimo del conte Volcmaro Spaur, figlio dei conti Giulio Spaur e Henriette von Gleispach, battezzato nella chiesa di Tassullo in data 1867 agosto 30, redatto dal parroco Matteo Widmann.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

4610

Patti nuziali

1863 aprile 30, Innsbruck

Patti nuziali tra il conte Giulio Spaur, figlio del conte Paride Spaur e della baronessa Elisabetta Ceschi di Santa Croce, e la contessa Henriette von Gleispach, figlia del conte Wenzel von Gleispach e della contessa Benedetta Ciurletti.

Elenco allegati

Bozza di partecipazione redatta da Giulio Spaur per il matrimonio avvenuto in data 1863 aprile 30 nella chiesa di St. Jakob a Innsbruck

1863 aprile 30

Originale [A], documento privato; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2 + cc. 2

4611

Repertorio di leggi

1860 circa

Repertorio alfabetico per oggetto di leggi e decreti, compilato dal conte Giulio Spaur nel corso della sua attività presso l'amministrazione austriaca (1).

Si segnala tra le carte sciolte:

- proclama di Guglielmo Eichendorf, capitano di circolo di Trento relativo all'obbligo per i contadini di estirpare da piante e siepi i nidi dei bruchi, 1841 maggio 29
- proclama di Carlo Coronini, capitano di circolo di Trento sul rispetto dell'ora di polizia, 1856 marzo 4
- circolare relativa alle "nuove prescrizioni sulla polizia dei passaporti", 1857 marzo 6

Tedesco, italiano

Registro; carta, legatura in carta, a rubrica, cc. 36 n.n. + cc. 20 n.n. sciolte

Note

(1) Conclusa nel 1864.

4612

Promemoria per la manutenzione di Castel Valer

1866 aprile 5

Promemoria redatto da Andrea Gottardi, ingegnere idraulico, sugli interventi necessari per la tutela e la conservazione di Castel Valer (Tassullo), in particolare in relazione agli smottamenti della collina soprastante.

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

4613

Notizie relative a Castel Valer di Sopra

sec. XX inizio

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur sui lavori condotti intorno al 1870 da suo padre conte Giulio Spaur nell'area di Castel Valer di Sopra (Tassullo), in particolare nella zona del cortile coperta da volte a botte e nella stanza da bagno.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

4614

Lettere a Giulio Spaur

1866 novembre 22 - 1867 maggio 31

2 lettere, con relative buste, inviate dal conte Carlo Francesco Spaur al conte Giulio Spaur, in relazione alla successione ereditaria del defunto conte Carlo Guglielmo Spaur.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 14 (lett. 2)

4615

Partecipazione

1869 giugno 10

La baronessa Elisabetta Ceschi di Santa Croce, insieme ai figli conti Giulio, Anna e Amalia Spaur e alla nuora contessa Henriette von Gleispach Spaur, annuncia la morte del marito conte Paride Spaur, avvenuta in data 1869 giugno 19.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

a stampa

4617

Documenti relativi alla gestione dell'eredità Aspermont

1867 febbraio 12 - 1879 luglio 25 (con documento del 1840 in copia)

Documenti relativi all'attività di Alfonso Widmann, agente quale curatore dei beni dell'eredità Aspermont in Ungheria, e in particolare:

- decreto di Ferdinando I d'Asburgo Lorena, imperatore d'Austria, 1840 maggio 7 (in copia semplice)

- rendiconto dell'amministrazione per il periodo 1856 gennaio 1-1867 marzo 9, 1867 marzo 9

- comunicazioni al conte Paride Spaur, poi a suo figlio conte Giulio Spaur, relative agli importi da incassare, 1867 febbraio 12-1879 luglio 25

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 54

Segnature precedenti: 38 (a matita di mano del sec. XX)

4618

Documenti relativi all'eredità di Giovanni Cristani

1871 ottobre 13 - 1872 novembre 22

Documenti relativi alla successione ereditaria del barone Giovanni Cristani di Rallo e di sua moglie Adelaide, con l'intervento del conte Giulio Spaur, agente in rappresentanza degli interessi del Comune di Tassullo.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 14

Segnature precedenti: 65 (a matita di mano del sec. XX)

4619

"Atti riguardanti la ventilazione in morte di Carlo conte Spaur"

1872 aprile 11 - 1873 maggio 5 (con documenti del 1853 e del 1868 in copia)

Documenti relativi all'eredità del conte Carlo Francesco Spaur, morto senza testamento nel Castello della Torre a Mezzolombardo in data 1872 aprile 7 (1), relativi in particolare alla successione feudale (feudo generale Spaur e feudo speciale della linea di Mezzolombardo) e alla designazione del nuovo "senior" in sostituzione del defunto Carlo Francesco, raccolti dal conte Giulio Spaur in fascicolo e numerati da 1 a 17, con elenco iniziale.

Si segnala:

- albero genealogico Spaur, approvato dagli interessati in data 1853 agosto 9 e dalla reggenza di Innsbruck in data 1854 febbraio 19 (in copia semplice)

- inventario dei beni feudali del conte Giovanni Nepomuceno Spaur, morto in data 1866 gennaio 30, 1868 ottobre 20

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 49

Segnature precedenti: 90 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Erede dei beni allodiali fu dunque Elisabetta Spaur, moglie di Eugenio Welsperg e sorella del defunot, mentre nei beni feudali i successori furono Giulio Spaur e Filippo Spaur della linea Neu-Spaur, residente a Salisburgo.

4620

Documenti di Carlo Francesco Spaur e di Giulio Spaur in qualità di "senior familiae"

1865 settembre 6 - 1878 maggio 18

Documenti relativi all'attività svolta dai conti Carlo Francesco Spaur della linea di Mezzolombardo e Giulio Spaur della linea di Castel Valer di Sopra in qualità di "senior familiae", rispettivamente negli anni 1862-1872 e 1873-1898 (1).

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 126

I fascicoli 4620.1-3 provengono dalle carte di Carlo Francesco Spaur.

Note

(1) La data finale si riferisce all'ultima attestazione esplicita nota.

4620.1

Documenti del seniorato relativi alla controversia per l'eredità di Carlo Guglielmo Spaur

1865 settembre 6 - 1875 gennaio 22

Documenti del conte Carlo Francesco Spaur, agente in qualità di "senior familiae", relativi alla successione ereditaria del conte Carlo Guglielmo Spaur, morto in data 1865 agosto 6, alla controversia sorta per la distinzione dei beni feudali da quelli allodiali e alla definitiva assegnazione del feudo di Castel Valer di Sotto al conte Giovanni Maria Spaur della linea di Flavon (1875 gennaio 22).

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 47

4620.2

Documenti del seniorato relativi alla successione di Paride Spaur

1870 febbraio 25 - 1870 novembre 4 (con antecedente del 1866)

Altre denominazioni: "Seniorats-Acten bezüglich des Ablebens des Familien Seniors Paris Grafen Spaur" (di mano di Giulio Spaur)

Documenti del conte Carlo Francesco Spaur, agente in qualità di "senior familiae", relativi alla successione nei beni feudali del defunto conte Paride Spaur in favore del figlio conte Giulio Spaur.

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 10

4620.3

Documenti del seniorato relativi alla requisizione e all'allodializzazione dei feudi

1867 maggio 15 - 1871 aprile 19 (con documento del 1873)

Altre denominazioni: "Seniorats-Acten bezuglich der Lehen Requisition und Allodialisierung" (di mano di Giulio Spaur)

Documenti del conte Carlo Francesco Spaur, agente in qualità di "senior familiae", relativi alla requisizione e all'allodializzazione dei feudi.

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 25

4620.4

Documenti del seniorato relativi all'allodializzazione dei feudi

1873 febbraio 20 - 1878 maggio 18

Altre denominazioni: "Vormerkung über die Correspondenz in Seniorats und Lehen-Allodialisierungs Angelegenheiten der Gräflichen Spaurschen gesamt-Familie" (di mano di Giulio Spaur)

Documenti del conte Giulio Spaur, agente in qualità di "senior familiae", relativi all'allodializzazione dei feudi, raccolti dallo stesso Giulio e parzialmente numerati (da 1 a 12, con altri documenti non numerati).

Si segnala:

- decreto della reggenza di Innsbruck di nomina del conte Giulio Spaur a "senior familiae", 1873 febbraio 20

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 54

4621

Documenti relativi al prato "in Calana"

1874 luglio 4 - 1875 aprile 6

Documenti relativi alla pretesa avanzata dal Comune di Mechel di fare legna nei campi di proprietà privata siti nel territorio di Tuenno, in località "al Negrè", e in particolare nel prato detto "in Calana" di proprietà del conte Giulio Spaur, respinta dalla commissione provinciale per l'affrancazione e il regolamento degli oneri fondiari.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 8

Segnature precedenti: 102 (a matita di mano del sec. XX)

4622

Documenti relativi alla compravendita di un prato sito in Andalo

1872 giugno 30 - 1875 maggio 25 (con documenti dal 1853 giugno 19)

Documenti relativi alla vendita avvenuta in data 1874 dicembre 14 da parte del conte Giulio Spaur al Comune di Andalo di un prato (1) sito nel territorio di Andalo, detto "Prà Longo" o "Prà del Lago", per il prezzo di 1.800 fiorini.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 39

Segnature precedenti: 55 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Qualificato come "ente feudale".

4624

Documenti relativi a un credito nei confronti dei Ceschi

1874 giugno 18 - 1875 gennaio 15

Documenti relativi ai diritti su un capitale di 2.625 fiorini (all'interesse del 5% annuo) vantati dalla defunta baronessa Elisabetta Ceschi Spaur, madre del conte Giulio Spaur, nei confronti del fratello Antonio Ceschi, morto nel 1872.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 5

Segnature precedenti: 64 (a matita di mano del sec. XX)

4625

Lettera di ringraziamento

1874 gennaio 28

La deputazione comunale di Tassullo scrive al conte Giulio Spaur, ringraziandolo per il suo intervento presso la dieta di Innsbruck a sostegno delle richieste avanzate dal medesimo comune ed esaudite dalla stessa dieta.

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 63 (a matita di mano del sec. XX)

4626

Documenti relativi alle obbligazioni per l'esonero fondiario

1860 marzo 20 - 1875 settembre 10

Altre denominazioni: "Obbligazioni d'esonero estratte e sostituite" (di mano di Giulio Spaur)

Documenti relativi all'assegnazione, mediante estrazione a sorte, delle obbligazioni per l'esonero degli oneri fondiari, e successiva sostituzione delle stesse, con schemi riassuntivi redatti dal conte Giulio Spaur.

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 75

Segnature precedenti: 52 (a matita di mano del sec. XX)

4627

Documenti della Concorrenza stradale della sponda destra del Noce

1869 dicembre 8 - 1878 novembre 28

Documenti della Concorrenza stradale della sponda destra del Noce:

- prospetti dell'estimo dei 60 Comuni componenti la concorrenza stradale destra e del riparto del debito fra gli stessi, per gli anni 1869 e 1878

- resoconti per gli anni 1872-1874 (in duplice copia)

- nomina del conte Giulio Spaur a rappresentante stradale per il quadriennio successivo, 1875 dicembre dicembre 21

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 19

in parte a stampa

Segnature precedenti: 63 (a matita di mano del sec. XX)

4628

Controversia relativa al ponte in località Cressino

1863 novembre 1; 1872 marzo 9 - 1879 gennaio 29

Altre denominazioni: "Concorrenza stradale. Speroni al Cressino" (di mano di Giulio Spaur)

"Cressino. Concorrenza stradale" (di mano di Volkmar Spaur)

Carteggio relativo alla controversia relativa al rifacimento del "ponte delle assi" in località Cressino di Campodenno, distrutto dalla piena del torrente nel 1868 e ricostruito in muratura dalla Concorrenza stradale della sponda destra del Noce nel 1873-1874, e in particolare alla richiesta di indennizzo avanzata dal conte Giulio Spaur per l'occupazione del piazzale antistante la segheria di proprietà feudale Spaur, sita lungo le sponde dello Sporeggio nella medesima località Cressino.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 57

Segnature precedenti: 67 (a matita di mano del sec. XX)

4629

Documenti relativi alla segheria in località Cressino

1869 febbraio 9 - 1872 luglio 31 (1)

Documenti relativi alla segheria detta "alla Coppara", qualificata come "ente feudale" e sita in località Cressino di Campodenno, assegnata al conte Giulio Spaur a seguito della convenzione di data 1869 luglio 5, con la quale si concluse la controversia per l'eredità del conte Edoardo Luigi Spaur. Si segnala:

- stima della segheria redatta da Pietro Dalle Case in data 1871 agosto 30

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 59

Segnature precedenti: 60 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Il fascicolo è erroneamente datato al 1876.

4630

Documenti relativi al Comizio agrario di Cles

1871 aprile 18 - 1876 aprile 13

Lettere inviate dal Comizio agrario di Cles al conte Giulio Spaur, nominato deputato dello stesso ente in data 1874 aprile 21, e documenti relativi alla riscossione delle quote associative, in parte scritti dal suddetto Giulio Spaur.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 14

Segnature precedenti: 66 (a matita di mano del sec. XX)

4631

Allodializzazione del feudo privato Spaur concesso agli Stanchina di Livo

1874 gennaio 7 - 1876 agosto 14

Documenti relativi all'allodializzazione del feudo privato concesso dagli Spaur ai cavalieri Stanchina già a partire dal sec. XVII e consistente in vari terreni e case site nelle pertinenze di Livo e di Preghena, riscattato da Giuseppe Stanchina e da Antonio Stanchina in conformità al decreto della Commissione provinciale per l'allodificazione dei feudi nel Tirolo e Vorarlberg di data 1876 marzo 15, con il pagamento della somma di 41 fiorini versata al conte Giulio Spaur in data 1876 agosto 14.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 11

Segnature precedenti: 62 (a matita di mano del sec. XX)

4632

Notizie relative a Castel Valer

sec. XX inizio

Notizie redatte dal conte Volkmar Spaur relative al cortile di Castel Valer (Tassullo), che versava in cattive condizioni e fu risistemato dal conte Giulio Spaur nell'anno 1876.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

4633

Affrancazione del diritto di fare legna a Tovel

1877 maggio 8 - 1877 agosto 21

Decreto della Commissione provinciale per l'affrancazione e il regolamento degli oneri fondiari, che sulla base della sentenza arbitrale emessa da un collegio appositamente designato concede al Comune di Tuenno la facoltà di affrancare mediante il pagamento di 3.000 fiorini il diritto vantato dal conte Giulio Spaur della linea Castel Valer di Sopra (cui spettano 1.450 fiorini) e dagli eredi del conte Guglielmo Spaur della linea Castel Valer di Sotto (cui spettano 1.550 fiorini), di fare legna nel bosco detto "Tovel", pertinente a Castel Valer (Tassullo) e ai masi Alberai, Panizzara, Casanova e Glavaz, e relativa attestazione del giudizio di Cles.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 5

Segnature precedenti: 118 (a matita di mano del sec. XX)

4634

Documenti relativi all'amministrazione patrimoniale

1817 - 1880

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 537

4634.1

Locazioni e documenti connessi

1838 - 1880

Locazioni e rinnovi di locazione, disdette, prospetti degli affitti dovuti, relativi ai conti Giovanni Nepomuceno Spaur, Paride Spaur, Giulio Spaur e ai manenti:

- Berti Antonio del fu Baldessare da Rallo, per un terreno arativo sito nelle pertinenze di Rallo in località "ai Quadri", 1859-1868
- Berti Bortolo da Rallo, per una porzione di terreno sito nelle pertinenze di Rallo, in località "a Tresaven", 1865-1867 (solo estratto dei conti)
- Busetti Gaspare del fu Cristoforo da Rallo, per un terreno sito nelle pertinenze di Rallo in località "ai Quadri", 1838 - 1854
- Cirolini Michele da Tassullo e suo figlio Natale, per un terreno arativo sito nelle pertinenze di Tassullo in località "al Prà del Stabi", 1845-1864 (con documenti relativi al precedente locatore Bartolomeo Bentivoglio, 1845-1852)
- Martinelli Luigi da Campo Tassullo, per una porzione del maso "Panizzara" (solo estratti dei conti), 1867-1868
- Menapace Bartolomeo da Pavillo, poi sua moglie Costanza, poi i suoi figli Gioacchino e Giuseppe, per la metà dei terreni siti nelle pertinenze di Pavillo in località rispettivamente "a Busem" e "a Tezza", 1838-1873
- coniugi Menapace Federico e Anna da Pavillo, poi il loro figlio Francesco, per metà dei terreni siti nelle pertinenze di Pavillo in località rispettivamente "a Busem" e "a Tezza", 1838-1867
- Menapace Luigi da Rallo, per i terreni "alla Glesiola" e "ai Quadri" (solo estratti dei conti), 1864-1867
- Menapace Giovanni Battista da Rallo e Menapace Nicolò detto "Peroto" da Campo, per i terreni "alla Pozza", "agli Ortazzi", "al Prà dei Calemi" e "alla Stanga" ovvero "alla Lata", 1838-1871
- Menapace Romedio da Pavillo, per i terreni siti nelle pertinenze di Pavillo in località "a Busem" e "a Tezza", 1869-1880
- Mendini Luigi da Campo per il maso "Albarai" sito nel teritorio di Campo Tassullo e per parte del maso "Panizzara", 1866-1873
- Odorizzi Giuseppe da Rallo, poi suo figlio Fedele (Felice), per il terreno "alle Case di Rallo", 1815-1872
- Odorizzi Giacomo del fu Antonio da Rallo, per il terreno "ai Campazzi" e una porzione del terreno "alle Case di Rallo" e "Tresaven", 1838-1867
- Odorizzi Giuseppe del fu Domenico da Pavillo (solo documenti relativi ai debiti dello stesso con gli Spaur), 1868-1874
- Odorizzi Valentino da Pavillo, poi suo figlio Modesto, per il terreno "alla Tezza", 1838-1860
- Odorizzi Nicolò fu Federico da Rallo, poi sua moglie Orsola, per i terreni "a Tresaven" e "a Mirandola", 1845-1863
- Peder Giovanni fu Valentino da Pavillo, per i terreni siti in località "a Busem" e "alla Tezza" (solo minuta di locazione), 1867

- Pilati Bortolo del fu Giovanni da Campo Tassullo, e sua madre Maria, per il terreno sito in località "alla Pozza" e per la porzione "alle Case di Rallo", 1858-1860

- fratelli Ferdinando e Giuseppe figli di Maria Pilati da Campo Tassullo (solo estratti dei conti), 1867-1873

- Pinamonti Francesco del fu Antonio da Tassullo, poi sua moglie Barbara, per i terreni siti nelle pertinenze di Tassullo nelle località "al Pian", "a Strea", "al Folon", poi "Castellazzi", "Glesiola", "Quadri", 1852-1874

- Pinamonti Giovanni Battista da Rallo, poi suo figlio Francesco, per il terreno arativo sito nel territorio di Rallo, in località "ai Campazzi", 1828-1860

- Pinamonti Giovanni da Tassullo, per il terreno sito nel territorio di Tassullo, in località "ai Castellazzi", 1845-1860

- Tabarelli Francesco da Tassullo (solo lodo arbitrale per una controversia relativa ad affitti non pagati), 1846

- eredi del fu Torresani Apollinare da Pavillo, per i terreni siti in località "ai Plagi" e "a Strea", 1877-1878

- Torresani Carlo del fu Pietro da Pavillo, poi sua moglie Anna, per un terreno sito in località "sotto Pavillo", 1838-1867

- Torresani Giovanni Battista da Pavillo, per i terreni siti in località "alla Pozza", agli Ortazzi", "al Prà dei Calemi" e "alla Stanga" ovvero "alla Lata", "sotto il Castello", 1838

- Torresani Nicolò da Pavillo, poi suo figlio Ferdinando, per una porzione del terreno sito in località "a Busem", 1867-1880

- Valentini Giovanni Battista del fu Francesco da Tassullo, poi suo figlio Francesco, per un terreno sito in località "alla Pozza" e per una porzione "alle Case di Rallo", 1838-1859

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 299

4634.2

Crediti

1849 - 1880

Prospetti e promemoria dei crediti e dei capitali spettanti ai conti Paride Spaur e Giulio Spaur.

Contiene anche:

- "Stima della foglia del signor conte Giulio de Spaur data in locazione...", 1876-1877

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 49

4634.3

Gestione patrimoniale

1856 - 1874

Documenti relativi alla gestione del patrimonio Spaur (compravendite, permute, esecuzioni giudiziarie, disdette di locazione, nomina di perito, contratti per manutenzione di stabili).

Si segnala:

- documenti relativi a interventi di manutenzione su Castel Valer, 1862

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 59

4634.4

Ricevute e conti

1817 - 1876

Ricevute di pagamenti fatti e ricevuti dai conti Giovanni Nepomuceno Spaur, Paride Spaur e Giulio Spaur, note di spese, diffide di pagamento, appunti.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 30

4635

Conferimento dell'ordine della Croce stellata

1877 febbraio 12 - 1900 giugno 30

Documenti relativi al conferimento del titolo di dama dell'ordine della Croce stellata alla baronessa Henriette von Gleispach, moglie del conte Giulio Spaur, morta in data 1900 giugno 19, e alla restituzione della relativa insegna all'Ordine, avvenuta in data 1900 giugno 30.

Si segnala:

- libro di preghiere "Hochadelige und gottselige Versammlung vom Sternkreuze", Wien, 1873, pp. 164 + 1 tav. (con cenni sulla storia dell'ordine, fondato nel 1668 da Eleonora Gonzaga-Nevers, moglie dell'imperatore Ferdinando III)

Tedesco

Fascicolo; carta e pergamena, pergamena 1, cc. 11, pp. 166 (volume a stampa)

Segnature precedenti: 47 (a matita di mano del sec. XX)

4635.1

Conferimento dell'ordine della Croce stellata

1877 febbraio 12, Vienna

L'arciduchessa Elisabetta di Baviera, moglie di Francesco Giuseppe I, imperatore d'Austria, conferisce alla contessa Henriette von Gleispach Spaur l'ordine della Croce stellata, concedendole di appuntare sul petto l'insegna dell'ordine stesso.

Originale [A], documento di cancelleria di ordine religioso, tedesco

Documento singolo, pergamena, sul recto, sotto il testo, a destra del sigillo "Elisabeth", in basso a sinistra "Paula Gräfin zu Königsegg-Aulendorf geborene Gräfin Bellegarden", in basso a destra "Der Amtes Sekretär L. Graf von [...]" (firme autografe), SI sottocarta di Elisabetta di Baviera

4636

Certificato di battesimo

1902 dicembre 5

Certificato di nascita e di battesimo di Anna Editha Trapp, nata a Innsbruck in data 1878 luglio 26 dai conti Oswald Trapp e Maria von Enzenberg.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

4637

Documenti relativi ai feudi Spaur

1847 novembre 30 - 1878 novembre 26

Contiene:

- copia delle fassioni delle 5 linee Spaur esistenti nel 1847-1851, ovvero specificatamente relative a: Giovanni Nepomuceno e Carlo Francesco della linea di Mezzolombardo; Luigi Edoardo della linea di Sporminore; Carlo Guglielmo della linea di Castel Valer di Sotto; Paride della linea di Castel Valer di Sopra; Giuseppe della linea di Flavon
- copia della fassione del 1851 relativa a Carlo Taddeo, Luigi e Filippo della linea di Sporminore
- copia delle fassioni delle 4 linee Spaur esistenti nel 1878, relative a beni, stabili, diritti e obbligazioni d'esonero spettanti a: Giulio della linea di Castel Valer di Sopra, anche quale rappresentante della linea di Sporminore (nei comuni di Tassullo, Sporminore, Spormaggiore, Andalo; feudo trentino "Giudizio di Fai"); Giovanni, erede del padre Giuseppe, della linea di Flavon e del cugino Guglielmo di Castel Valer di Sotto (nei comuni di Flavon e Tassullo); Filippo (residente presso Salisburgo), della linea di Sporminore (nei comuni di Sporminore e Flavon); Franz (residente a Salisburgo) e Maximilian (residente a Innsbruck) della linea di Burgstall, Winkel e Laudeck
- copia del decreto di assegnazione dei beni feudali del defunto Carlo Guglielmo Spaur della linea di Castel Valer di Sotto a Giovanni Maria Spaur della linea di Flavon, 1875 gennaio 22
- autorizzazione rilasciata dalla reggenza di Innsbruck a Giulio Spaur, agente in qualità di "senior familiae" per l'investitura del feudo tirolese detto "Oberstschenkenamt auf Tirol" e dei feudi un tempo pertinenti al principato vescovile di Trento (1), 1878 novembre 26

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 51

Segnature precedenti: 98 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) A causa dei procedimenti per l'allodializzazione dei feudi, si prescinde da un'investitura feudale formale così come dal giuramento di fedeltà.

4638

Controversia confinaria

1879 agosto 28 - 1879 settembre 3

2 lettere relative a una controversia esistente fra il conte Giulio Spaur, da una parte, e Giulia vedova Paternoster, dall'altra, per i confini delle rispettive proprietà site presso la "coppara" Spaur lungo lo Sporeggio.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 4

Segnature precedenti: 48 (a matita di mano del sec. XX)

4639

Documenti relativi al Comune di Rabbi

1879 maggio 24 - 1879 settembre 6

Promemoria redatto da Bortolo Mengon, consigliere del Comune di Rabbi, relativo alla richiesta di istituzione in comune autonomo delle tre frazioni del Comune di Rabbi (San Bernardo, Piazzola e Pracorno), inviato al conte Giulio Spaur, in quanto deputato alla dieta di Innsbruck e potenziale sostenitore dell'istanza, e copia di verbale della rappresentanza comunale in merito alla stessa questione.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 9

Segnature precedenti: 50 (a matita di mano del sec. XX)

4640

Documenti relativi all'allodificazione dei feudi Spaur

1864 - 1880

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 206

4640.1

Disposizioni normative

1864 - 1870

Bollettini delle leggi ed estratti di disposizioni correlate alle leggi sull'allodificazione di data 1862 dicembre 17 e 1869 maggio 12, fra cui si segnala:

- notificazione della commissione provinciale per l'allodificazione dei feudi del 9 marzo 1964, relativa alla costituzione della commissione provinciale per l'allodificazione dei feudi (in "Bollettino delle leggi e delle ordinanze per la contea principesca del Tirolo e per il Vorarlberg", 1864, n.1, p. 12)

- editto della commissione provinciale per l'allodificazione dei feudi del 9 marzo 1864, relativo "all'insinuazione di quei feudi nel Tirolo e Vorarlberg, rispetto ai quali in conformità alla legge 17 dicembre 1862 è abolito il nesso feudale" (in "Bollettino delle leggi e delle ordinanze per la contea principesca del Tirolo e per il Vorarlberg", 1864, n.1, p. 13, testo a fronte tedesco/italiano)

- istruzione della commissione provinciale per l'affrancazione dei feudi nel Tirolo e nel Vorarlberg del 9 marzo 1864, "per estendere le insinuazioni dei feudi da abolirsi nel Tirolo e Vorarlberg, in conformità alla legge 17 dicembre 1862, allo scopo di rilevarne la competenza di affrancazione" (in "Bollettino delle leggi e delle ordinanze per la contea principesca del Tirolo e per il Vorarlberg", 1864, n.1, p. 13-20, testo a fronte tedesco/italiano)

- "Gesetz vom 12 mai 1869, betreffend die Auflösung des Lehenbandes hinsichtlich der nicht schon im Gesetze vom 17 December 1862 begriffenen Lehen in der gefürsteten Grafschaft Tirol und dem Lande Vorarlberg" (in "Reichsgesetzblatt für das Kaiserthum oesterreich", 1869 giugno 22, n. 46, p. 428)

- "Gesetz vom 12 mai 1869, betreffend die Auflösung des Lehenbandes hinsichtlich der nicht schon im Gesetze vom 17 December 1862 begriffenen Lehen in der gefürsteten Grafschaft Görz und Gradiska, in der Markgraffscahaft Istrien und in der Stadt Trient mit ihrem Gebiete" (in "Reichsgesetzblatt für das Kaiserthum Oesterreich", 1869 giugno 22, n. 46, p. 429)

- istruzione del ministero dell'interno del 1870 novembre 13, per l'esecuzione della legge 12 maggio 1869 relativa allo "scioglimento del vincolo feudale rispetto ai feudi sovrani e privati esistenti nel Tirolo e nel Vorarlberg" (testo a fronte tedesco/italiano)
- editto della commissione provinciale per l'allodificazione dei feudi nel Tirolo e Vorarlberg, del 24 novembre 1870 n. 19532, concernente "l'insinuazione di tutti i feudi esistenti nel Tirolo e Vorarlberg allo scopo dell'allodificazione degli stessi giusta la legge del 12 maggio 1869" (in "Bollettino delle leggi e delle ordinanze per la contea principesca del Tirolo e per il Vorarlberg", 1870, n.17, p. 212, testo a fronte tedesco/italiano)
- istruzione della commissione provinciale per l'affrancazione dei feudi del 24 novembre 1870 n. 19532, per "estendere le insinuazioni dei feudi da abolirsi nel Tirolo e Vorarlberg, in conformità alla legge 12 maggio 1869, allo scopo di rilevarne la competenza di affrancazione" (in "Bollettino delle leggi e delle ordinanze per la contea principesca del Tirolo e per il Vorarlberg", 1870, n.17, p. 213-219, con estratti delle due leggi del 1862 e del 1869, testo a fronte tedesco/italiano)
- legge "valevole per la contea principesca del Tirolo concernente la prolungazione del termine per l'insinuazione e trasformazione dei diritti ipotecari" (in "Bollettino delle leggi e delle ordinanze per la contea principesca del Tirolo e per il Vorarlberg", 1870, n.17, p. 219, con estratti delle due leggi del 1862 e del 1869, testo a fronte tedesco/italiano)

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 44

documenti a stampa

4640.2

Documenti relativi alla richiesta di allodificazione

1878 gennaio 7- 1880 ottobre 31 (con allegati dal 1874)

Documenti relativi alla richiesta di allodificazione dei feudi spettanti agli Spaur, fra cui si segnalano:
- tabelle d'insinuazione per l'allodificazione dei feudi Spaur tirolese ("Obersteschenkenamt auf Tirol" o "Gran Coppiere del Tirolo", Cat. fol. 1004, 1878 marzo 14) e trentini (giudizio di Fai, Cat. fol. 1007; 1/4 della decima di Romallo, Cat. fol. 1006; decima dei novali a Mezzolombardo, Cat. fol. 1005, 1878 febbraio), con allegati
- relativo decreto di allodificazione 1879 ottobre 29 (in duplice copia)
- documenti relativi al pagamento della somma di 12.620 fiorini dovuta per l'affrancazione, liquidata con l'ultima rata il giorno 1880 dicembre 27 e con la conseguente iscrizione nei libri dei diritti reali, avvenuta in data 1881 gennaio 15-23

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 98

4640.3

Carteggio e atti

1878 febbraio 2 - 1880 giugno 7

Carteggio del conte Giulio Spaur, agente in qualità di "senior familiae", con i parenti, in particolare con Leopoldine von Blasekovitsch, vedova del conte Giuseppe Spaur, e con l'avvocato Franz Schuster di Innsbruck; minute di Giulio Spaur; appunti e promemoria.

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 63

4641

Documenti relativi al beneficio a Prato di Castel Giovo

1870 maggio 26 - 1880 gennaio 5 (con allegati dal 1862)

Documenti relativi al debito di 1.200 fiorini contratto dal conte Paride Spaur, a seguito della convenzione del 1862 aprile 18, nei confronti del beneficio semplice a Prato di Castel Giovo; alla costituzione di un'ipoteca su alcuni terreni siti nelle pertinenze di Tassullo, iscritta in data 1866 aprile 4 e rinnovata in data 1870 maggio 26; al pagamento della somma dovuta da parte del conte Giulio Spaur, figlio del suddetto Paride, a don Francesco Tosser, usufruttuario del benefici; alla cancellazione dell'ipoteca in data 1880 aprile 13.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 16

4642

"Carte spettanti ad Elisabetta contessa Spaur"

1825 ottobre 7 - 1874 febbraio 17

Documenti della baronessa Elisabetta Ceschi, moglie del conte Paride Spaur, morta nel 1874.

Si segnala:

- lettera di Josef Anton von Grattl a Charlotte Mühlstätter Ceschi, madre di Elisabetta
- patti nuziali fra Elisabetta Ceschi e Paride Spaur, 1825 novembre 29
- estratto del testamento del barone Luigi Ceschi, padre di Elisabetta, redatto e annotato da Paride Spaur, 1836 dicembre 31 (copia semplice)
- testamento olografo di Elisabetta Ceschi Spaur, 1838 agosto 8
- definizione della pensione spettante alla suddetta Elisabetta in quanto vedova di Paride Spaur, funzionario della reggenza, 1869 novembre 2
- benedizione di papa Pio IX "in articulo mortis" per Elisabetta Ceschi, 1874 febbraio 17

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 23

4643

Documenti relativi a istruzione e carriera di Giulio Spaur

1839 - 1876

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 197

4643.1

Istruzione

1839 ottobre 5 - 1852 giugno 21

Contiene:

- pagelle della seconda e terza classe del ginnasio di Trento (1840-1842); "assolutorio degli studi filosofici" dell'istituto filosofico di Trento, I e II corso, 1845-1847

- attestato di frequenza al I anno della facoltà di studi giuridico-politici della "Karl-Franzens Universität" di Graz e 3 attestati di superamento di esami, 1848

- attestato di immatricolazione alla facoltà di studi giuridico-amministrativi della "Leopold-Franzens Universität" di Innsbruck, 1849; 3 attestati di superamento di esami; 2 attestati di frequenza; libretto universitario; attestato di superamento dell'esame di stato (provvisorio e definitivo), 1851 giugno 4-1852 giugno 21; attestato degli esami superati, 1851 luglio 31

- carteggio con le autorità scolastiche dello stesso Giulio e del padre Paride, 1842 marzo 24-1851 gennaio 15

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 53

4643.2

Carriera nell'amministrazione austriaca

1852 giugno 24 - 1876 dicembre 26

Documenti relativi alla carriera svolta dal conte Giulio Spaur nell'amministrazione austriaca: assunto nel 1852 come "Konzeptsadiunkt" (aggiunto di concetto), assegnato nel 1853 al commissariato distrettuale di Riva, promosso nel 1856 al grado di "Aktuar" (attuario) presso la pretura di Riva, nel 1859 al grado di "Konzipist" (concipista) presso il capitanato circolare di Trento e subito dopo presso la luogotenenza di Innsbruck, dimesso volontariamente dal servizio attivo nel 1864, dopo aver fruito di vari periodi di aspettativa.

Si segnala:

- 3 richieste avanzate da Giulio Spaur di assegnazione a diverso posto di lavoro (l'ultima corredata di 19 allegati), 1856 ottobre 9-1859 luglio 28

- concessione di un mese di permesso (1860 giugno 11)

- richiesta di riammissione in servizio, corredata di 6 allegati, 1876 novembre 24 (con diniego del 1876 dicembre 26)

- nomina a deputato del Tiro a bersaglio di Riva (1856 dicembre 15)

- passaporto (1863 aprile 24)

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 144

4644

Documenti relativi all'istruzione di Volkmar Spaur

1877 - 1879

Prove d'esame nelle materie italiano, latino, storia, geografia, aritmetica, geometria, tedesco, sottoposte da Annibale Lorenzoni da Rallo, professore ginnasiale, al conte Volkmar Spaur, al termine di ciascuna delle prime 3 classi ginnasiali, frequentate come privatista a Castel Valer (Tassullo) sotto la guida di don Rizzi, don Fuchsnecker e del padre conte Giulio Spaur.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 26

4650

Dichiarazione

1880 febbraio 16

Don Matteo Widmann, parroco di Tassullo, dichiara di aver ricevuto recentemente dal conte Giulio Spaur il permesso di percorrere, in occasione di un funerale, la strada privata che porta dal maso Casanova fino a Castel Valer (Tassullo), e che dunque non sussiste alcun diritto di transito pubblico sulla medesima via.

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

Segnature precedenti: 121 (a matita di mano del sec. XX)

4651

"Registro delle opere"

1873 luglio 21 - 1880 agosto 28 (con annotazioni fino al 1881 gennaio 26)

Elenco dei lavori svolti a Castel Valer di Sopra da vari prestatori d'opera, redatto dal conte Giulio Spaur, in ordine cronologico, con indicazione dei nominativi e in alcuni casi con specifica dell'intervento effettuato.

Italiano

Registro; carta, privo di coperta, cc. 31 + cc. sciolte 5

4652

Documenti relativi al diritto di fare legna a Tovel

1861 luglio 13 - 1876 maggio 2 (con documenti dal 1665 in copia)

Documenti relativi al compromesso del 1874 ottobre 26, con cui fu affidata a 4 arbitri la risoluzione della controversia vertente fra gli Spaur, da una parte, e il Comune di Tuenno, dall'altra, in merito al diritto vantato dagli Spaur di fare legna nella valle di Tovel, conclusa con il lodo arbitrale emesso in data 1875 novembre 12 (quest'ultimo documento manca) (1).

Si segnala:

- transazioni fra gli Spaur e la comunità di Tuenno del 1664 marzo 13, 1666 luglio 2 e 1748 agosto 26 (copie semplici)
- note spese degli arbitri, 1875 - 1876
- carteggio di Paride Spaur e di Giulio Spaur, in particolare con il procuratore Francesco Pinamonti
- calcolo del fabbisogno annuale di legna da Tovel e ricevute di pagamento delle "bolete", 1862- 1871

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 97

Segnature precedenti: 86 (a matita di mano del sec. XX)

Note

(1) Sulla base del lodo il Comune di Tuenno si affrancò da tale onere, con il pagamento agli Spaur della somma di 3.000 fiorini (documento n. 4633 del presente inventario).

4653

Registro dei capitali attivi e passivi

1838 - 1881

Altre denominazioni: "1838 a) Capitali attivi b) Capitali passivi di Paride conte Spaur" (tit. est., di mano di Paride Spaur)

Registro dei capitali attivi e passivi, iniziato dal conte Paride Spaur e continuato da suo figlio conte Giulio Spaur.

Italiano, tedesco

Registro; carta, legatura in carta, cc. 68 + cc. sciolte 83, indice alfabetico all'inizio

Segnature precedenti: 70 (a matita di mano del sec. XX)

4653

Gestione di beni Spaur

1865 febbraio 17 - 1885 gennaio 22

Lettere (perlopiù con l'avvocato Franz Schuster) e promemoria del conte Giulio Spaur, numerati da lui stesso da 1 a 44, relativi alla gestione di alcuni beni appartenenti ai conti Giuseppe e Carolina Spaur della linea di Castel Valer di Sotto e Flavon, in particolare alla riscossione di alcuni affitti, nonché alla locazione di un bosco detto "Tresenica" a nome del conte Filippo Spaur della linea di Sporminore.

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 147

Segnature precedenti: 39 (a matita di mano del sec. XX)

4655

Documenti relativi al Consiglio provinciale d'agricoltura

1881 gennaio 16 - 1885 marzo 28 (con documento del 1875)

Documenti relativi al Consiglio provinciale d'agricoltura, sezione di Trento, costituito nel 1882, del quale il conte Giulio Spaur fu vice presidente, in qualità di rappresentante della Giunta provinciale di Innsbruck, nel periodo 1882-1885.

Contiene:

- disposizioni normative relative all'istituzione e al funzionamento dell'ente: legge istitutiva del Consiglio provinciale d'agricoltura (8 novembre 1881, due copie in italiano e una in tedesco) "valevole per la contea principesca del Tirolo, sull'istituzione di consorzi agrari distrettuali e d'un Consiglio provinciale di agricoltura nella contea principesca del Tirolo"; regolamento interno del Consiglio provinciale di agricoltura del Tirolo, articolato nelle due sezioni di Innsbruck e Trento, approvato dalla Giunta provinciale in data 1882 luglio 1 (testo a fronte tedesco/italiano); statuto del Consorzio agrario Trentino, 1875
- carteggio e atti, in particolare lettere di convocazione, minute e appunti di Giulio Spaur, 1881 gennaio 16-1885 marzo 28
- estratti dei protocolli delle sedute della sezione di Trento, a stampa, 1882 settembre 12-1884 maggio 19; protocollo della seduta comune delle due sezioni di Trento e Innsbruck, a stampa, 1885 giugno 16; protocollo della seduta della "Commissione d'inchiesta per la proposta d'impiego dei redditi del fondo-seme-bachi", 1884 febbraio 11; protocollo della seduta del "Comitato all'esposizione

di animali bovini e suini da razza", 1885 luglio 23; avviso di concorso, istruzioni per la bachicoltura, regolamento per le mostre di animali di razza, a stampa, 1882-1885

Contiene inoltre:

- "Statuto del Casino sociale di Trento", a stampa, 1878 novembre 12
- proclama della Società di pescicoltura artificiale di Torbole, a stampa, 1883 giugno 24
- conto preventivo del Comune di Trento per il 1881

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 147

4656

Documenti relativi alle alluvioni del 1882

1882 ottobre 2 - 1882 novembre 27

Documenti del conte Giulio Spaur, deputato alla dieta di Innsbruck, relative alla seduta straordinaria svoltasi in data 1882 novembre 22 per le alluvioni verificatesi nell'autunno dello stesso anno in Trentino e Sud-Tirolo.

Si segnalano:

- 2 suppliche del podestà di Borgo Valsugana (la prima con carta topografica), 1882 ottobre 15-1882 novembre 18

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 16

Segnature precedenti: 64 (a matita di mano del sec. XX)

4657

Elezioni alla dieta e al consiglio dell'impero

1870 giugno 21 - 1889

Documenti del conte Giulio Spaur relativi ad alcune elezioni alla dieta di Innsbruck e al consiglio dell'impero, in particolare:

- elezione dei deputati alla dieta del 1870 luglio 20 (stato dei nobili): lettere, telegrammi, schede elettorali, carte di legittimazione al voto di Emanuele Eccher
- elezione dei deputati alla dieta del 1871 (stato dei nobili): lettere e promemoria
- elezione di 4 deputati al consiglio dell'impero del 1873 ottobre 27 (stato dei nobili): lettere, ricevute postali, lista degli elettori, carte di legittimazione al voto della baronessa Luigia Salvadori, 1 scheda elettorale
- elezione di 2 deputati al consiglio dell'impero del 1877 aprile 6 (stato dei nobili): lettere, carte di legittimazione al voto del barone Giovanni Salvadori, di Giulio Spaur, della contessa Marianna Spaur, schede elettorali, promemoria
- elezione di un deputato al consiglio dell'impero in sostituzione del dimissionario don Nicola Negrelli del 1882: proposta di candidatura rifiutata da Giulio Spaur
- elezione di un deputato al consiglio dell'impero del 1889 ottobre 30 (stato dei nobili): lista degli elettori

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 113

4658

"Sporminore. Contratti, locazioni"

1850 - 1888

Documenti relativi ai beni spettanti al feudo Spaur siti in Sporminore, pervenuti alla linea di Castel Valer di Sopra dall'eredità di Edoardo Luigi Spaur della linea di Sporminore, morto nel 1852.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 301

Segnature precedenti: 75 (a matita di mano del sec. XX)

4658.1

Locazioni

1850 - 1877

Altre denominazioni: "Locazioni vecchie feudo Spaur in Spor" (di mano del sec. XIX)

Contratti di locazione di possedimenti del feudo Spaur in Sporminore, stipulati da Edoardo Luigi Spaur perlopiù nel 1850 e successivamente da Nicola Devigili, in qualità di amministratore del feudo Spaur, perlopiù nel 1860, ordinati in fascicoli numerati (1).

Contiene anche:

- 3 documenti (numerati 24, 25 e 28) relativi a beni siti in Lavis.

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 232

Note

(1) Sono conservati i numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 24, 25, 28, 29. Nei numeri 7, 14, 18, 20 sono presenti i documenti relativi a cause connesse alle locazioni, generalmente per mancato pagamento di affitti.

4658.2

Contratti

1850 - 1874

Compravendite, permute, permessi, convenzioni, stipulati dai conti Edoardo Luigi Spaur e Giulio Spaur.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 26

4658.3

Crediti

1865 - 1888

Promemoria redatti dal conte Giulio Spaur in relazione ai crediti vantati nei confronti di vari debitori, talora con documentazione allegata e rinvii al registro dei capitali (1).

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 43

Note

(1) Si veda il documento n. 4653 del presente inventario.

4659

Documenti relativi all'istruzione di Volkmar Spaur

1881 - 1885

Pagelle dei 5 anni di corso presso il Ginnasio superiore di Trento e diploma di maturità del conte Volkmar Spaur.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 12

4660

Rendiconti

1877 - 1887

Rendiconti delle entrate e delle spese redatti da Arcangelo Nardelli, amministratore a Sporminore, con annotazioni e promemoria del conte Giulio Spaur e alcune quietanze degli anni 1881-1882.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 30

Segnature precedenti: 78 (a matita di mano del sec. XX)

4661

Cappella della Beata Vergine e dei Santi Fabiano e Sebastiano

1742 agosto 17 - 1887 settembre 8

Altre denominazioni: "Kapelle von Ober-Valer" (di mano di Volkmar Spaur)

Documenti relativi alla cappella della Beata Vergine e dei Santi Fabiano e Sebastiano a Castel Valer di Sopra, ristrutturata nel XVIII secolo dal conte Gaetano Spaur, poi da suo figlio Giulio Spaur:

- relazione della visita pastorale svolta nella cappella dal Carlo Guarienti, parroco di Malosco, per conto di Domenico Antonio Thun vescovo di Trento, con autorizzazione alla celebrazione della Messa, 1742 agosto 17

- benedizione della cappella dopo la ristrutturazione promossa da Giulio Spaur, impartita da Vincenzo Schrattenberg, parroco di Tassullo, delegato di Pietro Vigilio Thun, vescovo di Trento, 1783 luglio 28

- 10 autentiche di reliquie, 1739 novembre 24-1865 gennaio 16; lettera scritta al conte Giuseppe Spaur da mittente ignoto relativa alle reliquie di Santa Costanza, 1713 dicembre 3; 2 lettere relative alla benedizione di un calice della famiglia Ceschi, 1874 febbraio 13-1874 marzo 7

- lettera di Matteo Widmann, parroco di Tassullo, al conte Paride Spaur, per proporre quale sacerdote della cappella Edoardo Favier della diocesi di Digione, 1866 dicembre 20

- autorizzazioni, per periodi di 3 anni via via rinnovati, alla celebrazione della messa nella cappella, e successiva autorizzazione a tempo indeterminato, a seguito del riconoscimento vescovile della cappella quale "oratorio pubblico", 1869 giugno 19-1887 settembre 11

Latino, italiano

Fascicolo; carta, cc. 35

4662

Onorificenze a Giulio Spaur

1885 gennaio 18 - 1888 dicembre

Contiene:

- nomina del conte Giulio Spaur a socio onorario della "Società militare veterani del Tirolo italiano", 1885 gennaio 18

- 3 attestati di lode per i prodotti (mele e pere) presentati dal conte Giulio Spaur a esposizioni agricole a Bolzano e Vienna, 1887-1888 dicembre

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 4

a stampa, su cartoncino, a colori

4663

Carteggio relativo a compravendita

1888 marzo 1 - 1888 aprile 17

Lettere relative all'acquisto da parte del conte Giulio Spaur di alcuni terreni da Giuseppe Remolt di Mezzolombardo.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 7

Segnature precedenti: 77 (a matita di mano del sec. XX)

4664

Rendiconti di lavori edili

1865 dicembre 28 - 1891

Nota delle giornate di lavoro svolte dal muratore Giovanni Peder detto "Malegnato" per il conte Giulio Spaur, e rendiconti delle relative spese, redatti dagli stessi Giovanni Peder e Giulio Spaur, nonché dal procuratore Pinamonti, relativi al periodo 1864-1891.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 34

Segnature precedenti: 87 (a matita di mano del sec. XX)

4665

Documenti relativi alle obbligazioni per l'esonero fondiario

1880 settembre 18 - 1889 aprile 18

Altre denominazioni: "Conversioni di obbligazioni" (di mano di Giulio Spaur)

Lettere, minute, prospetti e promemoria del conte Giulio Spaur, relativi alle obbligazioni per l'esonero fondiario.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 8

Segnature precedenti: 61 (a matita di mano del sec. XX)

4666

Documenti relativi a Maso Milano

1863 luglio 30 - 1889 agosto 3

Rendiconti dei debiti contratti nei confronti degli Spaur dai fratelli Giacomo, Giovanni, Celeste e Giulio Wegher, locatari di Maso Milano, nel territorio di Sporminore, relativi al periodo 1863-1884, e carteggio fra il conte Giulio Spaur e l'avvocato Dallago di Cles per la riscossione di affitti non pagati.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 50

4667

Documenti relativi all'istruzione di Volkmar Spaur

1885 ottobre 13 - 1889 dicembre 7

Contiene:

- certificato di iscrizione all'Università di Innsbruck (facoltà di diritto e scienze politiche), 1885 dicembre 12
- libretto universitario, 1885 ottobre 13-1889 dicembre 7
- "absolutorium", con elenco dei corsi seguiti, 1889 luglio 31
- attestati di superamento dell'esame di stato in storia del diritto (1887 luglio 26), diritto (1889 ottobre 10) e scienze politiche (1889 dicembre 7)

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 17

4668

Lettera di ringraziamento

1886 gennaio 29

La giunta provinciale di Innsbruck scrive al conte Giulio Spaur, in occasione del suo trasferimento a Innsbruck, ringraziandolo a conclusione dell'attività svolta in rappresentanza della stessa giunta nell'ambito della sezione di Trento del Consiglio provinciale d'agricoltura.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

4669

Richiesta

1886 settembre 24

La sezione di Trento del Consiglio provinciale d'agricoltura per il Tirolo scrive al conte Giulio Spaur, ringraziandolo per avere messo a disposizione un locale di Castel Valer (Tassullo) per l'"ibernazione" dei bachi da seta, e, considerato il buon risultato dell'operazione, chiede di concedere lo stesso locale anche per l'anno successivo.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

4670

Lettera di ringraziamento

1886 gennaio 15

Il presidente della Cassa di risparmio di Trento scrive agli "uomini di fiducia" della Cassa stessa ringraziandoli per l'attività svolta.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

ciclostile

4671

Costruzione del ponte di Santa Giustina

1864 luglio 22 - 1882 novembre

Documenti relativi alle fasi preliminari alla costruzione del ponte di Santa Giustina: lettere dei comuni di Cles e Tassullo, dell'ingegner Dal Lago, della Concorrenza stradale destra del Noce; poesia in dialetto noneso "El bel pont" [1878?]; memoria a stampa sulla necessità di costruire il ponte (post 1876-ante 1888).

Italiano, tedesco, dialetto

Fascicolo; carta, cc. 18

documenti ciclostilati, a stampa, manoscritti

4672

Documenti relativi alle alluvioni del 1882

1882

Prospetto redatto dal conte Giulio Spaur, in quanto deputato alla giunta provinciale di Innsbruck, relativo ai danni provocati in Trentino dalle alluvioni del settembre-ottobre 1882, e resoconto a stampa della VI sessione 1882 della dieta di Innsbruck.

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 9

4672

Carteggio relativo a matrimonio

1891 ottobre 15 - 1891 ottobre 21

Lettera del conte Joseph Mamming allo zio conte Giulio Spaur, in cui chiede in sposa sua figlia Maria, e risposta favorevole dello stesso Giulio Spaur.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 5

4677

Genealogia degli Asburgo

1895 circa

Genealogia degli Asburgo a partire da Maria Teresa d'Austria e fino alla fine del sec. XIX, redatta dal conte Giulio Spaur verso il 1895.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

4678

Documenti relativi alla carriera amministrativa di Volkmar Spaur

1889 dicembre 16 - 1890 maggio 29

Assunzione in servizio del conte Volkmar Spaur presso la luogotenenza di Innsbruck (1889 dicembre 17) e accoglimento delle dimissioni dello stesso Volcmaro dal medesimo ufficio amministrativo (1890 maggio 29) per il passaggio al servizio militare effettivo.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 4

4679

Nomina a tenente di riserva

1886 dicembre 21 - 1890 novembre 10

Il Ministero della guerra dell'Austria-Ungheria comunica al conte Volkmar Spaur, già sottoufficiale di riserva del reggimento "Kaiser Franz", la nomina a tenente di riserva.

Sul verso del documento è registrato il passaggio al reggimento di fanteria "Graf von Khevenhüller", a decorrere dal 1890 novembre 1.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

4680

Partitario dei debitori

1864 - 1891

Altre denominazioni: "Partite pareggiate, condonate od inesigibili Sporminore" (di mano di Giulio Spaur)

"Sporminore. Partite saldate, rilasciate ed inesigibili" (di mano di Volkmar Spaur)

Registrazioni redatte dal conte Giulio Spaur, relative a crediti saldati, condonati o inesigibili, vantati dagli Spaur nei confronti di alcuni abitanti di Sporminore.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 67

Segnature precedenti: 72 (a matita di mano del sec. XX)

4681

Nomina a ciambellano

1892 febbraio 10 - 1892 aprile 9 (con allegati dal 1863)

Nomina del conte Volkmar Spaur a ciambellano (1), 1892 febbraio 10, con lettera di accompagnamento e alcuni documenti correlati:

- ricevuta della tassa per l'emissione del diploma relativo

- invito al giuramento a Vienna, per il giorno 1892 aprile 23

- certificati di battesimo di Volkmar stesso, di matrimonio dei genitori conti Giulio Spaur e Henriette von Gleispach, di nomina a ciambellano del padre Giulio nel 1860 marzo 4, di conferimento dell'ordine della Croce stellata alla suddetta Henriette nel 1877

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 10

Note

(1) "Kämmerer".

4682

Dichiarazione

1891 aprile 2

L'"Oberst-Erb-Landmarschallamt in Tirol" di Innsbruck attesta che il conte Volkmar Spaur è iscritto alla matricola dei nobili tirolesi.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

4683

Richiesta di sussidi

1869 dicembre 26 - 1892 maggio 18 (con documenti dal 1831 e fino al 1900)

Richieste avanzate dal conte Giulio Spaur per ottenere in favore delle sue sorelle contesse Amalia e Marianna Spaur una delle "prebende" concesse dalle fondazioni "Haller Damenstift" e "Wolkensteinische Damenstift": lettere e minute dello stesso Giulio, documentazione prodotta in allegato, fra cui certificati di battesimo e di vaccinazione delle suddette Amalia e Marianna, certificato di morte di Amalia in data 1873 luglio 3, decreto di assegnazione ad Amalia della prebenda di Hall di data 1872 luglio 8, comunicazioni della luogotenenza di Innsbruck.

Contiene anche:

- decreto di nomina del conte Paride Spaur a consigliere imperiale (originale e 2 copie), 1860 marzo 19

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 64

Segnature precedenti: 53 (a matita di mano del sec. XX)

4684

Permuta relativa a Castel Valer di Sotto

1876 marzo 4 - 1907 febbraio 15

Documenti relativi alla permuta effettuata in data 1895 maggio 1 fra i conti Giulio Spaur e Giovanni (Ivan) Spaur della linea di Flavon, con la cessione al primo del complesso definito "Castel Valer di Sotto" (1), con le relative pertinenze, in cambio dei diritti su un'obbligazione di Stato del valore di 5.100 fiorini:

- carteggio inerente la trattativa preliminare, con lettere e minute di Giulio Spaur, di Leopoldine von Blasekovitsch, madre di Giovanni (Ivan) Spaur, dell'avvocato Schuster
- atto di permuta e relativi allegati
- carteggio relativo agli adempimenti successivi alla permuta stessa

Si segnala:

- fogli di possesso fondiario di Giovanni Spaur nel Comune di Tassullo

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 296

Note

(1) Qualificato come "ente feudale".

4685

Attestati militari di Volkmar Spaur

1890 ottobre 10 - 1895 ottobre 12

Attestati relativi al superamento dell'esame per l'accesso alla carriera militare attiva e dei corsi presso la "Kriegschule" di Vienna da parte del conte Volkmar Spaur.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 3

4686

Nomina a tenente

1895 aprile 27

Nomina del conte Volkmar Spaur al grado di "Oberlieutenant" del reggimento di fanteria "Graf von Khevenhüller N. 7".

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

4687

Documenti relativi all'istruzione di Volkmar Spaur

1895 marzo 28 - 1895 luglio 24

Elaborati redatti dal conte Volkmar Spaur nel corso del II anno di studi presso la "Kriegschule" di Vienna (1894/1895):

- elaborato di strategia militare

- elaborato relativo al viaggio d'istruzione conclusivo degli studi di tattica militare

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 132 (contiene carte oleate 13, carte topografiche 2)

4688

Documenti relativi al feudo di Egna

1837 dicembre 3 - 1884 luglio 9

2 contratti di locazione dei beni feudali siti nel territorio di Egna in località "im Thal" e Villa, e carteggio relativo ai medesimi.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 17

4689

Nomina a capitano

1897 ottobre 26

Nomina del conte Volkmar Spaur a capitano (1) del reggimento di fanteria "Hoch und Deutschmeister N. 4".

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) "Hauptmann zweiter Classe ausser der Rangtour".

4690

Documenti relativi alla carriera militare di Volkmar Spaur

1885 - 1898 dicembre 17

Passaporto militare, lettere di convocazione e ordini di servizio del conte Volkmar Spaur.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 20

4691

Beneficio dei Santi Michele e Sebastiano in Termeno

1881 maggio 7 - 1900 novembre 9

Altre denominazioni: "Beneficio Spaur di Termeno" (di mano di Giulio Spaur)

Documenti relativi al beneficio semplice dei Santi Michele e Sebastiano, istituito presso la chiesa parrocchiale di Termeno da Pietro Spaur, cavaliere:

- fassione redatta da Giuseppe Rosmini, titolare del beneficio, 1881 maggio 7

- presentazione del beneficiato da parte del conte Giulio Spaur, "senior familiae", 1895 aprile 19-1898 luglio 7

- lettere relative alla sistemazione della fossa di scolo di Caldaro, 1900 settembre 11-1900 novembre 9

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 11

4692

Notizie genealogiche sugli Spaur e su altre famiglie

sec. XIX seconda metà (con notizie dal sec. XVI fine)

Contiene:

- annotazioni redatte dal conte Giulio Spaur relative a date di nascita, matrimonio e morte di esponenti della famiglia Spaur, provenienti dai registri parrocchiali di Tassullo, Flavon, Mezzocorona, relative al periodo 1614-1892, sec. XIX fine
- "Della illustrissima e nobilissima famiglia Spaur estratto dalle matricole di Sporminore per don Elvio Pezzin", notizie anagrafiche relative al periodo 1590-1858, redatte nel sec. XIX fine
- notizie genealogiche su alcuni Thun imparentati con gli Spaur, sugli Spaur e sugli Ippoliti, redatte dal conte Sigismondo Thun della linea Castelfondo, sec. XIX fine
- annotazioni redatte da Giulio Spaur (in minuta e bella copia) relative a date di nascita, matrimonio e morte di esponenti di varie famiglie nobili (fra le altre: Alberti d'Enno, Alessandrini di Neuenstein, Altenburger, Ceschi, Ciurletti, Crivelli, Firmian, Giovannelli, Lodron, Manci, Marzani, Negri di San Pietro, Particella, Pompeati, a Prato, Salvadori, Sardagna, Sizzo, Taxis, Terlago, Thun, Wolkenstein-Trostburg), provenienti dai registri parrocchiali di Santa Maria Maddalena, San Pietro, Santa Maria Maggiore, San Vigilio (Trento), Mezzocorona, Terlago, Taio, Tassullo, Vigo di Ton, relative al periodo sec. XVII prima metà-sec. XIX fine
- lettera inviata a Giulio Spaur dal conte Carl Ernst Fugger von Glött, 1897 gennaio 1
- appunti genealogici, sec. XIX fine

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 181

4693

Documenti relativi a prove di nobiltà

1786 - 1926

Italiano, tedesco, latino

Fascicolo; carta e pergamena, perg. 1, cc. 241

4693.1

Giulitta e Maria Spaur

1898 (con documenti dal 1844 e notizie dal 1712)

- attestazione (1) del Ministero degli interni dell'Impero d'Austria relativa all'ascendenza paterna e materna e allo stato di nobiltà della contessa Giulitta Spaur, figlia del conte Giulio Spaur e della baronessa Elisabetta Ceschi, [1898]
- minute di richiesta e copia di attestazione del Ministero degli interni dell'Impero d'Austria relativa all'ascendenza paterna e materna e allo stato di nobiltà della contessa Maria Spaur, figlia di Giulio ed Elisabetta Ceschi e moglie del conte Joseph von Mamming

- certificati di battesimo e matrimonio degli antenati

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 46

Note

(1) "Deduktion".

4693.2

Volkmar Spaur

1790 - 1926 (con notizie dal 1668)

Certificati di nascita-battesimo e matrimonio di antenati del conte Volkmar Spaur.

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 62

4693.3

Diplomi di nobiltà

1882 - 1898 (con documenti in copia dal 1511)

Diplomi di nobiltà, in copia semplice e autentica, di famiglie imparentate con gli Spaur: Ceschi di Santa Croce, Crivelli, Kurz (2 copie), Leutner (3 copie), Mühlstetter von Mauern, Sterzinger von Felsenheim.

Latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 30

4693.4

Tavole genealogiche Spaur

sec. XVIII fine - sec. XIX seconda metà

Tavole genealogiche a stampa della famiglia Spaur, sec. XVIII (?); bozze di tavole genealogiche del conte Giulio Spaur e dei suoi figli; copia della tavola genealogica del conte Michele Spaur, canonico di Salisburgo.

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta e pergamena, perg. 1, cc. 12

4693.4.1

Tavola genealogica di Michele Spaur

1791 luglio 15, Passau

Tavola genealogica a colori del conte Michele Spaur, canonico di Salisburgo.

Copia autentica [B], redatta da Sigmund Christoph von Zeil und Trauchburg, vescovo di Chiemsee, in data 1806 agosto 2, documento privato, tedesco

Documento singolo, pergamena, SID di Sigmund Christoph [von Zeil und Trauchburg]; SI in cera rossa di Joseph Andreas von Clautz [...]; SI sottocarta di Rudolf [...]

4693.5

Lettere e appunti

1860 - 1899

Lettere del conte Giulio Spaur, relative alla documentazione per le prove di nobiltà dei figli; appunti, schizzi di stemmi e promemoria sulle genealogie delle famiglie imparentate con gli Spaur, redatti dallo stesso Giulio.

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 93

4694

Rendiconti e crediti dell'amministrazione di Castel Valer

1862 - 1898

Documenti redatti da Francesco Pinamonti e Francesco Ghettingher, amministratori di Castel Valer (Tassullo), relativi a Castel Valer di Sopra e, dopo il 1895, all'intero castello:

- rese di conto per gli anni 1862 (con allegati), 1870 (con allegati), 1871 e 1872, 1873 (con allegati), 1874, 1875 (con allegato), 1876 (con allegato), 1877 (con allegati), 1878, 1879, 1880, 1882 (con allegati), 1883 (con allegato), 1884, 1888, 1889, 1890 (con allegati), 1894 (con allegato), 1895, 1896
- elenchi dei crediti dei conti Paride Spaur e Giulio Spaur, per gli anni 1862, 1863, 1864, 1866 (con allegati), 1867, 1868 (con allegati), 1869, 1871 (con allegati), 1873, 1874, 1875, 1876, 1877, 1878 (con allegati), 1879, 1880, 1881, 1882 (con allegato), 1889 (con allegato), 1890, 1891, 1892, 1893, 1895, 1896, 1897, 1898

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 201

4695

Documenti relativi al beneficio primissariale Spaur di Spormaggiore

1875 - 1898 (con antecedenti dal 1711)

Documenti relativi al beneficio missario fondato nel 1749 dal conte Francesco Antonio Spaur in favore della chiesa di Spormaggiore, passato poi a Giulio Spaur a seguito dell'estinzione della linea di Mezzolombardo (1), e in particolare:

- carteggio relativo alla primissaria, fra Giulio Spaur e vari corrispondenti, fra cui la cugina Elisabetta Spaur, moglie di Eugenio Welsperg, l'amministratore Girolamo Dal Lago, l'avvocato Augusto de Panizza, il parroco di Spormaggiore, 1875-1893
- ricevute del pagamento degli 80 fiorini annui da parte degli Spaur al parroco di Spormaggiore, per gli anni 1875-1884
- documenti relativi ai tre gradi della causa fra Giulio Spaur, da una parte, e la cugina Elisabetta Spaur Welsperg, dall'altra, in merito alla suddetta primissaria, iniziata nel 1875 e conclusa nel 1884, 1829-1882 (con antecedenti dal 1711)
- documenti relativi alla vendita dei terreni su cui era assicurato il beneficio, fatta da Giulio Spaur nel 1888, e alle rispettive fassioni, 1887-1898

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 456

Note

(1) Con morte di Carlo Spaur, avvenuta nel 1872.

4696

Documenti relativi all'amministrazione di Castel Valer

1840 - 1899 (con allegati dal 1838)

Documenti dei conti Paride Spaur e Giulio Spaur relativi all'amministrazione di Castel Valer:

- stime e conteggi della foglia dei gelsi per gli anni 1855, 1858, 1862-1875, 1878-1883, 1885, 1886, 1889, 1894-1899 e conti delle gallette (1) per gli anni 1868-1870, 1873-1875, 1878-1882, redatti fino al 1883 da Francesco Pinamonti e dal 1885 da Francesco Ghettingher

- rese di conto redatte da Francesco Pinamonti per Paride Spaur e Giulio Spaur, relative ai locatari di terreni e masi Spaur nel periodo 1865-1881 (con allegati dal 1838)

- altri documenti amministrativi, 1840-1878

Contiene anche:

- ode a stampa per l'entrata a Smarano del nuovo parroco Sisinio Canestrini, 1881

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 356

Note

(1) "Galletta": bozzolo dei bachi da seta.

4697

Richiesta con autorizzazione

1899 novembre 11 (con annotazione del 1899 novembre 30)

Alcuni abitanti di Campo Tassullo chiedono al conte Giulio Spaur l'autorizzazione a costruire una conduttura per portare l'acqua in paese, passando attraverso alcuni terreni dello stesso conte.

In calce al documento annotazione dello stesso Giulio Spaur, relativa al permesso accordato, fatto salvo il risarcimento di eventuali danni arrecati.

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 3

Segnature precedenti: 44 (a matita di mano del sec. XX)

4698

Diario militare

1899 maggio 7 - 1899 maggio 21

Altre denominazioni: "Maculare. Tagebuch der 5 Fedl-Compagnie für di Zeit der Probe-Mobilisierung (7 bis 21 Mai 1899). Compagnie-Comandant Volkmar Graf Spaur" (di mano dello stesso Volkmar Spaur)

Diario redatto dal conte Volkmar Spaur in qualità di comandante della "V Feld-Compagnie" del Reggimento di fanteria "Hoch und Deutsch-Meister" dell'esercito austriaco, in occasione di un'esercitazione militare.

Tedesco

Registro; carta, legatura in carta, cc. 10 n.n. + cc. 5 sciolte

4699

Relazione sull'esercito del Montenegro

1899

Altre denominazioni: "Montenegro's Wehrmacht. Zusammengestellt auf Grund der bis Ende 1899 verfügbaren Daten" (tit. int., di mano di Volkmar Spaur)

Relazione compilata dal conte Volkmar Spaur in qualità di capitano di stato maggiore presso il comando del 18° Reggimento di fanteria a Mostar, sulla base dei dati disponibili al 1899.

Tedesco

Registro; carta, legatura in carta, pp. 30 + cc. 2 sciolte

4700

Componimenti poetici

sec. XVIII seconda metà - sec. XIX prima metà

Poesie d'occasione, compilate per:

- l'arrivo degli sposi conti Giulio Spaur e Josepha von Speth a Castel Valer, a cura di Gian Paolo Tabarelli di Rallo, 1760 ca.
- la partenza di Giuseppe di Fölsch, capitano di circolo di Trento, 1826
- la nascita della prima figlia (probabilmente Emma) dei conti Paride Spaur ed Elisabetta Ceschi, 1828 (?)
- la nascita del primo figlio (probabilmente Giulio) dei conti Paride Spaur ed Elisabetta Ceschi, 1829 (?)
- le nozze Trentini-Giovannelli, 1834
- l'arrivo in Primiero di Paride Spaur, commissario del Capitanato circolare di Trento, sec. XIX secondo quarto
- un commiato, sec. XIX prima metà

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta e tela, cc. 7

cc. 2 a stampa, di cui una su tela; originariamente ripiegate all'interno di una coperta rigida di taccuino

4703

Alberi genealogici dei Ceschi e dei Riccabona

sec. XIX fine - sec. XX inizio

Alberi genealogici:

- dei baroni Riccabona von Reichenfels, compilato dal barone Ludwig von Lazarini, Innsbruck, 1900 novembre 30
- dei baroni Ceschi, in duplice copia (una annotata probabilmente dal conte Volkmar Spaur), sec. XIX fine - sec. XX inizio

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 47

cc. 1 a stampa (grande formato); cc. 44 ciclostilate

4704

Documenti relativi a beni Spaur nel Comune di Sporminore

1859 - 1883

Contiene:

- copia del protocollo degli edifici del Comune di Sporminore, 1859

- copia del protocollo dei terreni del Comune di Sporminore, 1859

- estratti dai fogli di possesso fondiario; diffide di pagamento sull'imposta fondiaria; certificati di prenotazione e fogli di pagamento; estratti steorali; lettere del "Catast-Mappen Archiv" di Innsbruck; mappa delle zone di Maso Milano, Maso del Vasto, Cressino; mappa catastale di Sporminore (probabilmente copia parziale, in 7 tavole), 1859; 1876-1883

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 156, mappe 7

4705

Atti patrimoniali

1800 giugno 5 - 1856 febbraio 21

Documenti privati e atti notarili relativi a censi, dazioni in pagamento, locazioni, compravendite, stipulate per la maggior parte dal conte Giovanni Francesco Spaur.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 36

4706

Lettere e documenti

1807 - 1902

Tedesco, italiano, francese, inglese

Fascicolo; carta, cc. 11.148 (lett. 4.993, bb. 1.790)

I documenti erano conservati in 8 scatole di legno, una delle quali di dimensioni doppie rispetto alle altre; perlopiù le epistole erano raggruppate a mazzi, legati con lo spago, e in molti casi erano ancora contenute nelle buste originali.

Le lettere sono state organizzate per fascicoli, collocati in 24 buste.

4706.1

Lettere ad Amalia Spaur

1848 agosto 11 - 1872 gennaio 3

Lettere inviate ad Amalia Spaur da:

- Giulio Spaur, fratello (12, da Riva del Garda e s.l., 1853 luglio 7-1862 agosto 14)

- Maria Anna Spaur, sorella (da Castel Valer, 1855 luglio 23)
- Paride Spaur, padre (da Trento, 1848 agosto 11)
- Henriette "Pepizza" von Gleispach Spaur, cognata (4, di cui una mutila, da Innsbruck e s.l., [1870])
- Anna Ceschi Giovanelli, zia (da Innsbruck, [185-] marzo 20)
- Carolina Ceschi, cugina (16, da Borgo, da Sella e s.l., 1867 novembre 18-1872 gennaio 3)
- Elisa Ceschi, cugina (da Borgo, 1855 ottobre 18)
- Carl Giovanelli, cugino (4, [186-])
- Maria Giovanelli, cugina (15, da Innsbruck, Caldaro e s.l., [1865]-1869 agosto 13)
- Amalia Lazarini, cugina (4, da Graz e s.l., 1859 (?) gennaio 8-1866 aprile 6); si segnala la lettera di data 1866 aprile 6 contenente anche un testo di Johanna Ceschi Lazarini, madre di Amalia, alla propria sorella Elisa Ceschi Spaur
- Ludwig Lazarini, cugino (3 , da Graz e s.l., 1855 febbraio 23-[186-])
- Maria Lazarini, cugina ([186-]);
- Anna Moy Görman (13, da Innsbruck, Bauerberg, Volders e s.l., 1864 gennaio 26-1869 giugno 14)
- Caroline Mühlstetter Ceschi, nonna (2, da Vienna e Borgo, 1851 giugno 250 1852 ottobre 10)
- Luigia Saracini (3, da Povo e Trento, 1850 settembre 22-1855 ottobre 14); si segnala la lettera di data 1850 settembre 22 contenente anche una missiva di Margherita Salvetti Cloz alla stessa Amalia, sua figlioccia
- Carlo Strobele (3, da Venezia e s.l., 1856 ottobre 21-1857 luglio 7)
- Franziska "Fanny" Zallinger (13, da Innsbruck e s.l., 1862 giugno 18-[1870]); si segnala una lettera non datata contenente anche una missiva di Maria Zallinger, sorella di Franziska, alla stessa Amalia
- Maria Zallinger (8, da Innsbruck e s.l., 1862 giugno 18-[1869] maggio 26)
- Zenzi Zeuner (3, da Innsbruck, [186-]);
- mittenti non identificati (16 lettere, un bigliettino, una busta vuota, [185-]-1867 luglio 25); si segnalano lettere delle cugine Giovanna (1), Johanna (2, da Thurnfeld e Innsbruck, [1866] luglio 7-[1866] agosto 31), Luise (2, da Wolfthurn e s.d., 1867 luglio 25), di una zia (da Bolzano, 1855 luglio 6), di Maria R[...] (1, da Castel Valer, 1863 gennaio 13)

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 259 (lett. 126, bb. 23)

4706.2

Lettere e documenti di Emma Spaur

1840 aprile 14 - 1853 giugno 2

Lettere inviate a Emma Spaur da:

- Amalia Spaur, sorella (17, da Trento, Innsbruck e s.l., 1845 circa-1853 marzo 1); si segnalano 2 lettere di data 1852 settembre 23 e 1850 contenenti uno scritto della madre Elisa Ceschi Spaur e una del 1852 settembre [...] scritta a quattro mani da Amalia con la sorella Anna
- Elisa Spaur, cugina (da Mezzolombardo, 1845 febbraio 5)
- Giulio Spaur, fratello (6, da Trento, Graz, Innsbruck e s.l., 1845 circa-1849 luglio 29); comprende 1 lettera mutila
- Isabella Spaur, cugina (1848 circa)

- Maria Anna "Nani" Spaur, sorella (15 lettere e un bigliettino, da Trento, Castel Valer, Innsbruck e s.l., 1845 dicembre 4-1852 novembre 9); si segnala la lettera del 1845 dicembre 4 contenente uno scritto della madre Elisa Ceschi Spaur e la lettera del 1846 marzo 4 contenente scritti della stessa madre e di Giulio Spaur
- Paride Spaur, padre (13, da Trento, Innsbruck, Mezzolombardo, 1848 agosto 11-1853 maggio 29); si segnala la lettera del 1851 febbraio 3 contenente uno scritto della madre Elisa Ceschi
- Elisa Ceschi Spaur, madre (170 lettere, 4 biglietti, da Castel Valer, Trento, Innsbruck e s.l., 1845 circa-1853 giugno 2); si segnalano 3 lettere mutile e una del 1850 circa contenente anche uno scritto di Amalia Spaur
- Amalia A[...], cugina (12, da Borgo e Sella, 1847 marzo 21-1847 novembre 2)
- Amalia Buffa, cugina (1850 circa: indirizzata anche a Maria Anna e Amalia Spaur)
- Anna "Nanni" Buffa, cugina (6, da Telve, 1850 aprile 4-1850 giugno 20); si segnala che 4 lettere sono indirizzate "alle cugine", dunque anche a Maria Anna e Amalia Spaur
- Anna Ceschi Giovanelli, zia (6, da Renon, Borgo e Sella, [184-]); si segnala la lettera del [184-] luglio 24 contenente anche uno scritto della zia Augusta Spaur Ceschi
- Johanna "Nitti" Ceschi Lazarini, zia ([184-])
- Johanna Ceschi Wolkenstein, zia (1846 gennaio 1)
- Teresa Ciani (4, da Sella e Vazzena di Roncegno, 1847 luglio 21-1848 giugno 30)
- Crescenzia Cresseri (1845 circa)
- Francesca "Fanny" Cresseri (30, da Castel Pietra, Folgaria, Trento, Parigi? e s.l., 1841 aprile 9-1848 agosto 11); si segnalano 3 lettere del [1845], 1847 luglio 25 e 1848 aprile 15 contenenti scritti di Crescenzia "Zenzi" Cresseri e due poesie inviate in allegato a lettere non identificate
- Violante Cristani (da Rallo, 1844 settembre 14)
- Elisa Dalla Baratta (12, da Trento e s.l., 1844 maggio 15-1846 marzo 3)
- Joanette "Sani" D.[...] (3, da Trento e s.l., 1840)
- Jiulia "Litta" Kübeck Ceschi, zia (da Hadersdorf, 1846 luglio 2)
- Wilhelmine "Minna" Kübeck, cugina (43, da Vienna, Renon, Brunn, Rottenbuch e s.l., 1846 giugno 10-1850 marzo 29); si segnala una lettera acefala
- Lina Lazarini, cugina (2, da Graz, 1848 circa)
- Violante Marzani (da Villa Belfonte, 1846 agosto 3)
- Caroline Mühlstetter Ceschi, nonna (9, da Borgo, 1840 aprile 14-1849 gennaio 28); si segnala la lettera del 1843 gennaio 27 indirizzata anche a Maria Anna Spaur e quella del 1848 gennaio 3 indirizzata anche alla stessa Maria Anna e al fratello Giulio
- Carolina Pipitz (13, da Egna, Vienna, Brunn, 1846 aprile 25-1847 agosto 6); si segnala la lettera del 1848 luglio 10 contenente uno scritto di Theresa Pipitz
- Theresa Pipitz (7, da Vienna, Brunn, Villach e s.l, 1846 aprile 29-1850 maggio 8); comprende 1 lettera acefala
- Anna [...] (2, da Trento e s.l, 1841 giugno 24 - [184-])
- Louise [...], zia (7, da Vienna e Rottenbuch, 1846 aprile 24-1850 febbraio 24)
- Therese "Resi" [...] (16, da Vienna, Falkenstein, Bolzano, Trento e s.l., 1847 febbraio 29-1850 febbraio 6
- mittenti non identificati (2 lettere, 2 bigliettini, una busta vuota, [184-]- 1849 ottobre 31)

Contiene anche:

- appunti, annotazioni, scritti di diverse mani

Tedesco, italiano, francese

Fascicolo, carta, cc. 850 (fra cui lett. 408, bb. 40)

4706.3

Lettere e documenti di Giovanni Francesco Nepomuceno Spaur

1810 luglio 12 - 1825 gennaio 28

Lettere inviate a Giovanni Spaur da:

- Giovanni Federico Spaur, cugino (da Sporminore, 1810 luglio 12)
- Paride Spaur, figlio (da Trento, 1837 ottobre 30)
- Volkmar Spaur, figlio (6, da Rupea/Reps in Romania, Birthelm in Romania, Reichersdorf, 1822 marzo 21-1823 luglio 9)
- [...] Coreth (da Vienna, 1822 maggio 2)
- Paolo Taxis (?) (da Napoli, 1822 aprile 30)
- [...] Villata de Villatburg (3 lettere, da Rupea/Reps in Romania, 1822 maggio 15-1823 aprile 5)
- giudizio distrettuale di Cles (da Cles, 1825 gennaio 28)
- mittenti non identificati (2, 1822 aprile 24-1823 agosto 26)

Contiene anche:

- 2 minute, a destinatari non identificati
- 2 ricevute postali (1822 giugno 14-1822 giugno 22)

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 34 (fra cui lett. 21)

4706.4

Lettere e documenti di Giulio Spaur

1843 febbraio 2 - 1893 maggio 29

Lettere inviate a Giulio Spaur da:

- Amalia Spaur, sorella (26 lettere e 1 bigliettino, da Trento, Innsbruck, Renon, Castel Valer e s.l., 1848 maggio 21-1867 settembre 9); si segnalano le lettere del 1853 agosto 25 e 1854 ottobre 29, contenenti scritti di Maria Anna Spaur; del 1855 luglio 14 contenente scritto di "Patsch" (?); del 1857 aprile 9 contenente scritto di Elisa Ceschi Spaur; del [1857] dicembre 22 contenente scritto di Paride Spaur
- Augusta Spaur, zia (da Borgo, [186-] gennaio 20)
- Carlo Spaur, cugino (4, da Mezzolombardo, 1866 maggio 20-1869 luglio 1)
- Emma Spaur, sorella (8, da Vienna, Trento e s.l., 1846 gennaio 22-[185-])
- Giovanni Spaur, cugino (3, da Innsbruck e Mezzolombardo, 1862 maggio 9-1864 maggio 10)
- Guglielmo Spaur, cugino (da Castel Valer, 1853 agosto 17)
- Maria Anna "Nanni" Spaur, sorella (26 lettere e 2 bigliettini, da Trento, Innsbruck, Castel Valer e s.l., 1845 settembre 8-1859 agosto 11); si segnalano le lettere del 1849 luglio 8, contenenti scritti dei genitori Elisa Ceschi Spaur e Paride Spaur; del 1849 novembre 24, contenenti scritti delle sorelle Emma Spaur e Amalia Spaur; del 1853 maggio 11 contenente testo di Amalia Spaur

- Paride Spaur, padre (85, da Trento, Bolzano, Innsbruck, Castel Valer, Innsbruck, Hufslhof in Tirolo e s.l., 1848 marzo 8-1862 agosto 18); si segnalano le lettere del 1849 giugno 14, 1853 giugno 4, 1862 agosto 18, contenenti scritti di Elisa Ceschi Spaur e 2 lettere mutile
- Volkmar, Maria e Giulitta Spaur, figli (17, 1873 dicembre 12-1880 marzo 3);
- Elisa Ceschi Spaur, madre (225, da Trento, Innsbruck, Cavalese, Castel Valer, Rabbi, Caldaro, Natters in Tirolo, Gnadenwald in Tirolo, Borgo e s.l., [1848] febbraio 25-1862 giugno 29); in allegato alla lettera del 1853 agosto 17 biglietto di Ernestine Moy; si segnalano le lettere del [185-] agosto 8, 1855 agosto 25, [1857] dicembre 22, [1857] dicembre 30, [185-] contenenti scritti di Amalia Spaur; del [1857] contenenti scritti Amalia Spaur e Maria Anna Spaur; del [185-] contenente scritto di Paride Spaur; una lettera acefala
- Henriette "Pepizza" von Gleispach Spaur, moglie (3, [186-])
- Edoardo Alberti (15, da Trento e Bressanone, 1855 novembre 7-1858 dicembre 9)
- [...] Attlmayer, padrino? (11, da Riva, Trento e s.l., 1853 novembre 22-1859 settembre 4)
- Giovanni Benini (da Cremona, 1859 aprile 13)
- Giovanni Bertolini (da Padova, [185-] dicembre 9)
- Stefano Bertolini (3, da Trento, Nogarè e s.l., 1858 febbraio 13-1862 luglio 18)
- Vincenzo Bonapace (3, da Trento e Rovereto, 1855 febbraio 6-1858 dicembre 31)
- Anton von Brandis (14, da Riva, Schleinitz, Innsbruck, Trento, Castel Brandis, 1857 settembre 12-1859 maggio 29)
- Amalia Buffa, cugina (3, da Telve e s.l., 1851 dicembre 31-1852 giugno 16)
- Anna Buffa, cugina (13, da Telve, 1851 dicembre 31-1862 settembre 22)
- Carlo Buffa, cugino (3, da Telve, 1859 giugno 12-1869 luglio 18)
- Elisa Buffa, cugina (2, da Telve, 1860 luglio 28-1860 agosto 22); si segnala la lettera del 1860 agosto 22 contenente uno scritto di Anna Buffa
- Lidia Buffa, cugina (2, da Telve, 1860 luglio 21-1860 agosto 5)
- Adele Carlini (da Milano, 1858 maggio 6)
- don Piero Cattani (da Borgo, 1851 dicembre 23)
- Enrico Ceruti (da Cremona, 1859 marzo 29)
- Anna Ceschi Giovanelli, zia (da Trento, [1858] gennaio 1)
- Antonio Ceschi, cugino ([1869] (?)
- Elisa Ceschi, cugina (2, da Sella e s.l., 1859 agosto 29-1864 maggio 1)
- Francesca "Fanny" Ceschi Buffa, zia ([185-])
- Giuseppina "Beppi" Ceschi, cugina (3, da Sella e Borgo, 1857 agosto 3-1857 ottobre 14)
- Johanna "Nitti" Ceschi Lazarini, zia (3, [185-]-[186-])
- Ceschi Joseph Romedius , zio (una lettera e un bigliettino, 1866 marzo 15-[186-])
- Luigi Ceschi, cugino (4, [184-]-1869 agosto 14)
- Romano Chilovi (3, da Tione e Riva, 1856 novembre 25-1860 luglio 17)
- Eugenio Chistè (da Salò, 1843 maggio 26)
- [...] Ciurletti (3, da Terlago e Trento, 1850 ottobre 10-1856 gennaio 13)
- [...] Ciurletti, cugino (2, da Trento e Creto, 1867 settembre 9-[1869] settembre 3)
- Bernardo Cles, cugino (2, da Primiero e Lavis, 1855 novembre 12-1869 giugno 15)

- Giuseppe Maria Concini (da Casez, 1869 febbraio 2)
- Ferdinando Consolati (14, da Trento, Innsbruck, Seregnano, Venezia e s.l., 1849 dicembre 7-1857 ottobre 27)
- Mattia Cresseri (22, da Castel Pietra, Trento, Innsbruck, Pavia, Folgaria, Ödenburg/Sopron, Venezia, 1845 giugno 1-1859 luglio 14)
- Simone Cresseri (5, da Castel Pietra e s.l., 1865 ottobre 16-1869 giugno 14)
- Carlo De Lago (Dallago?) (4, da Malé, Cles e s.l., 1856 gennaio 10-1869 febbraio 19)
- Domenico Dell'Eva (da Revò, 1867 settembre 2)
- Alessandro Ellero (6, da Verona, 1855 dicembre 29-1859 settembre 10)
- Giacomo Fambri (da Riva, 1857 novembre 21)
- [...] Fedeli (4, da Riva, 1857 luglio 21-1862 luglio 2)
- don Lino Filos (4, da Mezzolombardo, 1867 dicembre 2-1869 maggio 3)
- Elmira Fiorio (17 lettere e 4 biglietti, da Riva, San Giacomo, Verona e s.l., 1854 dicembre 17-1864 giugno 30)
- [...] Fiorio, amico (2, da Riva, 1860 maggio 5-1862 luglio 12)
- Francesco Fongarolli (da Carzano, 1851 ottobre 13)
- Gaetano Formenti (da Riva, 1854 agosto 16)
- Battista Franzoi (3, da Sporminore, 1867 settembre 3-1869 marzo 20)
- Pius Fraporti (Campo [Lomaso], 1860 agosto 1)
- Marie Fuchs (da Caldaro, 1858 agosto 9)
- Raimondo Hippoliti (da Rovereto, 1869 giugno 18)
- Julius Kübeck (da Schwaz, 1852 settembre 23)
- Wilhelmine "Minna" Kübeck, cugina (2, da Bolzano, 1855 marzo 22-1855 marzo 28)
- Elisa Lazarini, cugina ([1849] (?)
- Carlo Longhi (da Riva, 1857 novembre 18)
- Francesca Lutti (11, da Campo Lomaso e s.l., [1858-1859]); si segnala una lettera del [1859] agosto 27, contenente uno scritto di Pius Fraporti
- Maria Lutti (2, da Campo Lomaso e s.l., 1858 settembre 2-1858 settembre [...])
- Vincenzo Lutti (da Campo Lomaso, [186-] agosto 4)
- V.[...] Lützen (?) (1850 novembre 30)
- Giuseppe e Adele Maistrelli ([1859] (?)
- [...] Maistrelli (2, da Riva, 1858 ottobre 18- 1859 agosto 10)
- Johann (?) von Mamming (1853 giugno 23)
- Joseph von Mamming, genero (da Terlago, 1893 maggio 19)
- Rudolph von Mamming, cognato (3, da Trento, Cavalese e Venezia, 1848 marzo 8-1853 settembre 2)
- Giuseppe Manasiero (?) (da Lavis, 1868 novembre 14)
- Giuseppe Meneghelli (2, da Riva e s.l., 1856 gennaio 10-1857 circa)
- [...] Menghini (da Rovereto, 1869 giugno 18)
- Carlo Moggio (2, da Cles, 1857 aprile 6-1857 aprile 15)
- Giuseppe Moll (21, da Villa Lagarina, 1872 settembre 6-1875 dicembre 13); in allegato alla lettera del 1872 settembre 6 documenti sull'esposizione bacologica internazionale di Rovereto

- Antonio Moschen (da Arsio, 1858 ottobre 21)
- Caroline Mühlstetter Ceschi, nonna (7, da Borgo, Vienna, Telve e s.l., 1844 gennaio 28-1856 luglio 7)
- Lattanzio Nardelli, capocomune di Sporminore (2, da Sporminore, 1869 maggio 30-1869 giugno 6)
- Francesco Negri (2, da Milano, 1857 luglio 29-1858 marzo 9)
- [...] Pallarini (4, 1851 agosto 29-1854 aprile 15)
- Stefano Pancheri (2, da Castel Valer, 1853 novembre 10-1857 ottobre 4)
- Francesco Pinamonti (1868 giugno 16)
- a Prato Giuseppe, cugino (8, da Castel Thun, Trento, Segonzano, 1853 agosto 3-1854 agosto 7)
- Domenico Proch (da Trento, 1858 gennaio 28)
- Giovanni Rossi (da Brunico, 1840 marzo 5)
- Alberto Rungg (11, da Trento, Riva e s.l., 1851 luglio 21-186 maggio 16)
- Elisa Salvadori, cugina ([186-])
- Giuseppe Salvadori, cugino ([186-])
- Margherita Salvetti Cloz (3, 1857 febbraio 22-1867 settembre 11)
- L. [...] Saracini (3, da Povo, 1852 agosto 17-1852 novembre 5)
- P. [...] Saracini (3, da Povo, 1854 agosto 20-[1854] ottobre 7)
- Ignazio Sardagna (2, da Trento e Vienna, 1856 agosto 3-[185-])
- Luigi Sardagna (da Praga, 1850 ottobre 28)
- Michele Sardagna ([185-])
- Marquard Sarnthein, cugino (da Trento, 1859 giugno 10)
- Gioele Simeoni (2, da Salorno e Carano, 1856 gennaio 30-1862 settembre 1)
- Alessandro Spagolla (36 lettere e 1 bigliettino, da Vigolo Vattaro, Trento, Novaline, Treviso e s.l., 1847 luglio 17-1857 dicembre 2)
- Carlo Strobele (34, da Graz, Borgo, Pavia e s.l., 1846 marzo 23-1857 ottobre 26); comprende 1 lettera acefala
- Felice Strobele (da Merano, 1843 febbraio 21)
- Giovanni Tabarelli (2, da Rallo, 1853 novembre 18-1854 giugno 29)
- Elisa Thun, cugina (da Trento, 1858 luglio 7)
- Guido Thun, cugino (3, da Trento e Castello di Castelfondo, 1856 gennaio 19-1857 agosto 29)
- Matteo Thun, cugino (2, da Trento, 1855 gennaio 7-1855 gennaio 15)
- fra' Marcello Torresani (da Borgo, 1869 luglio 8)
- [...] Trentini (da Mezzolombardo, 1867 settembre 1)
- Ernest Tschiderer (1855 gennaio 24)
- Francesco Valentini (da Lover, 1862 agosto 19)
- W. von Varchim (1 circolare a stampa, da Dormagen, 1864 febbraio)
- Andrea Verga (da Milano, 1867 settembre 4)
- Giuseppe Vivaldelli (2, da Riva, 1859 agosto 27-1859 settembre 9)
- Ernesto Zambelli (da Trento, 1849 dicembre 31)
- Johann Zeuner (6, da Innsbruck, 1867 dicembre 3-1869 giugno 2)
- Carl von Wolkenstein (da Innsbruck, 1859 febbraio 27)

- Casino di lettura e ricreazione di Riva (3, da Riva, 1856 dicembre 15-1859 gennaio 20)
- Ditta Luigi Rossi (5, da Brescia, 1857 aprile 18-1858 gennaio 13)
- Liebhaber Theater in Welschmetz (Teatro amatoriale di Mezzolombardo) (1855 aprile 14)
- Società enologica trentina (da Trento, 1866 gennaio 30)
- Antonio [...] (da Riva, 1855 febbraio 3)
- Augusta [...], cugina (1860 agosto 7)
- "Burgi" (?) [...], cugino ([185-])
- Emmanuele [...] (da Trento, 1857 ottobre 8)
- Georg [...] (da Vienna, 1858 novembre 23)
- Giovanni [...] (da Rovereto, 1854 dicembre 27)
- Giulio [...] ([184-])
- Giuseppe [...] (1858 maggio 12)
- Guido [...] (da Milano, 1854 agosto 8)
- Guido [...] (4, da Innsbruck, Timisoara, Flaimhausen? e Ora, 1853 ottobre 20-1857 settembre 24)
- Johanna [...], cugina (2, da Innsbruck, 1858 gennaio 11-1858 gennaio 21)
- Maria [...], cugina ([186-])
- Maria (?) [...], cugina (5, da Trento, Borgo e s.l., 1854 giugno 25-1858 giugno 5)
- Odoardo [...], cugino (da Innsbruck, [184-] dicembre 13)
- [...], cugino (3, da Trento e s.l., 1858 agosto 5-1869 giugno 14)
- [...], amico (4, da Trento e Innsbruck, 1853 febbraio 8-1854 settembre 13)
- mittenti non identificati (20, 1854 maggio 20-1858 settembre 4)

Contiene anche:

- 2 minute (una indirizzata a un cugino, non datata; una indirizzata a Giuseppe Moll, 1872 settembre 10) e 8 buste vuote
- fatture, ricevute, note di spesa, 1853 aprile 1-1869 luglio 14
- appunti di studio e personali, [184-]-[186-]
- 5 inviti a stampa, 1855 settembre 27-1858
- 20 annunci funebri, 1854 aprile 21-1869 agosto 11
- 2 partecipazioni di nozze, 1856 giugno-1864 febbraio 23
- 32 biglietti da visita

Italiano, tedesco, francese

Fascicolo, carta, cc. 1.927 (fra cui lett. 932, bb. 275)

4706.5

Lettere a Giulitta Spaur

1894 gennaio 17

Lettera inviata a Giulitta Spaur da Jiulia "Litta" Kübeck Ceschi, zia.

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 2 (lett. 1)

4706.6

Lettere a Maria Anna "Nanni" Spaur

1844 gennaio 28 - 1869 marzo 21

Lettere inviate a Maria Anna "Nanni" Spaur da:

- Henriette von Gleispach Spaur, cognata ([186-] settembre 26), con scritto di Elisa Ceschi Spaur
- Anna Ceschi Giovanelli, zia (da Innsbruck, [185-] marzo 3)
- Caroline Mühlstetter Ceschi, nonna (da Borgo, 1844 gennaio 28)
- Margareth Muzzio ([186-])
- Anna A[...], cugina (2, da Trieste, 1868 giugno 14-1869 marzo 21)
- mittente non identificata (da Graz, 1859 dicembre 26)

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 12 (lett. 7, busta 1)

4706.7

Lettere e documenti di Paride Spaur

1807 agosto 2 - 1869 giugno 4

Lettere inviate a Paride Spaur da:

- Amalia Spaur, figlia (5 lettere, 1 bigliettino, 1 disegno, [184-]); si segnala una lettera s.d. contenente anche uno scritto di Giulio Spaur
- Augusta Spaur Ceschi, sorella (7, da Sella e Borgo, [184-]- 1856 agosto 4)
- Emma Spaur, figlia (20, da Borgo, Trento, Rottenbuch, Renon, Castel Valer e s.l., 1837-1850 circa)
- Giovanni Spaur, padre ([183-])
- Giovanni Spaur, cugino (da Mezzolombardo, 1861 settembre 19)
- Giulio Spaur, figlio (69, da Innsbruck, Trento, Riva e s.l., 1835 circa-1862 settembre 8); si segnala la lettera del [185-] giugno 19 contenente anche uno scritto di Elisa Ceschi Spaur e una poesia intitolata "La partenza", [184-], firmata anche dalle sorelle Emma, Anna e Amalia Spaur; comprende 1 lettera acefala
- Maria Anna "Nani" Spaur (10, da Povo, Castel Valer e s.l., 1835 circa-[1856 luglio 27]; si segnala la lettera del 1849 agosto 2 contenente anche uno scritto di Amalia Spaur
- Elisa Ceschi Spaur, moglie (180, da Borgo, Castel Valer, Bolzano, Trento, Cavalese, Mieders, Gnadenwald in Tirolo, Sankt Martin, Naturno e s.l., 1842 giugno 4-[186-]); si segnala la lettera del [1850] agosto 7 con allegata una missiva di Michele Menapace, decano di Mezzolombardo, indirizzata alla stessa Elisa; una lettera del [1850] da Bolzano con allegata una lettera di Johanna "Nitti" Ceschi Lazarini indirizzata alla stessa Elisa; una lettera del [186-] contenente un messaggio di Amalia Spaur
- [...] Bissingen ([185-] giugno 13)
- Guidobaldo Brattia (da Tassullo, 1856 agosto 30)
- Anna Buffa, nipote (da Telve, [185-])
- Raimondo Buffa, cognato (6, da Telve, 1850 novembre 19-1860 aprile 12)
- Alois Ceschi, suocero (3, da Borgo e Sella, 1824 ottobre 26-1840 maggio 19)

- Anna Ceschi Giovanelli, cognata ([185-])
- Antonio Ceschi, cognato (3, da Borgo, Sella e s.l., 1842 giugno 1-1849 agosto 8)
- Francesca "Fanny" Ceschi Buffa ([185-] giugno 18)
- Giuseppe Cles, cugino (6, da Castel Cles e Trento, 1851 gennaio 3-1856 dicembre 16)
- Francesco Defant (da Rallo, 1855 novembre 28)
- Nicola Devigili (2, da Mezzolombardo, 1860 marzo 27-1860 aprile 23)
- Francesco Fongarolli (da Innsbruck, 1852 settembre 20)
- Ignaz Giovanelli (3, da Bolzano e Trento, 1849 agosto 7-1859 febbraio 6)
- [...] Künigl (da Innsbruck, 1850 maggio 14)
- Ignaz von Lazarini, cognato (da Graz, 1856 luglio 26)
- Luise "Mitzi" von Lazarini, nipote (da Graz [185-] dicembre 2)
- Rudolph von Mamming, genero (8, da Cavalese e Bressanone, 1850 luglio 1-1864 marzo 12)
- [...] von Mamming (1851 maggio 6)
- [...] von Mamming (1852 settembre 16)
- Ernestine Moy ([185-])
- Caroline Mühlstetter Ceschi, suocera (22, da Sella, Borgo, Castel Valer, Telve, Vienna e s.l., [183-]-1857 luglio 29); si segnala lettera del 1850 agosto 2, con allegato certificato relativo alla stessa Caroline; lettera del 1852 gennaio 7, con allegata lettera di Litta Kübeck; lettera del 1855 febbraio 5, con allegata lettera di Gianmatteo [...]
- Johann Mühlstetter (1856 maggio 14)
- Amalia Muzzio, figlioccia (da Trento, 1859 dicembre 30)
- [...] Negrelli (1855 novembre 14)
- Stefano Pancheri (26, da Castel Valer, 1851 dicembre 2-1859 dicembre 16); si segnala la lettera del 1853 agosto 19, con allegata lettera di Marco Odorizzi allo stesso Paride; la lettera del 1857 aprile 14 con allegata lettera di I.G. [...] allo stesso Paride
- Andrea Pasolli (da Borgo, 1858 settembre 16)
- Francesco Pinamonti (2, da Tassullo e Rallo, 1854 febbraio 6-1854 marzo 2)
- Margherita Salvetti Cloz (da Povo, 1850 agosto 11); contiene anche scritto di Maria Anna "Nanni" Spaur
- Carlo Strobele (da Borgo, 1857 novembre 19)
- Giovanni Paolo Tabarelli (59, da Rallo, 1852 maggio 6-1855 novembre 2); si segnalano varie lettere con allegati promemoria e note spese; comprende un promemoria senza lettera, 1842 circa
- Giuseppe Tabarelli, figlioccio (60, da Rallo, 1855 ottobre 2-1860 settembre 21); si segnala la lettera del 1855 ottobre 16 con allegata una "nota della vendemia" di Stefano Pancheri; la lettera del 1859 novembre 7, con allegata una "nota" di Guidobaldo Brattia
- Giovanni Sartori (3, da Cles, 1856 maggio 26-1856 giugno 8)
- Giovanni Battista Tolameotti (3, da Tassullo, 1855 novembre 13-1856 giugno 25); si segnala la lettera del 1856 giugno 25, con allegata minuta di risposta dello stesso Paride
- Augustin Tschinkel (4, da Amburgo, Perth e s.l., 1847 ottobre 17-1864 novembre 16)
- [...] Tschutschenthaler (da Vill, 1855 novembre 14)
- Matteo Widmann, parroco di Tassullo (3, da Tassullo, 1858 gennaio 3-1859 gennaio 15)

- Zenone Zenoniani (da Trento, 1855 ottobre 16)

- [...] Zenoniani (da Sanzenone, 1853 agosto 12)

- Wilhelm [...], cugino ([185-])

- Pretura di Cavalese (da Cavalese, 1858 agosto 28), indirizzata agli eredi di Giovanni Battista Spaur e firmata da Carlo Strobele

- mittenti non identificati (2 lettere, [185-]-[186-])

Contiene anche:

- 2 lettere scritte da Paride Spaur, rispettivamente a Leonardo de Rosmini (da Innsbruck, 1853 luglio 28) e a Bartolomeo Tomazzolli, maestro (da Trento, 1807 agosto 2)

- 2 minute (al parroco Widmann, 1858 gennaio 11, e a destinatario non identificato) e 9 buste vuote

- 35 fatture e ricevute (1848 dicembre 29-1868 dicembre 15)

- 7 ricevute per oneri missari (1839 settembre 9-1847 febbraio 23)

- appunti, note spese, ricevute postali, varie ([183-]-1856 novembre 12)

- invito a stampa del barone von Rossbach ([185-]) e locandina del Teatro di Innsbruck per il "Trovatore" (1856 aprile)

- 32 annunci funebri (1843 marzo 17-1869 giugno 4)

- 40 memorie funebri (1837 dicembre 31-1860 luglio 16); 2 santini, 1 preghiera e 4 biglietti per il precetto pasquale (1843)

- 2 partecipazioni di matrimonio (1864 febbraio 23-1868 settembre 10)

Tedesco, italiano, francese

Fascicolo, carta, cc. 1.299 (lett. 549, bb. 97)

4706.8

Lettere e documenti di Volkmar Spaur (1867-1951)

1873 dicembre 29 - 1902 ottobre 14

Lettere inviate da:

- Giulio Spaur, padre (607 lettere, 15 cartoline postali, 82 biglietti postali, 8 biglietti, 15 telegrammi, da Innsbruck, Trento, Bresimo, Sporminore, Terlago, Vienna, Castel Valer, Bressanone, Riva del Garda, 1875 novembre 29-1902 maggio 30); si segnalano le lettere del 1893 marzo 28, 1893 maggio 8, 1898 luglio 16, contenenti scritti di Henriette von Gleispach Spaur; del 1894 aprile 8, con allegata una lettera di Giulitta Spaur allo stesso padre Giulio; del 1898 luglio 16 contenente uno scritto di "Fallaf" (?)

- Giulitta Spaur, sorella (31 lettere, 8 biglietti, 1 cartolina postale, da Castel Valer, Innsbruck, Terlago, Trento e s.l., 1890 giugno 17-[1900 agosto 23]); si segnalano le lettere del 1891 luglio 17, contenente scritto di Anna Spaur; del 1892 gennaio 16, 1892 novembre 24, 1900 luglio 4, contenenti scritto di Giulio Spaur; del 1890 circa, contenente scritto di Henriette von Gleispach Spaur

- Maria Anna Spaur, zia (87 lettere, 2 biglietti postali, 3 biglietti, da Innsbruck, Castel Valer, Trento, Riva e s.l., 1890 aprile 12-[1900 agosto 23]); si segnala la lettera del 1897 ottobre 12, contenente scritto di Giulio Spaur

- Maria Spaur Mamming, sorella (15 lettere, 1 biglietto postale, 2 biglietti, da Innsbruck, Castel Valer, Mendola, Terlago e s.l., [1890] giugno 19-1896 giugno 16); si segnalano le lettere del [1890] giugno 19, contenente scritto di Giulio Spaur; il biglietto

del 1894 agosto 29, contenente scritto di Joseph von Mamming; la lettera del [1895 luglio 14-16], contenente scritti di Joseph Mamming, Giulitta Spaur, Henriette von Gleispach Spaur

- Henriette von Gleispach Spaur, madre (68 lettere, da Castel Valer, Berg Isel, Innsbruck, Trento e s.l., 1878 gennaio 5-1896 agosto 26), si segnala le lettere del 1890 dicembre 22, [1890], 1891 agosto 21, 1892 marzo 30, [1892 aprile], 1892 agosto 6, 1894 maggio 1, contenenti scritti di Giulio Spaur; del 1891 luglio 11, 1891 agosto 26, 1892 agosto 6, [1892], [1893] gennaio 11, [1893 settembre 17], [1896 luglio1 6], [1896 agosto 26], contenenti scritti di Giulitta Spaur; del 1891 luglio 17, contenente scritto di Maria Anna Spaur; la lettera del 1894 maggio 1, firmata dalla madre ma scritta da Giulitta Spaur
- Eugen von Albori (2 biglietti, da Cracovia e s.l., 1896 circa-1897 novembre 24)
- [...] Allesch (1 biglietto, [1893])
- [...] Benemyrth (?) (2, da Vienna e ?, 1895 novembre 1-1895 dicembre 28)
- Luigi Borghesi, parroco di Tassullo (1 biglietto, [1897])
- Teresa Cattani (da Termon, 1874 ottobre 29)
- Romedio Ceschi, cugino (da Borgo, 1890 luglio 12)
- Benedetta Ciurletti Gleispach, nonna (4, [187-])
- Ernestine Demarteau (?) (2, da Leinsdorf?, 1892 agosto 11-1892 agosto 15); in allegato alla lettera del 1892 agosto 11 minuta di risposta (?)
- Marie Enzenberg Trapp, suocera (da Innsbruck, 1902 ottobre 14)
- Ferdinand Fuchs (3, da Konjic in Bosnia Erzegovina e s.l., [188-]-1899 dicembre 16)
- Gottfried Giovanelli (da Riva, 1896 febbraio 23)
- [...] Giovanelli, cugino (da Vienna, 1900 giugno 19)
- Antonie "Toni" von Gleispach, zia (da Graz, 1875 febbraio 3)
- [...] von Gleispach (1 telegramma, da Cles, 1890 ottobre 10)
- Gaetano Grandi (7 lettere, 1 biglietto, da Tuenno e s.l., 1890 dicembre 31-1900 gennaio 19)
- Luigi Grandi, figlioccio (1 lettera e 1 biglietto, da Trento e s.l., 1891 gennaio 7-[1893])
- Leni Kripp, cugina (1896 febbraio 27)
- Johann Krobath (1 cartolina postale, da Graz, 1895 dicembre 20)
- Julia "Litta" Kübeck Ceschi, zia (2, s.l., 1898 agosto 14-1900 gennaio 30)
- [...] Lachmüller (1 cartolina postale, da Welsberg, 1892 aprile 29)
- Julius von Lazarini (1 biglietto, da Innsbruck, 1895 giugno 14);
- don Annibale Lorenzini, maestro (da Innsbruck e Rallo, 1873 dicembre 29-1897 novembre 24)
- Joseph von Mamming, cognato (16 lettere, 1 biglietto postale, 4 telegrammi, 2 biglietti, da Terlago, Castel Valer, Trento e s.l., 1891 gennaio 4-1900 giugno 19); si segnala la lettera del 1893 agosto 27 contenente anche uno scritto di Maria Spaur
- Ernesto Menapace (4, da Castel Valer, 1899 novembre 16-1900 aprile 9)
- [...] Moy (da Vienna, 1899 dicembre 11)
- coniugi Orsini Rosenberg (1 biglietto, [189-])
- [...] Petrini (1 biglietto, [1898])
- Heinrich Rosenberg (1 biglietto, [1898])
- Wilma Schulheim (12 lettere, 1 cartolina postale, 1 biglietto postale, telegramma, 1 biglietto, da Collalbo, ?, Cracovia, Bolzano, Bressanone, Vienna 1897 luglio 17-1900 maggio 30)

- [...] Schulheim (4, da Collalbo, Bolzano e Kremsier, 1897 luglio 27-[1898] maggio 23)
- Hans Spannring (?) (2, da Brünn e s.l., 1898 aprile 20-1898 settembre 26)
- [...] Stein[...] (1899 dicembre 24, con allegata 1 fotografia)
- Hans Sternbach (da Triesch in Moravia, 1897 dicembre 27)
- [...] Straub (?) (da Trento, 1896 febbraio 14)
- [...] Strobl (1 cartolina postale, da Vienna, 1898 maggio 1)
- Carlo Thaler (15, da Trento, Innsbruck e s.l., 1878 novembre 20-1880 dicembre 23)
- [...] Tiller (1 telegramma, da Vienna, 1897 ottobre 27)
- [...] Torch[...] (3, da Vienna e s.l., 1898 aprile 23-1898 ottobre 10)
- Gotthard Trapp, cognato (1 biglietto, 1898 gennaio 21)
- Waldemar Vogtlient (da Wöllersdorf, 1899 dicembre 13)
- Sigmund Weiss (?) (1 biglietto, 1897 marzo 28)
- don Matteo Widmann (2, da Tassullo, 1880 dicembre 22-1891 febbraio 25)
- Catherine [...] (2, [187-]-1879 novembre 16)
- Carlo [...], cugino (2 lettere, 1 biglietto postale, 3 cartoline postali, da Vienna e s.l., 1894 novembre 2-1900 giugno 3)
- Carlo Guglielmo [...], cugino (1 biglietto, da Trento, 1898 gennaio 15)
- Hugo [...] (3, da Innsbruck, 1890 [novembre 19]-1891 gennaio 20)
- Martha [...], nipote (5 lettere, 2 cartoline postali, da Cracovia, Renon, Vienna e s.l., 1897 gennaio 8-1900 marzo 14); si segnalano le lettere del 1897 gennaio 8 e [1897] dicembre 11 contenenti scritti di Wilma; del [1897] dicembre 11 contenente scritto di "Nanna"
- "Nanna", nipote (2 lettere, 3 cartoline postali, da Renon, Cracovia, Vienna e s.l., 1897 luglio 27-[1900 maggio])
- Otto [...], cugino (1899 dicembre 16)
- Paul [...] (da Graz, 1897 marzo 23)
- Rudolf [...] (1 cartolina postale, [1900 gennaio 3])
- Theodora (2, da Riva, 1878 gennaio 13-1878 febbraio 3)
- [...], zio (2, da Graz e s.l., 1890 dicembre 7-1893 marzo 12)
- mittenti non identificati (10 lettere, 4 biglietti postali, 3 cartoline postali, 2 biglietti, 2 telegrammi, da Graz, Trento, Innsbruck, Collalbo, Przemysl in Polonia, Budapest, Vienna, [1890 novembre 26] -1900 giugno)

Contiene anche:

- 1 minuta (1891?) e 5 buste vuote
- 1 memoria funebre (1891 febbraio 12); 1 partecipazione delle nozze di Maria Spaur e Joseph von Mamming (1892 maggio); 1 documento militare, 1 fotografia militare (1898?) e 1 biglietto.

Tedesco, italiano, francese

Fascicolo, carta, cc. 2.094 (fra cui lett. 922, bb. 734)

4706.9

Lettere e documenti di Elisabetta (Elisa) Ceschi Spaur

1813 settembre 4 - 1872 gennaio 19

Lettere inviate da:

- Amalia Spaur, figlia (5, da Povo, Renon e s.l., 1849 settembre 21-1861 ottobre 10); si segnala una lettera del [185-] contenente scritto di Maria Anna Spaur

- Augusta Spaur Ceschi, cognata (104, da Borgo, Sella e s.l., [184-]-1869 circa); si segnala la lettera del [184-] contenente scritto di Caroline Mühlstetter Ceschi; comprende 1 lettera frammentaria e 1 mutila

- Emma Spaur Mamming, figlia (21, da Renon, Rottenbuch, Bolzano, Cavalese, 1835 circa-1852 settembre 28); si segnala la lettera del 1849 luglio 31 contenente scritto di Giulio Spaur; del [1849?] agosto 13 contenente scritto di Amalia Spaur; del 1835 circa contenente scritti di Maria Anna Spaur a Elisa Ceschi Spaur e di Giulio Spaur al padre Paride

- Giovanni Nepomuceno Spaur, suocero (da Castel Valer, post 1825-ante 1837, di dubbia attribuzione)

- Giulio Spaur, figlio (146, da Riva, Renon, Castel Valer, Bolzano e s.l., 1835 circa-1868 novembre 17); si segnala che la maggior parte delle lettere sono indirizzate ai genitori, anche se sulla buste in molti casi il destinatario è la sola Elisa

- Maria Anna "Nanni" Spaur, figlia (9, da Trento, Innsbruck, Castel Valer, 1835 circa-1855 agosto 2); si segnala una lettera del 1835 circa firmata anche da Emma e Giulio

- Paride Spaur, marito (102, da Trento, Bolzano, Innsbruck, Villazzano, Renon, Castel Valer, Borgo e s.l., 1833 luglio 12-1857 agosto 26); comprende 2 lettere acefale

- Henriette "Itti" o "Pepizza" von Gleispach Spaur, nuora (5 lettere e 1 cartolina postale, da Innsbruck e s.l., 1870 maggio 20-1870 agosto 3); comprende 1 lettera mutila; si segnala la lettera del 1870 luglio 24, contenente scritto di Giulio Spaur alla sorella Maria Anna; la lettera del 1870 agosto 3 indirizzata anche a Maria Anna Spaur

- Carolina Arsio Thun, cugina (da Trento, 1854 gennaio 13)

- Maria Arsio, cugina (da Trento, 1856 dicembre 3)

- Anna A[...], cugina ([186-])

- Anna Buffa, nipote (15, da Telve, Venezia, Trento, 1851 maggio 12-1867 novembre 18); si segnalano le lettere del 1851 dicembre 29 e 1853 dicembre 29 indirizzate anche a Paride Spaur

- Amalia Buffa, nipote (4, da Telve e s.l., 1850 dicembre 29-1851 dicembre 29); tranne la lettera del 1851 aprile 23, tutte le altre sono indirizzate anche a Paride Spaur

- Teresa Calvi (1869 giugno 18)

- Luigi Ceschi, padre (5, da Trento, Borgo e Sella, 1813 settembre 4-1843 dicembre 16); si segnala la lettera del 1834 dicembre 14 contenente uno scritto di Caroline Mühlstetter Ceschi

- Anna "Nani" Ceschi Giovanelli, sorella (183, da Brescia, Vienna, Graz, Renon, Bolzano, Trento, Caldaro, Innsbruck, Borgo, St. Anton e s.l., 1845 agosto 3-1871 giugno 7); si segnala la lettera del [184-] contenente scritti di Emma e Giulio Spaur al padre Paride; del [1845?] gennaio 3 contenente scritto di Ignaz Giovanelli; del [1845?] marzo 12 contenente scritto di Caroline Mühlstetter Ceschi; del 1853 settembre 23 contenente scritto di Amalia Spaur; comprende 1 lettera acefala

- Antonio Ceschi, fratello (17, da Borgo e s.l., 1845 novembre 4-1867 giugno 30); si segnalano le lettere del 1845 novembre 4 e 1853 febbraio 5, contenenti scritti di Augusta Spaur Ceschi

- Carolina Ceschi, nipote (da Borgo, 1866 giugno 19)

- Elisa Ceschi, nipote (5, da Borgo e s.l., 1851 settembre 15-1869 febbraio 15); si segnala la lettera del 1863 dicembre 10 contenente scritto di Augusta Spaur Ceschi

- Francesca "Fanny" Ceschi Buffa, sorella (74, s.l., 1845 circa-[1869] novembre 10)

- Giuseppina Ceschi, nipote (da Borgo, 1865 aprile 26)

- Giovanna "Nitti" Ceschi Lazarini, sorella (116, 2 buste, da Trento, Innsbruck, Wolfsthurn, Graz e s.l. , 1854 gennaio 10-1871 dicembre 29); comprende una lettera frammentaria
- Giovanns Ceschi Wolkenstein, zia (2, da Sella e Renon, 1845 luglio 26-[184-])
- Giuseppe Romedio Ceschi, fratello (85, da Olmutz, Praga, Vienna, Mannsburg bei Lambach, Telvana, Prunn in Baviera?, Gorizia, Innsbruck, Trieste, Borgo, Marienbad, Hadersdorf, 1845 luglio 19-1872 gennaio 19)
- Maria Ceschi, nipote (2, da Borgo, 1851 settembre 25-1872 gennaio 4); si segnala la lettera del 1851 settembre 25 contenente scritto di "Pegi", altra nipote
- Michele Chier (da Trento, 1850 dicembre 28); frammentaria
- [...] Cles Sternbach, cugina (da Primiero, 1855 maggio 21)
- Pietro Colombo (2, [185-]); entrambe contengono poesie d'occasione in onore di Elisa
- F[erdinando?] Consolati (da Venezia, 1857 aprile 23)
- Laura Cresseri (da Trento, 1857 febbraio 4)
- Teresa Cresseri (2, da Castel Pietra, 1856 gennaio 10-1856 dicembre 1)
- Adelaide Cristani (da Rallo, [185-] ottobre 21)
- Elisa Dalla Baratta (da Milano, 1854 aprile 9)
- [...] Esterle, donna (da Cavalese, 1854 dicembre 28); contiene scritto di Caroline Mühlstetter Ceschi
- Clemens Faller (?) (da ?, 1858 settembre 15)
- Leopoldina Ferrari (3, da Terzolas, 1864 aprile 22- 1866 luglio 17)
- G[...] Festi (?), cugino (da Trento, 1859 febbraio 17)
- Marietta Fiorentini ([186-]); probabilmente acefala
- Elmira Fiorio (da Riva, 1858 giugno 30)
- Caterina Fozzer (1851 aprile 8)
- Andrea Garbari (da Trento, 1852 novembre 18)
- Giuseppe Garbari (da Trento, 1851 ottobre 16)
- Caterina Garbellotti (2, da Trento, 1851 settembre 25-1851 ottobre 11)
- P[adre?] Lorenzo Gerola (da Gavazzo, 1866 novembre 14)
- Anna Giovanelli, nipote (2, da Thurnfeld, 1868 dicembre 21-1871 dicembre 21)
- Antonia Giovanelli Mayrl (2, [185-])
- Ignaz Giovanelli, cognato (8, da Bolzano, Brescia, Trento, Innsbruck e s.l., 1845 luglio 19-1866 maggio 29)
- Karl Giovanelli, nipote (3, [185-])
- Maria Giovanelli, nipote (4, [185-])
- [...] von Gleispach Ciurletti, amica (da Trento, 1861 gennaio 16)
- Therese Gruber (2, da Torino, 1856 febbraio 10-1856 aprile 14)
- Raimondo Hippoliti (da Cles, 1866 gennaio 29)
- M[...] Khuen, cugina (da Monaco, 1869 luglio 2)
- Marie Klazeer (1863 dicembre 28)
- Julia "Litta" Kübeck Ceschi (24, da Vienna, Verona, Venezia, Brescia, Trento, Gmünd, Villa [...], Innsbruck, Hadersdorf e s.l., 1858 settembre 30-1871 dicembre 12); comprende 1 lettera mutila
- Luis Kübeck (da Berna, 1857 giugno 29)

- Wilhelmine "Minna" Kübeck Putzer, cugina (4, da Bolzano e San Paolo di Appiano, 1851 ottobre 2-1869 giugno 15)
- Amalia Lazarini, nipote [185-]); contiene anche uno scritto di Giovanna "Nitti" Ceschi Lazarini
- Ignaz Lazarini, cognato (5, da Graz e Innsbruck, 1849 marzo 9-1870 febbraio 16); si segnala la lettera del 1859 dicembre 2 contenente scritto di Giovanna "Nitti" Ceschi Lazarini
- Ludwig Lazarini, cugino (2, da Mieders in Tirolo, 1866 marzo 15-1869 giugno 17)
- don Annibale Lorenzoni (2, da Trento, 1867 dicembre 30-1869 luglio 7)
- "Toni" Malametz, amica (da Bolzano, 1858 ottobre 23)
- Francesco Malfatti (da Sprè di Povo, 1851 settembre 14)
- Karl von Mamming (2, da Merano, 1853 giugno 20-1853 giugno 25)
- Johann von Mamming (da Luino?, 1853 giugno 28)
- Marie von Mamming Prieschern (4, da Luino?, Merano, Vienna, 1853 giugno 28-1857 febbraio 16)
- Rudolph von Mamming, genero (36, da Trento, Cavalese, Bressanone, Merano, Terlago e s.l, 1848 agosto 4-1871 dicembre 27)
- Flora Meldemann Spaur, cugina (3, da Igling in Baviera e Rongg?, 1848 gennaio 6-1851 gennaio 27)
- [...] Moy, uomo (2, da Innsbruck e s.l., 1862 settembre 28-[186-])
- Amalia Muzzio, figlioccia (da Merano, 1867 dicembre 18)
- Margareth Muzzio (13, da Trento e s.l., 1850 dicembre 29-1871 luglio 2)
- Caroline Mühlstetter Ceschi, madre (172 lettere, 5 bigliettini, 4 buste vuote scritte, da Borgo, Telve, Sella, Vienna, Brescia, Vienna, Graz, Renon, Castel Valer, Caldaro e s.l., 1836 novembre 19-1860 marzo 7)
- don Fioravante Tommaso Paolazzi (da Pochi di Salorno, 1864 maggio 11)
- Johann Puell, figlioccio (25, da Brunico, 1846 maggio 18-1853 agosto 15)
- Johann Ribo (?) (2, da Kitzbüehl? e ?, 1857 ottobre 13-1859 dicembre 28)
- Celestino Rizzardi (da Vigo di Fassa, 1869 giugno 28)
- Adelaide Rosmini (2, da Folgaria e Rovereto, 1849 agosto 16-1850 maggio 7)
- Giovanni Rossi (da Cles, 1856 giugno 14)
- Maria Rover (da Trento, 1852 febbraio 9)
- Elisa Salvadori, nipote (4, da Borgo e Riva, 1856 maggio 30-1869 giugno 15)
- Giuseppe Salvadori Zanatta, nipote (da Riva, 1867 marzo 19)
- Margherita Salvetti Cloz (27, da Povo, Trento e s.l., 1850 settembre 21-1864 giugno 13); si segnala la lettera del 1850 settembre 4 contenente la minuta della risposta e la lettera del 1850 novembre 6 contenente scritto di Luigia [Saracini]; la lettera del 1850 dicembre 28 è mutila;
- Joseph Schmidt (da Gnadenwald, 1857 ottobre 17)
- [...] Schneeberg, zio (da Vienna, 1849 luglio 7)
- [...] von Schneeburg Dechantin (?), amica (3, da Merano, Innsbruck e s.l., 1853 giugno 27-1857 marzo 2)
- Alessandro Spagolla (2, da Novaline, 1850 novembre 15-1851 novembre 16)
- Carlo Strobele (5, da Borgo e Venezia, 1856 aprile 27-1858 giugno 14)
- Fanny Terlago (4, da Terlago, Gmünd e Innsbruck, 1858 agosto 15-1869 giugno 17)
- Barbara Toll (?) (da Cornaiano, 1869 agosto 31)
- Johanna Tschan (7, da Lambach, Peuerbach, Linz, Weyer? e s.l., 1856 marzo 4-1859 novembre 16)

- Johann Tschiderer (da Trento, 1860 dicembre 16)
- Augustin Tschinkel (2, da Perth e s.l., 1853 aprile 4-1855 febbraio 21)
- Maddalena von Wolkenstein Spaur, cugina (da Innsbruck, 1851 gennaio 28)
- Giovanni Zenoniani (da San Zenone, 1851 luglio 29)
- Clara Zeller (da Innsbruck, 1864 giugno 30)
- Johann Zeuner (4, da Innsbruck, 1865 maggio 25-1868 dicembre 10)
- "Zenzi" Zeuner (8, da Innsbruck e s.l., 1863 giugno 20-[186-])
- Tribunale di Trento (da Trento, 1845 novembre 12)
- Amalia [...] ([185-])
- Anna [...] (da Rovereto, 1858 dicembre 28)
- Augusta [...], nipote (3, da Telve, Pola? e Trieste, 1864 febbraio 25-[186-])
- "Burgi", zia (3, da Praga, 1859 luglio 29-1861 novembre 14)
- Henriette [...] (da Borgo, 1858 settembre 16)
- Johanna [...], nipote (17, da Wolfsthurn, Innsbruck, Merano, Caldaro, 1859 circa-1869 maggio 13)
- Lisi [...], cugina (2, 1850 giugno 9-1856 agosto 12)
- Luise [...], zia (38, da Vienna, Rottenbuch, Bolzano, Obladis in Tirolo, Cilli/Celje in Slovenia, Renon, 1847 giugno 27-1868 novembre 20); si segnala la lettera del [1870?] giugno 14 contenente scritto di Ottilie [...]
- Luise [...], nipote (13, da Wolfsthurn e Innsbruck, 1853 maggio 14-1869 giugno 13)
- Maria [...] ([186-])
- Maria [...] [185-])
- Marie R.[...], cugina ([185-])
- Mattia [...], cugino (da Ödenburg, 1859 dicembre 22)
- Ottilie [...], nipote ([185-] aprile 22)
- Ottilie [...] (da Borgo, [185-] luglio 5)
- Rosina [...], cugina (6, da Trento, Villazzano e s.l., 1850 novembre 25-1855 settembre 18)
- mittenti non identificati (11, da Innsbruck, Praga e s.l., 1826 gennaio 10-1867 agosto 21); comprende 2 lettere mutile
- 14 buste vuote

Contiene anche:

- 21 fatture e ricevute (1838 settembre 19-1860 aprile 28)
- atto relativo a Luigi Ceschi del 1814 giugno 20, in copia del 1844 ottobre 20; elenco di beni dotali ([182-]); ricevuta postale (1864 febbraio 28)
- appunti, poesie d'occasione, preghiere (in particolare 2, a stampa, al "beato Simone"), un'incisione
- almanacco a stampa del 1856 (reg., leg. carta, danni alla coperta), con appunti diaristici di Elisa
- 24 annunci funebri (1836 gennaio 20-1869 luglio 4); si segnala in 11 copie l'annuncio della morte di Emma Spaur Mamming (1853 giugno 15)
- 3 partecipazioni di matrimonio (1862 luglio 2-1872 gennaio 2)

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 3.347 (fra cui lett. 1.564, bb. 261)

4706.10

Lettere a Henriette "Ietti" von Gleispach Spaur

1869 febbraio 16 - 1890 dicembre 7

Lettere inviate a Henriette "Ietti" von Gleispach Spaur da:

- Giulio Spaur, marito (2, 1890 dicembre 4-1890 dicembre 7)

- [...] von Gleispach (1 telegramma, da Graz, 1869 febbraio)

- da mittente non identificato (1869 febbraio 16)

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 10 (lett. 4)

4706.11

Lettere e documenti di Editha Trapp Spaur

1894 luglio 23 - 1902 ottobre 25

Lettere inviate a Editha Trapp Spaur da:

- Giulitta Spaur, cognata (2, da Trento, 1902 maggio 26-1902 maggio 30)

- Maria Begnù, balia della nipotina Anna Giovanelli (4, 1898 settembre 7-1899 gennaio 6); in allegato alla lettera del [1898] una fotografia, alla lettera del 1899 gennaio 6 un bigliettino

- Nellie Clark (un biglietto, da Ossiach in Carinzia, [1895] luglio 24)

- Rosina Da Col (da Pianazzo di Belluno, 1898 luglio 22)

- Marie Daninger (un biglietto, 10 lettere, da Dundee in Gran Bretagna, 1896 luglio 23-1901 dicembre 22)

- Artur Enzenberg, zio (2 lettere, 4 biglietti, da Campan, Tratzberg e s.l., 1896 luglio 27-1901 luglio 3)

- Hugo Enzenberg, zio ([1895 luglio2 3])

- Marie Enzenberg Trapp, madre (69 lettere, 12 biglietti, 19 cartoline postali, 5 telegrammi, da Vienna, Innsbruck, Friedberg, Bressanone, Bolzano, Baden Baden e s.l., 1895 aprile 7-1902 ottobre 15); si segnala la lettera del [1898] gennaio 5, contenente scritto di mittente non identificato; del 1902 maggio 30 con allegati 2 biglietti di Felicitas Schnehen (?) e di Lisa [...]

- Enzenberg Marie Ottile "Mimi", cugina (133 lettere, 3 biglietti, 12 cartoline postali, una fotografia, da Steinhaus, Innsbruck, Campan, Riva del Garda, Schwaz, Tratzberg e s.l., 1894 luglio 23-1902 ottobre 24); si segnala la lettera del 1894 luglio 23, contenente un biglietto della stessa data di Matilde Sch[...]; del 1897 ottobre 7, contenente un ritaglio di giornale; del 1901 maggio 13, contenente scritto di Volkmar Spaur

- Olga Enzenberg (da Karlsruhe, 1897 marzo 14)

- Sieghard Enzenberg, cugino (11, da Steinhaus, Bressanone, Campan, San Michele [di Appiano?] e s.l., 1896 luglio 25-1898 febbraio 24)

- Sepi? Erharter (6 lettere, 3 cartoline postali, s.l., 1897 dicembre 23-1899 gennaio 21)

- E.C.P. [...] (3, da Dundee, [1901])

- Teresa Fedrigotti (da Sacco, 1901 dicembre 31)

- Marie Freiprieser (3, da Innsbruck, 1896 luglio 26-1898 dicembre 30); si segnala bigliettino augurale in allegato alla lettera del 1898 dicembre 30

- Anna Maria Giovanelli, nipote (da Bolzano, 1899 settembre 21); si segnala che la lettera è scritta a suo nome, ma non di sua mano (nata nel 1897)
- Gottfried Giovanelli, cognato (38 lettere, 2 biglietti, 3 biglietti postali, 3 cartolina postale, da Riva, Bolzano e s.l., 1896 agosto 10-1901 maggio 14)
- "Sony"? von Gleispach, zia (da ?, 1902 luglio 14)
- Katherine Gurschler (da Bolzano, 1899 gennaio 4)
- Amalia Hornstein (1898 marzo 3)
- Jiulia "Putz" ("Putti") Lamberg Trapp, cognata (16 lettere, 2 biglietti, un biglietto postale, da Bressanone, Castel Coira, Amras, Innsbruck e s.l., 1894 settembre 27-1902 maggio 23)
- Cilla Manno (da Chieri, 1899 ottobre 30)
- Bianca Menghini Martini (da Riva, 1899 giugno 26)
- Maria Pellegrini (3, da Alt-Maxglan, 1897 agosto 8-1898 dicembre 29)
- Antonie "Toni" Rheinisch zu Haderburg Enzenberg, zia (4 lettere, 1 biglietto, da Steinhaus, Innsbruck, Schwaz, 1895 luglio 23-1899 luglio 23); si segnalano le lettere del 1897 luglio 24 e del 1898 dicembre 29 contenenti scritti di Hugo Enzenberg
- Elisa Salvadori (da Riva, 1898 febbraio 14)
- Max e Felicitas von Schnehen (un biglietto, [1898 giugno])
- Erwin Schwartzenau, cognato (una lettera, 4 biglietti, da Alt-Aussee in Austria e Vienna, 1896 luglio 25-1901 luglio 25)
- Joachim Schwartzenau, nipote (un biglietto e un telegramma, da Alt-Aussee e s.l., [1898 aprile 9]-1898 luglio 26); si segnala che probabilmente gli scritti sono firmati a suo nome, ma non di sua mano (nato nel 1898)
- Elisabeth Trapp, sorella (10 lettere, una cartolina postale, da Riva, Friedberg, Innsbruck, 1896 ottobre 15-1902 maggio 26)
- Gotthard Trapp, fratello (5, da Amalfi, Castel Coira, Vienna e s.l., 1895 febbraio 4-1901 maggio 25)
- Hans Trapp, nipote (un biglietto, da Castel Coira, 1898 luglio 8); si segnala che il biglietto è firmato a suo nome, ma non di sua mano (nato nel 1897)
- Maria "Gadl" Trapp Schwartzenau, sorella (69 lettere, 11 biglietti, una cartolina postale, da Baden Baden, Alt-Aussee, Vienna e s.l., 1894 luglio 24-1902 maggio 27); comprende 2 lettere frammentarie
- Ottilie Trapp Giovanelli, sorella (37 lettere, 5 biglietti, 9 biglietti postali, 2 cartoline postali, da Riva, Siusi, Roncegno, San Candido, 1894 dicembre 26-1897 dicembre 23)
- Nelly Winklmayr (5 lettere, 2 cartoline postali, da S. Alban e s.l., 1894 agosto 4-1894 ottobre 5)
- Amalia von Wolkenstein (8, da Neulengbach, Vienna, Rodenegg, 1895 luglio 31-1901 ottobre 7)
- Anna W.[...] (1902 maggio 9)
- Caroline [...] (1898 gennaio 11)
- Christl [...] (da Thannhausen in Baviera, 1895 giugno 13)
- padre Gabriel [...] (da Innsbruck, 1896 luglio 16)
- Gaby [...] (7 lettere, un biglietto, da Singen?, Steisslingen e Costanza, 1896 luglio 26-1900 agosto 18)
- Hedvig [...] (3, da Honeburg-Osnabrück, 1899 marzo 29-1902 luglio 16)
- Liutgard [...] (da Monaco, 1896 gennaio 12)
- Mädi [...] (un biglietto, [189-])
- suor Maria Aloisia [...] (44 lettere, 10 biglietti, s.l., 1894 dicembre 13-1901 luglio 24); si segnala la lettera del 1899 luglio 1 con allegata una fotografia

- Marie [...] (da Bolzano, 1898 aprile 4)
- suor marie Antonie de Sion (da Parigi, 1898 agosto 28)
- "Medi" [...], nipote ([1902])
- Olga [..] (un biglietto, 1898 luglio 22)
- suor Pia Teresa [...] (3 biglietti, una lettera, [1900])
- Rosa [...] (2, da Collalbo e s.l., 1898 marzo 16-[1898] luglio 21)
- Sophie [...], cugina (da Innsbruck, 1898 gennaio 31)
- suor Teresa [...] ([1900?] dicembre 22)
- nonna [...] ([1897])
- mittenti non identificati (3 lettere, una cartolina postale, 3 biglietti, da Bodensee, Krippach in Tirolo, ? e s.l., 1894 luglio 31-[1898])

Contiene anche:

- 8 telegrammi, 8 lettere, un biglietto augurale, 4 fogli firmati da vari, per la nascita di Anna Editha Trapp in data 1878 luglio 26 (1878 luglio 27-1878 luglio 31); certificato di vaccinazione a un anno (1879 agosto 3); una cartolina di Castel Valer con nota manoscritta; un biglietto ferroviario Venezia-Ala

Tedesco, italiano, inglese, francese

Fascicolo, carta, cc. 1.566 (fra cui lett. 533, bb. 348)

4706.12

Lettere a destinatari non Spaur

1830 - 1901

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 129 (lett. 47, bb. 10)

4706.12.1

Lettera a Luigi (Alois) Ceschi

[183-]

Lettera inviata dalla figlia Elisabetta Ceschi Spaur da Trento.

Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

4706.12.2

Lettere e documenti di Anna "Nani" Ceschi Giovanelli

[1845] - [186-]

Lettere inviate ad Anna "Nani" Ceschi Giovanelli da:

- Elisabetta Ceschi Spaur, sorella ([185-] [giugno 18])
- Francesca "Fanny" Ceschi Buffa (2, 1852 novembre 10-[186-])

- Giovanna "Nitti" Ceschi Lazarini (3, [1845]-1854 gennaio 10)

- "Fanny" Brol Giovanelli, zia ([186-])

- Caroline Mühlstetter Ceschi, madre (7, da Vienna, Graz, Telve, Borgo e s.l., 1849 novembre 8-1854 ottobre 25)

Contiene anche:

- promemoria sulla malattia e la morte del padre Luigi Ceschi (avvenuta in data 1845 luglio 12), redatto dalla stessa Anna probabilmente introno al 1845 e conservato in una busta annotata dal figlio di questa, Gottfried Giovanelli, in data 1923 dicembre 16

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 35 (fra cui lett. 14, bb. 2)

4706.12.3

Lettere a Giovanna (Johanna) "Nitti" Ceschi Lazarini

1858 gennaio 11 - [186-] luglio 22

Lettere inviate a Giovanna Ceschi, moglie di Ignaz von Lazarini da:

- Anna Ceschi Giovanelli, sorella (da Caldaro, [186-] luglio 22)

- Ludwig von Lazarini, cognato (da Graz, 1858 gennaio 11); contiene anche scritto di altra mano non identificata

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 6 (lett. 2)

4706.12.4

Lettere a Marie Enzenberg Trapp

1898 ottobre 19 - 1901 settembre 21

Lettere inviate a Marie Enzenberg Trapp da:

- Maria Begnù (da Bolzano, 1898 ottobre 19)

- Joseph Orwalder (1 biglietto, [1901]; probabilmente connessa al biglietto la lettera scritta dal Marie Enzenberg Trapp a Joseph Orwalder, 1901 settembre 21

- Anna Editha Trapp Spaur, figlia (12 cartoline postali, da Lautersee, Zirl, Reith, Partenkirchen, Oberammergau, Linderhof, Reutte in Tirolo, 1900 settembre [11]- 1900 settembre 19

- Elisabeth Trapp, figlia (2 cartoline postali, da Partenkirchen e Seefeld, [1900 settembre 15])

- "Mimi", nipote (1 lettera, da Campan, 1901 aprile 12)

- mittente non identificato (1 lettera, [1900])

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 22 (fra cui lett. 3, bb. 4)

4706.12.5

Lettera a Ludwig von Lazarini

1855 aprile 27

Lettera inviata a Ludwig von Lazarini da Caroline Mühlstetter Ceschi da Borgo.

Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2

4706.12.6

Lettere a Rudolph von Mamming

1851 marzo 12 - 1853 settembre 17

Lettere inviate a Rudolph von Mamming da:

- Paride Spaur, suocero (2, da Innsbruck, 1851 marzo 12-1851 dicembre 28)

- Elisabeth Ceschi Spaur (5, da Innsbruck e s.l., 1852 febbraio 19-[1852 dicembre 18]

- Compagnia di assicurazione contro i danni degli incendi, sulla vita dell'uomo e per le rendite vitalizie. Agenzia di Trento (1853 settembre 17)

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 20 (lett. 8, bb. 1)

4706.12.7

Lettere a Caroline Mühlstetter Ceschi

1841 giugno 3 - 1855 agosto 9

Lettere inviate a Caroline Mühlstetter Ceschi da:

- Emma Spaur, nipote (da Cavalese, 1852 dicembre 27)

- Elisabeth Ceschi Spaur, figlia ([185-] marzo 23)

- Francesca "Fanny" Ceschi Buffa (1 lettera, 1855 luglio 16)

- Johanna Ceschi von Wolkenstein, cognata (da Trento, 1841 giugno 3)

- Johanna "Nitti" Ceschi Lazarini, figlia (2, da ? e Salisburgo, [184-]); una lettera è indirizzata a entrambi i genitori

- Giuseppe Romedio Ceschi, figlio (da Prunn, 1855 agosto 9)

- Amalia [...], cognata (2, [184-]); si segnala una lettera contenente uno scritto del fratello [...]

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 18 (lett. 9)

4706.12.8

Lettera a Elisa Steidl

1853 marzo 28

Lettera inviata a Elisa Steidl da Lisi S[..].

Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2 (lett. 1)

4706.12.9

Lettera a Elisabeth Trapp

[1900] (?)

Cartolina postale inviata a Elisabeth Trapp dalla madre Maria Enzenberg Trapp, da Hall.

Tedesco

Fascicolo, carta, c. 1 (lett. 1)

4706.12.10

Lettere a Oswald Trapp

1878 luglio 26 - 1897 dicembre 31

Lettere inviate a Oswald Trapp da:

- Gottfried Giovanelli, genero (1 telegramma, da Bolzano, 1897 dicembre 31)

- [...] Taaffe (1 biglietto, 1878 luglio 26)

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 3 (telegramma 1, biglietto 1, busta 1)

4706.12.11

Lettera a Ida Wiesler

1893 dicembre 6

Lettera inviata a Ida Wiesler dalla cugina Paula [...] da St. Peters bei Konigsberg.

Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2 (lett. 1)

4706.12.12

Lettere e documenti di Nelly Winklmair

1880 settembre 20 - [189-] marzo 9

Lettere inviate a Nelly Winklmair da:

- Editha Trapp Spaur (6, da Friedberg, Amras e s.l., 1880 settembre 20-1888 ottobre 3)

- Ottilie Trapp Giovanelli (da Riva, [189-] marzo 9)

- una busta vuota

Contiene anche:

- preghiere a stampa e manoscritte

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 17 (fra cui lett. 7, busta 1)

4706.13

Lettere a destinatari non identificati

1810 maggio 25 - 1869 ottobre 17

Lettere inviate a destinatari non identificati da:

- Anna Buffa, cugina (da Telve, 1851 aprile 23)

- Antonio Felicetti (da Borgo, [18--]); acefala

- Claire Putzer, cugina (da Trieste, 1848 febbraio 21); acefala

- don Luigi Tomazzolli (da Linz, 1810 maggio 25)

- Amalia [...], cugina ([1850])

- Anna [...] ([1862])

- "Burgi", sorella (1852 giugno 17)

- Johann [...] fratello (da Innsbruck, 1851 luglio 24)

- Johanna [...] ai genitori (3, da Castel Valer, 1869 giugno 10-1869 giugno 16)

- Luis [...], zio [a nipote maschio] (da Vienna, 1848 agosto 22)

- Maria [...] ([18--])

- "Peregrin" (da Borgo, 1869 ottobre 17)

- lettere da mittenti non identificati (13, da Praga e s.l., 1857 febbraio 2-1869 febbraio 3); comprende 6 lettere acefale/mutile

- una busta vuota

Tedesco, francese

Fascicolo, carta, cc. 40 (lett. 27, busta 1)

4706.14

Documenti non attribuibili a un singolo personaggio

1814 maggio 12 - 1860 aprile 14

Contiene:

- una nota spese riferibile a Volkmar Spaur 1805-1824 (1823 marzo 24)

- 7 documenti a stampa (1843 novembre 24-1853 febbraio 20)

- reliquia (velo nero) della Santa casa di Loreto, con attestato di autenticità (1814 maggio 12)

- poesie: manoscritta per le nozze fra Antonio Ceschi e Augusta Spaur (1832); per il capodanno; ai genitori; al maestro

- 4 ricevute postali (1855 novembre 2-1860 aprile 14)

- 11 fra ricevute, conti, note spese

- appunti e promemoria

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 42

4708

Documenti relativi alla morte di Henriette von Gleispach Spaur

1900

Contiene:

- annuncio della morte della contessa Henriette von Gleispach, moglie del conte Giulio Spaur, avvenuta in data 1900 giugno 19, Terlago (in duplica copia: in tedesco e in italiano)
- nota delle spese sostenute per le esequie, con le relative fatture
- lettere di condoglianza, indirizzate al marito conte Giulio Spaur e alla figlia Giulitta Spaur

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 120

4709

Notizie su Teodoro Spaur

sec. XX inizio (con allegato del 1838)

Notizia redatta dal conte Volkmar Spaur relativa al conte Teodoro Spaur, figlio dei conti Carlo Guglielmo Spaur e Philippine Thurn und Taxis, con copia di pubblicazione sull'argomento (1).

Tedesco

Fascicolo; carta, c. 1 , libro 1 (pp. XII, [1], 190, [1])

Note

(1) EMMERT A., "Geschichtliche Darstellung der Erblandämter in der gefürsteten Grafschaft Tirol und der damit in Verbindung stehenden Erbhuldigungen bei Gelegenheit der Erbhuldigungsfeier im Jahre 1838", Innsbruck, 1838.

4710

Notizie su sepolture Spaur nella chiesa di Flavon

1900 - 1913

2 promemoria redatti dal conte Volkmar Spaur, relativi alla presenza nella cripta della chiesa parrocchiale di Flavon di numerose tombe di esponenti della famiglia Spaur, divenute inaccessibili dopo i lavori eseguiti sull'edificio nel 1884.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 2

4711

Lettera di Flora von Meldemann Spaur

sec. XIX metà

Lettera attribuita (1) a Flora von Meldemann, moglie del conte Friedrich Spaur, in cui si cita la liberazione di papa Pio IX a opera di uno Spaur (2).

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

Note

(1) La lettera è acefala e mutila, il testo in parte depennato. L'autore è desunto dal regesto di Volkmar Spaur, che attribuisce il documento al 1848.

(2) Ovvero Karl von Spaur, per cui si veda il documento n. 4554 del presente inventario.

4712

Documenti relativi alla morte di Emma Spaur

1853

Annuncio della morte della contessa Emma Spaur, figlia dei conti Paride Spaur ed Elisabetta Ceschi, moglie del conte Rudolf von Mamming, avvenuta in data 1853 giugno 15, a Cavalese, e 3 memorie funebri della stessa.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 4

4712

Partecipazione

1823

Il conte Carlo Guglielmo Spaur annuncia la morte della zia contessa Costanza Spaur, vedova del barone Friedrich Karl von Quadt, morta in data 1823 luglio 14 a Innsbruck, nel convento delle Orsoline.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

4714

Tavola genealogica di Benedetta Ciurletti di Belfonte

sec. XIX seconda metà

Tavola genalogica di Benedetta Ciurletti di Belfonte, moglie del conte Wenzel von Gleispach e madre di Henriette Gleispach, redatta dal conte Giulio Spaur, marito di quest'ultima (1).

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Probabilmente sulla base della relativa prova di nobiltà del 1855 (cfr. n. 4589).

4715

Certificato di servizio militare di Volkmar Spaur

1897 - 1900

Certificato dei servizi prestati dal conte Volkmar Spaur nell'esercito austriaco nel periodo 1885-1897, con supplemento per il periodo 1897-1900.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 8

4716

Proclami

1836 marzo 21 - 1837 giugno 15

2 "notificazioni" promulgate da Johann Baptista Spaur (1), in qualità di governatore di Venezia, entrambe relative al corso delle monete.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 2

Note

(1) Nei due documenti si firma "Giovanni Battista Spaur".

4717

Richiesta di informazioni su Giovanni Federico Spaur

1824 ottobre 24

Un Thun scrive da Bolzano al conte Volkmar Spaur, chiedendo informazioni per conto di Jaroslaw Thun, zio dello scrivente e autore di ricerche genealogiche sulla famiglia (1), in merito agli avi de conte Giovanni Federico Spaur, marito di Maria Crescenzia Könisegg e padre di Maria Anna Spaur (+1845), moglie del conte Alfonso Thun di Caldes, ultimo esponente del ramo.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

dattiloscritta

Note

(1) Cfr. J. THUN-HOHENSTEIN, "Beiträge zu unserer Familiengeschichte", Tetschen, 1925.

4718

Nomina a ciambellano

1860 marzo 14 (con documento del 1860 marzo 5)

Nomina del conte Giulio Spaur a ciambellano, con lettera di accompagnamento e richiesta di pagamento della tassa per l'emissione del diploma relativo.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 5

4719

Nomina a canonichessa secolare

1860 settembre 7

Comunicazione inviata da Vienna alla contessa Benedetta Ciurletti di Belfonte Gleispach, relativa alla nomina della figlia contessa Henriette von Gleispach a canonichessa secolare ("Stiftdame") nella "Damenstift" di Innsbruck, concessa dall'imperatrice.

tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

4720

Lettera di Giuseppe Spaur

1834 settembre 13, Bressanone

Il conte Giuseppe Spaur, decano del capitolo del Duomo di Bressanone, scrive al barone Johann Anton von Schneeburg a Innsbruck.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

4721

Orazione funebre

[1821]

Orazione funebre per la morte del conte Giovanni Francesco Spaur, arcidiacono del capitolo del duomo di Trento, avvenuta nel 1821.

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 6

4722

Notizie su Teresa Giraud Spaur

sec. XX prima metà (con notizie dal 1848)

Notizie su Teresa Giraud, moglie del conte Karl Spaur, ambasciatore bavarese presso la Santa Sede, in relazione al ruolo da lei svolto nel favorire la fuga di papa Pio IX da Roma a Gaeta nel 1848:

- ritaglio a stampa da giornale non identificato
- ritaglio a stampa da "Il Messaggero", 1931 marzo 29
- ritaglio a stampa da "Il Messaggero", 1932 novembre 20
- annotazioni di Volkmar Spaur

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 4

4723

Pubblicazioni relative alla fuga di Pio IX a Gaeta

1873 - 1936

Pubblicazioni relative al ruolo svolto dal conte Karl Spaur, ambasciatore bavarese presso la Santa Sede, e da sua moglie Teresa Giraud, nella fuga di papa Pio IX da Gaeta nel 1848:

- quaderno manoscritto relativo agli avvenimenti del 1848-1849, estratto da HÜLSKAMP F., MOLITOR W., "Piusbuch: Papst Pius IX in seinem Leben und Wirken", Münster, 1873 (a c. 1 incollato foglio con fotografia di Karl Spaur e didascalia di mano di Volkmar Spaur)
- monografia di BALLERINI R., "Le prime pagine del pontificato di papa Pio IX", Roma, 1909

- rivista "Kirchliche Mitteilungen aus den katholischen Gemeinden deutscher Sprache in Rom, Italien und Westeuropa", anno I, n. 6, giugno 1936

- 3 numeri della rivista "Klerusblatt: Organ der Diözesan-Priestervereine Bayerns und ihres Wirtschaftlichen Verbandes EGmbH", anno 17, n. 23, 1936 giugno 10; anno 17, n. 24, 1936 giugno 17; anno 17, n. 25, 1936 giugno 25

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 339

4724

Elenco di Spaur studenti a Salisburgo

1936 dicembre 11 (con notizie dal 1622), Salisburgo

Il prof. Virgil Redlich, direttore della "Zeitschrift für deutsche Geistesgeschichte", scrive al conte Volkmar Spaur elencando i nomi di 12 Spaur immatricolati fra il 1622 e il 1805 presso varie facoltà dell'Università di Salisburgo.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

4725

Partecipazione

1835 aprile 25

I conti Leopoldo Spaur e Josephine von Schneeburg annunciano la morte della figlia contessa Maria Spaur, avvenuta a Mezzolombardo in data 1835 aprile 24.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

4726

Partecipazione

1839 ottobre 12

La baronessa Josephine von Schneeburg annuncia la morte del marito conte Leopoldo Spaur, avvenuta a Mezzolombardo in data 1839 ottobre 17.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

4727

Notizie su Johann Baptista Spaur

1938 febbraio 7 (con documento in copia del 1847 maggio 30)

Il direttore generale della ditta Richard-Ginori di Milano scrive al conte Leo Spaur a Milano, inviandogli la riproduzione fotografica del diploma conferito in data 1847 maggio 30, Milano, da Johann Baptista Spaur, governatore del Regno Lombardo-Veneto, alla ditta Richard e compagni, consistente nella medaglia d'oro "per porcellane e terraglie all'uso inglese".

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

4728

Compravendita

1824 agosto 25, Sporminore

Il conte Giovanni Federico Spaur vende a Salvatore Cristan da Sporminore un terreno sito a Sporminore in località "in fondo alla Pallù" per il valore di 30 fiorini e 12 carantani; il suddetto Salvatore Cristan vende allo stesso Giovanni Federico Spaur un terreno sito a Sporminore in località "a Maron" per il valore di di 30 fiorini e 41 carantani, a parziale soluzione di un debito contratto dal venditore nei confronti del compratore, che risulta ora ammontare a 72 fiorini e 30 carantani.

Notaio: Giuseppe Maria de Luca (?)

Originale [A], atto notarile; italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

5520

Conferimento di onorificenza

1901 gennaio 21 - 1901 gennaio 31

Contiene

- decreto con cui il re di Spagna Alfonso XIII conferisce al conte Volkmar Spaur la Croce di I classe del "Orden del Merito militar" (1)
- lettera dell'aiutante generale della regina, con cui si anticipa il conferimento della suddetta onorificenza
- una fotografia su cartolina postale e alcuni biglietti da visita

Italiano, spagnolo

Fascicolo; carta, cc. 13

Note

(1) Si veda anche il documento n. 5605 del presente inventario.

5521

Certificato anagrafico

1901 luglio 4

Certificato di maggiore età rilasciato alla contessa Anna Editha Trapp in occasione del fidanzamento con il conte Volkmar Spaur.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5522

Conferenza sulla difesa militare del Tirolo

1901

Conferenza tenuta in data 1901 marzo 22 dal conte Volkmar Spaur presso il "Militär-Wissenschaftlicher Verein" di Innsbruck, relativa alla difesa del Tirolo, e in particolare del Trentino, negli anni 1848, 1859 e 1866 (con allegate 3 mappe delle operazioni militari).

Tedesco

Registro; carta, pp. 53 + cc. 3 sciolte

5523

Stemmario Spaur

1901

Stemmi degli Spaur di Castel Valer di Sopra e di Castel Valer di Sotto e delle rispettive mogli, a partire da Volcmaro di Burgstall, disegnati a mano e acquarellati a colori, e schede prestampate compilate a mano con notizie genealogiche, a cura del barone Ludwig von Lazarini, segretario del "Tirolischer Oberst-Erblandmarschallamt" di Innsbruck, con annotazioni successive del conte Volkmar Spaur.

Tedesco

Volume; carta, cucito con lo spago, cc. 96

5524

Certificato di battesimo

1902 ottobre 10

Copia semplice del certificato rilasciato dal Comune di Ginevra relativo alla nascita avvenuta il 26 novembre 1901 di Volkmar Georges Spaur (+1937), figlio del conte Volkmar Barthold Spaur (1)e di Hermine Hlawnicska, residenti a Vienna.

Francese

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Della linea di Burgstall, Winkel e Laudeck.

5535

Notizie sulla ristrutturazione di Castel Valer di Sotto

1902 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur, relativo alla ristrutturazione, a seguito del suo fidanzamento con Anna Editha Trapp, dell'appartamento di Castel Valer di Sotto, nel quale fino al 1865 aveva abitato Guglielmo Spaur, ultimo discendente della linea omonima, e ai lavori correlati, fra cui la costruzione della "scala di Editha", per collegare le porzioni di Sotto e di Sopra (allegato disegno).

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

5536

Certificato di matrimonio

1902 maggio 22

Certificato relativo al matrimonio fra i conti Volkmar Spaur e Anna Editha Trapp, celebrato a Innsbruck, nella parrocchia di Sankt Jakob.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5540

Conferimento dell'ordine della Croce stellata

1902 novembre 25 (con documento del 1902 novembre 29), Vienna

La principessa Maria Josepha [von Sachsen], arciduchessa d'Austria, conferisce alla contessa Anna Editha Trapp, moglie di Volkmar Spaur, l'ordine della Croce stellata, concedendole di appuntare a sinistra sul petto l'insegna dell'ordine stesso.

Elenco allegati

Lettera di accompagnamento

1902 novembre 25

Richiesta di pagamento

1902 novembre 29

Relativa alla tassa per l'emissione del diploma, ammontante complessivamente a 10 ducati d'oro e 10 corone.

Originale [A], con firma autografa di Maria Josepha d'Austria, documento di cancelleria di ordine religioso; tedesco

Documento singolo; pergamena, perg. 1 + cc. 2, SI sottocarta dell'Ordine della Croce stellata, con firma della contessa Paula von Bellegarde Königsegg

conservato in tubo di cartone

5555

Conferenza sulla difesa militare del Tirolo

1903

Conferenza tenuta in data 1903 febbraio 6 dal conte Volkmar Spaur presso il "Milit. Casino" di Innsbruck, relativa alla difesa del Tirolo, e in particolare del Trentino, negli anni 1797 e 1809 (con allegate 5 mappe delle operazioni militari).

Tedesco

Registro; carta, pp. 33 + mappe 5

5556

Certificato di battesimo

1904 luglio 6

Certificato relativo alla nascita di Maria Verena Spaur, figlia dei conti Volkmar Spaur e Editha Trapp, avvenuta a Wilten presso Innsbruck il 9 maggio 1903, e al battesimo della stessa, avvenuto il 16 maggio 1903.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5558

Felicitazioni per il 25° di papa Leone XIII

1903

Telegramma di felicitazioni per il 25° anniversario di pontificato di Leone XIII inviato dai conti Volkmar Spaur ed Editha Trapp (in copia), e telegramma di risposta, con ringraziamento e benedizione apostolica.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 2

5559

Partecipazione

1903 febbraio 22

Il conte Giulio Spaur annuncia la morte della sorella contessa Maria Anna Spaur, canonichessa di Hall, morta a Trento il 22 febbraio 1903.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 2

5571

Notizie su alcuni Spaur allievi del Collegio germanico di Roma

1904 marzo 19

Numero 11-12 del 19 marzo 1904 (a. XII) del settimanale "L'amico delle famiglie", dedicato alla nomina di Celestino Endrici a vescovo di Trento, contenente un articolo sui trentini allievi del Collegio germanico di Roma, fra i quali vengono citati alcuni conti Spaur (Giovanni Michele, vescovo di Trento; Francesco Vigilio, vescovo di Chiemsee; Francesco Antonio, parroco di Mezzocorona; Giovanni, vicario generale della diocesi di Trento; Michele, canonico di Salisburgo).

Italiano, tedesco

Periodico; carta, cc. 17 (in parte numerate 110-136)

5572

Notizie sul giudizio di Laudeck

1904

Numero 4 del 1904 del periodico "Der Sammler" (supplemento a "Neue Tiroler Stimmen"), contenente notizie storiche sul giudizio di Laudeck/Laudegg, poi Ried, assegnato come feudo pignoratizio agli Spaur nel 1767.

Tedesco

Periodico; carta, cc. 4

5573

Partecipazione

1904 maggio 8

Il conte Carl Theodor Spaur e sua sorella contessa Anna Spaur Stürgkh annunciano la morte del fratello conte Volkmar Barthold Spaur, avvenuta a Gardone il 4 maggio 1904.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5574

Partecipazione

1905 maggio 11

Il conte Ludwig Spaur, insieme alla moglie Lydia Scheidemann, annuncia la morte del fratello conte Karl Spaur, avvenuta a Monaco in data 1904 maggio 11.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5575

Notizie sui restauri di Castel Valer di Sotto

1904 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur, relativo alla ricostruzione del tetto di Castel Valer di Sotto (Tassullo), curata dal conte Giulio Spaur e terminata nel 1904.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5576

Certificato di battesimo

1904 luglio 6

Certificato relativo alla nascita di Leo Spaur, figlio dei conti Volkmar Spaur e di Editha Trapp Spaur, avvenuta a Innsbruck il 20 maggio 1904, e al battesimo dello stesso, avvenuto il 26 maggio 1904.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5578

Notizie sull'archivio Spaur di Castel Valer

1904 marzo 12 (con annotazioni successive del 1919)

Documento redatto dal conte Volkmar Spaur in merito alla costituzione dell'archivio Spaur di Castel Valer (Tassullo), nato dalla giustapposizione di un nucleo originale conservato nel castello e di un lotto di documenti acquisiti nel 1903 dal patrimonio della contessa Filomena Spaur Riccabona, residente a Innsbruck, e dell'intervento di riordino e inventariazione condotto dal medesimo Volkmar e dedicato al padre Giulio, in occasione del suo 75° compleanno.

Segue un promemoria relativo allo stato dell'archivio durante la guerra e in particolare al trasferimento dei regesti a Innsbruck e poi a Volders nel periodo 1915-1919.

Originale; tedesco

Documento singolo; carta, cc. 10

5580

Notizie sull'allestimento dell'archivio e della biblioteca

1904 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo all'allestimento di due locali siti a Castel Valer di Sotto (Tassullo), rispettivamente ad uso di archivio e di biblioteca.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5581

Notizie relative a rinvenimenti archeologici

1904 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo al rinvenimento in data 1904 ottobre 10 di due scheletri umani, in corrispondenza della prigione di Castel Valer (Tassullo), lungo la parete meridionale della cappella di San Valerio.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

5582

Documenti e notizie relativi a Volkmar Barthold Spaur

1901 aprile 17 - 1917 settembre

Copie semplici dattiloscritte dei certificati (entrambi conservati in originale presso il notaio Cathrein di Innsbruck) relativi a:

- matrimonio fra il conte Volkmar Barthold Spaur e Hermine Hlawniczka, avvenuto a Vienna in data 1901 aprile 15
- morte dello stesso Volkmar Barthold, avvenuta a Gardone in data 1904 maggio 4

Contiene anche una lettera del settembre 1917 scritta dal conte Oswald Trapp allo zio conte Volkmar Spaur, nella quale riporta alcune notizie sul medesimo Volkmar Barthold, sulla moglie e su una figlia illegittima di costei, nata prima del matrimonio con lo Spaur.

Tedesco

Estratto a stampa; carta, cc. 4

5601

Documenti relativi a un'esercitazione militare in Val di Non

1905 gennaio 31 - 1905 novembre

Documenti relativi all'esercitazione militare svolta in Trentino-Alto Adige, in particolare nella zona della Val di Non, nei giorni 27-30 agosto 1905, con la partecipazione dell'imperatore Francesco Giuseppe I e degli arciduchi Francesco Ferdinando d'Asburgo-Este, Ranieri d'Asburgo-Lorena, Federico d'Asburgo-Teschen ed Eugenio d'Asburgo Teschen: circolari dattiloscritte e istruzioni a stampa per il 14° Corpo d'armata di Innsbruck (al quale apparteneva il conte Volkmar Spaur, che prese parte alle manovre), mappe, estratto di un articolo sull'intera manovra (probabilmente scritto da Volkmar Spaur) e promemoria redatto da Volkmar Spaur in data 2 settembre 1905.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 116 (di cui mappe militari di grandi dimensioni 11)

5604

Conferimento di encomio

1905 ottobre 5

L'arciduca Eugenio d'Asburgo-Teschen, generale di cavalleria del 14° Corpo d'armata, con decreto n. 2698 conferisce al conte Volkmar Spaur un encomio per gli alti servigi svolti in 5 anni di attività nel ruolo di capitano di stato maggiore.

Allegata una lettera di mittente non identificato e il "Korpskommandobefehl" n. 69 (bollettino a stampa, in cui è citato il decreto di encomio a Volkmar Spaur).

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 4

5605

Conferimento di onorificenza

1905 agosto 16

Diploma con il quale il re di Spagna Alfonso XIII conferisce al conte Volkmar Spaur, capitano di stato maggiore dell'esercito austriaco, la Croce di I classe dell'"Ordine del Mérito militar" e lettera accompagnatoria scritta dall'ambasciata di Spagna a Vienna (1).

Spagnolo, francese

Fascicolo; carta, cc. 3

Note

(1) Si veda anche il documento n. 5520 del presente inventario.

5631

Documenti relativi alla carriera militare di Volkmar Spaur

1905 maggio 8 - 1906 marzo 8

Documenti relativi all'esame sostenuto dal conte Volkmar Spaur nel febbraio 1906 per essere promosso al grado di maggiore dello Stato maggiore dell'esercito: convocazione alle prove, comunicazione del superamento dell'esame, biglietti e telegrammi di congratulazione; allegati i materiali delle prove: istruzioni a stampa, numerose mappe a varia scala, svolgimento degli elaborati da parte del candidato.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 369

5632

Documenti relativi all'eredità Gleispach

1906 marzo 28 - 1906 giugno 19 (con documenti dal 1861)

Documenti relativi a un credito vantato a suo tempo dalle sorelle (ora entrambe defunte) contesse Agnes von Gleispach Vintschgau e Henriette von Gleispach, moglie del conte Giulio Spaur, nei confronti del fratello conte Johann Nepomuk von Gleispach, morto nel febbraio 1906, e divisione del suddetto credito fra gli eredi, e in particolare tra i fratelli conti Volkmar, Maria e Giulitta Spaur, figli di Giulio e Henriette, a ciascuno dei quali spetta la somma di 6114 corone e 52 centesimi.

Contiene anche documenti precedenti, relativi all'eredità lasciata dagli altri fratelli, Carl von Gleispach e Franziska von Gleispach, moglie di Ottmar Hein.

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 55

5633

Notizia relativa a interventi edilizi a Castel Valer

1906 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo alla costruzione di un collegamento fra Castel Valer di Sopra e Castel Valer di Sotto, realizzato fra l'altro mediante il rifacimento della scala detta "kleine Stiege".

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5634

Notizie su restauri a Castel Valer

1906 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo al restauro effettuato nel 1906 nelle tre cosiddette "Stanze Madruzzo", poste al secondo piano di Castel Valer di Sotto.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5635

Licenza papale per la cappella di San Valerio

1906 ottobre - 1934 marzo

Documenti relativi alla licenza di conservare l'Eucaristia nella cappella di San Valerio a Castel Valer (Tassullo), concessa al conte Giulio Spaur nel 1906 e successivamente confermata al conte Volkmar Spaur nel 1934.

Italiano, latino

Fascicolo; carta, cc. 9

5636

Nomina a maggiore

1906 ottobre 28

Decreto di nomina a maggiore del conte Volkmar Spaur, già capitano di I classe del corpo di stato maggiore dell'esercito austro-ungarico.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5661

Legati missari della famiglia Spaur

1904 ottobre 19 - 1907 marzo 10

Istituzione in data 1907 marzo 10 di un legato missario presso la chiesa parrocchiale di Tassullo, denominato "Legati missari famiglia conti Spaur", per il quale il conte Volkmar Spaur versa un capitale di 2.500 corone, con la rendita del quale dovranno essere celebrate ogni anno 80 messe; vengono così estinti tutti i precedenti obblighi missari gravanti sulla famiglia, come da apposito elenco redatto dallo stesso Volkmar.

Contiene fra l'altro fotografia del testamento di Giovanni Spaur del 1492 (1).

Italiano, tedesco, latino

Fascicolo; carta, cc. 25

Note

(1) Si veda anche il documento n. 894 del presente inventario.

5662

Notizie su interventi edilizi a Castel Valer

1907 ottobre (con annotazione del 1907 dicembre)

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur sul miglioramento delle condutture d'acqua a Castel Valer (Tassullo) e mappa relativa, da lui disegnata.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 3

5663

Documenti relativi alla morte di Giulio Spaur

1907 dicembre 12 - 1908 marzo 7

Annunci funebri per la morte del conte Giulio Spaur, avvenuta a Trento il 12 dicembre 1907 (3 esemplari in italiano e 3 in tedesco), permesso di trasporto della salma per la sepoltura a Tassullo, varie lettere di condoglianze, fra cui quelle del vescovo Celestino Endrici, dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria e dell'arciduca Eugenio d'Austria; copie dei periodici:

- quotidiano "Il Trentino" (n. 289 del 17 dicembre 1907), con notizia del funerale celebrato a Tassullo
- quindicinale "Volksvereins-Bote" (n. 26 del 24 dicembre 1907), con notizia della morte e breve profilo biografico
- quotidiano "Neue Tiroler Stimmen" (n. 287 del 13 dicembre 1907), con notizia della morte e breve profilo biografico

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 27

5664

Installazione di una "Via crucis" a Castel Valer

1907 settembre 6 - 1907 settembre 10

Autorizzazione a erigere le stazioni della Via Crucis nella cappella di Castel Valer di Sopra (Tassullo) e benedizione delle stesse impartita da padre Edoardo Nesler da Malosco.

Latino, italiano

Fascicolo; carta, cc. 3

5665

Notizie e documenti relativi all'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria

1907 luglio 24 - 1907 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur in relazione ai suoi contatti con l'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria, erede al trono asburgico, e in particolare alla proposta fatta dallo stesso arciduca al suddetto Volkmar di ricoprire la carica di aiutante di campo, non accettata dall'interessato.

Contiene anche un telegramma e una lettera del 1907, scritte da Brosch, aiutante di campo dello stesso arciduca, per organizzare con la collaborazione di Volkmar Spaur una visita ai castelli del Tirolo da parte di Francesco Ferdinando, poi non realizzata.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 4

5701

Visita pastorale alla cappella di San Valerio

1908 marzo 28

Celestino Endrici, arcivescovo di Trento, attesta di aver effettuato in data 27 aprile 1907 la visita pastorale alla cappella di San Valerio in Castel Valer (Tassullo), verificando che chiesa, altare e tabernacolo si trovavano in uno stato conforme alle prescrizioni liturgiche.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

5703

Notizie relative a restauri a Castel Valer

1908 agosto

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo al restauro di due sale rivestite in legno, site rispettivamente al primo e al secondo piano di Castel Valer di Sotto (Tassullo), compiuto nella primavera del 1908.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

5704

Notizie su interventi edilizi a Castel Valer

1908 agosto

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur in merito ai cambiamenti apportati a Castel Valer (Tassullo) in seguito alla morte del padre Giulio, e in particolare alla nuova distribuzione degli spazi abitativi e all'arredo di alcune stanze di Castel Valer di Sopra.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

5705

Conferimento di encomio

1908 giugno 5

Decreto di riconoscimento solenne per i servizi prestati concesso dall'arciduca Eugenio d'Austria, comandante del 14° Corpo d'armata al maggiore conte Volkmar Spaur.

Contiene anche copia del "Korps-und Landesverteidigungskommando-Befehl" n. 36 del 17.06.1908, riportante fra l'altro l'estratto del decreto.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 3

5731

Partecipazione

1909 marzo 18

La contessa Lydia von Scheidemann Spaur annuncia la morte del marito conte Ludwig Spaur avvenuta il 18 marzo 1909 a Monaco.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5732

Periodici relativi al centenario della rivolta del 1809

1909 agosto 28 - 1909 settembre 3

Alcuni numeri di periodici relativi ai festeggiamenti per i 100 anni dalla rivolta tirolese del 1809:

- numeri 195 del 28 agosto 1909, n. 196 del 30 agosto 1909, n. 197 del 31 agosto 1909, n. 199 del 1 settembre 1909, di "Neue Tiroler Stimmen"
- numero 402 del 3 settembre 1909 di "Das Vaterland"

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 24

5733

Notizie relative a interventi edilizi a Castel Valer

1909 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur sui lavori effettuati a Castel Valer di Sopra (Tassullo) nel 1909, fra i quali il rifacimento del tetto e l'arredamento di alcune sale.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

5734

Notizie relative a interventi edilizi sugli edifici di Sporminore

1909 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur sui lavori edilizi compiuti nel 1909 sul "palazzo vecchio" e sulla casa ex Corrà acquistata dal conte Giulio Spaur, entrambi a Sporminore.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5735

Notizia relativa a una lapide sepolcrale a Tassullo

1909 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur in merito all'allestimento di una tomba di famiglia nel cimitero di Tassullo e relativo disegno.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 2

5760

Notizie relative a interventi edilizi a Castel Valer

1910

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur in merito alle ristrutturazioni e alle risistemazioni compiute a Castel Valer di Sopra (Tassullo) nel 1910.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

5761

Notizie relative a interventi edilizi sugli edifici di Sporminore

1910 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo ai lavori edilizi compiuti nel 1910 sulla casa vicino a Maso del Vasto (ex Corrà) e sul giardino del palazzo di Sporminore.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5762

Certificato di nascita

1910 aprile 10

Certificato di nascita e di battesimo della contessa Elisabeth Giulitta Spaur, figlia dei conti Volkmar Spaur ed Editha Trapp, nata a Innsbruck il 18 aprile 1910.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5763

Lettera a Editha Trapp Spaur

1910 settembre 16, Rovereto

Franz von Wieser, storico dell'arte e archeologo, scrive alla contessa Editha Trapp Spaur in merito a una recente visita a Castel Valer.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 3

5790

Notizie relative a interventi edilizi a Castel Valer

1911 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur in merito alle ristrutturazioni e alle risistemazioni compiute a Castel Valer di Sopra (Tassullo) nel 1911, in particolare sulla facciata esterna meridionale e sul secondo piano.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5791

Notizie relative a interventi edilizi sugli edifici di Sporminore

1911 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur in merito alle ristrutturazioni e alle risistemazioni compiute nel 1911, in particolare a Maso del Vasto e sul "palazzo nuovo" di Sporminore.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5792

Notizie relative a interventi edilizi a Castel Valer

1911 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur in merito ai lavori edilizi e di allestimento degli spazi interni realizzati su Castel Valer (Tassullo), a partire dal XIV secolo e in particolare nel XIX secolo a cura di Giulio Spaur e all'inizio del XX a cura dello stesso Volkmar, con indicazione dei costi sostenuti, degli artigiani impiegati e dei mobili antichi procurati per l'arredo.

Tedesco

Registro; carta, privo di coperta, cc. 14

5793

Nomina a tenente colonnello

1911 aprile 26

Decreto di nomina a tenente colonnello dell'esercito austro-ungarico in favore del conte Volkmar Spaur.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5794

Notizie relative a scavi archeologici a Castel Valer

1911 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur in merito ai rinvenimenti archeologici avvenuti a Castel Valer (Tassullo) nella primavera del 1911, e in particolare ad alcuni laterizi, attribuiti da Franz von Wieser del Museo "Ferdinandeum" di Innsbruck all'epoca romana (I sec. a.C.-I sec.d.C.), a monete, fibule, anelli.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5820

Rapporti fra Volkmar Spaur e l'arciduca Eugenio d'Austria

1906 dicembre 30 - 1914 maggio 23

7 lettere, un biglietto, 4 cartoline, una fotografia e un telegramma, inviati dall'arciduca Eugenio d'Austria ai conti Volkmar Spaur ed Editha Trapp Spaur, con un promemoria redatto dallo stesso Volkmar Spaur relativo alla conoscenza e ai rapporti con lo stesso

arciduca, instaurati durante la sua permanenza in Tirolo quale comandante del 14° Corpo d'armata e comandante generale della regione (1900-1912).

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 33

5821

Nomina nella "Zentral-Kommission für Denkmalpflege"

1911 dicembre 1

Nomina del conte Volkmar Spaur a componente del "Denkmalrat" della "Zentral-Kommission für Denkmalpflege".

Contiene anche: regolamento ciclostilato del "Denkmalrat" e statuto a stampa della "Zentral-Kommission für Denkmalpflege".

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 6

5822

Notizie relative all'arredamento di Castel Valer

1912 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo all'attività di arredo degli interni di Castel Valer (Tassullo) svolta nel 1912.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5823

Notizie relative a lavori sui possedimenti di Sporminore

1912 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo ai lavori edili e agricoli compiuti nei possedimenti di Sporminore, in particolare a Maso del Vasto.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5851

Certificato di nascita

1913 giugno 23

Certificato di nascita e di battesimo rilasciato dalla parrocchia di Sankt Jakob di Innsbruck, relativo alla nascita di Pietro Spaur, figlio dei conti Volkmar Spaur e Editha Trapp, avvenuta il 21 giugno 1913.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5856

Concessione della croce dell'Ordine di Francesco Giuseppe

1913 giugno 19

L'imperatore Francesco Giuseppe I concede al conte Volkmar Spaur, tenente colonnello, il grado di cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe.

Contiene anche lo statuto dello stesso Ordine.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 14

5857

Notizie relative a lavori sui possedimenti di Sporminore

1913 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur in merito ai lavori effettuati nel 1913 a Sporminore, in particolare a Maso del Vasto.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5858

Notizie relative a lavori all'acquedotto

1913 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur in merito al completamento dell'acquedotto a Castel Valer (Tassullo) e a Campo Tassullo, realizzato nel 1913.

Contiene anche:

- 5 disegni preparatori per un acquedotto a Tassullo progettato dal conte Paride Spaur, 1857

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 7

5859

Notizie relative a lavori a Castel Valer

1913 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur in merito ai lavori svolti nel 1913 Castel Valer (Tassullo).

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5881

Documenti sul fedecommesso Schärffenberg

1914 maggio 29 - 1914 giugno 6

Contiene:

- pagina del giornale "Tagespost" del 29 maggio 1914, con notizia della controversia per la successione al fedecommesso Schärffenberg, nella quale era coinvolta anche Agnes von Gleispach Vintschgau, sorella della defunta Henriette von Gleispach, madre del conte Volkmar Spaur
- lettera del barone Julius von Lazarini a Volkmar Spaur sul medesimo argomento (1914 giugno 6, Graz)
- annotazione redatta da Volkmar Spaur sulla stessa questione

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 4

5882

Dedica dell'opera "La vita pratica del cristiano"

1913 dicembre 26 - 1914

Dedica dell'opera "La vita pratica del cristiano", Rovigo, Tipografia Sociale Editrice, 1914, indirizzata ai conti Spaur dall'autore, don Daniele Quaglio di Lendinara, già ospite a Castel Valer (Tassullo) e amico di famiglia; con annotazione redatta dal conte Volkmar Spaur.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 7

5883

Partecipazione

1914 settembre 26

La contessa Henriette Capello von Wickenburg Spaur, insieme alla figlia Mathilde e alla cognata Anna Spaur Stürgkh, annuncia la morte del marito conte Karl Spaur, avvenuta il 25 settembre 1914 a Graz.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5884

Nomina a colonnello

1914 aprile 23, Vienna

L'imperatore Francesco Giuseppe I eleva il conte Volkmar Spaur, tenente colonnello, al grado di colonnello.

Originale [A], documento di cancelleria imperiale; tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

conservato in tubo di cartone

5901

Conferimento di onorificenza

1915 giugno 23 (con allegati del 1885)

Conferimento al conte Volkmar Spaur dell'onorificenza per i 25 anni di associazione a un corpo di "Schützen" (Bersaglieri immatricolati), e in particolare al "Casino primario di bersaglio Arciduca Alberto" di Trento, con allegata la tessera del medesimo Casino (1885 luglio 28) e la tessera dell'"Österreichischer Schützenbund" di Vienna (1885 gennaio 1).

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 3

5902

Conferimento di encomio

1915 maggio 26

Decreto del comandante del Comando militare di Innsbruck, n. 9806, che conferisce al conte Volkmar Spaur, colonnello, un encomio per gli alti servigi svolti nei primi 10 mesi di guerra, con copia del "Militärkommando-befehl" n. 42 (bollettino a stampa), in cui è citato il suddetto decreto di encomio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 5

5903

Conferimento di onorificenza

1915 settembre 14

Il Ministero della Difesa conferisce al conte Volkmar Spaur, colonnello, l'onorificenza di III classe per i 25 anni di servizio militare.

Tedesco

Fascicolo; carta, c. 1

5904

Conferimento di onorificenza

1915 ottobre 2 - 1915 ottobre 12

Copia del "Verordnugnsblatt für die k.k. Landewehr" (n. 122 del 1915 ottobre 2) in cui fra l'altro si dà notizia del conferimento al conte Volkmar Spaur, colonnello, dell'Ordine della corona di ferro di III classe, a riconoscimento dei servigi prestati contro il nemico (1915 settembre 26); 4 lettere, 6 biglietti e un telegramma di congratulazioni.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 15

5931

Partecipazione

1916 gennaio 6

La contessa Elena Spaur von Fünfkirchen, insieme al marito conte Rudolf von Fünfkirchen, ai figli Helene, Franz e Rudolf von Fünfkirchen, al genero conte Casimir Esterhazy e alla nipote Helene Esterhazy, annuncia la morte del padre conte Ivan (Giovanni) Spaur, avvenuta a Vienna il 4 gennaio 1916.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5932

Partecipazione

1916 febbraio 23

Il conte Heinrich von Stürgkh, insieme ai figli Maximilian e Barthold von Stürgkh, annuncia la morte della moglie contessa Anna Spaur, avvenuta a Graz il 23 febbraio 1916.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5933

Conferimento di onorificenza

1917 gennaio 4 - 1917 gennaio 10

Decreto con cui l'"Oberstkämmereramt" conferisce al conte Volkmar Spaur, colonnello (1), l'onorificenza della Croce al servizio militare di terza classe, con la decorazione di guerra di terza classe; con copia del "Verordnugnsblatt für die k.k. Landewehr" (n. 6 del 1915 gennaio 10) in cui fra l'altro si dà notizia del medesimo conferimento.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 13

Note

(1) "Oberst in Lokalanstellungen, überkomplett im Landeschützenregiment I, beim Heeresgruppenkommando Erzherzog Eugen".

5951

Decreto di cessazione dal servizio

1917 febbraio 14 - 1917 febbraio 24

Decreto di cessazione dal servizio, a seguito del riconoscimento dell'inabilità al servizio militare, del conte Volkmar Spaur, colonnello, con copia del "Verordnugnsblatt für die k.k. Landewehr" (n. 34 del 1917 febbraio 24) in cui fra l'altro si dà notizia del pensionamento, e promemoria redatto dallo stesso Volkmar.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 8

5952

Notizia relativa a Castel Valer

1919 novembre 8

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur in merito ai danni causati a Castel Valer (Tassullo) dalle nevicate dell'inverno 1916/1917.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5981

Conferimento di onorificenza

1918 agosto 10 - 1918 settembre 11

Copie del "Verordnugnsblatt für die k.k. Landewehr" (n. 123 del 1918 settembre 11) e copia del "Verordnugnsblatt für das k.k. Heere" (n. 138 del 1918 agosto 10) in cui fra l'altro si dà notizia del conferimento concesso al conte Volkmar Spaur, colonnello in pensione, dell'encomio solenne (1).

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 14

Note

(1) "Allerhöchste belobende Anerkennung".

5982

Notizia relativa a incendio a Castel Valer

1919 novembre 8

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo all'incendio scoppiato a Castel Valer (Tassullo) nel febbraio 1918, durante l'occupazione militare durata dal 1916 al 1919.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

5983

Studio sull'organizzazione del contingente militare del Tirolo e del Vorarlberg (1)

1918 dicembre 1

Altre denominazioni: "Studie über die Organisation des Tirolischen und Vorarlbergischen Kontingentes der deutsch-österreichischen Miliz-Armee" (di mano di Volkmar Spaur)

Studio redatto dal conte Volkmar Spaur, colonnello, in triplice copia (manoscritto, dattiloscritto, ciclostilato da manoscritto).

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 30

Note

(1) La segnatura è integrata con l'indicazione "zu 6154 von 1926".

5984

Ricordi dell'arciduca Eugenio

1908 - 1918

12 riproduzioni di monumenti e località austriache, inviate alla contessa Editha Trapp Spaur dall'arciduca Eugenio d'Austria come augurio di buon anno o congratulazioni.

Tedesco

Fascicolo; carta, fotografie 5, eliotipie (?) 7

6001

Pubblicazione "Justice for/pour le Tyrol!"

[1919]

Copia della pubblicazione "Justice for Tyrol / Justice pour le Tyrol", Innsbruck, Wagner, [1919?], con promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur in merito alla questione dell'annessione dell'Alto Adige all'Italia.

Inglese, francese, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 19

6002

Notizie relative a Castel Valer

1919 novembre 8

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur in merito ai danni subiti da Castel Valer (Tassullo) durante l'occupazione da parte delle truppe austriache (febbraio 1916-3 novembre 1918) e italiane (3 novembre 1918-maggio 1919).

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

6003

Notizie relative a restauri a Castel Valer

1919 novembre 1

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur in merito al rinvenimento di una pittura stile Impero in una camera di Castel Valer di Sopra (Tassullo) e al relativo restauro.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

6004

Memorie di Volkmar Spaur

1919 novembre 15

Altre denominazioni: "Meine dienstliche Verwendung im Kriege - Schicksale meiner Familie und unseres Besitzes"

Diario redatto dal conte Volkmar Spaur e dedicato alla moglie Anna Editha Trapp, relativo alle mansioni da lui svolte in qualità di ufficiale in servizio durante la guerra, al destino della sua famiglia e dei possedimenti di Castel Valer e di Sporminore.

Tedesco

Registro; carta, legato in carta, cc. 36 (pp. 66)

5954

Documenti relativi agli "Standschützen" (1)

1917 ottobre (con allegati dal 1913)

Altre denominazioni: "Organisierung der Tiroler und Vorarlberger Standschützen zum Kriege. Aufzeichnungen" (di mano di Volkmar Spaur)

Contiene:

- 3 ritagli di giornale non databili

- "Organisierung der Tiroler und Vorarlberger Standschützen für den Kriegsfall 'Italien'", quaderno manoscritto di pp. 56, redatto da Volkmar Spaur nell'ottobre 1917

- "Bollettino delle Leggi e delle Ordinanze per la Contea principesca del Tirolo e per il Vorarlberg", puntata XXI, 1914 agosto 25, contenente il regolamento per i casini di bersaglio

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 89

Note

(1) La segnatura è integrata con l'indicazione "zu 6154 von 1926".

6005

Diari e cronache del periodo 1915-1926

1919 - 1926 (con annotazioni del 1929 febbraio 11)

Resoconto redatto dal conte Volkmar Spaur in forma di cronaca, relativo al periodo 1915-1927; fino al 1919 i fatti (avvenimenti di interesse generale, in primo luogo bellici, militari e politici, ma anche economici e sociali) sono riportati con cadenza quasi giornaliera, mentre con il 1920 l'intervallo temporale fra le notizie si dilata progressivamente.

I primi 7 volumi sono attribuiti dall'autore all'anno 1919 (1), i successivi agli anni a cui rispettivamente si riferiscono le cronache.

Tedesco

Fascicolo; carta, pp. 2406 (registri 10)

volumi scritti a matita nera, con titoli a matita blu e sottolineature a matita rossa, blu e verde; numerazione delle pagine continua e progressiva, dal primo all'ultimo volume

Nel n. 6005.7 l'autore precisa che i primi 6 volumi rimasero nascosti fino a dicembre 1919 nel castello di Friedberg presso Hall in Tirolo, proprietà dei conti Trapp, e solo successivamente furono portati a Bolzano, dove Volkmar all'epoca risiedeva.

Note

(1) L'anno è segnato nell'apposito spazio del timbro "Spaursches Archiv zu Valer".

6005.1

Diario del periodo 1915 maggio 18-1916 luglio 27

1919 (1)

Altre denominazioni: "Tagebuch des Volkmar Grafen Spaur aus der Kriegs und ersten Nachkriegszeit ab Mai 1915. Band I. 1915-1916"

Cronaca delle vicende belliche nel periodo 1915 maggio 18-1916 luglio 27.

A p. [1] invito al lettore a leggere le annotazioni a pp. 17 e seguenti del volume VI.

Allegate due tavole:

- a pp. 118-119 "Kriegsgliederung der Truppen und Austalten in Tirol. Herbst 1915"

- a pp. 174-175 "Kriegsgliederung der Truppen und Austalten in Tirol. Winter (bis März) 1916"

Tedesco

Registro, carta, legatura in carta, pp. [2], 279

Note

(1) La data di redazione compare sul verso del frontespizio.

6005.2

Diario del periodo 1916 luglio 27-1918 luglio 15

1919

Altre denominazioni: "Tagebuch des Volkmar Grafen Spaur aus der Kriegs und ersten Nachkriegszeit ab Mai 1915. Band II. 1916-1918"

Cronaca delle vicende belliche del periodo 1915 maggio 18-1916 luglio 27.

In più punti sono disegnate carte riportanti la distribuzione geografica e i movimenti delle truppe, soprattutto in relazione all'area trentino-tirolese.

Tedesco

Registro, carta, legatura in carta, pp. 280-678

6005.3

Diario del periodo 1918 luglio 15-1918 ottobre 30

1919

Altre denominazioni: "Tagebuch des Volkmar Grafen Spaur aus der Kriegs und ersten Nachkriegszeit ab Mai 1915. Band III. 1918"

Cronaca delle vicende belliche del periodo 1918 luglio 15-1918 ottobre 30.

A p. 685 e 688-689 sono disegnate 2 carte riportanti la distribuzione geografica e i movimenti delle truppe in area rispettivamente baltica e asiatica.

A pp. 707-715 "Stamm-Tafeln der Tiroler und Vorarlberger Standschützen-Format beginnend mit der Alarmierung 19/5/1915".

Tedesco

Registro, carta, legatura in carta, pp. 679-958

6005.4

Diario del periodo 1918 ottobre 30-1919 febbraio 1

1919

Altre denominazioni: "Tagebuch des Volkmar Grafen Spaur aus der Kriegs und ersten Nachkriegszeit ab Mai 1915. Band IV. 1918-1919"

Cronaca delle vicende militari e politiche del periodo 1918 ottobre 30-1919 febbraio 1.

Tedesco

Registro, carta, legatura in carta, pp. 959-1234

6005.5

Diario del periodo 1919 febbraio 2-1919 maggio 8

1919

Altre denominazioni: "Tagebuch des Volkmar Grafen Spaur aus der Kriegs und ersten Nachkriegszeit ab Mai 1915. Band V. 1919"

Cronaca delle vicende militari e politiche del periodo 1919 febbraio 2-1919 maggio 8.

Alle pp. 1344-1345 è disegnata una carta geografica riportante l'organizzazione territoriale dell'esercito austriaco in Tirolo; a p. 1463 una carta geopolitica dei territori orientali occupati della Germania sulla base dell'armistizio.

Tedesco

Registro, carta, legatura in carta, pp. 1235-1534

6005.6

Diario del periodo 1919 maggio 9-1920 dicembre 31

1919 - 1920

Altre denominazioni: "Tagebuch des Volkmar Grafen Spaur aus der Kriegs und ersten Nachkriegszeit ab Mai 1915. Band VI. 1919-1920"

Cronaca del periodo 1919 maggio 9-1920 dicembre 31.

Alle pp. 1740-1746 l'autore dà conto sia della conclusione con il giorno 8 agosto 1919 della redazione in forma di diario, sia della prosecuzione del resoconto in forma più ridotta, come supplemento ("Anhang"), nonché dei criteri adottati e degli obiettivi perseguiti con la stesura del "Tagebuch".

Tedesco

Registro, carta, legatura in carta, pp. 1535-1834

6005.7

Cronaca del 1921

1921

Altre denominazioni: "Kurze Chronik 1921. (Anhang zum Tagebuch) Volkmar Graf Spaur. VII"

Breve cronaca del periodo 1921 gennaio 14-1921 dicembre 5.

A p. 1884 è disegnata una carta riportante la distribuzione delle truppe al confine fra Prussia e Russia; alle pp. 1977-1978 allegati 2 ritagli di giornale del 1921 settembre 26.

Tedesco

Registro, carta, legatura in carta, pp. 1835-2001

6005.8

Cronaca del 1922

1922

Altre denominazioni: "Kurze Chronik 1922. (Anhang zum Tagebuch) Volkmar Graf Spaur. VIII"

Breve cronaca del periodo 1922 gennaio 7-1922 dicembre 31.

A p. 2064 tabella comparativa delle percentuali di aumento degli stipendi e dei prezzi delle merci nel periodo luglio 1914-maggio 1922.

Tedesco

Registro, carta, legatura in carta, pp. 2002-2122

6005.9

Cronaca del 1923

1923

Altre denominazioni: "Kurze Chronik 1923. (Anhang zum Tagebuch) Volkmar Graf Spaur. IX"

Breve cronaca del periodo 1923 gennaio 2-1923 dicembre 31.

A p. 2223 incollato un esemplare di "Rentenmark".

Tedesco

Registro, carta, legatura in carta, pp. 2123-2223

6005.10

Cronaca del periodo 1924-1926

1924 - 1926 (con annotazioni del 1929 febbraio 11)

Altre denominazioni: "Kurze Chronik 1924-1925-1926. (Anhang zum Tagebuch) Volkmar Graf Spaur. X"

Breve cronaca del periodo 1924 gennaio 16-1926 dicembre 31, con successive annotazioni del 1929 febbraio 11.

A p. 2286 incollato ritaglio di giornale riportante alcuni titoli della maturità del 1924, con riferimento alla Riforma Gentile e alla situazione degli studenti sudtirolesi; fra le pp. 2361 e 2362 inserito un ritaglio di giornale (cc. 2) contenente l'articolo "Feldmarschall Conrad im Weltkrieg", di Ernst von Horsetzky.

A p. 2405-2406 annotazione sui Patti Lateranensi che conclude il volume.

Tedesco

Registro, carta, legatura in carta, pp. 2223-2406

6005 bis

Documenti relativi agli "Standschützen" del Tirolo

1914 agosto 7 - 1918 aprile 30

Altre denominazioni: "Tirol und Vorarlberger Standschützenformationen. Beilagen zu den Aufzeichnungen und Tagebüchern vor und während dem Kriege"

Contiene:

- "Militärkommando Innsbruck. Organisierung der Tiroler und Vorarlberge Standschützen 1914-1915. Wichtigere Verfügungen": circolari del comando militare di Innsbruck (1914 agosto 7-1915 maggio 17), alcune delle quali firmate dal conte Volkmar Spaur; prospetti dei raggruppamenti per battaglioni delle compagnie dei bersaglieri immatricolati; Bollettino delle Leggi e delle Ordinanze per la Contea principesca del Tirolo e per il Vorarlberg, puntata XXI, 1914 agosto 25, contenente il regolamento per i casini di bersaglio; prospetto relativo ai bersaglieri e ai casini di tiro alla fine del 1913; tavola relativa all'organizzazione delle divisioni dei bersaglieri in Tirolo e Vorarlberg in vista della guerra con l'Italia (1914 settembre 17-1915 maggio 19)
- "Landesverteidigungskommando in Tirol. 15/5/1915-25/7/1916. Standschützen Formationen. Wichtigere Verfügungen (Beilagen zu Tagebuch)": circolari del comando della difesa del Tirolo (1915 maggio 31-1916 luglio 3), molte delle quali firmate da Volkmar Spaur; "Der Bund", numero 398 del 1915 agosto 26; "Der Sammler", numero 111 del 1915 settembre 16; "Schützen-Zeitung für Tirol und Vorarlberg", numero 36/37 del 1915 settembre 24; elenco dei bersaglieri immatricolati decorati dal giugno 1915 al 31 luglio 1916
- "Heeresgruppenkommando Feldmeister Erzherzog Eugen. Quartierung Abteilung. 26/7/1916-18/2/1917. Militar-Kommando Innsbruck 19/2-19/9/1917. Standschützen Formationen. Wichtigere Verfügungen (Beilagen zu Tagebuch)": circolari del comando dell'armata "Arciduca Eugenio" (1916 agosto 22-1917 febbraio 6), alcune firmate da Volkmar Spaur; circolari del comando militare di Innsbruck (1917 febbraio 24-1917 settembre 12); "Tiroler Anzeiger", n. 163, 1917 aprile 11; ritaglio da "Innsbrucker Sonntagblatt", n. 13, 1917 maggio 20; prospetti statistici sui bersaglieri immatricolati di Tirolo e Vorarlberg al 1917 maggio 19; nomi dei comandanti dei battaglioni dei bersaglieri immatricolati e ordine di battaglia
- "Heeresgruppenkommando Feldmeister Freiherr von Conrad. 20/9/1917-2/11/1918. Standschützen Formationen. Wichtigere Verfügungen (Beilagen zu Tagebuch)": circolari del comando dell'armata "Freiherr von Conrad" (1917 ottobre 4-1918 aprile 30); elaborazione e redazione delle disposizioni per i bersaglieri volontari (con 4 esemplari della versione definitiva a stampa); elenchi di ufficiali dei bersaglieri in servizio al 1917 aprile 1

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 640

Segnature precedenti: zu 6005; zu 6154 von 1926

6154 bis

Raccolta di "Tiroler Soldaten-Zeitung"

1915 giugno 2 - 1916 luglio 8

Altre denominazioni: "Vom Kriege 1915-1918. Tirol" (di mano di Volkmar Spaur)

Raccolta della rivista "Tiroler Soldaten-Zeitung", edita dal "Landesverteidigungkommando" di Innsbruck dal 2 giugno 1915 (n. 1) al 8 luglio 1916 (n. 188-190) (1); in numerosi casi sono conservati gli allegati (perlopiù poesie o riproduzioni di opere d'arte; calendario del 1916 su cartoncino).

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 616

Segnature precedenti: zu 6154

Note

(1) Data di scioglimento del Comando.

6154 ter

Ricordi di guerra

1916 - 1917

Altre denominazioni: "Krieg 1915-1918. Von der Tiroler Front" (di mano di Volkmar Spaur)

14 fotografie di soggetto militare; 12 numeri di "Kriegsbilder. Illustrierte Beilage zum 'Tiroler Volksblatt'"; numero speciale del 20 febbraio 1916 di "Tiroler Soldaten-Zeitung zu Andreas Hofers Todestag"; allegato di "Tiroler Soldaten-Zeitung" del 26 giugno 1916 sulla battaglia di Custoza; 41 allegati di "Tiroler Soldaten-Zeitung; numero di Natale 1917 di "Volk und Heer".

Tedesco

Fascicolo; carta, fotografie 14, cc. 161

Segnature precedenti: zu 6154

6154 quater

Ricordi di guerra

1914 agosto 14 - 1918 novembre 2

Altre denominazioni: "Kleine Kriegserinnerungen 1919" (di mano di Volkmar Spaur)

Contiene:

- documenti ufficiali del "Militärkommando" di Innsbruck e del "11. Armeekommando", con prospetti militari, 1914 settembre 14-1918 novembre 2
- 3 discorsi ("Kaiser-Toast", brindisi all'imperatore) tenuti dal conte Volkmar Spaur in occasioni conviviali, 1914 agosto 18-1917 agosto 17
- 3 cartoline postali, 3 cartoline militari e un biglietto d'auguri indirizzati a Volkmar Spaur, 1915 settembre 11-1917 agosto 30
- 58 cartoline illustrate non scritte, fra cui 19 disegnate dal pittore di guerra Thomas Riss di Merano
- 41 fotografie, di soggetto militare, molte delle quali riportanti sul retro didascalie e annotazioni di Volkmar Spaur, 1914 agosto 14-1918 luglio 17; si segnalano 20 fotografie relative alla parata dei "Kaiserschützen" del II Reggimento, svoltasi a Bolzano il 18 agosto 1914
- menu a stampa di un pranzo al "Landesverteidigungskommando" di Innsbruck, 1915 agosto 18
- racconto dattiloscritto dal titolo "Barbaras Erdefahrt"

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 186

Segnature precedenti: zu 6154

6006

Notizie sull'occupazione militare a Sporminore

1919 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo all'occupazione militare dei possessi di Sporminore (palazzi e castello) da parte del II Reggimento dei "Tiroler Kaiserjäger" e successivamente delle truppe italiane, e ai danni conseguenti, stimati in circa 62.000 corone.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

6031

Notizie relative a scavi archeologici nel castello di Sporminore

1920 settembre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo al rinvenimento di oggetti di epoca romana (anelli, fibula e chiave in bronzo) e medievale, avvenuto a Castel Sporo Rovina (Sporminore) nell'agosto 1920.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

6032

Notizie relative a lavori nei possedimenti di Sporminore

1920 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo ai lavori edilizi e agricoli effettuati sui possedimenti a Sporminore e in particolare a Maso del Vasto, nell'autunno 1919-primavera 1920.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

6033

Notizie relative a interventi edilizi a Castel Valer

1920 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo ai restauri effettuati nel 1919-1920 a Castel Valer (Tassullo), al piazzale e al giardino, per riparare i danni di guerra.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

6034

Lettere a Volkmar Spaur

1920 maggio 23 - 1920 agosto 7

2 lettere inviate da Salisburgo al conte Volkmar Spaur dal barone Karl von Bienerth, già attaché militare presso il quartier generale dell'esercito austriaco durante la guerra.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 7

6051

Notizie relative al paese di Sporminore

1921 novembre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo ai lavori fatti a Maso del Vasto e ad alcuni eventi accaduti nel paese di Sporminore, tra cui un incendio scoppiato il giorno 1 novembre 1920 e la costruzione di una nuova strada di collegamento fra il paese e la strada principale.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

6052

Notizie relative a lavori nella zona di Castel Valer

1921 novembre

3 promemoria redatti dal conte Volkmar Spaur relativi rispettivamente alla costruzione di un canale di scolo nel prato "alle Pozze" e di un acquedotto per il maso Casanova; ai danni causati dalla fillossera ai vigneti nella zona di Tassullo; ai lavori agricoli fatti al "Vignale grande".

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 3

6053

Notizie su Max Dvorák

1921 febbraio 17

Ritaglio dal giornale "Allgemeiner Tiroler Anzeiger" del 17 febbraio 1921, relativo alla morte, avvenuta il giorno 8 febbraio 1921, del professor Max Dvorák, storico dell'arte presso l'Università di Vienna (1).

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

Note

(1) Secondo quanto riportato dal conte Volkmar Spaur, lo storico dell'arte nel corso di una visita fatta a Castel Valer prima della guerra aveva attribuito a Correggio il dipinto "Ecce Homo", indicato nel testamento del canonico Michele Spaur come opera di Leonardo da Vinci.

6071

Documenti relativi all'eredità di Giovanni (Ivan) Spaur

1916 marzo 27 - 1922 febbraio 17

Documenti relativi all'eredità del conte Giovanni (Ivan) Spaur della linea di Flavon, morto a Vienna il 4 gennaio 1916, e in particolare alla questione sollevata dal conte Volkmar Spaur dell'assegnazione delle obbligazioni di Stato ammontanti a corone

39.100 derivanti dall'allodializzazione del feudo del seniorato Spaur (1), infine attribuite con sentenza del 1921 febbraio 22 del "Landesgericht" di Innsbruck a Volkmar Georg Spaur della linea Burgstall, Winkel e Laudeck.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 45

Note

(1) Detto anche "Oberstschenkenamt".

6072

Lettere dell'arciduca Eugenio d'Austria

1922 maggio 12 - 1923 maggio 22

2 lettere dell'arciduca Eugenio d'Austria scritte entrambe da Basilea, rispettivamente ai conti Editha Trapp Spaur e Volkmar Spaur.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 6

6073

Notizie relative a lavori agricoli

1922 novembre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur in merito al progetto di espandere a fini economici l'attività agricola, in particolare la coltivazione della vite e degli alberi da frutto, nonché la gelsicoltura.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

6074

Notizie relative a lavori a Maso del Vasto

1922 novembre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur in merito ai lavori eseguiti a Maso del Vasto nel territorio di Sporminore, sia agricoli (impianto di nuove vigne in sostituzione di quelle danneggiate dalla fillossera), sia edili (al secondo piano del maso).

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

6091

Notizie relative a lavori nella zona di Castel Valer

1923 novembre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur in merito ai lavori eseguiti nei terreni e nei masi di pertinenza di Castel Valer (Tassullo), in particolare all'abbattimento di piante vecchie e all'impianto di alberi da frutto, nonché all'ampliamento della rete fognaria ai masi Alberai, Panizzara e Casanova.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

6092

Notizie relative ai feudi Spaur

1923 novembre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo all'assegnazione a lui stesso confermata con decreto del Tribunale di Trento (A IV 4/7 24 del 1923 maggio 17) della "proprietà piena e assoluta" dei feudi trasmissibili per linea maschile della famiglia Spaur, ovvero tutti i feudi Spaur tranne quello di Villa di Egna, trasmissibile per via femminile.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

6111

Partecipazione

1924 gennaio 4

Il conte Gotthard Trapp, insieme alle sorelle contesse Marie sposata Schwartzenau, Elsbeth, Anna Editha sposata Spaur, alla moglie Julia von Lamberg, ai cognati, allo zio e ai nipoti annuncia la morte della madre contessa Marie Enzenberg Trapp von Matsch, avvenuta a Innsbruck il giorno 4 gennaio 1924.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

6112

Notizie relative a lavori nella zona di Castel Valer

1924 dicembre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo ai lavori agricoli eseguiti nei terreni circostanti Castel Valer (Tassullo).

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

6113

Notizie relative a lavori a Maso del Vasto

1924 novembre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo ai lavori eseguiti a Maso del Vasto nel territorio di Sporminore, sia agricoli (impianto di nuove vigne in sostituzione di quelle danneggiate dalla fillossera) sia edili (al secondo piano del maso).

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

6131

Lettera a Volkmar Spaur

1925 marzo 23

Lettera scritta al conte Volkmar Spaur dal barone Alphons von Riccabona da Bressanone relativa alla citazione dei castelli esistenti in Val di Non, nella lettera inviata da san Vigilio, vescovo di Trento, a san Giovanni Crisostomo, vescovo di Costantinopoli.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

6132

Notizie relative a lavori nella zona di Castel Valer

1925 dicembre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo ai lavori agricoli effettuati nei terreni di pertinenza di Castel Valer (Tassullo).

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

6151

Notizie sulla famiglia Spaur

1926 novembre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo al Sacramento della Cresima impartito in data 1926 luglio 26 ai suoi figli Elisabeth e Peter nella cappella di San Valerio a Castel Valer (Tassullo).

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

6152

Notizie relative a lavori nella zona di Castel Valer

1926 dicembre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo ai lavori agricoli effettuati nei terreni di pertinenza di Castel Valer (Tassullo).

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

6153

Notizie a lavori a Maso del Vasto

1926 novembre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo ai lavori effettuati a Maso del Vasto a Sporminore.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

6170

Notizie sul trasferimento di Volkmar Spaur a Castel Valer

1928 dicembre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo al trasferimento con la moglie e la figlia Elisabeth dalla casa di Bolzano, in Weggensteinstrasse n. 5 a Castel Valer (Tassullo), avvenuto nell'aprile del 1928, e ai conseguenti lavori edili, in particolare alle condutture dell'acqua.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

6171

"Seraphischer Messbund"

1927 aprile

Documenti relativi all'istituzione da parte del conte Volkmar Spaur di una messa perpetua presso la "Seraphischer Messbund" dei Cappuccini di Bolzano, a ricordo dei defunti Spaur e per la famiglia dello stesso Volkmar.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 7

6172

Matrimonio di Maria Verena Spaur

1927 maggio

Documenti relativi al matrimonio della contessa Maria Verena Spaur, figlia del conte Volkmar Spaur, con Joseph Kripp von Prunberg-Krippach, celebrato a Castel Valer (Tassullo) il 23 maggio 1927: partecipazione in italiano e in tedesco, menù del pranzo, promemoria.

Tedesco, italiano, francese

Fascicolo; carta, cc. 8

6173

Riconoscimento del titolo nobiliare e dello stemma

1925 giugno 17 - 1927 ottobre 31

Documenti relativi al riconoscimento in favore del conte Volkmar (Volmaro) Spaur e dei suoi discendenti del titolo nobiliare di conte e barone del S.R.I, con il predicato di Flavon e Valer, concesso dal governo italiano in data 1927 ottobre 31, e alla relativa iscrizione nel "Libro d'Oro della Nobiltà italiana" con lo stemma Spaur-Lichtenberg.

Contiene:

- carteggio di Volkmar Spaur con la Commissione araldica per le Venezie e con la "Tiroler Adelsmatrikel" di Innsbruck, per l'acquisizione dei documenti e delle attestazioni richieste ai fini di comprovare la discendenza nobiliare (1925 giugno 17-1926 giugno 24)

- istanza di riconoscimento presentata da Volkmar Spaur alla Consulta Araldica di Roma e carteggio relativo (1925 giugno 27-1927 ottobre 24)
- diploma di riconoscimento ufficiale dei titoli nobiliari, con riproduzione a colori dello stemma e firma autografa di Mussolini, reg. leg. cart. (1927 ottobre 31)

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 50

6202

Notizie relative all'attività agricola

1928 dicembre 31

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo ai buoni proventi della frutticoltura (in particolare della "Renetta del Canada"), praticata nei possedimenti pertinenti a Castel Valer (Tassullo) con il supporto della "Società per commercio ed esportazione della frutta-SEFTA", fondata nel 1926 dal conte Leo Spaur, figlio dello stesso Volkmar.

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

6210

Eredità di Filippo Spaur

1930 febbraio 8 - 1942 agosto 12

Documenti relativi alla successione ereditaria nei diritti feudali del conte Filippo (Philipp) Spaur della linea di Sporminore, morto a Salisburgo in data 1929 dicembre 26, e in particolare alla causa intentata dal conte Volkmar Spaur, in quanto titolare dei diritti feudali, presso il Tribunale di Salisburgo, conclusa con l'assegnazione allo stesso Volkmar dei beni del feudo Spaur detto "del Seniorato" o "Oberstschenkenamt auf Schloss Tirol", consistente in titoli di stato austriaci, nonché nelle rovine del Castel Sporo Rovina a Sporminore.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 46

6211

Cambiamento del cognome da Spaur a Spor

1926 febbraio 12 - 1929 marzo 6; 1938 dicembre 16

Documenti relativi al cambiamento del cognome da "Spaur" alla forma italianizzata "Spor", disposta dalla Prefettura di Trento con decreto del 1929 marzo 6, in conformità al Regio decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17 "sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento".

Contiene inoltre comunicazione inviata al conte Volkmar Spaur dal Collegio Araldico. Istituto araldico romano, a conferma dell'iscrizione nel "Libro d'Oro della Nobiltà Italiana" (1938 dicembre 16).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 25

6212

Periodici relativi ai Patti Lateranensi

1929 febbraio 11 - 1929 marzo 15

Alcuni numeri di periodici relativi alla stipula dei Patti lateranensi avvenuta in data 1929 febbraio 11:

- "Dolomiten": nn. 18 e 19 del 11 e 13 febbraio 1929

- "Osservatore Romano": nn. 36, 37, 39, 40, del 12, 13, 15, 16 febbraio 1929

- "L'Unità Cattolica": nn. 39, 41, 43, 63 del 15, 17, 20 febbraio 1929 e 15 marzo 1929

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 27

6250

Notizie relative a una compravendita

1931 gennaio

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo alla vendita nel gennaio 1931 di alcuni stabili appartenenti a Giulitta Spaur e di un prato dello stesso Volkmar, tutti siti nelle pertinenze di Rallo.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

6251

Notizie relative al nuovo acquedotto in località "alla Pozza"

1931 maggio

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo alla costruzione realizzata nell'aprile 1931 di un nuovo acquedotto, in località "alla Pozza", a servizio di Castel Valer (Tassullo) e dei terreni di pertinenza.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

6252

Ricordi della visita di Rupprecht di Baviera a Castel Valer

1931 maggio 27 - 1931 luglio 7

Documenti relativi alla visita a Castel Valer (Tassullo) da parte del principe ereditario Rupprecht di Baviera, avvenuta in data 1931 maggio 19; si segnala il resoconto dattiloscritto redatto da Georg Probst dei giorni trascorsi da Rupprecht a Cornedo nel medesimo periodo.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 9

6270

Notizie relative a interventi edilizi a Castel Valer

1932 autunno

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo a interventi edilizi effettuati a Castel Valer (Tassullo), in particolare alle porte.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

6271

Notizie relative a compravendite

1932 autunno

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo alla vendita di beni siti nel paese di Sporminore, ovvero del "Maso Fass" con le case signorili, ceduto a Ottavio Ferenzena nel febbraio 1932, e degli stabili detti "Fratte" di pertinenza del Maso del Vasto a Sporminore, ceduti a Elio Wegher nell'agosto 1932.

Italiano

DVD; carta, cc. 2

6272

Stemma del Comune di Spor

1931 dicembre 17 - 1932 febbraio 25

Comunicazione del neo istituito Comune di Spor (1) al conte Volkmar Spaur relativa allo stemma comunale (leone rampante con coppa d'oro) ispirato dal blasone della famiglia Spaur.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 2

Note

(1) Con R.D. 24.08.1928, n. 2196 i Comuni di Sporminore e Cavedago furono aggregati a quello di Spormaggiore; con R.D. 12.12.1929, n. 2263, il Comune di Spormaggiore mutò la propria denominazione in "Spor".

6273

Lettera a Editha Trapp Spaur

1932 dicembre 5

Lettera inviata da Innsbruck dal conte Hans Trapp alla zia contessa Editha Trapp Spaur, in merito all'iscrizione su un laterizio rinvenuto nel 1911 in località "alla Pozza" presso Castel Valer (Tassullo), interpretato dal prof. Ernst Kalinka, filologo classico, come P(ublius) VALE; con annotazione del conte Volkmar Spaur.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

6290

Notizie relative a lavori a Maso del Vasto

1933 dicembre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo ai lavori eseguiti a Maso del Vasto a Sporminore, in particolare alla costruzione dell'acquedotto (dal Lovernatico) e di una nuova stalla.

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

6310

Notizie relative a lavori nella zona di Castel Valer

1934 marzo - 1934 giugno

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo ai lavori agricoli eseguiti nei terreni circostanti Castel Valer, e in particolare alla sostituzione negli anni 1931-1934 dei vigneti danneggiati dalla fillossera con prati, poi in parte piantati con alberi da frutto.

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

6312

Notizie relative a rinvenimenti archeologici a Castel Valer

1934 maggio

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur sulla base dell'articolo di Richard Heuberger, "Römerfesten am Brennerweg", in "Der Schlern", 1934 (15), n. 4, pp. 151-163 (allegato al promemoria) relativo all'interpretazione delle tegole romane rinvenute a Castel Valer (Tassullo), in un caso con il timbro "P. VALERII", come prova dell'esistenza di stanziamenti militari romani del I-II sec.d.C. presso Castel Valer.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 28

6313

Lettera dell'arciduca Eugenio d'Austria

1934 maggio 15

Lettera inviata dall'arciduca Eugenio d'Austria da Basilea alla contessa Editha Trapp Spaur.

Elenco allegati

Promemoria di Volkmar Spaur

Relativo alla vita dell'arciduca Eugenio e al suo rapporto con gli Spaur.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2 + cc. 2

6314

Lavori all'acquedotto di maso del Vasto

1934 novembre 15 - 1938 maggio 17 (con documento del 1933 luglio 11)

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo alla costruzione di un ariete per l'acquedotto del maso del Vasto e fascicolo contenente la documentazione relativa; si segnala il progetto dell'ing. Antonio Sardagna di Trento, con relative tavole.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 144

6330

Notizie relative alla costruzione di un condotto per l'irrigazione a Sporminore

1935 ottobre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo alla costruzione, nell'agosto del 1935, di un condotto d'irrigazione per i frutteti siti in località "al Predon" a Sporminore.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

6350

Notizie relative all'acquisto di una torbiera

1936 maggio

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo all'acquisto di un appezzamento di torbiera sito in località "Palù", presso il lago di Santo Spirito, nelle pertinenze di Tassullo, allo scopo di trarne letame per le stalle.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

6351

Diploma di laurea

1936 settembre 3

Diploma di laurea in giurisprudenza del conte Pietro Spaur, rilasciato dall'Università degli Studi di Padova.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

conservato in tubo di cartone

6352

Notizie relative a lavori a Castel Valer

1936 dicembre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo ai lavori di drenaggio eseguiti nell'estate 1936 sotto l'orto di Castel Valer di Sopra (Tassullo) e nel bosco contiguo, per impedire infiltrazioni e crolli di porzioni murarie.

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 3

6370

Necrologio di Lydia Scheidemann Spaur

1937 novembre 29

Necrologio di Lydia Scheidemann, vedova del conte Ludwig Spaur, morta a Monaco di Baviera il 29 novembre 1937 (1).

Tedesco

Estratto a stampa; carta, c. 1

Note

(1) Pubblicato su periodico non identificato.

6371

Lettera dell'arciduca Eugenio d'Austria

1937 agosto 25

Lettera scritta dall'arciduca Eugenio d'Austria da Gumpoldskirchen al conte Volkmar Spaur, in occasione del 70° compleanno di quest'ultimo.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 2

6372

Schedario dell'archivio Spaur-Welsperg

1937 (1)

Regesti su schede cartacee relativi ai documenti dell'archivio Spaur della linea di Mezzolombardo, all'epoca conservati in parte presso il Castello della Torre a Mezzolombardo e in parte a Castel Bragher dai conti Thun, eredi dei conti Welsperg.

Tedesco, italiano

Schedario; carta, schede 2055

Note

(1) Si riporta l'anno indicato da Volkmar nel suo repertorio, riferito probabilmente alla redazione delle schede (copiate dall'inventario di Heinrich Welsperg?).

6390

Documenti relativi all'attività professionale di Leo Spaur

1936 maggio - 1938 aprile

2 documenti relativi alla carriera svolta dal conte Leo Spaur nella ditta "La pace S.A. assicurazioni e riassicurazioni" di Milano:

- nomina a procuratore, 1936 maggio 16

- nomina a direttore, 1938 aprile 12; si segnala in allegato la relazione del consiglio e dei sindaci al bilancio per l'anno 1937

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 9

a stampa

6392

Lettera a Volkmar Spaur

1938 marzo 4 (con documento del 1938 aprile 1)

Lettera inviata dal barone August Welser al genero Volkmar Spaur, contenente 5 ritagli a stampa tratti da un "giornale berlinese" non identificabile, narranti le vicende connesse alle imprese commerciali dei mercanti Welser di Augusta in Venezuela nel secolo XVI; allegato anche un ritaglio tratto da un giornale viennese di data 1938 aprile 1.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 7

6412

Documenti relativi alla morte di papa Pio XI e all'elezione di Pio XII

1939 gennaio 14 - 1939 marzo 16

Ritagli a stampa dai giornali "Vita Trentina", "Dolomiten", "L'avvenire", "Giornale d'Italia" e altri non identificabili, relativi agli ultimi giorni di Pio XI e alla sua morte, al successivo conclave, all'elezione e alla consacrazione del successore Pio XII.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 76

6421

Notizie relative a compravendite

1940 febbraio

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo all'acquisto di alcuni terreni nel territorio di Sporminore, in località "Limar", effettuato in data 6 marzo 1939 e 20 gennaio 1940; tali particelle fondiarie, che appartenevano al patrimonio familiare, erano state vendute in precedenza dal cugino Filippo Spaur a terzi.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

6422

Partecipazione

1940 settembre 19

Il conte Hans Trapp insieme ai familiari, fra cui la zia contessa Anna Editha Trapp Spaur, annuncia la morte del padre conte Gotthard Trapp, avvenuta in data 1940 settembre 19 a Merano.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

6424

Presentazione per il beneficio Spaur di Termeno

1940 dicembre 3 - 1940 dicembre 10

Il vicario capitolare della curia vescovile di Trento scrive al conte Volkmar Spaur, chiedendogli di scegliere fra i 3 candidati, dei quali vengono riportati i dati anagrafici, il sacerdote che dovrà essere investito del beneficio Spaur dei santi Michele e Sebastiano nella chiesa di Termeno.

Sul verso è riportata la minuta della risposta, con la quale si indica quale sacerdote da presentare per il beneficio don Giuseppe Valentini, residente a Rallo.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

6431

Notizie relative a compravendite

1941 maggio

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo all'acquisto in data 7 aprile 1941 di alcuni terreni nel territorio di Sporminore, in località "Limar" e "Maso Novo", destinati alla frutticoltura.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

6432

Notizie relative a lavori a Castel Valer

1941 dicembre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo alla costruzione di un garage presso Castel Valer (Tassullo), in località "al Laghetto", con spazio per 4 vetture.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

6433

Documenti relativi al matrimonio di Elisabeth Spaur e Karl di Pauli

1941 settembre

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo al matrimonio fra la figlia contessa Elisabeth Spaur e il barone Karl di Pauli, figlio di Georg di Pauli e di Maria de Schulheim, celebrato a Castel Valer (Tassullo) in data 1941 settembre 8; partecipazioni in tedesco e in italiano; menu del banchetto nuziale.

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 5

6441

Richiesta di presentazione e presentazione per il beneficio Spaur di Termeno

1942 maggio 22 - 1942 maggio 24

Il vicario generale della curia vescovile di Trento scrive al conte Volkmar Spaur, chiedendogli di scegliere fra i tre candidati dei quali vengono riportati i dati anagrafici il sacerdote che dovrà essere investito del beneficio Spaur dei santi Michele e Sebastiano nella chiesa di Termeno.

Sul verso è riportata la minuta della risposta, con la quale si indica quale sacerdote da presentare per il beneficio don Giovanni Giuliani, residente a Pavillo.

Italiano

Documento singolo; carta, c. 1

6461

Partecipazione

1944 febbraio 12

La contessa Maria Spaur Mamming, insieme ai figli Rudolf, Maria sposata von Kripp, Otto e Gabrielle, e agli altri familiari, annuncia la morte del marito conte Josef Mamming, avvenuta a Terlago in data 1944 febbraio 12.

Tedesco

Documento singolo; carta, c. 1

6462

Notizie relative a maso Casanova

1944 maggio

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo al crollo e alla ricostruzione del maso Casanova nell'inverno 1943-1944.

Italiano

Documento singolo; carta, cc. 2

6471

Notizie relative al periodo 1939-1945

1945 febbraio

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo alle vicende della famiglia a Castel Valer (Tassullo) e nelle diverse sedi di residenza durante la guerra 1939-1945, con un ricordo del figlio conte Pietro Spaur, morto nel 1943.

Tedesco

Documento singolo; carta, cc. 5

6481

Documenti relativi alla costruzione di un acquedotto a maso del Vasto

1945 novembre 25 - 1946 dicembre 24

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo alla costruzione nel 1946 di un acquedotto per maso del Vasto a Sporminore; domanda e concessione da parte del Genio civile per la derivazione d'acqua; progetto con allegati tecnici; note spese e attestazioni di pagamento delle opere eseguite.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 27

6501

Studi relativi agli antenati di Volkmar von Burgstall

1947 - 1948

Promemoria redatto dal conte Volkmar Spaur relativo allo stato degli studi sugli antenati di Volkmar von Burgstall; estratto dell'articolo di Leo Santifaller, "Tirolische Analekten", in "Mitteilungen des Instituts für österreichische Geschichtsforschung", vol. 55, 1944, pp. 447-468 (comprendente il saggio "Über Volkmar von Burgstall", pp. 453-457), con biglietto firmato dall'autore; lettera di Joseph Kripp, marito della contessa Verena Spaur, al suocero Volkmar Spaur, di data 1947 giugno 30, con allegata comunicazione di Heinrich Giovanelli; articolo (inedito) di Heinrich Giovanelli, "Die Vorfahren des Volkmar von Burgstall", Innsbruck, 1947, con regesti preparatori di documenti dal 1143 al 1338 e lettera dell'autore a Volkmar Spaur di data 1947 luglio 20.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 64

6502

Partecipazione

1948 marzo 30

Il conte Rudolf Mamming, insieme alle sorelle Maria sposata Kripp e Gabriele, al fratello Otto, ai nipoti e agli zii, fra cui i conti Volkmar Spaur e Editha Trapp Spaur, annuncia la morte della madre contessa Maria Spaur Mamming, avvenuta a Terlago in data 1948 marzo 30; allegata memoria funebre della defunta.

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 2

6503

Lettere del secolo XX

1864 - 1907

Tedesco, italiano, inglese

Fascicolo; carta, cc. 3512 (fra cui lett. 1077, bb. 949, cartoline 131, telegrammi 27)

Le lettere erano conservate in 2 scatole di legno, una delle quali di dimensioni doppie rispetto alle altre; perlopiù erano raggruppate a mazzi, legati con lo spago; in molti casi le epistole erano ancora racchiuse nelle buste originali.

6503.1

Lettere a Volkmar Spaur

1898 luglio 7 - 1907 dicembre 23

Lettere inviate a Volkmar Spaur da:

- Giulio Spaur, padre (457 lettere, 14 cartoline e 5 telegrammi, da Trento, Innsbruck, Terlago, Castel Valer, Monaco, Neu Wittelsbach, 1898 dicembre 29-1907 settembre 13); si segnalano le lettere di data: 1901 luglio 14, contenente biglietto di Bertha Matthaeus; 1901 dicembre 19, contenente curriculum di Clemente Pinamonti; 1902 gennaio, contenente lettera di E. Menapace; 1902 luglio 14, contenente 2 lettere di Teresina Toschi Tabarelli; 1902 agosto 26, contenente lettera dell'Oberst-Erbst-Landmarschallamt in Tirol; 1902 novembre 15, contenente lettera di Gina Salvadori (?); 1902 dicembre 13, contenente lettere di Domenica Kersbamer e Elisa Bellat; 1903 gennaio 5, contenente lettere di E. Menapace, di Luigi Zanoni e di Albino Tomasini; 1903 gennaio 14, contenente lettera di E. Menapace; 1903 febbraio 13, contenente lettera di Domenica Kersbamer e attestato relativo a Cesare Kersbamer; 1903 marzo 3, contenente lettera di Domenica Kersbamer; 1903 aprile 23, contenente lettera di E. Menapace; 1903 giugno 26, contenente lettere di Augusta Triangi e Violante a Prato; 1903 dicembre 5, contenente lettere di Ferdinando Cles e di don Gaetano Gilli; 1903 dicembre 30, contenente lettera di Giuseppe Remok (?); 1904 gennaio 18, contenente lettera di Albino Tomasini; 1904 febbraio 26, contenente 2 lettere di Leni Cresseri; 1904 luglio 7, contenente lettera di Albino Tomasini; 1905 maggio 19, contenente lettera di E. Menapace; 1905 giugno 27, contenente lettera di Albino Tomasini; 1905 luglio 18, contenente biglietto di Giulitta Spaur; 1905 novembre 17, contenente raccomandazione per Teodora de Probst; 1906 gennaio 7, contenente lettera di Augusta Triangi; 1903 gennaio 30, contenente scritto di Giulitta Spaur; 1906 giugno 18, contenente scritto di Giulitta Spaur a Editha Trapp Spaur; 1906 luglio 23, contenente lettera di don Anselmo Girardini; 1907 gennaio 18, contenente lettera degli avvocati Alfons e Robert Margreiter;
- Giulitta Spaur, sorella (17 lettere, 2 cartoline postali e 8 telegrammi, da Trento, Castel Valer e s.l., 1899 febbraio 2-1907 dicembre 5); si segnalano le lettere del 1899 febbraio 2, contenente scritto di Giulio Spaur; del 1899 luglio 17, contenente scritto di Henriette von Gleispach Spaur; del 1902 febbraio 18 contenente scritto di Giulio Spaur
- Ludwig Spaur, cugino (7, da Monaco di Baviera, 1904 gennaio 5-1904 luglio 26)
- Maria Spaur von Mamming, sorella (6, da Terlago, Castel Valer e s.l., [1901] giugno 2-1907 dicembre 23); si segnala la lettera del 1901 novembre 29 contenente scritto di Joseph von Mamming
- Maria Anna Spaur, zia (10, da Castel Valer, Trento, Terlago e s.l., [1898]-[1902 dicembre 24]
- Maria Verena Spaur, figlia (da Friedberg, 1903 agosto 28); si segnala che la lettera è scritta da altra mano
- Philomena Spaur Riccabona (1 biglietto, s.l., [1901])
- Editha Trapp Spaur, moglie (156 lettere, 18 cartoline postali e 3 telegrammi, da Friedberg, Innsbruck, Gnadenwald, Coira, Silandro, Merano, Bolzano, Castel Campan, Trento, Absam, Igls, e s.l., 1901 giugno 3-1907 agosto 28); si segnalano le lettere di data: 1901 settembre 26, contenente una lettera di Anna Resi Weiss di data 1901 settembre 21; 1903 [settembre 1 o 2], contenenti lettere di Giulio Spaur e di Giulitta Spaur; 1904 agosto 29, contenente messaggi dei figli Leo e Verena (non di loro mano); 1905 luglio 30, contenente una lettera di Maria Spaur del 1905 luglio 28, Terlago; 1907 aprile 17 contenente una lettera di Ernesto Menapace; 1907 maggio 11, contenente una lettera di Silvio Nardelli
- Alessandro Agosti (da Terlago, 1901 giugno 6)
- Richard von Albori (1 biglietto, s.l, [1901])

- Gotthard von Anderlan Hochbrunn (1 biglietto, s.l., [1901])
- Ignaz von Attems (da Graz, 1901 giugno 8)
- Thea Bairer (1 cartolina postale, da Brunico, [1901])
- [...] Ballarini (1 biglietto, da Vienna, 1901 giugno 5)
- Elisa Bellat, cugina (da Borgo Valsugana, 1901 giugno 11)
- Luigi Borghesi (2, da Tassullo, 1901 giugno 4-1902 maggio 13)
- Gina Bossi Fedrigotti von Klinkowström (1 biglietto, s.l., [1901])
- Alois Ceschi (da Trento, 1901 giugno 6)
- Piero Consolati (1 telegramma, da Trento, [1901])
- Marie Daninger (1 cartolina postale, da Tunbridge Wells, 1904 maggio 26)
- Giovanni Battista Depeder (da Trento, 1901 dicembre 29)
- Anton Di Pauli (s.l., [1901])
- Karl Eltz (1 telegramma, da Graz, [1901])
- Artur Enzenberg, zio (da Castel Campan, 1901 giugno 25)
- Marie Enzenberg Trapp, suocera (4 lettere e 1 cartolina, da Friedberg, Merano e s.l., 1901 giugno 28-1901 settembre 25)
- Rudi Enzenberg (1 telegramma, da Innsbruck, 1901 giugno 3)
- Sieghard Enzenberg, cugino (da Schwaz, 1901 giugno 29)
- [...] Flagell (1 cartolina postale, s.l. [1901])
- [...] Forcheden (?) (3, da Vienna, 1901 febbraio 14-1901 giugno 15)
- [...] Franceschi, amico (da Trento, 1901 giugno 7)
- Francesco Ghettinger (da Tassullo, 1901 giugno 10)
- Carlo Giovanelli, cugino (3, da Achenthal, Vienna e s.l., 1901 agosto 22- 1902 aprile 20)
- Enrico Giovanelli (1 biglietto, s.l., [1901])
- Gottfried Giovanelli (1 telegramma, da Bolzano, [1901])
- don Anselmo Girardini (da Spormaggiore, 1901 dicembre 16)
- Gaetano Grandi (3, da Tuenno e s.l., 1901 giugno 15-1907 agosto 20)
- Crescenza Hippoliti Sardagna (1 biglietto, s.l., [1901])
- [...] Hohenbrück (1 telegramma, da Kitzbühel (Austria), [1901])
- Heinz von Kripp (1 biglietto, s.l. [1901])
- Julia "Litta" Kübeck Ceschi (2 lettere e 1 cartolina postale, da Hadersdorf, 1901 [giugno 9]-1905 aprile 20)
- Julia "Putz(i)" Lamberg Trapp, cognata (1 lettera e 1 cartolina postale, s.l., 1901 agosto 29-1901 agosto 30)
- Johanna von Lazarini (1 biglietto, s.l., [1901]
- Carl Lodron (1 cartolina postale, da Gmünd, [1901])
- Annibale Lorenzini (?) (2, da Rallo, 1901 giugno 4-1903 maggio 29)
- Joseph von Mamming, cognato (18, da Terlago, Castel Valer e s.l., 1898 dicembre 26-1907 maggio 19); si segnala la lettera del 1901 agosto 26 contenente anche scritti di Maria Spaur e di Giulitta Spaur; del 1902 febbraio 20, con lettera allegata di Domenico Kösler
- Arthur Manzano (da Varna, 1901 giugno 8), con allegato documento
- Agnes Max (?) (1 telegramma, da Innsbruck, [1901])

- Ernesto Menapace (9, da Castel Valer, 1900 dicembre 20-1904 giugno 2); si segnalano le lettere del 1901 dicembre 16 e 1902 dicembre 21 contenenti scritto di Ottilia Menapace
- [...] Mersi (1 telegramma, da Trento, 1901 giugno 10)
- Heinrich Orsini Rosenberg (da Welzenegg, 1901 giugno 10)
- don Giovanni Pangrazzi (1 biglietto, da Terlago, 1901 giugno 5)
- Anna Pinamonti (2, da Tassullo, 1901 agosto 28-1902 agosto 28)
- Camillo Pinamonti (2, da Campo (Tassullo) e Tassullo, 1901 gennaio 27-1901 maggio 7)
- Nanni Pinamonti (da Tassullo, 1901 giugno 6)
- Marie Reinisch (da Schwaz, 1901 giugno 7)
- Alfons Riccabona, cugino (da Bressanone, 1901 giugno 12)
- Julius Riccabona (1 biglietto, s.l., [1901])
- Franzka Salis (1 cartolina postale, da Bad Ragaz, [1901])
- Luigi Salvadori (1 biglietto, s.l., [1901])
- Pio Sardagna (1 biglietto, s.l., [1901])
- Giuseppe Sardagna (1 biglietto, s.l., [1901])
- Josef Schediny (1 biglietto, s.l., [1901])
- Martha Schulheim (4 lettere e 1 cartolina postale, da Bressanone, Agram/Zagabria e s.l., [1898] dicembre 30-1903 dicembre 29
- Wilma Schulheim (15 lettere e 1 cartolina postale, da Bolzano, Agram/Zagabria, Mühlbach, Collalbo, Bressanone, e s.l., 1898 dicembre 30)
- [...] Schulheim, amico (da Agram/Zagabria), [1901] maggio 11
- Fritz Stalberg (1 telegramma, da Innsbruck, [1901])
- Augusta Sternbach (1 biglietto, s.l., [1901])
- Hanns Sternbach (1 lettera, da Fiè, 1901 giugno 3)
- Max Sternbach (1 biglietto, s.l., [1901])
- Pius Sternbach (1 biglietto, s.l., 1901 giugno 6)
- [...] Strach [...] (da Zdunek, 1901 agosto 1)
- [...] Taitl (da Graz, 1901 giugno 6)
- Franz Taxis (s.l., [1902])
- Galeazzo Thun (1 biglietto, s.l., [1901])
- Sigismondo Thun (1 telegramma, da Trento, [1901])
- "Tiroler Colonie in Agram" (1 telegramma, da Agram/Zagrabia, [1901])
- Gotthard Trapp, cognato (1 cartolina postale, da Coira, 1901 agosto 21)
- Marie Trapp Schwarzenau, cognata (3, da Vienna e s.l., 1901 giugno 7-[1901] dicembre 15)
- Lisa Triempach (?) (da Innsbruck, 1901 giugno 3)
- Heinrich Welsperg, cugino (da Anterselva, 1904 maggio 19)
- [...] Wolf (1 telegramma, da Tolmin, [1901])
- Maria e Arthur Wolkenstein (1 telegramma, da Mühlbach, [1901])
- Carl, Ida, Sigmund e Leni [...] (1 telegramma, da Vienna, [1901])

- Eduard [...] (1 telegramma, da Innsbruck, [1901])

- Gottlieb [...] (da Przemyil/Przemysl, 1898 luglio 7)

- Hanna [...], nipote (da Bressanone, 1903 dicembre 30)

- Karl [...], cugino (2, da Bad Gleichenberg, 1904 maggio 21-1904 maggio 28)

- Maria e "Ott" (1 telegramma, da Graz (Austria), [1901])

- Max [...], zio (da Innsbruck, 1901 giugno 2)

- [...] zio (s.l., 1901 giugno 4)

- mittenti non identificati (9 lettere, 14 cartoline postali e 1 cartolina fotografica, da Vienna, Bolzano, Geilsdorf, Mostar, Collalbo, Merano, Ragusa/Dubrovnik, Trento e s.l., (1900 novembre 27-1906 luglio 2)

- 5 biglietti da visita (Heinz von Kripp, Igo Sardagna, Fernandine Gumer Sardagna, Olga Sardagna, Wilhelm Salis Zixers)

Contiene anche:

- un promemoria;

- una cartolina fotografica (gruppo di soldati)

- 18 cartoline postali non scritte

Tedesco, italiano

Fascicolo, carta, cc. 2548 (fra cui lett. 788, bb. 711, cartoline 60 e telegrammi 25)

6503.2

Lettera a Verena e Leo Spaur

1904 dicembre 16

Lettera inviata ai fratelli Verena e Leo Spaur da Giulio Spaur, nonno, da Trento.

Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 3 (lett. 1)

6503.3

Lettere a Editha Trapp Spaur

1902 ottobre 30 - 1907 dicembre 23

Lettere inviate a Editha Trapp Spaur da:

- Giulio Spaur, suocero (31 lettere e 3 cartoline postali, da Castel Valer, Trento, Terlago, Neu Wittelsbach, Monaco di Baviera, 1902 ottobre 30-1906 settembre 26); si segnalano le lettere di data 1902 dicembre 18 contenente anche uno scritto di Anna Spaur; 1906 aprile 23, 1906 aprile 24 e 1906 settembre 26, contenenti anche uno scritto di Giulitta Spaur

- Giulitta Spaur, cognata (61 lettere e 17 cartoline, da Trento, Castel Valer e Terlago, 1902 dicembre 27-1907 dicembre 23); si segnalano le lettere di data 1902 dicembre 27 e 1906 dicembre 21, contenenti scritti di Giulio Spaur

- Maria Spaur, cognata (26 lettere e 1 cartolina, da Castel Valer, Terlago e Bolzano, 1903 agosto 16-1907 luglio 26)

- Verena e Leo Spaur, figli (2 lettere e 9 cartoline postali, da Innsbruck, 1907 aprile 2-1907 luglio 27); si segnala che lettere e cartoline sono scritte a nome di Verena e Leo, all'epoca bambini di 4 e 3 anni, da una diversa mano

- Volkmar Spaur, marito (60 lettere, 1 telegramma e 31 cartoline postali illustrate, da Trento, Castel Valer, Attnang, Ried, Cles, Freistadt, Innsbruck, Lambach, Vienna e s.l., 1903 febbraio 22-1907 maggio 21); si segnalano le lettere di data 1903 febbraio 18, contenente uno scritto di Giulio Spaur; 1907 aprile 17, contenente una lettera di Barbara Giovannini del 1907 aprile 13
- Marie Daninger (2, da Tunbridge Wells e Dundee, 1904 maggio 21-1906 aprile 18)
- Hugo Enzenberg, zio (da Schwaz, 1903 novembre 28)
- Maria Enzenberg Trapp, madre (41 lettere e 7 cartoline, da Friedberg, Alt am See, Innsbruck, Buchau, Monaco di Baviera e s.l., 1903 marzo [18]-1907 luglio 3); si segnalano le lettere di data 1905 settembre 11, contenente 1 cartolina in allegato; 1905 luglio 25, contenente 1 ritaglio a stampa in allegato
- Marie Ottile "Mimi" Enzenberg, cugina (18, da Schwaz, Tratzberg, Steinhaus e s.l., 1903 maggio 21-1907 agosto 17)
- Lisa Flagell (1 lettera, da Burghof, 1907 luglio 25)
- Anna Maria Giovanelli, nipote (6 lettere, da Collalbo, Bolzano, Brunico e s.l., 1904 luglio 24-1907 luglio 24); si segnala l'utilizzo di carta da lettera decorata
- Gabriel Haider, sacerdote (2, da Tarata e Cochabamba in Bolivia, 1903 novembre 10-1904 luglio 6)
- Julia "Litta" Kübeck Ceschi (4, da Hadersdorf e Innsbruck, 1903 febbraio 28-1905 dicembre 19)
- Julia "Putz" Lamberg Trapp, cognata (4, da Castel Coira e s.l., 1903 ottobre 24-1906 luglio 30)
- Joseph von Mamming, cognato (3, da Terlago, 1906 aprile 21-1906 dicembre 23)
- Rudolf von Mamming, nipote (da Castel Valer, 1903 agosto 18)
- Maria Pellegrini (da Alt-Maxglan di Salisburgo, 1906 luglio 24)
- Daniele Quaglio, sacerdote (3 lettere e 1 cartolina postale, da Rovigo e Roma, 1906 ottobre 10-1907 febbraio 12)
- Antonie "Toni" Rheinisch zu Haderburg Enzenberg, zia (2, da Schwaz e Graz, 1903 luglio 24-1906 luglio 7); si segnala la lettera di data 1903 luglio 24 contenente scritto di Hugo Enzenberg
- Rosa Schaffgetsch (da Bregenz, 1902 dicembre 30)
- Wilma Schulheim (2 lettere e 1 biglietto, da Bressanone, 1902 dicembre 31-1905 aprile 16)
- Rosa Seiffertitz (1 biglietto, s.l., [1906])
- Suore Francescane Missionarie di Maria (2, s.l., 1906 gennaio 9-1906 gennaio 21)
- Francesco Tabarelli de Fatis, sacerdote (da Besenello, 1904 novembre 9)
- Hans Werdt (1 biglietto con allegato luttino di Marie Werdt, da Innsbruck, 1905 [giugno])
- Agnes, suora (3, da Steinach, Waidring e s.l., 1903 luglio 23-1906 luglio 21)
- Augusta [...] (da Castel Valer, 1906 luglio 24)
- Elisa [...] (da Nizza, 1906 febbraio 8)
- Gabi [...] (da ?, 1905 novembre 30)
- Kos[...] (da Bolzano, 1906 maggio 5)
- Thesi [...] (da Pribenik, 1904 maggio 24)
- E.C.P. (1 biglietto illustrato, s.l., [1906 dicembre 24])
- J. A. (1 cartolina postale, s.l., 1907 aprile 9)
- mittente non identificato (1 cartolina postale, s.l., 1906 marzo 18)
- 1 busta vuota

Tedesco, italiano, inglese

Fascicolo, carta, cc. 952 (fra cui lett. 284, bb. 236, cartoline 71, telegramma 1)

6503.4

Lettera di Giulitta Spaur

1901 giugno 5

Lettera scritta da Giulitta Spaur, da Trento, a una zia non specificata.

Tedesco

Documento singolo, carta, cc. 2 (lett. 1)

6503.5

Lettere di Henriette von Gleispach Spaur

1868 circa (1)

3 lettere scritte da Henriette von Gleispach Spaur a Sophie du Mont.

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 6 (lett. 3)

Note

(1) Una sola lettera è datata, al giorno 1 gennaio 1868.

6503.6

Telegramma all'arciduca Eugenio d'Austria

1901 gennaio 12

Telegramma inviato all'arciduca Eugenio d'Austria da Pietro Rosano, deputato del Regno d'Italia.

Tedesco

Documento singolo, carta, c. 1

serie

Repertorio dell'archivio, 1903 - 1904

scatole 7

Storia archivistica

All'atto della compravendita dell'archivio nel 2012, i 7 registri costituenti il repertorio dell'archivio di Castel Valer furono lasciati in comodato personale al conte Ulrich Spaur, in base a una clausola del contratto (art. 1, comma 3).
Dopo la morte di quest'ultimo, avvenuta nel febbraio 2021, nel successivo mese di maggio i documenti sono rientrati in possesso dell'amministrazione provinciale e sono stati riuniti con il complesso archivistico di Castel Valer.

Contenuto

Negli anni 1903-1904 il conte Volkmar Spaur si dedicò alla compilazione di dettagliati regesti dei documenti relativi agli Spaur contenuti nei due complessi documentari da lui denominati "Abteilung I" e "Abteilung II". Essi corrispondevano rispettivamente alla raccolta donatagli dalla cugina Filomena Spaur Riccabona, residente a Innsbruck, e al nucleo documentario "ab origine" custodito a Castel Valer.
Alle descrizioni di questi documenti di sua proprietà, Volkmar affiancò i regesti di fonti significative per la storia della famiglia individuate presso lo "Statthalterei Archiv" di Innsbruck e nell'archivio della linea Spaur di Mezzolombardo, in quegli anni ospitato nel Castello della Torre e inventariato a cura del conte Heinrich von Welsperg.
Per ogni unità documentaria Volkmar riportò, in formato tabellare, un numero progressivo (da 1 a 6502, in sequenza non continua ma con molte lacune), la data e il contenuto. Un numero corrisponde a un singolo documento, per la porzione più antica e per gli atti in tedesco, mentre per gli atti notarili in latino dei secoli XV-XVII e per i carteggi più tardi sotto la medesima segnatura ricadono talora centinaia di pezzi.
Alcuni documenti risultano contrassegnati da una lettera accanto al numero (ad esempio L per Lehen/feudi, T per Testamente/testamenti), e in casi sporadici, perlopiù relativi a descrizioni di stemmi o di edifici, compare anche uno schizzo, sempre di mano di Volkmar.
I regesti sono scritti in inchiostro nero, con qualche parola ritenuta significativa evidenziata in inchiostro rosso, e in lingua tedesca, tranne alcuni casi in italiano presenti nell'ultima scatola, relativa al sec. XX.
In ognuna delle prime 6 scatole in cartone, rivestite in pelle (sul dorso e sulla coperta sono i titoli sono riprodotti a stampa), sono contenuti 4 registri senza coperta, rilegati con lo spago, dedicati ciascuno a un diverso complesso archivistico, come spiegato sopra; l'ultima scatola invece, rimasta allo stato "provvisorio" custodisce carte sciolte riferite soltanto alla sezione II di Castel Valer.

Lingua

Tedesco; italiano

A

"Archiv zu Valer Regesten. XIII und XIV Jahrhundert"

1903 - 1904

Regesti compilati dal conte Volkmar Spaur di documenti relativi alla famiglia Spaur, conservati rispettivamente:

- a Castel Valer, sezione I dell'archivio, n. 1-28
- a Castel Valer, sezione II dell'archivio, n. 501-556
- presso lo "Statthalterei Archiv" di Innsbruck, n. 551 (n. 601-633)
- nel castello di Mezzolombardo, nell'archivio dei conti Welsperg, n. 551 (n.701-749)

Tedesco

Scatola; carta, fasc. 4 (cc. 3 + cc. 6 + cc. 6 + cc. 4)

B

"Archiv zu Valer Regesten. XV Jahrhundert"

1903 - 1904

Regesti compilati dal conte Volkmar Spaur di documenti relativi alla famiglia Spaur, conservati rispettivamente:

- a Castel Valer, sezione I dell'archivio, n. 61-101
- a Castel Valer, sezione II dell'archivio, n. 801-928
- presso lo "Statthalterei Archiv" di Innsbruck, n. 906 (n. 1001-1101)
- nel castello di Mezzolombardo, nell'archivio dei conti Welsperg, n. 906 (n. 1201-1252)

Tedesco

Scatola; carta, regg. 4 (cc. 7 + cc. 20 + cc. 14 + cc. 5)

C

"Archiv zu Valer Regesten. XVI Jahrhundert"

1903 - 1904

Regesti compilati dal conte Volkmar Spaur di documenti relativi alla famiglia Spaur, conservati rispettivamente:

- a Castel Valer, sezione I dell'archivio, n. 151-203
- a Castel Valer, sezione II dell'archivio, n. 1401-1788
- presso lo "Statthalterei Archiv" di Innsbruck, n. 1761 (n. 2051-2109)
- nel castello di Mezzolombardo, nell'archivio dei conti Welsperg, n. 1761 (n. 2201-2338)

Tedesco

Scatola; carta, regg. 4 (cc. 7 + cc. 42 + cc. 9 + cc. 10)

D

"Archiv zu Valer Regesten. XVII Jahrhundert"

1903 - 1904

Regesti compilati dal conte Volkmar Spaur di documenti relativi alla famiglia Spaur, conservati rispettivamente:

- a Castel Valer, sezione I dell'archivio, n. 251-255
- a Castel Valer, sezione II dell'archivio, n. 2401-2653

- presso lo "Statthalterei Archiv" di Innsbruck, n. 2647 (n. 2901-2944)

- nel castello di Mezzolombardo, nell'archivio dei conti Welsperg, n. 2647 (n. 3101-3186)

Tedesco

Scatola; carta, regg. 4 (cc. 4 + cc. 31 + cc. 7 + cc. 6)

E

"Archiv zu Valer Regesten. XVIII Jahrhundert"

1903 - 1904

Regesti compilati dal conte Volkmar Spaur di documenti relativi alla famiglia Spaur, conservati rispettivamente:

- a Castel Valer, sezione I dell'archivio, n. 301-316

- a Castel Valer, sezione II dell'archivio, n. 3301-3555

- presso lo "Statthalterei Archiv" di Innsbruck, n. 3542 (n. 3801-3823)

- nel castello di Mezzolombardo, nell'archivio dei conti Welsperg, n. 3542 (n. 4001-4094)

Tedesco

Scatola; carta, regg. 4 (cc. 4 + cc. 27 + cc. 7 + cc. 7)

F

"Archiv zu Valer Regesten. XIX Jahrhundert"

1903 - 1904

Regesti compilati dal conte Volkmar Spaur di documenti relativi alla famiglia Spaur, conservati rispettivamente:

- a Castel Valer, sezione I dell'archivio, n. 351-353

- a Castel Valer, sezione II dell'archivio, n. 4501-4726

- presso lo "Statthalterei Archiv" di Innsbruck, n. 4707 (n. 5001-5015-1101)

- nel castello di Mezzolombardo, nell'archivio dei conti Welsperg, n. 4707 (n. 5201-5217)

Tedesco

Scatola; carta, regg. 4 (cc. 4 + cc. 26 + cc. 7 + cc. 3)

G

"Archiv zu Valer Regesten. XX Jahrhundert"

1903 - 1904

Regesti compilati dal conte Volkmar Spaur di documenti relativi alla famiglia Spaur, conservati a Castel Valer, sezione II dell'archivio, n. 5520-6502.

Tedesco, italiano

Scatola; carta, cc. 61

sezione II

Documentazione acquisita nel 2024-2025, 1584 - 2021

unità archivistiche 32; metri lineari 0.6

Storia archivistica

Nel mese di marzo 2024 i funzionari dell'Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale, con il consenso degli eredi Spaur, hanno trasferito temporaneamente presso la sede dell'Archivio provinciale di Trento un lotto di documenti d'archivio rinvenuti a Castel Valer (in vari ambienti: sala attigua al tinello, biblioteca, studio), al fine di curarne l'elencazione, lo studio e la valutazione.

Tali documenti sono risultati riconducibili all'archivio prodotto dalla famiglia Spaur, linea di Castel Valer, pur non essendo a suo tempo stati individuati e non essendo dunque stati ricompresi negli elenchi redatti ai fini dell'acquisto del suddetto fondo da parte della Provincia nel 2011.

Nel corso del 2025 è stato formalizzato l'acquisto da parte della Provincia dell'intero lotto (delibera 876/2025).

Contenuto

Si tratta in sintesi di 32 unità archivistiche, perlopiù di contenuto genealogico e storico-familiare (sec. XVIII-XX), di un album fotografico (prima metà del sec. XX) e di 7 registri delle visite di Castel Valer (1920-2019); sono compresi anche documenti di ambito amministrativo e gestionale (secoli XIX-XX), nonché un urbario di beni di Termeno del 1584 (originariamente conservato tra i libri della biblioteca) e due atti su pergamena incorniciati sotto vetro (sec. XVII-XVIII).

Lingua

Tedesco; italiano; latino

Criteri di ordinamento e inventariazione

I documenti sono stati organizzati in 3 serie, all'interno delle quali le unità si presentano in ordine cronologico; è stata attribuita una numerazione continua, a partire da 1 e fino a 32. La segnatura comprende il numero romano "II", relativo alla sezione, per evitare coincidenze con i numeri della prima sezione.

serie

Amministrazione e gestione del patrimonio e rapporti con le comunità, 1584 - 1950

perg. 1, reg. 1, fasc. 7

Contenuto

La serie comprende documentazione di natura perlopiù giuridico-amministrativa e in minor parte contabile.

Si tratta evidentemente di carte che Volkmar Spaur non riteneva di interesse storico e che quindi non aveva descritto nel repertorio e inserito in archivio, anche se la datazione dei documenti per una parte consistente l'avrebbe consentito.

Lingua

Tedesco; italiano; latino

II. 1

Urbario di Dionisius von Rost

1584-1585

Urbario delle entrate (affitti, decime) e dei beni immobili posseduti nella zona di Termeno dal defunto Wolfgang Langenmantel, nonché degli oneri passivi da pagare, successivamente passati al di lui cognato Dionisius von Rost.

Tedesco

Registro; carta, legatura in pergamena, con coperta staccata, cc. 137

II. 2

Accordi tra gli Spaur e le comunità di Spormaggiore, Cavedago e Sporminore

1649 settembre 5 - 1651 giugno 29, Sporminore

1649 settembre 5

Accordo nella causa tra le comunità di Spormaggiore, Sporminore e Cavedago e Giorgio Federico Spaur.

1651 giugno 29

Accordo nella causa tra le comunità di Spormaggiore, Sporminore e Cavedago e Giorgio Federico Spaur.

Notaio: Giovanni Antonio Tolotti di Nanno (SN)

atto notarile; italiano

Documento singolo; pergamena, sul verso note archivistiche e di contenuto

Segnature precedenti: 114 III (di mano del sec. XVIII); I (di mano del sec. XVIII (?)); N° 17 (di mano del sec. XX inizio)

II. 3

"Castel Valer. Contratti di compravendita" (1)

1820 - 1941 (con documenti dal 1665)

Raccolta di contratti di compravendita e passaggi di proprietà relativi a masi e terreni siti nelle pertinenze di Castel Valer, in particolare relativi a:

- diritto di far legna a Tovel (carteggi con Comune di Tuenno), 1665-1874
- compravendita del fondo "a Strea" o "Coltura", di provenienza Torresani, 1878
- compravendita del prato "al Maut" da B. Pilati, 1853-1879
- compravendita della casa a Tassullo, 1854-1870
- compravendita di case a Rallo, 1874
- permuta fra gli Spaur e gli Odorizzi, 1941
- compravendita di un vigneto in località Ogan, di provenienza Odorizzi, 1872-1876
- promemoria su Maso Maurina a Sporminore
- compravendita di un pascolo a Tassullo, 1927

Italiano, latino

Fascicolo; carta, cc. 122

Note

(1) Di mano di Volkmar Spaur.

II. 4

"Castel Valer. Diverse" (1)

1838 - 1950

Documenti di varia natura (assicurazioni, preventivi, locazioni, conti, note di addebito) relativi all'amministrazione dei beni siti nelle pertinenze di Castel Valer, e in particolare a:

- costruzione di un garage attiguo a Castel Valer, 1942
- lavori a maso Casanova, 1943
- installazione dell'impianto elettrico a Castel Valer, bollette e ricevute di pagamento, 1919-1950
- lavori per il condotto elettrico in località pozze, 1911
- acquedotto di Campo e Valer, 1909-1928
- rapporti con il Consorzio Frutticoltori di Tassullo e Campo, 1925-1926
- impianti a vigneto nelle pertinenze di Castel Valer, 1925-1926
- assicurazione contro gli incendi, 1910-1918
- contratti di locazione e rapporti con i fittavoli, 1838-1910

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 438

Note

(1) Di mano di Volkmar Spaur.

II.5

"Castel Valer: diritti, servitù ecc. Passaggio acqua, passo e ripasso" (1)

1864 - 1933

Contratti di servitù, per il passaggio dell'acqua e i diritti di passo, relativi a terreni siti nelle pertinenze di Castel Valer, fra i quali si segnalano atti riguardanti:

- il passaggio di acqua per l'irrigazione nel terreno sito a Glavas, 1908
- l'acqua destinata al prato "alla Lata", 1867-1938
- il diritto di passaggio attraverso il bosco "alle Valli", 1913
- l'acqua per l'irrigazione del Maso Pian, 1964-1928
- il diritto di passaggio attraverso il fondo "Plazoli", 1909
- il diritto di passaggio nel vigneto sito nella Valle del Cavaler, 1869

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 20

Note

(1) Di mano di Volkmar Spaur.

II.6

"Sporminore. Locazioni ed affittanze" (1)

1860 - 1939

Contratti relativi a masi e terreni siti nelle pertinenze di Sporminore, fra i quali si segnalano documenti riguardanti rapporti con la "Concorrenza stradale Destra di Cles" (1850-1862) e la locazione di:

- alcune stanze nel "Palazzo nuovo"
- Maso Vast, 1892-1928
- "Palazzo vecchio", affittato alla Famiglia Cooperativa di Sporminore, 1900
- terreni "Predon" e "Alle Fratte"
- terreni "al Raut del Castello" e prato "Sotto Rovina", 1860-1877

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 81

Note

(1) Di mano di Volkmar Spaur.

II.7

"Sporminore. Contratti di compra-vendita, passaggi, servitù ecc." (1)

1865 - 1941

Contratti relativi a passaggi di proprietà e rapporti con creditori riguardanti masi e terreni siti nelle pertinenze di Sporminore, fra i quali si segnalano:

- contratti per i terreni siti in località "Limar", 1939-1941
- contratti per il bosco "a Marcojana", con connessi diritti di passaggio, 1910-1932
- vendita del "palazzo nuovo" e di Maso Fass, 1924-1934
- contatti con debitori, fra cui Carlo e Giovanni Wegher, 1865-1902
- contatti con la famiglia Nardelli, 1889-1906

- permuta con il Comune di Sporminore per la costruzione della chiesa, 1874-1875

- vendita al Comune di Andalo del terreno sito ad Andalo in località "Pra dal Lago", 1871-1875

- contatti con: Lattanzio Nardelli, 1865-1889; Egidio Wegher, 1888; Luigi Wegher, 1890; Gianni Wegher, 1860-1889; Celeste Giovannini e Francesco Stefani, 1875-1898

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 332

Note

(1) Di mano di Volkmar Spaur.

II.8

"Vill press Egna. Locazioni ed atti d'amministrazione" (1)

1870 - 1948

Documenti amministrativi, di contabilità, attestazioni di pagamento di imposte, contratti di locazione e compravendita, pratica di allodializzazione, relativi ai beni feudali trasmissibili anche per via femminile siti a Vill (Egna), fra i quali la cava di ghiaia sita a Villa Alta (Egna).

Si segnalano atti relativi a:

- espropriazione per la costruzione della strada statale (1931)

- fonte presso Lochenmühle

- taglio dei boschi di Mazzon (1903) e "am Thale" (1901-1910)

- contratti con la famiglia Tschurschenthaler

Tedesco, italiano

Fascicolo; carta, cc. 247

Note

(1) Di mano di Volkmar Spaur.

II.9

"Mappa del possesso Spaur a Castel Valer e Sporminore, assieme agli 'elenchi dei beni feudali ed allodiali' nonché del Feudo Spaur alla Vill" (1)

sec. XX inizio - 1932

2 mappe redatte a mano, colorate, ripiegate, in scala 1:2880, relative ai possedimenti Spaur siti rispettivamente a Sporminore-Maso Fass (beni venduti a Ottavio Ferenzena nel 1932) e ai beni del feudo trasmissibile per via femminile di Vill (presso Egna).

Fascicolo; carta, mappe 2

carta telata

Note

(1) Di mano di Volkmar Spaur.

serie

Documenti e studi storico-genealogici sulla famiglia Spaur, 1730 - 1955

perg. 1, reg./vol. 8, quad. 5, estratti a stampa 4, fasc. 1

Contenuto

La serie contiene documenti di varia natura, accomunati dalla natura storico-genealogica in relazione alla famiglia Spaur. Anche in questo caso per ragioni ignote le carte sono sfuggite al riordino di Volkmar Spaur; in un caso però (unità II.14 Biografia di don Francesco Spaur) è riportato il rinvio all'unità 1708.

Lingua

Tedesco; italiano; latino

II.10

Tavola genealogica di Joseph Philipp Spaur

1730 circa

Tavola genealogica fino al terzo livello di ascendenti (8 avi), corredata da stemmi, di Joseph Philipp Spaur (1725-2797), della linea di Burgstall, Winckel e Landeck, figlio di Johann Franz Wilhelm Spaur e di Anna Massimiliana Eleonora Trapp.

Originale [A]; tedesco

Documento singolo; pergamena, 4 SI in cera rossa rispettivamente di [...], del conte Antonio Ernesto Fugger, del barone Francesco Firmian, del conte Wilhelm Brandt, con firme autografe

con riproduzioni di stemmi a colori

II.11

Raccolta di documenti atti a comprovare la nobiltà della discendenza Spaur

1765 (?)

- prima sequenza pp.1-397: raccolta di stemmi, perlopiù a colori, e di trascrizioni di documenti per la genealogia dei conti Spaur; sono allegate in carte sciolte trascrizioni parziali (delle pp. 171-178) sia manoscritte che dattiloscritte, curate probabilmente nella seconda metà del sec. XX da W. Frenzel;

- seconda sequenza pp. 1-183: "Liber secundus iuxta tabulam agnatorum graphicam", compilato allo scopo di attestare la nobiltà dei numerosi discendenti di Romedio Augusto Spaur (1716-1778; ebbe 17 figli dal secondo matrimonio) da Francesco Paride Spaur, parroco di Mezzocorona, nel 1765; sono allegate trascrizioni parziali manoscritte di alcune pagine, curate anch'esse probabilmente nella seconda metà del sec. XX da W. Frenzel.

Latino

Registro; carta, legatura in piena pelle con impressioni, tagli colorati in rosso, pp. 1-397 (bianche cc. 1-121 180-397 e varie altre), pp. 1-183

II.12

Album genealogico Spaur

sec. XIX

Alberi genealogici dei conti Spaur tratti da opera a stampa (tavole numerate 857-862).

Tedesco

Estratto a stampa; carta, coperta in carta di colore blu, cc. 3 n.n.

II.13

"Stammtafeln der Grafen von Spaur" (1)

sec. XIX metà

Altre denominazioni: "Stammtafeln der Grafen von Spaur. Zusammengestellt von Johann Nepomuch Grafen von Spaur" (tit. int. (p. V))

L'album, redatto dal conte Giovanni Nepomuceno Spaur (1815-1866), contiene riproduzioni a colori di stemmi Spaur (3 tavole), un estratto completo dell'albero genealogico della famiglia Spaur dalle origini fino alla suddivisione in linee (tavole A) e alberi genealogici delle singole linee (tavole B-T), fino alla metà del secolo XIX.

Tedesco

Registro, legatura in cartone rivestito in tela con impressioni, tagli colorati, pp. XXXV (mancano pp. VII-VIII)

Note

(1) Impresso sulla coperta rossa in caratteri di colore oro.

II.14

Biografia di don Francesco Spaur

post 1857 - sec. XIX seconda metà

Altre denominazioni: "Brevi cenni della vita di padre don Francesco Spaur presi dal calendario ecclesiastico per l'anno 1857 pubblicato ad uso del popolo della città e diocesi di Trento dal sacerdote Nicolò Toneati" (tit. int. (c. 1r))

Estratto della biografia di Francesco Spaur, redatto probabilmente da Giulio Spaur.

Italiano

Registro; carta, carte legate con nastro verde, cc. 10 n.n.

coperta in pelle decorata

Segnature precedenti: "Archiv Valer ad n. 1708" (di mano di Volkmar Spaur (?))

Vedi anche:

1708, Biografia di Francesco Spaur.

II.15

"Album Spaur" (1)

post 1859 - 1866

Altre denominazioni: “Album mit Ansichten von Schlössern, Ruinen, Ansitzem, Hausern, Besitzungen etc etc der Grafen von Spaur. I: Theil. Johann Nepomuch Graf Spaur” (a c. 1)

L'album, compilato almeno per la parte testuale da Giovanni Nepomuceno Spaur (1866), contiene raffigurazioni iconografiche come di seguito specificato:

- 1 stemma
- 4 carte geografiche ("topografie") manoscritte, relative alle zone dei possedimenti Spaur
- 3 litografie (incollate)
- 56 disegni (18 a matita b/n, 27 acquerello b/n e 11 acquerello a colori), relativi a castelli, palazzi e edifici degli Spaur, collocati nel contesto urbanistico e paesaggistico e corredati di descrizione del bene raffigurato.

Italiano, tedesco

Registro; carta, legatura in cartone rivestito in tela con impressioni; pp. 1-3 staccate, pp. 158

Note

(1) Caratteri impressi sulla coperta verde in caratteri di colore oro.

II.16

"Ahnentafeln" (1)

sec. XX prima metà

Si tratta di un registro prestampato, definito "Ahnentafel 'Unendlich'", edizione n. 115, Verlag für Sippenforschung und Wappenkunde, Görlitz, E.U. Starke, 1934, contenente tavole preimpostate da completare a mano; è compilato con i dati di Elisabetta Giulitta Spaur (1910-1951, figlia di Volkmar e Anna Editha Trapp, moglie di Karl di Pauli), a cura del cognato barone Joseph von Kripp (Vienna, primavera 1941).

Allegati:

- lettera di J. Kripp a Elisabetta Spaur, Vienna, 1950 ottobre 21
- trascrizione parziale dattiloscritta di 15 pagine del quaderno "Grossmama erzählt"

Tedesco

Registro; carta, legatura in cartone, cc. 100 n.n. + cc. 10 sciolte

Note

(1) Impresso sulla coperta in caratteri marrone scuro.

II.17

Appunti per una storia della famiglia Spaur

sec. XX prima metà

Appunti di storia della famiglia Spaur, di mano di Anna Editha Trapp, moglie di Volkmar Spaur; la prima parte riguarda i personaggi dei quali a Castel Valer sono presenti ritratti, la seconda è relativa agli "abitanti di Castel Valer di Sotto".

Tedesco

Registro; carta, coperta in pelle decorata; carte legate con cordoncino rosso, cc. 21 n.n. + cc. 3 n.n. sciolte

II.18

"Die Familie Spaur und ihre Besitzungen im Nonsthale"

1902

Storia della famiglia Spaur e dei suoi possedimenti della Val di Non, redatta da Volkmar Spaur, sulla base di studi elencati sul verso del frontespizio e dei documenti dell'archivio di Castel Valer, con dedica al padre Giulio Spaur in occasione della festività di Natale 1902.

Si segnala a p. 25 la raffigurazione a colori di stemmi Spaur.

Allegata inoltre un'appendice sulla nobiltà della Val di Non e i suoi privilegi.

Tedesco

Volume; carta, legatura in piena pelle con incisione dello stemma Spaur; le carte sono legate con cordoncino rosso e giallo, pp. 30 (+ cc. 2 sciolte, n.n.)

II.19

"Stamm-Tafeln der Familie Spaur" (1)

1902 - 1937

Tavole numerate da I a IX riportanti alberi genealogici dei conti Spaur, redatti da Volkmar Spaur in occasione della festività di Natale 1902, sulla base di fonti edite (indicate in apposito elenco bibliografico) e di documenti dell'archivio di Castel Valer.

Allegati:

- prospetto dei discendenti Spaur di sesso maschile, redatto da Volkmar Spaur in data 1919 gennaio 31
- prospetto riassuntivo delle linee Spaur
- appunti storico-genealogici, in parte manoscritti, in parte dattiloscritti, di mano di Volkmar Spaur; lettere a lui scritte su argomenti storico-genealogici, 1937
- fotografia raffigurante il sepolcro di Sigismondo Spaur (+1472)
- 1 fotografia e 1 cartolina collegate alla storia Spaur
- estratti a stampa e ritagli di giornale

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 10 di tavole + cc. 24 sciolte

Note

(1) Titolo impresso sulla coperta rossa, in caratteri di colore bianco.

II.20

“Besitzungen der Familie Spaur vom 14. bis zur 20. Jahrhundert” (1)

1904; 1923 novembre (2)

Altre denominazioni: "Kurze Übersicht der Besitzungen, Iurisdictionen, Grundrechten, Gerechtsame etc. der Familie Spaur vom XIV Jahrhunderte bis zur Gegenwart" (tit. int.)

Elencazione dei feudi e delle proprietà spettanti agli Spaur, in Tirolo e in Austria, con rinvio alle investiture e ai contratti rispettivi e con indicazione dei numeri dei relativi documenti dell'archivio, di mano di Volkmar Spaur.

Tedesco

Volume; carta, pp. 118 + pp. 2 n.n. (indice sommario) + 1 fasc. sciolto di cc. 6 n.n. + 1 c. sciolta con pianta del castello

Segnature precedenti: "Spaursches Archiv zu Valer. Jahr 1904" (Timbro, con aggiunta mss. dell'anno.)

Note

(1) Titolo impresso sulla coperta in caratteri di colore rosso.

(2) Sul verso della c. di guardia: "Spaurisches Archiv zu Valer Jahr: 1904"; nel fascicolo staccato, relativo a Castel Valer, la data di redazione è espressamente riportata come "novembre 1923".

II.21

"Genealogie der Familie Spaur" (1)

1918 - sec. XX metà

Estratto da "J. Siebmacher's grosses und allgemeines Wappenbuch", relativo alla voce Spaur, nell'edizione a cura di J. B. Witting, Der Niederösterreichische Landständische Adel (S – Z), Nürnberg, Verlag Baur und Raspe, 1918 [scritto erroneamente 1912]; vol. 4, fascc. 18-19, pp. 167-180; corredato da appunti e integrazioni di mano di Volkmar Spaur.

Allegati:

- annotazioni e integrazioni di Volkmar Spaur (cc. 4 dattiloscritte)
- genealogia Spaur a stampa (c. 1)
- fotocopie da opera su castelli trentini e tirolesi (cc. 3)
- fotocopia da opera storico-genealogica del 1632 , riportante la voce Spaur (c. 1)

Tedesco

Estratto a stampa; carta, legatura in cartone rivestito di tela, pp. 14 a stampa (numerate p. 167-180), cc. 2 n.n. manoscritte, cc. 7 di tavole + cc. 9 sciolte

Segnature precedenti: Spaurisches Archiv zu Valer Jahr: 1913 (timbro, con indicazione dell'anno manoscritta)

Note

(1) Impresso sulla coperta in caratteri di colore bianco.

II.22

"Genealogie der Familie Spaur" (1)

1918 - sec. XX metà

Estratto da "J. Siebmacher's grosses und allgemeines Wappenbuch", relativo alla voce Spaur, nell'edizione a cura di J. B. Witting, Der Niederösterreichische Landständische Adel (S – Z), Nürnberg, Verlag Baur und Raspe, 1918 [scritto erroneamente 1912]; vol. 4, fascc. 18-19, pp. 167-180; corredato da appunti e integrazioni di mano di Volkmar Spaur.

Allegati:

- fotocopia di p. 177 (c. 1)

Tedesco

Estratto a stampa; carta, legatura in cartone rivestito di tela, pp. 14 a stampa (numerate p. 167-180), cc. 2 n.n. manoscritte, cc. 7 di tavole + c. 1 sciolta

Note

(1) Impresso sulla coperta in caratteri di colore bianco.

II.23

"Genealogie der Familie Spaur" (1)

1918 - sec. XX metà

Estratto da "J. Siebmacher's grosses und allgemeines Wappenbuch", relativo alla voce Spaur, nell'edizione a cura di J. B. Witting, Der Niederösterreichische Landständische Adel (S – Z), Nürnberg, Verlag Baur und Raspe, 1918 [scritto erroneamente 1912]; vol. 4, fascc. 18-19, pp. 167-180; corredato da appunti e integrazioni di mano di Volkmar Spaur.

Allegati:

- appunti genealogici sul casato Alt-Spaur (c.1)
- timbro con stemma Spaur (c. 1)

Tedesco

Estratto a stampa; carta, legatura in cartone rivestito di tela, pp. 14 a stampa (numerate p. 167-180), cc. 2 n.n. manoscritte, cc. 7 di tavole + cc. 2 sciolte

Note

(1) Impresso sulla coperta in caratteri di colore bianco.

II.24

"Grossmama erzählt!"

post 1942 - ante 1954

Racconti di storie familiari fatti in prima persona da Anna Editha Trapp Spaur (1878-1954), moglie di Volkmar Spaur, ai nipoti, probabilmente figli di Leo (Michele, Ulrico e Gabriela, nati rispettivamente nel 1939, 1940 e 1947).

Tedesco

Fascicolo; carta, quaderni 5

II.24.1

"Grossmama erzählt! I"

sec. XX secondo quarto

a c. 1 (non numerata) incollata fotografia di Crescence Spaur (linea Burgstall) Trapp con i suoi tre bambini. Crescence era nonna paterna di Oswald Trapp.

Racconto in prima persona di Anna Editha Trapp (1878-1854), a partire dalla sua nascita nel 1878 a Innsbruck e con richiami a suo padre Oswald Trapp e a sua madre Minni Enzenberg Trapp risalendo fino al 1848; resoconto della sua infanzia e giovinezza fino al 1893 circa.

Tedesco

Registro, carta, legatura in cartone, foderata con carta decorata; coperta in parte staccata, pp. 116

II.24.2

"Grossmama erzählt! II"

sec. XX secondo quarto

a c. 1 incollata fotografia Castel Friedberg a Volders (Tirolo).

Racconto in prima persona di Anna Editha Trapp (1878-1854) dal 1897, con resoconto del fidanzamento con Volkmar Spaur, del matrimonio e del trasferimento a Castel Valer, fino al 1904 circa.

Tedesco

Registro, carta, legatura in cartone, foderata con carta decorata, cc. 31 n.n.

II.24.3

"Grossmama erzählt! III"

sec. XX secondo quarto

a c. 1 incollata fotografia di due coppie con bambini probabilmente davanti a Castel Valer.

Racconto in prima persona di Anna Editha Trapp (1878-1854) dal 1903, con resoconto dell'attività di raccolta, studio e organizzazione dei documenti d'archivio di Castel Valer, della nascita di Maria Verena e di Leo, con excursus sulla figura di Volkmar Spaur e sulla nascita di Giulitta, fino al 1911 circa.

Tedesco

Registro, carta, legatura in cartone, foderata con carta decorata, cc. 31 n.n.

II.24.4

"Grossmama erzählt! IV"

sec. XX secondo quarto

a c. 1 incollata fotografia di Castel Valer.

Racconto in prima persona di Anna Editha Trapp (1878-1854) con excursus sulla figura di Volkmar Spaur (18671-951) dal 1897, in particolare sulla carriera militare, e sulla gestione dei possedimenti in Val di Non e sul trasferimento a Bolzano nel 1913 e sugli anni della I Guerra mondiale, fino al 1918.

Tedesco

Registro, carta, legatura in cartone, foderata con carta decorata, cc. 62 n.n.

II.24.5

"Grossmama erzählt! V"

sec. XX secondo quarto

Racconto in prima persona di Anna Editha Trapp (1878-1854), dal 1915 circa, con richiami alle vacanze a Castel Valer, alle vicende della guerra e alla vita a Bolzano; la seconda parte (cc.11-40) è intitolata "Die Zeit nach dem Krieg", con resoconto dei lavori a Castel Valer, fino al 1934 circa.

Tedesco

Registro, carta, legatura in cartone, foderata con carta decorata, cc. 40 n.n.

serie

Registri delle visite di Castel Valer e fotografie del castello, 1920 - 2021

reg. 8

Contenuto

Si tratta di documentazione molto recente, necessariamente esclusa dall'opera di Volkmar Spaur.

Lingua

Tedesco; italiano

II.25

Libro firme di Castel Valer

1920 agosto 6 - 1934 gennaio 1

Registro delle firme dei visitatori di Castel Valer, perlopiù parenti e conoscenti (nobili trentini e tirolesi), dei quali compaiono nome e cognome, data di visita, talora commenti.

Si segnala:

- a c. 28 inserito biglietto di ringraziamento, 26 novembre 1928 (non firmato)

- a c. 53 incollato elenco a stampa dei partecipanti alla visita del "Burgenverein", 1933

Tedesco, italiano

Registro; carta, legatura in mezza pelle e carta decorata, cc. 56 n.n. + cc. 4 sciolte

II.26

Libro firme di Castel Valer

1934 dicembre 9 - 1954 ottobre 28

Registro delle firme dei visitatori di Castel Valer; si segnala la firma di Umberto II di Savoia in data 9 dicembre 1934 (riprodotta in fotografia allegata; sono presenti annotazioni di mano del conte Ulrico Spaur.

Tedesco, italiano

Registro; carta, legatura in piena pelle con fermaglio, cc. 102 n.n. + cc. sciolte 3 (fotografie di firme ed elenchi di visitatori)

II.27

Libro firme di Castel Valer

1948 febbraio 11 - 1951 settembre 7; 1957 giugno 29 - 1977 giugno 2

Registro delle firme dei visitatori di Castel Valer, riportante in ordine cronologico nome e cognome, talora provenienza o gruppo di appartenenza e commenti.

Tedesco, italiano

Registro; carta, legatura in tela su cartone, cc. 100 n.n.

Il registro contiene dati personali in parte rientranti nella categoria dei dati particolari, e dunque la consultazione sarà possibile decorsi i 70 anni dalla loro data (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m. "Codice in materia di protezione dei dati personali"; Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. "Codice di beni culturali e del paesaggio", artt. 122- 126).

II.28

Libro firme di Castel Valer

1964 dicembre 18 - 1997 aprile 2

Registro delle firme dei visitatori di Castel Valer, con nome, cognome, data di visita e talora commento; sono presenti annotazioni di mano del conte Ulrico Spaur.

Si segnala:

- a c. 13 inserita lettera su carta intestata Hotels Grifone-Laurin di Bolzano, 19 dicembre 1970 e incollato il menu del pranzo di nozze di Daphne e Heino Gehrckens al Park Hotel Laurin di Bolzano, 18 dicembre 1970, con segnaposti di Leo Spaur e Aglaya
- a c. 14 incollata la partecipazione di nozze di Daphne de Chapeaurouge (figlia di Aglaya Neubacher Spaur e Alfred de Chapeaurouge) e Heinrich Martin Gehrckens
- a c. 32 incollato biglietto a Leo e Aglaia da Fanni, 16 agosto 1981
- a c. 41 inserita lettera dattiloscritta di Turall (? ad Aglaia Spaur, Innsbruck 2 agosto 1983
- a c. 50 inserita lettera di una nipote al nonno per gli 80 anni (20 maggio 1984)
- luttino di Leo Spaur morto 2 giugno 1992
- su alcune pagine sono attaccati quadrifogli con nastro adesivo e in un caso è incollata una stella alpina

Tedesco, italiano

Registro; carta, legatura in pelle, cc. 69 n.n. + c. sciolta 1 (con incollati quadrifogli e stelle alpine)

Il registro contiene dati personali in parte rientranti nella categoria dei dati particolari, e dunque la consultazione sarà possibile decorsi i 70 anni dalla loro data (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m. "Codice in materia di protezione dei dati personali"; Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. "Codice di beni culturali e del paesaggio", artt. 122- 126).

II.29

Libro firme di Castel Valer

1996 giugno 1 - 2012 giugno 6 (con annotazione del 1985 luglio 6)

Registro delle firme dei visitatori di Castel Valer. Si segnala a c. 1 dedica datata 1985 luglio 6: "Dies Buch nun hier, das wünschen wir, von vielen schönen Stunden nur soll kunden, dem glücklichen Paar im trauten Heim, Jahr aus-Jahr ein. Zur Erinnerung an dem 6. Juli 1985. Dotty, Michael, Mari Ahranden".

Tedesco, italiano

Registro; carta, legatura in mezza pelle e carta decorata, cc. 91 n.n.

Il registro contiene dati personali in parte rientranti nella categoria dei dati particolari, e dunque la consultazione sarà possibile decorsi i 70 anni dalla loro data (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m. "Codice in materia di protezione dei dati personali"; Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. "Codice di beni culturali e del paesaggio", artt. 122- 126).

II.30

Registro delle visite di Castel Valer

2018 agosto 6 - 2019 agosto 13

Registro delle visite di Castel Valer: sono riportati in ordine cronologico nome, cognome, talora provenienza e commenti dei visitatori.

Italiano, tedesco, inglese

Registro; carta, legatura in pelle con coperta anteriore decorata e rivestita in resina, cc. 60 n.n.

Il registro contiene dati personali in parte rientranti nella categoria dei dati particolari, e dunque la consultazione sarà possibile decorsi i 70 anni dalla loro data (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m. "Codice in materia di protezione dei dati personali"; Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. "Codice di beni culturali e del paesaggio", artt. 122- 126).

II.31

Registro delle visite di Castel Valer

2012 luglio 11 - 2021 marzo 13

Registro delle visite di Castel Valer: sono riportati in ordine cronologico nome, cognome, talora provenienza, appartenenza a gruppi organizzati e commenti dei visitatori.

Tedesco, italiano, inglese

Registro; carta, legatura in pelle , cc. 117 n.n. (varie cc. bianche alla fine)

Il registro contiene dati personali in parte rientranti nella categoria dei dati particolari, e dunque la consultazione sarà possibile decorsi i 70 anni dalla loro data (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m. "Codice in materia di protezione dei dati personali"; Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. "Codice di beni culturali e del paesaggio", artt. 122- 126).

II.32

Album fotografico

1930-1940

54 fotografie in b/n, tutte relative a Castel Valer, in molti casi riproducenti dettagli architettonici e arredi, opera di vari fotografi professionisti (fra cui si segnalano Jean Gaberel di Thalwil-Zurigo; Sergio Perdomi; Hans Zaremba; Giovanni Battista Unterveger; Scheibler) e di parenti (Lilly, Oswald Trapp).

Allegata lettera dattiloscritta della Kulturkommission di Bolzano a Volkmar Spaur, s.d..

Tedesco

Registro; carta, legatura in pelle, fotografie 54